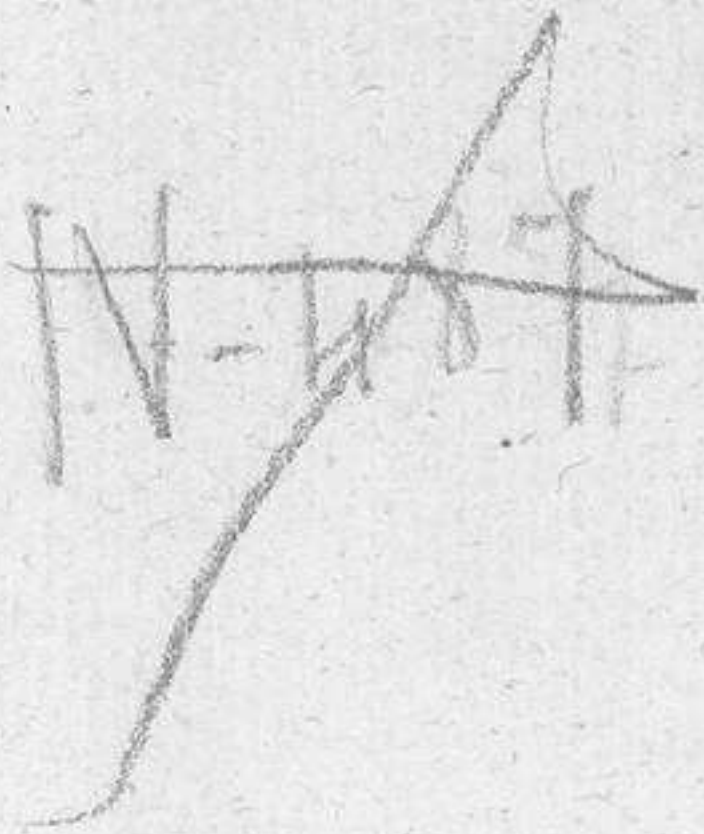
(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

1791

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia



(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

R 7556

VOCABOLARIO
ITALIANO, E SPAGNOLO,

Novamente dato in Luce:

NEL QUALE CON LA FACILITA' E COPIA, che in altri manca, si dichiarano, e con proprietà convertono tutte le voci Toscane in Castigliano, e le Castigliane in Toscano:

CON LE FRASI, ED ALCUNI PROVERBJ, che in ambe le Lingue giornalmente occorrono; con una chiara e breve regola per leggere e scrivere, una succinta Introduzione, ed Avvertimenti di molte cose notabili.

OPERA UTILISSIMA, E NECESSARIA a' Predicatori, Segretarj, e Traduttori, che con legittimo senso e vero fondamento le vogliono tradurre, o imparare:

COMPOSTA DA

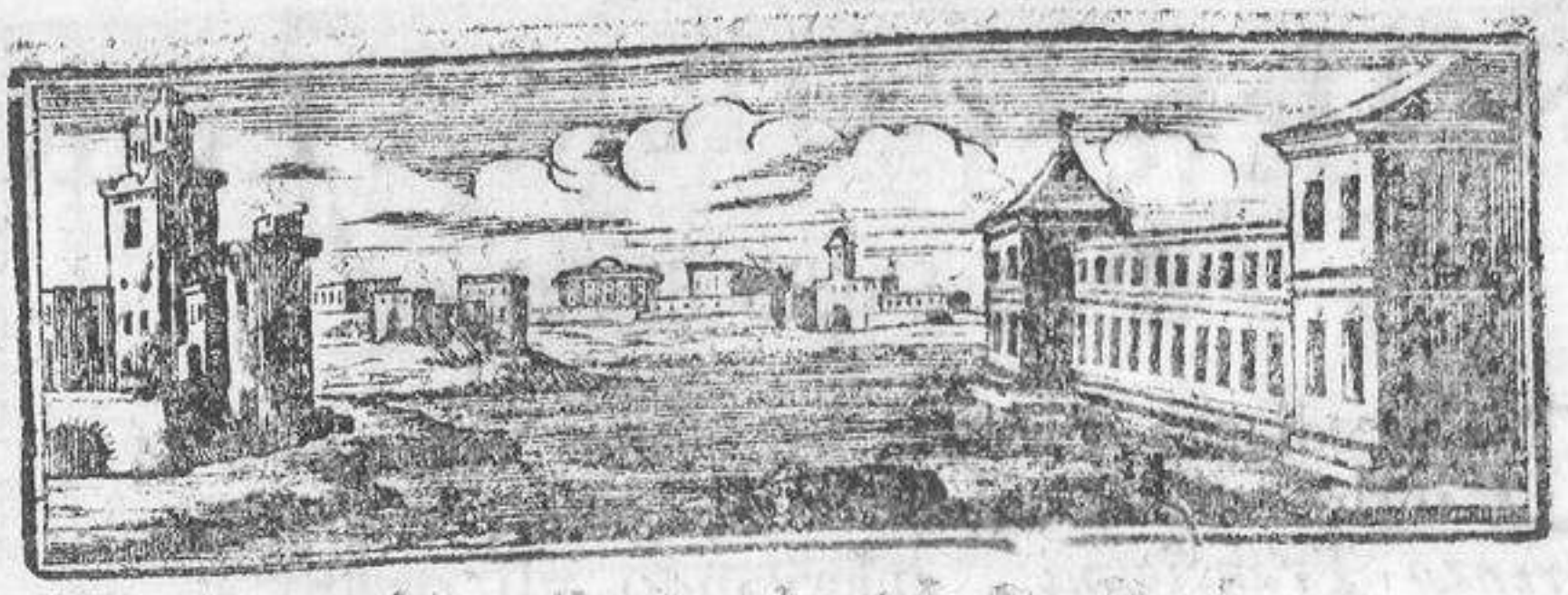
LORENZO FRANCIOSINI
FIORENTINO.

E da molti errori, in quest' ultima EDIZIONE, *purgato.*

VENEZIA, MDCCLXXIV.
Nella Stamperia Baglioni.
Con Licenza de' Superiori, e Privilegio.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia



A' SIGNORI LETTORI.

Anamente sarà stata impiegata (Signori Lettori) questa mia fatica, se riuscirà vera l' opinione d' alcuni, che m' hanno più volte detto, che per non esser' io Spagnolo, non farei cosa buona in simil Composizione. A sì curioso parere do risposta con questo mal formato argomento, dicendo: che chiunque ha da comporre un Vocabolario di queste due lingue è impossibile, ch' in un' istesso tempo sia di due Nazioni. Ma sia chi si voglia, essendo il fin dell' autore, che l' Italiano intenda lo Spagnolo, e questi l' Italiano, è necessario che vada contrappesato il valor d' ambe le lingue; cioè che 'l significato dell' una sia conforme al senso dell' altra. E se l' Italiano, per non essere Spagnolo sarà soggetto ad inciampar nella proprietà di qualche vocabolo Castigliano, pare a me, che nè anche lo Spagnolo, per non esser' Italiano, potrà liberarsi dal pericolo, (non dirò di cadere) ma di sdrucciolar nella proprietà del Toscano. E, supposto mi sia concessa questa conclusione, finirò l' Argomento, e il dire; con pregarvi, Signori, che stando disoccupati, mi vogliate alle volte legger, non ch' altro, per emendarmi: e Dio vi guardi.

Lorenzo Franciosini.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

NOI RIFORMATORI

Dello Studio di Padova

CONcediamo Licenza di poter riſtamparſi il Libro intitolato *Vocabolario Spagnolo, e Italiano di Lorenzo Franciosini*, oſſervando gli ordini in materia di Stampe, e preſentando le ſolite Copie alle pubbliche Librarie di Venezia, e di Padova.

Dat. li 10. Gennaro 1761. M. V.

(Marco Foſcarini Cav. Pr. Rif.
(Alviſe Mocenigo 4°. Cav. Rif.
(

Regiſtrato in Libro a Carte 117. al Num. 504.

Giacomo Zuccato Segret.

REGO-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

REGOLA PER LEGGERE, E SCRIVERE IN LINGUA CASTIGLIANA.

Primieramente si suppone, che le medesime lettere dell' Alfabeto, che usan gl' Italiani nella lingua Toscana, servon anche agli Spagnoli nella Castigliana, ma con differente pronunzia, e uso d' alcune, com' appresso dimostrerò.

La lettera C *da' Castigliani si pronunzia* ze, *ed ogni volta che si trova con alcuna di queste due vocali*, e, i, *così* ce, ci, *sempre si leggerà com' in Toscano* ze, zi, *ma si pronunzierà nel modo che la pronunzierebb' un Lombardo, cioè con un certo suon dolce.*

Quando la lettera C *sarà con alcuna di queste tre vocali*, a, o, u, *così* ca, co, cu: *all' ora si leggerà e pronunzierà formalmente com' in Italiano, cioè* ca, cò, cu.

Quando la lettera C *averà sotto una virgoletta in questa forma* ç, *all' ora esce di natura di* C, *ed entra in natura di* z, *che da gli Spagnuoli si chiama* zedilla, *ed in buon' ortografia non si pone se non con alcuna di queste tre vocali, così* ça, ço, çu, *e suona com' in Toscano* za, zo, zu, *ma si pronunzia con un poco di più dolcezza, che se fosse una* z.

E quello che alcuni dicono che tale zediglia si usa ne' vocaboli, che di natura sua hanno ad essere scritti con due zz *ordinarie, e che una zediglia suppliſce per queste, a me pare che ciò dicano gratis, e senza fondamento, poichè si trovan molte parole, che nativamente si pronunziano con una* z, *e si scrivon con zediglia, come sono* dulçura, dança, fuerça, çamora, çumudio, *di maniera che concludo che la* z *e la zediglia non piglian distinzion tra loro dal servir la zediglia in luogo di due* zz, *ma solo dal pronunziarsi con suon più dolce che la* z *ordinaria.*

E si noti, che nissun vocabolo giammai finisce in zediglia, ma in z.

La lettera z, *trovandola con alcuna di queste tre vocali*, a, o, u, *così* za, zo, zu, *sarà l' istesso che* ça, ço, çu, *ma si pronunzierà con suono più aspro.*

Quando la z *sarà con alcuna di queste due vocali, così* ze, zi, *sarà in lettura e pronunzia come* ce, ci.

La lettera g *di sua natura si pronunzia* ge, *e trovandola con alcuna di queste due vocali* e, i, *così* ge gi, *si leggerà formalmente com' in Toscano, ma si pronunzierà con gorgia com' in Fiorentino, cioè* sce, sci,

Se la lettera g *sarà con alcuna di queste tre vocali* a, o, u, *così* ga, go, gu, *si leggerà o pronunzierà formalmente com' in Toscano.*

Aggiungon gli Spagnoli all' Alfabeto di sopra notato, le seguenti lettere, I, j, y.

La prima e la seconda chiamano sciota, e la pronunzian con gorgia, ed in buona ortografia non si devon usare se non con alcuna di queste tre vocali, così ja, jo, ju, *che consuonerà com' in Toscano scia, scio, sciu, pronunziato con gorgia.*

Si trova tal volta la j *sciota con la lettera* e, *ma tal uso non è da imitarsi, poichè la lettera* g, *suppliſce naturalmente con la* e, *e con la* i, *in*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

i, *in cambio dell' j, ſciota.*

Mai la j ſciota ſi pone al fin del vocabolo, ma dovendo finire con gorgia, ſuppliſce in ſuo luogo la x, *come ſi vede in queſti vocaboli,* Relox, box, ec.

La lettera v, *trovandola ſola, o accompagnata, ſempre ſi ha da legger e pronunziar com'una* i *ordinaria; ma quando nello ſcriver ſi deve uſar piuttoſto queſta, che la* i *ordinaria, biſogna damandarlo all' oſſervanza dell' uſo.*

La x, *trovandola con alcuna delle vocali, così,* xa, xe, xi, xo, xu, *ſi leggerà e pronunzierà come ſe fuſſe una* j, *ſciota, cioè con gorgia, così, ſcia, ſcie, ſcio, ſciu, e ſi puol uſare nel principio, mezzo, e fine della parola.*

Quando la z *ſarà innanzi a qualche conſonante così* experiencia, Sexto, *all' ora ſi leggerà, e pronunzierà formalmente com' in Latino.*

Alle volte la b, *e la* v, *ſi convertono, cioè tanto ſuona, e ſignifica l' una come l' altra, ma in queſto biſogna ſeguitar le pedate dell' uſo.*

La ſillaba que *ſi legge, e pronunzia* che.

La ſillaba qui, chi.

La ſillaba gui, ghi.

La ſillaba gue, *ordinariamente ſi pronunzia* ghe, *ed in alcuni vocaboli, come* verguença, guevo, *ec. è l' iſteſſo che in Italiano.*

La ſillaba ti, *il più delle volte ſi pronunzia* ti: *e quando ha davanti la lettera* c, *così* inſtruction, *ſi legge com' in Italiano, cioè per* zi, *e ſi dice, inſtruzione.*

Le due ll, *con le vocali, così,* lla, lle, lli, llo, llu, *ſempre ſi pronunziano, o leggono com' in Toſcano,* glia, glie, gli, glio, gliu.

Il ch, *con le vocali, così,* cha, che, chi, cho, chu, *ſempre come in Toſcano,* cia, ce, ci, cio, ciu.

La n, *in queſta forma* ñ, *con le vocali, così,* ña, ñe, ñi, ño, ñu, *ſempre come in Italiano,* gna, gne, gni, gno, gnu.

Se dopo il g, *ſeguiterà immediatamente la* n, *così,* magnifico, inſigne, dignidad, *ſempre ſi leggerà, e pronunzierà ſeparatamente il* g *dalla* n, *così,* magnifico, inſigne, dignidad.

In lingua Spagnola poche volte ſi moltiplican le conſonanti, e ſe qualcuna ſi raddoppia, e la l, *e la* r, *quando biſogni.*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

INTRODUZIONE ALLA LINGUA

Spagnola.

TUtto quello che in lingua Spagnuola si può dire si riduce a otto cose, che grammaticalmente da tutti si chiaman l'otto parti dell' orazione: cioè, Nome, Verbo, Participio, Pronome, Proposizione, Avverbio, Intergezione, Congiunzione.

Di ciascheduna di queste non farò discorso particolare, per non esser tedioso a chi sa Grammatica, o oscuro a chi non l'intende: oltre che solo il verbo tra queste si declina.

Il nome ha solamente un caso, il quale significa una, o più cose, mediante il numero che lo differenzia.

L'articolo che a esso nome s'aggiugne, varia, e termina il caso, in quanto di natura sua è indifferente a esser nominativo, genitivo, dativo, accusativo, o ablativo: di maniera che sapendosi l'articolo, e conoscendosi il numero, si verrà facilmente in cognizione della natura del nome.

Tutte le cose che sono, o son una, o più: se una, è compresa dal numero del meno, o singulare; se più, dal numero del più, o plurale.

Le particelle, o articoli, che distinguon il genere, cioè il maschio dalla femina, ed il neutro dall' uno, e dall' altro, son tre in lingua Castigliana, el, la, lo, *e nella nostra due, il o lo, la. L'articolo* el, *e* lo, *è comune al nostro il.*

L'articolo la, *è comune ad ambe le lingue, come si vedrà nella declinazion del nome.*

L'articolo el, *sebbene è sempre maschulino; con tutto ciò si usa tal volta in Ispagnolo co' nomi feminini, quando cominciano per* A, *e solo gli differenzia esteriormente in quanto alla denominazione: poichè non perdon mai la sua natura, come si vede accompagnandoli con il nome addiettivo, così:*

El aguà es buena, *l'acqua è buona.*
El anima es eterna, *l'anima è eterna*
El aparencia es engañosa, *l'apparenza è ingannosa.*

E questo si fa per evitar l'inciampo che troverebbe la lingua, con dire la agua, la anima, la aparencia. *E anche noi usiamo questo modo, per non suggettar la pronunzia a tanta affettazione, come quando diciamo l'amore, l'eternità, l'invidia, l'odio, l'uccello: in cambio di dire, lo amore, la eternità, la invidia, lo odio, lo uccello, che in Castigliano si direbbe* el amor, la eternidad, la embidia, el odio, el paxaro.

L'articolo el, *in Castigliano, come in Toscano il, si usa tal volta in mezzo a due nomi, così:* Virgilio el Poeta, Alexandro el Magno, Ciceron el Orador, *che noi usando formalmente l'istessa frase diciamo, Virgilio il Poeta, Alessandro il Magno, Cicerone l'Oratore.*

L'articolo el, *nel parlare Spagnolo s'usa tal'ora per una certa mezzana cortesia* tra vos, *e* vuestra merced, *nell'istesso modo che noi la particola lei, per non dir voi, o V. S. così.*

Que se le dà a el? *Che gl'importa a lei?* Si ei lo quiere hazer, *se lei lo vuol fare.*

El, *si pone anche in questa, e nella nostra lingua, davanti al nome addjettivo, non perchè a questo veramente si riferisca, ma per una certa galanteria, ed eleganza, così.*

El cruel Tirano, El fabio Filosofo, El fiel Vasallo, *il crudel Tiranno, il Savio Filosofo, il fedel Vassallo.*

El, *tal volta in Ispagnolo è Pronome di genere mascolino, e suona quello che diciamo in Toscano, egli, o lui.*

L'articolo el, *usato a rovescio, cioè le, si usa porre dopo al verbo, ed ha forza di relativo, ed a noi suona gli, o lo, così.*

Hablele, Digale, *parligli, dicagli.*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Quiero yr a verle, *vengo a viſitarlo. Voglio andar a vederlo. Vengo a viſitarlo.*

L' *articolo* la, *in Iſpagnolo, come anche in Toſcano ſerve a nome di genere feminino, quando è dopo al verbo, ha forza di relativo, così,* Vamos a oyrla, Vamos a verla, Oyremosla, Veremosla, *andiamo a ſentirla, andiamo a vederla, la ſentiremo, la vedremo.*

L' *articolo* lo, *quando in Iſpagnolo è di genere neutro ſi pone co' nomi adiettivi, ma quaſi ſuſtantivati, così.* Lo dulce, Lo bueno, Lo neceſſario. *E ſignifica il dolce, cioè tutto quello che è dolce, il buono, tutto quello che è buono, il neceſſario, tutto quello che è di neceſſità.*

Lo, *tal volta in Caſtigliano ha la medeſima ſignificazione, che in Toſcano, ma è piuttoſto relativo, che articolo, così.* Quanto dizeres todo lo apruevo, *quanto tu dirai, tutto l' approvo.* Lo harè, lo dirè. *Lo farò, lo dirò.*

Lo, *ſi trova tal' ora in Caſtigliano, congiunto con la particola* como, *e non è meſſo, nè come articolo, nè come relativo, ma piuttoſto per eſagerazione, o affermazion della coſa, così,* Sendo verdad, como lo es, *e vale, eſſendo vero come realmente è vero.*

Muchos eſtan aficionados a los Eſpañoles, yo tambien lo ſtoy, *molti ſono affezionati agli Spagnoli, ed anch' io ſono loro affezionato.*

Lo s' accompagna tal volta da noi, con alcuni, che cominciano ſt. ſc. ſp. così. Lo ſtudio, Lo ſcudo, Lo ſpirito, *ma non per queſto ſono neutri, e ciò ſi fa, perche non s' uſa dire, il ſtudio, il ſcudo, il ſpirito, Ed in Iſpagnolo ſi direbbe.* El eſtudio, El eſcudo, El eſpiritu.

La particola les, *in Caſtigliano ſi riferiſce al dativo nel numero del più ed al genere maſcolino, e feminino; e a noi ſuona loro così.* Vi a vueſtros hermanos, y les dixe. *Vidi i voſtri fratelli, e diſſi loro.* Topè a vueſtras hermanas, y les hablè. *Scontrai le voſtre ſorelle, e parlai loro. Sebbene meglio ſarebbe dire,* las hablè, *ma l' uno, e l' altro è in uſo.*

La particola os, *ſignifica formalmente quello, che a noi, vi, e ſerve in luogo di dativo, o accuſativo nel numero del più, e ſi pone innanzi, e dopo al verbo, così:* Quitaos de ay, *levatevi di lì.* Os ruego por amor de Dios, *Vi prego per l' amor d' Iddio.*

No os eſcrivi, por que no pude, *non vi ſcriſſi, perchè non potei.*

La particola, nos, *ogni volta che in Caſtigliano non s' accorda col verbo, ſempre ſignifica ci, e ſerve in luogo di dativo, o d' accuſativo nel numero del più, così:* Nos dixo, que fueſſedes allà. Nò nos a viſto nadie, *ci diſſe che andaſte là. Non ci ha viſto niſſuno.*

Quando la particola nos *ſi trova accordata col verbo, ma riferita a perſona ſola, ſarà con l' iſteſſo uſo, (o per dir meglio) abuſo, che in lingua noſtra, noi, ma tal privilegio l' ha ſolamente il Principe, o altri che abbia ſuprema podeſtà in comandare, così.* Nos Don Coſme Medices, Granduque de Toſcana, mandamos, y ordenamos que, &c. *Noi Don Coſmo Medici, Granduca di Toſcana comandiamo, & ordiniamo, che, ec.*

La particola vos, *ſi uſa impropriamente in Caſtigliano, come in Toſcano voi, riferendoſi a perſona ſola, ma noi lo facciamo per un certo termine di corteſia, per non abbatter troppo col tu, e innalzar con V. S. ſebbene è corſo tanto avanti ne' noſtri paeſi lo sfrenato cavallo dell' ambizione, che è più compatibile una caſa ſenza fineſtre, che ogni ſgraziato ſenza V. S.*

Gli Spagnoli uſan dar il vos *a ſervitori, ed a gente di più, o manco riſpetto, o nel parlar familiare tra loro, o per maggior diſprezzo, quando s' adirano.*

La particola noi, quando in Italiano vorremo parlar con proprietà, cioè accordarla col verbo in quanto è perſona prima, e di numero del più, ſi dirà, Noſotros, *e ſe ſon donne,* Noſotras.

La particola voi, quando ſignificherà più perſone, ſi dirà, voſotros, *e ſe ſaranno donne,* voſotras.

La particola glielo, detta aſſolutamente ſi riferiſce a coſa neutra, e ſi dirà, ſe lo, *così glielo voglio dire.* Se lo quiero dezir.

Ma ſe glielo ſi riferirà a genere maſculino, ſi dirà ſe le.

Gliela ſempre ſi dirà ſe la.

Glieli, o gliele, ſi dirà ſe los, ſe las.

Se in lingua noſtra i Pronomi, mio, tuo, ſuo, ſaranno davanti alla coſa propria, alla qual neceſſariamente ſi rife-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

riferiſcono, ſempre ſi dirà, mi, tu, ſu, *in genere maſculino, e feminino, così mio Padre, tuo Padre, ſuo Padre, mia Madre, tua Madre, ſua Madre*, Mi Padre, tu Padre, ſu Padre, mi Madre, tu Madre, ſu Madre, *nel numero del più gli corriſponde nel medeſimo modo, e co' medeſimi articoli*, mis, tus, ſus.

Ma quando queſti Pronomi ſaranno dopo al nome, all' ora ſi accorderanno come puramente adiettivi, così, il Padre mio, tuo, ſuo, e ſi dirà, el padre mio, tuyo, ſuyo: la Madre mia, tuya, ſuya: *e nel numero del più gli corriſponderà in proporzione del genero*, mios, tuyos, ſuyos, mias, tuyas, ſuyas, *ma ſimil modo è poco in uſo.*

La particola, che talvolta in Italiano ſogliamo dare al nome altro: così: un altro giorno, un' altra volta. In Iſpagnolo non s' uſa, e ſi dice aſſolutamente, otro dia, otra vez.

Tal' ora uſiamo anche dire in genere neutro. Io non voglio altro, che a parlar in buono ſtile Spagnolo, ſi dirà, Non quiero otra coſa, *e non ſi dice, (come alcuni penſano)* otro, *ma ſi deve ſpecificare* otra coſa, *perchè* otro *aſſoluramente ſi riferiſce a coſa di genere maſculino, o a perſona, ec.*

L' articolo, che alle volte diamo a queſti Pronomi il noſtro, il voſtro, la noſtra, la voſtra, in Iſpagnolo ſi tace, così, il noſtro amico, o amica ſon tornati, ec. Nueſtro amigo, o nueſtra amiga han buelto, *il voſtro cane, o la voſtra cagna*, vueſtro perro, o vueſtra perra, *e nel numero del più quando diremo i noſtri, le noſtre, i voſtri, le voſtre: gli corriſponde*, nueſtros, o nueſtras: vueſtros, o vueſtras.

Ogni nome, che in lingua Spagnola ſi ritrova, ſia addiettivo, o ſoſtantivo, o finirà in vocale, o in alcuna delle ſeguenti conſonanti, d, l, n, r, ſ, x, y, z.

Eſempj d' alcuni nomi, che finiſcono in vocale.

La caſa, *la caſa.*
La rodilla, *il ginocchio.*
La vida, *la vita.*
El azeyte, *l' olio.*
El hombre, *l' uomo.*
El padre, *il Padre.*

I nomi, che finiſcono in i *ſon pochi: come* maravedi, *una ſorte di moneta che noi diremmo un quattrino.*

çaquiçami, *che ſignifica la ſoffitta, che ſi fa ne' palchi.*
El guſano, *il verme, o baco.*
El teſoro, *il teſoro.*
El hijo, *il figliuolo.*

Pochi anche ſono i nomi, che finiſcano in u, *così:* El eſpiritu, *lo ſpirito.*
El alaju, *la copata, ſorte di paſta con mele, pinocchi, o mandorle.*

Tutti li nomi addiettivi, che finiranno in alcuna delle vocali, finiranno in e, *o in* o.

Ogni nome addiettivo, che finirà in e, *come* grande, alegre, triſte, *ſarà d' ogni genere, cioè ſi riferirà a maſchio, a femina, ed a neutro, così:* hombre grande, muger grande, lo grande, *l' uomo, la donna grande, la coſa grande, cioè tutto quello ch' è grande.*

Se l' addiettivo finirà in o, *ſi riferirà al genere maſculino, ed al neutro; ma averà una particella, che finirà in* a, *per attribuirla al genere feminino, così:* hombre bueno, lo bueno, *uomo buono, il buono, cioè tutto quello ch' è buono.*

La muger buena, *la donna buona.*

Tutti li nomi ſuſtantivi, o addiettivi, che nel numero del meno finiranno in alcuna delle vocali, entreranno in quello del più, cioè diventeranno di numero plurale, ſolo per l' aggiunta d' una s, *così:* La vida, las vidas: *la vita, le vite.*

La yegua, las yeguas, *la cavalla, le cavalle.*
El Padre, los Padres, *il Padre, i Padri.*
La Madre, las Madres, *la Madre, le Madri.*
El maravel, los maravedis, *il quattrino, i quattrini.*
El guſano, los guſanos, *il verme, i vermi.*
El hijo, los hijos, *il figliuolo, i figliuoli.*
El eſpiritu, los eſpiritus, *lo ſpirito, gli ſpiriti.*
El hombre bueno, los hombres buenos, *l' uomo buono, gl' uomini buoni.*
La muger buena, las mugeres buenas, *la donna buona, le donne buone.*

Ogni nome addiettivo, o ſuſtantivo, che nel numero del meno finirà in alcuna dell' aſſegnate conſonanti, ſarà fatto partecipe del numero del più, dall' aggiunta della particola es, *così:*

El Abad, los Abades, *l' Abate, gli Abati.*

La

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

La pared, las paredes, *il muro, i muri.*
El animal, los animales, *l' animale, gl' animali.*
El hombre cruel, los hombres crueles, *l' uomo crudele, gli uomini crudeli.*
La muger cruel, las mugeres crueles, *la donna crudele, le donne crudeli.*
El fayſan, los fayſanes, *il fagiano, li fagiani.*
La ocaſion, las ocaſiones, *l' occaſione, l' occaſioni,*
El peſar, los peſares. *Il diſpiacere, i diſpiaceri.*
La muger, las mugeres, *la donna, le donne.*
Dios, *in plurale, e ſecondo i Gentili,* los dioſes, *Iddio, li Dei.*
El relox, los reloxes, *l' oriuolo, gl' oriuoli.*
El Rey, los Reyes, *il Re, i Regi, o i Re.*
El buey, los bueyes, *Il bue, i buoi.*
La perdiz, las perdizes, *la ſtarna, le ſtarne.*
La boz, las bozes, *la voce, le voci.*
El tormento atroz, los tormentos atrozes, *il tormento atroce, e atroci.*
La pena atroz, las penas atrozes, *la pena atroce, le pene atroci.*
Alle volte diciamo in Italiano, tutti a due, tutte a due, perchè è facile cader in errore, ho voluto avvertirlo, poichè non ſi dice todos, o todas a dos, *che ſarebbe modo barbaro,* ma ambos, o entrambos a dos, ambas, entrambas a dos.

Articoli del genere maſculino, convenienti a' caſi nel numero del più, ed incorporati nell' iſteſſa declinazione del nome.

Nom.	el Poeta,	*il Poeta.*
Gen.	del Poeta,	*del Poeta.*
Dat.	al Poeta,	*al Poeta.*
Acc.	el Poeta,	*il Poeta.*
Voc.	o Poeta,	*o Poeta.*
Abl.	del Poeta,	*dal Poeta.*

Nominativo del numero del più, e del genere maſculino.

Nom.	los Poetas,	*i Poeti.*
Gen.	de los Poetas,	*de' Poeti.*
Dat.	a los Poetas,	*a Poeti.*
Acc.	los Poetas,	*i Poeti.*
Voc.	o Poetas,	*o Poeti.*
Abl.	de los Poetas,	*dalli Poeti.*

Declinazion del nome d' articolo maſculino congiunto, ed accordato con il nome adjettivo.

Nom. el hombre bueno, *l' uomo buono.*
Gen. del hombre bueno, *dell' uomo buono.*
Dat. al hombre bueno, *al uomo buono.*
Acc. el hombre bueno, *l' uomo buono.*
Voc. o hombre bueno, *o uomo buono.*
Abl. del hombre bueno, *dall'uomo buono.*

Declinazion dell' iſteſſo nome del numero del più.

Nom. los hombres buenos, *gl' uomini buoni.*
Gen. de los hombres buenos, *degli uomini buoni.*
Dat. a los hombres buenos, *a gl' uomini buoni.*
Acc. los hombres buenos, *gl' uomini buoni.*
Voc. o hombres buenos, *o uomini buoni.*
Abl. de los hombres buenos, *dagl' uomini buoni.*

Declinazione del nome di genere feminino con gl' articoli appartenenti a ciaſchedun caſo d' eſſi.

Nom.	la muger,	*la donna.*
Gen.	de la muger,	*della donna.*
Dat.	a la muger,	*alla donna.*
Acc.	la muger.	*la donna.*
Voc.	o muger,	*o donna.*
Abl.	de la muger,	*dalla donna.*

Nominativo del numero del più.

Nom.	las mugeres,	*le donne.*
Gen.	de las mugeres,	*delle donne.*
Dat.	a las mugeres,	*alle donne.*
Acc.	las mugeres,	*le donne.*
Voc.	o mugeres,	*o donne.*
Abl.	de las mugeres,	*dalle donne.*

Declinazion del nome feminino congiunto all' adjettivo.

Nom. la muger cruel, *la donna crudele.*
Gen. de la muger cruel, *della donna crudele.*
Dat. a la muger cruel, *alla donna crudele.*
Acc. la muger cruel, *la donna crudele.*
Voc. o muger cruel, *o donna crudele.*
Abl. de la muger cruel, *dalla donna crudele.*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Nominativo del numero del più.

Nom. las mugeres crueles, *le donne crudeli.*
Gen. de las mugeres crueles, *delle donne crudeli.*
Dat. a las mugeres crueles, *alle donne crudeli.*
Acc. las mugeres crueles, *le donne crudeli.*
Voc. o mugeres crueles, *o donne crudeli.*
Abl. de las mugeres crueles, *dalle donne crudeli.*

Il Participio in lingua Spagnola, è così poco in uso come in Italiano, massime quello del presente.

E sebbene se ne trovano alcuni, con tutto ciò è da farne poco capitale, come son questi, amante, leyente, oyente, *amante, leggente, ascoltante.*

Più sono in uso i participj passivi, come, amado, leydo, oydo, *amato, letto, udito, li quali per esser nomi adiettivi anderanno sempre accordati nella debita convenienza di genere, e di numero, con il sostantivo, che sarà loro congiunto, così:* La muger amada de su marido non le has de poner los cuernos, *la moglie amata dal suo marito, non gli ha da far le corna.* Las mugeres amadas son las mas peligrosas, *le donne amate son le più pericolose.*

Il Pronome di già si sa che serve in luogo del nome proprio, al quale tacità, o espressamente s' ha da riferire, così: yo, *serve in luogo di Lorenzo,* tu *in cambio di tu Francesco,* aquel, *in vece di quel soldato.*

Declinazion del pronome primitivo Io.

Nom.	yo,	*io.*
Gen.	de mi,	*di me.*
Dat.	a mi,	*a me.*
Acc.	me,	*me.*
Abl.	de mi,	*da me.*

Nominativo del pronome Io, nel numero del più.

Nom. nosotros, y nosotras, *noi, o noi altri, e noi altre.*
Gen. de nosotros, y nosotras, *noi, o di noi altri, e di noi altre.*
Dat. a nosotros, y a nosotras, *a noi, o a noi altri, ed a noi altre.*
Acc. nosotros, y nosotras, *noi, o noi altri, e noi altre.*
Abl. de nosotros, y de nosotras, *da noi altri, o dai noi altre.*

Declinazion del Pronome Primitivo, tu.

Nom.	tu.	*tu.*
Gen.	de ti.	*di te.*
Dat.	a ti.	*a te.*
Acc.	te.	*ti.*
Abl.	de ti.	*da te.*

Nominat. di tu nel numero del più.

Nom. vosotros, y vosotros, *voi, o voi altri, e voi altre.*
Gen. de vosotros, y de vosotras, *di voi, o di voi altri, e di voi altre.*
Dat. a vosotros, y a vosotras, *a voi, o a voi altri, ed a voi altre.*
Acc. vosotros, y vosotras, *voi, o voi altri, e voi altre.*
Abl. de vosotros, y de vosotras, *da voi, o da voi altri, e da voi altre.*

Declinazion del Pronome di se.

Gen.	de si,	*di se.*
Dat.	a si.	*a se.*
Acc.	si, o para si,	*se, o per se.*
Abl.	de si.	*da se.*

A questo pronome gli s' aggiugne tal volta il nome mismo, *così:* de si mismo, e misma, *di se medesimo, e medesima.*

A si mismo, y a si misma, *a se medesimo, a se medesima.*

Si mismo, o para si mismo, *se medesimo, o per se medesimo.*

De si mismo, y de se misma, *da se medesimo, e da se medesima.*

Si noti, che alle volte in Castigliano, ed in Toscano si usano alcuni di questi Pronomi, come se fossero preposizioni, così, De mi, de ti, de si, de nosotros, de vosotros, de aquellos, de nosotras, de vosotras, de aquelas, *e sono l' istesso, che a noi sarebbero, di me, di te, di se, di noi, di voi, di quelli, di noi altre, di voi altre, di quelle.*

Que se dize de mi, de ti, de aquelos? ec. *Che si dice di me, di te? di quelli?*

Maniera di declinare i Pronomi derivativi.

Mio, tuyo, suyo, nuestro, vuestro, Mia,

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Mia, tuya, ſuya, nueſtra, vueſtra.
e a noi ſuona,
Mio, tuo, ſuo, noſtro, voſtro.
Mia, tua, ſua, noſtra, voſtra.

Declinazion de' Pronomi derivativi nel numero del più.

Mios, tuyos, ſuyos, nueſtros, vueſtros.
Mias, tuyas, ſuyas, nueſtras, vueſtras.
e vagliono.
Miei, tuoi, ſuoi, noſtri, voſtri.
Mie, tue, ſue, noſtre, voſtre.

Declinazion del Pronome quello, e quella.

Nom. aquel, y aquella, *quello, e quella.*
Gen. de aquel, y de aquella, *di quello, e di quella.*
Dat. a aquel, y a aquella, *a quello, e a quella.*
Accuſ. aquel, y aquella, *quello, e quella.*
Abl. de aquel, y de aquella, *da quello, e da quella.*

Declinazion del Pronome, quello, nel numero del più.

Nom. aquellos, y aquellas, *quelli, e quelle.*
Gen. de aquellos, y de aquellas, *di quelli, e di quelle.*
Dat. a aquellos, y aquellas, *a quelli, e a quelle.*
Acc. aquellos, y aquellas, *quelli, e quelle.*
Abl. de aquellos, y de aquellas, *da quelli, e da quelle.*

Declinazion del pronome. relativo.

Nom.	quien,	*chi.*
Gen.	de quien,	*di chi.*
Dat.	aquien,	*a chi.*
Acc.	quien,	*chi.*
Abl.	de quien,	*da chi.*

Si noti, che tal Pronome il più delle volte ſi uſa in maniera di domanda, e ſi ſuol anche comporre con la particola quiera, *così.*
Quien quiera, *Chi ſi voglia, chi ſi pare, qual ſi voglia.*
De quien quiera, *Di qual ſi voglia.*
Aquien quiera, *A chi ſi pare, e a chi ſi voglia.*
De quien quiera, *Da qual ſi voglia.*
Quien quiere que fuere, *Sia chi ſi pare, ſia chi eſſer ſi voglia: modo di dire elegante,*

Declinazion del Pronome lui, e lei.

Nom. el, y ella, *egli, lui, e lei.*
Gen. del, y della, *di lui, e di lei.*
Dat. a el, y a ella, *a lui, e a lei.*
Acc. el, y ella, *lui, e lei.*
Abl. del, y della, *da lui, e da lei.*

Declinazion del Pronome lui, e lei, nel numero del più.

Nom. ellos, y ellas, *loro. Si noti, che queſta particola in lingua noſtra comprende il genere maſculino, ed il feminino.*
Gen. dellos, y dellas, *di loro.*
Dat. a ellos, y a llas, *a loro.*
Acc. ellos, y ellas, *loro.*
Abl. dellos, y dellas. *da loro.*
Tutti i nomi diminutivi, che in lingua Caſtigliana ſi trovano, hanno quattro deſinenze, cioè finiſcono in quattro modi, così, in iglio, in ico, in ito, in elo; e nel genere feminino in a.
Il nome diminutivo ſempre ſuppone. il ſuo poſitivo, così.

Hombre,	*Uomo.*
Muger,	*Donna, donde poi ſi dice.*
Hombrezillo,	*Omicciuolo.*
Hombrezico,	*Omiccetto.*
Hombrezito.	*Ometto.*
Hombreçuelo,	*Omiccino.*
Mugerzilla,	*Donnicciuola.*
Mugerzica,	*Donnetta.*
Mugerzita,	*Donnina.*
Mugerçula,	*Donnuccia.*

Si noti, che ſebbene queſti nomi ſon tutti diminutivi, cioè levano, e rappicoliſcono la qualità, e quantità della coſa, con tutto ciò in Iſpagnuolo nel comun parlare: il primo (cioè quello che finiſce in iglio e in iglia) ſi uſa propriamente per avvilire, ed abbaſſar la coſa; ma tutti gli altri hann' origine da un certo modo di dire amoroſo, ed accarezzativo, e nel dirlo par quaſi ſempre neceſſario accennar col dito, o con la mano la picciolezza della coſa, che diminuiamo.
Alle volte in Italiano con fin, ed intento di ſaper il padron d' una coſa, ſogliamo dire, di chi è queſto?
Si noti adunque, che quando la particola chi fara relazione a coſa di genere maſculino, e nel numero del meno, ſi di-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

dirà cuyo, *così : Di chi è queſto cavallo ?* Cuyo es eſto cavallo ?

Se ſi riferirà a nome femminino, così : Di chi è queſta cavalla ? Cuya es eſta yegua ?

A cuyo *nel numero del più gli riſponde nel medeſimo articolo,* cuyos, *così : Di chi ſon queſti cavalli ?* Cuyos ſon eſtos cavallos ?

A cuya *nel numero del più, e nel genere femminino gli riſponde* cuyas, *così : Di chi ſon queſte cavalle ?* Cuyas ſon eſtas yeguas ?

Dell' avverbio non dirò niente ; perchè ogn' un ſa, che è ſervitor del verbo : la preposizione, ſerva del nome, cioè d' alcuni de' ſuoi caſi : la congiunzione ſerve di legame, (come dicono) affermativo, o negativo, e l'interjezion finalmente è come ſpia, e tromba degli affetti dell' animo.

Il verbo è capace de' numeri, perſone, tempi, e modi.

I numeri già ſi ſon detti nel diſcorſo del nome.

I tempi, ed i modi gli paſſerò con ſilenzio, perchè a Grammatici ſarebbe impertinenza il ricordargli, e agli idioti confuſion addurgli loro. Sicchè paſſerò alle perſone.

Le perſone ſon tre, ſoggette a due numeri.

Perſone del numero del meno.

Io,	Yo.
Tu,	Tu.
Quello,	Aquel.

Perſone del numero del più.

Noi,	Noſotros, y noſotras.
Voi,	Voſotros, y voſotras.
Quelli, quelle,	Aquellos, aquellas.

Le congiugazioni de' verbi ſon tre in Iſpagnolo, come in Italiano ; e l' una ſi differenzia, e diſtingue dall' altra dalla deſinenza, o fine che gli dà l' Infinitivo.

La prima adunque finiſce in ar. *La ſeconda in* er. *La terza in* yr.

La comun diviſion de' verbi è in Attivo, e Paſſivo.

Verbo Attivo è quello, che non per aggiunta d'una r (*come dicon i Grammatici,*) *ſi fa Paſſivo, ma per la compagnia di ſum, es, eſt, o del verbo eſſere, così : io ſon amato, o amata,* Yo ſoy amada, o amada. *Tu ſei amato, o amata,* Tu eres amado, o amada.

Si uſan anche in lingua Spagnola i verbi Neutri, i quali ſi conoſceranno eſſer tali dall' impotenza ch' hanno all' eſſer paſſivi.

Si trovan anche di due ſorte d' Imperſonali, cioè verbi, che non hanno ſe non la terza perſona, o nel numero del meno, o del più : alcuni d'eſſi ſon formati dalla Particola ſe, *in queſta forma,* Se lee, Se ama, Se oye, *e vale : Si legge, Si ama, Si ode. Alcuni altri hanno la ſignificazione, e l'uſo Imperſonale dalla ſua natura, come,* Acaecer, Acontecer, Amanecer : *che vale,* Accadere, Occorrere, Farſi giorno.

Declinazione del Verbo Suſtantivo eſſere.

Per eſſere più degl' altri nella bocca dell' uſo il verbo Eſſere, ho voluto porlo nel primo luogo. Si declina adunque così.

Perſone dell' Indicativo.

Io ſono, yo ſoy, *tu ſei,* tu eres, *quello è,* aquel es.

Noi ſiamo, noſotros ſomos, *Voi ſete,* voſotros ſoys, *quelli ſono,* aquellos ſon.

Io ero, yo era, *tu eri,* tu eras, *quello era,* aquel era.

Noi eramo, noſotros eramos, *voi erate,* voſotros erades, *quelli erano,* aquellos eran.

Io fui, yo fuy, *io ſon ſtato,* yo he ſido, *tu foſti,* tu fuyſte, *tu ſei ſtato,* tu as ſido, *quello fu,* aquel fue, *quello è ſtato,* aquel ha ſido.

Noi fummo, noſotros fuymos, *noi ſiamo ſtati,* noſotros hemos, o havemos ſido, *voi foſte,* voſotros fuiſtes, *voi ſete ſtati,* voſotros aveis ſido, *quelli furono,* aquellos fueron, *quelli ſono ſtati,* aquellos han ſido.

Io ero ſtato, yo avia ſido, *tu eri ſtato,* tu avias ſido, *quello era ſtato,* aquel avia ſido.

Noi eramo ſtati, noſotros aviamos ſido, *voi erate ſtati,* voſotros aviades ſido, *quelli erano ſtati,* aquellos avian ſido.

Io ſarò, yo ſarè, *tu ſarai,* tu ſeràs, *quello ſarà,* aquel ſerà.

Noi ſaremo, noſotros ſerèmos, *voi ſarete,* voſotros ſereis, *quelli ſaranno,* aquellos ſeran.

Sii tu, ſe tu, *ſia quello,* ſea aquel, *ſiamo noi,* ſeamos noſotros, *ſiate voi,* ſee voſotros, *ſiano quelli,* ſean aquellos.

Si

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Si noti, che non ſolo in queſto verbo, ma in tutti, il mod. Optativo, o deſiderativo, hai medeſimi tempi del Subiuntivo, e ſolo ſi differenzia l' uno dall' altro dalla particola: Concioſſiacoſa che, o *Dio voglia che, o piaccia a Dio che, ſerve all' Optativo, e ſolamente nel tempo preſente d' eſſo, così: Dio voglia ch' io ſia:* Piegue a Dios que yo ſea. *Dio voleſſe che, o piaceſſe a Dio che. Si diranno,* Pluguiera, o pluguieſſe a Dios que, *ovvero,* Oxala. *E talvolta ſ' uſa la particola o ſi, così: O ſe io foſſi,* O ſi yo fueſſe. *E ſi uſano con tutti gl' altri tempi dell' Optativo, fuorà che con il preſente. Di maniera che queſto ſerve per la declinazione dell' Optativo in ogni verbo.*

Concioſſia coſa ch' io ſia, como yo ſea, *tu ſia,* tu ſeas, *quello ſia,* aquel ſea.

Noi ſiamo, noſotros ſeamos; *voi ſiate,* Voſotros ſeàis, *quelli ſiano,* aquellos ſean.

Concioſſia coſa ch' io foſſi, como vo fueſſe, *io ſarei,* yo fuera, o ſeria, *tu foſſi,* tu fueſſes, *tu ſareſti,* tu fueras, o ſerias, *quello foſſe,* aquel fueſſe, *quello ſarebbe,* aquel fuera, o ſeria.

Noi foſſimo, noſotros fueſſemos, *noi ſaremmo,* noſotros fueramos, o ſeriamos; *voi foſte,* voſotros fueſſedes, *voi ſareſte,* voſotros fuerades, o ſeriades, *quelli foſſero,* aquellos fueſſen, *quelli ſarebbero,* aquellos fueran, o ſerian.

Concioſſia coſa ch' io ſia ſtato, Como yo aya ſido, *tu ſia ſtato,* tu ayas ſido, *quello ſia ſtato,* aquel aya ſido.

Noi ſiamo ſtati, noſotros ayamos ſido, *voi ſiate ſtati,* voſotros ayais ſido, *quelli ſiano ſtati,* aquellos ayan ſido.

Concioſſia coſa ch' io foſſi ſtato, Como yo huvieſſe ſido, *io ſarei ſtato,* yo huviera ſido: *tu foſti ſtato,* tu huvieſſes ſido, *tu ſareſti ſtato,* tu huvieras ſido; *quello foſſe ſtato,* aquel huvieſſe ſido, *quello ſarebbe ſtato,* aquel huviera ſido.

Noi foſſimo ſtati, noſotros huvieſſemos ſido, *noi ſaremmo ſtati,* noſotros huvieramos ſido, *voi foſte ſtati,* voſotros huvieſſedes ſido, *voi ſareſte ſtati,* voſotros huvierades ſido, *quelli foſſero ſtati,* aquellos huvieſſen ſido, *quelli ſarebbero ſtati,* aquellos huvieran ſido.

Quando io ſarò, como yo fuere, *io ſarò ſtato,* yo huviere, o avre ſido, *tu ſarai,* tu fueres, *tu ſarai ſtato,* tu huvieres, o avrai ſido; *quello ſarà,* aquel fuere, *quello ſarà ſtato,* aquel haviere, o avrà ſido.

Noi ſaremo, noſotros fueremos, *noi ſaremo ſtati;* noſotros huvieremos, o avremos ſido, *voi ſarete,* voſotros fueredes, *voi ſarete ſtati,* voſotros huvieredes, o avreis ſido, *quelli ſaranno,* aquelles fueren, *quelli ſaranno ſtati,* aquellos huvieren, o avran ſido.

Eſſere, ſer; *eſſere ſtato,* aver ſido, *aver ad eſſere,* aver de ſer, *eſſendo,* ſiendo.

Si noti, che in tutti i Verbi, che in Iſpagnol ſi trovano, ſ' uſa un modo di più degl' Italiani in ogni tempo imperfetto del Subiuntivo, così: Io foſſi, o ſarei. A queſti due modi gli corriſponde, Yo fueſſe, o ſeria. *Il modo che hanno di più è* fuera, *il qual' è ſinonimo di* ſeria; *e ſi uſa più l'uno, e l'altro ſecondo il piacer dell' orecchio.*

Si uſan talvolta in Iſpagnolo alcuni modi di dire in alcuni tempi fuora del comun uſo, e ſignificato, così:

Eſcrivi, que no eſcriviera. Ley, que no leyera. *E vale: Scriſſi, e piaceſſe a Dio, ch' io non aveſſi ſcritto. Leſſi e Dio voleſſe, ch' io non aveſſi letto.*

Seria coſa de la doze, quando llegue a Roma. *Dovevan'eſſere intorno a dodici ore, quand' arrivai a Roma.*

Talvolta, quando ſi trova la particola ſi, *con l' Imperfetto dol Subiuntivo, al quale ſeguiti immediatamente dopo un altro Imperfetto dell' iſteſſo modo, per dichiararſi bene in lingua noſtra è neceſſario, che gli diamo il ſenſo di Pluſquam perfetto del Subiuntivo, così:*

Si fueradés allà, no aconteciera eſſo. Si no lóviera, no hiziera lodo; *e vaglion. Se voi foſte andato là, queſto non ſarebbe intervenuto. Se non foſſe piovuto, non ſarebbe ſtato fango.*

La particola hà *ed* hè, *con gl' Infiniti a ogni verbo hanno queſto ſignificato, così:* darle ha muchos ducados. Eſcriverle hè, *e vale: gli darà di molti ſcudi. Gli vo ſcrivere, o gl' ho da ſcrivere.*

Si uſa anche con gl' Infiniti queſto modo di dire.

A no eſtar yo allì le mataran, *e vale: S' io non mi foſſi ritrovato quivi l' averebbero ammazzato.*

Si noti, che nella ſeconda perſona dell' Imperativo nel numero del più in ogni congiugazione, talvolta gli ſi leva il d, *e ſi pronunzia lungo, così:* acabà, eſcoge, desì, *in luogo di dire,* acabad, eſcoged, dezid.

Se

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Se alla seconda persona dell' Imperativo nel numero del più gli s' aggiungerà (parlando de' verbi delle congiugazioni) il Pronome le, la, *gli, le, in tal caso il* d *si pone dopo al Pronome, così :* dezilde, amalda, regalaldes, acaricialdas, &c.

Prima congiugazione del verbo Amare.

Io amo, yo amo, *tu ami*, tu amas, *quello ama*, aquel ama.

Noi amiamo, nosotros amamos, *voi amate*, vosotros amais, *quelli amano*, aquellos aman.

Io amavo, yo amava, *tu amavi*, tu amavas, *quello amava*, aquel amava.

Noi amavamo, nosotros amàvamos, *voi amavate*, vosotros amavàdes, *quelli amavano*, aquellos amàvan.

Io amai, yo amè, *Io ho amato*, yo he amado, *tu amasti*, tu amaste, *tu hai amato*, tu has amado, *quello amò*, aquel amò, *quello ha amato*, aquèl hà amado.

Noi amammo, nosotros amamos, *noi abbiamo amato*, nosotros hemos amado, *voi amaste*, vosotros amastes, *voi avete amato*, vosotros aveis amado, *quelli amarono*, aquellos amaron, *quelli hanno amato*, aquellos han amado.

Io avevo amato, yo avia amato, *tu avevi amato*, tu avias amado, *quello aveva amato*, aquel avia amado.

Noi avevamo amato, nosotros aviamos amado, *voi avevate amato*, vosotres aviades amado, *quelli avevano amato*, aquellos avian amado.

Io amerò, yo amarè, *tu amerai*, tu amaràs, *quello amerà*, aquel amarà.

Noi amaremo, nosotros amaremos, *voi amarete*, vosotros amareis, *quelli ameranno*, aquellos amaràn.

Ama tu, ama tu, *ami quello*, ame aquel.

Amiamo noi, amemos nosotros, *amate voi*, amad vosotros, *amino quelli*, amen aquellos.

Conciossia cosà che io ami, come yo ame, *tu ami*, tu ames, *quello ami*, aquel ame.

Noi amiamo, nosotros amemos, *voi amiate*, vosotros ameis, *quelli amino*, aquellos amen.

Io amassi, yo amasse, *io amerei*, yo amara, o amaria, *tu amassi*, tu amasses, *tu ameresti*, tu amaras, o amarias, *quello amasse*, aquel amasse, *quello amerebbe*, aquel amara, o amaria.

Noi amassimo, nosotros amassemos, *noi amaremmo*, nosotros amaramos, o amariamos, *voi amaste*, vosotros amassedes, *voi amareste*, vosotros amaredes, o amariades, *quelli amassero*, aquellos amassen, *quelli amerebbero*, a quellos amaran, o amarian.

Io abbia amato, yo aya amado, *tu abbia amato*, tu ayas amado, *quello abbia amato*, aquel aya amado.

Noi abbiamo amato, nosotros ayàmos amado, *voi abbiare amato*, vosotros ayàis amado, *quelli abbiano amato*, aquellos ayan amado.

Io avessi amato, yo huviesse amado, *io averei amato*, yo huviera amado, *tu avessi amato*, tu huviesses amado, *tu avaressi amato*, tu huvieras amado, *quello avesse amato*, aquel huviesse amado, *quello averebbe amato*, aquel huviera amado.

Noi avessimo amato, nosotros huviessemos amado, *noi averemmo amato*, nosotros huvieramos amado, *voi aveste amato*, vosotros huviesedes amado, *voi avereste amato*, vosotros huvierades amado, *quelli avessero amato*, aquellos huviessen amado, *quelli avrebbero amato*, aquellos huverian amado.

Quando io amerò, como yo amàre, *io averò amato*, yo huviere, o avrè amado, *tu amerai*, tu amares, *tu averai amato*, tu huvieres, o avràs amado, *quello amerà*, aquel amare, *quello averà amato*, aquel huviere, o avrà amado.

Quando noi ameremo, como nosotros amàremos, *noi averemo amato*, nosotros huvieremos, avrèmos amado, *voi amarete*, vosotros amaredes, *voi averete amato*, vosotros huvierèdes, o aveis amado, *quelli ameranno*, aquellos amaren, *quelli averanno amato*, aquellos huvieren, o avràn amado.

Amare, amar, *aver amato*, aver amado, *avere ad amare*, aver de amar, *amando*, amando.

Seconda congiugazione del verbo leggere.

Io leggo, yo leo, *tu leggi*, tu lees, *quello legge*, aquel lee.

Noi leggiamo, nosotros leèmos, *voi leggete*, vosotros leeis, *quelli leggono*, aquellos leen.

Io leggevo, yo leya, *tu leggevi*, tu leyas, *quello leggeva*, aquel leya.

Noi leggevamo, nosotros leyamos, *voi leg-*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

leggevate, voſotros leyades, *quelli leggevano*, aquellos leyan.

Io leſſi, yo ley, *io ho letto*, yo he leydo, *tu leggeſti*, tu leyſte, *tu hai letto*, tu has leydo, *quello leſſe*, a quel leyò, *quello ha letto*, a quel ha leydo.

Noi leggemmo, noſotros leymos, *noi abbiamo letto*, noſotros hemos leydo, *voi leggeſte*, voſotros leyſtes, *voi avete letto*, voſotros aveis leydo, *quelli leſſero*, aquellos leyeron, *quelli hanno letto*, aquellos an leydo.

Io avevo letto, yo avia leydo, *tu avevi letto*, tu avias leydo, *quello aveva letto*, aquel avia leydo.

Noi avevamo letto, noſotros aviamos leydo, *voi avevate letto*, voſotros aviades leydo, *quelli avevano letto*, aquellos avian leydo.

Io leggerò, yo leerè, *tu leggerai*, tu leeras, *quello leggerà*, aquel leerà.

Noi leggeremo, noſotros leèremos, *voi leggerete*, voſotros leerèis, *quelli leggeranno*, aquellos leeràn.

Leggi tu, lee tu, *legga quello*, les aquel.

Leggiamo noi, leamos noſotros, *leggete voi*, leèd voſotros, *leggano quelli*, lean aquellos.

Concioſſia coſa che io legga, come yo lea, *tu leggi*, tu leas, *quello legga*, aquel lea.

Noi leggiamo, noſotros leàmos, *voi leggiate*, voſotros leàis, *quelli leggano*, aquellos lean.

Io leggeſſi, yo leyeſſe, *io leggerei*, yo leyèra, o leèria, *tu leggeſſi*, tu leyeſſes, *tu leggereſti*, tu leyèras, o leerias, *quello leggeſſe*, aquel leyeſſe, *quello leggerebbe*, aquel leyera, o leeria.

Noi leggeſſimo, noſotros leyeſſemos, *noi leggeremmo*, noſotros leyeramos, o leeriamos, *voi leggeſte*, voſotros leyeſſedes, *voi leggereſte*, voſotros leyerades, o leèriades, *quelli leggeſſero*, aquellos leyeſſen, *quelli leggerebbero*, aquellos leyeran, o leerian.

Io abbia letto, yo aya leydo, *tu abbia letto*, tu ayas leydo, *quello abbia letto*, aquel aya leydo.

Noi abbiamo letto, noſotros ayàmos leydo, *voi abbiate letto*, voſotros ayais leydo, *quelli abbiano letto*, aquellos ayan leydo.

Io aveſſi letto, yo hùvieſſe leydo, *io averei letto*, yo huviera leydo, *tu aveſſi letto*, tu huvieſes leydo, *tu avereſti letto*, tu huvieras leydo, *quello aveſſe letto*, aquel huvieſſe leydo, *quello averebbe letto*, aquel huviera leydo.

Noi aveſſimo letto, noſotros huvieſſemos leydo, *noi averemmo letto*, noſotros huvieramos leydo, *voi aveſte letto*, voſotros huvieſſedes leydo, *voi avreſte letto*, voſotros huvierades leydo, *quelli aveſſero letto*, a quellos huvieſſen leydo, *quelli averebbero letto*, aquellos huvieran leydo.

Quando io leggerò, come yo leyere, *io averò letto*, yo huviere, o avrè leydo, *tu leggerai*, tu leyeres, *tu averai letto*, tu huvieres, o avràs leydo, *quello leggerà*, aquel leyere, *quello averà letto*, aquel huviere, o avra leydo.

Quando noi leggeremo, como noſotros leyerèmos, *noi averemo letto*, noſotros huvieremos, o avremos leydo, *voi leggerete*, voſotros leyeredes, *voi averete letto*, voſotros huvierades, o avreis leydo, *quelli leggeranno*, aquellos leyeren, *quelli averanno letto*, aquellos huvieren, o avran leydo.

Leggere, leer, *aver letto*, haver leydo, *aver a leggere*, haver de leer, *leggendo*, leyendo.

La terza congiugazion del verbo Udire.

Io odo, yo oygo, *tu odi*, tu oyes, *quello ode*, aquello oye.

Noi udiamo, noſotros oymos, *voi udite*, voſotros oys, *quelli odono*, aquellos oyen.

Io udivo, Yo oya, *tu udivi*, tu oyas, *quello udiva*, aquel oya.

Noi udivamo, noſotros oyamos, *voi udivate*, voſotros oyades, *quelli udivano*, aquellos oyan.

Io udii, Yo oy, *io ho udito*, Yo he oydo, *tu udiſti*, tu oyſte, *tu hai udito*, tu as oydo, *quello udì*, aquel oyò, *quello ha udito*, aquel ha oydo.

Noi udimmo, noſotros oymos, *noi abbiamo udito*, noſotros hemos oydo, *voi udiſte*, voſotros oyſtes, *voi avete udito*, voſotros aveis oydo, *quelli udirono*, aquellos oyeron, *quelli hanno udito*, aquellos han oydo.

Io avevo udito, yo havia oydo, *tu avevi udito*, tu avias oydo, *quello aveva udito*, aquel avia oydo.

Noi avevamo udito, noſotros aviamos oydo, *voi avevate udito*, voſotros aviades oydo, *quelli avevano udito*, aquellos aviau oydo.

Io udirò, yo oyrè, *tu udirai*, tu oyras, *quello udirà*, aquel oyrà.

Noi

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Noi udiremo, noſotros oyrèmos, *voi udirete*, voſotros oyreis, *quelli udiranno*, aquellos oyran.

Odi tu, oye tu, *oda quello*, oyga aquel.

Udiamo noi, oygamos noſotros, *udite voi*, oyd voſotros, *odano quelli*, oygan aquellos.

Concioſſia coſa ch' io oda, como yo oyga, *tu oda*, tu oygas, *quello oda*, aquel oyga.

Noi udiamo, noſotros oygamos, *voi udiate*, voſotros oygais, *quelli odano*, aquellos oygan.

Io udiſſi, yo oyeſſe, *io udirei*, yo oyera, o oyria, *tu udiſſi*, tu oyeſſes, *tu udireſti*, tu oyeras, o oyrias, *quello udiſſe*, aquel oyeſſe, *quello udirebbe*, aquel oyera, o oyria.

Noi udiſſimo, noſotros oyeſſemos, *noi udiremmo*, noſotros oyeramos, o oyriamos, *voi udiſte*, voſotros oyeſſedes, *voi udireſte*, voſotros oyerades, o oyriades, *quelli udiſſero*, aquellos oyeſſen, *quelli udirebbero*, aquellos oyeran, o oyrian.

Io abbia udito, yo aya oydo, *tu abbia udito*, tu ayas oydo, *quello abbia udito*, aquel aya oydo.

Noi abbiamo udito, noſotros ayamos oydo, *voi abbiate udito*, voſotros ayais oydo, *quelli abbiano udito*, aquellos ayan oydo.

Io aveſſi udito, yo huvieſſe oydo, *io averei udito*, yo hoviera oydo, *tu aveſſi udito*, tu huvieſſes oydo, *tu avereſti udito*, tu huvieras oydo, *quello aveſſe udito*, aquel huvieſſe oydo, *quello averebbe udito*, aquel huviera oydo.

Noi aveſſimo udito, noſotros huvieſſemos oydo, *noi averemmo udito*, noſotros huvieramos oydo, *voi aveſte udito*, voſotros huvieſſedes oydo, *voi avereſte udito*, voſotros huvierades oydo, *quelli aveſſero udito*, aquellos huvieſſen oydo, *quelli averebbero udito*, aquellos huvieran oydo.

Quando io udirò, como yo oyere, *io averò udito*, yo huviere, o avrè oydo, *tu udirai*, tu oyeres, *tu averai udito*, tu huvieres, o avras oydo, *quello udirà*, aquel oyere, *quello averà udito*, aquel huviere, o avrà oydo.

Quando noi udiremo, como noſotros oyeremos, *noi averemo udito*, noſotros huvieremos, o avremos oydo, *voi udirete*, voſotros oyeredes, *voi averete udito*, voſotros huvieredes, o avreis oydo, *quelli udiranno*, aquellos huvieren, o avran oydo.

Udire, oyr, *aver udito*, aver oydo, *aver a udire*, aver de oyr, *udendo*, oyendo.

Declinazione del Verbo Volere.

Io voglio, yo quiero, *tu vuoi*, tu quieres, *quello vuole*, aquel quiere.

Noi vogliamo, noſotros queremos, *voi volete*, voſotros quereis, *quelli vogliono*, aquellos quieren.

Io volevo, yo queria, *tu volevi*, tu querias, *quello voleva*, aquel queria.

Noi volevamo, noſotros queriamos, *voi volevate*, voſotros queriades, *quelli volevano*, aquellos querian.

Io volli, yo quiſe, *io ho voluto*, yo he querido, *tu voleſti*, tu quiſiſte, *tu hai voluto*, tu as querido, *quello volle*, aquel quiſo, *quello ha voluto*, aquel ha querido.

Noi volemmo, noſotros quiſimos, *noi abbiamo voluto*, noſotros hemos querido, *voi volete*, voſotros quiſiſtes, *voi avete voluto*, voſotros haveis querido, *quelli vollero*, aquellos quiſieron, *quelli hanno voluto*, aquellos han querido.

Io avevo voluto, yo avia querido, *tu avevi voluto*, tu avias querido, *quello aveva voluto*, aquel avia querido.

Noi avevamo voluto, noſotros aviamos querido, *voi avevate voluto*, voſotros aviades querido, *quelli avevano voluto*, aquellos avian querido.

Io vorrò, yo querrè, *tu vorrai*, tu querras, *quello vorrà*, aquel querrà.

Noi vorremo, noſotros querremos, *voi vorrete*, voſotros querreis, *quelli vorranno*, aquellos querran.

Concioſſia coſa che io voglia, como yo quera, *tu voglia*, tu quieras, *quello voglia*, aquel quiera.

Noi vogliamo, noſotros queramos, *voi vogliate*, voſotros querais, *quelli vogliano*, aquellos quieran.

Io voleſſi, yo quiſiere, *io vorrei*, yo quiſiera, o querria, *tu voleſſi*, tu quiſieres, *tu vorreſti*, tu quiſieras, o querrias, *quello voleſſe*, aquel quiſieſſe, *quello vorrebbe*, aquel quiſiera, o querria.

Noi voleſſimo, noſotros quiſieſſemos, *noi vorremmo*, noſotros quiſieramos, o querriamos, *voi voleſte*, voſotros quiſieſſedes, *voi vorreſte*, voſotros quiſierades, o querriades, *quelli voleſſero*, aquellos quiſieſſen, *quelli vorrebbero*, aquellos quiſieran, o querrian.

Io abbia voluto, yo aya querido, *tu*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

abbia voluto, tu ayas querido, *quello abbia voluto*, aquel aya querido.

Noi abbiamo voluto, nosotros avamos querido, *voi abbiate voluto*, vosotros ayais querido, *quelli abbiano voluto*, aquellos ayan querido.

Io aveſſi voluto, yo huvieſſe querido, *io averei voluto*, yo huviera querido, *tu aveſſi voluto*, tu huvieſſes querido, *tu avereſti voluto*, tu huvieras querido, *quello aveſſe voluto*, aquel huvieſſe querido, *quello averebbe voluto*, aquel huviera querido.

Noi aveſſimo voluto, nosotros huvieſſemos querido, *noi averemmo voluto*, nosotros huvieramos querido, *voi aveſte voluto*, vosotros hudieſſedes querido, *voi avereſte voluto*, vosotros huvierades querido, *quelli aveſſero voluto*, aquellos huvieſſen querido, *quelli averebbero voluto*, aquellos huvieran querido.

Quando io vorrò, como yo quiſière, *io averò voluto*, yo huviere, o avrè querido, *tu vorrai*, tu quiſières, *tu averai voluto*, tu huvieres, o avràs querido, *quello vorrà*, aquel quiſiere, *quello averà voluto*, aquel huviere, o avrà querido.

Quando noi vorremo, como nosotros quiſieremos, *noi averemo voluto*, nosotros huvieremos, o avremos querido, *voi vorrete*, vosotros quiſieredes, *voi averete voluto*, vosotros huvieredes, o avreis querido, *quelli vorranno*, aquellos quiſieren, *quelli averanno voluto*, aquellos huvieren, o avran querido.

Volere, querer, *aver voluto*, aver querido, *aver a volere*, aver de querer, *volendo*, queriendo.

Declinazione del verbo
Potere.

Io poſſo, yo puedo, *tu puoi*, tu puedes, *quello puole*, aquel puede.

Noi poſſiamo, nosotros podèmos, *voi potete*, vosotros podeis, *quelli poſſono*, aquellos pueden.

Io potevo, yo podia, *tu potevi*, tu podias, *quello poteva*, aquel podia.

Noi potevamo, nosotros podiamos, *voi potevate*, vosotros podiades, *quelli potevano*, aquellos podian.

Io potei, yo pude, *io ho potuto*, yo he podido, *tu poteſti*, tu podiſte, *tu hai potuto*, tu as podido, *quello potè*, aquel pudo, *quello ha potuto*, aquel ha podido.

Noi potemmo, nosotros pudimos, *noi abbiamo potuto*, nosotros hemos podido, *voi poteſte*, vosotros pudiſtes, *voi avete potuto*, vosotros aveis podido, *quelli poterono*, aquellos pudieron, *quelli hanno potuto*, aquellos an podido.

Io avevo potuto, yo avia podido, *tu avevi potuto*, tu avias podido, *quello aveva potuto*, aquel avia podido.

Noi avevamo potuto, nosotros aviamos podido, *voi avevate potuto*, vosotros aviades podido, *quelli avevano potuto*, aquellos avian podido.

Io potrò, yo podrè, *tu potrai*, tu podras, *quello potrà*, aquel podrà.

Noi potremo, nosotros podremos, *voi potrete*, vosotros podreis, *quelli potranno*, aquellos potran.

Conciòſia coſa che io poſſa, como yo pueda, *tu poſſa*, tu puedas, *quello poſſa*, aquel pueda.

Noi poſſiamo, nosotros podàmos, *voi poſſiate*, vosotros podais, *quelli poſſano*, aquellos puedan.

Io poteſſi, yo pudieſſe, *io potrei*, yo pudiera, o podria, *tu poteſſi*, tu pudieſſes, *tu potreſti*, tu pudieras, o podrias, *quello poteſſe*, aquel pudieſſe, *quello potrebbe*, aquel pudiera, o podria.

Noi poteſſimo, nosotros pudieſſemos, *noi potremmo*, nosotros pudieramos, o podriamos, *voi poteſte*, vosotros pudieſſedes, *voi potreſte*, vosotros pudierades, o podriades, *quelli poteſſero*, aquellos pudieſſen, *quelli potrebbero*, aquellos pudieran, o podrian.

Io abbia potuto, yo aya podido, *tu abbia potuto*, tu ayas podido, *quello abbia potuto*, aquel aya podido.

Noi abbiamo potuto, nosotros ayamos podido, *voi abbiate potuto*, vosotros ayais podido, *quelli abbiano potuto*, aquellos ayan podido.

Io aveſſi potuto, yo huvieſſe podido, *io averei potuto*, yo huviera podido, *tu aveſſi potuto*, tu huvieſſes podido, *tu avereſti potuto*, tu huvieras podido, *quello aveſſe potuto*, aquel huvieſſe podido, *quello averebbe potuto*, aquel huviera podido.

Noi aveſſimo potuto, nosotros huvieſſemos podido, *noi averemmo potuto*, nosotros huvieramos podido, *voi aveſte potuto*, vosotros huvieſſedes podido, *voi avereſte potuto*, vosotros huvierades podido, *quel-*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

quelli aveſſero potuto, aquellos huviesſen podido, *quelli avcrebbero potuto*, aquellos huvieran podido.

Quando io potrò, como yo pudiere, *io averò potuto*, yo huviere podido, *tu potrai*, tu pudieres, *tu averai potuto*, tu huvieres podido, *quello potrà*, aquel pudiere, *quello averà potuto*, aquel huviere podido.

Quando noi potremo, como nosotros pudieremos, *noi averemo potuto*, nosotros huvieremos, o avremos podido, *voi potrete*, vosotros pudieredes, *voi averete potuto*, vosotros avreis podido, *quelli potranno*, aquellos pudieren, *quelli averanno potuto*, aquellos huvieren, o avran podido.

Potere, poder, *aver potuto*, haver podido, *aver a potere*, haver de poder, *potendo*, pudiendo.

Declinazione del Verbo Andare.

Io vo, yo voy, *tu vai*, tu vas, *quello va*, aquel và.

Noi andiamo, nosotros vamos, *voi andate*, vosotros vais, *quelli vanno*, aquellos van.

Io andavo, yo yva, *tu andavi*, tu yvas, *quello andava*, aquel yva.

Noi andavamo, nosotros yvamos, *voi andavate*, vosotros yvades, *quelli andavano*, aquellos yvan.

Io andai, yo fuy, o fi, *io ſon andato*, yo he ydo, *tu andaſti*, tu fuiſte, *tu ſei andato*, tu as ydo, *quello andò*, aquel fuè, *quello è andato*, aquel haydo.

Noi andammo, nosotros fuymos, o fimos, *noi ſiamo andati*, nosortos hemos ydo, *voi andaſte*, vosotros fuiſtes, *voi ſiete andati*, vosotros aveis ydo, *quelli andarono*, aquellos fueron, *quelli ſono andati*, aquellos an ydo.

Io ero andato, yo aya ydo, *tu eri andato*, aquel avia ydo.

Noi eramo andati, nosotros ayamos ydo, *voi erate andati*, vosotros aviades ydo, *quelli erano andati*, aquellos avian ydo.

Io anderò, yo yrè, *tu anderai*, tu yras, *quello anderà*, aquel yrà.

Noi anderemo, nosotros yrèmos, *voi anderete*, vosotros yreis, *quelli anderanno*, aquellos yran.

Va tu, va tu, *vada quello*, vaya aquel.

Andiamo noi, vamos nosotros, *andate voi*, andad vosotros, *vadano quelli*, vayan aquellos.

Concioſſia coſa, che io vada, como yo vaya, *tu vada*, tu vayas, *quello vada*, aquel vaya.

Noi andiamo, nosotros vamos, *voi andiate*, vosotros vays, *quelli vadano*, aquellos vayan.

Io andaſſi, yo fueſſe, *io anderei*, yo fuera, o yria, *tu andaſſi*, tu fueſſes, *tu andereſti*, tu fueras, o yrias, *quello andaſſe*, aquel fueſſe, *quello anderebbe*, aquel fuera, o yria.

Noi andaſſimo, nosotros fueſſemos, *noi anderemo*, nosotros fueramos, o yriamos, *voi andaſte*, vosotros fueſſedes, o yriades, *quelli andaſſero*, aquellos fueſſen, *quelli andarebbero*, aquellos fueran, o yrian.

Io ſia andato, yo aya ydo, *tu ſia andato*, tu ayas ydo, *quello ſia andato*, aquel aya ydo.

Noi ſiamo andati, nosotros ayàmos ydo, *voi ſiate andati*, vosotros ayais ydo, *quelli ſiano andati*, aquellos ayan ydo.

Io foſſi andato, yo huvieſſe ydo, *io ſarei andato*, yo huviera ydo, *tu foſſi andato*, tu huvieſſes ydo, *tu ſareſti andato*, tu huvieras ydo, *quello foſſe andato*, aquel huvieſſe ydo, *quello ſarebbe andato*, aquel huviera ydo.

Noi foſſimo andati, nosotros huvieſſemos ydo, *noi ſaremmo andati*, nosotros huvieramos ydo, *voi foſte andati*, vosotros huvieſſeyes ydo, *voi ſareſte andati*, vosotros huvierades ydo, *quelli foſſero andati*, aquellos huvieſſen ydo, *quelli ſarebbero andati*, aquellos huvieran ydo.

Quando io anderò, como yo fuere, *io ſarò andato*, yo huviere, o avrè ydo, *tu anderai*, tu fueres, *tu ſarai andato*, tu huvieres, o avràs ydo, *quello anderà*, aquel fuero, *quello ſarà andato*, aquel huviere, o avrà ydo.

Quando noi anderemo, como nosotros fueremos, *noi ſaremo andati*, nosotros huvieremos, o avremos ydo, *voi andarete*, vosotros fueredes, *voi ſarete andati*, vosotros huvieredes, o avreis ydo, *quelli anderanno*, aquellos fueren, *quelli ſaranno andati*, aquellos huvieren, o avran ydo.

Andare, yr, *eſſer andato*, aver ydo, *aver a andare*, haver de yr, *andando*, yendo.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Declinazione del Verbo Dare.

Io do, yo doy, *tu dai*, tu das, *quello dà*, aquel dà.

Noi diamo, nosotros damos, *voi date*, vosotros dais, *quelli danno*, aquellos dan.

Io davo, yo dava, *tu davi*, tu davas, *quello dava*, aquel dava.

Noi davamo, nosotros davamos, *voi davate*, vosotros davades, *quelli davano*, aquellos davan.

Io detti, yo dì, *io ho dato*, yo he dado, *tu desti*, tu diste, *tu hai dato*, tu as dado, *quello dette*, aquel diò, *quello ha dato*, aquel hà dado.

Noi demmo, nosotros dimos, *noi abbiamo dato*, nosotros hemos dado, *voi deste*, vosotros distes, *voi avete dato*, vosotros aveis dado, *quelli dettero*, aquellos dieron, *quelli hanno dato*, aquellos han dado.

Io avevo dato, yo havia dado, *tu avevi dato*, tu havias dado, *quello aveva dato*, aquel havia dado.

Noi avevamo dato, nosotros haviamos dado, *voi avevate dato*, vosotros aviades dado, *quelli avevano dato*, aquellos havian dado.

Io darò, yo darè, *tu darai*, tu daràs, *quello darà*, aquel darà.

Noi daremo, nosotros daremos, *voi darete*, vosotros dareis, *quelli daranno*, aquellos daran.

Da tu, da tu, *dia quello*, dè aquel.

Diamo noi, demos nosotros, *date voi*, dad vosotros, *diano quelli*, den aquellos.

Conciossia cosa che io dia, como yo dè, *tu dia*, tu des, *quello dia*, aquel dè.

Noi diamo, nosotros demos, *voi diate*, vosotros deis, *quelli diano*, aquellos den.

Io dessi, yo diesse, *io darei*, yo diera, o daria, *tu dessi*, tu diesses, *tu dareſti*, tu dieras, o darias, *quello desse*, aquel diesse, *quello darebbe*, aquel diera, o daria.

Noi dessimo, nosotros diessemos, *noi daremmo*, nosotros dieramos, o dariamos, *voi deste*, vosotros diesses, *voi dareste*, vosotros dierades, o dariades, *quelli dessero*, aquellos diessen, *quelli darebbero*, aquellos dieran, o darian.

Io abbia dato, yo aya dado, *tu abbia dato*, tu ayas dado, *quello abbia dato*, aquel aya dado.

Noi abbiamo dato, nosotros ayamos dado, *voi abbiate dato*, vosotros ayais dado, *quelli abbiano dato*, aquellos ayan dado.

Io avessi dato, yo huviesse dado, *io averei dato*, yo huviera dado, *tu avessi dato*, tu huviesses dado, *tu avereſti dato*, tu huvieras dado, *quello avesse dato*, aquel huviesse dado.

Noi avessimo dato, nosotros huviessemos dado, *noi averemo dato*, nosotros huvieremos dado, *voi aveste dato*, vosotros huviesedes dado, *voi avereste dato*, vosotros huvierades dado, *quelli avessero dato*, aquellos huviesen dado, *quelli averebbero dato*, aquellos huvieran dado.

Quando io darò, como yo diere, *io averò dato*, yo huviere, o avrè dado, *tu darai*, tu dieres, *tu averai dato*, tu huvieres, o avras dado, *quello darà*, aquel diere, *quello averà dato*, aquel huviere, o avrà dado.

Quando noi daremo como nosotros dieremos, *noi averemo dato*, nosotros huvieremos, o avremos dado, *voi darete*, vosotros dieredes, *voi averete dato*, vosotros huvieredes, o avreis dado, *quelli daranno*, aquellos dieren, *quelli averanno dato*, aquellos huvieren, o avran dado.

Dare, dar, *aver dato*, aver dado, *aver a dare*, aver da dar, *dando*, dando.

Declinazione del Verbo Tenere, e Avere.

Io ho, yo tengo, *tu hai*, tu tienes, *quello ha*, aquel tiene.

Noi abbiamo, nosotros tenemos, *voi avete*, vosotros teneis, *quelli hanno*, aquellos tienen.

Io avevo, yo tenia, *tu avevi*, tu tenias, *quello aveva*, aquel tenia.

Noi avevamo, nosotros teniamos, *voi avevate*, vosotros teniades, *quelli avevano*, aquellos tenian.

Io ebbi, yo tuve, *io ho avuto*, yo he tenido, *tu avesti*, tu tuviste, *tu hai avuto*, tu as tenido, *quello ebbe*, aquel tuvo, *quello ha avuto*, aquel ha tenido.

Noi avemmo, nosotros tuvimos, *noi abbiamo avuto*, nosotros hemos tenido, *voi aveste*, vosotros toviſtes, *voi avete avuto*, vosotros aveis tenido, *quelli ebbero*, aquellos tuvieron, *quelli hanno avuto*, aquellos han tenido.

Io avevo avuto, yo avia tenido, *tu avevi avuto*, tu avias tenido, *quello aveva avuto*, aquello avia tenido.

Noi avevamo avuto, nosotros aviamos teni-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

tenido, *voi avevate avuto*, vosotros aviades tenido, *quelli avevano avuto*, aquellos havian tenido.

Io averò, yo tendrè, o ternè, *tu averai*, tu tendràs, o ternàs, *quello averà*, aquel tendrà, o ternà.

Noi averemo, nosotros tendremos, o ternemos, *voi averete*, vosotros tendreis, o terneis, *quelli averanno*, aquellos tendran, o ternan.

Conciossiacosa che io abbia, como yo tenga, *tu abbi*, tu tengas, *quello abbia*, aquel tenga.

Noi abbiamo, nosotros tengamos, *voi abbiate*, vosotros tengais, *quelli abbiano*, aquellos tengan.

Io avessi, yo tuviesse, *io averei*, yo tuviera, tendria, o ternia, *tu avessi*, tu tuviesses, *tu averesti*, tu tuvieras, tendrias, o ternias, *quello avesse*, aquel tuviesse, *quello averebbe*, aquel tuviera, tendria, o ternia.

Noi avessimo, nosotros tuviessemos, *noi averemmo*, nosotros tuvieramos, tendriamos, o terniamos, *voi aveste*, vosotros tuviesedes, *voi avereste*, vosotros tuvierades, tendriades, o terniades, *quelli avessero*, aquellos tuviessen, *quelli averebbero*, aquellos tuvieran, tendrian, o ternian.

Io abbia avuto, yo aya tenido, *tu abbia avuto*, tu ayas tenido, *quello abbia avuto*, aquel aya tenido.

Noi abbiamo avuto, nosotros ayamos tenido, *voi abbiate avuto*, vosotros ayais tenido, *quelli abbiano avuto*, aquellos ayan tenido.

Io avessi avuto, yo huviesse tenido, *io averei avuto*, yo huviera tenido, *tu avessi avuto*, tu huviesses tenido, *tu averesti avuto*, tu huvieras tenido, *quello avesse avuto*, aquel huviesse tenido, *quello averebbe avuto*, aquel huviera tenido.

Noi avessimo avuto, nosotros huviessemos tenido, *noi averemmo avuto*, nosotros huvieramos tenido, *voi aveste avuto*, vosotros huviesedes tenido, *voi avereste avuto*, vosotros huvierades tenido, *quelli avessero avuto*, aquellos huviessen tenido, *quelli averebbero avuto*, aquellos huvieran tenido.

Quando io averò, como yo tuviere, *io averò avuto*, yo huviere, o avrè tenido, *tu averai*, tu huvieres, *tu averai avuto*, tu huvieres, o avràs tenido, *quello averà*, aquel tuviere, *quello averà avuto*, aquel huviere, o avrà tenido.

Quando noi averemo, como nosotros tuvieremos, *noi averemo avuto*, nosotros huvieremos, o avremos tenido, *voi averete*, vosotros tuvieredes, *voi averete avuto*, vosotros huvieredes, o avreis tenido, *quelli averanno*, aquellos tuvieren, *quelli averanno avuto*, aquellos huvieren, o avran tenido.

Avere, tener, *aver avuto*, aver tenido, *aver a avere*, aver de tener, *avendo*, teniendo.

Declinazione del Verbo Sapere.

Io so, yo se, *tu sai*, tu saves, *quello sa*, aquel save.

Noi sappiamo, nosotros savemos, *voi sapete*, vosotros saveis, *quelli sanno*, aquellos saven.

Io sapevo, yo savia, *tu sapevi*, tu savias, *quello sapeva*, aquel savia, *noi sapevamo*, nosotros saviamos, *voi sapevate*, vosotros saviades, *quelli sapevano*, aquellos savian.

Io seppi, yo supe, *io ho saputo*, yo he savido, *tu sapesti*, tu supiste, *tu hai saputo*, tu as savido, *quello seppe*, aquel supo, *quello ha saputo*, aquel ha savido.

Noi sapemmo, nosotros supimos, *noi abbiamo saputo*, nosotros hemos savido, *voi sapeste*, vosotros supistes, *voi avete saputo*, vosotros aveis savido, *quelli seppero*, aquellos supieron, *quelli hanno saputo*, aquellos han savido.

Io avevo saputo, yo avia savido, *tu avevi saputo*, tu avias savido, *quello aveva saputo*, aquel avia savido.

Noi avevamo saputo, nosotros aviamos savido, *voi avevate saputo*, vosotros aviades savido, *quelli avevano saputo*, aquellos avrian savido.

Io saprò, yo savrè, *tu saprai*, tu savras, *quello saprà*, aquel savrà.

Noi sapremo, nosotros savremos, *voi saprete*, vosotros savreis, *quelli sapranno*, aquellos savran.

Il modo dell' Imperativo non lo pongo, perchè è più elegante in quel verbo servirsi del subjuntivo.

Conciossia cosa che io sappia, como yo sepa, *tu sappia*, tu sepas, *quello sappia*, aquel sepa.

Noi sappiamo, nosotros sepamos, *voi sappiate*, vosotros sapais, *quelli sappiano*, aquellos sepan.

Io sapessi, yo supiesse, *io saperei*, yo supiera, o savria, *tu sapessi*, tu supiesses, *tu sapresti*, tu supieras, o savrias, *quello sapesse*, aquel supiesse,

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

ſe, *quello ſaperebbe*, aquel ſupiera, o ſavria.

Noi ſapeſſimo, noſotros ſupieſſemos, *noi ſapremmo*, noſotros ſuperiamos o ſavriamos, *voi ſapeſte*, voſotros ſupieſſedes, *voi ſapereſte*, voſotros ſuperiades, o ſavriades, *quelli ſapeſſero*, aquellos ſupieſſen, *quelli ſaprebbero*, aquellos ſupieran, o ſavrian.

Io abbia ſaputo, yo aya ſavido, *tu abbia ſaputo*, tu ayas ſavido, *quello abbia ſaputo*, aquel aya ſavido.

Noi abbiamo ſaputo, noſotros ayamos ſavido, *voi abbiate ſaputo*, voſotros ayais ſavido, *quelli abbiano ſaputo*, aquellos ayan ſavido.

Io aveſſi ſaputo, yo huvieſſe ſavido, *io averei ſaputo*, yo huviera ſavido, *tu aveſſi ſaputo*, tu huvieſſes ſavido, *tu avereſti ſaputo*, tu huvieras ſavido, *quello aveſſe ſaputo*, aquel huvieſſe ſavido, *quello averebbe ſaputo*, aquel huviera ſavido.

Noi aveſſimo ſaputo, noſotros huvieſſemos ſavido, *noi averemmo ſaputo*, noſotros huvieramos ſavido, *voi aveſte ſaputo*, voſotros huvieſſedes ſavido, *voi avereſte ſaputo*, voſotros huvierades ſavido, *quelli aveſſero ſaputo*, aquellos huvieſſen ſavido, *quelli averebbero ſaputo*, aquellos huvieron ſavido.

Quando io ſaprò, como yo ſupiere, *io averò ſaputo*, yo huviere, o avrè ſavido, *tu ſaprai*, tu ſupieres, *tu averai ſaputo*, tu huvieres, o avras ſavido, *quello ſaprà*, aquel ſupiere, *quello averà ſaputo*, aquel huviere, o avrà ſavido.

Quando noi ſapremo, como noſotros ſupieremos, *noi averemo ſaputo*, noſotros huvieremos, o avremos ſavido, *voi ſaprete*, voſotros ſupieredes, *voi averete ſaputo*, voſotros huvieredes, o avrei ſavido, *quelli ſapranno*, aquellos ſupieren, *quelli averanno ſaputo*, aquellos huvieren, o avran ſavido.

Sapere, ſaver, *aver ſaputo*, aver ſavido, *aver a ſapere*, aver de ſaver, *ſapendo*, ſaviendo.

Declinazione del Verbo Aprire.

Io apro, yo abro, *tu apri*, tu abres, *quello apre*, aquel abre.

Noi apriamo, noſotros abrimos, *voi aprite*, voſotros abris, *quelli aprono*, aquellos abren.

Io aperſi, yo abri, *io ho aperto*, yo he abierto, *tu apriſti*, tu abriſte, *tu hai aperto*, tu as abierto, *quello aprì*, aquel abriò, *quello ha aperto*, aquel ha abierto.

Noi aprimmo, noſotros abrimos, *noi abbiamo aperto*, noſotros hemos abierto, *voi apriſte*, voſotros abriſtes, *voi avete aperto*, voſotros avieis abierto, *quelli aprirono*, aquellos abieron, *quelli hanno aperto*, aquellos han abierto.

Io avevo aperto, yo avia abierto.

Queſto tempo va ſeguitamente come tutti gli altri Pluſquam perfetti, declinando le ſue perſone, e aggiungendovi ſempre il Preterito del Verbo.

Io aprirò, yo abrirè, *tu aprirai*, tu abriras, *quello aprirà*, aquel abrirà.

Noi apriremo, noſotros abriremos, *voi aprirete*, voſotros abrireis, *quelli apriranno*, aquellos abriran.

Apri tu, abre tu, *apra quello*, abra aquel.

Apriamo noi, abramos noſotros, *aprite voi*, abrid voſotros, *aprano quelli*, abran aquellos.

Concioſſia coſa che io apra, como yo abra, *tu apra*, tu abras, *quello apra*, aquel abra.

Noi apriamo, noſotros abramos, *voi apriate*, voſotros abrais, *quelli aprano*, aquellos abran.

Io apriſſi, yo abrieſſe, *io aprirei*, yo abiera, o abriria, *tu apriſſi*, tu abrieſſes, *tu aprireſti*, tu abrieras o abririas, *quello apriſſe*, aquel abrieſſe, *quello aprirebbe*, aquel abriera, o abriria.

Noi apriſſimo, noſotros abrieſſemos, *noi apriremmo*, noſotros abrieramos, o abririamos, *voi apriſte*, voſotros abrieſſedes, *voi aprireſte*, voſotros abrierades, o abririades, *quelli apriſſero*, aquellos abrieſſen, *quelli aprirebbero*, aquellos abrieran, o abririan.

Io abbia aperto, yo aya abierto.

Io aveſſi aperto, yo huvieſſe abierto, *io averei aperto*, yo huviera abierto.

Quando io aprirò, como yo abriere, *io averò aperto*, yo huviero, o avrè abierto, *tu aprirai*, tu abrieres, *tu averai aperto*, tu huvieres, o avras abierto, *quello aprirà*, aquel abriere, *quello averà aperto*, aquel huviere, o avra abierto.

Quando noi apriremo, como noſotros abrieremos, *noi averemo aperto*, noſotros huvieremos, o avremos abierto,

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

to, *voi aprirete*, voſotros abrieredes, *voi averete aperto*, voſotros huvieredes o avreis abierto, *quelli apriranno*, aquellos abrieren, *quelli averanno aperto*, aquellos huvieren, o avran abierto.

Aprire, abrir, *aver aperto*, aver abierto, *aver a aprire*, aver de abrir, *aprendo*, abriendo.

Declinazione del Verbo Capire, quando ſignifica eſſer contenuto.

Io capiſco, yo quepo, *tu capiſci*, tu caves, *quello capiſce*, aquel cave.
Noi capiamo, noſotros cavemos, *voi capite*, voſotros caveis, *quelli capono*, aquellos caven.
Io capivo, yo cavias, *tu capivi*, tu cavias, *quello capiva*, aquel cavia.
Noi capivamo, noſotros caviamos, *voi capivate*, voſotros caviades, *quelli capivano*, aquellos cavian.
Io capii, yo cupe, *io ſono capito*, yo he cavido, *tu capiſti*, tu capiſte, *tu ſei capito*, tu as cavido, *quello capì*, aquel cupo, *quello è capito*, aquel ha cavido.
Noi capimmo, noſotros capimos, *noi ſiamo capiti*, noſotros hemos cavido, *voi capiſte*, voſotros cupiſtes, *voi ſiete capiti*, voſotros aveis cavido, *quelli capirono*, aquellos cupieron, *quelli ſon capiti*, aquellos han cavido.
Io ero capito, yo avia cavido, &c.
Io capirò, yo cavrè, *tu capirai*, tu cavràs, *quello capirà*, aquel cavrà.
Noi capiremo, noſotros cavremos, *voi capirete*, voſotros cavreis, *quelli capiranno*, aquellos cavràn.

L' Imperativo non pare che ci abbia luogo.

Concioſſia coſa che io capiſca, como yo quepa, *tu capiſca*, tu quepas, *quello capiſca*, aquel quepa.
Noi capiamo, noſotros quepamos, *voi capiate*, voſotros quepais, *quelli capiſcano*, aquellos quepan, *io capiſſi*, yo cupieſſe, *io capirei*, yo cupiera, o cavria, *tu capiſſi*, tu cupieſſes, *tu capireſti*, tu cupieras, o cavrias, *quello capiſſe*, aquel cupieſſe, *quello capirebbe*, aquel cupiera, o cavria.
Noi capiſſimo, noſotros cupieſſemos, *noi capiremo*, noſotros cupieramos, o cavriamos, *voi capiſte*, voſotros cupieſſedes, *voi capireſte*, voſotros cupierades, o cauriades, *quelli capiſſero*, aquellos cupieſſen, *quelli capirebbero*, aquellos cupieran, o cavrian.
Io ſia ſtato capito, yo aya cavido, &c.
Io foſſi capito, yo huvieſſes cavido, *io ſarei capito*, yo huviera cavido &c.
Quando io capirò, como yo cupiere, *io ſarò capito*, yo huviere, o avrè cavido, *tu capirai*, tu cupieres, *tu ſarai capito*, tu huvieres, o avras cavido, *quello capirà*, aquel cupiere, *quello ſarà capito*, aquel huviere, o avrà cavido.
Quando noi capiremo, como noſotros cupieremos *noi ſaremo capiti*, noſotros huvieremos, o avremos cavido, *voi capirete*, voſotros cupieredes, *voi ſarete capiti*, voſotros huvieredes, o avreis cavido, *quelli capiranno*, aquellos cupieren, *quelli ſaranno capiti*, aquellos huvieren, o avran cavido.
Capire, caver, *eſſer capito*, aver cavido, *aver a capire*, aver de caver, *capendo*, caviendo.

Declinazione del Verbo Impersonale, Piovere, ed Accadere.

Piove, llueve.
Pioveva, llovia.
Piovè, lloviò.
E' piovuto, ha llovido.
Era piovuto, avia llovido.
Pioverà, lloverà.
Concioſſia coſa che piova, como llueva.
Pioveſſe, llovieſſe.
Pioverebbe, lloviera, o lloveria.
Sia piovuto, aya llovido.
Foſſe piovuto, huvieſſe llovido.
Sarebbe piovuto, huviera llovido.
Quando pioverà, como lloviere.
Quando ſarà piovuto, como huviere, o avrà llovido.
Piovere, llover.
Eſſer piovuto, aver llovido.
Aver a piovere, aver de llover.
Piovendo, lloviendo.
Accade, aconteze, o acaèce.
Accadeva, acontezia.
Accadè, aconteziò.
E' accaduto, ha acontezido.
Era accaduto, avia acontezido.
Accaderà, acontezerà.
Concioſſia che accada, como acontezca.
Accadeſſe, aconteziesſe.
Accaderebbe, aconteziera, o acontezeria.
Sia accaduto, aya acontecido.
Fuſſe accaduto, huvieſſe acontezido.
Sarebbe accaduto, huviera acontezido.
Quando accaderà, como aconteziere.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Quando sarà accaduto, como huviere, o avrà acontecido.
Accadere, acontezer.
Esser accaduto, aver acontezido.
Aver a accadere, aver de acontezer.
Accadendo, aconteziendo.

Declinazione de' Verbi Impersonali si fa giorno, e si fa notte.

Si fa giorno, amaneze.
Si faceva giorno, amanezia.
Si fece giorno, amaneziò.
Si è fatto giorno, ha amanecido.
Si era fatto giorno, avia amanecido.
Si farà giorno, amanecerà.
Conciossia cosa che si faccia giorno, como amanezca.
Si facesse giorno, amaneciesse.
Si farebbe giorno, amaneceria.
Si sia fatto giorno, ava amanecido.
Si fosse fatto giorno, huviesse amenecido.
Si sarebbe fatto giorno, huviera amanecido.
Quando si farà giorno, como amaneciere.
Quando si sarà fatto giorno, como huviere, o avrà amanecido.
Farsi giorno, amanecer.
Essersi fatto giorno, aver amanecido.
Facendosi giorno, amaneciendo.
Si fa notte, anocheze.
Si faceva notte, anochezia.
Si fece notte, anocheziò.
Si è fatto notte, ha anochezido.
Si era fatto notte, avia anochezido.
Si farà notte, anochezerà.
Conciossia cosa che si faccia notte, como anochezça.
Si facesse notte, anochecieſſe.
Si farebbe notte, anochezeria.
Si sia fatto notte, ava anochezido.
Si fosse fatto notte, huviesse anochezido.
Si sarebbe fatto notte, huviera anochezido.
Quando si farà notte, como anocheciere.
Quando si sarà fatto notte, como huviere anochezido.
Farsi notte, anochezer.
Essersi fatto notte, aver anochezido.
Facendosi notte, anecheziendo.

Declinazione del Verbo Portare, o Cercare.

Io porto, yo traygo, *tu porti*, tu traes, *quello porta*, aquel trahe.
Noi portiamo, nosotros trahemos, *voi portate*, vosotros traheis, *quelli portano*, aquellos trahen.
Io portavo, yo trahia, *tu portavi*, tu trahias, *quello portava*, aquel trahia.
Noi portavamo, nosotros trahyamos, *voi portavate*, vosotros trahyades, *quelli portavano*, aquellos trahian.
Io portai, yo truxe, *io ho portato*, yo he trahido, *tu portasti*, tu truxiste, *tu hai portato*, tu has trahido, *quello portò*, aquel truxo, *quello ha portato*, aquel ha traido.
Noi portammo, nosotros truximos, *noi abbiamo portato*, nosotros hemos trahido, *voi portaste*, vosotros truxistes, *voi avete portato*, vosotros haveis trahido, *quelli portarono*, aquellos truxeron, *quelli hanno portato*, aquellos an trahido.
Si dice ancora, traxe, e traxo, *ma non mi contenta.*
Io aveva portato, yo havia trahido.
Io porterò, yo traherè, *tu porterai*, tu traheras, *quello porterà*, aquel traherà.
Noi porteremo, nosotros traheremos, *voi porterete*, vosotros traheris, *quelli porteranno*, aquellos traheran.
Porta tu, trahe tu, *porti quello*, trayga aquel.
Portiamo noi, traygamos nosotros, *portate voi*, trahed vosotros, *portino quelli*, traygan aquellos.
Conciossia cosa che io porti, como yo trayga, *tu porti*, tu traygas, *quello porti*, aquel trayga.
Noi portiamo, nosotros traygamos, *voi portiate*, vosotros traygais, *quelli portino*, aquellos traygan.
Io portassi, yo truxesse, *io porterei*, yo truxera, o traheria, *tu portassi*, tu truxesses, *tu portereſti*, tu truxeras, o traherias, *quello portasse*, aquel truxesse, *quello porterebbe*, aquel truxera, o traheria.
Noi portassimo, nosotros truxessemos, *noi porteremmo*, nosotros truxeramos, o traheriamos, *voi portaste*, vosotros truxessedes, *voi portereste*, vosotros truxerades, o traheriades, *quelli portassero*, aquellos truxessen, *quelli porterebbero*, aquellos truxeran, o traherian.
Io abbia portato, yo aya trahido.
Io avessi portato, yo huviesses trahido, *io averei portato*, yo huviera trahido.
Quando io porterò, como yo truxere, *io averò portato*, yo huviere, o avrè trahido, *tu porterai*, tu truxeres, *tu averai portato*, tu huvieres, o avras trahido, *quello porterà*, aquel truxere, *quello averà portato*, aquel huviere, o avrà trahido.
Quando noi porteremo, como nosotros tru-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

truxeremos, *noi averemo portato*, noſotros huvieremos, o avremos trahido, *voi porterete*, voſotros truxeredes, *voi averete portato*, voſotros huvieredes, o avreis trahido, *quelli porteranno*, aquellos truxeren, *quelli averanno portato*, aquellos huvieren, o avran trahido.

Portare, traher, *aver portato*, aver trahido, *avere a portare*, aver de traher, *portando*, trahiendo.

Si noti che quando diremo, portare, di qui altrove ſi dirà, llevar *da* llevo, llevas.

E ſe ſignificherà portare, o recare d' altrove qua, ſi dirà, traher, *nel modo che qui ſta declinato.*

Declinazione del Verbo Rallegrarſi.

Io mi rallegro, yo me huelgo, *tu ti rallegri*, tu te huelgas, *quello ſi rallegra*, aquel ſe huelga.

Noi ci rallegriamo, nos holgamos, *voi vi rallegrate*, os holgais, *quelli ſi rallegrano*, aquellos ſe huelgan.

Io mi rallegravo, yo me holgava, *tu ti rallegravi*, tu te holgavas, *quello ſi rallegrava*, aquel ſe holgava.

Noi ci rallegravamo, nos holgavàmos, *voi vi rallegravate*, os holgavades, *quelli ſi rallegravano*, aquellos ſe holgavan.

Io mi rallegrai, yo me holguè, *io mi ſon rallegrato*, yo me he holgado, *tu ti rallegraſti*, tu te holgaſte, *tu ti ſei rallegrato*, tu te as holgado, *quello ſi rallegrò*, aquel ſe holgò, *quello ſi è rallegrato*, aquel ſe hà holgado.

Noi ci rallegrammo, nos holgamos, *noi ci ſiamo rallegrati*, nos hemos holgado, *voi vi rallegraſte*, os holgaſtes, *voi vi ſiete rallegrati*, os aveis holgado, *quelli ſi rallegrarono*, aquellos ſe holgaron, *quelli ſi ſono rallegrati*, aquellos ſe han holgado.

Io mi ero rallegrato, yo me avia holgado.

Io mi rallegrerò, yo me holgarè, *tu ti rallegrerai*, tu te holgaràs, *quello ſi rallegrerà*, a quel ſe holgarà.

Noi ci rallegreremo, nos holgarèmos, *voi vi rallegrarete*, os holgareis, *quelli ſi rallegreranno*, aquellos ſe holgaràn.

Rallegrati tu, huelgate tu, *rallegriſi quello*, huelgueſe aquel.

Rallegriamoci noi, holguemonos noſotros, *rallegratevi voi*, holgaos voſotros, *rallegrinſi quelli*, huelgueſe aquellos.

Concioſſiá coſa che io mi rallegri, como yo me huelgue, *tu ti rallegri*, tu te huelgues, *quello ſi rallegri*, aquel ſe huelgue.

Noi ci rallegriamo, noſotros nos holguemos, *voi vi rallegriate*, voſotros os holgueis, *quelli ſi rallegrino*, aquellos ſe huelguen.

Io mi rallegraſſi, yo me holgaſſe, *io mi rallegrerei*, yo me holgara, o holgaria, *tu ti rallegraſſi*, tu te holgaſſes, *tu ti rallegreresti*, tu te holgaras, o holgarias, *quello ſi rallegraſſe*, aquel ſe holgaſte, *quello ſi rallegrerebbe* aquel ſe holgara, o holgaria.

Noi ci rallegraſſimo, noſotros nos holgaſſemos, *noi ci rallegraremmo*, noſotros nos holgaramos, o holgariamos, *voi vi rallegraſte*, voſotros os holgaſſedes, *voi vi rallegrareſte*, voſotros os holgaredos, o holgariades, *quelli ſi rallegraſſero*, aquellos ſe holgaſſen, *quelli ſi rallegrerebbero*, aquello ſe holgaran, o holgarian.

Io mi ſia rallegrato, yo me aya hoſgado.

Io mi foſſi rallegrato, yo me huvieſſe holgado, *io mi ſarei rallegrato*, yo me huviera holgado &c.

Quando io mi rallegrerò, como yo me holgare, *io mi ſarò rallegrato*, yo me huvierè, o avrè holgado, *tu ti rallegrerai*, tu te holgares, *tu ti ſarai rallegrato*, tu te huvieres, o avràs holgado, *quello ſi rallegrerà*, aquel ſe holgare, *quello ſi ſarà rallegrato*, aquel ſe huviere, o avrà holgado.

Quando noi ci rallegreremo, como noſotros nos holgaremos, *noi ci ſaremo rallegrati*, noſotros nos huvieremos, o avremos holgado, *voi vi rallegrerete*, voſotros os halgaredes, *voi vi ſarete rallegrati*, voſotros os huvieredes, o avreis holgado, *quelli ſi rallegreranno*, aquellos ſe holgaren, *quelli ſi ſaranno rallegrati*, aquellos ſe huvieren, o avran holgado.

Rallegrarſi, holgarſe, *eſſerſi rallegrato* averſe holgado.

Aver a rallegrarſi, aver de holgarſe, *rallegrandoſi*, holgandoſe.

Declinazione del Verbo Impersonale diſpiacergli, o ſapergli male.

Mi diſpiace, o *mi fa male*, a mi me peſa, *a te ti diſpiace*, a ti te peſa, *a quello gli diſpiace*, a aquel le peſa.

A noi ci diſpiace, a noſotros nos peſa, *a voi vi diſpiace*, a voſotros os peſa, *a quelli diſpiace loro*, a aquellos les peſa.

A me

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

A me mi diſpiaceva, a mi me peſava, *ti diſpiaceva*, a ti te peſava, *gli diſpiaceva*, le peſava.

Ci diſpiaceva, nos peſava, *vi diſpiaceva*, os peſava, *diſpiaceva loro*, les peſava.

Mi diſpiacque, me pesò, *mi è diſpiaciuto*, me hà peſado, *ti diſpiacque*, te pesò, *ti è diſpiaciuto*, te ha peſado.

Ci diſpiacque, nos pesò, *ci è diſpiaciuto*, nos ha peſado, *vi diſpiacque*, os pesò, *vi è diſpiaciuto*, os ha peſado, *diſpiacque loro*, les pesò, *è loro diſpiaciuto*, les ha peſado.

Mi era diſpiaciuto, me avia peſado.

Mi diſpiacerà, me peſerà, *ti diſpiacerà*, te peſarà, *gli diſpiacerà*, le peſarà.

Ci diſpiacerà, nos peſarà, *vi diſpiacerà*, os peſarà, *diſpiacerà loro*, les peſarà.

Conciossiacosa che mi diſpiaccia, como me peſe, *ti diſpiaccia*, te peſe, *gli diſpiaccia*, le peſe.

Ci diſpiaccia, nos peſe, *vi diſpiaccia*, os peſe, *diſpiaccia loro*, les peſe.

Mi diſpiacesſe, me peſaſſe, *mi diſpiacerebbe*, me peſara, o peſaria, *ti diſpiacesſi*, te peſaſſe, *ti diſpiacerebbe*, te peſara o peſaria.

Ci diſpiacesſe, nos peſaſſe, *ci diſpiacerebbe*, nos peſara, o peſaria.

Vi diſpiacesſe, os peſaſſes, *vi diſpiacerebbe*, os peſara o peſaria, *diſpiacesſe loro*, les peſaſſe, *diſpiacerebbe loro*, les peſarà, o peſaria.

Mi ſia diſpiaciuto, me aya peſado.

Mi foſſe diſpiaciuto, me huvieſſe peſado, *mi ſarebbe diſpiaciuto*, me huviere peſado.

Quando mi diſpiacerà, como à mi me peſare, *mi ſarà diſpiaciuto*, me huviere, o avrà peſado, *ti diſpiacerà*, te peſare, *ti ſarà diſpiaciuto*, te haviere o avrà peſado, *gli diſpiacerà*, le peſarà, *gli ſarà diſpiaciuto*, le huviere, o avrà peſado.

Ci diſpiacerà, nos peſara, *ci ſarà diſpiaciuto*, nos huviere, o avrà peſado, *vi diſpiacerà*, os peſarà, *vi ſarà diſpiaciuto*, os huviere, o avrà peſado, *diſpiacerà loro*, les peſarà, *ſarà loro diſpiaciuto*, les huviere, o avrà peſado.

Diſpiacergli, peſarle, *eſſergli diſpiaciuto*, averle peſado, *avergli a diſpiacere*, averle de peſar.

Non ho continuato a porre diſtintamente in queſto Verbo le perſone, come ho fatto nel principio di eſſo; perchè ſi ha da notare che tutti i Verbi che nell' Infinitivo ſiniranno in ſe, o le, *come* holgarſe, peſarle, *ſi declineranno così*, yo, me, tu, te, aquel ſe, noſotros, nos, voſotros os, aquellos ſe, *come ſi vede nel verbo* holgarſe. *Se l' Infinitivo finirà in* le, *come* peſarle, *ſi declinerà* à mi, me, à ti, te, à quel, à noſotros nos, à voſotros os, à aquellos les,

Declinazione del Verbo avere, che va con i preteriti di tutti i Verbi.

Io ho, *come io ho letto*, *tu hai letto*, *quello ha letto*, *amato*, *udito*, yo he, tu as, aquel a, *così*: yo he leydo, tu as leydo, aquel ha amado, o oydo.

Noi abbiamo, noſotros hemos, o havemos, *voi avete*, voſotros haveis, *quelli hanno*, aquellos an.

Io avevo, yo avia, *tu avevi*, tu avias, *quello aveva*, aquel avia.

Noi avevamo, noſotros aviamos, *voi avevate*, voſotros aviades, *quelli avevano*, aquellos huvian.

Io ebbi, yo huve, *tu aveſti*, tu huviſte, *quello ebbe*, aquel huvo.

Noi avemmo, noſotros huvimos, *voi aveſte*, voſotros huviſtes, *quelli ebbero*, aquellos huvieron, *così quando io ebbi letto*, *amato*, de que yo huve leydo, amado.

Io averò, yo avrè, *averai*, avràs, *averà*, avrà, *averemo*, avremos, *averete*, avreis, *averanno*, avran.

Io abbia, yo aya, *tu abbia*, tu ayas, *quello abbia*, aquel aya.

Noi abbiamo, noſotros ayamos, *voi abbiate*, voſotros ayais, *quelli abbiano*, aquellos ayan.

Io aveſſi, yo huvieſſe, *io averei*, yo huviera, *tu aveſſi*, tu huvieſſes, *tu avereſti*, tu huvieras, *quello aveſſe*, aquel huvieſſe, *quello averebbe*, aquel huviera.

Noi aveſſimo, noſotros huvieſſemos, *noi averemmo*, noſotros huvieramos, *voi aveſte*, voſotros huvieſſedes, *voi avreſte*, voſotros huvieradeſ, *quelli aveſſero*, aquellos huvieſſen, *quelli avrebbero*, aquellos huviran.

Quando io averò, como yo huviere, *tu averai*, tu huvieres, *quello averà*, aquel huviere.

Noi averemo, noſotros huvieremos, *voi averete*, voſotros huvieredes, *quelli averanno*, aquellos huvieren.

Ave-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Avere, aver.

Si osservi che questo Verbo va incorporato in ogni Verbo Personale, e Impersonale, e si osservi quando si comincia a entrare ne' preteriti.

Declinazione del Verbo Fare.

Io fo, yo hago, *tu fai*, tu ha hazes, *quello fa*, a quel haze.

Noi facciamo, nosotros hazemos, *voi fate*, vosotros hazeis, *quelli fanno*, aquellos hazen.

Io facevo, yo hazia, *tu facevi*, tu hazias, *quello faceva*, aquel hazia.

Noi facevamo, nosotros haziamos, *voi facevate*, vosotros haziades, *quelli facevano*, aquellos hazian.

Io feci, yo hize, *io ho fatto*, yo ho echo, *tu facesti*, tu hiziste, *tu hai fatto*, tu as echo, *quello fece*, aquel hizo, *quello ha fatto*, aquel ha echo.

Noi facemmo, nosotros hizimos, *noi abbiamo fatto*, nosotros havemos, o hemos echo, *voi faceste*, vosotros hizistes, *voi avete fatto*, vosotros avies echo, *quelli fecero*, aquellos hizieron, *quelli hanno fatto*, aquellos an echo.

Io avevo fatto, yo avia echo, *tu avevi fatto*, tu avias echo, *quello aveva fatto*, aquel avia echo.

Io farò, yo harè, *tu farai*, tu haràs, *quello farà*, aquel harà.

Noi faremo, nosotros haremos, *voi farete*, vosotros hareis, *quelli faranno*, aquellos haran.

Fa tu, haz tu, *faccia quello*, aga aquel.

Facciamo noi, agamos nosotros, *fate voi*, hazed vosotros, *facciano quelli*, agan aquellos.

Conciossia cosa che io faccia, como yo haga, *tu faccia*, tu agas, *quello faccia*, aquel haga.

Noi facciamo, nosotror hagamos, *voi facciate*, vosotros hagais, *quelli facciano*, aquellos agan.

Io facessi, yo hiziesse, *io farei*, yo hiziere, o haria, *tu facessi*, tu hiziesses, *tu faresti*, tu hizieras, o harias, *quello facesse*, aquel hiziesse, *quello farebbe*, aquel hiziera, o haria.

Noi facessimo, nosotros hiziessemos, *noi faremmo*, nosotros hizieramos o hariamos, *voi faceste*, vosotros hiziesledes, *voi fareste*, vosotros hizierades, o hariades, *quelli facessero*, aquellos hiziessen, *quelli farebbero*, aquellos hizieran, o harian.

Io abbia fatto, yo ayia echo.

Io avessi fatto, yo huviesse echo, *io avrei fatto*, yo huviera echo.

Quando io farò, como yo hiziere, *io averò fatto*, yo huviere, o avrè echo, *tu farai*, tu hizieres, *tu averai fatto*, tu huvieres, o avràs echo, *quello farà*, aquel hiziere, *quello avrà fatto*, aquel huviere, o avrà echo.

Quando noi faremo, como nosotros hizieremos, *noi averemo fatto*, nosotros huvieremos, o avremos echo, *voi farete*, vosotros hizieredes, *voi averete fatto*, vosotros huvieredes, o avreis echo, *quelli faranno*, aquellos hizieren, *quelli averanno fatto*, aquellos huvieren, o avran echo.

Fare, hazer, *aver fatto*, aver echo, *aver a fare*, aver de hazer, *facendo*, haziendo.

Declinazione del Verbo Andare.

Io vò, io ando, *tu vai*, tu andas, *quello va*, aquel anda.

Noi andiamo, nosotros andamos, *voi andate*, vosotros andais, *quelli vanno*, aquellos andan.

Io andavo, yo andava, *tu andavi*, tu andavas, *quello andava*, aquel andava.

Noi andavamo, nosotros andavamos, *voi andavate*, vosotros andavades, *quelli andavano*, aquellos andavan.

Io andai, yo andue, *io sono andato*, yo he andado, *tu andasti*, tu anduviste, *tu sei andato*, tu as andado, *quello andò*, aquel anduvo, *quello è andato*, aquel ha andado.

Noi andammo, nosotros anduvimos, *noi siamo andati*, nosotros hemos andado, *voi andaste*, vosotros anduvistes, *voi sete andati*, vosotros aveis andado, *quelli andarono*, aquellos anduvieron, *quelli sono andati*, aquellos an andado.

Io ero andato, yo avia ydo.

Io anderò, yo andarè, *tu anderai*, tu anderas, *quello anderà*, aquel andara.

Noi anderemo, nosotros andaremos, *voi andarete*, vosotros andareis, *quelli anderanno*, aquellos andaran.

Va tu, anda tu, *vada quello*, ande aquel.

Andiamo noi, andemos nosotros, *andate voi*, andad vosotros, *vadano quelli*, anden aquellos.

Co-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Concioſſia coſa che io vada, como yo ande, *tu vada*, tu andes, *quello vada*, aquel ande.

Noi andiamo, noſotros andemos, *voi andiate*, voſotros andeis, *quelli vadano*, aquellos anden.

Io andaſſi, yo anduvieſſe, *io anderei*, yo anduviera, o andaria, *tu andaſſi*, tu anduvieſſes, *tu anderesti*, tu anduvieras, o andarias, *quello andaſſe*, aquel anduvieſſe, *quello anderebbe*, aquel anduviera, o andaria.

Noi andaſſimo, noſotros anduvieſſemos, *noi anderemmo*, noſotros anduvieramos, o andariamos, *voi andaſte*, voſotros anduvieſſedes, *voi andereste*, voſotros anduvieredes, o andariades, *quelli andaſſero*, aquellos anduvieſſen, *quelli anderebbero*, aquellos anduvieran, o andarian.

Io ſia andato, yo aya andado.

Io foſſi andato, yo huvieſſe andado, *io ſarei andato*, yo huviera andado.

Quando io anderò, como yo anduviere, *io ſarò andato*, yo huviere, o avrè andado, *tu anderai*, tu anduvieres, *tu ſarai andato*, tu huvieres, o avràs andado, *quello anderà*, aquel anduviere, *quello ſarà andato*, aquel huviere, o avra andado.

Quando noi anderemo, como noſotros anduvieremos, *noi ſaremo andati*, noſotros huvieremos, o avremos andado, *voi anderete*, voſotros anduvieredes, *voi ſarete andati*, voſotros huvieredes, o avreis andado, *quelli anderanno*, aquellos anduvieren, *quelli ſaranno andati*, aquellos huvieren, o avran andado.

Andare, andar, *eſſer andato*, aver andado, *avere ad andare*, aver de andar, *andando*, yendo.

Declinazione del Verbo Stare, che impropriamente in Italiano diciamo eſſere, avendo relazione a un luogo, così.

Io ſono in Fiorenza, tu ſei coſtì. Il Papa è in Roma. Dovendoſi propriamente dire. Yo eſtoy in Florencia, tu eſtas ay, e'l Papa eſtà en Roma.

Io ſto, yo eſtoy, *tu ſtai*, tu eſtàs, *quello ſta*, aquel eſtà.

Noi ſtiamo, noſotros eſtàmos, *voi ſtate*, voſotros eſtais, *quelli ſtanno*, aquellos eſtan.

Io ſtavo, yo eſtava, *tu ſtavi*, tu eſtavas, *quello ſtava*, aquel eſtava.

Noi ſtavamo, noſotros eſtavamos, *voi ſtavate*, voſotros eſtavades, *quelli ſtavano*, aquellos eſtavan.

Io ſtetti, yo eſtuve, *io ſono ſtato*, yo he eſtado, *tu ſteſti*, tu eſtaviſte, *tu ſei ſtato*, tu as eſtado, *quello ſtette*, aquel eſtuvo, *quello è ſtato*, aquel ha eſtado.

Noi ſtemmo, noſotros eſtavimos, *noi ſiamo ſtati*, noſotros hemos eſtado, *voi ſteſte*, voſotros eſtuviſtes, *voi ſiete ſtati*, voſotros aveis eſtado, *quelli ſtettero*, aquellos eſtuvieron, *quelli ſono ſtati*, aquellos an eſtado.

Io ero ſtato, yo avia eſtado.

Io ſtarò, yo eſtarè, *tu ſtarai*, tu eſtaràs, *quello ſtarà*, aquel eſtarà.

Noi ſtaremo, noſotros eſtaremos, *voi ſtarete*, voſotros eſtareis, *quelli ſtaranno*, aquellos eſtaràn.

Sta tu, eſtà tu, *ſtia quello*, eſtè aquel.

Stiamo noi, eſtèmos noſotros, *ſtate voi*, eſtad voſotros, *ſtiano quelli*, eſten aquellos.

Concioſſia coſa che io ſtia, como yo eſtè, *tu ſtia*, tu eſtes, *quello ſtia*, aquel eſtè.

Noi ſtiamo, noſotros eſtemos, *voi ſtiate*, voſotros eſteis, *quelli ſtiano*, aquellos eſtèn.

Io ſteſſi, yo eſtuvieſſe, *io ſtarei*, yo eſtuviera, o eſtaria, *tu ſteſſi*, tu eſtuvieſſes, *tu ſtareſti*, tu eſtuvieras, o eſtarias, *quello ſteſſe*, aquel eſtuvieſſe, *quello ſtarebbe*, aquel eſtuviera, o eſtaria.

Noi ſteſſimo, noſotros eſtuvieſſemos, *noi ſtaremmo*, noſotros eſtuvieramos, o eſtariamos, *voi ſteſte*, voſotros eſtuvieſſedes, *voi ſtareſte*, voſotros eſtuvierades, o eſtariades, *quelli ſteſſero*, aquellos eſtuvieſſen, *quelli ſtarebbero*, aquellos eſtuvieran, o eſtarian.

Io ſia ſtato, yo aya eſtado.

Io foſſi ſtato, yo huvieſſe eſtado, *io ſarei ſtato*, yo huviera eſtado.

Quando io ſtarò, como yo eſtuviere, *io ſarò ſtato*, yo huviere, o avrè eſtado, *tu ſtarai*, tu eſtuvieres, *tu ſarai ſtato*, tu huvieres, o avras eſtado, *quello ſtarà*, aquel eſtuviere, *quello ſarà ſtato*, aquel huviere, o avrà eſtado.

Quando noi ſtaremo, como noſotros eſtuvieremos, *noi ſaremo ſtati*, noſotros, huvieremos, o avremos eſtado, *voi ſtarete*, voſotros eſtuvieredes, *voi ſarete ſtati*, voſotros huvieredes, o avreis eſtado, *quelli ſaran-*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

ſaranno, aquellos eſtuvieren, *quelli ſaranno ſtati*, aquellos huvieren, o avran eſtado.

Stare, eſtar, *eſſere ſtato*, aver eſtado, *avere a ſtare*, aver de eſtar, *ſtando*, eſtando.

Declinazione del Verbo Venire.

Io vengo, yo vengo, *tu vieni*, tu vienes, *quello viene*, aquel viene.

Noi veniamo, noſotros venimos, *voi venite*, voſotros venis, *quelli vengono*, aquellos vienen.

Io venivo, yo venia, *tu venivi*, tu venias, *quello veniva*, aquel venia.

Noi venivamo, noſotros veniamos, *voi venivate*, voſotros veniades, *quelli venivano*, aquellos venian.

Io venni, yo vine, *io ſono venuto*, yo he venido, *tu veniſti*, tu veniſte, *tu ſei venuto*, tu as venido, *quello venne*, aquel vino, *quello è venuto*, aquel ha venido.

Noi venimmo, noſotros venimos, *noi ſiamo venuti*, noſotros hemos venido, *voi veniſte*, voſotros veniſtes, *voi ſete venuti*, voſotros aveis venido, *quelli vennero*, aquellos vinieron, *quelli ſon venuti*, aquellos an venido.

Io ero venuto, yo avia venido.

Io verrò, yo vendrè, o vernè, *tu verrai*, tu vendràs, o vernàs, *quello verrà*, a quel vendrà, o vernà.

Noi verremo, noſotros vendremos, o vernèmos, *voi verrete*, voſotros vendreis, o verneis, *quelli verranno*, aquellos vendran, o vernàn.

Vieni tu, veni tu, *venga quello*, venga aquel, *venite voi*, vendi voſotros, *vengano quelli*, venga aquellos.

Conciosſia coſa che io venga, como que yo venga, *tu venga*, tu vengas, *quello venga*, aquel venga.

Noi veniamo, noſotros vengamos, *voi veniate*, voſotros vengais, *quelli vengano*, aquellos vengan.

Io veniſſi, yo vinieſſe, *io verrei*, yo viniera, o vendria, *tu veniſſi*, tu vinieſſes, *tu verreſti*, tu vinieras, o vendrias, *quello veniſſe*, aquel vinieſſe, *quello verrebbe*, aquel viniera, o vendria.

Noi veniſſimo, noſotros vinieſſemos, *noi verremmo*, noſotros vinieramos, o vendriamos, *voi veniſte*, voſotros vinieſſedes, *voi verreſte*, voſotros vinieràdes, o vendriades, *quelli veniſſero*, aquellos vinieſſen, *quelli verrebbero*, aquellos vinieran, o vendrian.

Io ſia venuto, yo aya venido.

Io foſſi venuto, yo huvieſſe venido, *io ſarei venuto*, yo huviera venido,

Quando io verrò, como yo viniere, *io ſarò venuto*, io huviere, o avrè venido, *tu verrai*, tu vinieres, *tu ſarai venuto*, tu huvieres, o avras venido, *quello verrà*, aquel viniere, *quello ſarà venuto*, aquel huviere, avrà venido.

Quando noi verremo, como noſotros vinieremos, *noi ſaremo venuti*, noſotros huvieremos, o avremos venido, *voi verrete*, voſotros vinieredes, *voi ſarete venuti*, voſotros huvieredes, o avreis venido, *quelli verranno*, aquellos vinieren, *quelli ſaranno venuti*, aquellos huvieren, o avran venido.

Venire, venir, *eſſer venuto*, aver venido, *aver a venire*, aver de venir, *venendo*, viniendo.

Si noti che molte volte ſi uſa impropriamente queſto verbo venire, e così biſogna notar il ſeguente, così.

Io verrò a deſinar con voi, yo yrè à comer con vos. *Poichè venire, ſi dice di colui che ſi parte d' altrove, e vien qua: ma chi ſi parte di qui per andar altrove ſi ha propriamente a dire che va, e non che viene.*

Declinazione del Verbo Uſcire.

Io eſco, yo ſalgo, *tu eſci*, tu ſales, *quello eſce*, aquel ſale.

Noi uſciamo, noſotros ſalimos, *voi uſcite*, voſotros ſalis, *quelli eſcono*, aquellos ſalen.

Io uſcivo, yo ſalia, *tu uſcivi*, tu ſalias, *quello uſciva*, aquel ſalia.

Noi uſcivamo, noſotros ſaliamos, *voi uſcivate*, voſotros ſaliades, *quelli uſcivano*, aquellos ſalian.

Io uſcii, yo ſali, *io ſono uſcito*, yo he ſalido, *tu uſciſti*, tu ſaliſte, *tu ſei uſcito*, tu as ſalido, *quello uſcì*, aquel ſaliò, *quello è uſcito*, aquel ha ſalido.

Noi uſcimmo, noſotros ſalimos, *noi ſiamo uſciti*, noſotros hemos ſalido, *voi uſciſte*, voſotros ſaliſtes, *voi ſiete uſciti*, voſotros aveis ſalido, *quelli uſcirono*, aquellos ſalieron, *quelli ſono uſciti*, aquellos han ſalido.

Io ero uſcito, yo avia ſalido.

Io uſcirò, yo ſaldrè, *tu uſcirai*, tu ſaldràs, *quello uſcirà* aquel ſaldrà.

Noi uſciremo, noſotros ſaldrèmos, *voi uſcirete*, voſotros ſaldreis, *quelli uſciranno*, aquellos ſaldràn.

Eſci

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Eſci tu, ſal tu, *eſca quello*, ſalga aquel.

Uſciamo noi, ſalgamos noſotros, *uſcite voi*, ſalid voſotros, *eſcano quelli*, ſalgan aquellos.

Concioſſiá coſa che io eſcá, como yo ſalga, *tu eſca*, tu ſalgas, *quello eſca*, aquel ſalga.

Noi uſciamo, noſotros ſalgàmos, *voi uſciaté*, voſotros ſalgaìs, *quelli eſcano*, aquellos ſalgan.

Io uſciſſi, yo ſalieſſe, *io uſcirei*, yo ſaliera, o ſaldria, *tu uſciſſi*, tu ſalieſſes, *tu uſcireſti*, tu ſalieras, o ſaldrias, *quello uſciſſe*, aquel ſalieſſe, *quello uſcirebbe*, aquel ſaliera, o ſaldria.

Noi uſciſſimo, noſotros ſalieſſemos, *noi uſciremmo*, noſotros ſalieramos, o ſaldriamos, *voi uſciſte*, voſotros ſalieſſedes, *voi uſcireſte*, voſotros ſalierades, o ſaldriades, *quelli uſciſſero*, aquellos ſalieſſen, *quelli uſcirebbero*, aquellos ſalieran, ſaldrian.

Io ſia uſcito, yo aya ſalido.

Io foſſi uſcito, yo huvieſſe ſalido, *io ſarei uſcito*, yo huviere ſalido.

Quando io uſcirò, como yo ſaliére, *io ſarò uſcito*, yo huviere, o avrè ſalido, *tu uſcirai*, tu ſalieres, *tu ſarai uſcito*, tu huvières, o avràs ſalido, *quello uſcirà*, aquel ſaliere, *quello ſarà uſcito*, aquel huviere, o avrà ſalido.

Quando noi uſciremo, como noſotros ſalieremos, *noi ſaremo uſciti*, noſotros huvieremos, o avremos ſalido, *voi uſcirete*, voſotros ſalieredes, *voi ſarete uſciti*, voſotros huvieredes, o avreis ſalido, *quelli uſciranno*, aquellos ſalieren, *quelli ſaranno uſciti*, aquellos huvieren, o avran ſalido.

Uſcire, ſalir, *eſſer uſcito*, aver ſalido, *aver a uſcire*, aver de ſalir, *uſcendo*, ſaliendo.

Declinazione del Verbo defettivo, Eſſerci.

Ci è, o ci ſono, ay.
Ci era, o ci erano, avia.
Ci fu, o ci furono, huvo, o hovo.
Ci ſarà, o ci ſaranno, avrà.
Ci ſia, o ci ſiano, aya.
Ci foſſe, o ſi foſſero, huvieſſe.
Ci ſarebbe, o ſi ſarebbero, huviera.
Ci ſia ſtato, o ci ſiano ſtati, o ſtate, aya avido.
Ci foſſe, o ci foſſero ſtati, o ſtate, huviera havido.
Se ci ſarà, o ſe ci ſaranno, ſi huviere.
Eſſerci, aver.
Eſſerci ſtato, aver avido.
Eſſendoci, aviendo.

Si noti un modo di dire di queſto Verbo ſignificativo di due numeri, ſecondo il modo di dire in Italiano, così.

Non ci è niente di nuovo, no ay nada de nuevo.

Non ci ſono buone nuove, no ay buenas nuevas, *e così va ſeguitando negli altri tempi.*

Declinazione del Verbo Riſpondere.

Io riſpondo, yo reſpondo, *tu riſpondi*, tu reſpondes, *quello riſponde*, aquel reſponde.

Noi riſpondiamo, noſotros reſpondemos, *voi riſpondete*, voſotros reſpondeis, *quelli riſpondono*, aquellos reſponden.

Io riſpondevo, yo reſpondia, *tu riſpondevi*, tu reſpondias, *quello riſpondeva*, aquel reſpondia.

Noi riſpondevamo, noſotros reſpondiamos, *voi riſpondevate*, voſotros reſpondiades, *quelli riſpondevano*, aquellos reſpondian.

Io riſpoſi, yo reſpondi, *io ho riſpoſto*, yo he reſpondido, *tu reſpondeſti*, tu reſpondiſte, *tu hai riſpoſto*, tu as reſpondido, *quello riſpoſe*, aquel reſpondio, *quello hà riſpoſto*, aquel reſpondido.

Noi riſpondemmo, noſotros reſpondimos, *noi abbiamo riſpoſto*, noſotros hemos reſpondido, *voi riſpondeſte*, voſotros reſpondiſtes, *voi avete riſpoſto*, voſotros aveis reſpondido, *quelli riſpoſero*, aquellos reſpondieron, *quelli hanno riſpoſto*, aquellos han reſpondido.

Io aveva riſpoſto, yo avia reſpondido.

Io riſponderò, yo reſponderè, *tu riſponderai*, tu reſponderas, *quello riſponderà*, aquel reſponderà.

Noi riſponderemo, noſotros reſponderemos, *voi riſponderete*, voſotros reſpondereis, *quelli riſponderanno*, aquellos reſponderan.

Riſpondi tu, reſponde tu, *riſponda quello*, reſponda aquel.

Riſpondiamo noi, reſpondamos noſotros, *riſpondete voi*, reſpondeis voſotros, *riſpondano quelli*, reſpondan aquellos.

Concioſſia coſa che io riſponda, como yo reſponda, *tu riſponda*, tu reſpondas, *quello riſponda*, aquel reſponda.

Noi

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Noi rispondiamo, nosotros respondamos, *voi rispondiate*, vosotros respondais, *quelli rispondano*, aquellos respondan.

Io rispondessi, yo respondiesse; *io risponderei*, yo respondiera, o responderia; *tu rispondessi*, tu respondiesses, *tu respondereſti*, tu respondieras, o responderias, *quello rispondesse*, aquel rispondiesse, *quello risponderebbe*, aquel respondiera, o responderia.

Noi rispondessimo, nosotros respondiessemos, *noi risponderemmo*, nosotros respondieramos, o responderiamos, *voi rispondeste*, vosotros respondiesſedes, *voi rispondereſte*, vosotros respondierades, o responderiades, *quelli rispondessero*, aquellos respondiessen, *quelli risponderebbero*, aquellos respondieran, o responderian.

Io abbia risposto, yo aya respondido, *tu abbia risposto*, tu ayas respondido.

Io avessi risposto, yo huviesse respondido, *Io averei risposto*, yo huviera respondido.

Quando io risponderò, como yo respondiere, *io averò risposto*, yo huviere, o avrè respondido, *tu risponderai*, tu respondieres, *tu averai risposto*, tu huvieres a avràs respondido, *quello risponderà*, aquel respondiere, *quello averà risposto*, aquel huviere, o avrà respondido.

Quando noi risponderemo, como nosotros respondieremos, *noi averemo risposto*, nosotros huvieremos, o avremos respondido, *voi risponderete*, vosotros respondieredes, *voi averete risposto*, vosotros huvieredes, o avreis respondido, *quelli risponderanno*, aquellos respondieren, *quelli averanno risposto*, aquellos huvieren, o avràn respondido.

Rispondere, responder, *aver risposto*, aver respondido, *aver a rispondere*, ave de responder, *respondendo*, respondiendo.

Nomi de' giorni della Settimana in Italiano, e Spagnuolo.

Domenica. Lunedì. Martedì. Mercordì.
Domingo. Lunes. Martes. Miercoles.
Giovedì. Venerdì. Sabbato.
Iveves. Viernes. Sabbato.

Nomi delle ſtagioni dell' anno.

Inverno. Primavera. Eſtà, o State. Autunno.
Invierno. Primavera. Verano, o Eſtio. Otono.

Nomi de' Meſi in Italiano, e Spagnolo.

Gennajo.	*Febbrajo.*	*Marzo.*
Enero.	Febrero.	Marzo.
Aprile.	*Maggio.*	*Giugno.*
Abril.	Mayo.	Junio.
Luglio.	*Agoſto.*	*Settembre.*
Julio.	Agos.	Setiembre.
Ottobre.	*Novembre.*	*Decembre.*
Otubre.	Noviembre.	Diziembre. o Deziembre.

Maniera di contar in Italiano, ed in Spagnolo.

Uno, e una.	*Due.*	*Tre.*	*Quattro.*	
Uno, y una.	Dos.	Tres.	Quatro.	
Cinque.	*Sei.*	*Sette.*	*Otto.*	*Nove.*
Cinco.	Seis.	Siette.	Ocho.	Nueve.
Dieci.	*Undici.*	*Dodeci.*	*Tredeci.*	
Diez.	Onze.	Doze.	Treze.	
Quatordeci.	*Quindici.*	*Sedici.*		
Catorze.	Quinze.	Diezyſeis.		
Diciaſette.	*Diciotto.*	*Diciannove.*		
Diezyſiete.	Diezyocho.	Diezynueve.		
Venti.	*Vent' uno, e vent' una.*			
Veynte.	Veynte y uno, y veynte y una.			
Venti due.	*Trenta.*	*Quaranta.*		
Veynte y dos.	Treynta.	Quarenta.		
Cinquanta.	*Seſſanta.*	*Settanta.*		
Cincuenta.	Seſſanta.	Setenta.		
Ottanta.	*Nonanta.*	*Cento.*		
Ochenta.	Noventa.	Cien, o ciento.		

Si dice cien, *ogni volta che ne ſeguita dopo il nome ſoſtantivo, così:* Cien hombres. Cien mugeres. Cien ducados.

Ciento *ſi uſa particolarmente, e quando ſi mette nell' ultimo, od in compoſizione, così.*

Cent' una	*Cento due.*
Ciento y uno.	Ciento y dos.

Si noti, che in Spagnolo entrando nel numero dugento, ſi guarda, e oſſerva la regola de' Latini, cioè ſi addiettiva, ed accorda con il ſoſtantivo, che gli s' aggiugne, ed in Italiano è indifferente al maſchio, ed alla femina, così.

Dozientos hombres. *Ducent' uomini.*
Dozientas mugeres. *Ducento donne.*

E ſi oſſerva queſta regola inſino al numero mille.

Trecento.	*Quattrocento.*	*Cinquecento.*
Trecientos.	Quatrocientos.	Quinientos.
Seicento.	*Settecento.*	*Ottocento.*
Seiſcientos.	Sietecientos.	Ochocientos.
Novecento.	*Mille.*	*Duemila.*
Nuovecientos.	Mil.	Dos mil.
Tremila.	*Quattromila, &c.*	
Treſmil.	Quatromil, &c.	

Nomi

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Nomi numerabili ordinativi.

Primo, e Prima. Secondo. Terzo.
Primero, y Primera. Segundo. Terzero.
Quarto. Quinto. Sesto. Settimo.
Quarto. Quinto. Sexto. Septimo.
Ottavo. Nono. Decimo. Undecimo.
Octavo. Noveno. Dezimo, o dezeno. Onzeno.
Duodecimo. Decimoterzo.
Duodezimo. Dezimoterzio.
Decimoquarto. Decimoquinto, &c.
Dezimoquarto. Dezimoquinto, &c.
Vigesimo. Trentesimo. Quarantesimo.
Vigesimo, Treynteno. Quaranteno.
Cinquantesimo, &c. Cincuenteno, &c.

Avvertimento.

Perchè in lingua Castigliana s' usano alcune lettere che tal volta l' una serve in cambio dell' altra, per questo si noti, che non trovando le seguenti sillabe alla lettera, con la qual sono scritte, si guardino a quest' altra, con la quale potrebbero stare.

ce, ci.		ze, zi.
ça, ço, çu.		za, zo, zu,
Ba.		va.
Ge.		je.
Xe.		ge, o je.
Xa, xo, xu.		ja, jo, ju.
Abi,	*vedi*	Avi.
Abe,	*vedi*	Ave.
Aça,	*vedi*	Aza.
Aci,	*vedi*	Azi.
Ace,	*vedi*	Aze.
Alaba,	*vedi*	Alava.
Ci,		Ci.

Nota de' Verbi, che nella Introduzione si son declinati.

Essere.
Amare.
Leggere.
Udire.
Volere.
Potere.
Andare.
Dare.
Avere, in quanto significa possedere.
Sapere.
Aprire.
Capire.
Piovere.
Accadere.
Farsi giorno.
Farsi notte.
Portare, recare.
Rallegrarsi.
Dispiacergli, o sapergli male.
Aver con i preteriti.
Fare.
Ire, o andare.
Stare.
Venire.
Uscire.
Esserci.
Rispondere.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

A, PRIMA LETTERA

Nell' Alfabeto Italiano, e Spagnolo.

A

Serve talvolta per ſegno del terzo caſo, cioè del Dativo, così a me, a te, a quelli, A mi, a ti, a quellos. *A me non mi ſon mai piaciute le cerimonie, maſſime tra gli amici*, A mi nunca me han parecido bien los cumplimientos, y mas entre amigos.

A, in vece di a ſuo. Quelle donne lo diſſero a mariti, Aquellas mugeres lo dixeron a ſus marigos.

A, in vece di propoſizione del caſo accuſativo. Io ho gran voglia d' andare a Belmonte, Tengo grande gana de yr a Belmonte.

A, in vece di ſopra. Montai a cavallo, Subi a cavallo.

A, in luogo di per. Queſto cappone ſi può arroſtire a cena, Eſte capon ſe puede aſſar para la cena.

Io voglio far queſto a veder ſe, Quiero hazer eſto a ver veamos ſi.

A, in vece di. Chi vuol abitar in Roma biſogna che ſtia ben fornito a danari, Quien quiſiere bivir en Roma es meneſter eſtè bien apercebido de dineros.

A, in vece di per, o tra. Io ho molte coſe a mano, Tengo muchas coſas entre manos.

A, in vece di dopo. Ivi a pochi giorni, o di lì a pochi giorni, Dende a pocos dias, o de ay a pocos dias.

Oggi a otto, domani a otto, de oy en ocho dias. De mannana, en ocho dias.

A, in vece di verſo. Il Palazzo del Sig. Aleſſandro del Nero in Fiorenza, è a mezzo giorno, El Palazio del Sennor Alexandro del Nero en Florencia cae a medio dia, o hazia medio dia.

A, in vece di ſecondo. Il tale non fa a ſenno, o a modo di neſſuno, Fulano no quiere obedecer a nadie; no quiere ſeguir el parecer de nadie. *Queſto veſtito è a mio doſſo, cioè ſecondo la mia miſura*, Eſte veſtido eſtà a medida.

A, in vece di infra, o in capo. Il tale pigliò per moglie una fanciulla, che a ſette meſi fece una bambina, Fulano ſe casò con una donzella, que dentro de ſiete meſes, pario una ninna.

A, in vece di con. Apriamo volentieri a chi vien' a man piene, Abrimos de buena gana a los que vienen con las manos llenas, o a manos llenas.

Diciamo anche far un orto, o campo a ſua mano, cioè pagar giornalmente l'opere che vi lavorano, e riſerbarſi il frutto per ſe, Hazer a ſu coſta.

A, in vece di con, o in. Andava a fretta, Yva de priſſa.

A, in vece di per. Lo fece a forza, Lo hizo por fuerça.

A, in vece di con. Fu allevato a latte di capre. Le criaron con leche de cabras.

A, in vece di con, o contra. Non ci occorre, a combatter a sì poca gente, Nò ſera meneſter pelear cõtra tan poca gente.

A, in vece di a. A otta a otta diceva, De quando en quando dezia. Cada momento dezia.

A, in vece di in. I ſtornelli volano a grandi ſchiere. Los tordos buelan en grandes manadas.

A, in vece di contra. Fece queſto a ſua gran forza, Hizo eſto a peſar de ſu grado. Contra ſu voluntad. A mas no podes.

A uno a uno, Uno a uno.

A, talvolta ſerve di particola riempitiva. Dolente e povero a me, Pobre, negro, o deſdichado de mi.

A, ogni volta che è con i Verbi di luogo, o ſtato, ſignifica in. Quando queſto accadde io ero a Siviglia, Quando eſto acontecio yo eſtava en Sevilla.

A, congiunta con gl' Infiniti, gli dà forza di nomi Suſtantivi. Cominciò a vender, ed a impegnare quanto egli aveva, Empeço a vender, y a empennar todo quanto tenia.

A, ſerve tal ora in luogo di col, o con. A trargli ſangue potrebbe guarire, Si le ſangraran pudiera ſanar. *Il tale ſi ſcusò a quelle Signore*. Fulano ſe diſculpò con aquellas Sennoras.

A, in vece di in guiſa, o come. Ha i denti fatti a biſcheri. Tiene los dientes como clavijas, o a manera, o a ſemejança de clavijas.

A, tal volta tiene per corriſpondente da, ſenza far diſtinzione dalle coſe oneſte, a quelle che oneſte non ſono, Sin hazer diſtinction de las coſas honeſtas a las que no lo ſon.

A, in vece di con. Serrato a chiave, Cerrado con llave.

A, in vece di appreſſo, o vicino. Io ſto vici-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

vicino a Belmonte a ſei leghe, Eſtoy ſeis leguas de Belmonte.

A, in vece di accanto, a lato, appreſſo. Quando è freddo ſi ſtà al fuoco, e quando è caldo, all' ombra, Quando haze frio eſtamos a la lumbre, y quando calor a la ſombra.

A, mangiar a crepa pelle, Comer haſta reventar, o haſta tente bonete.

A, in luogo di per, Queſto veſtito non è buono a ogni giorno, Eſte veſtido no es para cada dia.

A, a buon otta, o á buon'ora, Temprano.

A, a mezzo il tal Meſe, Demediado el tal Mes.

A, a me, a tue, a ſue ſpeſe, A mi, a tu, a ſu coſta.

A, a ſpeſe d'altri, A coſta agena.

A rivederci, A mas ver.

A rivederci domane, A vernos mannana.

A, a voi, maniera d'avviſar nel tirar una coſa, Allà và.

A, a farlo a poſta, maniera di maravigliarſi del ſucceſſo inopinato d' una coſa, Aunque ſe hiziera adrede, o lo hizieramos adrede.

A, a che ora ſi ritira il tale? A las quantas, o a que hora ſe recoge fulano?

A, a voſtro bell' agio, Quando quiſieredes.

A, a un pari; o a corda, A nivel.

A, a Veſpro, o a Compieta, A hora de Viſperas, o de Completas.

A, all' otta che volete, Quando quiſieredes.

A voſtra poſta, Quando quiſieredes, Quando fueredes ſervido.

A mia riquiſizione, Para quando yo quiſiere.

A poſta ſua, Quando el quiſiere, o fuere ſervido.

A poſta o a bello ſtudio, A drede, á ſabiendas, adredemente.

A poſta, coſa fatta a poſta, Coſa hechiza, o hecha a poſta.

Mandar uno a poſta con lettere, Hazer un proprio, Embiar a uno a poſta.

A canto, o allato, Junto a uno, o cabe uno.

A canto, a caſa mia, Pared en medio de mi caſa.

Al capo di tant'anni, Al cavo de tantos annos.

A me è andata peggio, che a gl'altri, Yo he ſido de los peor librados, Yo he librado peor que todos (mas.

Al più, Quando mucho, o al mas.

A ogni poco. Cada momento.

A dire? Es poſſible?

A branchi, A manadas.

A corpo a corpo, Cara a cara.

A poſta di due, o tre quattrini più, á manco, A trueque de dos, o tres maravedis mas, o menos.

A queſto modo, De ſta manera.

A queſto fine, Con eſte fin, Con eſte intento.

A tradimento, A traycion, alevoſamente.

A vicenda, ſcambievolmente, Avezes.

A piacer voſtro, o a voſtra poſta, Quando quiſieredes.

A baſtanza, Demaſiado, Baſtantemente.

A bello ſtudio, Adrede, adredemente.

A caſo, A caſo.

A che propoſito? Paraque?

A fatto, o del tutto, De todo punto.

A guiſa, o come. Come una coſa, A ſemejança de una coſa.

A foggia, vedi *a guiſa*.

A ſalvare, termine del giuoco di carte, Vamos horros.

A man giunte, Con las manos pueſtas.

A che termine è il voſtro negozio? Que tan adelantee eſtà vueſtro negocio?

A occhi veggenti. A ojos viſtas.

A monte, termine del giuoco di primiera, Paſſo.

A ogni paſſo, A cada paſſo, Tras cada paſſo.

A farla ben magra, maniera di dire per ridurre a un numero picciol al poſſibile una coſa, Contado a lo menorere.

A petto a me, a te, cioè in mia, in tua comparazione, Para con migo, con tigo &c.

A pena, non che, A penas, quanto vamas, que.

A un tiro d'archibuſo, A tiro de eſcopeta.

A farla male, modo di dire, A mal ſuccedèr.

A pie zoppo, A coſcoxita.

A bocca, De palabra.

Ah cattivo! ah vellaco!

A dritto, e a roveſcio, De haz y envez.

A torto, o a dritto, A tuertas, o a derechas.

A sbieſcio, Al ſeſgo, al ſoslayo.

A un di preſſo, Poco mas, o menos.

A man ſalda, A man tiniente.

A che fare è ito a Roma il tale? a que ha ydo a Roma fulano?

A un fiato, e ſenza riposarſi; così. Ha bevuto un fiaſco di vino a un fiato, Ha bevido un açumbre de vino, de un tiron, y ſin tomar aliento.

A un piano, A un'andar. *La mia caſa ha otto camere a un piano*, Mi caſa tiene ocho apoſſentos a un andar.

A quanto ſi vende il fiaſco del vino? a como ſe vende el açumbre del vino?

A buon mercato, Barato, e barata. *Secondo il genere della coſa*.

A che

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

A che mi s'assomiglia il tale? En que se me parece fulano?

A ogni cosa c'è rimedio fuor, ch'alla morte, Para todo ay remedio, si no es para la muerte.

A darmi poco, mi daran cinquanta scudi, A no nada; darme han cincuenta escudos.

A non gli far niente, lo mànderanno in galea, a no dada, echarle han a galeras.

A quanti siamo del Mese? Quantos, o que tantos tenemos del Mes?

A mio dispetto, A pesar de mi grado.

A malo stento, o a pena, A penas.

A capo basso, Cabiz baxo.

A chi non gli piace, lo sputi, Quien desto non gustare, lo dexe.

A sangue freddo, A caso pensado.

A che serve questo? De que sierve esto?

A punto io aveva desinato, quando il tale arrivò, En a quel punto yo acabava de comer, quando fulano llegò.

A punto, *modo di dire ironico*, No por cierto.

A miei dì, En mis dias.

A mezzo dì, o a mezza notte, A medio dia, o a media noche.

A due, a due, De dos en dos.

Adiacere, Echado, o echada. *Secondo il genere della cosa.*

A occhio, A ojo.

A modo, o in forma, Como, en manerade.

A canto, a poi, nella numerazion delle cose, Luego.

A digiuno, En ayunas.

A mente, De coro.

A donar contanti, De contado.

A ragion di tanto per cento, A razon de tanto por ciento.

A mio bell'agio, De mi espacio.

Un ammalato, lo consigliavano i suoi parenti, che si medicasse, e si chiamasse un buon medico. Rispose: Io soglio passarmela molto bene, con un buon governo, e dieta. Ritornando a importunarlo, che in tutti i modi lo chiamasse: disse, lasciatemi morir a mio bell'agio, A un enfermo, a consejavanle sus deudos, que se curasse, y llamassen a un buen medico. Respondio: Yo me suelo hallar bien con un buen regimẽto, y dieta. Tornandole a porsiar que' en todas maneras le llamassen: dixo, dexadme morir de mi espacio.

A ragione, Con raçon.

A boccone, come bere a boccone, Bever de Bruzes.

A bada, come tenere uno a bada, cioè trattenerlo, Detener a uno.

Stare a bada, o a speranza, Estar con esperança.

A basta lena, cioè quanto uno puole, Lo mas que uno puede, o lo mas que uno pudiere. *Secondo il senso che gli si darà.*

A bastanza, bastantemente, Harto.

Abate, cioè il capo, e superiore d'un' Abazia, Abad.

Abasso, o giù, Abaxo.

Abisdosso, cioè attraversato, come porre una cosa a cavalcatura a bisdosso, poner algo atravessado.

Abbacare, cioè armeggiare, Devanear.

Abbacchiare, e scuotere con pertica, o bataccchio, Varear.

Abbacchiato, Vareado.

Abbachista, colui che fa, o esercita l'arte di abbaco o far di conto, Contador, o maestro de contar.

Abbacinare, o accecare, Cegar, encandilar.

Abbacinato, cegado, o ciego, Encandilado. *Specchio abbacinato, o appannato*, Espexo apannado.

Abbacinato, o sollevato, come talvolta si dice d'un popolo, Alborrotado, amotinado.

Abbaco, cioè l'arte di far conto, Guarismo, o scientia de contar.

Saper d'Abbaco, Saver de cuentas, o saver contar.

Abbagliare, l'effetto, che fa il Sole o il lume quando ferisce gli occhi. Encandilar, o deslumbrar.

Abbagliato, Encandilado, o deslũbrado.

Abbagliamento, cioè l'abbagliare, Encandilamiento, o deslumbramiento.

Abbagliar la vista nel leggere, Deslumbrarse, o cansarse la vista en leer.

Abbagliare, o errare, Errar.

Abbagliare, o abbagliamento, Encandilamiento, o deslumbramiento.

Abbajamento, cioè l'abbajare, Ladrido.

Abbajare, il mandar fuori la voce il cane, Ladrar.

Abbajatore, Ladrador.

Abbajatore, maldicente, Maldiziente.

Abbandonamento, Desamparo.

Abbandonare, o lassare, Desamparar. *Quando uno non ha danari, ancorchè sia il più nobile del mondo, ogn' uno l'abbandona*, Deque algun no tiene dineros, por mas principal que sea, todos le desamparan.

Abbandonato, Desamparado.

Abbandonarsi, o sbigottirsi, e perder l'animo, Desmayar, acovardar, amilanarse.

Abbandonato così, Desmayado, acovardado, amilanado.

Abbarbagliarsi l'intelletto, Desvanecerse el entendimiento.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Abbarbagliato così, Desvanecido.
Abbarbicare, *o appiccarsi le piante*, Prender o arraygar.
Abbarbicato, Arraygado, Prendido.
Abbarrare, *cioè mettere sbarre o legni, per impedire il passo*, Barrear.
Abbarrato, Barreado.
Abbassar, *o mandar giù*, Baxar, o abaxar.
Abbassato, Baxado, o abaxado.
Abbassare, *o deprimere un superbo*, Abaxar lo sobervio.
Abbassato così, Abaxado, oprimido.
Abbassamento, Abaxamiento.
Abbassar l'orgoglio a uno, Baxar los brios a uno.
Abbassare, *o chinare il capo, per non esser visto*, Agacharse.
Abbassato così, Agachado.
Abbassare, *o scemare*, Desmenguar.
Abbassato così, Desmenguado.
Abbatacchiare, vedi *abbacchiare*.
Abbatacchiato, vedi *abbacchiato*.
Abbattere, *o mandar a terra*, derribar, derrocar, echar por el suelo, abatir.
Abbattuto, Derribado, derrocado, echado por el suelo, abatido.
Abbatterși in uno, *cioè incontrarlo per strada*, Topar, o encontrar a uno.
Abbatterși, *o arrivare a caso*, Llegar a caso.
Abbattere, *o far cadere*, Echar abaxo.
Abbattimento, Abatimiento.
Abbatterși, *o avvilirși*, Abatirse.
Abbellire, *o far bello*, Hermosear, ataviar, componer.
Abbellito, Hermoseado, ataviado, compuesto.
Abbendare, *cioè fasciare con benda*, Vendar, o faxar.
Abbendato, Vendado, faxado.
Abbeverare, *cioè dar da bere, e dicesi più propriamente delle bestie*, Abrevar.
Abbeverato, Abrevado.
Abbeverare, *talvolta significa alloppiare, cioè dormire per aver troppo bevuto*, Adormecer, o adormecerse.
Abbeverato così, Adormecido.
Abbeverato, *o imbriacato*, Emborrachado.
Abbeveraticcio, *il rimanente del liquore che rimane a chi ha bevuto*, Escorriduras.
Abbeveratojo, *cioè il vaso dove bevono le bestie*, Abrevadero, pilon.
Abbeveratojo si dice ancora quel vaso dove bevono gl'uccellini nelle gabbie, Bevedero.
Abbiccare, *o ragunare*, Amontonar.
Abbicato, Amontonado.
Abbietto, *o vile*, Vil, baxo, humilde.

Abbigliamento, *o acconcime cioè adorno*, Adereço, ornato.
Abbigliare, *o acconciare*, aderezar, adornar, componer, ataviar.
Abbigliato, Adereçado, adornado, compuesto, ataviado.
Abboccamento, *l'abboccarși*, Encuentro, junta, visita.
Abboccarși, *o riscontrarși*, Verse con uno, o juntarse a vistas con uno.
Abboccato, *si dice di chi mangia assai, o d'ogni cosa*, Comedor.
Abboccato, *si dice ancora del vino, quando è soave, o amabile*, Vino suave o que tiene algo de dulce.
Abbocconare, *cioè partire come in bocconi*, Partir en bocados.
Abbocconato, Partido en bocados.
Abbominabile, abominable, aborrecible.
Abbominamento, *o abbominazione*, Abominacion, odio.
Abbominanza, vedi *abbominazione*.
Abbominare, *o odiare*, Aborrecer.
Abbominato, Aborrecido.
Abbominare, *o tacciare*, *o imputare*, Tachar, achacar.
Abbominato, Tachado, achacado.
Abbominazione, Abominacion, odio.
Abbominevole, *cioè degno d'abbominazione*, vedi *abbominabile*.
Abbominevolmente, Torpe, o feamente.
Abbominoso, vedi *abbominevole*.
Abbonnacciarși il tempo, *cioè diventar tranquillo*, Abonarse, abonançarse.
Abbonacciato così, Abonado, amansado, abonançado.
Abbonare, *cioè far sicuro, e buono, e sano*, Abonar, sanear.
Abbonato, *che è sicuro*, Abonado, saneado.
Abbondante, Abundante, abundoso, copioso.
Abbondantemente, Abundante, o copiosamente.
Abbondantissimamente, Abundantissimamente, o en grandissima abundancia.
Abbondantissimo, Abundantissimo.
Abbondanza, Abundancia, copia.
Abbondanza di sangue, Pujamento de sangre.
Abbondare, Abundar, o tener abundancia de algo.
Abbondare, *cioè concorrere in grande abbondanza*, Acudir.
Abbondevole, vedi *abbondante*.
Abborracciare una cosa, *cioè farla con poca diligenza*, Hazer mal alguna cosa, o poner poca diligencia, o poco cuydado en algo.
Abborracciato, mal hecho.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Abbordare il vaſcello, cioè accoſtarſi ad eſſo, Abordar.
Abbordato, Abordado.
Abborrire, o abborminare, Aborrecer.
Abborrito, Aborrecido.
Abborrimento, Aborecimento, odio.
Abbottinare, o far preda, Saquear, deſpojar, o poner a ſaco.
Abbottinato, Sequeado, deſpojado, o pueſto a ſaco.
Abbortonare, cioè affibbiar con bottoni, Abotonar, abrochar.
Abbottonato, Abotonado, abrochado.
Abbottonatura, Abotonadura.
Abbozzare, Boſquexar, forxar dibuxar.
Abbozzato, Boſquexado, forxado, dibuxado.
Abbozzo di diſegno, Boſquexo.
Abbozzamento, Dibuxo.
Abbracciare, Abrazar, abarcar.
Abbracciato, Abraçado, abarcado.
Abbracciamento, Abraço.
Abbracciare, circondare, Rodear.
Abbracciato così, Rodeado.
Abbraccia, En braços. *Abbracciare, o infocare*, Abraſar, encender.
Abbracciato, o infocato, Abraſado, encendido.
Abbrancare, cioè prendere con violenza, Agarrar.
Abbrancato, Agarrado.
Abbreviamento, e abbreviatura, Abreviatura.
Abbreviare, cioè tor una parte della quantità continua, Abreviar.
Abbreviato, Abreviado.
Abbreviare il cammino, Atajar el camino.
Abbreviato così, Atajado.
Abbreviatura di cammino, Atajo.
Abbreviare nel dire, Abreviar en dezir.
Abbreviare un ragionamento, Abreviar o acortar el razonamiento, o razones.
Abbreviatore Apoſtolico, una dignità, o carico nella Curia Romana. Abreviator Apoſtolico.
Abbrividare, cioè diventar aſpro, e ruvido per amor del freddo, Curtirſe, o ponerſe aſpero.
Abbrividato, o divenuto aſpro, Curtido, o que ſe ha pueſto aſpero.
Abbronzare, cioè leggiermente avvampare, Chamuſcar.
Abbronzato, Chamuſcado.
Abbronzare, o incuocere come fa le carni il ſole, Toſtar.
Abbronzito così, Toſtado.
Abbruſtiare ſi dice il metter alquanto alla fiamma gl'uccelli pelati per tor via quella peluria, che riman loro levate le penne, Chamuſcar, ſocatrar.

Abbruſtiato così, Chamuſcado, ſocarrado.
Abbroſtire, vedi *abbruſtiare*.
Abbruciante, che abbrucia, Que quema.
Abbruciare, Quemar.
Abbruciato, Quemado.
Abbruciar di caldo, diceſi per eſagerazione, Abraſarſe, o ahogarſe de calor.
Abbrunare o far una coſa bruna, e nera, Enegrecer.
Abbrunato, Enegrecido.
Abbrunire, vedi *abbrunare*.
Abbrunito, vedi *abbrunato*.
Abbrunire, o diventar bruno, come quando ſi cammina per il ſole. Pararſe moreno.
Abbujare, o farſi bujo, Hazerſe eſcuſo, o eſcurezerſe.
Abbujato, Eſcurecido, o que ſe ha pueſto eſcuro.
Abburattare, o cernere la farina, Cerner.
Abburattato, Cernido.
Abburattar uno, cioè ſtrappazzarlo, Maltratar a uno, o hazer poco caſo, o poca cuenta de uno.
A bell'agio, cioè a poco a poco, Poco a poco, o de eſpacio.
A bello ſtudio, o in prova, adrede, addredemente, a ſaviendas.
Abeto, o abete albero, Abeto, o Pinabeto.
A, bi, ci, cioè l'Alfabeto, Abecedario.
Non ſaper l'a, bi, ci, cioè non ſapere i principj, No ſaver, o inorar los principios.
Abile, o atto, abil, A propoſito parà algo.
Abilità, o attitudine, Abilidad.
Abilità, o privilegio, Privilegio, merced.
Abilitare, cioè dar abilità o privilegio, Privilegiar, habilitar.
Abilitado, Privilegiado, habilitado.
Abinteſtato, cioè ſenza far teſtamento, Ab inteſtato, o ſin hazer teſtamento.
Abiſſare, o profondare, Hundir.
Abiſſato, Hundido.
Abiſſo, cioè profondità d'acqua, Abiſmo.
Abito, o veſtimento, cioè foggia di veſtire, Abito, trage.
L'abito non fa'l Monaco, El habito no haze al Monge.
Abito, cioè qualità acquiſtata per frequente uſo d'operazioni, Abito.
Abituale, che procede da abito, Habitual.
Abituato, Habituado, enſennado, acoſtumbrado.
Abitudine, cioè diſpoſizione dell'eſſere, Diſpoſicion.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Abituare, o rendere abituato, Habituar.
Abortivo, cioè la creatura che naſce innanzi il dovuto tempo, Creatura mal parida, o aborton.
A braccia, come portar uno a braccia, A braços.
A brano a brano, A pedaços.
Abroſtine, o abroſtino, ſpezie d' uva negra o quaſi ſalvatica, Uvas ſilveſtres.
Abruotino o abruotina, erba medicinale, Yerva lombriguera.
A buon conto, cioè d'accordo, En conformidad, o de concierto.
A buon ora, Temprano.
A buon'ora, o per tempo, Temprano.
Abuſare, cioè ſervirſi male d' una coſa, Uſar mal de alguna coſa, abuſar de algo.
Abuſo, Abuſion o la obra de mal uſar, abuſo.
Abuſivamente, Abuſivamente.
Abuſione, abuſo, Abubon.

A C

A campo, come porſi, o metterſi a campo, o accamparſi, Aſſentar el Real.
A calca, o a gala, A porfia.
A caſo, A caſo.
A caſo, come uomo o coſa fatta a caſo, cioè ſenza conſiderazione, Coſa caſual, o inconſiderada.
A cavalcioni, cioè a cavallo con una gamba da una banda, e l'altra dall' altra, A orcaxadas.
A cavallo, come uomo a cavallo, cioè poſto a cavallo, o andar a cavallo, Y cavallero.
Diceſi ancora a cavallo di tutti gli altri animali, come a cavallo in ſovr' un aſino, mulo, Cavallero en un borrico, o macho.
Acazia, pianta, Eſpina egypcia.
A canto, o a lato, Junto a uno, o cerca de uno. *Star di caſa a canto, o a lato a uno*, Bivir, pared en medio de uno.
A capo baſſo, o chino, Cabizbaxo.
Accademia, cioè adunanza d'uomini ſtudioſi, Academia.
Accademico, Academico.
Accadere, o avvenire, Acaecer, acontecer.
Accade in un punto quello che non accade in un'anno, Acaece en un punto lo que no aconteze en un anno.
Accagionare, cioè imputare, o incolpare, Achacar, echar la culpa a uno de alguna coſa, o culpar a uno de algo.
Accagionato, o incolpato, Achacado, o culpado.

Accalappiare, cioè chiudere nel calappio, trappola o laccio, Enlazar.
Accalappiato, Enlazado.
Dar nel calappio, o nel laccio, Caer en ellazo.
Accampare, cioè fermarſi con l' eſercito in qualche parte della campagna, Aſſentar el Real.
Accanare, cioè laſciare il cane dietro alla fiera, Soltar al perro.
Accanarſi, o incrudelirſi, Emperrarſe, enſannarſe, embravecerſe.
Accanato, così, o aecanito, Emperrado, embravecido.
Accanito, vedi *Accanato*.
Accannellare, cioè cavare una coſa come canna, o cannella, Acanalar.
Accanellato così, Acanalado.
Accapigliare, cioè tirarſi l' un l'altro i capelli; come ſogliono fare alcune donne quando s'adirano, Meſarſe, o arrancarſe los cavellos.
Accappiare, o legare, Atar, enlaçar.
Accappiato, Atado, enlaçado.
Accappricciare, o raccappricciare, cioè aver grandiſſima paura, Eſpeluzarſe, ciſcarſe.
Accappricciato, Eſpeluzado.
Accarezzare, Acariciar, Regalar, Halagar.
Accarezzato, Acariciado, Regalado.
Accarezzatore, Acariciador, Regalador.
Accarnare, cioè penetrar ſino dentro alla carne, Encarnar.
Accarnado, Encarnado.
Accaſarſi, cioè aprir caſa, e tornar ad abitare in un luogo, Avezindarſe en un lugar, o tornar a bivir en un lugar.
Accaſato così, Avezindado.
Accaſato, cioè pieno di caſe, o di gente, Poblado.
Accaſciare, cioè aggravarſi delle membra per l'età, o per malatia. Hazarſe peſado.
Accaſciato, Que ſe ha echo peſado.
Accaſciare, o render uno fiacco, e debole, Enflaquecer, Moler.
Accaſciato così, Enflaquecido, Molido.
Accataſtare o ammontonare, Amontonar.
Accataſtato, Amontanado.
Accatarrato, Acatarrado, aromatizado.
Accattare, o prendere in preſtanza, Pedir alguna coſa preſtada.
Accattato, Pedido, preſtado.
Accattare, o mendicare, Mendigar, Pedir por Dios.
Accattatore, Mendigo, o Pordioſero.
Accattato, o pigliato in preſtito, Preſtado.
Accavallare, o ſopraporre, come interviene alle volte nelle mataſſe, quando ſi dipanano, Acavalar.

Acca-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Accavallato così, Acavalado.
Accavigliare, cioè avvolgere seta, o simile sopra la caviglia, Torcer.
Accavigliato, Torcido.
Accecamento, Ceguera, Ceguedad.
Accecare, Cegar.
Accecato, Cegado, o ciego.
Acceffare, cioè prendere col ceffo, come fanno i cani quando pigliano per l'aria quello che gli si dà, Coger al bueno.
Accelerare, o affrettare, Apreſſurarſe.
Accelerato, Apreſſurado.
Accendere, Encender, pegar fuego.
Acceſo, Encendido.
Accender il lume, o il fuoco, Encender la luz, o la lumbre.
Accendimento, Encendimiento.
Accenditore, El que pone fuego, Abraſador.
Accennare, o far cenno di voler dar a uno, e poi non gli dare, Amagar, Hazer ſenna.
Accennare nel dire una coſa, cioè dir qualche parola, dalla quale ſi conghietturi l'animo d'uno, Apuntar, ſennalar.
Accennato così, Apuntado, ſennalado.
Accennare con le mani, o dita, Sennalar.
Accennare, o avviſare, Abiſar, dar cuenca, o abiſo de algo.
Accennamento, o moſtra, che ſi fa, come di cavarſi il capello, e poi non ſe lo cavare, ademan.
Accennar con gl'occhi, Guinnar, o hazer del ojo.
Accento, cioè quella coſa che ſi fa nel pronunziar la parola più insù una ſillaba, che insù l'altra, Acento.
Accento, o voce, Boz, accento.
Accentare, cioè pronunziar le parole con i ſuoi accenti, Acentuar.
Accerchiare, o circondare, Cercar, o rodear.
Accerchiato, Cercado, rodeado.
Accerchiellato, cioè intorniato di cerchielli, Redondeado.
Accertare, o certificare, Certificar, aſſegurar.
Accertato, Certificado, aſſegurado.
Acceſamente, Encendidamente enfiamadamente.
Acceſſare, o reſtare, Amanſar, quietar.
Acceſſato, Amanſado, quieto.
Acceſſione, o accoſtamento, Allegamiento, o acrecentamiento.
Acceſſione d febbre, cioè il rimetter della febbre, Aceſſion, o crecimiento de calentura.
Acceſſione, talvolta ſi piglia per la febbre ſteſſa, Calentura.
Accetta, o ſcure, Deſtral, o hacha de hietro.

Accettabile, grato, Bien quiſto.
Accettare, cioè acconſentire alla proferta, o domanda, Aceptar, recebir.
Accettato, o accetto, grato, Bien quiſto, o recebido.
Accettare, o ammettere, Admitir, agradecer.
Accettare ſcuſa, Admittir eſcuſa.
Accettator di perſone, cioè parziale, Parcial, o que acepta perſonas.
Accettazione, Recibimiento, agradecimiento.
Accettevole, grato, Agradable.
Accetto, o grato, Grato, bien quiſto, o amado de todos.
Acchettare, o acquetare, Soſſegar.
Acchettato, Soſſegado.
Acchettar chi piange, Acallar.
Acchettato così. Acallado.
Acchiappare, o pigliare con violenza, Agarrar, coger, apannar.
Acchiappato così, Agarrado, apannado.
Acchiappare, o prendere coſa che fugge, prender, coger.
Acchiappar uno in fragranti, cioè nell' iſtante che fa il male, Coger a uno enfragranti.
Acchiappar uno all' improviſo, Coger a uno de rebato, o deſapercebido.
Accia, cioè lino, ſtoppa, capecchio, canapa filata, Hilado.
Mataſſa d'accia, Madexa de hilo, o de hilado.
Acciabbattare una coſa, cioè fare ſenza diligenza, Hazer algo con poco cuydado, o tener poco cuydado, o poca diligentia en hazer algo.
Acciabbattato, Hecho on poco cuydado.
Acciaccare, o infragnare, Machacar.
Acciaccato, Machacado.
Acciajo, cioè ferro raffinato, Azero.
Dare, o pigliar l'acciajo come ſi fa a gli oppilati, Dar o tomar el azero.
Acciajuolo, o fucile per battere, e far fuoco, Eslavon.
Acciarpare, vedi *acciabbattare*.
Acciarpato, vedi *acciabbattato*.
Accidentale, cioè che viene per accidente, Acidental.
Accidentalmente, Acidentalmente.
Accidente, quello che or ſi trova, or non ſi ritrova nel ſubbietto, ſenza corruzion di eſſo, Acidente.
Accidente, o avvenimento, Acontecimiento, caſo.
Accidente, o caſo repentino di malattia, Acidente.
Accidia, uno de' peccati mortali, Acidia.
Accidioſo, Acidioſo.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Accieggia, *o beccaccia*, *uccello paluſtre*, Ganga.

Accigliato, *cioè con le ciglia baſſe*, *che ſuol eſſer ſegno di ſdegno*, Cennudo.

Accigliare, *cioè tener le ciglia baſſe per iſdegno*, Ponerſe cennudo.

Accingerſi, *o tirarſi ſu i panni*, *o legarli a cintola*, Arremangarſe.

Accinto così, Arremangado.

Accinto, *o che ha cinta una coſa intorno*, Cennido.

Accinto, *o apparecchiato*, Apunto, apercebido, apparejado.

Accignerſi a un' impreſa, Emprender alguna empreſa.

Acciò, *o acciocchè*, Paraque.

Accittadinarſi in un luogo, Avezindarze en un lugar.

Accittadinato, Avezindado.

Acciuffare, vedi *acceffare*.

Acciuga, *ſardina ſalata*, Anchòa.

Accivire, *o provveder*, Proveer, apercebir.

Accivito, Proveydo, apercebido.

Acclino, *cioè dedito*, *o inclinato*, Inclinado.

Accoccare, *o accoccarla a uno*, *cioè fargli qualche tiro*, *o burla*. Pegarla a uno, o hazer un tiro a uno.

Accoccolarſi, *cioè ſedere ſopra le polpe delle gambe*, Acorrucarſe.

Accoccolato, Acorrucado.

Accoglienze, *cioè una certa dimoſtrazione d'affetto*, *che ſi fa nel ricever perſone grate*, Agazajos.

Far accoglienze a uno, Hazer agazajos a uno.

Accogliere, *o ragunare*, *o congregare*, Juntar, amontonar, coger.

Accoglierſi a un luogo, *cioè andarvi*, Llegarſe, o acercarſe a un lugar.

Accogliere, *o ricever uno con accoglienza*, Hazer buena acogida a uno, recebir a uno con mucho guſto, o con alegre ſemblante.

Accoglimento, *o unione*, Ayuntamiento.

Accoglimento, *o accoglienze*, Agazajos.

Accogliticcio, *cioè raunato in fretta*, *e ſenza diſtinzione*, Allegadiço.

Accoglitore, Cogedor.

Accojare, *cioè divenire zotico*, Endurecerſe.

Accojato, Endurecido.

Accolito, *uno de' quattro Ordini Minori*, Acolito.

Accolta, *o raunata*, Junta, ayuntamiento.

Accoltellare, *o ferire di coltello*, Acuchillar.

Accoltellato, Acuchillado.

Accomanda, *o depoſito*, Depoſito.

Accomandagione, *o tutela*, Protection, amparo.

Accomandare uno, *cioè laſciarlo in protezione*, *o cuſtodia d' uno*, Encomendar a uno.

Accomandato così, Encomendado.

Accomandare, *o legare*, Atar, liar.

Accomandato, *o legato*, Atado, o liado.

Accomandita, vedi *accomanda*.

Accomandigia, Protection, amparo.

Accomiatare, *cioè licenziare*, Deſpedir a uno.

Accomiatato, *o licenziato*, Deſpedido.

Accomiatarſi da uno, *cioè licenziarſi da eſſo*, Deſpedirſe de uno.

Accomodamento, *o acconciamento*, Adobo, o adereço.

Accomodarſi con uno per ſervirlo, Aſſentar con uno.

Accomodarſi in luogo, *cioè ſtarvi con comodità*, Acomodarſe en un lugar.

Accomodar una coſa a uno, *cioè preſtargliela*, Empreſtar, o dar preſtado.

Accomodare, *o acconciare coſa rotta*, Adereçar, o adobar.

Accomodato, *o acconcio così*, Adereçado, adobado.

Accomodare le ſue coſe, *o i fatti ſuoi*, Aſſentar ſus coſas.

Accomodarſi al tempo, Acomodarſe al tiempo.

Accomodarſi, *o accordarſi due*, *o più che litighino*, *o s'adirino*, Componerſe. *Il tale ſi è accommodato con i ſuoi creditori*, Fulano ſe ha compueſto con ſus acreedores.

Accomodarſi il tempo, *cioè farſi ſereno*, Aſſentarſe el tiempo. *Pare che il tempo ſi è accomodato*, Pareze quel el tiempo ſe ha aſſentado.

Accompagnare, Accompannar a uno.

Accompagnato, Acompannado.

Accompagnamento, Accompannamiento.

Accompagnar una coſa cioè eſſergli d' ornamento, *e cauſa*, *che paja più bella*, Acompannar, o adornar.

Accompagnarſi con uno, Acompanarſe, o juntarſe con uno.

Accompagnatura, Acompannamiento.

Accomunare, *cioè metter una coſa a comune*. Poner, o ſacar una coſa en poder de todos.

Acconcezza, *o ornamento*, Compoſtura, adereço, atavio, ornamento.

Acconciamente, *cioè molto bene*, Lindamente, galanamente, ricamente.

Acconciamento, *o l'acconciare*, Adereço, adobo.

Acconciamento di capo di donna, *cioè in quanto all'accomodarſi i capelli*, Toçado.

Ac-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Acconciarſi una donna il capo, Tocarſe.
Acconciáto così, Tocado.
Acconciáre, o *accomodare*, Avereçar, adobar.
Acconcio, o *acconciato*, Adereçado, adobado.
Acconcio, o *apparecchiato*, Apercebido, aparejado.
Acconciare, o *maritare*, Caſar.
Acconciare, o *porre in ordine*, Apercebir.
Acconciarſi con uno, *cioè porſi al ſuo ſervizio*, Aſſentar con uno, o ponerſe con amo.
Acconciarſi dell' anima, *cioè apparecchiarſi a ben morire*, Ordonar el alma.
Acconciatura, o *accomodatura*, Adereço, adobo, compoſtura.
Acconciatura di capo, Tocado.
Acconcime, *cioè accomodamento come di caſe*, *e campi*, Reparos.
Acconſentimento, Conſentimiento.
Acconſentire, Conſentir. *Chi tace acconſente*, Quien calla otorga.
Accontare, o *abboccarſi con uno*, Verſer con uno, topar, encontrar a uno.
Accontare, o *trovare*, o *conoſcere*, Hallar, conoſcer.
Accontare, o *annoverare*, Contar.
Acconto, o *intrinſeco*, o *confidente*, Amigo familiar.
Accoppare, *cioè uccidere percotendo la coppa*, o *cobottola*, Acogotar.
Accoppato, Acogotado.
Accoppiare, o *congiungere inſieme due coſe*, Juntar, acompannar.
Accoppiato, Juntado, acompannado.
Accorare, o *affliggere*, Afligir, Congoxar, Suſtar.
Accorato, Afligido, Congoxado, Suſtado.
Accorarſi, Afligirſe.
Accorar uno, *cioè fargli paura per qualche ſubito accidente*, Suſtar a uno.
Accorarſi così, Suſtarſe.
Accorare, *cioè dar cuore*, o *animo*, Animar.
Accorciare, o *accortare*, Acortar.
Accorciato, Acortado.
Accorciare, o *abbreviare il camino*, Atajar el camino.
Accorciato così, Atajado.
Accorciato di cammino, *cioè tragetto*, *e via più breve*, Atajo.
Accorciare, o *abbreviare una coſa*, Abreviar, acortar.
Accordamento, o *conſonanza di ſtrumenti*, Concierto, Conſonancia.
Accordamento d' opinioni, Conformidad de pareceres, o opiniones.
Accordante, o *corriſpondente*, Conſonante.
Accordanza, vedi *accordamento*.

Accordare inſtrumenti per ſonare, Templar.
Accordato così, Templado.
Accordare le voci per cantare, Acordar las vozes.
Accordare, o *por pace*, Apaziguar, meter, o poner paz entre algunos.
Accordato così, Apaziguado.
Accordarſi, o *unirſi*, Juntarſe.
Accordarſi, o *rimaner d'accordo*, Concertar.
Accordato così, Concertado.
Accordarſi con uno, *cioè accomodarſi alla ſua condizione*, Avvenirſe con uno. *Rade volte Suocera*, *e Nuora s'accordano*, Pocas vezes Suegra, y Nuera ſe avienen, o eſtan avenidas.
Accordarſi, o *eſſer d' un medeſimo parere*, Concordar, concertar, conformarſe con el parecer de uno.
Accordatamente, o *d'accordo*, De conformidad, concordemente.
Accordatore, o *mezzano*, Medianero, apaziguador.
Accordo, o *convenzione*, Concierto. *Rimaner d'accordo*, Quedar de concierto.
Accorgerſi, o *avvederſi d' una coſa*, Echar de ver alguna coſa, caer en la cuenta, conozer algo.
Accorgimento, Sagacidad, aſtucia, cordura.
Accorrere, *cioè correre con preſtezza*, Acudir, correr.
Accor, *tuono*, *cioè fortemente*, o *gridando*, o *dando voci*, Dando vozes, o gritos.
Accortamente, Cuerdamente.
Accortare, o *accorciare*, Acortar.
Accortato, Acortado.
Accortezza, Cordura, Juycio.
Accortinato, *cioè che ha cortine*, Que tien cortinas.
Accorto, o *prudente*, Cuerdo, prudente, aviſado.
Accoſciarſi, vedi *accoccolarſi*, Sentarſe de cuclillas.
Accoſciato, vedi *accoccolato*, Sentado de cuclillas.
Accoſtamento, Allegada, allegamiento.
Accoſtare, o *avvicinare*, Allegar, Acercar.
Accoſtato, Allegado, acercado.
Accoſtarſi, o *avvicinarſi*, Allegarſe, acercarſe.
Accoſtarſi con uno, *cioè confederarſi*, Aliarſe, o juntarſe con uno.
Accoſtumare, o *avvezzare*, Acoſtumbrar, enſennar.
Accoſtumato, Acoſtumbrado, enſennado.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Accoſtumatamente, *cioè ſecondo il coſtume*, Segun la coſtumbre, o el uſo.
Accotonare il panno, Friſar.
Accotonato, Friſado.
Accotonatura, Friſadura.
Accozzamento, o *adunanza*, Ayuntamiento, junta.
Accozzare, o *adunare*, Juntar, amontonar.
Accozzato, Juntado, amontonado.
Accozzarſi con uno, *cioè abboccarſi con lui*, Verſe con uno.
A crepa pelle, *come mangiare a crepa pelle*, Comer haſta reventar, o haſta tente bonete.
Accreditar uno, *cioè fare che gli ſia avuto credito*, Abonar a uno.
Accreditato, Abonado.
Accreditamento, Abono.
Accreſcimento, Acrecentamiento, aumento.
Accreſcere, o *aumentare*, Acrecentar, aumentar.
Accreſciuto, Acrecentado, aumentado. *Diceva un vecchio, che tre coſe gli ſi erano accreſciute con la vecchiaja: veder più lume, poter più, e comandar più. Diceva, veder più lume, perchè ogni coſa gli pareva che foſſe due con la debolezza della viſta, e poter più, perchè quando ſmontava dalla mula tirava la ſella dietro a ſe, e comandar piu, perchè comandava dieci volte la coſa, e non la facevano una.* Dezia un viejo que tres coſas ſe le avian acrecentrado con la vejez: ver mas, poder mas y mandar mas. Dezia, ver mas, porque cada coſa le parecia dos, con la flaqueza de la viſta, y poder mas, porque quando ſe apeava de la mula, trahia la ſilla tras ſi, y mandar mas, porque mandava dies vezes la coſa, y no la hazian una.
Accreſcimento, o *acceſſione di febbre*, Aceſſion de calentura.
Accreſpare, o *increſpare*, Plegar.
Accreſpato, Plegado.
Accumulare, o *ammaſſare*, Amontonar.
Accumulato, Amontonado.
Accumular danari, Ahuchar dineros, o ahorrar, ateſorar.
Accumulato così, Ahuchado, adhorrado, ateſorado.
Accumulatore così, Ahuchador, guardoſo.
Accumulazione di danari, Ahucha de dineros.
Accurato, *diligente*, Diligente, cuydadoſo.
Accuſa, o *querela*, Acuſacion, querella.
Accuſare, *cioè manifeſtare in giudizio l'altrui colpe*, o *misfatti*, Denunziar, o querellar, acuſar, imputar.
Accuſato così, Querellado, denunziado, acuſado, imputado.
Accuſare il punto nel giuoco, Dezir ſu punto, o deſcubrir.
A cui, *cioè al quale*, *alla quale*, *alli quali*, *alle quali*, A quien.
Accuſatore, Denunciador, acuſador.
Accuſatrice, Acuſadora, denunciadora.
Accuſazione, vedi *accuſa*.
Acerbamente, o *fuora di tempo*, *cioè immaturamente*, Fuera de ſazon, o de tiempo.
Acerbamente, o *crudelmente*, Cruelmente, aſperamente, atrozmente.
Acerbetto, *cioè alquanto acerbo*, Verdecillo, un poco verde, o algo verde.
Acerbetto, *cioè un poco rozzo*, o *aſpro*, Un poco groſſero, aſpero, o nojoſo.
Acerbezza, Aſperezza, amargura, agrura.
Acerbiſſimo, Aſperiſſimo, o moy poco maduro.
Acerbità, Aſprezza, agrura.
Acerbo, *cioè non condotto a maturezza*, Crudo, verde, aſpero, no maduro.
Acerbo, o *crudele*, Cruel, atroz.
A cerchio, *cioè in giro*, o *attorno*, Al rededor.
Acero, *albero*, Arze.
Acercello, *uccel di rapina*, Cernicalo.
Acetire, *cioè divenire aceto*, Acedarſe, o avinagrarſe.
Acetito, Acedado, avinagrado.
Aceto, *cioè il vino inforzato*, Vinagre.
Acetoſa erba, Romazza, o azederilla, o yerva azedera.
Acetoſità, Azedia.
Acetoſo, Azedo, agrio.
Acino, *cioè il granello dell'uva*, Granillo de uva.
A contrario, *come recarſi uno a contrario*, *cioè recarſelo a noja*, Tomar ojeriça con uno, o cobrar odio a uno.
A contrario, *cioè a diſpetto o malgrado d' uno*, A peſar de uno.
A corpo a corpo, Cara a cara.
A corſa, *cioe correndo*, A toda carrera, o corriendo.
A coſta, o *di fianco*, De lado.
A coſtato, *cioe allato*, o *a canto*, Junto a uno, o cerca de uno, o cabe uno.
Acqua, *uno de' quattro elementi*, Agua.
Aqua roſa, Agua de roſas.
Acqua lanfa, Agua de azahar.
Acqua d'angeli, Agua de angeles.
Acqua viva, Agua viva, o manantial.
Acqua fredda, Agua fria.
Acqua calda, Agua caliente.
Acquedotto, Aguaduco, o arcaduz.

Ac-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Acqua mare, colore, Aguamar.
Acqua ſi piglia tal volta in vece di pioggia, lluvia.
Scoſſa d' acqua, o di pioggia, Golpe de agua.
Far acqua la nave, cioè entrarvi dentro l' acqua, Hazer agua el navio.
Far acqua, cioè provvedere acqua, termine maritimo, Hazer agua.
Acquajo ſi dice una fineſtra con palchetti dove ſi tengono vetri, e vaſi, il che ſi va diſuſando. Vaſera.
Acquajo, o condotto, dove ſi getta l'acqua, Alvanal.
Acquajo, come ſolco acquajo, cioè quello che è attraverſo al campo per riceverl' acqua degli altri ſolchi. Reguero.
Acquajuolo, colui che porta a vendere acqua, Aguador, azajan.
Acquajuolo, o acquatico, Aquatil.
Acquativo, e acquatico, Aquatil.
Acquattarſi, cioè chinarſi a terra il più baſſo che l' uomo può per non eſſere viſto, Agacharſe.
Acquattato, Agathado.
Acquattare, ſi dicono le biade quando già grandi, e da ſegare ſono fatte cadere dall' acqua, o vento, Echar por el ſuelo.
Acquattato così, Echado por el ſuelo.
Acqua vite, Agua ardiente.
Acqua piovana, Agua llovediza.
Acqua ſi piglia talvolta per l' orina, come far acqua per orinare, Hazer aguas.
Acquazzone, cioè gran pioggia, e continuata, Turbion, nubada.
Acquazzoſo, o piovoſo, Aguoſo.
Acqueo, cioè di qualità d' acqua, De agua aquatil.
Acquerello, cioè il vino che ſi cava dalla vinaccia, Aguapiè, o agua caſcas.
Acquetta, o acquarelle, Aguapiè, o agua caſcas.
Acquetta, o pioggia picciola, Aguezilla.
Acquetare, o quietare, Amanſar, aplacar.
Acquetato, Amanſado, aplacado.
Acquicella, o acquetta, Aguezilla.
Acquiſtamento, o acquiſto, Conquiſta.
Acquiſtare, o venire in poſſeſſione d' una coſa, Grangear, alcançar, conquiſtar, ganar.
Acquiſtato, Conquiſtado, grangeado, alcançado, ganado.
Acquiſtar buona fama, Cobrar buena fama.
Acquiſtar la grazia d' uno, Grangear la voluntad de uno.
Acquiſtatore, Conquiſtador.
Acquiſto, Conquiſta.
Acquoſità, Aquoſidad.

Acquoſo, o di qualità d' acqua, De materia de agua.
Acuità, o acutezza, Agudeza.
Acume, o acutezza, Agudeza.
Acutamente, Agudamente.
Acutezza, Agudeza.
Acutezza, o violenza, Violencia.
Acuto, Agudo.
Acuto, come febbre acuta, Calentura malina.
Viſta acuta, Viſta aguda.
Adacquare, o inaffiare, Regar.
Adacquato, Regado.
Adaquamento, A quella obra le regar.
Adamantino, o di diamante. De diamante, adamantino.
Ad arte, o artificioſamente, Adrede, adredemente, a ſaviendas.
Adattare, o accomodare, Acomodar, aderecar.
Adattato, Acomodado, adereçado.
Adatto, o accomodato, Acomodado a propoſito para una caſa.
Addanajato, o che ha danari, Dinerоſo, o que tiene mucho dinero.
Addarſi, o accorgerſi d' una coſa, Echar de ver una coſa, o caer en la cuenta, o en el chiſte.
Addarſi o por mano a una coſa, Meterſe en una coſa.
Addarſi, o applicarſi, Aplicarſe a una coſa.
Addebolire, o indebolire, Enflaquecer.
Addebolito, Enflaquecido.
Addentare, o pigliar coi denti, Agarrar con los dientes.
Addeſtrare, o gridare, Adeſtrar, o guiar.
Addeſtrato, Adeſtrado, o guiado.
Addeſtrare, o ammonire, Amoneſtar, enſennar.
Addeſtrato così, Amoneſtado, enſennado.
Addietro, o indietro, Atras.
Addimanda, o domanda per avere, Demanda peticion.
Addimanda per ſapere, Pregunta.
Addimandare, o demandar d'uno, Preguntar por uno.
Addimandare, o chiedere, Pedir.
Addimandare, o chiamare, Llamar.
Addimanda, Peticion, demanba.
Addimeſticare, Amanſar.
Addimeſticato, Amanſado.
Add re? modo di maraviglia, Es poſſible?
Addi izzamento, o emenda, Endereçamiento, emmienda.
Add rizzar coſa torta, Endereçar.
Add rizzato così, Enderecado.

Ad-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Addirizzare, *o correggere*, Corregir, amoneſtrar, enmendar.
Addirizzato, *o corretto*, Corregido, amoneſtado.
Addirizzato, *o incamminato verſo un luogo*, Encaminado para, o hazia un lugar.
Additare, *o moſtrar con il dito*, Sennalar con el dedo.
Additato così, Sennalado con el dedo.
Additare, *o moſtrar ſemplicemente*, Enſennar, ſennalar.
Addizione, *o aggiunta*, Annadidura, acrecentamiento.
Addobbare, *e ornare*, Adereçar.
Addobbato, Adereçado.
Addobbare una caſa o ſtanza con paramenti, Colgar.
Addobbato così, Colgado.
Addolcare, *o mollificare*, Ablandar.
Addolcato, Ablandado.
Addolciare, *o indolcire*, Endulçar.
Addolciato, Endulçado.
Addolcire, *o mitigare*. Ablandar, enternecer.
Addolcito così, ablaudado, enternecido.
Addolorare, *o dar dolore*, Afligir, a ſuſtar, congoxar, entriſtecer.
Addolorato, Afligido, aſuſtado, congoxado, etriſtecido.
Addolorevole, Triſte, laſtimoſo.
Addolorarſi, Affligirſe, ſuſtarſe. Congoxarſe, entriſtecerſe.
Addomanda, vedi *Addimanda*.
Addomeſticarſi, *o farſi trattabile*, Amanſarſe, domeſticarſe, o bolverſe, o hazerſe tratable.
Addoppiare, *cioè creſcere una coſa altrettanto ch' ella non è*, Doblar.
Addoppiato, Doblado.
Addormentarſi, Dormirſe, adormecerſe.
Addormentato, Dormido, adormecido.
Addormentarſi, *o annighittirſi*, Entorpecer, empreçar, entomecerſe.
Addormentato così, Entorpecido, empereçado, entomecido.
Addormentare come fanno le balie, *e madri i bambini*, Arrullar, mezer.
Addoſſare, *o porſi adoſſo una coſa*, Echarſe algo a cueſtas.
Addoſſarſi, *o pigliarſi il carico*, *o penſare d' uua coſa*, Encargarſe de algo, tomar por ſu cuenta.
Addoſſato così, Encargado.
Addoſſar un negozio a uno, *cioè laſciargliene la cura*, Encargar un negocio a uno.
Addoſſo, *cioè ſopra la perſona*, A cueſtas.
Recarſi addoſſo, *o incaricarſi d' una coſa*, Encargarſe de algo.
Metter addoſſo una coſa a uno, Echar a cueſtas algo a uno.
Addottorare in legge, *medicina*, Graduar a uno en leyes o derechos, o en medicina.
Addottorato, Graduado.
Addottoramento, Doctoramiento.
Molti s' addottorano in medicina, *che ſanno quanto la ſua mula*, Muchos ſe graduan en medicina, que ſaven come ſu mula.
Addottrinare, *o ammaeſtrare*, Enſennar, amoneſtar.
Addottrinato, Enſennado, amoneſtado.
Addottrinevole, *o docile*, Docil, diſciplinabile.
Addrappato, *cioè ornato di drappi*, Ataviado, o adereçado con trapos.
Adducitore, *o cauſatore*, Acarreador, o que acarrea.
Addurare, *o indurare*, Endurecer.
Addurato, *o indurato*, Endurecido.
Addurre, *o arrecare*, Acarrear.
Addurre, *o cagionare*, *come addur maraviglia*, Cauſar eſpanto, o maravilla.
Addurre, *o allegare ragioni*, Alegar, o trager raçones.
Addurre uno per teſtimonio, Poner a uno por teſtigo.
Adeguare, *o agguagliare*, Ygualar.
Adeguato, Ygualado.
Adempire, *o metter ad effetto*, Poner por ombra, executar, cumplir, poner en execucion.
Adempito, Pueſto por obra, executado, cumplido.
Adempimento, Cumplimiento.
Adempitore, Executor, o que cumple, o executa.
Addentro, *cioè internamente*, Adentro, entrannablemente.
Addentro, *o innanzi*, Adelante.
Adequazione, *o pareggiamento*. Yualdat, nivel.
Aderente, *che aderiſce*, *o favoriſce*, Adherente, favorecedor.
Adergere, *o innalzare*, Levantar, enſalçar.
Aderire, *o accoſtarſi al parere*, *o favore d' uno*, Allegarſe, favorecer.
Adeſcare, *o daeſcare*, *cioè allettar con l' eſca*, Incitar, atraher, cevar.
Adeſcato, Incitado, atrahido, cevado.
Adeſſo, *o ora*, Agora, o aora.
Adeſſo adeſſo ſon ſonate le dodici, Aora en eſte punto acaban de dar las doze.
Si noti queſto modo per altri propoſiti.
Adeſſo adeſſo ſon arrivato, *ho deſinato*, aora acabo de llegar, de comer.

Adeſ-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Adeſſo che V. S. ha avuto queſta nuova dignità non degna più, Agora que vueſſa merced ha alcançado eſta nueva dignidad no ay mas velle, no ay mas hablalle.

Adeſſo talvolta ſignifica di qua a un poco così, Diteli, che adeſſo verrò, Dexilde que luego yrè.

Adeſſo vengo, Ya voy.

Adeſtro, cioè in pronto, o in punto, A punto, en orden, apercebido, aparejado.

Adilungo, De largo.

Adimare, o chinare, Bazar, humillar.

Adimo a ſomma, Deſde ariva a baxo.

A Dio, modo di ſalutare licenziandoſi, A Dios, o quedeſe v. m. con Dios.

Adirarſi, Enojarſe, reñir.

Adirato, Enojado.

Adirarſi con uno, Reñir con uno.

Adirarſi da vero, Enojarſe de veras, o muy en forma.

Adiratamente, Ayradamente.

Adirevole, Enojoſo.

Adiritto, Derecho.

Adinoſo, cioè che facilmente ſi adira, Enojadiço, colerico.

A diſpetto mio, tuo, ſuo, A mi, a tu, a ſu peſar, o a peſar de mi, de tu, de ſu grado, a deſpecho.

A diſteſa, cioè ſenza fermarſi, Sin parar.

A diſtretta, cioè ſerrato, e rachiuſo, Encerrado, o a ſolas.

Adocchiare, o aocchiare, Mirar algo.

Adocchiare, o cauſar mal d'occhio, Aojar.

Adocchiato così, Aojado.

Adoleſcente, o giovane, Moço, mancebo.

Adoleſcenza, o gioventù, Juventud, mozedad.

Adombramento, Encubrimiento de ſombra,

Adombrare, o far ombra, Hazer ſombra.

Adombrare, ſi dice delle beſtie, quando hanno paura nel paſſar da un luogo, Eſpantarſe, aſſombrarſe.

Adombrato così, Eſpantado, aſſombrado.

Adombrazione, o adombramento, Eſpanto.

Adonare, cioè atterrare, abbaſſare, domare, Abaxar, domar, deprimir, derribar, derrocar.

Adonato, Abaxado, domado, oprimido, derribado, derrocado.

Adonare, o prender onta, o rabbia, Enſañarle.

Adonato così, Enſañado.

Adontare, o aontare, cioè ingiuriare, Injuriar, agraviar, denoſtar.

Adontare, o ſdegnarſi, Enojarſe.

Adoperare, o ſervirſi d'una coſa, Servirſe de algo. *Dite al Sig. tale, che s' egli ha adoperato il mio libro, me lo rimandi*, Dezi al Señor fulano, que ſi ſe ha ſervido de mi libro, me le buelva.

Adoperato, o uſato, Viejo. *Panni adoperati, o uſati*, Ropa vieja.

Adoperarſi in un negozio, cioè affaticarviſi, Uſar diligencia, o cuydado, eu un negocio, o cuidar de un negocio, hazer lo que uno puede eu un negocio.

Adoppiare, cioè dar l'oppio ſonnifero, Adormecer.

Adoppiato, Adormecido.

Ad ora ad ora, Cada hora, o cada momento.

Adoramento, Adoracion,

Adorare, Adorar.

Adorato, Adorada.

Adoratore, che adora, Adorador.

Adorazione, Adoracion.

Adorezzare, cioè eſſer ombra in un luogo, Haver, o hazer ſombra en un lugar.

Adornatamente, Ataviadamente.

Adornamento, o ornamento, Atavio, adereço, ornamento, adorno.

Adornare, Ataviar, adereçar, componer, aſſear.

Adornato, Ataviado, adereçado, compueſto, aſſeado, adornado.

Adornatura, vedi *Adornamento*.

Adorno, vedi *Adornato*.

Adottamento, o adozione, Adopcion.

Adottare, cioè prender uno per ſuo figliuolo, Adoptar, prohijar.

Adottato, Adoptato, prohijado.

Adottatore, Adoptador.

Adottazione, Adopcion.

Adottivo, Adoptivo, prohijado.

Adozione, Adopçion.

Adro, o atro, Triſte, afligido.

A due a due, De dos en dos.

Aduggiare, o far uggia, Hazer ſombra.

Aduggiato, Sombrio, o que tiene ſombra.

Adulare, Adular, liſongear.

Adulatore, Adulador, liſongero.

Adulatrice, Liſongero, halagueño.

Adulazione, Adulacion, liſonia.

Adulterare, o falſificare, Falſear, o conthahazer.

Adulterato, Falſeado, falſificado, contrahecho.

Adulteratore, Falſario, Falſificador, contrahechor.

Adulteramente, Falſamente.

Adulterino, Coſa falſa, o contrahecha.

Adulterio, cioè l'illecita congiunzione carnale, cioè che ſi giace con l'altrui moglie, Adulterio.

Adultero, che commette adulterio, Adultero.

Adul-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Adulto, o *cresciuto*, Crecido, o ya grande.
Ad una, *cioè d' accordo*, A una.
Adunamento, *l' adunare*, Ayutamiento, recogimiento.
Ad uno, *ad uno*, o *a uno*, *a uno*, Uno a uno, o uno tras otro.
Adunanza, Ayutamento, recogimiento:
Adunare, o *accozzare*, Ayuntar, juntar, recoger, llegar.
Adunata, vedi *adunanza*.
Adunazione, vedi *adunamento*.
Adunato, Recogido, ayuntado, allegado.
Adunatore, Recogidor, allegador.
Adunco, o *torto il punto*, Corvo, encorvado.
Adunque, *particella congiuntiva*, *che inferisce conclusione*, Luego pues de fuerte que, &c.
Adustione, *diseccamento*, Secura, sequendad, aduſtion.
Adustivo, o *che ha facoltà d' inaridire*, Aduſtivo, diſecativo.
Adusto, Aduſto, toſtado, quemado.
Aere o *aria*, Ayre.
Aereo, o *d' aria*, Aereo.
Aescare, o *adescare*, Incitar, cevar, atraher.
Aescado, Incitando, cevado, attrahido.
Afa, *cioè quell' affanno*, *che per gravezza d' aria*, *e soverchio caldo pare che renda difficile la respirazione*, Buchorno, *Essere*, o *far afa*, Hazer buchorno.
Afato diceſi delle frutte, *che strette da nebbia*, o *soverchio caldo non possono condursi a perfezione*, Abochornado.
Affabile, o *che facilmente favella*, *e si lascia trattare*, Afable.
Affabilità, Afablidad.
Affaccendato, *che ha di molte faccende*, o *negozj*, Que està lleno de negocios, o que anda ocupadiſſimo, o que tiene mucho que hazer.
A faccia a faccia, *cioè presenzialmente*, Cara a cara.
Affacciamente, o *sfacciatamente*, Deſcaradamente, deſvorgonçadamente.
Affacciarsi alla finestra, o *porta*, Aſſomarſe a la ventana, o a la puerta.
Affacciato così, Aſſomado, *affacciatevi alla finestra*, *che vi voglio dire quattro parole*, Aſſomaos a la ventana, que os quiero dezir quatro palabras.
Affamare, *cioè indur fame*, *e far venir voglia di mangiare*, Dar gana de comer, o abrir las ganas de comer.
Affamato, o *che ha fame*, Hambriento, o que tiene hambre.

Affamatiſſimo, Muerto de hambre.
Affannare, o *dar affanno*, Dar cognoxa, pedaſumbre, pena.
Affannato, o *pieno d' affanni*, Cognoxado, fatigado, afligido.
Affanno, *ambaſcia*, o *pena*, Congoxa, pena, afligimiento.
Affannoſo, vedi *affannato*.
Affannone, o *che ſi affanna*, Que ſi aflige, o congoxa.
Affardellare, *cioè radunare la roba in un faſcio*, o *fardello*, Liar, o recoger el ato.
Affardellato, Liato.
Affarſi, o *convenirſi una coſa ad un' altra*, Convenir, eſtar bien una coſa con otra.
Affare, o *negozio*, Negocio.
Affare, o *condizione d'uno*, Condicion, eſtado de uno.
Affaſtellare, *far faſtella*, Allegar, o ajuntar en hazes, hazinar.
Affaſtellato così, Allegado, o hecho haz, hazinado.
Affaticamento, Trabajo, canſancio, exercicio.
Affaticante, o *diſpoſto a fatica*, Trabajator.
Affaticar uno in un negozio, Meter, o poner a uno en un negocio, o emplearle en el.
Affaticar uno, o *dargli faſtidio in qualche coſa*, Dar peſadumbre a uno en algo.
Affaticarſi, o *durar fatica*, Trabajar.
Affaticato, o *che ha durato fatica*, Que ha trabajado.
Affaticato, o *ſtracco*, Canſado.
Affaticarſi in vano, Trabajar en vano o envalde.
Affaticoſiſſimo, Trabajoſiſſimo.
Affatto, o *del tutto*, o *interamente*, Del todo.
Affatturamento, o *malia*, Echizo.
Affatturatore, o *maliardo*, Echizero.
Affazzonamento, *cioè eſquiſito ornamento della perſona*, Atavio, compoſtura, fruncimiento.
Affermare, o *dir di sì*, Afirmar.
Affermato, Afirmado.
Affermativo, Afirmativo.
Affermatore, Afirmador.
Affermazione, Confirmacion, afirmacion.
Afferrare, *cioè pigliar con forza*, Aferrar, agarrar.
Afferrato, Aferrado, agarrado.
Afferrare diceſi de' navilj che piglian porto, Aportar, o ſurgir en algun puerto.
Affettato, *che uſa negl' atti*, *e parole ſoverchio artifizio*, Afectado.

Affet-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Affettazione, Afectacion.
Affettare, *o tagliare come si dice del pane, cioè tagliare in fette*, Partir pan.
Affettare, *cioè bramare con ansietà*, Codiciar.
Affettatamente, Con demassiado cuydado, o diligencia.
Affettare, *o tagliare*, Cortar. *Che avete affettato con questo coltello?* Quæ haveis cortado con este cuchillo?
Affetto, *cioè disposto, e impressionato, come male, o ben affetto verso uno*, Que tiene mucha, o pocha voluntad a uno, o bien, o mal inclinado.
Affetto, *o passion d'animo, nata dal desiderio del bene o del male*, Afecto.
Affetto, *o desiderio*, Codicia, desseo.
Affetto, *o affezione*, Aficion.
Affettuosamente, Con mucha aficion, o con grande afecto, o encarecimiento, o encarecidamente.
Affettuosissimamente, Con grandissimas veras, encarecidissimamente.
Affettuoso, Afectuoso.
Affezionarsi, Aficionarse.
Affezionato, Aficionado.
Affezionatissimo, Aficionadissimo, o muy aficionado:
Affezionatamente, Aficionadamente.
Affezione, *o benevolenza*, Aficion.
Pigliar affezione a uno, Cobar aficion a uno.
Affiato, *o tributario*, Pechero, tributario, feudatario.
Affibbiare, Abotonar, abrochar:
Affibiato, Abotonado, abrochado.
Affibiamento, *o abbotonatura*, Abotonadura.
Affiebolire, *o indebolire*, Enflaquecer.
Affebolito, Enflaquecido.
Affigurare, *o conoscere*, Conocer.
Affilare, *o dar il filo a spada, o coltello*, Afilar.
Affilato così, Afilado.
Affilato come si suol dire del naso, Nariz afilada.
Affinamento, *o perfezione*, Perfezion, rafinamiento.
Affinare, *o condurre à perfezione*, Renar.
Affinato, Refinado.
Affinare, *o purgare come si fà a' metalli*, Afinar, o purgar.
Affinato, *o purgato così*, Afinado, o purgado.
Affinchè, *o acciocchè*, Paraque.
Affine, *o parente*, Deudo, pariente.
Affinità, *o parentela*, Afinidad, parentesco.

Affinità, *o convenienza di cose*, Conformidad, conveniencia.
Affiocare, *o divenir fioco*, Enronquecer, o pararse ronco.
Affiocato, Enronquecido, o que se ha parado, o puesto ronco.
Affissare gli occhi in una cosa, Fixar los ojos en algo, o mirar de hito en hito algo.
Affisso, Fixo.
Affittare, *o dare, o pigliar affitto, una casa, campo e simili*, Arrendar.
Dare affitto, Arrendar.
Pigliare affitto, Arrendar algo de uno.
Affittato, *o dato, o pigliato affitto*, Arredado.
Affitto, *o l'azione d'affittare*, Arrendamiento.
Affittare talvolta si usa per appigionare, Alquilar.
Affittato così, Alquilado.
Affitto così, Alquiler.
Affiato, *o spiramento*, Soplo.
Affliggere, Afligir, cognoxar, dar pena, o congoxa.
Afflitto, Afligido, cognoxado, fatigado.
Affliggersi, Afligirse, congoxarse,
Afflittivo, Aflictivo.
Afflizione, *dolore*, Aficion, cognoxa, pena.
Affluenza, *o soprabbondanza*, Abundancia.
Affocare, *o dar fuoco*, Encender, pegar fuego a algo.
Affocato, Encendio, abrasado, enflamado.
Affogare, Ahogar.
Affogato, Ahogado.
Affogamento, Sufocacion.
Affogare, *dicesi d'una donna quando si marita male*, Mal casar a una muger.
Affogato così, Mal casado.
Affollare, *o ansare*, Azezar, hiiadear.
Affoltare, *o far furia*, Hazer algo arrebatadamente, o atropelladamente.
Affoltarsi nel parlare, Hablar atropelladamente, farfullar.
Affondare, *o mandar a fondo*, Echa al hondo, o hundir.
Affondato, Hundido, o echado al hondo.
Affondarsi, *o sommergersi*, Anegar se.
Affondato così, Anegado.
Affondare, *cioè andar al fondo*, Ahondar:
Affondargli si un cavallo passando un fiume, Hundirse el cavallo. *Un Signore andava a caccia, e quella mattina lo Scalco gli aveva fatto la credenza*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

denza a un popone, e paſſando il Signore (che andava innanzi) un vado gli ſi affondò il cavallo, inſino ſopra alla ſella, e voltandoſi al ſuo Scalco gli diſſe qui era buona la credenza, e non nel popone, Un Sennor yva a caça, y aquella mannana aviale echo la ſalva el Maeſtreſala en un melon, y paſſando el Sennor (que yva delante) un vado, hundioſele el cavallo, haſta enzima de la ſilla, y bolviendo a ſu Maeſtreſala, le dixo, aqui era buena la ſalva, que no el melon.

Affondo, Alhondo.

Affoſſare, o far foſſe, Hazer çanjas.

Affrancare, o far libero, Privllegiar.

Affrancato, Eſſento, privilegiado.

Affratellarſi, cioè procedere liberamente con tutti, Tratar, o hablar libremente con todos, Hermanarſe.

Affreddare, Resfriar, enfriar.

Affreddato, Resfriado, enfriado.

Affrenamento, Eſtorvo, impedimento.

Affrenare, o raffrenare, Rafrenar, yr à la mano a uno.

Affrenato, Rafrenado,

Affrettamento, Priſſa, o prieſſa.

Affrettare, o far fretta, Dar priſſa a uno.

Affrettarſi, Darſe priſſa.

Affrettarſi più che uno può in camminare così. Io mi affrettai in venire, il più che potei, A mas andar vine.

Affrettatamente, Apreſſuradamente, o de priſſa.

Affrettoſo, e pien di fretta, Apreſſurado.

Affrico, nome di vento, Regannon.

Affrica, Provincia, Africa, Berueria.

Affricano, Africano.

Affrontare, o aſſaltare l' inimico, Acometer al enemigo.

Affrontato, Acometido.

Affronto, Acometimiento.

Affrontare, o diſonorare, Afrentar, deshonrar.

Affrontato così, Afrentado, deshonrado.

Affronto, o diſonore, Afrenta, deshonra.

Affumato, o affumicato, Ahumado, denegrido.

Affumicare, Ahumar, hazer humo.

Affumicata, o l'affumicare, Ahumada.

Affumicato, Ahumado.

Aſiaccacollo, cioè diſperatamente, Perdida, o deſeſperadamente.

Aſitto come dare, o pigliare aſitto, Arrendar, o tomar arrendado.

A foglio a foglio, Oja a oja.

Aforiſmo, cioè dottrina breve, che dichiara la proprietà d' una coſa, Aforiſmo.

A forza, Por fuerça.

A freno, come tener uno a freno, Tener uno a raya.

Afro, o aſpro, Aſpero.

Afrezza, o aſprezza, Aſpereça.

A fronte, En frente.

A fruſto a fruſto, cioè a pezzo a pezzo, A pedaços.

A furia, Furioſamente, arrebatadamente.

A fuſone, o abbondantemente, Abundantemente.

A gabbo, cioè in ſcherzo, e per burla. De burlas.

A gara, cioè con gareggiamento, A porfia.

Agarico ſpezie di fungo medicinale, Agarico.

Agata pietra prezioſa, Agata.

Agente, o operante, Agente.

Agente, cioè colui che tratta negozj d' uno, Agente.

Agevolamento, o facilità, Facilidad.

Agevolare, o facilitare, Facilitar, allanar.

Agevolato, Facilitado, allanado.

Agevolare, cioè di fiero render trattabile, e piacevole, come ſi ſuol dire d' alcune beſtie. Amanſar.

Agevolato così, Amanſado.

Agevole, o facile, Facil.

Agevolezza, o facilità in una coſa, Facilidad.

Agevolmente, Facilmente.

Agevoliſſimamente, o ſenza niuna difficoltà, Faciliſſimamente.

Aggavignare, cioè pigliare una coſa in maniera che la mano la poſſa ſtrignere con balìa, Abarcar.

Aggavignato, Abarcado.

Aggecchimento, o abbaſſamento, Humiliacion, abaxamiento.

Aggecchire, cioè umiliarſi, ed abbaſſarſi, Humillarſe.

Aggecchito, Humillado.

Aggelare, o indur gelo, Helar.

Agelato, Helado.

Aggheronato, fatto a gheroni, Agironado.

Agghiacciare, o ghiacciare, Helar.

Agghiacciato, Helado.

Agghiacciarſi, coſe liquide, Helarſe.

Agghiacciarſi di freddo, Morirſe de frio.

Agghiacciato, Muerto de frio.

Aggiogare, cioè porre il giogo a' buoi, Unzir.

Aggiogato, Unzido.

Aggiornare, cioè aſſegnare, o terminar il gior-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

il giorno, che ſi abbia a fare una coſa, aplazar el dia.
Aggiornato così, Dia aplazado.
Aggiornarſi, cioè farſi giorno, Amanecer.
Aggiornato, Que hà amanecido.
Aggiornato o che gli è ſtato aſſegnato, terminato il tal giorno, Aplazado.
Aggiramento, o inganno, Engaño.
Aggiramento, l' aggirare, Rodeo.
Aggirare, cioè andar in qua, e là, Rodear.
Aggirato, Rodeado.
Aggirar uno, cioè ingannarlo con dargli parole, di fare, e dire, Traher engañado a alguno.
Aggirare, cioè movere in giro, Andar al rededor.
Aggirarſi, cioè andare ſmarrito, o errato, Andar errado.
Aggirata, vedi *aggiramento*, Rodeo.
Aggio cioè quel vantaggio, che ſi dà, o riceve per aggiuſtamento della valuta d' una moneta ad un' altra, Trueco.
Aggiratore, o ingannatore, Trampoſo, embeleçador, enredador.
Aggiudicare, cioè aſſegnare una coſa a uno per ſentenza, Adjudicar.
Aggiudicato, Adjudicado.
Aggiugnere, o accreſcere, Añadir, acrecentar.
Aggiunta così, Añadidura.
Aggiunto così, Añadido, acrecentado.
Aggiugnere, o congiugnere inſieme, juntar.
Aggiunto, o congiunto, Juntado.
Aggiugnere, o arrivare una coſa alta, o chi va avanti, Alcançar.
Aggiunto così, Alcançado.
Aggiugnere, o arrivare ad un luogo, Llegar.
Aggiunto così, Llegado.
Aggiugnere, nel dire qualche coſa di ſuo capo, Poner algo de ſu caſa.
Aggiungimento, o aggiunta, Añadidura, acrecentamiento.
Aggiunta che ſi fa nel veſtito con allargarlo, Enſancha.
Aggiuſtare, cioè ridurre le coſe al giuſto, Ajuſtar, Ygualar.
Aggiuſtato, Ajuſtado, ygualado.
Aggiuſtarſi a uno, cioè agguagliarſi a lui, Ajuſtarſe, o ygualarſe con uno.
Aggiuſtare, o ripaſſare, riveder i conti con uno, Repaſſar, o rematar, o averiguar cuentas, con uno.
Aggiuſtar la baleſtra, o archibuſo, Aſſeltar.
Aggiuſtato così, Aſſeſtado.
Aggiuſtatore di conti, Veedor.

Aggomitolare, Devanar.
Aggomitolato, Devanado.
Aggomitolarſi, o ramucchiarſi, Apretarſe, juntarſe, encogerſe.
Aggomitolato così, Apretado, juntado, encogido.
Agradevole, Agradable.
Aggradare, o piacere, Agradar, contentar.
Aggrado, o contento, Agrado.
Aggradare, o moſtrar che una coſa ricevuta gli ſia grata, e di ſtima, Agradecer.
Aggradire, o piacer una coſa a uno, Agradar, contentar.
Aggranchiarſe ſi dice propriamente delle dita, quando ritirandoſi per ſoverchio freddo ſi piegano a guiſa delle gambe de granchi, Elarſe, o eſtar yerto, o duro.
Aggranchiato così, Elado que ſe ha parado yerto.
Aggrancire, o uncicare, cioè acchiappare, o pigliar una coſa con violenza, Agarrar, apañar, aſſir.
Aggrancito così, Agarrado, apañado, aſſido.
Aggradimento, Engrandecimiento.
Aggrandire o accreſcere, Engrandecer.
Aggrandito così, Engrandecido.
Aggrandire un veſtito, cioè con l'aggiunta di più panno farlo maggiore, Enſanchar.
Aggrandito così, Enſanchado.
Aggrandire uno ſtato, o luogo, Enſanchar, dilatar, engrandecer.
Aggrandito così, Enſanchado, dilatado, engrandecido.
Aggrappare, cioè pigliare, e tener forte con coſa adunca, Agarrar, aſſir.
Aggrappato così, Agarrado, aſſido.
Aggraticciarſi, cioè attaccarſi a quello che ſi trova come fanno le viti, e l'ellera, Aſſirſe.
Aggraticciato così, Aſſido.
Aggratigliare, cioè incatenare, Encadenar.
Aggratigliato così, Encadenado.
Aggravamento, o peſo, Peſo, carga, opreſion.
Aggravare, cioè mandar in giù con peſo, o violenza, Agravar, apeſgar, apretar.
Aggravato così, Agravado, apeſgado.
Aggravarlo uno l'infermità, Agravar, cargar uno la infermedad.
Aggravare uno Stato, o Città, cioè impergli carichi, e tributi, Agravar, oprimir.
Aggravato, Agravado, oprimido.
Aggravare nell' infermità, cioè peggiorare, Peorar, aumentarſe al mal.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Aggravato così, Peorado.
Aggravamento così, Peoria.
Aggravio, o torto, Agravio, injuria, sinrazon.
Aggraviare, o far torto a uno, Agraviar, hazer agravio a uno.
Aggregare, o unire, Ayuntar, allegar, recoger.
Aggregato così, Ayuntado, allegado, recogido.
Aggregazione, l'aggregare, Junta, ayuntamiento.
Aggrinzato, o pieno di grinze, Arrugado.
Aggrinzare, o far grinze, Arrugar.
Aggroppare, cioè raccorsi insieme, o far groppo, Enredar.
Aggroppato, Enredado.
Aggroppare, o radunare, Allegar, juntar, recoger.
Aggroppato così, Allegado, juntado, recogido.
Aggrottare, o appoggiarsi, Arrimarse a una cosa.
Aggrottato, Arrimado.
Aggruppare, o far gruppo, o ingombro, Abultar.
Aggruppato, o ingombrato, Abultado, *far gruppo*, Hazer bulto.
Agguagliamento, o comparazione, Comparacion.
Agguaglianza, o equalità, Ygualdad.
Aggugliare, o comparare, Ygualar, comparar.
Agguagliato, Ygualado, comparado.
Agguagliarsi a uno, Ygualarse a uno.
Agguagliazione, o agguaglianza, Comparacion.
Agguaglianza, Comparacion.
Agguaglio, o paragone, Comparacion.
Agguardamento, o speculazione, Especulacion.
Agguardare, cioè guardare diligentemente, e considerare, Mirar, o considerar çon cuydado, escudriñar.
Agguato, insidia, o inganno, Asechança, celada.
Essere in agguato, Estar en asechanças.
Porre agguati, o insidie a uno, Poner asechanças a uno.
Agguatarsi, o chinarsi per non esser visto, Agacharse.
Agguatato, Agachado.
Agguatatore, Asechador.
Aggueffare, cioè congiungersi, o appoggiarsi, Arrimarsi, apoyarse.
Aggueffato, o appoggiato, Arrimado, apoyado.
Aggustare, o dar gusto, contento, o piacere, Dar gusto, contento, o agradar a uno.

Agherbino, nome di vento, che tira tra Ponente, e mezzo giorno, Regañon.
Aghetta, o piombo arso, Almartaga.
Aghetto, cioè quel nastro, o cordellina, nella sommità del quale è una punta d'ottone a guisa d'ago, per uso d'affibbiare, Cordon.
Aghiado, come morto a ghiado, tagliato a ghiado, cioè coltello, A cuchillo.
Aghirone uccello noto, Garça.
Agio, o commodità, o tempo, Comodidad, lugar.
Aver agio di fare o dire, cioè tempo, Tener lugar de hazer, o dezir.
Agio, o commodità che risulta dall'esser ricco o benestante, Comodidad, regalo.
Agiamento, o necessario dove si va a far del corpo, Letrina, privada, necessarias.
Agiatamente, e con commodità, Con commodidad, anchurosamente, bien.
Agiatezza, cioè quella commodità e regalo causato dalle ricchezze, Regalo.
Agiato, o benestante, Que tiene con que bivir, o que tiene hazienda, o que esta bien puesto.
Agiato, o infingardo, o tardo, Pereçoso, flematico.
Agiato, come luogo agiato, cioè spazioso, anchuroso, ancho.
Agiatezza o larghezza di luogo, Anchura.
Agiato diciamo ancora d'un vestito quando non ci è stretto, ma piuttosto largo, Holgado.
Agibile che consiste in atto, Azible, factible.
Agilità o destrezza, Destreça, agilidad, ligereça.
Agina, o fretta, o prestezza, Presteça, priessa, o prissa.
Agio, come fare, o dire una cosa a bell'agio, Hazer, o dezir alno de espacio.
A giornata, come lavorare a giornate, o a giornata, cioè esser pagato giorno per giorno, Trabajar a jornal.
A giornate come camminare con cavalli a giornate, cioè non correr la posta, ma fermarsi all'osterie solite giorno per giorno, A jornadas.
Agitare o perturbare, Acossar, inquietar.
Agitato, Acossado.
A giuoco, cioè, appunto, in ordine, A punto, en orden.
Aglio, agrume noto, Ajo.
Agli, articolo che si dà al dativo del numero plurale, A los.

Agnel-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Agnelletto, cioè *piccol' agnello*, Corderillo.
Agnellino, o *agnelletto*, Corderillo.
Agnello, Cordero.
Agno o *agnello*, Cordero.
Agno si dice anco un enfiato che viene nell' anguinaja, Empeyne.
Agnocasto è uno sterpo, cioè *piccolo arbuscello*, che *in ogni tempo sta verde* e *si trova ne' luoghi acquosi*, Sauzgatillo.
Agnolo, o *angelo*, Angel,
Agnus Dei, Agnus Dei.
Ago, *strumento piccolo*, e *sottile per cucire*, Aguja.
Ago infilato, Aguja enhebrada.
Ago, *quel ferruzzo*, *su 'l quale s'accommoda la calamita della bussola*, e *degli orivoli a sole*, Aguja de la bruxula.
Ago si dice quella picciolissima spina, che *hanno nella coda le vespi*, *le pecchie*, e *calabroni col quale pungono*, Aguijon.
Ago, *quel ferro aguzzo*, che è *appiccato alla toppa*, e *entra nel buco della chiave*, e *guidala a gli ingegni della serratura*, Pestillo.
Ago, *quel ferro della stadera*, *sul quale son segnate l' oncie*, e *le libbre*, Mastil de la romana.
Ago, *quel risalto che fa l' arpione*, *nel quale entra l' anello della bandella*, Pestillo.
Ago, *si chiama quel ferruzzo*, che *si tiene appiccato al manico della lucerna per ismoccolarla*, e *stuzzicarla*; *il quale si potrebbe anco chiamare stuzzicatojo*, Atiçador.
Ago quell' istrumento di legno, *sul quale s' adatta di molte refe e fassi le reti*, *la quale quantità di refe si chiama agata*, Molde para redes.
Da ago, *si dice un detto proverbiale*. *Costì mi cadde l' ago*, che *tra gl'altri sensi ha questo*, cioè *tu sei caduto appunto dove io t' aspettava*, Esso es ello.
A goccia a goccia, Gota a gota.
Agognante che agogna, cioè *desiderante con brama con avidità*, Codiciolo.
Agognare, o *bramare con avidità*, Codiciar.
Agognatore, o *che agogna*, Codicioso.
A gola, cioè *fino alla gola*, Hasta la garganta.
Agone, cioè *ago grande*, Agujaça, aguja grande.
Agone, o *campo*, *dove si combatte*, Estacada.
Agonia, o *angoscia*, *ansietà*, *passione che nasce da eccessivo timore*, *amore*, o *desiderio*, o *simili affetti*, e *propriamente è quel dolore*, *che va innanzi al morire*, Agonia, congozi, pena.
Agonizzare cioè *essere in agonia di morte*, Agonizar.
Agosto nome del terzo mese della state, Agosto.
Cosa nata d' Agosto, o *in Agosto*, Cosa agoltica.
A grado cioè *a gusto*, e *contento d' uno*, A gusto de uno.
Agramente, o *aspramente*, Asperamente, crudelmente.
A grande agio, cioè *con molto spazio di tempo*, Muy de espacio.
Agresto, o *rozzo*, Rudo.
Agrestezza, cioè *sapore mordace degli agrumi*, Agror, aspereça.
Agresto, cioè *uva acerba*, Agraz.
Far l' agresto è l' avanzar nello spendere per altrui non accusando la ragion giusta, cioè *non dicendo giustamente il prezzo della cosa*, Sillar.
Colui che fa l' agresto così, Sillador.
Agreto, cioè *un poco agro*, Un poco o algo agrio, agrexillo.
Agrezza, Agror.
Agricola, *voce Latina*, Labrador.
Agricoltore, *che esercita l' agricoltura*, Labrador, agricultor.
Agricoltura l' arte del coltivare, Agricultura, labrança.
A grido, cioè *gridando*, o *dando voci*, A gritos, o a bozes, o dando gritos, o bozes.
Agrissimamente, Crueliſſimamente.
Agrissimo, Muy agrio.
Agro, *un de sapori contrario al dolce*, Agrio.
Agro e severo, Severo, cruel, picante.
Agro, *zotico*, *scortese*, Descortes, grosſero.
Agrume nome generico d' alcuni ortaggi di saper agro e acuto, *come di cipolle*, *agli*, &c. Agrura.
Aguardare cioè *guardare con diligenza*, e *investigare*, Mirar con cuydado, o escudriñar.
Aguardato così, Escrudriñado.
Aguatarsi, vedi *agguatarsi*.
Aguatato, vedi *agguatato*.
Aguatatore, Acechador.
Aguatatrice, Acechadora.
Aguglia, o *aquila*, Aguila.
Aguglia, o *piramide*, Aguja.
Aguglia, *ago*, Aguja.
Aguglino, cioè *il picciol figliuolo dell' aquila*, *altrimenti aquilotto*, Aguilucho.
Agucchia, *come calzetta a agucchia*, Media de punto.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

A guiſa, o come, A manera de, o como.

A guiſa d' un monte, A manera de un monte, o como un monte.

Agura, o augurio, Aguero.

Agurio, cioè ogni ſegno, o indizio, o preſagio di coſa futura, che comunemente gl' antichi lo prendevano dal cantar degl' uccelli, Aguero.

Aguroſo, o ſuperſtizioſo, Superſticioſo, o agorero.

Agutello, cioè picciol chiodo, Clavo, o clavillo.

Agutetto o agutello, Clavillo, o clavo pequeño.

Aguto, o chiodo, Clavo.

Aguzzamento, Aguzamiento.

Aguzzare, o far aguzzo, Aguçar.

Aguzzato, Aguçado.

Aguzzars' il talo ſul ginocchio ſignifica far coſa con evidente riſchio di farſi male, Criar al cuervo que la ſaque el ojo.

Aguzzo, o aguzzato, Aguçado.

Aguzzetto, cioè intrinſeco di perſona potente, che ſerve per mezzo, o ſtrumento a metter in eſecuzione impreſe cattive, Malfin, eſpiritu de contradicion.

Ah, interiezione, o tramezzo, che ſi uſa per eſprimere diverſi affetti, ah.

Ah, in ſegno d' eſclamazione, ah.

Ah, in ſegno di dolerſi, ah, o ay.

Ah, in ſegno di ſvillaneggiare: ah mala femina, Ah mala muger, o mala hembra.

Ah, in ſegno di pregare, Ah.

Ah, in ſegno di minacciare: ah traditore, Ah traydor.

Ah, in ſegno di ſoſpirare, Huy.

Ah, in ſegno di ſgarare, Ah.

Ah, in ſegno di maravigliarſi, Valame Dios! fuege de Dios! peſa a tal con migo?

Ah, in ſegno d' incitare a fare, Ea.

Ah, in ſegno di ſdegno, Ah.

Ah, in ſegno di deſiderare, O.

Ah, in ſegno di riprendere, Ah.

Ah, in ſegno di vendicarſi, Ah.

Ah, in ſegno di rimproverare, Ah.

Ah, in ſegno d' abborrire, Ah.

Ah, in ſegno di beſtemmiare, Ah.

Ah, in ſegno di ricordarſi, Ah.

Ah, in ſegno di raccomandarſi, Ah.

Ah, in ſegno di commovimento per allegrezza, Ah.

Ah, in ſegno di lamentarſi, Ah.

Ah, in ſegno di beffare pronunziato con preſtezza, Ah, ah, ah.

Ahime, voce di dolore, Hay, hayme.

Aia, lo ſpazio di terra ſpianato, per batterci il grano, Hera.

Aia, o ſpartimento di giardino, quadro, Hera.

Menar il can per l'aia, cioè mandar le coſe in lungo, Dar largas a una coſe.

Mettere ſtoppia in aia, cioè far coſa che non ſerva a niente, Trabajar en vano, o en valde, o coger agua en ceſto.

Aiata, cioè tanta quantità di grano, o di biada in paglia, quanta baſta a empier l' aja, Parva.

Aiato come andare aiato, cioè attorno perdendo tempo, il che anco ſi dice andare aione, o a zonzo, Andar açotando calles.

Aietta cioè picciol' aia, Hera pequeña Herilla.

A inganno, cioè inganneſamente, Con engaño, o engañoſamente, o maliciosamente.

Aione come andare aione, cioè vagabondo per le ſtrade, Andar açotando calles.

Aio, cioè maeſtro di coſtumi, e anco di lettere, Ayo.

Aia, una donna ſimile, Aya.

Aioſa a ſuſone cioè in grande abbondanza, En mucha abundancia, o abundantemente.

Aironi, penne di molta ſtima per porre al capello, Martinetes, o garçotas.

Aiſſare, o ammettere il cane acciò morda o abbaj, Atizar, acoçar al petro.

Aiſſato, Atizado, acoçado.

Aita, ajuto, Ayuda, ſocorro, amparo.

Aitare, o ajutare, Ayudar, ſocorrer, amparar.

Aitato, o ajutato, Ayutado, ſocorrido, amparado.

Ajuola, vedi *ajetta*.

Ajuolo, rete da pigliar uccelli, che s' adatta in ſul piano, o aja, dove vanno a mangiare, Red.

Ajuto di coſta, Ayudo dè coſta.

Ajutamento di coſta, Ayuda, ſocorro.

Ajutante di camera, Ayuda de camara.

Ajutante, o gagliardo, e che da ſe ſi può ajutare, Rezio, robuſto.

Ajutare, porgere, o dare ajuto, Ayudar, ſocorrer.

Ajutato, Ayutado, ſocorrido.

Ajutarſi, cioè valerſi delle ſue forze, e ingegno, Ayudarſe, remediarſe, buſcar la vida.

Ajutativo, cioè atto ad ajutare, Ayudador, o que puede ayudar. Provechoſo para una coſa.

Ajutatore, Ayudador, favoreçedor, que ayuda, o ampara.

Ajutatrice, Que ayuda, o ampara.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Ajutevole, o *favorevole*, Favorable.
Ajuto, o *mezzo*, Medio, favor.
Ajutore, vedi *ajutatore*.
Ajutorio voce quasi latina, vedi *ajuto*.
Aizzamento, *l' aizzare*, Atizamiento.
Aizzare, o *aissare*, Atizar, açoçar, incitar.
Aizzato, Atizado, açoçado, incitado.
Ala o *alla membro*, *col quale volano gli uccelli*, Ala.
Molti dipintori hanno dipinto la fortuna con ale? perchè non sa star ferma, Muchos pintores an pintado a la fortuna con alas; porque no ſave eſtar queda.
Ala d' uccello già cotto per mangiare, *come ala di gallina*, *cappone*, *fagiano*, Alon.
Ala, o *corno d' eſercito*, Lado, cuerno, o vanda del exercito.
Ala di caſe, Hazera de caſas.
Far ala, *cioè allargarſi*, *dando luogo a chi paſſa*, Hazer ala, o lugar.
Alabarda, *ſorte d' arma aſtata*, Alavarda.
Alabardiere, *colui che porta alabarda*, o *che le fa*, Alavardero.
Alabaſtro, *ſpezie di marmo finiſſimo e traſparente*, Alabaſtro.
Alabaſtrino, *cioè d' alabaſtro*, De alabaſtro, alabaſtrino.
Alano, *nome d'una ſpezie di cane grandiſſimo*, *e valoroſo*, *che naſce in Inghilterra*, Alano.
Alare, o *focolare*, *cioè quello ſtrumento di ferro ſopra il quale ſi pone la legna per tenerla ſoſpeſa*, Morillo.
Alato, o *con ale*, Alado.
Alba, *l'ora tra 'l mattutino*, *e 'l lever del Sole*, Alba, o alva, aurora.
Albagia, o *boria*, Sobervia, fanfarria.
Albagioſo, Sobervio.
Albatro, *frutto*, o *albero*, Madroño.
Albeggiante cioè che tende al bianco, Coſa que blanquea, o alborea.
Albeggiare, *cioè ſpuntar l'alba*, Alborear.
Albore o *ſplendor dell' alba*, Albor.
Alberello vaſo di terra, o *di vetro*, Bote.
Alberelletto, *cioè picciolo alberello*, Botezillo.
Alberello, *dove bevono gl' uccellini nelle gabbie*, Bevedero.
Albereſe, *pietra di colore*, *che tende al bianco*, *della quale ſe ne fa le macini di fondo*, Piedra berroqueña.
Albereſe ſi dice il terreno che produce ſaſſi, *ed è fertile*, *e buono*, Tierra calcazal.

Alberetto luogo pieno d'alberi, Alameda.
Albergagione, *albergo*, *cioè caſa*, o *abitazione da albergare*, Meſon, casa de poſadas.
Albergare, o *alloggiare*, Poſar, o eſtar apoſſentado en un lugar.
Albergare uno, *cioè riceverlo in caſa ad albergo*, Hoſpedar a uno.
Albergato così, Hoſpedado.
Albergare uno, *cioè farle dare*, o *aſſegnare qualche caſa*, *dove deve abitare*, o *dormire*, Apoſentar a uno.
Albergato così, Apoſſentado.
Albergare, o *ſtar in una caſa per ſua abitazione*, *ſino a tanto che l' uomo ſe ne vada*, Poſar.
Albergare, o *regnare*, o *ritrovarſi una coſa in uno*, Reynar, o eſtar.
Albergare, o *dormire in compagnia d'uno*, Accoſtarſe, o dormir con uno.
Albergo così, *ſtare*, o *reſtare a albergo*, Quedarſe a dormir en alguna parte.
Albergo o *caſa pubblica dove ſi alberga*, o *alloggia*, Caſa de poſadas o meſon.
Albergatore, *colui che tiene tal caſa*, Meſonero.
Albergatora, Meſonera.
Albergatore o *oſpite*, *cioè colui che alberga in ſua caſa un'altro*, Huelped, o guelped.
Albergatora così, Huelpeda, o guelpeda.
Albergatrice, vedi *albergatora*, Meſonera, o que tiene caſa de poſadas.
Alberghiera, vedi *albergo*.
Alberghetto, *diminutivo d' albergo*, Meſonzillo.
Albero, *nome generico d' ogni pianta*, *che ha legno*, o *ſpande i rami ad alto*, Arbol.
Albero che fa frutto un' anno ſì, *e l'altro no*, Arbol vezero.
Albero ſpecie particolar d' Albero, Alamo.
Albero, o *ſtile*, *che regge le vele de navili*, Arbol.
Albiccio, *cioè mezzo bianco*, o *che tira al bianco*, Blanqueaino.
Albicocca frutta nota, Albarcoque.
Albicocco l' albero, Albarcoque.
Albitrare, o *arbitrare*, Conſiderar, juzgar.
Albitrario giudice, Juez arbitrario.
Albitrato, o *albitrio*, Alvedrio.
Albitrio, o *arbitrio*, Alvedrio.
Albitro, o *arbitro*, Juez arbitrario.
Albume cioè il bianco dell' ovo, *che altrimenti ſi dice chiara*, Clara de guevo.
Alcanna, *una ſorte di radice per tigner roſſo*, Conchinilla.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Alchenna, vedi *Alcanna*.
Alchimia, *cioè l' arte di raffinare, alterare, e meſcolare i metalli*, Alquimia.
Alchimiſta, *che eſercita l'alchimia*, Alquimiſta.
Alchimizzare, *o eſercitare l' alchimia*, Entender en el alquimia.
Al che, *come al che riſpondo*, *cioè alla qual coſa*, A lo qual reſpondo.
Al continuo, *o di continuo*, De contino.
Al contrario, *o a roveſcio*, Al reves.
Alcuna volta, Alguna vez.
Alcuni, *nome partitivo di quantità indeterminata*, *e vale qualcuno*, Alguno, o alguien.
Alcuno, *quando è accompagnato da particella*, *che neghi*, *vale niuno*, *o niſſuno*, Ninguno. *Così ſenz' eſſer d'alcuna coſa provveduto*, Sin ſer proveydo, o apercevido de coſa ninguna.
Ma queſta regola alcuna volta non è vera, *e maſſimamente*, *quando viene accompagnata da qualche avverbio*, *o particella come*, *ſe non*, *almeno*, *&c. Non fia ch' almen non giunga al mio dolore alcun ſoccorſo di tardi ſoſpiri. Petrarca*, Podrà ſer, que llegue a mi dolor algun ſoccorzo, alguna ayuda de &c.
Alcuni talvolta ſi piglia per alquanti, Algunos, unos o no ſe que tantos, o tantas, *ſecondo il genere della coſa*.
Alcun' altro, *e alcun'altra*, Algun otro, e algun otra.
Aldaſezzo, *cioè al fine*, *o all' ultimo*, Ala poſtre.
Al dichino, *come andare al dichino*, *cioè in declinazione*, Yr de capa cayda.
Al didietro, *vale dietro*, Atras.
Al difuori, *vale di fuori*, Por de fuera.
Al dilungi, *vale lontano*, Lexos de alguna coſa.
Al dilungo, *cioè ſenza fermarſi*, De largo, ſin pararſe.
Al dimane, *vale domane*, *o il dì vegnente*, Mañana.
Al diritto, *cioè dirittamente*, *e ſenza torcere il cammino*, Derecho.
Al diſopra, *cioè ſopra*, *o nella parte ſuperiore*, Arriva, o en la parte mas alta.
Al diſotto oppoſto al diſopra, Abaxo. *Eſſere al diſotto o al diſopra*, *cioe eſſere a vantaggio*, *o a diſavvantaggio*, Eſtar en lugar mas, o menos alto, o en peor, o mejor puesto.
Al diſteſo cioè preſtamente, *e ſenza tardare*, De priſſa, o ſin tardar.
Al diſuſo o al diſopra, *cioè ſuperior*, Superior.
Al doppio, Al doble.
Alfa, *primo elemento dell' alfabeto greco*, Alfa.
Alfana nome di cavalla ſtraniera, Yegua eſtrangera.
Alfabeto, *cioè nome del raccolto degli elementi de linguaggi*, Abecedario.
Alfiere, *o quello che porta la bandiera*, Alferez.
Al fine, *o finalmente*, Finalmente, o en fin.
Al fin delle fini, *modo di dire*, Al cabo y a la poſtre, o en fin.
Al fine, *come al fin del deſinare*, *o della cena*, A la poſtre.
Alga, *o aliga*, *erba che naſce intorno al mare*, Ova.
Algieri Città in Africa, Argel.
Algente, Frio, helado.
Algere, *o agghiacciare*, Helar.
Algariſmo lo ſteſſo che aritmetico, *o abbaco*, Guariſmo.
Al groſſo, *e alla groſſolana*, Groſſeramente, o toſcamente.
Alidere, *o diſeccare*. Secar.
Alidito, *o diſeccato*, Secado.
Alido, *o diſecco*, Seco.
Alieggiare cioè aggirarſi più che uno non ſuole intorno ad alcuna coſa, Rodear, paſſear, bolver.
Aliare, vedi *alieggiare*.
Alienare, *cioè transferir in altrui dominio*, *e diceſi de beni ſtabili*, Enagenar.
Alienato, Enagenado.
Alienarſi, *cioè allontanarſi*, *e ſepararſi da una coſa*, *o luogo*, Apartarſe, deſviarſe, alexarſe.
Alienato così, Apartado, deſviado, alexado.
Alienatamente, *quaſi con alienazione di mente*, Locamente.
Alieno o alienato, *cioè divertito*, *e che ha la mente altrove*, Divertito, diſtrahido.
Alienazione, *o ſeparazione*, Apartamiento, alexamiento.
Alienazione di beni, Enagenamiento.
Alieno, *o ſtraniero*, Eſtrangero.
Alieno, *o remoto*, Apartado de una coſa.
Aliga erba aquatica, Ova.
Alimentare, *o porger alimento*, Mantener, ſuſtentar, criar.
Alimentato, Mantenido, ſuſtentado, criado.
Alimento, *cioè ogni cibo*, *di che l'uomo ſi nutrica*, Mantenimiento, ſuſtento, nutrimiento, alimiento.
Alitare, *cioè mandar fuor l' alito a bocca aperta*, Abahar.
Alito o fiato, Aliento, huelgo, reſuello, reſpirazion.

Ali-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Alitare, cioè voler cominciar a parlare, Chiftar.

Quei che ſtanno naſcoſti non hanno manco ad alitare, Los que eſtan eſcondidos, no an aun de chiftar.

Alito, ſi piglia per un lieve ſoffiar de venti, Ayrecillo.

Alito, o vapore fumoſo, Baho.

Alitoſo, cioè che ha alito di buon odore, Que huele bien.

Alla, nome di miſura d' Inghilterra, Vara.

Alla, articolo che ſi dà al dativo, o accuſativo ſingolare, A la.

Allacciare, cioè legare, Enlazar, atar.

Allacciato, Enlazado, atado.

Allacciarſela, cioè preſumere di ſe aſſai più che non comporta, nè la ſua condizione, nè i ſuoi meriti, Preſumir de algo.

Alla coperta, cioè ſegretamente, e di naſcoſto, Occulta, o eſcondidamente.

Alla corteſe, cioè corteſemente, Corteſmente.

Alla dirotta, cioè con quanta forza uno puole, Eſtribando con todas fuerças.

Alla diſperata, Deſatinada, o arrebatadamente.

Alla diſteſa, cioè diſteſamente, e diſtintamente, Diſtinta y claramente.

Alla diſteſa, o a dilungo, De largo.

Alla divolgata, cioè libera, e ſcopertamente, Libre, o claramente.

Alla fallace, cioè fallacemente, e con aſtuzia, Engañoſa, o aſtutamente.

Alla fine o finalmente, Alfino o finalmente.

Alla fila, o in fila, così. Io ho bevuto quattro volte alla fila, in fila, Yo he bevido quatro vezes arreo.

Allagamento, l' allagare, Avenida de Rio.

Allagare, inondare, o coprir d' acqua, Anegar.

Allagato, Anagado.

Alla mano, o di contanti, come pagare tanti denari alla mano, Pagare de contado.

All' ingiù, Hazia a bazo.

Alla mano, o liberale, trattabile, Tratable, liberal.

Alla fiata, cioè alcuna volta, Alguna vez.

All'andar ſotto il ſole, A pueſta de ſol.

All' antica, cioè all' uſanza antica, Segun uſavan los antiguos, o conforme al uſo, o coſtumbre antiguo.

Allapidare, o lapidare, Apedrear.

Allapidato, o lapidato, Apedreado.

Allapidatore, o lapidatore, Apedreador.

Alla prima, cioè ſubito, Luego.

Alla bella prima, ha alquanto più forza, che alla prima, Luego al momento.

Alla più lunga, o al più lungo, A mas tardar.

Alla prima, cioè in una ſola volta, De una vez.

Allargamento, l'allargare, Eſtendimiento, enſanchiamiento, propagacion.

Allargare, cioè accreſcere per la larghezza a dilatare, ed ampliare, Enſanchar.

Allargato così, Enſanchado.

Allargarſi il tempo, cioè ſparire i nuvoli, Abrirſe el tiempo, aclarar el Cielo.

Allargarſi, cioè occupare, e pigliare molto campo, e ſpazio, Enſancharſe.

Allargarſi, e diffonderſi, e allungarſi, Deſparramarſe.

Allargato così, Deſparramado.

Allargarſi nello ſcrivere, o nel dire, Alargarſe en eſcrivir, o dezir, o ſer largo.

Allargarſi a uno, cioè ſcoprirgli il ſuo ſegreto, e penſiere, Deſcubrirſe a uno.

Allargato così, Deſubierto.

Allargare, o allentare, Afloxar, alargar.

Allargato così, Afloxado, alargado.

Allargar la mano, cioè eſſer liberale, Ser liberal, uſar de liberalidad.

Allargar la piazza, cioè cagionar abbondanza, Baſtecer.

Allargato, abbondante, o copioſo, Baſtecido, abundante.

Alla rincontra, o a rincontro, En frente, o frontero de algo.

Alla ſfilata, cioè ſenz' ordine, A la deshilada.

Alla ſfuggita, Arrebatadamente, o a eſcondidas.

Alla ſcapeſtrata, cioè ſfrenatamente, Libre, o deſenfrenadamente.

Alla ſcoperta, o paleſamente, Publicamente, o a viſta de todos.

Alla ſeconda, come ſeguire alla ſeconda, cioè andare a verſo, piaggiare, ſecondare l'altrui voglie, Contemporiçar con uno.

Alla ſorda, cioè ſecretamente, e ſenza avvederſene, a piè quedo.

I Medici alcune volte ci ammazzano alla ſorda, e ſenza ſfoderare altra ſpada che quella d' un recipe, Los Medicos algunas vezes nos matan a piè quedo y ſin deſembaynar otra eſpana, que la de un recipe.

Alla ſproviſta, Sin penſar, de improviſo.

Allaſſare, o ſtraccare, o ſtancare, Canſar, acoſſar.

Allaſſato, Canſado, acoſſado.

Allaſſarſi, o ſtraccarſi, Canſarſe.

Allato, o a canto, Junto a uno.

Star allato a uno di caſa, Bivir pared medio de caſa de uno.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Allato, o *appreſſo*, Cerca de uno.
Aver danari allato, Traher dineros con figo.
Allato, *allato*, *gli dà forza di ſuperlativo*, Juntico.
Alla traverſa, *come guardar uno alla traverſa*, *cioè attraverſo*, *o in cagneſco*, Mirar al deſgayre, al ſoſſayo, mirar con capotillo.
Allattar, *nutrir con latte*, Amamantar, criar.
Allattato, Amamantado, criado.
Allattare o prender il latte, Mamar.
Alla volta d' uno, *cioè verſo*, Hazia, o para uno.
All' avvenante, *cioè a proporzione*, a proporcion, o proporcionadamente, o en comparacion de una coſa, o para con una coſa.
All' avvillupata, *cioè ſcompigliatamente*, *e ſenza ordine*, Deſordenadamente, o ſin orden, desbaratadamente, atropelladamente.
Aleficare, *allignare è proprio delle piante*, *che vale applicarſi*, Prender, arraygar.
Aleficato, o *attaccato*, Que a prendido, o que eſtà araygado.
Allegagione, *l' allegare*, Allegamiento de raçones.
Allegamento, vedi *allegagione*.
Allegare, *citare*, *o produrre l' altrui autorità a corroborazion delle ſue opinioni*, Alegar, o traher raçones, o autoridades.
Allegar i denti, *come interviene a chi mangia coſe agre*, Dar, o hazer dentera.
Allegamento di denti, Dentera.
Aver allegato i denti, Tener dentera.
Allegare i fiori agl' alberi, Quaxar.
Allegato così, Quaxado.
Allegarſi o far lega con uno, Hazer liga con uno, aliarſe con uno.
Allegato così, Aliado, confederado.
Allegamento così, Aliança, liga, confederacion.
Alleggerire, Aliviar.
Alleggerito, Aliviado.
Alleggerimento, Alivio.
Alleggerire, *mitigare*, *o conſolare*, Conſolar, mitigar, ablandar.
Alleggerito così, Conſolado, mitigado, ablandado.
Alleggerirſi di panni, Deſabrigarſe, delarroparſe, o alligerarſe de ropa.
Alleggerito così, Deſabrigado, deſarropado, aligerade de ropa.
Alleggerire, *o facilitare il moto o corſo*, Aligerar. *Lo ſtruzzo ſe bene ha l' ale non vola con eſſe*, *ſolo gli ſervono per alleggerire il ſuo corſo*, El aveſtruz aunque tiene alas, non boela con ellas, tan ſolo le ſirven de aligerar ſu corrida, &c.
Alleggerito così, Aligerado.
Alleggiamento, vedi *alleggerimento*.
Alleggiare, vedi *alleggerire*.
Allegoria concetto naſcoſo ſotto velame di parole, Alegoria.
Allegoricamente, Alegoricamente.
Allegorico, Alegorico.
Allegorizzare, *dichiarar per allegoria*, Declarar con alegoria.
Allegramente, Alegramente.
Allegranza, *o allegrezza*, Alegria, regozijo.
Allegrare, *o rallegrare*, Alegrar, regozijar, dar contento, o alegria.
Allegrarſi, *o rallegrarſi*, Alegrarſe, holgarſe, regozijarſe.
Allegro, Alegre, regozijado.
Allegrezza della Madonna, Gozo de nueſtra Señora.
Allegriſſimamente, Muy alegremente, alegriſſiamente.
Alleluja voce ebrea, *che ſignifica lodar' il Signore*, Aleluya.
Allenare, *cioè perder le forze a poco a poco*, Deſmayar, afloxar.
Allenato, Deſmayado, afloxado.
Allenire, *o rammorbidare*, *raddolcire*, Ablandar.
Allenito, Ablandado.
Allentamento, Afloxamiento.
Allentare, *o render lento*, Afloxar, alargar.
Allentato, Afloxado, alargado.
Allentars' il veſtito, Deſceñirſe el veſtido.
Allentato così, Deſceñido.
Allentare, *o ritardare*, Detener.
Allentato, Detenido.
Allentare, *o ſtemare*, Deſinenguar.
Allentato, Deſinenguado.
Alleſtire o apparecchiare, *eſporre in ordine*, Apercebir, aparejar, poner a punto, apreſtar.
Alleſtito o apparecchiato, Apercebido, aparejado, apreſtado.
Allenzare, *lenzare*, *o faſciare*, Faxar.
Allenzato, *o faſciato*, Faxado.
Alletamare, *letamare*, *altrimenti ſtercolare*, Eſtercolar.
Alletamato, Eſtercolado.
Allettare, *incitare*, *provocare*, *attizzare*, Atraher, incitar, atizar.
Allettato, Atrahido, incitado, cevado, atixado.
Allettare il cane acciò abbaj, *o morda*, Açoçar, o atizar el perro.
Allettato così, Atiça, o açoçado.

Al-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Allettare, o *abbaſſare come fa il vento le biade avanti ſi ſeghino*, Detribar, echar por el ſuelo.
Allettato così, Derribado, echado por el ſuelo.
Allevamento, *l'allevare*, Criança.
Allevare, o *nutrire*, Criar.
Allevato, Criado.
Allevare, o *avvezzare*, Enſeñar, criar. *Di qui allievo che vale*, *quello che s'alleva*, *e s'ammaeſtra*, Echura de alguno.
Allevatrice, *la donna che ajuta alle donne nel parto*, Comadre, partera.
Alleviamento, o *alleggerimento*, Alivio, conſuelo, deſcanſo.
Alleviare, o *alleggerire*, Aliviar.
Alleviato, *alleggerito*, Aliviado.
Alleviazione, *alleggerimento*, Alivio.
Alle volte, Unas vezes, o algunas vezes.
Allibire, o *ammutolire*, Enmudecer.
Allibito, o *ammutolito*, Enmudecido.
Allibrare, *cioè mettere*, *porre*, o *ſcrivere al libro*, *deſcrivere*, o *regiſtrare*, Empadronar.
Allibrato, *così*, Empadronado.
Allievo, o *fattura d'uno*, *cioè colui che è ſtato allevato*, o *ammaeſtrato da uno*, Echura.
Allignare proprio delle piante, *che vale appigliarſi*, Prender.
All'ora, o *all'otta*, Entonzes.
Allignato, *così*, Prendido.
Allinguato, o *linguato*, *cioè che parla ſpeſſo*, *e volentieri*, Deſpepitado.
All'improvviſo, De improviſo, ſin penſar.
Alliquidire, *far liquido*, Derretir, desleyr.
Alliquidito, Derretido, desleydo.
Allividire, o *divenir livido*, Hazerſe, o ponerſe cardeno, acardenalarſe.
Allividito, Acardenalado.
Allodola, *uccel noto*, Cogujada.
Allogagione, *l'allogare*, *cioè appigionare*, o *affittare*, Alquilar.
Allogare, *cioè dare il luogo a uno*, *ed accommodarlo*, Hazer lugar a uno.
Allogagione, *affitto*, Arrendamiento.
Allogar uno con un'altro, *cioè porlo al ſuo ſervizio*, Poner a uno con amo.
Allogato, *così*, Puesto con amo.
Allogare, o *appigionare*, Alquilar.
Allogato, *così*, Alquilado.
Allegare, o *affittare*, Arrendar.
Allogar cavalli, *carozze*, *&c.* Alquilar cavallos, carrozas, &c.
Allogatore, o *colui che appigiona*, Alquilador.
Allogatore, o *affittatore*, Arrendador.

Alloggiamento, Alojamiento.
Alloggiare, o *albergare*, Alojar, poſar.
Alloggiato, Alojado.
Alloggio, o *luogo dove s'alloggia*, *ed alberga*, Meſon, caſa de poſadas.
Alloggiare, o *ſtar di caſa un foreſtiero venuto di freſco*, Poſar. *Dove alloggia il Signor tale?* adonde poſa el ſeñor Fulano?
Alloggiamento dell' eſercito, Real.
Allo 'ncontro, o *all' incontro*, *cioè da fronte*, En frente, o frontero de una coſa.
Allo 'ncontro, o *in contraccambio*, Por recompenſa, o galardon, remuneracion.
Allontanare, *diſcoſtare*, *dilungare*, Alexar, apartar, deſviar.
Allontanato, Alexado, apartado, deſviado.
Allontanarſi, Alexarſe. *V. S. non s'allontani troppo*, *che vogliamo deſinare*, Vueſſa merced no ſe alexe mucho, que queremos comer.
Allontanarſi della ſtrada, o *cammino*, Deſviarſe del camino.
Allontanato, *così*, Deſviado.
Alloppiare, o *adoppiare*, *cioè far dormire*, Adormecer, dormirſe.
Alloppiato, Adormecido, dormido.
Allora, o *all'ora*, Entonzes.
Allora allora, Luego al punto, o luego al momento.
Allorino, *coſa fatta d'alloro*, Coſa de laurel.
Alloro, *arbore noto*, Laurel.
Allotta, o *allora*, Entonzes.
Alludere a una coſa, Aludir a algo.
Alluminare, o *far lume*, Alumbrar a uno.
Alluminato, Alumbrado.
Allume, *ſpezie di miniera di color ſimile al criſtallo*, Alumbre.
Alluminamento, Alumbramiento.
Alluminare, *dar lume*, Alumbrar.
Alluminato, Alumbrado.
Alluminatore, Alumbrador.
Alluminare i panni innanzi ſi tingano, *acciò che ricevano il colore*, Alumbrar, raſurar.
Alluminazione, o *alluminamento*, Alumbramiento.
Alluminoſo, o *luminoſo*, Ayroſo, deſenfadado.
Allungamento di cammino, o *ſtrada*, Rodeo.
Allungamento d'una coſa, Alargamiento.
Allungar il cammino, Rodear.
Allungamento, o *lontananza*, Diſtancia.
Allungar, o *far più lunga una coſa*, Alargar algo.

Al-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Allungato così, Alargado.
Allungarsi, o allontanarsi, Alexarse.
Allungato così, Alexado.
Allungarsi nel ragionamento, Alargarse en el razonamiento, o en la platica.
Alma, o anima, Alma, anima.
Almanacco, o lunario, Almanac, lunario.
Almanco, o almeno, Alomenos.
Almanco, in questo senso. Io andai a vedere il Signor tale, e almanco mi avesse dato un bicchier d'acqua, Pi a ver, o a besar las manos al Señor fulano, si quieta me huviera dado, o me diera una vez de agua.
Almanco manco, Alomenos menos.
Almeno, o almanco, Alomenos.
Almeno, o almanco, nel senso dell'esempio dato, Si quiera.
Almo, che dà anima, e vita, Cosa que nos alimenta, cria, y mantiene.
Almo talvolta si piglia per eccellente, o singolare, Excelente, singular, extremado, primo.
Aloè, erba amarissima, Azibar.
Alopecia, o pelatina, infermità, che fa cadere i peli, Pelona.
Al pari, A la par.
Alpe, montagne altissime, Alpes.
Alpestre, roxxo, salvatico, aspro, Aspero, fragoso, enriscado.
Al più, A lo mas mas.
Al presente, De presente.
Alquanto, vale un poco, Algo, un poco.
Alquanti, o alcuni, Algonos, o no se que tantos, o tantas.
Alquanto, con i nomi adiettivi si dice algo, *così, alquanto cattivo, alquanto buono*, Algo malo, algo bueno.
Al sicuro, o sicuramente, Seguramente, o si por cierto.
Altalena, un giuoco, che fanno i fanciulli, o fanciulle, i quali sedendo sopra una tavola, sospesa tra due funi, la fanno ondeggiare, Columpio.
Far ondeggiar la tale altalena, Columpiar.
Altamente, Altamente, hondamente.
Altamente, o nobilmente, Principalmente.
Al tardi, in su l'ora tarda, A boca, de noche, o al anochezer.
Altare, o mensa, sopra la quale s'offerisce a Dio il sacrifizio, Altar.
Altar grande, cioè dove stà il Santissimo Sagramento, Altar major.
Altarino, o Oratorio, che molte donne, o fanciulli hanno nelle lor case, Oratorio.

Altazzoso, e altezzoso, cioè altiero, o superbo, Altivo sobervio.
Alterabile, atto ad alterarsi, Alterable, mudable.
Alterare, cioè muover una cosa dall'esser suo, Alterar, mudar, perturbar, alborrotar.
Alterato, Alterado, mudado, perturbado, alborrotado.
Alterazione, Alteracion, mudança, perturbacion, aborroto.
Alterarsi, o sdegnarsi, Enojarse.
Alterato così, Enojado.
Alterarsi, o turbarsi per qualche cosa improvvisa, Turbarse, cortarse.
Alterato così, Turbado, cortado.
Alterazione così, Turbacion.
Alterello, cioè alquanto alto, Altezillo, o grandezillo.
Alterezza, o superbia, Altivez, sobervia, hinchazon.
Alterigia, o alterezza, ed imperiosità, Altivez, sobervia, hinchazon.
Alternare, operare scambievolmente, ed a vicenda, Dezir, o hazer a vezes, o uno despues, o tras otro.
Alteroso, o pien d'alterigia, Altivo, sobervio.
Altezza, cioè l'esser alto, Alteza, altura.
Altezza, titolo di Duchi, e di Principi, Alteza.
Altetto, o altarello, Altezillo, grandezillo.
Altezza d'animo, Grandeça, o generosidad de animo.
Altezza di collar alla Spagnola, Ancho.
Altezzoso, o altazzoso, Altivo, sobervio.
Alteramente, con altezza, Altiva, o soberviamente.
Altiero, che ha altezza, Altivo.
Altiero, cioè sontuoso, o pomposo, Suntuoso, pomposo.
Altissimo, Altissimo.
Altitudine, altezza, Alteza.
Alto, Alto, levantado.
Alto, come alta ora, cioè tarda, Hora tarda.
Alto, come dì, o giorno alto, cioè dopo l'alba, o la levata del Sole, Dia que està yà muy adelante.
Alto, come cadere d'alto, cioè da luogo, e parte superiore, o alta, Desde lo alto.
Alto, sublime, egregio, Excelente, señalado, singular, extremado, eminente, egregio.
Alto, o grande, come alta risposta, Grandioso, respuesta grandiosa.
Alto, o profondo, Hondo, profundo.

Al-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Alto, *parola*, *che ſi uſa per animare, o dar cuore a far una coſa*, Ea, o ea pues alto.

Alto, *o contralto nella Muſica*, Contralto.

Alto, *poſto avverbialmente ſignifica alla parte, o luogo ſuperiore, come è andato ad alto, cioè di ſopra*, Hydo arriva.

Alto, *o altamente, così. Il Predicatore và alto, cioè tratta di coſe alte e più che ordinarie*, Alto và el Predicador.

Alto, *come il Sole và ancor'alto*, Alto va toda via el Sol.

Alto, *come andar alto con la voce*, Andar alto.

Alto, *come*, *far alto*, *e baſſo*, *cioè far a ſuo ſenno*, *ed arbitrio*, Mandallo todo, hazer, y deshazer, rebolvello todo.

Alto, *come far alto*, *cioè fermarſi*, *ed è proprio degl'eſerciti*, Parerſe, hazer alto en algun lugar.

Alto, *l'uſiamo ancora in ſignificato di toſto*, *o preſto*, *così*, *alto va via*, Ea pues vete, o ea vete.

Alto, *così*, *al più alto*, *cioè al più più*, Quando mucho.

Altoriare, *ſublimare*, *innalzare*, Levantar, enſalçar, engrandecer, ſublimar.

Altoriato, *innalzato*, *aggrandito*, Levantado, enſalçado, engrandecido, ſublimado.

Alterno, *o intorno*, Al rededor, o al derredor.

Altrimenti, *o altramente*, De otra manera.

Altrimenti, *nel modo che ſi uſa in certi comandamenti*, *o proibizioni*, *così*, *comando*, *che tutti venghino al tal luogo*, *altrimenti gli farò gaſtigare*, Donde nò.

Altra volta, *cioè in altro tempo*, Otra vez.

Altresì, *o ſimilmente*, Aſſimiſmo, otroſi.

Altrettale, *così*, *mi diſſe la tal coſa*, *e l'altrettale*, Me dixo eſſo, y eſſotro.

Altrettale, *o ſimigliante o medeſimo*, Semejante.

Altrettanto, Otro tanto.

Altro, *cioè diverſo dall'altre coſe*, Otro.

Altro, *così*, *volete voi altro?* Quereis, o mandais otra coſa?

Si notti, *che con queſto nome ſi ſuol mettere in Italiano la parola un'altro giorno*, *o un'altra notte*, *che in Spagnolo ſi tace*, *così*: *venite un'altro giorno*, *un'altra notte*, Venid, o bolved otro dia, o otra noche.

Altro, *così*, *non per altro*, No por otra coſa.

Altro, *ſi piglia talvolta per il reſtante*, *di color mille*, *e tutto l'alto ignudo*, Todo lo demas.

Altro, *così*, *e altro? cioè altra coſa di più*, Y que mas?

Altro che, *ed altri che*, *cioè ſe non*, *fuorchè*, Si no, fuera de.

Altronde, *cioè d'altro luogo*, De otra parte.

Altrove, *avverbio*, *che ſignifica moto a luogo*, A otra parte.

Altrui, *è il medeſimo che altro*, *ma non ha relazione ſe non all'uomo*, *come coſa altrui*, De otro, o coſa agena.

Altura, *o altezza di luogo*, Altura, cumbre.

Al tutto, *cioè in tutto*, *e per tutto*, En todo, y por todo.

Alveario, *ſi chiama la caſſetta dove le pecchie*, *o api fanno il mele*, Colmena.

Alveo, *o alveario*, Colmena.

Alveolo, *cioè picciolo alveo*, Colmena pequeña.

A lunga, *cioè diſcoſto*, *e lontano*, Lexos.

A lungi, *o a lunga*, Lexos.

A lungo andare, *cioè con lunghezza di tempo*, Algun dia, o en progreſſo de tiempo, o que tarde, o temprano.

Alvo, *o ventre*, Vientre.

A luogo, *e a tempo*, *cioè con opportunità*, *e congiuntura*, A ſu tiempo, o en buena coyuntura.

Aluta, *pelle morbida*, *e di poca durata*, *con che ſi foderano l'altre pelli*, Badana.

Al verde, *o fine*, Al cavo, al fin.

Alzamento, *l'alzare*, Engrandecimiento, enſalçamiento.

Alzare, *levare*, *ſollevare*, Levantar.

Alzato, Levantado.

Alzar uno a cavallo, *come ſi fa nelle ſcuole a ragazzi quando gli ſi vuol dare qualche caſtigo*, Tomar a cueſtas a uno.

Alzare, *edifizio*, *o fabrica*, Alçar.

Alzato, *così*. Alçado.

Alzar l'Oſtia nella Meſſa, Alzar.

Alzar i mantici degl' organi, Levantar los fuelles.

Alzar un peſo, Levantar un peſo.

Alzars' i panni, Arremangarſe, o alzarſe las faldas, enfaldarſe, arregaçarſe.

Alzato, *così*, Arremangado.

Alzar la voce, *o gridare*, Dar vozes, o gritos.

Alzar le mani al Cielo, *atto di ringraziare*, Dar muchas gracias a Dios.

Amabile, *degno d'eſſer amato*, Coſa digna de ſer amada, amable.

Ama-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Amabile, o *ſoave*, Suave, agradable.
Amabilmente, o *corteſemente*, Corteſmente.
Amadore, o *che ama*, Amador.
A mal in corpo, *come mangiare a mal in corpo*, *cioè di mala voglia*, Comer a regañadientes, o de mala gana, o a rempujones.
A man deſtra, o *diritta*, A mano derecha.
A man giunte, Con las manos pueſtas.
A mano a mano, Poco a poco.
A man ſalva, *cioè ſicuramente*, *e ſenza pericolo*, A man tiniente.
A man ſiniſtra, o *manca*, A mano izquierda.
Amante, *che ama*, Que ama, galan, amante.
Amantiſſimamente, Amoroſiſſimamente.
Amantiſſimo, Amoroſiſſimo, o que quiere muchiſſimo a uno.
Amaramente, Amargamente.
A maraviglia, Maravilloſamente.
Amare, o *voler bene*, Amar, querer, o querer bien.
Amare, o *eſſer innamorato*, Andar, o ſer enamorado de alguna.
Amare, o *deſiderare*, Deſſear, codiciar.
Amareggiare, o *render amaro*, Amargar.
Amareggiato, Amargado.
Amarezza, Amargura.
Amaricato, o *fatto amaro*, Amargado.
Amarire, o *amareggiare*, Amargar.
Amarito, Amargado.
Amariſſimamente, Muy amargamente.
Amariſſimo, Muy amargo.
Amaritudine, o *amarezza*, Amargura.
Amaritudine, o *angoſcia*, Afliçion, congoxa.
Amaro, *ſapore contrario al dolce*, Amargo.
Amaro, *come*, *amaro me*, Negro, o triſte de mi.
Amaro, o *amarezza*, Amargura, amargor.
Amarore, o *amarezza*, Amargor.
Amartello, *onde reggere*, *e ſtare a martello*, Reſiſtir al martillo. *Sonare a martello*, Tañer a rebato.
Amatiſſimo, Muy querido.
Amatiſta, *gioja del color del fior del peſco*, Amatiſta.
Amatita, o *matita*, *pietra tenera come geſſo*, *e n'è della nera*, *e della roſſa*, Lapis.
Amato, *che ſi ama*, Querido.
Amatore, Amador.
Amatora, Amadora.
Amazzone, *donne bellicoſe*, Amaçonas.

Ambaſceria, *il carico*, *l'offizio dell'Ambaſciadore*, Embaxada.
Ambaſcia, *difficoltà di reſpirare*, *che naſce da ſoverchia fatica*, Azezo.
Ambaſcia, *travaglio*, *noja*, Congoxa, pena, trabajo, afliçion.
Ambaſciadore, *quel che porta l'ambaſciata de' Signori*, o *Repubbliche*, Embaxador.
Ambaſciatrice, *la moglie dell'Ambaſciadore*, Embaxatriz.
Ambaſciata, o *Imbaſciata*, vedi *Ambaſceria*.
Ambaſciatoruzzo, *diminutivo d'ambaſciatore*, Embaxadorzillo.
Ambaſcioſo, *pieno d'ambaſcia*, Congoxado, fatigado.
Ambiante, *che va di portante*, Que va de portante. *Cavallo ambiante*, o *chinea*, Haca.
Ambiare, o *andar di portante*, Yr de portante.
Ambi, *ambe*, *l'uno e l'altro di due*, Ambos, ambas, entrambos, entrambas.
Ambidue, *e ambedue*, Entrambos, y entrambas a dos.
Ambiguità, o *dubbio*, Duda.
Ambiguo, Dudoſo, ambiguo.
Ambio, *cioè andatura di cavallo*, o *altro animale che ſi muove*, o *vada contra tempo*, *che diciamo di portante*, Portante.
Ambizione, *cupidigia di onore*, *e di maggioranza*, Ambicion.
Ambizioſo, *che ha ambizione*, Ambicioſo.
Ambra, *bitume di prezioſo odore*, Ambar.
Ambroſia, *pianta ſimile alla ruta*, Una planta que tiene virtud de prolongar la vida, que ſe halla en las campañas de Roma.
Ambroſia, *i Gentili favoleggiavano eſſere il cibo de loro Dei*, Ambroſia, o comida de Dioſes.
Amendue, vedi *ambidue*.
Amenità, *bellezza*, *e piacevolezza di paeſe*, Amenidad.
A mente, *come ſaper una coſa a mente*, *cioè per forza*, *e ajuto di memoria*, Saver algo de coro.
Amicabile, o *amichevole*, Amigable.
Amiccino, *cioè a poco a poco*, Poco a poco, eſcatimadamente.
Amichevole, *conveniente ad amico*, Amigable.
Amichevole, *cioè converſativo*, *piacevole*, *dedito all'amicizia*, Tratable, converſable, apacible.
Amichevolmente, *da amico*, Amigablemente.

Ami-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Amicissimo, Amicissimo, o muy amigo.
Amicizia, *scambievol amore*, *nato da conformità di voleri*, *e da lunga conversazione*, Amistad, familiaridad.
Amici, *risposta a chi domandi chi bussa*, Gente de paz.
Amico, Amigo, conozido.
Amico prendesi ancora in disonesto significato, *altrimenti bertone*, Amigo.
Amica, *si prende ancora nel medesimo significato*, Amiga.
Amico, *o favorevole*, Favorable.
Amido, *materia spremuta da grano*, Almidon.
Far l'amido, Hazer el amidon.
Dar l'amido a collari, *o ad altro*, Almidonar alguna cosa.
Amidato, *o inamidato*, Almidonado.
A migliaja, A millares.
A mille a mille, A millares.
A minuto, *come comprare e vendere a minuto*, *cioè non in digrosso*, Comprar, o vender por menudo.
Amistà, *o amicizia*, Amistad.
A misura, *cioè secondo la misura*, *o con misura*, A medida.
Ammaccare, *significa alquanto manco che infragnere*, Machacar.
Ammaccato, Machacado.
Ammaccare un vaso come di rame, *oro*, *argento*, *cioè lasciarvi dentro il segno della percossa*, Abollar.
Ammaccato così, Abollado.
Ammaccatura, *o il tal colpo*, *o percossa*, Abolladura.
Vaso ammaccato, Vaso abollado.
Ammacchiarsi, *cioè nasconderssi come dietro a macchia*, Esconderse.
Ammacchiato, *o nascosto*, Escondido.
Ammaestramento, *l'ammaestrare*, Enseñança.
Ammaestranza, vedi *ammaestramento*.
Ammaestrare, *addottrinare*, Enseñar, instruir, o exercitar a uno en algo.
Ammaestrato, Enseñado.
Ammaestratissimo, *o dottissimo*, Doctissimo, muy leydo, consumado.
Ammaestratrice, *o maestra*, Maestra.
Ammaestrevole, *o docile*, Dozil.
Ammagliare, *cioè legar una cosa all' intorno*, Amarrar.
Ammagliato, *così*, Amarrado.
Ammagrire, *divenir magro*, Enflaquecer, ponerse flaco.
Ammagrito, Enflequecido, o que se ha puesto flaco.
Ammajato, *cioè coperto con rami*, Enramado.
Ammajare, *coprire*, *o adornar con rami*, Enramar.

Ammainare, *cioè abbassar la vela*, Amaynar.
Ammainato, Amaynado.
Ammalare, Caer malo, o enfermo, enfermar.
Ammalarsi, Caer enfermo, enfermar, adolecer.
Ammalato, Enfermo, o que ha caydo malo, o enfermo.
Ammalarsi per un dolore, *o di dolore*, Adolecer.
Ammaliameato, *l'ammaliare*, Echizo.
Ammaliare, *o dar malìe*, Echiçar.
Ammaliato, Echiçado.
Ammaliatore, *o stregone*, Echizero.
Ammaliatrice, Echizera, bruxa.
Ammannare, *o ammannire*, *cioè metter in ordine*, *o apparecchiare*, Apercebir, aparejar, aprestar, aliñar, poner a punto.
Ammannato, *o ammannito così*, Apercebido, aparejado, aliñado.
Ammannire, vedi *ammannare*.
Ammannito, vedi *ammannato*.
Ammansare, *far mansueto*, Amansar.
Ammansato, Amansado.
Ammantare, *o coprir con manto*, *e semplicemente coprire*, Cubrir.
Ammantato, *o coperto*, Cubierto.
Ammartellato, *o appassionato*, Amartelado.
Ammassare, *o metter insieme*, Allegar, juntar.
Ammassarsi, *o adunarsi*, Juntarse.
Ammassato, Allegado, juntado.
Ammassare, *o far il pane*, Amassar.
Ammassato, *così*, Amassado.
Ammattire, *far divenir matto uno*, Bolver, o tornar loco a uno.
Ammattito, *così*, Que se ha buelto loco, o enloquecido.
Ammattirsi, *o impazzire*, Enloquecer, bolverse loco.
Ammattito, Enloquecido, que se ha buelto loco.
Ammattonare, *far pavimento di mattoni*, Enladrillar.
Ammattonato, Enladrilledo.
Ammazzare, Matar.
Ammazzato, Matado, muerto.
Ammazzarsi da se, Tomar la muerte con sus manos. *Molti vinti dal diavolo s' ammazzano da se*, Muchos vencidos del diablo, toman la muerte con sus manos.
Ammazzar uno per niente, *cioè per leggier causa*, Matar a uno por quitame alla essas pajas.
Un Gentil' uomo teneva in sua casa un pazzo, *ed un Camariere pigliandosi spasso con lui gli diceva: Io vi voglio am-*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

ammazzare, guardatevi, che io voglio ammazzarvi. Il pazzo ſe n'andò alla volta del Padrone, e gli diſſe: Il voſtro Cameriere mi vuole ammazzare: Il Padrone gli riſpoſe, ſe t'ammazza, io l'impiccherò. Replicò il pazzo; non voglio che tu l'impicchi ſe non un giorno innanzi, che ammazzi me, Un Cavallero tenia in ſu caſa a un loco, y un Camarero paſſando tiempo con el, le dezia: Yo os tengo de matar, guardaos, que os quiero matar. El loco fue al amo, y le dixo: Vueſtro Camarero me quiere matar: reſpondio el amo, te matare yo le ahorcare. Replico el loco: no quiero ſi no que le aborques un dia antes que me mate.

Ammazzarſi la gente in un luogo ſi dice per eſagerazione della quantità, che vi è, Aogarſe las gentes.

Ammen, voce Hebrea, con la quale ſi conferma il già detto, e vale, così ſia, Amen.

Ammenda, o correzione, Enmienda.

Ammendare, o emendare, o correggere, Enmendar, corregir.

Ammendato, o emendato, Enmendado, corregido.

Ammettere, o ricever ſcuſa, Admitir eſcuſa.

Ammettere, o introdurre, Introduzir, admitir.

Ammettere, o ricevere uno in caſa, Admittir, o hoſpedar a uno en ſu caſa

Ammeſſo, Admitido, introduzido.

Ammettere, inſtigare, incitare, incitar.

Ammeſſo così, Incitado.

Ammettere, ſi dice anco del cavallo, aſino, toro, e ſimili animali, quando ſi mandano alle cavalle per generare, Echar, o cubrir.

Ammezzamento, Mitad.

Ammezzare, dividere, e partir per mezzo, Partir por la mitad.

Ammezzato così, Partido por mitad.

Ammezzare, cioè ſcemare, e calare per la metà, Demediar.

Ammezzato così, Demediado.

Ammezzare, con le zz aſpre, divenir mezzo, o cominciare a maturare, Madurar, o yrſe madurando.

Ammezzito, o ammezzato, Maduro.

Ammiccare, accennare con gli occhj, Guiñar, o hazer del ojo,

Amiccare, e far cenni, o finte con la mano, Amagar.

Amminiſtrazione, o governo, Adminiſtracion, govierno.

Amminiſtrare, reggere, o governare, Adminiſtrar, governar;

Amminiſtrato, Adminiſtrado, governado.

Amminiſtratore, Adminiſtrador.

Ammirabile, e mirabile, Admirable, maravilloſo.

Ammiraglio, titolo de' Capitani d'armate, Almirante.

Ammirare, o mirar con maraviglia, Admirar.

Ammirarſi, Admirarſe, maravillarſe, eſpantarſe.

Ammirato, Admirado, maravillado, eſpantado.

Ammirazione, Admiracion, maravilla, eſpanto, aſſombro.

Ammito, quel panno lino, con due naſtri da legare, ch' il Sacerdote ſi pone in capo, quando ſi para, Amicto.

Ammogliare, dar moglie, Caſar a uno.

Ammogliato, Caſado.

Ammollire, o mitigare, Ablandar.

Ammollito, così, Ablandado.

Ammonimento, o ammonizione, Amoneſtacion, advertencia.

Ammonire, avvertire, avviſare, Amoneſtar, advertir, aviſar.

Ammonito, Amoneſtado, advertido, aviſado.

Ammonitore, Amoneſtador.

Ammonizione, vedi *ammonimento*.

Ammontar, far monte, Amontonar, juntar, allegar.

Ammontonato, Amontonado, junto, allegado.

Ammorbare, cioè indurre peſſimi odori, Hedir, inficionar.

Ammorbato, Que hiede, o inficionado.

Ammorbidire, ammorbidare, Ablandar, mullir.

Ammorbidito, Ablandado, mullido.

Ammorſigliato, carne battuta, ed acconcia con uova, Salpicon, ſaynete.

Ammorzare, o ſpegnere, Matar, apagar.

Ammorzato, Matado, apagado.

Ammunizione, vedi *ammonizione*.

Ammutolire, perder la favella, Enmudecer.

Ammutolito, Enmudecido.

Amo, picciol' iſtrumento da pigliar peſci, Ançuelo.

A modo, come far a modo d' uno, cioè obbedirlo, e far ſecondo la ſua volentà, Obedecer a uno, hazer lo que uno quiere.

Amoni, penno di molta ſtima per portare al capello, Martinetes, o garçotas.

A monte, come mettere a monte, termine delle carte da giocare, cioè non voler le carte che ſi tengono, ma porle nel mazzo, Echar en la baraja, o hazer paſſo.

Amo-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Amore, *una certa forza appetitiva delle coſe elette per deſiderio, e bramate per godere*, Amor.
Amor Divino, Amor Divino.
Amor umano, Amor humano.
Amoroſo, Amoroſo.
Portar amore a uno, Tener mucha voluntad a uno, o tener amor, o aficion a uno.
Pigliar amore, Cobrar aficion, o cariño a uno.
Amorevole, o corteſe, Cortès.
Amorevolezza, Corteſia.
Amorevole, o liberale, Liberal, dadivoſo, franco.
Amorevolezza, o liberalità, Liberalidad, fraqueza.
Amorevolmente, o corteſemente, Corteſmente.
Amoroſamente, con affetto, amoroſo, Amoroſamente.
Amoroſetto, o grazioſo, Gracioſo, bonito.
Amoroſiſſimo, Amoroſiſſimo.
Amoroſo alle volte ſi piglia per l'amante, Galan.
A motto a motto, cioè a parola, a parola, Diſtinctamente, o palabra por palabra.
Ampiamente, largamente, copioſamente, Abundamente, largamente.
Ampio, largo, Ancho, eſpacioſo, anchuroſo.
Ampio, grande, Grande.
Ampiſſimamente, Anchuroſiſſimamente, larguiſſimamente.
Ampliare, accreſcere, dilatare, Acrecentar, aumentar, eſtender, enſanchar.
Ampliato, Acrecentado, rumentado, eſtendido, enſanchado.
Amplificare, aggrandire, e magnificar con parole, Encarecer, exagerar.
Amplificato, Encarecido, exagerado.
Amplificazione, Encarecimiento, exageracion.
Amplificatore, Encarecedor.
Ampliſſimo, Anchiſſimo, anchuroſiſſimo, grandiſſimo.
Ampolla, vaſo di vetro di varie foggie, Redoma.
Ampolla, che ſerve per tener vino, o acqua all'altare, Vinagera.
Ampolletta, Redomilla.
Ampolluzza, o ampolletta, Redomilla.
Anca, l'oſſo che è tra'l fianco e la cintura, Cadera.
Anche, o anco, è il medeſimo che ancora, Tambien, aun.
Ancilla, o ancella, fante, o ſervente, Criada, o moza.
Ancidere, lo ſteſſo che uccidere, ma è poetico, Matar.

Anco, vedi *anche*.
Ancora, ſtrumento di ferro, col quale gittato ne' fondi dell'acque, ſi fermano i Navilj, Ancora.
Ancora, particella copulativa, Tambien, aun.
Ancora, quando ſignificherà tempo, ſi dirà aun, *così*.
Ancora ſete qui? aun eſtais aquì? o toda via eſtais aquì?
Si noti ancora quando ſignifica tempo, ſempre parlando propriamente, ſi ha da dire aun. *Sebbene alle volte ſignifica lo ſteſſo, che* tambien.
Ma quando ſignificherà tempo, ſi conoſcerà dal luogo o dal verbo con il quale ſarà poſta la tal particola, e lo ſteſſo ſarà dire ancora, come ſino a queſto tempo come nell' eſempio dato.
Alla particola tambien *gli corriſponde in contrario la particola*, tampoco, *che ſignifica nè anco, nè manco, così, voi non volete eſſer franceſe, nè manco io, o nè anche io*, Vos no quereis ſer frances, yo tampoco.
Ancora ancora, replicato ha forza di ſuperlativo, Aun, o haſta aora.
Ancorchè, o ancorachè, Aunque.
Ancorche, talvolta ſignifica per molto che, così, ancorchè mi preghi, non lo voglio far, Por mas que me ruegue, no lo quiero hazer.
Ancudine, ſtrumento di ferro, ſopra il quale i fabbri battono il ferro, Ayunque.
Andare, muoverſi, camminare, yr, andar.
Andar a letto, o a dormire, Yr a acoſtarſe, o acoſtarſe. *A che ora va a letto V. S.* A las quantas, o a que hora ſe acueſta V. M.
Andar con preſuppoſto, cioè preſupporre, Yr con letura.
Andar a letto al bujo, Acoſtarſe a eſcuras.
Andar veſtito alla Spagnola, Franceſe, o Italiana, Yr en trage Eſpañol, Frances, o Italiano.
Andare a zonzo, a ajone, cioè vagabondo in qua e là ſenza ſaper quello che ſi fare, Yr açontado calles.
Andar per i fatti ſuoi, Yr ſu camino.
Andar in officio, cioè in qualche carico pubblico, Yr en comiſſion.
Andare a cavallo, Yr cavallero.
Andar ben veſtito, Andar bien pueſto.
Andar talvolta ſignifica aſſaltare come ſi dice d'alcuni cani, che vanno a porci cigniali, Acometer a uno.
Andar in eſtaſi, Arrobarſe, o arrebatarſe.

An-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Andar adagio, Yr poco a pocò, o de eſpacio.
Andar zoppicone, cioè zoppicando, Coxear.
Andar a bagnarſi al fiume, Yr al rio a bañarſe.
Andare a riposarſi, Yr a reposar o a deſcanſar.
Andar ſu l' aſino, cioè eſſer fruſtato, Ser açotado,
Andar leſto in far una coſa, cioè con ritegno, e limite, Yr ſe a la mano.
Andar a ritento a fare o dire una coſa, Yr con tiento a hazer, o dezir algo.
Andarſene, così andiamocene, vamonos.
Andar in pellegrinaggio, Yr en romeria.
Andar dietro a uno, Yr tras alguno.
Andar del corpo, Azer camara, proveerſe.
Andar ogni coſa ſotto ſopra, Andar todo de rebuelta.
Andar con riſparmio, Ahorear gaſtos.
Andar in fretta, Yr de priſſa, o prieſſa.
Andar alla brava, Yr arrufaldado, o a la valentona.
Andar morto per una donna, cioè non poter viver per il gran bene che le ſi vuole, Andar perdido por alguna muger. *Chi non vuol andar morto per le donne, non tratti, non parli con loro*, Quien non quiſiere andar perdido por las mugeres no trate, o no hable con ellas.
Andar per viaggio, Yr camino. *Un gentiluomo aſſai piccolo andando per viaggio s' avviò innanzi a ſuoi ſervitori, domandarono queſti ad un paſſaggiero, ſe era molto innanzi un gentiluomo. Riſpoſe poco in là ho incontrato un cavallo, che portava un cappello ſopra l' arcione, e un pajo di ſtivali ciondolando dalla ſella*, Un cavallero muy chiquito yendo camino, adelantoſſe de ſus criados, perbuntaron eſtos a un caminante, ſi yva lexos un cavallero. Reſpondio, ay adelante topè un cavallo, que ilebava un ſombrero ſobre el arçon, y unas boras colgando de ſa ſilla.
Andare a rilento, cioè conſiderato, o pauroſo in fare o in dire, Recatarſe, yr con recato.
Andargli bene o male a uno, Yrle bien o mal a uno, *Come le va a V. S. in queſti paeſi?* Como le và a vueſtra merced por acà.
Andare ſparlando di fatti d' uno, Poner lengua en la vida de uno.
Andare a verſi d' uno, piaggiare, cioè ſecondare il ſuo umore, Contemporiçar con uno.

Andar ſotto il ſole, Ponerſe el ſol. *Il ſole è andato ſotto*, El ſol ſe ha pueſto.
Andare a tavola apparecchiata, Andar o ſentarſe a meſſa pueſta.
Andate in pace, maniera di licenziare i poveri, Andà con Dios.
Andar da quella d' uno, cioè dalla ſua parte, Darſe a uno, o allegarſe alvando de uno.
Andar dietro alle pedate d'uno, Segnir las piſadas de uno.
Andar a trovar uno, cioè andar a parlargli, Yr à hablar à uno.
Andar di portante, Yr, o andar de portante.
Andar innanzi, e indietro, Yr, y venir. *Per il cammino di Roma, ſempre ſi trovano corrieri, che vanno innanzi, e indietro*, Camino de Roma ſiempre ſe hallan correos que van, y vienen.
Andar il beſtiame in maremma, Paſſar el ganado à extremo.
Andar di trotto, Andar de trote.
Andar fuor di caſa ſenza ferrajolo, o zimara, Salir en cuerpo.
Andar in conſerva, come ſi dice de navilj, Yr en conſerva.
Andar in corſo, Salir en corſo.
Andar alla volta d' uno con impeto e furia, Arremeter a uno.
Andar per le fratte, cioè andar male i negozj d' uno, Yr de capa cayda.
Andar dal pero al ſico, cioè or qua, or là, Andar de ceca en meca.
Andare ſciancato, Renquear.
Andar l' orivolo innanzi, cioè ſonar innanzi, Andar el relox delantero, o deſconcertado.
Andar alla volta d' uno, cioè verſo uno, Yr para uno, o hazia uno.
Andar ſconoſciuto, cioè in abito differente da quello che ſuole altrove, dove è conoſciuto, Yr disfraçado.
Andar intero, cioè moſtrando grande albagia, o non degnare a tutti, Andar entonado, grave, cuellierguido, o tieſſierguido.
Andare a fluſſo e primiera. Yr a flux o primera.
Andar a imparare a cucire o far lavori, come fanno le ragazze, Yr à la labor.
Andar torto, cioè render il corpo da un lato, Yr de lado.
Andar in punta di pi di, Yr de puntillas.
Andar alla ſoſtanza del negozio, Yr al punto del negocio.
Andar conſiderato in dire, o fare una coſa, Andar contiento en hazer, o dezir algo.

An-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Andar terra terra, termine marinaresco, Yr tierra a tierra o costeando.

Andar a opera si dice di colui, che vende la sua fatica giorno per giorno, Andar, ò yr à jornal.

Andar alto il Predicatore, cioè trattar di cose più che ordinarie, Yr alto el predicador.

Andarsi ajutando il meglio che uno puole, Andar arañando quanto uno puede.

Andare, talvolta significa arrivare, come tutti i vini non vanno all' estate, Todos los vinos no llegan al verano.

Andar co' calzari del piombo, cioè far le cose cautamente, Andar con recato, o con tiento.

Andargli una cosa, cioè quadrargli, piacergli, Quadrarle, o agradarle una cosa à uno.

Andar di male gambe a far una cosa, cioè farla per forza, e di mala voglia, Hazer algo de mala gana, o à mas no poder.

Andarsene cioè partirsi, Yrse, partirse.

Andare, o passare, così essendo già andata la metà della notte, Aviendo ya pasado media noche.

Nel modo comandativo, ci sono alcune maniere di dire comuni co' latini, così, va, e fa la tal cosa, Va anda, *Va, via*, Anda vetè.

Andar a piè, o a piede, Yr a piè.

Andar innanzi, o avanti, Yr adelante.

Andare a vela, Yr, o navegar a vela.

Andar di mal in peggio, Yr de mal en peor, peorar cada dia mas.

Andarne la vita, esser proposta pena la vita, Yr la vida.

Andar a donne, cioè trattar spesso con le donne, ma s' intende in modo disonesto, Putear.

Andar a marito, Desposarse.

Andar a ruba, o esser saccheggiato, Ser saqueado, o puesto à saco.

Andarsene la macchia, cioè levarsi la macchia, Quitarse la mancha.

Andar di mano in mano, cioè successivamente, Yr mano en mano.

Andar in mano d' uno, cioè arrivare in poter di lui, Llegar a manos de uno.

Andar in perdizione, Perderse, o andar de cayda.

Andar attorno, Andar por ay, o andar por el mundo.

Andar sopra di se, vedi *andar intero*, Andar, o yr entonado.

Andar per una cosa, cioè andare a pigliarla, Yr por alguna cosa.

Andar per uno, cioè andar a chiamarlo, Yr à llamar à uno.

Andare si dice dell' ordito, seta, lino, ec. ne va tanto alla libra, Yr tanto à la libra.

Andarne col peggio, cioè andargli peggio a lui, che a un'altro, Yr peor medredo que los otros, o libtar peor que los otros.

Andar a gambe levate, cioè precipitar ne' suoi affari, Echarse à perder, o andar de cayda.

Andar zoppo, Andar coxo, o coxear.

Andare, cioè l'andare, Passo, o manera de andar, *Di quell'andare, come cosa di quell' andare, cioè, di quella forma o traccia*, De aquella forma, traça, o manera.

Andar carpone, Yr, ò andar à gatas.

Andari, certi viottolini ne' giardini, o in sì fatti luoghi, Senda, sendero, callejon.

Andare alle Stazioni, Tener, o traher novenas.

Andata, o la partita, Yda, partida.

Andato, come cosa già andata, Ydo, cosa yda.

Andatore, o camminatore, Andador, caminador.

Andatura, maniera d'andare, Manera de andar, andadura.

Andito della casa, Zaguan, o açaguan.

Androne, andito lungo a terreno, per il quale dall' uscio da via s'arriva al cortile delle case, Patio.

Anelito, ansamento, Aceco, Aliento.

Anelletto, diminutivo d'anello, Anillo, sortigilla.

Anello, cerchietto d' oro, d'argento, o d'altro metallo, che portasi in dito per ornamento, Sortija, anillo.

Anello, dove entra il chiavistello, Almella, alhelga.

Ancto, erba, Eneldo.

Anfanare, cioè aggirarsi così in fatti, come in parole, e non venire alla conclusione, Devanear.

Anfaneggiare, vedi *anfanare*.

Anfania, l'anfanare, Devanco.

Angariare, cioè cavar da uno una cosa per forza, come fanno alcuni Principi i tributi da loro vassalli, Imponer pechos, oprimir, agravar, tiranizar.

Angaria, o angheria, cioè peso di tributo, che il vassallo non può pagare, Imposition, sacaliñas.

Angelico, a similitudine o foggia d'angelo, Angelical.

Angelo, creatura intellettuale, e nunzio d' Iddio, Angel.

Angelo custode, Angel de guarda.

Angheria, sforzamento fatto d'altrui, contra ragione, Sin razon, agravio, desafuero.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Angheria o gabella che paga un vaſſallo fuor di ragione e dovere, Sacaliñas.
Angolare, *figura che ha angoli*, Angular.
Angolo, *quello che deriva da due linee concorrenti fuor di dirittura in un medeſimo punto*, Angulo.
Angonia, *o agonia*, Agonia.
Angoſcia, *travaglio*, *affanno*, *aflizione*, Congoxa, trabajo, pena, aflicion.
Angoſciare, *dar angoſcia*, Congoxar, afligir, dar pena, peſadumbre.
Angoſciato, Afligido, congoxado.
Angoſcioſo, *pien d'angoſcia*, Congoxado, afligido, triſte.
Anguilla, *peſce ſenza ſcaglia di forma ſimile alla ſerpe*, Anguilla.
Anguillare, *dicono i contadini*, *un diritto*, *e lungo filar di viti*, *quando egli è ſolo*, Liño.
Anguinaja, *quella parte del corpo umano*, *che è tra la coſcia*, *e'l ventre*, *allato alle parti vergognoſe*, Iugle.
Anguſtia, *miſeria*, *affanno*, Pena, trabajo, congoxa.
Anice, *pianta che fa il frutto come il finocchio*, Anis.
Anima, *forma intrinſeca degli animali*, *vita degli animanti*, Anima.
Uomo d'anima, *cioè di buona coſcienza*, Hombre o muger de buena concienzia, devoto, o devota.
Anima, *talvolta ſi piglia in vece di perſona*, *così non ci era anima*, *cioè non ci era niſſuno*, No avia nadie.
Anima di bottone, *cioè quella formetta attorno alla quale ſia avvolto*, Hormilla de boton.
Anima, *il ſeme de frutti ch'è rinchiuſo dentro al nocciolo*, *dal quale naſcon le piante*, Chocho.
Animare, *o dar animo*, *cioè eſortare*, Animar, dar animo.
Animato, *che ha l'anima*, Animado, e que tiene anima.
Anima vegetativa, Anima vegetativa.
Anima ſenſitiva, Anima ſenſitiva.
Animale, *cioè che ha anima*, Animal.
Animale, *più propriamente diciamo a quello*, *che manca della parte razionale*, Animal.
Animale, *ſi dice all' uomo per iſcherno*, *quando moſtra poca ragione*, *ed ha poco intelletto*, Animal, beſtia, bruto.
Animaletto, *diminutivo d'animale*, Animalexo, animalico, animalillo.
Animaluzzo, vedi *Animaletto*.
Animal ragioneuole, Animal raçonable.
Animal bruto, *o privo di ragione*, Animal bruto.
Animante, *che dà anima*, Animante.

Animo, *propriamente la parte intellettiva dell'anima ragionevole*, Animo.
Dir l'animo ſuo a uno, *cioè il ſuo penſiere*, Deſcubrir a uno ſu pecho, o dezir ſu parecer, o lo que uno ſiente.
Dar animo a uno, *cioè aggiungergli l'ardire*, *e'l cuore*, Dar animo, o esfuerço a uno.
Animo riſoluto, Animo deliberado, determinado.
Animoſo, *che ha animo*, Animoſo, atrevido, esforçado.
Animella dell'animale, *boccone aſſai conoſciuto*, *e ſtimato da ghiotti*, Mollexa.
Animo, *o valore*, Animo, valor, esfuerço.
Animo, *penſiero*, *o intento*, Intento, fin, intencion.
Animoſamente, *arditamente*, Animoſamiente, o esforçadamente.
Animoſiſſimamente, Esforçadiſimamente, animoſiſimamente.
Animoſiſſimo, Animoſiſimo, esforçadiſimo.
Animoſità, *ardire*, *bravura*, Animoſidad, esfuerço, denuedo.
Anitra, *uccel d'acqua*, Anade.
Anitraccio, *anitra giovane*, Anadino, o anadina.
Anitrino, *pulcino dell'anitra*, Pollo del anade.
Anitrire, *il mandar fuor la voce*, *che fa il cavallo*, Relinchar.
Anitrito, *la tal voce*, Relincho.
Anitroccolo, vedi *anitraccio*.
Annali, *iſtoria che diſtingue per ordine d'anni le coſe ſucceſſe*, Anales.
Annaſare, *o fiutare*, Holer.
Annaſpare, *voltar ſu l'aſpo*, Haſpar.
Annebbiare, *offuſcar con nebbia*, Añublar.
Annebbiato, *così*, Añublado.
Annegare, *cioè morir ſott'acqua*, Anegar.
Anneghittire, *divenir pigro*, *lento*, *negligente*, Empereçar.
Anneghittito, Empereçado.
Annerare, *o annerire*, *far nero*, Enegrecer.
Annerato, *o annerito*, Enegrecido.
Annerarſi, *come fa il ſole a chi cammina*, Toſtar.
Annerato dal ſole, Toſtado del ſol.
Annerire, vedi *annerare*.
Annerito, vedi *annerato*.
Annichilare, *o ridurre a niente una coſa*, Aniquilar.
Annichilato, Aniquilado.
Annichilarſi, *o perderſi d'animo*, *abbatterſi*, Deſmayar, amilanarſe, perder el animo.
Annidare, *o far nido*, Hazer nido.

An-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Annighittire, vedi *anneghittire*.
Annighittito, vedi *anneghittito*.
Anniverſario, *giorno determinato*; *nel quale ſi rinuova ogni anno la memoria d'uno*, Aniverſario.
Anno, *quel tempo*; *che conſuma il Sole nel girare il Zodiaco*, Año.
Ugnanno; *cioè queſt'anno*, Ogaño.
Annodare, *o far il nodo*; Añudar; ò hazer el ñudo.
Annodato, Añudado.
Annojamento, Enfado; canſancio.
Annojare, *apportar noja*, Enfadar, dar enfado; ſer canſado; o enfadoſo; peſado.
Annojato; Canſado.
Annottare; *farſi notte*, Anochecer.
Annottirſi; *o farſi notte*, Anochecer.
Annoverare; *contare*; Contar.
Annoverato; Contado.
Annuale, *che ſi rinova ogn'anno*, Anual; ò coſa de cada año.
Annualmente, *o ciaſchedun'anno*, Cada año.
Annullare, *ridurre à nulla*, Anular.
Annullare le leggi; *o i fatti d'altri*; Anular las layes; ò echos de otros.
Annullato; *così*, Anulado.
Annunziamento, *o annunziazione*, Anunciacion.
Annunziazione della Madonna, Anunciacion de nueſtra Señora.
Annunziare, *predire*; Anunciar, pronoſticar.
Annunziatore, *che annunzia*, Anunciador.
Annunziatrice, Anunciadora.
Annuſare, *o fiutare*, Holer.
Annuvolare, *annuvolire*, Añublarſe.
A noja poſto avverbialmente; *come venirgli a noja una coſa*, Canſarle a uno una coſa, o tener à uno enfadado.
Anotomia, *quel minuto tagliamento*; *che ſi fà delle membra de' corpi umani da' Medici per vedere la compoſitura interna di eſſi corpi*; Anotomia.
Quegli che eſercita cotale arte; *è detto notomiſta*; Anotomiſta.
Anſamento, *l'anſare*; Azezo.
Anſare, *reſpirar con affanno*; *ripigliando il fiato frequentemente*; Azezar.
Anſia, *anſietà*; Anſia; congoxa; pena.
Anſiare, vedi *anſare*.
Anſietà; *travaglio d'animo*; Anſia; congoxa; pena.
Antecedente, *che và avanti*; *precedente*; Antecedente.
Anteceſſore, *colui che è ſtato immediatamente avanti altrui*; Anteceſſor; predeceſſor.
Anteceſſori, *o antenati*, Anteceſſores; predeceſſores.
Antenato, *o predeceſſore*, Anteceſſor.
Antenna, *quello ſtile alquanto curvo*, *che s'attraverſa all'albero del navilio*, *al quale ſi lega la vela*, Entena.
Anteporre; *porre avanti*; *o dar a uno il primo grado*, Anteponer.
Antepoſto, Antepueſto.
Anteriore, *che è nella parte dinanzi*, Delantero.
Anticaglia, *edifizio antico*; *rimaſuglio*, *o fragmento d'edifizio*; *o di ſtatue antiche*; Antiguallà.
Anticamera, Antecamera.
Anticamente, Antiguamente.
Antichiſſimo, Muy antiguo.
Anticriſto, *uomo diabolico*; *che permettendolo Iddio*, *ha da perſeguitare la Chieſa*; Antecriſto.
Antiquario, *amico*, *e curioſo dell'anticaglie*; Antiquario.
Antichità; Antiquedad.
Anticipare, Anticipar, adelantar. *Pagar anticipato*; Pagar adelantado.
Antico, *che è ſtato aſſai tempo avanti*, Antiguo.
Antico, *o vecchio*, Viejo.
Antico; *cioè da chi ſi trae l'origine*; Anteceſſor.
Anticuore; *infermità nimica al cuore*; Mal de coraçon.
Antidetto; *detto avanti*; Suſodicho.
Antidire; Dezir antes.
Antidoto; Antidoto.
Antiguardia, Avenguardia.
Antimettere; *o antiporre*, Anteponer.
Antimonio, *minerale col quale ſi purga l'oro*; *e tal'ora preparato ſerve per medicina evacuativa*, Alcohol.
Antimuro; *muro avanti all'altro*; Barrera, o barbacana del muro.
Antipaſto, *cioè il primo cibo che ſi mangia à tavola per cominciare il deſinare*; *o la cena*, Principio.
Antipatia, *termine fiſico*, *cioè nimicizia*; *e differenza*, Antipatia.
Antiporta, *androne*; *o andito*, Patio.
*Antiveder*e, *vedere avanti*; Ver antes; adevinar; echar de ver; preveer.
Antiveduto, Que ſe hà viſto antes; previſto.
Antivenire, *prevenire*, Prevenir.
Antro, *o ſpelonca*, Cueva.
Anzi, *o più toſto*; Antes.
Anzianità; *quell' eſſer più vecchio*; *e più antico*. Ancianidad.
Anziano il più vecchio, *e più antico degl'altri*; Anciano.
Anzi che; *o avanti che*, Antes que.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Aocchiare, o mirare, Mirar, dar de ojo a una cosa.
A otta a otta, cioè di quando in quando, De quando en quando, o de tarde en tarde.
A paro a paro, cioè al pari, A la par.
A parte a parte, cioè minutamente, Menudamente.
A passo a passo, cioè adagio adagio, Poco a poco.
Ape, o pecchia, Aveja.
Apertamente o chiaramente, Claramente, abiertamente.
Apertissimamente, Clarissimamente.
Apertissimo, Clarissimo.
Apertivo, o apritivo, Abritivo.
Aperto, cosa aperta, Abierto.
Aperto, cioè spazioso, ampio, Anchuroso, espacioso, ancho.
Aperto, chiaro, manifesto, Claro, manifesto.
Apertura, o fosso, o rompitura, Apertura, resquebraxadura.
A peso, come comprare, o vendere a peso, e non a occhio, A peso.
A petto, cioè all' incontro, o dirimpetto, En frente, o frontero de una cosa.
A petto in comparazione d' un'altro, Para con uno, o en comparacion de uno.
Stare a petto a uno, contraddirgli presenzialmente, Estar tu por tu.
Combatter a petto a petto, Pelear cara a cara.
A piè, o a piede, cioè non a cavallo, nè essendo portato, A piè, Yr a piè.
A piè, come a piè d' un albero, A piè de un arbol.
A piè, come a piè del letto, Alos pies de la cama.
A piombo, cioè a dirittura, perpendicolarmente, A plomo.
A più non posso, Quanto las fuerças de uno alcançan.
A più potere, vedi *a più non posso*.
A poco a poco, Poco a poco.
Apoplesia, impedimento ne' nervi di tutto il corpo, Apoplezia.
Apopletico il tal infermo, Perlatico.
A posta, a bello studio, in prova, Adrede, adredemente, a saviendas.
A posta, come cosa fatta a posta da un'artefice, Cosa echa à posta, o cosa echiza.
A posta di due o tre quattrini, più o manco, A trueque de dos o tres maravedis, mas o menos.
A posta, come a posta vostra, cioè ogni volta che voi volete, e quando a voi piace, Cada, y quando quisieredes, o quando quisieredes.

A mia posta, a tua posta, Para quando yo quisiere, o tu quisieres.
A posta, come mandar uno con lettere a posta, Haver un proprio.
A posta fatta, cioè a caso pensato, A saviendas.
Apostasia, cioè un temerario spartimento dello stato della fede, dell' obbedienza, e religione, Apostasia.
Apostata, cioè colui che si è allontanato dalla fede, Apostata.
Apostatico, cioè che si ribella, Apostatico.
Apostema, o postema, Apostema.
Apostemato infetto di posteme, Apostemado.
Apostumo, che nasce dopo la morte del padre, Apostumo.
Appadrinar, cioè proteggere come padrino, Apadrinar.
Appadrinato, così, Apadrinado.
Appagare, cioè soddisfare all'altrui volontà, Contentar, agradar.
Appagato, o contento, Contento.
Appajare, accoppiare, accompagnare, Juntar.
Appajato, Juntado.
Appaltare, cioè comprar una mercanzia per venderla lui solo, e non altri, Hazer estanco en algo, estancar.
Appaltato, Estancado.
Appaltatore, Obligado de una cosa.
Appalto, la tal vendita, o compra, Estanco.
Appannare, forse dal panno, che si genera nella superficie del liquore, o nella luce dell' occhio, che vale offuscare, o coprire, Tapar, cubrir.
Appannato, Cubierto, tapado.
Appannare, diciamo ancora di tutte le cose lucide che s' oscurano, o per l'alitarvi dentro, o per sucidume, Apañar.
Appannato così, Apañado.
Apparato, Aparado.
Apparecchiamento, o provvedimento, Aparejo, apercebimiento.
Apparecchiare, metter in ordine, in punto, preparare, appreftare, Apercebir, poner à punto, aparejar, apreftar.
Apparecchiato così, Apercebido, aparejado, apreftado.
Apparecchiar la tavola per mangiare, Poner la meſſa. *Dite che apparecchino, che voglio desinare*, Dezid que pongan la meſſa, que quiero comer.
Apparecchio, vedi *apparecchiamento*.
Apparecchiarsi, Apercebirſe.
Apparecchiatore, Apercebidor.
Apparente, come ragion apparente, Razon aparente.

Appa-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Apparentemente, o verisimilmente, Aparentemente.

Apparenza, l'apparire, Aparencia.

Apparenza d'uomo o donna, Talle o parecer de hombre, o muger.

Apparenza, o prospettiva di casa, cosi: Il palazzo del Sig. Alessandro del Nero ha bell'apparenza, El palacio del Señor Alexandro del Nero tiene linda aparencia.

Apparire, o parere, Parecer.

Appariscente, grande, di bella presenza, Lindo, galano, de lindo talle, de buen parecer.

Apparita, o vista d'una cosa, Vista.

Apparita, o nascimento, come apparita del sole; Nacimiento, salida del sol.

Apparizione, Aparecimiento.

Apparirgli, o farseli avanti qualche figura, o fantasma, Aparecerle.

Apparsi, o ritirarsi, Apartarse.

Appartato, Apartado.

Appartenente, che appartiene; Perteneciente, tocante.

Appartenenza, quello che conviene a ciascheduno; Pertinencia.

Appartenere, convenire, richiedersi, Pertenecer, convenir, estar bien.

Appartenere o esser parente, Pertenecer.

Appassare, o appassire, cioè divenir passo, e vizzo, e si dice quando l'erbe, e fiori vanno perdendo del loro umore, e quasi languiscono; Marchitarse.

Appassato, o appassito, così, Marchito.

Appassionarsi, Apassionarse por algo.

Appassionato, Apassionado.

Appastare, o appiastricciarsi a guisa che fa la pasta, Pegar.

Appastato, così, Pegado.

Appellazione, o appello, Apelacion.

Appellarsi, cioè domandare, e chiedere nuovo giudizio a giudice superiore, Apelar para otro Juez.

Appellare, o chiamare, Apellidar.

Appello, vedi *appellazione*.

Appena, à fatica, Apenas.

Appena era arrivato che, No avia echo mas de llegar que, *si noti per altro uso*.

Appeso, Colgado.

Appetibile, da esser appetito, Codicioso, que se puede apetecer.

Appetire, affettuosamente desiderare, Apetecer, codiciar.

Appetitivo, che appetisce, Codicioso, deseoso.

Appetitivo pigliamo anche in significazione di cosa, che desta, e aguzza l'appetito, Cosa que abre, o despierta las ganas.

Appetito, parte sensitiva, e concupiscibile dell'anima, la quale, o desidera oggetto, che le piaccia, e chiamasi concupiscibile, o si muove contra l'oggetto che le dispiace, e chiamasi irascibile, Apetito, deseo.

Apperito, o voglia di mangiare, Gana. *Aver apperito*, Tener gana de comer.

Appetito, si piglia ancora per qualsivoglia ardente desiderio, Codicia.

Appianare, o spianare, Allanar.

Appianato, o spianato, Allanado.

Appiastrare, o appiccar, e si dice di cosa morbida, e viscosa, Pegar.

Appiastrato, così, Pegado.

Appiastrarsi, Pegarse.

Appiastricciare; vedi *appiastrare*.

Appiastricciato, vedi *appiastrato*.

Appiastro, erba cedronella, o melissa, Torongil.

Appiattarsi, nascondersi, Esconderse.

Appiattato, così, Escondido.

Appiattarsi, o chinarsi per non esser visto; Agacharse, humillarse.

Appiattato, così; Agachado, humillado.

Appiccagnolo di vite è quel filo che esce dal pampino, e che si appicca alle cose che trova, Tigereta de vid.

Appiccagnolo, qualunque cosa che si appicca, Affidero.

Appiccare, o congiungere, Pegar.

Appiccato, così; Pegado.

Appiccare, o impiccare; Ahorcar.

Appiccarsi la roba alle mani a uno, cioè esser ladro, Jugar de manos.

Appiccato, o impiccato, Ahorcado.

Appiccarsi, o attaccarsi, Pegarse.

Appiccato, così, Pegado.

Appiccarsi, o aggrapparsi; Asirse de una cosa, o agarrar.

Appiccato, così, Asido.

Appiccarsi delle piante, o semi, cioè apprendersi alla terra, Prender.

Appiccato, così, Prendido.

Appiccaticcio; che agevolmente si appicca, viscoso, tenace, Cosa tetenedora, tenaz, pegajoso.

Appiccaticcio anche si dice d'uomo frequentatore dell'altrui mense, Gorronaço.

Appiccatojo, appicagnolo, dove si appicca una cosa, Garavato.

Appiccicante, che si appiccica, Pegacoso.

Appicciare, l'appicarsi, che fanno le cose viscose, Pegar.

Appiccicato, Pegado.

Apiccolamento, diminuimento, Mengua, diminucion.

Appiccolare, far piccolo, diminuire, Achicar.

Appiccolito, Achicado.

Appieno, Abundante, o bastantemente.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Appieno, *come dire appieno*, *cioè largamente*, Dezir quanto es, o lo que es menester.
Appigionare, *o dar a pigione*, Alquilar.
Appigionato, Alquilado.
Appigliare, *o appigliarsi*, Prender, asirse.
Appigliato, Prendido, assido.
Appigliarsi delle piante, *cioè barbicare*, Prender, arraygar.
Appio, *erba di più maniere*, Apio.
Aplaudere, *far segno di festa*, *e d'allegrezza*, *co'l picchiar le mani*, *e consimili atti*, Hazer aplauso, o dar favor a otro.
Applicarsi a una cosa, Aplicarse, darse, ocuparse en algo.
Applicato, Aplicado, ocupado, metido.
Applicare, *assegnare*, *appropriare*, Aplicar.
Applicato, *così*, Aplicado.
Applicar un rimedio, Aplicar un remedio.
Applicazione, Aplicacion.
Appo, *o appresso*, Cerca de, cabe uno, o junto a uno.
Appoggiare, *o accostare*, Arrimar.
Appoggiato, Arrimado.
Appoggio, Arrimo.
Appoggiarsi, Arrimarse.
Appoggiatojo, *cosa alla quale l'uomo s'appoggia*, Arrimo.
Appoggio, *o favore*, Appyo, favor.
Appollajarsi in un luogo, *cioè fermarvisi*, Pararse, o assentarse en un lugar.
Apporre, *o incolpare*, Achacar.
Apporsi, *e indovinare*, Adevinar.
Apporre un falso a uno, Levantar un falso testimonio à uno.
Apporre o tacciare, *cioè dir di conoscere qualche difetto nella cosa*, Tachar.
Apporcare, *termine rustico*, *cioè coprir con terra l'ortaggio*, Aporcar.
Apportare, *o arrecare*, Acarrear.
Apportato, *o arrecato*, Acarreado.
Apportatore come di lettere, *cioè colui che le porta*, Portador.
Apportare, *o riferire a uno quello che ha sentito da altri*, Dezir.
Apportarsi, *o dar credito a uno*, Dar creencia, credito à uno, o referirse alo que uno dize.
Apportare, *o pigliar porto*, Aportar, surgir.
Apportatrice, *che apporta*, Portadora.
Apportatrice, *che dice una cosa*, Anunciadora.
Appostamento, *l'appostare*, *o star a guato*, Assechar.
Appostare, *osservar cautamente*, Assechar.
Appostato, Assechado.

Appostatore, *che appostа*, Assechador.
Apposticcio, *come ponte apposticcio*, Puente levadizo.
Appostolato, *grado*, *e dignità d'Appostolo*, Apostolado.
Appostolato, *o papato*, Pontificado.
Appostolicale, *o pontificale*, Pontifical.
Appostolico, *pertinente ad appostolo*, Apostolico.
Appostolico, *o pontificale*, Pontifical.
Appostolo, *epiteto principalmente de dodici nunzj di Gesù Cristo*, Apostol.
Apprendere, *o attaccarsi*, Pegarse.
Appreso, *o attaccato*, Pegado.
Apprensibile, *atto ad apprendersi*, Aprehensible.
Apprensione, *o apprendimento*, Aprehensiva.
Apprensiva, *potenza d' apprendere*, Aprehensiva.
Appresentare, *recare alla presenza*, Poner delante.
Appresentato, Puesto delante.
Appressamento, *avvicinamento*, Allegamiento, acercamiento.
Appressarsi, *accostarsi*, *avvicinarsi*, Allegarse, acercarse.
Appressato, Allegado, acertado.
Appresso, *cioè non lontano*, Cerca.
Appresso a uno, Cerca de uno, o cabe uno.
Appresso, *nella numerazione delle cose significa dopo*, *così*: *Sta mattina venne in tavola un cappone*, *due starne appresso*, *una torta*, Luego.
Appresso, *talvolta significa*, *con*, *così*: *Il tale è in grande stima appresso il signor*, *ec.* Fulano tiene mucha cabida con el señor, ec.
Appresso, *quando si pospone a parola*, *che significhi tempo*, *significa vegnente*, *o seguente*, *così*: *La mattina appresso*, La mañana siguiente.
Apprestamento, *l'apprestare*, Apercebimiento, aparejo.
Apprestare, *apparecchiare*, Apercebir, poner à punto, aprestar, apparejar.
Apprestato, Apercebido, aparejado, puesto a punto.
Apprezzare, *o far stima*, Estimar, hazer cuenta, caso, estima de uno.
Apprezzato, Estimado.
Apprezzare, *o giudicar il pregio d' una cosa*, Apreciar.
Apprezzato, *così*, Apreciado.
Approdare, *venire alla preda*, *e si piglia per accostarsi*, Allegarse, acercarse.
Approdato, Allegado, acercado.
Appropriare, *far proprio*, Apropriar, hazer proprio.
Appropriato, Apropriado.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Appropriare, o *assomigliare*, o *comparare*, Comparar.
Appropriato così, Comparado.
Appropriato, *diciamo quel rimedio*, o *medicina che è buona per un mal*, ed *ha forza*, e *virtù di sanarlo*, Apropriado.
Appropriarsi, o *attribuirsi una cosa*, Apropiarse algo.
Approbare, o *approvare*, Aprovar, passar.
Approbazione, Aprobacion.
Approssimarsi, *appressarsi*, *avvicinarsi*, Allegarse, acercarse.
Approssimato, Allegado, acercado.
Approssimamento, Allegamiento.
Approvare, *giudicar per buono*, *ricever per buono*, o *accettare*, Aprovar.
Approvato, Aprovado.
Approvare, o *confermare*, Confirmar.
Approvato, Confirmado.
Approvato, o *esperimentato*, Provado, experimentado.
Appuntare, *attaccar con punti*, o *con spiletto*, Prender con alfileres.
Appuntato, *così*, Prendido.
Appuntare, o *biasimare*, Tachar.
Appuntato, *così*, Tachado.
Appuntare, o *far la punta*, *cioè aguzzare*, Aguzar, apuntar.
Appuntato, *così*, Aguzado, epuntado.
Appuntar una cosa, *cioè scriverla*, e *notarla*, o *porla al libro per ricordanza*, Apuntar, assentar en el libro.
Appuntamento, *ora*, o *tempo di far una cosa*, Tiempo, hora de hazer algo, apuntamiento.
Appuntar uno, *significa far nota di chi non è ito a far l'offizio suo*, Apuntar.
Appuntare, o *cucire come le cose che si danno in bucato*, *acciò non si perdano*, Cosèr, apuntar.
Appuntellare, o *metter un puntello*, Acontar, o poner un puntal o cuento a una cosa.
Appuntatore, o *biasimatore*, Tachador, reprehensor.
Appunto, *cioè nè più nè manco*, *così erano dieci scudi appunto*, Eran diez escudos cavales, cavalmente, o nimas, ni menos.
Appunto, *pronunziato con certo tuono significa non*, No por cierto.
Appunto così, *quando voi arrivaste appunto il tale era uscito*, Quando llegastes en aquel punto acabava de salir fulano.
Aprico, *luogo aperto*, *esposto al sole*, o *a solazio*, Lugar abrigado, discubierto.
Aprile, *mese*, Abril.

Aprire, *disgiungere*, *allargare*, Abrir.
Aperto, Abierto.
Aprir casa a uno, Poner casa a uno.
Aprir bottega, Abrir tienda.
Aprir l'occhio, *cioè stare avvertito*, Abrir el ojo, estar alerta.
Aprir la strada a una cosa, Abrir el camino a una cosa.
Aprir la bocca, Abrir la boca.
Aprirsi, *spaccarsi*, o *fenderse*, Abrirse.
Aprirsi la terra, *spaccar*, *facendo voragine*, Abrirse la tierra.
Aprir le braccia, Abrir los braços.
Aprirsi che fanno i fiori quando viene il sole, Abrirse las flores.
Aprire gli occhi a uno, *farlo avveduto*, ed *accorto*, Abrir los ojos a uno.
Apritivo, *che ha virtù d'aprire*, Abritivo.
Apritore, *che apre*, Abridor.
Apertura, Abertura.
A proposito, *come parlare a proposito*, *cioè secondo la materia proposta*, Responder, o hablar a proposito.
A prova, A prueva.
A prova, o *a gara*, A porfia.
Aquario, *uno de' segni del Zodiaco*, Aquario.
Aquatico, *si dice degli animali*, e *delle piante che nascono*, e *vivono nell' acque*, Aquatil.
Aquidoccio, *canal murato*, *per il quale si conduce l'acqua*, Aguaducho, arcadaz.
Aquidotto, vedi *aquidoccio*.
Aquilino, *aquila piccola*, Aguilucho.
Aquilino, *come naso aquilino*, Nariz aguileña.
Aquila, *uccello di rapina*, *noto*, Aguila. *Il Re Don Filippo Primo fece tagliar il capo a un falcone*, *che andò dietro ad un aquila e l'ammazzò*, *dicendo*, *mai nissuno contra 'l suo Signore*, El Rey Don Felipe primero a un halcon que fue tras un aguila y la matò, le mandò cortar la cabeça deziendo, nunca, nadie contra su Señor.
Aquilone, *nome dal vento detto Tramontana*, *presa la similitudine per il suo impeto del veemente volar dell' aquila*, Regañon, viento entre norte y solano.
Aquoso, o *acquoso*, Agnoso.
Arabesco all'araba, e *al modo arabo*, Arabigo.
Arabo, *come lingua araba*, o *arabico*, Lengua araba, o arabiga.
Arabico, o *arabesco*, Arabigo.
Arabia, *regione tra Giudea ed Egitto*, Arabia.
Arabile, *cioè commodo*, *ed accencio per*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

eſſer arato, Arabil, o que ſe puede arar.

A raccolta, come ſonare a raccolta, cioè far ſegno che le genti, o i ſoldati ſi ritirino, A recogerſe.

Sonar a raccolta, Tañer a recogerſe.

A ragione, o con ragione, Con raçon.

A ragione, come pagar una coſa a ragion di tanto, o quanto, A raçon de tanto, o quanto.

Nè a torto, nè a ragione, Ni à tuertas, ni à derechas.

Araldo, colui che porta le disfide delle battaglie, e le concluſioni delle paci, e che manifeſta a popoli i comandamenti de' Principi, e de' magiſtrati, Juez de la guerra, menſagero, emplaçador, embaxador.

Arancio o melarancio, albero, Naranjo.

Arancio o arancia, il frutto, Naranjo.

Arancio dolce, Naranja dulce.

Arancio forte, Naranja agria.

Arancio di mezzo ſapore, Naranja agridulce.

Domandando a un medico una vecchia inferma s'ella ſarebbe guarita d'una grave malattia, le riſpoſe a non vi dir bugie, madre, ve n'andrete al cader delle foglie. Riſpoſe la vecchia, a quelle del mio arancio mi attengo. Preguntado una vieja enferma a un medico, ſi ſanaria de una grave enfermedad, le reſpondio, verdaderamente madre yreis al caer de las ojas. Reſpondido la vieja, à las de mi naranjo me atengo.

Arare, cioè rompere, e levar la terra co'l vomere, Arar.

Arato, Arado.

Aratore, Arador, gañan.

Aratolo, ſtrumento, col quale tirato da buoi, o altri animali, ſi lavora, e fende la terra, Arado.

Aratro, vedi *aratolo*.

Aratura, o aramento, Aramiento, o la obra de arar.

Arazzo, panno teſſuto a figura, detto così dal farſi nella Città d'Arazzo, Tapiz.

Arazziere, che fa tali panni, Tapizero.

Arazzeria, cioè molti panni d'arazzo inſieme, Tapizeria.

Arbitrario, che è rimeſſo nell'altrui arbitrio, Arbitrario, o ſugeto à ſentencia de Juez arbitrario.

Arbitrio, o albitrio, come libero arbitrio, o volontà di ciaſcheduno, Libre alvedrio.

Arbitrio e autorità, come fare una coſa di ſuo arbitrio, De ſu autoridad.

Eſſere una coſa in arbitrio d'uno, cioè in ſuo potere, così queſto non è in mio arbitrio, Eſto no eſtà en mi mano.

Arbitro, propriamente il giudice eletto dalle parti, Juez arbitrario.

Arbore, o albero, nome generico, Arbol.

Arbore, o albero, nome ſpecifico o particolare, Alamo.

Arbuſcello, il diminutivo d'arbore, Arbol Pequeño, arbolillo.

Arbuſtino, o vite ſalvatica, vedi *ſilveſtre*.

Arca, o caſſa, Arca.

Arca o ſepolcro, dove ſi depoſitano i corpi morti, Ataud.

Arcadore, o arcatore, tirator d'arco, Flechero, o balleſtero.

Arcatore, o ingannatore, Embaucador, trampoſo, enredador.

Arcale, propriamente l'arco della porta, Arco.

Arcale, o forcella dello ſtomaco, Horquilla del pecho.

Arcangelo, ſpirito dell'ordine primiero degl'Angeli, Arcangel.

Arcare, o tender l'arco, Armar el arco.

Arcare, o ingannare, o truffare, Eſtafar.

Arcata, cioè il colpo che fa l'arco, Arcaço, o tiro de arco.

Archeggiare, torcere, o piegare, Doblegar.

Archeggiato così, Doblegado.

Archetto diminutivo d'arco, Arquillo.

Archetto, quello ſtrumento, col quale ſi ſuona la viola, Arco.

Archetto, ſtrumento col quale ſi pigliano gli uccelli, Balleſtilla.

Archipenzolo, è quello ſtrumento, col quale i muratori, o altri artefici aggiuſtano il piano o il piombo de' lor lavori, Plomada.

Archibuſo, cui ſi dà fuoco con corda, Arcabuz.

Archibuſo, da pietra, Eſcopeta.

Archibuſiero, che fa o porta gl'archibuſi, Arcabuzero.

Archimia, vedi *alchimia*.

Archimiato, Alquimiado.

Archimiſta, Alquimiſta.

Archimandrita, voce greca, e vale guardiano, e capo di mandra, Mayoral del ganado.

Archimandrita, cioè Veſcovo, Arcivescovo, o altro capo di ſetta, o di religione, Archimandrita.

Architrave, quel membro d'architettura che poſa immediatamente ſopra colonne, o ſtipiti, Architrave.

Architetto, che eſercita l'architettura, Architeto.

Architettore, o architetto, Architecto.

Architettura, Architectura.

(c) Bibljoteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Archivio, *luogo dove ſtanno le ſcritture pubbliche*, Archivo.

Arcidiacono, *quegli che ha la dignità dell' arcidiaconato, che è un grado eccleſiaſtico*, Arcediano.

Arcidiaconato, *la tal dignità*, Arcediánazgo.

Arciere, *tirator d'arco*, Flechero, balleſtero.

Arcigno, *o acerbo di viſo*, Fiero.

Arcione, *quella parte detta ſella, e de' baſti, fatta a guiſa d'arco*, Arçon de la filla.

Arcipreſſo, *o cipreſſo*, Cipres.

Arcipelago, *una parte del mar mediterraneo*, Archipelago.

Arciprete, *quegli che ha la dignità dell' Arcipresbiterato, che è un grado eccleſiaſtico*, Arcipreſte.

Arciveſcovado, *dignità ſuprema di Chieſa Metropolitana, luogo dove l'Arciveſcovo ha la ſua giuriſdizione*, Arçobiſpado.

Arciveſcovo, Arçobiſpo.

Arco, *ſtrumento piegato a guiſa di mezzo cerchio*, Arco, aro.

Arco celeſte, *o iride*, Arco celeſte.

Arco del ponte, Ojo de la puente.

Arco baleno, *cioè quel ſegno arcato di più colori, che in tempo di pioggia appariſce nell' aria rincontro al ſole*, Arco celeſte.

Arcolajo, *ſtrumento rotondo, fatto di cannucce rifeſſe, ſul qual ſi mette la mataſſa, per dipanarla, o incannarla*, Devanadera.

Arconcello, *diminutivo d' arco*, Arquillo, arillo.

Ardente, Ardiente, fervoroſo.

Ardentemente, Ardientemente, fervoroſamente.

Ardentiſſimamente, Ardentiſſimamente, fervoroſiſſimamente.

Ardentiſſimo, Ardentiſſimo.

Ardere, *o abbruciare*, Arder.

Ardere, *o eſſer infocato*, Abraſar.

Ardiglione, *punta che è nella fibbia*, Lenguecilla.

Ardimento, *o ardire*, Atrevimiento, oſadia.

Ardirſi, *o arriſchiarſi*, Atreverſe, oſar.

Ardito, *arriſchiato*, Atrevido.

Ardire, *nome*, *prontezza d' animo*, Atrevimiento, oſadia.

Ardire ſi piglia talvolta in mala parte, *per preſunzione, e temerità*, Temeridad, preſuncion.

Arditamente, Atrevida, o animoſa, o denodadamente.

Arditezza, *o ardimento*, Oſadia.

Arditiſſimo, Muy atrevido.

Ardito, *animoſo*, *coraggioſo*, Animoſo, valoroſo, esforcado.

Ardito, *o temerario*, *o ſfacciato*, Temerario, deſvergonçado, libre.

Ardore, *arſura*, Arſion, ardor.

Ardore è intento di deſiderio, Codicia.

Arduo o difficile, Arduo, dificultoſo, dificil.

Areno ſo, Areniſco.

Arena, *o rena*, Arena.

Arenoſità, Arenoſidad.

Argano, *ſtrumento da tirar ſu peſi*, Cabrilla.

Argentajo, *che lavora d' argento*, Platero.

Argentato, *che ha la ſuperficie d' argento*, Plateado.

Argentatore, *che innargenta*, Plateador.

Argentiera, *miniera*, *o cava d' argento*, Mina de plata.

Argentino di color d'argento, Plateado.

Argentina erba che è ne luoghi umidi e nei muri in particolare, Doradilla.

Argento, *metallo noto*, *e dopo l' oro*, *il più prezioſo*, Plata.

Argento vivo, *o mercurio*, Açogue.

Argilla, *o argiglia*, *nome di terra tegnente*, *o denſa*, *della quale ſi fanno le ſtoviglie*, Arzilla.

Argilloſo, *di ſpezie d' argilla*, Coſa barriçal.

Argine, *rialto di terra poſticcia fatto ſopra le rive de' fiumi*, *per tener l'acqua a ſegno*, Valladar, balvarte, reparo.

Argomentare, *cioè addurre argomenti*, *o ragioni*, Argumentar, arguyr.

Argomentar in forma, *a maniera di logico*, Argumentar en forma.

Argomentare, *o congietturare*, Colegir, conjeturar.

Argomento, *ſillogiſmo*, *o ragione*, Argumento.

Argo, *uno che fingono aveſſe cent' occhi*, Argos.

Argomento, *indizio*, *ſegno*, Señal, indicio, raſtro, conjetura.

Argomento tutto 'l concetto di qualſivoglia opera di ſcrittura, *il compendio*, *e ſomma di eſſa*, Argumento, thema, materia, concepto.

Argumentoſo, *che ha forza di convincere*, efficace, Raçon baſtante o eficaz.

Arguire, vedi *argomentare*.

Arguire, *o riprendere*, Reprehender, tachar.

Argutamente, *con arguzia*, Argudamente, ſubtilmente.

Argutiſſimo, Agudiſſimo, ſubtiliſſimo.

Arguto, *pronto*, *vivace*, Agudo, ſubtil.

Arguzia e acutezza, Agudeza.

Aria,

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Aria, uno de quattro elementi, caldo, e umido, Ayre.

Pigliar aria, come andar a pigliar un po d' aria, cioè a ricrearsi, Yr a holgarse, a desenfadarse, a recrearse.

Aria, o aspetto, come la tal donna, o il tal uomo ha bell aria, Ayre parecer, presencia, gracia, despexo.

In aria, cioè senza fondamento, En el ayre, sin fundamento.

A ribocco, cioè abbondantemente, En muncha abundancia.

A riciso, o riciſamente, cioè con brevità, Brevemente, sucintamente.

Diciamo anche andare a riciſa, cioè a traverso, e per il cammino più breve, Andar por atajos.

A riciſa, cioè quanto più uno puole, Quanto mas uno puede, o lo mas que uno puede.

A riciſa, come tagliar a riciſa, A cercen.

Aridità, o aridezza, Sequedad.

Arido, che ha mancanza di umore, Seco, aduſto.

Arientato, vedi *argentato*.

Ariento, vedi *argento*.

Ariento vivo detto così, perchè essendo liquido e corre, e spargesi come l'acqua, Açogue.

Ariete, il primo de dodici segni del Zodiaco, Ariete.

A riguardo, come stare a riguardo, cioè cautamente, e con gli occhi aperti, (*come si suol dire*,) Estar alerta.

A rincontro, o dirimpetto, En frente, o frontero da una cosa.

Aringa, da aringare, cioè diceria, e ragionamento pubblico, Arenga, o razonamiento.

Aringa, una spezie di pesce non molto grande, che viene insalato d' Inghilterra, Arenca.

Aringare, far pubblica diceria in ringhiera, Orar, o hazer un razonamiento en publico.

Aringheria, cioè diceria, o parlamento pubblico, Oracion, razonamiento.

Arringhiera, o ringhiera, luogo alto da far orazioni, o diceríe, Pulpito, balcon.

Aringo, o giostra, Pelea, justa.

Arioso, che ha aria, o luminoso, Ayroso, desenfadado.

Arioso, o che ha bell' aria, o grazia, Ayroso, que tiene donayre, gracia, buen parecer.

Arismetica, o abbaco, Aritmetica.

Arismetico, Aritmetico.

Arista, schiena del porco, Solomo.

Aristologia, spezie d'erba, Aristologia.

Aristocrazia, il governo de' nobili nella Repubblica, Aristocrazia.

A rischio, cioè rischio, e a pericolo, A peligro, a riezgo.

A ritroso, cioè al contrario, Al reves.

A riveſcio, o a ritroso, Al reves.

Armadura, guernimento d' arme, che si porta per difesa della persona, Armadura.

Armadura chiamano alcuni artefici tutte quelle cose che pongono per sostegno, fortezza, e difesa delle lor opere, Fortaleça.

Armaivolo, che fa arme, Armero.

Armamento, ogni sorte d' arme, e di munizione per uso di guerra, Municiones, o pertrecos de guerra.

Armare, propriamente vestire armatura, Armar.

Armarsi, Armarse.

Armato, Armado.

Armato di punto in bianco, Armado de punta en blanco.

Armare, fornire, provvedere, e munire, Guarnecer, fortificar.

Armato così, Guarnecido, fortificado.

Armario, arnese di legno fatto per riporvi che si sia, Almario.

Armario fatto nel muro, Alhazena.

Armata, moltitudine di navilj armati, e congregati insieme, Armada, flota.

Armatamente, con armata mano, Con armas, o con mano armada.

Armatissimo, Muy armado.

Arme, ogni arnese, e strumento di ferro o d' acciajo, per uso di difenderſi, o offender altrui, Armas.

Uomo d' arme, Hombre de armas.

Far il viso dell' arme, cioè mostrarsi adirato, Estar ceñudo ò con ceño, hazerse enojado, mostrar, o enseñar mala cara, mirar con capotilo.

Esser in arme, esser per guerreggiare, Estar armado.

Gridare all' arme, incitare il popolo a pigliar l' arme, Tañer a rebaro.

Arme, e impresa di famiglia, e di popolo, Armas, escudo.

Arme offensive e defensive, Armas ofensivas y defensivas.

Armeggiamento, o scaramuccia, Escaramuza.

Armeggiare, fare spettacoli d' arme per allegrezza, Hazer fiestas, o juegos, festejar.

Armeggiare, o vaneggiare, cioè nell' azione, o nel parlare avvilupparsi, e confonderſi, Devanear.

Armellino, o ermellino, animale bianchiſſi-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

chissimo, e pulitissimo, della cui pelle si fanno pellicce, Armiño.

Armento, branco d'animali grossi, e domestichi, come buoi, cavalli, e simili, Ganado mayor.

Armeria, dove stanno l'arme, Armeria.

Armicella, arme di poco pregio, Armas, de poco estima, consideracion, o precio.

Armigero, bravo, coraggioso, inclinato, e pronto all'arme, Guerrero, belicoso.

Armonia, consonanza, e concento, sì di voci, sì di strumenti, tanto in corde, quanto di fiato, Harmonia.

Armonioso, che rende armonia, Que haze harmonia.

Armoniaco, sorte di ragia, Armoniaco.

Armoniaco, una spezie di sale che si cava sotto la rena, Sal armoniaca.

Arnese, nome generico di tutte le masserizie, abiti, fornimenti, guernimenti, e per lo più si piglia per gli addobbamenti di casa, Alhajas, o adereços de casa.

Arnesi da guerra, cioè ogni cosa, che puol servire per riparo, e difesa, Pertrechos.

Esser bene, o male in arnese, cioè apparecchiato, o mal in ordine, Estar apercebido, o desapercebido.

Arnia, cassetta da pecchie, Colmena.

Arnione, parte carnosa, dura e massiccia, fatta per espugnar le vene della sierosità, ed ha il suo seggio nelle rene, Riñon,

Aromatico, che ha sapore, e odore d'aromato, Aromatico.

Aromatico, o difficile, come cosa, o negozio aromatico, Cosa, o negocio difficultoso.

Aromato, nome generico d'ogni spezieria, e profumo, Especias, o cosas, de buen olor.

A romore, come metter a romore, Alborotar.

A rovescio posto avverbialmente, Al reves.

Arpa strumento di molte corde di minugia, di figura triangolare senza fondo, Harpa,

Arpia, mostro favoloso alato, Harpia, o ave de rapiña.

Arpione, quel ferro ingessato, o impiambato nel muro, sopra il quale si girano le imposte delle porte, Perno, o pernio.

Arra, propriamente parte di pagamento della mercanzia pattuita, che si dà al

creditore per sicurtà, la quale in caso la mercanzia non si volesse, si perde, Señal.

Dare, e pigliar l'arra, o la caparra, Dar, o tomar la señal.

Arrabbattarsi, o affaticarsi, Trabajar.

Arrabbiare, o divenir rabbioso, Rabiar,

Arrabbiato, Rabiado, o que se ha buelto rabioso.

Arrabbiatamente, Rabiosamente.

Arrabbiato, meteforicamente si piglia per infuriato, o furioso, Desatinado.

Arrabbiare, si dice di chi ha collera, e non la dimostra, ma dentro di se brontola, Regañar.

Arraffare, o strappar di mano, tor con violenza, Arrancar, agarrar.

Arraffato, Arrancado, agarrado.

Arrancare, il camminare, che fanno con fretta i zoppi, o sciancati, Renquear.

Arrancare metaforicamente per tor via con forza, Arrancar.

Arrancare, si dice anche dalle galee, a galere, quando si voga con gran forza, Arrancar.

Arrandellare, cioè scuotere con un bastone, o randello, come si fa alle noci, ulive, &c. Varear.

Arrandellato così, Vareado.

Arrappare, vedi *arraffare*.

Arrappato, vedi *arraffato*.

Arrecare, o recare, o portare, Traher.

Arrecato così, Trahido.

Arrecare, o apportare, Acarrear.

Arrecato così, Acarreado.

Arrecatore, che arreca, Acarreador.

Arredare, o porre in ordine, Adobar, adereçar, apercebir.

Arredo, o arnese, Alhajas, ajuar.

Arrenare proprio de' navilj, che danno in secco, Encallar.

Arrendersi, darsi in mano al nimico, confessandosi vinto, Rendirse, darle por vencido, por rendido, humilliarse.

Arrendersi, o piegarsi un legno, Doblegarse.

Arrendere, o suggettare, Sugetar, sojuzgar.

Arrendevole, per metafora, si dice di chi si piega all'altrui volontà, Blando.

Arrendevole, che si piega, e volge agevolmente per ogni verso, Que se doblega, o tuerce facilmente.

Arrendimento, l'arrendersi, Rendimiento, o humiliacion del vencido.

Arrestare, fermare, Detener, parar.

Arrestare la lancia, metter la lancia in su la resta, Enristar la lança.

Arrestato così, Enristrado.

Ar-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Arri, modo d' incitare, è ſollecitar le beſtie da ſoma, perchè camminino, Harre.
Arricchire, far ricco, Enriquecer, o hazerſe rico.
Arricciare, il ſollevar de peli, per ſubitano ſpavento, o per ſtizza, Deſpeluzarſe los cavellos, o erizarſe de temor.
Arriciato così, Deſpeluçado, o criçado.
Arricciarſi per metafora ſignifica ſdegnarſi, Enojarſe, amohinarſe.
Arricciato così, Enojado, mohino.
Arricciare il muro, cioè dargli la prima croſta rozza della calcina, Xaharrar la pared.
Arricciato così, Xaharrado.
Arricciato, come velluto riccio, e arricciato, Terciopello rizo.
Arriciare, o inarcare le ciglia, Arquear las cejas.
Arriſchiante, che ſi arriſchia, Atrevido.
Arriſchiarſi, porſi a riſchio, o pericolo, Ponerſe a rieſgo.
Arriſchiarſi, o ardirſi, Atreverſe.
Arriſchiato, o ardito, Atrevido.
Arriſicato, o arriſchiato, Atrevido.
Arrivare, o giugnere a un luogo, Llegar.
Arrivare a coſe alte, o baſſe, Alcançar.
Arrivo, Llegada.
Arrivar uno, cioè camminando raggiugnerlo, Alcançar a uno.
Arrivare ſtracco, Llegar canſado.
Arrivare a ſalvamento, Llegar a ſalvamiento, o con ſalud.
Arrivare a buon tempo, cioè in buona congiuntura, Llegar a bueña coyuntura.
Arrivar una coſa a colmo, Llegar una coſa a colmo.
Arrivare a tempo, Llegar a tiempo.
Arrocare, affiocare, Enronquecer.
Arrocato, o affiocato, Enronquecido, ronco.
Arrogante, ſuperbo, Arrogante, ſoberbio.
Arrogantemente, Arrogantemente, ſoberviamente.
Arroganza, Arrogancia, ſobervia, atrevimiento.
Arrolare, cioè porre a ruolo, o liſta, Aſſentar en la liſta.
Arrolato, Aſſentado en la liſta.
Arroncare, nettar le biade dall' erbe, Rozar.
Arroncato così, Rozado.
Arroncigliare, Enroſcar.
Arroncigliato, Enroſcado.
Arrorare, cioè inrugiadare, o ſpruzzar leggiermente a guiſa di rugiada, Roziar.
Arrorato, Roziado.
Arroſſire, o farſi roſſo, Pararſe o ponerſe colorado, o ſalirle la color a la cara.
Arroſtarſi, cioè far forza per diſenderſi, o ſcappare, Forzejar.
Arroſticciana, fetta di carne arroſtita groſſolanamente, Chulla.
Arroſtire, cioè cuocere ſenz' ajuto d' acqua, come in iſchidione, tegame, o in ſu le brace, Aſſar.
Arroſtito, o fatto arroſto, Aſſado.
Arroſtire, o inaridire, e ſeccare, come fanno i venti e 'l freddo, Corruſcar.
Arroſto, vivanda arroſtita, Carne aſſada, o aſſado.
Arrotare, aſſottigliar il taglio de' ferri alla ruota, Amolar.
Arrotato, Amolado.
Arrotatore, colui che arruota, Amolador.
Arrota, aggiunta che ſi dà alla coſa oltre il giuſto prezzo, e pagamento, Añadidura.
Arroto, aggiunto, Añadido.
Arrotolare un panno, come ſi fa d' ordinario a panni lini, Arrolar.
Arrotolato così, Arrolado.
Arroventare, o roventare, Caldear.
Arroventato, o rovente, Caldeado.
Arrovellarſi, o aver gran rabbia con ſe medeſimo, Regañar.
Arrovellato, di condizion terribile, o che dà voce, Vozinglero, terrible, mal condicionado.
Arroventire, divenir rovente, Ponerſe caldeado.
Arroveſciare, volger la coſa al contrario del ſuo dritto, Rodear, bolver del reves.
Arroveſciato così, Rodeado.
Arrozzire, farſi rozzo, Hazerſe toſco, groſſero, aſpèro.
Arruffare, ſconciare, e diſordinare i peli del capo, Rebolver, enhetrar.
Arruffato, come capello arruffato, Cavello enhetrado, rebuelto.
Arrugginirſi, proprio del ferro, divenir ruginoſo, Tomarſe de orin, o de herrumbre.
Arrugginito, Tomado de orin, o de herrumbre.
Arruvidato, o divenuto ruvido, Queſe hà buelto aſpero.
Arſenico, veleno corroſivo, compoſto, Oropimente, arſenico.
Arſenale, o arſanale, Ataraçana.
Arſiccio, alquanto arſo, o abbruciato, Chamuſcado.

Ar-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Arſione, o ardore, Ardor.
Arſo, Abraſado.
Arſura, o arſione, Ardor.
Arte, cioè l'abito cavato dalla eſperienza di poter operar con ragione intorno a qualſivoglia materia, Arte, officio.

Un giovanetto andò a vedere la caſa de' pazzi, uno di loro lo chiamò, e gli domandò, di dove egli era, gli diſſe che era di N. gli domandò s'egli aveva là de' parenti? riſpoſe che il Padre, e la Madre; volſe anche ſaper da lui, che arte faceva; ſaputo che lui era orefice, e che il N. aveva ſempre da fare, e che il N. non trovava da lavorare, diſſe all'ora il pazzo ſoſpirando, certo fratello, che io non ſon qui per altrettanto. Un mancevo fuè a ver la caſa de los locos, llamole uno dellos, y preguntole de adonde era dixole, que de N. Preguntole ſi tenia alà parientes; reſpondio, que tenia Padre, y Madre; quiſo tambien ſaver del que oficio tenia; Savido que era platero, y que en N. tenia ſiempre que hazer, y en N. no hallava en que trabajar, dixo entonces el loco ſuſpirando; en verdad hermano, que no eſtoy aquì por otro tanto.

Arte, maeſtria, o artifizio, ſi piglia in buona ed in mala parte, Arte, induſtria, engaño, aſtucia.
Arteſice, che eſercita arte mecanica, Artifice, oficial.
Far un arte, Tener oficio.
Arteſice, o autore, Autor maeſtro.
Artiere, o artigiano, Oficial.
Arteria, vena vitale, Arteria.
Artemiſia erba, Artemiſia.
Artetica, infermità con dolore nelle giunture, Gota.
Artetico, infermo d'artetica, Artetico, gotoſo.
Articella, arte di poco guadagno, Oficio de poca ganancia.
Articolare, organizzare, o formar gli articoli delle membra, Organizar, forjar.
Articolato così, Organiçado, forjado.
Articolo, è una parola che non aggiunta ad altra coſa non ſignifica niente, come il, lo, li, la, le, Articulo.
Articolo, s'intende ancora per uno de' dodici capi del Simbolo degli Apoſtoli, Articulo.
Articolo, o capo di ſcrittura ſemplice, Articulo.
Articolo, o punto, come ſtare in articolo di morte, Punto.

Artiere, vedi *arteſice*.
Artificiale, Artificial.
Artificialmente, Artificioſamente.
Artificiato, fatto con artificio, Artificioſo.
Artificio, il fare, e l'operare con arte, e la coſa fatta con arte, Artificio.
Artificio, ordigno, o ingegno, Ingenio.
Artificioſamente, Artificioſamente.
Artificioſo, fatto ad arte, Artificioſo.
Artificioſamente, Artificioſamente, falſamente.
Artigiano, vedi *arteſice*, Oficial.
Artigliare, prendere, e ferir con l'artiglio, Agarrar.
Artigliato, Agarrado.
Artiglio, unghia adunca, e pugnente di animali rapaci, così volatili, come terreſtri, Garra.
Artiglieria, Artilleria.
Artimone, la maggior delle tre vele della nave, Vela mayor del navio.
Artiſta, vedi *arteſice*, Oficial.
Arturo, una delle Stelle, ſegno celeſte, Arturo.
A ruffa, raffa: con forza, con violente preſtezza, A la rebatiña, arrebatadamente.
Anzana, o arſenale, luogo dove ſi fabbricano navilj, ed ogni ſtromento da guerra navale, Atarazana.
Arzente, come acqua arzente, o acqua vite, Aguardiente.
Arzigogolare, fantaſticare, andar vagando, con la immaginazione per ritrovare, o inventare, Imaginar, traçar, hazer caſtillos en ayre, inventar algo.
Arzigogolo, invenzione acuta, o ſottiglieza, Invencion, ſutileza, traça.
A ſalvamento poſto avverbialmente come arrivare a ſalvamento, Llegar a ſalvamento, o con ſalud.
Aſce, o aſcia, ſtrumento di ferro da tagliare in forma di zappa, ma più largo, e più corto, proprio de' legnajuoli, Açuela.
Aſcella, il concavo dell'appiccatura del braccio con la ſpalla, Sobaco.
Aſcendente, che ſaglie, Que ſube.
Aſcendente, ſi dice quel ſegno del Zodiaco, che ſpunta dall'Orizonte nel punto della naſcita, Aquella parte del Cielo: que en cada hora ſe levanta de la parte inferior del Hemiſpherio en la parte del Oriente, y tambien es a quel punto, y momento, en que cada uno nace.
Aſcendere, ſalire, Subir.
Aſcendimento, l'aſcendere, Subida.

Aſcen-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Aſcenſione della Madonna, Aſcenſion de nueſtra Señora.

Aſciare, diſgroſſare il legno con l'aſcia, Dolar, açolar.

Aſciato, Dolado, açolado.

A ſchifo poſto avverbialmente, come avere à ſchifo una coſa, cioè avere à ſtomaco, e non la mangiar volentieri, Tener aſco de una coſa.

A ſchiancio, o à ſchiſa, cioè, non per il ſuo dritto della coſa, Al ſeſgo.

Aſciolvere, o ſciolvere, far colazione la mattina, Almorçar.

Aſciugare, levare l'umidità alle coſe molli, Enjugar.

Aſciugato, Enjudo, o enxuto.

Aſciugarſi le mani, Enjugarſe las manos.

Aſciugatojo, o ſciugatojo, panno dove ſi aſciuga, Paño de manos, o toalla.

Aſciutto, o ſecco, Enxuto, o ſeco.

Aſciutto, come uomo aſciutto, cioè magro, ſtenuato, Enxuto, flaco.

Aſcolta, o ſentinella, Centinella, eſcucha.

Aſcolta, ſeconda perſona del ſingolare nel modo Imperativo, Eſcucha.

Aſcoltatore, che aſcolta, o auditore, Que eſcucha, oyente.

Aſcoltare, ſtare ad udire con attenzione, Eſcuchar.

Aſcoltar i Scolari, ſi dice quando il Maeſtro aſcolta quello che ſanno della ſua lezione per licenziargli, ed aſſolutamente ſi ſuol pigliare per licenziare, o finir il loro ſtudio, Soltar.

Aſcolto, o aſcoltato così, Soltado.

Aſcondere, o naſcondere, Eſconder.

Aſcoſto, o naſcoſto, Eſcondido.

Aſcondimento, cioè il luogo dove ſi può naſcondere, Eſcondrijo.

Aſcoſo, o aſcoſto, Eſcondido.

Aſcrivere, attribuire, imputare, Atribuyr.

A ſeconda, poſto avverbialmente, andare a ſeconda, cioè ſecondare il corſo dell' acqua, Yr tras la corriente.

Aſfodillo, ſpecie d' erba, Gamonito.

A ſgorgo, cioè con grande ſgorgamento, o abbondanza, En grande, o en mucha abundincia, copioſa, y abundantemente.

Aſilo, refugio ſicuro del delinquente, Guarida, acogida.

Aſima, coſtrignimento di petto, che impediſce la reſpirazione, Aſma.

Aſinajo, guidator d' aſini, Aſnero.

Aſinello di mediocre grandezza, e di poco pregio, Borriquillo, borriquito, aſnillo.

Aſinile, d' aſino, Aſnal, o de aſno.

Aſinino, cioè di razza d' aſino, Aſnal o de caſta de aſno.

Aſino, animal noto, Aſno, borrico.

Stando la Corte in N. paſsò un contadino, di dove erano due gentilhomini, dando molte ſode baſtonate al ſuo aſino: gli diſſero i gentilhomini, non conciate così male coteſto povero aſino, il contadino cavandos' il cappello, diſſe, ſcuſatemi ſignor aſino, che non credevo aveſſi de' parenti in Corte, Eſtando la Corte en N. paſsò un labrador por donde eſtavan dos Cavalleros, dando muy recios palos a ſu aſno: dixeronle los Cavalleros, no le maltrateis tanto a eſſe probe aſno. El Labrador quitandoſe el ſombrero, dixo, perdonad ſeñor aſno, que no penſè teniades parientes en la corte.

Aſino metaforicamente per rozzo, zotico, e di groſſi coſtumi, Aſno, groſſero, rudo, villano, animal, baſtage.

Aſima, vedi *aſma*.

Aſma, Aſma.

Aſmatico, che patiſce d' aſma, Aſmatico.

A ſolo, à ſolo ſi pone avverbialmente, e vale ſolo con ſolo, A ſolas.

A ſpada tratta, avverbialmente, vale in tutto, e per tutto, affatto, En todo, y por todo.

Aſpe, o aſpido, Aſpid.

Aſperare, inaſprire, irritare, Enſañar, exaſperar, empedernir.

Aſperato, inaſprito, Enſañado, exaſperado, empedernido.

Aſpergere, bagnare, e ſpruzzar leggiermente, Mojar, roziar.

Aſperſo, o bagnato così, Moxado, roziado.

Aſperità, o aſprezza, Aſpereça.

Aſpettamento, l' aſpettare, Eſpectacion, eſpera.

Aſpettante, circonſtante, ſpettatore, Que mira, eſpectador.

Aſpettante, o appartenente, Perteneciente, tocante.

Aſpettare, Aguardar, eſperar, *aſpettatemi, che adeſſo vengo*, Aguardadme, que ya voy.

Aſpettare, o ſperare, aver ſperanza, Eſpetar.

Aſpettazione, o ſperanza, Eſpectacion.

Aſpettativa, Expectacion, expectativa.

Aſpettato, o deſiderato, Deſeado.

Aſpettatore, che aſpetta, Que aguarda, o eſpera.

Aſpetto, propriamente quel ſegno, o apparen-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

parenza nella faccia umana, onde s'argomenta in parte gli affetti dell'animo, volto, e sembiante, Aspecto, talle, presencia, semblante, vista.

Aspetto, o vista, Vista, presencia.

Aspido, specie di serpe, Aspid.

A spiluzzico, o a stento, cioè con miseria, Escasamente, escatimadamente.

A spina pesce, avverbialmente, andare a spina pesce, cioè andar serpeggiando, A gatas, o yr gateando por el suelo.

Aspirare, aver animo di conseguire una cosa, o per merito, o per favore, o per ventura (che meglio sarebbe di sospirare.) Pretender, aspirar.

Aspirazione nella Musica, cioè un sospipiro, che si forma come una mezza s, Aspiracion.

A spizzico, vale a stento, Escasamente, escatimadamente.

Aspo strumento fatto di un bastoncello con due traverse in croce contrapposte, ed alquanto distanti tra loro, sopra le quali si forma la matassa, Halpa.

Aspramente, con asprezza, Aspera, o riguorosamente.

Aspreggiare, proceder con asprezza, Mal tratar a uno, ensañar, exasperar.

Asperato, Maltratado, ensañado, exasperado.

Asprezza, Aspereza.

Asprezza, o salvatichezza, Rudeza, groseria.

Asprezza, o rigore, Rigor.

Aspro, o inabitabile si dice d'un luogo che non vi si puole andare se non con grande difficoltà, Aspero, fragoso, enriscado.

Asprezza così, Maleça, asperidad.

A spron battuti, avverbialmente, cioè il più presto che un può, A mas andar, o lo mas presto que uno puede.

A sproposito, senza proposito, Sin proposito, o sin paraque.

A squarcia sacco, o straccia sacco, guardar uno a squarcia sacco, cioè con vista burbera, e quasi sdegnata, Mirar con ceño, con ojeriça, con capotillo.

Assaettare, tirar a uno delle saette, o frecce, Asaetear.

Assaettato, Asaetado.

Assaggiar una cosa, e provare se è buona, o cattiva, Provar, gustar, catar.

Assaggiato così, Provedo, gustado, catado.

Assaggio, o prova, Muestra.

Dare una cosa a assaggio, Dar una cosa a cala, o cata.

Assai è lo stesso che molto, di maniera che riferendosi a genere, ed ad articolo si va differenziando con loro, così ci erano assai donne, ed assai uomini, Avia muchas mugeres, muchos hombres.

Assaissimo, Muchisimo.

Assai, quando sarà posto con gli avverbj, o con i nomi adiettivi, si dirà muy, *così, assai bene, assai ricco*, Muy bien, muy rico.

Assai, come donna, uomo d'assai, cioè che fa sempre qualche cosa, Hazendoso.

Assai, tal volta significa a bastanza, Demasado.

Assai bene d'una cosa, come si suol dire gli ho dato dell'acqua, o d'altro assai bene, Le he dado buen rato de agua.

Assalimento, o assalto, Acometimiento.

Assalire propriamente, andare alla volta d'uno con animo risoluto d'offendere, Acometer.

Assalito così, Acometido.

Assalitore, che assalisce, Acometidor.

Assaltare, vedi *assalire*.

Assalto, lo stesso che assaltamento, ma è più frequente nell'uso, Acometimiento.

Assapere, lo stesso che sapere, nè mai si truova se non dopo il verbo fare, così, io ve lo farò assapere, Hazer saver una cosa a uno, o abisar una cosa a uno.

Assaporare lo stesso che assaggiare, Provar, catar.

Assaporato, vedi *assaggiato*, Provado, catado.

Assassinare, assaltare alla strada i viandanti per uccidergli, e tor loro la roba, e per similitudine d'ogni atroce danno, Saltear, robar.

Assassinamento, Robo, ladrocinio.

Assassinato, o rubato, Robado.

Assassinare tal volta si piglia per fare oltraggio, o aggravio a uno, Hazer gravio a uno.

Assassinamento, o torto, Agravio.

Asse, o tavola, Tabla.

Asse, termine astrologico, Exe.

Assediare, porre assedio, Cercar, sitiar, poner cerco, o sitio.

Assediato, Cercado, sitiado.

Assegnamento, ragion di credito, che si cede altrui, acciò se ne vaglia a suo tempo, Credito.

Assegnare, fermare, constituire, Señalar.

Assegnato così, Señalado.

Assegnato, come uomo assegnato, cioè limitato, o che vive con regola, e misura, Hombre reglado, templado, y medido, en sus cosas.

Assegnamento, o disegno, cioè quel credere

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

dere che uno fa, che la cosa gl' abbia a riuscire, Desegnio, traça.

Assegnare, o addur ragioni, Alegar, traher raçones.

Assegnare, o consegnare una cosa a uno, Entregar algo à uno.

Assegnatamente, con masserizzia, e risparmio, Escasamente, con medida.

Assegnazione, o consegnazione, Entrega.

Assemblea, adunanza di gente per far parlamento, Semblea.

Assembrarsi, o rassembrarsi, o assomigliarsi a una cosa, Parecerse a una cosa.

Assenso, o consenso, Consentimiento.

Assentamento, o assenzia, l'allontanarsi, ausencia.

Assentarsi, o allontanarsi, Ausentarse.

Assente, o lontano, Ausente.

Assentimento, o consenso, Consentimiento.

Assenzia, lontananza, Ausencia.

Assenzio, erba nota per la sua amarezza, Enxenso, assensio.

Assessore, il giudice dato a Magistrati per risolvere in jure, Assessor.

Assestare, aggiustare, Ajustar.

Assestare, accouciare, accomodare, Adereçar, aliñar, acomodar.

Assestato, Adereçado, aliñado, acomodado.

Assetato, che ha sete, Sediento.

Assettatamente, o acconciatamente, Lindamente, con lindo orden.

Assettatuzzo, pulito, attilato, Aliñado, asseado, compuesto, frunzido.

Assettarsi, o acconciarsi il capo, come fanno le donne, Tocarse, adereçarse la cavezza.

Assettarsi, o ripulirsi il vestito per parer più attilato, Assaçarse, componerse, aliñarse.

Assicella, picciola asse, Tablilla.

Assicurare, render sicuro, Asegurar.

Assicurar uno, cioè farlo buono, o prometter per lui dandoli credito, Abonar a uno, o salir fiador à uno.

Assicurato, Abonado.

Assicuro V. S. che un' altra volta non s' ardirà a far simil cosa, Prometo a V. M. que otra vez no se atreva hazer tal. *Si noti questo modo di dire.*

Assicurarsi, o arrisicarsi, Atreverse.

Assicurare una cosa per certa, Assegurar una cosa por cierta.

Assiderare, o agghiacciare, Elar.

Assiderato, Elado.

Assidere, o persi a sedere, ma è poetico, Sentarse, o asentarse.

Assiso, o posto a sedere, Sentado, o asentado.

Assiduamente, continuamente, Continuamente.

Assiduità, continuazione, Asistenc continuacion.

Assiepare, chiuder di siepi un orto, campo, o altro, Vardar, tapiar.

Assiepato così, Vardado, tapiado.

Assillo, animaletto alato, poco maggior ch' una mosca, e pugne asprissimamente, Moscarda o tavano.

Assimigliante, o simigliante, simile, Semejante.

Assindicare, accusare, Acusar, querellar, quexarse de uno.

Assisa, o divisa, Divisa.

Assisa imposizione, o balzello, Imposicion, pecho, fisa.

Assistere, stare, o ritrovarsi presente, Asistir, acudir.

Assistente, Asistente, que acude.

Assistenza, Asistencia.

Assito, un tramezzo d' asse commesse insieme, fatto alle stanze in cambio di muro, Tabique de tablas, atajo de tablas.

Assivolo, uccel notturno, simile alla civetta, Muchuelo, cuciillo.

Asso ne' dadi, e nelle carte, vale uno, As.

Assodare, far sodo, duro, Fortalecer, poner duro, tieso, endurecer.

Assoldare, far gente da guerra, o dar danari per ciò, Levantar gente, o hazer levas de gente.

Assolvere, propriamente liberar dall' accuse per sentenza giudiciale, Dar por libre à uno.

Assolvere, cioè dar l' assoluzione sacramentale, che è rimettere al penitente la colpa de' suoi peccati, Absolver.

Assolvere, talvolta vale per semplicemente sciorre, Soltar.

Assoluto nel primo modo, Que le han dado por libre,

Assoluto sacramentalmente, Absuelto.

Assoluto, o liberato, Soltado.

Assolutamente, senza particolarità niuna, ma generalmente, Absolutamente.

Assoluto, libero, non forzato, Assoltro, libre.

Assoluzione, l' assolvere, Absolucion.

Assomigliare, agguagliare, comparare, Comparar una cosa con otra.

Assomigliato così, Comparado.

Assomigliar uno, cioè dirgli che ha forma, e figura del tale, o della tale, e questo si piglia in mala parte, cioè a intenzione di dir male, Apodar.

Assomiglianza così, Apodo.

Assomigliarsi a uno, cioè parer quasi lui, Parecerse à uno.

Assomigliante così, parecido à uno.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Assordare, o *indur sordità*, Ensordecer, o bolverse sordo.
Assordato, Ensordecido, o que se ha buelto sordo.
Assortire, o *scerre*, *distinguere*, Escoger.
Assortito, o *scelto*, Escogido.
Assortito, *venturoso*, Venturoso, dichoso, afortunado.
Assottigliamento, *l'assottigliare*, Adelgaçamiento.
Assottigliare, *far sottile*, Adelgaçar.
Assottigliato, Adegaçado.
Assottigliarsi, e *industriarsi*, *arrabattarsi*, Industriarse.
Assozzare, *divenir sozzo*, o *brutto*, Afear.
Assozzato, Afeado.
Assuesare, *avvezzare*, Acostumbrar, avezar.
Assuefatto, Acostumbrado, enseñado, avezado.
Assuefarsi, Acostumbrarse, enseñarse.
Assumere uno a una dignità, o *grado*, *cioè innalzarlo*, Honrar a uno con alguna dignidad, o ensalçar a uno.
Assunzione della Madonna, Assumpcion de nuestra Señora.
Assunto, o *carico*, *come pigliarsi l'assunto d'una cosa*, Encargarse de algo.
Asta, *legno sottile*, *lungo*, e *polito per diversi usi*, Asta.
Astenersi, *temperarsi*, *contenersi*, Abstenerse, yrse a la mano en algo.
Astenersi, o *contenersi nella collera*, Reportarse.
A stento, *avverbialmente*, *cioè a pena*, A penas.
A stento, o *adagio*, De espacio.
Asticciola, *diminutivo d'asta*, Astilexo.
Astinente, *che s'astiene*, Abstinente templado.
Astinenza, *temperamento intorno a' cibi*, Abstinencia.
Astio, *invidia*, Embidia.
Astioso, o *invidioso*, Embidioso.
Astore, *uccello della natura degli sparvieri*, Açor.
Astrarsi, o *ritirarsi*, Recogerse, apartarse.
Astratto, o *ritirato*, Recogido, apartado.
Astrazione, Recogimiento.
Astretto, o *costrinto*, Constreñido.
Astro, o *Stella*, Estrella.
Astrolabio, *strumento col quale si osservano*, e *conoscono i moti delle stelle*, Astrolabio.
Astrologo, *professore d'astrologia*, Astrologo.
Astrologia, *scienza che tratta della natura de' Cieli*, e *delle Stelle*, Astrologia.

Astrologico, *pertinente ad astrologia*, Astrologico.
Astronomo, *professor d' Astronomia*, Astronomo.
Astuccio, Estuche.
A studio, o *a posta*, Adrede, adredemente, a sabiendas.
Astutamente, Astutamente, con astucia.
Astuto, Astuto, taymado, sagaz.
Astutissimo, Astutissimo.
Astuzia, *arte ed attitudine ad ingannare*, *ed al proveder gl' inganni*, Astucia, sagacidad.
A sufficienza, *avverbialmente*, *cioè a bastanza*, Bastantemente.
A suolo a suolo, *avverbialmente*, *cioè distesamente per ordine l' uno sopra l'altro*, A suelos.
A suo dispetto, A su despecho, aunque le spese.
A suo malgrado, A pesar de su grado.
A tale avverbialmente, *cioè in tale*, o *a tal termine*, De tal manera, o de tal fuerte.
Atanasia spezie d' erba, *altrimenti tanacero*, Yerva parietaria.
A tanto, *avverbialmente*, *cioè a tale*, e *sì innanzi*, Tan adelante.
A tastone, *come andare a tastone*, o *al tasto*, *che è proprio de' ciechi*, o *di chi va al bujo*, *che si fa la strada col tatto*, Andar, o y a tiento.
A tempo, *come arrivare a tempo*, Llegar a tiempo.
A tempo a tempo, *di quando in quando*, De quando en quando, o de tarde en tarde.
A tentone, vedi *a tastone*, Andar, o yr con tiento.
Atomo, *corpo indivisibile*, Atomo.
A tondo avverbialmente, *circolarmente*, *in giro*, *in circonferenza*, A la redonda, al rededor.
A torto, *avverbialmente*, Sin raçon, o a tuertas.
A trabocco, *avverbialmente*, *cioè pazzamente*, *a rovina manifesta*, Arrojada, y desatinadamente.
A traverso, Al traves.
Atrepice erba, *che cotta è buona a mangiare*, *siccome lo spinace*, Armuelles.
Atro, *negro*, *oscuro*, Negro, escuro.
Atroce, *terribile*, Atroz, terrible.
Atrocemente, Atrozmente, cruelmente.
Atrocità, *crudeltà*, Atrocidad, crueldad.
Attaccare, o *appiccare*, *non con colla*, o *altra cosa tenace*, *ma con qualsivoglia altro strumento*, Colgar.
Attaccato, *così*, Colgado.
Attaccare, o *appiccare*, *come con colla*, *pasta*, e *simili*, Pegar.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Attaccato così, Pegado.
Attaccamento, così, Pegadura.
Attaccarsi a una cosa per non cadere, o per altro, Affirse.
Attaccato, così, Affido.
Attaccare, o appiccare amicizia con uno, Travar amistad con uno.
Attaccar ragionamento, Travar platica, o razonamiento.
Attaccar dell' uva al tempo della vendemmia, Colgar uvas.
Attaccar il mal francese, Pegar las bubas a uno.
Attaccare, o porre i cavalli al cocchio, Poner los cavallos al coche. *Ma meglio si direbbe*, Unzir.
Attaccar la bocca al boccale, cioè bere, Tomar, o echarse el xarro a pechos.
Attaccarsi una pianta, Prender.
Attaccato, così, Prendido.
Attagliargli una cosa, cioè soddisfargli, e piacergli, Contentarle, agradarle algo, o parecerse bien.
Attamente, Acomodadamente.
Attanagliare, tormentar con tanaglie, Atenaçar.
Attanagliato, Atenaçado.
Attecchire, cioè venir innanzi facendo profitto, e utile, Medrar.
Attediare, tediare, o nojare, Enfadar, dar enfado, o pesadumbre a uno.
Attempato, come uomo attempato, cioè vecchio, Hombre de dias, hombre y a mayor, o viejo.
Attempatetto, Viejexillo.
Attendere, o dar opera, impiegarsi, Atender.
Attendere, o por mente a quello che uno fa, o dice, Reparar.
Attendere, o occuparsi in una cosa per passatempo, o per gusto, Entender el algo.
Attender la promessa, Cumplir la palabra.
Attendere, o badare a fatti suoi, Entender en sus negocios, hazer sus hecos.
Attendere, o stare attento, por mente, badare, Estar atento.
Attendere, o aspettare, Aguardar, espetar.
Attender a fare, cioè continuare, e tirar innanzi, Yr adelante, proseguir adelante.
Attenere, o osservar la promessa, Cumplir la palabra.
Attenersi alla promessa d' uno, cioè credere alle sue parole, Dar credito a lo que uno dize, o a sus palabras,

Attenersi a una cosa, cioè tenerla per buona, Atenerse a una cosa.
Attenersi, o attaccarsi, Affirse de una cosa.
Attenergli a uno, cioè essergli parente, Pertenecer a uno. *Il tale non mi attien nulla*, Fulano no me pertenece nada.
Attentamente, con attenzione, Atentamente, con atencion.
Attentare, arrischiarsi, Intentar, osar, hazer algo.
Attentissimamente, Con grandissima atencion.
Attentissimo, Muy attento, atentissimo.
Attento, che usa attenzione, Atento, o que està con atencion.
Attenuato, o maghero, Flaco.
Attergare, volgere il tergo, o le spalle, Bolver las espaldas.
Atterramento, Derribamiento.
Atterrare, abbattere, gittar a terra, Derribar, echar, por el suelo, derrocar, abatir.
Atterrato, Derribado, echado por el suelo, derrocado, abatido.
Atterrare, spaventare, Assombrar, espantar, adarvar, amadrentar.
Atterrato, così, Assombrado, espantado, adarvado, amedrentado.
Atterramento, o paura, Assombro, espanto.
Atterrito, o che ha avuto paura, Amedrentado.
Attesochè, avverbio, Es, assi que.
Atteso una cosa, cioè secondo, e conforme a essa, così, atteso i guai, Segun los cuydados, o las cuytas.
Atteserare, accumular tesori, e ricchezze, Atesorar.
Atteserato, Atesorado.
Artezza, o attitudine, Aptitud, capacidad, habilitad.
Atti nel numero del più, la raccolta in scrittura d'azioni de' litiganti, o di magistrato, fatta da persona pubblica, Auto.
Atti, gesti, come fanno alcune donne schizzignose, Melindres, gestos.
Attignere, o cavare con vasi acqua, vino, ec. Sacar agua, vino, &c.
Attignere, metaforicamente si intende per penetrare i concerti altrui in fatti ed in parole, Sacar, colegir, entender, alcançar.
Attillato, o ben acconcio nel vestito, ed abito, Asseado, lindo.
Attillattezza, Asseo, compostura.
Attillarsi, o acconciarsi per parer bello, Asearse, componerse, ponerse galano.

Atti-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Attimo, momento di tempo, Momento, instante, punto.
Attitudine, disposizion di natura, che rende atto all' operazione, Aptitud, habilidad.
Attività, termine filosofico, Actividad.
Attivo, termine filosofico, cioè, che ha virtù, e principio d' operare, o che opera alcuna cosa, Activo.
Attivo, cioè pronto, e risoluto, nell' azioni, Hazendoso, activo.
Attizzamento, l'attizzare, Atiçamiento.
Attizzare, Atizar.
Attizzare, o incitare, Atizar, incitar.
Attizzado, Atizado.
Atto, o azione, Accion.
Atto, gesto, o costume, Gesto, costumbre. *Far atti, o gesti*, Hazer gestos.
Atto, garbo, o forma d' una cosa, Garbo, forma, ayre.
Atto, si chiamano le parti principali, in che son divise le Commedie, Jornada.
Atto, o finta, come far atto, o finta di cavarsi il cappello, e poi non se lo cavare, Ademan.
Atto, che ha attitudine, o disposizione, Apto, abil, a proposito.
Atto, acconcio, o proporzionato, Acomodado.
Attonito, stupido, e quasi insensato, Atonito, pasmado, asombrado.
Attorcigliarsi, cioè avvolger una cosa in se stessa, ed altrimenti avviticchiarsi, come fanno le serpi, Enroscarse.
Attorcigliato, così, Enroscado.
Attore, o facitore, Hazedor.
Attore, anche s' intende per quegli, che nel litigare domanda, Actor.
Attorniare, circondare, girare, Andar al rededor, rodear.
Attorno, in giro, o cerchio, o circonferenza, Al rededor.
Attorno, in questo senso, un libro che va attorno, Un libro, que anda por ay.
Attorno, cioè in qua, e là, or qua, or là, De aca para acullà, o de aqui para alli.
Attorno, attorno, De todas partes, o al rededor.
Attorcigliare, o semplicemente, avvolgere, Torcer.
Attorcigliato, così, Torcido.
Attoscare, dar tosco, veleno, avvelenare, Atosigar.
Attoscato, Atosigado.
Attoso, che fa atti, e gesti, Melindroso.
Attossicare, dar tossico, Atosigar.
Attossicato, Atosigado.

Attraimento, l'attrarre, Atrahimiento, golosina.
Attrapparsi, ritirarseli i nervi, Envararse, ponerse yerto.
Attrappato, impedito de' nervi, Envarado yerto.
Attrarre, tirar a se con allettamento, Atraher.
Attrattivo, atto ad attrarre, Atractivo.
Attratto, o stroppiato, Tullido, estropeado.
Attraversare, porre a traverso, Atravesar.
Attraversato, Atravesado.
Attraversare, o andare al traverso, cioè non andar per il cammino diritto, ed ordinario, Atravesar.
Attraversarsi, o opporsi a uno, Atravesarse, o oponerse a uno.
Attraversato, o impedito, Atravesado.
Attrazione, o attraimento, Atraction.
Attribuire, o appropriare una cosa a uno, Atribuyr.
Attribuito, Atribuydo.
Attristamento, l'attristarsi, Malencolia.
Attristarsi, o divenir malinconico, Entristecerse.
Attristato, Entristecido.
Attristire, divenir tristo, e cattivo, Hazerse vellaco.
Attristito, o incattivito, Que se hà echo vellaco, apicarado.
Attrito, termine teologico, che ha attrizione, Atrito.
Attrizione, termine teologico, Atricion.
Attuale, cioè in atto, ed in effetto, Actual.
Attualmente in atto, Actualmente.
Attuffare, o toffare, cioè metter dentro dell'acqua con forza, çabullir.
Attuffato, o immerso, Metido en una cosa, engolfado.
Avanti, o innanzi, così: andiamo innanzi, Vamos a delante.
Avanti, o innanzi, talvolta significa più presto, così: io son tornato avanti, o innanzi, Yo he buelto antes. *Più avanti*, Mas adelante, *così: andiamo più avanti*, Vamos mas adelante.
Voler avanti, o innanzi una cosa che un'altra, cioè voler più tosto quella, ed amarla più, Querer antes una cosa que otra.
Andare avanti in quanto al favellare, cioè andare avanti, o seguitare il ragionamento, Yr, o proseguir adelante la platica.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Avanti che, *innanzi che*, Antes que.
Avanti che tu pigli moglie, *guarda quello che fai*, Antes que te caſes, mira lo que hazes.
Avanti che, *in queſto ſenſo*: *Avanti che io ſia Teologo*, *ci correranno molti anni*, De aqui a que yo ſea Theologo, paſſaran muchos años.
Avanguardia, *quella parte ordinata dell' eſercito*, *che va innanzi a tutto il corpo della battaglia*, Avanguardia.
A vanuera, *o a caſo*, A caſo, ſin penſar, al deſcuydo, ſin conſideracion.
Avanzamento, *quell' eſſer ſuperiore*, *o il tenerſi per da più degl' altri*, Sobrepujança, ſuperioridad.
Avanzante, *che avanza*, Sobrepujante.
Avanzare, *metter in avanzo*, *acquiſtare*, *riſparmiare*, Ahorrar, ganar, auchar.
Avanzare, *o ſoprabbondare una coſa*, Sobrar.
Avanzare, *aggrandire*, *o accreſcere*, Levantar, enſalçar.
Avanzare, *trapaſſare*, *o vincere*, Sobrepojar.
Avanzare, *venire ogni giorno innanzi acquiſtando*, Medrar, adelantarſe cada dia mas.
Avanzarſi, *o aver ardire*, *ed animo*, Cobrar animo, brio.
Avanzato, *cioè con profitto*, *ed utile*, Bien librado, o medrado.
Avanzo, *il rimanente*, *o reſtante*, Lo que queda.
Avanzo, *acquiſto*, *guadagno*, Ganancia, ahorro, grangeria.
Avanzaticci, *è quello che avanza alla tavola*, Relieves, eſcamochos.
Avaramente, *con avarizia*, Avaramente, eſcaſſamente.
Avaro, Avariento, avaro.
Avaro, *o ſcarſo*, Eſcaſſo.
Avariſſimo, Avariſſimo, muy avariento.
Avarizia, Avaricia.
Audace, *contrario a timido*, Atrevido, oſado.
Audacia, *vizio contrario alla timidità*, Atrevimiento, oſadia, audacia.
Audaciſſimamente, Muy atrevidamente, o con grandiſſimo atrevimiento.
Audacemente, Con grande atrevimiento, atrevidamente.
Audienza, *che ſi dà*, *o pretende da uno*, Audiencia. *Far aver audienza a uno da un'altro*, Alcançar audiencia,
Audienza, *o Tribunal di giuſtizia*, Audiencia.
Audito, *o udito*, *uno de cinque ſentimenti*, Oydo.
Auditorio, *luogo dove ſi dà audienza*, Audiencia, Tribunal.
Audienza di Predicatore, *o ſimile*, *cioè molti aſcoltanti*, Auditorio.
Avello, *luogo dove ſi ſeppelliſcono i morti*, *altrimenti ſepoltura*, Sepultura.
Ave Maria, *ſalutazione che ſi fa alla Madonna*, Ave Maria.
Ave Maria, *cioè una di quelle pallette*, *che ſono infilzate nella Corona*, *che ſerve per contar l'Ave Marie*, *che diciamo*, Cuenta.
A verbo, *a verbo*, *cioè parola per parola*, Palabra por palabra, o al piè de la letra.
Augello, *uccello*, *voce poetica*, Ave, paxaro.
Augeletto, *diminutivo*, Avezilla, Paxarillo, o paxarico.
Auggiare, *o aduggiare*, *eſſer impedito da ombra*, Abochornar.
Auggiato, *impedito da ombra*, Abochornado.
Augurare, *farſi*, *o pigliarſi augurio*, Adevinar por agueros.
Auguratore, *che dichiara gl'augurj*, Agorero.
Augure, *lo ſteſſo che auguratore*.
Augurio, *o agurio*, *ogni ſegno*, *indizio*, *o preſagio di coſa futura*, *che commenemente gl'antichi prendevano dal cantar degli uccelli*, Aguero.
Auguſto, *titolo degli Imperatori*, Auguſto.
A vicenda, *avverbialmente*, A veres.
Avido, *cupido*, *deſideroſo*, *bramoſo*, Codicioſo, deſſeoſo.
A viſo aperto, *avverbialmente*, *cioè coraggioſamente*, *arditamente*, *e come uomo*, Varonilmente.
A viſta, *avverbialmente giudicare a viſta*, *cioè con la ſemplice viſta*, *ſenza venire ad altro cimento*, *che diremmo anche giudicare a occhio*, *e croce*, A ojo, a bulto.
A viſta di molti, *cioè vedendolo molti*, A viſta de muchos.
Aumentare, *accreſcere*, *aggrandire*, Aumentar, acrecentar.
Aumentato, *accreſciuto*, Aumentado, acrecentado.
Aumentativo, *che fa forza d'aumentare*, Que ſe puede aumentar, aumentativo.
Aumento, *accreſcimento*, Aumento, acreſcentamiento.
A uno a uno, *avverbialmente*, *un per volta*, *ſucceſſivamente un dopo l'altro*, *e tanto ſi dice a due a due*, *a tre a tre*, *&c.* Uno a uno, dos a dos, &c.

A un

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

A un tempo, cioè d'accordo, A una.
A un tempo, cioè nel medesimo tempo, En el mismo tiempo.
A un'otta, è lo stesso che a un medesimo tempo, A un tiempo.
A un tratto, posto avverbialmente, A una, luego, al momento.
Avo, ed Avolo, Padre del Padre, o della Madre, Abuelo, & aguelo.
A volo, volando, A buelo, volando.
Avoltojo, uccello molto grande, simigliante all'Aquila, e secondo che dicono molti, sente oltre più che niuno altro animale, Buytre.
Avorio, dente di Lionfante, Marfil. *Pettine d'avorio*, Peyne de Marfil.
A voto, avverbialmente, come sonare a voto, cioè senza premere niun tasto, e quasi all'aria, A vazìo.
A voto, come quando i mulattieri, o vetturini rimenano le bestie senza ritorno, o soma, De vazìo.
A voto, o in vano, En vano, en valde.
Aura, cioè leggierissimo venticello, Ayrezillo suave.
Aura, o Aria, Ayre.
Aurato, o dorato, ma è poetico, Dorado.
Aureo, d'oro, o simile all'oro, De oro, o dorado.
Auricome, con le chiome d'oro, cioè del color dell'oro, Cavellos de oro.
Aurora, splendore precursore del Sole, il quale si vede, avanti ch' egli esca dall' Orizzonte, detto così per esser di color simile all' oro, Alva, Aurora.
Auspicio, Aguero, adevinacion.
A uscio a uscio, cioè di porta in porta, De puerta en puerta.
Austerità, asprezza, Asperidad.
Austerità, rigidità, stranezza, Rigor, estrañeza, severidad.
Austero, Aspero, rezio, riguroso.
Australe, d'Austro, Austrual.
Austro, nome di vento, che soffia da mezzo giorno, Viento de medio dia, Austro.
Autenticare, chiarir valido, autorevole, e con pubblica testimonianza, degno di fede, e per lo più si dice delle scritture, Autenticar.
Autenticato, così, Autenticado.
Autentico, valido, e che ha autorità, Autentico.
Autore, inventore, e colui dal quale la cosa trae la sua prima origine. e per lo più si dice degli scrittori, Autor.
Autorevole, d'autorità, Que tiene autoridad.
Autorità, facoltà, e podestà data o dagl' uomini, o dalle leggi, Autoridad.
Autorità, o stima, Autoridad, estima.

Uomo d'autorità, cioè grave, Hombre grave.
Autorità, o ragione, che alleghiamo per fondamento di qualche proposito, Autoridad.
Autorità, si piglia talvolta per una certa maestà, degna di fede, e di riverenza, Autoridad, magestad, gravedad.
Autorità, o detto d'autore, Autoridad.
Autorizzare, dare autorità, Autorizar.
Auterizzato, Autoriçado.
Autorizzare, far autentico, autenticare, Autenticar, autoriçar.
Autorizzato, così, Autoriçado, autenticado.
Autunnale, d'Autunno, Cosa de Otoño, Autunal.
Autunno, una delle quattro stagioni dell' Anno, che comincia, quando il Sole entra in Libra, Otoño.
Avvallare, o andare a basso, Hundirse, abaxarse.
Avvallato, Hundido, abaxado.
Avvalorare, stimare, o dar valore, Apreciar.
Avvalorato, o stimato, Apreciado.
Avvaloramento, o prezzo, Precio.
Avvampare, propriamente lo stesso, che abbronzare, Chamuscar.
Avvampato, così, Chamuscado.
Avvampare, o abbruciare, Abrasar.
Avvampato, così, Abrasado.
Avvantaggiar, pigliar vantaggio, o esser superiore, o innanzi a uno, Aventajarse, señalarse.
Avvantaggiato, così, Aventajado.
Avvantaggiato, scelto, migliore, Aventajado, escogido.
Avvantaggiato, come soldato avantaggiato, cioè che ha più stipendio de gl' altri, Aventajado.
A vantaggio, come stare, o esser a vantaggio, cioè esser superiore a uno. Ser superior à uno, o en lugar mas alto.
Avvedersi, o accorgersi, Echar de ver, caer en la cuenta.
Avvedutamente, cautamente, Cuerdamente, recatadamente, prudentemente.
Avvedutissimamente, Muy cuerdamente, prudentissimamente.
Avveduto, sagace, accorto, giudizioso, Sagaz, cuerdo, prudente, entendido, avvisado, leydo.
Far avveduto uno, cioè avvisarlo, Abisar a uno, o advertir a uno, o hazer saver algo a uno.
Avvenga che, avverbio di contrapposizione, ed è lo stesso, che quantunque, benchè, ec. Aunque.
Avvelenare, dar veleno, Emponçoñar.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Avvelenato, Emponçoñado.
Avvelenire, o avvellenare l'arme, acciò le ferite ſiano inremediabili, e mortali, Enhervolar.
Avvelenito, così, Enhervolado.
Avvenente, gentile, Tractable, gracioſo, gentil, donoſo.
Avvenevole, grazioſo, Gracioſo, lindo.
Avvenevolezza, o grazia, Gracia.
Avvenimento, o ſucceſſo, Acontecimiento, acaccimiento, caſo, ſucceſſo.
Avvenire, accadere, venire a caſo, Acontecer, acaecer.
Avvenire, o abbatterſi, così: avvenne, che quando queſto ſucceſſe, il tale ſtava quivi, Aconteciò que &c.
Avvenirgliſi a uno il fare, o dire una coſa, cioè aver una certa attitudine, ed abilità che paja naturale, ed accomodata alla ſua perſona, Tener maña en hazer, o dezir algo, o tener gracia en algo.
Avventiccio, veniticcio, cioè che viene d'altra parte, o foreſtiero, Advenediço, eſtrangero.
Avventare, ſcagliar con violenza, lanciare, Arrojar, alançar.
Avventato, Arrojado, alançado.
Avventato, come uomo avventato, cioè inconſiderato, temerario, Arrojadico, temerario.
Avventarſi, o gettarſi, Echarſe, arrojarſe, abalançarſe.
Avvento, cioè il tempo, che è dedicato dalla Chieſa a celebrare, e venerare l'avvenimento di Criſto, Adviento.
Avventura, avvenimento evidente, Aventura.
Avventurare, metterſi in ventura, arriſicarſi, o arriſchiarſi, Aventurar.
Avventurato, favorito dalla ventura, Venturoſo, dichoſo, afortunado.
Avventuroſo, o avventurato, Venturoſo, dichoſo.
Avverare, confermare, ed affermar per vero, Certificar, confirmar, averiguar.
Avverato, così, Certificado, averiguado, confirmado.
Avverificare, verificare, ritrovare il vero, Averiguar.
Avverificato, Averiguado.
Avverſario, contrario, nimico, Adverſario, contrario, enemigo.
Avverſità, tutto ciò che incontra di male, infortunio, calamità, Adverſidad, cuyta, deſgracia.
Avverſo, contrario, nimico, Contrario, adverſo, enemigo.

Avvertimento, l'avvertire, Advertencia, avviſo.
Avvertire, ammonire, Advertir, abiſar.
Avvertito, ammonito, Advertido, abiſado.
Avvezzamento, uſo, Coſtumbre, uſo, habito.
Avvezzare, introdur l'abito, o aſſuefare, Acoſtumbrar, enſeñar.
Avvezzo, Enſeñado, acoſtumbrado.
Avvezzarſi, Acoſtumbrarſe, enſeñarſe a una coſa. *Eſſer avvezzo a una coſa*, Eſtar enſeñado, o acoſtumbrado, hecho a una coſa.
Avvezzo male, o bene, cioè bene, o mal creato, Bien, o mal criado.
Avviamento, cioè modo, o via per la quale uno comincj a ajutarſi nel ſuo eſercizio, o nella ſua profeſſione, ed abilità, Socorro, entretenimiento.
Avviarſi, cioè meterſi in via, Yr adelante, o adelantarſe.
Avviare, o cominciare a far una coſa, Empeçar.
Avviato, così, Empeçado, començado.
Avviato bene, o male, in quanto a un' arte, o profeſſione, Bien, o mal entablado.
Avvicinare, appreſſare, accoſtare, Acercar, allegar.
Avvicinato, Acercado, allegado.
Avvicinarſi, appreſſarſi, Allegarſe, acercarſe. *V. S. ſi avvicini al fuoco*, V. M. ſe allegue a la lumbre.
Avvicinazione, Acercamiento, allegada, o allegamiento.
Avvilimento, l'avvilirſi, o perderſi d'animo, Deſmayo.
Avvilirſi, perderſi d'animo, Deſmayar, acovardar, caerle las alas.
Avvilire, Deſmayado, avardado.
Avvilire, o diſprezzare, o biaſimare, Menoſpreciar, vituperar, afear.
Avvilito, così, Menoſpreciado, vituperado, afeado.
Avviluppamento, l'avvilupparſi, Enſedamiento.
Avviluppare, intrigare, Enredar.
Avviluppato, Enredado.
Avvilupparſi nel ferajolo il capo, cioè coprirlo con eſſo, Roboçarſe, o arreboçarſe.
Avviluppato, o inmantellato, così, Reboçado, arreboçado.
Avviluppatore, che avviluppa, imbroglia, intriga, Enrededor, embeleçador, embaydor, trampoſo.
Avvinazzarſi, empierſi di vino, imbriacarſi, Emborracharſe.
Avvinazzato, così, Emborrachado.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Avvincere, o *legare intorno*, Amarrar, atar.
Avvinto, o *legato*, *così*, Amarrado, atado.
Avvinchiare, *abbracciare ſtrettamente*, Abracar, abarcar.
Avvinchiato, Abraçado, abarcado.
Avviſare, *dare avviſo*, o *conto a uno d'una coſa*, Aviſar, dar aviſo, cuenta, o hazer ſaver algo a uno.
Avviſo, Aviſo.
Avviſare, o *avvertire*, Advertir.
Avviſo, o *avvertimento*, Advertencia.
Avviſatamente, *con giudizio*, e *prudenza*, Aviſadamente, cuerdamente, o prudentemente.
Avviſato, Aviſado.
Avviſtato, *di bell'apparenza*, Viſtoſo, de linda gracia, de lindo ayre, gracioſo, donoſo, de buen parecer.
Avviticchiarſi, o *avvolgerſi*, Enroſcarſe, enlaçarſe.
Avviticchiato, Enroſcado, enlaçado.
Avvivare, *far vivo*, Abivar.
Avvivato, Abivado.
Avvizzir, *divenir vizzo*, *ſi dice de fiori*, *ed erbe quando vanno perdendo il lor vigore*, Ponerſe lazio, marchitarſe.
Avvizzito, *così*, Lazio.
Avvocato, *Dottore in ragion civile*, *che difende*, e *conſiglia nelle cauſe altrui*, Abogado.
Avvocare, o *difender le cauſe*, Abogar.
Avvocazione, *la tal profeſſione dell'Avvocato*, Abogacia.
Avvolgere, *porre una coſa intorno ad un'altra*, Rebolver.
Avvolto, *così*, Rebuelto.
Avvolticchiare, o *torcere*, Rebolver.
Avvolticchiato, Rebuelto.
Auzzare, vedi *Aguzzare*, Aguzar.
Auzzo, o *aguzzato*, Aguçado.
Azione, *fatto*, o *operazione*, Accion.
Azione, o *jus*, *che uno tiene*, o *pretende aver in una coſa*, Derecho.
Azzicarſi, *muoverſi*, Menearſe, o bullir.
Azzimo, *ſenza fermento*, *come pane azzimo*, Par cenſeño.
Azzuffarſi, *adirarſi*, *venir alle mani*, Reñir.
Azzurro, *colore*, Azul.
Azzurrino, *di colore che tende all'azzurro*, De color que tira a azul.

B

Babbo, *Padre*, e *diceſi ſolo da fanciulli*, *ancora balbuzienti*, Tayta.
Babbuaſſaggine, *ſciocchezza*, *ſcipitezza*, Tonteria, boberia.

Babbuaſſo, *ſciocco*, *ſcipito*, Bobo, tonto, necio.
Babbuino, *ſpecie di bertuccia*, o *ſcimia*, Gatopaus.
Baccelleria, *grado d'arme*, e *di lettere*, Bachilleria.
Baccano, *rumore*, *fracaſſo*, Ruydo.
Baccelliere, *cioè graduato in arme*, o *in lettere*, Bachiller.
Baccello, *guſcio*, *nel quale naſcono*, e *creſcono i granelli de' legumi*, e *detto aſſolutamente s'intende ſolo del guſcio pieno delle fave freſche*, Caſcara.
Baccello, *aſſolutamente*, Hava.
Baccello, o *guſcio d'ogni legume*, Vayna, caſcara.
Baccellato, *campo*, o *orto con baccelli*, Havar.
Baccello, *ſi chiama ancora un uomo ſciocco*, e *ſcimunito*, Bachiller, majadero, necio.
Baccelleria, *azione ſciocca*, e *da ſcimunito*, Bachilleria, necedad, boberia.
Bacchetta, *mazza ſottile*, *ſcudiſcio*, *verga*, Vara.
Bacchetta da tamburo, *cioè quella con la quale ſi ſuona*, Baquetas de atambor, o caxa.
Governare, e *comandare a bacchetta*, *vale far ogni coſa con ſuprema autorità*, Mandarlo todo.
Bacchio, o *batacchio*, *un baſtone*, Palo.
Bacherozolo, *diminutivo di baco*, Guſanillo.
Baciare, *toccar con le labbra chiuſe una coſa in ſegno d'amore*, o *di riverenza*, Beſar.
Baciato, Beſado.
Baciucchiare, *tornare ſpeſſo a baciare*, Bolver o tornar a beſar.
Baciamano, *ſorte di corteſia*, e *ſegno di riverenza che ſi uſa da' cortigiani*, Beſamanos. *Fate i miei baciamani al Signor tale*, Dad mis beſamanos al Señor fulano.
Bacineto, *celata*, *ſegreta*, *forſe così detto per aver ſimilitudine col bacino*, Caſquete, celada.
Bacino, *vaſo di metallo di forma ritonda*, e *cupa*, *per uſo di lavarſi le mani*, e *'l viſo*, o *per portarvi altre coſe*, Fuente.
Bacino da barbiere, *cioè quel vaſo*, *dove pongono il ranno per lavar il viſo*, Bazìa di barbero.
Bacinella, *è quel vaſetto a guiſa di ciotola*, o *ſcodella ſenza piega*, *nella quale i banchieri tengono i denari*, Eſcudilla.
Bacio, *l'atto del baciare*, Beſo.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Bacio, *nome del ſito o piaggia volta a tramontana*, Repecho, ladèra.
Baco, *voce uſata per ſcherzo per far paura a bambini coprendoſi. Diciamo oggi più comunemente*, Bau, el coco.
Baco, *o verme*, Guſano.
Baco da ſeta, Guſano de ſeda.
Baco, *o verme del corpo*, Lobriz.
Badalucco, *o trattenimento*, Entretenimiento.
Bada, *vedi a bada*, Tardança.
Badare, *tardare*, Tardar, detenerſe.
Non badar troppo ch'egli è tardi, No tardes, o no te detengas mucho que es tarde.
Badare, *o attentamente conſiderare*, Reparaf en alguna coſa.
Badare, *o attendere a una coſa*, *ch'egli ſi dica*, Reparar en lo que uno dize.
Badare a fatti d'altri, Reparar en vidas agenas. *Sempre ne' luoghi piccoli badano a fatti d'altri*, Siempre en los lugares cortos reparan en vidas agenas.
Badate a far quello che avete a fare, Hazed lo que aveis de hazer.
Badare a ſe, Mirar por ſi.
Badeſſa, *grado ſuperiore tra le monache*, Abadeſſa.
Badia, *ſtanza ed abitazione di monaci*, Abadia.
Badiale, *cioè comodo*, *agiato*, Anchuroſo.
Bagaglie, *quelle maſſerizie che ſi portano dietro i ſoldati negli eſerciti*, *e bagaglione colui che le porta*, Bagage, Mochilla.
Bagaglione, Mochillero.
Bagaglie s'intende ancora comunemente per robe differenti, *ed altrimenti treſche*, Traſtos.
Bagaſcia, *putanna abbietta*, Bagaja, puta provada.
Bagatelle, *cioè giuochi*, *e coſe di poca conſiderazione*, Niñerias.
Bagatelli, *certe figurine che i giocolatori di mano fanno parlare*, *cioè fingono che parlino*, *e faccino altri giuochi*, Titires.
Bagatelle, *cioè coſe di poco prezzo*, *e che vaglion pochi danari*, Bugarias.
Bagatelliere, *o giuocator di mano*, Jugador de manos.
Bagatino, *monetta baſſiſſima*, Cornado, blanca.
Bagliore, *o abbagliore*, *quell'abbagliamento*, *che impediſce di quando in quando il vedere*, Vislumbre.
Bagnare, *ſpargere materia liquida ſopra una coſa*, *ed è più che d'altro proprio dell'acqua*, Moyar.

Bagnato, Mojado.
Bagnarſi, *como per la pioggia*, Mojarſe.
Bagnarſi nel fiume per ricreazione, Bañarſe en el rio.
Bagnar, *o immollar uno*, Mojar à uno.
Bagno, *luogo dove uno ſi bagna*, Baño.
Bagno, *il luogo dove ſtanno i ſchiavi e forzati l'inverno*, *e mentre non navigano*, Baño.
Bagnar il fiume i muri d'un luogo, Bañar los muros el rio.
Bagordare, *feſteggiare*, Holgar, feſtejar.
Bagordo, *o feſta*, Holgura.
Baja, *o burla*, Baya, burla, matraca.
Dar la baja, *o burlarſi d'uno*, Dar la baya, o burlarſe de uno.
Bajone, *o burlone*, Burlon.
Bailo, *grado principale nelle regioni militari*, Baylio.
Bajo, *color caſtagnino*, *e diceſi propriamente del cavallo*, Vayo.
Balauſtra, *o balauſſa*, *il fior di melagrano*, Flor de granado.
Balauſtro, *cioè una ſorte di colonetta*, *che regge l'architrave*, Berja.
Balbettare, *pronunciar male*, *e con difficoltà le parole*, Tartamudear, o hablar eſtropajoſamente, farfullar.
Balbo, *che balbetta*, Tartumudo, farfullador.
Balbutire, *o balbettare*, Tartamudear, farfullar.
Balcone, *fineſtra che ſporge in fuora del muro*, Balcon.
Baldachino, *arneſe che ſi porta*, *o ſi tiene affiſſo ſopra le coſe ſacre per difenderle da immondizie*, Palio.
Baldacchino, *che ſi tiene nelle ſtanze de Principi*, *e gran perſonaggi in ſegno d'onore*, Dosèl.
Baldanza, *un certo apparente ardire con letizia*, *ſicurtà d'animo*, *e coraggio*, Alegria, loçania.
Baldanzoſo, *così*, Ufano, alegre, regozijado.
Baldanzoſamente, Alegremente, ufanamente.
Baldoria, *fiamma appreſa in materia ſecca*, *e che preſto paſſa*, Alegron.
Balena, *ſpezie di peſce*, Vallena.
Balenare, *venire*, *e apparire il baleno*, Relampaguear.
Baleno, *o lampo*, Relampago.
Balenare, *metaforicamente ſi dice quell' ondeggiare*, *che fa uno che non ſi puole regger in piedi*. Tambalear.
Baleſtra, *ſtrumento per tirar agli uccelli*, Valleſtra.
Caricar ben la baleſtra, *ſi dice di chi man-*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

mangia e beve diſoneſtamente, Cargar bien la romana.
Baleſtrato, *colui che tira*, o *fa baleſtre*, Valleſtero.
Baleſtrata, *cioè il colpo tirato con baleſtra*, Bodocazo.
Baleſtriere, *tirator di baleſtra*, Valleſtero.
Baleſtriera nelle muraglie è una buca, per la quale ſi baleſtra e tira al nimico, Valleſtera.
Baleſtro, o *baleſtra*, Valleſta.
Baleſtro, o *arco*, Arco.
Balia che allatta i figliuoli, Ama que cria.
Balìa, *autorità*, *poteſtà*, Poder, autoridad.
Eſſere una coſa in ſua balìa, *cioè in ſuo potere*, Eſtar una coſa en ſu mano.
Balia, o *forza*, Fuerça, robuſteça.
Balioſo, *forte*, *robuſto*, Recio, robuſto, fuerte.
Balì, *grado e dignità nelle religioni militari*, Baylio.
Balio ſi piglia per il marito della balia, Marido del ama.
Baliato, *uffizio nel quale ſi tiene la balia*, o *il tempo che ſi eſercita*, Tiempo de la crianca.
Ballare, *come gagliarde*, *ed altri balli gravi*, Dançar.
Ballo così, Dança.
Ballare come ciaccone, *follìe*, *e certi altri balli allegri*, Baylar.
Ballo così, Bayle.
Ballatojo, o *andare che ha dinanzi le ſponde*, Paſſadiço, o corredor,
Ballatore, Dançador.
Ballatore come di follìe, *zaravande*, *ec.* Baylarin.
Ballatrice di balli gravi, Dançadora.
Ballatrice di balli allegri, *come ciaccone*, Baylarina.
Ballerino, *maeſtro di ballare*, Maeſtro de danças, o de dançar.
Baloccare, o *trattenere*, o *tenere a bada*, Detener.
Baloccare, o *tardare*, Tardar, detenerſe.
Perchè hai tu baloccato tanto? Como te has detenido tanto?
Balordaggine, Tonteria, boberia.
Balordo, Tonto, bobo, necio.
Balſamo, *albero che fa il balſamo*, Balſamo.
Baluardo o *baſtìa*, *ſteccato*, *trincea*, *riparo fatto intorno alla città*, o *eſerciti*, *compoſto di legname*, *ſaſſi*, *terra*, o *ſimil materia*, Balvarte.
Balza, *rupe*, Barranco, peña, peñaſco.
Balzare come fanno le palle, *pilotte e ſimili*, Botar.
Balzato così, Bote.
Balzano, *che ha un ſegno*, o *macchia bianca*, *e ſi dice ſolo de cavalli*, Quatralvo.
Balzano, *come cervello balzano*, *cioè ſtravagante*, *beſtiale*, Alocado, traviesſo, mal acondicionado, terrible.
Balzare alle volte ſignifica uſcir fuora, Salir.
Balzargli a uno la palla in mano, *cioè offerirgliſi buona occaſione*, Ofrecerſele buena coyuntura.
Balzello, *impoſizione*, o *gabella*, Impoſicion, ſacaliñas.
Bambagia, *per far filo*, *ed ancora una lanugine del frutto d'una pianta*, *ſimile a lana bianchiſſima*, Algodon.
Bambagino, *tela fatta di bambagia*, Tela de algodon.
Bambineria, *coſa fatta da bambino*, *coſa leggiera*, Niñeria.
Bambino, Niño.
Bambina, Niña.
Bambola, *un fantoccino di concio veſtito a guiſa di femmina*, *che fanno le fanciulletto*, *per paſſatempo*, Muñeca.
Bamboleggiare, *far coſe da bambini*, Hazer niñerias, o coſas de niños.
Bambolino, *diminutivo di bambino*, Niñito, niñico.
Bambocceria, *coſa da bambocci*, o *bambini*, Niñeria.
Bamboccio, *ſi dice ad uomo ſemplice*, *e balordo*, Niñon.
Bambolo, vedi *Bambino*.
Banca, o *banco per ſedere*, Vanco, o banco.
Banchettare, *far banchetto*, o *convito*, Banquetear.
Banchettato, Baqueteado.
Banchetto, Banquete. *Domandò uno ad un' altro*, *che era ſtato a un banchetto il giorno di S. Giovanni*, *come gli era ſtato? Riſpoſe ci dettero ogni coſa fredda*, *eccetto il vino*, *che era caldo*, Preguntò uno à otro, que avia eſtado en un banquete el dia de S. Juan, que tal avia ſido? reſpondio, todo nos lo dieron frio, ſalvo el vino, que eſtava caliente.
Banchiere, *che tien banco per preſtare*, *e contar denari ad altrui*, Cambiador, banquero.
Banco, *quella tavola appreſſo alla quale riſeggono i giudici a render ragione*, *i mercatanti a contar danari*, *ed i notaj a ſcrivere i loro atti*, Banco.
Banco da galeotti, Banco.

Far

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Far banco, eſercitare l'arte del banchiere, Hazer banco.
Banca ſi chiama quel luogo, dove ſi dà la paga a ſoldati, Meſa de paga.
Banchi, dove ſeggono i galeotti a remare, Bancos.
Banda, cioè parte deſtra o ſiniſtra, dinanzi, o di dietro, Parte. *Verſo qual banda?* Hazia a que parte?
Banda, o ſtriſcia di drappo, Vanda.
Banda, un certo numero, e compagnia di ſoldati, Tercio, vanda.
Andare alla banda, fare male i fatti ſuoi, rovinare, tolta la metafora da navilj, Yr de capa cayda.
Andare alla banda da un navilio, Yr à la vanda.
Bandinella, è una ſpecie di ſciugatojo lungo da raſciugar le mani, Toalla, paño de manos.
Bandella, ſpranga di lama di ferro da conficcar nell'impoſte d'uſci, o fineſtre, che ha in una delle eſtremità un'anello, il quale ſi mette nell'arpione, che regge la impoſta, Perno.
Banderajo, colui che porta la bandiera, oggi Alfiere, Alferez.
Banderajo, colui che fa ornamenti da Chieſa, e paramenti da caſe, Cordonero.
Banderuola da cammini o torri, Veleta.
Banderuola di lancia, Gallardete.
Bandiera, drappo legato ad aſta, dipintovi entro l'impreſe de' Capitani, o l'arme de' Principi, e ſi porta in battaglia, Vandera.
Banderiola che ſta in poppa della galera, Vandereta.
Bandierola, o picciola bandiera, Flamula, gallardete.
Bandiera ſi dice ancora quelli ritagli, che i ſarti fanno avanzar a poſta o a caſo nel tagliar i veſtiti, Retal.
Stare a bandiera, cioè a caſo ſenz'ordine, No eſtar coſa con cola, eſtar desbaratado y ſin orden.
Bandire, pubblicare per bando, o notificare, Pregonar.
Bandito così, Pregonado.
Banditore, colui che bandiſce, Pregonero.
Bandire uno, cioè allontanarlo dalla ſua patria, o dal luogo dove ſuol riſiedere, Deſterrar à uno.
Bandito così, Deſterrado.
Bandito talvolta ſi piglia per aſſaſſino, bandolero, ſalteador, ladron.
Tener corte bandita, e far feſte, e conviti, ove può andar ogni uno, Hazer meſa franca.

Bandita, cioè luogo dove non ſi può comunemente cacciare, Vedado.
Bando, decreto, legge, o ordinazione notificata pubblicamente, Pregon, ley, decreto, notificacion.
Bando, o eſilio, Deſtierro.
Bandolo di mataſſa, cioè quel capo, o filo che la lega, Cuenda.
Bara, ſtrumento di legname fatto a guiſa di quel del letto, con rete di corda nel fondo, dove metteviſi il cadavero, per portarlo alla ſepoltura, cataletto, Ataud.
Bara, o barella, dove ſi portano le immagini a proceſſione, Andas.
Il morto è in ſu la bara ſi dice in proverbio, e vale il fatto è chiaro, e manifeſto, El negozio eſta claro.
Baraccano, ſorte di ciambelloto, Albornoz.
Barella, un inſtrumento di legno fatto a ſomiglianza di bara, che ſi porta a braccia da due perſone, per uſo di traſportar ſaſſi, e immagini, Andas.
Baratro, luogo oſcuro e profondo, Profundidad.
Barattare, cambiare, Trocar.
Barattato, Trocado.
Baratto, il barattare, Trueco.
Baratteria, inganno, frode, Engaño, embeleço, enredo, trampa.
Barattiere, truffatore, Embleçador, embaydor, trampoſo.
Barba, i peli che ha l'uomo nelle guance, e nel mento, Barva.
Barba, la radice delle piante, Rayz.
Far la barba di ſtoppa a uno, cioè fargli qualche male che non ſe lo penſi, e non lo tema, Pegalla à uno.
Barba, o principio, Principio.
Alla barba mia, cioè a diſpetto, a onta mia, A peſar de mi grado.
Barbozza, è quella parte della briglia del cavallo, dove ſta il barbazzale, catenella, che va attaccata all'occhio dritto del morſo della briglia, e ſi congiunge col rampino, Barbada.
Favellar ſenza barbazzale, cioè liberamente, Hablar libre, o claramente.
Barbacane, parte della muraglia da baſſo, fatta a ſcarpa per ſicurezza, e fortezza, Barbacana.
Barbagianni uccel notturno, detto così forſe dalla barba ch'egli ha ſotto il becco, Buho.
Barbare, barbicare, produrre barbe, che è proprio delle piante, Arraygar.
Barbato così, Arraygado.
Barbareſco, barbaro, Berveriſco.
Barbariſmo, error di linguaggio nello ſcrivere, o nel parlare, Barbariſmo.

Bar-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Barbaro, ſtraniero, che non ha polizia in parlare, nè in vivere, Barbaro.
Barbato, che ha barba, Barvado, o que tiene barva.
Barbazzale della briglia, cioè quella catenetta, che la tien forte, Barbada.
Barberia, Provincia, Berveria,
Barbareſco di barberia, Berveriſco.
Barbicare, o metter le barbe o radici nella terra, proprio delle piante, Arraygar.
Barbicato, Arraygado.
Barbicella, o piccola radice, Barbilla.
Barbiere, che taglia, e rade la barba, e toſa i capelli, Barvero.
Barbiera, la moglie del barbiere, o che fa ſimil arte, Barvera.
Barbierarſi, cioè farſi la barba, Afeytarſe, hazerſe la barva.
Star ſotto il barbiere, cioè ſtarſi facendo la barba. Al Sig. tale non ſe li puol parlare, che è ſotto il barbiere, Al Señor fulano no ſe le puede hablar, que ſe eſtà afeytando.
Barbio, ſpezie di peſce, così detto, da alcune quaſi barbette, che ha intorno alla bocca, Barbo.
Barbuccia, diminutivo di barba, radice, Barbilla.
Barbuto, che ha gran barba, Barbudo.
Barbuto, o barbicato delle piante, Arraygado.
Barca, navilio di non molta grandezza, Barça.
Barca ſi piglia talvolta per quantità di materia ammaſſata, come per lo più ſi dice di biade, grano, paglia, Hazina.
Barcollare, cioè non poter ſtar fermo in piede, Bambalcar.
Barcajuolo, colui che governa e guida la barca, Barquero.
Barchetta, diminutivo di barca, Barquilla.
Barda, armadura di cuojo cotto, o di ferro, con il qual s'armano le groppe, il collo, il petto a cavalli, che perciò ſi dicevano bardati, Caparaçon, barda.
Bardato, armato di barda, Con caparaçon, bardado.
Bardella, ſpezie di ſella con picciolo arcione dinanzi, Albarda.
Un giovane che era un poco ſcimunito andava molto ſollecito in cercare un veſtito da campagna; ſeppe che un amico ſuo lo teneva, e dopo averlo un pezzo importunato che glielo preſtaſſe, gli riſpoſe, che più preſto gli averebbe preſtato una bardella con tutte le ſue circonſtanze. A queſta riſpoſta dice un altro, che vi ſi trovò preſente: il Sig. N. non vuol per ora queſto abito, perchè ha biſogno d'andar queſta giornata ſconoſciuto. Un moço que era muy necio, andava muy ſolicito à buſcar un veſtido de camino; ſupo que un amigo ſuyo le tenia, y deſpues de averle importunado mucho, que ſe le preſtaſſe, le reſpondiò, que antes le preſtaria una albarda con todos ſus aparejos. A eſta reſpuſta dixo otro, que ſe hallò preſente, eſſe habito no le quiere aora el Señor, porque le conviene yr muy diſſimulado eſſa jornada.
Bardelletta, diminutivo di bardella, Alvardilla.
Bardellone, bardella grande, Albardon.
Bardotto, cavalcatura dove il Vetturale porta talvolta la biada, o va a cavallo, Cevadero.
Bardotto, come paſſar per bardotto ſi dice di chi non paga una cena, o un deſinare, che anche diremmo mangiare a macca, Comer de mogollon.
Barella, vedi *bara*.
Bargagnare, ſtiracchiare, cioè cercar di ſpender il manco che ſia poſſibile, e meno che non vale quello che ſi compra, Regatear.
Bargello, capitano di sbirri, Alguazil mayor, Alcalde.
Se bene in Spagnolo Alcade, è più che bargello in Italiano; perchè ſentenzia le cauſe, e libera i prigioni, che il bargello non ha tale autorità.
Bargiglio e bargiglione è proprio quella carne roſſa come la creſta che pende ſotto il becco a galli, Barbas de gallos.
Barbigliuto, che ha gran bargigli, Barbudo.
Bariglione, vaſo di legno a doghe cerchiato, di forma lunga e ritonda, per uſo di tener ſalumi, e mercanzie, Tonelete, baril.
Barile, vaſo di legno da coſe liquide, fatto a doghe, e cerchiato, di forma lunga, e ritonda, nel fondi piano, con bocca di ſopra nel mezzo, rilevata, Baril.
Barlume, quaſi vario lume, e diceſi dell' ora tra 'l finir del giorno, e 'l cominciar della notte, Vislumbre, entre dos luzes.
Baro, ingannatore, truffatore, Embelecador, trampoſo, enredador.
Baroccolo ſpezie di uſura, o di guadagno illecito, Mohatra.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Baronaggio ſpezie di giuriſdizione dalla voce Barone, Baronia.

Baronare, andar baronando, e mendicando per le ſtrade, Picardear.

Baronaccio, Picaron, brivon.

Baroncello, diminutivo di barone, Picarillo.

Barone, ſignor con giuriſdizione, e uomo di gran qualità, Baron,

Barone per ironia diciamo colui che va vagabondando, e mendicando, Picaron, brivon.

Baronia, dominio, e giuriſdizione di barone, Baronia.

Barra, o sbarra, Barra.

Barrato, circondato, accerchiato, Barreado, cercado, rodeado.

Baruffa, confuſo azzuffamento d' uomini, o d'animali, Bulla, barahunda.

Barullo, o rivenditore, Revendedor.

Baſe, ſoſtegno, e baſe nel numero del più, e di quei nomi che non mutan terminazione, come ſpezie, e ſimili, ed è quaſi piede ſul quale ſi poſa la colonna, o coſa sì fatta, Baſa, o piè de coluna.

Baſette, quella parte dell' erba, che è ſopra le labbra. Bigotes, moſtachos.

Baſiliſco, ſerpente, Baſiliſco.

Baſſamente, abbiettamente, infimamente, Baxamente, humildemente.

Baſſare, chinare, Abaxar.

Baſſezza, aſtratto di baſſo, Baxeça.

Baſſilicò, ſpezie d' erba odorifera, Alvahaca.

Baſſiſſimo, Muy baxo.

Baſſetto, Algo baxo.

Baſſo, o profondità, Profundidad, hondo.

Baſſo, profondo, Baxo.

Baſſo, chino, chinato, Baxo, agachado.

Baſſo, abbietto, umile, Baxo, humilde, ratero, vil.

Baſſo nella muſica, Baxon, o baxete.

Baſſo, o baſſamente, Humildemente.

Baſſorti, paſta di farina di grano diſteſa ſottiliſſimamente ſopra graticci, e ſecca, della quale ſi fanno varie vivande, cioè ſi cuoce in varj modi, Laſañas, macarrones.

Baſtanza, o ſi ſuol porre avverbialmente come abbaſtanza, Demaſiado, o loque cada uno, o cada coſa ha meneſter.

Baſtardo, nato d' illegitimo matrimonio, o congiungimento d' uomo e di donna, Baſtardo, borde.

Baſtardo ſi dice di tutto ciò che traligna, Coſa que degenera.

Baſtardume, progenie baſtarda, Baxaralea.

Baſtare, eſſer aſſai, a ſufficienza, che diciamo anche abbaſtanza, Baſtar.

Baſtargli l' animo di fare, o dire una coſa, Atreverſe à hazer, o dezir algo.

Baſtargli una coſa a uno, cioè durargli, Durar.

Baſta d' avanzo, Baſta y ſovra.

Baſtante per, Baſtante para, o que es parte para que.

Baſtevole, ſufficiente, Baſtante.

Baſtia, ſteccato, trincea, riparo fatto intorno alla Città o eſerciti, compoſto di legname, ſaſſi, terra, o ſimil materia, Trinchea, vallado, balyarte.

Baſtione, vedi *baſtia*.

Baſtiere, colui che fa baſti, o bardelle, cioè il ſarto delle beſtie, Alvardero. *Uno domandò a un baſtiere, ſe quell' arte era di gran guadagno. Riſpoſe ſe tutti gli aſini portaſſero bardella, mi varrebbe ogni anno più di dugento ducati*, Preguntò uno à un alvardero, ſi era aquel oficio de mucha ganancia. Reſpondio, ſi todos los aſnos truxeſſen alvarda yo ahorraria mas de dozientos ducados cada año.

Baſto, quello che in vece di ſella portano le beſtie da ſoma, Alvarda.

Non portar baſto, non ſi laſciar offendere, nè burlare, No ſufrir coſquillas.

Baſtonare, percuotere con baſtone, Apalear, e dar de palos a uno.

Baſtonato, Apaleado. *Domandò un Gentil' uomo a uno che veniva dalla piazza, quello che là ſi diceva di lui. Riſpoſe, che non ſi diceva, nè ben, nè male, lo fece baſtonare, e poi gli dette cinquanta ducati, dicendo: Adeſſo potrete dire male, e bene*, Preguntò un Cavallero à uno que venia de la plaça que ſe dezia alla del? Reſpondio, que ne ſe dezia bien, ni mal. Mandole dar de palos, y deſpues diole cincuenta ducados diziendo: Aora podreis dezir mal, y bien.

Baſtonata, colpo del baſtone, Garrotazo.

Baſtoncello, piccolo baſtone, Garotillo.

Baſtone, Palo, garrote.

Baſtone di S. Giuſeppe, un arboſcello, così detto, Adella.

Baſtoni nelle carte, Baſtos.

Baſtone che portano i vecchi o infermi per appoggiarſi, Baculo.

Baſtone per ſegno d' autorità, che ſi dà a Generali d' eſerciti, Governatori di Città, e a chi eſercita magiſtrato ſupremo, Baſton.

Ba-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Baſtone per metafora ſi piglia per appoggio, ſoſtegno, Arrimo, apoyo.

Baſtoniere colui che porta avanti altrui il baſtone che è ſegno d' autorità, Page de lança.

Batacchiare, o abbacchiare, Varear.

Batacchiato, Vareado.

Batacchio della campana, Badajo.

Batacchio, o baſtone, Palo, garrote.

Batello, picciolo naviglio che ſta legato al naviglio grande per li biſogni, che poſſen naſcere, Eſquife.

Batiſteo, luogo dove ſi battezza, pila del bauptiſmo.

Battaglia, fatti d' arme, combattimento, Pelea, refriega, rihietra, batalla.

Battagliare, combattere, Pelear.

Battaglietta, piccola battaglia, Eſcaramuça.

Battaglio di campana, Badajo.

Battagliata, colpo dato con il battaglio, Badajada.

Battere, dar percoſſe, buſſe, picchiate, Sacudir, açotar, apalear.

Batter la porta, cioè chiamare, Llamar a la puerta.

Batterſela, cioè fuggir via ſenza licenziarſi da niſſuno, Tomar las de villadiego, o poner pies en polveroſa.

Batter il grano ſu l' aja, Trillar.

Battere per un certo palpitare, che diciamo anche martellare, Dar batidos.

Batter gli occhj è quello ſpeſſo percuotere delle palpebre, che ſi fa in ſerrargli, e aprirgli, Batir los ojos.

Batter moneta, cioè improntarla della impronta di chi fa battere, Batir moneda, acuñar moneda.

Batter il capo nel muro, cioè darſi alla diſperazione, Dar de calabaçadas en la pared, deſeſperarſe, tomar al cielo con las manos.

Battiloro, colui che aſſottiglia l' oro per filare, Batiloro, batioja.

Battilano, colui che lavora la lana, Cardador.

Batteria, il percuoter con i tiri dell' artiglieria le muraglie, Batteria.

Battuta nella muſica, cioè il moto che ſi fa per miſurare il tempo, Compas. *Far la battuta così*, Llevar el compas.

Battuto, cioè uomo veſtito d' abito, e veſta di religioſa compagnia, Diciplinante.

Batteſimale, di batteſimo, Bauptiſmal.

Battezzare, dar il batteſimo, Bauptizar, chriſtianar.

Battezzato, Bautiçado, chriſtianado.

Batticuore, paura, Sobreſalto.

Battitura, percoſſa, Roncha, golpe.

Battuto che ha ricevuto battiture, Açotado.

Bava, umore viſcoſo che eſce per ſe medeſimo come ſchiuma della bocca degli animali, Bava.

Bava ſi dice quella ſeta, che per non aver nervo, non può filarſi, e però ſi ſtraccia, Seda floxa.

Bavaglio, un pezzo di panno lino, che l' adoperano i bambini, ed anco gli uomini mentre mangiano, per non s' imbrattare dinanzi, Bavador.

Bau, bau, parole che ſi dicono per far paura a bambini, El coco, guarda el coco.

Bavero, il ferrajuolo, Cuello.

Baviera, viſiera, buffa, Bavera, viſera.

Bavoſo, pieno di bava, Bavoſo.

Bazzarrare, cambiare, barattare, Trocar.

Bazzarrato, Trocado.

Bazzecole, cioè ogni coſa di poco prezzo, Traſtos, baratijas.

Bazzicare, converſare, trattare con uno, Tratar, converſar con uno.

Bazzicare in un luogo, cioè andarvi ſpeſſo, Andar, o yr en un lugar a menudo.

Be? maraviglia fatta con un poco di ſdegno, Ea pyes? pues?

Beatamente, Felizmente.

Beatificare, far beato, Beatificar.

Beatificato, Beatificado.

Beatitudine, ſtato perfetto, ed abbondevole di tutti i veri beni, Bienaventurança.

Beatitudite, titolo conveniente al ſolo Pontefice, Beatitud.

Beatiſſimo, ſuperlativo di beato, Muy bienaventurado.

Beatiſſimo, titolo che ſi dà ſolamente al Papa, Beatiſſimo.

Beato, felice, contento, pieno, che gode la beatitudine, Bienaventurado, feliz.

Beato, ſi dice colui, che per Santità di vita, è tenuto dalla Chieſa in luogo di ſalute, ma non è ancora Canonizzato, Bienevanturado.

Beato a te, maniera di dire, Bienaventurado tu.

Beccajo, colui che uccide gli animali quadrupedi, Carnicero.

Becca, una banda, o ſtriſcia di drappo di qualche colore, col quale nè ginochi ſi differenziano le parti, o le bande, Divila.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Beccaccia, o *acceggia*, *uccello paluſtre*, Ganga.

Beccamorti, o *becchino*, *colui che mette i morti nella ſepoltura*, Sepulturero.

Beccare, *pigliare il cibo col becco*, *proprio degli uccelli*, Comer.

Beccarſi il cervello, *cioè andar ſempre tracciando*, e *facendo caſtelli in aria*, Andar deſvanecido en algo.

Beccata ſi dice propriamente il colpo, *che dà l' uccello col becco*, Picada.

Beccheria, *luogo dove s' uccidono le beſtie*, e *vendeſi la lor carne per mangiare*, Carnizeria, raſtro.

Becchino, *ſotterrator di morti*, Sepulturero.

Becco, *la bocca degli uccelli*, Pico.

Dar di becco in ogni coſa, *ſi dice di colui che in ogni ragionamento vuol metter la lingua*, Meter, o poner ſu cucharada en todo.

Metter il becco in molle ſi dice di chi comincia a favellare ſenza ſaper finire, Empeçar a hablar.

Becco, *la punta del navilio*, Eſpolòn.

Becco della campana da ſtillare, Pico.

Beccuccio di vaſo, *mezzina per dove eſce l' acqua*, Pico.

Becco, *il maſchio della capra domeſtica*, Cabron.

Becco diciamo a chi laſcia giacere altrui con la propria moglie, *perchè queſto animale di ciò non ſe ne adira*, *come gli altri*, Cabron, cornudo.

Beccone, *becco grande*, Cabronaço.

Befana un fantoccio di cenci, *che in giorno di Epifania pongono per iſcherzo i fanciulli*, e *le femmine alle fineſtre*, Moharracho, o zaharron.

Beſania, *Epifania*, *apparizione*, Paſqua de los Reyes.

Beffa, e *beffe*, *burla*, *ſcherzo*, Moſa, eſcarnio.

Farſi beffe d' uno, *cioè non ſtimarlo*, No hazer caſo, o cuenta de uno, moſar.

Beffardo, *che fa beffe*, Moſador.

Beffare, *non far ſtima*, *non ſi curare*, Moſar a uno, no hazer caſo o cuenta del, eſcarnecer, burlarſe de uno.

Beffato, Eſcarnecido, moſado, burlado.

Beffatore, *che ſi fa beffe*, Moſador, eſcarnecedor.

Beffeggiare, *frequentativo di beffare*, Eſcarnecer, moſar, burlar.

Beitore, o *bevitore*, Bevedor.

Belamento, *il belare*, Balido,

Belare, *ſi dice della voce*, *che manda fuori la capra*, e *la pecora*, Balar.

Belare, o *piangere*, Llorar.

Belone, *ſi dice a chi facilmente piagne*, Lloron.

Belletta, *poſatura che fa l' acqua torbida*, Hezes.

Bellezza, *conveniente proporzione delle parti*, e *de' colori*, Hermoſura.

Bellico, *quella parte del corpo donde prima è preſo il noſtro alimento*, Ombligo.

Bellico nell' animale, *cioè quella parte che è vicina alle coſtole*, e *dove non è oſſo*, Aguias.

Bellico da guerra, Guerrero, belicoſo.

Belliconchio, *budello del bellico*, *che hanno i bambini quando naſcono*, Ombliguera.

Bellicoſo, *da guerra*, Guerrero, belicoſo.

Belliſſimo, Hermoſiſſimo, lindiſſimo.

Bello, o *comodo così*, *bella occaſione*, Lindo, linda coyuntura.

Bello, *come far bel tempo*, Hazer lindo diz.

Bello, *ben proporzionato*, *che ha in ogni ſua parte la debita corriſpondenza*, Hermoſo.

Bello, *cioè bene accomodato*, Lindo, galano.

Bello, o *grande*, *ma ſi dice per ſcherzo così*: *mi fece una bella paura*, Me puſo un grande miedo.

Bellino, Hermoſito, bonito.

Bellezza, Hermoſura.

Belo, *il balare delle pecore*, o *capre*, Balido.

Beltà, o *bellezza*, Hermoſura.

Belva, o *beſtia*, *animal bruto*, Beſtia.

Ben ben, Muy bien.

Benchè, *ancorchè*, Aunque.

Benda, *faſcia*, *ſtriſcia*, Venda.

Bendare, *coprire gli occhj con benda*, Vendar.

Bendato, Vendado.

Bendone, *benda*, *ſtriſcia che pende da mitre*, e *cuffe*, Chia.

Benduccio, *ſtriſcia di panno lino*, *che ſi pone a bambini attaccata alla ſpalla per nettarſe il naſo*, Pañiçuelo.

Bene, *univerſalmente è quello che è da tutte le coſe deſiderato*, Bien.

Voler bene, *portar affezione*, Querer bien, o tener voluntad a una coſa.

Bene, o *opere buone*, *come far bene a poveri*, Hazer bien a los pobres.

Bene, *come pigliar a bene*, *cioè in buona parte*, Tomar algo en buena parte.

Bene, *come uomo da bene*, Hombre de bien, hombre honrado.

Ben venga v. ſ. Sea v. m. muy bien venido.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Ben gli ſta, Muy merecidò lo tiene.
Bene, avverbio, Bien.
Dir bene d' uno, Dezir bien de uno.
Bene, come ben nato, cioè di buona gente, o di buon parentado, Bien nacido.
Bene così, venirgli ben fatto una coſa, Salir con ello, acertar.
Bene, come ſtar bene in quanto alla ſanità, Tener ſalud, eſtar bueno.
Il Sig. tale ſta bene, El ſeñor fulano eſtà bueno, o tien ſalud.
Bene o male condizionato diciamo delle coſe che ci ſono ſtate portate con diligenza, e riguardo, Bien o mal tratado, o bien, o mal acondicionado.
Bene, o mal creato, Bien, o mal criado.
Benſcivi un liquore odorifero, Menxuy.
Beneſtante, cioè che ha da vivere onoratamente, o delle ſue fatiche, o delle ſue entrate, Bien pueſto, o que tiene con que bivir.
Bene alle volte è particola riempitiva, così; ſi bene, che vale di buona voglia, De muy buena gana; de mil' amores, de muy entera voluntad.
Bene, alle volte ſi mette al principio del periodo, e manda all' interregazione, così: ben che dirai? Pues que diras?
Benedire, pregare ben da Dio alla coſa che ſi benedice, il qual atto per lo più ſi fà alzando la mano, e movendola in ſegno di croce, Bendezir.
Benedetto, che ha avuto benedizione, Bendito.
Sia benedetto chi a ſuoi s' aſſomiglia, Bien aya quien a los ſuyos ſe parece.
Benedetto ſia Dio, Sea Dios bendito.
Benedizione, l' atto del benedire, Bendicion.
Dar la benedizione a uno, Dar, o echar la bendicion a uno.
Benefattore, che fa bene altrui, che benefica, Bienhechor.
Benevolenza, o amore, Amor, benevolencia.
Beneficato, che ha ricevuto benefizio, Que ha recebido buenas obras, o benencios.
Beneficiato, o migliorato come ſi dice di caſe, poderi e ſimili, quando gli ſi è fatto qualche miglioramento, Reparado, acrecentado, majorado.
Beneficare, far benefizio, Hazer buena obra, o beneficio a uno.
Beneficiato, che ha benefizio di ſignificato di Chieſa, Beneficiado, prebendado.
Benefizio, ſervizio, Beneficio, buena obra.
Benefizio di Chieſa, cioè Eccleſiaſtico, Beneficio Eccleſiaſtico,
Benefizio ſemplice, cioè che non ricerca aſſiſtenza, Beneficio ſimple.
Benefizio curato, Beneficio curado, o con cargo de almas.
Beneplacito, o conſenſo, Beneplacito, conſentimiento.
Ben gli ſta, voce compoſta da bene, e ſtare, e vale ſecondo il merito, Muy merecido lo tiene, o bien empleado le eſtà.
Beneficenza, virtù che conſiſte in giovar e far bene altrui, Beneficencia.
Benignamente, Benignamente, corteſemente.
Benigniſſimamente, Con mucho amor, benigniſſimamente.
Benigniſſimo, Muy benigno, benigniſſimo.
Benignità, Benignidad, houdad.
Benigno, Benigno, bueno.
Benivolenza, il voler bene, Amor, benevolencia.
Beni ſtabili, Bienes rayzes.
Beni mobili, Bienes muebles.
Beni di fortuna, Bienes de fortuna.
Beniſſimo, Muy bien.
Ben volere, voler bene, Querer bien.
Ben voluto, Bien viſto.
Beone, che beve volentieri, Bevedor, chiflador.
Bere, prender per bocca vino, o acqua, o altro liquore, Bever. *Beve v. ſ. con ghiaccio?* Beve v. m. con yelo?
Dare a bere una coſa a uno, dargliela ad intendere, Dar a mamar algo a uno.
Berſela, cioè credere facilmente ciò che gli è detto, Mamarſela, o tragarſela.
Bere uova, o brodo, Sorber guevos, o caldo.
Bere il vino ſchietto, cioè ſenz' acqua, Bevèr el vino puro.
Bere a un fiato, e ſenza poſarſi, Bevèr de un tiron, y ſin tomar aliento.
Un Gentiluomo era idropico, e non gli davano da bere: domandò al Medico, quanto potrò io vivere? dicendoli che due ore: riſpoſe, orsù datemi dell' acqua, Eſtava un Señor hidropico, y non le davan a bever; pregunto al Medico que tanto podrè bivir? diziendole que dos horas; reſpondio, pues dadmelas de agua.
Bere a doccia, cioè mentre ch' eſce del vaſo e quaſi nell' aria, Bever al chorillo.

Beni-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Bericocolajo, *colui che vende paſte con pepe, e zucchero*, ec. Suplicacionero.
Bericuocolo, Suplicacion.
Berlingaccio, *cioè il Giovedì che va innenzi al giorno di Carneſciale, nel quale ſi mangia aſſai*, Jueves de comadres.
Berlingaccino, *il Giovedì innanzi berlingaccio*, Jueves de compadres, o Jueves lardero.
Berlina, *luogo pubblico, ed infame*, Rollo.
Berlingozzo, *ciambella, o paſta fatta con uova, zucchero in forma tonda*, Rozca, bollo.
Bernoccolo, *carne rilevata, e gonfia per qualche percoſſa*, Tolondron.
Bernococoluto, *o rozzo*, Toſco, groſſero.
Berretta, *copertura da capo fatta in varie foggie*, Gorra, bonete.
Berrettino, *o montiera*, Bonete, montera.
Berrettino di taffetta, *o di ſimil altra materia, che ſi porta in teſta*, Birrete.
Berretta da Preti, Bonete.
Berſaglio, *il ſegno dove gli arcieri, o altri tiratori dirizzan la mira per aggiuſtar il tiro*, Blanco, hito.
Berteſca, *ſorte di riparo da guerra che ſi fa ſu le torri*, Antepecho.
Bertino colore, Leonado eſcuro.
Bertone, *l'amico della donna concubinata*, Amigo, rufian.
Bertone, *ſpezie di navilio*, Berton.
Bertonello, *ſtrumento da peſcare*, Naſſa.
Bertuccia, *o ſcimia*, Mona, ximia.
Berza la parte della gamba del ginocchio al piè, Eſpinillade la pierna.
Berzaglio, vedi *berſaglio*, Blanco, hito.
Beſtemmia, *cioè quando a Dio s' attribuiſce quel che non ſi conviene, o vero quando da lui ſi rimuove quello che gli ſi conviene*, Blasfemia.
Beſtemmiare, *attribuire a Dio, o a' Santi quel che non gli ſi conviene, o negarli quello che gli ſi conviene*, Blasfemar.
Beſtemmiatore, Blasfemador.
Beſtia, *nome generico di tutti gl' animali bruti, fuor che gl' inſetti*, Beſtia.
Beſtia, *metaforicamente ſi dice a chi è ſenza diſcorſo*, Beſtia, baſtage, bruto.
Entrare, *o andare in beſtia*, *cioè in collera*, Enojarſe, amohinarſe.
Beſtia che vive in acqua, *ed in terra*, Beſtia anfibia.
Beſtiale, Beſtial.
Beſtialmente, Beſtialmente.
Beſtialità, Beſtialidad.
Beſtia ſalvatica, Beſtia ſilveſtre, campeſina, monteſina.
Beſtia, *o animal che muore di ſuo male*, Res morteſina.

Beſtiame, *moltitudine di beſtie*, Ganado.
Beſtione, *beſtia grande, e diceſi per metafora d' uomo beſtiale*, Beſtienaco.
Beſtiuola, *picciola beſtia*, Beſtiezilla.
Beſtiuolo, Animalico, animalito.
Bettonica, *erba di molte virtù*, Betonica.
Bevanda, *materia da bere*, Bevida.
Beveraggio, *bevanda*, Bevida, brevage.
Beveraggio, *termine che ſi uſa tra vetturini, e marinari, e vale mancia, o denari per comprar da bere*, Dar para bever.
Beveratojo, *o abbeveratojo*, *luogo dove ſi dà a bere al beſtiame*, Pilon, abrevadero.
Beverone, *bevanda, che ſi ſuol dar per far morire, o far danno a uno*, Beveradiços.
Bevitore, *che ha ſoverchio diletto nel bere*, Bevedor, chiflador.
Bezzicare, *percuotere, o ferir col becco, che è proprio degli uccelli*, Picar.
Bezzicato, Picado.
Biacca, *materia di color bianco*, Alvayalde.
Biada, *nome generico al grano, orzo, vena, e ſimili, e comunemente ſi ſuol dir le biade nel numero del più*, Los panes.
Biada, *o orzo*, Cevada.
Biada, *o orzo in erba*, Alcazèl.
Lamentandoſi uno con un' altro della careſtia della biada, dicendo che ſe non pioveva, che credeva ſarebbon morte tutte le beſtie, riſpoſe: piaccia a Dio di guardar V. S. Quexandoſe uno a otro de la careſtia de la cevada, diziendo, que ſi no llovia, que creya, que avian de morir todas las heſtias, reſpondio: plegue a Dios de guardar a vueſtra merced.
Biadetto, *materia di color azzurro*, Açul ultramarino.
Biancheggiante, Que blanquea.
Bianchetto, *che tira al bianco*, Blanquillo, que tira al blanco.
Bianchezza, Blancura.
Bianchiccio, *un poco bianco*, Blanquezino.
Bianchiſſimo, Blanquiſſimo.
Biancicare, *biancheggiare*, Blanquear.
Bianco, Blanco.
Bianco mangiare, Manjar blanco.
Bianco, *o chiara d' ovo*, Clara de guevo.
Bianco, *attribuendol' a vecchio vale canuto*, Cano. *Laſciar in bianco nelle ſcritture*, Dexar en blanco.
Bianca attribuendoſi a panni lini, come camicia bianca, Camiſa limpia.
Fazzoletto bianco, Paniçuelo limpio.
Biancore, vedi *bianchezza*, Blancura.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Biaſciare, Maſcar.
Biaſimare, Vituperar, deſalabar.
Biaſimato, Vituperado, deſalabado.
Biaſimatore, Que deſalaba, tacha, o vitupera.
Biaſimevole, Reprehenſible.
Biaſtemmare, vedi *beſtemmiare*.
Biaſtemmia, vedi *beſtemmia*.
Biaſtemmiatore, vedi *beſtemmiatore*.
Bibbia, *voce con la quale ſi chiama tutta la ſacra Scrittura*, Bibia.
Bica, *quella maſſa di forma circolare, non molto diſſimile dal pagliajo, che ſi fa de' covoni del grano quando è mietuto*, Parva.
Bicchierajo, *colui che fa, o vende vetri*, Vidrero.
Bicchiere, *vaſo per uſo di bere*, Taça.
Bidello, *quel miniſtro negli ſtudj pubblici, che aſſegna a ciaſcuno il ſuo luogo negli atti pubblici*, Bidel.
Bieco, *ſtorto, ſtravolto*, Torcido.
Bietola, *erba nota, buona a mangiar cotta*, Azelga.
Bietolone, *diciamo a un dappoco, ſvenevole, e ſciocco*, Maricon, apocado, majadero, necio, bachiller.
Bietta, *pezzetto di legno, o d'altra materia ſoda a guiſa di conio, che s'adopera tal' ora per ſerrare, o ſtrignere inſieme legno, o altro*, Cuña.
Eſſer mala bietta diciamo colui, che commette male fra gli amici, Ser mala favandija.
Bifolco, *colui che ara, e lavora il terreno con bovi*, Gañan,
Biforcato, *diviſo, partito*, Que tiene dos horcas, gajoſo.
Biforme, *di due forme*, De dos caras, biforme.
Bigamia, *è proprio quando alcuno ſucceſſivamente in diverſi tempi hà due moglie, e l'una, e l'altra conoſce in atto carnale*, Bigamia.
Bigamo, *che ha in diverſi tempi due moglie*, Bigamo.
Bigattolo, *animaluzzo*, Animalejo, favandija.
Biccellone, *ſciocco, ſcempiato*, Necio, mentecato, majadero.
Bigio, *colore ſimile al cenerognolo*, Pardo.
Bigoncia, *vaſo di legno, ſenza coperchio, compoſto di doghe, s'uſa principalmente per la vendemmia*, Cuevano.
Bigonciuolo, *piccola bigoncia*, Herrada.
Bilancia, *ſtrumento da peſare*, Balança.
Bilanciare, *o aggiuſtare i conti*, Tantear, ajuſtar las cuentas.
Bilanciare, *o peſare con bilancia*, Peſar.
Bilanciato, *così*, Peſado.

Bilancio di conti, Tantèo, ajuſtamiento de cuentas.
Bilico, *poſitura d'un corpo ſopra un'altro, che toccandolo quaſi in un punto non pende da una parte, nè dall'altra*, Fiel.
Stare in bilico ſi dice di quella coſa chè è pericoloſa di cadere, Eſtar en peligro, o a pique.
Bilicare, *porre in bilico*, Ajuſtar.
Billera, *o gioſtra*, Juſta.
Binato, *nato in compagnia d'un'altro a un corpo, o a un parto*, Medio.
Bioccolo di lana, Vedixa de lana.
Bionda, *lavanda, con la qual le donne ſi lavano i capelli per farli biondi*, Paja de meca.
Biondeggiare, Enrubiar.
Biondo, Rubio.
Birbone, *o barone*, Bribion, picaron.
Birro, *o miniſtro di giuſtizia*, Alguazil.
Domandò un birro a un pover uomo, di che vivete voi? riſpoſe, ſe mi aveſte dimandato di che muojo, vi averei riſpoſto, che, di fame, Preguntò un alguazil a un probre hombre, de que bivis? reſpondio: ſi me preguntaredes de que muero, dixeraos, que, de hambre.
Biſaccia, *ſono due taſche collegate inſieme con due cigne, che ſi mettono all'arcion della ſella per portar robe in viaggio*, Alforja.
Biſante, *certe minutiſſime, e ſottiliſſime rottolline d'oro, o d'orpello, che ſi mettono per ornamento ſu le guarnizioni delle veſti*, Tambladeras.
Biſavo, Biſaguelo.
Biſavolo, *padre dell'avo*, Tartarabuelo.
Bisbigliare, *favellar pian piano*, Murmurar, hablar entre dientes.
Bisbiglio, *il ſuono del parlar bisbigliando*, Mormullo.
Biſca, *luogo dove ſi giuoca*, Tablage.
Biſcazzare, *giuocarſi la roba*, Jugar ſu hazienda.
Biſcazziere, *giuocator di biſca*, Tahur.
Biſchenca, *o burla*, Burla, moſa, eſcarnio.
Biſchero, *legnetto congegnato nel manico del liuto, o chitarra per attaccarvi le corde*, Clavija.
Biſcia, *ſerpe*, Culebra.
Biſcottare, *cioè cuocer due volte il pane*, Biſcochar.
Biſcottato, Biſcochado.
Biſcotto, *pane due volte cotto*, Biſcocho.
Biſeſtile, *che ha il biſeſto*, Biſextil.
Biſeſto, *è quel giorno, che ogni quattro anni ſi aggiugne al meſe di Febbrajo*,

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

per aggiuſtar l'anno col corſo del Sole, Biſieſto.

Bisleſſare, *leſſare alquanto*, *che diciamo dar un bollore*, Perdigar, ſancochar.

Bisleſſato, Perdigado, ſancochado.

Bislungo, *alquanto lungo*, Algo largo, larguillo, larguecillo.

Biſognare, *eſſer di neceſſità*, Ser meneſter.

Biſognerebbe che voi vedeſte la tal coſa, *all'ora direſte*, Viera v. m. la tal coſa que entonzes dixera, *ſi noti il modo di dire*.

Biſognevole, *o biſognoſo*, Meneſteroſo.

Biſogno, *mancamento di quella coſa*, *che in qualche tempo ſi può far ſenza*, Meneſter.

E' biſogno niente? Es meneſter algo?

Biſogno, *o ſcarſità*, Neceſſidad, fuerça.

Biſogno per la coſa che biſogna, *così: io ho i miei biſogni*, *cioè non ho mancamento di coſa alcuna*, Tengo lo que he meneſter.

Biſognoſo, Meneſteroſo.

Biſſo, *panno lino finiſſimo*, Cambray.

Biſtondo, *quaſi tondo*, Medio redondo.

Biſtorto, Muy torcido.

Biſtrattar uno, *trattarlo male con parole*, Maltratar a uno, hazer poco caſo de uno.

Biſunto, *molto unto*, Muy pringado, graſſiento.

Bitorzolo, Tolondron.

Bitume, *minerale untuoſo*, *agevole ad abbruciare*, Betun.

Biturro, *o burro*, Manteca de vacas.

Bizzarria, *iracondia*, *ſtizzoſa ferocità*, Terribilidad.

Bizzarro, Terrible, levantado de caſcos.

Bocca, *quella parte del corpo dell'animale*, *per la quale ſi prende il cibo*, Boca.

Bocca nel numero del più ſignifica tal volta lo ſteſſo che perſone, *così: ſiamo in caſa più di quaranta bocche*, Boca.

Dire una coſa a bocca, *cioè preſenzialmente*, Dezir algo de palabra.

Bocca di fiume, *foce*, Boca.

Bocca di vaſo, Boca.

Bocca, *o entrata d'un porto*, Barra de algun puerto.

Favellar con la bocca piccina, *cioè con riſpetto*, Hablar con recato.

Metter di bocca, *cioè dir più di quello*, *che non è*, Poner mucho de ſu caſa.

Bocca, *come uomo di mala*, *o di buona bocca*, *cioè di poco*, *o d'aſſai paſto*, Malo, o buen comedor, o que come poco o mucho.

Boccata, *cioè tanta materia quanta ſi può tener in una volta in bocca*, Bocado.

Diciamo anco non ne ſapere una boccata, *o boccicata*, *quando d'alcuna coſa non ſe ne ſa quaſi niente*, No ſaver coſa chica, ni grande, *ſebbene s'averebbe a dire al contrario*, *così*: No ſaver coſa grande, ni chica; *ma non biſogna tagliar le gambe all'uſo*.

Boccata, *o colpo dato nella bocca con le mani*, Moxicon, bofeton.

A bocca baciata, *cioè d'accordo*, *e ſenza difficoltà niſſuna*, De mil amores.

Bocca di forno, Boca de horno.

Bocca dello ſtomaco, Boca del eſtomago.

Boccale, *vaſo di terra cotta per uſo di tener vino*, *e coſe ſimili*, Xarro.

Un birro incontrò una ſera uno che andava molto impacciato, *e gli domandò che arme avete? riſpoſe un pugnal*, *ſignore*, *ſcoprendolo*, *trovò che era un boccal di vino*, *glelo bevè tutto*, *e gli dette il boccal voto*, *dicendo*, *tenete qui che io vi fo grazia del fodero*, Topa una noche un alguazil a uno, que venia muy embraçado, y preguntole, que armas llevais? reſpondio, ſeñor un puñal, deſcobijandole, hallò que era un xaro de vino, bevioſele todo, y diole el xarro vazio, diziendo tomà que yo os ago gracia de la vayna.

Boccalata, *colpo dato con il boccale*, Xarrazo.

Boccale, *in quanto ſerve ſolo per miſura*, Acumbre.

Boccheggiare, *ſtare ſpirando*, *o dando gli ultimi tratti*, Eſtar agoniçando, o boqueando, boquear.

Boccia, *come di roſe*, *o altro fiore*, *cioè fiore per ancor non aperto*, Capullo.

Boccia diciamo ancora a un vaſo di vetro da ſtillare, Alquitara.

Boccicata, *come non ſaper boccicata d'una coſa*, *cioè non ne ſaper niente*, vedi *boccata*.

Boccino, *nome generico*, *che abbraccia il beſtiame groſſo*, *come bue*, *vacca*, *toro*, Ganado vacuno.

Bocconcello, *piccolo boccone*, Bocadillo, o bocadito.

Boccone, *tanta quantità di cibo quanta in una volta ſi mette in bocca*, Bocado.

Boccone per ſimilitudine tal volta ſignifica pezzuolo, *come tagliar una coſa a bocconi*, A pedaços, o en pendaços.

Dar il boccone, *cioè corrompere come ſi fa talvolta a' Giudici*, *Miniſtri*, *e Segretarj*, *altrimente ſobornare*, Cohecar, ſobornar.

Boccone, *vale con la pancia verſo la ter-*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

terrà, come dormire, o giacere a boccone, Dormir boca baxo.
Boccone, come bere a boccone, cioè con la pancia, e il viso verso la terra, e a giacere, Bever de bruzes.
Boccuccia, diminutivo di bocca, Boquilla, o boquita.
Boce, o voce, cioè il suono generato dall' animale per lo spirito ripercosso nel gorgozzule, con intenzion di manifestare qualche affetto, Boz, o voz.
Ad una boce, cioè unitamente, e concordevolmente, De comun consentimiento, de todos a una.
Dare una voce a uno, cioè chiamarlo, Llamar a uno, dar una boz a uno.
Boce, o fama, Fama, nombre.
Correre, o sparger voce, cioè esser fama, Ser fama.
Aver buona, o mala voce, cioè esser in buono, o cattivo concetto, Tener buena ò mala fama.
Boce, o voto, col quale si rendono i partiti, Boto.
Bociare, cioè palesare pubblicamente cosa segreta, Echar fama, publicar, pregonar.
Bogliente, che bolle, Herviente, o que hierve.
Bogliento, o caldo, cocente, Que quema, que abrasa.
Boja, carnefice, Verdugo.
Bolo armenico, terra medicinale, di facoltà diseccativa, Bolo armenico.
Bolcionare, ferire, e percuotere con bolcione, Assaetear.
Bolcionato, Assaeteado.
Bolcione, strumento antico militare da romper muraglie, Ariete.
Boldrone, coperta da letto, Manta.
Bolgia, o valligia, Maleta, manga.
Bolla, rigonfiamento che fa l'acqua piovendo, e bollendo, e gorgogliando, e così gli altri liquori, Ampolla, o burbuja del agua.
Bolla, per similitudine quel rigonfiamento, o vescicherta, che si fa in su la pelle degli uomini per ribollimento di sangue, o soprabbondanza d'umori, come bolla di rogna, Benino, postilla.
Bolla di mal francese, Virola, postilla.
Bolla, che alle volte viene in su le labbra, Boèra.
Bolla acquajola, o pellicello, Arador.
Bolla, impronta del suggello, fatta per contrassegnare, ed autenticare le scritture pubbliche, ed anco le mercanzie che escono di dogana, Sello.
Bolla di Papa, Bula.

Bollare, improntare, segnare, contrassegnar con suggello, Sellar.
Bollato, così, Sellado.
Bolliente, o che bolle, Herviente, o que hierve.
Bollicina, picciola bolla come di rogna, e simili, Postilla.
Bollire, scaldare talmente i liquori, che rigonfiando lievine le bolle, e i sonagli, Hervir.
Bollito, Hervido, o que hà hervido.
Bollitura, o decozione, Decozion, hervimiento.
Bollire a ricorsojo, o crosciare, Hervir a borbollones.
Bollore, gonfiamento, e gorgoglio che fa la cosa che bolle, Hervor.
Bolso, cioè infermo che respira con difficoltà per soprabbondanza d'umidità, e grande ventosità negl'interiori, Almatico.
Bolzone, una sorte di freccia con capoccia in cambio di punta, che si tira con balestra grossa, chiamata balestra a balzoni, Virote.
Bomba, strumento per cavar acqua, Bomba.
Bombarda, nome d'artiglieria, Bombarda.
Bombardiere, colui che carica, e scarica l'artiglierie, Artillero.
Bomberaca, o orichico, gomma che stilla da alberi, come da susino, ciriegio, mandorlo, e simili, Goma.
Bombero, o bomero, strumento di ferro, col quale arando si fende la terra, Rexa de arar.
Bombo, voce con la quale i bambini chiamano la bevanda, Beba.
Bombettare, bere spesso, Beborrear.
Bomero, vedi bombero.
Bonaccia, propriamente lo stato del mar in calma, e in tranquillità, Bonança, calma.
Boncinello, è quel ferro forato in punta, atto a ricever la stanghetta della toppa, Lenguecilla del cerojo.
Bontà, il buono, e la buona qualità che si ritruova in ciascheduna cosa, Bondad.
Un Gentiluomo domandò a uno, che lodava molto la bontà dell' uovo fresco, che virtù tiene, che tanto l'esagerate? Rispose, quella che non hanno i signori, ed è, che dà assai, e presto, Auno que alabava mucho la bondad del huevo fresco, preguntò un Cavallero, que virtud tiene que tanto lo encareceis? Respondio, la que no tienen los Señores, y es, que da mucho y presto.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Borbogliamento, *il borbogliare*, *rumore*, Ruido, zumbido.

Borbogliare, *quasi mormorare*, *o borbottare*, *come fanno le ape*, *o pecchie*, Zumbar.

Borboglio, *o rumore*, Ruydo, zumbido.

Borboglio, *o susurro di api*, Zumbido.

Borbottare, *è proprio*, *quando alcuno non si contentando d'alcuna cosa*, *o avendo ricevuto alcun danno*, *o dispiacere*, *se ne duole fra se con voce bassa*, *e confusa*, Gruñir.

Borbottatore, Gruñidor.

Borchia, *è come un capo di bulletta*, *che serve per ornamento*, *come in sedie*, *colonne di cocchio*, *e simili*, Tachon.

Borchiato, *o imbellettato*, *così*, Tachonado.

Bordelliere, *frequentator di bordelli*, *o puttaniere*, putañero, mugeriego.

Bordello, *luogo pubblico*, *dove stanno le putanne*, Burdel, puteria, casa de poco trigo.

Bordello, *rumore*, Ruydo, alborroto.

Mandar uno a bordello, *cioè licenziarlo con poca satisfazione*, Echar a uno en ora mala.

Bordone, *bastone che usano i pellegrini in viaggio per appoggiarsi*, Bordon.

Bordone, *la corda grossa negli strumenti di musica*, *che si accorda sempre in ottava bassa*, Bordon.

Bordone, *anche chiamamo le cinque stelle d'Orione*, Orion.

Bordoni, *chiamano le pene degli uccelli*, *quando cominciano a spuntar fuori*, Cañon.

Borea, *nome di vento di tramontana*, Regañon.

Boreale, Septentrional.

Borgese, *abitator di borgo*, Morador de arrabales, que bive en los arrabales.

Borgo, *strada*, *o raccolto di più case*, *senza ricinto di mura particolare*, *e propriamente gl'accrescimenti di case fuor delle mura delle terre murate*, Arabal.

Borghigiano, vedi *borghese*.

Boria, *vanità*, *ambizione*, Vanagloria, vanidad, ambicion, sobervia.

Borioso, *che ha boria*, Vanaglorioso, vano, ambicioso, sobervio.

Bornio, *luseo*, *o di corta vista*, Vizco, visojo.

Borra, *cimatura*, *o tosatura di pelo di panni lini*, Borra.

Borra, *per metafora si dice nello scrivere il ripieno*, *e superfluità di parole che si usano*, Ripio. *Metter di molta borra nel dire*, Echar mucho ripio.

Borrana, *erba nota*, *buona a mangiar cotta*, *e cruda*, Borrajas.

Borraggine, vedi *borrana*.

Borraccia, *significa fiasca di cuojo per i viandanti*, Bota, borracha.

Borsa, *sacchetto di varie foglie*, *grandezze*, *e materie per uso di tener denari*, Bolsa.

A uno che parlava molto, *e dava poco*, *disse una gentildonna*, *il miglior uomo del mondo sareste*, *se le serrature che avete nella borsa*, *l'aveste nella bocca*, A uno, che hablava mucho, y dava poco, le dixo una Señora: El mejor hombre del mundo seriades, si los cerraderos que teneis en la bolsa, tuviesfedes en la boca.

Borsellina, *piccola borsa*, Borsillo, bolsico.

Borsa, *si dice ancora la coglia*, *cioè il ripostiglio de testicoli*, Bolsa.

Borsetto, *borsa grande*, Bolsaca, bolsa grande.

Borzacchino, *una sorte di stivaletti giusti*, Borzeguy.

Boscaglia, *gran bosco*, Boscage, bosque, soto.

Boscatolo, *la guardia de' boschi*, Guarda de bosques.

Boschereccio, *di bosco*, *salvatico*, Silvestre, o cosa de bosque, o montezina.

Boschetto, *diminutivo di bosco*, Sotillo, bosquezillo.

Bosco, *luogo pieno di piante selvatiche*, Bosque, soto.

Diciamo esser da bosco, *e da riviera*, *cioè*, *atto a qualunque cosa*, *scaltrito*, *esperto*, *da tutta botta*, Ser para todo.

Bosso, *pianta*, *o arbuscello noto*, *di perpetua verdura*, Box.

Bossolo, *o bosso*, Box.

Bossoletto, *un vasetto di legno*, *di metallo a guisa di bicchiere*, Cubilete.

Bossoletto, vedi *bussoletto*.

Botare, *far boto*, Hazer boto.

Botarsi, Prometerse.

Botato, Prometido.

Boto, Promessa.

Boto, *cioè testificazione di propria promissione*, *la qual si dice d'Iddio*, *e di quelle cose che di Dio sono*, Voto.

Boto, *si piglia per significazion di volontà nel rendere i partiti*, Voto.

Boto, *o immagine che pone colui che si bota*, Imagen.

Botolo, *spezie di can piccolo*, Gusque.

Botro, *cioè fossa dove corre acqua*, Azequia.

Botta, *animal velenosissimo di forma simile al ranocchio*, çapo, sapo.

Botta, *percossa*, *o colpo*, Golpe.

Bot-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Bottaccio, *o fiasco di vino*, *che soglion portar seco i vetturali*, *massime quei che vanno con some di vino*, Bota.
Bottaro, *colui che fa le botti*, Cubero.
Botte, *vaso di legname*, *nel qual comunemente si conserva il vino*, Cuba, pipa.
La botte dà del vino ch'ella ha, Cada uno procede como quien es.
Bottega, *stanza dove gli artefici lavorano*, *o vendono le merci loro*, Tienda.
Bottegajo, *colui che stà a bottega*, Tendero.
Bottegaja, Tendera.
Bottegajo, *o persona che fa arte*, *o artista*, Official.
Botticella, *diminutivo di botte*, Cubica, cubilla.
Botticello, vedi *botticella*.
Bottigliere, *che è soprastante al vino della mensa*, Bottiller.
Bottiglieria, *il luogo dove si tiene il vino quando si mangia*, Bottilleria.
Bottino, *preda propriamente de' soldati* Despojos, saco.
Bottino, *cioè il ricetto d'acqua di pozzo murato*, *e chiuso*, Arca de agua.
Bottonatura, *quantità e ordine di bottoni messi in opera per abbottonar un vestito*, Abotonadura.
Bottone, *picciola pallottolina*, *di diverse fogge*, *e materie*, *che si appicca a vestiti*, *per affibiargli*, Boton.
Bottone, *si dice quello stromento di ferro*, *che ha in cima una pallottola a guisa di bottone*, *col quale s'incende*, Boton.
Bottone, *la boccia d'alcuni fiori*, *che ancor non son aperti*, Capullo.
Bottone, *cioè parola coperta da pugner uno*, Mote.
Gettar bottoni, Dar motes.
Bovina, *sterco di bue*, Boñiga.
Bovino di bue, Cosa de buey, o vacuna.
Bozza, *enfiato*, *o enfiatura*, Binchazo.
Bozza nelle scritture, *cioè quella prima forma della scrittura*, *che poi si ha da ridurre a miglior modo*, Borrador.
Bozzacchio, *susina che in su l'allegare intristisce*, Redrojo.
Bozzima, *o cura che si fa a panni lini*, *o tale per curarli*, Cura.
Bozzo, *il becco per amore*, *e che ha gusto che la moglie faccia carità*, Cornudo.
Bozzo, *un pezzo di pietra lavorata grossolanamente*, Piedra labrada toscamente.
Bozzolo, *quel gomitolo ovato*, *dove si rinchiude il baco filugello*, *facendo la seta*, Capullo de seda.
Bozzolo, *una misura del mugniajo*, *con che piglia parte della materia macinata*, Maquila.
Bozzoloso, *pieno di bozzoli*, *o bitorzoli*, Lleno de tolondrones.
Bozzoluto, vedi *bozzoloso*.
Bracchetto, *bracco piccolo*, Perillo de muestra.
Bracciale, *quella parte dell' armadura*, *che arma il braccio*, Brazalete.
Bracciale, *diciamo ad uno strumento di legno che tien il braccio per giuocare al pallone*, Braçal.
Braccieta, *cioè tanta materia*, *quanta in una volta può strignersi con le braccia*, Braçada.
Bracciatello, *spezie di ciambella*, Rozquilla.
Braccio, *quel membro dell' uomo che deriva dalla spala*, *e termina alla mano*, Braço.
Braccio dritto o destro, Braço derecho.
Braccio sinistro o manco, Braço isquierdo.
Braccio di mare, *cioè uno spazio lungo*, *curvo*, *e stretto*, Braço de mar.
Braccio, *misura di tre spanne*, Braça.
Braccio, *si piglia per autorità*, *potere*, *e favore*, Poder, favor, poder mucho. *Il tale ha gran braccio in Corte*, Fulano puede mucho en la Corte.
Fare alle braccia, *lo stesso che fare alla lotta*, Luchar.
Bracciolino, *diminutivo di braccio*, Bracillo, bracito, bracico.
Bracciuolo, *appoggio*, *e sostegno delle braccia per salire alcune scale*, Passamano de escalera.
Bracchiere, *colui che mena i bracchi*, Aquel que tiene cuenta con los perros de muestra.
Bràcco, *cane che tracciando*, *e fiutando trova le fiere*, Perro de muestra.
Brace, *e bracia*, *fuoco senza fiamma*, *che resta delle legna abbruciate*, Brasas, ascuas.
Brace, *o carbone spento*, Carbon.
Brache, *quella parte di vestimento*, *che cuopre dalla cintura insino al ginocchio*, Bragas, calçones, valones, calças.
Brache, *mutande per coprir le vergogne come usano quei che vanno a bagnarsi al fiume*, Pañetes, o paños menores.
Braccheta, *quella parte delle brache*, *fatta a mandorla*, *che sta nel fondo di esse*, *e cuopre lo sparato della parte dinanzi*, Bragueta.
Brachiere, *fascia di ferro*, *o di cuojo per sostener gl' intestini*, Braguero.
Braghiere, vedi *brachiere*.
Bragia, *o brace*, Brasas.
Brama, *avidità*, *ingordigia*, Codicia, gana, desseo.
Bramare, *grandemente desiderare*, *e avi-*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

damente appetire, Codiciar, apetecer, deſſear.
Bramato, *deſiderato*, Deſſeado, codiciado.
Bramoſamente, Deſeoſamente.
Bramoſo, *pieno di brama*, Codicioſo, deſeoſo.
Branca, *zampa dinanzi di fiera, o d' uccel di rapina con l' unghie da ferire*, Garra.
Brancare, *pigliar con branca*, Agarrar.
Brancato, Agarrado.
Brancata, *o manata*, *tanta materia, quanta ſi puole aggravignar con la mano*, Puñado.
Brancicare, *volger una coſa per le mani, e maneggiarla*, Manoſear.
Brancicato, Manoſeado.
Brancicone, *o brancolone*, *cioè taſtando come i ciechi*, A tiento.
Branco, *moltitudine d'animali adunati inſieme*, Rebaño, majada, manada.
Brancolare, *o andar al taſto*, Andar al tientos, tentar.
Brancolone, *o al taſto*, Al tiento.
Brandello, *o brano*, *cioè pezzo*, *come di un panno*, *o veſtito quando traſcuratamente ſi ſtraccia*, Deſgarron.
Brandello, *brano*, *o pezzo di carne*, Padaço.
Brandello, *o ſtraccio di panno*, Handrajo.
Bravare, *cioè minacciare con imperio, ed alterigia*, Reñir a uno, o hazer fieros.
Bravata, Bravadas, amenaças, fieros.
Diceva una Gentildonna, bravando la ſua ſerva, tu ſei più ſudicia che gl' occhi d' un medico, Dezia un Señora riñendo a ſu criada, mas ſuzia eres, que ojos de medico.
Bravura, Valencia.
Bravo, *coraggioſo*, *animoſo*, Valiente.
Bravo ſi dice anche d' ogni uno che ſappi dar buon conto di ſe nella ſua profeſſione, Grande hombre en alguna coſa, *coſi*:
Il Signor Muzio Effrem è braviſſimo uomo in coſe di muſica, El Señor Muzio Efrem es grandiſſimo hombre en coſas de muſica.
Breccia, *pietra di fiume*, Guizarro, guija.
Breve, *corto*, Breve.
Breve, *ſcrittura di grazia*, *o mandato Papale*, Breve.
Breve, *cioè una borſetta con ſcritture ſagre*, *o reliquie*, *che ſi ſuol portare al collo*, Nomina.
Breviloquio, *ragionamento breve*, Raçonamiento, o platica breve.
Breviſſimo, Breviſſimo.
Breviſſimamente, Breviſſimamente.
Brevità, Brevedad.
Briachezza, Borrachez.
Breviario, Breviario.
Briaco, Borracho. *Uno conſigliava un briaco*, *che aveva gran male ad un occhio*, *che non beveſſe vino*, *che le perderebbe*. *Riſpoſe*: *Voglio più preſto perder una fineſtra*, *che tutta la caſa*, Uno aconſejava à un borracho, que tenia un oyo muy malo, que no bevieſſe vino, que le perderia. Reſpondio: Mas quiero perder una ventana, que toda la caſa.
Briccone, *furfante*, *ſciagurato*, Vellacon, picaron.
Bricconeria, *furfanteria*, Vellaqueria, picardia, deſverguença.
Briciolo, *minuzzolo che caſca dal pane quando ſi taglia*, *o ſi mangia*. Migaja.
Briga, *noja*, *faſtidio*, Peſadumbre, enfado, *V. S. mi ſcuſi della briga*, V. M. perdone el enfado.
Briga, *controverſia*, *nimicizia*, Riña, pendencia, contienda.
Briga, *faccenda*, *o negozio*, Negocio. *Dar briga*, *o noja a uno*, Dar peſadumbre, o enfado à uno.
Brigata, *compagnia*, *o camerata*, Compañia, camarada.
Brigata, *o moltitudine di gente*, Caterva, o tropel de gente.
Brigantino, *ſorte di vaſcello*, Brigantin, ſaeria.
Brigata, *numero di figliuoli*, *e deſcendenti*, Caſta.
Briglia, *ſtrumento col quale ſi tiene in obbedienza*, *e ſuggezione il cavallo*, Freno.
Brigliajo, *colui che fa le briglie*, Frenero.
Brigoſo, *litigioſo*, *che ſi diletta di far brighe*, Renzilloſo, travieſſo, contencioſo.
Brillare, *forſe da berillo*, *tremolare ſcintillando*, Brincar.
Brillo, *pietra preziosa*, Beril.
Brio, *vivacità*, Brio.
Brioſo, *che moſtra grande vivacità*, Brioſo.
Brina, *rugiada congelata*, Eſcarcha.
Brinata, vedi *brina*.
Brinato, *cioe pieno di macchie*, *o tacche*, *cioè di diverſi colori*, *come ſono alcuni animali*, *e fiori*, *che anche ſi dice brizzolato*, Pintado, remendado.
Brinoſo, *pieno di brina*, Eſcarchado, o cargado de eſcarcha.
Brioua, *o vitalba*, Nueça.
Brizzolato, *chiazzato*, *taccato*, *cioè che ha diverſe macchie o colori*, *come ſono alcu-*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

alcuni animali, e fiere, Pintado, remendado.

Brobbio, vergogna, Afrenta, verguença, denueſto, infamia.

Brocca, vaſo di terra cotta da portar acqua, Cantaro.

Broccata, o colpo, che ſi dà incontrando con l'arme, Encuentro.

Broccato, pien di brocchi, che ſono fili, che fanno anello, e rilievano, che nel drappo ſi chiaman rici, Brocado.

Broccatelli, drappo fatto a uſo di broccato, Brocatelles.

Brocchiere, o rotella, Broquel, rodela.

Brocciare, pugnere, Picar.

Brocco, ſtecco, fuſcello che pugne, Abrojo, palillo.

Dar nel brocco, e vale dar nel mezzo del berſaglio, cioè in quello ſtecco col quale è confitto il legno, Dar en el blanco, o en el hito.

Broccoli, cioè quei rimettiticcj de' cavoli, Bretones.

Broda, o brodo, cioè acqua ingraſſata di coſe cottevi dentro, Caldo.

Miſero a uno molto brodo nella ſcodella, e ſolamente un cecio. Si sbottonò, e pregò un ſuo compagno che l'ajutaſſe a ſpogliare: domandandoli perchè cauſa? riſpoſe, mi voglio gettare a nuoto per cavar quel cecio, Echaron a uno en una eſcudilla mucho caldo y ſolo un garvanço: deſabrochoſſe, y rogo a un companero ſuyo, que le ayudaſſe a deſnudar. Preguntando paraque? reſpondio, quierome echar a nadar, para ſacar aquel garvanço.

Broda, alle volte fango, o acqua imbrattata, Cieno, ſuciedad.

Brodajuolo, vago della broda, o del brodo, Caldero, amigo de caldo.

Brodo, o broda, Caldo.

Brodetto, mineſtra di uova battute con broda, o acqua, Guevos batidos.

Broncio, una ſpecie di grilli, Langoſta.

Bronco, tronco, ſterpo groſſo, Ceſped.

Broncone, un pallo groſſo per le viti, Rodrigon.

Bronzo, ſpezie di metallo, Bronze.

Brontolare, borbottare, adirarſi fra ſe ſteſſo per qualche danno, o diſpiacer ricevuto, Gruñir.

Brucare, levar le frondi da' rami, Deſojar.

Bruciata, cioè caſtagna cotta nella padella, che altrimenti ſi chiama caſtagna arroſto, Caſtaña aſſada.

Brucioli, ſtriſce di legno che ſi levano da legnajuoli con la pialla, Haſtillas.

Bruciore, ardura, pizzicore, Comezon.

Bruco, baco, vermo, ſpezie d' inſetti, che rode principalmente la verdura, Oruga.

Bruco, che rode le viti ſubito che cominciano a mandar fuora i bottoni, Coquillo.

Bruire, il rumore, o il romoreggiare delle budella per vento, o altro, Zurriar las tripas.

Bruma, il cuor dell' Inverno, Invierno, riñon dell' Invierno.

Brumale da Inverno, Coſa de Invierno.

Brunazzo, alquanto bruno, Algo moreno, o morenico, morenito.

Brunetto, cioè di color bruno, Moreno, morenico.

Brunezza, il color bruno, La color morena.

Brunire, dar il luſtro a' metalli, Bruñir.

Bruno, così, Bruñido.

Brunire l'arme, come ſpada, pugnale, ec. Acicalar.

Bruno, abito lugubre, che ſi porta per onorare i morti, Luto.

Far, o portar bruno d' uno, Traher luto por alguno.

Bruno, cioè di color negreggiante, Eſcuro, negro.

Bruno, come uomo bruno, Hombre moreno.

Brunettino, Morenico.

Bruottina, erba calda, ed umida in primo grado, aſſottigliativa, ed apertiva molto, Yerva lombriguera.

Bruſcamente, con modo bruſco, rigidamente, Riguroſamente, enojadamente.

Bruſca, o pagliuzza, Mota.

Bruſchetto, cioè un poco bruſco, o agro, Algo agrio, o aſpero, agrecillo.

Bruſco di ſapore, che tira all'aſpro non diſpiacevol al guſto, Agrio, aſpero.

Bruſco, rigido, auſtero, Rigido, aſpero, cruel.

Bruſco, o bruſcolo, cioè una pagliuzza, legnuzzo, o fuſcello, Mota.

Bruſcolo, minuzzolo piccoliſſimo, e leggeriſſimo di legna, o paglia, o ſimil materie, Seroja.

Bruto, animal ſenza ragione, beſtia, Bruto, beſtia.

Bruttezza, cioè non bellezza, o coſa che non ſta bene, Fealdad.

Bruttiſſimo, Feiſſimo.

Brutto, che manca della proporzion convenevole; deforme, mal fatto, non bello, Feo.

Brutto, lordo, imbrattato, Suzio.

Bruttura, ſchifezza, ſporchezza, Suziedad.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Bruttezza, *ſcelleratezza*, *diſoneſtà*, Maldad.
Bruzzo, *o crepuſculo*, Crepuſculo.
Buaſſaggine, *ſciocchezza*, Necedad, boberia, tonteria.
Bubbola, *uccello noto*, Abubilla.
Buca, *luogo cavato*, *o apertura*, Hoyo.
Buca che ſi fa per dar lume a qualche luogo, Lumbrera, claraboya.
Buca da tenervi il grano, Troxe, ſylo, granero.
Bucacchiare, *e foracchiare*, Agugerar, horadar.
Bucacchiato, Agugerado, horadado.
Bucare, *o far una buca*. Hazer un hoyo.
Bucare, *o pugnere*, *come fanno le coſe acute*, Picar.
Bucare con ſucchiello, Barrenar.
Bucato, *così*, Barrenado.
Bucato, *cioè imbiancatura di panni lini*, *fatta con cenere ed acqua bollente*, *meſſavi ſopra*, Colada.
Fare il bucato, Hazer la colada.
Buccherattolo, *cioè buco piccolo*, Agugerito, o agugerico.
Buccia parte ſuperficiale delle piante, *alberi e frutti*, *che ſerve loro quaſi per veſte*, *e ſcorza*, Corteza.
Buccia, *talvolta ſignifica colore*, *o qualità*, *così*, *ſon tutti d'una buccia*, Todos ſon tales, o todos ſon una miſma coſa.
Buccinare, *ſonar la buccina*, *ſtrumento di fiato*, Tañer la bozina.
Buccio, vedi *buccia*.
Bucciolina, *diminutivo di buccia*, Cortezilla, cortezica.
Buccioſo, *che ha molta buccia*, Que tiene mucha corteza.
Bucciuolo, *quella parte della canna*, *che è tra l'un nodo*, *e l'altro*, Cañuto.
A bucciolo, *come inneſtare a bucciolo*, Engerir de coronilla.
Bucherame, *ſorte di tela*, Tiritaña.
Bucherato, *che ha molti buchi*, Agugerado, horadado.
Bucicare, *azzicarſi*, *cioè muoverſi d'un luogo*, Menearſe de un lugar, *Neſſun ſi bucichi*, *o azzichi di lì*, Nadie ſe menee de ay.
Bucinamento, *ſuſurro*, *rumore*, Zumbido, ruydo.
Bucinare, *andarſi dicendo riſervatamente*, *con riguardo*, *eſſerne qualche voce*, *o ſentore d'una coſa*, Sonar una coſa, dezirſe una coſa.
Buco, *pertugio*, *foro*: *per lo più*, *tondo*, Agugero, hoyo.
Buco del naſo, Ventana de la nariz.
Buco del culo, Ojo del culo.
Buco per dove paſſano le ſtringhe, Oyete.
Buco, *o corona dell'ago*, Ojo del aguja.
Budella nel numero del più, *inteſtini d'ogni animale*, Tripas.
Budello, *inteſtino retto*, Tripa.
Bue, *toro caſtrato*, *e domato*, *e da giogo*, Buey.
Bufera, *propriamente turbo con pioggia*, *o neve*, Ventiſquero.
Bufera, *o aggiramento di venti*, Torvellino, remollino.
Buffa, *o viſiera*, *cioè quella parte dell'elmo*, *che cuopre la faccia*, *e s'alza e cala*, Viſera, bavera.
Tirar giù la buffa, *vale diſpregiar la vergogna*, *e por da banda il riſpetto*, Perder el reſpeto, deſvergonçarſe, hablar libremente.
Buffa, *o burla*, Burla, chocarreria.
Buffare, *cioè fare*, *e dir burle*, *e ſciocchezze*, Chocarrear, picardear.
Buffetto, *colpo d'un dito*, *che ſcocchi di ſotto un'altro dito*, Papirote.
Buffone colui che fa profeſſion di far ridere, *e trattener le genti allegre*, Truhan, chocarrero, cavallero de plazer.
Buffoneria, *burla da ridere*, Chocarreria, truhaneria.
Buffoncello, Truhanillo.
Bufano, *animal noto*, *e da giogo*, Bufano, bufalo.
Bugia, *menzogna*, *falſità di parole*, Mentira.
Bugiardiſſimo, Mentiroſiſſimo.
Bugiardo, Mentiroſo. *Biſogna che i bugiardi abbian buona memoria*, Es menester que los mentiroſos tengan buena memoria.
Bugiardo, *o falſo*, Falſo.
Bugno, *o caſſetta da pecchie fatta di ſcorze di ſuvero*, Colmena de corcho.
Bugnola, *un certo genere d'arneſe da tenervi dentro le biade*, *farina*, *e ſimili*, *compoſto di cordoni di paglia*, Naſſa, elcriño.
Bujetto, *un poco bujo*, Algo, o un poco eſcuro.
Buino, *di bue*, Coſa de buey ò de vaca, vacuno.
Bujo, *oſcurità*, *tenebre*, *mancamento di lume*, Eſcuridad. *Eſſer bujo*, Hazer eſcuro.
Stare al bujo, Eſtar à eſcuras.
Bujo, *coſa buja*, Coſa eſcura, lobrega.
Bulicame, *l'acqua che ſorge bollendo*, Hervor de agua, o bullimiento de agua manantial.
Bulletta, *polizzetta per contraſſegno di licenza di paſſare*, *o di portar merci*, Alvalà de guia.

Bul-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Bullettina, o polizza, Cedula.

Bulletta, è anche una ſorte di chiodi che hanno gran cappello, Tachuela.

Bulletta da calzolari, cioè quelle che conficcano nelle forme, acciò cucino diritto le ſcarpe, Broca.

Bulletta, o polizzetta, nella quale ſi ſcrivon i nomi da eſtrar per ſorte, Cedula.

Bullettino, vedi *bulletta*.

Bullettino della ſanità, Teſtimonio de ſanidad.

Buonaccordo ſtrumento da ſuonare con taſti, e di corde di acciajo, o altro metallo, Clavicordio, tecla.

Buondato, cioè molto, o aſſai, Mucho, *e ſi accorda con il genere della coſa*.

Buono, epiteto di varj ſignificati, che ſempre denota eccellenza, e perfezione, contrario di malvagio, e di reo: attribuito ad uomo, o a dote che attenga ad eſſo, vale da bene, di buona qualità, ſchietto, pio, lodevole, eſemplare, Bueno.

Buono così, in materia cerimonioſa mentre ſi mangia, o beve, buon pro faccia a V. S. buen provecho aga a V. M.

Buon giorno a V. S. Buenos dias de Dios a V. M.

Buona ſera, o buona notte a V. S. Buenas noches de Dios a V. M.

Si noti che queſta fraſe, e cerimonia è l'iſteſſa formalmente che in Italiano, ſolo è differente in quanto una dichiara il verbo, e l'agente con eſpreſſione, e l'altra no.

Buono, pronunziato con un certo tuono, denota una certa maraviglia, Buen por cierto.

Buoniſſimo, Boniſſimo, muy bueno.

Buono, vale tal' ora perfetto in quello, a chi egli è ordinato, o inſtruito, così, buon ſoldato, buon capitano, Buen ſoldado, buen capitano, grande ſoldado, o grande capitan.

Buono, vale talvolta per utile, giovevole, comodo, ſicuro, così, neſſun rimedio è sì buono, come, &c. Ningun remedio es tan provechoſo, como, &c.

Buono, talvolta favorevole, così, buon vento, cioè favorevole, e proſpero, Favorable, viento favorable.

Buono, talvolta per onorevole, e ben nato. Il tale è uomo di buona famiglia, Fulano es hombre honrado o bien nacido, de buena gente.

Buono, talvolta per grande, così, portò buona quantità di denari, Truxo una grande cantidad de dineros.

Buono, per grande, così, l'aſpettai un

buon pezzo, Le aguardè un grande rato.

Buono, a una coſa, cioè atto, ed idoneo, Bueno para algo.

Buono, così, con buona grazia di V. S. cioè con buona ſatisfazione e licenza, Con licencia de V. M. *Si partì con buona grazia da lui*, Se deſpedio del con mucho guſto, o amor.

Buon pro, come dar il buon pro. Congratularſi con uno, Dar el parbien a uno.

Buono, così, andate in buon' ora, maniera di licenziare i poveri ſenza far loro limoſina, Anda con Dios, o en ora buena.

Buono, così, di buona voglia, De buena gana, de mil amores, de muy entera voluntad.

Buono, così, ſtar di buona voglia, e di buon cuore, cioè allegro, Eſtar alegre, no eſtar malencolico.

Buon dì, modo di ſalutare, già detto di ſopra.

Buono, cioè il bene, Bien.

Dir buono a uno, cioè aver la fortuna favorevole, così. Dice buono a lui, Dichoſo del, o el tiene razon.

Buono, di veſtimenti, così, queſto veſtito non mi è buono, Eſte veſtido no me viene bien.

Burattello, o ſtaccio, ſtrumento da burattare, o ſtacciare, Cedaço.

Burattare, o ſtacciare la farina, Cerner.

Burattato, o ſtacciato, Cernido.

Buratto, ſorte di tela, Lanilla.

Burbero, bruſco, cioè aſpro, rigido, e ſi ſuol per il più attribuire ad uomo, e ſignifica adirato o ſdegnato, cioè che moſtra il viſo che rinchiude ſdegno, Ceñudo, enojado, ayrado.

Burchiello, ſorte di barchetta, Barquilla, fragata.

Burchio, barca da remo, Saetia, fragata.

Burla, Burla.

Burlare, beffare, ſchernire, Burlar.

Burlare, o ruzzare come fanno i fanciulli tra loro, Retozar, jugar.

Burlarſi d' uno, cioè farne poco conto, Burlarſe de uno, hazer moſa de uno, no hazer caſo o cuenta o eſtima de uno.

Da burla, De burlas.

Burlando, o da burla, De burlas, burlando.

Burla che diſpiace, Burla peſada.

Burlevole, o burlone che volentieri burla, Burlon, chocarrero.

Burlone, o burlevole, Burlon, chocarrero.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Burraſca, *la contrarietà de' venti nel mare*, Borraſca.
Burro, *la parte più graſſa del latte, ſeparata dal ſiero*, Mantèca de vacas.
Burone, *luogo profondo, e dirupato*, Barranno.
Burbo, *o ingannatore*, Embleçador, embaydor, trampoſo.
Buſcare o trovare, Hallar.
Buſcato o trovato, Hallado.
Buſcalfana, *beſtia grande, e magra, che anche diciamo alfana*, Quartago, rozin.
Buſſare, *battere, percuotere, picchiare, e diceſi proprio degli uſci*, Llamar.
Buſſar l'uſcio, o la porta, Llamar a la puerta.
Buſſare, *o dar con baſtone, o altro*, Açotar, apalear.
Buſſo, *o colpo*, Colpe.
Buſſo, *o colpo che ſi dà con la campanella della porta*, Aldavada.
Buſſe, *battiture, percoſſe, e picchiate*, Açotes, palos.
Buſſo, *o boſſo, arboſcello*, Box.
Buſſola per navicare, Bruxula, rumbo.
Buſſoletto, vedi *boſſolotto*, *vaſo di legno, o di rame in forma di bicchiere*, Cubilete.
Buſto, *corpo dell'animale* (*ma comunemente dell'uomo*) *non comprendendovi, nè teſta, nè braccia, nè gambe*, Tronco.
Buſto è una parte dinanzi come di giubbone di donne che ſi ſpicca, Corpiño.
Buttar, *o gettar via*, Echar, arrojar.
Buttato, Arrojado.
Buttare, *o gettar fuora una coſa che ſtia dentro del corpo*, Alançar.
Buttato così, Alançado.
Buttare, *o corromperſi nell'atto venereo*, Deſcargar.
Butteratto, *o ſegnato come di vajolo*, Çaroyoſo, ovirolento.
Buzzicare, *muoverſi pienamente*, Monearſe, bullir.
Buzzo, *o ventre*, Vientre, barriga.
Buzzone, *ſi dice per ſcherno, o ſcherzo a chi è gran mangiatore*, Gloton, tragador, tragon.

C

CAcciano, *ſi dice all'uomo timido, pauroſo, e da niente*, Gallina, covarde.
Caccajuola, *cioè fluſſo di ventre*, Camaras.
Aver la caccajuola, Tener camaras.
Cacare, *mandar fuora gli eſcrementi del cibo per le parti di ſotto*, Cagar, proveerſe, hazer camara.
Cacare, *più oneſtamente ſi dice far, o andar del corpo*, Hazer camara, proveerſe.
Cacaſangue o diſſenteria, *cioè diſſoluzion di ventre con ſangue*, Camaras de ſangre.
Cacatamente, *ſi dice del favellare, o fare qualche altra coſa, che è lo ſteſſo, che farla male, e adagio*, Deſgraciadamente.
Cacatojo, *il luogo dove ſi caca, altrimenti, e più oneſtamente, neceſſario, cameretta*, Privada, letrina, neceſſarias.
Caçatura, *propriamente l'atto del cacare, ma ſolamente d'ordinario s'intende di quello, che cacano gli animali picciolisſimi, e propriamente le moſche*, Cacaduras de moſcas.
Cacca, *ſoglion dire i bambini la merda, che cacano*, Caca.
Caccabaldole, *carezze, o vezzi, come quelle che ſi fanno a bambini*, Regalos, caricias, ternuras.
Cacchione, *quel piccolo vermicello bianco, che ſi genera dalle moſche nella carne*, Creſca.
Cacchionato, *pieno di cacchioni*, Lleno de creſcas, o que tiene creſcas.
Caccia, *perſeguitamento, e s'intende comunemente di animali ſalvatici*, Caza.
Caccia, *o ſcaccia, cioè un legno, o mattone, che ſcoccando, o cadendo, riman preſo l'uccello*, Caça de loſilla.
Caccia, *o frugnolo*, Caça de calderilla.
Caccia, *o fuga*, *come dar la caccia a qualche vaſcello*, Dar la caça.
Caccia, *quel ſegno che ſi mette dove ſi ferma la palla, con la qual ſi giuoca*, Chaça.
Cacciagione, *la preda che ſi fa in cacciando*, Caça.
Cacciamento, *il cacciar via, sbandimento*, Ahuyentamiento.
Cacciare, *aſſolutamente detto s'intende del perſeguitar le fiere, per pigliarle*, Cazar.
Cacciare, *o dar la caccia, cioè far fuggire*, Echar en huyda, ahuyentar.
Cacciare, *diſcacciare, mandar via*, Echar, deſechar, arròjar, ahuyentar.
Cacciarſi, *o metterſi, così, ſi cacciò una camicia bianca, che aveva*, Se puſo una camiſa limpìa, que tenia.
Cacciar carote, *cioe dare ad intender coſe che non ſono*, Dar a mamar, o tragar.

Cac-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Cacciar *nel giuoco delle carte, cioè fargli laſſare il giuoco con qualche invito falſo, o vero*, Amedrentar.
Cacciare, *o metter mano alla ſpada*, Echar, o meter mano a la eſpada.
Cacciata, *o cacciamento nel giuoco di carte*, Embite.
Cacciatore, *colui che caccia fiere*, Caçador.
Cacciatore, *diſcacciatore, o perſecutore*, Perſeguidor.
Cacciatrice *di fiere*, Caçadora.
Cacciatrice, *diſcacciatrice*, Perſeguidora.
Cacherello, *da cacare, diceſi ſolamente dello ſterco de' topi, lepri, conigli, gregge e ſimili*, Cagada de raton.
Cacio, *latte di pecora, di capra, o di vacca, o di bufola, rappigliato inſieme, o premuto*, Queſo.
Confeſſar *il cacio ſi dice proverbialmente di colui che dice la coſa come ella ſta*, Dezir claramente lo que ay en ello, cantar.
Eſſer *pane, e cacio con uno, ſignifica vicendevol benevolenza, e ſtretta dimeſtichezza, e familiarità*, Ser cuerpo y alma de alguno.
Cacira, *male che viene nelle poppe delle donne*, Pelo.
Caciuola, *è un cacio ſchiacciato di forma tonda*, Queſo.
Portarono *ad uno in un piatto una fetta di cacio ſottiliſſima, e quando la vide ſi turò la bocca, gli dimandorno, perchè? riſpoſe per non farla volar fuor del piatto con il fiato*, Truxeronle a uno en un plato una taxada de queſo, que era muy delgada, y quando la vio, tapoſſe la boca, preguntaronle porque? Reſpondio, por no echarla del plato con el reſuello.
Cadavero, *corpo morto*, Cuerpo muerto.
Cadente, *che cade*, Cayente, o que cae.
Cadere, *caſcare, o venire da alto a baſſo ſenza ritegno*, Caer.
Cadergli *a uno le braccia, modo di dire per moſtrare l'avvilimento, o il perder l'animo in una coſa*, Caerle a uno las alas.
Cadergli *di collo uno, ſi dice quando gli ſi è levato l'amore, e riſpetto, che uno gli portava, così. Il tale mi è caduto di collo*, Fulano ha cumplido con migo: *ma ſi pronunzia con tuono ironico*.
Cader *in diſgrazia*, Caer in degracia.
Cadere *a piombo*, Caer a plomo.
Cader *uno dell'eſſer ſuo, cioè del ſuo ſtato o qualità*, Deſcaecer de ſu eſtado.
Caduto *così*, Deſcaecido.
Cadenza *nella muſica*, Clauſula.
Cadere *nella trappola, cioè nel laccio, e nell'inganno*, Caer en el laço, o en el garlito.
Cadergli *ſotto il cavallo*, Caerle el cavallo.
Cader *una coſa di mano*, Caer algo de las manos.
Cadere *d'uno ſtato onorato*, Caer de honroſo eſtado.
Cadere, *o venir la ſorte*, Caer la ſuerte.
Cader *nell'animo una coſa, cioè penſarla, e venirgli voglia di fare, o dire*, Paſſar algo por el penſamiento, darle gana de hazer, o dezir algo.
Cader *nella rete*, Caer en la red.
Cadere, *tal volta per mancare, venir meno, e finire così: è caduto lo ſtudio dello lettere in Italia*, Hà aſſoxado el ſtudio de las letras en Italia.
Cadere, *o andar ſotto il Sole*, Ponerſe el Sol.
Cadimento, *o rovina*, Derribamiento.
Cadimento, *o caduta*, Cayda.
Cadere *col viſo innanzi*, Caer de bruzes.
Caduco, Perecedero, vidrioſo.
Caduco, *come vecchio caduco*, Que caduquea, viejo caduco, *Mal caduco*, Mal de coraçon.
Caduta, *o cadimento*, Cayda.
Caduto, Caydo.
Caffo, *numero che non ſi può dividere in due parti eguali*, Nones.
Giuocare, *a pari o caffo*, Jugar a pares y nones.
Cagionare, *eſſer cagione*, Cauſar.
Cagionato, Cauſado.
Cagione, *quello, donde deriva l'effetto, riſpetto, conto, ragione, cauſa*, Raçon.
Prendere, *o pigliar cagione, cioè ſcuſa*, Tomar achaque.
Cagionevole, *di debol compleſſione, e mal temperato in ſanità, e che ogni poco d'incomodo, o diſagio gl'è cagione di male*, Achacoſo.
Cagliarſi *a uno d'un altro, cioè averne compaſſione*, Compadecerſe de uno, o tener la ſtima, e compaſſion de uno, apiadarſe del.
Cagna, *la femmina tra cani*, Perra.
Cagna *d'aggiugnere, cioè da lepri*, Galga.
Cagnotto, *cioe cane grande*, Perrazo.
Cagnuolo, *can picciolo*, Perrillo, perrico, guſquillo.
Cagnuola, Perrilla.
Calabrone, *animale, che vola, o ronza, ed è ſimile alla veſpa, ma alquanto maggiore, ed anche ne ſon de' neri*, Moſcardon.

Ca-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Calamandrina, erba, Yerva bretonica.
Calamajo, quel vaſetto dove ſi tiene l'inchioſtro, ed intigniamo la penna per iſcrivere, Tintero.
Calamajo, è anche un peſce detto così da un certo liquor ſimile all' inchioſtro, ch' egl' ha in ſe, col quale per iſcappar dal peſcatore vomendolo intorbida l' acqua, Calamar.
Cala di mare, cioè un ſeno, Cala.
Calamita, pietra nota, che ha proprietà di tirar a ſe il ferro, e bilicata riſguarda ſempre la Tramontana, Piedra yman.
Calamità, infelicità, miſeria, Cuyta, miſeria, deſaſtre.
Calamitoſo, pien di calamità, Cuytado, miſerable, deſdichado, deſaſtrado.
Calamo, pianta, che ha ſimilitudine con la canna, Caña.
Calandra, uccel noto, Calandria.
Calare, mandar giù da alto a baſſo, Baxar.
Calato, Baxado.
Calare, ſcemare, mancare, o venir in declinazione, Deſmenguar.
Calare le mercanzie, cioè diminuirſi di prezzo, Abaratar.
Calato così, Abaratado.
Calar la Luna, Menguar la Luna.
Calarſi per un luogo, cioè abbaſſarſi con qualche coſa che lo ſoſtenga, Deſcolgarſe de un lugar.
Calato così, Deſcolgado.
Calarſi, o abbaſſarſi, come fanno alle volte i nibbj, ed altri uccelli di rapina, Abatirſe al ſuelo.
Calarſi a una coſa, cioè volgervi l' animo, Antojarſele a uno algo, darle gana a uno de algo.
Calarla a uno, accoccargela, cioè fargli qualche tiro, o inganno, Pegalla a uno.
Calca, moltitudine di popolo ſtretto inſieme, Bulla, tropel de gente, aprieto.
Calcagno la parte dietro al piè, Carcañal, talon.
Aſcendendo uno giù per una ſcala pericoloſa diſſe: qui è biſogno portar il cervello nelle calcagna, Baxando uno por una eſcalera peligroſa, dixo: aqui es menefter, levar el ſeſſo en el carcañal.
Calcagnare, cioè fuggir via, Huyr, tomar las de Villadiego, poner piès en polveroſa.
Calcare, aggravar coi piedi, Piſar, hollar.
Calcato, Piſado, hollado.
Calcare, opprimere, conculcare, Oprimir, abatir, fugetar.
Calcato così, Oprimido, abatido.

Calceſe della galera, Gata.
Calcetto, o ſcarpino da portar ſotto alle calzette, Eſcarpin.
Calcina, quella materia di pietra cotta, la quale s' adopera a murare, Cal.
Calcina viva, cioè quella che non è ſtata ſpenta con acqua, Cal pol regar.
Calcina ſpenta, quella che ha avuto l' acqua, Cal muerta.
Calcinaccio, pezzo di calcina raſciutta, e ſecca nelle rovine delle muraglie, Caſcote.
Calcio, percoſſa che ſi dà altrui col piede, Coz.
A una Gentildonna, che parlava aſſai, le cadevano i denti, domandò a un Medico perchè gli cadevano, riſpoſe, per amor di tanti calci, che dà loro V. S. con la lingua, A una Señora que hablava mucho cayanſele los dientes: preguntando a un Medico, que de que ſe le cayan: reſpondio, de las muchas cozes, que las dà vueſtra merced con la lengua.
Calcitrare, dar de calci, Dar cozes.
Calcole, certi regoli appiccati con funicelle a licci del pettine, per il quale paſſa la tela, in ſu quali il teſſitore tiene i piedi, ed ora abbaſſando l'uno, ed alzando l' altro, apre, e ſerra le fila della tela, e formane il panno, Premideras.
Calcolo, cioè un riſtretto, o raccolto di conti, Cuenta, o ſuma, remate de cuentas.
Calculare, o far i conti, Hazer las cuentas.
Calculatore, computiſta, colui che fa i conti, Contador.
Caldaja, vaſo di rame, da ſcaldarvi, e bollirvi qualſivoglia coſa, Caldera.
Caldaina, vaſo di rame, o altro metallo, dove ſi porta l'aqua benedetta, quando ſi benedice la Chieſa, Azetre.
Caldaja da tintori, cioè dove tingono i panni, e le lane, Tina.
Caldamente, con caldezza, efficacia, inſtanza, e ſi ſuol uſar queſto avverbio quando raccomandiamo una perſona, Encarecidamente, con muchas veras, con mucho, o grande encarecimiento, con mucho ahinco.
Caldana, come pigliar una caldana, cioè eſſerſi affaticato con troppo caldo, raffreddarſi, e morirſi, o gravemente ammalare, Dolor de coſtado.
Pigliar una caldana, Darle a uno dolor de coſtado.
Calderino, o calderugio uccellotto, Xirguerillo.

Cal-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Calderello, o *calderugio*, vedi *calderino*.
Calderone, *caldaja grande*, Calderaça, caldera grande.
Calderotto, *dove i ſpeziali fanno i confetti*, Perol.
Calderugio, *uccelletto col corpo roſſo*, e *giallo*, Girguerillo.
Caldezza, *caldo*, Calor.
Caldiſſimo, Muy caliente.
Caldo ſuſtantivo, Calor.
Caldo, *come coſa calda*, Caliente.
Caldo, *come uomo caldo per aver camminato*, o *fatto qualche forza*, Caluroſo.
Caldo, *come caldi preghi*, Afectuoſo, efficaz.
Caldura, *il caldo*, Calor.
Calendario, *quella ſcrittura*, *nella quale ſi diſtinguono i dì Feſtivi da' Feriali*, Calendario.
Calendario de' Santi, Calendario de los Sanctos.
Calende, *il primo giorno de' Meſi*, Calèndas.
Calie, *quelle minutiſſime particelle dell' oro*, *che ſi ſpiccano da eſſo nel lavorarlo*, Mengua del oro.
Calice, *vaſo ſacro a guiſa di bicchiere*, *il quale il Sacerdote adopera nel ſacrifizio della Meſſa*, Caliz,
Calidità, *caldezza*, Calor.
Caligine, *nebbia folta*, Calina, niebla.
Caligine cauſata da gran caldezza, *come ſi vede talvolta quando ſono i Sollioni*, Calina.
Caliginoſo, *pien di caligine*, Eſcuro.
Callaja, *valico*, *paſſo*, *cioè quell' apertura*, *che ſi fa nelle ſiepi per poter entrar ne' campi*, Portillo, ſaltadero.
Calle, *via ſtretta*, *e quaſi quello che diciamo viottolo*, Senda, ſendero.
Callo, *carne indurita per continuazion di fatica*, o *altro accidente*, Callo.
Far il callo in una coſa, Hazer el callo en algo.
Calloſo, *pieno di calli*, Coſa llena de callos.
Calmare, *abbonacciare*, Abonançarſe, o bolver la bonança, o calma.
Calma, o *bonaccia di mare*, *cioè quella quiete*, *e traquillità*, *che talvolta ſi vede*, Calma, bonança.
Calo, *calata*, *ſceſa*, *abbaſſamento*, Deſcendimiento.
Calo, o *ſcemamento d' una coſa*, Mengua.
Calonacato, *grado Chericale delle Chieſe Metropolitane*, *e Colleggiate*, Calongia.
Calonaco, *colui che ha la dignità del Calonacato*, Canonigo.

Calonica, o *calonaca*, *l' abitazione de' Calonici*, Caſa de los Canonigos.
Calonniatore, o *calunniatore*, Calumniador.
Calore, *una delle prime qualità attenenti al tatto*, *che è ſuo proprio riſcaldare*, *ed attenuare*, Calor.
Calpeſtamento, o *rumore che ſi fa con i piedi*, Ruydo de piès.
Calpeſtare, *calcar co' piedi*, Piſar, hollar.
Calpeſtato, Piſado, hollado.
Calpeſtìo, o *calpeſtamento*, *ſtrepito che ſi fa co' piedi*, Ruydo.
Caluggine, *cioè que' primi peli*, *che cominciano nel nido a metter gl' uccelli*, Pelo malo.
Calvizie, *l' eſſer calvo*, Calva.
Calunniare, *cioè apporre altrui con malignità qualche falſo*, Calumniar, levantar un teſtimonio a uno.
Calunniatore, Calumniador.
Calunnia, Calumnia, falſo teſtimonio.
Calvo, *colui che ha il capo ſenza capelli*, Calvo.
Calza, *il veſtito della gamba*, Media.
Calza, *diciamo per ſimilitudine a una coſa di panno a guiſa di borſa attaccata alle cornamuſe*, *che piglia il vento*, Hodre, hodrecillo.
Calza, *una ſorte di ſtromento*, *col quale ſi fanno i ſerviziali*, Xeringa.
Calzajuolo, o *calzettajo*, *colui che fa calze*, Calzetero.
Calza a ago, Media de punto.
Calzamento, *tutto quello che cuopre il piede*, *e la gamba*, *così ſcarpe*, *come calze*, Calzado.
Calzare, *metter in gamba*, *ed in piè*, *ſcarpe*, o *calze*, Calçar.
Calzar tanti punti, Calçar tantos puntos.
Calzatoria, *ſtrumento*, *con che ſi calzano le ſcarpe*, Calçador.
Calzettajo, *che fà calze*, Calcetero.
Calzino, vedi *calza*.
Calzolaro, *colui che fa le ſcarpe*, Zapatero.
Calzoleria, *luogo*, o *ſtrada dove ſi fanno le ſcarpe*, Zapateria.
Calzoni, *veſtito delle coſce*, Calzoner, valones, calças.
Calzoni lini, *cioè di panno lino*, *che ſi portano di ſotto*, Caragueles, greguescos, dominguillos.
Camafeo, *pietra di ſtima*, *che ſi ſuol portare nelle trecce de' capelli*, Camafeo.
Camaglio, *quella parte del giaco d'intorno al collo*, *che è di maglia più fitta*, *e più doppia*, Malla xacerina.

Ca-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Camaleonte, *animale che si mantien d'aria*, Camaleon.

Camamilla, *erba medicinale*, Mançanilla.

Camangiare, o *campanatico*, Condumio.

Camarlingo, *colui che ha in custodia*, e *balìa il tesoro pubblico*, Teforero, Arquero, Mayordomo.

Camato è un legno lungo, *di grossezza un dito*, e *nodoso*, *ed ordinariamente è di legname detto corniolo*, *che si usa per batter la lana sul graticcio*, Varà de verguear.

Cambiare, *trasmutare*, o *permutare una cosa a un' altra*, Trocar.

Cambiato così, Trocado.

Cambiarsi, o *mutar il volto per qualche accidente pauroso*, Demudarse, turbarse, alterarse.

Cambiare, *termine mercantesco*, *cioè pagar i danari in un luogo per esserne rimborsato in un' altro*, Cambiar.

Cambiato, *alterato*, o *mutato di colore*, Demudado, turbado, alterado.

Cambiatore, *mercatante che fa banco*, *dove si conta*, e *cambia monete*, Cambiador.

Cambio, *cioè il cambiare danari*, Cambio.

Cambio, o *permutazione d'una cosa a un' altra*, Trueco, cambalache.

Coglier in cambio, *cioè pigliare una cosa per un' altra*, Entender che uno era otro.

Cambio così in cambio di fare, o *di dire*, En lugar de hazer, dezir.

Camera, *stanza per dormirvi*, Aposento.

Camera a tetto, Aposento a texavana.

Camerino, *cioè stanza picciola*, *dove uno si ritira a scrivere*, o *studiare*, Retrete.

Cameretta, *cioè picciola camera*, Aposentico, o aposentillo.

Cameretta, *agiamento*, *necessario*, *cioè luogo da evacuare il corpo*, Privada, letrina, necessarias.

Camera o luogo pubblico, *dove sta il tesoro del Principe*, o *del Fisco*, Camara.

Camerata, *cioè adunanza di gente*, *che vivono*, e *conversano insieme*, Camarada.

Camerella, o *picciola camera*, Aposentillo, o aposentico.

Cameriere, *che assiste a servigj della camera*, Camarero.

Cameriera una donna che faccia tal offizio, Camarera.

Camice, *veste bianca di panno lino*, *che portano le persone Ecclesiastiche*, *nella celebrazion degli officj sotto il primo paramento*, Alva.

Camicia, *quella veste bianca di panno lino per lo più lunga insino al ginocchio che si porta su le carni*, Camisa.

Camicia bianca, *cioè camicia pulita*, e *netta*, Camisa limpia.

Camicione, *cioè camicia grande*, Camison, o camisaza, o camisa grande.

Camiciotto, *gonella di tela lina da donna*, Vasquiña.

Camiciuola, *che è una casacca di panno lino*, *per il più che si porta su la camicia*, Almilla.

Cammello, *animal notissimo*, Camello.

Camminante, *che cammina*, *passeggiero*, *viandante*, Passagero, caminante.

Camminare, *far viaggio*, *andare*, Andar, yr.

Camminare, *cioè affrettare il passo*, Caminar, andar.

Cammina, *corri*, *maniera di dire per animare uno che vada presto*, Ayna, aguija anda.

Cammino, o *viaggio*, Camino.

Cammino, *dove si fa fuoco*, Chimenea.

Cammino, o *strada*, Camino,

Camoiardo, *una sorte di tela a uso di ciambellotto*, Lanilla.

Camozza, *una pelle di color giallo*, *e senza pelo per far calzette*, *giubboni*, *e calzoni*, Gamuza.

Campagna, *paese aperto fuor di terre murate*, Campaña, campo.

Campagna rasa, *cioè senza case*, *ed alberi*, Campaña rasa.

Campale, *di campo*, o *da campo*, *per lo più dicesi di cose di guerra*, Campal.

Campana, *strumento di metallo*, *fatto a guisa di vaso*, *il quale con un battaglio di ferro sospesovi entro si suona a diversi effetti*, *come per adunare il popolo a udire i divini Uffizj*, *Magistrati*, e *simili cose*, Campana.

Campana, *un vaso di piombo fatto a guisa di campana per uso di stillare*, *con un beccuccio presso al fondo lungo*, *e torto*, *donde esce il liquor che distilla*, Alquitara.

Campanajo, *colui che suona le campane*, Campanero.

Campanella, *diminutivo di campana*, Campanilla, esquila, esquilon.

Campanello, *cioè quel cerchietto di ferro*, *fatto a guisa d'anello*, *che s'appicca all' uscio per picchiare*, Aldava.

Campanella, *un anello fitto in un muro per diversi effetti*, Argolla.

Campanella, *nella galera è una finestrella*, *che dà lume alle stanze di dentro*, Cantareta.

Campana dell' arme, *cioè quella che so-*

nan-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

nando dà ſegno che ogn' uno di notte deponga l' arme, Queda.

Sonar la campana all' arme, Dar la queda.

Campanile, *torre dove ſi tengon le campane ſoſpeſe*, Campanario.

Riprendendo uno, *perchè non riſpondeva a quello che gli diceva un ſciocco: riſpoſe*, *io ſono come ſtorno vecchio ſopra un campanile*, *che non mi curo delle batacchiate*, *che ſento*, Reprehendiendo a uno dorque no reſpondia a lo que un necio le dezia: reſpondio, ſoy como tordo viejo en campanario, que no hago caſo de las badajadas, que oygo.

Campanazo, *o campanello*, Eſquila, eſquilon, campanilla.

Campare, *liberare*, *ſalvare*, Librar.

Campato, Librado.

Campare, *uſcir di pericolo*, Salvarſi, eſcopar.

Campare la morte, *cioè liberarſi*, *e ſcapparne*, Eſcapar.

Campare, *o vivere*, Bivir.

Campare nel ſenſo che diciamo. In queſta caſa non ſi puol campar niente, *cioè non ci è niente ſicuro*, *e libero da ladri*, En eſta caſa no ſe puede guardar nada, o nada eſtà ſeguro.

Campeggiare diciamo d' un colore che ſpicca, *e moſtra bene ſopra la coſa*, *o in compagnia della coſa dove è poſto*, Campear.

Camparecio che appartiene al campo, coſa del campo.

Campeſtre, *o campeſtre*, *di campo*, Monteſino, del campo, o del boſque.

Campicello, *campo piccolo*, Hazilla, heredad pequeñica.

Campione, *cioè uomo prode in arme*, Caudillo, heroe.

Campo, *ſpazio di terra*, *dove ſi ſemina*, Haza, heredad.

Campo, *o campagna*, *luogo eſpoſto al Cielo*, Campo, campaña.

Campo, *o eſercito*, Real, hueſte,

Campo, *cioè quello ſpazio dello ſcudo*, *dove ſi dipingono l' impreſe*, Campo.

Dar campo, *cioè comodità*, Dar lugar.

Canaglia, *gente vile*, *ed abbietta*, Canalla.

Canagliaccia, Mala canalla.

Canale, *luogo per dove corre l' acqua riſtretta inſieme*, *a ſimilitudine d'una canna diviſa*, *e prendeſi largamente per ogni luogo dove corre l' acqua*, Canal.

Canapa, *erba dalla quale eſce il filo ſimile al lino*, *col quale principalmente ſi fanno le corde*, *e le funi*, Cañamo.

Canapa, *o filo di canapa*, Hilo de cañamo.

Canattiere, *che cuſtodiſce*, *e governa i cani*, El que cuyda de los perros.

Canavaccio, *ſorte di panno lino*, *groſſo*, *e ruvido*, Angeo, o anceo.

Cancellare, *caſſar la ſcrittura fregandola*, Borrar.

Cancellato, Borrado.

Cancelleria, *reſidenza del Cancelliere*, Canchilleria.

Cancelliere, *propriamente colui che ha la cura di ſcriver*, *e regiſtrar gli atti pubblici de Magiſtrati*, Chanxiller.

Cancello, *porta che ſi fa per attraverſare qualche ſtanza*, *ovvero per impedir la viſta a prima entrata d' eſſa*, Canzel.

Cancherella è una parte mortificata, *o intorno ad ulceri*, *o intorno ad infiammazioni*, *e ſempre va dilatando*, çaratan.

Canchero, *tumore*, *o ulcero cagionato da collera nera*, Cancer.

Canchero? modo di dire che ſi uſa baſſamente per moſtrar maraviglia di qualche coſa, Valame Dios? fuego de Dios? peſe a tal con migo?

Canchero ti venga, *o cancher che ti venga*, *maledizione ordinaria di gente baſſa*, Mal fuego te queme, mal aya el diablo.

Cancro, *uno de dodici ſegni del Zodiaco*, Cancer.

Candela, *cera lavorata*, *ridotta in forma cilindrica con iſtoppino nel mezzo*, *al quale s' appicca il fuoco per uſo di veder lume*, *e faſſene anche di ſevo*, Vela. *Una Gentildonna era di parto*, *e con il gran dolore*, *promeſſe con giuramento di non porſi più mentre viveva in occaſion d' eſſer gravida*, *per non vederſi in cotal pericolo*, *e ſubito*, *che ebbe partorito*, *diſſe a una fanciulla*, *che aveva in mano una candela acceſa*, *ſpegni coteſta candela acceſa*, *e ſerba coteſto pezzetto per un altra volta*, Una Señora eltava de parto, y con los grandes dolores prometio con juramento de no ponerſe en ſu vida en occaſion de eſtar preñada, por no verſe en ſemejante trance, y en acabando de parir dixo a una doncella, che tenia una vela encendida, mata eſſe vela, y guarda eſſe cabillo para otra vez.

Candeletta ſottile di cera, Cera hilada, buggia.

Candelaja, *il giorno della Purificazion della Madonna*, Dia de la Purificacion de nueſtra Señora.

Can-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Candelliere, *ſtrumento dove ſi ficcano le candele per tenerle accese*, Candelero.
Candelliere grande per tenervi le torce, Blandon, hachero.
Candelotto, vedi *candela*.
Candeluzza, *picciola candela*, Velilla.
Candente, *voce latina*, *infocato*, Caldeado, abraſado.
Candidezza, *candore*, Blancura.
Candidiſſimo, Blanquiſſimo.
Candido, *bianco in ſupremo grado*, Muy blanco.
Candore, *bianchezza*, *fulgidezza*, Blancura, reſplandor.
Cane, *animal noto*, Perro.
Cane pezzato, Perro remedado.
Cane da paſtori, Maſtin.
Cane da porci, Lebrel.
Cane da beccaj, Alano.
Cane d' aggiugnere, *o levriere*, Galgo.
Cane da ſtarne, Perro perdiguero.
Cane da ferma, Perro de ayuda.
Cane, *ſtrumento da cavar i denti*, Gatillo.
Cane, *tal ora ſi dice all' uomo per villania*, *o crudeltà*, Perro.
Cane, *per infedele*, *e barbaro*, Perro.
Cane, *una delle quarant' otto immagini celeſti*, Can.
Caneſtro, *caneſtruccio*, *panieretto*, *o panieruccio*, Ceſtico.
Caneſtro, *ſpecie di paniere*, Ceſto, canaſto.
Caneſtruccio, vedi *caneſtretto*, Canaſtillo.
Canfora, *ſpezie di gomma d' un albero*, *che ſa nell' Indie*, Alquitran.
Cangiante, *colore tra verde*, *e giallo*, Tornaſolado.
Cangiare, *cambiare*, *mutare*, Trocar, mudar.
Cangiato, Trocado, mudado.
Canicola, *e canicula*, *nome d' immagine celeſte*, Canicula.
De canicula, *ſi diſſe in Spagnolo*, Dias caniculares. *Che in Italiano*, *ſi chiamano i Sollioni*.
Canicolare, *giorni caniculari*, *quando la canicola naſce col Sole*, Dias caniculares.
Canido, vedi *candido*, Blanquiſſimo, muy blanco.
Canino, *cioè attenente a cane*, Perruno, o coſa de perro.
Canino ſi dice anche al dente dell' uomo, *ch' è in quel luogo appunto*, *dove i cani hanno que' denti lunghi*, *o zanne che ſi chiaman guardie*, Colmillo.
Canino, *diminutivo di cane*, Perrillo, perrico, guſquillo.

Canica, Perrilla, perrica, perrita.
Canizie, *voce latina*, *cioè la canutezza*, *o l' eſſer calvo*, Canez.
Canone, *parola greca*, *cioè concluſione vera d' una coſa*, Canon.
Canone della meſſa, *e per altro nome*, *ſegreta*, Canon de la miſſa.
Canoniſta, *profeſſore nella ſcienza de canoni*, Canoniſta.
Canna, *pianta che fa volentieri ne' luoghi umidi*, *e graſſi*; *il ſuo fuſto è diritto*, *lungo*, *voto e nodoſo*, Caña.
Canna, *per ſimilitudine diciamo a quella della gola*, Gaznate, tragadero, gallillo.
Canna, *o miſura che ſi uſa in alcuni luoghi d' Italia*, *ed è di lunghezza di otto palmi*, Vara.
Canna dell' archibuſo, *e quella degl' organi*, Caña.
Cannajo è uno ſtrumento di legno fatto a guiſa di panca, *con certe caſſette*, *nelle quali gli orditori mettono i gomitoli per ordine*, Ordillero.
Cannajo, *un graticcio grande di canne*, *ſul quale ſi ſeccan le frutte*, Cañadiço, çarço.
Cannella, *diminutivo di canna*, Cañilla.
Cannella della botte, *cioè quel legno bucato*, *a guiſa di bucciuol di canna*, *per il quale s' attigne il vino*, *o altro liquore*, Cañilla.
Cannella, *ſpecie d' aromato*, Canela.
Cannellino, *piccolo canello*, Cañotillo, coñoncillo.
Cannello, *pezzuol di canna ſottile*, *tagliato tra l' un nodo*, *e l' altro*, Cañuto.
Canneto, *luogo dove naſcon le canne*, Cañaveral.
Cannoncello, vedi *cannello*.
Cannone, *pezzo di canna*, *ſopra il quale s' incanna la ſeta*, *lana*, *e ſimil materie*, Cañon.
Cannone, *condotto*, *o doccione per dove ſi conduce l' acqua*, Caño.
Cannone d' artiglieria, Cañon.
Cannone ſi dice anco uno ſtromento di legno da dar ſerviziali, *ed altrimenti ſi chiama ſchizzatojo*, Xeringa.
Cannone di corſia nella galera, Cañon de cruxia.
Cannocchio, *la barba della canna*, Cepa de cañas.
Cannoſo, *pieno di canne*, Lleno de cañas.
Canonico, *o calonaco*, Canonigo.
Canonizzare, *atto ſolenne che fa il Pontefice nel dichiarar un defonto degno d' eſſer annoverato tra Santi*, Canonizar.
Canonizzato, Canonizado.

Ca-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Canonizzazione, Canoniçacion.
Canova, ſtanza, dove ſi ripongono vini, ogli, ed altre graſce, Bodega.
Canovajo, che ha in cuſtodia la canova, e i vini in particolare, Bodeguero.
Canovajo, un carico nel refettorio ne' Conventi, e Monaſterj, Refitolero.
Canſare, allontanare, diſcoſtare, Apartar, deſviar.
Canſato, Apartad, deſviado.
Canſarſi, diſcoſtarſi, Apartarſe, deſviarſe.
Canſatojo, luogo dove canſandoſi l' uomo, ſi ricovera, Acogida, guarida.
Cantacchiare, cioè cantar poco, o con voce baſſa, Cantar entre dientes.
Cantare, mandar fuor miſuratamente la voce, e ſi dice ſolamente degl' uomini, e d'alcuna ſorte d'uccelli, Cantar.
Cantar in falſetto, Cantar en falſete.
Cantaro, o vaſo dove ſi vota il ventre, Servidor, ſervicio.
Cantore, Cantor, muſico.
Canterino, vedi *Cantore*.
Cantatrice, Cantora, muſica.
Cantarella, animaletto piccolo di color miſchio, tra verde, nero, e roſſo, ch' è velenoſiſſimo, Abadejo, cubillo.
Canticchiare, vedi *Cantacchiare*, Cantar entre dientes.
Cantica, numero determinato di canti, cioè libri, Cantica.
Cantico, cioè allegrezza di mente delle coſe eterne, eſpreſſe con voci, Cantar.
Cantilena, canzonetta, che ſi canta, antarcillo, cantar, chanzoneta.
Cantimplora, vaſo per raffreddar l'acqua la' ſtate, Cantimplora.
Cantina, luogo ſotterraneo, dove ſi tiene, e conſerva il vino, Cueva, bodega.
Canto, armonia eſpreſſa con voce, Canto.
Canto, per parte di poema, altrimenti libro, Canto, o libro.
Canto, come di chitarra, liuto, ec. cioè una corda ſottile che ſi accorda in ottava più alta dell'altre, Prima.
Canto, una delle quattro parti della muſica, Tiple.
Canto, cioè l'azion del cantare, Canto.
Canto, o cantonata d' una coſa, Eſquina.
Canto fermo, cioè quello che ſi canta comunemente ne' libri delle Chieſe, ſenza far battuta, Canto llano. *Domandando uno a un ſuo amico d'un Dottor di legge, ſe lo teneva per uomo di lettere. Riſpoſe: le lettere del tale ſono come le lettere del canto fermo, poche, e groſſe*, Preguntado uno a un ſu amigo por un letrado, ſi le tenia

por hombre de letras. Reſpondio: las letras de fulano, ſon como letras de canto llano, pocas y gordas.
Canto figurato, cioè canto che è regolato da battuta, e miſura di tempo, o di voce, Canto de organo.
Canto, banda, parte, come farſi da un canto, cioè ritirarſi a una parte, o banda, Apartarſe a un lado, hazerſe a un lado.
Cantonata, angolo, o canto interiore d' una coſa, Rincon.
Cantoniera, o zimarrina, donna pubblica, Cantonera, ramera, puta.
Cantonuto, cioè che ha cantoni, o angoli, Eſquinado.
Cantore, Cantor.
Cantuccio, diminutivo di canto, Bandaladito.
Canutezza, bianchezza de' peli, e de' capelli, Canez, el ſer cano,
Canuto, bianco di pelo per vecchiezza, Cano.
Canzone, poeſia di più ſtanze, Coplas, romances.
Canzonetta, diminutivo di canzone, Chançoneta, cantarcillo.
Caos, confuſion d' ogni coſa, Caos.
Capace da capire, che capiſce, o è atto a capire, Capaz.
Capace, o che intende, e comprende, Capaz.
Capacità, Capacidad.
Capacità, e giudizio, Capacidad, entendimiento, juycio.
Capanna, ſtanza di fraſche, o di paglia, fatta in campagna, dove ricoverano la notte al coperto quelli, che abitan la campagna, Choça, cavaña.
Capanna, diciamo anche a quell' edifizio di legname fatto in quadro, e piramidale, che s' empie di fiaccole acceſe e ſotto ſi pone la bara del morto, al qual diciamo anche catafalco, Cadahalſo, tumulo.
Capanna, ſtanza murata, dove i contadini ripongon gli ſtrami, Majada.
Capanelle ſi dicono quando in ſu una piazza ſi vedono più mucchi d' uomini a bisbigliare inſieme, Corillos.
Capanetta, diminutivo di capanna, Chozilla, chozica.
Capannuccia, vedi *Capannetta*.
Capannuccia è quella, che ſi fa nelle caſe, e Chieſe per la ſolennità del natale, a imitazion di quella, dove nacque noſtro Signore, Naciniento.
Capannuccio diciamo a ogni maſſa fatta per appiccarvi il fuoco, e abbruciarla, fatto per allegrezza, o altra cagione, Hazina.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Caparbieria, *oſtinazione*, Trequedad.
Caparbiera, vedi *Caparbieria*.
Caparbio, *oſtinato*, *incaponito*, Terco, porfiado, cabeçudo.
Caparra, *o arra propriamente parte di pagamento della mercatanzia*, *pattuita*, *che ſi dà al creditor per ſicurtà*, *la quale*, *in caſo che la mercatanzia non ſi voleſſe*, *ſi perde*, Señal.
Caparrare, *inarrare*, Dar la ſeñal.
Capaſſone, *capone*, *o caparbio*, Cabeçudo, terco, porfiado.
Capecchio, *quella materia groſſa*, *o liſcoſa*, *che ſi cava dalla prima pettinatura avanti alla ſtoppa*, Taſcos de lino.
Capellatura, *tutti i capelli di capo inſieme*, *e qualità di capello*, Cabellera, calidad de cabellos.
Capelliera, *capellatura*, Cabellera.
Capello, *propriamente pelo del capo*, Cavello.
Capello intrigato, *e confuſo*, Cavello rebuelto, enherrado.
Capellino, *colore di capelli*, Color cavellado.
Capelvenere, *erba medicinale*, *che ſta intorno alle vene dell'acque*, Culantrillo de pozo.
Capere, *aver luogo*, *eſſer capace*, Caver.
Capere, *ſi dice eſſer capace in quanto all' intelletto*, Entender, percebir, alcançar algo.
Capeſtro, *il canapo con che s' impiccano gl' uomini*, Soga.
Capeſtro, *ſi piglia largamente per ogni ſune da legare*, Soga.
Capezzale, *cioè il luogo dove ſi pone il capo nel letto*, Cabezera de la cama.
Capezzolo, *quella punta della poppa dond' eſce il latte*, Pezon de la teta.
Capitale, *la ſorte principale*, *che è quella quantità di danari*, *che pongono i mercatanti nei ſuoi traffichi*, *che ſi dice anche corpo*, Caudal.
Capitale, *ſtima*, *pregio*, *riputazione*, Cuenta, caſo, eſtima, reputacion.
Far capital d'uno, Hazer caudal de uno.
Far capitale, *o aſſegnamento*, Hazer cuenta, o deſignio.
Capitale, *come coſa capitale*, *cioè del capo*, Coſa de cabeça, o coſa digna de muerte.
Capitale, *come peccato capitale*, *cioè mortale*, Pecado capital, ò mortal.
Capitalmente, *cioè in pena della vita*, Pena la vida.
Capitanato, *è un carico come di Podeſtà*, *o Governatore d' un luogo*, Regidor, corregidor.
Capitano, *guida*, *governatore*, *ordinariamente di ſoldati*, Capitan.
Vendendo un ſoldato un cavallo, *gli domandò il Capitano*, *qual'era la cauſa*, *perchè lo vendeva? Riſpoſe*, *perchè fuggiva il rumor dell'arme. Diſſe il Capitano*, *mi meraviglio che voi lo vendiate per la cauſa*, *ch' io credevo l' aveſte comprato*, Vendiendo un ſoldato un cavallo, preguntò el Capitan, que porque le vendìa? Reſpondio, que, porque huya, delas armas. Dixo el Capitan, eſpantome, le vendais por la cauſa, que yo penſè le aviades comprado.
Capitano de' birri, *altrimenti bargello*, Alcade, alguazil mayor.
Capitare, *arrivare*, *giugnere*, *venire a un luogo*, *quaſi a caſo*, *e improviſamente*, Llegar a caſo, Parecer en un lugar. *Non è capitato in queſti paeſi*, No ha parecido, o no ha llegado por aca.
Capitar male, *come ſi dice d' una donna che vende la ſua oneſtà*, Perderſe.
Molte fanciulle capitan male, *perchè ſi muojon di fame*, Muchas donzellas ſe pierden porque, o a cauſa de que ſe mueren de hambre.
Capitar una coſa alle mani d'uno, Llegar una coſa a las manos de alguno.
Capitello, *ornamento*, *e quaſi capo della colonna*, Chapitel.
Capitolare, *far convenzioni*, *ed accordi*, Capitular, concertar, hazer capitulaciones.
Capitolare, *in Italiano*, *ſi dice dello ſcrivere le capitolazioni*, *o convenzioni*, *che ſi ſcrivono capo per capo: s'allarga ancora a tutte le materie*, *che ſi diſputano a capitolo*, Reduzir à capitulos.
Capitolazione, *o accordo*, Capitulacion.
Capitolo, *una delle parti della ſcrittura*, *detta dal ricominciar da capo*, Capitulo.
Capitolo ſi chiama il componimento in terza rima, *dagli antichi detto catena*, Tercetos.
Capitoli, *ſi dicono i patti*, *o convenzioni che ſi fanno*, Capitulaciones.
Capitolo, *l'adunanza de' frati*, *o d'altri religioſi di Chieſe Catedrali*, *o collegiate*; *perchè in quella capitolano*, *o fanno leggi*, *e ſtatuti*, Capitulo.
Capitolo, *diciamo a quel correggiuolo cucito in ſu le teſte de' libri*, *quaſi capitello*, *il quale ſoſtien la coverta*, Cordon de libro.
Capitombolare, *ſaltare col capo all' ingiù*, Boltear.
Capitombolo, *ſalto con il capo all' ingiù*, Buelta.
Capo, *parte del corpo umano dal collo in ſu*, Cavеza.

Paſ-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Paſſando un Gentil' uomo a canto a un pazzo, diſſero al pazzo che gli cavaſſe il capello; il pazzo gli ſi appreſsò, e glielo cavò di capo; dicendoli, che non aveva da far così, e inſegnandoli come aveva da fare. Riſpoſe: a queſto modo ſarebbe un volermelo cavar' io a me, Paſſando un Cavallero cerca de un loco, dixeron al loco, que el quitaſſe la gorra, llegoſſe el loco a el, y quitoſſele de la çabeca; dixeronle, que no avia da hazer anſi, y enſeñandole como avia da hazer. Reſpondio: eſſo feria quitarmelo yo a mi.

Capata, colpo dato co'l capo, Cabeçada, o calabaçada.

Capo di beſtiame, cioè un bue, una vacca, un cavallo, Res, o cabeza de ganado.

Capo di tavola, cioè la parte più principale di eſſa, Cabazera de meſſa.

Capoſquadra, colui che nella milizia è inferiore al capitano, ed all'alfiere, Cabo eſquadra.

Capo di candela, o torcia, cioè un pezzo, Cabo de vela.

Capo maeſtro, colui che è ſopra le fabbriche, e le taſſa, e ſtima, Alatiſe.

Capo principal d'un'albero, che ſi laſcia nel potare, Guia.

Capo, per la parte più principale d'alcuna coſa, Caveça.

Capo, o principio, Principio.

Cominciar una coſa da capo, cioè da principio, Empeçar, o començar algo deſde el principio.

Capo, cioe parte ſuperiore, come in capo della ſcala, Principio.

Capo, termine o fine, così, al capo di tanti anni, Al cavos de tantos años.

Venire al capo d'una coſa, cioè al fine, e concluſione, Acabar alguna coſa, echar el ſello a una coſa.

Metter capo de' fiumi, ſignifica sboccare, ſgorgare, o in mare, o in altro fiume, Deſcargar.

Far capo a uno, cioè andar per indirizzarſi a chi ti ſia guida, Acudir a uno.

Far capo in un luogo, cioè andar principalmente quivi, Acudir a un lugar, o llegarſe a un lugar.

Far capo, aſſolutamente di poſtema, cioè che cominci a maturarſi, e a generar putredine, Reſolverſe.

Torre il capo a uno, cioè venirgli a noja, Enfadar a uno, ſer canſado a uno, quebrar la caveça a uno.

Tener ad altrui le mani in capo, cioè cuſtodirlo, o proteggerlo, Tener a uno de ſu mano.

Non trovar nè capo, nè coda, cioè non trovar nè via, nè verſo dell' operare, No atar, ni deſatar en hazer, o dezir alguna coſa.

Capocaccia, cioè ſopraintendente della caccia, Caçador major.

Capocchia, eſtremità di mazza, o baſtone che aſſai ſia più groſſa del fuſto, Porra.

Capocchio, capaſſone, capone, oſtinato in intendere, o nel ſuo parere, Terco, cabeçudo, porfiado.

Capodieci, lo ſteſſo che decurione, Cabeça de diez, decurion.

Capogiro, altrimenti vertigini, infermità, che procede da fumi, che vanno alla teſta, Vaguido, de caveza.

Capoletto, è quel panno, o drappo che noi appicchiamo alle mura delle camere, e delle ſale; che altrimenti ſi dice paramento, Colgadura.

Capolino, diminutivo di capo, Cabecilla, cabezuela.

Capolino, come far capolino, che è affacciarſi deſtramente per vedere altrui, e tanto poco, che difficilmente poſſa eſſer veduto, Hazer cocos, aſſechar.

Capone, cioè gran capo, Cabeçaça.

Caponeria, o oſtinazione, Terquedad, obſtinacion, porfia.

Capopiede, avverbialmente vale ſoſſopra, a roveſcio, al contrario, come facciamo talvolta in ſpegner le candele, Boca a baxo.

Caporale, principale, guida, conduttore, Cavo eſquadra.

Capoſoldo, è quello che s'aggiugne al ſoldato benemerito, ſopra la paga, Ventaja.

Cappa, ſpezie di mantello corto, che ha un cappuccio di dietro per ornamento, al quale diciamo capperruccia, e aſſolutamente ſi ſuol pigliar, ed intendere per mantello, o ferrajuolo, Capa.

Uomo di capa, e ſpada, Hombre de capa y eſpada.

Cappare, o ſcerre, Eſcoger.

Cappato, o ſcelto, Eſcogido.

Cappella, luogo nelle Chieſe, dove ſi pongono gli altari per celebrare, Capilla,

Cappella, moltitudine di muſici deputati a cantare in una Chieſa, il capo de' quali ſi chiama Maeſtro di capella, Capilla.

Cappella, o oratorio, Oratorio.

Cappella, o carico di far offiziare una cappella, con qualche entrata, e di queſte ve ne ſono con cura, e ſenza, Capellania.

Cappellaccio, che fa la trottola quando quell'avvolgimento della corda, non ſtrigne tanto che la faccia girare così, far cappellaccio, Deſencordaſe.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Cappellaccio, *come far un cappellaccio a uno*, *cioè una riprensione*, Dar una reprehenſion a uno, o una fraterna.
Cappellajo, *l'artefice che fa*, *o vende i cappelli*, Sombrerero.
Cappellano, *che uffizia cappella*, *o è beneſiziato di cappella*, Capellan.
Cappelletta, *diminutivo di cappella*, Capillica.
Cappelletto, *diminutivo di cappello*, Sombrerillo, ſombrerico, ſombrerito.
Cappellino, *diminutivo di cappello*, vedi *cappelletto*.
Diciamo Fante della cappellina, *che vale uomo aſtuto*, Hombre taymado, aſtuto, ſagaz.
Cappello, *quella coperta del capo*, *fatta quaſi alla forma di eſſo*, *all' eſtremità della quale è un giro aſſai grande*, *il quale ſi chiama piega*, *o teſa*, Sombrero.
Cappello, *ſi piglia per dignità del Cardinalato*, Capelo.
Cappellaccio, *cappello di poco pregio*, Sombrerejo.
Cappelluccio, *o cappello piccolo*, Sombrerillo, ſombrerico, ſombrerito.
Cappero, *frutice noto*, *che ſi pianta nelle mura*, *e tanto ſi dice cappero alla pianta*, *quanto al ſuo frutto*, *il quale non è buono ſe non confettato in aceto*, *e ſale*, Alcaparra.
Capperi, *è parola di maraviglia*, *e capita*, *è il medeſimo*, Peſe a tal copira, valamedios, cuerpo de tal comigo.
Capperuccia, *o capperuccio*, *quello che ſi tiene dietro alla cappa*, Capilla.
Cappio, *annodamento*, *che tirato l' un de' capi*, *ſi ſcioglie*, Laçada.
Cappio del vomero, *è quello*, *che quanto più ſi tira*, *più ſi ſtrigne*, ñudo eſcorrediço.
Cappio ſcorſojo, *quello che ſi fa a lacci per pigliar le fiere*, *e quello che fa il boja al capeſtro*, Laço, ñudo, eſcorvediço.
Cappietto di libro, *cioè quella ſtriſcietta di cuojo*, *con che ſi lega*, Marjuleta.
Cappio, *o naſtro*, *con che le donne ſi legano i ricci*, Cinta.
Cappita, vedi *capperi*.
Capponata, *feſta de contadini*, *fatta per la naſcita de' figliuoli*, *detta dall' uccider ſi*, *e mangiarſi in eſſa de' capponi*, Chriſtianiſimo.
Capponato, *caſtrato*, *e diceſi ſolamente de' polli*, Capado.
Cappone, *gallo caſtrato*, Capon.
Cappuccio, *abito che ſi porta in capo*, *in cambio di cappello*, *come i frati cappuccini*, *ed altri*, Capuz.
Capra, *animal noto*, Cabra.
Caprajo, *colui che guarda le capre*, Cabrero.
Capra, *ſegno celeſte*, Cabrilla.
Capra, *dicono i muratori a que' legni confitti a guiſa di treſpolo con quattro gambe*, *ſul quale fanno i ponti per fabbricare*, Andamio.
Capretto, *o cavretto il figliuol della capra*, Cabrito.
Certe Gentildonne che andavan a ſpaſſo alla campagna, *trovorno per la ſtrada un contadino*, *che portava un capretto a vendere*, *una di loro lo toccò*, *e diſſe*, *Signora*, *ſignora*, *guardate come egli è bellino*, *che ancora non ha le corna? Diſſe il contadino*, *non ha ancor moglie*, Unas Señoras, que ſe yvan a holgar al campo, toparon en el camino a un labrador, que trahia un cabriro a vender, tentole la una dellas, y dixo, Señora, ſeñora mira que bonito, que a un no tiene cuernos? Dixo el villano aun no e caſado.
Capreſto, vedi *capeſtro*.
Capriccio, *quel tremore*, *che ſcorre per le carni*, *o per orrore d' una coſa*, *che ci fa arricciare i peli*, *o per febbre ſopravvegnente*, Miedo, o eſpeluzo por frio, o temblor.
Capriccio di febbre, Reſabio da calentura.
Capriccio, *penſiere*, *fantaſia*, *ghiribizzo*, Antojo, caprico, guſto.
Capricorno, *ſegno celeſte*, Capricorno.
Caprifico, *fico ſalvatico*, Cabrahigo.
Caprino, *di capra*, Cabrerizo, o coſa de cabra.
Caprio, *animal ſalvatico*, *e veloce al corſo*, Gamo, corço.
Capruggine, *intaccatura delle doghe*, *dentro alle quali ſi commettono i fondi delle botti*, Canal de cuba.
Carabattole, *maſſerizuole*, *o bazzecole*, *cioè arneſi di poca conſiderazione*, Baratijas, traſtos.
Caraffa, *vaſo di vetro ventruto*, Redoma.
Caramente, *o efficacemente*, *di cuore*, Encarecidamente, con muchas veras.
Caratto, *peſo*, *che è il ventiquattreſimo dell' oncia*, *ſiccome il danajo*, *ed è proprio dell' oro*, Quilate.
Carattere, *ſegno d'una coſa*, *impreſſo*, *o ſegnato*, *come delle lettere dell'a*, *b*, *c*, *o d'altra ſimil forma*, Señal, eſtilo.
Carattere di lettera, *cioè buena*, *o mala for-*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

forma di eſſa, Buena, o mala forma de letra.

Carattere, e ſi piglia talvolta per ſegno impreſſo nell'Anima, per virtù de' ſagramenti, Batteſimo, Creſima, e Ordine, Caracter.

Caravella, ſorte di navilio, Caravela.

Carbonajo, colui che fa, o vende carbone, Carbonero.

Carbonata, carne inſalata di porco, cotta in ſu i carboni, o nella padella, Tocino frito.

Carboncello, gioja del color del carbone acceſo, e di maraviglioſo ſplendore, Carbunclo.

Carboncello, ſpecie di fignolo, o di ciccione maligno, detto così dall'eſſer infocato, e roſſo a guiſa di carbone acceſo, Carboncol.

Carbonchio, vedi *carboncello*.

Carbone, legno abbruciato, e tanto ſi dice carbone all'acceſo, quanto allo ſpento, ſebben in Iſpagnolo ci è differente, Carbon.

Carbone acceſo, Aſcua.

Carbonello, carbone sì minuto che par polvere, Ciſco.

Carbuncolo, voce latina, vedi *carboncello*.

Carcame, ſcheletro, tutte l'oſſa d'un'animal morto, tenute inſieme da' nervi, ſcoſſe di carne, Eſqueleto.

Carcare, abbreviato da caricare, Cargar.

Carcato, carico, Cargado.

Carcerato, o imprigionato, Encarcelado.

Carcere, prigione, Carcel.

Carcerazione, imprigionamento, carceramento, Carcelage,

Carcioſo, una ſpecie di cardo, Alcachofa.

Carco, peſo, ſoma, Carga, cargo.

Carco, o carico di coſcienza, Cargo de conciencia.

Carco, cioè caricato, Cargado.

Cardare, cioè ſollevar il pelo dei panni con il cardo, che è un erba ſpinoſa di più maniere, Cardar.

Cardar, metaforicamente ſi dice dir male d'uno in aſſenza, Roer a uno los çancajos, cortar de tigera.

Cardamomo, è frutto d'un'albero, che nella primavera getta bozzetti, come ſemenza di ruta, e dentro è il cardamomo, Calcaravea ſilveſtre.

Cardinalato, dignità Cardinaleſca, o di Cardinale, Cardenalato, dignidad de Cardenal.

Cardinali, ſono Principi Eccleſiaſtici, da' quali, e dal numero de' quali ſi crea il Pontefice, Cardenal.

Cardinali, nel numero del più, perchè nel meno ſi direbbe Cardinaleſco, principale, come ſono le virtù Cardinali, cioè principali, Cardenales, virtudes Cardenales.

Cardinaleſco, appartenente a Cardinale, o di ſpezie di Cardinale, Cardinalicio.

Carpine, o carpione, Quicio.

Cardo, erba ſpinoſa, che curicata ſi mangia, Cardo.

Cardone, vedi *cardo*.

Cardo ſelvatico, Yerva ſanguinaria.

Carena, quaſi carina, la parte di ſotto del navilio, Quilla.

Careſtia, mancamento di tutte le coſe, e ſpecialmente delle neceſſarie al vitto, Careſtia, falta.

Carezzare, accarezzare, far carezze, Acariciar, agaſajar, regalar.

Carica, o peſo, Carga, cargo.

Carica, o cura d'amminiſtrar una coſa, così: Io pigliero la carica di queſto, Yo tomarè eſto à mi cargo, o me encargarè deſto.

Caricare, per peſo addoſſo, o ſopra chi ha da regger il carico, Cargar.

Caricar la baleſtra, archibuſo, o altro, e mettergli in punto, e in ordine per tirargli, Armar.

Caricato, Armado.

Caricatura, ſi dice quella parte di munizione, che ſi mette nelle bombarde, e negli archibuſi per tirare, e diceſi anche alla miſura, che la contiene, Cargadura.

Carice, ſpezie d'erba, Carrizo.

Carico, è quello che ſi pone addoſſo, ſopra a quel che ſi carica, Carga.

Carico, metaforicamente ſi piglia per cura, penſiero, Cuydado, cuenta.

Carico, o caricato, Cargado.

Cariſſimamente, Ahincadamente, encarecidamente.

Cariſſimo, Muy caro, muy querido.

Carità, propriamente dinota aſſezion d'animo, onde s'ama Iddio per ſe, e 'l proſſimo per amor d'Iddio, Charidad.

Far carità a uno, cioè far limoſina, Hazer charidad, o limoſna.

Caritatevolmente, benignamente, Benignamente, con charidad.

Caritativamente, Benignamente.

Caritativo, che uſa carità, Charitativo, liſmonero.

Caritatevole, vedi *caritativo*.

Caritatevolmente, Con mucha charidad, benignamente.

Carme, o verſo, Verſo.

Carminare, petinare la lana, Cardar.

Carmine, Religione, Carmen.

Carnaccioſo, carnoſo, Carnoſo.

Carnale, ſecondo la carne, Carnal.

Carnale, amorevole, umano, Amoroſo, cortes.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Carnaliſſimo, Muy carnal.
Carnalità, *concupiſcenza carnale*, Carnalidad.
Carnalmente, *con amor carnale*, *luſſurioſamente*, Carnalmente.
Carname, *maſſa di carne putrefatta*, Carne podrida.
Carname, *cioè quantità di carne*, Cantidad de carne.
Carnajo, *ſepoltura comune di ſpedali*, *o di ſimili luoghi*, Oſſario.
Carnaſciale ſi dice al dì, *che precede al primo dì di quareſima*, *che anche ſi dice carnovale*, Carneſtolendas.
Carne, *la parte più tenera degl'animali*, *che hanno ſangue*, Carne.
Carne arroſta, Carne aſſada.
Carne leſſa, Carne cozida.
Carne cruda, Carne cruda.
Carne per ſimilitudine, *diciamo alla polpa di tutte le frutte*, Carne.
Carne fredda, *cioè carne che dopo eſſere ſtata cotta ſi è ſerbata fredda*, Carne fiambre.
Carne battuta, Carne picada.
Carne ſecca, *cioè carne di porco ſalata*, Tozino.
Carnemomia, *cioè la carne dell' uomo aſciutta*, *e ſenza niuna umidità*, Carnemomia.
Carne, *ſi piglia talvolta per luſſuria*, Carne, luxuria.
Carnefice, *o boja*, Verdugo.
Carne ſalata propriamente diciamo quella del porco conſervata nel ſale, *alla quale diciamo anche carne ſecca*, Tozino.
Carniera, *è una ſoggia di taſca di tela*, *o di cuojo*, *o di ſimil altra materia proprio degli uccellatori per riporvi la preda*, Eſquero.
Carniere, vedi *Carniera*.
Carnoſo, *pien di carne*, Carnoſo, lleno de carne.
Carnoſità, *quella carne*, *che viene in qualche parte del corpo*, *e che non è conforme alla noſtra natura*, Carnoſidad.
Carnovale, vedi *Carnaſciale*, Carnestolendas, carnal.
Carnuto, vedi *Carnoſo*.
Caro, *cioè coſa che non è a convenevol prezzo*, Caro, coſa cara.
Caro, *amato*, Querido, amado.
Caro, *avverbialmente poſto*, *ha per ſuo contrario a buon mercato*, Caro.
Carogna, *animal morto*, *o fetente*, Cuerpo hediendo.
Carogna, *diciamo anche a una beſtia viva di triſta razza*, *o inguidaleſcata*, Rozin.
Carota, *una radice roſſa*, *o gialla*, *mangiaſi cotta*, *o in inſalata*, Canabria.
Carotajo, *uno che dà parole*, *e dà ad intender coſe che non ſono*, Hablador.
Carovana, *moltitudine di beſtie da ſoma*, Recua de machos, o de otras cavalgaduras.
Carovana, *ſi dice anche a navilj che vanno in conſerva*, Caravana.
Carpine, *albero noto*, Carpe.
Carpione, *peſce prezioſo*, Carpa.
Carpire, *pigliar con violenza*, *e improviſamente*, Arrebatar, agarrar.
Carpone, *come andar carpone*, *cioè camminando con le mani per terra*, Agatas.
Carpo balſamo, *frutto dell'albero balſamo*, Carpo balſamo.
Carradore, *maeſtro di far carri*, *o di guidargli*, Carretero.
Carrata, *quanto può in una volta portar un carro*, Carretada.
Carreggiata, *ſtrada battuta*, *e frequentata da carri*, Camino triſſado, o carratero.
Carretta, *ſpezie di carro*, Carreta.
Carrettiere, *che guida la carretta*, Carretero.
Carretto, *o carro a un cavallo*, Carricoche.
Carriaggio, *arneſe che ſi porta da perſonaggi grandi quando fanno viaggio*, Recamara.
Carricello, *carro piccolo*, Carrezillo.
Carriuola, *o carucola*, *ſtrumento di legno*, *nel quale è una girella ſcanalata*, *che vi s'adatta fune*, *o canapo per tirar sù peſo*, *ed appiccata a un ferro ſopra il pozzo ſerve comunemente ad attigner l'acqua*, *ed anche ce ne ſerviamo a diverſe altre coſe*, Garrucha, carrillo.
Carriuola, *cioè letto che ſi tiene ſotto a un'altro letto*, *dove ſoglion dormire ſerve*, *e ſervitori nella camera de' Padroni*, Cama de garruchas.
Carro, *ſtrumento noto con ruote*, Carro.
Carro aſtronomico, *cioè una coſtellazione*, *o numero di Stelle vicine al Polo artico*, Carro aſtronomico.
Carrozza, *carro noto per uſo d'andarvi uomini attorno*, Carroza.
Carrozziere, *che guida la carrozza*, Cochero.
Carruba, *frutto dell'albero carrubo*, *che fa il frutto ſimile a baccelli delle fave*, Algarrova.
Carruccio, *o carretto*, *è uno ſtrumento di legno con quattro girelle*, *nel quale ſi mettono i bambini*, *perchè imparino a andare*, Carreton.
Carrucola, vedi *Carriuola*.
Carta, *o foglio per uſo di ſcrivere*, Papel.
Carta, *o carte da giuocare*, Naypes.

Maz-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Mazzo di carte da giuocare, Baraja de naypes.

Carta da navigare, Carta de marear.

Carta diciamo a quella, dove ſono ſtampati i paeſi, e le provincie, Mapa.

Carta pecora, una ſpezie di carta, fatta di pelle di pecora, o d'altri animali ad uſo di ſcrivere, e d'altro, Pergameno.

Cartafaccio, cioè un libro nel quale ſenza niſſun ordine ſi ſcrivono molte coſe differenti, Cartapacio.

Cartello, che ſi ponc ſu le cantonate delle ſtrade, come fanno i comedianti, o altri che pubblicano la lor profeſſione, Cartel.

Cartoccio, o ſcartoccio, un foglio piegato in forma di cappuccio, che ſi fa da ſpeziali ordinariamente per riporvi diverſe coſe, Papelon.

Carta, o faccia di libro, Oja de libro.

Cartuccia, un pezzo di carta, Oja.

Carvi, una ſorte di ſpezie, Alcaravea.

Caſa, edifizio da abitare, Caſa.

Caſa, o patria, Caſa, patria, tierra.

Caſaccia, caſa cattiva, Caſilleja.

Caſale, villaggio, o contado, Aldea.

Caſalingo, di caſa, Ceſero.

Caſamento, caſa grande, Caſa grande, caſa de mucha vivienda.

Caſata, e caſato, familia, parentado, Apellido, familia. *La caſata del Nero, e de' Freſcobaldi, ſi poſſon contare tra le nobiliſſime di Fiorenza*, La familia del Nero, y de los Freſcobaldis ſe pueden nombrar entre las principaliſſimas de Florencia.

Caſata, o ſoprannome, Apellido. *Di che caſata è il Sig. tale?* De que apellido es el Señor fulano?

Caſato, vedi *Caſata*.

Caſcare, lo ſteſſo che cadere, Caer.

Caſcaticcio, atto a cadere, non durabile, accaſciato, fragile, Fragil, quebradiço.

Caſella, piccola caſa, Caſilla, caſica, Caſita.

Caſereccio, vedi *caſalingo*.

Caſetta, caſa picciola, Caſilla, caſica, caſita.

Caſiera, guardiana della caſa, Ama.

Caſipola, caſetta, caſella, Caſilla, caſica, caſita.

Caſo, filoſoficamente cagione accidentale di quello che accade di rado nelle coſe che ſi fanno dalla natura, ma appo noi vale, caſo avvenimento, accidente, e ſimili, Caſo, acontecimiento, acaecimiento.

Caſo, o termine, come, in caſo di morte, cioè in termine, En peligro, o punto de muerte.

Far caſo d'una coſa, farne ſtima, Hazer caſo, cuenta, eſtima de una coſa.

Caſo, appo i ſcholaſtici vale figurazion del fatto, e'l fatto ſteſſo, Caſo.

Eſſer in caſo, cioè eſſer buono, o a propoſito, Ser bueno para una coſa, o ſer a propoſito para algo.

Uomo a caſo, cioè inconſiderato, Hombre inconſiderato, arrojadiço.

Caſo, termine grammaticale, attenente al nome, quantunque appo di noi non ſi diſtinguono i caſi per le cadenze, ma per il ſegno lor poſto avanti, Caſo.

Caſo ch' io aveſſi di biſogno di qualche coſa, mi fareſte piacere di, ec. modo di dire, Si a caſo huvieſſe meneſter algo, me hariades merced, &c.

Caſo di coſcienza, Caſo de conciencia.

Caſo riſervato, Caſo reſervado.

Caſolare, caſa ſcoperta, e rovinata, Caſa derribada, cayda, que tiene los ſuelos eſcuetos.

Caſoſo, che d' ogni coſa fa caſo, Eſcrupuloſo.

Caſſa, arneſe di legno da riporvi dentro panni, veſtimenti, e ſimili, fatta a diverſe fogge, ma di figura quadrilatera, Arca.

Caſſapanca, o banco, Banco.

Caſſare, cancellare, annullare, Borrar, caſſar.

Caſſare, o eſtinguere una penſione, Caſſar una penſion.

Caſſare, o annullare, Anular.

Caſſetta, diminurivo di caſſa, Arquilla.

Caſſetta di ſtudiolo, Gaveta.

Caſſetta di ſtagno per portarvi, o tenervi ſcritture, Caxa de oja de lata.

Caſſia, frutto d' un' albero, e ſerve per medicamento ſolutivo, Cañafiſtola.

Caſſo, la parte concava del corpo circondata dalle coſtole, Barriga.

Caſſo, privo, Privado.

Caſſone, caſſa grande, Arcaz.

Caſtagna, *frutto noto*, Caſtaña.

Caſtagna ſecca, Caſtaña apilada.

Caſtagna leſſa, o ſucciola, Caſtaña cozida.

Caſtagna a roſto, o bruciata, Caſtaña aſſada.

Caſtagnetta, un colpo, o ſuono che ſi fa con il dito groſſo, e quello di mezzo, ovvero uno ſtrumento, che percuotendolo fa il medeſimo ſuono, ed è in uſo appreſſo li Spagnoli in certi ſuoi balli, Caſtañeta.

Caſtagnetto, boſco di caſtagni, Caſtañar,

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Caſtagno, *l'albero che fa le caſtagne*, Caſtaño.
Caſtagnuolo, *legno di caſtagno*, Madero, o palo de caſtaño.
Caſtaldo, *colui che ha cura*, *e ſopraſtà alle poſſeſſioni altrui*, Adminiſtrador, factor.
Caſtellano, *capitan di fortezza*, Alcayde.
Caſtelletto, *cioè picciolo contado*, Aldeguela, o aldehuela.
Caſtello, *mucchio*, *e quantità di caſe*, *circondate di mura*, Villa.
Caſtello, *o fortezza*, Caſtillo, fortaleza, fuerte.
Caſtelluccio, vedi *caſtelletto*.
Caſtigare, vedi *Gaſtigare*.
Caſtiſſimo, Caſtiſſimo.
Caſtità, *continenza di libidine*, *e pura oneſtà*, Caſtidad.
Caſto, *che ha caſtità*, Caſto.
Caſtamente, Caſtamente.
Caſtore, *animal che vive in acqua*, *ed in terra*, Caſtor.
Caſtrare, *tagliare*, *o cavar altrui i teſticoli*, Capar.
Caſtraporcelli, *colui che eſercita l'arte di caſtrare*, *sì gl'uomini*, *come le beſtie*, Caſtrador.
Caſtrato, *addiet.* Capado.
Uomo caſtrato, Capon.
Caſtrato, *o caſtrone*, *animal noto*, Carnero.
Caſtratura, *l'atto del caſtrare*, Caſtradura.
Caſtrone, *agnello caſtrato*, Carnero.
Caſuale, *di caſo*, *o dipendente da caſo*, Caſual.
Caſualmente, *o a caſo*, Caſualmente, a caſo.
Caſuccia, *diminutivo di caſa*, Caſilla, caſica, caſita.
Catafalco, vedi *capanna*, *che ſi fa a morti*, Cadahalſo, tumulo.
Catafratto, *voce uſata da Latini*, *vale corſaletto*, *o giacco*, Peto, o coſſelete.
Cataletto, *o bara dove ſi portano i morti*, Ataud.
Catalogo, *ordinata deſcrizion di nomi*, Matricula, Regiſtro, Catalogo.
Catapecchie, *cioè luoghi deſerti*, *ed inabitati*, Andurriales.
Catapuzza, *erba nota*, Tartago.
Catarro, *ſuperfluità d'umore*, *che ſtilla dalla teſta*, Catarro, romadiço.
Catarroſo, *che patiſce di catarro*, Acatarrado, arromadiçado.
Cataſta, *maſſa di legna*, Hazina de leña.
Cataſta, *o monte di materaſſi*, Rima de colchones.

Catechiſmo, *o inſtruzione*, Cateciſmo.
Catechizzare, *o inſtruire nella fede*, Catechizar.
Catecumeno, *l'adulto*, *che avanti d'eſſer battezzato s'inſtruiſce nella fede*, *e dottrina Criſtiana*, Catecumeno.
Catena, *legame di ferro*, *fatto d'anelletti*, *commeſſi*, *e concatenati l'uno nell'altro*, Cadena.
Catena da cammino per attaccarſi il pajolo, *o altro ſimile*, Llares.
Catenaccio, *o chiaviſtello*, Cerrojo.
Catenaccio, *anche ſi dice una cicatrice di ferita*, *che l'uomo abbia ſul viſo*, Chirlo.
Catenato, *legato con catena*, Encadenado.
Catenella, *picciola catena*, Cadenilla, cadenica, cadenita.
Catenella d'un veſtito, *cioè una fortezza*, *acciò non ſi ſdruccia*, *come ſi fa negl'occhielli*, Preſilla.
Catenuzza, vedi *catenella*.
Cateratta, *apertura a guiſa di fineſtra fatta per pigliar l'acqua*, *o per mandarla via a ſua poſta*, Compuerta.
Cateratta, *o maglia che viene negli occhi*, Nube.
Caterattola, *buca per dove poſſa entrare il gatto*, *che anche diciamo gattajola*, Gatera.
Catinella, *vaſo più piccolo del catino*, *che ce ne ſerviamo comunemente a lavarci entro le mani*, *e per lo più ſi fanno di terra*, Ajufayna.
Catino, *vaſo di terra cotto*, *o di legno*, Barreño.
Cattedra, *luogo eminente*, *fatto a guiſa di pergamo*, *dove ſtanno i Dottori a legger lezioni*, Catedra.
Cattedra, *ſi dice anche alla Sedia Pontificale*, Catedra, ſilla.
Cattedrale, *come Chieſa cattedrale*, *cioè quella dove riſiede l'Arciveſcovo*, Yglefia Catedral.
Cattivamente, Vellacamente, ruynmente.
Cattivanza, *cattivaggio*, *l'eſſer cattivo*, *prigione*, Cautiverio.
Cattivare, *far prigione*, *o ſervo*, Cautivar.
Cattivello, *cattivuzzo*, Vellaquello, vellaquito.
Cattivello, *miſero*, *meſchino*, *infelice*, Cuytado, deſgraciado.
Cattivezza, *triſtizia*, *malvagità*, Vellaqueria, maldad.
Cattività, *forzata ſervitù*, Cautiverio.
Cattività, *o triſtezza*, Vellaqueria, maldad.
Cattivo, *prigioniero*, Cautivo.
Cattivo, *cioè non buono*, Malo, vellaco.

Cat-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Cattivo, cioè triſto, e malvagio, Vellaco.
Cattolicamente, Catolicamente.
Cattolico, univerſale, epitteto di ſanta Chieſa, e del Re di Spagna, Catto-lico. *Gli Spagnoli ſon veri Cattolici*, Los Eſpañoles ſon verdaderos Catolicos.
Cattura, preſura, queſto ſi dice ordinariamente de' birri quando pigliano uno per menar prigione, Carcelage.
Catturare, pigliare per menar in prigione, Prender, llevar preſo.
Cava, buca, foſſa, çanja, oyo.
Cava, o naſcondiglio, Eſcondrijo, cueva.
Cava di metalli, Mineral, mina.
Cava di pietre, Canteria.
Cavalcare, o montar a cavallo, far viaggio a cavallo, Cavalgar, ſubir a cavallo.
Cavalcare, ſi piglia per trattar carnalmente con donne, Cavalgar.
Cavalcata, truppa, o moltitudine d'uomini a cavallo, Cavaleria.
Cavalcatore, che cavalca, o maeſtro di cavalcare, Cavalleriço, picador.
Cavalcatore, ſi dice anche a chi tratta ſpeſſo con donne, Garañon, gorrion.
Cavalcatura, beſtia che ſi cavalca, Cavalgadura.
Cavaliere, uomo a cavallo, Hombre à cavallo.
Cavaliere per dignità di Cavalleria, le quali ſono di più maniere, Cavallero, o Comendador de alguna Orden.
Cavalliere, diciamo un eminenza di terreno fatta per iſcoprir da lontano, ed offendere, Padraſtro.
Cavaliere, dicono i cacciatori, quando trovano la lepre a covo, Levantar la caça.
Cavalierotto, gran Gentiluomo, e d' alto affare, Cavaleraço.
Cavallaccio, cavallo cattivo, che diremmo rozza, Rozin.
Cavallaro, un carico che hanno certi birri di campagna, Quadrillero.
Cavalla, la femmina tra cavalli, Yegua.
Cavalla per far razza, Yegua para caſta.
Cavallereſcamente, a guiſa, e modo di cavaliere, Cavallereſcamente, o como cavallero.
Cavallereſco, Cavallereſco.
Cavalleria, numero di ſoldati a cavallo, Cavalleria.
Cavalletto, diminutivo di cavallo, Cavallitto, cavallejo.
Cavalletto, che ſoſtiene il tetto, Cavallejo del tejado.

Cavallino, di ſpezie di cavallo, De linaga de cavallos.
Cavallino, cavallo piccolo, e polledro, Potro.
Scorrer la cavallina, diciamo far ogni ſuo guſto ſenza freno, o ritegno, Darſe a la buena vida, o bivir a ſus anchuras.
Cavallo, animal notiſſimo, Cavallo.
Cavallo per far razza, o ſtallone, Cavallo para caſta, o garañon.
Cavallo in pelo, cioè ſenza ſella, nè altro, Cavallo en cerro, y deſenjaeçado.
Cavallo leardo rotato, Cavallo ruzio rodado.
Cavallo bajo, Vayo, o cavallo vayo.
Cavallo morello, Morzillo.
Cavallo ſauro, Alazan.
Cavallone, o onda di mare, Ola, o onda de mar.
Cavare, levar la coſa donde ella ſi trova, Sacar.
Cavarſi la fame, o la ſete, cioè ſaziarſi, o ſatollarſi, Hartarſe de comer, o de bever.
Cavar il corpo di grinze, maniera di dire, che ſignifica uno mangiar più del ſuo ſolito, Sacar el vientre de mal año.
Cavarſi le ſue voglie, o ſuoi capriccj, Cumplir ſus antojos, o ſus deſſeos.
Cavarſi ſangue, Sangrarſe.
Cavarſi le calze, ferrajolo, o altro ſimile, Quitarſe las medias, la capa.
Cavarſi le calze a roveſcio, cioè in modo che ſia contro il ſuo diritto, o pelo, Quintarſe las medias al redropelo.
Cavarſi la voglia d' una coſa, Hartarſe de una coſa.
Cavar della rapa ſangue, modo di dire proverbialmente, che inferiſce far che una coſa produca un effetto a ſe impoſſibile, Sacar fuerças de flaqueça.
Cavar il mele, o ſmelare, Caſtrar las colmenas.
Cavar uno di cervello, cioè dargli tanto faſtidio, che d' impazienza paja pazzo, Tornar o bolver loco a uno.
Stavano certi ragazzi tentennando un impiccato; diſſe uno, levinlo di lì, che lo caveranno di cervello, Meneavan unos muchacos a un ahorcado, dixo uno, quitenle de ay, que le tornaran loco.
Cavars' il cappello a uno, Quitarſe el ſombrero, o la gorra à uno. *Raccontando un Gentiluomo, che tornava d'Italia una coſa un poco dubbioſa, che gli era intervenuta; diſſe un ſuo ſervitore, cavatos' il cappello, ſupplico V. S.*

mi

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

mi dia licenza perchè io la creda. Contando un Cavallero que venia de Italia, un hecho quele avia acontecido, algo dudoso; dixo un criade suyo quitandose el sombrero, supplico a vuestra merced me de licencia, paraque lo crea.

Cavarsi sangue con le coppette, Sangrarse con las ventosas.

Cavar da una cosa il meglio, o la sustanza, Sacar de una cosa lo mejor, o desnatar.

Cavar uno di guai, o di fastidj, Sacar a uno de trabajos, o de cuydados.

Cavar fuora un rumore, o una fama, Echar fama.

Cavar fuora quello che è riposto, Sacar lo que està guardado.

Cavar uno d' un luogo, Sacar a uno de un lugar.

Cavarsi la maschera, cioè favellar senza rispetto e liberamente, Quitarle el reboço.

Cavar uno d' affanni, Sacar à uno de cuydados.

Cavare, o zappare, Cavar.

Cavare, talvolta significa vendere, così, voglio cavar molti scudi di questo libro, Quiero sacar muchos escudos deste libro.

Cavar uno del fango, Sacar a uno del lodo.

Cavadenti, colui che cava (o per meglio dire) rovina i denti, Sacamuelas.

Caudatario, colui che alza il manto, o lo strascico a' Cardinali, Caudatario.

Caverna, luogo cavo, e sotterraneo, Cueva.

Cavernoso, pieno di caverne, Lleno de cuevas.

Caverozzola, picciolissima cava, Cuevezilla, cuevezita.

Cavezza, quella fune, o cuojo, con il quale si tien legato il cavallo, Xaquima.

Cavezza, per similitudine si dice la fune con che s' impiccano gli uomini, Soga.

Cavezza, si dice anche a fanciulli sagaci, e tristi, quasi in opprobrio, degno di cavezza, Vellaco, picaño.

Cavezza di moro, si dice di cavallo di color grigio, e di testa nera, Caveça de moro.

Cavezzone, o redine, Rienda.

Cavicchio, picciol legnetto, a guisa di chiodo, Eltaca.

Cavicchio, schifo, o barchetta, Esquife.

Caviglia, cioè un legno, o bastone maggior del cavicchio, Torcedor.

Caviglia, anche s'intende quell'osso della gamba, che arriva dal collo del pie al ginocchio, Espinilla.

Cavillare, cioè trovar ragioni sofistiche, e fallaci, Cavilar.

Cavillazione, Cavilacion.

Cavilloso, Caviloso, hartero.

Cavo, concavo, cavernoso, Concavo.

Cavolo, erba nota, Berça, col.

Cavolo cappuccio, Repollo.

Cavriola, o salto, Cabriola.

Cavriola, capra salvatica, che anche si chiama caprio, Corço, gamo.

Causa, o lite, Pleyto, lid.

Causa, o cagion, Causa.

Causa efficiente, Causa eficiente.

Causa contingente, Causa contingente.

Causalità, il cagionare, Causalidad.

Causare, cagionare, Causar, ser causa.

Causar timore, Causar temor, o espanto.

Causare ammirazione, Causar admiracion.

Cautamente, con cautela, sagacemente, accortamente, Sagazmente, cuerdamente, prudentemente.

Cautela, accortezza, sagacità, Cautela, caucion, recato.

Cautela, o inganno, Engaño.

Cautela, termine legale, che significa sicurtà, Seguridad, abono.

Cauterio, incendimento di carne con ferro rovente, o fuoco morto, al quale anche diciamo rottorio, Cauterio.

Cauterizzare, far cauterio, Cauteriçar.

Cauterizzato, Cauteriçado.

Cautissimamente, Muy cuerdamente, prudentissimamente, con grandissimo recato.

Cauto, accorto, Cuerdo, recatado.

Cauzione, o cautela, Caucion, cautela.

Cazzo, il membro virile, Carajo, pija.

Cazzotto, si dice a un forte pugno dato di sottomano, Sopapo.

Cazzuola, mescola di ferro di forma triangolare, con la quale i muratori pigliano, e spianano, (murando) la calcina, Plana.

Cazzuola, anche si dice d' un picciolo animaletto nero, che è tutto pancia e coda, che sta alla proda dell' acqua, Renaquajo.

Ce, tal' ora pronome del terzo caso, cioè del dativo, e del numero del piu, ed è il medesimo che a noi, così: Di quelle pere che ti dette il tale tu non ce ne potesti dar più di dodici, De aquellas peras que te dio fulano tu no nos pudiste dar mas de doze.

Ce, tal' ora particella riempitiva, che va innanzi al pronome, così: Il popone che ci mandaste, ce lo mangiammo, El melon que nos embiastes nos lo comimos.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Ce lo, o ce la, così ce lo disse, o ce la disse, Nos lo dixo, o nos la dixo.
Ce ne, o ce ne sono, Ay.
Cecaggine, o cecità, Ceguera.
Cece, spezie di legume, o civaja, Garvanço.
Cecero, uccello aquatico di gran busto, lunghissimo collo, e bianchissimo, il qual si chiama anche cigno, Cisne.
Cechezza, cecità, Ceguera.
Cechità, o cecità, Ceguera.
Cedere, darsi per vinto, Rendirse, darse por vencido, o rendido.
Cedere, o confessarsi da manco, Dar ventaja.
Cedere, o dar luogo, o permettere, Conceder, dar lugar.
Cedere ogni sua ragione, Traspassar todo su derecho a uno.
Cedreno, cedro albero, e'l frutto d' esso simile al limone, Cidra.
Cedola, scrittura privata d' obbligo, Obligacion.
Cedronella, citraggine, è una erba odorosa, che ha quasi le foglie come l'ortica, Torongil.
Cedrangola, erba detta secondo alcuni, trifoglio, o simile ad essa, Trebol.
Cedrino, di cedro, De cidra.
Cedriuolo, spezie di frutta simile alla zucca, ma assai minore, di color verde, e pieno di bernoccolini a guisa di pori, si mangia crudo la State, e oggi si chiama cetriuolo, Pepino.
Cedro, vedi *cedreno*, Cidra.
Ceffo, proprio il volto, e muso del cane, altrimenti grugno, grifo, Hozico.
Ceffone, mascellone, colpo dato con la mano nel viso, Mogicon.
Celare, nascondere, Esconper, encubrir.
Celato, Cubierto, escondido.
Celata, quel cappelletto di ferro senza cresta, che porta in capo il soldato a piè, Celada.
Celatamente, con modo celato, nascosamente, Secretamente, encubiertamente, escondidamente.
Celatissimamente, Secretissimamente.
Celebrare, illustrare, esaltare, magnificar con parole, lodare, Celebrar, alabar, ensalçar, engrandecer, encarecer.
Celebrare il sacrifizio, cioè sacrificare, Celebrar, sacrificar.
Celebrare le feste, cioè astenersi nel dì festivo dagli esercizj, Guardar, o celebrar las fiestas.
Celebrazione, il celebrare, Celebracion.
Celebre, cioè degno d' esser celebrato, Celebre, afamado, notable, digno de memoria.
Celebrità, celebrazione, Celebracion, solemnidad.
Celerità, prestezza, Celeridad, ligereça, prestеça.
Celeste, di cielo, Celestial, Divino.
Celestiale, celeste, Divino, Celestial, Divino.
Celibato, cioè lo stato di chi vive senza maritarsi, Celibato.
Celidonia, erba nota, Celidonia.
Celone, coperta a guisa di tappeto, o di altra forma, con che si coprono i tavolini, Alhombra.
Cella, propriamente stanza terrena, dove si tiene il vino, Bodega, cueva.
Cella, si dice anche la camera de' Frati, e delle Monache, Celda.
Cellario, celliere, che ha cura de vini, o della cella, Bodeguero.
Cellетta, diminutivo di cella, cioè cantina piccola, Cuevezilla.
Celletta da conventi, o Monasterj, Celdilla, celdica, celdita.
Celliere, vedi *cellario*.
Cembalo, strumento da sonare, che è un cerchio d' asse sottile, alla larghezza d' un sommesso, col fondo di carta pecora a guisa di tamburo, intorniato di sonagli, e di girelline di lama d' ottone, e si suona picchiandolo con mano, e le vere maestre sono le Spagnole, Pandero, adufe.
Cena, il pasto che si fa la sera, Cena.
Cenacolo, luogo dove si cena, Cenador.
Cenare, il mangiare che si fa la sera, Cenar.
Cencerello, diminutivo di cencio, Andrajuelo, andraxillo.
Cencio, propriamente straccio di panno lino consumato, o stracciato, Andrajo, rodilla, trapo.
Cenere, quella polvere, nella quale si risolve la materia che abbrucia, Ceniça.
Cenere calda, cioè dove sia qualche favilla di fuoco, Rescoldo.
Ceneracciolo è quel panno che si empie di cenere, e si pone nella conca quando si fa il bucato, Cernadero.
Cenerata, quella cenere che ha bollito nel bucato, Cernada.
Cenerognola, vedi *celidonia*.
Cenerognolo, di color simile alla cenere, Ceniciento.
Cenno, propriamente segno, o gesto che si fa con la voce, o con alcuni membri del corpo per sars' intendere senza parlare, Señal.
Censo, tributo, rendita, Censo, tributo, pecho.
Censo, tributo, rendita che si assicura in su i beni di colui, al quale si danno i de-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

denari, perchè tenga tanto per centinajo di merito, Cenſo.

Cenſore, *colui che era del Magiſtrato Romano, ch' aveva il carico di corregger i coſtumi*, Cenſor.

Cenſuario, *tributario*, Tributario, pechero.

Cenſura, *il cenſurare, o riprendere*, Cenſura, correction.

Centaurea, *erba*, Ruy pontico vulgar.

Centauro, *moſtro favoloſo, mezzo uomo, e mezzo cavallo*, Centauro.

Centeſimo, *nome numerale, ordinativo di cento*, Centeſimo.

Centina, *o arcale, è quel legno arcato, con che s' arma, e ſoſtien le volte*, Zimbria.

Centinajo, *numero che arriva al numero di cento*, Centenar.

Cento, *numero continente dieci decine*, Ciento, o cien, *ſecondo che corre meglio con la coſa che gli ſi aggiugne, come cento uomini, ſi dirà meglio*. Cien hombres, que cientos hombres.

Cento per cento, Ciento, por ciento.

Cento per uno, Ciento por uno.

Centogambe, *un vermicello di forma lunga, e nero*, Ciento pies.

Cento mila, Cien mil.

Cento e tanti uomini, Ciento, y tantos hombres.

Centro, *punto nel mezzo del cerchio*, Centro.

Centro, *o profondità*, Centro, profundidad.

Centuria, *compagnia di cento fanti*. Centuria.

Centuria erba, vedi *centaurea*.

Centurione, *Capitan di cento uomini*, Centurion.

Ceppo, *baſe, e piede dell'arbore*, Tronco.

Ceppo, *aſſolutamente detto, ſi piglia per lo più, per quando è tagliato dall' arbore, che ſerve per ardere, e ad altri uſi*, Cepa, tronco de arbol.

Ceppo, *per quel legno, ſul quale ſi decapitano i malfattori*, Taxon.

Ceppo, *per ſtrumento, nel quale ſi ſerrano i piedi a prigioni*, Caxo, cepo.

Ceppo, *o origine di famiglia*, Arbol, tronco.

Ceppo, *o troncone d' arbore, che s' abbrucia la notte di Paſqua per allegrezza nelle caſe dove ſono fanciulli*, Troncon, cepa, nochibueno.

Cera, *quella materia, della quale l' api compongono i lor fiali*, Cera.

Cera di Spagna per ſigillare lettere, Lacre.

Cera, *o ſembiante che ſi moſtra nel ricevere, o veder uno*, Bueno, o mal ſemblante: buena, o mala cara: bueno, o malo acogimiento, o acogida.

Far buona, o mala cera a uno, Hazer buena, o mala acogida, o moſtrar bueno, o mal ſembiante.

Cera, *o color, per il quale ſi conoſce uno ſtar bene, o male, in quanto alla ſanità*, Buena, o mala color. *V. S. ha buona cera*, V. M. tiene buena color.

Cera bianca, Cera blanca.

Cera gialla, Cera amarilla.

Cera con che i calzolari inceran lo ſpago, Cerote.

Cera, *ſi piglia talvolta per tutte quelle coſe compoſte di cera, e bambagia, per uſo d' ardere, come candele, torcie, e ſimili*, Cera.

Cera, *o ſembianza, ed aria di volto*, Ayre, gracia, preſencia.

Cera, *in queſto ſenſo, m' ha cera d' eſſer un gran furfante*, Me parace tiene traça de un grande vellaco.

Ceraſta, *ſpezie di ſerpente con corna*, Serpiente con cuernos.

Cerbaja, *o cerreto*, *boſco di cerri*, Boſque de meſtos.

Cerbero, *cane infernale*, Cerbero.

Cerbiato, *cervio giovane*, Venadillo.

Cerbio, *o cervio*, Venado, ciervo.

Cerbottana, *ſtrumento a guiſa di canna, ma ſenza nodi, con il quale ſi tirano certe palline*, Cebratana.

Cerca, *cioè il cercare*, Diligencia en buſcar.

Cercamento, vedi *cerca*.

Cercare, *far diligenza di trovare quel che ſi cerca*, Buſcar.

Parlando un Gentil'uomo di quelli, che cercavano moglie bella, diceva così: Paſſati ſei meſi è brutta per il ſuo marito, e bella per gli altri, Hablando un cavallero de los que buſcavan mugeres hermoſas, dezia aſſi: A ſeis meſes es fea para ſu marido, y hermoſa para los otros.

Cercare ſcuſe per non far una coſa, Buſcar achaques para no hazer una coſa.

Cercar cinque piedi al montone, *cioè non ſi contentar di coſe ordinarie, o metterſi in coſa che ne poſſa riſultar qualche danno*, Buſcar cinco pies al gato.

Cercare le brighe e le conteſe, Buſcar pendencias.

Cercare, *o andar attorno veggendo*, Mirar en todas partes.

Cerchiare, *circuire*, *cignere*, *circondare*, *attorniare*, Rodear, poner al rededor, cercar.

Cerchiello, *piccolo cerchio*, Harillo, arquillo.

Cer-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Cerchietto, vedi *cerchiello*.
Cerchio, *quello che cigne, circonda, attornia una cosa*, Arco.
Cerchio, *o circolo di gente*, Corrillo.
Cerchio di botte, Arco.
Cerchio, *o circolo, cioè la circonferenza di quella figura, contenuta da una sola linea, nel cui mezzo è un punto equidistante da tutte le sue parti, la qual figura più propriamente chiamiamo circolo*, Circulo.
Cercine è un ravvolto di panni, a foggia di cerchio, usato da chi porta pesi in capo, per salvarlo dall' offesa del peso, Rosca, roquetillo.
Cercone, *si dice al vin guasto*, Vino buelto.
Cerebro, *cervello*, Celebro.
Cerere, *Dea delle biade*, La Diosa Ceres.
Cerfoglio, *erba nota*, Velesa.
Cerimonia, *e cerimonie, culto esteriore intorno alle cose attenenti a religione*, Cerimonia.
Cerimoniere, *il Maestro delle cerimonie*, Maestro de cèremonias.
Cerimonie, *o complimenti cortigianeschi, cioè mostrarsi affezionato, e pronto a uno di far e di dir per lui molte cose, con un riserto falso, e poi a volta d'occhio non se ne ricordare*, Complimientos.
Cerimoniale, *il libro dove son registrate le cerimonie*, Ceremonial.
Ceremonioso, *o che fa molte cerimonie*, Ceremoniatico.
Cerna, *la cosa cattiva, separata dalla buona, come quando si vaglia il grano, o altre biade che di sopra rimane il peggio, come sassi, paglia, ec.* Granças.
Cero, *candela grande di cera*, Cirio.
Diciamo il tale è un bel cero, che vuol dire, un bel fantoccio, un bel fusto, Fulano es linda figura.
Cero Pasquale, Cirio Pasqual.
Cerotto, *una composizion medicinale, fatta di materie tenaci, perchè si applichi su mali*, Cerore.
Cerpellone, *detto improprio in una lingua*, Gaçafaton, disparate.
Cerraja, *cerreto, cioè bosco, o luogo dove son molti cerri*, Lugar lleno, de mestos o que tiene muchos mestos.
Cerretano, *o ciurmadore*, Charlatan.
Cerreto, *bosco di cerri*, Lugar que tiene muchos mestos.
Cerro, *albero ghiandifero simile alla quercia*, Mesto.
Cerro, *si chiama quella particella di tela che si lascia senza riempire, e serve per ornamento*, Pezuelo de tela.
Certanza, *o certezza*, Certitumbre.
Certificare, *far certo*, Certificar.
Certificazione, Certificacion, certidúbre.
Certi, *o alcuni*, Unos hombres, o unas mugeres.
Certissimamente, Ciertissimamente.
Certissimo, Ciertissimo.
Certitudine, *o certezza*, Certidumbre.
Certo, *cioè sicuro, chiaro*, Cierto, claro, evidente.
Certo, *o la certezza*, Certidumbre.
Certo, *avverbialmente*, Ciertamente, por cierto.
Certosa, *la Religione instituita da San Bruno*, Cartuxa.
Frate Certosino, Frayle cartuxo.
Cervellaca, *salsiccia fatta con cervella*, Relleno de menudo.
Cervelliera, *un cappelletto di ferro, che si porta in capo a difesa*, Casquete.
Cervellino, *di poco cervello*, Loquezillo, livianillo, mentecatillo.
Cervello, *quella parte interior del capo, circondata dal teschio, nella quale risiede la virtù animale*. Sesso.
Cervello, *o giudizio*, Juycio, entendimiento, discurso.
Cervello stravagante, *e terribile si dice di uomo risoluto, e audace*, Ingenio encendido, y bravo.
Cerviatello, *o cerviatto*, *cervio giovane*, Cervecillo, vanadillo.
Cervice, *voce latina, la parte di dietro del collo detta anche coppa*, Cerviz cogote, pesterejo.
Cerviero, *che ha qualità di cerviere*, De linze.
Cerviere, *si dice una spezie di lupo di acutissima vista*, Lobo cerval.
Cervio, *cerbio*, *animal noto*, Venado, ciervo.
Ceruleo, *color di mare*, Azul, o color del cielo.
Cervogia, *bevanda*, Cerveza.
Cerusico, *che professa cirurgia*, Cirujano.
Medicando un cerusico un pover' uomo, che gl' avevan dato una pietrata in un occhio, che glielo fece schizzar fuora; domandò al cerusico, Signore perderò io l' occhio? rispose nò, che io lo tengo in mano, Curando un cirujano à un pobre hombre, que le avian dado una pedrada en un ojo, que se le echò fuera, preguntò al cerujano, Señor perdere el ojo? respondio, nò que yò lo tengo en la mano.
Cesellare, *è proprio degl' orefici, quando incavano, e lavorano con certi fogliami, e lavori i vasi d' oro, e d' argento*, Cencellar.
Cesellato così, Cencellado.
Cespo, *mucchio d' erbe, e di virgulti* Cesped.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Ceſpuglio, ceſpo, Ceſped.
Ceſſamento, il ceſſare, e finire, Ceſſacion.
Ceſſare, finire, reſtare, Caſſar, acabar, dexar.
Ceſſare, o tor via, Quitar.
Ceſſazione, il ceſſare, Ceſſacion.
Ceſſo, agiamento, neceſſario, luogo dove ſi evacua il ventre, Latrina privada, neceſſarias.
Ceſta, ſtrumento da tenervi, e portarvi entro robe, teſſuta per lo più di vimini, canne, falci, vermene di caſtagno, o ſimil materie, Ceſta, vanaſta.
Ceſte dove ſi portano i vetri, o gli ammalati poveri quando d' un luogo hanno ad andare ad un altro, Angarillas.
Ceſtino dove covano i colombi, Nido.
Ceſtella, picciola ceſta, Ceſtica, ceſtilla, vanaſtilla, vanaſtica.
Ceſtello, o ceſtella, Ceſtico, ceſtillo, canaſtillo, canaſtico.
Ceſtello, una religione, o ordine de Monaci, Ciſtel, o orden ciſtercienſe.
Ceſterella, vedi *ceſtella*.
Ceſto, pianta di frutice, e d' erba, Cogollo.
Ceſtire, ſi dice quando il grano, o altra biada vien ſu con molte ſila da un ſol ceſto, Ahijar.
Eſſer un bel ceſto ſi dice per iſcherno d' uomo che ſi tenga bello, Ser linda figura.
Ceſtone da ſoma, Ceſto.
Cetera, ſtrumento muſicale di corde di fil d' ottone, od acciajo di corpo come la lira, o ſuonaſi con penna, Citara.
Cetera, come ſi dice nelle ſcritture, ec. *cioè ſi laſciano in pendente altre coſe*, Et cetera.
Che, relativo di ſuſtanza, e ſi riferiſce a tutti i generi, e tutti i numeri, così, l' uomo che, El hombre que, la dona que, La muger que. *Gli uomini, che*, Los hombres que, *Le donne che*, Las mugeres que.
Che alle volte in vece di, il che, o quel che, Lo qual.
Che relativo di qualità, o quantità, e vale lo ſteſſo che quanto, o quale, così, ſa Dio che dolore io ſento, Save Dios que dolor, o que ſentimiento tengo.
Che, interrogativo, tacito, o eſpreſſo, così, che fai? che dici? Que hazes? que dizes?
Da che, col verbo eſſere, vale a che buono? Da che diavolo ſiamo noi, quando ſiamo vecchj? Para que diantre ſomos buenos quando ſomos viejos?
Che con l'articolo il avanti, val la qual coſa, il che non ſi può dire di tutti, Lo qual no ſe puede dezir de todos,

Che, interrogativo, così, che uomo è coſtui? Que hombres es eſte?
Che, congiunzione dependente da verbo, così: Vorrei che tutti gli uomini foſſero sì affezionati alla nazione Spagnola come ſon io, Querria, que todos los hombres fueſſen tan aficionados a la Nacion Eſpañola, como yo lo ſoy.
Che, congiunzione dependente da verbo, o aggiunto di qualità, e di quantità, così: Se mi parranno tali, ec. Si me parecieren tales, que, &c.
Che, dependente da comparativo, o da relativo altro, e loro avverbj, così: è coſa da altri che da te, Es negocio para otros que para ti. *L' oſte non aveva, che una cameretta*, El ventero no tenia mas de un apoſſentico, o apeſſentillo.
Che, tal' ora ha forza d' avverbio, e val, parte, tra, così. Il tale venne accompagnato da più di trecento Cavalieri, che Tedeſchi, e che Lombardi. Fulano vino acompañado de mas de trecientos Cavalleros, parte Tudeſcos, y parte Lombardos; dellos eran Tudeſcos, deilos Lombardos.
Che, in principio di clauſula imprecativa, vale quaſi così, che maledetto ſia il Diavolo, Que mal aya el diablo.
Che, in vece di quanto, avverbio, così, o che dolce è l' amore della patria. O quan dulce es el amor de la patria.
Che, in vece di acciocchè, perchè, affinchè, così. Andar là, che gli diceſſe, ec. Fuy alla paraque le dixeſſe, ec.
Che, in vece di perchè interrogativo, così, che non leggi? che non ſcrivi? Como no lees? como no eſcrives? o porque no lees? porque no eſcrives?
Che, in vece d' imperocchè. Dille ſicuramente, ch' io ti prometto che, ec. Dilo ſeguramente, que te doy palabra, que, ec.
Che, aggiunto con il pronome quello, così, vale, qualſivoglia coſa che, avvenga quel che ſi pare, Acontezca lo que aconteziere, o lo que quiſiere, venga lo que viniere.
Che in vece di infin che, infin tanto che, non ſi riposò mai ch' egli ebbe trovato, Nunca ſoſſiego, haſta tantoque hallò.
Che comanda V. S.? Que es ea lo que manda V. M. ò que manda V. M.?
Che ne dice V. S.? Que le parece a V. M.?
Che ve ne pare? Que os parace?
Che fine ha d' aver queſta coſa? Adonde ha de parar eſto?

Che

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Che avete voi che fare con il tale? cioè in che modo è egli voſtro parente? Que le pertinece a V. M. fulano?

Che hai tu che fare con lui? cioè che negozio hai a trattar ſeco? Que tienes que ver con el?

Che avete voi che fare? cioè che faccenda avete? Que es lo que teneis que hazer, o que teneis que hazer?

Che ci è di nuovo? Que ay de nuevo?

Che ſi dice per lo mondo? Que ſuena por el mundo.

Che è del ſignor tale? Que ſe hà echo del ſeñor fulano? o como eſtà el ſeñor fulano?

Che fa V. S. il dopo pranſo? En che paſſa V. M. la tarde? o ea que en tiende V. M. la tarde?

Che accade, o che occorre che? Que es meneſter que?

Che occorre più parole? Que ſon meneſter tantas palabras? o paraque tantas palabras?

Che non taci? Como no callas?

Che pagherei, o quanto pagherei, che ec. Lo que diera por, ec.

Che vuol dire che i Fiorentini pajon ſemplici, e ſon aſtuti? Que es la cauſa que los Florentinos parecen bobos y ſon aſtutos.

Che diſegno ſia il ſuo, Que ò qual ſea ſu penſamiento,

Che fai tu, che non guardi ec.? Como no miras?

Che è di V. S.? Como eſtà V. M.?

Che è del ſignor tale? Como eſtà el ſeñor fulano.

Che diſamine volete voi più? Que mas quereis?

Che t'importa a te? Que ſe te dà à ti?

Che ora è? Que hora es? o las quantas ſon?

Che tempo è? Que dia haze?

Che ti venga il gavocciolo, maledizion ordinaria di donne baſſe, Mala landre te coma.

Che fa V. S. a queſti caldi? Enque entiende V. M. con eſtos calores?

Che hai tu paura? De que tienes miedo?

Che ha che fare queſto con quell' altro? Que tiene quever eſto con eſſotro?

Che vuoi giuocare che? ec. Que quieres apoſtar y que? ec.

Che ſtate voi a ſare, che non mangiate? Como no comeis?

Che fanno queſti ſignori, hann'eglino ancor deſinato? Que hazen eſtos ſeñores, han comido aun?

Che vuol dire che il tale non ſi laſcia più vedere? Que es la cauſa que fulano no ſe dexa mas ver?

Che ve ne diſſi? maniera di dire che inferiſce aver indovinato il ſucceſſo d'una coſa, No os lo dixe?

Chebuli, ſpezie di mirabolani, Yezgos.

Che che, vale qualunque, o qualſivoglia coſa che, Qualquiera coſa que.

Che che, cioè ogni poco, Cada momento.

Chelidro, teſtuggine marina, o ſerpente acquatico velenoſo, Serpiente de tierra, y mar.

Cherica, è il cucuzzolo del capo, raſo in rotondità, ſegno chericale, Corona.

Chericale, di cherico, Clerical.

Chericato, ordine chericale, Clerezia.

Chericato, o clero, Clerezia.

Cherichetto, picciolo cherico, Monacillico.

Cherico, propriamente colui, che ha la prima tonſura, e comunemente s' intende per chi ſerve le Meſſe in abito di Prete, Monazillo.

Chericuzzo, vedi *cherichetto.*

Chermesì, o cremesì, nome di tinta nobile, che tigne roſſo, Carmoſi.

Cherubino, ſignifica plenitudine di ſcienza, e queſti ſono quegli ſpiriti, li quali, come più vicini a Dio, più chiaramente lo contemplano, Cherubin.

Chetamente, ſenza rumore, pian piano, Callandicamente, paſſo, ſin hazer ruydo, à piè quedo, bonitamente,

Chetanza, ſcrittura che ſi fa al debitore quando ha pagato, nella quale ſi chiama ſoddisfatto; e oggi ſi dice quietanza, dal quietarſi, Quitanza.

Cheto, che non fa rumore, tacito, Callado, ſoſſegado, quieto.

Cheto cheto, avverbialmente poſto, Callandicamente, bonitamente.

Chi, s' uſa nel numero del più, e del meno, e nel maſculino, e nel ſemminino, e vale colui che, Quien.

Chi, l' uſiamo anche in voce di chiunque così, dica chi ſi pare, Diga quien quiſiere.

Chi non poſſiede bene una lingua, dice, di belli cerpelloni, El que no es ſeñor de una lengua, dize lindos gaçafatones.

Chi buſſa? Quien llama?

Chi è? Quien es?

Chi è là? Quien và allà?

Chi ſa? modo di dire con ſperanza, Quiça?

Chiacchiera, vanità, queſte ſono chiacchiere, Eſtas ſon vanidades, es coſa de riſa.

Chiacchiera, ciarla: come, uomo di molta chiacchiera, cioè che parla aſſai, e che ha molte parole, Hombre de buena la-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

labria, hombre enlabiador, hablador.

Chiacchierare, *ciarlare*, Parlar.

Chiaccherino, *colui che parla, e non sa ritenersi di non parlare inconsideratamente*, Habladorzillo.

Chiaccherone, *parlatore*, Hablador.

Chiamare, *dire a qualcuno che venga a te, o nominarlo a fin che ti risponda*, Llamar a uno.

Chiamare, *si dice nominare a dadi il punto che tu vorresti*, Llamar, o dezir su punto.

Chiamare a conti, *cioè strignere, e sforzare a render conto*, Tomar cuenta à uno.

Chiana, *acqua morta, e palude*, Laguna, agua repreſſada.

Chiappa, *natica, parte deretana del corpo, con la quale si siede*, Nalga.

Chiappare, *carpire, pigliar con forza*, Agarrar, coger.

Chiara dell' uovo, *cioè il suo albume*, Clara del huevo.

Chiaramente, *con chiarezza, manifestamente*, Clara, abierta, manifeſtamente.

Chiarea, *bevanda medicinale*, Lamedor.

Chiarezza, *lucidezza, splendidezza, limpidezza*, Claridad, limpieça.

Chiarificare, *far chiaro*, Aclarar.

Chiarificato, Aclarado.

Chiarire, *divenir chiaro*, Aclarar, eſclarecer.

Chiarire, *o cavar uno di dubbio*, Deſengañar a uno, ſacar à uno de duda.

Chiarire uno, *cioe ingannar la buona opinione che lui aveva di te. Il tale m' ha chiarito*, Fulano ha cumplido con migo.

Chiarissimamente, Clariſſimamenre.

Chiarissimo, Clariſſimo.

Chiarissimo, *come fama chiarissima, cioè notissima*, Clariſſima fama.

Chiarissimo, *inquanto al sangue, o famiglia, cioè nobilissimo*, Principaliſſimo, eſclarecido.

Chiaro, *puro, limpido*, Claro.

Chiaro, *lucente, risplendente*, Reſplandeciente.

Chiaro, *celebre, famoso*, Afamado, nombrado.

Chiaro, *manifesto, evidente*, Claro, manifieſto, notorio, evidente.

Chiaro, *cioè fuor di dubbio, e certo*, Cierto, claro.

Chiaro, *favellandosi di scritture, vale facile, agevole*, Claro, facil.

Chiaro, *o chiaramente, come conosco chiaro che, ec.* Echo de ver claramente que, ec.

Metter in chiaro diciamo quando abbiamo accomodata una cosa che si cura, ed agevolmente, e con verità si vede com' ella stia, Sacar algo en limpio.

Chiarore, *splendore*, Claridad, reſplandor.

Chiassatello, *piccola strada*, Calleguela, calleja.

Chiassetto, *è lo stesso chiassatello*.

Chiasso, *viuzza stretta*, Callexa, callejuela.

Chiasso, *o bordello, cioè il luogo delle donne di vita libera*, Burdel, puteria, caſa de poco trigo, caſa de las malas mugeres.

Chiassolino, vedi *chiassetto*.

Chiessuolo, vedi *chiassolino*.

Chiavaro, *che ha in cura, o in custodia le chiavi*, Hombre, o muger de llaves.

Chiavare, *conficcare*, Enclavar.

Chiavare, *talvolta s' intende per trattar carnalmente con le donne*, Cavalgar.

Chiavare, *trafiggere, ferire*, Eſpetar.

Chiavare, *serrare a chiave*, Cerrar con llave.

Chiavatura, *conficcamento*, Enclavamiento, clavadura.

Chiave, *strumento di ferro, col quale voltandolo dentro alla toppa si apre, e si serra*, Llave.

Chiave, *si dice anche per similitudine di un luogo, che sia sopra una frontiera, che tenga o possa tener chiuso il passo*, Llave, frontera, paſſo.

Chiave per similitudine de' denti si chiama quella figura musicale, che insegna variare i tuoni, e i nomi alle note, Llave.

Chiave maschia, *cioè quella che non è bucata, ma è tutta massiccia*, Llave lova.

Chiave bucata, Llave hueca.

Chiaverina, *arma d' asta*, Chuço.

Chiavica, *fogna*, Aluañal, ſumidèro.

Chiavistello, *strumento di ferro, lungo, tondo, il quale siccandosi dentro a certi anelli, consitti nell' imposte dell' uscio le tien congiunte, e serrate, ha un manico dall' uno de' lati bucato, e schiacciato, nel qual' è il boncinello, ch' è quel ferro forato in punta, atto a ricever la stangherta della toppa*, Cerrojo.

Rodere i chiavistelli, *significa ira eccessiva*, Tomar el cielo con las manos.

Chiazza, *macchia, ch' esce fuori alla pelle*, Mancha.

Chiazzato, *macchiato*, Manchado, remendado.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Chicco, *o anima come di mandorla, cioè la cosa che sta dentro del nocciolo*, Chocho.

Chiedere, *ricercar altrui con parole di qualche cosa, domandare per avere*, Pedir.

Chiedimento, *il chiedere*, Demanda, peticion.

Chiesa, *tempio de' Cristiani, dove si celebra il Sacrifizio, ed altri Uffizj divini*, Yglesia.

Chiesa Cattedrale, Yglesia cathedral.

Chiesa collegiale, *cioè che tiene Priore, e Canonici*, Yglesia colegial.

Chiesa Parrocchiale, Yglesia Parrochial.

Chiesetta, *piccola Chiesa*, Yglesita, Yglesilla.

Chiesicciuola, *è lo stesso che chiesetta.*

Chilindro, *o chilidro*, vedi *chelidro.*

Chilo, *o latte in che si risolve il cibo nello stomaco*, Quilo.

Chimo, *dicono i medici alla massa di sangue, che si fa nel fegato del chilo attratto dal ventriglio*, Humor.

China, *scesa*, *contrario d' erta*, Cuesta a baxo.

Chinarsi, *piegarsi*, Baxarse, humiliarse.

Chinare, *o abbassare gli occhi, o la testa*, Baxar los ojos, o la caveça.

Chinar la testa, *vale acconsentire alle dimande senza rispondere*, Otorgar inclinando la caveça.

Chinato, Curvo, baxo, humisde.

Chinea, *cavallo che va di portante*, Aca.

Chino, *piegato*, Corvo, baxo.

Chinarsi per non esser visto, Agacarse.

Chino, *così*, Agacado.

Chintana, vedi *Quintana*.

Chioccia, *la gallina mentre che cova l' uova*, Clueca,

Chiocciare, *il mandar fuor la voce che fa la chioccia*, Cloquear.

Chioccio, *roco*, *che non ha la voce chiara, ma simile alla chioccia*, Ronco.

Star chioccio, *o chiocciare diciamo di chi comincia a sentirsi male*, No andar bueno, andar achacoso.

Chiocciola, *un' animaletto come lumaca, che nasce di limaccio d'acqua, e stende dalla testa sua, due che pajon corna, e ritirale dentro*, Caracol.

Chiocciola, *anche si chiama una scala fatta in forma del guscio di chiocciola*, Caracol.

Chiodo, *o agoto*, Clavo.

Chioma, *capelli del capo*, Melena.

Chiome, *nel numero del più s' intendono i capelli delle donne*, Cavellos.

Chiosa, *interpretazione*, *glosa*, Glosa interpretacion.

Chiosare, *interpretare*, Glosar, interpretar.

Chiosa, *è anche piombo gettato in certe forme di pietra, la quale giuocano i fanciulli in cambio di moneta*, Tarja de plomo.

Chiosatore, *o interprete*, Glosador, interprete.

Chiostro, *luogo chiuso da abitar, oggi solo il cortile che hanno intorno le logge de' Conventi di persone religiose*, Clausstro.

Chiostro, *metaforicamente, si piglia da Poeti l' utero della femmina*, Vientre.

Chiotto, *o cheto*, Callandico.

Chiragra, *gotta di mano*, Chiragra.

Chiromanzia, *indovinamento mediante le linee della mano*, Chiromancia.

Chirurgia, *la scienza del Cerusico*, Cirugia.

Chitarra, *strumento di corde di minugia da sonare*, Guitarra.

Chitarra scatenata, *cioè rotta in modo che non suoni bene*, Guitarra cascaxada, hundida.

Chiudenda, *è circuito di mura che chiude, come vediamo a giardini, ed orti*, Cerca.

Chiudere, *serrare*, Cerrar.

Chiudere, *o serrar circondando*, Cercar, sitiar, rodear.

Chiudimento, Encerramiento.

Chiunque, *qualunque*, Quinquieraque, o qualquieraque.

Chiusa, vedi *Chiudenda*.

Chiuso, *o serrato*, Cerrado.

Chiuso, *circondato*, *o serrato a torno*, Cercado, rodeado.

Chiusura, vedi *Chiusa*.

Chiusura, *o serratura degli uscj*, Cerradura.

Cristo, Christo.

Cristiano, Christiano.

Cristianamente, Christianamente.

Cristianità, Christianidad.

Cristianissimo, *titolo che si da al Re di Francia*, Christianissimo.

Ci, *è tal'ora avverbio locale, e significa qui, o qua, così: Il tale ci stette due giorni, cioè stete qui*, Fulano estuvo aqui dos dias.

Il tale ci venne, *cioè venne qua*, Fulano vina aca.

Ci, *in quanto significa di qui, così, di qui a Belmonte ci sono cinquecento leghe*, Desde aquì à Belmonte ay quinientas leguas.

Ci, *tal' ora è pronome, e vale, noi, così: Tutti ci sdegniamo quando si dice la verità*, Todos nos enojamos de que se dixe la verdad.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Ci, tal' ora ſerve per il terzo caſo del plurale, cioè per il dativo, e vale a noi, così: la bellezza, e la grazia delle Spagnole ci ruba il cuore, La hermoſura, y la gracia de las Eſpañolas nos roba los coraçones.

Ci, tal' ora ſerve per particella riempitiva, così: Non mi ci sò arrecare a queſto. La qual particella in lingua Spagnola ſi tace, così: No ſe acomodarme a eſto, no ſe llevar eſto.

Ci, tal' ora ſi pone con il verbo Eſſere, così: ci ſono, o ci è, Ay. *Ci ſono alcuni che rieſce loro ogni coſa che ſi mettono a fare*, Ay algunos, que ſalen con todo quanto intentan, o emprenden. *La dichiarazione di queſto verbo, veggaſi alla tavola de' verbi.*

*Ci, in ſignificazione di lontananza, così: Ci è un pezzo di qui a Siviglia*s Ay buen trecho deſde aqui à Sevilla.

Ci è altro che dire, Ay mas que dezir.

Ci è peggio, Ay mas.

Ci è troppo di qui a Milano, Eſta muy lexos Milan de aqui, cae muy lexos de aqui Milan.

Ci, talvolta ſignifica qui: Ci è ſtato il tale, Fulano a eſtado aqui.

Ci è aſſai, o ci è poco di qui a là, Ay mucho, o ay poco deſde aqui acullà.

Ciabatta, ſcarpa vecchia, çapato viejo.

Ciabattino, colui che racconcia, e ricuce le ciabatte, e le ſcarpe rotte, Remendon.

Ciaccino, è paſta in forma di ſchiacciata, che ſi cuoce ſotto alla cenere calda, Hogaça.

Ciacco, ſucido, Suzio.

Cialda, è una compoſizione di fior di farina, la paſta della quale ſi fa quaſi liquida, e ſi ſtrigne in forme di ferro, e cuoceſi ſopra la fiamma, Oblea.

Cialdone, o cialdoncino, ſi cuoce nel medeſimo modo, e cotto tratto della forma, così caldo s'avvolge a guiſa di cartoccio, Barquillo.

Cialdonajo, colui che fa o vende i cialdoni, Barquillero.

Cialtrone, gaglioffo, furfantone, Vellaconaço, picaron.

Ciambellotto, tela fatta di pel di capra, Chamelote.

Ciancia, beffa, burla, ſcherzo, bagattella, fraſcheria, coſa di poco valore, Niñeria.

Cianciare, ſcherzare, burlare, far bagattelle, chiacchierare, vaneggiare, Chocarrear, picardear, burlar, jugar.

Ciarla, parleria, uomo di buona ciarla, cioe dicitore, e parlatore, Hombre de buena labia, hablador, parlero.

Ciarlone, che ciarla, e parla ſcioccamente, e ſenza fondamento, Hablador, parlero.

Ciarla, o dicerìa lunga, Arenga.

Ciarlare, parlar aſſai, e con poco diſcorſo, Hablar boverias, parlar.

Ciarlatore, vedi *ciarlone*.

Ciaſcheduno, ogn' uno, Cada uno, cadaqual, todo hombre.

Ciaſcuno, vedi *ciaſcheduno*.

Cibare, dare il cibo, nutrire, Criar, ſuſtentar, mantener.

Cibo, coſa da mangiare, vivanda, Comida, manjar.

Ciborio, quel vaſo che ſta in ſul principale altar delle Chieſe, dove ſi tiene l' Oſtia conſecrata, Cuſtodia del Santiſſimo Sacramento.

Cibreo, o manicaretto, una compoſizione di carne di pollo, o d'altri animali per ſvegliar l'appetito, Badulaque, pepitoria.

Cicala, animaletto aſſai noto, Cigarra.

Cicala, o cicalone, cioè il maſchio tra cicale, Chicharron.

Cicalamento, parlamento, diſcorſo ſciocco, e vano, Parleria.

Cicalare, parlar troppo, Hablar mucho, parlar.

Cicalata, vedi *cicalamento*.

Cicalaria, vedi *cicalamento*.

Cicalone, Hablador, parlero.

Cicatrice, margine, ſegno che rimane della ferita, o percoſſa, Cicatriz, ſeñal.

Ciclopi, favoloſamente dicono eſſer ſtati certi giganti, e popoli antichiſſimi in Sicilia, vicino al Monte Etna, Cicoples.

Ciccia, e carne, detta per lezi dalle balie per accommodarſi all' imperfetto favellar de' bambini, come poppa, Chicha.

Ciccione, picciola poſtema, cagionata da flemma, e da ſangue che ſi putrefà nella parte dove ſi genera, Divieſſo.

Cicerbita, erba nota da inſalata, Cerraja.

Cicerchia, legume noto, Cizerchia.

Cicogna, è un uccello grande, e ſenza lingua, e perciò fa gran rumore col becco battendolo molto inſieme, ed è nimica delle ſerpi, Cigueña.

Cicuta, erba nota, velenoſa, Cicuta.

Ciecamente, Ciegamente, o como ciego.

Ciecamente, per metaſora ſignifica inconſiderata, pazzamente, Inconſideradamente y deſatinadamente, ſin penſar.

Cieco, privo di luce, Ciego.

Diceva uno, che per eſſer il matrimonio di guſto, il marito aveva a eſſer ſordo, e la moglie cieca, Dezia uno, que

para

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

para ſer el caſamiento apacible, avia da ſer el marido ſordo, y la muger ciega.

Cielo, la parte del mondo ch' è ſopra gli elementi, Cielo.

Cielo del letto, cioè la coperta della cortina di ſopra, Cielo de la cama.

Cielo, per ſimilitudine la parte ſuprema di molte coſe, come cielo del forno, Cielo del horno.

Cifera, enigma, cioè detto oſcuro, che ſotto 'l velame delle parole naſconde ſenſo allegorico, Enigma.

Cifera, o cifra, cioè forma di lettera in carattere, e ſignificato ſtraordinario, Zifra.

Ciglie, quella parte del viſo, che ſta ſopra l' occhio, quaſi a diſeſa con un piccol arco di peli, Ceja.

Ciglione, quel terreno rilevato ſopra la foſſa, che ſopraſtà al campo, alla guiſa che fa il ciglio all' occhio, Varladar.

Cignere, è propriamente legare il veſtimento col mezzo della perſona, Ceñir.

Cignere ſpada, cioè portare ſpada, Cepir eſpada.

Cigna, cioè ſtriſcia teſſuta di ſpago con che ſi lega ſotto al corpo della cavalcatura la ſella perchè ſtia più forte, Cincha.

Cignere, o circondare, Rodear, cercar.

Cignerla a uno, cioè fargli un' inganno, o una burla, così: il tale me l' ha cinta, Fulano me la ha pagado, o me ha hecho una linda burla.

Cigno, vedi *Cecero*, Ciſne.

Cigolare, lo ſtridere che fanno i ferramenti, o i legnami fregati inſieme, Chillar, rechinar.

Cingolo, col quale il Sacerdote ſi cigne il camice, Cingulo.

Cilecca, o beffa, cioè finger di dar una coſa a uno, e poi ritirar il braccio, o la mano a ſe ſenza dargliela, Mamòla.

Far la cilecca a uno, Hazer mamòla.

Ciliccio, che ſi fa di ſettole di cavallo annodate, le quali pungono continuamente la carne, Cilicio.

Cilindrico, cioè coſa di forma lunga, e tonda, come ſono le colonne, Cilindrico.

Cima, ſommità di monte, o d'albero, Cumbre.

Cima, ſignifica anche eccellenza, preſa la metafora dalla eminenza della cima, Primor, prima. *Gli Spagnoli ſono la cima degli uomini*, Los Eſpañoles ſon la prima del mundo.

Cima di cavolo, o d'altra erba, cioè il tallo più tenero, Cogollo.

Cimare, è levar la cima, e ſcemare il pelo al panno lano, tagliandoglielo con le forbici, Tundir.

Cimatore, colui che cima, Tundidor.

Cimatura, è quel pelo che ſi taglia al panno, cimandolo, Borra.

Ciambottolo, caſcata, colpo che ſi dà in terra da chi caſca, Bataçaco.

Cimentare, eſperimentare, cioè conoſcer per mezzo dell' uſo, una coſa, Experimentar, eſcarmentar.

Cimento, o eſperienza, Experiencia, excarmiento.

Cimiero, l' impreſa, che ſi porta da Cavalieri in cima all' elmetto, Cimèra.

Aver cimiero da ogni elmetto, vale eſſer pronto, ed acconcio ad ogni coſa, e per ogni verſo, ſecondo che fa biſogno, Ser para todo.

Cimino, comino, Comino.

Cimitero, luogo ſagrato, al lato alla Chieſa, dove ſi ſeppelliſcono i morti, Cementerio.

Cimurro, è un' infermità da cavalli, che vien loro nel capo, Mormo.

Cinabreſe, o ſinopia, ſpezie di terra di color roſſo, della quale ſi ſervono i ſegatori per ſegnare il legno che ſegano, ed i paſtori le pecore, Almagre.

Cinabro, materia di color roſſo, più nobile del cinabreſe, compoſta d'argento vivo, e zolfo, Bermellon.

Cinamomo, albero, Cinamomo.

Cinciſchiare, cioè tagliar diſegualmente con coltello, e forbici, o altro ſtrumento mal tagliente, o male affilato, Mordiſcar.

Cinciſchiato, tagliato così, Mordiſcado.

Cinciſchio, il taglio così malfatto, Mordiſcadura.

Cinghia, ſtriſcia, o faſcia teſſuta di ſpago, ſerve a diverſi uſi, è proprio al tener fermo addoſſo alla beſtia, la ſella, baſto, bardella, e ſimili, Cincha.

Cinghiale, porco ſalvatico, Xavali.

Cinghiatura, quella parte del corpo del cavallo dove ſta la cinghia, Agujas.

Cingolo, quaſi cintole, Cingulo, ceñidor.

Cinguettare, il parlar de' fanciulli quando cominciano a voler formar le parole, Gorgear.

Cinguettare, cioè ſtucchevolmente ciarlare, o parlare, Hablar demaſiado, o enfadar con ſus arengas.

Cinquanta, numero che ſignifica cinque decine, Cincuenta.

Cinque, nome numerale, Cinco.

Cinque volte, Cinco vezes.

Cinquecento, Quinientos, o quinientas.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Secondo il genere della cosa con che si accorda.

Cinquemila, Cincomil.

Cinquefoglie, *erba così detta del fare in cima a ogni suo ramicello cinque foglie*, Cinco en rama.

Cinquennio, *spazio di cinque anni*, Espacio de cinco años.

Cinta, *circuito*, *cerchio*, Cerca.

Cintiglio, *una striscia di cuojo*, *o d'altra materia che si porta al cappello per cordone*, Cintillo.

Cinto, *circondato*, Ceñido, cercado.

Cintola, *o cingolo*, Ceñidor.

Tenersi le mani a cintola, *cioè non far nulla*, Estar mano sobre mano.

Cintolo, *fascia*, *o nastro che cigne; ma per il più è quel legacciol*, *con che si legano le calze tra il ginocchio*, *e la polpa*, *che quivi non si direbbe cignere*, *nè il luogo cintura*, *ma legare*, *e legatura*, Liga, cenogil.

Cintolo, *o nastro da cignere*, Ceñidor.

Cintolo di maglia di seta con che si cingono i Preti, Ceñidor.

Cintura, *fascia*, *con la quale l'uomo si cigne i panni intorno al mezzo della persona*, Ceñidor.

Cintura, *cioè il luogo dove si cigne*. Cintura.

Cinturino, *che è solo degli uomini*, *è quella striscia di cuojo*, *guarnita di ferri con che si cigne*, Pretina.

Cinturinata, *cioè colpo dato con il cinturino*, Pretinazo.

Ciò, *pronome*, *e vale quello*, *questo*, *cotesto*, Esto, aquello.

Ciò che, *cioè ogni cosa che*, Todo quanto.

Ciocca, *dicesi di frutte*, *e di foglie quando molte insieme nascono nella cima de' ramicelli; onde ciocca di salvia*, *ciocca di finocchio*, *ciocca di ciriege*, *e simili*, Carruxo, o rama.

Ciocca di capelli si dice un mucchietto di essi, Mata de cavellos, o troncho de cavellos.

Ciocco, *ceppo da ardere*, Cepa, tronchon de arbol.

Cioè, *avverbio composto di ciò*, *ed è terza voce del verbo essere*, *che serve per dichiarazione di parole precedenti*, Esasaver.

Cioncare, *bere sconciamente*, Chiflar.

Cioncare, *troncare*, *spezzare*, Quebrar.

Cioncatore, *o bevitore*, Chiflador.

Ciondolare, *cioè star una cosa sospesa in aria*, Colgar.

Ciondolone, *cioè pendente*, Colgado, o que cuelga.

Cionno, *dappoco*, *che non gli si avviene a far niente*, Apocado.

Ciotola, *vasetto da bere*, *senza piede*, Taza.

Ciottare, *lapidare*, Apedrear.

Ciottato, *lapidato*, Apedreado.

Ciotto, *sasso*, Canto.

Ciottolo, *pezzo di vaso di terra*, Cascayo, cachivache.

Cipero, *spezie di giunco angolare*, Juncia olorosa.

Cipiglio, *cioè quell'inarcamento di ciglia*, *che significa animo adirato*, *è grave*, Ceño.

Cipigliuto, *che ha*, *o mostra cipiglio*, Ceñudo.

Cipolla, *agrume noto*, Cevolla.

Cipolla squilla, *erba che ha la radice come una gran cipolla*, *o per la sua troppo acutezza*, *è quasi velenosa*, Cevolla albarrana, o sylvestre.

Cipollina, *picciola cipolla*, Cevollita.

Cipresso, *arbore noto*, Ciprès.

Ciprina, *cioè Venere*, Cipriña, o venus.

Circa, *o incirca*, *così: sono cinque anni incirca che io tornai di Spagna*, A cinco años, poco mas, o menos que yo bolvì de España.

Circolare, *o circulare*, Circular.

Circolare, *o girare intorno*, Andar al rededor.

Circolo, *o cerchio*, Circulo.

Circolo di gente, *che ragionano insieme*, Corillo.

Circoncidere, *tagliar intorno*, *ed è proprio quel tagliamento*, *che fanno gli Ebrei del prepuzio al membro virile de' bambini*, Circuncidar.

Circonciso, *o tagliato*, *così*, Circuncidado.

Circonciſione, *il tale tagliamento*, Circuncision.

Circondare, *chiudere*, *e strignere intorno*, *e accerchiare*, Rodear, cercar.

Circondato, *così*, Rodeado, cercado.

Circonferenza, *linea*, *che termina la figura circolare*, Circumferençia.

Circonscrivere, *limitare*, *terminare*, *prescrivere*, Circumscrivir, limitar.

Circonscrivere, *o dichiarare una cosa con circuito di parole*, Circumscrivir, o decir una cosa con rodèo de palabras.

Circonscrizione, Circumscripcion.

Circonspetto, *accorto*, *considerato*, *cauto*, Recatado, bien mirado, cuerdo.

Circonstante, *o circunstante*, *colui che sta intorno*, Circunstante, o que està presente.

Circonvicino, *vicino*, *intorno intorno*, Comarcano.

Circonvicinanza, *così*, Comarca.

Circonstanza, *o circostanza*, *cioè qualità accompagnante*, Circunstancia.

Cir-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Circuire, *circondare*, Rodear, cercar.
Circuito, Rodeado, cercado.
Circuito, *o lo ſteſſo circuire*, *cioè lo ſpazio di luogo*, Circuito, contorno.
Circuizione, *circondamento*, Rodeo, cerco.
Circulare, vedi *circolare*.
Circularmente, *in cerchio*, Al rededor, o en rededor.
Circuncidere, vedi *circoncidere*.
Circundato, vedi *circondato*, Rodeado, cercado.
Circunſpezione, *avvertenza*, Rocato, miramiento.
Ciregia, *frutta nota di diverſe maniere e di diverſi ſoprannomi*, Ceresa.
Ciriegio, *arbore noto*, Cerèſo.
Cirro, *voce latina*, *vale*, *ricciolino*, *o zazzera*, Greña, ratilla.
Cirugia, *quella parte di medicina*, *che cura manualmente*, Cirugia.
Ciſeranna, *è una ſeggiola tutta di legname*, *e una foggia di panca con l'appoggiatojo mobile*, Eſcaño.
Ciſpa, *è quella materia*, *che fa colar gli occhj d'umore*, *che ſi riſecca intorno alle palpebre*, Lagaño.
Ciſpoſo, *che ha gl'occhj con ciſpa*, Lagañoſo.
Ciſterna, *ricetto a guiſa di pozzo*, *nel qual ſi raccoglie*, *e conſerva l'acqua piovana*, Algive.
Citerna, vedi *ciſterna*.
Citare, *chiamar in ragione per mezzo de' miniſtri pubblici*, *o in voce*, *o in iſcritto*, *aſſegnando tempo determinato*, Emplaçar, citar.
Citare, *o addurre*, *ed allegare autorità*, Acotar, traher autoridades.
Citazione, *il citare*, Citacion.
Citiſo, *frutice noto*, Citiſio.
Citracca erba nota, Doradilla.
Citraggine, *o cedronella erba nota*, Torongil.
Città, *adunanza d'uomini*, *che vivon politicamente ſotto le medeſime leggi*, Cividad.
Cittadella, *città piccola*, Ciudadilla, o ciudad pequeña.
Cittadella, *rocca*, *o fortezza della città*, Alcazar, caſtillo.
Cittadinamente, *cioè civilmente*, *con creanza*, Civilmente, politicamente.
Cittadinanza, *cioè ordine o grado di cittadini*, Hidalguia.
Cittadineſcamente, vedi *cittadinamente*.
Cittadineſco, *da cittadino*, *di cittadino*, De hidalgo.
Cittadino, *colui che è capace degli onori e de' benefizj della città*, Cuidadano.

Civaja, *nome generico de legumi*, *come ceci*, *lente*, *cicerchie*, Legumbre.
Cuico, *aſino*, Borrico, aſno.
Civettone, *uccello notturno*, *del quale ci ſerviamo per uccellagione*, Muchuelo.
Civetta, *la femmina tra le civette*, Lechuça.
Civettare, *ſignifica per ſimilitudine delle donne quando dalle fineſtre guardano in qua*, *e in là*, *dimenando il capo*, *e facendo altri geſti*, Ventanear.
Civettone, *dicono le donne colui che le ſta guardando di naſcoſto*, Miron.
Ciuffare, *acchiappare*, *pigliare con violenza*, Agarſar.
Ciuffetto, *ſi chiamano i capelli che ſopraſtanno alla fronte*, *e che ſono più lunghi*, *e rilevati degli altri*, Copete.
Ciuffe, vedi *ciuffetto*.
Civile, *cittadineſco*, civil, Corteſano.
Civile, *termine legale*, *cioè coſa che non è criminale*, Civil.
Civile, *chiamano i notaj foranei il libro*, *nel quale regiſtrano i richiami*, Regiſtro.
Civile, *diciamo anche a uomo politico*, *e di coſtumi nobili*, Politico, corteſano, critico.
Civiltà, *coſtume*, *e maniera di viver civile*, Policia, corteſania.
Civiltà, *o cittadinanza*, Hidalguia.
Ciurma, *propriamente la gente di ſervizio nella galera*, Chuſma.
Ciurma, *ſi piglia anche per moltitudine di gente ſemplicemente*, Bulla de gente.
Ciurmaglia, *moltitudine di gente vile*, *e baſſa*, Canalla.
Ciurmare, *propriamente il dar bere*, *che fanno i ciurmadori di quel vino ſopra il quale hanno fatto una gran diceria*, *la qual bevanda*, *dicono eſſer antidoto a morſicature di ſerpi*, *e ad altri animali velenoſi*, Saludar.
Ciurmare, *è anche dare ad intendere una coſa per un'altra*, Enlabiar, hazer ver las eſtrellas à medio dia, embaucar, embeleſar.
Ciurmadore, *che ciurma*, Saludador.
Ciurmatore, *parabolano*, *o ciarlone*, Enlabiador, hablador.
Clamore, *voce lattina*, *romore*, *eſclamazione*, *richiamo*, *querimonia*, Quexa, ruydo.
Claſſe, *voce latina*, *vale armata*, *carovana di navilj*, Flota.
Claſſe, *e ripartimento di ſcuole come in alcuni ſtudj pubblici*, Aula.
Clauſola, *voce latina*, *cioè il periodo*, *o ragion intera nello ſcritto*, Clauſula.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Clauſtro, *voce latina*, *chioſtro*, Clauſtro.
Clauſura, *luogo dove ſi rinchiuggono i Religioſi*, Clauſura, encerramiento.
Clemente, *benigno*, *che ſi muove a piacevolezza verſo l'inferiore*, Benigno.
Clementine, *un corpo di leggi canoniche*, Clementinas.
Clemenza, *virtù*, *che muove a piacevolezza*, *nell' impor la pena all' inferiore*, Clemencia, benignidad.
Clero, *cioè la Preteria*, Clerezia.
Clima, *ſpazio di terra*, *e di cielo contenuto da due paralelli tanto lontani da loro che il maggior giorno dell' uno*, *avanzi quello dell'altro d' una mezz' ora*, Clima.
Clientulo, *cioè quello che ſi raccomanda all'avvocato*, Panyaguado.
Co', *pronunziato con l' o ſtretto*, *ſi uſa ſolamente con le coſe plurali maſculine*, *e vale*, *con li*, *così*: *Molti ſi vergognano quando hanno a favellare co' Principi*, Muchos ſe corren ò tienen verguenza de que han de hablar con los Principes.
Coadiutore, *che ajuta un'altro*, Ayudador, coadjutor.
Coadiutore, *è lo ſteſſo*.
Cocca, *è propriamente la tacca della freccia*, *nella quale entra la corda dell'arco*, Muesca.
Cocca, *diciamo a quel bottoncino*, *che è all' uno ed all'altro capo del fuſo*, *acciò ritenga il filo*, Piguillo del huſo.
Coccare, vedi *Accoccare*.
Cocchiere, *colui che guida il cocchio*, Cochero.
Dite al cocchiere, *che metta in ordine il cocchio*, *ch' io voglio uſcire*, Dezid al cochero que ponga el coche, que quiero ſalir.
Cocchio, Coche.
Cocchiume, *o turacciolo*, *che tura la buca*, *o la botte*, Tapador.
Cocciola, *picciola enfiatura*, Landrezilla.
Coccio, *rottame di vaſi di terra cotta*, Caſcaxo, cachivache.
Cocco, *coccola di frutice*, *con la quale ſi tigne il color roſſo*, *nobile chermiſi*: *oggi diciamo grana*, Grana.
Coccodrillo, *è un'animale con quattro piedi*, *e di color giallo*, *chiamato corobel*, *e naſce nel fiume Nilo*, *ed è armato di gran denti*, *e di grandi unghie*, *e'l ſuo cuojo è sì duro*, *che non ſente colpo di pietra*, *che uomo gli gittaſſe con mano*, Cocodrillo.
Coccola frutto d'alcuni alberi, *frutici*, *e erbe ſelvatiche*, *come ginepro*, *allo-*

ro, *mortella*, *lentiſco e ſimili*, Uvilla, granillo.
Coccolone, *come ſtar coccolone*, *cioè ſtar raggricchiato*, *e ſedere ſopra le polpe delle gambe*, Eſtar de cuclillas.
Coccoveggia, *o civetta*, Muchuelo, lechuza.
Cocente, *che cuoce*, Que quema, que abraſa.
Cochigeja, *nicchio marino*, Concha.
Cocimento, *il cuocere che fa il fuoco*, Ardor, calor.
Cocimento, *o frizzamento*, *che ſi ſente quando uno ſi è grattato*, Eſcorior.
Cocimento, *che ſi fa d'alcune erbe*, Cozimiento.
Cocito, *ſtagno dell' Inferno*, *derivante da Stige*, *e da gl'altri fiumi*, Cocito.
Cocitura, *è quell'acqua*, *o altro liquore*, *dove ſia ſtato cotto qualſivoglia coſa*, *e che puzza o getta mal odore*, Cochambre.
Cocitura, *o decozione*, Decocion.
Cocolla, *la veſte che portano i Monaci ſopra l'altre*, Cogulla.
Cocomero, *frutto ritondo*, *noto*, *e grande*, *di buccia verde*, *midolla acquoſa*, *e di grato guſto ne' caldi ardenti*, Sandia.
Coda, *quella parte del corpo de' bruti*, *che ſta oppoſta al capo*, *ed è congiunta alla ſpina della ſchiena*, Cola, rayo.
Coda, *ſi dice anche all' eſtrema parte dell' occhio allato alla tempia*, Ravo dell ojo.
Coda, *ſi dice all' ultima parte dell'eſercito quando cammina*, Alcanze del exercito.
Coda, *ſi dice lo ſtraſcico del manto come de' Cardinali*, Falda.
Codardamente, *vilmente*, *poltroneſcamente*, Covardemente.
Codardia, *poltroneria*, *viltà*, Covardia.
Codardo, *poltrone*, *puſillanimo*, Covarde, gallina.
Codiare, *è andar dietro a uno ſenza che ſe n'accorga*, *ſpiando con diligenza quel che fa*, *o dove va*, Eſpiar, ò yr tras uno mirando lo que haze, ò adonde va.
Codiatore, *che va ſpiando così*, Echadiço, eſpia.
Codice, *libro di leggi civili*, *contenente i reſcritti degl' Imperadori*, *compilato per Giuſtiniano*, Codigo.
Codicillo, *cioè la ſcrittura*, *nella quale ſi dichiara l' ultima volontà d' uno*, Codicilo.
Codrione, *è l' eſtremità delle reni appunto ſopra'l ſeſſo*, Remate del eſpinaço.

Co-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Coduto, che ha coda, Ravoſo.
Coeguale, inſieme eguale, Coſa ygual con otra.
Coetaneo, della medeſima età, Coſa de una miſma edad, o de un miſmo tiempo.
Coeterno, inſieme eterno, Eterno, coeterno.
Cofaccia, o ciaccino, cioè paſta cotta ſotto la cenere calda, Hogaça.
Cofano, ſtrumento ritondo col fondo piano, che altrimenti ſi chiama corbello, Cofin, ceſto.
Cofano, talvolta ſignifica, forziere, o caſſetta, Cofre, baul.
Coglia, pronunziata con l'o ſtretto, cioè la borſa de' teſticoli, Bolſa de los compañones.
Cogliere, o corre, cioè ſpiccare erbe, o fiori, o frutti, o fronde dalle lor piante, Coger.
Cogliere, o correre uno in cambio d'un'altro, cioè credere che uno ſia un'altro, Entender que uno era otro.
Cogliere, talvolta per giugnere, trovare, ſopraggiugnere, che anche diremmo acchiappare, Coger en fragranti, hallar a uno.
Cogliere, talvolta dare dove uno tira, ed ha la mira, Acertar.
Cogliere, in queſto ſenſo. E tu non la corrai, cioè non ti riuſcirà il tuo intento, o diſegno, No ſaldras con tu intento, o con ello.
Cogliere, come nelle miſure, o opere di ſtatue, e ſimili, cioè far ch'elle ſtiano per l'appunto, Acertar.
Coglione, teſticolo. Cojon, compañon.
Coglionar uno, (modo di dir baſſo,) cioè burlarlo, e farſene beffa, reſgar a uno, o hazer burla, o ſiſga, o moſa de uno.
Coglioneria, talvolta ſignifica ſcimunitaggine, o ſcioccheria, Necedad, locura, diſparate.
Coglioneria, cioè bagatella, o coſa di poco momento, Niñeria, o coſa de poca conſideracion.
Coglittore, che coglie, Cogedor.
Cognato, il marito della ſorella, il fratello della moglie, il marito della ſorella della moglie, ed è converſo delle Femmine, Cuñado.
Cognata, Cunada.
Cognazione, congiunzion di parentado, Parentezco, denudo.
Conghiettura, o giudizio che ſi fa d'una coſa, Conjetura.
Conghietturare, Conjeturar.
Cognito, conoſciuto, Conocido.
Cognome, quel nome dopo 'l proprio, che è comune alla deſcendenza della caſa, o famiglia, Apellido.
Cognome, o nome che ſi aggiugne a uno per qualche fatto, o proprietà, Sobrenombre, renombre.
Cognominare, por ſoprannome, Poner ſobrenombre a uno.
Cognoſcere, o conoſcere, Conoſcèr.
Cognoſciutiſſimo, Muy conocido, afamado.
Cognoſcenza, Conocimiento.
Cojajo, colui che concia, o vende il cuojo, Curtidor, zurrador.
Cojame, lo ſteſſo che cuojo, Pellejo, cuero.
Cojattolo, è quel che ſi ſpicca dal ſuolo quando cucito, per pareggiarlo, o quando ſi raffila, Deſviradura del çapato.
Cojetto, o colletto, caſacca di cuojo, Coleto, o cuera.
Coito, atto venereo, Coito.
Col, pronunziato con l'o ſtretto, che è compoſto di con, prepoſizione, e di lo, articolo maſculino, e trasformata per lo coſtume della pronunzia la n, nella ſeguente liquida, e mantiene d'ammendue la forza, ne mai ſi trova ſcritto col, che la parola che ſeguiti non cominci da conſonante, ſe però non cominci da ſe con altra conſonante a lato, così, col ſtocco, col ſcudo, che non può dirſi: la particola col, adunque è lo ſteſo che con lo, o con il: col piacere che ci promettono le coſe del mondo ci ſcordiamo delle opere buone, Con el guſto, que nos prometen las coſas del mundos, nos olvidamos de las buenas obras.
Colà, avverbio locale, Acullà, allà.
Colare, il far paſſar la coſa liquida in panno, o altro, onde ella eſca sì ſottilmente che venga netta, e purificata dalle fecce che aveſſe in ſe, Colar.
Colare, o cadere gocciolando, Gotear, correr.
Cola, ſtrumento da colare il vino, fatto di tela, che anche ſi chiama calza di vino, Coladero.
Cola, è uno ſtrumento in forma d'arca, con una lama di ferro in fondo, forachiata a guiſa di graruccia, con la quale ſi cola la calcina ſpenta, Coladero.
Colaſsù, avverbio locale, compoſto di colà, e di ſu, lo ſteſſo che colà, ma in oltre dinota altezza, Aculla, arriva.
Colativo, che ſi può colare, Que ſe puede colar.
Colato, che è ſtato colato, Colado.
Colatoja, ſtramento per il quale ſi cola, Coladèro.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Colatojo, o vaſetto di terra cotta, ove ſi fondono i metalli, detto correggiuolo, o crogiuolo, Criſol.

Colatojo, un vaſo di terra cotta, forato da baſſo, che pien di cenere vi paſſa l'acqua per farſi ranno, Coladèro,

Colatura, Coladura.

Colcarſi ſopra una coſa, cioè gittarviſi ſopra, Echarſe en cima de una coſa.

Colcarſi, aſſolutamente ſignifica andare a letto, o a dormire, Yr à acoſtarſe.

Colcarſi il ſole, cioè riporſi, ed andar ſotto, ponerſe el Sol.

Colcato, o gettato a dietro, Echado, tendido.

Colei, il femminino di colui, Aquella.

Colica, un infermità degli inteſtini, Colìca.

Colezione, o colazione, il parcamente cibarſi la ſera, maſſime quando ſi digiuna, Colacion.

Colezione, o aſciolvere che ſi fa la mattina innanzi deſinare, Almuerço.

Colla, materia tenace e viſcoſa, ſerve a diverſi uſi per attraccare, e unire, e principalmente i legnami, Cola.

Colla, che ſi fa con farina, Engrùdo.

Collana, catena d'oro, o d'altro metallo, che ſi porta al collo per ornamento, Cadena.

Collana di due, o tre e più doppj, Cadena de dos, tres y mas bueltas.

Collare, quella ſtriſcia di cuojo, o d'altro, che ſi mette intorno al collo a' cani, o per ornamento, o per tenergli legati, Collar.

Collare con punte di ferro, che ſi mette a' cani per difeſa loro, Carlanca.

Collaretto, quella parte della veſta, che ſta intorno al collo, Cuello.

Collare, è quella parte della camicia, che tenghiamo rimboccata ſul collo, Valona, cuello.

Collare a lattughe, o alla Spagnola, Cuello abierto, ò cuello.

Collata, un colpo che ſi dà in ſul collo, Peſcozon, peſcoçada.

Collaterale, convicino, allato, Colateral.

Collazione di beneſizio eccleſiaſtico, cioè il dare il tal beneſizio, Colacion, proviſion.

Colle, picciol monte, Montezillo, collado, otèro.

Collega, compagno nel magiſtrato, o nell'offizio, Collega.

Collega con l'e ſtretto ſignifica lega, Liga, aliança.

Collegare, unirſi, far lega, Juntarſe, hazer liga, aliarſe con uno.

Collegato, che è in lega e unione, Aliado, confederado.

Collegiato, come Chieſa collegiata, Yglesia colegiata.

Collegiato, che ha collegio, Collegiado.

Collegio, congregazione, e adunanza, Colegio.

Collera, o collora, uno de quattro umori, Colera.

Collera, ira, ſtizza, Enojo, ravia.

Collerico, che abbonda di collera, Colerico.

Collerico, iroſo, ſtizzoſo, Colerico, enojadiço.

Collerta, con l'e larga, raccoglimento, raccolta, Recopilacion, ſuma.

Colletto con l'e larga, raccolto, Colegido.

Colletto con l'e ſtretta, caſacca di cuojo ſenza collare, e ſenza maniche, Coleto, cuera.

Colletto, con l'e ſtretta ſignifica colle piccolo, Montezillo, altozano, otèro, repecho.

Collettore, che raccoglie, e riſcuote, Recogedor, cobrador.

Collicello, piccolo colle, Otero, altozano, recueſto, repecho.

Collina, ſchiena del colle, Ladèra, repecho, cerro, ribaço.

Collirio, medicamento da occhj, Colirio.

Collo, quella parte del corpo, che ſuſtenta il capo, tra le ſpalle, e la nuca, Peſcuezo.

Domandando uno a un Trinciante qual era il miglior boccone d'una vitella, riſpoſe la pelle del collo, Preguntando una vez uno a un Trinchante, qual era il mejor bocado de la ternera, reſpondios los cueros del peſcueço.

Collo di ſoma, cioè una delle tre parti di eſſa, Tercio.

Collo incordato, come quando pare che non lo poſſiamo volgere, Cuello embarado.

Collo, o cervice, Cerviz.

Portar in collo, come un bambino, o altro, cioè tenerlo in braccio, Llevar en los braços,

Collo, ſi dice alla più alta parte del fiaſco, o della guaſtada, Cuello.

Collo del piede, cioè dove s'affibia la ſcarpa, Garganta del piè, o empeyne.

Collocare, porre o accomodare una coſa in un luogo, Poner.

Colloquintida, pianta ſimile al cocomero ſalvatico, Coloquintida.

Colloquio, parlamento inſieme, Dialogo, coloquio.

Col-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Collora, vedi *collera*.
Colloroſo, vedi *collerico*.
Collottola, *quella parte concava deretana tra'l collo, e la zucca del capo*, Colodrillo, cogote, peſtorejo.
Colmare, *quaſi cumulare*, *empier la miſura a trabocco*, *farla traboccante*, Colmar, hinchir haſta que reboſe.
Colmatura, *o colmo*, Colmo.
Colmo, *cima*, *ſommità*, Combre.
Colmo, *metaforicamente ſi piglia per grandezza*, *o proſperità*, Colmo, proſperidad.
Colmo, *o traboccante*, Colmado, mullenno.
Colofonia, *erba*, Colofonia.
Colombaja, *ſtanza dove ſtanno i colombi, e dove covano*, Palomar.
Colombaccio, *colombo ſalvatico*, Paloma torcaça.
Colombella, vedi *colombaccio*.
Colombina, *lo ſterco di colombo*, Palomina.
Colombino, *di colombo*, De paloma.
Colombino, *piccolo colombo*, Palomillo.
Colombo o colomba terrajolo, Polamino.
Colonia o populazione di gente foraſtiera, Colonia, publacion da gente eſtrangera.
Colonne di Ercole, Columas de Hercules.
Colonna, *ſoſtegno notiſſimo*, *per lo più di pietra di figura cilindrica*, *cioè lunga*, *e tonda*, Coluna poſte.
Colonnello, *titolo di grado militare*, *e che comanda a più compagnie di ſoldati*, *ed a Capitanio di eſſe compagnie*, Colonel.
Colorare, *dar colore*, Colorar, dar colores, matizar.
Colorato, Colorado, matizado.
Colorare, *fingere*, *ſimulare*, Fingir, encubrir, ſimular.
Coloratamente, *ſimulatamente*, Fingidamente, ſimuladamente.
Colorado, *apparente*, *veriſimile*, Veroſimil, apparente.
Colorado, *quando ſi tratta di panno*, *s'intende di quello che non è nè nero*, *nè bianco*, *ma di qualche colore*, De color.
Colore, *quello che è nella ſuperficie de' corpi*, Color.
Colore, *apparenza*, *finzione*, *ſcuſa*, Achaque, ſocolor. *Far una coſa con colore*, *cioè con finta*, *o ſcuſa*, Hazer algo con achaque, o ſocolor.
Colorire, vedi *colorare*.
Colorito, *che ha colore*, Colorido.
Colorito delle pitture, *cioè quel aver il colore*, Colorido.

Coloro, *cioè quelli*, Aquellos.
Coloſſo, *ſtatua che eccede la grandezza della ſtatura naturale*, Coloſſo.
Colpa, *peccato*, *difetto*, Culpa.
Aver la colpa d'una coſa, *cioè eſſerne cagione*, Tener la culpa de algo.
Dar la colpa a uno, Echar la culpa, o las cabras a otro.
A ſua, *a mia*, *a tua colpa*, *cioè per mia*, *tua*, *ſua cauſa*, Por mi, por tu, por ſu cauſa.
Colpabile, *e colpevole*, Culpable.
Colpare, *o renders' in colpa*, Acuſarſe.
Colpeggiare, *dar colpi*, Colpear, dar golpes.
Colpevole, *che è in colpa*, *in fallo*, Culpable, que tiene la culpa, o que ſe puede culpar.
Colpire, *ferire con il colpo*, Acertar, herir, dar en el blanco.
Colpire diciamo anche quando a uno rieſce felicemente qualche ſuo fatto, Salir con ello, ſalir con ſu intento, acertar.
Colpo, *percoſſa*, Golpe.
Di colpo, *vale in un iſtante*, En un inſtante, en un momento.
A un colpo, *cioè inſieme*, *e d'accordo*, A una.
Coltellaccio, *coltello cattivo*, *o grande*, Cuchillaço.
Coltellata, *colpo*, *o ferita di coltello*, *o di ſpada*, Cuchillada.
Coltellinajo, *colui che fa i coltelli*, Cuchillero, o que haze cuchillos.
Coltellino, *picciolo coltello*, Cuchillejo, cuchillico.
Coltello, *ſtrumento da tagliare*, Cuchillo.
Coltivamento, *o cultivamento*, *la coltivazione*, Coltivacion.
Coltivazione, Labrança.
Coltivare, *o cultivare*, *eſercitar l'agricoltura*, Entender en la labrança, labrar, cultivar la tierra.
Coltivare, *o venerare*, Acatar, venerar.
Coltivatore, Cultivador.
Coltivatore, *fomentatore*, *o mantenitore d'una coſa*, Mantenedor.
Colto, *o coltivato*, Cultivado, labrado.
Colto, *culto*, *o venerazione*, Culto, veneracion, acatamiento.
Coltre, *coperta da letto*, Colcha.
Coltrice, *arneſe da letto ripien di piuma*, *ſopra la qual ſi giace*, Colchon de pluma.
Coltricetta, *diminutivo di coltrice*, Colchonzillo.
Coltrone, vedi *coltre*.
Colui, *pronome*, *è lo ſteſſo che quegli*, *o quello*, Aquel.

Co-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Coluro, *circolo della sfera celeſte*, *che diſtingue i Solſtizj*, *e gli Equinozj*, Coluro.

Comandamento, *il comandare*, Mandamiento.

Comandamenti della Chieſa, Mandamientos de la Yglesia.

Comandare, *imporre come ſuperiore*, *commettere eſpreſſamente che una coſa ſi faccia*, *o dica*, Mandar.

Comandatore, *che comanda*, Mandon.

Comando, *o comandamento*, Mandamiento.

Comando di Capitano, *così*: *il tal ſoldato andò alla guerra ſoto 'l comando del tal Capitano*, Debaxo de la conduta del Capitan fulano.

Comare, *donna che tiene il bambino di altri al Batteſimo*, Comadre, madrina.

Comato, *che ha chioma*, Coſa con cabellera, o con largos cavellos.

Combaciare, *o congiugnere una coſa con l'altra*, Travar, enſamblar.

Combattente, *che combatte*, Combatiente.

Combattere, *far battaglia*, Pelear.

Combattere, *o dare aſſalto a muraglie*, acometer, combatir.

Combattere, *agitare*, *travagliare*, Acoſſar.

Combattere, *contraſtare*, *o adirarſi*, Reñir, contender con uno.

Combattimento, *o battaglia*, Pelea, refriega, rehierta, combate.

Combattitor, Peleador, combatiente.

Combattitrice, Peleadora,

Combriccola, *cioè compagnia di perſone che conſultino a far qualche male*, Gavilla de vellacos.

Combuſtione, *o abbruciamento*, Incendio, fuego.

Combuſto, *abbruciato*, Quemado.

Come, *a guiſa*, *in guiſa*, Como.

Come, *alle volte ſignifica in quel modo che*, *in quella guiſa che*, *ſecondo che*, *così intervengono delle diſgrazie ne' noſtri tempi*, *come ne' paſſati*, Aſsi acontecen deſgracias en nueſtros tiempos, come en los paſſados.

Come, *in che guiſa*, *in che modo*, *così*, *come anderò a far riverenza al tale?* Como yrè a beſar las manos a fulano?

Come, *talvolta per quanto*, *così*: *Gli Spagnoli ſono così garbati*, *e ben creati*, *come ſempre ho detto*, Los Eſpañoles ſon tan corteſes, y comedidos como ſiempre he dicho.

Io ſo come il tale è avaro, Yo sè quan avariento es fulano.

Come, *talvolta denota maraviglia*, *e ſignifica per qual cagione? come?* Y por que? porque cauſa.

Come, *per quando*, *e ſubito che*. *Come io ho deſinato voglio andar a Palazzo*, En comiendo, quiero llegarme à Palacio. *Come io mi meſſi a ſedere*, Luego que me ſentè.

Come, *col quale*, *così*: *Io voglio trovar modo*, *come tu poſſa*, Quiero buſcar manera, con que tu puedas.

Come, *con l'aggiunta dell' articolo*, *tal' ora piglia forza di nome*, *così*: *Il come io non lo ſo*, La manera, o la traça yo no la sè.

Come ha nome V. S.? Como se llama V. M.?

Come andate voi ſpeſſo a Palazzo? Que tan a menudo vais a Palacio?

Come gli va a V. S. in queſti paeſi? Come le và a V. M. por acà?

Come mè, Como yò.

Come puole ſtar che? Come puede ser que?

Come ſe n' accorſe, Luego que lo echò de ver.

Come ſi porta il tale? Como lo haze fulano?

Come gli piace la ſtanza a V. S. in Fiorenza? Como se halla V. M. en Florencia? *E ſi riſponde*: bien, o mal.

Come che non venga da voi, *cioè dir una coſa a uno di propoſito*, *e con intento che ſappia l'animo di chi gliela dice*, *ma che non paja che la voglia dire in quell'occaſione*, *e con fine che la ſappia*, Como que no salde de vos.

Come ella viene, *cioè a caſo*, Salga como saliere, venga como viniere.

Come ſi voglia, Como quisiere.

Comentare, *far comento*, Comentar, gloſar.

Comentato, Comentado, gloſado.

Comento, *eſpoſizione*, Comento, gloſa, expoſicion.

Cometa, *quaſi comata*, *è un vapore viſcoſo caldo*, *che montato alla terza regione dell' aere*, *ed ivi acceſo*, *pare come Stella con chiome*, *cioè con trecce*, *e per ciò è chiamata Cometa*, Cometa.

Comico, *colui che compone*, *o ſcrive favola comica*, *o commedia*, Comico.

Comignolo, *la più alta parte de tetti*, *che piovon da più d'una banda*, Cumbre.

Cominciamento, *il cominciare*, Comienço, principio.

Cominciare, *dar principio*, *principiare*, *avviare*, Empeçar, començar.

Co-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Cominciato, *avviato*, Empeçado, començado.

Comino, *ſpecie d' erba col ſeme del medeſimo nome*, Comino.

Comitiva, *accompagnatura*, *compagnia*, *diciamo per lo più a quella gente*, *che accompagna per far corte*, *e per onorare*, Acompañamiento.

Comito, *colui che comanda alla ciurma in galera*, Comite.

Commedia, *poema rappreſentativo di private perſone*, Comedia, farſa.

Commemorare, *ridurre in memoria*, *alla mente*, *far menzione*, Acordar, traher a la memoria, mentar, hazer, mencion.

Commemorazione, Comemoracion.

Commenda, *ſi dice una rendita data a godere a' Preti*, *o a Cavalieri*, Encomienda.

Commendabile, *degno d' eſſer commendato*, Loable.

Commendare, *lodare*, *approvare*, Alabar, enſalçar.

Commendatario, *colui che fonda la commenda*, *o l' ha per ſucceſſione*, Commendatario.

Commendatore, *che gode la commenda*, Comendador.

Commercio, *libera facoltà d' andare*, *e contrattar inſieme un popolo con l' altro*, *traffico*, Contractacion, trato.

Commercio, *pratica*, *o converſazione*, Converſacion, amiſtad.

Commeſſario, *o Governatore d' un luogo*, Preſidente, Governador.

Commeſſione, *ordine*, Orden, mandado, comiſſion.

Commeſſo, *cioè congiunto*, *o attaccato inſieme*, Juntado, enſamblado, enlazado, embutido.

Commeſſura, *commettitura*, *incaſtratura*, Travaçon, encaxe.

Commeſtione, *meſcolamento*, Meſcla.

Commettere, *imporre*, *comandare*, Mandar, dar orden.

Commettere, *fare*, *operare*, *ma ſempre in mala parte*, Procurar, meter mal.

Commettere, *congiugnere*, *metter inſieme*, *incaſtrare*, *e s' intende de legnami*, *pietre*, *&c.* Travar, encaxar, enſemblar, embutir.

Commetter un delitto, Cometer un delito.

Commettitor di male, *colui che ſempre proccura vedere*, *e ſentir male*, Eſpiritu de contradicion.

Commettitore, *che commette*, *e ſi piglia in mala parte*, Invencionero.

Commettitura, vedi *commeſſura*.

Commiato, *licenza di partirſi*, *domandata*, *o data*, Deſpedida.

Pigliar commiato da uno, *cioè licenciarſi*, *o fargli motto quando ſi ha da partire*, Deſpedirſe de uno.

Commeſtione, vedi *commiſtione*, Mezcla.

Commoto, *moſſo*, Movido, comovido.

Commovimento, *motivo*, *rumore*, Alborroto.

Commovitore, *inquietatore*, Alborrotador.

Commovere, *o incitare*, Mover, perſuadir, incitar.

Commozione, Movimiento.

Commozione, *o turbazione*, Alborroto.

Commovere, *o inquietare*, *o far naſcere qualche rumore*, Alborrotar.

Commutare, *mutare*, *ſcambiare*, Trocar, mudar.

Commutazione, *ſcambiamento*, Trueco, mudança.

Commutazione, *perturbazione*, *turbulenza*, Alborroto.

Comodamente, *con comodità*, Con comodidad.

Comodamente, *cioè facilmente*, *ed a piacere*, A plazer.

Comodamente, *come*, *ſtar uno comodamente*, *cioè aver da vivere onoratamente*, *e ſecondo lo ſtato della ſua condizione*, Eſtar bien pueſto, o tener con que bivir honradamente.

Comodamente, *o mediocremente*, Raçonablemente.

Comodo, *tuttociò ch' è di quiete*, *e di ſoddisfazione de' ſenſi*, *o di particolar acconcio a una coſa*, Comodidad.

Comodo, *utile*, *convenevole*, *opportuno*, Acomodado.

Comodo, *attribuendolo a perſone ſignificherà agiato*, *e con qualche facoltà di fortuna*, *così*: *Il tale ſta comodo*, *cioè ha da viver onoratamente*, *ſecondo il ſuo grado*, Fulano eſtà bien pueſto, tiene hazienda, tiene con que bivir.

Compagna, *cioè femmina*, *che fa compagnia*, Compañera.

Compagnevole, *amichevole*, *converſabile*, Tratable, converſable.

Compagnia, *l' accompagnare*, *accompagnamento*, Compañia.

Compagnia, *o accompagnatura*, Acompañamieneo, compañia.

Compagnia di ſoldati, Compañia de ſoldados.

Compagnia, *unione*, *o amicizia*, Amiſtad.

Compagnia, *anche diciamo a una confraternità*, *o congregazione per opere ſpirituali*, *ed il luogo dov' ella ſi ragu-*

na,

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

guna, *ſi chiama anche compagnia*, Cofradia.

Compagnia, comunicanza d'intereſſati in negozio, o traffico mercantile, Compagnia.

Compagno, colui che accompagna, Compañero.

Compagnone cioè uomo grande, e quaſi fuor di miſura, Hombron.

Compagnone, uomo gioviale, piacevole, e di buona converſazione, Hombre apacible, de buena converſacion, tratable, amigable.

Companatico, ſi dice di tutte le coſe, che ſi mangiano inſieme col pane, che diciamo anche camangiare, Condumio, vianda.

Comparare, paragonare, agguagliare, aſſimigliare, Comparar, cotejar.

Comparazione, Comparacion.

Comparar uno a qualche coſa, cioè fingere, o dire che ſia ſimile a eſſa, ma per burla, o per beffa. Apodar.

Comparazione così, Apodo.

Compare, colui che tiene il bambino d'altri a batteſimo, Compadre, padrino.

Comparire, farſi vedere, far moſtra di ſe: manifeſtarſi arrivando in alcun luogo, Parecer, dexarſe ver.

Comparire, o rappreſentarſi alla ragione per qualche coſa, Parecer.

Comparire, ſi dice d'un lavoro, che ſi ſpediſce più toſto che non ſi penſava, Yr muy adelante algun labor.

Comparire, ſi dice tal volta d'uno che ſia ben veſtito, che puol comparire per tutto, Parecer, luzir.

Compartire, diſtribuire, dividere, far le parti, Repartir.

Compaſſare, miſurar col compaſſo, Medir con el compas.

Compaſſione, dolor di male in perſona, che indegnamente lo patiſca, Laſtima, compaſſion.

Aver compaſſione d'uno, Tener compaſſion, o laſtima de uno, compadecerſe de uno, apiadarſe de uno.

Compaſſionevole, che muove a compaſſione o è degno di compaſſione, Laſtimoſo.

Compaſſo, ſtrumento geometrico, che forma il cerchio, Compas.

Compatire, aver compaſſione, o dolor dell'altrui male, Compadecerſe, apiadarſe de uno, tener laſtima, o compaſſion de uno.

Comparibile, Compatible.

Compatriotta, paeſano, della medeſima patria, De la tiera. *Il tale è mio compatriotta*, Fulano es de mi tierra, payſan.

Compendio, cioè breve riſtretto del trattato, Compendio, ſuma, recopilacion.

Compendioſo, detto compendioſo, e breve, Compendioſo.

Compenſamento, il compenſare, Recompenſa.

Compenſare, dar l'equivalente contraccambio, Recompenſar, galardonar.

Compenſazione, Recompenſa.

Compera, il comperare, o la coſa comperata, Compra.

Comperare, dar altrui danari per averne l'equivalente in qualche altra coſa, contrario di vendere, Comprar, mercar.

Comperare in groſſo, cioè in gran ſomma, Comprar por junto.

Comperar a minuto, Comprar por menùdo.

Comperare a occhio, cioè ſenza peſare, Comprar a ojo.

Comperatore, che compra, Comprador.

Competente, convenevole, conveniente, Conveniente, competente. *Giudice competente*, Juez comperente.

Competentemente, Competente, o competentemente.

Competenza, Competencia, conveniencia.

Competere, gareggiare, Competir.

Competitore, rivale, Comptidor, emulo.

Compiacenza, guſto, diletto, che ſi ſente nelle coſe, e nell'azioni proprie, Guſto, deleyte.

Compiacere, far la voglia altrui, Hazer lo que uno quiere, obedecer a uno, complazer. *Andare a verſi, piaggiare*, Contemporiçar con uno, liſongear, adular.

Compiacerſi, dilettarſi, Deleytarſe, guſtar de una coſa.

Compiacimento, conſenſo, Conſentimiento.

Compiagnere, condolerſi, lamentarſi, rammaricarſi, Quexarſe.

Compieta, l'ultima dell'ore Canoniche, Completas.

Compimento, finimento, perfezione, cioè conducimento a fine, Cumplimiento, fin, perfecion.

Compire, finire, Acabar.

Compir il voto, adempir quello, che ſi era promeſſo in eſſo, Cumplir el voto, o la promeſſa.

Compitamente, compiutamente, Cumplidamente, acabadamente.

Compitare, l'accoppiare delle lettere, o ſillabe, che fanno i fanciulli quando cominciano a imparare a leggere per

poi

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

poi rilevare, e formar da esse la sillaba, Deletrear.

Compito, opera, o lavoro assegnato altrui perchè le faccia in tempo determinato, Tarèa. *Stare a compito, cioè aver obbligo, o necessità di far una cosa il tal tempo determinato*, Estar atareado.

Compito, cortese, Cortès, discreto. *Il Sig. Alessandro del Nero è de' compiti Cavalieri che si possin trovar nel mondo*, El Señor Alexandro del Nero es de los cumplidos, y corteses Cavalleros que se pueden hallar en el Mundo.

Compito, compiuto, finito, Acabado.

Compiutamente, vedi *compitamente*, Cumplidamente.

Complessionato, robusto, forte, Robusto, fuerte, recio.

Complessione, temperatura, disposizione, o stato del corpo, Complelion, fugeto.

Complimento, cerimonia, ed offerta cortigianesca, Cumplimiento.

Complice, consapevole, e che ha parte con gl' altri a metter ad esecuzion qualche fatto, ed ordinariamente si piglia in mala parte, Compliz.

Componitore, che compone, Componedor.

Comporre, porre, mescolare insieme varie cose per farne una, Confecionar, componer.

Comporre scrivere, e favellar inventando, Componer.

Comporre, assettare, acconciare, Adereçar, componer.

Comporre, pacificare, o accordar i discordi, Apaziguar, componer, allanar.

Comporsi, accordarsi, convenire insieme co' creditori di pagar in più volte il debito, Componerse.

Comportabile, che si può comportare, e soffrire, Sufrible, llevadero.

Comportare, soffrire, tollerare, sopportare, Sufrir, llevar.

Comportevole, o comportabile, Sufrible, llevadero.

Composizione, accozzamento, e mescolanza di cose, Confecion.

Composizione, patto, o accordo di pagamento, Concierto.

Composizione, poesia, o altra scrittura d' invenzione, Compoficio.

Composlamente, acconciamente, Con orden, ordenadamente.

Composto, Compuesto, ordenado.

Uomo composto, cioè grave, e non aventato, Hombre compuesto, grave, assentado.

Compotista, colui che fa, e rivede i conti, Contador.

Compra, compera, Compra.

Comprendere, capire, conoscere, intendere, Conocer, comprehender.

Comprendere, circondare, occupare, Cercar, abarcar.

Compressionato, vedi *complessionato*.

Compresso, membruto, grosso, Rolliço, rehecho.

Compromesso, Compromisso.

Metter in compromesso, cioè rimetter in altrui quello che tu hai sicuro in mano, Poner una cosa en contingencia, o en peligro.

Compromettere, rimettere le sue differenze in altrui, con piena facoltà di decidere, Remitirse en lo que otro hiziere, o dar por bien echo lo que otro hiziero.

Comprobare, approvare, Aprovar, admitir, comprovar.

Comprovazione, Comprobacion.

Compugnere, affliggere, tormentar nell' animo, Afligir, atormentar, cognoxar, compugnir, mortificar.

Compugnimento, compunzione, Compuncion.

Compunto, Compungido, mortizcado.

Compunzione, Compuncion, mortizcacion.

Computare, calculare, contare, Contar, tantetar.

Computista, vedi *compotista*.

Comunanza, comunità, Comunidad.

Comune, quel che è di più d' uno, di molti, e d' ogn' uno, Comun.

Comune, popolo che si regge con le leggi, Ayuntamiento.

Comunemente, universalmente, Comunemente, universalmente.

Comunicabile, conversativo, affabile, Comunicable, tratable.

Comunicare, conferire, far partecipe, Dar parte de algo a uno, descubrir su pecho a uno, comunicar algo con uno.

Comunicare, o praticare, o conversare, Conversar, tratar con uno.

Comunicare, o dare il Sacramento della Santissima Eucharistia, Comulgar.

Comunicarsi il Sacerdote all' Altare dicendo Messa, Consumir.

Comunicarsi, ricevere la Santissima Eucaristia, Bomulgarse.

Comunicarsi per Pasqua di Risurrezione, come comanda la Chiesa, Cumplir con la Parochia.

Comunichino è una di quell' ostie piccole con che si comunicano gl' infermi, o i secolari, Formula.

Co-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Comunione ſi dice l' andar fuora il Santiſſimo Sacramento agl' infermi, Salir el Santiſſimo Sacramento.

Comunicazione, Comunicacion, trato, contractacion.

Comunità, o comune, vedi *comune popolo*, Ayuntamiento.

Comunque, in qualunque modo, De qualquier manera, que. *Comunque ſi ſia*, De qualquier manera que fuere.

Con, prepoſizione ſtrumentale, Con.

Con, tal' ora denota compagnia, così: m' abboccherò con lui, Me verè con el.

Con finta, o con ſcuſa di, Con achaque de.

Con la maggior brevità che ho potuto, Lo mas brevemente quel hè podido.

Con queſto patto, Con eſta condicion, con eſto però.

Con tanta iſtanza che, Con tantas veras, o tan encrecidamente que: con tanto encarecimiento que.

Con voſtra comodità, cioè quando potrete, Quando pudieredes.

Con tutto ciò, Con todo eſſo.

Con tutto che, o ſebbene, Aunque.

Con le buone, cioè amorevolmente, ed in buona conformità, Por bien, de buenas a buenas,

Con manco ſpeſa, A menos coſtà.

Offerendogli a uno di far viaggio, lo conſigliavano che andaſſe per mare, che ſarebbe andato più preſto, e con manco ſpeſa, riſpoſe, non voglio andar ſu beſtia, che ſi governa per la coda, e non può l' uomo ſmontar quando gli pare, Ofreciendoſele a uno un viage aconſejavanle, que fueſſe por la mar, que yrias mas preſto, y a menos coſta: reſpondio, no quiero yr en beſtia, que ſe govierna por el ravo, y no ſe puede el hombre apear della quando quiere.

Con queſto però, Con eſta condicion.

Con il capo all'ingiù, Cabeza a baxo.

Con il capo chino, Cabizbaxo.

Conca, vaſo di gran concavità, fatto di terra cotta, ſerve propriamente per fare il bucato, Tinajon.

Conca, o nicchio del peſce, Concha.

Concatenato, inſieme, incatenato, Encadenado, aſſido.

Concatenare, Encadenar, enlazar, aſſir.

Concavità, profondità, Concavidad, profundidad.

Concavo, cavato, profondo, cupo, Concavo, hondo, profundo.

Concavo, o concavità, Concavidad.

Concedere, permettere, Conceder, permitir, otorgar.

Concedere, o acconſentire, Otorgar.

Concedimento, o conceſſione, Conceſſion, permiſion.

Concento, armonia, Armonia.

Concepere, o concepire, retinenza del ſeme del maſchio nell' utero della femmina per formare, Concevir.

Concepimento, o concezione, Conception.

Concertare, accordare, pattuire, Concertar.

Concerto, o patto, Concierro.

Concerto, o adunanza di muſici, o di ſtrumenti muſicali, che faccino armonia, Junta del muſicos.

Conceſſione, vedi *concedimento*.

Conceſſo, Concedido, permitido, otorgado.

Concetto, la coſa immaginata, ed inventata dal noſtro intelletto, Concepto.

Concezione della Madonna, Concepcion de nueſtra Señora.

Conchiglia, o conca del peſce, Concha.

Conchiudere, cavar da quello che s' è detto diſopra la ſua intenzione, Concluyr.

Conchiudere, o convincere diſputando, Convencer.

Conchiuder un negozio, Concludir, o echar el ſello a un negocio.

Conchiuſo, Concluydo.

Concia è quel luogo dove ſi concian le pelli, Tineria.

Conciare, acconciare, ma ſi piglia in contrario ſignificato, e vale imbrattare, guaſtare, trattar male, come ſe uno dà delle baſtonate a un' altro, e l' empie di lividi, o di percoſſe, o lo macchia con qualche coſa; di quel tale ſi può dire che è mal concio, e lui puol dire, guardate come m' han concio? Mirad qual me han parado? o qual me han pueſto?

Conciar mal uno, cioè maltrattarlo, Maltratrar, o mal parar a otro.

Conciar le pelli, e ridurle atte a diverſi uſi, come di veſtir, calzar, e molte altre coſe, Curtir, adobar.

Concio così, Curtido, adobado.

Conciare una coſa in aceto, come frutte, e ſimili, Adobar en vinagre.

Diciamo conciar uno per il dì delle feſte, che è fargli gran male, o danno, Parar a uno muy bueno.

Conciatore, colui che concia le pelli, Curtidor, zurrador.

Conciatura, acconciamento, Adobo.

Concilio, adunanza d'uomini per conſultare, Concilio.

Concimar le terre, cioè ſpargervi del concime, o letame per fertilizzarle, Eſtercolar las tierras.

Con-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Concime, acconcime, o letame, Eſtiercol.
Concime che ſi fa a navilj, Brea.
Conciar i navilj, Brear.
Concio, come mal concio, Mal pueſto, mal tratado, mal parado.
Concio, o affettato, Adereçado, adobado, aliñado.
Concio, vale una pietra lavorata, e ſcarpellata per edifizj, Pietra labrada.
Concio, o concime, Eſtiercol.
Conci di caſa, cioè ſaſſi, pietre, ed altri materiali con che ſi fanno le caſe, Adereços, o materiales de caſa.
Con ciò foſſe coſa, o con ciò ſia coſa che, Pueſto que, como.
Concipere, vedi *concepere*, Concebir.
Conciſtoro, ſi chiama il luogo dove ſta il Papa con i Cardinali ad audienza, o a conſiglio, Conciſtorio.
Concitare, ſtimolare, Atizar, inquietar, provocar.
Conclave, il luogo dove ſi racchiugono i Cardinali a crear il Pontefice, Conclave.
Concludere, vedi *conchiudere*, Concluyr.
Concluſione, quella parte del ragionamento, la qual conchiude, Concluſion, epilogo.
Concluſione, termine logico, ed è quella, che ſcoppia dalle premeſſe, Concluſion.
Concolore, del medeſimo colore, De miſmo, o de la miſma color.
Concordante, che concorda, conforme, ſimile, Que concierta.
Concordanza, termine grammaticale, conformità, convenienza, accordo, Concierto.
Concordare, conformare, convenire, eſſer d'accordo, Covcertar, conformarſe, concordar.
Concorde, conforme, uniforme, d' accordo, Conforme, concorde.
Concordevolmente, Conformemente, de conformidad.
Concordia, conformità di voler, Avenencia, concordia, union.
Concorrente, che concorre, o competitore, Competidor, emulo.
Concorrenza, o competenza, Competencia.
Concorrere, andar inſieme, e denota ſempre, frequenza, Concorrer, acudir.
Concorrere in una opinione, Conformarſe con la opinion, o parecer de uno, o ſer de un miſmo parecer que otro.
Concorrere alla ſpeſa, Contribuyr.
Concorſo, calca, moltitudine, Concurſo, bulla, muchedumbre.
Concorſo, come dar un benefizio a concorſo, cioè a oppoſizione, ed a chi lo merita, e diviene vincitore, Provcer algun beneficio per opoſicion.
Concubina è quella che ſta con l' uomo non eſſendo congiunta per matrimonio, Manceba, amiga.
Concubinario, colui che tiene la tal concubina, Amancebado, abarraganado.
Conculcare, preſtare, pigiare, Poner de baxo de los pies, piſar, ollar, acozear.
Concuocere, l' operazione che fa il calor naturale nello ſtomaco intorno al cibo, Cozer, o digerir.
Concupiſcenza, interno affetto, e deſiderio intorno alla ſenſualità, Concupiſcencia,
Concupiſcevole, che naſce dalla concupiſcenza, Concupiſcible.
Concupiſcibile, è lo ſteſſo.
Condannagione, pena, gaſtigo, che ſi dà ad altrui da' Giudici per i misfatti, Pena.
Condannare, o condennare, gaſtigare, punire, Penar, condenar.
Condannato, e condennato, Condenado.
Condannare alle ſpeſe, Condenar en coſtas.
Condenſo, Condenſo.
Condenſarſi, condenſare, Quaxarſe.
Condenſazione, Condenſacion.
Condeſcendere, ſcendere inſieme, Baxar juntamente con otro.
Condeſcendere, o concorrere in una opinione, acconſentire, Conſentir, o ſer del parecer que otro.
Condeſcendere, o andare a verſi, cioè ſecondar il parere, o volontà d'uno, Contemporiçar, conformarſe con uno.
Condimento ſi dice di quelle coſe che s'adoperano a perfezionare il ſapore della vivanda, come olio, ſale, acero, ſpezzierie, Adobo, guiſado.
Con Dio, che vale in buon' ora, maniera di licenziar uno con buon auſpizio, Con Dios.
Rimanete con Dio, o in pace, modo di licenziarſi, Quedaos con Dios.
Condire, perfezionar le vivande co' condimenti, Guiſar, adobar.
Condire, lo pigliamo per lo più per ugner la vivanda più con olio, che con altro, Echar azeyte en alguna coſa.
Condire un luogo, cioè tenerlo fornito e provveduto, Abaſtecer a un lugar, tener abaſtecido un lugar.
Condito, o acconcio con ſpecie, ed altre coſe, Guiſado, adobado.
Condito, cioè che vi ſi è meſſo dell' olio, Que tiene azeyte. *Queſta inſalata è condita?* Eſta enſalada tiene azeyte?

Con-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Condiſcepolo, *compagno nell' imparare*, Condicipulo.

Condizionale, *limitato*, *non libero*, Condicional.

Condizione, *grado*, *ſtato*, *eſſere*, *affare*, *qualità*, Eſtado, ſuerte, condicion, calidad.

Condizione, *o natura d'uno*, Condicion, natural de uno.

Condizione, *ordine*, *o deliberazione*, Orden, deliberacion. *La legge è giuſtiſſima*, *e le condizioni ſi vogliono giuſtamente oſſervare*, La ley es juſtiſſima, y ſus ordenes ſe han juſtamente de guardar.

Condizione, *patto*, *limitazione*, *partito*, Condicion.

Condizione buona, *o mala*, *come uomo di buona*, *o mala condizione*, Hombre bien, o mal acondicionado.

Condizione, *lo ſtato di ciaſcheduno*, *cioè l' eſſer povero*, *ricco*, *nobile*, *ignobile*, Condicion, calidad, eſtado.

Condizione, *o carico*, *così*: *Io do la mia roba al tal Monaſtero con condizione che ogn' anno mi dicano tante Meſſe*, Yo doy mi hazienda a tal Monaſterio con condicion que digan en cada un año tantas Miſſas.

Condizionalmente, *cioè non libera*, *ed aſſolutamente*, Condicionalmente.

Condolerſi, *rammaricarſi*, *dolerſi di ſue ſventure*, *o dell' altrui coll' amico*, Quexarſe, formar quexas.

Condolerſi, *o aver compaſſione*, *o pietà d' uno*, Compadecerſe, apiadarſe, tener la ſtima, compaſſion, o manzilla de otro.

Condoglienza, *o moſtra di dolore*, *e ſentimento che ſi ha per qualche diſgrazia di morte*, Peſame.

Far condoglianze con uno, Dar el peſame à uno.

Condotta, *conducimento*, *ſcorta*, *guida*, *Capitaneria*, *ed è termine militare*, Conduta.

Condotta, *ſi dice anche di chi vettureggia*. *Io ti mando la tal coſa a condotta del tale*, Embiar una coſa por el harriero fulano, o por la recua de, &c.

Condotta di Medico, *ſi dice quel partito*, *o ſalario che gli dà il luogo dove medica*, Partido.

Condottiere, *Capitano*, Caudillo, Capitan, guía, adalid.

Condottiere ſi dice anche di colui che tiene a ſuo ſalario, *e ſpeſe muli*, *mulattieri*, *e conduce d' un luogo all' altro le robe a nolo*, Recuero.

Condotto, vèdi *condotta*.

Condotto, *acquideccio*, Aguaducho, arcaduz, atanòr.

Conducente, *che conduce*, Guia, capitan, caudillo.

Conducitore, *conduttore*, Guia, capitan.

Condurre, *menare*, *guidare*, *eſſer ſcorta*, Guiar, llebar.

Condurſi a un luogo, *cioè arrivarvi*, Llegar a un lugar.

Condurre uno in un luogo, Llebar a uno en un lugar.

Condurſi a ſcrivere, *così*, *con gran fatica mi conduco a ſcrivere le male nuove*, Con gran trabajo me meto, o pongo a escrivir la malas nuevas.

Condurre una coſa a fine, Llevar algo al cabo.

Condurre l' acqua per i condotti, *o canali*, Traher el agua encañada.

Condurſi male, Perderſe.

Il tale ſi è condotto male, Fulano eſtà echado a perder, o eſtà perdido.

Il tale ſi vuol condur male, Fulano ſe quiere perder, o ſe quiere echar a perder.

Conduttore, *conducitore*, Guia.

Confabulare, *ragionare inſieme quaſi burlando*, Parlar, hablar de chacota.

Confarſi, *convenire*, *ſtar bene*, *richiederſi*, Eſtar bien, convenir.

Confarſi, *o eſſere approporzionato a una coſa*, Ser conforme, o acomodado a una coſa.

Confarſi una coſa ad un' altra, *cioè aſſomigliarſi*, Parecerſe una coſa a otra.

Confarſi una coſa nel mangiare, *cioè eſſergli giovevole*, Ser una coſa provechoſa.

Confederarſi, Confederarſe, o aliarſe con alguno.

Confederamento, *unione*, *compagnia di popoli*, *lega*, Confederacion, aliança, liga.

Confederarſi ſegretamente, Confederarſe en puridad.

Confederato, Confederado, aliado.

Confederazione, vedi *confederamento*.

Conferire, *comunicare ad altrui i ſuoi penſieri*, *e ſegreti*, *farnelo partecipe*, Comunicar algo a uno: dar, o hazer parte a uno de ſus penſamientos o ſecretos: deſcubrir ſu pecho.

Conferire, *dar giuramento*, *o far profitto*, Ser provechoſo, o bueno para una coſa, ſer ſaludable.

Confermare, *mantenere*, *tener fermo*, Confirmar, eſtablecer, ratificar.

Confermare, *o approvare*, Aprovar.

Con-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Confermazione, *il confermamento*, Confirmacion, ratificacion.
Confermazione, *in quanto Sacramento*, Confirmacion.
Confermarsi nella sua opinione, Confirmarse, o porfiar en su parecer, en su opinion.
Confessare, *o udire i peccati altrui per assolverlo*, *uffizio proprio de' Sacerdoti*, Confessar.
Confessarsi, *cioè dire al Sacerdote i suoi peccati*, *acciò n'assolva*, Confessarse.
Confessare, *affermare*, *concedere*. *Io confesso esser vero quello che voi dite*, Digo, o confirmo ser verdad lo que vos dezis.
Confessar nel tormento il delitto che uno ha fatto, *o che gli è apposto*, Confessar, cantar.
Confessione, *il confessarsi*, Confession.
Confessione, *o confermazione di quello che uno è domandato*, Afirmacion, confirmacion, ratificacion.
Confessionario, *sedia*, *o luogo dove si confessa*, Confessionario.
Confessione d' un testimonio nella disamina che fa avanti al Notajo, Dicho.
Confesso, *confessato*, Confessado.
Confessore, *che confessa*, *e sempre s' intende del Sacerdote che ascolta i peccati altrui per assolverne*, Confessor.
Confettare, *far confezione*, Confitar.
Confettare, *anche si dice per migliorare*, *confettar le vivande*, Mejorar.
Confettato, Confitado.
Confettiero, *colui che fa*, *o vende i confetti*, Confitero.
Confetto, Confite.
Confetto lungo con cannella, Canelon.
Confetto, *o confettato*, Confitado.
Confettura, *o confezione*, Confitura.
Confezione, *frutti*, *fiori*, *erbe*, *radici d' erbe*, *o simili composte con zucchero per farle più durabili*, *e più gustevoli*, Confitura.
Confettura, *per l'atto del confettare*, Confitadura.
Confezione, *anche diciamo a ogni quantità*, *o qualità di confetti*, *e di conserve*, Confervas, confitura.
Conficcar, *ficcar chiodi*, *per unir cose insieme*, *o per altro effetto*, Clavar, o enclavar.
Conficcato, *o confitto*, Enclavado.
Confidanza, *speranza grande procedente da opinion certa*, Confiança.
Confidarsi, *aver confidanza*, Confiar, estrivar en una cosa.
Confidente, *che confida*, Confiado.
Confidente, *o amico intrinseco a chi si confida i segreti*, Amigo intrinseco, secretario, privado.
Confidentemente, *amichevolmente*, *sicuramente*, *con fidanza*, *e speranza*, Confidamente, amigablemente, seguramente, con mucha constança.
Confidentissimo, *amicissimo*, Amicissimo.
Confidenza, vedi *confidanza*.
Confinare, *rilegare per pena in luogo particolare*, Desterrar.
Confinato, *così*, Desterrado.
Confinare, *cioè esser contiguo*, *contermi-nare*, Confinar, alindar.
Confine, *termine*, Confin, linde, mojon, aledaño.
Confine, *cioè il luogo dove uno è confinato*, Destierro.
Confiscare, *applicare al Fisco le facoltà de' condannati*, Confiscar los bienes o la hazienda de uno.
Confiscazione, Confiscacion.
Confitto, *conficcato*, Clavado, enclavado.
Confitto, *metaforicamente*, *come confitto nel cuore*, *come spesse volte si usa per esagerar l' amore*, *o il volto d' una persona*, *che si ama*, Estampado, impresso, escupido en el coraçon.
Confondere, *mescolare insieme senza distinzione*, *e senz' ordine*, Confundir, mesclar.
Confondere, *o convincere altrui con ragioni*, Convencer, confundir.
Confondersi, *o imbrogliarsi nel dire*, Turbarse, confundirse.
Confondimento, *o confusione*, Confusion.
Conformare, *far conforme*, *concordare*, Conformar.
Conformato, Conformado.
Conformazione, Conformacion, conformidad.
Conformarsi con il parer d' uno, Conformarse con el parecer de uno.
Conforme, *simile*, Conforme semejante.
Conforme, *o secondo avverbialmente posto*, *conforme a quello che disse*, Conforme, o segun lo que dixo.
Conformità, *somiglianza*, Conformidad, semejança.
Confortamento, *o conforto*, Consuelo, alivio.
Confortare, *alleggerire il dolor altrui con ragioni*, *e parole piacevoli*, *ed affettuose*, Consolar, aliviar.
Confortare, *incitare*, *animare*, Animar, acconsejar, incitar, persuadir.
Confortare, *ricreare*, *ristorare*, Recrear, vivificar.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Confortativo, *che ha virtù di confortare*, Confortativo.
Confortator, *che conforta*, Conſolador.
Confortatore, *o incitatore*, Aconſejador.
Confortazione, vedi *conforto*, Conſuelo, alivio.
Confortevole, vedi *confortativo*.
Confortinajo, *colui che fa o vende confortini*, *o bericuocoli*, Suplicacionero.
Confortino, *è pane intriſo con mele*, *en trovi ſpezierie*, Suplicacion.
Conforto, *perſuaſione*, *conſiglio*, Conſejo, perſuaſion.
Conforto, *conſolazione*, Conſuelo, alivio.
Confraternità, vedi *compagnia*, Cofradia.
Confrontare, *concordare*, *e riſcontrare una coſa con l'altra*, Cotejar, comparar, venir una coſa con otra, o concertar, confrontar.
Confuſione o meſcolanza di lingue, Algaravia.
Confuſione, *il confondere*, Confuſion, mezcla.
Confuſione, *o perturbazione*, Confuſion, perturbacion.
Confuſo, *o penſieroſo*, Penſativo, confuſo.
Confuſamente, Confuſamente.
Confutare, *riprovare*, *convincere*, Rechaçar.
Congregare, *commettere*, *metter inſieme*, Juntar, encaxar, enſamblar.
Congelare, *è delle coſe liquide che per il ſoverchio freddo ſi rappigliano*, Quaxar, congelar.
Congelato, Quaxado, congelado.
Congelazione, Congelacion.
Conghiettura, *indizio di coſe*, *che ſi penſi che poſſano intervenire*, *fondato in ſu qualche apparente ragione*, Congetura.
Conghietturare, *far conghietture*, conjeturar, colegir.
Congiugnere, *metter inſieme*, *accoſtar una coſa all'altra*, Juntar, encaxar.
Congiugnimento, *il congiugnerſi*, Encaxe, juntamiento.
Congiugnimento di Luna, Conjuncion de Luna.
Congiugnimento carnale tra maſchio, *e femmina*, Ayuntamiento.
Congiuntura, Coyuntura, encaxe.
Congiuntura, *o occaſione*, Coyuntura, ocaſion.
Congiuntamente, *unitamente*, Juntamente.
Congiunto, Juntado, encaxado.
Congiunto, *o parente*, Pariente, deudo.

Congiunzione, *congiungimento*, *unione*, Conjuncion, coyuntura, union.
Congiunzione di maſchio, *e di femmina*, Ayuntamiento. *Dicono*, *che l'api non ſi generano per congiunzione di maſchio*, *e di femmina*, *come gl'altri animaletti*, Dizen que las avejas no ſe engendran de ayuntamiento de macho y hembra, como los otros animalitos.
Congiura, *unione di più contro a chi domina*, Conjuracion.
Congiurare, *far congiura*, Conjurar.
Congiurare, *ſcongiurare*, *coſtringere*, *eſorciſtare*, Conjurar.
Congiurato, *o eſorciſtato*, Conjurado.
Congiurati ſi chiamano quelli che ſon nel numero della congiura, Conjurados.
Congiurazione, *congiura*, onjuracion.
Congratularſi, *rallegrarſi della felicità dell'amico con eſſo lui*, Holgarſe con uno, o dar el para bien a uno.
Congratulazione, *il tal contento*, *o allegrezza*, Parabien.
Far congratulazione con uno, Dar el parabien a uno.
Congregare, *raunare*, *adunare*, *unire inſieme*, Juntar, allegar, congregar.
Congregazione, *adunanza*, Junta, ayuntamiento, congregacion.
Congruo, *dicevole*, *conveniente*, *opportuno*, Congruo, oportuno, acomodado, a propoſito, decente.
Congruenza, *convenienza*, Congruencia, decencia.
Coniare, *effigiare*, *improntar le monete*, Acuñar la moneda.
Coniato, Acuñado.
Coniatore, *che conia*, Acuñador.
Coniglio, *animal noto*, *non molto differente della lepre*, Conejo, gaçapo.
Andando un ſtudente a caccia di conigli, *gli diſſero che non parlaſſe*, *perchè averebbe loro fatto paura*, *e quando gli vide*, *diſſe*: *Ecce cuniculi multi*, *e fuggendoſi quelli*, *e ſgridandolo per ciò*, *riſpoſe*: *chi averebbe mai penſato*, *che i conigli ſapeſſino di latino?* Un eſtudiante yendo a caça de conejos, mandaron que no hablaſſe, por que los eſpanteria; dixo quando los vio: Ecce cuniculi multi, y como ſe eſpantaſſen, y le riñieſſen, reſpondio: quien avia de penſar que los conejos ſavian latin?
Conio, *ſtrumento di metallo*, *o di legno tagliente da una teſta*, *e verſo l'altra va ingroſſando*, *e pigliando forma piramidale*, *onde percoſſo ha forza di penetrare*, *e di fendere*, Cuña.

Co-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Conio, ſi chiama ancora quel ferro, nel quale è intagliata la figura, che s'ha ad imprimere nella moneta, Cuño.
Conio, o mandorla della calzetta, Quadrado de la media.
Conizza erba, Conizia, eſpezie de oregano.
Con meco, lo ſteſſo che meco, e con eſſo meco, Comigo, o con migo.
Conocchia, pennucchio in ſu la rocca, Maçorca, o tarea de hilado.
Conoſcente, che conoſce, Que conote.
Conoſcente, cioè noto ſolamente per conoſcenza, Conocido.
Conoſcente, o grato, Agradecido.
Conoſcenza, notizia, cognizione, contezza, il conoſcer, Conocimiento.
Conoſcere, cognoſcere, Conocer.
Conoſcere, o avvederſi d' una coſa, Echar de ver, caer en la cuenta.
Conoſcere, raccorre, o conghietturare, Colegir.
Conoſcer uno, Conozer a uno. *Non lo conoſco*, Non le conoſco.
Conoſcenza, o conoſcimento, Conocimiento.
Conoſcerſi bene, e chiaramente una coſa, Echarſe muy bien de ver una coſa.
Conoſcer uno per viſta, cioè ſolamente per averlo viſto, Conoſcer a uno de viſta.
Conoſcimento, diſcorſo, ſenno, Conocimiento, diſcurſo, juycio, entendimiento.
Conoſcitore, che conoſce, Conozedor, que conoze.
Conoſciutamente, Conocidamente.
Conquaſſare, mettere in rovina, fracaſſare, Deſtruyr, echar a perder, arruynar, quebrar, dar al traſte con todo.
Conquaſſato, Deſtruido, Echado a perder, Arruynado, quebrado.
Conquaſſo, deſtruzione, Deſtruycion.
Conquidere, affliggere, ridurre a mal termine, Afligir, congoxar, deſtruyr.
Conquiſta, l'acquiſto, Conquiſta.
Conquiſtare, acquiſtare, far ſuo, Conquiſtar.
Conquiſtatore, che conquiſta, Conquiſtador.
Conquiſto, o conquiſta, Conquiſta, victoria.
Conſagrare, Conſagrar.
Conſagrato, Conſagrado, ſagrado.
Conſacrazione, Conſagracion.
Conſanguineo, parente, Deudo.
Conſanguinità, parentela, tra i conſanguinei, Conſanguinidad, parenteſco, deudo.

Conſapevole, ſciente del fatto, Sabidor con otro de una coſa.
Conſecrare, Conſagrar.
Conſecrarſi a Dio, Conſegrarſe a Dios.
Conſecrare, cioè dir nella Meſſa le parole della conſecrazione, Conſagrar.
Conſecrazione, Conſagracion.
Conſecutivamente, Conſiguientemente.
Conſegnare, dare in guardia, ed in cuſtodia, e dar in mano d' uno una coſa, Entregar.
Conſegnato, Entregado.
Conſegna, Entrega.
Conſeguente, che ne conſegue, Conſiguiente.
Conſeguentemente, Conſiguientemente.
Conſeguenza, la coſa che conſeguita, Conſequencia.
Conſeguire, ottenere, impetrare, Alcançar, recavar, conſeguir.
Conſeguire, venir dopo, ſuccedere, Suceder, conſeguirſe a otra coſa.
Conſeguire il ſuo intento, Salir con ſu intento, ſalir con ello.
Conſeguire una coſa a forza di prieghi, Aſcançar algo a puros ruegos.
Conſenſo, Conſentimiento.
Conſentimento, o conſenſo, Conſentimiento.
Conſentire, concorrere, condeſcendere nell'altrui opinione, approvarla, contentarſene, Conſentir, otorgar.
Conſentire, o concedere, Otorgar, conceder.
Conſentitore, conſenziente, Conſentidor.
Conſenziente, che conſente, Conſenciente.
Conſertare, accordare, Concertar.
Conſerva, luogo ripoſto dove ſi conſervano, e mantengono le coſe, e per lo più s' intende d'acque, Arca del agua, o conſerva.
Conſerva, compagnia, e diceſi del numero de navili di più padroni, che navigano inſieme a conſervazion l' un dell'altro, Conſerva.
Conſerva, diciamo a frutti, fiori, ed altre coſe confettate, Conſerva.
Conſervadore, che conſerva, Conſervador, mantenedor.
Conſervadore, come di Repubbliche, e Terre, cioè Governatore, Jurado.
Conſervamento, Conſervacion.
Conſervare, tener nel ſuo eſſere, ſalvare, mantenere, Conſervar, guardar, amparar.
Conſervarſi, o mantenerſi' in ſantità, Conſervarſe.
Conſervativo, atto a conſervare, e che conſerva, Conſervativo.
Conſervazione, Conſervacion.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Conſideramento, Conſideracion, miramiento.

Conſiderare, *attentamente oſſervare*, *por ben mente*, *ponderar con diſcorſo*, Conſiderar.

Conſideratamente, *con conſiderazione*, Con conſideracion, cuerdamente, conſideradamente, recatadamente, con mucho miramiento.

Conſigliare, *dar conſiglio*, Aconſejar.

Un ſoldato conſigliava il ſuo Capitano. che pigliaſſe una terra, che ſarebbe ſtato con perdita di pochi uomini; riſpoſe il Capitano: vuoi tu eſſer uno di quei pochi? Un ſoldado aconſejava a ſu Capitan que tomaſſe un lugar, que ſeria a coſta de pocos hombres; reſpondio el Capitan, quieres tu ſer alguno de aquellos pocos.

Conſigliatamente, *con conſiglio*, *con conſiderazione*, Cuerdamente.

Conſigliato, *provveduto di conſiglio*, Aconſejado.

Conſigliatore, *che conſiglia*, Conſegero.

Conſigliero, *conſigliatore*, Conſegero.

Conſiglio, Conſejo. *Se foſſe tanto facile dar denari, come dar conſiglio, tutti ſaremmo liberali*, Si fuera tan facil dar dineros, como dar conſejo, todos fueramos liberales.

Conſiglio che fanno i Medici nelle malattie gravi, Junta de Medicos.

Conſiglio di Stato, Conſejo de Eſtado.

Conſiglio talvolta s' intende per pubblica adunanza d' uomini, che conſigliano, Conſejo.

Conſimile, Semejante a otra coſa.

Conſiſtere, *aver il fondamento*, o *l' eſſere*, Conſiſtir.

Conſiſtoro ſi dice il luogo dove ſi ſta inſieme, *e però il luogo dove ſta il Papa co' Cardinali all' audienza*, *o a conſiglio ſi chiama Conſiſtoro*, Conſiſtorio.

Conſobrino, *cugino*, Primo.

Conſobrina, Prima.

Conſolare, *alleggerire il dolore altrui*, *dar conforto*, *contento*, *conſolazione*, Conſolar, aliviar.

Conſolare, *che ha avuto grado di conſole*, Conſular.

Conſolatamente, *con agio*, *con ripoſo*, Soſſegadamente, quietamente.

Conſolatico, o *conſolato*, *la tal dignità di Conſolo*, Conſulado.

Conſolato, *che ha ricevuto conſolazione*, Conſolado, aliviado.

Conſolatore, *che conſola*, Conſolador.

Conſolazione, *conforto*, *refrigerio*, Conſuelo, alivio.

Conſolazione, o *guſto*, Guſto, recreacion.

Conſolida maggiore, *erba la cui radice è medicinale*, Suelda, conſuelda.

Conſolidare, *ſoldare*, *confermare*, *aſſodare*, *riunire inſieme*, Soldar, fortalecer, ayuntar.

Conſolidato, Soldado, fortalecido, ayuntado.

Conſolo, o *conſole*, *magiſtrato coſi detto*, Conſul.

Conſonante, *che ha conſonanza*, Conſonante.

Conſonante ſi dice quella lettera dell' alfabeto, *che è fuora del numero delle vocali*, Letra conſonante.

Conſonanza, *union di voce*, *che rende il ſuon concorde*, Conſonancia, harmonia.

Conſonare, *concordar il ſuon dell' una voce con l'altra*, Conſonar.

Conſorte, o *compagno*, Compañero.

Conſorte, *ſi piglia ancora per marito*, o *moglie*, Marido, o muger.

Conſorzio, *compagnia*, Compañia.

Conſpetto, o *coſpetto*, *la preſenza*, Conſpecto, preſencia.

Conſpirare, *cioè mandar fuora molti un medeſimo ſpirito di volontà*, Conſpirar.

Conſpirazione, Conſpiracion.

Conſtituire, *deliberare*, *ſtatuire*, *deputare*, *ordinare*, Conſtituyr, ordenar, deliberar, determinar.

Conſtituzione, *Ordine*, *Statuto*, Conſtitucion, Decreto, Orden.

Conſtruire, *ordinare*, Conſtruyr.

Conſtrutto, *utile*, *profitto*, Provecho.

Conſueto, *uſitato*, *ſolito*, Acoſtumbrado.

Conſueto, *coſtume*, *uſo*, Coſtumbre.

Conſuetudine, *uſanza*, *coſtume*, *uſo*, Coſtumbre, uſo.

Conſulta, o *conſiglio*, Conſulta.

Conſultare, o *pigliar conſiglio*, Aconſejar.

Conſumamento, *il conſumare*, Acabamiento, deſtroço.

Conſumamento, *afflizione*, *travaglio*, Trabajo, pena, congoxa, aflicion.

Conſumare, *logorare*, *finire*, *ridurre al niente*, *torre l' eſſere*, Gaſtar.

Conſumare, *logorare un veſtito*, o *ſimile*, Deſtroçar, romper.

Conſumare, o *ſtruggere*, *diſfare*, Deshazer.

Conſumare il matrimonio, *cioè cominciar a godere i frutti carnalmente del matrimonio*, Conſumar el matrimonio.

Conſumare, o *mandar male i danari*, o *la roba*, Deſperdiciar, ò gaſtar los dineros, o la hazienda.

Conſumar la fatica, Perder el trabajo.

Con-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Conſumato, Gaſtado.

Conſumatore, *che conſuma*, Gaſtador, deſperdiciador, deſtroçador.

Conſumazione, *fine*, Fin, acabamiento, gaſto, deſtroço.

Conſuſtanziale d' una ſteſſa ſuſtanzia, Conſubſtancial.

Contadineſco, *da contadino*, o *di contadino*, Rozzo, ruſtico, groſſero.

Contadino, *uomo che ſta in contado a lavorar la terra*, Labrador.

Morendoſi un contadino, diſſe nell' ultime parole, ſia ringraziato Iddio, che mi ha levato la fatica d'aſpettar Aprile, e Maggio, Moriendoſe un labrador, dixo en las ultimas palabras, gracias à Dios que me ha quitado de eſperar Abril y Mayo.

Contado, *campagna intorno alla Città, nella quale ſi contengono i Villaggi, e le ſue poſſeſſioni*, Territorio, diſtricto.

Contado, *o terra piccola dove ſtanno contadini per ſua abitazione*, Aldea.

Contado, *Contea*, *lo ſtato del Conte*, Condado.

Contagione, *influenza di male che s'appicca, e diceſi, per il più della peſte per eſſer più contagioſo*, Contagion, dolencia que ſe pega.

Contagioſo, *appiccaticcio, e atto per ſua natura ad appiccarſi, e trasfonderſi*, Pegajoſo, contagioſo.

Contaminamento, *o contaminazione*, Contaminacion.

Contaminare, *macchiare*, *corrompere*, *infettare*, *comunicare il male*, Contaminar, inficionar, corromper, eſtragar.

Contaminato, Contaminado, inficionado, eſtragado.

Contaminazione, Contaminacion, inficion.

Contanti, *come denari contanti, cioè effettivi l' uno ſu l'altro, come pagar contanti*, Pagar de contado,

Contare, *annoverare*, Contar.

Contare, *raccontare*, *narrare*, Contar.

Contatore, *che conta o annovera*, Contador.

Conte, *ſignor di Contea*, Conde.

In Lombardia ci ſon più Conti che Lombardi, En Lombardia ay mas Condes que Lomaardos.

Conte Palatino, *un Potente grande in Alemagna, che è ſecondario Elettore dell' Imperio*, Conde Palatino.

Conte Palatino, *è colui che per autorità del Papa ha facoltà di legittimare baſtardi, far Notaj, e Dottori, il che intendo che non è più in uſo*, Conde Palatino.

Conteſtabile, *dignità, e carico grande nella milizia*, Condeſtable.

Contea, *Dominio, e ſtato del Conte*, Condado.

Contemperare, *ridurre una coſa al temperamento d' un' altra*, Moderar, templar una coſa con otra.

Contemplante, *che contempla*, Contemplante, ò que contempla.

Contemplare, *aſſiſſar la mente e'l penſiero in aſtratto*, Contemplar.

Contemplativo, *atto a contemplare*, Contemplativo.

Contemplatore, *che contempla*, Contemplador, eſcudriñador.

Contemplazione, *il contemplare*, Contemplacion.

Contemprare, vedi *contemplare*.

Contendere, *contraſtare*, Contender, teñir.

Contenditore, *che contende*, Renzilloſo.

Contenere, *tenere*, *racchiudere dentro di ſe*, *comprendere*, Contener, comprehender.

Contenerſi, *fermarſi*, *non andar più avanti*, Pararſe.

Contenerſi, *temperarſi*, *aſtenerſi*, Abſtenerſe, yrſe a la mano, refrenar ſus antojos.

Contenerſi una coſa come in una lettera o libro qualche parola, *o concetto*, Contenerſe.

Contenimento, *il contenere*, Abſtinencia.

Contentamento, *contento*, Contentamiento, guſto, contento.

Contentare, *ſoddisfare*, *adempire*, Contentar, agradar, parecer bien.

Contentarſi d' una coſa, *cioè conſentire*, Querer, conſentir.

Contentarſene uno, *cioè piacergli, e acconſentir che ſi faccia. Io farò queſto ſe V. S. ſe ne contenta*, Yo haré eſto ſi V. M. guſta dello.

Contentato, *ſoddisfatto*, Contento, ſatisfecho.

Contentiſſimo, Contentiſſimo, muy contento.

Contento, *ſoddisfatto*, *lieto*, *allegro*, Contento, ſatisfecho, alegre, regozijado, hufano.

Contento, *guſto*, Contentamiento, guſto, contento.

Contentaticcio, *che facilmente e d' ogni coſa ſi contenta*, Contentadiço.

Contenuto, Contenido.

Contenzione, *conteſa*, Contienda, pendencia, porfia.

Contenzioſo, *litigioſo*, Renzilloſo, coſquilloſo.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Conteſa, il contendere, Contienda, pendencia, porfia.
Conteſſa, la moglie del Conte, Condeſſà.
Conteſtato, termine del piatire vale intimato, notificato, Notificado.
Conteſto, teſſuto, compoſto, Texido.
Contezza, notizia, Noticia, conocimiento.
Contiguo, raſente, allato, accoſto, Contiguo, junto a una coſa.
Continente, che ſi aſtiene, Continente, abſtinente.
Continentiſſimo, Continentiſſimo, muy continente.
Continente, quello che abbraccia in ſe una coſa, Continente.
Continente, o modeſto, Meſurado.
Continenza, virtù per la quale l'uomo raffrena le paſſioni, e ſi tempera da piaceri, Continencia.
Contingente, termine logicale, e vale può eſſere e non eſſere indeterminato, Contingente, que puede ò no puede ſer.
Contingenza, termine filoſofico, vale indeterminazione, Contingentia, indeterminacion.
Continuamente, di continuo, Continuamente, de contino.
Continuare, ſeguitar di fare, Continuar, proſeguir, o yr adelante.
Continuazione, Continuacion, perſeverancia.
Continuo, Continuo, aſſiduo.
Conto, calculo, ragione, Cuenta.
Rendendo i conti un ſervitore al ſuo Padrone di quanto aveva ſpeſo, in ſcritto diceva, d'un pane che comperai per me, otto quattrini, di paglia, e biada per ſua ſignoria due giulj, Dando cuenta un criado a ſu Señor de lo que avia gaſtado, por eſcrito, dezia, de un pan que comprè para mi, ocho maravedis, de paja y cevada para ſu merced, dos reales.
Conto che ſta reviſto, ed aggiuſtato, Cuenta liquida.
Contorno, cioè lo ſpazio circonvicino a un' altra coſa, Contorno, comarca.
Contorno, o contrada, Barrio.
Contra, o contro, Contra.
Contraccambiare, ricompenſare, Recompenſar, galardonar.
Contraccambio, ricompenſa, Recompenſa, galardon.
Contrada, paeſe, vicinato, Barrio.
Che fa V. S. per queſte contrade? Que haze V. M. por eſtos barrios.
Contraddetto, o contraddizione, Contradicion.
Contraddire, dir contra, Contradezir, oponerſe.
Contraddittore, Contradictor, opoſitor.
Contraddittorio, termine logico vale dirittamente contrario a una coſa, Contradictorio.
Contraddizione, il contraddire, Contradicion, opoſicion.
Contraddizione, o contrarietà, Contrariedad.
Contraffare, imitare, fingere, far com' un'altro ne' geſti, e nel favellare, Remedar, arrendar.
Contraffare, o falſificare, Contrahazer, falſear, o falſificar.
Contraffatto, Contraheco, falſeado, falſificado.
Contraffatto, cioè ſtroppiato della perſona, Contrecho, liſiado.
Contraminare, cioè far mine e buche per dove poſſa ſfiatare la mina fatta, e riuſcir vana, Contraminar.
Contraminato, Contraminado.
Contramina, Contramina.
Contrappaſto, o pena del talione, cioè tale il gaſtigo quale è ſtato il danno, Pena del talion.
Contrappelo, come ſi dice de' panni o della barba quando ſi rade a contrappelo, A poſpelo.
Contrappeſare, dare all'incontro, aggiuſtare, adeguar con peſo, bilanciare, Tantear, contrapeſar.
Contrappeſo, Contrapeſo.
Contrappeſi, quei piombi avvolti con funicelle alle ruote degli orivoli per fargli muovere, Peſas.
Contrapporre, por contra, opporre, Contraponer, oponer.
Contrappoſizione, Contrapoſicion.
Contrappoſto, Contrapueſto.
Contrappunto nella muſica, Contrapunto.
Contrappunteggiare, Gloſar, diſcantar.
Contrariamente, Contrariamente, al revès.
Contrariare, opporſi, Oponerſe.
Contrarietà, Contrariedad.
Contrario, propriamente ſi dice contrario a quelle coſe, che poſte ſotto il medeſimo genere ſono in fra di loro in tutto, e per tutto oppoſte, Contrario.
Contrario, avverſo, diſfavorevole, Adverſo, contrario.
Contrario, ſuſtantivo, Contrario.
Contrarre, ſtabilir concordevolmente, come contrarre matrimonio, Contraher matrimonio, hazer contratto por eſcrito.
Contraſſegni che diamo perchè ci ſia data, o detta una coſa, Contraſeñas.

Con-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Contraſtamento, *contraſto*, Contienda, riña, pendencia.

Contraſtante, *che contraſta*, Que riñe, que contiende.

Contraſtare, *opporſi*, *reſiſtere*, *contrariare*, Contender, reñir con uno.

Contraſto, *conteſa*, Contienda, pendencia, pleyto.

Contraſtare, *o opporſi a uno*, Oponerſe, o ſer contrario a uno.

Contratto, *ſtrumento*, *ſcrittura pubblica*, *che ſtabiliſce le convenzioni*, Eſcrittura, obligacion.

Contratto, *o accordo*, *e convenzione*, Concierto.

Contrattazione, *traffico*, *o negozio*, Contractacion, trato.

Contratto, *ratratto*, *impoſſibilitato dell' uſo de' ſuoi membri*, Contrecho, tullido.

Contrattura, *rattappatura*, *raggricchiamento di nervi*, Encogimiento.

Contravvenire, *cioè non fare quel tanto che ſi doveva*, Contravenir.

Contribuzione, *cioè occorrenza d' ajuto per far una coſa*, Contribucion.

Contributore, *che contribuiſce*, Contribuyente.

Contribuire, *concorrere all'ajuto d' una ſpeſa*, Contribuyr.

Contriſtarſi, *travagliarſi*, *pigliarſi diſpiacere*, *o faſtidio d' una coſa*, Entriſtecerſe, ponerſe triſte, affligirſe.

Contritamente, *con contrizione*, Contritamente, con contricion.

Contrito, *che ha contrizione*, *compunto*, *pentito*, *con dolor d'animo de' falli commeſſi*, Contrito, arrepentido.

Contrizione, *cioè il dolore*, *volontariamente preſo per i peccati*, *con proponimento di confeſſargli*, *e ſoddisfare*, Contricion.

Contro, *prepoſizione*, *che ſerve al ſecondo*, *e al terzo*, *e al quarto caſo*, *e denota oppoſizione*, *e contrarietà*, Contra.

Contro di lui, Contra el.

Contro alla peſtilenza, Contra la peſtilencia.

Contro il coſtume, Contra la coſtumbre.

Controverſia, *litigio*, *quiſtione*, *conteſa*, *contraſto*, Controverſia, pendencia, pleyto.

Contumace, *caduto in contumacia*, Contumaz.

Contumacia, *cioè il diſubbidire a' Giudici e a' Prelati*, *che ſi tira addoſſo pregiudizio*, Contumacia.

Contumelia, *ingiuria fatta per diſpregio*, Afrenta, injuria, denueſto, contumelia.

Conturbare, *alterare*, Conturbar, inquietar, deſaſoſſegar, alborrotar.

Conturbazione, Conturbacion, alborroto.

Contuttochè, *quantunque*, *benchè*, Aunque.

Convaleſcenza, *principio di ricoveramento di ſanità*, Convalecencia.

Convaleſcere, *o andar a poco a poco ricuperando la ſanità perduta*, Convalecer.

Convaleſcente, *che convaliſce*, Convaleciente.

Convenenza, *patto*, *convenzione*, *accordo*, Avenencia, concierto.

Convenevole, *conforme al dovere*, *conveniente*, *giuſto*, *ragionevole*, Raçonable, llegado a raçon, conveniente, decente.

Convenevolmente, *ragionevolmente*, Raçonablemente.

Conveniente, *che conviene*, Conforme.

Convenientemente, *con convenevolezza*, *con decoro*, Decentemente, con decoro, como conviene.

Convenientiſſimamente, Muy decentemente.

Convenienza, *decenza*, *decoro*, Mageſtad, conveniencia.

Convenire, *venire nella ſteſſa ſentenza*, *e conformità di parere con altrui*, *accordarſi*, Concertar, conformarſe con uno.

Convenire, *eſſer bene e conveniente*, *che ſi faccia*, *o dica una coſa*, Convenir ſe haga o diga una coſa, o ſer bien ſe haga.

Convenire, *eſſer conveniente non ſi diſdire*, Convenir, eſtar bien.

Convenire, *eſſer di biſogno*, *o di neceſſità*, Ser menester, ſer forçoſo.

Conventare, *dar l' inſegne del Dottorato*, *ed aſcriver in quel Collegio*, *quaſi nel Convento de Dottori*, *cioè nell'adunanza*, Graduar, laurear.

Conventato, *così*, Laureado, graduado.

Conventicoli, *cioè ragunamenti di più gente che ſi radunano per fare qualche azione ſegreta in danno d' uno*, Conventiculo, gabilla de vellacos.

Convento, *radunamento*, *raccozzamento*, *congregazione*, *adunanza*, Convento.

Conventuale, *di convento*, Conventual.

Converſare, *trattare inſieme*, *praticare*, Converſar, tratar con uno.

Converſare, *trattenerſi*, *o dimorare in qualche luogo*, Entretenerſe o morar, poſar en un lugar.

Converſazione, *il converſare*, Converſacion.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Converſabile, *che converſa*, *e ſi laſcia converſare*, Converſable, tratable.
Converſione, *rivolgimento di penſiero*, *e di mente dal male al bene*, Converſion, arrepentimiento.
Converſo, *o convertito*, Convertido, arrepentido.
Converſo, *anche ſi dice di colui che porta l' abito della religione nel convento*, *ed è laico*, Donado, lego.
Converſa, *monica converſa*, Monja donada.
Convertibile, *acconcio*, *atto a convertirſi*, Convertible.
Convertimento, vedi *converſione*.
Convertire, *traſmutare*, *trasformare*, trasformar, trocar, demudar.
Convertirſi, *cioè rivolger la mente al bene*, Arrepentirſe, convertirſe.
Convertite, *come le monache convertite*, *cioè quelle donne che dal male*, *ſi ſono ridotte in convento*, *o monaſtero a far bene*, Las monjas arrepentidas.
Convertito, *o trasformato*, Convertido, transformado.
Convincere, *provar altrui il ſuo delitto*, Convencer.
Convinto, Convencido.
Convitare, *chiamar a convito*, Combidar.
Convitarono uno a cenare, *e gli poſero al principio delle radici. Diſſe il convitato*, *queſte al mio paeſe ſi pongon al fine. Riſpoſe colui che lo convitò*, *e qui ancora*, Combidaron à uno à cenar y puſieronle ravanos al principio. Dixo el combidado en mi tierra al fin ſe ponen eſtos. Reſpondio el que le combido, y aqui tambien.
Convitato, Combidado.
Convitatore, *che convita*, Combidador, el que combida.
Convito, *cioè ſplendido deſinare*, *o ſplendida cena*, Combite.
Convocare, *chiamar per far adunanza*, Llamar juntamente, o ayuntar.
Cooperante, *che opera inſieme*, Cooperante.
Cooperare, Cooperar, ò obrar juntamente.
Cooperazione, Cooperacion.
Copata, *una ſorte di paſta*, *che incorpora giuggiolena*, *mele*, *ed altre coſe*, Alazu.
Coperchiare, *coprire*, Tapar.
Coperchio, *quello con che alcuna coſa ſi cuopre*, *come di vaſo*, *arca*, *caſſa*, *e ſimili*, Tapador.
Diciamo in proverbio, *il ſoperchio rompe il coperchio*, La codicia rompe el ſaco.
Coperchio da pignata, *altrimenti teſto*, Cobertura.
Coperta, *coſa con che ſi copre*, Cubierta.
Coperta da letto, Manta, cobertor.
Coperta della galera, Tienda.
Coperta da ſome, *come uſano i gran perſonaggi*, *o quelli che voglion parer taſi*, *quando fanno qualche viaggio*, Repoſtero.
Copertamente, *ſegretamente*, Encubiertamente, ſecretamente, eſcondidamente.
Coperto, *luogo coperto*, Lugar cubierto.
Coperto, *coſa coperta*, Coſa cubierta.
Copertojo o coperta, Cobertor.
Copertura, *coprimento*, Cubrimiento.
Copertura, *metaforicamente ſi piglia per inganno*, *o ſtratagemma*, Engaño, ardid.
Copia, *divizia*, *abbondanza*, Abundancia, copia.
Copia, *o eſemplare che ſi tiene dinanzi*, Dechado, exemplar.
Copia, *ſi dice quella ſcrittura che ſi riſcrive da un originale*, Copia, o traslado.
Copiare, *riſcrivere*, *o ricavare una coſa dal ſuo originale*, Trasladar.
Copiatore, *che copia*, Copiſta.
Copiato, *coſa copiata*, Trasladado.
Copiglio caſſa da pecchie, Colmena.
Copioſamente, *in copia*, *abbondantemente*, Abundantemente, copioſamente.
Copioſo, *abbondevole*, Abundante, copioſo.
Copiſta, *colui che copia*, Copiſta, ò el que traslada.
Coppa, *con l' o ſtretto*, *la parte di dietro del capo*, Peſtorejo, colodrillo.
Coppa, *con l' o largo*, *vaſo d' oro*, *d' argento*, *o d' altro metallo*, *per uſo da bere*, Taza.
Coppa, *o ſotto-coppa*, *un vaſo d' oro o d' argento*, *o d' altro metallo*, *ſopra il quale ſi porta il bicchiere per dar da bere*, Salvilla, o ſalva.
Coppe, *ſorte di figure nelle carte*, Copas.
Coppella, *picciol vaſetto fatto di raſchiatura di corna*, *nel quale meſſo nel fuoco*, *ſi cimenta l' argento*, Copela.
Coppetta per cavar ſangue, Ventoſa.
Coppia, *due coſe inſieme*, *pajo*, *e da uomini in fuora non ſi dice ſe non di coſe inanimate*, Par.
Coppia di pani, *cioè due pani*, Un par de panes.
Coppia di tovaglioni, *camice*, *pezzuole*, Co-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Cosido de salvilletas, de camisas, pañiçuelos.

Coppiere, colui che serve di coppa, Copèro.

Coppo con l' o stretto, spezie di vaso di terra, orcio, Tinàja.

Coprire, porre una cosa sopra un' altra, che l' occulti, e che la difenda, Cubrir, cobijar, tapar.

Coprirsi, o turarsi come stando nel letto, o altrove che vi sia freddo, con i panni che si hanno attorno, Cobijarse.

Copritore, che cuopre, Encubridòr, ò cubridòr, tapador.

Copulare, unir insieme, Ayuntar, juntar.

Copula nel matrimonio, cioè la congiunzione carnale, Copula, ò ayuntamiento.

Copula, o legame, Copula.

Coraggio, cuore, animo, ardire, bravura, Esfuerço, animo, valor, osadia.

Coraggiosamente, valorosamente, intrepidamente, Valerosamente, valientemente, animosamente.

Coraggioso, valoroso, Esforçado, valeroso.

Corallo, pianta, la qual nasce nel fondo del mare, indurisce all' aria, e trovasene del rosso, del bianco, e del nero, Coral.

Corami, cioè cuoi lavorati per parare stanze, Guadamacies, o guadamaciles.

Corata, intestini intorno al cuore. Las telas del coraçon.

Coratella, cioè cuore, fegato, polmoni, milza insieme, Assadura.

Corazza, armatura del busto, fatta di lama di ferro, detta forse così dalla parte principale, che ella difende, che è il cuore, Coraza.

Corba, cesta intessuta di vimini o d' altra simil materia, Canasta, o canasto.

Corbacchioto, o corbicino, corbo picciolo, Cuervezillos, cuervezico.

Corbello, vedi *corba*.

Corbazzuolo, pianta di non molta grandezza, fa il suo frutto rotondo, che gialleggia nella rossezza, Madroño.

Corbezzola il frutto, Madroño.

Corbicino, vedi *corbacchiotto*, Cuervezico, cuervezillo.

Corbo, è un uccel grande, ed è tutto nero, e quando vede a nascere i suoi figliuoli con le caluggini bianche non crede che sieno suoi, e partesi dal nido, e di lì a pochi dì ritorna, Cuervo.

Corcare, porsi giù per giacere, Echarse.

Corcarsi, o andar sotto il sole, Ponerse el Sol.

Corcarsi, o andar a letto, o a dormire, Yr a acostarse.

Corda, fila di canape, di lino, di seta, e simili, rattorte insieme per uso di legare, Cordel, cuerda.

Corda per uso degli archi, Cuerda.

Corda per uso di sonare, e son fatte di minugia, o di metallo, Cuerda.

Gavetta di corde, cioè quella matassina avvolta in se, Madaxuela, o madeja de cuerdas.

Corde del collo diciamo a nervi del collo, Nervios del cuello, o del pescueço.

Corda, come a corda, cioè a dirittura, A nivel.

Cordellato, sorte di panno, Cordellato.

Cordella, corda piccola, Cuerdecilla, cordelico.

Cordellina da camice, ed altri usi, fatta di refe, o filo bianco, Yrença.

Cordiale, di cuore, Cordial.

Cordiale, o sviscerato, come amor cordiale, Amor entrañable.

Cordialmente, sviscerataménte, Entrañablemente, cordialmente.

Cordicina, picciola corda, Cuerdecilla.

Cordigliero, cioè Frate Francescano, perchè va cinto di cordiglio, Frayle Francisco.

Cordiglio, è una funicella piena di nodi, cintura dei Frati di S. Francesco, Cordon.

Cordoglio, dolore con pianto, e lamento, Congoxa, quexa.

Cordoglioſamente, Quexosamente.

Cordoglioso, doloroso, Quexoso.

Cordone da capello, Cordon.

Cordovaniere, colui che acconcia i cordovani, Cordovanero.

Cordovano, cuojo di pelle di capra, Cordovan.

Cordovano camoscio, cioè con il pelo nero, e morbido, che par velluto, Cordovan tapetado.

Correggia, cintura di cuojo, Correà.

Correggia, o poto, cioè quel vento che si manda fuora per la parte di dietro dell' animale, Pedo.

Tirar una correggia, Soltar un pedo, peerse.

Correggiuola, erba, Correguela.

Correggiuolo, striscia di cuojo a guisa di nastro, Correà.

Coricare, vedi *corcare*.

Coricar l' erbe, cioè farle bianche, Aporcar.

Cornacchia, uccello simile al corbo, ma alquanto minor di lui, Graxa.

Cor-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Cornacchia, diciamo a chi favella, e cicala assai, Hablador, parlèro.

Cornacchiamento, cioè cicalamento, e ciance che si dicono, Chismes, palabras, o dezir de las gentes.

Cornacchiare, gridare forte, o dar voci, Dar vozes.

Cornacchione, è il maschio della cornacchia, Graxo.

Cornacchione, colui che dà voci e parla forte quando ha da chiamare uno, o parlare a lui, Voziuglero.

Cornacchione, o ciarlone, Hablador, parlèro.

Cornamusa, piva, strumento musicale di fiato, composto d'un otro, e di tre canne, una per darle fiato, e l'altre due per sonare, Gayta.

Cornata, colpo dato con corno, Cornada.

Cornatura, qualità o foggia di corna, Cornadura, ò manera, traça, o calidad de cuernos.

Cornetta, strumento musicale, e di fiato, Corneta.

Cornetto da corriere, Cornèta.

Cornice, ornamento, e quasi cintura di fabbrica, e di edifizio, la quale sporge in fuora, Cornixàl.

Cornice, si dice anche agli ornamenti de' lavori di legname, fatti a questa similitudine, Moldùra.

Cornicione di fabbrica, Cornijàl.

Cornio, o corniolo, albero, che ha il legno duro, produce il frutto lunghetto, simile all' uliva, e di color rosso, e di sapore aspro, quando non è maturo, Ceresо silvestre.

Corniola, frutto del corniolo, Ceresa silvestre.

Corniola, sorte di pietra preziosa, Cornerina,

Corniolo, vedi *cornio*.

Corno, quell' osso lungo, e acuto, e voto, che hanno alcuni animali quadrupedi in testa, Cuerno.

Corno delle chiocciole, Cuerno delos caracòles.

Recarsi uno su le corna, cioè in dispetto, e in odio; che anche diremmo recars' in urto, Tomar ojeriça con uno, cobrar odio a uno.

Corna della luna, si chiamano le due punte, che mostra quando è nuova, Cuernos de la luna.

Cornetta, è un' insegna di compagnia di cavalleria, Corneta.

Corno d' altare si chiama ciascheduna delle due estremità, Cuernos del altar.

Far le corna, si dice per metafora della moglie che rompe la fede al marito, Poner los cuernos.

Cornuto, che ha corna, Cornudo.

La giustizia comandò che un cornuto fosse frustato dalla sua moglie, e che se lei non gli desse forte, il boja desse a lei. Il marito voltò il capo dicendo: Catterina dammi forte, che non ti diano a te, A un cornudo mandò la Justitia, que le açotasse su muger, y que si no le diesse rezio, le diesse à ella el verdùgo. El marito bolviò la caveza diziendo: Catalina dame rezio à mi, que no te dèn à ti.

Coro, adunanza di cantori, Coro.

Coro, o luogo dove si canti, Tribuno, coro.

Coro, anche è un vento, che è tra Ponente e maestro, Ayre gallego.

Corista, come si dice d' alcuni strumenti musici quando sono conformi al coro, Corista.

Corona, ornamento di varie materie, e fogge, di che si cingono la testa i Re ed altri uomini illustri in segno d' onore, e d' autorità, Corona.

Corona, o Maestà Regia, Corona.

Corona, o ghirlanda, Guirnalda.

Corona, quella filza di pallottoline bucate di varie materie, e fogge per novero di tanti Paternostri, ed Ave Marie da dirsi, a riverenza d' Iddio e della Madonna, Rosario.

Dir la corona, Rezar el Rosario.

Un Gentiluomo vecchio vagheggiava una Dama, ed un suo emulo garzonetto gli disse: Signore non tutti son buoni per servire all'amore, meglio starebb'ormai a V. S. tener una corona in mano: Rispose, ditelo voi Signore perchè voi siate giovane, ed io vecchio. Ben sappiate che al mio paese tengono per più giovane un uomo di cinquant' anni, che un asino di quindici, Un cavallero viejo servia à una Dama, y un competidor suyo mancebo le dixo: Señor, no son todos para servir al amor, mejor pareciera yà V. M. con un rosario en la mano. Respondio, dezislo Señor porque sois mozo, e yo viejo? pues sepais que en mi tierra por mas moço tienen a un' hombre de cincuenta años, que à un azno de quinze.

Corona, o buco dell'ago, Ojo del aguja.

Corona Pontificia, o Pontificale, Tiara.

Coronamento, o coronazione, Coronacion.

Coronare, metter altrui la corona, Coronar.

Coronato, Coronado.

Co-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Coronazione, Coronacion.
Corpacciata, *far una corpacciata d' una cosa*, *cioè mangiarne in gran quantità*, Darse un hartazgo de una cosa.
Corpacciuto, *grosso di corpo*, Corpulento.
Corpicciuolo, *corpo picciolo*, *e debole*, Cuerpezillo, cuerpecico.
Corpicello, vedi *corpicciuolo*.
Corpo, *materia tangibile*, *e visibile*, Cuerpo.
Corpo di me, *maniera burlevole di giurare*, Cuerpo de tal.
Corpo, *cioè la parte corporea del composto dell' animale*, Cuerpo.
Corpo, *o pancia*, *o ventre*, Barriga, vientre.
Combattere a corpo a corpo, Pelear o venir cara a cara.
Nascere ad un corpo, Nacer de un parto.
Colui, *che nasce ad un corpo con un'altro*, Medio.
Corpo, *o guscio di navilio*, Casco.
Corpo di guardia, *un numero di soldati*, Cuerpo di guardia.
Corpo di compagnia, Cuerpo de compañia.
Corpo di, *maniera imperfetta di giurare*, Boto a tal.
Corpo di bottega, *per tutti gl' effetti*, *che vi son dentro*, Candal.
Corporale, *tutto ciò che di sua natura è suggetto a tutto*, *e a corpo*, Corporal.
Corporale, *è quel pannicello lino*, *bianco*, *sul quale posa il Sacerdote l'Ostia consacrata*, Corporales.
Corporalmente, Corporalmente.
Corporatura, *tutto 'l composto del corpo*, Corporadura.
Corporeo, *che ha corpo*, Corporeo.
Corpulento, *grave di corpo*, *grasso*; Corpulento, gordo, barrigudo.
Corpulenza, Corpulencia.
Corputo, *corpacciuto*, vedi *corpulento*.
Corre con l' o largo, *è lo stesso che cogliere*, Coger.
Corre uno con una pietra, *o altro*, *cioè aggiustar il colpo*, *ed il tiro in modo che colui lo senta*, Acertar à uno con alguna cosa.
Correrselà, *o batterselà*, *cioè andarsene via*, Tomar las de villadiego, ò poner pies en polvorosa.
Corre uno nel vivo, *cioè dirgli qualche cosa che lo punga*, Dar à uno en las mataduras.
Corredo, *ornamento*, *o masserizie che le donne portano quando vanno a marito*, Ajuar, exuar.
Correggere, *gastigare*, *ridurre al ben fare*, Corregir.

Correggersi, *riconoscere i falli commessi*, *ed emendarsi*, Corregirse, enmendarse.
Correggiato, *strumento da batter il grano su l' aja*, Trillo.
Correggimento, *o correzione*, Correcion, enmienda.
Correggitore, *che corregge*, Corregidor.
Corrente, *che corre*, Corriente.
Corrente, *usitato*, *comune*, Comun, ordinario, acostumbrado, corriente.
Corrente, *cioè l' acqua che corre*, Corriente.
Corrente, *un legno*, *che si pone ne' palchi tra trave*, *e trave*, Madero.
Correntemente, *a fretta*, De prisa, de passo.
Correre, *l' andar con velocità*, Correr.
Correr una Provincia, *o Terra*, *cioè impadronirsene per forza*, Hazer correrias, por algun lugar, o apoderarse del.
Correr la strada, *si dice quando è frequentata*, *e sicura*, Camino cursado, o trillado, camino carretèro.
Correre il danaro, *quando è accettato comunemente*, Passar el dinero.
Correre a fare, *o a dire*, *cioè esser precipitoso*, Arrojarse a hazer, ò dezir, o ser arrojado en hazer, ò dezir.
Correr la berretta a uno, *cioè ingannarlo facilmente*, Engañar a uno facilmente.
Correre una cappa, *o altra cosa*, *cioè rubaria*, Correr.
Correr la provvisione, *o la paga*, *cioè esser assegnata col pagamento a suo tempo*, Correr la paga, o el salario, o los gages.
Correr la medesima fortuna, Correr la misma fortuna.
Correre, *o andar per la posta*, Correr la posta.
Correrci tanto tempo, Passar tanto tiempo.
Correr pericolo, *e risico*, Correr riesgo.
Correr sangue, Correr sangre.
Correr molta gente a un luogo, Acudir mucha gente a un lugar.
Correrci poco nel giuoco, *cioè non esservi troppo differenza tra la perdita*, *e la vincita*, Aver poca diferencia.
Correria, *lo scorrere che fanno gli eserciti per il paese nimico guastando*, *e depredando*, Correria.
Corretto, *cosa corretta*, Corregido, emendado.
Correttore, Corregidor, enmendador.
Corribo, *cioè presto a credere*, *e a muoversi a una cosa*, *sciocco*, *balordo*, Necio, tonto, bobo, mentecato.

Cor-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Corridojo, e *corritojo*, *andito ſopra le fabbriche per andar dall' una parte all' altra*, Corredor.
Corridore, o *corridojo*, Corredor.
Corridore, *colui che corre*, Corredor.
Corriere, *colui che ſi manda per portar lettere correndo per la poſta*, Correo.
Corrimento, *il correre*, Correra.
Corriſpondente, *che corriſponde*, Correſpondiente.
Corriſpondere, *confarſi*, *aver proporzione*, Correſponder, ſer conforme, conformarſe.
Corriſponderſi i mercanti, Corriſponderſe, tener correſpondencia.
Corriſpondenza, o *convenienza*, Correſpondencia.
Corriſpondenza di fabbrica, *cioè proſpettiva*, Correſpondencia, proſpectiva.
Corriſpondenza in amore, Correſpondencia.
Corritorio, vedi *corridojo*.
Corritore, *che corre*, Corredor.
Corritrice, Corredora.
Corroborare, *confermare*, *fortificare*, Fortalecer, confirmar.
Corrompere, *guaſtare*, *contaminare*, *putrefare*, Corromper, echar à perder.
Corromper uno, *cioè indurlo con donativi*, e *mezzi a fare a tuo pro quel che non conviene*, Cohechar, ſobornar.
Corrotto così, Cohecado, ſobornado.
Corromperſi, *guaſtarſi*, *infradiciarſi*, Podrirſe.
Corromperſi nell' atto venereo, Deſcargar.
Corrompevole, *atto a corromperſi*, Corruptible, quebradiço, vidrioſo.
Corrompimento, o *corruzione*, Corrupcion.
Corrompitore, Corrompedor, deſtruydor.
Corroſione, *rodimento*, Começon, corroſion.
Corrotto, *guaſto*, Podrido, corrompido.
Corrucciarſi, *adirarſi*, Enojarſe.
Corruccio, *ſdegno*, *collera*, Enòjo.
Corruccio, o *bruno che ſi porta per onorar i morti*, Luto.
Corrucciozo, *che facilmente ſi corruccia*, Enojadiço.
Corruttibile, *atto a corromperſi*, Corruptibile, quebradiço, vidrioſo.
Corruttela, *termine forenſe*, Corruptela.
Corruttore, vedi *corrompitore*.
Corruzione il corromperſi, Corrupcion, putrefacion.
Corſa, *movimento impetuoſo*, Carrera.

Corſalo, o *corſare*, *ladron di mare*, Corſario.
Corſaletto, *armatura del buſto*, Coſſelette.
Corſeſca, *arma inhaſtata*, Azagaya.
Corſela, *cioè fuggire*, o *andarſene via ſegretamente*, Tomar las de villadiego, o ponèr piès en polvoroſa.
Corſìa, *l' acqua che corre*, Corriente.
Corſìa della galera, Cruxia.
Corſiere, *caval bello*, *nobile*, e *da guerra*, Cavallo corredor.
Corſo, *il correre*, Carrera.
Corſo di ſtudio, Corſo de eſtudio.
Corſo dell' età, Carrera de la edad.
Corſo, o *ſtrada dove ſi corre*, Carrera.
Corſo con l' o largo, *natural di Corſica Iſola*, Corço.
Corſojo che ſcorre, *come cappio ſcorſojo*, Corrediço.
Cortamente, *con accortezza*, Cortamente.
Uomo di corte, *cioè piacevole*, e *diſcreto*, Hombre cortelano.
Tener corte bandita, *cioè convito pubblico*, Tener meſſa franca,
Corte, o *giuſtizia*, o *i miniſtri di eſſa*, Juſticia.
Corte, *quello ſpazio ſcoperto nel mezzo delle caſe per dar il lume a eſſe*, Patio.
Corte, *quel ſerraglio*, o *chiuſa dietro alla caſa dove ſi tengono le galline*, e *i polli*, Corral.
Corteccia, *la croſta del pane*, Corteça.
Corteccia, *buccia*, *croſta*, Corteça.
Cortecciuola, *piccola corteccia*, Cortecilla, corteçuela.
Corteggiare, *far corte*, *andar ad accompagnar i Signori*, Acompañar.
Corteggiare una dama per aver da lei la carità che ſi ſpera, Servir à una dama.
Corteggio, o *accompagnamento*, Acompañamiento.
Corteſe, *che ha in ſe corteſia*, Cortès.
Corteſemente, Corteſmente.
Corteſia, *diſpoſizion d' animo a far beneſizio*, e *grazia ſenz' alcun proprio comodo*, Corteſia.
Corteſiſſimo, Muy cortès.
Cortezza, o *brevità*, Brevedad, cocedad.
Corticella, *picciola corte*, Cortecilla.
Cortigiano, *che ſta in corte*, Corteſano.
Cortigiano, *cioè coſa di corte*, Corteſano, o de corte.
Cortile di caſa, vedi *corte di caſa*, Patio, azaguan.
Cortina, *parte di cortinaggio*, *che è un' arneſe col quale ſi faſcia il letto a gui-*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

guisa di tenda, alla cui parte superiore diciamo sopracielo, Cortina.
Chiudere, o serrare le cortine, Correr las cortinas.
Cortinaggio, sono quelle cortine che sono insieme con la parte di sopra che cuopre il letto, detta cielo, e col fregio intorno per ornamento, detto pendagli, Cortinage.
Corto, di poca lunghezza, Corto.
Corto, attribuendolo a strada, o giorni, Breve.
Corvo, o corbo, Cuervo.
Cosa, nome generalissimo di tutto quello che è, Cosa.
Cosa, in questo senso, il tale, o la tale è mia cosa, cioè mio amico, o mia amica, Fulano es mi amigo, ò fulana es mi amiga.
Cosa, così, portar via tutte le sue cose, cioè tutte le masserizie, o robe di che uno si serve, Ato.
Cosa, la cosa andò così, cioè il fatto passò, El negocio passò assi.
Coscia, quella parte del corpo dal ginocchio all' anguinaja, Muslo.
Coscia d' uccello, come io ho mangiato una coscia di cappone, Yo he comido una cadera de capon.
Coscia di ponte, si dice la parte del ponte, fondata alla riva, Estrivo de la puente, armadura.
Cosciali, armadura che copre la coscia, Quixotes.
Coscienza, cioè il consentimento di se medesimo, e a questo modo può esser in male, o in bene, Conciencia.
Coscienza grossa, cioè che non guarda quel che conviene, Conciencia ancha.
Cosellina, cosa picciola, minuzia, Cosilla, menudancia.
Coserella, vedi *cosellina*.
Cosetta, vedi *coserella*.
Così, avverbio di similitudine, vale in questo modo, in quel modo, Assi, o ansi, assina.
Così, talvolta serve di esclamazione imprecativa, ed è lo stesso, che piacesse a Dio che, o volesse Dio che, così: non foss' io mai venuto qua, Oxalà nunca huviera venido, ò no viniera acà: vine que no viniera aca: vine que no viniera.
Così, così replicato significa mediocremente, Raçonablemente.
Così posto con gli avverbj, o adiettivi si dice, tan, *così. Il tale è così buono che*, Fulano es tan bueno que.
Lo disse così bene, che, Lo dixo tan bien que.
Così fatto, cioè sì grande, Tamaño, o tamaña, *secondo il genere della cosa*,
Così fatto, come cose così fatte, cioè di questo genere, Cosas deste jaèz.
Così, eh? talvolta si dice per maraviglia, Desta manera?
Così come, Assi como.
Così fattamente, cioè in tal maniera, De tal manera, o de tal suerte.
Cosmografo, Cosmografo.
Cosmografia, descrizion del mondo, Cosmografia.
Cospetto presenza, Presencia.
Nel cospetto d' uno, Delante de uno.
Cospetto, o riverenza, che si porta vedendo uno, Acatamiento.
Cospirazione, congiura, Conjuracion, conspiracion.
Cosso, piccolo enfiato, cagionato da umori aspri, e viene communemente nel viso, Grano.
Costa, o costola, Costilla.
Costa, spiaggia, o salita un poco repeate, Cuesta, subida.
Costa di mare, Costa de mar.
Costa, banda, o lato, Lado.
Costà, avverbio locale, e vale in cotesto luogo, Acullà.
Costante, stabile, fermo, perseverante, Constante, firme, estable.
Costantinopoli, città di Tracia, Constantinopola.
Costantemente, Constantemente, firmemente.
Costantissimamente, Constantissimamente.
Costanza, virtù che fa l' uomo permanente in buon proposito, Costancia, firmeça.
Costare, esser di prezzo, Costar.
Costar caro una cosa, Costar caro.
Costar caro, cioè esser di molto danno, così. Caro mi costa voler bene, Caro me cuesta querer bien.
Niuna cosa più caro costa, che quella che è comperata con prieghi, Ninguna cosa tan caro cuesta, como la que se merca con ruegos.
Costassù, avverbio locale, tanto di moto, quanto di stato, e vale in cotesto luogo, Acullà arriva, o ay arriva.
Costato, il luogo, ove son le costole, Costado.
Costeggiare, andar per mare lungo le coste de' monti, Costear.
Costei, femminino di costui, Aquesta.
Costellato, congiunto in costellazione, Constelado.
Costellazione, segno o figura celeste, composta di più stelle insieme per la costituzion de' pianeti, ovvero aspetto di stelle tra di loro, Constelacion.

Co-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Coſtì, avverbio locale, vale in coteſto luogo, Ay.
Coſtinci, cioè di coſtì, De ay.
Coſtituire, o conſtituire, Conſtituyr.
Coſtituirſi, cioè comparire davanti al giudice, Parecer delante del Juex.
Coſtituzione, Coſtitucion.
Coſto, o ſpeſa, Coſta, gaſto.
Coſto, radice di pianta medicinale, Coſto.
Coſtola, uno di quegli oſſi che ſi partono dalla ſpina, e vengono al petto, e racchiudono gl' inteſtini, Coſtilla.
Coſtola di cavolo, cioè la parte più dura della foglia di eſſo, Troncho de berça.
Coſtrettivo, atto à coſtrignere, Coſtreñitivo, apretativo.
Coſtretto, forzato, Confreñido, forçado.
Coſtrignere, o coſtringere, forzare, violentare, aſtrignere, Coſtreñir, apremiar, forçar, neceſſitar, obligar.
Coſtui, pronome, cioè queſto uomo, queſta perſona, che di coſa inanimata non ſi direbbe, nè d' animali fuor della ſpezie dell' uomo, Aqueſte.
Coſtumare, uſare, eſſer conſueto à fare, Acoſtumbrar, ſoler.
Coſtumare, inſegnar coſtumi buoni, Enſeñar buenas coſtumbres, o buena criança.
Coſtumato, di bei coſtumi, ben creato, Bien criado, comedido.
Coſtumato, avvezzo, ſolito, aſſuefatto, Acoſtumbrado.
Coſtume, uſanza, uſo, Coſtumbre, uſo.
Coſtume, o creanza, Criança.
Coſtura, quella cucitura che fa coſtola, Coſtùra.
Cotale, e tale, o ſimile, Semejante.
Cotale, talvolta, in modo baſſo ſi piglia per il membro virile, Pija, carajo.
Cotanto, o tanto, Tanto.
Cote, pietra d' arrotare ferri, Piedra aguçadera.
Cotena, ſi dice alla pelle del porco, e a quella del capo dell' uomo, Corteça.
Coteſto, Aqueſtos, o eſſos.
Coteſti altri, Eſſotros.
Coteſtùi, Aqueſſe.
Cotidianamente, giornalmente, Cada dia.
Cotidiano, d' ogni giorno, de cada dia.
Cotognato, conſerva, o confettura di mele, o pere cotogne col mele, o zucchero, Mermelada.
Cotogno, frutto, Membrillo.
Cotognino di color di cotogno, Color de membrillo.
Cotone, o bombagia, Algodòn.
Cotone, cioè panno, che ha il pelo riccio, Bajèta.

Cottojo, che ſi cuoce facilmente, Que ſe cueze preſto, ò facilmente.
Cotornice, uccello noto, Codorniz.
Cotta, quella ſopravveſta di panno lino bianco, che portano i Religioſi in coro, Sobrepeliz.
Cottimo, dare o pigliare à cottimo un' opera, cioè dar un tanto dopo che ſia finita, e laſciar il penſiero di farla all' artefice, Dar, o tomar a deſtaxo.
Cotto, cioè non crudo, Cozido.
Cotto così. In tutta queſta ſettimana non ho mangiato di cotto, cioè coſa cotta, En toda eſta ſemana no he comido coſa cozida.
Cotto, diciamo, ma in iſcherzo à un imbriaco, Borracho.
Cottura, il cuocere, Cozedura.
Coturno, calzare, o ſtivaletto a mezza gamba, uſato nel rappreſentar le tragedie, Borceguy, alcorque, zueco baxo, o chapin alto de corcho, y cuero.
Covacciolo, luogo dove dorme, e ſi poſa l' animale, Eſcondrijo, madriguera, querencia, cama.
Covacciolo, ſi dice anche quel veſtigio, che laſcia l' animale dove ha dormito, Cama, raſtro.
Covare, propriamente lo ſtar degli uccelli in ſu l' uova per riſcaldarle, acciocchè elle naſcano, Empollar.
Covare, ſi dice dell' acqua ſtagnante, che non ha eſito, e ſta ferma, Repreſarſe el agua.
Covata, quella quantità d' uova, che gli uccelli covano in una volta, Camada, lechigada.
Covatura, il tempo di covare, o l' iſteſſo covare, Empolladura.
Coverchiare, por ſopra il coperchio, coprire, Tapar, cubrir.
Coverta, o coperta, Manta, covertor.
Coverta, ſi dice il palco della nave, Sobrecubierta.
Coverta, metaforicamente ſi dice ſcuſa, finta, Achaque.
Covertina, è quella che cuopre la ſella de' cavalli, e con vocabolo foraſtiero gualdrappa, Gualdrapa.
Covile, covacciolo dell' animale, Cama.
Covone, quel faſcetto di paglia legata, che fanno i mietitori nel mietere, Manojo de paja.
Cozzione, o cocitura, Cozedura, cozimiento.
Cozzare, il percuotere, o ferire che fanno gli animali con le corna, Amurcar.
Cozzare, ſi dice degli uomini quando in diſſenſione non ſi accordano inſieme, Andar encontrado con uno.

Coz-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Cozzare, o urtare come fanno i caſtroni, Topar.
Cozzata, il colpo dato nel cozzare con il corno, Cornada.
Cozzo, il cozzare, Cornada.
Cozzone, colui che doma i cavalli, Picador.
Crapula, il ſoverchio mangiare, e bere, Embriaguez, borrachez.
Crapulare, mangiar, e bere ſoverchiamente, Emborracharſe.
Creanza, coſtume nobile, Criança, comedimiento.
Creare, far qualche coſa dal niente, Criar.
Crear metaforicamente per generare, Engendrar.
Creare, cioè coſtituire, ordinare, e far di nuovo, come ſi dice del Papa, quando crea Cardinali, Criar Cardenales.
Creato, Criado.
Mal creato, ſi dice colui ch' è di coſtumi poco lodevoli, Mal criado, deſcomedido.
Ben creato, il ſuo contrario, Bien criado, comedido.
Creatore, che crea, Criador.
Creatura, cioè ogni coſa creata, Criadura.
Creatura, anche ſi dice per colui ch' è ſtato ſotto la diſciplina di alcuno, e allevato, e tirato innanzi da lui, Echura.
Creatura, o bambino, Criadura, niño.
Creazione, Criacion,
Credenza, il credere, fede, Fe, creencia, credito.
Credenza, talvolta ſi piglia per opinione, o penſiero, Opinion, parecer, penſamiento.
Credenza, credito, opinione di eſſere in buon ſtato, Fama, conceto.
Dar credenza a uno, Dar credito, ò creencia a uno.
Dar a credenza, diciamo vender pe' tempi, e ſenza danari contanti, Dar, o vender fiado.
Far la credenza, l' aſſaggiar che fanno gli ſcalchi la bevanda, avanti che la diano al lor ſignore, Hazer la ſalva.
Credenza, diciamo anche a quell' armario dove ſi ripongono le coſe da mangiare, e vi ſi diſtendon ſopra i piatti per il ſervigio della tavola, acciò quando ſia biſogno, ſia ogni coſa appunto, Aparador.
Credenziere, quel ſervitore che tiene le chiavi della credenza, ed apparecchia, Repoſtero.
Credere, aver fede altrui, Creèr.
Credere, aver opinione, perſuaderſi, darſi ad intendere, Creèr, imaginar, penſar, perſuadirſe, darſe a entender.
Credere, detto aſſolutamente, l' abbiamo appropriato al tener la Fede criſtiana, Creèr.
Credo di non, Pienſo, ò entiendo que no.
Crederà V. S. che non ho ancor guaſto il digiuno? Sera bueno Señor que no me he deſayunado aun?
Credo, che il tale ſia a ſcrivere, Pienſo, o entiendo, que fulano eſtà eſcriviendo.
Credere una coſa alla bella prima, cioè facilmente, Creer algo de ligero.
Credere, o penſare di fare, e di dire, così, credeva di far molte coſe, e non ho fatto niente, Entendi que haria muchas coſas, y no he echo nada.
Credibile, da eſſer creduto, Creyble, coſa que lleva camino.
Credito, o fede, Credito, fe, creencia.
Credito, contrario di debito, cioè quello che s' ha da aver da altrui, Caudal.
Credito, opinione, o fama, Fama, opinion.
Credito, ſtima, riputazione, Eſtima, cuenta.
Eſſer uno in molto credito, cioè eſſer molto ſtimato, e tenutone in conto, Ser en mucha eſtima, o ſer hecho mucha cuenta, o mucho caſo de uno.
Creditore, che crede, Creedòr.
Creditore, per colui che ha preſtato, ed ha da avere, Acreedor.
Credulità, Credulidad, creencia.
Credulo, agevole al credere, e che di leggier crede, Que de ligero cree, credulo.
Crepacciato, pieno di crepacci, o feſſure, Lleno de grietas.
Crepaccio, feſſura, apertura come quelle che vengono nelle mani per il troppo freddo, o farica, Grieta.
Crepaci, male che viene nelle unghie a cavalli, Quartos.
Crepacuore, un gran travaglio, Sobreſalto, congoxa, pena.
Crepare, ſpaccarſi, e fenderſi da per ſe, Reventar.
Crepato così, Reventado.
Crepato, colui che ha rotte certe parti intorno a genitivi, Quebrado.
Crepatura, o feſſo, come di tavola, e ſimile, Rehendixa, reſquicio, reſquebrajadura.
Crepatura, o feſſura di terra come ſi vede per il troppo caldo, Reſquebradura, abertura.
Crepatura delle mani, Grieta.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Crepolare, *fenderſi*, Henderſe.
Crepuſculo, *l' ora nella quale appariſce il giorno, e quella nella quale ſe ne va*, Crepuſcolo.
Creſcente, *che creſce*, Creciente.
Creſcere, *l' aumentarſi del corpo per ogni verſo, e diceſi ancora di coſe inanimate, e vale farſi maggiore*, Crecèr. acrecentarſe.
Creſcimento, *il creſcere*, Acrecentamiento.
Creſcimento di febbre, Crecimiento de calentura.
Creſcione, *ſpezie d'erba buona a mangiare, altrimenti naſtruzio d' orto, o acquatico*, Berros.
Creſciuto, *fatto maggiore*, Crecido, acrecentado.
Creſima, *olio conſegrato, col quale ſi conferiſce dal Veſcovo il Sagramento confermativo, con eſſo ungendo la fronte*, Criſma.
Creſimare, *conferire il Sagramento della Creſima*, Criſmar.
Creſpa, *grinza, e particolarmente quella della pelle*, Arrùga.
Creſpa, *o piega di panno*, Pliegue.
Creſpo, *che ha creſpe, o grinze*, Arrugado.
Creſpo, *o che ha pieghe*, Plegado, o que tiene pliegues.
Creſpo, *come capello creſpo*, Cavello criſpo.
Creſta, *quella carne roſſa a merluzzi, che hanno ſopra il capo i galli, e le galline*, Creſta.
Creſta del morione, Creſta, ò penacho del capacete.
Creſtato, *che tiene creſta*, Que tiene creſta.
Creta, *terra tenace*, Greta.
Cretoſo, *di qualità di creta*, Barriçal, coſa barriçal.
Cricco, *il ſuono del ghiaccio, o del vetro quando ſi fende*, Tris.
Cricca, *compagnia di ſcellerati*, Gavilla de vellacos.
Criminale, *termine legale, che aggiunto a cauſa, foro, Giudice, o ſimile, denota ſempre dove poſſa intervenir delitto, o cognizion di delitto, o gaſtigo di malfattori*, Criminal.
Crimen læſæ majeſtatis, *peccato che ſi commette contra il Principe*, Crimen læſæ majeſtatis.
Crine, *peli lunghi, che pendono al cavallo dal fil del collo*, Clin.
Crine, *per i capelli del capo dell' uomo*, Cavellos.
Crinuto, *che tiene crine*, Que tiene la clin.

Criſtallino, *di criſtallo, o come criſtallo*, Criſtalino.
Criſtallo, *gemma lucida, e chiara, che dicono eſſer ghiaccio pietrificato*, Criſtal.
Criſtallo, *per metafora acqua chiara*, Criſtal, ò aqua clara.
Criſteo, *ſerviziale, cocitura d' erbe, con altri ingredienti, che ſi mette in corpo per la parte poſteriore*, Criſtel, ayuda, melecina, gayta.
Criſtianello, *omicciuolo, o dappoco o di picciol affare*, Hombrecillo, hombre de poco mas o menos, hombre de poca conſideracion.
Criſtianeſimo, *la Repubblica Criſtiana*, Chriſtianiſmo.
Criſtianiſſimo, *epiteto che ſi dà a' Re di Francia*, Chriſtianiſſimo.
Criſtianità, *tutta la repubblica criſtiana, e ſuo dominio*, Criſtianidad.
Criſtiano, *cioè che milita ſotto la legge di Criſto*, Chriſtiano.
Critico, *che dà giudizio: onde dì critici, ſon quelli, ne' quali il medico giudica dell' infermo*, Dias criticos.
Crivellato, *cioè vagliato*, Achechado.
Crivello, *o vaglio*, Criva, harnero.
Crocchiare, *cioè ciarlare, e dir delle coſe da ridere*, Picardear.
Croce, *due legni attraverſo l'un dell'altro ad angoli retti, ſu i quali gli antichi uccidevano i malfattori, e ſu i quali patì Gesù Criſto noſtro Signere*, Cruz.
Croce, *il ſegno che ci facciamo noi altri criſtiani, o con atti, o con ſegni, o per devozione, o per altro*, Señal de la Cruz.
Croce, *per metafora s' intende per pena, o faſtidio*, Cruz, pena.
Croco, *color di zafferano, tra giallo, e roſſo*, Açafranado.
Crocetta, *piccola croce*, Cruzilla, crucica, cruzita.
Crocchiare, *buffare, o dare a uno*, Azotar, apalear.
Crociare, *tormentare*, Atormentar.
Crociata, *quell' eſercito, che andava a combattere contro agl' infedeli, e ſciſmatici, con la croce in petto; e per tale ſpedizione ſi bandiva la crociata*. Cruçada.
Crociato, *o tormento*, Tormento.
Crocicchio, *luogo dove s' attraverſan le ſtrade*, Encrucijada.
Crocidare, *la voce che manda fuora il corvo*, Graznar.
Crocidamento, *la tal voce*, Graznido.
Crocifiggere, *conficcare in ſu la croce*, Crucifigar.

Cro-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Crocifisso, o conficcato in croce, Crucifigado.

Crocifisso, assolutamente s' intende per l' Immagine di Nostro Signore, Crucifixo.

Crocifissore, Crucifigador.

Crollamento, cioè il movimento in qua, e là, che fa una cosa, Menèo.

Crollare, muover dimenando in qua e là, Menear, sacudir.

Crollo, moto, scossa, Bayben, sacudida.

Croma, sorte di nota che ne va otto a battuta nella musica, Corchea.

Cromatico, uno de generi in che si divide la musica, Cromatico.

Cronica, storia scritta a guisa di Diario, Coronica.

Cronichista, colui che scrive le croniche, Coronista.

Crosciare, il cadere della subita, e grossa pioggia, Avenida de agua, arrezil.

Crosta, quella coperta d' escrementi risseccati che fa la natura sopra la pelle rotta, o mangiata, Costra.

Crostata, torta così detta dalle croste di pasta, che se li fanno sopra, Tortada, o torta real.

Crudele, Cruel.

Crudelissimamente, Crueliſſimamente.

Crudelissimo, Crueliſſimo.

Crudelmente, Cruelmente.

Crudeltà, Crueldad.

Crudezza, acerbità, asprezza di sapore, Crudeça, aspereça.

Crudezza di stomaco, Crudeça, ò azedia de estomago.

Crudità, vedi *Crudezza*.

Crudo, non cotto, Crudo.

Crudo, o crudele, Cruel.

Cruna, il buco dell'ago, Ojo de aguja.

Crusca, buccia di grano, o biade macinate, separata dalla farina, Salvado.

Cruschello, la crusca più minuta, Azemite.

Cruscoso, pien di crusca, Lleno de salvado.

Cubube, seme, ovvero frutto aromatico, Tortella.

Cubito, o gombito, Codo.

Cubito, o misura così chiamata, Codo.

Cucchiajo, strumento concavo d'argento, e d'altre materie col quale si piglia il cibo liquido, Cuchara.

Cucciolino, cane da giugnere sì giovane, che sia inabile all' esercizio, Cachorillo, o perro nuevecillo.

Cucco, si dice il figlio che è più amato degli altri da' Padri, Querido, o querida, regalòn, regalòna.

Cuccuma, o rancore, sdegno, o odio coperto, Rancòr, odio.

Cucina, il luogo dove si cuoce le vivande, Cozina.

Cucinare, far la cucina, cuocere le vivande, Guisar de comer.

Cuciniere, o cuoco, Cozinèro.

Cucire, congiugnere insieme pezzi di panni, cuoi, o altro con refe passato per essi, per via dell' ago per adattargli a uso di vestimenti, o d'altro, Coser.

Cucire a sopraggitto, Coser a espinilla.

Cucito, cosa cucita, Cosido.

Cucito, o cucitura, Cosedura.

Cucitore, che cuce, Cosedòr.

Cucitura, il cucire, Cosedura.

Cuculo, uccello così detto dal suono del suo canto, Cuclillo.

Cuffia, copritura del capo, fatta di pannolino, la qual si lega con due cordelline, nastri, o bande, che l' increspano da una banda, e più si usa dalle donne, che da altri, Cofia.

Cugino, figliuol del zio, Primo.

Cugina, Prima.

Cui, nome relativo, vale, il quale, o chi, e trovasi in tutti i casi fuor che nel primo, e sempre senza l'articolo; o alcuna volta col segno del caso, e alcuna senza, così: Il buon uomo in casa cui era morto, El buen hombre en cuya casa avia muerto, *di cui a fama eternamente dura*, Cuya fama eternamente dura.

A cui poco, a cui assai, cioè a chi poco, e a chi assai, A uno poco, a otros mucho, o a quien poco, y a quen mucho. *Molti sono gli animali, a cui s'assomiglia*, Muchos son los animales a quien se parece. *Voi, cui fortuna ha dato*, Vosotros a quien la fortuna ha dado. *La cui moglie, il cui valore*, Cuya muger, cuyo valor.

Si noti per intelligenza di questa parola cui, che ogni volta che si riferirà a cosa di genere femminino nel numero singolare, si dirà cuya, *così: La cui fama, cioè la fama del quale*, Cuya fama. *Le cui opere*, Cuyas obras, *nel numero plurale: e se si riferirà a genero mascolino, si dirà* cuyo: *ed in plurale* cuyos, *così: Il cui valore*, cuyo valor. *I cui figliuoli*, cuyos hijos.

Culata, la pancia degli uccelli stantii ingrossata per il calar degl' intestini verso il culo, Colilla.

Culebrina, sorte d' artiglieria, Culebrina.

Culiseo, o coliseo, nome dell' Anfiteatro di Roma, Colisèo.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Culla, *zana dove ſtanno i bambini a dormire*, Cuna.

Cullare, *dimenar la culla*, *acciò il bambino ſtia cheto*, *o s'addormenti*, Mezèr.

Culo, *quella parte deretana del corpo*, *colla qual ſi ſiede*, Culo, ſalvonor, aſſentadèro; *queſti due nomi ultimi ſono più oneſti*.

Diciamo in modo baſſo: *Far*, *il culo lappe*, *lappe*, *di chi ha gran paura*, *e tale che in fine il culo gli tremi*, *ma ſi dice per eſagerazione*, Tembrarle a uno la paxarilla, ciſcarſe de miedo.

Trovar naſo a ſuo culo, *cioè trovar chi ti riſponda*, *e non abbia paura di tue bravate*, *modo di dire*, Hallar horma de ſu çapato.

Cultivamento, Cultivacion.

Cultivare, *o coltivare*, Labrar, o cultivar la tierra.

Culto, vedi *colto*.

Cultura, vedi *coltivatura*, Cultivacion, ò labrança.

Cuna, *o culla*, Cuna,

Cuniculo, *ſtrada ſotterranea per iſcalzare mura*, *o ripari de' nemici*, *o per oppor ſi allo ſcalzamento*, Contramina.

Cuocere, *è quell'azione che fa il fuoco nelle coſe materiali col calor mezzano*, *tra lo ſcaldare*, *e l'abbrucciare*, Cozèr.

Cuocere, *talvolta ſignifica far cuocere*, Hazer cozer algo.

Cuocere, *o ſcottarſi*, Quemarſe.

Cuocere, *ſi dice d' una coſa calda*, *quando fa danno a chi la tocca*, Quemar.

Cuocere, *diciamo dell' operazione che fa il calor natural dello ſtomaco*, *intorno al cibo*, *che anche diremmo concuocere*, *o padire*, Cozer.

Cuocerſi, *diciamo di chi s' imbriaca*, Emboracarſe.

Cuocerſi, *o ſcottarſi*, *toccando una coſa calda*, *farſi male*, Quemarſe.

Cuocere, *o frizzare una ferita*, *cioè dare un certo pruriro*, *e pizzicore*, Eſcozer.

Cuocimento, *o frizzamento*, *così*, Eſcozor, eſcozimiento.

Cuoco, *colui che cuoce le vivande*, Cozinero. *Un cuoco dimandò licenzia a un Conte molto miſero*, *ed andò a ſervire a un Marcheſe un poco più liberale*. *Vedendo poi il Conte che lui andava veſtito di verde*, *gli diſſe*, *tu ſei molto verde Giovanni? il cuoco riſpoſe*: *Signore*, *oraio ſemino in buona terra*, Un cozinero deſpidioſe de un Conde muy grande pelon, y fuè a ſervir a un Marques, algo mas liberal. Viendo deſpues el Conde, que el venia veſtido de verde, le dixo, muy verde eſtàs Juan? reſpondio el cozinero, aora Señor ſiembro en buena tierra.

Cuojo, *pelle d'animali concia per varj uſi*, Cuero, pellejo.

Diſtender le cuoja diciamo per ſcherzo quello allungar le membra, *che tal' ora ſi fa quando altri ſi ſveglia*, *o che è ſtato con diſagio*, *che propriamente diciamo proſtenderſi*, Eſpereçarſe.

Il tale allungamento, *ſi dice*, Eſpereço.

Cuore, *quel membro degli animali*, *dove è il ſeggio della vita*, Coraçon.

Dar il cuore, *baſtar l'animo*, *aver ardire*, Atreverſe.

Porſi in cuore, *deliberarſi*, Determinarſe.

Eſſer di buon cuore, *aver buon animo*, No tener miedo, eſtar alegre, tener buon animo.

Cupidigia, *cupidità*, *deſiderio grande*, Codicia.

Cupidità, *appetito diſordinato*, Codicia.

Cupo, *concavo*, *profondo*, Hondo.

Cupo, *come uomo cupo*, *cioè cheto*, *e ſegreto*, Hombre callado.

Cupola, *volta*, *che rigirandoſi intorna a un medeſimo centro*, *ſi regge in ſe medeſima*, *s' uſa per il più*, *per coperchio d' edifizj ſacri*, Cimborio.

Cura, *penſiero*, *conto*, *così*, *aver cura d' una coſa*, Tener cuenta con alguna coſa.

Por cura, *conſiderare*, *aver riguardo*, *por mente*, Rèparar en algo.

Diciamo in proverbio: *La buona cura caccia la mala ventura*, La diligencia es madre de la buena ventura.

Cura, *il luogo dove s' imbiancano i panni lini*, Curadero.

Cura, *anche è quella*, *che fatta a guiſa di candelotto di materia unta ſi mette altrui in corpo per le parti poſteriori*, *per muover gli eſcrementi*, *da Medici detta ſuppoſta*, Cala.

Cura, *il curare*, *che è quel de' Medici*, *quando curano*, *e medicano le malattie*, Cura.

Curandajo, *colui che cura*, *o imbianca i panni lini*, Curandero.

Curare, *aver cura*, *aver a cuore*, *ſtimare*, *apprezzare*, *tener conto*, Tener cuenta, hazer caſo, cuenta, ſtima de algo.

Non ſi curar di una coſa, *cioè non gl' importar niente*, *così*: *Io non mi curo di queſto*, A mi no ſe me dà nada deſto, no ſe me va ni me viene.

Curare, *o medicare*, Curar.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Curabile, *che si può curare*, Curable.
Curare il panno lino, Curar el lieriço.
Curato, *così*, Curado.
Curarsi d' una cosa, *cioè stimarla*, Hazer cuenta, o caso de algo, estimar alguna cosa.
Curatore, *diciamo colui che si dà dall' eredità*, *acciò che la metta al netto*, *quando gli eredi temendo che sia dannosa non l'accettano liberamente*, Testamentario, albazea.
Curiandolo, *è un' erba calda*, *e secca*, *il cui seme si mette nelle ricette*, Culandro.
Curiosamente, Curiosamente.
Curiosità, *cioè disordinata vaghezza di sapere*, *vedendo*, *e udendo*, Curiosidad.
Curioso, *che ha curiosità*, Curioso.
Curro, *legno ritondo*, *non molto lungo*, *il quale si mette sotto pietre*, *o cose simili gravi per farle andare*, *e muovere agevolmente*, Troço, rodillo.
Curvo, *piegato*, *arcato*, Corvo.
Cuscota, *pianta che non ha ferma radice in terra*, Tiñueia de lino.
Custodia, *cura*, *guardia*, Guardia.
Custodia d' un vaso, *o stromento per sonare*, *cioè una cassa*, *dove si possa custodire*, *e guardare*, Funda.
Custodire, *guardare*, *conservare*, Guardar.
Custodito, *che ha custodia*, Guarda.
Cuticagna, *o collottola*, Colodrillo.
Cutreppola, *uccelletto*, *che dimena spesso la coda*, *e vive vicino a' fiumi*, Motolito.

D

D*A*, *segno dell' ultimo caso*, *cioè dell'abblativo*, *e quando sarà con i verbi passivi*, *si dirà* por, *cosi*. *Questo libro è stato composto da Lorenzo Francioſini*, Este libro ha sido compuesto por Lorenço Francioſini.
Da, *prepoſizione*, *come io ho inteſo da Franceſco che*, ec. He entendido de Franciſco, que, ec.
Da, *tal' ora denota operazione*, *così*: *Non è coſa da fare*, No es coſa que ſe pueda hazer, o que convenga hazer.
Da, *tal' ora denota termine*, *onde altrui ſi parte*: *Tornava dal boſco*, Bolvia del boſque, o ſoto.
Da, *con l'apoſtroſo*, *voce troncà*, *dà'*, *dai*, *e dalli*, *che è propoſizione*, *o ſegno di caſo affiſſo all'articolo così*: *Aſtenerſi da' piaceri*, Abſtenerſe de los deleytes.
Da, *in vece di*: *coſa da voi*, Coſa para vos.
Da, *in vece di*, *per uſo*, *così*: *Veſtito da i dì delle feſte*, Veſtido para los dias de fieſta.

Da uomo, *cioè dicevole*, *e convenevole ad uomo*, *così*: *Non è coſa da uomo da bene dir mal di niſſuno*, No es coſa de hombre de bien dezir mal de nadie.
Da, *tal' ora in ſignificato d' origine di patria*, *così*: *Io ſono da Caſtel Fiorentino*, Yo ſoy de Caſtel Florentin.
Da, *tal' ora ſignifica differenza*, *e contrarietà*. *Io ero all' ora molto differente da quel che io ſono*, Era entonces muy diferente de lo que ſoy.
Da, *in vece d' uſo come botte da olio*, *o da vino*, Cuba para azeyte, o para vino.
Da, *avverbio*, *e ſignifica intorno*, *o poco più o meno*, *così*: *Si crede far Fiorenza da trenta mila fuochi*, Dizen hazer Florencia coſa de treynta mil vezinos, o treynta mil vezinos poco mas, o menos.
Da, *con l' infinito*, *denota convenienza*, *o neceſſità*, *così*: *E' coſa da fare*, Es coſa que ſe puede hazer. *Il tale ha da fare*, Fulano tiene que hazer.
Da, *per dir che*, *o con che*, *così*: *Non ho da poter ſervire il mio Principe*, No tengo con que poder ſervir a mi Principe. *Non è coſa da mangiare*, No es coſa buena para comer, o que ſe pueda comer. *Dar da bere*, *o da mangiare a uno*, Dar da bever, o de comer a uno.
Da, *avanti a che*, *ſerve in vece di poichè*. *Da che io ſono qui*, *voglio*, ec. Pues que eſtoy aqui, quiero, ec.
Da, *tal' ora avverbio di tempo*, *e vale nel tempo del*, *così*: *Da ſera*, *da mattina*, Por la tarde, por la mañana. *Coſa che ſi ha dà fare da mattina*, *o da ſera*, Coſa que ſe hà de hazer para por la mañana, o la tarde.
Da, *congiunto*, *o accompagnato con le particelle poco*, *aſſai*, *niente*, *bene*, *tanto più*, *e ſimili ſta avverbialmente*, *e con eſſi ha forza d'adiettivo*, *come da poco*, *d'aſſai*, *da niente*, ec. *uomo da poco*, *d'aſſai*, *da niente*, ec. Hombre para poco, para nada, para mucho, ec.
Da parte d' uno, *così*: *baciate le mani al Signor D. Tommaſo Rinuccin da parte mia*, Beſad las manos de mi parte al Señor Don Tomas Rinuchini.
Davantaggio, De mas.
D'appreſſo, *o da vicino*, Deſde cerca.
Da diſcoſto, *o da lontano*, Deſde lexos.
Da lontano, Deſde lexos.
Da che il mondo è mondo, Deſde que el mun-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

mundo es mundo : desde que ay hombres. *Da che il mondo è mondo sempre i sarti, ed i calzolari sono stati bugiardi*, Desde que el mundo es mundo, siempre los sastres, y los çapateros han sido mentirosos.

Da dieci anni in qua, De diez años a sta parte.

Da, così : Volete niente da Belmonte ? Mandais algo para Belmonte?

Da, così : Passai da Fiorenza, Passè por Florencia.

Da oggi innanzi, De oy mas.

Da qui avanti, De aqui adelante.

Da ogni banda, De todas partes.

Da poichè, Despues que.

Dal tale in fuora, Fuera de fulano,

Dall' ora in qua che, Desque, o desde entonces que.

Da se, cioè di sua natura, De suyo.

Da se, cioè di sua volontà, De su motivo.

Da parte loro, o sua, En su nombre.

Da cinquant'anni in su, De cincuenta años arriva. *E si usa questa maniera di dire con ogni altro numero, così : da cinque o da due anni in su*, De cinco, o de dos años arriva. *Diceva uno che l'uomo da sessant' anni in su più ha da occupar i pensieri in come ha da ricever la morte, che non in cercar regali per allungar la vita*, Dezia uno, el hombre de sessanta años arriva mas ha de ocupar las pensamientos, como ha de recebir la muerte, que no en buscar regalos para alargar la vida.

Da se, cioè senza compagnia d'altri, Deporsi, o solo.

Da, puol esser terza persona del numero singolare, nel modo indicativo, Dà.

Da una finestra, Desde una ventana, o de una ventana.

Da oggi in qua, Desde oy acà.

Da fanciullo, cioè fino dal tempo che era fanciullo, Desde niño.

Da poi in qua, o dall' ora in qua, Despues acà.

Davanzo, o di più, in questo senso. Io ho denari davanzo, Tengo dinero sobrados.

Davanzo, cioè troppo, Demassiado.

Da una parte, Por una parte.

Da questo in poi, Fuera desto.

Da una parte, cioè verso quella parte, così : Il cuore, dicono i naturali che è dalla parte manca, Dizen los naturales que el coraçon esta hazia el lado yzquierdo.

Da fare, e da dire, così : Son uomo da sargli dare vinticinque bastonate, Hombre soy, que le mande dar veynte y cinco palos.

Da, talvolta significa appresso, a canto, a lato, così : Io voglio seder da voi, Quiero sentarme junto a vos, o cerca de vos.

Dalla mattina alla sera, Desde la mañana hasta la noche.

Da sezzo, o da ultimo, A la postre.

Da ultimo, o da sezzo, A la postre.

Da, così : da che pensate voi che questo venga? De do pensais que esto procede? o que pensais que es la causa desto?

Da che venni, sino a che mi partii, Desde que vine, hasta que me fui, o me partì.

Da bene, come uomo da bene, cioè buono, Hombre de bien.

Da burla, cioè non da vero, De burlas.

Da buon senno, De veras.

Da capo, posto avverbialmente, cioè di nuovo, un'altra volta, Otra vez de nuevo.

D'accordo, concordevolmente, di concordia, A una, de conformidad.

Da ciò, cioè atto, idoneo, così : Non è uomo da ciò, No es hombre para ello, o no es abil para ello.

Da oggi a otto, De oy en ocho dias. *E si noti che si puol dire d'altro tempo con la medesima frase.*

Da oggi in là, Fuera de oy.

Da marito, cioè in età da maritarsi, così : Una fanciulla da marito, Una donzella por casar.

Da una volta in su, De una vez arriva.

Da dovero, cioè non da burla, De veras.

Da domani in là, Passado mañana, o despues de mañana.

Dado, pezzuol di osso di sei facce riquadrate, ed in ogni uno è segnato un numero, cominciandosi dall'uno in sino al sei, e si giuoca con esso a molti giuochi di sorte, Dado.

Dado, una sorte di strumento, col quale si tormentano gli uomini strignendo loro con esso le noci del piede, Dado.

Daga, o pugnale, Daga, puñal.

Daino, animal salvatico simile al capriuolo, ma alquanto maggiore, e di pel maculato, Cabra montès.

Dalla, con i verbi passivi si dirà, Por.

Dalla preposizione, De la.

Dalle, con i passivi, Por las.

Dalle, inquanto può esser preposizione, De las.

Da dai, guardisi da' con l'apostrofo.

Dalla lunge, cioè da lontano, Desde lexos.

Dal lato, o per fianco, De lado.

Dall'

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Dall' ora in quà, Deſde eſtonzes acà.
Dalla cintura in ſu, De la cintura arriva.
Da lungi, Deſde lexos.
Dal pero al fico, come andare dal pero al fico, cioè in qua, e là: modo di dire, De acà para acullà.
Dama, cioè Signora nobile, e che ſi tiene per nobile, e per bella, e procura eſſer viſta nelle feſte, e radunanze, Dama.
Damà, comunemente s' intende una donna che è amata dal ſuo damo, cioè da colui che pubblicamente, e a viſta di tutti la vagheggia, e ſerve, Dama.
Damerino, inclinato a far l'amor con donne, o inclinato alle donne in comune, Mugeriego, ſervidor de damas.
Damigella, donzella, Doncella.
Danajo, e denajo, e nel numero del più danari, e denari, moneta generalmente, Dinero, moneda.
Danari, e denari nelle carte da giuocare, Oros. *E così ſi dirà un aſſo, o ſette di denari*, Un as de oros, o un ſiete de oros. *Uno che litigava, diſſe a un Dottore, che l'ajutava nel piato, che gli faceſſe un reſcritto, e pigliaſſe una ſpada in pegno; gli riſpoſe il Dottore: dateci danari, che di già le ſpade io l'ho rinunziate*, Un pleyteante dixo à un Letrado, que le ayudava en el pleyto, que le hizieſſe un eſcrito, y tomaſſe en prendas una eſpada; reſpondiole el Letrado, echad por oros, que eſpadas yà las hè renunciado.
Danajo, o ſcrupolo, una ſorte di peſo, che uſano gli oreſici, ſpeciali, e ſimili, Eſcrupulo.
Danarucci, cioè pochi danari, Dinerillos.
Danajoſo, che ha danari, Dineroſo.
Danaruzzi, o pochi danari, Dinerillos.
Da niente, che non vale, o non è buono a niente, Para nada.
Da non ſo che meſi, anni, o giorni in qua, De algunos meſes, años, o dias a eſta parte.
Dannabile, o biaſimevole, Vituperable, reprehenſible, o que merece ſer vituperado, o reprehendido.
Dannato, o condennato, Condenado.
Dannazione, o perdizione, Damnacion.
Danneggiare, far danno, nuocere, Hazer daño, dañar.
Danneggiamento, il danneggiare, Daño.
Danneggiato, Dañado, o que hà recebido daño.
Danno, nocumento, Daño.
Dannoſo, che apporta danno, Dañoſo.
Danza, ballo, e diceſi in genere, ed in ſpezie tanto del ballo, quanto del ſuono, Dança.
Danzare, ballare, Dançar.
Da ogni banda, De todas partes.
Da oggi in là, Fuera de oy.
Da oggi a otto, De oy en ocho dias.
Da ora innanzi, De aqui adelante.
Da per ſe, ſolo, ſenza compagnia, De por ſi, a parte.
Dappiè, dalla parte più baſſa, da baſſo, Por abaxo.
Dappiè ſino a capo, De pies à caveça, o deſde los pies haſta la caveça.
Dappoco, di poco, o niun valore, Apocado, para nada, o que no vale nada.
Dappoi che, Deſpues que.
Dappreſſo, cioè di luogo vicino, Deſde cerca.
Da prima, cioè dal principio, Deſde, o dende el principio.
Da quanto, cioè di quanta ſufficienza, o valore, così: Io ſo da quanto è il tale, Io ſe quan valeroſo, o quan grande hombre es fulano, *e ſecondo poi quello che noi vogliamo dire in quella parola, da quanto*.
Da quando in qua? De quando acà?
Da queſto in poi, Fuera deſto.
Dardo, arme da lanciare, Carrocha.
Dare, trasferire una coſa da ſe in altrui per farnelo poſſeſſore, donare, Dar.
Dar orecchie a uno, cioè aſcoltarlo, Dar oydos a uno, o eſcuchar a uno.
Dar a balia un bambino, cioè darlo ad allattar fuora, Dar a criar a un niño.
Dar una mentita a uno, Deſmentir a uno.
Darſi in preda a una coſa, Darſe en poder de una coſa.
Darſi gl' impacci del roſſo, maniera di dire che inferiſce por mente, e pigliarſi faſtidio delle coſe che non gl' importano, Meterſe a donde no le llaman, cuydar de lo que ni le va, ni le viene.
Darſi bel tempo, Darſe buena vida.
Dar licenza, o mandar via, come un ſervitore, ſerva, o ſimili, Deſpedir a un criado, o a una criada.
Dar licenza, o autorità di fare, o dire, Dar licencia.
Dar la baja a uno, Dar la baya à uno, dar matraca.
Datemi da ſcrivere, Dadme recado para ſcrivir.
Dar la vincita a uno nel giuoco, cioè vincendo dargli qualche danaro, Dar, o ſacar barato à alguno.
Dar delle ceffate, o de' moſtaccioni a uno, Dar de boſetones à uno.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Dar delle capate a uno, Dar de calavaçadas à uno.
Dar delle piantonate, cioè con il largo della ſpada, e non con il taglio, Dar de eſpaldaraços à uno.
Dar il vento in faccia, o in viſo a uno, Dar el ayre de cara.
Dar che fare ad uno, cioè dargli in che penſare, Dar à uno en que entender.
Dar che fare a uno, cioè dargli da lavorare, Dar un que trabajar.
Dar noja, o faſtidio a uno, Dar peſadumbre à uno,
Dar a coſto, ovvero a nolo, cioè dandone un tanto al meſe, Dar aſquilado.
Dare credenza, cioè non con danari contanti, ma a eſſer pagato a un tempo determinato, e molte volte indeterminato, o mai, Dar fiado.
Dar la ſua a uno, cioè baſtonarlo, Yamarrear à uno.
Dare un ſorgozzone a uno, Dar un ſopapo a uno.
Dar credito a uno, Dar credito, o creencia a alguno.
Dar buon ſalario a uno, Hazer buen partido a uno.
Dare a man ſalva, Dar a mantiniente.
Dare raſente a una coſa, Dar a rayz de una coſa.
Darſene, cioè eſſer poco differente tra di ſe, Yr poco de uno a otro, o aver poca diferencia de uno a otro, o correr parejas.
Dare a cottimo, Dar a deſtajo.
Dare a bere una coſa a uno, cioè farliela credere, Dar a mamar una coſa a uno.
Dar paſtocchie, Dezir bernardinas.
Dar la quadra a uno, cioè burlarſene, che non paja ſuo fatto, Dar matraca a uno.
Dar da bere a uno, Dar da bever a uno.
Datemi da bere, che mi muojo di ſete, Dadme de bever que eſtoy muerto de ſed.
Dare una mano di baſtonate a uno, Dar una tanda de palos a uno.
Dar un leſſo a una coſa, cioè non la finir di cuocer affatto, Sancochar, o perdigar una coſa.
Dar la man dritta a uno, Llevar a uno de la mano derecha.
Dare il vanto, Dar vantaja. *Tutte le donne del mondo poſſono dar il vanto alle Spagnole*, Todas las mugeres del mundo pueden dar ventaja a las Eſpañolas.
Dar di poſta alla palla, pallone, o ſimile, Dar de boleo.
Dar di balzo, Dar de bote.
Dar mal d'occhio, Aojar.
Dar la ben andata a uno, termine che ſi uſa tra i vetturini e ſimil perſonaggi, Dar para agugetas, o para bever.
Dar la ben'andata, cioè danari anticipati, come di caſe, o altro che ſi appigioni, o affitti, Dar el dinero adelantado.
Darſi un beneſizio a concorſo, Provecrſe un beneficio por opoſicion.
Darſi una coſa a macca, cioè a buoniſſimo mercato, Darſe una coſa de valde.
Dar l'amido a collari, o altro, Almidonar los cuellos.
Dare una ſpinta a uno, Dar un rempujon a uno.
Dar la colpa a uno d'una coſa, Echar la culpa a uno, o echar las cabras a otro. *Una vecchia trovò uno ſpecchio in un monte di ſpazzatura, e quando vi ſi guardò, e ſi vide com'ell'era, dando la colpa allo ſpecchio, lo gettò via dicendo, per eſſer così cattivo, non mi maraviglio che tu ſtia in tal luogo*, Una vieja halloſe un eſpexo en un muladar: y como ſe mirò en el, y ſe viò tal, echando la culpa al eſpexo, le arrojo diziendo, y aun por ſer tu tal eſtas en tal parte.
Dare ſpeſa a uno, cioè occaſione che lui ſpenda, Echar a uno en coſta. *Un Gentiluomo convitò un'altro a deſinare, e ſcuſandoſi il convitato, per non gli dare ſpeſa, gli promiſe, che non lo trattarebbe come foreſtiero, ma come amico, con quella proviſione che aveva per ſuo ordinario: dopo aver deſinato molto ſpilorciamente, diſſe il convitato, certo Signore, che non averei mai creduto, che foſſimo ſtati sì grandi amici*, Un Cavallero combidò a otro a comer, y eſcuſandoſe el combidado, por no echarle en coſtale, prometio de no tratalle como a eſtraño, ſino como amigo con lo que tenia en la poſada de ordinario: deſpues de aver comido muy cortamente, dixo el combidado, enverdad Señor que no pensè, que eramos tan amigos.
Dar ragguaglio a uno di una coſa, Dar cuento a uno de algo.
Dare a uſura, Dar a logro, o a uſura.
Dar di dote tanto, o quanto, Dar en dote.
Dar la benedizione a uno, Echar la bendicion a uno.
Dar di mancia per Paſqua di Natale, o di ceppo, Dar en aguinaldo.
Uno che era aſſai ricco, ma miſero, levandoſi da giuocare una notte di Paſqua di

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

di ceppo , perchè aveva vinto a dadi cinquecento ſcudi , dette a un ſuo ſervitore , che l'aveva ſervito molti anni , un berrettin vecchio , di mancia , perchè a lui gli era grande , che ſi era tagliato i capelli , dicendo : piglia queſto berrettino , che ſe non l' hai meritato ſino a qui , per l' innanzi te lo guadagnerai : riſpoſe il Servitore , V. S. non perderà con tali dadi , Uno que era muy rico , però eſcaſſo , levantandoſe de jugar una noche de Navidad , que avia ganado a los dados quinientos eſcudos , diò a un criado ſuyo , que le avia ſervido muchos años una gorra vieja en aguinaldo , porque le venia grande , que ſe avia quitado el cavello , diziendo ; toma eſſa gorra , que ſi no la as merecido haſta aqui , adelante la ſerviras : reſpondio el criado , con tales dados no perderà vueſtra merced .

Darſi il vanto d' una coſa , Alabarſe , jactarſe de algo .

Dar la poſta , cioè pattuire , ed accordarſi di ritrovarſi in un luogo a tal' ora , Concertar de verſe en tal parte .

Dar la ſalda a drappi , e ſimili , Engomar .

Dare addoſſo a una donna , cioè trattar con lei carnalmente , Atreverſe a una muger .

Darſi pace , cioè aver pazienza , Soſſegarſe . *Datevi pace , che tutti abbiamo a morire* , Soſſegaos , que todos hemos de morir .

Dar martello , come fanno le donne , che ſanno vendere la lor mercanzia a gli innamorati , Dar martelo .

Dargliſi un male a uno , cioè aver qualche vizioſa paſſione , o ſegreto diſetto , Coxar de algun piè . *Io ſo che male gli ſi dà al tale* , Yo ſo de que piè coxea fulano .

Dare ſpeſa a uno per via di giuſtizia , Hazer coſtas à uno .

Dar dentro in una coſa , cioè indovinarla , Acertar . *Voi non ci avete dato dentro* , No aveis acertado .

Dar del capo nel muro , Dar de las calabaçadas en la pared .

Dar l'andate , o liberar uno di prigione , Soltar a uno .

Dar pian piano a uno per non fargli male , Dar quetido a uno .

Dar il guaſto a una campagna , Talar los campos , deſtruyr .

Dargli l'animo a uno di fare , o dire una coſa , Atreverſe uno a hazer , o deſir algo . *Mi ſento sì ſtracco , che non mi dà l'animo a uſcir di caſa* , Me ſiento tan canſado , que no me atrevo a ſalir de caſa .

Dar il filo a ſpada , o coltello , Dar filos , o acicalar la eſpada .

Dar delle pugna a uno , Dar de cachetes a uno , o apuñear a uno .

Dar' delle pugnalate a uno , Dar de puñaladas à uno .

Darſi per vinto , Rendirſe , o darſe por vencido .

Dar la volta il vino , cioè guaſtarſi , Bolverſe el vino .

Dar una gombittata a uno che è vicino , come ſi fa quando ſi vuol avvertir d' una coſa , Dar à uno de codo .

Dar uno ſtramazzone in terra , cioè cadere , Dar un batacaço en el ſuelo .

Dar del capo contra il muro , ſi dice quando uno è oſtinato in una coſa , di che non ſi può cavar coſtrutto niſſuno , Dar cozes contra el aguijon .

Dar ſicurtà , o mallevadore , Dar fiador , o fiança .

Dare , ſi puol pigliare in buona , ed in mala parte , Dar .

Dare , o trattar mal uno con baſtonate , o altro , Dar , o maltrattar a uno .

Dare al traverſo , come diciamo de' vaſcelli , Dar al través .

Dar la ſune a uno , tormento che ſi uſa in molti luoghi d' Italia , Dar la cuerda à uno .

Darſi , o arrenderſi , Darſe , rendirſe .

Dar da fare un par di calzoni , un giubbone , o ſimile , cioè dar tanta materia , che ſia capace per un taglio , o forma di calzoni , o giubbone , Dar un corte de calçones , o de jubon .

Dar un' occhiata a una coſa , cioè guardarla di paſſo ſenza farci riſleſſione , Mirar de corrida , o de paſſo una coſa .

Dar un' occhiata a una coſa , cioè rileggerla , e rivederla , Repaſſar una coſa .

Dare a uno quindici , e fallo , metafora pigliata da giuocatori di palla , Dar à uno quinze , y falta .

Dar grazia , o garbo a una coſa , Dar gracia , o eſpiritu a una coſa .

Dar lume , o luce d' un negozio , Dar luz de un negozio .

Dar i piedi , o le mani al bambino , cioè liberargli i piedi , e le mani , e non glieli legar più nelle faſce . Soltar los pies , o las manos al niño .

Dar relazion d' una coſa , Dar relacion de algo .

Dar che penſare a uno , Dar a uno enque roer .

Dare in luce una coſa , come un libro , o un' opera , Sacar a luz .

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Dar ſicurtà dall'una parte, e dall'altra, Dar ſecuridad da una parte, y de otra.

Dar un bianco a un muro, cioè non l'imbiancare del tutto, e perfettamente, Enjaluegar una pared.

Dar' a un modo di vivere, cioè impiegarlo in un eſercizio, col quale profeſſandolo, poſſa vivere, Poner a uno en ſtado.

Dare in uno, cioè incontrarlo, Topar, o encontrar a uno.

Dar fondo, cioè gettar l'ancora, e non andar più avanti nella navigazione, Dar fondo.

Dar fuoco a una coſa, Pegar fuego a una coſa.

Dar l'Olio ſanto, o l'eſtrema unzione all'infermo, Olear a uno.

Dar ordine che ſi faccia, o dica, Dar orden que haga, o diga.

Dar di piatto, cioè non di taglio, e in modo che poſſa offendere, e ferire, Dar de plano.

Dar buona, o cattiva proviſione, o ſalario a uno, Hazer buen, o mal partido a uno.

Darla a uno, ſignifica ſoſpettar di lui, che abbia fatto, o detto, Tener preſuncion de uno, ſoſpechar de uno, *A chi ſi dà, cioè, chi ſi penſa, che abbia fatto, o detto queſto?* de quien ſe tiene preſuncion, o de quien ſe ſoſpecha?

Dar ripiego a una coſa, cioè trovargli qualche ſcuſa, o diſcolpa, Dar ſalida a una coſa.

Dar nauſea, o faſtidio una coſa, Dar aſco, o haſtio una coſa.

Dar riſate, cioè rider fuor di modo, Dar carcaxades de riſa.

Dar' a cambio, Dar a cambio.

Dar la ſua parola, Dar ſu palabra.

Dar in faccia, o rinfacciare un beneſizio fatto, Dar en roſtro alguna buena obra, o zaherir el beneficio.

Dare, o far fretta a uno, acciò faccia preſto, Dar priſſa à uno.

Dar de' calci a uno, Dar de cozes a uno.

Dar aſſalto, Dar aſſalto, acometer.

Dar che dir di ſe, Dar que dezir de ſi.

Dar il voto, Dar ſu voto.

Dar frutto la terra, Dar fruto la tierra.

Dar animo, Dar animo, animar.

Dar voci, o grida, Dar vozes, o gritos.

Dar ſaggio di ſe, Dar mueſtra de ſi.

Dare a ſcelta, Dar a eſcoger.

Dar la ſentenza, Dar ſentencia.

Dar delle baſtonate, Dar de palos.

Dar delle pietrate, Dar de pedrades.

Dar contento, Dar contento.

Dar nel ſegno, Dar en el blanco, en el hito.

Dar la vita a uno, Dar la vida a uno.

Dar libertà allo ſchiavo, Dar carta de horro al eſclavo, o ahorrar el eſclavo.

Dar ſalvo condotto, Dar ſalvo conduto.

Dar anima, o vita, Dar alma, o vida.

Dare, o fare una giravolta, cioè andar un poco attorno, Dar una buelta por ay.

Dare i tratti, cioè ſtare in punto di morte, Eſtar agoniçando.

Dare a uno ſu la voce, cioè dirgli che taccia, Dezir a uno que calle.

Dar di becco ad una coſa, cioè metter la bocca, e dire il ſuo parere in ogni coſa, Poner en todo ſu cucharada.

Dar ſeccagine a uno, cioè venirgli a noja, Enfadar a uno, o ſer peſado a uno.

Dar del viſo, o del ceſſo in terra, Dar de los ozicos en el ſuelo.

Dar una voce a uno, cioè chiamarlo, Llamar a uno, dar una boz a otro.

Dar di piglio a una coſa, cioè pigliarla con impeto, e furia, Apañar, o agarrar algo.

Dar del buon per la pace, cioè arrenderſi, e raccomandarſi, Encomendarſe, o darſe por vencido.

Dar panzane, o paſtocchie, Dezir bernardinas.

Dar paſto, o dar panzone, Dar papilla.

Dar il gambone, come fanno le madri a' figliuoli, che quando eſſi fanno una coſa di che biſognerebbe gridarli, elle più gl'accarezzano, Regalar, acariciar.

Dar al traverſo, cioè far il peggio che uno può, e ſa, Dar al traſte con todo.

Dar opera che, Procurar que, hazer diligentia que, hazer de manera que.

Dare, o pagare, così: Se tu mi vuoi vender la tal coſa io non te ne voglio dare più di tanto, Dar.

Dare, concedere, o permettere, Conceder, permetir.

Dare, o dar dimoſtrazione, così: Il color del tuo abito, da chi tu ſia, ec. Moſtrar, enſeñar.

Dar conſolazione, o conforto, Dar conſuelo.

Dar il Battеſimo, o battezzare, Chriſtianar.

Dar principio, o cominciare, Empeçar, començar.

Dar leggi, Dar leyes.

Dar fede, credenza, o credito, Dar credito, creencia, o fè.

Dar eſempio, Dar exemplo.

Dar ſegno, dimoſtrare, Dar ſeñal, o mueſtra.

Da-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Dare ſpazio, conceder tempo, Dar lugar.
Dare le vele ai venti, Hazerſe a la vela.
Dar l'acqua alle mani, Echar aguamanos.
Dar d'occhio, o guardare, Mirar.
Dar il cuore, e baſtar l'animo, Atreverſe.
Dar di mano, pigliare, Agarrar, cojer, arrebatar.
Dar per Dio, far delle limoſine, Dar por Dios.
Dar da mangiare, e da bere, Dar de comer, o da bever.
Dar beccare, e dar mangiare agl'uccelli, Dar de comer.
Dar da ridere, Dar en que reyr.
Dar a vedere, o dar ad intendere, Dar a entender.
Aver a dare, eſſer debitore, Dever.
Darſi a una coſa, come allo ſtudio, Darſe al eſtudio.
Darſi a credere, perſuaderſi, Perſuadirſe, darſe a entender.
Darſi impaccio, o briga, Tomarſe peſadumbre, o cuydado.
Darſi a' diletti, Darſe a los deleytes.
Dare a dietro, fuggire, Tomar las de villadiego, huyr.
Dar la caccia, far fuggire, Ayuentar, echar en huyda.
Dar di penna, ſcancellare, Borrar.
Dar campo, o vantaggio a uno, Dar ventaja.
Dar lingua, avviſare, Aviſar, dar lengua.
Dar nel matto, *adirarſi infuriando*, Deſatinarſe, enloquecer.
Dar cartaccia, ritirarſi da una coſa ſenza eſpreſſamente negarla, e non dargli orecchie, Paſſar algo por alto.
Darla pel mezzo, darſi in preda a ſuoi capricci ſenza ritegno, Dar al traſto con todo.
Dar roveſcio, cioè per la parte che non è il ſuo diritto, Por el embès.
Da dritto, cioè non da roveſcio, Por el haz.
Daſſai, come uomo d'aſſai, cioè ſufficiente, Hombre para mucho.
Da ſe, cioè di ſua volontà, De ſu motivo.
Da ſe, cioè ſenza compagnia, De porſi, a parte.
Da ſezzo, all'ultimo, A la poſtre.
Da tanto, ha relazione al da quanto, vale di tanta ſufficienza, di tanto valore, giudizio, e ſimili, così: Non è uomo da tanto, Non es hombre tan valeroſo, tan cuerdo. *Il tale non ſarà da tanto, cioè non gli baſterà l'animo*, Fulano no ſerà hombre para ello.

Data d'una lettera, cioè il giorno, e l'ora nella quale fu ſcritta, Fecha.
Dativo, caſo appreſſo i Grammatici, Dativo.
Datore, che dà, Dador.
Da troppo più, cioè che non eccede con la virtù la ſua condizione, Para mucho mas.
Dattero, frutto della palma, Dafil.
Davantaggio, De mas.
Davanti, Delante. *Levati davanti*, Quitateme delante.
Davanti, o alla preſenza, Delante de uno.
Davanzale, quella cornice di pietra, ſu la quale ſi poſano gli ſtipiti delle fineſtre, Xamba.
D'avanzo, così: Io ho danari d'avanzo, Tengo dineros ſobrados.
D'avanzo, così: queſto è d'avanzo, Eſto baſta, y ſovra.
Da vicino, Deſde cerca.
Da vero, De veras.
Dazio, gabella, Pecho, alcavàla.
De', chiuſa è ſegno del ſecondo caſo, ed è ſempre affiſſo all'articolo, nè ſi ſcrive mai de ſenza l'articolo affiſſo, o ſenza l'apoſtrofo, in vece di eſſo articolo, e con eſſo apoſtrofo, è ſempre maſculino nel numero del più, così: de' padri, delle madri, de' fratelli, De los padres, de las madres, de los hermanos.
Dea, nome di deità femminile, Diòſa.
Debilità, aggravamento di membra per mancamento di forza, debolezza, Flaqueça, deſmayo.
Debilitare, far divenir debole, ſcemar le forze, Enflaquecer.
Debilitato, Enflaquecido.
Debitamente, meritamente, giuſtamente, Con raçon, juſtamente.
Debito, obbligazione di dare, o reſtituire altrui una coſa, e s'intende più comunemente di denari, Deuda.
Stando uno al punto della morte, laſciò in teſtamento a un figliuolo unico, che aveva, che vendeſſe tre falconi, che valevano aſſai, e laſciò che del valore d'uno pagaſſe i debiti che aveva, e di quello che valeva l'altro faceſſe del bene per l'anima ſua, ed il terzo ſerviſſe per lui. Morto il Padre di lì a pochi giorni, ſi fuggì uno di eſſi, e non lo potè più riavere, diſſe: queſto vada per l'anima di mio Padre, Eſtando uno en la muerte, dexo mandado a un hijo que tenia ſolo que vendieſſe tres halcones, que valian gran precio, y mando que del valor de uno pagaſſe las deudas que tenia, y de lo que valieſſe el otro, hizieſſe bien por

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

por ſu alma, y el tercero fueſſe para el. Muerto el Padre deſde a pocos dias fueſſele el uno dellos: que no le pudo mas aver, y dixo: eſte vaya por el alma de mi padre.

Debito, o ragione, Dever, raçon, derecho.

Debito, obbligato, dovuto, Devido.

Debito, acconcio, accomodato, Acomodado, a propoſito.

Debitore, obbligato per debito, Deudor.

Debole, e debile, Flaco, ſin fuerças.

Debolmente, Flacamente.

Deboluzzo, deboletto, Flaquezillo.

Decada, coſa che va diviſa di dieci in dieci, Decada.

Decalogo, il contenuto de' dieci Comandamenti, Decalogo.

Decano, cioè il caporale di dieci, Decano.

Decano, colui che nelle Chieſe Cattedrali, o alcuna Congregazione è ſuperiore agli altri, Dean.

Decanato, la tal dignità, Deanado.

Decapitare, mozzare il capo, Degollar, cortar la caveça.

Decapitato, Decollado.

Decentemente, Decentemente.

Decente, conveniente, Decente.

Decenza, decoro, Decencia, decoro.

Decidere, tagliare, Cortar.

Decidere una quiſtione, una lite, cioè riſolvere, giudicar d' eſſa, Reſolver, determinar, ſentenciar.

Decima, dazio, ed aggravio impoſto ſopra i beni, o rendite, Diezmo.

Decimare, pigliare la decima parte, Diezmar.

Decimo, la decima parte, Deximo, dezeno.

Decina, quantità numerata, che arriva alla ſomma di dieci, Dezena.

Deciſione, riſoluzione, Deciſion, determinacion, reſolucion.

Deciſion di Ruota, Deciſion de Rota.

Declamare, cioè recitar orazioni accuſando, o difendendo come in giudizio, non da vero, ma finte per eſercitarſi nell' orare, Declamar.

Declamazione, la tal orazione, Declamacion.

Declinare, abbaſſarſi, calare, Declinar, baxar.

Declinare, termine grammaticale, cioè dichiarar per ordine nomi, e verbi, Declinàr.

Declinabile, Declinable.

Declinazione, così, Declinacion.

Declinazione di febbre, Declinacion de calentura.

Declinazione, o caduta, Declinacion, o cayda.

Andar in declinazione una coſa, cioè andar mancando a poco a poco, Yr de cayda.

Declinare il Sole, Ponerſe el Sol.

Declivo, che declina all' ingiù, Coſtero, o acoſtado.

Decoro, convenienza, decenza, Decoro.

Decozione, quell' acqua, o altro liquore, nel quale è rimaſta la ſoſtanza della coſa, che vi ſi è cotta dentro, Decocion.

Decrepito, d' eſtrema vecchiezza, Decrepito, caduco.

Decretale propriamente una parte delle leggi Canoniche, ma per lo più ſi piglia per il capo d'eſſe leggi, Decretal.

Decreto, legge, o ſtatuto, Decreto, Ley.

Decretaliſta, Canoniſta, Canoniſta.

Decretato, ordinato per decreto, Decretado, eſtablecido.

Decurione, caporale di dieci uomini, Decurion.

Dedicare, offerire, donare qualche coſa alle Chieſe, Dedicar.

Dedicare qualche opera, o libro a uno, Dirigir algo a uno.

Dedicazione, Dedicacion.

Dedito, inclinato, Inclinado.

Deforme, fuor della comune, e debita forma, Deforme.

Deformità, bruttezza, Deformidad, fealdad.

Defraudare, torre ad altrui con inganno, quello che gli ſi viene, Defraudar.

Defraudato, Defraudado.

Defunto, morto, Difunto, muerto.

Degenerare, tralignare, Degenerar.

Degnamente, giuſtamente, Juſta, o dignamente, con raçon.

Degnare, dimoſtrar con gentil maniera d' apprezzar altrui, e le coſe ſue, e particolarmente gl'inferiori, Ser afable con todos, reſpectar, o acatar a todos, comedirſe.

Degnarſi a fare una coſa, cioè vedendo l' occaſione, ed il biſogno, ancorchè non ſia coſa da lui, e che convenga al grado ſuo, farla in ogni modo, e non ſtare ſul grande, Comedirſe a hazer algo.

Degniſi V. S. di venire ſino a caſa mia, V. M. ſe ſirva de llegarſe haſta mi caſa.

Degnevole, che degna tutti, Afable, tratable, cortes.

Degniſſimamente, Juſtiſſimamente, con mucha raçon, merecidamente.

De-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Degno, meritevole, Digno, diño, merecedor.
Degno, o conveniente, Merecido, digno.
Deh, interiezione deprecativa, Por vueſtra vida, por amor de Dios.
Dei, nome generale delle deità de' Gentili, Dioſes.
Deificare, annoverar tra gli Dei, Deificar, endioſar.
Deificato, Deificado, endioſado.
Deità, Divinità, Deidad, Divinidad.
Del, Del.
Delli, De los.
Della, De la.
Delle, De las.
Del, così, il tale fa del pazzo, Fulano haze del loco.
Del certo, Si por cierto, ciertamente.
Delegato, ſi dice al Giudice che è deputato dal Principe al giudizio d'una coſa particolare, Juez delegado.
Delegare, mandar un'altro in ſuo nome, Delegar.
Delfino, o un gran peſce molto leggiere, che ſalta di ſopra dell'acque, e ſono ſtati di quelli, che ſono ſaltati ſopra nelle navi, e volentieri eſeguiſcono le voci degli uomini, e non vanno ſe non a molti inſieme, Delfin.
Delfino, ſi chiama in Francia il Primogenito, e ſucceſſor nel Regno, Delfin.
Deliberare, ſtatuire, determinare, Determinar, deliberar, reſolver.
Deliberazione, Deliberacion, determinacion, reſolucion.
Delinquente, malfattore, Delinquente, malhechor.
Delirare, eſſer fuor di ſe, e fuor del ſenno, Devanear, ſer fuera de juycio, Deſvariar.
Delitto, Delito.
Delizia, o delizie, delicatezze di vivande, o mangiari, Regalos.
Delizioſo, Regalado.
Del reſto, cioè del reſtante, De lo demas, del reſto.
Del reſto, termine di giuoco di carte, Del reſto.
Delizioſo, pien di delizie, Regalado, delicioſo.
Del tutto, poſto avverbialmente, Del todo.
Demenza, ſciocchezza, Locura, livianidad, deſatino.
Demeritare, non meritare, o aver perſo quello che ſi meritava, Deſmerecer.
Demerito, contrario di merito, Demerito, deſmericimiento.
Demerito, pena, caſtigo, Pena, caſtigo.

Democrazia, cioè il governo de' nobili nella Repubblica, Democracia.
Demonio, Angelo ribello, Diavolo, Demonio, Diablo.
Denotare, ſignificare, Significar.
Denſità, Denſidad.
Denſo, ſi dice a corpo unito, e riſtretto inſieme, come metallo, marmo, e ſimili, contrario di rado, e poroſo, Denſo, eſpeſſo.
Dentatura, la diſpoſizione de' denti, Dentadura.
Dentale dell'aratro, Dental del arado.
Dente, uno di quei piccioli oſſi, che ſono in bocca, fitti nelle gengive, con i quali ſi maſtica il cibo, Diente.
Cavadenti, colui che (per dir meglio) gli sbarba, e rovina, Sacamuelas.
Dente canino, Colmillo.
Dente maſcellare, Muela.
Dente poſticcio, Diente poſtiço.
Dente di ſega, Diente de ſierra.
Dentata, cioè ſegno fatto, e laſciato con denti, Dientellada.
Moſtrar i denti, cioè moſtrar di non aver paura, Enſeñar la cara, o el roſtro, no tener miedo.
Dente cavallino, è ſeme d'un'erba, che ſi chiama caſſilagine, Veleño.
Dentichiar, mangiar poco, adagio, e ſenza appetito, Comer a regaña dientes.
Dentro, contrario di fuora, Dentro.
Denunziazione, il denunziare, ch'è il ſignificare, e notificar con proteſto, Denunciacion.
Denunziare, Denunciar.
Denunzia, vedi *denunziazione*.
Dependenza, derivazione, Dependencia, origen.
Dependenza, favore, protezione, Favor, amparo, arrimo.
Dependere, derivare, aver l'eſſere, Traher origen, proceder.
Dependente, Dependiente.
Deporre, laſciare, Dexar.
Depravato, Depravado.
Depravare, guaſtare, corrompere, Depravar, corromper, eſtragar.
Depravazione, Depravacion, corrupcion.
Depreſſione, avvilimento, Depreſſion, abatimiento, deſmaydo.
Depreſſo, Abatido.
Deprimere, conculcare, Oprimir, piſar, ollar, abatir.
Derelitto, abbandonato, Deſamparado.
Deretano, cioè coſa di dietro, Coſa traſſera.
Deridere, ſchernire, Mofar, eſcarnecer, burlar.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Derivare, *dependere*, *trarre origine*, Depender, traher origen, nacer.

Derivativo, *appresso a' Grammatici si dice de' nomi che non sono primitivi*, Derivativo.

Derogare, *diminuir l'autorità*, Derogar.

Derrata, *come questa cosa è a buona derrata*, *cioè a buon prezzo*, *a buon mercato*, Esta cosa es barata.

Desco, *o tavola su la qual si mangia*, Mesa.

Desco, *diciamo quel banco sul quale si taglia la carne alla beccheria*, Taxon.

Descrivere, *figurar con parole*, *massime quando non si arriva*, *o non si sa la proprietà della cosa*, Descrivir.

Descrizione, Descricion.

Desiderabile, *da desiderarsi*, Deseable, de vodicia.

Desiderare, *aver voglia*, *appetire*, Desear, apetecer, codiciar.

Desiderato, Deseado, codiciado.

Desideratamente, Codiciosamente, con desseo.

Desideroso, *che desidera*, Deseoso, codicioso.

Desinare, *il mangiare del mezzodì*, Comer.

Desinare, *cioè il desinare*, La comida.

Desistere, *cessare di fare*, Desistir, dexar de hazer.

Desso, *pronome asseverativo*, *e vale quello stesso*, Aquel mismo, o esso mismo. *Secondo il genero della cosa*.

Destare, *svegliare*, Despertar, recordar.

Destatojo, *cosa che desta*, Despertador.

Destinare, *deputare*, *assegnare*, Destinar, señalar.

Destinato, Destinado, señalado.

Destino, *occulto ordinamento d' Iddio*, *fato*, *sorte*, Hado, destino.

Desto, *svegliato*, Despierto. *Esser desto*, Estar despierto.

Destra, *la mano destra*, *o man dritta*, Diestra, o mano derecha.

Destramente, *con destrezza*, Diestramente, ligeramente, denodadamente.

Destriere, *o cavallo*, Cavallo.

Destrezza, *agilità*, Destreça, agilidad, ligereça, denuedo.

Destro, *o necessario*, *dove si evacua il ventre*, Letrina, privada, necessarias.

Destro, *agile di membra*, *ed accomodato a operare*, Diestro, denodado, ligero.

Determinare, *stabilire*, Determinar, establecer.

Determinatamente, Determinadamente.

Determinazione, Determinacion, establecimiento.

Determinativo, Determinativo, difinitivo.

Determinato, Determinado, deliberado, establecido.

Detestabile, *abominevole*, Abominable, detestable, aborrecible.

Detestare, Aborrecer.

Detestazione, Aborrecimiento, detestacion.

Detrarre, *dir male*, Dezir mal.

Detrattore, Maldicente.

Detrazione, Murmuracion.

Detta si dice di chi è buono, *o cattivo creditore*, Buena, o mala dita.

Dettare, *o dire a chi scrive le parole appunto che egli ha da scrivere*, Notar.

Dettato così, Notado.

Dettato, *modo di dire usitato*, *ed in bocca di tutti*, Refran, adagio, proverbio,

Dettatore, *o Segretario*, *che detta le lettere*, Secretario.

Detto, *parola*, *motto*, Dicho.

Detto amoroso, *cioè tenerezza*, *e finezza d' amore*, *che si mostra con parole a chi si porta vera*, *o finta affezione*, Requiebro.

Detto, *cioè cosa detta*, Dicho, o cosa dicha.

Deviare, *traviare*, *uscir dalla via*, Apartarse del camino.

Deuteronomio, *un libro della Scrittura*, Deuteronomio.

Di, *segno del secondo caso*, *e serve non solo a nomi*, *ma ancora agl'infinitivi de' verbi*, *così*: *In ricompensa di ciò ch'io feci*, En recompensa, o galardon de lo que hixe, o de toto quanto hize. *Erano più di mille cinquecento*, Eran mas de mil, y quinientos. *Il cui nome era Lorenzo di Francesco*, *cioè figliuol di Francesco*, Cuyo nombre era Lorenço de Francisco. *Il tale non è dell'umor di prima*, Fulano no gasta el humor de antes, o como antes, *Tornò*, *e disse di sì*, Bolvio, y dixo que si.

Di, *in segno di particolarità*, *e significa alcuni*, *o alquanti*, *così*: *So che ci saranno di quelli*, *che troveranno mille difetti in questo Vocabolario*, Sè que avrà alguno, que hallen mil tachas en este Vocabulario.

Di, *preposizione*, *che propriamente significa moto di luogo*, *così*: *Il tale è passato di questa vita*, Fulano hà passado desta vida. *Tal'ora significa origine*, *così*: *esser d' un luogo*. *Io sono di Castel Fiorentino*, Yo soy de Castel Florentin.

Di, *in vece di*, *in*, *o insieme*, *così*: *Se n' an-*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

n' andarono di compagnia, Se fueron juntos.

Di, *così*: *Ebbe della prima moglie tanti figliuoli*, Tuvo en la primiera muger tantos hijos.

Di, *in vece di per*, *così*: *Io lo so di certo*, Yo lo sè de cierto, o por cierto.

Di, *in vece di per*, *così*: *Il tale non ha più danari di me*, Fulano no tiene mas dineros que yo.

Di chi, *ogni volta che servirà per domanda*, *e si riferirà a cosa di genere mascolino*, *e di numero singulare si dirà*, Cuyo, *così*: *Di chi è questo libro?* Cuyo es, o de quien es este libro? *Se sarà di genere femminino*, *e di numero singolare la cosa alla quale s' applica la particola di chi*, *si dirà*, Cuya, *così*: *Di chi è questa casa?* Cuya es est casa? *A* cuyo, *gli risponde in plurale*, cuyos, *così*: *Di chi son questi cavalli?* Cuyos son estos cavallos? *ed a* cuya *gli corrisponde* cujas, *così*: *Di chi son queste parole?* Cujas. son estas palabras?

Di fare, *e dire*, *così*: *Mi promesse di fare*, *e di dire*, Me prometio que haria, y aconteceria.

Di poca, *o di molta dura come si suol dire de panni*, *o drappi*, De poca, o de mucha dura. *I panni di Spagna son di molta dura*, *ma bisogna non strappazzargli*, Los paños de España son de mucha dura, però es menester tratallos con respeto.

Di fare, *e di dire*, *così*: *Mi par di fare*, *e di dire*, Me parece que hago, y que digo.

Di che paese è V. S. De que tierra es V. M. ò de dondes es V. M. ò de donde bueno es V. M.?

Di sua natura, De suyo, o de su cosecha. *Il Signor Alessandro del Nero ha di sua natura una bellissima maniera di procedere*, *ed ancor ereditata da suoi antecessori*, El Señor Alexandro del Nero de suyo tiene lindissima maniera de proceder, y a un heredada de sus antepassados.

Di, *così*, *di dove procede che?* De dò procede que, o que es la causa que.

Di comun consenso, De comun consentimiento.

Di qui mi s' avvien più, *cioè mi è più comodo far questo da questa banda*, Por aqui me està mas a mano, o por aqui esta mas acomodado.

Di lì a alcuni giorni, Desde algunos dias, o de ay a algunos dias.

Di qua a cent' anni non ci sarà più memoria di noi altri, De aquì a cien años non avrà mas memoria di nosotros.

Di porto, *o di vettura*, *cioè per il porto*, *e per la vettura*, De porte.

Di quando in quando, De quando en quando.

Di bel nuovo, De nuevo.

Di qua dal fiume, Aquende del rio, o desta parto del rio.

Di là dal fiume, Allende del rio, o desotra parte del rio.

Di volta in volta, *o di quando in quando*, De tarde en tarde, de quando en quando.

Di mala voglia, De mala gana.

Di buona voglia, De buena gana.

Di buono, *come giuocar di buono*, *cioè da vero*, Jugar de veras.

Di buonissima voglia, De muy buena gana, de mil amores, de muy entera voluntad.

Di molto buona voglia, De muy buena voluntad.

Di poi, Despues.

Di dietro, *come cosa di dietro*, Cosa trassera.

Di qua, *e di là*, De todas partes.

Di poi nella numerazione delle cose, *così*: *Andai a desinar con il Signor tale*, *e venne primieramente in tavola una oglìa podrida*, *poi un grasso cappone*, *di poi delle starne &c.* Luego.

Di sua spontanea volontà, De su motivo.

Di che fate voi bruno? Por quien traheis luto?

Di ora in ora, *così*: *Aspettiamo la Corte d' ora in ora*, Aguardamo a la Cortes por momentos.

Di, *seconda persona del modo Imperativo nel numero singolare del verbo dire*, *e significa dì tu*, Di.

Di qui, *o di qua*, *così*: *Il tale è passato di qui*, Fulano ha passado por aqui.

Di dove, *così*: *di dove è passato?* Por donde ha pasado?

Di, *così*: *di Fiandra ci sono nuove*, *che*, De Flandes ay nuevas que.

Di, *così*: *è ora di desinare*, Es hora de comer.

Di, *così*: *di giorno*, *e di notte*, De dia, y de noche.

Di, *così*: *d' oro*, *d' argento*, De oro, de plata.

Di, *così*: *di che spesa sarà la tal cosa? maniera di dire per saper il valor d'una cosa*, Que tanto valdrà? o que tanto podrà valer la tal cosa?

Di sopra, *cioè nella parte d' alto*, *così*: *Il tale è di sopra*, Fulano està à riva. *Il suo contrario è di sotto*, *che si dice*, Abaxo.

Di

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Di qui, così: di qui non si può vedere; Desde aqui no se puede ver.

Di sopra, attribuendolo a cosa, e non a luogo si dirà, En zima. *Il suo contrario è di sotto, e si dice,* De baxo.

Di, con i nomi addiettivi significa per, così: di picciolo non si porta male; Por serpequeño no lo haze mal.

Di, così: di niuna cosa manco mi ricordo, che di questa, Ninguna cosa tengo mas olvidada que esta.

Di giorno in giorno, De oy a mañana.

Di dì in dì, è lo stesso che di giorno in giorno.

Di dì in dì, così: l'aspettiamo, di dì in dì, Le aguardamos por momentos.

Di lì, De ay.

Di lì, come voglio passar di lì, Quiero passar por ay.

Di bassa stirpe: come uomo di bassa stirpe, Hombre de baxo suelo, o linage: hombre humilde, de baxa, o de poca suerte.

Dì, o giorno, Dia.

Dì, o giorno di lavoro, Dia de trabajo.

Dì feriato, Dia feriado.

Dì, o giorno di festa, Dia de fiesta.

Diabolicamente, Diabolica, o endiabladamente.

Diabolico, da diavolo, di diavolo, Diabolico, endiablado.

Diacinto, fiore, Jacinto.

Diaconato, uno degl' Ordini sacri, fra Suddiacono, e Sacerdote, Diaconato.

Diacono, e Diacano, colui che ha l'Ordine del Diaconato, Diacono.

Diaccio, o ghiaccio, Yelo.

Diacciato, come vetro diacciato, cioè fatto a guisa di diaccio, Vidrio escarchado.

Diacciato, o ghiacciato, Elado.

Diacciuole è quell'acqua che rimane attaccata, e congelata nelle rupi, o tetti, Carambano; cerriòn.

Diadema, era anticamente una fasciola di tela bianca, che portavano in capo i Re, contrassegno regio, oggi si piglia largamente per ogni corona Reale, Diadema, corona Real.

Diafano, trasparente, Diafano, transparente.

Diaflammate, cioè il pannicolo, il quale cuopre le costole, Las telas del coraçon.

Dialettica, scienza che insegna a investigar il vero per via di argomenti, Dialetica, o Logica.

Dialettico, o Logico, Dialectico, Logico.

Dialogo, scrittura in prosa, dove s' introducono più persone a discorrere per via di domanda, e di risposta, Dialogo.

Diamante, gioja notissima, e più dura di un' altra, Diamante.

Diamantino, di diamante, Dimantino, de diamante.

Diametro, linea che divide il cerchio per mezzo, Diametro.

Dianzi, avverbio di tempo passato, e vale poco fa, Endenantes o poco à; *dianzi erano giovani, e ora siamo vecchi,* Endenantes eramos moços, y aòra çomos viejos.

Diario, istoria che racconta le cose giorno per giorno, Diario.

Diarrea o diarria, flusso di ventre, Camaras.

Diarria, vedi *diarrea.*

Diaspro, pietra dura, che si annovera tra le gioje di minor pregio, e trovasene di diversi colori, e varie, Diaspro.

Diavoleria, intrigo, Enredo.

Diavolo, nome universale degli Angeli cacciati di Paradiso, Diablo, demonio.

Diavolo acciecalo, maniera d' imprecazione, che nasce da odio, o collera, San juan, y ciegale.

Saper dove il diavolo tiene la coda, Saver un punto mas que el diablo.

Aver il diavolo nell' ampolla si dice di chi è sagace, e astuto, così, il tale ha il diavolo nell' ampolla, Fulano es demonio.

Di bassa mano, cioè d' umil condizione, De baxo suelo, ò linage.

Dibattere, o percuotere, Herir, sacudir.

Dibattere, o adirarsi, Enojarse, amohinarse.

Dibattuto, afflitto, Abatido, afligido.

Di botto, di colpo, immantinente di subito, Luego.

Dibucciare, levar via la buccia, Descorteçar.

Dibucciato, Descorteçado.

Dicapitare, tagliare, e troncare il capo, Degollar, cortar la caveça.

Dicapitato, Degollado sin caveça.

Dicembre, nome di mese, Deziembre.

Diceria, ragionamento lungo, Arenga.

Dicevole, conveniente, Decente, conveniente.

Diciassette, Diez y siete.

Diciotto, Diez y ocho.

Dichiarare, far chiaro, manifestare, esporre, Declarar.

Dichiarato, Declarado.

Dichiarare, o sentenziare, Sentenciar.

Dichiarazione, Declaracion.

Di chiaro, e di certo, De cierto.

Dicitore, che dice, Dezidor.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Dicitore, o parlatore, ciarlone, Hablador.

Dicollare, vedi *dicapitare*.

Di colpo, De golpe.

Di corso, De corrida.

Di corto, in breve, fra poco, Dentro de pocos dias, de aqui a poco dias.

Dicotto, cioè appassito dal sole, Passado, marchito.

Di cuore, come mangiar di cuore, cioè con gran voglia, De gana.

Di cuore, cioè cordialmente, Entrañablemente.

Di cuore, come raccomandar uno di cuore, cioè caldamente, Encarecidamente, con muchas veras, con mucho ahinco.

Di dove? De donde?

Dieci, Diez.

Dieta, astinenza di cibo a fin di medicamento, Dieta.

Di dietro, Por detràs, o por atràs.

Di dietro, come correr, o andar di dietro a uno, Correr, o andar tras uno.

Dietro, prepositione che serve al dativo, così, dietro a me, Detràs de mi.

Dietro a uno, Detràs de uno. *Io sto dietro al Duomo*, Yo bivo detras, o alas espaldas de la Yglesia mayor.

Dietro alle spalle del bene, viene l'ombra del male, Despues de las espaldas del bien, viene la sombra del mal.

A dietro, A tras.

Difalcare, cioè levar qualche cosa dalla somma de' conti, Quitar algo de la cuenta.

Di fatto, cioè subito, immantenente, De echo, luego.

Difendere, guardare, e salvare da' pericoli, Defender, guardar.

Difendere, o vietare, e proibire, Defender, vedar, prohibir.

Difender uno in giudizio, Defender a uno, en juycio.

Difendere una opinione, Defender una opinion.

Difender uno a spada, e cappa, Defender à uno a capa y espada.

Difensore, che difende, Defensor.

Difesa, Defensa.

Difetto, imperfezione, mancamento, Defecto, falta, imperfecion.

Difettuosamente, Imperfectamente.

Difettuoso, che ha difetto, Falto de una cosa.

Difettuoso si dice colui che ha qualche male, o ne patisce di quando in quando, Estar tocado de alguna enfermedad, o de algun mal.

Diffamare, macchiar la fama altrui con

maldicenza, Infamar, afrentar, denostar, deshonrar.

Diffamato, Infamado, afrentado, deshonrado.

Differente, vario, dissimile, Diferente, vario, dessemejante.

Differentemente, Diferentemente.

Differenza, diversità, varietà, Diferencia, diversidad, variedad.

Ci è gran differenza da questo a quest' altro, Va mucho deesto a essotro.

Differenziato, distinto, Diferenciado, distincto.

Differire, cioè prolugar il fare una cosa un altro tempo, Diferir para otro tiempo, dilatar.

Differito, Diferido, dilatado.

Difficile, che non si può far senza fatica, Dificultòso, dificil.

Difficoltà, Dificultad.

Difficultoso, difficile, Dificultoso, dificil.

Passo difficultoso, cioè oscuro da esser inteso, Lugar dificultosa.

Domandato uno che cosa era al vecchio più difficultosa, rispose far presenti, Preguntado uno que cosa era al viejo mas difficultosa, respondio, hazer regalos.

Diffidare non aver fidanza, non si fidare, Desconfiar.

Diffidato, Desconfiado.

Diffidenza, il diffidarsi, Desconfiança.

Diffinire, dicidere, terminare, Difinir, decidir, declarar.

Diffinito, Difinido, declarado.

Diffinitivo, che diffinisce, e risolve, Difinitivo.

La domanda dell' oste è sentenza diffinitiva, non occorre appellar ad altri che alla borsa, La demanda del ventero es sentencia difinitiva, no ay a quien apelar sino ala bolsa.

Diffinizione termine filosofico, ed è il detto che palesa la qualità, e l' essenza d' una cosa, Difinicion.

Diffinitore, dignità in alcuni Conventi, Difinidor.

Diffondere, spargere abbondantemente, Derramar, esparzir.

Defforme, deforme, Diforme.

Difformità, Diformidad.

Diffusamente, Largamente, copiosamente, abundante, o copiosamente, derramadamende.

Diffuso, Derramado, esparzido.

Diffuso, o allargato, Difuso, extendido, enfanchado.

Diffusione, Difusion, derramamiento.

Difinire, vedi *diffinire*.

Difinito, vedi *diffinito*.

Di-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Difinitore, vedi *diffinitore*.
Difinizione, vedi *diffinizione*.
Difinitivo, vedi *diffinitivo*.
Di fronte, De frente.
Di fuori, *o di fuore*, Fuera de, *così*.
Di fuor del Regno, Fuera del Regno.
Di fuori, *lo ſteſſo che fuora*, Fuera.
Di fuori, *cioè foraſtiere*, Eſtrangero.
Egli è di fuora, *cioè fuora di cāſa*, Eſta fuera.
Di fuori, *cioè dalla banda eſteriore*, Por la parte de afuera.
Digenerare, *o tralignare*, Degenerar.
Digerire, *ſmaltire*, Digerir.
Digeſtibile, *atto a digerirſi*, *o digeſtirſi*, Digeſtible.
Digeſtione, *il digerire*, Digeſtion.
Digeſtire, vedi *digerire*.
Digeſto, *ſmaltito*, Digerido.
Digeſti ſon chiamate le Pandette di Giuſtiniano, Digeſtos.
Di giù, *cioè da baſſo*, *o di ſotto*, De abaxo.
Digiunare, *mangiare una volta il giorno*, *aſtenendoſi da alcuni cibi*, *ſecondo il precetto di Santa Chieſa*. Ayunar.
Digiunare in pane, *ed in acqua*, Ayunar a pan, y agua.
Un Cittadino ſi maritò con una fanciulla povera, *e domandando uno a un fratello dello ſpoſo*, *quello*, *che gl'aveva dato di dote*, *riſpoſe*, *che digiunino in pane*, *e acqua*, Caſoſſe un Hidalgo con una doncella povre, y preguntado uno a un hermano del deſpoſado, que le avian dado en caſamiento, reſpondio, que ayunen a pan, y agua.
Digiunare, *talvolta ſignifica non mangiar niente*, No comer nada ayunar.
Digiunatore, *che digiuna*, Ayunador.
Digiuno, *che digiuna*, Ayunador.
Digiuno, *il digiunare*, Ayuno.
Digiuno, *come eſſer digiuno*, *cioè non aver mangiato niente*, Eſtar en ayunas o no ſe aver deſayunado.
Digiuno, *o quattro tempora*, Quatro temporas.
Digiuno, *cioè uomo digiuno*, Ayuno.
A digiuno, *cioè avanti d'aver mangiato*, En ayunas.
Digniſſimo, Digniſſimo.
Dignità, *o degnità*, Dignidad.
Digradare, *privar della dignità*, *e del grado*, *e diceſi ſolamente de' Sacerdoti*, *quando per alcun lor misfatto ſon pubblicamente privati de' privilegj chericali*, Degradar a uno.
Digradato così, Degrādado.
Di grado, *cioè ben volentieri*, De grado, de buena gana.

Di grandiſſima lunga, Muchiſſimo mas.
Di gran lunga, Mucho mas.
Il Sig. Muzio Effrem è di gran lunga più pratico nella muſica di molti altri che ſe l'allacciano, El Señor Muzio Efrem es mucho mas entendido en coſas de muſica, que otros muchos que preſumen dello.
Di gran vantaggio, *cioè ſenza comparazione*, Sin comparacion.
Di grazia, *maniera di pregare corteſe*, *e umile*, Por vida ſuya, vueſtra, o de V. M. *ſecondo la perſona*, *con chi ſi parla*.
Digreſſione, *cioè tralaſciamento del ſilo principale nella narrazione*, *per intraporvi altra coſa*, Digreſſion.
Digrignare è proprio de' cani, *quando nel ringhiare raggricchian le labbra*, *e moſtrano i denti*, Regañar.
Digroſſare, *aſſottigliare*, *dirozzare*, Desbaſtar.
Digroſſato, Desbaſtado.
Digrumare, *o ruminare*, Rumiar.
Dilacciare, *sfibbiare*, *ſciorre i lacci*, Deſanlaçar, deſatar.
Dilacciato, Deſenlaçado.
Di là, *cioè per di là*, Por allà.
Di là, *come il tale è andato di là*, Fulano a ydo allà.
Dlacerare, *sbranare*, Deſpedaçar.
Dilacerato, Deſpedaçado.
Dilatare, *ampliare*, *allargare*, Enſanchar, eſtender, allagar, engrandecer.
Dilatato, Enſanchado, eſtendido, alargado, engrandecido.
Dilatare o differire una coſa per un' altra volta, *o per altro tempo*, Diferir.
Dilatato così, Dilatado, diferido para otro tiempo, o para otra vez.
Dilatarſi, *o ſtenderſi un liquore come fa l'olio quando cade ſopra un panno*, *e ſimile*, Cundir.
Dilazione, Dilacion.
Dilatarſi nel dire, Dilatarſe, o alargarſe en dezir.
Dilazione, *indugio*, *tardanza*, Tardança.
Dileggiare, *beffare*, *ſchernire*, Mofar, bular, eſcarnecer, hazer burla, mofà, o eſcarnio de uno.
Dileggiato, *burlato*, Burlado, mofado, eſcarnecido.
Di leggiere, *agevolmente*, De ligero, facilmente, luego. *Creder di leggiero*, Creèr de ligero.
Dileguarſi, *allontanarſi*, Alexarſe.
Dilettabile, *atto a dilettare*, *che apporta dilerto*, Deleytable, agradable.
Dilettare, *apportar diletto*, Deleytar, agra-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

agradar, contentar, dar gusto, o contento.

Dilettarsi d'una cosa, Gustar de una cosa.

Hanno il torto quelli che non si dilettano della maniera di cantare del Sig. Muzio Effrem, No tienen raçon los que no gustan de la manera de cantar del Señor Muzio Efrem.

Dilettazione, Deleyte, gusto.

Dilettevole, che diletta, Deleytoso, gustoso, agradable.

Dilettevole, o piacevole, Apazible.

Diletto, piacere, gusto, Deleyte, gusto.

Diletto, o passatempo, trattenimento, Entretenimiento, passatiempo.

Diletti nel numero del più sempre si soglion pigliare in mala parte, Deleytes.

Diletto, cioè amato, termine della sacra scrittura, Dilecto, querido.

A bel diletto, cioè in prova, Adrede, adredemente.

Prender a diletto, o a burla, Tomar a burla.

Dilezione, amore, benevolenza, Dilecion, amor,

Di lì, De ay.

Di là, come passar di lì, Passar por ay.

Diliberare, o deliberare, Deliberar, determinar, resolver.

Diliberazione, Deliberacion, resolucion, determinacion.

Diliberatamente, Determinadamente, o resueltamente.

Diliberato, Deliberado, resuelto, determinado.

Dilicatamente, Delicadamente.

Dilicatezza, Delicadeza, regalo.

Dilicatissimo, Delicadissimo, regaladissimo.

Dilicato, suave, Delicado, suave, regalado.

Dilicato, pulito, netto, Limpio.

Dilicato, cioè di gentil complessione, Dilicado.

Diligente, che opera le cose con diligenza, Diligente, cuydadoso.

Diligentemente, Diligentemente, con mucho cuydado.

Diligentissimamente, Diligentissimamente, con grandissimo cuydado.

Diligentissimo, Diligentissimo.

Diligenza, cura, Diligencia, cuydado.

Far diligenza, Hazer diligencia, Procurar.

Dilombato, che ha i lombi offesi, o sforzati, Derrengado.

Di lontano, da parte lontana, Desde lexos.

Dilungarsi, allontanarsi, Alexarse.

Dilungare, differire, Dilatar, alargar.

Di lungi, e di lunge, cioè, da lontano, Desde lexos.

Di lungo, come a dilungo, cioè continuamente, Continuamente, o de continuo.

Di lungo, come andar a dilungo, cioè senza fermarsi, Sin parar.

Diluviare, piovere strabocchevolmente, Llover a cantaros.

Diluviare per metafora, significa mangiare strabocchevolmente, e disordinatamente, Tragar.

Diluviatore, o mangiatore così, Tragador, tragòn.

Diluvio, trabocco smisurato di pioggia, Diluvio.

Dimagrare, di grasso divenire magro, Enflaquecer, ponerse flaco.

Dimagrato, Enflaquecido, o que se ha puesto flaco.

Di mala voglia, De mala gana.

Di mala voglia, come star di mala voglia, cioè malinconico, Estar triste, mustio, malencolico.

Dimanda, o domanda per aver, o perchè gli sia dato, Demanda.

Dimanda, o interrogazione, Pregunta.

Dimanda, o petizione, termine forense, peticion, demanda.

Dimandare, vedi *domandare*.

Dimane, o domane, il giorno vegnente, Mañana.

Di maniera che, De manera, o de suerte que.

Di mano in mano, Poco à poco.

Di mano in mano, cioè andare di questa in quell'altra mano, De mano en mano.

Di mano in mano, cioè successivamente, e uno dopo l'altro, Uno tras otro.

Dimenamento, il dimenare, Meneo.

Dimenare, mover in qua, e in là, Menear.

Dimenarsi, Menearse.

Dimenio, o dimenamento, Meneo.

Di meno, come non si può far di meno, No se puede escusar, o hazer de menos.

Dimenticanza, scordarsi, o uscirgli di mente una cosa, Olvido.

Dimenticarsi, perder la memoria delle cose, Olvidarse.

Mi si sono scordato molte cose, Se me han olvivado muchas cosas, o me he olvidado muchas cosas.

Stando desinando un uomo si dimenticò di dar da mangiare a un bambino, che era quivi a tavola, disse a suo Padre, daremi del sale, gli domandò perchè lo vuoi tu? rispose per la carne che mi avete da dare, Estando comiendo un hombre, olvidosse de dar de comer à un niño que estava

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

alli alla meſſa, dixo a ſu Padre, dadme ſal, preguntole, paraque la quieres? reſpondio, para la carne que me aveis de dar.

Dimentichevole, dimentico, che non tiene memoria, Olvidadiço, que no tiene memoria.

Dimentico, vedi *dimentichevole*.

Dimeſſo, tralaſciato, Dexado, deſuſado, que ya no ſe uſa.

Dimeſticamente, familiarmente, Familiarmente, llanamente.

Dimeſticare, tor via la ſalvatichezza, Amantar, domeſticer.

Dimeſticarſi, cioè perder la paura che uno aveva in non procedere o trattar con gli altri, Perder el miedo, hazerſe tratable.

Dimeſticato, Amanſado, domeſticado.

Dimeſtichezza, familiarità, Llaneça, familiaridad.

Dimeſtico, o familiare, Familiar, grande amigo de uno.

Dimezzare, dividere, e partir per il mezzo, Partir por el medio.

Dimezzato, Demediadò.

Diminuire, ſcemare, Deſmenguar, diminuyr.

Diminuito, Deſmenguado, diminuydo.

Diminuire, o rappiccinire, Achicar.

Diminuito, Achicado.

Diminuzione, Diminuycion, menoſcavo.

Diminutivo, appreſſo a' Gramatici, come nome diminutivo, così: uomo, uomicciuolo, donna, donnicciuola, Diminutivo.

Diminuirſi il dolore, Aliviarſe, o menguar el dolor.

Diminuito così, Aliviado, menguado.

Diminuire nel ſuono, cioè contrappunteggiare, Gloſar, diſcantar.

Dimiſſoria, cioè lettera che dà un Prelato nella quale ordina, e acconſente che un ſuo vaſſallo, e di ſua giuriſdizione ſi poſſa ordinare da un' altro Prelato fuora della ſua Dioceſi, Dimiſſorias, Reverenda.

Dimora, indugio, tardanza, Tardança.

Dimora, cioè ſtanza dove ſi abita, Poſada, manida, morada.

Dimorare, ſtar fermamente in un luogo, Eſtar de aſſiento en un lugar.

Dimorare, per ſemplicemente ſtare, Vivir, poſar.

Dove dimorate? Adonde poſais, o adonde vivis.

Dimoſtrare, manifeſtare, far paleſe, dichiarare, Enſenar, declarar, demoſtrar.

Dimoſtrativamente, Demonſtrativamente, con demonſtracion.

Dimoſtrativo, Demonſtrativo.

Dimoſtrazione, il dimoſtrare, Demonſtracion.

Dimoſtrazione, termine logico, che ſignifica argomento neceſſario, o molto efficace, Demonſtracion.

Dimoſtrazione, o apparenza, e finzione, Achaque, aparencia.

Dimoſtrazione matematica, Demonſtracion mathematica.

Dinanzi, prepoſizione, e vale dalla parte anteriore, contrario a dopo, e dietro, Delantero, delante de uno.

Dinanzi, cioè della parte anteriore, Por la parte delantera, o por delante.

Dinanzi, come il giorno dinanzi, cioè proſſimo paſſato, El dia antes.

Dinaſato, ſenza naſo, Deſnarigado.

Di naſcoſto, poſto avverbialmente, Secretamente, eſcondidamente, a hurto de uno.

Di rincontro, prepoſizione, e vale rincontro, e dirimpetto, En frente de una coſa, o frontero de una coſa.

Dinervar, ſnervare, levar i nervi, e le forze, Quitar los nervios, y fuerças.

Di netto, poſto avverbialmente, di colpo, o in un colpo, come tagliar di netto, Cortar al cerçen, o cortar luego de un golpo.

D' in ſu 'l, come d' in ſu 'l tetto, Deſde el taxado.

D' intorno, in giro, e da ogni parte, Al revedor, o al derredor.

Dinunciare, proteſtare, notificare, Denunciar.

Dinunciazione, Denunciacion.

Di nuovo, da capo, un'altra volta, Otra vez, de nuevo.

Di nuovo, come quando diciamo che ci è di nuovo? Que ay de nuevo?

Di nuovo, come farſi di nuovo, cioè finger che uno non ſa quello che gli è detto, o lui vuol ſaper da altri, Hazerſe de nuevas, o hazer que uno no ſave alguna coſa.

Dio, ſommo bene, e prima cagione del tutto, Dios.

Dio me ne guardi, Dios me libre.

Dio ve lo rimeriti, modo di ringraziare uſato baſſamente, Dios os lo pague.

Dio voleſſe che, Oxalà, o plugiera à Dios que.

Dioceſano, della dioceſi, Dioceſano.

Dioceſi, luogo ſopra 'l quale, il Veſcovo, o altro Prelato ha ſpiritual giuriſdizione, Dioceſis.

Dio voleſſe, e Dio 'l voleſſe, avverbio che denota deſiderio, Oxalà, o pluguiera Dios que.

Dio

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Dio il voglia, o piaccia a Dio, Pleguè a Dios.
Dipanare, e aggomitolare, Devanar.
Dipartenza, e il partire, Partida, despedida.
Dipartenza, o comiato, cioè licenza che si piglia da uno nell'andarsene, Despedida.
Dipartita, partita, Partida, despedida.
Di passo, cioè senza fermarsi, De corrida, o de passo.
Di persè, o da persè, cioè separatamente, De porsi, a parte.
Di peso, cioè portato a peso, e senza toccar terra, En peso.
Di piato, posto avverbialmente, come dar di piato, vale tirar il colpo con il piano dell'arme con intento di non ferire, De plano.
Di piatto, o di nascosto, Al solapo, secretamente.
Di piglio, posto avverbialmente e sempre s' accompagna col verbo dare, così, dar di piglio, cioè, pigliare con violenza, e prestezza, Arrebatar, agarrar, apañar.
Dipignere, rappresentar per via di colori la forma e figura d' una cosa, Pintar.
Dipinto, Pintado.
Dipignere a fresco, Pintar al temple.
Dipignere a olio, Pintar al olio.
Dipinto cioè sparso di varj colori, Maticado.
Dipinto diciamo di cosa che non possa star più acconciamente, nè meglio, onde l' operare in tal guisa si dice dipignere, così, questo vestito mi stà dipinto, Este vestido me viene pintado.
Dipintore, colui che dipigne, Pintor, *Un mal dipintore, che mai vendeva opera che lui facesse, se n'andò in un altro paese, e si fece medico, passando di quivi uno che lo conosceva gli domandò, perchè causa andava in abito di medico, essendo dipintore? rispose: io ho voluto pigliar un arte, che la terra ricoprà i mancamenti che io fò*, Un mal pintor, que nunca vendia ombra que hazia, fuesse a otro lugar, y hizose medico, passando por alli uno que le conocia, le preguntò que era la causa que andava en habito de medico, pues era pintor? respondio: quise tomar oficio, que las faltas que hiziere, cobriese la tierra.
Dipintura, Pintura.
Di più di questo, avverbialmente, De mas o allende desto.
Di poco, posto avverbialmente denota tempo, e vale, poco di tempo avanti, Poco antes, ò no avia mucho que.
Dipoi, dopo, poscia, Despues.
Dipoi, nella numerazione delle cose, così: prima venne in tavola questa cosa, dipoi quell'altra, Luego.
Dipopolare, votar di popolo le Città, e le Provincie, spopolare, Despoblar.
Diporto, solazzo, spasso, recreazione, Recreacion.
Andar a diporto, Yr à holgarse, a recrearse.
Di porto o vettura d' una cosa, così: ha pagato tanto di porto per queste lettere, De porte, he pagado tanto de porte destas cartas.
Dipositare, porre nelle mani, e in poter del terzo una cosa, perchè la salvi, o la custodisca, Depositar.
Dipositario, colui al quale si diposita, Depositario.
Dipositto, la cosa dipositata, Deposito.
Dipositario, colui che riene cura, e in suo potere i danari di un Principe, Tesorero.
Di presente, cioè adesso, De presente, aora.
Di presso, vicino, appresso, Cerca de una cosa.
Di presso, cioè da luogo vicino, Desde cerca.
Di prima, De antes, primero.
Diputare, o deputare, destinare, eleggere, Desputar.
Diputato, Deputado.
Di quanto, così: vi ho detto di quanto valore è il tale, Os he dicho de quan grande valor, o de quanto valor es fulano.
Di qui, o infino. Il tale non puol arrivare se non di qui a domane, Fulano no puede llegar hasta mañana.
Di qui, cioè per questo luogo, non è passato di qui, No ha passado por a qui,
Di qui ad un poco, De a qui à un rato.
Di qui nasce, De ay, o de aqui procede, o nace.
Di qui, cioè di questo paese, De a qui.
Di qui, così: di qui non si vede la mia casa, Desde a qui no se ve mi casa.
Di qui à pochi giorni, De aqui a pocos dias.
Diradare, cioè tor via la spessezza, come si fa dell' erbe, Entresecar, hazer ralo.
Diradato, Entresacado, echo ralo.
Diradicare, sbarbare, cavar di terra le piante con la radice, Desarraygar, arancar.
Diradicato, Desarraygado, arnancado.
Di rado, cioè poche volte, con molto intervallo, Pocas vezes, de tarde en tarde.
Dire, manifestare il tuo concetto con le parole, Dezir.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Dire, confessare, confermare, Confessar, dezir, confirmar.

Dire, o riferir, ridire, Dezir.

Dire, talvolta si piglia per rispondere, Dezir, responder.

Dire, significa talvolta quasi comandare, così: chiamalo e digli che, Llamale y dile que.

Dire, talvolta per far intendere, notificare, Hazer saver una cosa a uno.

Voler dire, ragionandosi d' effetti significa procedere, e derivare, così: non so che si voglia dire, cioè non so di dove proceda, No se donde proceda, o que es la causa.

Voler dir talvolta denota significazione, così, non volse dir questo, cioè non volse inferire e significar questo, No quilo significar, dezir, o inferir esto.

Addire? modo di maraviglia, Es possible?

Addirsi con uno, cioe, convenire, ed esser d' accordo con lui nella condizione, o umore, Avenirse con uno.

Dire addio, cioè licenziarsi quando uno si parte, Despedirse de uno.

Senza dirci addio, Sin dezir nos nada despedirse.

Dir bene, o dir male d' una cosa, Dezir bien o dezir mal de algo.

Dir villanie a uno, Denostar con palabras, o afrentar con malas palabras, o dezir malas palabras.

Dirsi con uno, cioè accordarsi, e star in pace con lui, Avenirse.

Di rado suocera, e nuora si dicono, Pocas veces suegra y nuera se avienen, o andan avenidas.

Dir la corona, l' officio, l' Ave Maria, il Credo, Reçar, reçar al rosario, reçar las horas, reçar un Pater nosster, una Ave Maria.

Il modo di dire l' officio, o la corona, cioè l' ordine che si deve tenere, e osservare in dirlo, si dice, Rezo.

Dir una cosa su'l viso d' uno, Dezir una cosa en la cara.

Dir la sua, cioè la sua opinione, e quello che ne sente; ma si dice per ischerzo, Poner su cucharada.

Dicano quel che lor pare che io voglio far a mio modo, Digan lo que dixeren, por mas que digan, quiero hazer lo que es mi gusto, o quiero hazer mi gusto.

Dir una cosa a lettere di scatola, cioè chiaramente, Dezir alguna cosa clara, y abiertamente.

Dice, in questo senso, se tu mi fai questo piacere, ti voglio dare un quattrino; l' altro risponde, dico un picciolo, io picciolo! cioè maravigliandosi che gli voglia dar sì poco, No sino una blanca, *e si noti per altri propositi.*

Diteli che mi dia del naso nel C . . ., maniera di disprezzare bassamente, Dezilde que me bese en el ravo.

Dir a uno quel che vien in bocca, Dezir a uno todo lo que se viene a la boca.

Dir degli spropositi, Dezir disparates, o necedades.

Dirsi in Chiesa, termine che si usa nel pubblicar tra Cattolici il matrimonio, cioè pubblicarlo, e farlo sapere, Amonestar.

Il tal dirsi in Chiesa, cioè la tal pubblicazione, Amonestacion.

Dire che uno farà, o dirà, così: Mi ha detto che farà e dirà, Me ha dicho que hara, y acontecera.

Dirsi di fare e di dire, o di far altro, ti ha detto di venire, Te ha dicho que vendra.

Mi disse che farebbe e direbbe, Me dixo que haria y aconteceria.

Dire di belle cose, Dezir lindas cosas.

Dico ben anch' io, modo di diré, che afferma il detto di uno, Yò tambien digo esto.

Dir male d' uno, Dezir mal de uno.

Dire galanterie, e grazie, Dezir gracias.

Dir l' animo suo a uno, Descubrir su pecho à uno, o dezir lo que uno siente, o dezir su parecer.

Dir una cosa a uno nel suo mostaccio, cioè in sua presenza, Dezir una cosa a uno en su barbas.

Dirsi una cosa con un' altra, cioè essegli proporzionata, così: le calze gialle non si dicono con un vestito nero, Las medias amarillas no dizen con vestido negro.

Dir a uno come sta il fatto, o come la cosa passa, Dezir à uno lo que ay en ello.

Dir il vero, Dezir la verdad.

Dir la bugia, Mentir, o no dezir verdad.

Dirgli ben, o mal a uno nel giuoco, Dezirle, ò no dezirle a uno en el juego.

Dir male di quelli che son morti, Desenterar los muertos.

Dir una cosa a uno per util suo, o per il suo bene, così: io lo dico per util tuo, Lo digo a tu provecho.

Dire una cosa a proposito, Dezir una cosa a proposito.

Dirsi de motti, cioè cose da burla e da ridere, Echarse pullas.

Dir Messa, Vespro, o Compieta, Dezir Messa, Visperas, o Completas.

Dir Messa piana, cioè non cantando, Dezir Missa reçada.

Dir

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Dir una cosa all' orecchio, Dezir algo al oydo.
Dire de' farfalloni, o de' cerpelloni, Dezir gaçafatones.
Dire da beffe, o da burla, Dezir de burlas.
Dire, cioè un detto, Dicho.
Diredare, privar dell' eredità, Desheredar.
Diredato, Desheredado.
Diretano, e deretano, della parte di dietro, Trassero, cosa trassera.
Direttivo, che indirizza, Directivo, o que guia y encamina.
Diretto, volto per linea retta, Derecho.
Directtamente, Derechamente.
Di rimbalzo, cioè fuor di tempo, o senza pensare, Sin pensar.
Dirimpetto, rincontro, Enfrente de una cosa o frontero de una cosa.
Dirincontro, vedi *dirimpetto*.
Diripata, precipizio, burrone, Despeñadèro, peñasco.
Dirittamente, per linea retta, Derechamente.
Dirittamente, o giustamente, Justamente.
Dirittissimamente, Derechissimamente.
Dirittissimo, Derechissimo.
Diritto, e dritto, per linea retta, che non piega da niuna banda, Derecho.
Andar diritto, Andar derecho.
Diritto, cioè non a sedere, En piè.
Diritto, vero, legittimo, Legitimo, verdadero.
Diritto, destro, cioè non mancino, Derecho, *il suo contrario è* zurdo.
Diritto d' un panno, pittura o simile, cioè la parte che si ha da guardare secondo la sua dirittura, Haz, *il suo contrario è* envez.
Diritto, cioè il giusto, il ragionevole, Derecho.
Diritto cioè tassa, tributo, che si paga al pubblico, Derecho.
Diritto o tributo, Pecho, tributo, alcavala.
Diritto, ragione, giustizia, Derecho, justicia.
Diritto, cioè dirittamente, Derecho.
Dirittura, bontà, il giusto e l'onesto, Rectitud, equitad, derecho, justicia.
Dirizzare, ridurre o far tornar diritto il torto, o 'l piegare, Endereçar.
Dirizzato, Endereçado.
Dirizzare, e volgere verso qualche luogo, Echar hazia un lugar.
Dirizzatojo, è un strumento sottile di lunghezza quanto un fuso, ma acuto, del quale le donne si servono per partire e separare i capelli del capo in due parti uguali, cominciandosi dal mezzo della fronte, e andando fino al cucuzzolo, Partidor de los cavellos.
Dirizzatura, è quel rigo, che fa quel separamento nel capo tra' capelli con il dirizzatojo, Partidura de los cavellos.
Diro, empio, crudele, Cruel, malvado.
Diroccare, disfare, spiantar rocche, rovinare, Derrocar, derribar.
Diroccato, Derrocado, derribado, echado ò caydo por el suelo.
Dirompere, propriamente levare, o ammollir la durezza, Ablandar, amollentar.
Dirompersi, adirarsi, Enojarse, amohinarse.
Dirottamente, fuor di misura, come adirarsi dirottamente, Enojarse muy En forma, ò de mala manera.
Dirottissimamente, come piagnere dirottissimamente, Amarguissimamente, llorar.
Dirotto, strabocchevole, che non ha ritegno, Desmesurado, demassiado.
Dirozzamento, il dirozzare, Desbastamiento.
Dirozzare, levar la rozzezza, Desbastar.
Dirozzato, Desbastado.
Dirugginare, nettar il ferro dalla ruggine, Quitar el hollin, o la herrumbre de alguna cosa.
Dirugginar i denti, cioè stropicciargli insieme per ira, o premendo, Rechinar los dientes.
Dirupare, cader dall' alto della rupe, precipitare, Despeñar.
Diruparsi, o precipitarsi, Despeñarse.
Dirupato, Despeñado.
Dirupamento, o precipizio, Despeñadero.
Dirupo o precipizio, Peñasco, risco, breña.
Dis, questa particola con i verbi sempre priva, come disfare, disdire, Deshazer, desdezir.
Disabitare, levar gli abitatori d' un luogo, Despoblar, o echar los moradores de un lugar.
Disabitato, Despoblado.
Disacerbare, levar l'acerbezza, addolcire, mitigare, Ablandar, entenecer.
Disaccreditar uno, cioè levargli il credito, la fama, Desacreditar à uno
Disaccreditato, Desacreditado.
Disadatto, non atto, Inhabil, desacomodado, no bueno para una cosa,
Disaggradare, non esser a grado, dispiacere, Desagradar, descontentar.
Disagiare, privar dell'agio, Desacomodar, o dar trabajo, o cansancio a uno.
Disagiato, scomodo, Desacomodado.
Disagio, scomodo, Descomodidad.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Scuſimi V. S. del diſagio, V. M. perdone el enfado.
Stare a diſagio, *ſtar con ſcomodo*, Eſtar con deſcomodidad.
Diſajutare, *portar ſcomodo in cambio d'ajuto*, Deſayudar.
Diſajuto, Deſcomodidad, peſadumbre, eſtorvo.
Diſamare, *reſtar d'amare*, *odiare*, Deſamar, aborrecer.
Diſaminare, *eſaminare*, Examinar.
Diſaminare, *diſcorrere*, *ventilare*, Ventilar.
Diſamina, *il diſaminare*, Examen.
Diſamina d' un teſtimonio, *cioè quel tanto che dice al giudice*, Dicho.
Diſamorato, *ſenz'amore*, Deſamorado.
Diſamore, *odio*, Deſamor, aborrecimiento, odio.
Diſanimato, *ſenz'anima*, *crudele*, *empio*, Deſalmado.
Diſanimato, *cioè privo d'anima*, *morto*, Sin alma.
Diſarmare, *levar l'arme*, Deſarmar.
Diſarmato, Deſarmado.
Diſarmare aſſolutamente, *ſignifica levar il campo*, *e licenziar l' eſercito*, Deſarmar.
Diſaſtro, *diſgrazia*, *ſciagura*, Deſaſtre, cuyta, deſgracia.
Diſaſtroſo, *diſgraziato*, Deſaſtrado, deſgraciado, deſdichado.
Diſavantaggio, *contrario di vantaggio*, *come ſtare a diſavantaggio*, *cioè in peggior luogo o poſto*, Eſtar en peor lugar, parte, o pueſto.
Diſavveduramente, *inconſideratamente*, Inconſideradamente, ſin conſiderar, deſcuydadamente.
Diſavveduto, *inconſiderato*, *mal accorto*, De cuydado, inconſiderado.
Diſavventura, *diſgrazia*, Deſventura, deſgracia, cuyta.
Diſavventuratamente, Deſgraciadamente, deſventuradamente.
Diſavventuratiſſimo, Diſgraciadiſſimo, deſdichadiſſimo.
Diſavventurado, *ſenza ventura*, Deſventurado, deſdichado.
Disbarattare, *sbaragliare*, *confondere*, Desbaratar, atropellar.
Disbarattato, desbaratado, atropellado.
Diſcacciare, *ſdegnoſamente cacciare*, Echar, deſechar.
Diſcacciato, Echado, deſechado.
Diſcapitare, *cioè perder del capitale*, Perder del caudal.
Diſcaricare, *o ſcaricare*, Deſcargar.
Diſcarnare, *ſcarnare*, Deſcarnar.
Diſcarnato, *ſcarnato*, Deſcarnado.

Diſcaro, *odioſo*, *non amato*, *mal veluto*, Malquiſto.
Diſcendente, *che diſcende*, *o che ha origine e principio da una coſa*, Decendiente, ſucceſſor.
Diſcendenza, *origine*, Decendencia, origen.
Diſcendere, *calare*, *venire abaſſo*, Baxar, decender.
Diſcendere, *o aver origine da uno per linea retta*, Decender de uno por linea recta.
Diſcendente, *colui che procede*, *e naſce da uno*, Decendiente.
Diſcendimento, *ſi dice quell'atto di ſcendere*, *o abbaſſare che fece il Corpo di noſtro Signor Gesù Criſto di Croce*, Decendimiento.
Diſcendere, *cioè trarre origine*, *o naſcimento*, Decender, traher origen de alguna coſa.
Diſcenſione, *deſcendimento*, Bexamiento, decendimiento.
Diſcepolo, *colui che impara da un'altro*, Dicipulo.
Diſcepola, *colei che impara da altri*, Dicipula.
Diſcepolo di Criſto, Dicipulo de Chriſto.
Diſcernere, *ottimamente vedere*, *o diſtintamente conoſcere*, Diviſar, diſtinguir.
Diſceſo, *nato*, *originato*, Nacido, decendido.
Diſcifrare, *dichiarar la cifra*, Diſcifrar.
Diſcifrato, Diſcifrado.
Diſcinto, *ſcinto*, Deſceñido.
Diſciogliere, *ſciogliere*, Deſatar.
Diſciolto, Deſatado.
Diſciplina, *arte nobile*, *inſtituzione*, Diſciplina, enſeñança.
Diſciplina, *ch' è un mazzo di funicelle*, *con le quali gli uomini ſi percuotono per far penitenza*, Diſciplina, açote.
Diſciplinarſi, *percuoterſi con la diſciplina*, Açotarſe, diſciplinarſe.
Diſcolpato, Açotado, diſciplinado.
Diſciplinato, *ben inſtrutto*, *e inſegnato*, Bien enſeñado, diciplinado.
Diſciplinabile, *docile*, Diciplinable, docil.
Diſciplinare, *ammaeſtrare*, Enſeñar, amoneſtar.
Diſcolo, *litigioſo*, Reuzilloſo, traviesſo, coſquilloſo, malavenido.
Diſcolorare, *tor via il colore*, Deſcolorar, quitar la color, afear.
Diſcolorato, Afeado, deſcolorado.
Diſcolorito, *macilente*, *che ha perſo il color del viſo*, Deſcolorido, amarillo.
Diſcolpare, *ſcuſare*, Diſculpar a uno.

Di-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Diſcolpato, Diſculpado.
Diſcolpa, *o ſcuſa*, Diſculpa, deſcargo.
Diſconfidenza, vedi *Diffidenza*, Deſconfianza.
Diſconforto, *ſconforto*, *contrario a conſolazione*, Deſconſuelo.
Diſconſolare, *affliggere*, Afligir, atormentar.
Diſconformità, *poco accordo*, *e convenienza*, Deſconformidad.
Diſconoſcente, *ingrato*, Deſagradecido, ingrato.
Diſconoſcenza, Deſagradecimiento.
Diſcoperto, *ſcoperto*, Deſcubierto.
Diſcoprimento, Deſcubrimiento.
Diſcoprire, *ſcoprire*, Deſcubrir.
Diſcordante, *che diſcorda*, Diſcorde, que deſconcierta.
Diſcordanza, *il diſcordare*, Diſcordancia, deſconcierto.
Diſcordanza, *termine grammaticale*, *cioè non accordo tra le parti dell' orazione*, Deſconcierto.
Diſcordare, *non eſſer concorde*, Diſcordar, deſconcertar.
Diſcorde, *che diſcorda*, Diſcorde.
Diſcordia, *diſſenſione*, Diſcordia. *Ordinariamente ſuol naſcére la diſcordia tra quelli*, *che ſon uguali in potere*, Nace de ordinario la diſcordia entre los que ſon yguales en poder.
Diſcorrere, *operar col diſcorſo*, *eſaminare*, Diſcurrir, examinar.
Diſcorſo, *operazion dell' intelletto*, *col quale ſi cerca d' intender una coſa perfettamente per mezzo di conghietture*, *o di principj nati*, Diſcurſo.
Diſcorſo, *o ragionamento*, Diſcurſo, platica, razonamiento.
Diſcoſtare, *rimuovere*, *allontanar alquanto*, Apartar, deſviar.
Diſcoſto, *lontano*, Lexos.
Diſcredente, *che non crede*, Que no cree, que no eſtima, que no haze caſo.
Far diſcredente, *far mutar credenza*, *e opinione*, Diſſuadir, apartar a uno de ſu parecer, o opinion, deſengañar a uno.
Diſcredenza incredulità, *oſtinazione*, Porfia, terquedad, obſtinacion.
Diſcredere, *non credere*, *ſtar oſtinato*, Eſtar porfiado.
Diſcrederſi, *chiarirſi*, *venir alla prova d' una coſa*, *e toccar (come ſi dice) il vero con mano*, Deſenganarſe.
Diſcretamente, *diſtintamente*, Diſtinctamente.
Diſcretiſſimo, *prudentiſſimo*, Diſcretiſſimo, prudentiſſimo.

Diſcreto, *prudente*, Diſcreto, cuerdo, prudente.
Diſcreti, *ſi chiamano nelle Religioni*, *quelli che ſon eletti tra le comunità degli altri per mandar a capitoli*, *e con brevi Appoſtolici*, Diſcretos.
Diſcrezione, Diſcrecion, miramiento, conſideracion.
Diſcriminale, vedi *dirizzatojo*, Partidòr de cavellos.
Diſcucire, *ſdrucire*, Deſcoſer.
Diſcucito, Deſcoſido.
Diſcuſſione, *eſamine*, Examen, conſideracion.
Diſdetta, *o diſgrazia nel giuoco*, Deſdicha.
Eſſer in diſdetta, Tener deſdicha.
Diſdicevole, *ſconvenevole*, Coſa que no conviene, que no eſtà bien.
Diſdirſi, *cioè negar quello che prima ſi diceva*, Deſdezirſe.
Diſdir la ragione, *o la compagnia fra mercanti*, *e il far intendere a compagni non voler più ſeguitar i negozj con eſſi loro*, Deſnazer la compañia.
Diſdirſi, *cioè non eſſer convenevole*, No eſtar bien, no convenir.
Diſeccare render ſecco, *raſciugare*, *tor l' umidità*, Secar, enjugar.
Diſeccarſi, *divenir ſecco*, Enjugarſe, ponerſe ſeco, o enjuto.
Diſeccativo, *atto e acconcio a diſeccare*, Deſiccativo.
Diſeccato, *ſecco*, Enjuto.
Diſegnare, *rappreſentare*, *e deſcrivere con ſegni*, *e lineamenti*, *come fanno i pittori*, Dibuxar.
Diſegnare, *o ordinar nel penſiero*, *nell' immaginazione*, Hazer cuenta, hazer deſignio, penſar, determinar.
Diſegno, *figura*, *e componimento di linee e d' ombre*, *che dimoſtra quello che s' ha a colorire*, *o in altro modo metter in opera: e quello ancora*, *che rappreſenta l' opere fatte*, Dibuxo, traça.
Diſegualmente, *contrario d' egualmente*, *con diſuguaglianza*, Deſygualmente.
Diſeguale, *non eguale*, Deſygual.
Diſeguaglianza, Deſygualdad.
Diſenfiare, *tor via l' enfiagione*, Deſhinchar.
Diſenfiato, Deshinchado.
Diſennato, *privo di ſenno*, Mentecato.
Diſenſato, *inſenſato*, *privo di ſenſo*, Mentecato.
Diſertare, *diſfare*, *diſtruggere*, *quaſi ridurre a forma ed eſſere di diſerto*, Deſtruyr.
Diſertarſi, *o conciarſi male cioè cadendo*, *e combattendo farſi qualche ferita*, *o dar il colpo*, Echarſe a perder, arruynarſe.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Diſerto, *luogo alpeſtre*, *ſolitario*, e *abbandonato*, Deſierto, paramo.

Predicar al diſerto, *cioè dire a chi non vuol intendere*, *o non ha capacità*, Predicar en deſierto.

Diſfamare, *tor la fama e il buon nome a uno*, Infamar, afrentar, diſacreditar à uno.

Disfamare sfamare, e *tor la fame*, *ſatollare*, Hartar, matar la hambre.

Disfare, *guaſtar l' eſſere*, e *la forma delle coſe*, Deshazer.

Disfarſi, *ſi dice uno che cade da alto*, *che altrimenti ſi dice sfragellarſi*, Eſtrellarſe.

Disfarſi, Derretirſe, deshazerſe.

Disfatto, *o ſtrutto*, Derretido, deshecho.

Disfare coſe tenere con qualche coſa liquida, Desleyr, deſatar.

Disfatto così, Desleydo, deſatado.

Disfar la compagnia, Deshazer la compañia.

Disfatto, *o guaſto*, Deshecho.

Disfavorire, *cioè non favorire*, *anzi far contra uno*, Desfavorecor.

Disfavorito, Desfavorecido.

Disferenza, *o differenza*, Diferencia.

Disferenziare, *far differente*, Diferenciar, diſtinguir.

Disferenziato, Diferenciado, diſtincto.

Disferrare, Desherrar.

Disferrato, *sferrato*, Desherrado.

Disfidare, *o sfidar uno*, *cioè provocarlo a combattere*, Deſafiar à uno.

Disfida, *o provocazione*, Deſafio.

Disfigurar, *guaſtar la figura*, Desfigurar.

Disfigurato, Desfigurado.

Disfiorare, *torre il fiore*, e *il meglio d' una coſa*, Deſnatar.

Disfiorato, Deſnatado.

Disfogare, *sfogare*, Desfogar.

Disformare, *imbruttire*, Afear, deſdorar.

Disformato, Afeado, deſdorado.

Disformità, *bruttezza*, Fealdad.

Diſgravidare, *liberarſi della gravidezza*, *o col partorire*, *o col ſconciarſi*, Deſemprenarſe.

Diſgrazia, *diſavventura*, *infortuna*, Desgracia, deſventura, deſdicha.

Diceva uno, *che con diſgrazia era venturoſo colui che non ha figliuoli*, Dezia uno, que con deſdicha era dichoſo el que no tiene hijos.

Diſgraziato, *diſventurato*, *sfortunato*, Desgraciado, deſventurado, deſdichado.

Diſgraziatamente, Deſgraciatamente, deſdichadamente.

Diſgroppare, *disfare il groppo*, *o la mataſſa*, Deſenredar, delañudar.

Diſguaglianza, *diſuggualgianza*, Deſygualdad.

Diſguſto, *diſpiacere*, Deſguſto, peſadumbre, deſcontento, ſinſabor, deſabrimiento.

Diſguſtar, *non dar guſto a uno*, Deſguſtar, deſcontentar a uno.

Diſigillare, *rompere e guaſtar il ſigillo*, *aprendo le coſe ſigillate*, *ed in particolare le lettere*, Abrir las cartas.

Diſigillato, Abierto.

Diſingannare, *ſgannare*, *cavar uno d' inganno con la verità*, *o il ſuo ſucceſſo della coſa*, Deſengañar a uno.

Diſipola, *enfiaggione che ſuol venire nel viſo*, Diſipula.

Diſio, *deſiderio*, Deſſeo, codicia, gana.

Diſioſo, *deſideroſo*, Deſſeoſo, codicioſo.

Dislacciare, *ſciorre il laccio*, *ſviluppare*, *ſtrigare*, Deſenlaçar, deſenredar, deſañudar, deſatar.

Dislacciatto, Deſenlaçado, deſenredado, deſañudado, deſatado.

Disleale, *che manca di lealtà*, *infido*, Desleal.

Dislealtà, *il mancar altrui di fede*, *perfidia*, Deslealtad.

Diſmembrare, *ſmembrare*, Deſmembrar.

Diſmenticare, vedi *dimenticare*, Olvidar.

Diſmeritare, *non meritare*, Deſmerecer.

Diſmiſuratamente, Deſmeduradamente.

Diſmontare, *o ſmontar da cavallo*, *di carozza*, *e ſimili*, Apearſe del cavallo, del coche.

Diſmontare ſimplicemente per ſcendere, *o andar a baſſo*, Baxar.

Diſobbligare, *cavar d'obbligo*, Deſobligar.

Diſobbligarſi da quello che uno aveva promeſſo, *cioè mantener la parola*. Cumplir, o deſempeñar ſu palabra.

Diſoccupare, *sbrigare*, *sbarattare*, *cioè levar via gl'impedimẽti*, Deſembaraçar.

Diſoccupato, *o ſenza impedimento*, Deſembaraçado.

Diſoccupato, *cioè*, *che non ha negozj*, *nè occupazione*, Deſocupado.

Diſolare, *mandar a terra*, *far cadere*, Deſolar, deſtruyr, derribar, echar por el ſuelo, derrocar.

Diſolato, Deſolado, deſtruydo, derribado, derrocado, echado por el ſuelo.

Diſolazione, *o deſolazione*, Deſtruycion, ruina, deſolamiento.

Diſoneſtà, *vizio d' impudicizia*, *che conſiſte in fatti*, *o in parole*, *sfacciatezza di coſtumi*, *e all'eccesſo di queſto vizio diciamo oſcenità*, Deshoneſtidad.

Diſoneſtamente, Deſoneſtamente.

Diſoneſtare, *tor l' oneſtà*, Enſuziar, deshonrar, afear.

Di-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Diſoneſtiſſimamente, Deshoneſtiſſimamente.
Diſoneſto, che ha, e contiene in ſe diſoneſtà, Deshoneſto.
Diceva uno, che i vecchi diſoneſti erano come i porri, che hanno la barba canuta, e la coda verde, Dezia uno che los viejos deshoneſtos eran como los puerros, que tienen las barbas canas, y las colas verdes.
Diſonorare, tor l'onore, Deshonrar, afrentar.
Diſonorato, Deshonrado, afrentado.
Diſonore, Deshonra, afrenta.
Diſonorevolmente, Deshonrada y afrentoſamente.
Di ſoperchio, ſuperfluo, Demaſſiado.
Di ſoppiatto, cioè di naſcoſto, e ſegretamente, A ſalapo, ſecretamente.
Di ſopra, cioè dalla parte ſuperiore, ariva: *Il tale è di ſopra, o è andato di ſopra*, Fulano eſtà, o a aydo a riva.
Di ſopra, o avanti, come, le coſe di ſopra dette, Las coſas ſuſo dichas, o que adelante, quedan dichas.
Diſopra di una coſa, Enzima de una coſa, o ſobre una coſa.
Diſorbitante, ſconvenevole, inconveniente, indecente, que no eſtà bien, exorbitante.
Diſorbitanza, inconvenienza, Indecencia, demaſſia, exorbitancia.
Diſordinanza, confuſione, Deſorden, confuſion.
Diſordinar, perturbare, confonder l'ordine, Atropellar, deſordenar, dasbaratar.
Diſordinar in mangiare, bere, o ſimili, Deſmandarſe en comer, o bever. *Chi diſordina in mangiare ha piuttoſto biſogno di ſepoltura che di medico*, Quien ſe deſmanda en comer, antes ha meneſter de ſepultura que de medico.
Diſordinato, o ſregolato ſi chiama colui che non vive con regola, Mal regido, deſreglado, deſmandado, o que ſe deſmanda en comer, y bever.
Diſordinatamente, Deſordenadamente, ſin orden, y concierto.
Diſordine, Diſorden.
Far diſordine, uſcir del viver regolato, Hazer deſorden.
Diſordine, o confuſione, Confuſion, deſconcierto.
Diſoſſare, trar l'oſſa della carne, Sacar los hueſſos de la carne.
Diſotto, talor prepoſizione, e tal'ora avverbio, e denota la parte più baſſa, Abaxo.
Di ſotto a una coſa, quando è prepoſizione, De baxo de una coſa.

Diſpacciare un corriere, o' un negozio, cioè mandar via quello, e finir queſto, Deſpachar.
Diſpaccio, o plico di lettere, Deſpacho.
Diſparare, dimenticar quello che s'era imparato, Olvidar, deſmedrar.
Diſpari, non pari, diſuguale, Deſygual.
Diſpari, o caſſo, cioè che non è numero pari, Nones.
Diſpari, o diſſimile, Deſſemejante, diferente.
Diſparte, o in diſparte, A parte.
Diſpartire, ſpartire, Repartir.
Diſpartitamente, Repartidamente, con orden y repartimiento.
Diſpartire, o metter pace tra quei che s'adirano, o ſi danno, Meter, o poner paz.
Diſpartitore, Apaziguador.
Diſpenſa, diſtribuzione, Diſtribucion, Diſpenſacion.
Diſpenſa, o ſtanza, dove ſi tengono le coſe da mangiare, Deſpenſa.
Diſpenſa, privilegio, licenza, facoltà di far una coſa, che altrimenti non conveniva, Diſpenſacion.
Diſpenſare, compartire, diſtribuire, Deſpenſar, repartir, dar.
Diſpenſare, o abilitar uno, liberandolo da impedimento indotto da' Canoni, derogando loro, Diſpenſar.
Diſpenſore, colui che è propoſto alla cura della diſpenſa, Deſpenſero.
Diſperarſi, perder la ſperanza, Deſeſperarſe.
Diſperatamente, Deſeſperadamente.
Diſperato, Deſeſperado. *Se n'andò diſperato per lo mondo*, Se fuè aburrido por eſſe mundo adelante.
Diſperazione, Deſeſperacion.
Diſperdere, mandar in perdizione, Deſperdiciar, gaſtar.
Diſpergere, ſpargere, Eſparzir, derramar.
Diſpersè, cioè ſeparatamente, De porti a parte, apartadamente.
Diſperſione, ſpargimento, Eſparzimiento, derramamiento.
Diſpetto, offeſa volontaria fatta ad altrui a fine di diſpiacergli, ingiuria, onta, Afrenta, deſpecho, agravio. *A tuo diſpetto*, A peſar de tu grado. *Far diſpetto a uno*, Hazer peſar à uno.
Diſpettoſamente, con rabbia, ſdegnoſamente, Deſdeñoſamente, al deſgayre, con mala gracia.
Diſpettoſo, che ſi ſdegna per leggier cauſa, Deſdeñoſo, enojadico.
Diſpiacere, noja, moleſtia, faſtidio, Deſabrimiento, diſguſto, peſadumbre.

Diſ-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Diſpiacere, ingiuria, inſulto, Agravio.
Diſpiacevole, noioſo, che apporta diſpiacere, Enfadoſo, peſado.
Diſpiacere, non piacere, Deſcontentar, deſgradar, no contentar.
Diſpietataméte, Sin piedad, cruelmente.
Diſpietato, Deſpiedado, deſalmado, ſin piedad, cruel.
Diſpignere, cioè ſcancellare quello che era dipinto, Deſpintar.
Diſpodeſtare, privar uno del potere che aveva, Doſautoriçar, quitar à uno el poder, o mando.
Diſporre, o ordinare, ſtabilire, riſolvere, Diſponèr, ordenar, determinar.
Diſporre un negozio, cioè trattarlo, o accomodarlo nel modo che più facilmente poſſa aver buon ſucceſſo, Entablar un negocio.
Diſpoſto così, Entablado.
Diſpoſizione, deliberazione, Diſpoſicion, deliberacion, determinacion.
Diſpoſizione, natura, inclinazione, Diſpoſicion, inclinacion.
Eſſer in buona, o mala diſpoſizione, cioè eſſer bene, o mal temperato per fare, o dire una coſa, Eſtar, o nò eſtar diſpueſto para algo, eſtar, o nò eſtar de temple para hazer algo.
Diſpoſizion d'animo, o di corpo, Diſpoſizion de animo, o de cuerpo.
Diſpoſto, determinato, Determinado, deliberado, diſpueſto.
Diſpoſto, ſuggetto, in preda, Sugetto.
Diſpoſto, come uomo ben diſpoſto, cioe di bell' aſpetto, Hombre de lindo talle diſpueſto, gentilhombre, de buen parecèr.
Diſpregiare, aver a vile, Menoſpreciar, aborrecer.
Diſpregiato, Menoſpreciado, aborrecido.
Diſpregiatore, Menoſpreciador, aborrecedor.
Diſpregio, ſcherno, Menoſprecio, aborrecimiento.
Diſprezzare, diſpregiare, Menoſpreciar, aborrecer.
Diſprezzatore, diſpregiatore, Menoſpreciador, aborrecedor.
Diſprezzo, diſpregio, Menoſprecio, aborrecimiento.
Diſprezzato, diſpregiato, Menoſpreciado, aborrecido.
Diſputa, il diſputare, Diſputa.
Diſputare, contraſtare, e difender la ſua opinione per via di ragioni, Diſputar.
Diſſenſione, e diſcordia, Diſſenſion, diſcordia, diverſidad de pareceres, y voluntades.

Diſenteria, cioè eſcoriazione dell'interieri, Diſſenteria.
Diſſomigliante, diſſimile, Deſſemejante.
Diſſimiglianza, Deſſemejança.
Diſſimile, Deſſemejante.
Diſſimilitudine, Deſſemejança.
Diſſimulare, fingere, e naſconder aſtutamente il ſuo penſiero, Diſſimular.
Diſſimulatamente, Diſſimuladamente.
Diſſimulato, finto, Diſſimulado, fingido.
Diſſimulazione, Diſſimulacion, diſſimulo.
Diſſimulatore, Diſſimulador.
Diſſipare, mandar a male, Diſſipar, deſperdiciar.
Diſſipatore, Deſperdiciador, gaſtador.
Diſſipato, Diſſipado, deſperdiciado.
Diſſipito, ſcipito, ſenza ſapore, Deſaborido, ſin ſavor, o guſto.
Diſſolutamente, licenzioſamente, Deſentrenadamente, temerariamente, deſatinadamente, deſembueltamente.
Diſſoluto, libero in vivere, Deſembuelto, libre, deſcompueſto, deſcomedido, deſvergonçado.
Diſſoluzione, il tal modo di vivere ſfacciato, e liberamente, Diſſolucion, deſemboltura, libertad.
Diſſomigliante, diſſimigliante, Deſſemejante.
Diſſomiglianza, Deſſemejança.
Diſſonante, che non conſuona, Diſſonante que no conſuena.
Diſſuadere, o ſconſigliar uno da quello che prima gl' aveva perſuaſo, Diſſuadir, apartar a uno de ſu parecer.
Diſtante, lontano, Diſtante, lexano, apartado, remoto.
Diſtanza, quello ſpazio, che è tra un luogo, e l' altro, Diſtancia.
Diſtempramento, Deſtemplança.
Diſtendere, allargare, allungar una coſa, Tender, alargar.
Diſtenderſi quanto uno è lungo, Tenderſe de largo en largo.
Diſtenderſi nel dire, Alargarſe en dezir.
Diſtendere, aggrandire, Enſanchar, alargar.
Diſteſamente, minutamente, Por extenſo.
Diſteſo, Tendido.
Diſteſo, allargato, Enſanchado, alargado.
Diſtillare, ſtillare, Diſtilar.
Diſtillazione, Diſtilacion.
Diſtillato, Diſtilado.

Di-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Diſtillatore, Diſtilador.
Diſtinguere, *ſeparare*, *differenziare*, Diſtinguir, diferenciar.
Diſtintamente, Diſtinctamenre.
Diſtinto, Diferenciado.
Diſtinzione, Diſtinction diferencia.
Diſtorre, *rimovere*, Apartar.
Diſtrarre, *cavar fuora*, Sacar.
Diſtrazione, *ſvagolamente*, Diſtrahimiento, divertimiento.
Diſtretto, *tutto quello*, *che o per ragion di guerra*, *o altra cagione è aggiunto al vecchio territorio*, *e contado*, Diſtricto.
Diſtribuire, *dar a ciaſcheduno la ſua rata*, *compartire*, Repartir, diſtribuyr.
Diſtributore, Repartidor, diſpenſero.
Diſtributo, *diſtribuito*, Repartido, diſtribuydo.
Diſtribuzione, Repartimiento, diſtribucion.
Diſtributivo, *termine grammaticale*, Diſtributivo.
Diſtruggere, *ſtruggere*, *disfare*, *ridurre a niente*, Deſtruyr, deshazer.
Diſtruggimento, Deſtruycion.
Diſtruggitore, Deſtruydor.
Diſtruttore, *diſtruggitore*, Deſtruydor.
Diſtruzione, Deſtruycion.
Diſturbare, *dar faſtidio*, Eſtorvar.
Diſturbare, *o cauſar rumore*, Alborrotar, deſaſſoſſegar.
Diſturbo, *ſturbo*, Eſtorvo, deſaſſoſſiego.
Diſturbo, *o rumore*, Alborroto.
Diſturbatore, Alborrotador, deſaſſoſſegador, inquietador.
Di ſu, *cioè di ſopra*, *e dalla parte più alta*, Deſde arriva, o de arriva.
Di ſua ſpontanea volontà, De ſu motivo.
Diſvariare, *eſſer differente*, Deferenciar, ſer diferente, deſſemejante.
Diſubbidiente, *che non obbediſce*, Deſobediente, que non obedece.
Diſubbidire, Deſobedecer, no obedecer.
Diſubbidienza, Deſobediencia.
Di ſubito, *lo ſteſſo che ſubito*, Luego.
Diſventuratamente, *ſgraziatamente*, Deſventuradamente.
Diſverginamento, *ſverginamento*, Deſvirgamiento.
Diſverginare, *o ſverginare*, *tor la virginità*, Deſvirgcar.
Divezzare, *cioè levar il vezzo*, *o coſtume già preſo*, Deſabeçar, o quitar una coſtumbre, o el uſo.
Divezzare, *o ſpoppare il bambino*, Deſtetar al niño.
Divezzo, *o divezzato*, Deſtetado.
Diſuguaglianza, *diſparità*, Deſygualdad.

Diſuguale, Deſygual.
Diſviare, *e deſviare*, *trar dalla dritta e cominciata via*, *travviar*, *ſtorre*, Deſencaminar, apartar del camin.
Diſviarſi, *o allontanarſi*, Alexarſe.
Diſviato, *allontanato*, *o che non va per la buona ſtrada*, Que anda errado, vagamundo.
Diſviluppare, *ſviluppare*, Deſenredar.
Diſunire, *diſgiugnere*, *ſeparare*, Apartar.
Diſunito, Apartado.
Diſuſare, *laſciar l'uſo*, Deſuſar, dexar el uſo, o coſtumbre, no uſarſe mas una coſa.
Diſuſato, Deſuſado, que ya no ſe uſa.
Diſutile, *ſenza utile*, *inutile*, Inutil, deſaprovechado, que no es de provecho.
Diſutile, *talvolta ſi piglia per colui che è inetto*, *e ſciocco*, Mentecato, necio.
Diſutilaccio, *diceſi d' uno ſciaminnato*, *diſadato*, *e che non gli ſi avvenga a far nulla*, Apocado, deſaliñado.
Diſutilmente, Sin provecho.
Ditale, *o anello*, *con che i ſarti cuciono*, Dedal.
Ditello, *la parte concava ſotto il braccio*, Sobàco.
Puzzo, *o fetore*, *che ſi cauſa ſotto le ditella*, *ovvero ſotto le braccia per il ſudore*, Sobaquina. *Saper di queſto odore*, Olear a ſobaquina.
Di tempo in tempo, *o di quando in quando*, De quando en quando.
Dito è nel numero del più, *diti*, *o dita è uno de' cinque membretti*, *che derivano dalla palma della mano*, *e dalla pianta del pie*, Dedo.
Moſtrare a dito, *cioè dirizzar il dito*, *accennando verſo alcuno*, *che meriti d' eſſer viſto*, *o conſiderato*, *o per il più ſi piglia in cattiva parte*, *oltre che non è troppo fina creanza*, Señalar con el dedo.
Dito groſſo, *cioè il primo della mano*, *e del pie*, Dedo pulgar.
Dito mignolo, *cioè il più piccolo*, *e l'ultimo*, Dedo meñique.
Dito indice, *cioè quello che ſeguita dopo il groſſo*, Dedo indice.
Dito del mezzo, *cioè il più lungo*, Dedo de en medio.
Dito annulare, Dedo anular.
Polpaſtrello delle dita, Polpexo de los dedos.
Dittamo, *erba di molte virtù*, *e qualità*, Ditamo.
Dittato, *dettato*, *cioè detto che ha quaſi natura di proverbio*, Refran.
Dittatore, *nome di ſupremo grado nella Repubblica Romana*, Dictador.

Dit-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Dittatura, *la dignità del Dittatore*, Dictadura.
Di tutto punto, De todo punto.
Diva, *o dea*, *epiteto che danno gl' innamorati all' amata*, Diosa.
Divariare, *divenir diverso*, *vario*, *e differente*, *cambiare*, Trocar.
Divariato, Trocado.
Divedere, *ma sempre accompagnato col verbo dare*, *come dare a divedere*, *cioè far espressamente conoscere*, Dar a entender, desengañar.
Di veduta, *posto avverbialmente*, *vale avendo visto*, De vista. *Come*, *conoscer uno di veduta*, *o di vista*, Conocer a uno de vista.
Di veduta, *cioè per aver visto*, Con essos ojos.
Divellere, *sverre*, *sbarbare*, Arrancar, desarraygar.
Divelto, *si chiama quel terreno*, *ch' è stato divelto*, *e scassato*, *cioè rotto*, Arrompido, rotura.
Divelto di vite, *cioè terra scassata*, *e piantata di viti*, Majuelo.
Divenire, *diventare*, Salir.
Diventare, *divenire*, *farsi diverso da quello che si era prima*, *variando nella sostanza*, *o negli accidenti*, *così: Il tale è diventato molto grasso*, Fulano se ha puesto muy gordo, *e così si puol dire d' ogni altro nome adiettivo*.
Diventar d'un colore, *cioè rosso*, *smorto*, Ponèrse, o pararse colorado, amarillo.
Diventare, *o riuscire*, Salir. *Molti quando poveri son umili*, *e quando ricchi diventan superbi*. Muchos quando estan pobres son humildes, y de que ricos, salen sobervios.
Diventar uomo da bene, Bolverse, o hazerse hombre de bien.
Diventar ricco, Hazerse rico.
Diverre, *svegliere*, *svellere*, Arrancar, desarraygar.
Diverre, *diciamo il lavorare profondamente la terra per far posticci*, *che anche si dice scassare*, Romper.
Diversamente, *con diversità*, Diversamente.
Diversificare, *far diverso*, Diversificar, diferenciar, variar.
Diversificato, Diversificado, diferenciado, variado, vario.
Diversificazione, *varietà*, *differenza*, Variedad, diferencia.
Diversissimo, Diversissimo, diferentissimo.
Diversità, *varietà*, *differenza*, Diversidad, variedad, diferencia.

Diverso, *che non è simile*, *vario*, *differente*, Diverso, vario, diferente.
Di verso, *posto avverbialmente*, *e significa in verso dalla parte così: di verso tramontana*, Hazia el norte.
Divertire, *rivolger altrove il pensiere*, *e la mente*, Divertir.
Divertito, Divertido.
Divertimento, Divertimiento, distrahimiento.
Divettare la lana, *cioè scamatarla*, Verguer la lana.
Divettino, *colui che scamata la lana*, Vergueador de lana.
Divezzare, *o spoppare il bambino*, *cioè fargli mangiar delle pappe*, *ed altre cose in cambio di poppa*, Destetar.
Divezzato, *o divezzo*, Destetado.
Dividere, *separare*, *disunire*, *disgiugnere*, *l' una parte dall' altra*, Dividir, partir.
Dividere, *o distribuire*, *dar a ogn'uno la sua parte*, Repartir.
Dividersi il popolo, *o una Provincia per qualche rumore*, *cioè far parti*, *e darsi chi a un Principe*, *e chi a un altro*, Repartirse en vaudos.
Divider la roba, Dividir la hazienda, repartir.
Dividitor, *che divide*, *e distribuisce*, Repartidor.
Divisibile, *che si può dividere*, Divisible.
Divieto, *proibizione*, Prohibicion, interdicho.
Divieta, *termine che si usa in Alemagna*, *e significa consiglio*, *congregazione di gente in certo luogo*, Dieta.
Divieta, *o dieta*, *cioè il mangiar con tassa*, *e misura*, Dieta.
Divinamente, *in maniera divina*, *con divinità*, Divinamente.
Divinare, *o indovinare*, Adevinar.
Divinazione, *indovinamento*, Adevinacion.
Divinissimo, Divinissimo.
Divinità, Divinidad.
Divino, *quello che appartiene alla Divinità*, Divino.
Divino, *per similitudine si suol usare per eccellente*, *singolare*, Divino, singular, excellente, grandioso, milagroso.
Divisa, *segno con che si divide*, *e differenzia una cosa dall' altra*, Divisa.
Divisione, *spartimento*, Division, repartimiento.
Diviso, Dividivo, partido.
Divo, *lo stesso che divino*, Divino.
Divolgare, *far noto*, *pubblicare*, Divulgar, publicar, pregonar.

Di-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Divolgato, Divulgado, publicado, pregonado.

Divolgarizzare, *di latino convertire in noſtro volgare*, Bolver in romance, romancear.

Di volta, *come dar di volta*, *cioè ritornare*. *Date di volta di qui a un poco*, *che ſarà in caſa*, Bolvad de aquì a un rato, que eſtarà en caſa.

Divorare, *mangiar con eccеſſiva ingordigia*, *e diceſi per il più delle beſtie rapaci*, Engullir, tragar.

Divoratore, Engullidor, tragador.

Divorzio, *ſeparazione che ſi fa tra marito*, *e moglie*, Divorzio, apartamiento entre marido, y muger.

Divotamente, *con divozione*, Devotamente, con devocion.

Divotiſſimamente, Devotiſſimamente, con grandiſſima devocion.

Divotiſſimo, Devotiſſimo, muy devoto.

Divoto, *che ha divozione*, Devoto.

Divoto, *e divota ſi chiamano l' uomo*, *o la monaca*, *che ſi han pigliato l'un l' altro un non ſo che d' affezione ſpirituale*, Devoto, y devota.

Divozione, Devocion.

Diurno, *del dì*, Diurno, o del dia.

Diurno, *un libro*, *nel quale ſta l' offizio da dire ogni dì*, Diurno.

Diuturno, *lungo*, *e ſi riferiſce a tempo*, Largo, luengo.

Dizione, *minima parte ſignificativa del favellare*, *della quale è compoſto il ragionamento*, *e nel quale ſi riſolve*, Dicion.

Dobla, *o doppia*, *moneta d' oro così chiamata forſe per valere il doppio più che lo ſcudo d' oro*; *e quelle di Spagna in particolare hanno entrata per tutto*, Doblon.

Doccia, *propriamente canale*, *per il quale corre unitamente l' acqua*, Caño, atanor.

Bere a goccia, *cioè mentre gl'eſce del vaſo*, *ed avanti ch'entri in alto*, *cioè in aria*, Bevèr al chorro, o al chorrillo.

Docciare, *verſare a goccia a goccia*, Manar, reçumar, gotear.

Doccione, *ſtrumento di terra cotta*, *fatto a guiſa di cannella*, *che ſe ne fai condotti per mandarvi l' acqua*, Atanor, agueducho.

Docile, *atto ad apprendere*, *che agevolmente apprende*, *o impara gl' inſegnamenti*, Docil.

Docilità, *attitudine*, *abilità*, *e capacità all' imparare*, Docilidad.

Dodiceſimo, *nome numerale ordinativo da dodici*, Duodecimo, dozeno.

Dodici, *nome numerale*, Doze.

Dodici volte, Doze vezes.

Dodici mila, Doze mil.

Doga, *con l' o ſtretto una di quelle ſtriſcie e coſtole di legno di che ſi compone il corpo della botte*, *o ſimili vaſi rotondi*, Coſtilla de cuba.

Dogana, *luogo dove ſi ſcaricano le mercanzie per moſtrarle*, *e ſgabellarle cho è il pagarne la gabella*, *o il dazio*, Aduana.

Doganiere, *miniſtro della dogana*, Aduanero, al cavalèro.

Doge, *titolo di principato*, *e di capo di Repubblica*, Doge, Duque.

Doglia, *dolore*, Dolor, congoxa, pena.

Doglioſo, *addolorato*, Triſte, affligido.

Don, *eſclamazione*, *che denota cordogli*, Ah.

Dolce, *ſapore temperato riſpetto alle qualità prime*, Dulce.

Dolce, *per metafora*, *grato*, *piacevole*, Dulce, agradable.

Uomo dolce, *di benigna natura*, Hombre apazible, afable, bien acondicionado.

Dolce, *o dolcezza*, Dulçura.

Dolcemente, Dulcemente.

Dolcemente, *cioè ſoavemente*, *e con armonia*, Dulcemente, ſuavemente.

Dolcezza, Dulçura.

Dolcezza, *ſoavità*, *o armonia*, Suavidad, harmonia.

Dolcezza, *o contento che ſi ha in goder coſa deſiderata*, Gozo, contento.

Dolciſſimamente, Dulciſſimamente.

Dolciſſimo, Dulciſſimo.

Dolcigno, *cioè alquanto dolce*, Algo, o un poco dulce, dulcecillo.

Dolco, *cioè dolce*, *e ſi dice propriamente della ſtagione*, *e del tempo*, *quando è temperato tra il caldo*, *e il freddo*, Dia apacible, templado.

Dolente pien di dolore, Doliente, quexoſo, triſte.

Dolere, *aver*, *e ſentir dolore*, Doler.

Dolergli, *rincreſcergli*, *aver compaſſione*, Peſarle, tener laſtima, o compaſſion.

Dolerſi, *rammaricarſi*, Quexarſe.

Dolerſi una beſtia, *così quel cavallo ſi duole in un piè dinanzi*, Eſte cavallo eſtà ſentido en una mano.

Dolo, *o inganno*, Engaño.

Dolore, *paſſion dell' animale*, *afflizione*, *cordoglio*, Dolor.

Aver i dolori, *ſi dice delle donne gravide*, *quando ſtanno in vigilia di partorire*, Eſtar con los dolores.

Dolore, *o afflizione*, *o paſſion d' anime*, Sentimiento, dolor.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Doloroſamente, *con dolore*, Amargamente.
Doloroſamente, *cioè peſſimamente*, Ruymente velacamente.
Doloroſo, *pien di dolore*, *dolente*, Doliente, triſte, dolorido.
Doloroſo, *come i Miſteri doloroſi*, Doloroſos, los Miſterios doloroſos.
Doloroſo, *peſſimo*, *cattiviſſimo*, Vellaquiſſimo, maliſſimo.
Dolore di teſta, Dolor de caveça.
Dolor de' denti, Dolor de muelas.
Dolor delle tempie, Xaqueca.
Domandare, *e dimandare*, *e ricercar notizia d'alcuna coſa da alcuni con parole*, Preguntar, o axaqueca.
Domanda, *o interrogazione*, Pregunta.
Domandare, *o chiedere*, *acciò gli ſia dato una coſa*, Pedir.
Domanda, *così*, Demanda, peticion.
Domandar d'uno, *cioè deſiderar ſapere quel ch'è di lui*, *o ſe ſi trova in un luogo*, Preguntar por uno.
Domandar per l'amor di Dio, Pedir por Dios.
Domandar d'una coſa, Preguntar de una coſa.
Domandar una coſa in preſto, Pedir algo preſtado. *Uno andò a domandar un cavallo in preſto a un vicino: diſſe che non l'aveva in caſa*, *ſucceſſe che ſubito che ebbe detto quello*, *il cavallo annitrì: colui che glielo domandava replicò*, *e perchè dicevate voi*, *che non era in caſa? gli riſpoſe con gran collera*, *e corpo che io non vo dire*, *credete voi più al cavallo*, *che a me?* Fue uno a pedir un cavallo preſtado a un veſiño, dixo que no le tenia en caſa, ſuccedio que en deziendo eſto, relinchò el cavallo: replicò el que ſe le pedia; come deziades que no eſtava en caſa: reſpondiole muy enojado: pues cuorpo de tal, creeis vos a mi cavallo mas, que a mi?
Domane, *o dimane*, *il giorno vegnente*, Mañana.
Doman da ſera, Mañana por la tarde.
Doman mattina, Mañana, por la mañana.
Doman l'altro, Deſpues de mañana.
Domane innanzi deſinare, Mañana antes de comer.
Domare proprio delle beſtie da cavalcare, *e da portar ſoma: vale far manſueto*, *trattabile*, *e maneggiabile*, Domar.
Domato, Domado.
Domatore, Domador.
Domattina, Mañana por la mañana.

Domenedio, *Dio*, Dios.
Domenicale, *come l'orazione Domenicale*, *cioè del Signore*, Oracion Dominical.
Domenica, *giorno dedicato a Dio da' Criſtiani*, *e principio della ſettimana*, Domingo.
Domenica in Albis, Domingo de Caſi modo.
Domenica dell' Olivo, Domingo de Ramos.
Dominare, *ſignoreggiare*, Señorear.
Dominazione, *ſignoria*, Dominio, ſeñorio, mando.
Dominazione, *uno degli Ordini Angelici del Paradiſo*, Dominacion.
Domine, *Signore*, Dios.
Domine, *congiunta con la che*, *ſerve per bravare*, *così*, *domin che ti fermi?* Es poſſible que no ayas de eſtar quedo?
Domin, *ch'io non poſſa favellare*, Bueno ſerà qua yo no pueda hablar.
Domin fallo, *maniera di maravigliarſi*, Es poſſible.
Dominio, *ſignoria*, *giuriſdizione*, Dominio, juriſdicion, Imperio.
Dominio, *territorio*, *giuriſdizione*, Juriſdicion, diſtricto, territorio.
omito, *o domato*, Domado.
Don, *titolo onorevole che ſi dà a' Gentiluomini*, *a' gran Signori*, *e pigliato da' Signori Spagnoli*, *e uſato anche dagl' Italiani*, Don.
Donare, *dar in dono*, Dar, preſentar.
Donativo, *preſente*, Donativo, preſente, don, dadiva.
Donatore, *che dona*, Donador, preſentador.
Donazione, *dono*, Donacion.
Far donazione a uno, Hazer donacion a uno.
Donazione irrevocabile, *cioè che non ſi può diſfare*, Donacion inter vivos.
Donde, *avverbio locale*, *e vale di qual luogo*, De adonde.
Di dove venite? De ado venis, o de adonde venis.
Di dove è V. S. cioè di che paeſe? De que tierra es V. M. o de adonde bueno es V. M.
Dondolare, *mandar in qua*, *ed in là una coſa ſoſpeſa in aria*, Colgar.
Donna, *nome generico delle femmine della ſpezie umana*, Muger.
Donna è lei per far queſto? modo di dire, *che inferiſce*, *che non ſi farà una coſa da una*. Bonita es ella para eſto?
Donnajolo, *cioè amico di ſtar*, *e trattar con donne*, Mugeriego.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Donna di partito, cioè puttana, Muger de partido, puta ramera.

Donna, o moglie, Muger.

Donna, come noſtra Donna per eccellenza diciamo alla Santiſſima Vergine, Madre di Dio, Nueſtra Señora.

Donneſcamente, a modo, e coſtume di donna, Mugerilmente, o como muger.

Donneſco, da donna, Mugeril.

Donnicciuola, donna di leggier condizione, Mugercilla.

Donnicciuolo, ſi dice colui che fa le coſe delle donne, come filare, aſpare, Maricon.

Donnola, è una beſtiola piccola poco più grande del topo, ſe bene molto da queſto, dalla ſerpe, e dalla botta è odiata, Huron: *Diceva uno che i ſuoceri, e le donnole danno il frutto ſotto terra*, Dezia uno que los ſuegros, y los hurones dan el frutto de baxo de tierra.

Dono, quel che ſi dà altrui volontariamente ſenza pretenderne reſtituzione, nè contraccambio, Don, dadiva, preſente, regalo. *I doni ſono tanto arditi, che entrano nelle camere de' Segretarj, ancorchè ſtanno dormendo*, Los dadivas ſon tan atrevidas, que entran en los apoſtentos de los Secretarios, aunque eſten durmiendo.

Dono dello Spirito Santo, Don del Eſpiritu Santo.

Donzella, femmina vergine, Donzella.

Donzello, giovane ſenza moglie, Manzebo, moço, ſoltero.

Donzello, ſi chiama colui che ſerve a un Magiſtrato, Emplazador, muñidor.

Dopo, propoſizione che ſerve al quarto caſo, e dimoſtra ordine di luogo, e di tempo, e vale dipoi, e dietro: dopo Dio voi mi deſte la vita, Deſpues de Dios vos me diſte la vida.

Dopo me, Deſpues de mi.

Dopo averlo molto pregato, Deſpues de averle mucho rogado.

Doppiamente, Doblamente.

Doppia, o dobla, Doblon.

Doppia, o pedana, che ſi mette attorno alle zimarre da donne, e da Preti, Ruedo.

Doppiare, e adoppiare, Doblar.

Doppiatura, Dobladura.

Doppiere, torcia grande, Antorcha.

Doppiezza, Doplez.

Doppio, altrettanto più, Doblado.

Doppio, diciamo il ſuono di due, e di più campane, che ſuonino inſieme, Repico.

Doppio, come uomo doppio, cioè finto, e ſimulato, Hombre doble, fingido, de dos caras.

Di ora in ora, Por momentos.

Dorare, indorare, Dorar.

Dorato, o indorato, Dorado.

Doratura, indoratura, Doradura.

Dorè, colore d' arancio, Naranjado color.

Dormentorio, luogo dove ſi dorme, ma è proprio de' Conventi, e de' Monaſteri, Dormentorio.

Dormiente, che dorme, Que eſtà dormiendo, o que duerme, durmiente.

Dormiglione, uno che non faccia altro che dormire, Dormilon.

Dormiglioſo, ſonnacchioſo, Sueñoliento.

Dormire, pigliar il ſonno, Dormir.

Dormire ſpenſierato, cioè quanto più uno puole, ſenza aver niun faſtidio, Dormir a ſueño ſuelto, o a pierna tendida.

Dormire ſcoperto, cioè ſenza coperte addoſſo, Dormir deſcubierto, o deſcobijado.

Dormir a ſolo, Dormir profundamente.

Dormire il giorno dopo deſinare, come quando è caldo, la ſtate, Dormir la ſieſta.

Dormire ignudo, cioè ſenza camicia, Dormir en cueros.

Dormir al ſereno, Dormir al ſereno.

Dormire a boccone, Dormir boca à baxo.

Dormir di fianco, Dormir de lado.

Andare a dormire, o a letto, Yr à acoſtarſe.

Dormitore, che dorme, Dormidor.

Dorſo, doſſo, Eſpinaço, lomo.

Doſello, o baldacchino, che i Principi tengono ſopra, nella ſtanza dove danno udienza, o quando vogliono rappreſentar maeſtà, Doſèl.

Doſſo, tutta la parte poſterior del corpo, dal collo ſino ſu' fianchi, Eſpalda, eſpinaco, cerro.

Portar addoſſo, Llevar à cueſtas.

Dotare, dar la dote, Dotar, dar el dote.

Dotato così, Dotado.

Dotare, privilegiare, dar ingegno e grazie, o qualche abilità dalla natura, Dotar, enriquecer, hermoſear.

Dotato così, Dotado. *Uomo di molte doti, cioè buone parti, e qualità*, Hombre de muchas partes, de muchas preodas.

Dote, e dota, quello che dà la moglie al marito per ſoſtentamento del carico ma-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

matrimoniale, Dote. *Diceva uno, il Padre dà la dote, e Dio la buona moglie*, Dezia uno, el Padre da el dote, y Dios la buena muger.

Dote, o grazia di natura, Dote, gracia, parte, prenda.

Dotar Capelle, o altre memorie, Dotar Capellanias.

Dotale, che appartiene alla dote, Dotal.

Dotta con l'o ſtretto, vale ora, Hora, tiempo, rato.

Dotta con l'o largo, paura, timore, Miedo, temòr.

Dotto, ſcienziato, Docto.

Dottorare, annoverare uno nel numero de' Dottori, e dargli i privilegj della dignità, che ſi chiama dottorato, Graduar.

Dottorato, Graduado.

Dottorato, la dignità conferita al dottore, Doctoramiento.

Dottore, colui che inſegna, o che è ſtato onorato dell' inſegne del dottorato, Doctor.

Dottor in legge, Letrado. *Diceva un dottor di legge a quelli, che andavano a domandar il ſuo parere, colui che ha biſogno di lucerna, porti dell'olio*, Dezia un letrado a los que yvan a pedirle ſu parecer, quien ha meneſter candil, trayga azeyte.

Dottor in medicina, o Medico, Doctor, o Medico. *Diſſero a un Dottore aſſai prudente, perchè non ordinava qualche beneſizio a un'ammalato, e lui vedendo che non aveva di biſogno, riſpoſe, mettingli nel letto un' altro pajo di materaſſi*, Dizeron a un Medico bien aviſado, que por que no mandava hazer algun beneficio a un enfermo, y el viendo que no avia neceſſidad, reſpondio, añadanle en la cama un par de colchones.

Dottrina, ſcienza, ſapere, Doctrina, ſciencia, ſaviduria.

Dottrina Criſtiana, Doctrina Chriſtiana.

Dottrinare, ammaeſtrare, Enſeñar.

Dove, avverbio locale, e vale, in che luogo? Adonde? ado?

Dove dove? maniera di domandar a uno che va a fretta per ſaper dove cammina, Adonde bueno?

Dove avevo io andare? maniera di dire, Ado quierades, o querias, que fueſſe? *ſi dice* queriades, o querias *ſecondo la perſona con chi parliamo*.

Dove ſi voglia, Ado quiera que. *Dove ſi voglia che vada un uomo di mala coſcienza, ſempre porta ſeco chi l' accuſi*, Ado quiera que vaya un hombre de mala conciencia, ſiempre trahe conſigo quien le acuſe.

Dove ſi pare, vada dove ſi pare, Vaya adonda quiſiere.

Dove ſta il ſignor tale? cioè dove abita? Ado bive, o poſa al ſeñor fulano?

Dovere, biſognare, eſſer neceſſario, Dever.

Dovere, eſſer conveniente, Ser coſa que conviene, o que eſtà bien.

Dovere, o eſſer obbligato, Dever, o tener obligacion a uno.

Dovere, talora par meſſo per ripieno; ma però ſempre induce qualche poco di neceſſità, o convenienza, così: Doveva eſſer innamorato di lei, Podia ſer que eſtuvieſſe enamorado della, o eſtaria enamorado della.

Deve eſſer un' ora ch' io arrivai, Avrà una hora que lleguè, o deve de aver una hora que lleguè.

Dovete penſar ch'io vi burli? Deveis de entender que me burlo.

Dovere, o ragione, Razòn.

E' dovere, Es razon.

Doveva eſſer intorno a dieci ore quando io arrivai, Seria coſa de las diez quando lleguè.

Dovere, o eſſer debitore, Dever, ſer deudor.

Dovizia, abbondanza, Abundancia. *Per tutto ci è gran dovizia d' invidioſi*, En todas partes ay muchos embidioſos.

Dovizioſamente, in abbondanza, Abondantemente.

Dovizioſo, abbondante, Abundante, copioſo.

Dovizioſo, diciamo a un veſtito, quando è piuttoſto largo che ſtretto, Holgado.

Dovunque, in qualunque luogo, Adoquiera que.

Dovutamente, con ragione, Devidamente, con raçon.

Dovuto, convenevole, Devido.

Dozzina, quantità numerata, che arriva alla ſomma di dodici, ma non ſi direbbe di tutte le coſe, perchè ad alcune ſi dice ſerqua come dell' uova, ed è lo ſteſſo che dozzina, Dozena. *In Spagnolo ſi dice* Dozena, *di qualſivoglia coſa che di dodici ſi voglia ridurre a nome ſuſtantivo*.

Dozzina, cioè caſa dove abitano molti ſtudenti, pagando un tanto per uno al padron di dozzina, Caſa de pupilage.

Dozzinale, di poco pregio, groſſolano, Groſſero, toſco, ordinario.

Doz-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Dozzinalmente, *grossolanamente*, Grosseramente, toscamente, bastamente.
Drago, o *dragone*, *animal noto*, Dragon.
Draghetto, o *serpentina*, *è quel ferro dove si pone la corda dell'archibuso*, *per dargli fuoco*, Gatillo.
Dragone, *serpente*, vedi *Drago*.
Dragontea, *erba medicinale*, Yerva serpentaria.
Dramma, *peso di sessanta grani*, Adarme.
Drappello, *certa moltitudine d' uomini sotto un' insegna*, Esquadron, o vanda.
Drappiere, *facitor di drappi*, Texedor de trapos, o trapèro.
Drapperia, *quantità di drappi*, Traperia.
Drappo, *tela di seta pura come veluto*, *rassa*, *cermisino*, *taffettà*, *e simili*, Trapo.
Dritto, vedi *Diritto*, Derecho.
Driade, *ninfe delle selve*, Driades.
Droghe, o *spezierie*, Drogas.
Dromedario, *spezie di cammello*, Bromedario.
Drudo, *l'amico*, o *il bertone*, *che si tiene una donna maritata*, *e scapola*, Amigo, coymo.
Druda, o *concubina*, Amiga, coyma.
Dubbio, *ambiguità*, *la cosa di che si dubita*, Duda.
Dubbio, *dubbioso*, Dudoso.
Dubbiosamente, Dudosamente.
Dubbioso, *ambiguo*, *irresoluto*, *incerto*, Dudoso, incierto.
Dubbioso, *pericoloso*, o *difficile*, Peligroso, dificultoso.
Dubitare, Dudar sospechar.
Dubitazione, o *dubbio*, Duda.
Duca, *Generale*, *Capitano*, *guida*, Caudillo, Capitan, Adalid.
Duca, *titolo di Principato*, Duque.
Duchessa, *la moglie del Duca*, Duchessa.
Ducale, *da Duca*, Ducal, de Duque.
Ducato, *titolo del Principato del Duca*, o *territorio*, *e giurisdizion del Duca*, Ducado.
Ducato, *moneta d'argento*, Ducado.
Duce, *lo stesso che Duca*, Duque.
Duchino, *picciol Duca*, Duquillo, Duquezillo.
Duchino, o *figlio del Duca*, Hijo del Duque.
Due, *nome di numero*, *che seguita immediatamente all' uno senza distinzion di alcun genere*, *sempre nella prosa si scrive due*, *e nel verso duo*, Dos.

Due volte, Dos vezes.
Duello, o *disfida*, Duelo, desafio.
Dugento, *nome numerale di due centinaja*, Dozientos, o dozientas, *secondo il genere della cosa*.
Dumila, Dos mil.
Dumo, *spino*, Espina, abrojo.
Dunque, *adunque*, Pues, luego.
Duodecimo, *dodicesimo*, Duodecimo, dozeno.
Duolo, *pena*, *dolore*, Dolor, duelo.
Duomo, *la Chiesa Cattedrale*, Yglesia mayòr.
Duplicato, *addoppiato*, Doblado.
Duplicità, *doppiezza*. Doblez.
Dura, *durata*, *come panno o simile*, *di poco o di molta dura*, Dura, o tura.
Durabile, *da durare*, Durable, duradèro.
Durabilmente, Firmamente, durablemente.
Duramente, *aspramente*, Dura o aspera, o cruelmente.
Duramente, o *difficilmente*, Dificultosamente.
Durante, *che dura*, Que dura, o tura.
Durare, *occupare spazio di tempo*, *andare in lungo*, o *esser lungo*, *se si attribuirà a' panni*, o *simili*, Turar, o durar.
Durare, *cioè esser permanente in un' essere*, Permanecer.
Durar la battaglia, Durar la batalla, palea, refriega.
Durare, *resistere*, *reggere*, Resistir, sufrir, llevar.
Durare, *sostenere*, *soffrire*, *come durar fatica*, Trabajar, passar trabajo.
Durare, *dinota anche tal' ora lunghezza di tempo*, *e di luogo*, Durar.
Durata, *il durare*, Tura, o dura.
Durazione di tempo, Duracion de tiempo.
Duretto, *alquanto duro*, Durecillo, o algo duro.
Durevole, o *durabile*, Durable.
Durezza, Dureza.
Durezza, *rigidezza*, *asprezza*, *crudeltà*, Aspereça, crueldad.
Durissimamente, Durissimamente.
Durissimo, Durissimo.
Duro, *sodo*, *che resiste al tatto*, *contrario di tenero*, Duro, tiesso.
Duro, *crudele*, Cruel.
Duro, *ostinato*, Porfiado, terco.
Duro, *nojoso*, Rezio, enfandoso, pesado.
Duro, *faticoso*, *difficile*, Dificultoso, aspero.
Duro diciamo a uomo, *che non abbia buona apprensiva*, Rudo, indocil de poco entendimiento.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

E *Congiunzione, o copula, cioè una delle otto parti del dire, che lega, ed unisce tra di se le cose*, Y.

E, *tal' ora quando vogliam fuggir l'incontro delle vocali gli aggiugniamo il d, così.*

Ed io, che in Ispagnolo più elegantemente si dirà, e yo, que, y yò.

E, *pronunziata stretta in vece d' egli, risponde al pronome loro, o essi, così, gli domandò che e' fossero*, Les preguntò quien, o quienes eran ellos.

E', *si usa tal' ora per particella riempitiva, così, e' mi par che, ed in Ispagnolo non si dice, se non, così*, Me parece que, o a mi me parece que.

E', *con l'accento grave, per la terza persona del numero del meno, del modo dimonstrativo del verbo essere*, Es.

E? *pronunziato con certo tuono di domanda, o maraviglia, denota non avere inteso quello che gli era stato detto, ed inferisce, che dici, o che dite?* Que dizes? que dezis?

E, *in questo senso quasi di maraviglia, come quando attribuiamo a noi, o ad altri più valore, o ingegno in fare, o dire una cosa, così: E che voi non fate quello che fo io?* Mas que vos no hazeis lo que yò ago?

E, *modo di dire così amichevolmente: E V. S. non dice da vero*, Calle V. M. que no dize de veras.

E, *pur lì? modo di dire, che inferisce l'importunità, ed ostinazione di uno nel dir cosa, che ad altri è di noja*, Que haze de dalle.

Ebano, albero che nasce nell' Indie, il cui legno è dentro nero, e fuori del color del bussolo, sodo, e di maniera pesante, che non galleggia nell'acqua, Evano.

Ebbio, erba puzzolente, o più tosto frutice che fa i fiori, e le coccole simili al sambuco, ed anche quasi le foglie, Yezgo.

Ebrietà, o embriachezza, Borrachez, embriaguez.

Ebrio, embriaco, Borracho.

Eburneo, cioè d' avorio, De marfil, eburneo.

Eccedere, passare i comuni termini, Excedèr, sobrepujar.

Eccedere, passare i termini convenevoli, onde eccedere in tal caso vale peccare, Errar, peccar.

Eccellente, che eccede, che nel suo essere, ha un grado di perfezione, eccessivo, Excelente.

Eccellente, titolo di dignità, Excelente.

Eccellentemente, Excelentemente.

Eccellenza, Excelencia.

Eccellenza, parlando per terza persona diciamo a tutti quelli, a' quali diamo titolo d' eccellente, o d'eccellentissimo, come in particolare si usa in alcuni luoghi d' Italia dar a' Medici, ed a poco a poco si verrà anche a dare alle lor mule, Excelencia.

Eccelsamente, Alta, o excelentemente.

Eccelso, alto, sopreminente, Alto, excelente, levantado, eminente.

Eccessivamente, Excessivamente, estremadamente, demassiado.

Eccesso, superiorità, preminenza, Exceso, superioridad, sobrepujanza.

Eccesso, misfatto, o peccato, Pecado, delicto, maldad, vellaqueria, yerro.

Eccetto, avverbio, fuor che, salvo, senon, e quello che noi diremmo trattone, o cavatone, Salvo, fuera de, sino.

Eccettuare, cavar dal numero, Exceptar, saettar, eximir.

Eccezione, o eccizione, Excepcion.

Eccidio, strage, uccisione, rovina, Mortandad, matança, estrago, muerte.

Eccitare, far venir voglia, risvegliare, stimolare, instigare, Hostigar, despertar, incitar, atizar.

Eccitatore, che eccita, Inquietador, incitador, despercador.

Ecclesiastico, titolo d' uno de' libri del Testamento vecchio, Ecclesiastico.

Ecclesiastico, di Chiesa, o appartenente a Chiesa, Ecclesiastico.

Ecco, avverbio, che significa dimostrazion di cosa che sopravvenga, A qui està, he aqui.

Ecco qua il signor tale, A qui viene, o aqui està el señor fulano.

Eccolo, eccola qui: questo s' usa dire quando si trova la cosa che si cercava, Aqui està, he aqui.

Eccomi qui per servir a V. S. Aqui estoy para servir à V. M.

Ecco che, così: A pena ci eramo posti a tavola, quando ecco che viene il signor tale, A penas nos aviamos sentado a la mesa, quando he aqui do viene el señor fulano.

Eccomi: maniera di dire, o di rispondere a chi ci chiama, e inferisce or ora, e adesso verrò, Ya voy.

Ecco, la voce che ripercuote in qualche luogo Eco.

Eclissarsi il Sole, la Luna, cioè oscurarsi, Eclipsarse.

Eclissi,

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Eclissi, *oscurazione di Sole, e di Luna*, Eclipsi.
Eclitica, *quella linea che è nel mezzo del zodiaco*, Ecliptica.
Edificare, *fabbricare*, Fabricar, labrar, dificar.
Edificare, *cioè indur buona opinione*, *far restar altrui ben impressionato, e propriamente si dice intorno a costumi, e bontà di vita*, Edificar.
Edificatore, *che edifica*, Edificador.
Edificazione, *o buon esempio*, Edificacion, buon exemplo.
Edifizio, *fabbrica*, Edifizio, obra, fabrica.
Editto, *bando*, *legge pubblicata*, Edito, ley.
Educazione, *o ammaestramento*, Educacion, criança, enseñança.
Effeminatamente, *da femmina*, Afeminadamente, mugerilmente.
Effeminato, *di costumi, modi, ed animo femminile, dilicato*, Afeminado, mugeril, delicado.
Effettivamente, Efectivamente, o en efecto, en realidad, de verdad.
Effetto, *quello che riceve esser dalla cagione*, Efecto.
Effetto, *fine, e compimento d' una cosa*, Fin, perfecio.
In effetto, *in sustanza*, *in fine*, *in conclusione*, En efecto, en fin.
Effettuare, *aver una cosa effetto*, Efectuár, o concluyrse una cosa, o quaxarse.
Effettuato, *così*, Concluydo, quaxado, efectuado.
Efficace, *che ha gran forze nel fare*, *o nell' operare*, Eficaz.
Efficacemente, Eficazmente.
Efficacia, *forza*, *vigore*, Eficácia.
Efficacia, *esagerazione nel dire*, Eficacia, encarecimiento.
Pregare, *o chiedere una cosa con efficacia*, Rogar, o pedir algo encarecidamente, con muchas veras, con grande encarecimiento, o ahinco.
Efficacissimamente, Eficacissimamente.
Efficacissimamente, *con grande istanza*, Encaricidissimamente, o con muchissimas veras, ò grandissimo ahinco.
Effigie, *sembianza*, *immagine*, *aspetto*, Imagen, retrato.
Effusione, *spargimento*, *versamento*, Dermamiento.
Effimera, *epiteto che danno i Medici a una sorte di febbre*, *che significa d' un sol giorno*, Effimera.
Egli, *pronunziato con l' e stretto è lo stesso che il*, El.
Egli, *talvolta si usa in Italiano per particola riempitiva*, *che in Ispagnolo non s' usa*, *così egli è vero*, Es verdad.

Egli stesso, *cioè lui stesso*, El mismo.
Egloga, *ragionamento pastorale*, Egloga.
Egregiamente, Excelentemente, egregiamente.
Egregio, *eccellente*, *singolare*, *senza pari*, Eminente, excelente.
Egro, *pronunziato con l' e larga*, *vale debole*, *afflitto*, Afligo, Haco, enfermo.
Eguale, Ygual.
Eguálità, Ygualdad.
Egualmente, Ygualmente.
El, *lo stesso che egli*, El.
Elce, *o leccio*, Enzina.
Elefante, *animal noto*, Elefante.
Elegante, *ben disteso*, *o ben ordinato*, *ed ornato*, *e dicesi di favella*, *o di scrittura*, Elegante.
Eleganza, Elegancia.
Elegantemente, Elegantemente.
Elegantissimo, Elegantissimo.
Elegantissimamente, Elegantissimamente.
Eleggere, *scegliere*, Escoger, elegir.
Elegia, *poesia di cosa miserabile*, Elegia.
Elegiaco, Elegiaco.
Elementale, *d' elemento*, Elemental.
Elemento, *quello*, *onde si compongono i misti*, *e nel quale si risolvono*, Elemento.
Elemento, *cioè l' ultima lettera*, *nella quale ultimamente si vien a risolvere la dizione*, Elemento.
Elemosina, *o limosina*, Limosna.
Eletto, *scelto*, Escogido.
Elettori dell' Imperio, *cioè quelli 8. che eleggono*, Electores del Imperio.
Eletto, *come Vescovo eletto*, Obispo electo.
Elevare, *levar in alto*, *innalzare*, *esaltare*, Enfalçar, levantar.
Elevarsi, *o andar in estasi*, Elevarse, arrobarse.
Elevato, *così*, Arrobado, elevado.
Elevamento, *o estasi*, Arrobamiento.
Elevato, *come spirito elevato*, Espiritu levantado.
Elevazione, *o estasi*, Arrobamiento, rapto, extasis.
Elezione, *scelta*, Election.
Elitropia, *pietra preziosa di color verde*, Elitropia.
Ella, *erba medicinale aromatica*, Ala, yerva.
Ella, *o lei*, Ella.
Elleboro, *erba medicinale*, Yerva vallestèra.
Ellera, *pianta nota*, Yedra.
Elmo, *con l' e larga*, *quell' armadura*, *che arma il capo*, *e 'l colo*, *e dalla parte dinanzi s' apre*, *e si chiude*, Yelmo.
Eloquente, *che ha eloquenza*, Eloquente.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Eloquentemente, Eloquentemente.
Eloquenza, Eloquencia.
Eloquio, *ragionamento*, Eloquio.
Elsa, *è quel ferro intorno al manico della spada che difende la mano, e dicesi per altro modo fornimento*, Guarnicion de la espada.
Emancipare; *il liberar che fa il Padre il figliuolo dalla sua podestà dinanzi al giudice*, Emancipar.
Emancipazione, Emancipacion.
Enblema, *cioè un' unione d' un corpo figurato, e d' un motto per significar qualche concetto*, Emblema, mote.
Embrice, *una sorte di tegole*, Texa.
Embrione, *il parto concetto nella matrice, avanti che abbia i debiti lineamenti, e dovuta forma*, Aborto, muevedo.
Emendare, *correggere*, *purgar dall' errore*, Enmendar, corregir.
Emendato, Enmendado, corregido.
Emendazione, Enmienda, correction.
Emendarsi, *o correggersi*, Enmendarse, corregerse.
Eminente, *che apparisce sopra gl'altri*, Eminente, alto, levantado.
Eminenza, Eminencia, altura.
Emisferio, *la metà della macchina mondiale*, *terminata dall' orizonte*, Emisferio.
Empetigine, *volatica*, *che è spezie di scabbia*, Empeyne.
Empiere, *o empire*, *e metter dentro a un recipiente voto tanta materia, quanta vi cape*, Hinchir.
Empire, *talvolta significa satollare*, Hartar.
Empiezza, *empietà*, *crudeltà*, Impiedad, crueldad, maldad.
Empio, *crudele*, *senza pietà*, Despiadado, cruel, desalmado, malvado.
Empireo, *epiteto di Cielo*, *e dassi all' undecimo*, *ed ultimo ove da' Teologi si costituisce il seggio de' Beati*, Cielo empireo.
Empissimo, *crudelissimo*, Crueliſſimo.
Empito, *eccessiva forza*, Impetu.
Emulo, *o competitore*, *colui che desidera e proccura ottener quello che è desiderato*, *o cercato da altri*, Emulo, competidor.
Endice, *cosa che si serba per segno*, *e rimembranza*, Señal, muestra, index.
Endivia, *erba nota*, *e corrottamente indivia*, Escaròla.
Ensiagione, *l' esser ensiato*, Hinchazon.
Ensiamento, *o ensiagione*, Hinchazon.
Ensiare, *ingrossar per ensiagione*, *e per rilevamento di carne*, Hinchar.
Ensiato, *d' ensiagione*, Hinchazon.
Ensiato, *cioè cosa gonsia*, Hinchado.
Ensiatura, *o ensiagione*, Hinchaçon.
Enigma, *detto oscuro*, *che sotto 'l velame delle parole nasconde senso allegorico*, Enigma.
Enorme, *eccedente la norma*, *smisurato*, *senz' ordine*, *e prendesi sempre in significato di nefando*, *di disonesto*, *e di scellerato*, Enorme, nefando.
Enormità, *scelleraggine*, Vellaqueria, maldad.
Entrambi, *l' uno e l'altro*, Entrambos.
Entrante, *che entra*, *come si dice d'alcuni*, *che con le sue ciarle*, *o buffonerie entrano per ogni luogo*, Entremetido.
Entrare, *andare*, *o penetrar entro*, Entrar.
Entrare, *talvolta l' usiamo impropriamente per incominciare come entrar la messa*, *il vespro*, *la compieta*, Empeçar, començar.
Entrare, *o quadrargli una cosa a uno*, *così*: *Non mi entra quello che dite*, No me quadra lo que dezis.
Entrare, *o capire*, *cosi*: *In questa camera non ci entran più letti*, En este aposento no caven mas camas.
Entrare, *o star bene*, *come diciamo*, *di scarpi*, *guanti*, *vestiti o altro*, *quando per esser tagliati*, *o cuciti stretti non ci vengono accomodati alla nostra misura*, *o diremo così*: *questi guanti*, *o queste scarpe non mi entrano*, Estos guantes, o estos çapatos no me vienen.
Entrar in santo, *questo termine s' usa tra le donne*, *quando dopo aver partorito escon fuora la prima volta a udir messa*, Oyr Missa de parida.
Entrar in grazia d' uno, Caer en gracia de uno, o grangear la voluntad de uno.
Entrar di lancio in un luogo, *cioè correndo e senza guardar dove mette i piedi*, *e quello che incontra*, Entrar de rondon en un lugar.
Entrar in valligia, *o adirarsi*, Enojarse, amohinarse, correrse.
Entrar con buon piè, *cioè con ventura*, Entrar con piè derecho.
Entrar in possesso d' una cosa, Tomar la possession de una cosa.
Entrar sicurtà, *o mallevadore a uno*, Salir fiado a uno.
Entrar in casa, Entrar en casa.
Entrar, *o metterssi in religione*, Entrar en religion.
Entrar nel giuoco, Entrar en el juego.
Entrar un fiume in un'altro, Descargar ò vaziar un rio en otro.
Entrar il diavolo addosso a uno, Rebestirse à uno el diablo.

En-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Entrar in un ſalceto, cioè in coſe difficili, e ineſtrigabili, Meterſe in dibujos.

Entrata, o entramento, che ſi fa in entrare, Entrada.

Entrata, o rendita in robe, o danari, donde uno che abbia grande entrata diciamo eſſer ricco, Renta.

Entratura, o entrata che ſi ha appreſſo a uno, Cabida.

Entro, o dentro, Dentro.

Epa, pancia, *cioè quella parte del noſtro corpo dallo ſtomaco al pettignone, nella quale ſi racchiuggono gl' inteſtini*, Vientre, pança, barriga.

Epiciclo, è detto dagli Aſtronomi quel picciol cerchio, o picciola ſfera, il quale deſcrive col moto del ſuo corpo il pianeta, e per la ſua circonferenza lo muove, Epicyclo.

Epifania, voce in tutto greca, cioè giorno feſtivo, la ſolennità ſi celebra a' ſei di Gennajo per l' apparizion della Stella a' Magi, e diceſi per vocabolo corrotto Befania, Paſcua de Reyes, o Epifania.

Epigramma, ſorte di verſo, come madrigale, Epigrama.

Epilogare, cioè raccorre brevemente le coſe dette, Recopilar, epilogar.

Epilogo, o raccolta delle coſe dette, Epilogo, recopilacion, ſuma.

Epiſodio o digreſſione, Epiſodio, digreſſion.

Epiſtola, o lettera, Carta.

Epiſtole, come di Cicerone, Epiſtolas de Ciceron.

Epittimare, far pittime, Bizmar.

Epittima, Bizma.

Epitafio, o iſcrizione, Epitafio.

Equalità, o egualità, Ygualdad.

Equatore, equinoziale, Equator, equinocial.

Equidiſtante, egualmente diſtante, Equidiſtante.

Equinoziale, cerchio celeſte, che divide la ſfera in due parti equidiſtantemente da' due poli artico, ed antartico, detto così perchè quando il Sole paſſa ſotto queſto cerchio, i giorni ſi pareggiano con le notti, Equinocial.

Equinozio, agguaglianza del giorno, e della notte, ch' è quando il Sole paſſa ſotto l' equinoziale, Equinocio.

Equità, temperamento del rigor della legge, Equidad, rectitud.

Equivalente, di valore e di pregio eguale, Equivalente.

Equivocamente, in modo equivoco, Equivocamente.

Equivocare, è dare a più coſe uno ſteſſo nome, Equivocar.

Equivocazione, Equivocacion.

Equivoco, ambiguo, dubbioſo, Equivoco, dudoſo.

Erario, teſoreria del pubblico, Camera, ò Erario.

Erba, quello che naſce in foglia dalla radice ſenza far fuſto, come lattuga, indivia, radicchio, e ſimili infinite, ed aſſolutamente detta s' intende di quella, che produce la terra ſenza coltura, Yerva.

Erbaccia, erba cattiva, Yerva mala.

Erbaggio, propriamente ogni ſorte d'erba da mangiare, Ortaliça.

Erbaggio, talvolta ſi dice per erba ſemplicemente, Yerva.

Erba giudaica, ſpezie d'erba così detta, che altrimenti ſi chiama pagana, o virga aurea, Virga aurea.

Erbajo, o paſcolo dove ſi produce molta erba per i beſtiami, Paſto, dehesa.

Erbetta, erba fina, e gentile, Yervezilla.

Erbicciuola, Yervezilla.

Erbolajo, colui che va cavando, e cercando diverſe ſorti d'erbe, o per ſuo guſto, e per ſuo guadagno, Erbolario.

Erboſo, pieno d' erba, Lleno de yerva.

Erbucce, nel numero del più s' intendon quell' erbe che ſi pongono, e cuocono nelle vivande, Verdura.

Erede, colui, o colei che ſuccede nell' eredità di chi muore, Heredero, dera.

Eredità, l' avere, che è laſciato da chi muore, Herencia.

Ereditar, Eredar.

Ereditario, coſa che viene altrui per ragion d' eredità, Hereditario, o de herencia.

Eremita, Romito, uomo che vive nell' eremo, Hermitaño.

Eremitico, di Romito, Coſa de hermitano.

Eremo, luogo ſolitario, e diſerto, dove abitano Eremiti, Ermita, yermo.

Ereſia, opinione erronea intorno a Religione, Heregia.

Ereſiarca, capo, e fondatore d'eretica ſetta, Ereſiarca, o autor de heregias.

Eretico, che ha opinion d'ereſia, Herege.

Eretto, ritto, innalzato, elevato, Levantado.

Erger, innalzare, levar in alto, Levantar.

Ermafrodito, uomo dell' uno, e dell' altro ſeſſo, Hermafrodito.

Ermellino, animal bianchiſſimo, e pulitiſſimo, della pelle del quale ſe ne fanno pelliccie, Armiño.

Ermo, vedi *Eremo*, Yermo.

Ermo, ſolitario, diſerto, Yermo, ſolitario, diſierto.

Eroico, celebre, Eroico.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Fatti eroici, Hazañas.
Erpicare, *ſpianar*, *e tritar con l'erpice la terra di campi lavorati*, Quebrantar los terrenes, arraſtrar.
Erpice, *ſtrumento di legname*, *che tirato da' buoi*, *e calcato dal bifolco*, *ſpiana*, *e trita la terra de' campi*, Raſtra.
Errante, *che erra*, Que anda errado, o que yerra.
Errante, *o vagabondo*, Vagamundo.
Errante hanno chiamato i Poeti quel cavaliere, *che va cercando avventura*, Cavallero andante o que buſca aventuras.
Errare, *traviare*, *partirſi operando dal bene*, *o dal vero*, *o dall' ordine*, Errar, andar errado, apartarſe, alexarſe de una coſa.
Errato, *che ha errori*, Errado, que eſtà errado, o que tiene yerros.
Erronico, *o erroneo*, *pien d' errori*, Erroneo, lleno de yerros.
Errore, *l' errare*, *l' ingannarſi*, *il fallire*, Yerro, error.
Errore, *o mancamento*, Falta.
Error di ſtampa, Errata.
Erta, *via per la quale ſi va all' insù*, *contrario di ſceſa*, *o china*, Cueſta a riva, o cueſta ſubida.
Erto, *aſpro*, *difficile a ſalirvi*, Fragoſo, aſpero, difficultoſo de ſubir, empinado, enriſcado.
Erto, *cioè ritto*, *eretto*, *o innalzato*, Empinado, levantado.
Eruttazione, *il trarre i rutti*, Regoldamiento, o aquella obra de regoldar.
Eſagerare, *ingrandir col dire*, *come ſi ſuol far in raccomandar uno che ce lo vogliamo levar dinanzi per darlo ad un'altro*, Encarecer, exagerar.
Eſagerazione, Encarecimiento, exageracion.
Eſalare, *uſcir fuori ſalendo in alto*, *ed è proprio de' vapori*, *e del vigore ſpiritale*, Exalar, vaporear, bahear.
Eſalare, *diciamo per metafora andare a ricrearſe*, Salir a defenſadarſe, recrearſe, o a holgarſe.
Eſalazione, *materia*, *che s' eleva a guiſa di fumo dalla terra*, *o dal mare più che d'altrove*, *prevale nel caldo*, *e nel ſecco*, Exalacion, vapor, baho.
Eſaltamento, *aggrandimento*, *innalzamento*, Enſalcamiento, engrandecimiento.
Eſaltare, *levar in alto*, *aggrandire*, *accreſcere*, Enalçar, engrandecer.
Eſaltazione, vedi *Eſaltamento*.
Eſamine, *o eſamina*, Examen.
Eſamine che fa un teſtimonio davanti al Giudice, Dicho.
Eſaminare, *o far prova ſe uno ſa*, Examinar.
Eſaminare giudicialmente, *cioè interrogare*, Tomar el dicho à uno.
Eſaminare, *o conſiderare diligentemente*, Rumiar, conſiderar, ponderar, examinar.
Eſaminato, Examinado.
Eſaminatore, *che eſamina*, Examinador.
Eſaminazione, *o eſamine*, Examen.
Eſattore, *riſcuotitor del pubblico*, Cogedor, o cobrador de rentas.
Eſaudire, *aſcoltar quel che l' uomo domanda*, *e concederglielo*, Otorgar.
Eſazione, *riſcuotimento*, Cobrança.
Eſca, *cibo*, *ma proprio degli uccelli*, *e de' peſci*, *benchè ſi dica talvolta di quel dell' uomo*, Cevo.
Eſca, *quella materia*, *che ſi tiene ſopra la pietra ſocaja*, *perchè vi s'appichi il fuoco*, *che ſe ne cava col focile*, Yeſca.
Eſciame, *quel numero di pecchie*, *che abitano*, *e vivono inſieme*, Enxambre.
Eſcita, *o uſcita d' un luogo*, Salida.
Eſcita, *o uſcita di corpo*, *cioè fluſſo*, Camaras.
Eſclamare, *gridar forte*, *ſpinto da dolore*, *zelo*, *o ſimil affetto*, Dar vozes.
Aver l' eſcita, *o l' uſcita di corpo*, Tener camaras.
Eſcludere, *ributtare*, *contrario d'ammettere*, Deſechar, eſcluyr, echar.
Eſcoriazione, *ſcorticamento*, Deſollamiento.
Eſcuſare, *o ſcuſare*, Eſcuſar, diſculpar.
Eſecrabile, *deteſtabile*, *degno di maledizione*, Abominable, maldito.
Eſecrare, *deteſtare*, *maledire*, Maldezir, aborrecer.
Eſecrazione, *deteſtazione*, *maledizione*, Abominacion, maldicion.
Eſecutore, *che eſeguiſce*, Executor.
Eſecutore di teſtamento, *ſi dice colui che ha il carico di dar a ciaſcheduno degli eredi la parte che gli è ſtata laſſata dal morto*, Teſtamentario, albazea.
Eſecuzione, *l' eſeguire*, *che è mandar ad effetto il ſuo penſiero*, *o l'altrui comandamento*, Execucion.
Eſeguire, *mandar ad effetto il ſuo penſiero*, Poner por obra, o executar, poner en execucion.
Eſeguire, *ſi dice talvolta per effetto di punizione*, *come far eſecuzione contro la perſona*, *o beni di uno*, Executar.
Eſemplare, *o eſemplo*, Exemplo, dechado, exemplar.
Eſemplare, *come uomo eſemplare*, *cioè*

di

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

di buona vita, di buoni costumi, e degno d' esser imitato, Hombre exemplar.
Esemplativo, d' esempio, Exemplar.
Esemplificare, proceder per via d' esempli, Traher, o dar exemplos.
Esemplo, azione virtuosa, o viziosa, che ci si para davanti per imitarla, o per isfuggirla, Exemplo, escarmiento.
Esemplo, o modello, come quello che tengono dinanzi le donne per ricavar il lavoro, Dechado.
Dar buono, o malo esemplo, Dar buen, mal exemplo.
Esente, privilegiato, franco, libero, Esento, privilegiado, libe.
Esenzionare, pirvilegiare, o far esente Privilegiar, hayer esento a uno.
Esenzionar a uno, si dice anche dargli il suo salario senza durar fatica, o impiegarsi nell' esercizio, che prima faceva, Jubilar.
Esenzionato, cosi, Subilado.
Esenzione, o privilegio, Esencion, privilegio, libertad.
Esequie, pompa di mortorio, Obsequias, honras.
Esercitar, far dura fatica per indurre assuefazione, ed acquistar pratica, Exercitar, cursar.
Esercitar una cosa, talvolta significa professarla, Professar una cosa.
Esercitarsi in una cosa, durarci fatica volentieri per imparare a farla bene, Exercitarse.
Esercitar la memoria, Exercitar la memoria.
Esercitar la mercanzia, Exercitar la mercaduria, o tratar en mercaduria.
Esercitato, pratico, Exercitado, cursado, platico.
Esercito, moltitudine di gente insieme armata per guerreggiare, Exercito.
Esercizio, arte, Exercitio, oficio.
Esereditare, privar della eredità, diredare, Desheredar.
Esilio, scacciamento dalla Patria, Destierro.
Esistente, ch' è in atto, Existente ò que de facto es.
Esistenza, l' esser in atto, Existencia.
Esodo, un libro della sacra Scrittura, Exodo.
Esorcismo, atto, o operazion fatta con l' invocazion del nome di Dio, o d' altre cose sacre contra il demonio, e sua podestà, Exorcismo.
Esordio, principio propriamente delle diceria, col quale si rende l' uditore attento, docile, e benevolo, Exordio, o principio de la oracion.
Esortare, cioè cercar di muover, o d' indurre uno con esempli, o ragioni, a far quello che tu vorresti, Exortar, persuadir, aconsejar.
Esortare, o dar animo, Animar.
Esortazione, Exortacion, persuasion.
Esperienza, cognoscimento delle cose, acquistato mediante l' uso particolare, Experiencia.
Esperimentare, conoscere per mezzo dell' uso, far prova, Experimentar, hazer experiencia.
Esperimentare, talvolta si dice del male che una volta in se o in altri è successo, cavarne avvertimento per non errare un' altra volta, Escarmentar.
Esperienza, cosi, Escarmiento.
Espertissimo, assai pratico, ed esperto, Muy platico, cursado.
Esperto, pratico, Platico, cursado, entendido, leydo.
Espettazione, l' aspettare, lo stare a speranza, Expectacion.
E' grande l' aspettazione, che si tiene di voi, Grande es la expectacion que de vos se tiene.
Esplicare, dichiarare, chiaramente manifestare, Explicar, declarar.
Esplicazione, Explicacion, declaracion.
Esporre, dichiarare, interpretare, manifestar il senso delle scritture, o delle parole, Declarar, interpretar.
Esposítore, che espone, Expositor, declarador, interprete.
Esposizione, l' esporre, Exposicion, declaracion, interpretacion.
Esporsi a' pericoli, Ponerse a peligros.
Espressamente, manifestamente, chiaramente, Expressamente, claramente, evidentemente.
Espressione, dimostrazione, dichiarazione, Expression, declaracion, distincion.
Espressissimo, Clarissimo, certissimo, expressissimo.
Espresso, chiaro, Claro, distincto, expresso.
Espresso, come, mi disse queste parole espresse, Me dixo estas palabras expressas, ò formales.
Espressiva, o pronunzia chiara, Expressiva, pronunciacion clara.
Esprimere, manifestare il suo concetto con chiarezza, Exprimir, declarar.
Espulsiva, potenza dell'anima sensitiva che ha virtù di spigner fuora, Expulsiva.
Esquisito, eletto, ottimo, singolare, d' ultima perfezione, Excelente, estremado, singolar, cosa prima, rido.
Esquisitezza, o eccellenza d' una cosa, Primor.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Esse di collana, o catena, Eslavòn de cadena.

Essenzia, l' esser di tutte le cose, e una cosa comune alla natura di tutti gli elementi, Esencia.

Esser d' essenzia una cosa, cioè convenire intrinsecamente, Ser de esencia una cosa.

Essere, verbo che non segue alcuna congiunzione, ed è anomalo, ed irregolato più d' alcun altro di questa lingua, e costruisceſi variamente con varj casi, e vale aver essenzia, Ser.

Essere, talvolta significa esser arrivato: il tale è ora nel tal luogo, Fulano ha llegado en tal parte.

E nel tempo presente si dice io sono, cioè io sono arrivato, Yo he llegado.

Essere una cosa di pietra, cioè fatta di pietra, Ser una cosa de piedra.

Esser in buono, o cattivo concetto, Estar en posseſſion de hombre de bien, o de vellaco, o tener buona, o mala fama.

A una Gentildonna che era in concetto di fanciulla senz' esserlo, domandò una amica sua, che male era quello che aveva? rispose, non lo so veramente, se non che pare il cuore mi dia mille rivolgimenti in questo corpo, A una Señora que estava en posseſſion de donzella, y no lo era, preguntole una amiga suya, que de que estava enferma? respondìo, no sè verdaderamente sino que parece, que ma dà el coraçon mil buelcos en este vientre.

Esser d' accordo, cioè stare in pace, Avenirse.

Esser grasso, e fresco, modo di dire per lodar la buona ciera che uno ha, Estar bueno, y gordo.

Esser secco, o grasso, Estar flaco, o gordo.

Esserne bene d' uno, Estar bueno. *N' è bene del tale?* Fulano està bueno?

Esser la cima degli uomini, questo si dice per lodare, e dar l'eccellenza a una nazione, Ser la prima del mundo. *Gli Spagnoli al mio parere, son la cima degli uomini*, Los Espaſioles à mi parecer, o segun mi parecer son la prima del mundo.

Esser estimato, Ser muy estimado. *Le composizioni del Sign. Muzio Efrem son molto stimate da chi s' intende perfettamente della musica*, Las composiciones del Señor Muzio Efrem son muy estimadas de los que perfectamente conocen de cosas de musica.

Esser ricco, o povero, Estar rico, o pobre.

Esser alla mano, cioè trattabile, Ser tratable.

Esser stato ammalato, Aver estado enfermo, o malo.

Esser in un luogo, sempre si dirà, Estar.

Esser stato in un luogo, Aver estado en un lugar.

E' sù, Està arriva.

E' giù, Està à bajo.

Esser stracco, Estar cansado, *e non si dica*, ser cansado, *perchè all' ora significa esser nojoso, ed importuno V. S. si ponga a sedere che deve esser stracco*, V. M. se assiente, o se sienta, que estarà cansado.

Esser il ben venuto, così V. S. sia il ben venuto, V. M. sea muy bien venido.

Esser il ben trovato, così V. S. sia il ben trovato, V. M. sea el bien hallado.

E' egli in casa il signor tale? Està en casa el señor fulano.

Esser fuora, Estar fuera.

Esser parente da canto, o da lato d'uno, Ser pariente da parte de uno.

Esser parente stretto, Ser deudo cercano de uno.

Esser dovere, Ser raçon.

Esser ben fatto, Estar bien echo.

Esser buono, o mal tempo, Hazer buen, o mal dia.

Esser in collera, Estar enojado.

Esser a buon termine in una cosa, Estar muy adelante en una cosa.

Esser lesto, o in ordine per fare, o dire una cosa, Estar a punto, estar apercebido.

Esser sapiente, come si dice dell'olio cattivo, Resquemar. *Quest'olio è sapiente*, Este azeyte resquema.

Esser lesto, cioè saper il conto suo, Saver su cuenta.

Esser da più d' uno in una cosa, Llevar ventaja a uno en una cosa.

Esser pazzo, Estar loco.

Esser uomo di ciò, Ser hombre para ello.

E' uomo da far questo, e altro, Hombre es para esto y aun mas.

E' uomo da far qualsivoglia ribalderia, Hombre es que haga qualquier vellaqueria.

Esser tornato di poco d'un luogo, cioè non esser molto tempo, Ser recien venido.

Esser avvezzo a una cosa, Estar enseñado, o echo a una cosa.

Esser meglio, Valer mas, ser mejor. *E' meglio morire onoratamente che viver con infamia*, Mas vale morir honradamente que vivir con afrenta, o infamia.

Esser

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Eſſer un pezzo che, Aver mucho que.
E' un pezzo ch' io arrivai, A mucho que lleguè.
Eſſer poco che, Aver poco que. *E' poco ch' io venni*, A poco que yo vine.
Eſſer raffredato, Eſtar arromadiçado, o eſtar resfriado.
Eſſer il caſo ad una coſa, Ser bueno, ò à propoſito para una coſa.
Eſſer capriccioſo, Ser antojadiço.
E' un danno, o un peccato che, Es laſtima que.
Eſſergli grande, o piccolo un veſtito, Venirle grande, o pequeño un veſtido.
Eſſer baſtante a, Ser parte para que.
Eſſer il favorito d' uno, Privar con alguno, ò ſer privado de uno.
Eſſer indebitato, Eſtar empeñado.
Eſſer una coſa a buon mercato, Ser una coſa barata.
Eſſer in quanto al tempo ſi dice, Aver, *veggaſi il ſuo verbo*.
Eſſer in un gran pericolo, Eſtar en grande peligro, o aprieto.
Eſſer tutto uno, *cioè aſſomigliarſeli*, Parecerſe à uno.
Eſſer da uno, Eſtar con uno. *Il tale è dal Signor tale*, Fulano eſtà con el Señor fulano.
Eſſer Sole, Hazèr Sol. *Egli è Sole*, Haze Sol.
Eſſer lume di Luna, Hazèr Luna.
Evvi il tale? Eſtà ay fulano?
Evvi niente di nuovo? Ay algo de nuevo?
Evvi niſſun da lui? Eſtà alguien con el?
Eſſer ſoli, Eſtar ſolos, ò a ſolas.
Egli è vero, ma pure, Es verdad, pero con todo eſſo.
E' gran tempo che, A mucho que.
Eſſer in vena, Eſtar de temple.
Eſſer il tutto di uno, *cioè comandar ogni coſa lui*, Ser piès y caveça de uno.
Eſſerci tanto da un luogo a un' altro, Eſtar. *Quanto ci è di qui a Fiorenza?* Quanto, o que tanto eſta de aquì à Florencia?
Eſſere, o coſtare, cioè pagar ognun la ſua parte a coſa che ſi mangi, Eſcotar. *Volete voi eſſer a un paſticcio?* Quereis eſcotar à un paſtel?
E' buono d' avanzo, Es demaſſiado bueno, o es bueno demaſſiado.
E' una bella notte, Haze linda noche.
Eſſerci per un di più, cioè non n'eſſer tenuto troppo conto, Ser por de mas.
Eſſer alloggiato in un luogo, Poſar. *Dov' è alloggiato il tale?* Adonde poſa fulano?
Eſſer allogiato da uno, cioè eſſere ricevuto in ſua caſa, Ser hoſpedado o apoſſentado de uno.
E' coſa che va in iſtampa, Es coſa trillada, o ſavida.
Eſſer ſatollo, o ſazio, Eſtar harto.
Eſſer di parere, Ser de parecer.
Eſſer preſente a una coſa, Eſtar, o hallarſe preſente a una coſa.
Eſſer ſvegliato, o deſto, cioè ſtar nel letto ſenza più dormire, Eſtar deſpierto.
Eſſer bujo, cioè non eſſer lume di Luna, Hazer eſcuro.
E' egli ancor dì? Es aun de dia?
E' egli ancor notte? Es aun de noche?
Eſſer freddo, o caldo, parlando però in quanto alla ſtagione, Hazer calor, o frio.
Eſſer ben creato, Ser bien criado, comedido.
Eſſer a otta, o a tempo, cioè arrivare a tempo, Llegar con tiempo.
Eſſer fango, Hazer lodo. *E' egli fango?* Haze lodo?
Eſſer bello o brutto lo ſcritto d' uno, Ser buena, o mala la forma de letra de uno.
E' egli vero? Es verdad?
Eſſer veſtito, ſtar veſtito, quando mi venne a chiamare il voſtro ſervitore, io non ero ancor veſtito, Quando me vino à llamar vueſtro criado yo no eſtava aun vevido.
Eſſer chiarito, cioè rimanere ſgannato, Ser deſengañado.
Eſſerci in un luogo da far poco bene: qui c' è da far poco bene, Aqui poca medra tenemos, o tengo, *ſecondo la perſona a che ſi applica*.
Eſſer vago d' una coſa, Ser amigo de una coſa.
Eſſer di buona fatta, cioè non eſſer nè graſſo, nè magro, Eſtar de buena manera.
Eſſer grande, e graſſo, maniera di dire quando ſi vuol dir che uno faccia da ſe ſenz' aſpettar i conſigli d' altri, Ser hombre echo y derecho.
Eſſer informato d' una coſa, cioè averne notizia, Eſtar informado, o enterado, o tener noticia de una coſa.
Eſſer vantaggio, o differenza da una coſa all' altra, Yr mucho de una coſa a otra.
Eſſer del pari, e ſtare in pace, termine del giuoco, quando non ſi reſta nè debitor, nè creditor, Eſtar en paz.
Eſſer del pari in queſto ſenſo: io non credo a voi, nè voi a me, di maniera che ſiamo del pari, Eſtar pagados.
Eſſer a tavola, Eſtar en la meſſa.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Esser il primo in una cosa, cioè esserſi anticipato a farla avanti degl' altri, Ganar por la mano.

Esser digiuno d' una cosa, cioè non aver arrivato alla notizia, No haver llegado una cosa a su noticia, ò ser viſoño en una cosa.

E' un contento, modo di dire per lodar una cosa che paja bene, Es benedicion, ò es para alabar à Dios.

Esser tenero di cuore, cioè muoverſi facilmente a compassione, Ser blando de coraçon.

Esser cosa d' averne voglia, Ser cosa de codicia.

Esser in tavola, ſtar la vivanda in ordine per mangiare, Estar la comida en la meſſa.

Esser uno in errore, Estar uno engañado.

Esser ſul finire, e ſul fine d' una cosa, Estar al cabo de una cosa.

Esser ignudo, cioè non aver camicia nè altro addosſo, Estar en carnes.

Esser uomo terribile, Ser hombre mal acondicionado, terrible.

Esserci che fare, e che dire, cioè esserci delle difficoltà, così: ci fu che far, e che dir, Huvo dares, y tomares.

Esserci de' guai, Aver dares, y tomares.

Esser ſopraſtante a una cosa, Preſidir a alguna cosa.

Esser in obbligo a uno d' una cosa, Ser en cargo a uno de una cosa.

Non gli ſon in obbligo d' un bicchier d' acqua, No le soy en cargo de una vez de agua.

Esser ſcuſato, Estar diſculpado.

Esser in eſtrema neceſſità, Estar, o paſſar extrema neceſſidad.

Esser fama, cioè dirſi una cosa, Ser fama.

Esser una predica tutta fioretti, cioè non aver cose di ſuſtanza, Yrſe un ſermon todo en flores.

Esser tenuto per uomo buono, o cattivo, Ser tenido per hombre bueno, o malo.

Esser uno da boſco, e da riviera, cioè da ogni cosa, Ser para todo, o ſer de monte y ribera, o para toda broza.

Esser un buon pezzo di giorno, o di notte, così: quando il tale arrivò era un buon pezzo di giorno, Quando fulano llegò era muy tarde, o eſtava muy adelante el dia.

Esser di età di tanti anni, Ser de edad de tantos años.

Esser debol di ſtomaco, Ser flaco de eſtomago.

Esser in buono, o cattivo predicamento. Tener buena, o mala fama.

Esser a deſinare: il tale è a deſinare, Fulano eſtà comiendo.

Esser di briga, o noja a uno, Ser enfadoſo à uno.

Esser di ſpeſa a uno, Echar à uno en coſta.

Esser ſtucco d' una cosa, Eſtar enfadado de una cosa.

Esser giuoco forza, Ser forçoſo.

Esser ſcioperato, cioè non aver che fare, Eſtar deſocupado, no tener que hazer, *è incredibile, quanto tutti vi amano*, Mucho es lo que os aman todos.

Esser di gran paſto, cioè mangiar aſſai. Comer mucho, o ſer gran comedor.

Esser, condizione, o ſtato di ciaſcheduno, Eſtado, ſer, condicion.

Eſſo, è lo ſteſſo che egli, El.

Eſtaſi, elevazion dell' anima a contemplar coſe, che avanzan la ſua condizione, Rapto, arrobamiento, extaſis.

Eſtendere, o diſtendere, Extender, alargar.

Eſtenſivo, atto a diſtenderſi, Extenſivo.

Eſteriore, quel ch' è di fuori, Extrinſeco, exterior.

Eſterminare, guaſtare, diſtruggere, mandar in rovina, in precipizio, Arruynar, deſtruyr, echar a perder, aſſolar.

Eſterminatore, Deſtruydor.

Eſterminazione, o eſterminio, Ruyna, deſtruycion.

Eſterminio, vedi *eſterminazione*.

Eſtinguere, ſpegnere, Matar, apagar.

Eſtinguere, o caſſare una penſione, Caſſar una penſion.

Eſtinguere, o amazzare, Matar.

Eſtirpamento, o eſtirpazione, Eſtirpacion.

Eſtirpare, levar via in maniera, che non ſe ne poſſa veder più ſterpo, Deſarraygar, extirpar.

Eſtivo, di ſtate, Del eſtio, o del verano.

Eſtrarre propriamente, cavar d' un luogo e traſportar in un altro, Sacar.

Eſtremità, l' eſtrema parte, Eſtremidad, orilla de una cosa.

Eſtremità, o miſeria, Miſeria, lazeria.

Eſtremo, o eſtremità, Extremidad, extremo.

Eſtrema unzione, o Olio ſanto, Extrema uncion, o Olio ſancto.

Dar l' Eſtrema unzione a uno, Olear a uno.

Eſtremo, ultimo, Ultimo, poſtrero.

Eſtrinſeco, di fuora, Extrinſeco.

Et, o e, congiunzione, Y.

Età, o etate, nome generale, che ſi dà a' gradi del viver dell' uomo come a infan-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

infanzia, *fanciullezza*, *giovinezza*, *virilità*, *e vecchiaia*, Edad.

Età, *generalmente si suol pigliare per secolo temporale*, *come in questa era*, En esta era.

Eternalmente, o *eternamente*, Eternamente, siempre jamas.

Eternare, *far eterno*, Eternizar, inmortalar.

Eternità, *misura interminabile*, *e infinita di quello*, *che non ha principio*, *nè mezzo*, *nè fine*, Eternidad.

Eterno, *senza fine*, *o senza principio*, Eterno.

Etica, *scienza de costumi*, Etica.

Etica, *spezie di febbre abituata*, Etica.

Etico, *infermo di febbre etica*, Etico.

Etimologia, *ragion della derivazion delle parole*, Etimologia.

Etiopo di Etiopia, Etiope.

Etiopia, *provincia*, Etiopia.

Eva, *madre comune di tutti*, Eva.

Evacuare, *votare*, *cavare*, Evacuar, vaziar.

Evangelico, Evangelico.

Evangelio, o *Vangelo*, *scrittura del Testamento nuovo*, *ove son raccontate l'azioni*, *e le predicazioni di Gesù Cristo*, Evangelio.

Evangelista, *scrittor dell' Evangelio*, Evangelista.

Evangelizzare, *esporre*, *dichiarare*, *e predicar l' Evangelio*, Evangelizar.

Evaporamento, Evaporacion, exalacion, baho.

Evaporare, *spirare*, *o mandar fuori il vapore*, Vaporear, exalar.

Evaporazione, Evaporacion, exalacion.

Eucaristia, *Sacramento*, Eucaristia.

Evidente, *che si vede chiaro*, *manifesto*, *apparente*, Evidente, claro, patente manifiesto.

Evidentemente, Evidentemente, claramente, manifestamente, patentemente.

Evidentissimo, Evidentissimo.

Evidenza, *è quella*, *per la quale le cose imitate*, *o raccontate ci si rappresentano quasi al vivo*, *come se esse ci si fossero realmente davanti*, Evidencia.

Eunucho, *o castrato*, Capon.

Euro, *nome di vento*, Euro.

Euterpe, *una delle nove muse*, Euterpe.

Ex abrupto, *in un tratto*, *senza pensare ad altro*, Derepente.

Eziandio, *ancora*, Aun tambien.

F

Fabbrica, *edifizio*, Fabrica, obra, edificio.

Fabbricare, *edificare*, *e propriamente si dice delle fabbriche*, *e de' navilj*, Fabricar, edificar, labrar.

Fabbricatore, *che fabbrica*, Fabricador, edificador.

Fabbro, *propriamente colui che lavora ferri in grosso*, Herrero.

Facella, o *facellina*, *fusto di legno ragioso*, *come di pine*, *ginepro*, *e simili*, *atto ad abbruciar per far lume*, Tea.

Faccenda, *cosa da farsi*, *negozio*, *affare*, Negocio. *Oggi ho da far molte faccende*, Oy tengo mucho que hazer; o oy tengo muchos negocios que hazer.

Facchino, *colui che per mercede*, o *pagamento alla mano porta pesi*, *e carichi su le spalle da un luogo all'altro*, Ganapan.

Faccia, *la parte anteriore dell' uomo*, *dalla sommità della fronte all' estremità del mento*, *viso*, *volto*, Cara, rostro.

A faccia, *a faccia*, Cara a cara.

Faccia, *a banda del foglio*, Parte.

Faccia, *talvolta si piglia per il lato*, o *parte della superficie piana*, Haz.

Faccia Dio, *modo di dire*, Dios haga lo que fuere servido.

Far faccia, *esser ardito*, *e presuntuoso*, Hazer cara, o rostro.

Non aver faccia, *non si vergognar*, Ser descarado, o desvergonçado.

Facciata, *la parte della casa*, *che guarda le strada*, *e i cortili*, Delantera de casa, frontispicio.

Facciata di libro, *cioè tutto quello ch'è scritto da una banda*, Plana.

Facciata, o *filare di case*, *cioè molte case seguitamente*, *e insieme*, Hazera de casas.

Faccia, *terza persona dell' Imperativo*, o *del modo subiuntivo nel numero del meno*, Haga. *Faccia quel che vuole*, *che a me non importa*, Haga lo que el quisiere, que a mi no le me da nada.

Face, *fiaccola*, Tea.

Facezia, *detto grazioso*, Gracia, donayre.

Facetto, *grazioso*, Gracioso, donoso.

Facile, *che ha facilità*, Facil.

Facile, *come cosa facile di digestione*, Fa il de digestion.

Facile ad ogni cosa, Facil para todo.

Fa-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Facilitare, *rendere*, o *far facile*, Facilitar.
Facilitato, Facilitado, allanado.
Facilmente, *agevolmente*, Facilmente.
Facimale, *ſi dice colui*, *che mai ſta fermo*, *e dà faſtidio a ogn'uno*, Traſieſſo.
Facitore, *che fa*, Hazedòr.
Facondia, *copia d'eloquenza*, Eloquencia.
Facondità, o *facondia*, Facundia.
Facondo, *che ha facondia*, Eloquente.
Facoltà, *potenza*, *poteſtà*, *poſſibilità*, Licencia, facultad, poter.
Facoltà, *ricchezze*, *o beni di fortuna*, Hazienda, bienes.
Facoltà, o *ſcienza*, *come facoltà di leggi*, Facultad de leyes.
Faculoſo, *che ha facultà*, o *ricchezze*, Rico, que tienen hazienda, caudaloſo.
Faetonte, *figlio del Sole*, *ſecondo i Poeti*, Faeton.
Faggio, *albero alpeſtre*, Haya.
Fagiano, *uccel ſalvatico ſimile alla gallina*, *di color tanè ſcreziato di nero*, Fayſan.
Fagiuolo, *legume*, *o civaja di color bianco*, *alquanto lunghetto*, Friſol.
Fagotto, o *fardello*, *cioè robe meſſe in un faſcio*, o *mazzo*, Emboltorio, lio.
Faina, *animal rapace*, *ſimile alla donnola*, *ma di maggiore ſtatura*, *il ſuo pelo nereggia nel roſſo*, *ed è bianca ſotto la gola*, Fuyna.
Falce, *ſtrumento adunco di ferro*, *ſimil alla zanna del cinghiale*, *col quale ſi ſega le biade*, *e l'erba*, Hoz.
Falce, *ſienaja*, *cioè da ſegare il ſieno*, Guadaña.
Falcola, o *candela*, Vela.
Falcone, *uccel di rapina*, Halcon.
Falconiere, *che governa i falconi*, Halconero.
Falda ſi dice di materia pieghevole, *dilatata in figura piana*, *che agevolmente ad altra ſi ſoprappone*, Falda.
Falda, o *lembo della veſte*, Falda.
Falda d'un monte, Falda de un monte.
Falda, o *teſa del cappello*, Falda del ſombrero.
Faldiglia, *è una ſottana di tela cerchiata d'alcune funicelle*, *che la tengono intirizzata*, *e l'uſano le donne*, *perchè tenga le lor veſte ſoſpeſe*, *e non impediſcan loro il cammino*, Verdugàdo.
Fallace, o *falſo*, *manchevole*, *che non corriſponde all'eſpettazione*, *e alle promeſſe*, Engañoſo, falaz.

Fallacemente, Engañoſamente, falazmente.
Fallacia, *inganno*, *falſità*, *mancanza*, Engaño.
Fallare, *errare*, *traſgredire*, Errar.
Fallare, *mancare*, Faltar.
Fallimento de' mercanti, *cioè mancamento de' denari*, Quiebra, o falta.
Fallire, o *fallare*, *errare*, Errar.
Fallito, *termine mercanteſco*, *e diceſi di chi mancando di pagare i debiti*, *ſi dichiara di non poter*, Quebrado.
Fallo, *errore*, Yerro.
Fallo ſi dice il traſgredimento, *e contraffacimento delle condizioni del giuoco della palla*, *ed ogni fallo importa il quarto del giuoco*, *in danno del fallitore*, Falta.
Domandò uno, *chi era uno che andava per la Corte ſu un cavallo*, *ben accompagnato di ſervitori*, *gli diſſero ch'era un'uomo*, *che con il giuoco della palla*, *ſenza niun altr'arte*, *o entrata mantiene quanto voi vedete*. *Riſpoſe*, *non ho viſto uomo che con falli altrui rimedi li ſuoi come coſtui*.
Preguntò uno, que quien era uno, que andava en la Corte en un buen cavallo, bien acompañado de criados, dixeronle, es un hombre, que al juego de la pelota ſin otro oficio, ni renta ſuſtenta eſſo que veis. Reſpondio, non he viſto hombre, que con faltas agenas remedio las ſuyas, como eſte.
Falſamente, *con falſità*, Falſamente, engañoſamente.
Falſare, *corromper la ſincerità d'una coſa*, *con meſcolarla con altra di peggior lega*, Falſear, falſificar.
Falſario, *che fa falſità*, Falſario, contrahechor.
Falſatore, Falſario.
Falſetto, *cioè la voce ſforzata*, *e non naturale*, *che l'uomo uſa per cantar in ſoprano*, Falſete.
Cantar in falſetto, Cantar en falſete.
Falſificare, o *falſare*, Falſear, falſificar, contrahezer.
Falſificato, Falſificado, contrahecho, falſado.
Falſità, Falſedad.
Falſo, *non vero*, *corrotto*, *contraffatto*, Falſo, contrahecho.
Falſo, *come amico falſo*, Amigo falſo, fingido.
Moneta falſa, Moneda falſa.
Stadera falſa, Peſo falſo.
Falſo, o *falſità*, Falſedad, mentira.
Falſa riga che ſi tien ſotto al foglio per

an-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

andar dritto ne lo ſcrivere, Pauta.
Poſare in falſo diceſi de' membri d' architettura, che ſtanno fuora de' ſuoi dritti, Aſſentar en falſo.
Metter un piede in falſo, vale metter fuor del ſuo reggimento, Poner el piè en vago.
Fama, divolgamento così di bene come di male: ma detto aſſolutamente ſenz' aggiunta di bene, o male, ſi piglia in buon ſignificato, o vale nome, o grido di gloria, d' onore, o d' ogni bontà, Fama.
Fama buona, o cattiva, Buona, o mala fama.
Fame, voglia, e biſogno di mangiare, Hambre.
Fame talvolta ſi piglia per careſtia, o penuria, Careſtia, hambre.
Famelico, affamato, Hambriento.
Famiglia, figliuoli, che vivono, e ſtanno ſotto la poteſtà, e cura paterna, comprendendoſi anche moglie, e ſorelle, e nipoti del Padre ſe gli teneſſe in caſa, Familia.
Famiglia s' intende ſervitori, e ſerve, Familia, criados.
Famiglia, o quei che ſervono la corte, cioè birri, Alguazilles, o la juſticia.
Famiglia, ſchiatta, ſtirpe, Caſta, linage, familia.
Mantener, o ſuſtentar famiglia, Mantener, o ſuſtentar familia.
Famigliare, domeſtico, intrinſeco, Familiar, o amigo de caſa.
Famigliarità, o domeſtichezza, Familiaridad, llaneça.
Famigliarmente, Domeſticamente, llanamente, familiarmente.
Famiglio, o birro, Alguazil.
Familiare, vedi famigliare.
Familiarità, vedi famigliarità.
Familiarmente, vedi famigliarmente..
Famoſamente, con fama, Famoſamente.
Famoſiſſimo, Famoſiſſimo.
Famoſo, di gran fama, Famoſo, afamado.
Fanale, quella lanterna, nella quale ſi tiene il lume la notte in ſu i navili, e in ſu le torri di marina, Fanal, o linterna.
Fanciulla donna vergine, Donzella.
Due garzonotti chiedeuano una fanciulla a ſuo Padre, per pigliarla per moglie: l' uno era ricco, l' altro povero: e dettela al povero. Domandandoli perchè non l' aveva data al ricco: riſpoſe, perchè il ricco, che è ſcimunito, è facile a eſſer povero, e il povero giudizioſo ha facilità per eſſer ricco, Pedian dos mancevos una donzella a ſu padre, para caſarſe con ella, el uno era rico, y el otro pobre: y diola al pobre. Preguntandole porque no la avia dado al rico; reſpondiò, porque el rico, que es necio, eſta aparejado para ſer pobre, y el pobre cuerdo eſta aparejado para ſer rico.
Fanciulla di Mona Maſa diceſi a quella che ha paſſato già il tempo di dargli marito, Donzella, talluda.
Fanciulleſcamente, a guiſa, e modo di fanciullo, Como niño.
Fanciulleſco, di fanciullo, De niño.
Fanciulletto, o fanciullino, Niño, muchacho.
Fanciullezza, puerizia, Niñez.
Fanciullo, d'età tra l'infanzia, e l'adoleſcenzia, e nella puerizia, Niño, muchacho.
Fango, terra molle, e calpeſta, Lodo.
Eſſer fango, Hazer lodo.
Fangoſo, imbrattato di fango, Enlodado, o lleno de lodo.
Fantaſia, cioè la potenza immaginativa dell' anima, Fantaſia.
Fantaſia, opinione, penſiero, capriccio, Antojo.
Diciamo, non mi romper la fantaſia, cioè non mi romper il capo, No me quiebres la caveça.
Diciamo anche, io ho altra fantaſia, cioè ho altro penſiero, Gaſto differente humor, o tengo otros penſamientos, o cuydados.
Fantaſma, o fantaſima, cioè ſegno di falſe immagini, e ſpaventevoli, che appariſcono tal' ora altrui nella fantaſia, Fantaſma.
Fantaſticaggione, capriccio, o voglia ſtravagante che viene a uno, Antojo.
Fantaſticheria, o fantaſticaggione.
Fantaſticamente, con modo odioſo, faſtidioſo, o rincreſcevole, Enfadoſamente, impertinentemente.
Fantaſticar, andar vagando con l' immaginazione, Traçar, maquinar, imaginar, deſvariar, devanear.
Fantaſtico, finto, immaginato, non vero, Fallo, fingido.
Fantaſtico, come uomo fantaſtico, cioè ſtravagante, e di mala condizione, Mal acondicionado, beſtial.
Fante, cioè ſoldato a piè, Soldado a piè, infante.
Fante, cioè ſerva, che cucina, e rigoverna, Fregòna, moza.
Fante, figura nelle carte, come fante di ſpade, coppe, Sota.
Fanteria, ſoldateſca a piede, Infanteria.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Fanteſca, *o ſerva che cucina, e rigoverna*, Fregòna.

Fantocceria, *ragazzeria*, *bambineria*, Niñeria.

Fantoccio, *una figura che fanno i ragazzi con cenci, o altre materie per traſtullarſi*, Matachin.

Fardello, *ravvolto di panni, e d' altre materie ſimili*, Lio, emboltorio, fardel.

Fare ſignifica proprio attualmente operare, e dar forma a una coſa, Hazer.

Fare, *o proccurare, e uſar diligenza, così: Io farò che voi ſiate*, Procuraré que vos.

Far, *o eſeguir, così comandò, e così fu fatto*, Luego ſe hizo, o ſe puſo por obra lo que mandò.

Far per uno, *cioè affaticarſi per lui*, Trabajar por uno.

Farſi, *o diventar, così: ſi è fatto ricco, ſi è fatto graſſo, cioè è diventato*, Se ha echo rico, ſe ha pueſto gordo.

Fare d' una coſa, *cioè diſpor di eſſa: Che ne farà?* Que arà dello ò della? *ſecondo il genere della coſa*.

Fare, *o importare, così: che vi fa egli che lui faccia in queſto modo, o in quell' altro?* Que ſe os da? que os importa que?

Farſi per uno, *cioè eſſergli utile, non ſi fa per me queſto*, No es eſſo bueno, o provecholo para mi.

Farſi avanti, *cioè ſpignerſi incontra*, Yr adelante.

Farſi avanti a uno, *cioè mettergliſi innanzi*, Ponerſe delante de uno.

Farſi a uſcio, *a fineſtra*, *cioè affacciarſi*, Aſſomarſe ala puerta, o a la ventana.

Farſi giorno, *o notte*, *cioè apparire*, Amanecer, o anochecer.

Aver a far con uno, *cioè aver a trattar*, Haver de trattar con uno.

Fare congiunto a tempo nella terza perſona del meno del dimoſtrativo preſente, ſignifica è, o ſono, così: oggi fa tre anni, ovvero tre anni fà, Oy haze tres años, o tres años ha.

Farſi a credere, *cioè perſuaderſi, o darſi ad intender*, Perſuadirſe, o darſe a entender.

Far onor a uno, Hazèr honra a uno.

Farſi onore, *cioè riſplender con faſto, e con ſplendor*, Luzir.

Far difeſa, *difenderſi*, Hazer defenſa, defenderſe.

Far fede, *teſtimoniare*, Haſer ſe, o ſer teſtigo.

Far forte, *fortificare*, Fortalecer, guarecer.

Far nido, Hazer nido.

Far ſicuro uno, Aſſegurar a uno.

Far ſtrida, *ſtridere*, Dar gritor, ò vozes.

Far lamenti, *lamentarſi*, Formar quexas, quexarſe.

Far grida, *gridare*, Dar vozes, o gritos.

Far uno dottore, *addottorarlo*, Guardar a uno, o hazer a uno Dottor.

Farſi beffe, *beffarſi d' una coſa*, *diſpregiarlo*, Hazer burla, o moſa de una coſa, no hazer caſo, eſtima, o cuenta de una coſa.

Far fine, *finire*, Acabar, poner fin.

Far menzione, *mentovare*, Hazer menzion, mentar.

Far punto, *cioè fermare*, Dar punto, parar.

Far male o far bene a uno, Hazer mal, o bien à uno.

Farſi male, *ſignifica guaſtarſi la perſona alcun membro percotendo, o cadendo, o in altri sì fatti modi*, Hazerſe mal.

Far bene, *o male in un traffico*, *o mercanzia*, *cioè guadagnare*, *o perder in eſſa*, Ganar ò perder en alguna mercaduria, medrar, o deſmedrar.

Far la voglia d' uno, Hazer el guſto de uno.

Far ragione, *o giuſtizia a uno*, Guardar juſticia a uno.

Far ragione, *cioè bere*, *riſpondere a chi ha fatto il brindis*, Haser la razòn.

Far motto a uno cioè ſalutarlo, Saludar, o hablar a uno.

Far motto a uno, *licenziarſi da lui nella partenza*, Deſperdirſe de uno, o yr a beſar las manos à uno.

Far motto a uno, *cioè riſponder a chi lo chiama*, *così: fate motto*, *cioè guardate che vi chiamano*, Mira que os llaman.

Fate motto? maniera di maraviglia, Mira?

Far viſta, *fingere*, *così: fece viſta di non mi udire*, Hizo que no oya: *ſi noti queſto modo di dire*.

Far luogo, *allargarſi*, *conceder il paſſo*, Hazer lugar, dar lugar.

Far vela, *o ſpiegar le vele a' venti*, Hazerſe à la vela.

Far faccia, *non ſi vergognare*, Hazer cara, o roſtro.

Farla bene, *cioè eſſer in buon ſtato di fortuna*, Yrle bien à uno.

Farla male, *il contrario*, Yrle mal à uno, o no yrle bien a uno.

Fare, *per eſſere a ſufficienza*, *o baſtare*, *così i*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

così: è tanto poco che non può fare, Es tan poco que no basta.

Far della luna, Hazer luna.

Far una bravata a uno, Hazer fieros à uno.

Far capo a uno, rifuggire, e ricorrer da lui in una occasione, Acogerse, o acudir à uno, ampararse de alguno.

Far l' amore, vagheggiare, Mirar.

Far del grande, cioè stare in gravità, e maestà, Estar entonado, ponerse grave, hazerse de los Godos,

Far il callo, assuefarsi, Hazer el callo.

Far le viste di dar a uno, e non gli dare, Amagar.

Far bocchino si dice alle bertuccie, o mone quando si vuole che bacino qualche cosa, Hazer el buz.

Far a gara, Hazer à porfia.

Far bene i fatti suoi, Hazer bien su negocio.

Far gambetto a uno, cioè attraversargli una gamba per farlo cadere, Armar çancadilla à uno.

Far piacere, o grazia a uno, Hazer merced o plazer à alguno.

Far piacere a uno nel vender una cosa, cioè non gliela vender cara come agli altri, Hazer amistad.

Far favore, Hazer merced. *Fatemi favor di raccomandarmi al tale*, Hazedme merced de encomendarme à fulano.

Far fare una cosa, Mandar hazer una cosa.

Far legar un libro, Mandar enquadernar un libro.

Farsi la strada, Abrirse el camino.

Fare un serviziale a uno, Echar una ayda, gayta, o melecina à uno.

Far pagar la pena a uno, Llevar à uno la pena.

Far pagare tanto a uno di fattura d'una cosa, Llevar tanto por echura de una cosa.

Far il coglione, cioè il semplice, Hazerse bobo.

Farsi frate, o monaca, Meterse frayle, o monja.

Far la sottoscrizione alle lettere, o ad altra scrittura, Firmar.

Far la soprascritta a una lettera, Poner el sobrescrito à la carta.

Farsi la barba, Hazerse la barva, o afeytarse.

Un barbiere domandò a un Gentiluomo, come voleva, che gli facesse la barba, rispose tacendo, Un barvero preguntò a un Cavallero, como queria le bizieſſe la barva, respondio callando.

Far occhielli a un vestito, Ojalar alguna vestido.

Fare, attribuendolo agli alberi, o piante, sempre significherà produrre, così a questo fico non ha fatto fichi, Esta higuera no ha llevado higos, *di maniera che sempre in questo senso si dirà*, llevar.

Far testamento, Hazer testamento.

Far lassiti come si fa ne' testamenti, Mandar, o mandar mandas.

Far il bambino, cioè partorire la donna, Parir.

Domandò una Gentildonna ad un suo servitore, quando ha da far il bambino la vostra moglie? rispose, quando comanderà V. S. Preguntò una señora à un so criado quando ha de parir vestra muger? respondio, quando V. M. mandarè.

Far entrar uno in collera, Enojar à uno.

Diceva un soldato non mi fate entrar in collera, che vi getterò sì alto, che avrete più paura della fame, che della caduta, Dezia un soldado, no me enojeis, que os eche tan alto, que temais mas la hambre, que la cayda.

Far il bucato, Hazer la colada.

Far uova la gallina, Ponèr. *Le mie galline non fanno uova*, Mis gallinas no ponen.

Far del corpo, o cacare, Hazer camara, proveerse.

Far credenza, cioè esser il primo a assaggiare, o a mangiare d'una cosa, Hazer la salva.

Far la battuta quando si canta di musica, Llevar el compas.

Far lume a uno, Alumbrar à uno.

Far le cose, che stiano bene, Hazer las cosas bien echas.

Far rutti, Echar regueldos, o regoldar.

Far sedere uno, Mandar sentar à uno.

Far fretta a uno, Dar prissa a uno.

Far bruno d'uno, Traher luto por uno.

Far conto, o stima d' una cosa, Hazer estima, cuenta, o caso de una cosa.

Far la rassegna, Hazer alarde, o la reseña.

Far un tiro a uno, cioè ingannarlo astutamente, Hazer un tiro a uno.

Far un memoriale, Hazer un memorial.

Fareste meglio a darmi quello che mi manca, Mas valiera, o ygual fuera me dielledes lo que me falta;

Far afa a una cosa, cioè dargli fastidio,

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

ſtidio, e nauſea, Darle haſtio una coſa a uno.

Far le viſte di ſtar dormendo, Hazerſe dormido.

Far le ſpeſe a uno, cioè dargli ogni coſa ch' egli ha di biſogno, non ſolo di mangiare, ma anco di caſa, e ſervitori, Hazer la coſta à uno.

Far vendetta d' uno, Tomar vergança de uno.

Far un brindis a uno, Brindar à uno, ò hazer un brindis à uno.

Far buona ciera a uno, cioè moſtrar d' eſſergli grata la ſua venuta, o la ſua preſenza, Hazer buena acogida à uno, moſtrar buen ſemblante à uno.

Far mal viſo a uno quando ſi vede, cioè moſtrar con ſegni, o di ciglia, o di ritiramento di faccia d' eſſer poco grata la ſua viſta, Eſtrañarſe de que uno ſe ve.

Far vedere a uno una coſa, Hazer a uno encreyente.

Far del Principe, o del grande, Hazerſe de los Godos.

Far una grande, o piccola ſpeſa in una coſa, Gaſtar mucho, o poco en una coſa.

Far fuochi un luogo, cioè aver tanti abitatori, Hazer vezinos. *Quanti fuochi fa queſta Città?* Que tantos vezinos haze eſta Ciudad?

Fargli freddo, o caldo a uno, Tener un frio, o calor. *Vi fa egli freddo?* Teneis frio?

Far paura a uno, Ponèr medio a uno. *M' avete fatto gran paura*, Me haveis pueſto gran miedo.

Farſi in là, fatevi in là, Hazeos allà.

Far vedere una coſa a uno, così: ve lo farò vedere, Harè que vos lo veais.

Fare o baſtare, Durar. *Uno ſcudo non mi fa due giorni*, Un eſcudo no me dura dos dias.

Far capolino, cioè cavar poco poco il capo fuora, e guardare, e rimetterſi dentro per non eſſere viſto, Hazer cocos.

Far una corpacciata d' una coſa, cioè mangiar d' eſſa quanto ſe ne puole. Darſe un artazgo de una coſa.

Fare ſtar uno a ſegno, Hazer eſtar uno a raya.

Far burle che diſpiaccino, Haxer burlas peſadas.

Far l' impuntura ad un veſtito, Peſpuntar à un veſtido.

Far a modo d' uno, Obedecer à uno.

Far accoglienze a uno, Hazer agaçajos à uno.

Far il goffo, o il ſemplice, Hazrſe bobo.

Far vezzi, o carezze a uno, Haze caricias a uno, hazer buen tratamiento, regalar, acariciar.

Far ogni coſa al roveſcio, Haz ello todo al revès.

Far fare la pace, Bolver à unos amigos, o bolver a uno al amiſtad de otro.

Far frutto, o profitto in una coſa, Medrar en una coſa.

Farla, così, come la fa il tale? Como le va a fulano?

Far impazzir uno, Bolver a un loco.

Far l' agreſto in una coſa, ſi dice propriamente di coloro che ſpendon per altri, che ſe ſpendon tre, pongon poi ne' conti cinque, o ſei, ſecondo la ſemplicità o leſtezza di chi dà i danari, Siſſar.

Far piano per non eſſer ſentito, Hazer paſſo o paſſito por no ſer ſentido.

Farſi pregare, Hazerſe derogar, *Di grazia non vi fate pregare*, Por vida vueſtra que no os agais derogar.

Far ogni coſa uno, cioè aver il comando, e il braccio lui nel governare, Mandallo todo uno.

Far imbaſciata a uno, Dar un recaudo a uno.

Far far uno, cioè ingannarlo, Engañar à uno.

Farci ſtar uno, cioè riuſcir vincitore, o ſuperiore a lui, Salir vencedor.

Far molto bene una coſa, cioè farla giudizioſamente, Andar muy cuerdo, o acertado en hazer una coſa.

Far molto male una coſa, cioè farla inconſideratamente, Andar muy necio en una coſa.

Il tale ha fatto molto male a laſciar la ſervitù del Principe, Fulano a andado muy necio en dexar al ſervicio del Principe.

Far ben il ſuo officio, Uſar bien de ſu oficio.

Far iſtanza, Hazer inſtancia, o diligencia.

Far una coſa in fretta, Hazer una coſa de priſſa.

Far cadere, o mandar a terra una coſa, Derribar, o echar por el ſuelo una coſa.

Far le mohine, ſi dice quando i fanciulli fanno carezze, per cavar di mano delle madri, o altri qualche coſa, Hazer roncerias.

Far una coſa a poſta, o a bello ſtudio, Hazer una coſa adrede.

Far una coſa a poſta, come coſe manoali, ſcar-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

ſcarpe, *guanti*, Hazer algo a poſta.
Far del grave, Enſancharſe, ponerſe muy entonado o grave.
Far una coſa con riguardo, *o miramento*, Hazer una coſa con recalo.
Far una coſa a propoſito, Hazer una coſa al caſo.
Far in là l' uſcio, *o la porta*, *cioè congiugnerla in modo inſieme*, *che non ſia finita di ſerrare*, Entornar, o emparejar là puerta.
Far quiſtione, *o darſi con ſpade o altre arme*, Acuchillarſe.
Farſi, *o acconciarſi il capo*, *come ſanno le donne*, Tocarſe.
Far giurar uno, Tomar el juramento a uno.
Far bello, *o brutto ſcritto*, *cioè formare nello ſcrivere la lettera bene o male*, Hazer buena o mala forma de letra.
Far accordo, *o patto con uno*, Hazer concierto con uno, concertar con uno.
Far beneficio a uno, Hazer beneficio, o buena obra a uno.
Far di manco di non far una coſa, *così: non poſſo far di manco di non ſcrivere*, No puedo eſcuſar de non eſcrivir.
Far il bravo, Preciarſe de valiente.
Far forza per iſcappare, Forzejar.
Far cenno con gli occhi, Guiñar, o hazer del ojo.
Far preſto una coſa, *cioè farla con fretta*, Darſe priſſa, o prieſſa en hazer una coſa.
Far alle pugna, Andar a cachetes, o apuñearſe.
Far del modeſto, *cioè ſtar compoſto*, *e con miſura davanti a chi è ſuperiore*, Hazer del continente, ponerſe meſurado.
Far il ſuo fatto, Hazer ſu hazienda o hecho.
Far albagia, Eſtar entonado, grave.
Far capitani per la guerra, Nombrar capitanes para la guerra.
Far gente, *o ſoldati*, Levantar gente, hazer leva de gente.
Far l' eſequie a uno, Hazer las honras, o las obſequias a uno.
Far a capelli, *come ſogliono alle volte le donne quando s' adirano*, Meſarſe.
Far le freghe alle gambe, Trahèr las piernas.
Far una coſa in furia, Hazer una coſa arrebatadamente o à priſſa.
Far il conto d' una coſa, Hazer, o echar la cuenta de una coſa.

Far balzo la palla, Hazer bote la pelota.
Far uno ſcoppio, Dar un eſtallido.
Far venir voglia di mangiar, *o di bere*, Deſpertar las ganas de comer, o bever.
Far capital o ſtima d' una coſa, Hazer cuenta, o caſo, o eſtima de una coſa.
Far il conto ſenza l' oſte, *modo di dire*, Hazer la cuenta ſin la hueſpeda.
Fare ſtar uno, *cioè ingannarlo con bel modo*, *cavandoli di borſa*, *o di mano qualche danaro*, *o ſimile*, Eſtafar algo a uno.
Far uno ſmacco o ſcorno a uno, Hazer una afrenta a uno, o afrentar a uno.
Far venir uno avanti di ſe, Mandar traher uno ante ſi.
Far bene il grano, *o altre biade*, *cioè naſcere con abbondanza*, *e fertilità*, Acudir el trigo.
Far figliuoli le donne, Parir.
Far fede, *come nelle ſcritture pubbliche*, Hazer fè.
Far la ſua mano in una coſa, *cioè ridurre molte coſe di eſſa a util ſuo*, Hazer ſu agoſto.
Far una coſa da un lato, *cioè ſviarla*, *ed allontanarla alquanto*, Deſviar, o apartar una coſa.
Farſi da un lato, *cioè ritirarſi da una parte*, Apartarſe a un cavo, hazerſe a un lado.
Far raſo un vaſo, *cioè empirlo quanto tiene*, Arraſar un vaſo.
Far del gentiluomo, Hazer del cavallero.
Far cerimonie a uno, Hazer zalemas a uno.
Far una coſa con buon zelo, Hazer una coſa con buen zelo.
Far uno ſpacciato, *termine uſato da' Medici in malattie*, *che non hanno ſperanza di poterlo ſanare*, *e ſignifica aver perſo la ſperanza della vita*, Deſahuziar a uno.
Far piazza, *o luogo a uno*, Deſpejar, o hazer lugar.
Far far largo o piazza, Mañdar hazer lugar.
Far in là una coſa, *cioè mandarla da una parte*, Apartar a una coſa de un lado.
Far allegar a uno i denti, *ſi dice quando mangiando qualche coſa in ſua preſenza non gli ſi dà niente di eſſa*, *ſe non che gli ſe ne fa venir voglia*, Dar dentera.
Far allegar i denti, *ſi dice delle coſe agre*, *che legano ad alcuni i denti*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

che non poſſan mangiare, Hazer dentera.

Farſi ſera, o farſi notte, Anochecer.

Far capo a uno in un biſogno, Echar mano de uno en una neceſſidad, o acudir a uno.

Far il computo, o il conto, Echar, o hazer la cuenta.

Far danno, o nuocere a uno, Dañar, o empezer, o hazer daño.

Fare ſpalla a uno, cioè ajutarlo, Hazer eſpaldas a uno, favorecer a uno.

Fare ſcappare, o perder a uno la pazienza, Hazer perder a uno los eſtrivos.

Far cattivo fine, cioè morire infelicemente, morir deſaſtradamente.

Far le ſue coſe, cioè far del corpo, Hazer ſus neceſſitades, hazer camara, proveerſe.

Far buona tavola, cioè mangiar ſplendidamente, Hazer buen plato, tratarſe bien.

Far reſto nel giuoco della primiera, Hazer reſto.

Farſi da un lato, cioè cominciare da un capo, Empeçar de un cabo.

Far orecchie da mercanti, come ſi ſuol dire di chi non vuol udire, Hazer orejas de mercaderes.

Far parte a uno d' un negozio, cioè conferirglielo, Dar parte a uno de un negocio.

Far una coſa di propoſito, Hazer una coſa de propoſito.

Far cenni a uno, Hazer ſeñas a uno.

Far le carte nel giuoco, cioè darle, Dar los naypes.

Farſi da banda, o da una banda, Apartarſe a un cabo.

Far una coſa per forza, Hazer una coſa a mas no poder.

Far buoni fondamenti nella fabbrica, Echar buenos cimientos.

Far una coſa con ſuo comodo, così, fatte queſto con voſtro comodo, Hazed eſto quando tengais, o quando tuvieredes commodidad.

Far ombra, Hazer ſombra.

Far diſpetto, o diſpiacer a uno, Hazer peſar a uno.

Far voto, Hazer voto.

Far rumore, Hazer ruydo.

Far geſti, Hazer ademanes ò geſtos.

Far la ſentinella, Hazer la ſentinela.

Far capo un enfiato, Reſolverſe una hinchazon.

Far ſaper una coſa a uno, Hazer ſaver, o abiſar una coſa à uno.

Far tradimento, Hazer traycion.

Far rabbia a uno, Dar mohina à uno.

Far odiare, o malvoler uno, cioè eſſer cauſa che gli voglian male, così: Mi avete fatto odiare da tutti, Aveiſme echo mal quiſto de todos.

Far ogni opera e diligenza che, Procurar en todas maneras que.

Far cappellaccio la trottola, termine inteſo, ed uſato da ragazzi quando avvolgendo la corda ſul corpo della trottola, non s' uniſce la corda, e ſi guaſta, e non può girare, Deſencordarſe el trompo.

Far una caſtagna a uno, Hazer una higa à uno.

Far una coſa a pennello, cioè della maniera che uno la deſiderava, Hazer una coſa à medida del guſto de uno.

Far feſta ſi dice d' un' artefice quando ceſſa di lavorare, Acabar.

Far tener l' olio a uno, modo di dire per ſignificar la paura che ſi fa a uno, Hazer temblar à uno la paxarilla.

Faccian pur quanto ſi pare che Aunque mas agan. *Si noti per altri propoſiti.*

Fare ſtare a ſtecchetto ſi dice quando non diamo da mangiare a uno quanto ei vorrebbe, Traher a uno muerto de hambre.

Far d' occhio ad uno, cioè accennarlo con l' occhio, Hazer del ojo a uno.

Far la gatta di maſino, cioè far le viſte di non vedere, Hazer la gata muerta.

Far le marie, cioè dir coſe per le quali uno ſi muova a compaſſione, Hazer alaràcas.

Far la cilecca a uno, cioè finger di dargli una coſa, e non gliela dare, Hazer mamola.

Far dar delle baſtonate a uno, Mandar dar de palos à uno.

Far grande ſcalpore d' una coſa, cioè moſtrar di ſentirne gran diſpiacere, Moſtrar gran ſentimiento de una coſa.

Far gruzzolo, cioè metter inſieme molti danari, Ahuchar dinero.

Far un cappellaccio a uno, cioè bravarlo, Reñir à uno.

Dar una fraterna a uno, Xabonar à uno.

Far a ſcambio, cioè cambiare e barattare, Trocar.

Far la tara, o difalcare, cioè levar qualche coſa dal conto, Quitar algo de la cuenta.

Far le parole, cioè far un ragionamento in

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

te in qualche occasion pubblica, Hazer un razonamiento.
Far le caccabaldole a uno, Hazer roncerias, o arrumacos.
Far una predica a uno, cioè un ragionamento lungo, Hazer una arenga à uno.
Far una bravata a uno, Reñir a uno, dar una fraterna à uno.
Far un cantar di cieco, cioè non finir mai di dir una cosa, Hazer una arenga.
Farsi dar la parola, Hazerse dar la mano.
Far d'ogni erba fascio, cioè mescolar ogni cosa senza niuna elezione, Atropellarlo todo.
Far delle sue parole fango, cioè non mantener la sua parola, No cumplir su palabra.
Far il diavolo e peggio, modo di dire, Metèrlo todo à barato.
Far d'occhiolino, cioè segno con l'occhio, Hazer del ojo.
Far il peggio che uno puote, Hazer lo peor que uno puede.
Faretra, turcasso, guaina, dove si portan le frecce, Aljava, carcax.
Faretrato, che ha faretra, Que tiene Aljava ò carcax.
Farfalla, vermicello, insetto che ha l'ale di cartilagine, di diversissime spezie, e diversi colori, Maripòsa.
Farfallone, che significa un gran biocco-lo di catarro che si sputa, altrimente si dice starlacchio, Gargajo.
Farfallone, errore grande nel dire, Gacafaton.
Farfallino, uomo di poco giudizio e conto, Mentecatillo, loquecillo, desvanecidillo, livianillo.
Farfaro, erba che s'alza poco da terra, ma fa gran foglie, Uña de asno.
Farina, grano, o biada macinata, Harina.
Farinacci, dadi segnati solo da una banda, e si usa giuocar con sei a chi fa più, e il maggior punto che è in essi è il sei, Harenillas.
Farinata, o vivanda fatta d'acqua e farina, ed altrimenti paniccia, Gachas polienda.
Fariseo, setta d'Ebrei, Fariseo.
Farneticare, vacillare, Devanear; desvariar, freneticar.
Farnetico, Frenetico.
Farnetico, vacillamento, o il dire cose fuor di proposito, Devaneo.
Farro, biada simile al grano, Farro, escandia.
Farsi, o affacciarsi alla finestra, Assomarse a la ventana.
Farsetto, o giubbone, Jubon, sayo.
Farsi innanzi, o incontro, Salir al camino.
Fascia, striscia di panno lino, lunga e stretta, la quale avvolta intorno a una cosa, lega e strigne leggiermente, Faxa.
Fasce, per metafora, significa l'infanzia dell'uomo, Niñes.
Fascietto, picciol fascio, o fastello, Hazezillo.
Fasciare, circondare, e intorniar con fascia, Fajar.
Fasciar il bambino, Empeñar al niño.
Fasciato, così, Empañado.
Fasciatello, o fasceto, Hazezillo.
Fascina, fastelletto di legna, Hazezillo de lena.
Fascina di viti, o tralci secchi, Gavilla de sarmientos.
Fascio, qualunque cosa accolta insieme e legata, Haz.
Fastellino, piccol fastello, Hazezillo.
Fastello, o fascio, Haz.
Fastidio, noja, tedio, rincrescimento, Enfado, cansancio, pesadumbre.
Fastidio si piglia talvolta per ogni sorte di sporcizia, e di porcheria, Porquería.
Dar fastidio a uno, Dar enfado ò pesadumbre a uno.
Fastidiosamente, Enfadosamente, pesadamente.
Fastidioso, Enfadoso, pesado.
Fastidioso, o difficile, Dificultoso.
Fastidio, travaglio, o pensiero, Pesadumbre, trabajo, cuydado.
Fastidioso, che procura dar fastidio e noja, Renzilloso.
Fastidito, pien di noja, Enfadado.
Fasto, alterigia, arroganza, pompa, grandezza, Fausto, altivez.
Fastoso, pieno di fasto, altiero, Altivo, sobervio, hinchado.
Fatale, che vien dal fato, Fatal.
Fatato, lo pigliano i Poeti per invulnerabile, e che non possa esser ferito, Encantado.
Fatevi in là, modo di comandare imperioso, Quitaos alla.
Fatica, affanno, e pena, che si patisce, e sente nell'operare, Trabajo.
Fatica anche diciamo all'operare, e all'opera stessa condotta a fine, Trabajo.
Faticosamente, con fatica, Trabajosamente, con trabajo.
Faticosissimo, Trabajosissimo.
Faticosissimo, o difficilissimo, Dificultosissimo, dificilissimo.
Faticoso, pien di fatica, Trabajoso.
Faticoso, o difficile, Dificultoso, dificil.
Fato, determinazion d'Iddio intorno all'uomo, e secondo la verità Cristiana, dice Boezio, esser una disposizion nelle cose mobili per la quale la trov-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

videnza d' Iddio dà ordine, e norma a ciaſcuna coſa, Hado.

Fatta, ſpezie, ſorte, foggia, coſe di queſta fatta, Coſas deſte genero, deſte jaèz.

Fatta, o grandezza d' una coſa, come la tal coſa era di queſta fatta, cioè di queſta grandezza, La tal coſa era deſte tamaño.

Eſſer una coſa in ſu la fatta, cioè eſſer di queſta forma, o traccia, così: la tal coſa era in ſu queſta fatta, La tal coſa era deſta traça, deſte modo, deſta manera, o deſta forma.

Fattamente con la particella, ſi, avanti, ſignifica, in tal modo, in tal maniera, De tal ſuerte, de tal manera.

Fattezza, forma, figura, fazione delle membra, Faccion.

Fattibello, liſcio con che le donne ſi fanno belle, Afeyte.

Fatto, negozio, faccenda, maneggio, azione, Echo.

Fatto eroico, Hazaña, echo heroico.

Fatto, così, non ſarebbe gran fatto che, cioè non ſarebbe maraviglia, No fuera mucho, o no fuera milagro que.

Fatto, attribuendolo a frutti ſignifica maturo, come popone fatto, fico fatto, Maduro.

Fatto, come uomo fatto, donna fatta, cioè d' età virile, Hombre echo y derecho, muger echa y derecha.

Fatto, o finito, Acabado.

Fattochiere, o ſtregone, Echizèro.

Fattochiera, o ſtrega, Echizèra, bruxa.

Fattochieria, o malia, Echizo.

Fattore, facitore, che fa, Hazedòr.

Fattore, o caſtaldo, cioè amminiſtratore della roba o poſſeſſioni d' uno, Adminiſtrador, factor.

Fattore, un ragazzo che ſerve in una bottega per imparar quell'arte che ſi profeſſa in eſſa, Aprehendiz.

Fattore delle monache, un uomo che va facendo loro i ſervizj dove occorre, Moço de las monjas.

Fattoreſſa delle monache, una donna che gli va a far l' imbaſciate, e portar in qua e là quanto occorre, Mandadera de las monjas.

Fattoria, cioè l'amminiſtrazione di molte poſſeſſioni, Adminiſtracion.

Fattucchiere, vedi *fattocchiere, ſtregone*, Echizèro.

Fattucchieria, vedi *fattocchieria*, Echizo.

Fattura, facitura, Echura.

Fattura, ſtregoneria, o malia, Echizo.

Fattura, o creatura d' uno, Echura, o creatura de uno.

Fattura d' una coſa, Echura de una coſa.

Diſſe uno d' una gentildonna aſſai brutta, che ſi maritò con gran dote che l' avevano pigliata per il peſo ſenza la fattura, Dixo uno de una Señora muy fea, que ſe casò con gran dote, que la avian tomada por el peſo ſin la echura.

Fava, ſorte di legume, Hava.

Favella, il favellare, Habla.

Favella, linguaggio, o idioma, Lengua, lenguage, idioma.

Favellare, parlare, manifeſtar altrui i concetti dell' animo, per le parole, Hablar.

Favellare, ſenza barbazzale, cioè liberamente, e ſenza riſpetto, Hablar ſin rebozo, ſin riſpeto, libremente.

Favellare ſul ſaldo, cioè da vero, Hablar de veras.

Favellare a caſo, cioè ſenza penſare, Hablar ſin conſiderar lo que uno dize.

Favellar all' orecchie, cioè di ſegreto, Dezir algo aloydo.

Favellare tartagliatamente, cioè ſenza ſcolpir chiaramente le parole, Hablar eſtropajoſamente.

Favilla, ſchizzo di fuoco, di ſcintilla, Chiſpa, centella.

Favilluza, piccola favilla, Centellica.

Fauno, Iddio de' campi, ſecondo la religione de' Gentili, Fauno.

Favo fiale, (Panal.) *Diceva uno, che colui che era privo d'amici, era come favo ſenza mele, ſpiga ſenza grano, ed albero ſenza frutto*, Dezia uno, quel el, que carecia de amigos, era como panal ſin miel, eſpiga ſin trigo, y arbol ſin fruto.

Favola, trovato non vero, ma tal' ora veriſimile, Fabula, cuento, conſeja.

Favola, eſſer favola del popolo, Ser habla, o hablilla del pueblo.

Favolare, o favoleggiare, raccontar favole, Dezir cuentos.

Favoleggiare, vedi *favolare*.

Favoloſamente, Fabuloſamente.

Favoloſo, che ha della favola, Fabuloſo.

Favore, grazia che ſi conferiſce in uno, Favor.

Favorevole, che è in favore, ed in ajuto altrui, Favorable.

Favorire, far favore, Favorecer, hazer merced, o favor.

Fauſto, proſpero, felice, fortunato, Dichoſo, proſpero, favorable.

Fau-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Fauſto, o vanagloria, pompa, Fauſto.
Fautore, che favoriſce, Favorecedor.
Fazione, ſtatura, effigie, fattezze, ciera, aria, Faycion, ayre.
Fazione, fatto, impreſa, Hazañà, echo.
Fazione, ſetta, parte, come fazion Ghibellina, e Guelfa, Vando, comunidad.
Fazzoletto, o pezzuola, pezzo di panno lino bianco, che ſi porta in taſca per uſo di ſoffiarſi il naſo, Paniçuelo, pañuelo, lienço.
Febbrajo, nome di meſe, che ſuccede a Gennajo, Febrero.
Febbre, calda intemperie di tutto il corpo, e ne ſono di diverſe ſpecie, ed hanno diverſi nomi, come febbre continua, terzana, quartana, putrida, maligna, etica, degl' effetti, e qualità delle quali leggaſi i Signori Medici, Calentura.
Febbre quartana, aver la quartana, Tener quartanas.
Febbre terzana, aver la terzana, Tener tercianas, o ſiciones.
Febbre continua, Calentura continua.
Febbriciottola, picciola febbre, Calenturilla.
Febbricitante, che ha febbre, Febricitante, doliente.
Febbricella, Calenturilla.
Febbricina è il medeſimo.
Febbruzza, o febbricina.
Febo, o Apollo, Febo, Apollo.
Feccia, ſuperfluità, e parte più groſſa, e quaſi eſcremento di coſe liquide, e viſcoſe, Hezes.
Feccia del popolo, cioè la canaglia, e gente più vile, Canalla, gente ruyn.
Feccioſo, pieno di feccia, Lleno de hezes, ſuzio.
Feccioſo, per metafora, importuno, nojoſo, Importuno, enfadoſo, peſado.
Fecondare, far fecondo, fertile, Fertilizar.
Fecondato, Fertiliçado.
Fecondia, fecondità, rigolio delle biade quando vengon via con abbondanza, Vicio.
Fecondità, l'eſſer fecondo, Fecundidad, fertilidad.
Fecondo, fertile, che genera, e produce abbondantemente, Vicioſo, fertil.
Fede, una delle virtù Teologiche, Fè.
Fede, promeſſa, e parola, Fè, palabra.
Fede, o teſtimonio autentico, Fè.
Fede di vita, cioè teſtimonio che uno è vivo, Fè de vida, o teſtimonio de que uno eſtà vivo.

Fede, o credito che ſi dà a uno, Fe, creencia, credito.
Fede, o lealtà, Lealtad.
Fede, come perſona di buona fede, cioè ſemplice, e pura, Simple.
Fede degno, degno di fede, Fide digno.
Fedele, che oſſerva fede, leale, Fiel, leal.
Fedele, tal' ora ancorchè adiettivo ha forza di ſuſtantivo, così: ogni fedel Criſtiano deſidera andar al Cielo, Todo fiel Chriſtiano deſſea yr al Cielo.
Fedeliſſimo, Fieliſſimo, lealiſſimo.
Fedelmente, Fiel, o lealmente.
Fedeltà, Fidelidad, lealtad.
Federa, ſorte di piano d'accia, o bambagia, del quale ſi fanno guſci alle coltrici, ed a guanciali, Funda.
Fegatella, erba, Hepatica, yerva.
Fegato, interiore, e quaſi viſco ingraſſato, ed è ſimile al ſangue, ed in eſſo è la ſedia della libidine, e da eſſo hanno il principio tutte le vene, ed è il primo ſtromento alla generazion del ſangue, Higado.
Felce, erba nota ſenza fallo, ſenza fiore, e ſenza ſeme, ſebbene alcuni ſciocchi credono che fa certi granelli, o ſemi, che colti, come loro dicono, inducono le perſone a volerci bene, Elecho.
Felce quercina, erba, Polipodio.
Felice, proſpero, Feliz, dichoſo, bien aventurado.
Felicemente, Dichoſamente, proſperamente.
Felicità, bene perfetto, beatitudine umana, proſperità, Felicidad, bien, aventurança.
Fello, malvagio, ingiuſto, empio, ſcellerato, Malvado.
Fellone, o crudele, Cruel, deſpiadado, deſalmado.
Fellonia, ſcelleratezza, Maldad, vellaqueria.
Felpa, certa tela, o drappo di ſeta sfioccato, Felpa.
Feltro, panno compoſto di lana ſtretta, e compreſſa inſieme, e non teſſuto con ſilo, Fieltro.
Femmina, quell'animal così ragionevole, come bruto, che concorre col maſchio come recipiente, Hembra.
Femmina, talvolta s'intende per donna, Muger.
Femmina, tal' ora per meretrice, Puta, ramèra.
Femminaccia, mala femmina, Mala hembra.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Femminacciolo, *vago di femmine*, Mugeriègo.
Femminella, *o donniciuola*, Mugercilla.
Femmineo, *di femmina*, Mugeril.
Femminevolmente, Mugerilmente, afeminadamente.
Femminile, *da femmina*, Mugeril.
Femminino, *di genere di femmina*, Femminino, o de hembra.
Fendere, *quasi dividere per lungo*, Hender, abrir.
Fenderſi, Henderſe, abrirſe.
Fender un vaſo, *cioè percuoterlo*, *e non lo finir di romper*, Caſcar a un valo.
Fendimento, Hendedura, abertura.
Fenditura, *o fendimento*, Hendedura, abertura.
Fenice, *uccello favoloſo*, *e che l' han viſto ſolamente i Poeti*, Feniz.
Feria, *feſta*, *dì feſtivo*, *ma per il più ſon i giorni vacanti de' Magiſtrati*, *ed audienze*, Feria.
Far di feria, *ſi dice de' Sacerdoti il celebrar gl' uffici de' giorni correnti*, *non feſtivi*, Hazer de feria.
Feriale, *ordinario*, Ferial.
Feriato, *che ha feria*, Feriado.
Ferino, *di fiera*, Beſtial, o di fiera.
Ferire, *percuoter con ferro*, *o altro*, *infino all' effuſion di ſangue*, Herir.
Ferire in vece di percuoter ſemplicemente, Herir, topar.
Ferir di punta, Herir de punta.
Ferita, *percoſſa*, *taglio*, *o ſquarcio fatto nel corpo con arme*, *o altro*, Herida.
Ferita, *beſtialità*, *aſprezza di natura*, *crudeltà*, Beſtialidad, crueldad, fiereça.
Feritore, *che ferisce*, Heridor, que hiere.
Fermaglio, *o borchia*, *che tien fermo*, *ed affibbia i veſtimenti*, Cochete.
Fermamente, Firmemente.
Fermamento, *il cielo ſtellato*, *l' ottava ſfera*, Firmamento.
Fermare, *terminar il moto*, *arreſtare*, *rattenere*, Parar.
Fermarſi, Pararſe.
Fermarſi, *cioè non far azion niſſuna*, *come ſi ſuol dire a chi facendo qualche coſa ci dà faſtidio*, Eſtar quedo.
Fermati, Eſtate quedo.
Fermarſi a ogni poco, Pararſe à trechos.
Fermare, *o deliberar*, Concertar, deliberar, reſolver, determinar.
Fermare una coſa, *come ſervitore*, *o ſimil*, *cioe pattuire*, Concertar, apalabrar.
Fermato, *o fermo*, *che non va più avanti*, Parado.

Fermo, *che non fa niente*, Quedo.
Fermo, *cioè ſtabile*, *certo*, *ſicuro*, Firme, eſtable, permanecedero.
Fermento, *o formento*, *paſta inforzata per levitar il pane*: *ond' è detto anche lievito*, Levadura.
Fermezza, *coſtanza*, Firmeça, coſtancia.
Fermiſſimamente, Conſtantiſſimamente, firmiſſimamente.
Fermiſſimo, Conſtantiſſimo, firmiſſimo.
Fermo come canto fermo: *cioè quello ch' uſano i Religioſi nel Coro ſenza variazion di tempi*, *o di battuta*, Canto llano.
Feroce, *fiero*, *bravo*, *terribile*, *coraggioſo*, *animoſo nel combattere*, Feroz, terrible, valiente.
Ferocemente, Ferozmente, terriblemente.
Ferociſſimo, Feroziſſimo.
Ferocità, Ferocidad, terribilidad.
Ferrajuolo, *o cappa*, Ferraruelo, o capa.
Ferramenti, *moltitudine di ſtrumenti di ferro da lavorare*, *e da metter in opera*, Herramienta.
Ferrana, *meſcuglio di biade*, *ſeminato per metter in erba*, *e paſtura per il beſtiame*, Alcazel, o herren de centeno.
Ferrare, *fortificar di ferro una coſa*, *ed ordinariamente ſi ſuol dire delle cavalcature*, *e beſtie da viaggiare*, Herrar.
Ferrato, Herrado.
Ferriata, *o inferriata che ſi pone alle fineſtre*, Rexa.
Ferratore, *che ferra*, *maniſcalco*, Herrador.
Ferratura, *il ferrare*, *ed il modo di ferrare*, Herradura, o manera de herrar.
Ferreo, *di ferro*, De hierro.
Ferriera, *luogo dove ſi cava*, *e lavora il ferro*, Herreria.
Ferrigno, *che tien di ferro*, *duro*, *rigido*, Alpero, ſevero, cruel.
Ferro, *il più duro d'ogni metallo*, Hierro.
Ferro rovente, *o caldo*, Hierro caldeado.
Ferro, *che ſi pone alle beſtie da cavalcare*, *cioè la loro ſcarpa*, Harradura.
Ferro, *talvolta ſi piglia per arme*, Cuchillo.
Ferruggine, *quel' eſcremento*, *o ſpuma che ſi cava dal ferro mentre bolle*, Eſcoria.
Ferruzzo, *picciolo ſtromento di ferro*, Hierrecillo.
Fertile, *fruttuoſo*, *fecondo*, *abbondante*, *contrario di ſterile*, *e ſi dice propriamente del terreno*, Fertil.
Fertilità, Fertilidad.

Fer-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Fertilizzare, *far fertile*, Fertiliçar.
Anno fertile, Año fertil.
Fervente, *bollente*, Herviente, que hierve, ferviente.
Fervente, *metaforicamente per diligente*, Diligente, cuidadoſo.
Ferventemente, *con fervore*, *ed ordinariamente ſi ſuol riferire all'animo*, Ardientemente.
Ferventiſſimamente, Ardentiſſimamente, fervoroſiſſimamente.
Ferventiſſimo, Ardentiſſimo, fervoroſiſſimo.
Fervido, *fervente*, Diligente cuydadoſo.
Fervore, *caldezza*, *fervore veemente*, Fervor, calor.
Fervore, *metaforicamente per veemenza*, *o affetto*, Afecto, deſſeo, fervor.
Fervoroſo, *fervente*, Fervoroſo.
Ferza, *o sferza*, *ſtrumento*, *col quale per lo più ſi caſtigano*, *e battono i fanciulli*, *fatto d'una*, *o più ſtriſce di cuojo*, *o funicelle*, Açote.
Feſſo, *piccola ſpaccatura*, *o crepatura lunga*, Hendedura, abertura.
Feſſo d'una porta, *o fineſtra*, Reſquicio, rehendixa.
Feſſo, *coſa feſſa*, Hendido.
Feſſolino, *picciol feſſo*, vedi *Feſſo di fineſtre*.
Feſſura, vedi *Feſſo*.
Feſta, *giorno ſolenne feſtivo*, *nel quale non ſi lavora*, Fieſta, o dia de fieſta.
Feſta, *giubbilo*, *allegrezza*, Regozijo, alegria, alboroço.
Feſta, *carezze*, *allegra*, *grata*, *e lieta accoglienza*, Agaçajos, caricias.
Guardare le feſte, Guardar la fieſtas.
Dar feſta, *o vacanza negli ſtudj*, Dar vacaziones.
Feſta comandata, *cioè ch'è obbligo guardarſi*, Fieſta de guardar, o de precepto.
Feſteggiare, *far feſte*, *cioè giuochi*, *e ſpettacoli*, Feſtejar, hazer fieſtas.
Feſtino, *o ballo*, Serào. *Una donna in un feſtino ballava a ſalti*, *diſſe uno*, *che era di biſogno fenderla come una caſtagna*, En un ſerào dançava una dama a ſaltos, dixo uno, que era meneſter mordella como a caſtaña.
Feſtivo, *di feſta*, Feſtivo, o de fieſta.
Feſtone, *ornamento che ſi fa con ellera*, *paglia*, *o bambagia alle Chieſe*, *e luoghi ſacri*, *arme*, *e ſcudi*, Feſton.
Feſtuca, *picciol fuſcellino*, Palillo.
Fetente, *puzzolente*, Hediondo.
Fetidiſſimo, Muy hediondo, hediondiſiſſimo.
Fetido, *puzzolente*, Hediondo.
Fetore, *puzzo*, *odor cattivo*, *che viene dalle coſe corrotte*, *e guaſte*, Hedòr, ò hediondez.
Fetta, *come di pane*, *cioè particella tagliata ſottilmente*, Revañada.
Fetta di caſcio, *carne*, *popone*, *e ſimili*, Taxada.
Feudatario, *che ha feudo*, Feudatario.
Feudo, *ſorte di clientela*, *per la quale ſi concede*, *o dignità*, *o dazj*, *o poſſeſſioni*, *con patto che i feudatarj riconoſcano in perpetuo tal beneficio*, Feudo.
Fiaccare, *romper*, *ſpezzare*, *fracaſſar con violenza*, *e con impeto*, Quebrantar, quebrar.
Fiaccare, *o rompere un ramo*, Deſgajar.
Fiaccato così, Deſgajado.
Fiaccato nel primo modo, Quebrantado.
Fiacco, *debole*, *ſtracco*, Canſado, flaco, molido.
Fiacchezza, *e debolezza*, Flaqueça, canſancio, molimiento.
Fiaccola, *facella*, *face*, Tea.
Fiale, *quella parte di cera*, *dove ſono le celle delle pecchie*, *e dove elle ripongono il mele*, Panal de miel.
Fiamma, *fumo acceſo*, *che eſce dalle coſe che ardono*, Llama.
Fiammeggiante, *riſplendente come fiamma*, Reſplandeciente.
Fiamengo, *natural di Fiandra*, Flamenco.
Fianco, *quella parte del corpo*, *ch'è tra le coſcie*, *e le coſtole*, Hijar, hijada.
Mal di fianco, Mal de hijada.
Fianco, *lato*, *banda*, Lado.
Fiandra Provincia, Flandes.
Fiaſca, *o fiaſco*, Fraſco.
Fiaſco, *vaſo di vetro ritondo col collo*, *ſiccome la guaſtada*, *ma ſenza piede*, Fraſco.
Fiata, *o volta*, *come*, *una fiata*, *due fiate*, Vez, una vez, dos vezes.
Fiatare è il leggier reſpirar, *e mandar fuora il fiato*, Reſollar.
Fiatare, *o far ſegno di favellare*, Chiſtar.
Fiato, *alito*, *ſpirito ch'eſce dalla bocca degl'animali*, Aliento, reſuello.
Fiato, *vento*, *aura*, Ayre, ayreçillo.
Fiato, *mal' odore*, *ferore*, Hedor, hedioudez.
Fiato, *tal' ora ſignifica niente*. *Io non mangio fiato*, Yo no como nada.
Fiato, *così: Tant'aveſſi voi fiato:* Mejor os, queman, mejor os cueſten.
Fiato, *come bere tanto a un fiato*, Bever tanto de un tiron, y ſin tomar aliento.
Fiato, *o perſona*, *così: la tale ſchiat-*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

ta è rimaſta con tanti fiati, Perſona.

Fiato, *come puzzargli a uno il fiato*, Olerle mal a uno la boca, o el aliento.

Fiavo di mele, vedi *Fiale*.

Fibbia, *ſtrumento di metallo*, *d' oſſo*, *o di ferro di figura quaſi circulare sbarrato da una traverſa*, *dov' è infilzata una punta*, *detta ardiglione la quale ſi fa paſſare in un foro della cintura*, *ch' è termine*, *dove altri vuol fermarla*, Hevilla.

Fibbia, *o fibbietta da libro*, *come da Breviario*, *e ſimili*, Manezilla.

Fibbietta, *piccola fibbia nel primo modo*, Hevillita, hevillica.

Fica, *parte vergognoſa della femmina*, *che anche ſi dice potta*, Coño, papo.

Fica, *è un vituperoſo atto che ſi fa con le dita in diſpregio*, *e vitupero altrui*, *e non ſe ne può far ſe non una da ogni mano con le dita*, Higa.

Far le fiche, Hazer higas.

Ficcare, *metter*, *e cacciar una coſa in un'altra con qualche poco di violenza*, Hincar.

Ficcar carote a uno, *cioè dargli ad intender*, *e creder coſe non vere*, Dar a mamar algo uno.

Ficcarſi ſotto, *vale metterſi ſotto*, Meterſe de bajo.

Fico, *albero*, Higuèra.

Fico, *il frutto*, Higo.

Fico primaticcio, *cioè che matura innanzi a gl'altri*, Brèva.

Fico ſalvatico, Cabrahigo.

Fico ſecco, *fico ſecco al ſole*, *o al forno*, Higo paſſado.

Fidanza, *fiducia*, *ſicurtà che uno ſi piglia d' uno*, Confiança.

Fidare, *dar altrui una coſa con fidanza*, Fiar.

Fidarſi, Fiarſe.

Fidare, *o aſſicurar uno*, *che complirà quanto promette*, *o deve*, Fiar, aſſegurar, abonar a uno.

Fidatamente, Seguramente.

Fidatiſſimo, Muy fiel, fieliſſimo.

Fidato, *leale*, *ſincero*, *da credergli*, *e da fidarſene ſicuramente*, Perſona de confiança, fiel.

Fido, *fidato*, Fiel.

Fiducia, Confiança.

Fiele, *e fele*, *umor giallo*, *che ſta in una veſcica*, *attaccata all' ultima parte del fegato*, *d'amariſſimo ſapore*, Hiel.

Fieno, *erba ſecca*, *ſegata di prato per paſtura di beſtiami*, Heno.

Fiera, *animal ſalvatico*, Fiera.

Fiera, *mercato libero*, Feria.

Fieramemente, *a modo*, *e guiſa di fiera*, Beſtialmente, cruelmente, fieramente.

Fierezza, *feritâ*, Crueldad, beſtialidad, barbaridad, fiereça.

Fierità, *feritâ*, Fierezza.

Fiero, *di natura fiera*, *ſimile a fiera*, Cruel, beſtial, terrible.

Fiero, *orribile*, *ſpaventevole*, Fiero, eſpantoſo, horrible.

Fiero, *l' uſiamo anche per vivace*, *pronto*, *deſto d' ingegno*, Vivo, brioſo, bullicioſo.

Figliare, *far figliuoli*, Parir.

Figliaſtro, *figliuolo del marito avuto d' altra moglie*, Almado, antenado.

Figliaſtra, Almada, antenada.

Figlio, *o figliuolo*, Hijo.

Figlio baſtardo, Hijo baſtardo.

Figlio legittimo, Hijo legitimo.

Figlioccio, *colui ch' è tenuto a Battesimo*, *detto figlioccio ſolamente da chi lo tiene*, Ahijado.

Figlioccia, Ahijada.

Figliolino, Hijuelo.

Figlioletto, *o figliolino*.

Figlioletto, *picciol fanciullo*, *ragazzo*, Muchacho.

Figliuolo, *il generato*, *e diceſi più propriamente dell' uomo*, *ed ha relazione al padre*, *ed alla madre*, Hijo.

Figliuolo talvolta ſi dice non perchè ſia veramente figliuolo, *ma per denominazion amorevole*, Hijo.

Figliuoli nel numero del più, *comprende maſchi*, *e femmine*, *di ſorte che volendo chiaramente dire*, *il tale ha*, *verbi grazia*, *quattro figliuoli due maſchi*, *e due femmine*, *ſi dirà così*, Fulano tiene quatro hijos, dos varones, y dos hembras.

Figniolo, *un enfiato che viene nel corpo*, *o in altra parte della perſona*, Divieſſo.

Figura, *forma*, *aſpetto*, *ſembianza*, *immagine*, *una certa qualità intorno alla ſuperficie del corpo procedente dal concorſo de' lineamenti*, Figura, aſpecto, forma, ſemblante.

Figura, *o miſterio*, *o ſignificazione*, *che hanno copertamente in ſe le ſacre ſcritture*, Figura, ſimbolo.

Diceſi ponghiam figura, *cioè ponghiamo caſo*, Hagamos cuenta.

Figura, *termine retorico*, *diciamo a quel modo del favellar*, *che s' allontana dal comun uſo*, Figura.

Figurare, *dar figura*, Formar, pintar.

Figurare, *o fingere*, Fingir.

Figurare, *o ſignificare*, Significar.

Figurare, *o deſcrivere*, Deſcrivir.

Figuratamente, Figuradamente.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Figurativamente, Figurativamente, por figuras.
Figurativo, *che rappreſenta*; Figurativo, repreſentativo.
Figurato, Figurado.
Figurazione, Figuracion.
Fila, *numero di coſe*, *che l' una dietro l' altra ſi ſeguitano per la medeſima dirittura*, *o veramente camminino*, *o ſtiano a un pari*, *come fila di ſoldati*, *di cacciatori*, Hilera.
Fila, *o coppie*, *come fila di pane*, Pares de pan. *Tante fila di pane*, Tantos pares de pan.
Filaccia, *nel numero del più ſi dicono quelle fila*, *che ſpicciano da panno rotto*, *o ſtracciato*, Hilazas, hilas.
Filare, *unire il pelo del lino*, *lana*, *o ſimil materia*, *torcendo col fuſo*, *riducendolo a certa ſottigliezza*, Hilar.
Filar ſangue, *vale non a gocciole*, *ma diſteſamente e ſottilmente verſar il ſangue*, Chorrear ſangre.
Filare, *lo ſteſſo che fila*, *ma ſi dice ſolo degl' alberi*, *e dell' altre coſe inanimate*, Hilèra, ringlèra.
Filaretta della galera, *cioè l' orlo*, *che ha da lati*, Borde.
Filare, *o fila di caſe*, Hazèra de caſas.
Filaſtrocca, *diceria*, *ragionamento lungo*, A renga, filateria.
Filaticcio, *il filato di ſeta ſtracciata*, Hiladillo.
Filato, *coſa filata*, Hilado.
Filato, *ogni coſa filata*, Hilo.
Filatojo, *ſtrumento di legno da filar la lana*, *che ha una ruota*, *con la qual girandola ſi torce il filo*, Torno de hilar.
Filatrice, *o donna che fila*, *filandaja*, Hilandèra.
Filello della lingua, Frenillo de la lengua.
Filiggine, *quella materia nera*, *che laſcia il fumo pe' cammini*, Ollin.
Filippine Iſole, Las Filipinas.
Filiſtei, *popoli co' quali i Giudei fecero gran battaglie*, Filiſteos.
Filo, *quello che ſi trae filando lana*, *lino*, *e ſimili*, *e nel numero del più*, *fila*, Hilo.
Filo di ferro, Alhambre.
Filo, *ſi piglia talvolta per iſtile*, *modo*, *o coſtume di viver*, Manera de bivir.
Filo di ſeſe, *ſeta*, Ebra de hilo, de ſeda.
Filo di paglia, Una paja.
Filo, *come ſpada di filo*, *a differenza di quella da ſchermir*, *detta di marra*, Eſpada blanca,

Filo di pane, *che ſon tre pani appiccati inſieme per lo lungo*, Tres panes.
Fil, *filo*, *cioè ſpeſſo ſpeſſo*, A menudo, momento.
Filo, *tal' ora val niente*, *punto*, *così*: *Io non ho filo*, *o punto della tal coſa*, Yo no tengo migaja de tal coſa.
Filo delle reni, *cioè la ſpina*, Eſpinaço.
Filo, *o raglio della ſpada*, Corte de la eſpada, filo.
Filo della ſchiena d' un cavallo, *aſino*, *o ſimile*, Cerro.
Filo di collana, Buelta. *Collana a due*, *o tre fila*, Cadena de dos, o tres bueltas.
Filomena, *roſignuolo così chiamato per la perſona*, *che fingono i Poeti*, *che foſſe avanti la ſua transformazione in uccello*, *benchè alcuni tengano*, *che Progne*, *e non Filomena foſſe trasformata in roſignuolo*, Reyſeñor.
Filoſofare, *attender alla filoſofia*, *ſpeculare per trovar il vero*, Filoſofar.
Filoſofia, *cioè il verace cognoſcimento delle coſe naturali*, *delle divine*, *e delle umane*, *tanto*, *quanto l'uomo è poſſente d' intender*, Filoſofia.
Filoſoficamente, *da filoſofo*, Filoſoficamente.
Filoſofico, *di filoſofia*, Filoſofico.
Filoſofo, *profeſſor della filoſofia*, Filoſofo.
Filza, *più coſe infilzate inſieme in una coſa*, Sarta.
Finale, *difinitivo*, Ultimo, final.
Finalmente, *alla fine*, *all' ultimo*, Ultimamente, finalmente, en fin.
Finattanto che, Haſta que, de aqui a que.
Finchè, *lo ſteſſo che fino attanto*, Haſta que, o haſta tanto que.
Fin da ora, Deſde luego.
Fin da quando, Deſde quando.
Fin da quel tempo, Deſde entonces.
Fine, *quello che ha di neceſſità alcuna coſa innanzi*, *nè può averne altra dopo*, *oppoſto a principio*, Fio.
Fine, *o cauſa finale*, *intenzion dell' operante*, Fin.
Al fin delle fini, Al fin.
Fine, *intenzione*, Fin, intento.
Fine, *quello ch' è di tutta bontà*, *ed in eſtremo grado d' eccellenza*, *come panno fino*, *lana fina*, Paño fino, lana fina.
Fine di tavola, *come ſtanno al fine*, *cioè a' frutti*, Eſtan a los poſtres.
Finezza, *e perfezione*, Fineça.
Fineſtra, *apertura*, *che ſi fa nella parte della muraglia per dar lume alla ſtanza*, Ventana.

Un

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Un Gentiluomo vedendo da una fineſtra paſſar per la ſtrada un Medico (per motteggiarlo d' ignorante) gli diſſe , dov' andate voi ſignor Maniſcalco ? riſpoſe il Medico , a medicar V. S. Un Cavallero viendo deſde una ventana paſſar por la calle a un Medico , dixole (por mortejarle de iñorante) adonde vays ſeñor albeytar ? reſpondio el Medico , a curar V. M.

Fineſtrato , *cioè molte fineſtre inſieme* , Ventanàge .

Fineſtrella , *piccola fineſtra* , Ventanilla , ventanica .

Fineſtretta , *o fineſtrella* .

Fingere , *inventar* , *ritrovar di fantaſia* , *comporre* , Fingir , componer , trobar .

Fingere , *o ſimular* , *o diſſimular* , Diſſimular , fingir .

Finger la voce , Fingir la voz .

Fingimento , Fingimiento , diſſimulacion .

Finichitto , *fine* , *e ſaldo de' conti* , Finiquito , remate de las cuentas .

Finir , *condurre a fine* , *o perfezione* , *dar compimento* , *terminar* , Acabar .

Finire , *o morire* , Fallecer , finar , morir .

L' infinità , *modo di dir* , Acaboſſe .

Finire anni , Cumplir años .

Finir i conti , Rematar las cuentas , cerrar las cuentas .

Finir il corſo de' ſuoi ſtudj , Acabar ſus curſos .

Finiſcila , *modo di dar fretta a chi fa* , *o dice* , Acaba ya .

Finiſſimo , *ſuperlativo di fine* , Finiſſimo , reſino , muy fino .

Finito , *compito* , *perfetto* , Acabado .

Fino , *lo ſteſſo che fine* , *come coſa fina* , *o fino* , Fino .

Fino , *o infino* , *avverbio* , Haſta .

Finocchio , *erba nota* , Hinojo .

Finocchio porcino , *altrimenti peucedano* , Ervatum , o ervato .

Fin ora , *infino a queſto punto* , *infino a queſto tempo* , Haſta aora , o haſta agora .

Finto , *ſimulato* , Fingido , ſimulado .

Fio , *o feudo* , Feudo .

Pagar il fio , *patir le pene* , Dar el pago .

Fioccare , *ſi dice proprio della neve* , *che caſchi ſoltamente dal Cielo* , Nevar .

Fiocco di neve , *cioè picciol bioccoletto* , Copo de nieve .

Fiocco anche diciamo alla nappa , Floco .

Fiocco , *ſtrage* , *macello* , Eſtrago , mortandad , matança .

Fiocine , *la buccia dell' acine dell' uovo* , Hollexo , orujo .

Fiocco , *che ha la voce impedita per umidità di catarro* , *caduto ſu la ugola* , *roco* , *e diceſi anche della voce* , *e delle parole* , Ronco .

Fiordaliſo , *giglio* , *inſegne di Francia* , Flor de lis .

Fiore , *germoglio* , *che ogni anno ſpicca dalle piante per ſoprabbondanza d'umore* , *ed è principio* , *e ſegno di frutto* , *o ſeme* , *ed ha odore* , *colore* , *e forma differente* , *ſecondo le ſue ſpezie* , Flor .

Fiore , *ſi dice a quella rugiada* , *ch' è ſopra alle frutte avanti che ſian brancicate* , Rozio , flor .

Fiore nella femmina è la perfezion verginale , Flor virginidad .

Fiori , *ſi dicono quelli* , *quaſi atomi bianchi* , *che produce il vino quando è al fine della botte* , Flor , o natilla de vino .

Fior di farina , *il meglio della farina* , Flor de harina .

Fior cappuccio , *è di color azzurro* , *ed in forma di cappuccio* , Eſpuela de cavallero .

Fior della gioventù , Flor de la juventud , o mozedad .

Fioretti nel parlare , *cioè certi detti* , *e ragioni grazioſe che dilettano* , Flores .

Fiorellino , *picciol fiore* , Florecilla .

Fior d' arancio , Flor de azahar .

Fiorentino , *di Fiorenza* , Florentin .

Fiorente , *che fioriſce* , Que florece .

Fioretto , vedi *fiorellino* .

Fiorino , *moneta d' oro* , Eſcudo .

Fiorire , *far fiori* , *produr fiori* , Florecer , echar flores .

Fiorire , *cioè eſſer in fiore* , *in eccellenza* , *o ſtima* , *come talvolta diciamo d' una ſcienza* , *o profeſſione* , *che fioriſce in un luogo* , *come poſſiamo veramente dire* , *che in Spagna ora fioriſce la Religione* , *e le lettere* , Florecer .

Fiorire , *ſparger fiori ſopra una coſa* , Echar , o derramar , eſparzir flores .

Fiorito , *pien di fiori* , Florido .

Firma , *o ſottoſcrizione* , Firma .

Firmare , *o ſottoſcriverſi* , Firmar .

Fiſſamente , *con attenzione* , Attentamente .

Fiſcale , vedi *Fiſco* , Fiſcal .

Fiſchiata , *il fiſchiar molti inſieme* , *e ſi ſuol far per diſonorare uno quando va via* , Grito , o grita .

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Fiſchio, *ſuono acuto ſimile al canto degl' uccelli, e che ſi fa con bocca con varie poſture di labbra, e di lingua*, Silvo.

Fiſchio, *ſtrumento per fiſchiare*, Silvato.

Fiſchio per chiamare, e far calar i tordi, o altri uccelli, Reclàmo.

Fiſchiare, Silvar.

Fiſchiare gli orecchi, cioè parer, che dentro d'eſſi vi ſia un rumore che fiſchi, Zumbar los oydos.

Fiſco, *pubblico erario, al quale s'applicano le facoltà, o condennagioni de' malfattori*, Fiſcal.

Fiſica, *ſcienza della natura delle coſe*, Fiſica.

Fiſico, *ſcienziato di fiſica*, Fiſico.

Fiſico, *coſa di fiſica*, Coſa fiſica.

Fiſicoſo, *ſcrupuloſo*, Eſcrupuloſo.

Fiſſo, *affiſſato*, *intento*, Fixo, intento.

Fiſſo, *o fiſſamente*, Attentamente, fixamente.

Guardar uno fiſſo, Mirar de hito en hito.

Fiſonomia, *arte per la quale dalle fattezze del corpo, e da lineamenti, ed aria del volto ſi conoſce la natura degli uomini*, Fiſonomia.

Fiſſo, *attento, propriamente ſi attribuiſce a gl' occhi quando mirano*, Fixo.

Fiſtola, *piaga incurabile per eſſercene traſandato il medicamento*, Fiſtola.

Fiſtolo, *diavolo*, Diablo, demonio.

Fitonico, *che ha dell' indovino*, Adevino.

Fittajuolo, *colui che tiene l' altrui poſſeſſione affitto*, Arrendador.

Fittizamente, *fintamente*, Fingidamente.

Fittizio, Fingido.

Fitto, *il prezzo che ſi paga da' fittajuoli della poſſeſſion che tengon d' altri*, Arrendamiento.

Fitto, *meſſo*, *ficcato*, *come fitto*, *e fondato nel fango*, Atollado, y ataſcado en el lodo.

Fitto, *o ficcato*, Hincado, metido.

Fitto, *folto*, *ſpeſſo*, Eſpeſſo, tupido.

Fiumara, *o fiume*, Rio.

Fiume, *adunanza d' acque che continuamente corrono*, Rio.

Un Conte voleva paſſar un fiume, e parendogli che foſſe fondo, diſſe ad un trombetta, che andaſſe innanzi, lui facendo del ben creato, riſpoſe, paſſi V. S. Un Conde queria paſſar un rio, y pareciendole, que eſtava hondo, mando a un trompeta, que paſſaſſe adelante, el moſtrandole

ben criado, reſpondio, paſſe vueſtra ſeñoria.

Fiume precipitoſo, *o che ha molt' acqua*, Rio candaloſo.

Fiumicello, *picciol fiume*, Riachuelo.

Fiutare, *attrarre l' odor delle coſe col naſo*, Holer.

Fiuto, *il ſentimento dell' odorato*, Olfato.

Fizione, *o finzione*, Ficton.

Flagellare, *percuotere*, *battere altrui con verga*, *sferza*, *o con altra coſa ſimile*, Açotar.

Flagellare, *mandar travaglj*, *travagliare*, Açotar, caſtigar, embiar trabajos.

Flagello, *il tormento del flagellare*, Açote.

Flagello, *rovina*, *caſtigo*, Plaga, açote, caſtigo.

Flamula, *erba*, Flamula.

Flauto, *ſtrumento muſicale di fiato*, Flauta.

Flemma, *umor freddo*, *ed umido nel corpo degl' animali*, Flema.

Flemma, *talora la pigliamo per pazienza*, Flema, paciencia, ſufrimiento.

Flemmatico, *che abbonda dell'umor della flemma*, Flematico.

Flotta, *o armata*, Flota.

Fluſſo, *mal di pondi*, *ſoccorrenza*, *diſſenteria*, *il qual cagiona*, *che con gli eſcrementi del ventre ſi mandi anche fuora del ſangue*, *ed eſcano con gran dolore*, Camaras con ſangre.

Una Dama brunetta aveva il fluſſo, e domandandogli ſe ella aveva figliuoli, riſpoſe, non aveva a far frutto, terra nera e bene ſtercolata? Tenia una dama morena camaras, y preguntandole ſi tenia hijos; reſpondio, no avia de dar fruto tierra negra, y eſtercolada?

Fluſſo nel giuoco delle carte, *cioè quattro carte del medeſimo ſeme*, Flux.

Fluſſo del mare, *cioè quando cala*, Menguante.

Fluttuare, *ondeggiare*, Fluctuar.

Flaccia, *pan crudo ſchiacciato*, *e cotto ſotto le brace*, Hogaza.

Focace, *ardente*, Fogoſo, ardiente.

Focaja, *che dà fuoco*, *e diceſi di quella pietra*, *dalla quale percuotendola con acciajo ſi cava il fuoco*, Pedernal.

Foce, *sboccatura della canna della gola in bocca*, *ed oggi per lo più diciamo fauci*, Hoz.

Foce, *per ſimilitudine ſi dice la bocca*, *onde i fiumi sboccano in mare*, Boca de rio.

Fo-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Foce, o *entrata ſtretta*, Eſtrechura.
Focile, o *fucile*, *picciol ſtrumento d' acciajo*, *col quale ſi batte la pietra per trarne il fuoco*, Eslavon.
Focolare, *luogo nelle caſe ſotto il cammino*, *dove ſi fa il fuoco*, Hogàr.
Focone, *grande fuoco*, Grande lumbre, grande fuego, hoguèra.
Focone, *detto altrimenti ſcodellino*, *e nell' archibuſo quella parte*, *dove ſi mette il polverino per dargli fuoco*, Fogon.
Focone nella galera, *cioè il luogo dove ſi cucina*, Fogòn.
Focoſamente, *ardentemente*, *veementemente*, Fogoſamente, ardientemente.
Focoſiſſimo, Fogoſiſſimo.
Focoſo, *di fuoco*, Fogoſo, de fuego.
Focoſo per metafora, *ſignifica pieno d'intenſo deſiderio*, Abraſado.
Foderare, *ſoppannare i veſtimenti di pelli*, *drappo*, *o ſimile*, Aforrar.
Foderato così, Aforrado.
Foderatura, *manifattura del foderare*, Aforradura.
Fodero, *ſoppanno*, Aforro.
Fodero della ſpada, o *pugnale*, Vayna.
Fodero, *i legnami*, o *travi collegati inſieme per potergli condur pe' fiumi*, *dove altri vuole*, Maderada.
Foderatori, *ſi chiamano coloro*, *che gli guidano*, Madereros.
Foggia, *guiſa*, *modo*, *maniera*, Manera, traça, modo.
Foggia, o *uſanza di veſtire*, Trage, habito.
Foggia, *fazione*, o *proporzione*, *come bella foggia di cavallo*, Talle.
Foglia, *parte eſcrementoſa*, *e quaſi chioma delle piante*, Oja.
Foglia, *ſi dice anche d' oro*, *d' argento*, o *di rame battuto*, *e ridotto a ſottigliezza di foglia*, Ojo de oro, de plata.
Fogliami, *ornamenti nelle pitture*, o *ricami fatti a guiſa di foglie*, Follages.
Fogliato, *frondoſo*, *pieno di foglie*, Frondoſo. *Ma è poetico*, Lieno de ojas.
Foglio, *propriamente carta da ſcriver*, Papèl.
Foglio, *come un foglio di carta*, *cioè due facce grandi*, *e della forma ch' è fatto*, Pliego de papèl.
Foglio intero, Pliego entèro.
Mezzo foglio, Medio pliego.
Foglio di ſtraccio, o *carta che ſuga*, *e non è buona a ſcrivervi*. Papel de eſtraça.

Fogna, *condotto ſotterraneo per ricever*, *e ſgorgar acque*, *ed immondizie*, Alvañal, ſumidero.
Foja, *rodimento luſſurioſo*, Começon, gana de cavalgar.
Folaga, *uccello paluſtre*, Cercèta.
Fola, *baja*, *burla*, Chocarreria, burla,
Fola, *ſi dice de gioſtranti*, *quando tutti in un tempo s' affrontano*, Folla.
Folgorare, *è quando cade dal Cielo la ſaetta*, Herir con rayo del Cielo, o caer rayos.
Folgorare, o *balenare*, Relampaguear.
Folgorare per metafora di tutte le coſe, *che col loro ſplendore percuotano*, *ed abbagliano la viſta a guiſa di lampo*, *e baleno*, Reſplandecer.
Folgore, *la ſaetta che vien dal Cielo*, *ch' è eſalazione acceſa*, *che ſcoppia con violenza fuor delle nuvole*, Rayo.
Folgore, *ſplendor*, *luce*, Reſplandor, luz.
Folla, *calca*, *moltitudine*, Tropèl, bulla, apretura.
Folle, *pazzo*, *ſtolto*, *matto*, Loco, necio, mentecato, deſatinado.
Folle, *e vano*, Vano.
Folletto, *come degli ſpiriti che ſon nell' aria*, Duende, traſgo.
Follìa, *ballo Spagnolo*, (*o per dir meglio*) *Portogheſe*, *che ſi balla con certa vivacità*, *e brio*, *facendo geſti che ſveglian la luſſuria*, *maſſime vedendolo ballare a Spagnole pratiche*, Folìa.
Folto, *denſo*, *fiſſo*; *ſpeſſo*, Denſo, eſpeſſo.
Fomentazione, *fomento*, vedi *fomento*.
Fomento, *medicamento compoſto di varj ſemplici*, *il quale reiteratamente ſcaldato*, *ed applicato alla parte offeſa*, *ha virtù di corroborarla*, *e di mitigar il dolore*, Fomento, fomentazion.
Fomentare metaforicamente, *incitare*, *provocar*, Atizar, fomentar.
Fomentato così, Atiçado, fomentado.
Fondaco, *bottega*, *dove ſi vendono panni*, o *drappi*, Tienda de mercader.
Fondaccio d' un vaſo, *cioè le fecce d'eſſo*, Fondillon de un vaſo, hezes.
Fondamento d' edifizj, Cimiento.
Fondamento di ſcienza, o *ſimile*, Fundamento.
Fondare, *far i fondamenti*, Fundar, echar cimientos.
Fondato così, Fundado.
Fondare, *come Capella*, *Chieſa*, o *altro*, Fundar.
Fondarſi in una coſa, *cioè attenerſi a eſſa nella ſua opinione*, Eſtrivar en una coſa, o fundarſe en una coſa.

Fon-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Fondar la ſua opinione, Fundar ſu opinion.

Fondazione, *memoria laſciata*, Fundacion.

Fondato, *ſi dice di colui che ſa con fondamento una coſa*, Fundado, que es ſeñor de lo que ſave.

Fondatore, *che fonda*, Fundador.

Far i fondamenti, Echar los cimientos.

Fondere, *ſtruggere*, *liquefare i metalli*, *mediante il fuoco*, *e diceſi anche di ogn' altra coſa*, *che ſi liquefaccia col fuoco*, Fundir, vaziar.

Fondigliuolo, *poſatura d'un vaſo*, *cioè le fecce che ha prodotto quella coſa liquida che vi è ſtata dentro*, Fondillon, fezes.

Fondiſſimo, *aſſai fondo*, Muy hondo, hondiſſimo.

Fondo, *profondità*, *la parte inferiore delle coſe concave*, Hondo, profundidad.

Fondo di drappo, Fondo.

Dar fondo, *non andar più avanti nella navigazione*, Dar fondo.

Fondo, *coſa profonda*, Coſa honda, profunda.

Fonduto, *ſtrutto*, *liquefatto*, Fundido derretido.

Fontana, *fonte*, Fuente.

Fontaniere, *colui che fa fontane*, Fontanero.

Fontanella, *picciola fontana*, Fuentezilla, fuentezica.

Fonte, *luogo onde ſcaturiſcono acque*, Fuente.

Fonte, *per metafora*, *origine*, Origen, principio.

Foracchiare, *forare con piccioli*, *e ſpeſſi fori*, *bucacchiare*, Agugerar, horadar.

Foracchiato, Agugerado, horadado.

Forare, *bucare*, *far fori*, *e buchi*, *pertugiare*, Agugerar, horadar.

Forato, *bucato*, Agugerado, horadado.

Forbici, *ſtrumento di ferro*, Tigeras, o tiſeras.

Forbici de' cimatori, Tigeras de tundidores.

Forbici, *modo di dire che riferiſce*, *e denota oſtinazione nel ſuo parere inventato per non ſo che ſucceſſo*, Açotame mi madre yo compoſelas.

Forbire, *nettare*, *pulire*, Acicalar, limpiar.

Forbito, *netto*, *pulito*, Acicalado, limpio.

Forbottare, *ripicchiare*, *dar buſſe*, Sacudir, apalear.

Forca, *baſton lungo intorno a tre braccia*, *che ha in cima due*, *o tre rami detti rebbi*, *che s' aguzzano*, *e piegano alquanto*, *s' adopera per metter inſieme*, *e rammontonar paglia*, *e ſimili coſe*, Horca.

Forcone, vedi *forca*.

Forcata, *parte del corpo umano*, *dove finiſce il buſto*, *e comincian le coſcie*, Horcajadura.

Forcella, *piccola forca*, Horquilla.

Forcella, *la bocca dello ſtomaco*, *dove finiſcon le coſtole*, Horcazadura.

Forcelluto, *forcuto*, *legno che ha due*, *o più rami*, Gajoſo, que tiene gajos.

Forche, *due legni ſitti in terra*, *ſopra de' quali ſe ne poſa uno a traverſo a uſo d' architrave per impiccarvi i malfattori*, Horca, picota.

Forchetta, *ſtrumento con due*, *o tre punte*, *con che per più pulitezza*, *e comodità ſi piglia il cibo*, Tenedor.

Forchetto, *o forchetta*, Horquilla.

Forcina, *o forchetta*, Horquilla.

Forcuto, vedi *forcelluto*.

Foreſta, *campagna ſalvatica*, *e piena di ſelve*, *boſcaglia*, Foreſta.

Foreſtiere d' altra patria, *d' altro luogo*, *che di quello dove ſi ritruova*, Foraſtero.

Foreſtiero, *colui che vien di fuora ad alloggiare*, *o mangiar teco*, Hueſped.

Foraſtiere, *cioè d' altra nazione*, Eſtrangero.

Foreſto, *ſalvatico*, Monteſino, ſilveſtre.

Forfora, *quegli eſcrementi ſecchi*, *bianchi e ſottili*, *che s' adunano ſopra i pori del capo*, Caſpa.

Forma, *termine filoſofico*, *è quel principio intrinſeco*, *dal quale le coſe ricevono l' eſſer loro*, Forma.

Forma che dà la figura, *e la foggia*, Horma.

Forma, *regola*, *ſtile*, *norma*, Regla.

Forma, *maniera*, *guiſa*, *modo*, Manere, traça, forma.

Forma da ſcarpe, Horma de çapatos.

Formar, *dar l' eſſere*, Formar.

Formato, Formado.

Forma da far le palle da balleſtra, Turqueſſas.

Formaggio, *caccio*, Queſo.

Formale, *di forma*, Formal.

Formalmente, *con forma*, *eſſenzialmente*, Formalmente.

Formare, *ordinare*, Ordenar.

Formatamente, Formadamente.

Formativo, *che dà forma*, Formativo.

Formazione, *il formare*, Formazion.

Formella, *picciola forma*, Hormilla.

Formento, *paſta inforzata per levitar il pane*, Levadura.

Formento, *o grano*, Trigo.

Formica, *picciolißimo animaletto*, *che vive il verno ſotterra*, Hormiga.

For-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Formicajo, *mucchio di formiche*, *luogo dove esse si ragunano*, Hormiguero.

Fornace, o *forno*, *nel quale si cuoce calcina*, *vasi di terra*, *vetri*, *metalli*, Horno, Aornàza.

Fornace, *dove il fabbro arroventa il ferro*, Fragua.

Fornacella, *piccola fornace*, Hornillo.

Fornaciajo, *colui che fa il carbone*, Carbonero.

Fornajo, *colui che cuoce il pane in forno*, Hornero.

Fornaja, *una tal donna*, Hornera.

Fornaro, o *fornajo che fa il pane da vendere*, Panadero.

Fornello, *piccol forno*, *e per lo più diceśi di quello*, *dove si stilla*, *e lambicca*, Alnafe.

Fornello, *che si usa per le cucine da far arrosto*, *o cuocer pasticci*, *e simili*, Hornillo.

Fornicare, *è propriamente il carnalmente congiungersi dell'uomo*, *e della femmina non legati in matrimonio*, Fornicàr.

Fornicatore, Fornicador.

Fornicazione, Fornicazion.

Fornimento, *ciò che fa di bisogno altrui per qualche cosa particolare*, Adereço, aparejò.

Fornimento di credenza, *cioè tanto numero di piatti*, *grandi*, *e piccioli*, *per uso della tavola*, Bagilla, baxilla.

Fornimenti da cavalli da cocchio, Guarniciones, adereços.

Fornire, o *finire*, Acabar.

Fornire, o *provvedere*, Bastecer, proveer.

Fornitura, *o fornimento di vestito*, Guarnicion.

Fornito, *finito*, Acabado.

Fornito, *copioso*, *abbondante*, Bastecido, proveydo, abundante.

Fornito, *adornato con guarnizione*, *come vestito fornito*, Guarnecido.

Forno, *luogo di figura quasi rotonda*, *fatto in volta*, *e un' apertura quadra della bocca per uso di cuocer il pane*, Horno.

Forno dove si paga un tanto per cuocervi, Horno.

Fornuolo, *o frugnolo stromento di ferro stagnato*, *entrovi una lucerna di terra*, *detta testo*, *o botta*, *serve per far lume a chi va la notte*, *quando egli è bujo*, *e con esso si va a tirare agli uccelli*, Calderilla.

Foro, *buco*, *pertugio*, Agugèro.

Foro, *col primo o largo*, *luogo*, *dove si giudica*, *e si negozia*, Fuero.

Forse, *avverbio di dubbio*, *per avventura*, *per sorte*, Por ventura, quiçà.

Forse ch' io non glielo dissi? maniera di dire, Como si no le lo dixera?

Forse, *intorno*, *in circa*, *così: Era uomo di forse venti anni*, Era hombre que tenia cosa de veynte años, o poco mas ò menos de veynte años, o al piè de veynte años.

Forsennato, *fuor del senno*, *pazzo*, Mentecato, loco, desatinado.

Forte, *gagliardo*, Rezio, fuerte, forçado.

Forte, *aggiunto a tempo*, *vale tempestoso*, *oscuro*, *piovoso*, Tempestuoso.

Forte, *per qualità di sapore*, *come di aceto*, *e d' agrumi*, Agrio.

Forte, *avverbio*, *fortemente*, *gagliardamente*, Rezià, fuertemente.

Forte, *come gridar forte*, *cioè ad alta voce*, Rezio.

Fortemente, *con fortezza*, Fuertemente, reziamente.

Fortemente, o *grandemente*, Grandemente.

Fortetto, *alquanto forte*, Fuertezillo.

Fortezza, *virtù morale*, *perseveranza d' animo in quelle cose*, *che con buona ragione pajono di tirare avanti*, *o da temersi*, Fortaleça.

Fortezza, o *gagliardia*, Fortalezza, robustezza.

Fortezza, *rocca*, *propugnacolo fatto con forte muraglia per difendersi*, *e tener lontani i nimici*, Fortalezza, castillo, alcazar, fuerte.

Forticello, *alquanto forte*, Fuertecillo.

Fortificamento, o *fortificazione*, Fortificacion, guarecimiento.

Fortificare, *render forte*, Fortificar, guarecèr, o guarnecer.

Fortificato, Fortificado, guarnecido.

Fortificazione, Fortificacion.

Fortissimamente, Fortissimamente, rezissimamente, tiessamente.

Fortissimo, Fortissimo, rezissimo.

Fortuito, *di caso*, *di fortuna*, Fortuito, casual, di fortuna.

Fortuna: *Alcuni savj conobbero ciò che era fortuna*, *e dissero*, *che fortuna non è se non temporal disposizione delle cose provvedute da Dio*, *ovvero mutabilità delle cose temporali secondo che procede dalla volontà divina*, Fortuna.

Fortuna, *avvenimento indeterminato*, *così: non si volle metter alla fortuna della battaglia*, Tranze.

Fortuna, *ventura*, *sorte*, Dicha, ventura, fuerte.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Fortuna, disgrazia, avvenimento cattivo, Desdicha, desgracia, desventura.

Fortuna, condizione, stato, essere, Condicion, *è molto miserabile la fortuna delle donne*, Es muy miserable la condicion de las mugeres.

Fortuna, o burrasca di tempo in mare, Tormenta, borrasca.

Fortunare, tumultuare, far rumore, Alborrotar, tumultuar.

Fortunatamente, con buona fortuna, Fortunadamente, dichosamente.

Fortunato, che ha buona fortuna, aventurato, Dichoso, venturoso, fortunado.

Forza, o violenza, Fuerça, violencia.

Forza d' Ercole, Las fuerças de Hercules.

Forzare, violentare, far forza, costrignere, Forçar, costreñir.

Una donna citava davanti al Giudice un uomo che era molto brutto, che gli facesse giustizia, perchè l' aveva forzata. Il giudice gli domandò perchè forzasti questa donna? rispose: Vi par egli ch' io abbia sì bel viso, che una donna l' abbia à far di buona voglia? A un hombre que era muy feo, pedialé una muger delante de un Alcalde, que le hiziesse justicia, que la avia forçada. Preguntole el Alcalde porchè forçaste à esta muger? respondio, gesto es este para hazello de grado?

Forzato, fatto con violenza, Forçado.

Forzato, si dice a chi sia condannato al remo, Forçado.

Forziere, sorte di cassa, Baùl, cofre.

Forzierino, picciol forziere, Cofrezillo, cofrezico.

Forzieretto, è lo stesso.

Forzieruzzo, Cofrezillo.

Forzosamente, con forza, Con fuerça, reciamente, forçosamente.

Forzuto, forte, gagliardo, Rezio, fuerte, robusto.

Fosco, color quasi nero, che tende all' oscurità, Baço, o pardo tostado.

Fosco, nebbioso, caliginoso, Escuro.

Fossa, spazio di terreno cavato in forma lunga, çanja.

Fossa, o sepultura, Sepultura.

Fossato, picciol torrente, Arroyuelo.

Fossa, o buca, dove è dell'acqua ferma, Charco.

Fosso, fossa grande, Barranco.

Fosso d' una fortezza, Foso, cava.

Fottivento, o chieppo, uccello di rapina, che talvolta nell' aria pare che si stia stacciando, o cernendo, Cernicalo.

Fra, o tra, attribuendo questa particola a persone, o altre cose si dirà, Entre.

Frá, o tra, attribuendola a tempo si dirà, Dentro di, *così; Sarà qui il Signor tale fra, o tra dieci giorni*, Estara aqui el señor fulano dentro de diez dias.

Fra tanto che, Tan mientras que, entre tanto que, en tanto que.

Fra, titolo che si suol dar a frati, Fray.

Fra me, fra se, vale meco, seco, come pensavo fra me, Entre mi estava pensando.

Fracassare, rompere, Quebrantar, quebrar, despedaçar, arruynar.

Fracassato, Quebrado, arruynado.

Fracasso, rumore, Alborroto, estruendo, ruydo.

Fracidoccio, che tiene del fracido, Medio podrido.

Fracido, putrefatto, corrotto, Podrido. *Diciamo tu mi hai fracido, a chi ci è importuno, e nojoso*, Me tienes enfadado, o cansado.

Fracidume, più cose fracide insieme, Porqueria.

Fracidume, noja, fastidio, Enfado, cansancio.

Fragellato, flagellato, rovinato, e percosso, Açotado, flagelado.

Fragile, che agevolmente si rompe, che dura, e resiste poco, Fragil, quebradriço vidrioso.

Fragilità, debolezza, Fragilidad, flaqueça.

Fragilmente, Fragilmente.

Fragolá, frutta nota, Fresa.

Fragore, strepito, Ruydo.

Fragore, pienezza d' odore, Fragrancia, olor.

Fragrancia, odor buono, soave, Fragrancia, bueno, o suave olor, suavidad.

Frale, fragile, Fragil, quebradiço.

Frammettere, metter fra una cosa e l'altra, Entremeter, entreponer.

Frammetterſi, intromettersi, Entremeterse.

Francamente, con franchezza, animosamente, Denodadamente, atrevidamente, animosamente.

Francare, far franco, o esente, liberare, Liberar, eximir.

Franchezza, ardimento, bravura, Denuedo, atrevimiento, osadia.

Franchezza, libertà, Libertad.

Franchigia, libertà, Libertad, seguridad.

Franchigia, esenzione, Esempcion, privilegio.

Franchigia, luogo dove l' uomo si ritira

in

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

in ſicuro, nè può eſſerne cavato dalla giuſtizia, Franquicia.

Franco, libero, Franco, libre, eſento, privilegiado.

Franco, nel ſenſo che diciamo, di colui, che piglia da uno qualche beſtia, o ſimile, e gli dà ogni giorno, verbi grazia, franchi due giuli, e quello di più che guadagna, Dar ganados dos reales. *Si accomodi a ſuo propoſito.*

Franco, ardito, intrepido, Atrevido, animoſo.

Franco, eſente, Eſento, libre.

Franco, o Franceſe, natural di Francia, Francès.

Franco, liberale, Liberal, franco.

Francolino, uccello da mangiare, ed eſquiſito, Francolin.

Frangente, accidente difficultoſo, e travaglioſo, Aprieto, tranze.

Frangere, rompere, ſpezzare, Quebrar, romper.

Diceſi il mar frangere, quando le ſue onde ripercoſſe ſi rompono, Bramar la mar.

Frangia, ornamento, guarnimento, Franja, paſſamano.

Frangibile, fragile, Fragil, quebradiço.

Frantendere, non ben intendere, intender al contrario di quello che è detto, No entendèr bien.

Fraſca, ramicello fronzuto per il più di alberi boſcarecci, Rama.

Fraſca, ſi dice a un ragazzo impertinente, Rapez.

Fraſche, nel numero del più, vale chiacchiere, Burlas, niñerias, coſas de riſa.

Fraſcherie, è lo ſteſſo.

Fraſchetta, ſi dice per diſprezzo a un ragazzo, che faccia qualche ſciocchería, Rapazillo, *e ſe è femmina ſi dirà*, Rapazilla.

Fraſchettino, o fraſchettina è lo ſteſſo.

Fraſcato, coperto di rami con fraſche, Enramada.

Fraſcheria, burla, ciancia, Burla, chocarreria, niñeria.

Fraſſinella, erba, Dictamo.

Fraſſinetto, luogo dove ſon piantati molti fraſſini, Freſnada.

Froſſino, arbore noto, la cui ombra è nimiciſſima de' ſerpenti, e lo fuggono più che 'l fuoco, Freſno.

Fraſtagliar, trinciare, tagliar minutamente, Picar.

Fraſtagliare, parlare aſſolutamente, e ſenza ben pronunciare, Hablar eſtropajoſamente, farfullar.

Fraſtornare, far tornar in dietro, Traſtornar.

Frate, uomo religioſo, che vive in Convento, Frayle.

Frate Capuccino, Frayle Capuchino.

Frate Certoſino, Frayle Cartuxo.

Frate di S. Franceſco, Frayle Franciſco.

Frate di S. Domenico, Frayle Dominico.

Frate Scalzo, Frayle Deſcalço.

Frate laico, Lego, mutilon.

Fratellanza, l' eſſer fratello, Hermandad.

Fratellanza, dimeſtichezza, intrinſichezza, Llança, familiaridad.

Fratellino, Hermanico, hermanillo, hermanito.

Fratello, nome correlativo di maſchio tra li nati d' un medeſimo padre, e d'una medeſima madre, Hermano.

Fraternità, fratellanza, Hermandad.

Fratel cugino, Primo.

Fratello biſcugino, Primo ſegundo.

Fraterno, di fratello, De hermano, hermanable.

Fratetto, o fraticello, Fraylecillo, frailecico.

Fratile, di frate, o da frate, Frayleſco.

Fratta, borroncello, luogo precipitoſo, Barranco.

Fraudare, ingannare, Engañar, hazer trampas

Fraude, frode, inganno, Engaño, trampa.

Fraudolentemente, Engañoſamente, trampoſo.

Fraudolente, pien di frode, Engañoſo, trampoſamente.

Fraudolenza, inganno, Engaño.

Freccia, ſaetta, arma da ferire che ſi tira con l' arco, Flecha, vira, virote, ſaeta.

Frecciare, metaforicamente richieder or queſto, or quello che ti preſti danari, e non glieli rendere, Enclavar, eſtafar.

Frecciata, colpo, o ferita di freccia, chaço.

Freddamente, con freddezza, Friamente, tibiamente.

Freddezza, Frialdad, tibieça.

Freddiſſimo, Friiſſimo.

Freddo, una delle prime qualità propria del tatto, il ſuo proprio è coſtrignere, e raffreddare, contrario al calore, Frio.

Freddoloſo, che ſempre ha freddo, Friolento, friolego.

Freddo, coſa fredda, Coſa fria.

Frega, voglia grande, come andar una cagna in frega, o in amore, ſi dice quando ha voglia d' eſſer cavalcata, Andar ſalida una perra, o andar cachonda.

Fre-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Fregagione, *quello ſtropicciamento che ſi fa con la palma della mano ſopra il doſſo degli ammalati*, Fricacion.

Fregare, *leggiermente ſtropicciare*, Eſtregar.

Frego, o *fregio*, *taglio o colpo che ſi fa a uno per infamarlo con quel contraſſegno*, Chirlo.

Fregio, o *ſcancellatura*, Borròn.

Fregata, *piciol navilio da remo*, Fragata, ſaetìa.

Fregiare, *por fregi*, *guarnimenti*, Adornar, componer, ataviar.

Fregio, *guarnizione*, *fornitura*, *a guiſa di liſta per adornare*, *come ſi fa alle pianete*, *e paramenti da Chieſa*, Zanefa, o zenefa.

Fregio, o *ornamento*, Blaſon.

Fremere, *far romore*, *proprio del mar tempeſtoſo*, Bramar, hazer ruydo, debatir.

Fremito, *ſtrepito*, Bramido, debate.

Frenajo, *brigliajo*, *colui che fa freni*, o *briglie*, Frenèro.

Frenello, *piccol freno*, Frenillo, frenito, frenico.

Freneſia, *male che offende la mente*, *conducendola al furor*, *ed alla pazzia*, Frenèſia.

Frenetico, *infermo di freneſia*, Frenetico.

Freno, *ſtrumento di ferro*, *che ſta in bocca al cavallo*, *appiccato alle redini per reggerlo*, *e maneggiarlo*, Bocado.

Freno, *per metafora*, *ritegno*, *riguardo*, Recato.

Frequentare, *andare ſpeſſo*, Frequentar, hazer, ò andar a menudo, acudir a menudo.

Frequentato, Frequentado, adonde acude mucha gente.

Frequente, *ſpeſſo*, Frequente, que ſe haze muchas vezes.

Frequentemente, Muchas vezes, à menudo.

Frequenza, *concorſo*, Concurſo.

Freſcamente, *poco fa*, Poco à, nuevamente.

Freſchezza, Freſcura.

Freſchiſſimo, Freſquiſſimo, friiſſimo.

Freſco, *freddo temperato*, *e piacevole*, Freſco.

Stare al freſco, Eſtar goçando del freſco.

Freſco, *come pan freſco*, Pan freſco, ò reziente.

Freſco, *come vino freſco*, Vino frio.

Metter il vino, o *l'acqua in freſco*, Poner el vino, o el agua à resfriar.

Freſco, *che ha in ſe freſchezza di natura*, *e qualità*, *freſca*, Freſco, frio.

Freſco, *contrario di paſſo*, *come fico freſco*, Freſco.

Freſco, *rigoglioſo*, *di buona cera*, *come uomo freſco*, *donna freſca*, Hombre freſco, muger freſca.

Freſco, *così*: *ſtiamo freſchi*, *modo di dire ironico*, Buen recado, o buen aliño tenemos.

Freſco, *novello*, *nuovo*, Nuevo.

Diceſi dipingere a freſco, *ch' è dipigner ſopra il muro non raſciutto*, Pintar al temple.

Freſcura, *freſchezza*, Freſcura.

Fretta, *deſiderio di far preſtamente una coſa*, Priſſa, prieſſa.

Frettoloſo, *che ha fretta*, Preſſuroſo, che tiene priſſa.

Fricaſſea, *ſi chiama il friggere una coſa cotta*, Fricaſsèa.

Friggere, *cuocere in padella con olio*, *lardo*, o *burro*, Freyr.

Friggere, *diciamo a un certo rammaricarſi che fanno i fanciuletti deſiderando una coſa*, Gruñir.

Frigidezza, *freddezza*, Frialdad.

Frigidità, Frialdad.

Frigido, *freddo*, Frio, frigido.

Frigione, *cavallo*, Friſon.

Frittata, o *peſcio d' uova*, Tortilla.

Frittata rognoſa, *cioè uova e carne ſecca*, Duelos y quebrantos.

Fritella, *vivanda di paſta tenera*, *e quaſi liquida*, *fritta nella padella con olio*, Buñuelo.

Fritella, o *macchia fatta con olio ſopra il panno*, Mancha.

Fritto, *coſa fritta*, Fritto, coſa fritta.

Frittura, vedi *Frittume*.

Frittume, *coſe di paſta*, *fritte nella padella*, Fruta de ſarten.

Frivolo, *debole*, *di poca importanza*, Frivolo, de poca importancia, ò conſideracion, leve.

Frizzante, *che frizza*, Que eſcuece.

Frizzure, *è quel dolore in pelle*, *che cagionano le materie corroſive*, Eſcozer.

Frizzamento, *il frizzare*, Eſcozimiento, eſcozòr.

Froda, *frode*, *inganno*, Engaño.

Frode, *fraude*, Engaño.

Frodo, *lo ſteſſo che frode*.

Frodare, *naſcondere*, *celar il vero*, *ingannare*, Encubrir, eſconder alguna coſa, engañar.

Frodatore, *che froda*, Engañoſo.

Frollo, *ſi dice della carne*, *quando è tenera a mangiare*, Manido.

Frombola, *ſcaglia*, *ſtrumento fatto d' una funicella di lunghezza intorno a due braccia*, *nel mezzo della quale*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

è una piccola rete fatta a mandorla, dove ſi mette il ſaſſo per iſcagliare, Honda.

Fronda, o fronde, foglia, Hoja.

Fronduto, o frondoſo, pien di fronde, Froudoſo, *ma è poetico*.

Frontale, è una delle parti della briglia, ed è appunto ſotto gli orecchi del cavallo, e paſſa per la fronte, e per eſſo paſſa la teſtiera, e la ſguancia, el ſoggòlo, Frental del freno.

Fronte, parte anterior della faccia ſopra le ciglia, Frente.

Fronte, per la parte davanti di coſa inanimata, Delantèra, frente.

A fronte, di rimpetto, En frente, frontero de una coſa.

Frontiera, luogo nei confini del dominio o fronte d'altro Stato, Frontèra.

Frontiera, fila, e prima parte dell' eſercito, Eſquadron.

Frontiſpicio, è quel membro d' architettura, fatto in forma d' arco, o con l' angolo nella parte ſuperiore che ſi pone in fronte, ſopra porte, o fineſtre, e ſimili per difendere dall' acqua, Frontiſpicio.

Fronzare, il raſſettarſi, e rabbellirſi che fanno le donne, altrimenti raffazzonarſi, Frunzirſe, ataviarſe, componerſe, enxavegarſe.

Frotta, moltitudine di gente inſieme, Caterva, tropèl.

Frottola, detto comune, e quaſi proverbio, Refran.

Frugare, andar tentando con baſtone, od altro ſimile, in luogo ripoſto, Hurgar.

Frugare, ſtimolare, ſpignere, leggiermente percotendo di punta con baſtone, o pungolo, Aguijooear.

Frugatojo, o ſtromento da frugare, Aguijon.

Frugolare, vedi *Frugare*.

Frullare, ſi dice di quel rumore che fa il ſaſſo tirato violentemente per aria, Zumbar.

Frumento, grano, Trigo.

Fruſco, ſi dice ogni fuſcelluzzo, ſecco, Seroja.

Fruſcolo, è lo ſteſſo.

Fruſtare, battere con fruſta, o sferza, Açotar.

Un Gentiluomo fruſtò un Paggio, per non ſo che collera, che gli aveva fatto venire, e quando l' ebbe fruſtato, lui non ſi voleva veſtire, gli diſſe che ſi veſtiſſe. rediſſe il Paggio, pigliſi V. S. il veſtito, perchè di dovere è del Boja, Un Cavallero açotò a unPage por un enojo que le hico, y deque le huvo açotado, mandole, que ſe viſtieſſe. Dixo el Page, tomeſe V.M. los veſtidos, pues de derecho, ſon del Verdugo.

Fruſtato, Açotado.

Fruſtare, andar vagando or qua or là per le ſtrade, Yr açotando calles, yr perdido.

Fruſtare, logorare, conſumare, come veſtiti e ſimili, Deſtrozar.

Fruſto, conſumato, logoro, Deſtroçado, gaſtado, raydo.

Fruſta, o sferza, Açote.

Fruttare, far frutto, render frutto, Llevar fruto.

Fruttare, cioè dar d' entrata, come ſi dice dalle poſſeſſioni, Rentar, o dar de ganancia.

Fruttarolo, che vende frutta, Frutero.

Fruttifero, che fa frutto, fecondo, Fructifero, *ma è poetico*.

Frutta, nome generico d' ogni frutta, Fruta.

Frutto, o profitto, Provecho, medra.

Far frutto, o profitto in un' eſercizio, o ſcienza, Medrar, aprovecharſe.

Fruttificare, far frutto, Llebar fruto, frutificar.

Frutti, o intereſſi di danari dati a cambio, Reditos.

Frutto, o frutta, il parto degli alberi, e d'alcune erbe, Fruta.

Frutta, o frutto primaticcio, Fruta temprana.

Frutta ſerotine, Fruta tardia.

Frutto, tal volta ſi piglia per l'albero che fa pomi, Frutal.

Fruttuoſamente, Fructuoſamente, provechoſamente.

Fruttuoſo, utile, che giova, Provechoſo, fructuoſo.

Fucile, picciolo ſtrumento d'acciajo, col quale ſi batte la pietra per trarne il fuoco, Eslavòn.

Fucin, luogo dove i fabbri bollono il ferro, Fragua.

Fuoco, pecchione, Zàngano.

Fuga, il fuggire, Huyda.

Metter in fuga, far fuggire, Echar en huyda, auyentar uno.

Fuga, nella muſica, Fuga.

Fugace, che fugge, Huydor, coſa huydoſa, fugaz.

Fugace, o che preſto paſſa, Perecedero.

Fugare, metter in fuga, Auyentar, echar en huyda.

Fuggiaſco, fuggitivo, che ha paura della giuſtizia di non eſſer preſo per qualche male fatto, o appoſtogli, Retrahido.

Star fuggiaſco, Eſtar retrahido.

Fuggitivo, che ſi fugge dalla ſervitù, Fugitivo,

Fug-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Fuggire, *partirsi correndo d' un luogo con preſtezza per paura*, Huyr.
Fuggita, o *fuga*, Huyda.
Fuggitivo, *degno da eſſer fuggito*, Aborrecible.
Fulgidezza, *ſplendore*, Reſplandor.
Fulgido, *lucido*, Reſplandeciente.
Fulgore, *luce*, *ſplendore*, Reſplandor.
Fuligine, vedi *filiggine*, Ollin.
Fulminare, *percuoter col fulmine*, Herir con rayo.
Fulmine, *la ſaetta che vien dal cielo*, Rayo.
Fulminato, *percoſſo dal fulmine*, Herido de rayo.
Fulminare, *o gettar una ſcomunica*, Fulminar, o echar una excomunion.
Fulminazione, Fulminacion.
Fumajuolo, *legnuzzo*, *o carbon malcotto*, *che per non eſſer interamente affocato tra l'altre brace fa fumo*, Carbon humoſo.
Fumante che fuma, Que humèa, o echa humo.
Fumicare, *far fumo*, Humear, hazer, o echar humo.
Fumicare, *ſegni che ſi fanno con fumo dalle ſentinelle per dar avviſo che per la coſta*, *o per il mare è nimici*, Humadas.
Fumo, *vapor che eſala da materie che abbruciano*, *e che ſon calde*, Humo.
Fumo, *o vanità*, Vanidad.
Aver fumo, *aver ſuperbia*, Tener ſobervia.
Fumoſo, *che ha fumo*, Humoſo, que tiene humo.
Fumoſo, *altiero*, *ſuperbo*, Altivo, ſobervio.
Fumoſterno, *erba nota*, Palomilla.
Fumoſità, *eſalazione*, Ezalacion.
Funàjolo, *colui che fa le funi*, Cabeſtrero.
Fune, *corda per lo più di canapa*, Soga.
Funerale, *attenente a mortorio*, Funeral, funebre.
Funereo, *funerale*, Funeral.
Funeſto, *mortifero*, Funeſto, lugubre.
Fungo, *eſcremento della terra*, *o d'alcuni alberi prodotto quaſi a guiſa di pianta per ſoprabbondante umidità*, *e calor di ſole*, *e ſiccome ſono di diverſe ſpezie*, *hanno anche diverſi nomi*, *ed altri ſervono per cibo*, *ed altri per altri uſi*, Hongo.
Fungo, *per ſimilitudine ſi dice quel bottone che ſi genera nella ſommità del lucignolo acceſo della lucerna*, *in tempo d' umidità*, Porra.
Fungoſo, *pieno di funghi*, Lleno de hongos.

Funicella, *piccola fune*, Soguilla, cuerdezilla.
Funicello, vedi *Funicella*, Cordel, cordelexo.
Fuoco, *elemento di qualità calda*, *e ſecca*, Fuego.
Fuoco, *affetto*, *appetito*, *e paſſion amoroſa*, Fuego amoroſo.
Fuoco, *ſi piglia tal' ora*, *per un' intera famiglia*, *e diceſi la tal Città*, *e Villa fa tanti fuochi*, La tal Villa, o Ciudad haze tantos vezinos.
Metter a fuoco, *e fiamma*, *ſignifica rovinare abbruciando*, Quemallo todo, paſſar à fuego, deſtruyr, talar.
Metter a fuoco aſſolutamente, *ſignifica porre la pignatta a cuocere*, Poner la olla a la lumbre.
Fuoco, *che ſi fa nel cammino per cuocere le vivande*, *o altro*, Lumbre.
Fuoco, *che talvolta fanno i ragazzi facendo un monte di paglia*, *e poi ſaltano ſopra la fiamma*, Hoguera.
Carbon di fuoco, Aſcua de lumbre.
Fuochi, *che ſi fanno per far feſta*, *ed allegrezza*, Fuegos, luminarias.
Fuora, *fuore*, *e fuori*, Fuera.
Fuora, *maniera d'avvertire alla gente per non eſſer incontrato con quello che paſſa*, A fuera.
Fuor che, *prepoſizione eccettuativa*, Fuera de, *così*: *laſſo al tale la mia libbreria*, *fuora de libri ſcritti a mano*, Mando a fulano mi libreria, fuera de los libros manuſcritos.
Fuor di, vedi *Fuor che*.
Fuor di, *come fuor di cervello*, *di giudizio*, *fuor di ſe*, Fuera de ſi, fuera de juycio.
Fuor di mano, *lontano dall' abitato*, Atraſmano.
Fuor d' ora, Adeshora.
Fuor di miſura, *grandemente*, *ſtraordinariamente*, Extraordinariamente.
Fuor di modo, En grande manera.
Furbo, *cattivo*, Vellaco, picaro.
Furfante, *ſciagurato*, Picaròn, vellacòn.
Furfantaccio, Picaronaço, vellaconaço.
Furfanteria, Vellaqueria, picardia.
Furia, *perturbazion di mente cagionata da ira*, Furia, furor.
Metterſi in furia, Alborrotarſe.
Furie infernali, Furias infernales.
Furiere, *colui che va innanzi a far metter in ordine le coſe*, Furiel.
Furibondo, *pien di furia*, Furioſo.
Furioſamente, Furioſamente, impetuoſamente.
Furibondo, *o pazzo*, Deſatinado, loco.
Furioſo, *furibondo*, Furioſo, impetuoſo.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Fnror poetico, Furor poetico.
Furore, *o pazzia*, Desatino, locura.
Furioso, *che fa le cose pazzamente*, Arrojadizo.
Furore, *furia*, Furor, furia.
Furtivamente, *nascosamente*, Escondidamente, secretamente a hurto de uno.
Furtivo, Secreto, clandestino, escondido.
Furto, *ruberia*, Latrocinio, hurto, ladronicio.
Fusato, *che fa le fusa*, Husèro, ò que haze husos.
Fusajolo, *è un picciol strumento di terra cotta*, *o d' alabastro*, *ritondo*, *e bucato nel mezzo*, *il quale si mette nel fuso*, *acciochè aggravato da quel peso giri più unitamente*, *e meglio*, Retortèra.
Fuscellino, *o legnuzzo*, Polillo, palico.
Fuscello, *pezzuol di sottil ramuscello di paglia*, *o simili*, Palillo, palico.
Fuscelli, *o pagliuzze*, *con che talvolta s'accende il fuoco*, Serojas.
Fuso, *strumento di legno*, *lungo comunemente intorno a un palmo*, *tornito*, *e corpacciuto nel mezzo*, *sottil nelle punte*, *nelle quali ha un poco di capocchietto*, *che si chiama cocca*, *al quale s' accoppia il filo acciò torcendosi non isguści*, Huso.
Fuso, *è anche quel ferro lungo*, *e sottile*, *il quale si fica da una banda in un legno che lo tien fermo*, *e dall' altra vi s' infila l'arcolajo per dipanare*, Piè de la devanadera.
Far le fusa torte, *si dice delle mogli*, *che fanno torto a' lor mariti*, *che di queste se ne trovan per tutto*, Poner los cuernos.
Fustano, *sorte di tela*, Fustan.
Fusta, *spezie di navilio da remo*, *da corseggiare*, Saetìa.
Fusto, *gambo d' erba sul quale si regge il fiore*, *o'l suo frutto*, Pezon.
Fusto, *per similitudine si dice la corporatura dell' uomo*, *o d'altro animale*, Cuerpo.
Futuro, *che ha da essere*, Venidero, futuro, que ha de ser.

G

GAbbano, *una casacca con le falde lunghe*, *e con le maniche larghe*, *che si usa per ordinario portar per la campagna*, *o i soldati alla guerra*, *poichè serve di mantello*, *e di casacca*, Capote.
Gabbare, *ingannare*, *giuntare*, Engañar.
Gabbatore, Engañador, tramposo, embeleçador, embaydor.

Gabbia, *strumento*, *ordigno*, *o arnese di varie foggie*, *per uso di rinchiudere uccellini vivi*, *composto di regoletti di legno detti staggi*, *o di vimini*, *o di fil di ferro*, Xaula.
Gabbia da buoi, *asini*, *o altre bestie*, *ed è un berrettino fatto di giunchi marini*, *o corde*, *nel qual racchiuggon il muso*, *o la bocca dell'animale*, *acciò non mangi*, Bozal, badal.
Gabbia della nave, Gavia.
Gabbione, *dove si tengono a ingrassare i capponi*, Caponèra.
Gabbiuola, *o gabbietta*, *piccola gabbia*, Xaulilla, xaulica.
Gabella, *quella porzione*, *che si paga al comune*, *o al Principe*, *delle cose che si comprano*, *o che si vendono*, *o di quelle che si conducono*, *o si trasportano*, Alcavàla, pecho.
Gabellare, *pagar la gabella*, *e liberar la cosa*, *pagandone la gabella*, pagar el alcavàla, o registrar à una cosa.
Gabellato così, Registrado.
Gabelliere, *colui che riscuote le gabelle*, Alcavalero.
Gaggia, *o gabbia di nave*, Gavia.
Gaggio, *o pegno*, *ma di cose di guerra*, *e di cavalleria*, *altrimenti ostaggio*, Rehèn.
Gaggio, *o sicurtà*, *o mallevadoria*, Fiança, fiadòr.
Gagliardamente, *con gagliardezza*, *o forza*, Fuertemente, reziemente.
Gagliardìa, *forza*, Fuerça, ~~robustęça~~.
Gagliardissimo, Fortissimo, rezissimo.
Gagliardo, *robusto*, *forzuto*, Fuerte, rezio, robusto.
Gagliarda, *suono da ballare*, Gallarda.
Gaglio, *materia con la quale si rappiglia il cacio*, *fatta di ventrigli di bestioli*, *pieni di latte*, *come d' agnelli*, *capretti*, *o simili che ancora non abbian pasciuto*, Quaxo.
Gaglioffo, *nome d' ingiuria*, *come briccone*, *manigoldo*, *e simili*, Vellaco, picaro, picaño.
Gaglioso, *di natura di gaglio*, Que tiene quaxo, o cosa de quaxo.
Gagliuolo, *baccello*, *che produce il fagiuolo*, *il piselo*, *ed altri legumi*, Hollexo de qualquier legumbre.
Gagnolare, *il mandar fuori della voce che fa il cane quando si duole*, Gañir.
Gajamente, *allegramente*, Alegremente.
Gajo, *allegro*, *lieto*, *festevole*, Alegre, regozijado, risueno.
Gala, *ornamento che si porta per parer bello*, Gala.
Galante, *bello*, Lindo, galano, hermoso.

Ga-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Galante, corteſe, amorevole, gentile, Cortes.
Galanteria, grazia, Gracia, donayre, bizarria.
Galanga, radice aromatica, Jancuaz.
Galaſſia, la via lattea, Via lactea, o camino de Santiago.
Galbano, liquor d' una pianta, Galbano.
Galea, galera, navilio da remo di forma lunga, per uſo di guerreggiare, Galera.
Mandar uno in Galea, Echar à Galeras.
Galeone, navilio grande, Galeon.
Galeazza, un navilio moderno ſimile alla galera, ma molto maggiore, Galeaza.
Galeotta, piccola *galera*, Galeota.
Galeotto, colui che voga, o rema in galea, Galeote.
Galla, o gallozza, Agalla.
Stare a galla, vale ſtar ſu l' acqua a guiſa di galla, ch' è leggieriſſima, Eſtar a nado, nadar.
Gallare, lo ſteſſo che galleggiare.
Galleggiare, ſtar a galla, contrario di ſtar a fondo, Nadar.
Galleggiare, anche ſi dice d' una coſa, che non ſtia in un vaſo con ſtrettezza, ma largamente, Holgar.
Galletto, picciol gallo, Pollo.
Gallina, uccel domeſtico, e noto, Gallina.
Gallinelle, ſtelle, Cabrillas.
Gallo, il maſchio della gallina, Gallo.
Gallo d' India, Pavo.
Galloria, allegrezza eccеſſiva, manifeſtata con geſti, Regozijo.
Gallozza, eſcremento, ovvero parto non legittimo d'alcuni alberi da ghiande, di forma ſomigliante a pallottola, che ſi dice anche gallozzola, Agallon, agalla.
Gallozza, è anche quel ſonaglio, che fà nell'acqua la pioggia, Ampolla del agua.
Galluzza, certe gallozzolette, di grandezza d' una cirregia, prodotta pur dalla quercia, la quale entra in alcune tinture, ed anche nell' inchioſtro, Agalla.
Galoppare, è meno che correre, e più che trottare, Galopear, yr de galope.
Galoppo, il galoppare, Galope.
Gamba, la parte dell'animale, dal ginocchio al piè, Pierna.
Polpa della gamba, Pantorilla.
Dolerſi di gamba ſana, cioè rammaricarſi ſenza cagione, o del bene, Quexarſe del vizio.
Metterſi la via tra gambe, cioè metterſi in cammino, Ponerſe en camino, poner pies in polvoroſa.
Guarda la gamba, maniera d'avvertire, Abre el ojo.
Darla a gambe, fuggire, Tomar las de villadiego.
Diceſi aver la gambata quando la ſua dama è maritata ad un'altro, Quedar burlado, o corrido de la dama.
Gambero, animal conoſciuto, acquatico, Gamaro.
Gamberuolo, armadura di gamba, Grevas.
Gambettare, ſcuotere, e dimenar le gambe, Pernear.
Gambetto, come dare, e far gambetto a uno, e con la ſua gamba dare in quella di chi cammina per farlo cadere, Hazer çancadilla.
Gambo, ſtelo ſul quale ſi reggono le foglie, e i rami dell' erbe, e delle piante, Pezòn.
Gambone, dar gambone, come fanno ordinariamente alcune madri, o perſone che hanno in lor cura i figliuoli, che in cambio di gridargli, quando fanno qualche coſa degna di riprenſione, o gaſtigo all' ora gli lodano, dandogli ardire, e rigoglio, onde poi fanno peggio, Regalo.
Gammurra, veſta da donna, Ropa.
Gammurrino, veſte da donna, Valquiña.
Ganaſcia, o maſcella, Quixada, quixar.
Ganghero, due ferri ſottili, con piegatura ſimile al calcagno delle forbici, che inanellati inſieme, ſervono per congiugner i coperchi delle caſſe, armari, e ſimili arneſi, ſu i quali ſi volgono, Gozne.
Ganghero, è anche un piccolo ſtrumento di fil di ferro adunco, che ſerve per à fibbiare in vece di bottone, Corchète.
Ganghero tondo, è quello nel quale ſi pone il ganghero adunco, che altrimenti dicono maglietta, Corchete, hombra.
Gangola, un certo noccioletto, che viene altrui ſotto il mento intorno alla gola per iſceſa, Landrezilla.
Gangrena, è parte mortificata nel corpo, o intorno ad ulceri, o intorno ad infiammazioni, e ſempre va dilarando, Cancer, zaratàn.
Gara, concorrenza, competenza oſtinata, Porfia, competencia. *Fare a gara*, Hazer à porfia.
Garbare, piacere, o contentare una coſa a uno, Contentar, agradar, o guſtar de una coſa.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Garbatamente, *corteſemente*, Corteſmente.
Garbo, *grazia*, Grazia, donayre.
Garbuglio, *rumore*, Alboroto, tumulto.
Gareggiare, *far a gara*, Competir, hazer una coſa a porfia con otro.
Gareggioſo, *lirigioſo*, Renzilloſo.
Garetto, o *garretto*, *quella parte*, *e nerbo a piè della polpa della gamba che ſi congiugne col calcagno*, Xarete.
Gargariſmo, *acqua artificiata*, *con la quale l' uomo ſi gargarizza*, o *l'azione ſteſſa di gargarizzare*, Gargariſmo.
Gargarizzarſi, *ſciacquarſi la canna della gola con gargariſmo*, *detto dal ſuono*, *che ſi fa*, *ritenendolo*, *che non paſſi lo ſtomaco*, Gargarizar, hazer gargariſmos.
Garofano, *e grofano*, *aromato noto*, Clavo.
Garoſo, *oſtinato*, *perfidioſo*, Porfiado, terco, obſtinado.
Garreggiatore, *riprenſore*, Reprehenſor.
Garretto, o *garretta*, vedi *Garetto*.
Garrire, *ſgridare*, *riprendere*, Reprehender, reñir.
Garrire, *il cantar degl' uccelli*, Gorgear las aves.
Garritore, *riprenſore*, Reprehenſor.
Garza, *uccello noto*, Garça.
Garza, *penna dell' uccello garza*, Garça çota.
Garzoncello, *piccolo garzone*, Manzevito, mozito.
Garzone, *giovanetto*, Manzebo, moço.
Garzone, *ſi dice anche colui*, *che ſerve ad altri*, o *in bottega*, Moço.
Garzon di ſtalla, *che governa i cavalli*, Moço de cavallos, o de cavalleriça.
Garzonetto, vedi *Garzoncello*.
Garzuolo, *una ſorte di canapa*, Cañamo.
Gaſtigare, *punire*, Caſtigar.
Gaſtigatore, *che gaſtiga*, Caſtigador.
Gaſtigo, *punizione*, Caſtigo, pena.
Gatta, o *gatto*, *animal noto*, *il qual ſi tien nelle caſe per la particolar nimicizia*, *ch' egli ha co' topi*, *acciocchè gli uccida*, Gato.
Gatta, *iſtrumento bellico da percuoter muraglie*, *il quale ha il capo di gatta*, Un genero de ingenio para combatir.
Gattajola, *buca che ſi fa nella porta*, o *mura*, *acciocchè la gata poſſa paſſare*, Gatèra.
Gattoni, *male che viene nella menatura delle maſcelle*, *che non laſcia altruì maſticare*, Secas.
Gatto mammone, *ſpezie di ſcimia*, *che ha la coda*, Gato paus.
Gattuccia, *gatta piccola*, Gatica, gatilla.
Gaudio, *allegrezza*, Alegria, regozijo.
Gaudioſo, *pien di gaudio*, *come i miſterj gaudioſi della Madonna*, Miſterios goçoſos.
Gavetta di corde di minugia, *cioè da liuto*, *chitarra*, *e ſimili*, Madexa, o madexuela de cuerdas.
Gavillare, *e cavillare*, *ſofiſticamente interpretare*, *e inventar ragioni falſe*, *che abbian ſembianza di verità*, Cavilar.
Gavillazione, o *cavillazione*, Cavilacion.
Gavilloſo, o *cavilloſo*, Caviloſo, hartero.
Gavine, *le piaghe che vengon in quelle parti del collo*, *poſte ſotto il ceppo dell' orecchie*, *e i confini delle maſcelle*, Lamparones.
Gavacciolo, *peſte*, Landre.
Gazza, *uccello di color bianco*, *e nero della grandezza d' un colombo*, *atto a imitar la favella umana*, Picaça.
Gazzera, *uccello ſimile a queſto*, Urraca.
Gazzarra, *ſtrepito*, o *ſuon di ſtrumenti bellici*, Eſtruendo.
Gazzetta, o *avviſo che ſi manda da un luogo ad un'altro*, *che tratta il più delle volte di quello che ha ſognato colui che lo ſcrive*, o *di quello che fanno*, o *penſan di fare i Principi*, Aviſos.
Gelare, *divenir freddo*, o *ghiacciato*, Helar.
Gelata, *freddura*, Yelo.
Gelato, *freddo*, Helado.
Gelido, *gelato*, Helado.
Geloſia, *paſſione*, *e travaglio d'animo degli amanti*, *per timor che altri non goda la coſa*, *da loro amata*, Zelos.
Aver geloſia, Tener zelos.
Geloſia, *ſi chiama anche quell' ingraticolato di legno*, *il qual ſi tiene alle fineſtre per affacciarſi*, *e vedere*, *e non eſſer viſto*, Celogia.
Geloſo, *travagliato da geloſia*, Zeloſo, que tiene zelos.
Gelſo, *albero noto*, o *moro*, *le cui foglie ſi danno in cibo a' bachi da ſeta*, Morèra, o moral.
Gelſomino, *pianta nota*, *che produce fiori bianchi odoriferi*, Xaſmin.
Gemello, *colui ch' è nato con un'altro in un medeſimo parto*, *al quale diciamo anche binato*, Medio, melliço.

Ge-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Gemente, che geme, Que gime, que llora gimiente.
Gemere, o gemire, piangere, Gemit, llorar.
Gemere, o gemicare ſi dice de' vaſi quando ſottilmente verſano, Reçumarſe, ſalirſe.
Geminato, addoppiato, Doblado.
Gemino, doppio, Doblo, o doblado.
Gemitio, é quell' acqua, che ſi vede in alcuna grotta quaſi ſudare alla terra, o quaſi ſcaturire, Manantial.
Gemito, pianto, Gemido, llando.
Gemma, nome di tutte le pietre preziose in univerſale, Piedra precioſa.
Gemma, o occhio della vite, Yema.
Gemma, ſi dice alla ſeconda ſcorza delle corna del caſtrato, della quale ſi fa la coppolla, in che ſi raffina l' argento, Hijo del cuerno.
Gemmare, metter la gemma, Echar la yema, *e ſi dice delle viti.*
Gemmato, pien di gemme, Lleno de piedras precioſas
Generale, univerſale, General, univerſal.
Generale, diciamo al Comandator degli eſerciti, e de' Conventi, o frateria, General.
Generaliſſimo, Generaliſſimo.
Generalità, univerſalità, Generalidad, univerſalidad.
Generalmente, Generalmente, univerſalmente.
Generante, che genera, Que engedra, engendrante.
Generare, dar l' eſſer naturalmente, Engendrar.
Generare, o cagionare, Cauſar, ſer cauſa.
Generar mali umori, Engendrar los humores.
Generativo, atto a generare, Abil, o bueno para engendrar.
Generato, Engendrado.
Generatore, Engendrador.
Generazione, moto dal non eſſere all' eſſere, generare, il ricever la generazione, Generacion.
Generazione, talvolta ſi piglia per ſpezie o ſtirpe, come l'umana generazione, El linage humano, genere humano.
Genere, ſecondo i logici, è quel che comprende ſotto di ſe le ſpezie, Genero.
Genere, diciamo a tutta la generazion umana, Genero, o linage humano.
Genere, termine gramaticale, e ſi diſtingue in maſcolino, femminino, o neutro, Genero, maſculino, o de macho, genero feminino, o de hembra, genero neutro.
Genero, marito della figliuola, Yerno.
Generoſità, grandezza d'animo, Generoſidad, grandeça de animo.
Generoſo, che ha generoſità, Generoſo.
Geneſi, iſtoria ſacra, ſcritta da Moisè, la qual narra il principio del Mondo, Geneſis.
Gengia, o gengiva, la carne che ricuopre le barbe de' denti, Enzia.
Gengiovo, aromato di ſapore ſimile al pepe, Gengibre.
Genìa, generazione vile, ed abbietta, Ralèa, baxo linage.
Genio, appreſſo a' gentili era un Demonio, o ſpirito, che riſedeva in ogni uomo, e ciaſcheduno n' aveva due, uno per il bene, e l' altro per il male, e penſavano, che naſceſſe inſieme con l' uomo, Genio.
Genio, o inclinazione a una coſa, Inclinacion, aptitud.
Genitale, aggiunto del membro, col quale ſi genera, Miembro genital.
Genitore, che genera, Padre, Padre.
Genitrice, o Madre, Madre.
Gennajo, nome di Meſe, ch' è ſecondo la Chieſa capo dell' anno, Enèro:
Genealogia, diſcendenza, proſapia, Abolorio, deſcendencia, genealogia.
Gentaglia, canaglia, quantità di gente, vile, ed abbietta, Canalla, gente ſoez, vil, ruyn.
Gentame, gente abbietta, vedi *Gentaglia*.
Gente, moltitudine d'uomini, nazione, popolo, Gente, pueblo, nacion.
Gente, o concorſo di molti in un luogo, Cente. *Oggi ſi fu molta gente in piazza*, Hovo oy mucha gente en la plaça.
Far gente per la guerra, Hazer gente para la guerra.
Gentile, nobile, grazioſo, corteſe, Cortès, gentil, gracioſo.
Gentile, o delicato, che non ha compleſſione per patir diſagi, e mangiar d' ogni coſa, Delicado.
Gentili, ſi chiamavano que' popoli, che innanzi alla venuta di Gesù Chriſto adoravan gl' Idoli, Gentiles.
Gentiluomo, Cavallero, *ſi dice anche* Hidalgo, *ma non ſignifica tanto.*
Gentildonna, Señora.
Gentiletto, o gentiluzzo, ſi ſuol dir per vezzi, Muy delicado, delicadito.
Gentilezza, nobiltà, corteſia, Corteſia, nobleça, hidalguia.
Gentilire, far gentile, Ahidalgar.
Gentiliſſimo, Corteſiſſimo.
Gentilità, la ſetta de' Gentili, Gentilidad.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Gentilmente, Corteſemente.
Genziana, è un' erba, la cui radice ſolamente é medicinale, Genciana.
Geometra, che sà l' arte di miſurar le terre, Geometra.
Geometria, l' arte di miſurar le terre, Geometria.
Geometrico, di Geometria, Geometrico.
Gerarchia, é ordinata podeſtà delle coſe ſacre, e ordinabili, Gerarchia.
Gergo, un parlar ſcuro, e ſotto metafore, Gerigonça.
Germano, una ſorte d' uccello aquatico, della ſorte d' anatre, Lavanco.
Germanico, natural di Germania, Aleman, Tudeſco.
Germe, germoglio, Renuevo, pimpollo, broton.
Germogliare, produrre, e mandar fuori germogli, Brotar.
Germoglio, la prima meſſa delle piante, e ramicelli teneri, che ſpuntano dagli alberi, rampollo, germe, Renuevo, pimpollo, broton.
Gerundio, termine gramaticale, Gerundio.
Geſſo, materia ſimile alla calcina, fatta per il più di pietra cotta, o di polvere d' alabaſtro, Yeſſo.
Geto, un corregiuol di cuojo, che ſi lega a piè degli uccelli di rapina, al quale s' attacca la lunga, Piguela, ò pihuela.
Gettare, o gittare, rimover da ſe con qualche violenza, Echar, arrojar.
Gettare, ſpargere, mandar fuora, Echar.
Gettar ſoſpiri, Echar, o deſperdir ſoſpiros.
Gettar a terra, far cader, rovinare, Echar por el ſuelo, derribar, derrocar.
Gettar fuora una coſa che ſtia nel corpo, Lançar.
Gettar via, o mandar male la roba, Deſperdiciar.
Gettar via lo ſteſſo che gettar con impeto, o violenza, Arrojar.
Gettar i fondamenti, Echar cimientos.
Gettarſi, avventarſi, correr con impeto a una coſa, quaſi precipitandoſi, Arrojarſe, echarſe. *Diceva uno, ſe la tua moglie ti dice che tu ti getti a terra d' un tetto, prega Iddio, che ſia baſſo*, Dezia uno ſi tu muger te dixereque te eches de un texando, ruega a Dios que ſea baxo.
Gettarſi, o buttarſi per terra, Echarſe por ſuelo.

Gettare, o fonder metalli, Fundir, vaziér.
Gettarſi ſul letto, Echarſe en zima de la cama.
Gettar le ſorti, Echar las ſuertes.
Gettar un bottone a uno, cioè dirgli qualche detto copertamente, che lo punga, Dar un mote a uno.
Gettarſi una coſa dietro alle ſpalle, cioè ſcordarſene, e non ne far conto, Echar una coſa por alto, echar al trançado.
Gettar, o mandar a fondo, Echar a fondo.
Getto, è quella impronta, che ſi fa nella forma, o di metallo fonduto, o di geſſo liquido, o d' altra sì fatta coſa, Retrato.
Gheppio, accertello uccel di rapina, Cernicalo.
Gherminella, giuoco di mano, Juego de maſſecoral, o juego de manos.
Gherminella, o inganno, Engaño, embaucamiento.
Ghermire, il pigliar che fanno tutti gli animali rapaci, la preda con le branche, Agarrar.
Ghermito, pigliato così, Agarrado.
Gherone, pezzo, e giunta che ſi mette alle veſti per ſupplemento, e per dar loro la tondezza, Giron.
Ghetto, luogo, o quartiere dove abitano i Giudei tra i Criſtiani, Quartel de los judios, o juderia.
Ghiacciare, è proprio il congellarſi dell' aqua, e d' altre coſe liquide per il freddo, Helar.
Ghiacciato, Helado.
Ghiaccio, acqua congelata, condenſata inſieme dal freddo, Yelo.
Ghiado, o freddo grande, Frio.
Ghiaggiuolo, pianta nota, le cui barbe ſecche ſon odorifere, e fa i fiori paonazzi, Lirio cardeno.
Ghiaja, rena groſſa, entro meſcolativi ſaſſatelli, Laſtre.
Ghiajoſo, di natura di ghiaja, e di arena, Areniſco.
Ghianda, frutto della quercia, del cerro, del leccio, con la quale s' ingraſſano i porci, Vellota.
Ghiandia, uccello noto, Picaça.
Ghianduccia, o ghianduſſa, una ſorte d' enfiato, Landrezilla.
Ghiazzerino, arme di doſſo, onde maglia gazzerina, ch' è maglia de' giacchi ſchiacciata, Malla jacerrina.
Ghiera, cerchietto di ferro, o d' altra materia, che ſi mette intorno all' eſtremità, o bocca d' alcuni ſtrumenti, acciocchè non s' aprano, o fendano, Caſquillo.

Ghi-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Ghignare, *leggiermente*, *e ſcarſamente ridere*, Sonreyrſe.
Ghigno, *il tal atto di così ridere*, Riſa fingida.
Ghiottamente, *con ghiottoneria*, Goloſamente, con goloſina.
Ghiottiſſimo, Goloſiſſimo.
Ghiotto, *vizioſo di vizio di gola*, *goloſo*, *avido di cibi delicati*, Goloſo, glotòn.
Ghiottoncello, *furbetto*, *uomo di mal affare*, Vellaquillo, picarillo.
Ghiottone, *accreſcitivo di ghiotto*, Goloſaço.
Ghiottone, *furfantone*, Vellaconaço, picaron, picaño.
Ghiottoneria, *o ghiottornia il vizio dell'eſſer ghiotto*, Glotoneria, goloſina.
Ghiottornia, *diciamo anche per vivanda eſquiſita*, Golloria.
Ghiottoneria, *o ſcelleratezza*, Vellaqueria, picardia.
Ghiova, *mozzo*, *o pezzo di terra che altrimenti diciamo zolla*, Terròn.
Ghiribizzare, *fantaſticare*, Traçar, imaginar, fabricar caſtillos de ayre.
Ghiribizzo, *capriccio*, *fantaſia*, Antojo, invencion.
Ghirigoro, *certi lavori*, *o delineamenti che ſi fanno con la penna*, Raſgo, rubrica.
Ghirlanda, *cerchietto fatto di fiori*, *o d' erbe che ſi pone in capo a guiſa di corona*, Guirnalda.
Ghirlandella, *piccola ghirlanda*, Guirnaldica, o guirnaldilla.
Ghirlandetta, vedi *ghirlandella*.
Ghirlanduzza, vedi *ghirlandetta*.
Ghiro, *animal ſalvatico di color*, *e di ſtatura ſimile al topo*, *ma di coda pannochiuta*, Liròn.
Già, *avverbio di tempo paſſato*, *e vale per il paſſato*, Un tiempo atras, o ya algun dia.
Già, *ormai*, Tanpreſto, ya.
Già, *è talora particola riempitiva che in Iſpagnolo non s'uſa*, *così*: *Io fo queſto non già tirato da altro intereſſe che*, Yo hago eſto no para mas que.
Giacchè, Pueſque.
Giacchio, *una rete tonda*, *la quale gettata nell'acqua dal peſcatore*, *s' apre*, *e avvicinandoſi al fondo*, *ſi riſerra*, *e cuopre*, *e rinchiude i peſci*, Atarraya.
Giacchio, *una ſorte di rete aperta chiamata ſtraſcino dallo ſtraſcinare*, *che ſi fa peſcando*, Red barredera.
Giacere, *ſtar col corpo diſteſo*, Yazer, *ma è meglio*, eſtar echado, o tendido.
Giacere, *talvolta ſi piglia per il covar*, *o ſtagnar dell' acqua*, Repreſarſe el agua, eſtancarſe el agua.
Giacinto, *ſorte di pietra prezioſa*, Jacinto.
Giacinto, *un' erba nota*, *che fa i fiori azzurri*, *odoriferi*, Jacinto.
Giacitojo, *luogo ove ſi giace*, Cama.
Giacitura, *il modo*, *e qualità di giacere*, Manera de eſtar echado.
Giaco, *rete di maglia da portar ſotto alla caſacca*, *o giubbone per difeſa*, Cota.
Gialleggiare, *tendere al color giallo*, Tirar al color amarillo.
Gialletto, *alquanto giallo*, *che ſi accoſta al giallo*, Algo amarillo.
Giallezza, Amarillez.
Gialliccio, vedi *gialletto*.
Giallo, *color noto*, *ſimile al ſole*, *e all' oro*, Amarillo.
Giammai, *alcuna volta*, *alcun tempo*, *e talvolta mai*, Alguna vez, jamas.
Giannizzaro, *appreſſo a' Turchi è colui ch' è nato di Padre Criſtiano*, *e di Madre Turca*, *o al contrario*, Geniçaro.
Giannizzaro chiamano in Italia colui che è nato di Spagnolo, *e d' Italiana*, *o al contrario*, Geniçaro.
Giannetto, *uomo a cavallo*, *che combatte con lancia*, *e ſcudo con i piedi raggricchiati*, *e con le ſtaffe corte*, Ginete.
Giannetto, *talvolta ſi piglia per un cavallo Cordoveſe*, *o d' Andaluzia*, *dove ſi fa la razza*, Ginete.
Giardinetto, *picciol giardino*, Jardinillo, jardinico, jardinito.
Giardiniere, *colui che ha cura del giardino*, *e l' acconcia*, Jardinero, hortelano.
Giardino, *orto delicioſo*, Jardin, vergel.
Giardone, *o giardoni*, *malattia che viene nella giuntura ſopra l' unghia al cavallo*, Eſlabones.
Gighero, *erba nota*, Jazillo.
Gieſù, Jeſus.
Geſuita, *della Compagnia del Gesù*, Teatino, Jeſuita, o Padre de la Compañia.
Gielo, *eccesſo di freddo*, Yelo.
Gigante, *uomo grande oltra 'l natural uſo*, Gigante, Jayan.
Giglio, *fiore notiſſimo*, *e di gran bianchezza*, Açuzena.
Giglio paonazzo, Lirio, o flor de lis.
Gigotto, *o lacchetta di caſtrato*, Gigote.
Ginepro, *arbore noto*, Henèbro.
Gineſtra, *pianta nota che fa i fiori gialli*, Retama.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Ginocchio, *la piegatura, ch' è tra la gamba, e la coscia*, Rodilla:
Ginocchiata, *colpo che si dà col ginocchio*, Rodillazo.
Ginocchiata, *o inginocchiata*, *finestra intrecciata con fili di ferro assai grossi*, Rexa.
Ginocchione, *con le ginocchia posate in terra*, De rodillas, o arrodillado.
Giocolare, *far de' giuochi di mani*, Hazer juegos de manos.
Gioccolatore, *colui che fa tali giuochi*, Jugador de manos, o que haze juegos de manòs.
Giocondità, *allegrezza*, *giubilo*, Regozijo, alegria, contento.
Giogaja, *quella parte del corpo de buoi che pende sotto il collo, e come si vede sotto il mento a quelli che sono molto grassi, che fanno una piegatura che par un' altro mento*, Papada.
Giogo, *strumento di legno, col quale si congiungono, e accoppiano insieme i buoi*, Yugo.
Giogo, *per metafora*, *servitù*, Servidumbre, esclavitud.
Giogo, *o sommità de monti*, Cumbre.
Gioglio, *loglio sorte di biada, che suol nascer tra il grano*, Vallico.
Gioja, *pietra preziosa*, Joya.
Gioja, *si dice all' uomo, quasi tacciandolo, o di malizia, o di dappocaggine, o di qualsivoglia altro vizio, o mancamento*, Maricon, marica, mariconaço.
Gioja, *talvolta si piglia per esagerazion di valore, o significazion d' amore, e buone qualità*, Prenda.
Gioja, *o contento eccessivo*, Gozo, gusto, contento.
Gioire, *rallegrarsi eccessivamente*, Regozijarse.
Giojellere, *colui che conosce la qualità delle gioje, e ne fa mercanzia*, Lapidario.
Giojello, *più gioje legate insieme*, Joyel.
Giojetta, *piccola gioja*, Joyezilla.
Giojoso, *pien di gioja, allegro, contento*, Gozoso, ufano, allegro, contento.
Giolito, *riposo*, *termine marinaresco*, Jolito.
Giomella, *cioè tanta quantità di cose, che si possa pigliar con ambe le mani congiunte insieme, e formando una certa concavità con esse*, Almuerçada.
Giornale, *libro dove i mercanti giornalmente scrivono i conti*, Libro de caxa.
Giornalmente, Cada dia.

Giornata, *termine d' un giorno, il giorno stesso*, Dia, jornada.
Giornata, *o battaglia*, Pelea, batalla, refriega.
Giornata, *o viaggio*, Camino, jornada.
Giornata, *cioè la paga dell' opera d' un giorno*, Jornal.
Giornea, *o zimarra*, Ropa.
Giorno, *è propriamente quello spazio di tempo, che il Sole sta sopra il nostro emisperio*, Dia.
Giorno di magro, *o giorno nero*, *cioè che non è lecito mangiar carne*, Dia de pescado.
Giorno d' ogni Santi, Dia de todos Santos.
Giorno de' morti, Dia de los finados.
Giorno da mangiar carne, Dia de carne.
Giostrare, *armeggiar con lancia a cavallo*, Justar.
Giostratore, Justador.
Giostra, *l' armeggiar con lancia a cavallo*, Justa.
Fecero per giudice in una giostra uno ch' era pazzo, e dicendoli il tal Cavaliero ha rotto una lancia: rispondeva, se l' ha rotta che la paghi, e dicendogli il tal Signore ha perso una lancia: diceva, se l' ha persa che la cerchi, A uno que estava loco, hizieronle juez en unas justas, y diziendole el tal Cavallero ha quebrado una lança: respondia; si la ha quebrado que la pague: diziendole, el señor fulano ha perdido una lança: dezia si la ha perdido que la busque.
Giovamento, *il giovare*, Aprovechamiento.
Giovinaccio, *si dice di colui ch' è nell' età tra la gioventù, e la puerizia, che non può aver ancora il giudizio saldo*, Manzevito, mozito.
Giovane, *ch' è nell' età, che segue all' adolescenza*, Moço, mancebo.
Giovane, *trattandosi di bestie, e d' ogni altro animale fuor che dell' uomo, si dirà* nuevo, *così*: Cavallo nuevo, macho nuevo.
Giovanetto, Mozito, manzeñito.
Giovanetta, Mozita.
Giovanezza, Mozedad, juventud.
Giovanissimo, Muy moço.
Giovar, *far utile*, Aprovechar, ser provechoso.
Giovare, *o dilettare*, Gustar, contentar, agradar.
Giovativo, *che giova*, *utile*, Provechoso, que aprovecha.
Giovarli d' una cosa, *cioè non l' aver a schi-*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

ſchifo, e mangiarla volentieri, No tener aſco de una coſa.
Giovedì, uno de' giorni della ſettimana, Jueves.
Giovenco, bue giovane, Bezerro.
Giovenile, da giovane, di giovane, De mozos.
Gioviale, allegro, Regozijado, riſueño, contento, alegre, ufano, placentero.
Giramento, volubilità, Rodèo.
Giramento di capo, Vaguido de caveza.
Girare, andar, e muoverſi in giro, Rodear, andar al rededor.
Girare, il volgerſi che fa la trottola, Andar.
Giraſole, pianta nota detta così, dal voltarſi il ſuo fiore ſempre verſo l'occhio del Sole, Girafol.
Giravolta, movimento in giro, Rodèo.
Girare, o andar, Yr, andar.
Girella, Rodaja.
Girello, cerchietto, Argolla, anillo.
Girfalco, o girifalco, ſpezie di falcone, Gerifalte.
Giro, circuito, Rodèo, buelta.
Giro, o cerchio, Circulo, cerco.
Gittare, vedi *gettare*.
Gitto, vedi *getto*.
Giù, vale abbaſſo, a fondo, Abaxo.
Giù per queſta ſtrada, por eſtà calle abajo.
Giù per la ſcala, Por la eſcalera, abajo.
Giubba, veſte così da uomo come da donna, Ropa.
Giubilare, far feſta, giubilo, allegrezza, Regozijar.
Giubilo, allegrezza grande, Regozijo.
Giubileo, piena remiſſion di tutti i peccati conceſſa dal ſommo Pontefice, Jubileo.
Pigliar il giubileo, Ganar el jubileo.
Giubbone, veſte che cuopre il buſto, alla quale s' allacciano i calzoni, Jubon.
Giubbonajo, colui che fa i giubboni, Jubetero.
Giucare, amichevolmente gareggiare, affine d' eſercizio, o ricreazione, dove operi fortuna, ingegno, e forza, Jugar.
Giucare a primiera, Jugar a primera.
Giucare a pichetto, Jugar alos cientos.
Giucare a primiera alla buja, cioè ſenza invitare, Jugar a las quinolas.
Giucare, in queſto ſenſo: Io giucherei che, Oſaria apoſtar que.
Giucar di groſſo, cioè largamente, Jugar largo.
Giucare alla civetta, ch' è in tre, dandoſi di colpi nel capo, Jugar al abejon.

Giucar a mezzo, Jugar à medias, o à vacas.
Altri nomi di giuochi chi gli deſidera facciſegli inſegnare, perchè io non ſo giucare.
Giucatore, Jugadòr.
Giudaico di giudeo, attenente a giudeo, Judaico.
Giudaiſmo, legge, e rito giudaico, Judaiſmo.
Giudaizzare, imitare i riti giudaici, Judayzar.
Giudeo, di giudei, Ebreo, Judio.
Giudicar, penſar, eſſer d'opinione, Creer, ſer de parecer, penſar.
Giudicato, Juzgado.
Giudice, Juez.
Giudice delegato, cioè a chi è rimeſſa la ſentenza d' una coſa, Juez delegado.
Giudiciale, pertinente a giudizio, Juyciario.
Giudiciario, che appartiene al giudice, Coſa que pertenece al juez.
Giudicio, l' adunanza de' giudici reſidenti per giudicar, Reſidencia, tribunal, audiencia.
Giudicio, o ſentenza, Juycio, parecer, ſentencia.
Giudicio, o diſcorſo, intelletto, Juycio, entendimiento.
Giudicio, o prudenza, Cordura, juycio, entendimiento.
Giudicioſo, prudente, Cuerdo, de grande juycio, hombre de entendimiento.
Giudicio perfetto, Juycio, o entendimiento conſumado, perfecto.
Giuggiola, frutta nota, della quale ſi dice il color giuggiolino, ch' è tra giallo, o roſſo, Açufayfa.
Giuggiolina, un ſeme come di miglio del quale ſe ne fa olio, ed una paſta dolce che ſi chiama copata, Alegria.
Giuggiolino, di color di giuggiola, De color de acufayfa.
Giuggiolo, albero noto, il cui legno è quaſi del color della ſua frutta, Açufayfo.
Giugnere, o arrivare, Llegar.
Giugno, nome di meſe, Junio.
Giulebbe, coſa dolce che ſi beve, Lamedòr.
Giulivo, contento, allegro, Regozijado, contento, alegre, riſueño, ufaño.
Giumento, cavallo, o altre beſtie da ſoma, Jumento.
Giuncata, latte rappreſo, che ſi ſuol coprir con giunchi, Quazada.
Giunco, pianta nota, e fa preſſo all'acqua, ſimiliſſimo alla gineſtra, ma non fa fuſto, Junco.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Giunco oderato, Paja de mecà.
Giunco marino, del quale ſe ne fanno funi, o canapi, ed in Iſpagna ſtuore, Eſparto.
Giunta, o arrivo, Llegada.
Giunta, accreſcimento, Añididura.
Giuntatore, ingannatore, Trampoſo, embaydor, embelecador.
Giuoco, il giuocare, Juego.
Giuoco, o burla, Burla.
Giuramento, il giurare, Juramento.
Giuramento ſolenne, Pleyto omenage, pleyteſia.
Giurare, chiamare Iddio o i Santi, o le coſe ſacre in teſtimonianza per corroborar il ſuo detto, Jurar.
Far giurar uno, Tomar el juramento a uno.
Giurato, confermato con giuramento, Jurado.
Giurato, congiurato, Conjurado, aliado.
Giuriſdizione, podeſtà introdotta per pubblica autorità, con neceſſità di render altrui ragione, e ſtabilire quello che è conforme all' equità, imperio, podeſtà, padronaggio, Juriſdicion.
Giuriſta, che profeſſa leggi, Juriſta, letrado.
Giuſquiamo, pianta di tre maniere, Veleño.
Giuſtamente, con giuſtizia, rettamente, Juſtamente, con raçon.
Giuſtamente, o puntualmente, così: erano dieci ſcudi giuſtamente, Eran diez eſcudos cavales, o cavalmente.
Giuſtificare, provocare, e moſtrar con ragioni la verità del fatto, Juſtificar, dar ſatisfacion.
Giuſtificare, o dichiarar giuſto, Juſtificar, hazer juſto.
Giuſtificazione, Juſtificacion, ſatisfacion, deſcargo, diſculpa.
Giuſtificarſi con uno, Dar ſatisfacion a uno.
Giuſtiſſimamente, Juſtiſſimamente, con muchiſſima razon.
Giuſtiſſimo, Juſtiſſimo.
Guiſtizia, il dar a ogn'uno il dover ſuo, Juſticia.
Giuſtizia anche diciamo al tribunal criminale, come a birri, bargello, e ſimili, Juſticia.
Giuſtiziare, uccidere i condannati dalla giuſtizia, Juſticiar.
Giuſtiziato, Juſticiado.
Giuſciziere, il carnefice, o boja, Verdùgo.
Giuſto, colui che non ſi parte, nè piega da precetti della ragione, reale, diritto, buono, Juſto.
Giuſto, attribuendolo a numero di danari, così: ſon dieci ſcudi giuſti, Son diez eſcudos cavales.
Giuſto, o giuſtamente ſi dice nel medeſimo ſenſo: ſon tanti ſcudi, giuſto, cioè giuſtamente, Cavalmente.
Glauco, colore tra 'l roſſo e 'l bianco, Graço.
Gli, queſta particola, o pronome gli, ſi può attribuire al dativo del numero del manco, e del più, e puol' eſſer di genere maſculino, o femminino, così: Sta mattina incontrai il voſtro fratello, e gli diſſi, o la voſtra moglie, e gli diſſi, Eſta mañana encontrè, o topè a vueſtro hermano, y le dixe, à vueſtra muger, y le dixe: *nel numero del più gli corriſponderà*, les: *ſe bene, facendo relazione a coſa femminina, ſi averebbe a dire* las, *ma l' uno e l' altro è in uſo, e più* les, *che* las.
Gli, talvolta è articolo che ſi riferiſce al nominativo del numero del più, e ſempre è di genere maſculino, così: gli uomini da bene deſiderano ſempre la pace, Los hombres de bien ſiempre deſſean la paz.
Gli, talvolta ſerve all' accuſativo del numero del più, ed è lo ſteſſo che nel nominativo, come ſopra.
Gli, talvolta per lui, così: gl' era appunto uſcito quando io arrivai, De que yo llegue, en aquel punto acabava de ſalir.
Gli feci mille partiti, e non volle accettarne niſſuno, Le hize mil partidos, y no quiſo ſalir à ninguno.
Gl' è ſu, Eſtà arriva.
Gl' è giù, Eſtà abaxo.
Gli ho detto mille volte, che non capiti più qua, con tutto queſto non giova, Le tengo dicho mil vezes, que no venga mas por acà, y con todo eſſo no aprovecha.
Gli è tanto uomo da bene, o tanto cattivo, che lo farà, Segun es de bueno, o de vellaco, lo harà.
Globo, corpo rotondo, Globo.
Gloria, è un conoſcimento manifeſto, e chiaro, che hanno le perſone d' alcuna eccellenza, e bontà altrui, che ſia degna di lode, e d'onore, ſecondo la ſtima, e opinion delle genti, Gloria.
Gloria, o beatitudine, Gloria, bienaventurança.
Glorificare, lodare, dar gloria, Glorificar, enſalçar, alabar.
Glorificatore, Glorificador.
Glorificazione, Glorificazion.
Glorioſamente, Glorioſamente.
Glorioſiſſimamente, Glorioſiſſimamente.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Glorioſiſſimo, Glorioſiſſimo.
Glorioſo, *pien di gloria*, Glorioſo.
Glorioſo, *pien di vanto*, *ſuperbo*, Sobervio, hinchado, vanaglorioſo, altivo, jactancioſo.
Gloſa, *dichiarazione del teſto*, Gloſa.
Gloſare, *comentare*, Gloſar, comentar.
Gloſato, Gloſado, comentado.
Gloſatore, Gloſador, comentador.
Gliene, *o gliele: attribuendo queſta particola meſcolata con il pronome, a coſa maſculina, ſi dirà*, ſe le, *ed in plurale corriſponde*, ſe los.
Se a coſa femminina ſi dirà, ſe la, *e corriſponderà in plurale*, ſe las.
Gnau, *voce della gatta*, Maù.
Gobba, *l' eſſer gobbo*, Corcova.
Gobba, *oſſa da giuocare*, *che ſi cava dalle gambe de caſtrati*, Tava.
Gobbetto, *picciol gobbo*, Corcovadillo.
Gobbo, *che ha le ſpalle bitorzolute*, *e contraffatte*, Corcovado.
Uno che era cieco da un occhio, *incontrò una mattina a buoniſſima ora un gobbo*, *e gli diſſe*, *compare*, *voi avete caricato molto a buon ora: riſpoſe il gobbo*, *veramente che gl' è buon ora*, *perchè voi non avete aperto più d' una finèſtra*, Uno que era tuerto de un ojo, topò una madrugada à un corcovado, y dixole, compadre, muy de mañana aveis cargado: reſpondio el corcovado, por cierto ſi es de mañana, pues vos no teneis abierta mas de una ventana.
Gocciola, *minima parte d'acqua*, *o d'altra materia liquida*, *cadente*, *o in atto di cadere*, *ſimile a lagrima*, Gota.
Gocciola, *diciamo a quel catarro*, *che è detto da Medici apopleſia*, Apoplexia.
Gocciolare, *caſcare a gocciole*, Gotear.
Gocciolina, *picciola gocciolina*, Gotiça,
Gocciolo, *lo ſteſſo che gocciola*, Gota.
Gocciolo, *o ſorſo di vino*, Traguito de vino. *Datemi un gocciolo di vino*, Dadme un traguito de vino.
Godere, *pigliarſi guſto*, *e diletto di quello che ſi poſſiede*, Gozar.
Godere, *o rallegrarſi*, Holgarſe.
Godimento, *il godere*, Gozo.
Goffo, *ſemplice*, *balordo*, Bobo, tonto, necio.
Gofferia, Boberia, tonteria.
Goffamente, Bobamente, tontamente, neciamente.
Goffacchione, Tontaço, bobaço, atochado.
Goffo, *groſſolano*, Groſſero.
Gogna, *luogo dove ſi legano in pubblico i malfattori con le man di dietro*, *e col ferro al collo*, Rollo.
Gola, *la parte dinanzi del corpo tra 'l mento*, *e 'l petto*, *per la quale paſſa il cibo allo ſtomaco*, Garganta.
Gola, *o goloſità*, *peccato*, *e vizio di mangiare*, Gula.
Goletta, *armatura della gola*, Gola.
Golfo, *ſeno di mare*, Golfo.
Goloſamente, *con gola*, Con goloſina.
Goloſità, Goloſina.
Goloſiſſimo, Goloſiſſimo,
Goloſo, *ghiotto*, Goloſo, gloton.
Golpe, *o volpe*, *animal noto*, Zorra, rapoſa. *Dicendo uno a una Gentildonna*, *che ci era un Signore che mangiava ogni dì quattro galline*, *arroſte*, *leſſe*, *ed in bianco mangiare: riſpoſe*, *coſtui ha più ciera di volpe*, *che di Signore*, Diziendo uno a una Señora, que avia un Señor que comia cada dia quattro gallinas aſſadas, cozidas, y en manjar blanco: reſpondio, eſſe mas parece zorra, que Señor.
Gombito, *pronunciato con l' o ſtretta è la congiuntura del braccio dalla parte di fuora*, Codo.
Gombitata, *colpo dato con gombito*, Cobdaço, o codaço.
Gomitolo, *palla di filo ravvolto ordinatamente per comodità di metterlo in opera*, Ovilla.
Per lo filo ſi ritrova il gomitolo, Por el hilo ſe ſaca el ovillo.
Gomma, *umor viſcoſo che eſce dagli alberi per la ſcorza*, *al quale ſi dice anche orichico*, Goma.
Gomma di botte, Raſura.
Gomma di dragante, Alquitira.
Gomma arabica, *una ſpezie particolar di gomma*, Goma arabiga.
Gomorrea, *ſcolazione di rene*, *che noi diciamo ſfilato*, Purgacion.
Gomena, *il canapo attaccato all' ancora*, Maroma, guindaleta, gumena.
Gonfalone, *inſegna*, *bandiera*, Pendòn, vanvera, eſtandarte.
Gonfaloniere, *colui che porta il gonfalone*, Alferez.
Gonfiamento, *il gonfiare*, Hinchaçon.
Gonfiare, *empier di fiato*, *o di vento una coſa*, Hinchar.
Gonfiarſi per il favor che uno riceve, *e tiene*, Deſvanecerſe, ponerſe, grave, hinchado.
Gonfiamento così, Deſvanecimiento, hinchaçon.
Gonfiar uno, *lodarlo fintamente con adulazione*, Poner a uno hueco.
Gonfiare il pallone, *o pilota*, Hinchar.
Gonfiato, Hincado.
Gonfio, *ſuperbo*, Hinchado, ſobervio.

Gon-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Gongolare, e rallegrarsi, Regozijarse, holgarse.
Gonna, veste, o abito femminile, Ropa.
Gonnella, o gonna, Ropa.
Gora, canale per lo quale si cava l'acqua de' fiumi per servigio de molini, Caz.
Gorga, la canna della gola, Gaznato, gallido, tragadero, guarguero.
Gorgia, increspamento di voce nel cantare, Gorja.
Gorgiera, ornamento di panno lino lavorato, che portan le donne intorno alla gola, come collaretto, Gonguera.
Gorgiera, o goletta, armadura della gola, Gola.
Gorgo, luogo dove l'acqua corrente è in parte ritenuta da qualche cosa, e rigira per ritrovar esito, Remolino.
Gorgo, o acqua ritenuta, Remanso.
Gorgo, semplicemente per fiumicello, Riachuelo.
Gorgogliare, mandar fuora quel suono strepitoso che si fa gargarizzandosi, o favellando in maniera, che si senta la voce senza distinguersi le parole, Mormullar.
Gorgogliare diciamo al rumor che fanno l'acque bollenti, Borbullar.
Gorgogliare, è anche quando gl'intestini, per vento, o per altra cagione romoreggiano, Zurriar las tripas.
Gorgoglione, baco che entra ne' leguni, e gli vota, altrimenti si chiama tonchio, Gorgojo,
Gorgozzule, parte della gola, per la quale si respira, Gaznate, guarguero.
Gota, guancia, ciascuna delle due parti del viso, che mettono in mezzo la bocca, e'l naso, Mexilla, carillo.
Gotata, o ceffata, colpo che si dà a mano aperta su la gota, Gofetada.
Gotta, catarro, che cade altrui nella giunture, ed impedisce il moto, Gota.
Governare, reggere, tener cura, e provvedere col pensiero, e con l'opera a' bisogni, e bene essere di ciò che è sotto la tua custodia, e giurisdizione, Governar, administrar.
Governar cavalli, è dar lor da mangiare, e bere, Pensar a los cavallos, o ser moço de cavallos.
Governar i polli, dar loro da mangiare, Dar de comer a las gallinas.
Governarsi con poca prudenza, Andar muy necio en alguna cosa.
Governatore, che governa, Governador.
Governo, il governare, Govierno, administracion.
Governo si dice anche come Podesteria, ed altri sì fatti ufficj, Regimiento.
Gozzaja, raunamento di materia fatta nel gozzo, ma il metaforico ha tolto il luogo quasi del proprio; e vale sdegno, ed odio invecchiato, Prenez.
Gozzo, ripostiglio a guisa di vessica, che hanno gli uccelli a piè del collo, dove si ferma loro il cibo che mangiano, e di quivi a poco a poco si distribuisce al ventricolo, Papo.
Gozzo, par un certo enfiamento di gola à guisa di gozzo di colombo, o di pollo; Papada.
Gozzoviglia, mangiamento insieme, ed in brigata d'amici, Gira.
Graccia, o cornacchia, Graja.
Gracchiare, voce propria della cornacchia, Graznar.
Gracchiare, ciarlare, Parlar, hablar mucho.
Gracchiatore, ciarlone, Hablador, parlero.
Gracchione, è lo stesso.
Gracidare, è proprio de' ranocchi quando mandano fuor la voce, Cantar las ranas.
Gracimolo, particella del grappolo d'uva, Gajo, gagito.
Grada, o scalone, Escalon, grada.
Gradire; aggradire, aver in pregio, stimare, Agradècer, estimar.
Gradire, o compiacere a uno, Hazer el gusto de uno; obedecer a uno, hazer lo que uno manda.
Grado, scaglione, Grada, escalon.
Grado, o dignità, Dignidad, grado.
Grado, per misura di vicinanza, o lontananza di parentado, Grado.
Grado, o volontà, come far una cosa di grado, cioè volentieri, Hazer alguna cosa de grado, o de buena gana.
Grado, obbligo, o gratitudine, come averne grado a uno d'un beneficio, Tener obligacion à uno.
Grado, è anche quello che danno negli studj pubblici, come di baccelliere, licenziato, Grado.
Grado nelle qualità, come caldo, freddo, Grado.
Graduale nella Messa, cioè il verso che è tra l'Epistola, e l'Evangelio, Gradual.
Graduali, come i Salmi graduali, Los graduales.
Graffiare, propriamente stracciar la pelle con l'unghie, e dicesi anche d'altra cosa che straccia la pelle, a somiglianza di graffio; Arañar, rasgunar.

Graf-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Graffiato, Arañado, raſgunado.
Graffiatura, Raſguño, araño.
Graffi, *ſon certi ferri adunchi, con che ſi ripigliano ne' pozzi le ſecchie, o mezzine*, Arrevañaderas, garavatos.
Gragnuola, o *grandine*, Granizo, piedra.
Grammatica, *arte che inſegna a correttamente parlare, e ſcrivere*, Gramatica.
Grammaticale, *di grammatica*, Gramatical.
Grammaticalmente, Gramaticalmente.
Grammatica, *o libro che inſegna la tal arte di parlare, e ſcrivere come la grammatica di Cantalizio, Saſſo, Guarini*, Arte.
Grammatico, *il profeſſor di grammatica*, Gramatico.
Gramigna, *erba nota*, Grama.
Gramignoſo, *pien di gramigna*, Lleno de grama.
Gramo, *meſto, malinconico, tapino*, Triſte, malencolico, muſtio.
Gramola, *ſtromento di due legni, l'un de' quali ha un canale, nel qual entra l'altro, e con eſſo ſi dirompe il lino per nettarlo dalla materia legnoſa*, Agrama.
Gramolare, *conciar il lino con la gramola*, Agramar.
Grana, *ſono coccole d'un albero ſimile quaſi a quelle dell'ellera, con le quali ſi tingono i panni in roſſo, e paonazzo, ed è prezioſa tinta*, Grana.
Granajo, *ſtanza o luogo dove ſi ripone il grano, o le biade*, Sylo, troxe, granèro.
Granajo pubblico, *cioè dove ſta il grano che ſi vende al pubblico*, Alhondiga.
Granare, *far il granello*, Granar.
Granato, *che ha fatto il grano*, Granado.
Granata, *è un mazzo di ſcope legato inſieme con legame di rogo, con il quale ſi ſpazza*, Eſcovà.
Granata, *gioja del color del vin roſſo*, Granate.
Granatuzza, *picciola granata, o ſcopa*, Eſcovilla.
Granchio, *animale che vive in acqua, ed in terra, ed è notiſſimo*, Cangrexo.
Granchio, *ritiramento di muſcoli, cagionato da ripienezza*, Calambre.
Granchio, *chiamano i legnajoli quel ferro che conficcano ſu una panca per appuntellar il legno che voglion piallare, perchè non iſcorra*, Gancho.
Grande, Grande.
Stare in ſul grande, *cioè moſtrare gravità, ed albagia*, Eſtar entonado, ponerſe hueco, hinchado, grave.

Grande, *o alto*, *come uomo grande*, Hombre grande, diſpueſto.
Grande di Spagna, *titolo principaliſſimo, e che ſi cuopre avanti al Re*, Grande de Eſpaña.
Grande, *talvolta ſignifica valente, e bravo nella ſua profeſſione, così: il Signor Muzio Efren è un grande uomo in coſe di muſica*, El Señor Muzio Efrem es grande hombre en coſas de muſica.
Grande, *talvolta ſignifica maraviglioſo, così: Mi par gran coſa*, Me parece coſa grandioſa, o maravilloſa.
Grandemente, Grandemente.
Grandezza, Grandeça.
Grandezza d' animo, Grandeça de animo, generoſidad.
Grandetto, o *grandicello*, Grandezillo, grandezico.
Grandezza, *o miſura d' una coſa, così: Io voglio un calamajo di queſta grandezza*, Quiero un tintero deſte tamaño.
Grandicello, *alquante grande*, Grandezillo.
Grandigia, *alterezza*, Altivèz, ſoberbia.
Grandinare, *piover gragnuola*, Granizar.
Grandine, *gragnuola*, Graniço, piedra.
Grandiſſimamente, Grandiſſimamente.
Grandiſſimo, Grandiſſimo.
Granduca, Granduque.
Granducheſſa, Granduqueſa.
Granello, *il ſeme che ſi genera nelle ſpighe di biade, e grano, e di pere, e di mele, poponi, e ſimili*, Grabo.
Granello, *vale generalmente ogni minima particella di qualſivoglia coſa*, Migaxa.
Granello, *coglione*, *o teſticolo dell' animale*, Turma, cojon, campañon.
Granelloſo, *pieno di granelli*, Lleno de granos, granado.
Granire, *o granare*, *produrre i grani*, Granar.
Granito, *o che ha fatto il grano*, Granado.
Gran Maeſtro nelle Religioni militari, Gran Maeſtre.
Gran tempo fa, Años a, a mucho.
Gran mercè a voi, *o a te: parola ringraziatoria, di favore, o di coſa ricevuta da altrui*, Bezo las manos a V. M. *ovvero in modo più umile, ed inchinato*, Dios ſe lo pague a V. M.

Gra-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Grano, quella biada, della quale comunemente facciamo il pan per il vitto, e non è per la ſua eccellenza compreſo ſotto il general nome dell'altre biade, Trigo.

Grano gentile, Trigo candeal.

Grano, o granello, Grano.

Grano, o peſo che è la 570. parte dell'oncia, Grano.

Grappare, pigliar con violenza, Arrebatar, agarrar, apañar.

Grappolino, picciol grappolo d'uva, Razimillo.

Grappolo, quel ramicello del ſermento, ſul quale ſono appiccati gl'acini dell'uva, Razimo.

Graſcia, nome generico di tutte le coſe neceſſarie al vitto univerſale, Baſtecimiento, baſtimiento.

Graſcino, colui che ripeſa, e rivede le miſure a' bottegaj, acciò diano, e vendano il giuſto, Fiel.

Graſpo, il grappolo dell'uva quando è ſtata ſpicciolata, e levata, Eſcovajo.

Graſſetto, alquanto graſſo, Gordillo, gordito.

Graſſezza, Gordura.

Graſſiſſimo, Gordiſſimo.

Graſſo, ſi dice a tutti quei corpi animati, che ſono gravi, carichi, e pieni di carne, Gordo.

Graſſo, per metafora d'altre coſe in ſignificazione di fertile, Fertil.

Graſſo, quella parte untuoſa del ſangue che ſi congela per freddo nel corpo dell'animale, Unto, Gordura.

Grata, o graticola, Parrillas.

Grata, inferriata fatta a guiſa di graticola, dalla quale ſi parla alle Monache, Rexa.

Graticcio, ſtromento di varie forme, fatto per il più di vimini teſſuti in ſu mazze, çarço.

Graticio di canne, Cañizo.

Graticola, propriamente ſtrumento di cucina, ſopra la quale s'arroſtiſcono carne, peſce, e ſimili coſe da mangiare, Parrillas.

Gratificare, render grato, accetto, Gratificar.

Gratificazione, Gratificacion.

Gratitudine, Grandecimiento, gratitud.

Grato, che riconoſce i beneſizj, e n'è ricordevole, Agradecido.

Grato, caro, accetto, Grato.

Grattare, ſtroppicciare, e fregar la pelle con l'unghie per trarne il pizzicore, Raſcar.

Grattarſi, Raſcarſe.

Grattugia, è una piaſtra quadra di ferro bucata, di non molta grandezza, rinchiuſa da una banda, dalla quale vi ſi ſtropiccia, e frega la coſa che ſi vuol grattuggiare, Rallo.

Grattuggiare, sbriciolar le coſe, fregandole alla grattuggia, che più di altro ſi fa del pane, e del cacio, Rallar.

Grattuggiato, Rallado.

Gratuito, dato per grazia, Gratis dado.

Gravamento, quell' atto che fa l'eſattor della giuſtizia nel torre il pegno, e ſi dice anche al pegno ſteſſo, Prenda.

Gravamento o peſo, Peſo.

Gravare, o aggravare, caricare, Agravar, cargar.

Gravare, pigliar l'eſattore della giuſtizia un pegno, Prendar.

Gravato così, Prendado.

Grave, che tende al centro, peſante, Peſado.

Grave, maeſtoſo, che moſtra, e rappreſenta autorità, Grave.

Grave, nojoſo, moleſto, Enfadoſo, peſado, moleſto.

Grave, o grande, come grave colpa. Grave.

Gravemente, con gravezza, Peſadamente.

Graveto, alquanto grave, Algo peſado.

Gravezza, Peſo.

Gravezza, noja, travaglio, Canſancio, enfado, peſadumbre.

Gravezza, o gravità, Gravedad.

Gravezza, impoſizione, gabella, Impoficion, pecho, alcavàla.

Gravezza di capo, cauſata da qualche umore, Cargaçon de caveça.

Gravezza, pregnezza, Preñez.

Gravida, Muger preñada.

Gravido, grandemente pieno, e grave dal pondo di che egli è pieno, Preñado.

Gravidanza, Preñez.

Graviſſimamente, Graviſſimamente.

Graviſſimo, o di molto peſo, Peſadiſſimo.

Graviſſimo, o di grandiſſima maeſtà, Graviſſimo.

Gravità, maeſtevole, o autorevole preſenza, Gravedad.

Grazia, bellezza d'una coſa, avenentezza d'operante, che alletta, e rapiſce altrui ad amare, Gracia, donayre, agrado.

Grazia, o conceſſione di coſa richieſta a' Superiori, o gran Perſonaggi, Merced.

Grazia, o ſegno di gratitudine del beneficio, o favor ricevuto, Gracia.

Ringraziare, Dar gracias à uno.

Di grazia, poſto avverbialmente, Por vida vueſtra, o por vida de V. M. *Secondo la perſona con chi ſi parla*.

Far grazia, trattandoſi di pena, vale liberare, Dar por libre.

Gra-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Grazia, indulgenza, Gracia, indulgencia.
Grazia in quanto ſi diſtingue da giuſtizia, Gracia.
Grazia, ſecondo i Teologi un dono che fa Iddio, che eccede l' ordine della natura, e ſenza che ſi meriti da chi lo riceve, Gracia.
Grazia gratis data, Gracia gratis data.
Grazie, le tre ſorelle che fingevano i Poeti, Las gracias.
Grazioſamente, Graciosamente, con gracia, con donayre, donoſamente.
Grazioſamente, ſenza premio, De valde, graciosamente,
Grazioſiſſimo, Graciosiſſimo, donoſiſſimo.
Grazioſo, che ha grazia, Gracioſo, donoſo.
Greco di nazion greca, Griego.
Greco, o lingua greca, Lengua griega.
Greco vino, Vino griego.
Gregge, quantità di beſtiame adunata inſieme, e diceſi proprio del beſtiame minuto, come di pecore, capre, e ſimili, Piara de ganado menor, rebaño.
Grei, certa pelle di peſce con che fanno guaine a coltelli, Cuero de çapo.
Grembiata, tanto, quanto può capir nel grembiale, Haldada.
Grembiale, un pezzo di panno, o d' altra materia, che tengono dinanzi cinto le donne, e pende loro infino ſu i piedi, e ſimile l' uſano gl'artiſti, ma corto, particolarmente in Fiorenza, ed in quei contorni, Mandil, avantal, o levantal.
Grembo, quella parte del corpo umano, dal bellico, quaſi infino al ginocchio, in quanto, o piegata, o ſedendo, è acconcia a ricever qualſivoglia coſa, Regaço.
Grembo, metaforicamente ſi ſuol dire della Chieſa, Gremio de la Ygleſia.
Gremito, ſpeſſo, denſo, Eſpeſſo, apretado, quaxado.
Greppo, vaſo, o pezzo di vaſo di terra rotto, Caſcajo, cachivache.
Far greppo è quel aggrinzar la bocca che fanno i bambini quando voglion cominciare a piagnere, Hazer pucheros.
Greto, terra ghiajoſa, Tiera areniſca.
Gretola, o gretole ſi chiamano i vimini di che ſon compoſte le gabbie, Bimbres de xaula.
Greve, o grave, che ha peſo, Peſado.
Grida, cioè voce alta, Grito, alarido.
Gridare, mandar fuor la voce con alto ſuono ſtrepitoſo, Gritar, dar gritos, o alaridos, dar vozes.

Gridare, o bravare, o riprender, uno, Reñir uno.
Aver delle grida, o bravate da uno: Io ho avuto delle grida, Me han reñido.
Grido, ſuono ſtrepitoſo di voce umana, mandato fuor per varie cagioni, come per paura, ira, e ſimili, Grito, alarido.
Grido, o fama, Fama.
Grifagno ſi dice a uccello di rapina, Ave di rapiña.
Grifo, parte ſuperiore del capo del perco da gli occhi in giù, Hozico.
Griſone, animal biſorme, alato, e quadrupede, aquila la parte anteriore, e lion la poſteriore, Grifo.
Dar un griſone a uno ſi dice quando gli ſi dà un pugno nel viſo, Dar un torniſcon, ſopapo, mogicon.
Grigio, color nero, che tra eſſo vi ſi meſcola del bianco, Ceniciento.
Grillare, o bollire, quel moto che fanno le coſe liquide bollendo, Hervèr, bullir.
Grillo, animaletto annoverato tra gl' inſetti, che ſon quegli che per il più naſcono di putredine, Langoſta.
Grillo di quelli negri che cantano, e ſi ſoglion tener in certe gabbiette, Grillo.
Grillo, talvolta ſi piglia per capriccio, ſtravaganza, o ghiribbizzo, Antojo, capricho.
Pigliar il grillo, ſignifica entrar in valligia, o adirarſi, Amohinarſe, correrſe, enojarſe por nada, atufarſe.
Grillaja, ſi dice al luogo, o al campo, dove il terreno produce poco altro che grilli, Erial, paramo, deſierto.
Grimaldello è un ferro adunco, col quale ſi aprono quaſi tutte le ſerrature, Gançua.
Grinza, creſpa, Arruga.
Grinzo, pien di creſpe, come ſi vede ordinariamente ne' vecchi, Arrugado, o lleno de arrugas.
Diceſi cavar il corpo di grinze, quando ſi mangia tanto che il corpo gonfia, e che ne ritira la pelle, che anche ſi dice a crepa pelle, Sacar al vientre di malaño, comer haſta tente bonete.
Grinza, o creſpa di panno, e d' ogn'altra coſa raggrinzata, Pliegue.
Grinza, o piegatura, Dobladura, arruga.
Griſolito, pietra prezioſa, tralucente, di color d' oro, un genere di jacinto, Griſolito.
Grofano, vedi *Garofano*.
Gromma, è quella croſta che fa il vino dentro alla botte, la quale è detta anche tartaro, Raſtra de vino.
Gromma, ſi dice anche quella roccia, o

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

belletta che fa l'acqua ne' condotti, o in altri luoghi dove ella corre, Cieno, fuelo del agua.

Gronda, l'estremità del tetto, che esce fuor del muro della casa, perchè da essa versa, e gronda la pioggia, che cade in sul tetto, Ala del texado.

Grondaja, si dice l'acqua che gronda, o la medesima estremità del tetto, Gotera.

Gronda, anche è un tegolo che si mette nell' estremità del tetto, Texa.

Grondare, propriamente il cadere che fa l'acqua dalle gronde, ma si dice comunemente di tutte le cose liquide, che versino a similitudine delle grondaje, Chorrear, correr los canales.

Groppa, la parte dell'animal quadrupedo a piè della schiena sopra i fianchi, e dicesi più propriamente di quello da cavalcare, Ancas.

Montar in groppa, Subir a las ancas.

Portar in groppa, o portar groppa un cavallo, Sufrir ancas.

Groppiera, è quel cuojo attaccato con una fibbia alla sella, e va per la groppa insino alla coda, nel quale si mette essa coda, e chiamasi anche posolino, Gurupera.

Groppo, viluppo, mucchio, Bulto, nudo.

Groppo, o nodo di vento, come si vede tal ora per aria, Torvellino, remolino.

Groppone, groppa, ma dicesi di tutti gli animali, così quadrupedi, come bipedi, Ancas.

Grossa di corde di minugia, cioè dodici dozzine, Gruessa de cuerdas.

Dormir nella grossa si dice della terza volta che dormono i bachi da seta, Dormir la terzera vez.

Grossa grana, sorte di drappo, Gorgoran.

Grossamente, rozzamente, Grosseramente, rudamente.

Grossetto, alquanto grosso, Gordito, gordico.

Grossetto, rozzo, Algo duro, torpe.

Grossezza, o quantità grande, Tamaño, gordura.

Grossezza, o pregnezza, Preñez.

Grossezza, o materialità, semplicità, rozzezza, poco artificio, Grosseria, tonteria, torpeza.

Grossissimo, Gordissimo, grandissimo.

Grosso, cosa materiale, e grave, Gordo, grueso.

Grosso, o grande, numeroso, come si dice d' eserciti, e d'armate, Grueso, grande.

Grosso, talvolta si dice del fiume quando viene con grande abbondanza d'acqua, Crecido. *Il fiume è grosso*, El rio viene crecido.

Grosso, cioè non sottile, Gordo.

Grosso, come voce grossa, cioè grave, Vox grave, gorda.

Grosso, materiale, rozzo, Grossero, rudo.

Diciamo star grosso, o andar grosso con uno, ch' è l' esser adirato alquanto seco, Andar, o star encontrado con uno.

Grossolano, di grossa qualità, rozzo, materiale, Grossero, rudo, tosco.

Grotta, spelonca, caverna, Cueva, gruta.

Grotta, cioè luogo dirupato, e scosciato, Barranco.

Grù, una sorte d' uccelli, che vanno a schiera, come i Cavalieri che vanno a battaglia, e sempre vanno l' uno dopo l'altro, e sempre ne va uno dinanzi come gonfaloniere, Grulla.

Gruccia, bastone di lunghezza alla spalla dell' uomo, in capo al quale è confitto, o commesso un pezzetto di legno di lunghezza d' un palmo, incavato a guisa di luna nuova per inforcarsi le ditella, o l'ascelle da chi non si può regger su le gambe, Muleta.

Tener uno in su la gruccia, vale tener sospeso, e si dice dell'animo, Tener perplexo, o suspenso a uno.

Grufolare, è proprio il razzolar che fanno i porci col grifo, Hozar.

Grugnire, è lo stridere che fa il porco, Gruñir.

Grugnito, è quel gesto che fa il porco alzando il grifo, e spignendolo innanzi grugnendo, Gruñido.

Grugno, o grifo, Hozico.

Grumulo, le foglie di dentro congiunte insieme del cesto dell' erbe, come di lattuga, cavoli, Cogollo.

Gruogo, è un' erba che fa il suo frutto simile al zaffarano, ma di men valore, e più quantità, Carcamo, o alaçor.

Gruppo, vedi *Groppo*, Bulto, ñudo.

Gruzzo si dice al ragunamento, o quantità di danari, che uno a poco a poco ha messo insieme, Aucha de dineros.

Far gruzzolo, metter insieme danari, Auchar dineros.

Gruzzolo, vedi *Gruzzo*.

Guadagnare, propriamente acquistar danari, o ricchezze con industria, e fatica, Ganar. *Diceva uno che i musici son più venturosi di quanti uomini sono al Mondo, poichè guadagnano danari per suo piacere, e perchè si piglino spasso, li pagano*, Dezia uno, que los cantores eran los mas dichosos de quantos hombres ay en el

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

el Mundo, pues ganan dinero por su gusto, y por que se huelgen los pagan.

Guadagnar l'animo d'uno, Grangear la voluntad de uno.

Guadagnar il doppio in una cosa, Ganar el doblo.

Guadagnato, Ganado.

Guadagnatore, Ganadòr, que gana.

Guadagneria, o guadagno, Grangeria.

Guadare, o passar i fiumi per il guado, Vadear.

Guado, o luogo del fiume, dove può passarsi senza navilio, o barca, Vado.

Guado, è un'erba, con la quale si tingono i panni in azzurro per fondamento, e stabilità del color nero, e d'alcuni altri, Gualda.

Guai, voce di minaccia, guai a me, guai a te, Guay de mi, o de ti.

Guai, miserie, travagli, affanni, Cuyras, trabajos, desventuras, cuydados, pesadumbres.

Guaina, strumento di cuojo, deve si tengono, e conservano i ferri da tagliare, come coltelli, forbici, spade, pugnali, e cosi fatti, Vayna.

Diciamo in proverbio tal guaina, tal coltello, che vale simile con simile, volendone inferir biasimo; Tal para qual, Pedro para juan, o cada oveja con su pareja.

Gualchiera, edifizio, e ordigno, nel qual mossi per forza d'acqua sodano i panni lini, Batan.

Gualchierajo, colui che attende alla gualchiera, Batanero.

Gualcire, cioè col trattare, e maneggiar molto una cosa, fargli delle pieghe, Ahajar.

Gualcito, Ahajado.

Gualdrappa, o coverta, quella che cuopre la sella de' cavalli, Gualdrappa.

Guancia, o gota, Mexilla, carrillo.

Guanciale, piccolo piumaccetto, sul quale per il più si posa la guancia, o il ginocchio, stando inginocchione, Almohada.

Guancialino, dove le donne lavorano, Almohadilla.

Guancialino, o torsello dove le donne tengono le spillette, Azerico.

Guanciata, colpo dato con la mano nella guancia, Bofetada.

Guancione, vedi *Guanciata*, Bofetòn.

Guanto, veste della mano, Guante.

Guantajo, colui che fa guanti, Guantero.

Guardare, dirizzar la vista verso l'oggetto, Mirar.

Guardare, custodire, tener in custodia, Guardar.

Guardare, e conservare, Guardar.

Guardar, o tener conto d'una cosa, Tener cuenta, o cuydado de algo.

Guardare, aver riguardo, o considerazione, Tener miramiento, consideracion, respecto.

Guardare, e liberare, come si usa dire nelle soprascritte alla Spagnuola, così: al Signor tale che Dio guardi, cioè che Dio liberi di male, Guardar a uno.

Guardarsi, o astenersi da una cosa, Yrse a la mano, abstenerse, guardarse.

Guardar le feste, onorare i giorni festivi, Guardar la fiestas.

Guardar chi bussa, Mirar quien llama.

Guardarsi allo specchio, Mirarse al espexo.

Guardandosi un vecchio allo specchio, quando si vide pieno di peli canuti, il viso grinzoso, e pallido, gl'occhi in dentro, ed afflitti, diceva: adesso non mostrano gli specchi come soleva-no, che mi ricordo, che mostravano un viso, che era un contento vederlo, Mirandose un viejo al espexo, como se vio lleno de canas, la cara arrugada, y amarilla, y los ojos hundidos, y tristes dezio: no hazen los espejos aora como solian, que me acuerdo yo que hazian un rostro, que era alegria de verle.

Guardar uno a straccia sacco, Mirar à uno con capotillo, o con ceño.

Guardarla, come si suol dir, in due quattrini, No reparar en dos maravedis. *Il tale è uomo che non la guarda così nel sottile*, Fulano es hombre que no repara en Pocas cosas.

Guardare il bestiame, o l'armento, Guardar ganado.

Guarda la gamba, maniera d'avvertire, Abre el ojo.

Guardar uno con mal occhio, Mirar a uno con ceño.

Guardare a chi uno fida le lettere, così guardate a chi voi fidate le vostre lettere, Mirad de quien fiais vuestras cartas.

Guardar il decoro, Guardar el decoro.

Guardar, o osservar la dieta, Guardar la dieta.

Guardarla troppo nel sottile, Reparar en pocas cosas.

Guardaroba, colui che ha cura degli arnesi, o panni d'un Signore, Guardaropa.

Guardaroba, è il luogo dove stanno le robe, o gl'arnesi d'un Signore, Recamara.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Guardatore, *che guarda*, Mirador, que mira.

Guardatura, *l'atto*, *e'l modo*, *col quale ſi guarda*, Catadura, manera de mirar.

Guardia, *cuſtodia*, Guardia, o guarda.

Guardia diciamo a quella parte del morſo, *che non va in bocca*, Camas de freno.

Guardiano, *c' ha obbligo di guardare*, Guarda.

Guardiano, *governatore*, *e capo de Conventi de' Frati*, Guardian.

Guardiano di vigne, *colui che guarda la vigna*, *acciò l' uva ſia ſicura*, Viñadero.

Guardingo, *riſpettoſo*, *rattenuto*, Recatado, bien mirado.

Guardo, *guardatura*, *viſta*, Catadura, aſpecto.

Guari, *avverbio di quantità*, *e vale molto*, *e di rado ſi trova ſenza la negativa*, Mucho.

Guarire, *reſtituire la ſanità*, Sanar.

Guarnello, *veſte da donna*, Vaſquiña.

Guarnigione, *preſidio di ſoldati in fortezze*, Preſidio.

Guarnire, *fortificare*, Guarecer, fortificar.

Guarnire, *adornare*, *e particolarmente i veſtiti*, *ed altri arneſi di caſa*, Guarnecer.

Guarnizione di veſtito. Guarnicion.

Guarnito così, Guarnecido.

Guaſtada, *vaſo di vetro corpacciuto con piede*, *e collo ſtretto*, Redòma.

Guaſtadetta, *picciola guaſtada*, Redomilla, redomica, redomita.

Guaſtare, *tor la forma*, *e la proporzione alla coſa*, *ſconciare*, *rovinare*, Echar à perder, deſtruyr, deſcomponer, afear. *Diceva uno*, *il vino ha due mali: ſe vi mettete acqua*, *lo guaſtate*, *ſe non ve ne mettete*, *vi guaſta voi*, Dezia uno, el vino tiene dos males: ſi le echais agua, echaiſſo a perdèr, ſi no ſe la echais, pierde os a vos.

Guaſtare, *come ſi dice d' un luogo ch' era parato*, *ed adornato con paramenti*, *come talvolta vediamo qualche Chieſa*, *che levandogli quelle tapezzerie*, *ed ornamenti ſi dice guaſtare*, Deſcòlgar.

Guaſtarſi il tempo, *cioè di ſereno*, *e tranquillo diventar cattivo*, *e minacciar acqua*, Alborrotarſe el tiempo.

Guaſtar la Quareſima, *cioè non digiunare*, *e mangiar coſa da fuor di Quareſima*, Quebrantar la Quareſima.

Guaſtare il digiuno, Quebrantar el ayuno.

Guaſtare, *o imbruttire*, Afear.

Guaſtare, *o guaſtarſi il capo ſi dice delle donne quando ſi ſcompigliano*, *e levano quei tanti ornamenti*, *e fraſcherie*, *che portano in capo*, Deſtocar, o deſtocarſe.

Guaſtare, *o corrompere*, Corrompèr, echar a perdèr, eſtragar.

Guaſtarſi, *o infracidire*, Podrirſe.

Queſto verbo Guaſtare ha molti ſignificati in Italiano, *ed in Iſpagnolo*; *però ſi noti qual modo è più conveniente*, *ed a propoſito di quel che ſi tratta*.

Guaſtatore, *colui che guaſta*, *è termine che ſi uſa in coſe di guerra*, Gaſtador.

Guaſto, *diſtruzione*, *rovina*, Deſtruycion, deſcomodidad, daño.

Guaſto, *o guaſtato*, Deſtruydo, arruynado, echado a perdèr, afeado.

Guaſto, *diciamo al cane*, *che cominci a diventar arrabbiato*, Perro dañado, rabiolo.

Dar il guaſto a un luogo, *o campagna*, *cioè rovinarla*, *e danneggiarla*, Poner a ſaco, o talar los campos, deſtruyr.

Guatare, *o guardare*, Mirar.

Guatatura, vedi *Guardatura*.

Guattero, *ſervente del cuoco*, Mozo de cozina.

Guazza, *rugiada*, Rozio.

Guazzabuglio, *meſcuglio*, *confuſione*, Mezela, confuſion.

Guazzare, *dibatter coſe liquide dentro a un vaſo*, Batir.

Guazzare, *paſſare a guazzo un fiume*, Vadeàr.

Guazzare, *o bagnare*, *come ſi fa alle cavalcature quando arrivano fangoſe*, *che ſi menano al fiume a lavarſi*, Bañar.

Guazzetto, *manicaretto*, *una vivanda*, *o acconcime di carne*, *o altro da mangiare*, *perchè ſvegli l'appetito*, Baduſaque, guiſadillo.

Guazzo, *luogo pien d'acqua*, *che ſi ferma in qualche buca*, o pozzanghera, Charco.

Guazzoſo, *pien di guazza*, *o rugiada*, Con rozio, o que tiene el rozio.

Guercio, *che ha gl' occhi torti*, Viſco, viſòjo, turnio.

Guernigione, vedi *Guarnigione*.

Guernire, vedi *Guarnire*.

Guerra, *azione d'eſerciti*, *che s' offendono in ogni guiſa*, *ſino a tregua*, *pace*, *o ſuggezione*, Guerra. *Uno diceva ch' egli era ben parlar della guerra*, *e non vi andare*, *parlar del mare*, *e non v' entrar dentro*, *e parlar della caccia*, *e com-*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

e comprarla in piazza, Dezia uno, que era bueno hablar de la guerra, y no yr a ella, hablar de la mar, y en ella no entrar, y hablar de la caça, y tomarla en la plaça.

Guerreggiare, *far guerra*, Guerrear, hazer guerra.

Guerreggiatore, Guerrero.

Guerriere, vedi *Guerriere*.

Guerriere, *ammaestrato nell' arte della guerra*, Guerrero.

Gufo, *uccel notturno notissimo*, Buho.

Guglia, *o piramide*, Aguja.

Gugliata, *quantità di filo*, *o seta che s' infila nella cruna dell'ago per cucire*, *di lunghezza*, *al più per quanto si può distender il braccio*, Hebra de hilo, o de seda.

Guida, *scorta*, Guida, caudillo.

Guidalesco, *ulcere*, *o lesione che si fa nel dosso della cavalcatura*, Matadura.

Guidardonare, *e guiderdonare*, *rimeritare*, *premiare*, *ristorare*, *rimunerare*, Galardonar, recompensar, remunerar.

Guidardone, *o guiderdone*, *ricompensa*, Galardon, recompensa.

Guidare, *scorgere*, *e mostrare altrui avanti il cammino*, *condurre*, *menare*, Gujar, llevar.

Guidare, *o governar*, Governar, mandallo todo uno.

Guidatore, *o guida*, Guia, caudillo.

Guidone, *furfantone*, *furbaccio*, *uomo vagabondo*, Guitòn, vellacòn, picaron.

Guiggia, *la parte di sopra della pianella*, *o del zoccolo*, Casla.

Guinzaglio, *striscia di cuojo dove si mena attaccato il cane a caccia*, Traylla.

Guisa, *modo*, *maniera*, Manera, traça, modo.

Guizzare, *è proprio quello scuotersi che fanno i pesci per ajutarsi al moto*, Deslizar.

Gumina, vedi *Gomena*, Maroma, guindaleta.

Guscio, *scorza*, *corteccia*, *ed è proprio come di noci*, *nocciuole*, *mandorle*, *pinocchi*, *pistacchi*, *uova*, *e d' alcuni semi*, *e civaje*, Cascara.

Guscio di navilio, *cioè solo il corpo*, *ed il vaso*, Casco.

Guscio di cappello, *cioè il cappello senza cairello nè fodera*, *ma della maniera che fu fatto*, Casco de sombrero.

Gustare, *discerner*, *e provar per mezzo del gusto la qualità de' sapori*, Gustar, provar, catar.

Gustevole, *piacevole*, Gustoso, apazible, agradable.

Gusto, *uno de' cinque sentimenti per mezzo del quale si comprendono i sapori*, *ed ha il suo seggio nella lingua*, *e nel palato*, Gusto.

Gusto, *diletto*, *passatempo*, Gusto, passatiempo, ricreacion, entretenimiento.

H

Habile, *atto*, *accomodato*, *disposto*, Abil.

Habilità, Habilidad.

Habilitare, *far habile*, Habilitar.

Habitabile, *da potersi comodamente abitare*, Habitable, lugar adonde se puede vivir, o habitar.

Habitacolo, *abitazione*, Habitacion, posada, morada.

Habitare in un luogo, Vivir, posar, habitar. *Dove abita V. S.* adonde vive, o posa V. M.

Habitato, *cioè luogo dove sta gente ad habitare*, Poblado.

Habitatore, Morador.

Habitazione, *luogo dove habitare*, Habitacion, morada, vivienda.

Casa che ha molta habitazione, *cioè molte stanze da poter habitare*, Casa que tiene mucha vivienda.

Habito, *vestimento*, *foggia*, *e modo di vestir*, Trage, habito.

Habito, *come della Madonna del Carmine*, *e simile*, Escapulario, o habito de Nuestra Señora del Carmen.

Habito, *o qualità acquistata per frequente uso d' operazione*, *che difficilmente si può rimuover del suo suggetto*, Habito.

Habituale, *che procede dall' habito*, Habitual.

Habituato, *che ha fatto l'habito*, Habituado.

Habitudine, *disposizione dell' esser*, Disposicion.

Haimè, *voce di lamento*, Hay de mi.

Hamo, *picciolo strumento d' acciajo da pigliar pesci*, *uncinato con punta a guisa d'ancora*, Anzuèlo.

Harmonia, *consonanza*, *e concerto*, *sì di voci*, *come di strumenti*, *tanto di corde*, *quanto di fiato*, Harmonia.

Harmoniaco, *spezie di ragia*, *o sale*, *che si cava sotto la rena*, Harmoniaco, sal armoniaco.

Harpa, *strumento di molte corde di minugia*, *di figura triangolare senza fondo*, Harpa.

Harpia, *mostro favoloso alato*, Harpia.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Harri, *parola esortativa*, *che si dice all'asino acciò vada*, Harre.

Havere, *o tenere*, Tener.

Havere con i preteriti, *come aver fatto*, *detto*, *amato*, Aver echo, dicho, amado, *veggasi il suo verbo*.

Havere, *cioè facultà*, *e roba*, Hazienda.

Haver più d'un'altro in quanto all'età, *o agli anni*, *così*: *Io ho dieci anni più di voi*, Yo os llebo dies años.

Haver a caro, Holgar. *Averei molto a caro che*, Holgara, o holgaria mucho de que.

Haver buona, *o mala cera*, Tener buena, o mala color.

Haver a dare a uno, Dever a uno.

Haver ad avere da uno, Deverle uno alguna cosa.

Haver buona mano di scrivere, Tener buena pluma, hazer linda forma de letru.

Haver poca spesa, *cioè non aver occasione d'aver a spender troppo*, Tener poca costa.

Haver il torto in una cosa, No tener raçon en una cosa.

Haver sorte, Tener ventura, ser venturoso.

Haver male a una parte, *così*: *Io ho male a un dito*, Tengo un dedo malo.

Haver da vivere, *cioè non esser povero affatto*, Tener hazienda.

Haver commessione di fare, *o dire*, Tener orden para hazer, o dezir.

Haver delle grida, *così*: *Io ho avuto delle grida*, *cioè m'hanno gridato*, *o bravato* Me han reñido.

Haver il flusso, *o soccorrenza di corpo*, Tener camaras.

Haver carestia di tempo, Andar alcançado de tiempo, non tener harto lugar.

Haver vertigini, *o giramenti di capo*, Tener vaguidos de caveça.

Haver bel tempo, Tener buena vida.

Haver ardire sopra uno, Atreverse a uno.

Haver pazienza, *o darsi pace*, Sossegarse.

Haver da fare, *cioè aver de' negozj*, Tener que hazer, andar ocupado.

Haver da fare, *cioè aver de' fastidj*, Tener en que entender, tener cuydados.

Haver da fare con uno, *cioè aver qualche differenza*, *o dispiacere con lui*, Tener que ver con uno.

Haver che fare, *cioè esser differente*, *così*: *Che ha che far questo con quest'altro?* Que tiene que ver este con esotro?

Haver a fare con uno, *cioè a trattar*, *o negoziar con lui*, Aver de tratar con uno.

Haver dato parola a uno, Aver apalabrado a uno, o dado palabra.

Haverne di grazia, *modo di dire*, *che significa che quello*, *che uno fa*, *o gli è fatto*, *ha da esser molto da lui stimato per non esserne meritevole*, Venirle muy ancho a uno.

Haver da dare il resto a uno d'una moneta, *così*: *Io non ho da darvi il resto*, Yo no tengo trueco.

Havere stoppato uno, *modo di disprezzare*, *così*: *Dite al tale che io lo ho stoppato*, Dezid a fulano que me beso en el ravo.

Havere stoppato uno, *cioè avergli poco obbligo del benefizio che gli ha fatto*, Tener pocas gracias.

Haver buona ciarla, Tener buena labia.

Haver il mal Francese, Tener a bubas.

Haver a noja uno, Enfadarle uno, querer mal a uno.

Haver una cosa del credibile, *o esser probabile*, *così*: *Questo non ha del credibile*, Eito no lleva camino.

Haver paura d' uno, Tener miedo de uno.

Haver una donna bello aspetto, *o apparenza*, Tener una muger buen parecer, o gracia.

Haver gusto, Tener gusto, gustar de una cosa.

Haver da vender una cosa, Tener que vender.

Haver compassione, *o pietà d' uno*, Tener la stima, compassion, o manzilla de uno, apialarse, compadecerse de uno.

Haver de' pensieri, *e de' fastidj*, Tener cuydados.

Havete voi inteso? modo di chiamare basso a uno che vada innanzi, *e non senta*, Ah señor hidalgo, ah señor soldado? *E secondo poi la persona che*, *o la cortesia di chi chiama*.

Haver cera di fare, *e dire*, Tener traça, o llevar tale de hazer, o dezir.

Haver buona entrata, Tener buena renta.

Haver il modo di spendere, Tener que gastar.

Haver del goffo, *o del semplice in fare*, *o dire una cosa*, *così*: *Ha avuto del goffo a far questo*, Ha andado muy necio en hazer esto.

Haver cura d'una cosa, Tener cuenta, o cuydado con una cosa.

Haver figliuoli d' una donna, Tener hijos de una muger.

Ha-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Haver allegato i denti, Tener dentèra.
Haver grazia, Tener gracia, donayre.
Haver mal guſto, Tener el guſto eſtragado, o malo.
Haver mal augurio in una coſa, Tener açar en una coſa.
Haver a caro di, Holgar de.
Haver una coſa ſu la punta della lingua, Tener una coſa en el pico de la lengua.
Haver comodità di far una coſa, Tener comodidad para hazer algo.
Haver vergogna, Tener verguença, o empacho.
Haverſi cura, cioè procurar diſtar ſano, Mirar por ſu ſalud.
Haver uno dalla ſua, Tener uno de ſu parte.
Haver agio, o tempo di far una coſa, Tener lugar para hazer algo.
Havete voi da cambiare una doppia? Teneis el trueco de un doblon.
Haver bella vita, cioè eſſer ben proporzionato di corpo, Tener buen, o lindo talle de hombre, o muger.
Haver di ſovallo, Tener algo de mas.
Haver a ſchifo una coſa, cioè non la mangiar volentieri, Tener aſco de una coſa.
Haver una coſa di ſua natura, Tener alguna coſa de ſuyo, o de ſu coſecha.
Haverſi l'occhio, Mirar por ſi.
Haver intelligenza con uno, Tener comunicacion con uno.
Haver comodo, o poſſibilità di fare, o dire, Tener comodidad.
Haver comodo, tempo, Tener lugar para una coſa.
Havete voi niente da far colazione? Teneis algo que almorçar?
Haver una coſa bell' aria, o grazia, Tener una coſa lindo ayre.
Havere ſpazio una mercanzia, cioè venderſi preſto, Gaſtarſe una mercaduria.
Havete voi da far aſſai? Teneis mucho que hazer?
Haver aria d'uno, cioè aſſomigliarſi a lui, Tener ayre de uno, o pareceſe a uno.
Haver buona, o mal'aria in ſonare, o cantare, Tener buen, o mal ayre en tocar, o cantar.
Haver paura una cavalcatura, o altra beſtia in paſſar da un luogo, Aſſombrarſe.
Haver l'occhio a una coſa, Tener cuenta con una coſa.

Haver corpo un panno, drappo, o ſimile, Tener cuerpo.
Haver paura d'uno che nongl'intervenga qualche male, Temer a uno.
Haver de' guai, cioè delle difficultà, Aver difficultades, aver dares, y tomares.
Haver i dolori, ſi dice delle donne gravide quando ſtanno per partorir, Eſtar con los dolores.
Haver uno particolar dono, o inſtinto per una coſa, Tener uno particular don, o inſtincto para algo.
Haver effetto un negozio, Quaxarſe un negocio, tener efecto.
Haver gran collera, Eſtar muy enojado.
Haver uno ſpirito, cioè vivacità, Tener uno eſpiritu, o brio.
Haver, o conſeguir una coſa per via di giuſtizia, e non di grazia, Alcançar algo por juſticia, y tela de juycio.
Haver le mani impacciate, o impedite, Tener las manos embaraçadas.
Haver uno tanti pidocchi, che ſe lo mangino, Hervir uno de piojos.
Haver una coſa a mano, cioè in pronto, Tener una coſa a mano.
Haver punta il vino, cioè cominciare a inforzarſi, Tener punta el vino, o empeçar a bolverſe vinagre.
Haver gran intrinſichezza con uno, Tener grand familiaridad con uno, privar mucho con uno.
Haver ſtabilità, e fermezza, Tener aſſiento.
Haver d'una coſa a baſtanza, così: abbiamo caſa a baſtanza, Sovra nos caſa.
Haver una mala voce, o fama, Tener uno mala fama.
Haver in volta, o in caſa molti mangiatori, Suſtentar muchas bocas.
Hebano, albero che naſce nell' Indie, il cui legno è dentro nero, e fuori del color del boſſolo, ſodo, e di maniera peſante, che non galleggia nell' aqua, Hevano.
Helitropia, pietra prezioſa, di color verde ſimile a quello dello ſmeraldo, ma tempeſtata di gocciole roſſe, Elitropia.
Hemiſperio, la metà della macchina Mondiale, terminata dall'Orizzonte, Hemiſperio.
Herba, quello che naſce in foglie dalla radice ſenza far fuſto, come endivia, radicchio, o ſimili infinite, Yerva.
Herbaccia, erba cattiva, Yerva mala,
Herbaggio, propriamente ogni ſorte d' erba da mangiare, Hortaliza.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Herbajolo, *colui che conoſce l' erbe*, Ervolario.
Herbetta, *erba gentile*, *e fina*, Yervezilla.
Herede, Heredero, Heredera.
Heredità, *l'aver che è laſciato da chi ſi muore*, Herencia.
Hereditare, Heredar.
Hereditato, Heredado.
Hereditario, *coſa che viene altrui per ragion d' eredità*, Coſa de Herencia.
Heremita, *Romito*, *uomo che vive nell' eremo*, Hermitaño.
Heremitico, *da Heremita*, De Hermitaño.
Heremo, *luogo ſolitario*, *e diſerto*, *e dove abitano gl' Eremiti*, Yermo, hermita.
Hereſia, *opinione erronea intorno a religione*, Heregia.
Hereſiarca, *capo*, *e fondator d' eretica ſetta*, Fundador de heregias.
Heretico, *che ha opinion d' hereſia*, Herege.
Hermafrodito, *uomo dell' uno e dell'altro ſeſſo*, Hermafrodito.
Hermellino, *animal bianchiſſimo*, *e pulitiſſimo*, *della cui pelle ſi fanno pelliccie*, Armiño.
Heroe, *uomo illuſtre*, *e celebre per le ſue azioni*, Heroe.
Heroico, Heroico.
Fatto eroico, Hazaña, echo heroico.
Hibò? maniera di diſprezzar il detto, *o una coſa d' uno*, Quitaos de ai?
Hieri, Ayer.
Hier mattina, Ayer por la mañana.
Hier ſera, Ayer por la tarde.
Hier l'altro, Ante ayer.
Hier mattina l'altra, Ante ayer por la mañana.
Hinno, Himno.
Hipocriſia, Ypocriſia.
Hipocrita, Ypocrita.
Hirſuto, Velloſo.
Hiſtoria, Hiſtoria.
Hiſtorico, Hiſtoriador.
Hiſtrice, *animal noto*, Puerco eſpin.
Hoggi, Oy.
Hoggi a otto, *o quindici dì*, De oy en ocho, o quinze dias.
Hoggi mai, Yà.
Hoggi dì, Oy en dia, agora.
Homero, *o ſpalla*, Hombro.
Homicida, Homicida, matador.
Homicidio, Homicidio, muerte.
Homiciotto, *uomo piccolo non ſolo di ſtatura*, *ma anche di virtù*, *e di condizione*, Hombrecillo de poca conſideracion, de poco mas, o menos.
Homicciuolo, *è lo ſteſſo*.
Honeſtà, Honeſtidad.
Honeſto, Honeſto.
Honeſtamente, Honeſtamente.
Honeſtiſſimo, Honeſtiſſimo.
Honeſtiſſimamente, Honeſtiſſimamente.
Honore, Honra.
Honorare, Honrar.
Honorato, Honrado.
Honorevole, Honrado, decente.
Honorevolmente, Honradamente, decentemente.
Hora, Agora, aora.
Hor ora, Agora, en eſte punto. *Or ora è arrivato*, Agora acaba de llegar, *ſi noti per altri propoſiti*.
Hora viene, *ſi dice d' uno che dica che anderà*, Yà và.
Hora di corto, Agora a poco a, o agora nuevamente.
Hora viene, *ſi dice di chi ora arriva*, Aora llega.
Hora che ſuona, Hora.
Horamai, Ya.
Horfano, *privo di padre*, *e madre*, Huerfano.
Horriuolo, Reloz.
Horrendo, *ſpaventevole*, Eſpantoſo, horrible.
Horribile, Horrible.
Horrido, *ſpaventevole*, Eſpantoſo, terrible.
Horribilità, *ſpavento*, Eſpanto.
Horticello, *picciol orto*, Guertecilla, o huertecilla.
Horto, Huerta, o guerra.
Hortolano, *colui che lavora*, *e coltiva l' orto*, Hortelano.
Horvia, *particella comandativa*, *ed eſortativa*, *e ſignifica celerità*, *e preſtezza*, Ea pues? *Orsù andiamocene*, Ea pues varnonos.
Hoſpitalità, *liberalità nel ricever i foraſtieri*, Hoſpedage, hoſpitalidad, buena acogida.
Hoſpiziare, *alloggiare*, Hoſpedar.
Hoſpizio, *luogo dove s'alloggiano i foraſtieri*, Hoſpederia, hoſpital.
Hoſpite, *colui che è alloggiato*, *e che alloggia*, Hueſped.
Hoſtaggio, *o ſtatico*, Rehèn.
Hoſteria, *o luogo dove ſi va a mangiare nelle Città*, *o Terre*, Bordegòn, eſtado.
Hoſte, *di tal oſteria*, Bodegonero.
Hoſteria, *che ſi trova per il viaggio*, Venta.
Hoſte di tal oſteria, Ventero.
Hoſteſſa, Ventera.
Humanità, *o corteſia*, Humanidad, corteſia.

Hu-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Humanità, o ſcienza di lettere umàne, Humanidad.
Humano, cioè d' uomo, Humano.
Humanamente, Humanamente.
Humano, come il genere umano, El linage humano.
Humido, Humedo.
Humidità, Humedad.
Humile, Humilde.
Humilmente, Humildemente.
Humiltà, Humildad.
Humore, Humor.
Humore, o capriccio, Antojo.
Havere bell' umore, o eſſer bell' umore, Gaſtar uno lindo humor.
Humoriſta, capricciоſo, Antojadiço.
Huomo, Hombre.
Huomo, che gl' ha groſſi, ſi ſuol dire di colui che è valoroſo, e che ſa farſi valere, e ſtimare, Hombre de chapa, de echo, de valor.
Huomicello, Hombrecillo.
Huomo di pel roſſo, Hombre bermejo.
Un Giudice fece fruſtare un uomo di pel roſſo, informato di poi che lui non aveva colpa, e' riſpoſe, s' egli non ha fatto il perchè, lo farà, ch' è di pel roſſo, Un juez mandò açotar a un hombre bermejo; informado deſpues que no tenia culpa: reſpondio, ſi no hizo por que, el lo harà que bermejo es.
Huomo da bene, Hombre de bien. *Diceva uno, che colui che giuoca non può eſſer uomo da bene, perchè egli ſente quello, che non dovrebbe ſopportare, o dice quello, che non ſarebbe bene che ſi ſentiſſe*, Dezia uno, que el que juega no puede ſer hombre de bien, porque el oje lo que no devria, o dize lo que no era bien que lo oyeſſen.
Huomo fatto, o donna fatta, cioè attempata, Hombre, o muger mayor.
Huomo che gli baſta l' animo, Hombre de pecho.
Huomo poſato, cioè che non ha chimere per il capo, Hombre aſſentado.
Huomo ſecolare, Hombre ſeglar, o de capa, y eſpada.
Huopo, biſogno, Meneſter.
Huovo, Guevo, o huevo.
Huovo freſco, Huevo freſco.
Huovo ſtantio, cioè che già comincia a diventar pulcino, Huevo guero.
Huovo da bere, Huevo para ſorber.
Huova affrittellate, Huevos eſtrellados.
Huova ſperſe, Huevos mexidos.
Huova ſode, cioè cotte nell' acqua, e raſſodate, Huevos duros.

I

I Talvolta ſerve in cambio di li, o gli, quando la parola, a cui ſerve comincia per conſonante così: Mi dette i più belli guanti del mondo, Me diò los mas lindos guantes del mundo.
I, con l' apoſtrofo vale quanto il pronome io, e levagliſi l' o, per l' agevolezza della pronunzia così, i' venni, i' feci, i' diſſi, Yo vine, yo hize, yo dize.
Iacinto, fiore odorifero, che viene nella Primavera, e per il più è di color azzurro, jacinto.
Iaculo, ſpezie di ſerpente, Eſpàramarin.
Idea, perfetta cognizion d' obbietto intelligibile, acquiſtata, e confermata per dottrina, e per uſo, Idèa.
Iddio, o Dio, Dios.
Idioma, linguaggio, Lenguage, lengua, idioma.
Idioto, ed idiota, ignorante, non letterato, Idiota, iñorante.
Idolatrare, adorare, ed onorare gl' idoli, Idolatrar.
Idolatria, adorazion d' Idoli, Idolatria.
Idolatro, ed idolatra, adorator d' Idoli, Idolatra.
Idolo, immagine di Dei falſi, Idolo.
Idolo, metaforicamente qualunque coſa, nella quale ſi ponga ſmiſurato affetto, e s' abbia in ſoverchia venerazione, Idolo.
Idoneamente, convenientemente, Convenientemente.
Idoneo, atto, ſufficiente, idoneo, Abil, a propoſito, ſufficiente.
Idra, ſpezie di ſerpente notiſſima per le favole, Ydra.
Idromanzia, arte dell'indovinare per via dell' acqua, Ydromancia.
Idropico, infermo d' idropiſia, Ydropico.
Idropiſia, infermità, per la quale ſi convertono gl' alimenti in acqua, che naſce dentro della cotenna, e fa enfiar il corpo, Ydropeſia:
Ignito, infocato, infiammato, Enflamado.
Ignobile, contrario di nobile, Ignoble, eſcuro, de baxo, o vil linage, humilde.
Ignominia, vituperio, infamia, Afrenta, infamia, ignominia.
Ignominioſo, Afrentoſo, infame, ignominioſo.
Ignorantaggine, ignoranza, Inorancia.
Ignorante, privo di ſapere, Inorante.

Igno-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Ignorante, *zotico*, *o poco amorevole*, Deſcortès, villano, pelon, miſerable.
Ignorantemente, Inorantemente.
Ignoranza, Inorancia.
Ignorare, *non ſapere*, Ignorar, no ſaver.
Ignoto, *incognito*, Ignoto, no conocido.
Ignudo, *che non ha niente addoſſo*, *che gli ricuopra le carni*, Deſnudo.
Iguale, *o uguale*, Ygual.
Igualmente, Ygualmente.
Il, *o lo*, *articolo*: *Il bene*, *lo ſtudio*, El bien, el ſtudio.
Il rubar in alcuni, *è come accidente inſeparabile*, *che non ſi leva ſe non con la morte*, El hurtar en algunos es como acidente inſeparable que no ſe quita, ſi no con la muerte.
Il fatto ſta, *modo di dire*, El caſo dello es, el toque eſtà en que.
Il reſtante, *o il reſto*, Lo demas.
Il poco ajuto de' miei parenti m' ha ridotto al termine, La poca ayuda de mis deudos me ha traìdo à eſto.
Il Cielo ſi è raſſerenato, Aclarado hà el Cielo.
Il fiume è groſſo, El rio viene crecìdo.
Il più più, Quando mucho.
Il più delle volte, Las mas vezes.
Il giorno avanti che, El dia antes que.
Il bello è che, Lo bueno es que.
Il vino che io bevo non è troppo buono, El vino que yo bevo nos es muy bueno.
Il tale, *e la tale ſi dice*, *quando non ſi ſa il nome proprio della perſona*, Fulano, e fulana.
Il tale è un bell' umore, Fulano gaſta lindo humor.
Il mal anno che Dio gli dia, Los diablos que ſe le lleven, o mal año para el.
Il dì, *tra dì*, *cioè in un'ora indeterminata del giorno*, Entre dia.
Illecitamente, *contra ragione*, *contra dovere*, Inlicitamente, ſin raçon.
Illecito, Inlicito.
Illeſo, *non offeſo*, Non ofendido, o ſin ſer ofendido.
Illuminamento, *l'illuminare*, Alumbramiento.
Illuminare, *dar lume*, *luce*, *ſplendore*, Alumbrar.
Illuminare, *metaforicamente ſi dice far chiaro*, *tor via l'ignoranza col moſtrar la verità della coſa*, Alumbrar.
Illuminativo, *che ha virtù d' illuminare*, Que puede alumbrar, illuminativo.
Illuminatore, Alumbrador.
Illuminazione, Alumbramiento.
Illuſione, *falſa finta*, *ed ingannevole rappreſentazione*, Engaño, iluſion.
Illuſtrare, *dar luſtro*, *chiarezza*, *ſplendore*, Illuſtrar.
Illuſtre, *chiaro*, Iluſtre, eſclarecido, claro.
Illuſtre, *celebre*, Famoſo, afamado.
Illuſtre, *titolo che già lo pretendono in Italia i ciabattini*, Iluſtre.
Illuſtriſſimo, Iluſtriſſimo.
Imbacuccarſi, *è coprirſi il capo*, *ed il viſo con il ferrajolo*, *come fanno alcuni quando è freddo*, *o per non eſſer conoſciuti*, Arrebozarſe.
Imbagnare, *bagnare*, Mojar.
Imbagnarſi, Mojarſe.
Imbagnato, Mojado.
Imbalordire, *diventar balordo*, *e ſtolido*, Bolverſe bobo, tonto, entontezer.
Imbalordito, Entoncedito, que ſe ha buelto bobo, tonto.
Imbalſimare, *unger con balſamo a conſervazione*, Embalſamar.
Imbalſimato, Embalſamado.
Imbarazzare, *impedire*, Embaraçar, eſtorvar, impedir.
Imbarazzato, *impedito*, Embaraçado, empedido.
Imbarcare, *entrar ne' navili per navigare*, Embarcar.
Imbarcarſi, Embarcarſe.
Imbarcato, Embarcado.
Imbarco, *o imbarcazione*, Embarcazion.
Imbarcarſi, *diceſi ancora metterſi a una impreſa*, Ententar, o emprender alguna empreſa.
Imbaſceria, *o Ambaſceria*, Embaxada.
Imbaſtardire, *allontanar con peggioramento dal ſuo proprio eſſere*, *è lo ſteſſo che tralignare*, *e digenerare*, Digenerar.
Imbaſtare, *metter il baſto*, *o bardella alla cavalcatura*, Enalvardar.
Imbaſtato, Enalvardado.
Imbaſtire, *unir inſieme i pezzi de' veſtimenti con punti grandi per potergli acconciamente cucir di ſodo*, *i quali cucimenti ſi chiaman baſte*, Hilvanar.
Imbaſtito così, Hilvanado.
Imbavagliare, *porre*, *o metter il bavaglio*, *che è un pezzo di panno lino*, *il quale ſi adopera a tavola per guardar i panni dalle brutture*, Poner el bavador.
Imbaucarſi, *turarſi il viſo*, Embocarſe.

Im-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Imbavagliato, Que tiene puesto el bavador, o que tiene el bavador.

Imbeccare, *il metter il cibo nel becco a gli uccelli, che non sanno per loro stessi beccare*, Dar de comer.

Imbeccata, *tanto cibo, quanto si mette in una volta nel becco all' uccello*, Comida.

Pigliarsi l' imbeccato, *per metafora si dice di chi si lascia corrompere*, Dexarse, cohechar, cohecharse.

Pigliar un' imbeccata è lo stesso che infreddare, Resfriarse, arromadicarse.

Imbecherare, *subornare*, Coechar, sobornar.

Imbecherato, Cohechado, sobornado.

Imbecheramento, Cohecho, soborno.

Imbellettarsi, *si dice delle donne quando si lisciano, che è imbrattarsi con belletta*, Afeytarse, enxalvegarse, arredolarse.

Imbellettato, Afeytado, enxalvegado.

Imbellire, *abbellire*, *far bello*, Hermosear, poner galano, hermoso.

Imbellito, Hermoseado.

Imbendare, *metter la benda*, Vendar.

Imbendato, Vendado.

Imberciare, *è proprio correr nel segno con balestra, archibuso, o altro strumento che si tira di mira*, Assestar.

Imbestialire, *incrudelire*, Emperrarse, empedernirse, embravecerse.

Imbiaccare, *lisciar con biacca*, Afeytar, o ponerse alvayalde en la cara.

Imbiaccato, *o lisciato*, Afeytado, o que tiene la cara llena de alvayalde, enxavelgado.

Imbiancamento, *l' imbiancare*, Blanqueamiento, enxalvegamiento.

Imbiancare, *far bianco come mura, e simili*, Blanquear.

Imbiancato, Blanqueado, emblanquecido.

Imbiancare, *o nettare come i panni sudici mettendogli in bucato*, Limpiar, o lavar ropa.

Imbiancare, *o divenir bianco*, Ponerse blanco.

Imbiondire, *far biondo*, Enrubiar.

Imbiondito, Enrubiado.

Imbizzarito, *fieramente adirato*, Enojado, emperrado, empedernido, embravecido.

Imboccare, *metter altrui il cibo in bocca*, Meter la comida en la boca.

Imboccare, *entrar per la bocca*, *o buco d' una cosa*, Embocar.

Imboccatura, *è quella parte del morso della briglia, che va in bocca al cavallo*, Bocado.

Imbolsire, *divenir bolso, ch' è infermo, che con difficoltà respira per soprabbondanza d' umidità, e grossa ventosità negl' interiori*, Opilarse.

Imbolsito, *divenuto bolso*, Opilado.

Imborsare, *metter nella borsa*, Embolsar, echar en la bolsa.

Imborsato, Embolsado, o echado en la bolsa.

Imboscarsi, *agguatarsi, nasconderssi per offender il nimico con inganno, e vantaggio, e non pure in bosco, ma in ogni altro luogo che possa occultare, e celare*, Emboscarse, ponerse en asechanças.

Imboscata, *il tale agguato, o nascondimento*, Emboscata, celada, asechanças.

Imbottare, *metter il vino nella botte*, Envasar.

Imbottire, *è far lavori per punta d' ago*, Embutir.

Imbottito, Embutido.

Imbracciare, *si dice di scudo, cappa, o altra simil cosa, che si ponga, o che si avvolti al braccio a difesa*, Embraçar.

Imbrattare, *quasi imbruttire, intridere, ch' è metter sopra una cosa sporcizia, o lordura*, Ensuziar.

Imbrattato, Ensuziado, o que está suzio.

Imbriacare, *far divenir uno briaco*, Emborrachar.

Imbriacarsi, Emborracharse.

Imbriacato, Emborrachado, o que está borracho.

Imbriachezza, Borrachèz, briaguèz.

Imbriaco, *o briaco*, Borracho.

Imbricconire, *divenir manigoldo, cioè uomo di pessimi costumi*, Bolverse picaro.

Imbrigliare, *metter la briglia*, Enfrenar.

Imbrigliato, Enfrenado.

Imbroccare, *cioè colpire, e dare nel segno*, Dar en el blanco, assestar, dar en el hito.

Imbroccare, *o opporsi*, Oponerse.

Imbrodolato, *intriso, imbrattato*, Ensuziado, o que está suzio.

Imbrodolare, *intridere*, Ensuziar.

Imbrogliare, *intrigare, confondere, avviluppare, o operare malizioſamente, o per ignoranza*, Enredàr, embaucar.

Imbrogliatore, *avviluppatore*, Enredador, trampoſo, embustero, embaydor, embaucadòr.

Imbroglione, vedi *imbrogliatore*.

Imbroglio, *intrigo*, Enredo, embuste, trampa, engaño, maula.

Im-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Imbrunire, *divenir bruno*, Enegrecer, escurecer.
Imbrunito, Enegrecido, escurecido.
Imbruttare, vedi *imbrattare*.
Imbruttire, *divenir brutto*, Afear, ponerse feo.
Imbruttito, Afeado, que se ha puesto feo.
Imbucare, *si dice communemente del grano, o biade che si mettono in una buca per guardarle*, Ensilar trigo, encamarar.
Imbucatare, *cioè imbiancare, o tor via il sudiciume de' panni lini*, Limpiar la ropa.
Imbullettare, *riempier una cosa con bullette, o conficandovele dentro*, Tachonar.
Imbusto, *quella parte dell' uomo, dal collo alla cintura*, Medio cuerpo arriba.
Imbusto, *o busto, si dice anche quella parte del vestito, che cuopre il busto*, Corpiño.
Imbuto, *piccolo strumento fatto a campana con un cannoncino appiccato nella sua diminuzione, si mette nella bocca del vaso per versarci il liquore, acciò non si sparga*, Embūdo.
Imitare, *fare a simigllanza, contraffare*, Imitar, remedar.
Imitatore, Imitador.
Immaginare, *figurarsi nella mente qualche concerto, andar vagando con l'animo, pensare*, Imaginar.
Immaginativa, *potenza dell' anima, la quale dalla rappresentazion dell'obbietto, con prestezza e conghiettura, cava molte considerazioni, oltre al rappresentato*, Imaginativa, imaginacion, fantasia.
Immaginazione, *l' immaginare*, Imaginacion.
Immagine, *figura scolpita, o dipinta, ritratto*, Imagen, retrato.
Immagine, *sembianza, simiglianza*, Semejança.
Immagine, *o figura di rilievo*, Imagen de bulto.
Immago, *o immagine, l' usano i Poeti*, Imagen.
Immaculato, *senza macchia*, Sin manzilla, limpio.
Immagrire, *divenir magro*, Enflaquecer, ponerse flaco.
Immagrito, Enflaquecido, que se à puesto flaco.
Immantinente, *subito*, Luego, al momento.
Immediatamente, *senza mezzo*, Inmediatamente.

Immelare, *coprir con mele*, Mojar con miel, enmelar.
Immelato, Melosо, o que tiene miel, enmelado.
Immemorabile, *da non poter capirsi, nè conservarsi nella memoria*, Immemorabile.
Immenso, *di smisurata grandezza*, Inmenso.
Immergere, *o tuffare*, Zabullir.
Immergersi, *o darsi a una cosa*, Meterse, o engolfarse en una cosa.
Immerso in una cosa, Metido, o engolfado.
Immeritamente, *contrario di meritamente*, Sin razon.
Imminente, *che soprastà*, Imminente, que està enzima, o que amenaza, levantado.
Immobile, *senza moto, che non può muoversi*, Inmobil, que no puede moverse, sin movimiento, firme.
Immobilmente, *fermamente*, Firmamente, inmoviblemente.
Immoderato, *senza modo, smoderato, senza termine, senza convenienza*, Desmesurado.
Immoderatamente, *fuor di misura, o modo*, Desmesuradamente, sin medida.
Immollare, *propriamente l' effetto, che fa l' acqua caduta, o gettata sopra le cose, bagnare*, Mojar.
Immollato, Mojado.
Immollarsi, *o bagnarsi*, Mojarse.
Immondissimo, *sporcissimo*, Moy suzio, asquerosо.
Immondizia, *ogni sorte di sporcizia, bruttura, e schifezza*, Inmundizia, suziedad, bassura.
Immondo, *lordo*, Inmundo, suzio.
Immortale, *non sottoposto alla morte*, Inmortal.
Immortalità, Inmortalidad.
Immortalmente, Inmortalmente.
Immunità, *esenzione*, Inmunidad, esencion.
Immutabile, *che non si muta, nè può mutarsi*, Inmudable, que no se puede mudar, firme, constante.
Immutabilità, Immutabilidad, firmeça, constancia.
Immutabilmente, Inmudablemente, constantemente, firmemente.
Imo, *basso*, Baxo.
Impacciare, *dar fastidio, impedire, imbarazzare*, Embaraçar, estorvar, dar pesadumbre.
Impacciarsi, *pigliarsi briga, e cura di una cosa*, Meterse in una cosa.
Impacciarsi di quello che non gli tocca, Me-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Meterſe adonde no le vi, ni le viene, o meterſe adonde no le llaman.

Impacciato, *intrigato*, Embaraçado.

Impaccio, *impedimento*, Embaraço, eſtorvo.

Impaccio, *noja*, *faſtidio*, Peſadumbre, enfado.

Darſi gli impacci del Roſſo, è pigliarſi brighe che non gli toccano, Meterſe adonde no le llaman.

Impadronirſi, *divenir padrone, e ſignore*, Enſeñorearſe, apoderarſe.

Impadronito, Enſeñoreado, apoderado.

Impalare, *infilzar uno in un palo, tormento, e gaſtigo turcheſco, e barbaro*, Empalar.

Impalar le viti, Rodrigar las vides, eſtacar las vides.

Impalizzato, *paliſicato*, Empaliçado.

Impallidire, *divenir pallido*, Ponerſe amarillo, amarillecerſe.

Impallidito, Que ſe ha pueſto amarillo.

Impalmare, *congiugner palma con palma, ed è proprio della fede che ſi danno l'uomo, e la donna nel maritaggio*, Dar la manos.

Impalmato così, Que le han dado las manos.

Impalpabile, *che non ſi può toccare*, Impalpable, que no ſe puede palpar, o lentar.

Impancarſi, *porſi a ſedere*, Sentarſe.

Impancato, Sentado.

Impaniare, *intrider con pania*, Enligar, untar con liga.

Impaniato, Enligado, untado con liga.

Impannata, *fineſtra che ha un telajo coperto di foglie, o di tela*, Encerado.

Impantanare, *metterſi in pantano*, Empantanar.

Imparare, *apprender con l'intelletto, procacciarſi con operazion di mente nuova cognizion d'una coſa*, Aprehender.

Imparare a mente, Decorar, encomendar à la memoria, tomar decoro.

Imparare a ſpeſe d'altri, Eſcarmentar en caveça agena.

Imparentarſi, *divenir parente*, Emparentarſe.

Imparentato, Emparentado.

Impaſſibile, *contrario di paſſibile*, Impaſſible.

Impaſſibilità, Impaſſibilidad.

Impaſtare, *intridere, e coprir con paſta o colla*, Engrudar, pegar con engrudo.

Impaſtato, Pegado con engrudo.

Impaſtocchiare, *dar parole di fare e di dire, e non conchiuder mai niente*, vale *ingannare*, Dar papilla, traher a uno engañado.

Impaſtojare, *metter le paſtoje*, Poner las maniotas, maneatar.

Impaſtojare, *o legare*, Atar.

Impaſtura, *quella parte del piè del cavallo, ſopra l'unghia, dove gli ſi legano le paſtoje*, Quartilla.

Impaurire, *far paura*, Ponèr miedo a uno, amendrantado.

Impaurito, Amedrantado.

Impaziente, *contrario di paziente*, Impaziente, poco ſufrido.

Impazientemente, Impazientemente.

Impazientiſſimo, Impazientiſſimo.

Impazienza, Impaziencia.

Impazzare, *divenir pazzo*, Enloquecer, bolverſe loco.

Impazzato, Enloquecido, que ſe ha buelto loco.

Impazzire, vedi *impazzare*.

Impazzito, vedi *impazzato*.

Impeciare, *impiaſtrar di pece*, Empegàr.

Impeciato, Empegado.

Saper una coſa di pece, Saver algun vaſo a la pega, o a pez.

Impedimento, *l'impedire*, Eſtorvo, impedimento, embraço.

Impedire, *contrariare i fatti, o penſieri altrui, dar noja*, Eſtorvar, impedir, embaraçar.

Impedito, Eſtorvado, impedido, embaraçado.

Impegnare, *dare una coſa per ſicurtà a chi ti preſta danari*, Empeñar.

Niſſuno è povero quando ha da impegnare, Ninguno es pobre en teniendo que empeñar.

Impegnato, Empeñado.

Impegolare, *o impeciare*, Empagar, embrear.

Impegolato, Empegado, embreado.

Impelagato, *ſi dice metaforicamente di chi è intrigato in qualche negozio*, Metido en un negocio, engolfado.

Impelare, *attaccar de' peli a' panni, o alla veſte*, Empeluçar, llenar de peluça.

Impennare, *metter delle penne*, Emplumar.

Impennato, Emplumado.

Impenſierito, *ſoprapreſo da penſieri*, Cuydadoſo, penſativo.

Imperatore, *nome della ſuprema dignità tra i Criſtiani*, Emperador.

Imperatrice, *moglie dell' Imperatore*, Emperatriz.

Imperare, *dominare*, *aver imperio*, *ed autorità ſopra altri*, Mandar.

Imperciò, Por eſto.

Imperciocchè, Pues.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Imperfettamente, Imperfectamente.
Imperfetto, Imperfecto, por acabar, falto.
Imperiale, o d' Imperio, o d' Imperadore, Imperial.
Imperiale, cosa maggiore, e che sovrasta all' altrui, Superior, excelente, eminente.
Imperiale, è una gualdrappa, ovvero manto che si pone sopra la gualdrappa del cavallo del Principe, si leva volendovi montar sopra, Terliz.
Imperio, supremo dominio, e signoria, Imperio.
Imperio, o podestà, Señoria, vassallage.
Imperiosità, altezza, Altivèz.
Imperioso, soprastante, che si vale troppo della superiorità, Mandòn.
Imperlare, adornar con perle, Componer, o adereçar con perlas.
Impermutabile, che non si può mutare, Immudable, firme, constante.
Imperò, Pero.
Imperocchè, Pues.
Imperpetuo, posto avverbialmente, vale sempre, Perpetuamente, para siempre jamas, eternamente.
Imperturbabile, che non può esser perturbato, Imperturbable.
Imperversare, saltare facendo pazzie, e stravaganze, come una bestia infuriata, Desatinar, hazer locuras.
Imperversato, Desatinado.
Imperversito, è lo stesso.
Impetigine, o volatica, è una macchia sanguigna, che serpendo con pizzicore, s' alza sopra la pelle, Empeyne.
Impeto, moto accompagnato con violenza, e furore, Impetu. *Gl' impeti amorosi corrono a briglia sciolta, sin tanto che vengon a incontrar la ragione, e 'l conoscimento della verità*, Los impetus amorosos corren a rienda suelta que vien a topar con la raçon, y con el concocimiento de la verdad.
Impetrare, ottener d' altrui quel che si domanda, Alcançar, recavar, conseguir.
Impetuosamente, Impetuosamente, con impetu, arrebatadamente.
Impetuosissimamente, Con grandissimo impetu.
Impetuosissimo, Muy impetuoso, arrebatado.
Impetuoso, pieno d' impeto, Furioso, impetuoso, arrebatado.
Impiagarsi, empiersi di piaghe, Llagar.
Impiagato, Llagado.
Impiastrare, porre, e distender impiastro sopra una cosa, Emplastrar.
Impiastro, materia morbida, e viscosa, atta a distendersi, o per medicamento, o per altro, Emplastro, bizma.
Impiccare, sospender un per la gola per dargli la morte, Ahorcar.
Impiccato, Ahorcado.
Impiccato, diciamo a uno per ingiuria, e vale ogni titolo di vituperio, Vellaconaço, picaronaço, picaño.
Impiccolire, divenir, o far piccolo, Achicar.
Impiccolito, Achicado.
Impiegare, porre, collocare, Emplear.
Impiegare, o spendere i danari in qualche cosa, Emplear, o gastar los dineros en algo.
Impiegare, o porre uno in qualche esercizio, Emplear a uno en algun exercicio.
Impiego, Empleo.
Impietade, contrario di pietà, Impiadad, crueldad, maldad.
Impietrire, divenir pietra, o come pietra, Empedernirse.
Impietrato, Empedernido.
Impigrir, divenir pigro, Empereçar, bolverse pereçoso.
Impigrito, Empereçado.
Impiombato, che ha in alcun modo a se aggiunto del piombo, Emplomedo.
Impiombare, vale fermar con piombo, come de' ferri delle muraglie, Emplomar, fixar con plomo.
Impireo, nome del supremo Cielo, Cielo empireo.
Implacabile, contrario di placabile, Implacabile.
Implicare, intrigare, avviluppare, Enredar.
Implicato, Enredado.
Impoltronire, divenir poltrone, Empereçar, entropecer.
Impoltronito, Empereçado, entorpecido.
Impolverare, gettare della polvere sopra una cosa, Echar polvo en zima de una cosa, polvorear.
Impolverato, Polvoroso.
Impomiciato, stropicciato con pomice, Limpio con piedra esponja.
Imporre, precisamente comandare, e commettere, Mandar, dar orden.
Impor carne, vale ingrassare, Engordar.
Imporre tributi, o gabella, Imponer tributos, o pechos.
Importare, cioè ascendere a qualche somma e valuta, come questo può importar

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

tar cinquecento ſcudi, Eſto puede moſtrar quinientos eſcudos.

Importare, col terzo caſo doppo di sè, cioe con il dativo, l'uſiamo per eſſer d'intereſſe, e di cura, così: Queſto importa a me, non a lui, Eſto importa a mi, no a el.

Importar poco, e molto diciamo: Eſſer di molto, e poco momento, Importar mucho, o poco: *Queſto poco importa*, Eſto poco importa.

Importar a uno una coſa, cioè riſultargli da eſſa qualche utile, così: Che v'importa a voi queſto? Que ſe os dà a vos de eſſo; *A me non m'importa niente*, A mi no ſe me da nada.

Importare, o conſiſtere una coſa in un' altra, così: Queſto importa l'oner mio, En eſto và mi honra.

Importante, d'importanza, Importante, de importancia.

Importanza, Importancia.

Queſta è l'importanza, modo di dire, Eſſo es ello, aqui eſtà el toque.

Negozio d' importanza, Negocio de importancia grave.

Importunamente, con importunità, Enfadoſamente, importunamente.

Importunamente, e lo ſteſſo, Peſadamente.

Importuniſſimo, Importuniſſimo, enfadoſiſſimo, canſadiſſimo, peſadiſſimo.

Importunità, ſeccagine, faſtidioſa pertinacia nel domandar altrui quello, che tu vorreſti, Importunidad, caſancio, enfado.

Importuno, che domanda inſtantemente con importunità, e ſenza intermiſſione una coſa, Importuno, peſado, enfadoſo, canſado.

Impoſizione, dazio, gravezza, balzello che s' impone ai popoli, Impoſicion, alcavala, pecho.

Impoſſibile, contrario di poſſibile, Impoſſibile, que no puede ſer.

Impoſſibilità, Impoſſibilidad.

Impoſtemire, farſi poſtema, Apoſtemarſe.

Impotente, contrario di potente, ed ordinariamente ſi ſuole attribuire a colui, che non può generare, o impregnare, Impotente.

Impotenza, Impotencia.

Impoverire, divenir povero, Empobrecer, bolverſe pobre.

Impoverito, Empobrecido, que ſe ha buelto pobre.

Impregnare, effetto che naſce dalla congiunzione del maſchio con la femmina, quando rimane il ſeme nell'utero, Empreñar.

Impregnarſi, Empreñarſe.

Impregnato, Empreñado.

Imprendere, pigliare a operare, o metterſi a un'impreſa, Emprender, intentar.

Imprenſione, vedi *Impreſſione*.

Diciamo uomo di prima impreſſione, che piglia preſto una opinione, e difficilmente la laſcia, Hombre de primera impreſſion.

Impreſa, quel che l' uomo piglia, o ſi mette a fare, Empreſa.

Impreſa, diciamo unione d' un corpo figurato, e d' un motto per ſignificar qualche concetto, Mote.

Impreſa, o fatto grande, ed eroico, Hazaña.

Impreſa, quel ſegno che differenzia una famiglia da un' altra nell' arme, e ſcudi, Blasòn.

Impreſſione, effetto impreſſo, Impreſſion.

Impreſſo, effigiato, Impreſſo, eſtampato, eſculpido.

Impreſſo, e fiſſo, Fixo.

Imprigionare, metter in prigione, Encarcelar, echar en la carcel.

Imprigionato, Encarcelado, echado en la carcel.

Imprimere, formar effigie, formare, figurare, Imprimir, retrattar, eſculpir.

Impromeſſa, o promeſſa, Promeſſa.

Mantener l'impromeſſa, Cumplir la palabra.

Impromeſſo, o promeſſo, Prometido, mandado.

Impromettere, promettere, Mandar, prometter.

Impron tamente, con improntitudine, Enfadoſamente.

Improntare, imprimere, far l'impronto, effigiare, Hazer la imagen de alguno, retratar.

Impronto, importuno, Importuno, peſado, enfadoſo.

Diciamo in proverbio, l'impronto vince l' avaro, che è quando uno ottiene una coſa da un' altro per una importunità, Pobre ahito ſaca çatico.

Improvidamente, imprudentemente, Nociamente, inconſideratamente.

Improviſamente, all' improviſo, inaſpettatamente, alla non penſata, Sin penſar, de improviſo, de repente.

Improviſare, comporre verſi ſenza penſarvi, e molte volte, anzi le più, è di-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

è dire ſpropoſiti, che pajon penſati, Echar coplas de repente.

Improvviſo, ſproveduto, non proviſto, ſenza penſare, Sin penſar, de improviſo, de repente.

Imprudentemente, ſenza prudenza, Neciamente, inconſideratamente, indiſcretamente.

Imprudenza, Imprudencia, necedad, poca cordura, poco miramiento.

Imprudente, Imprudente, indiſcreto, mal mirado.

Imprunare, metter pruni ſopra una coſa, come vediamo ſopra i muri degli orti, e giardini, acciò ſia difficil l' entrata, Vardar, o berdar.

Impruova, poſto avverbialmente, vale a poſta, avvedutamente, Adrede, adredemente, a ſaviendas.

Impudicamente, diſoneſtamente, Deſhoneſtamente, impudicamente.

Impudicizia, o diſoneſtà, Deshoneſtidad, impudicicia.

Impudico, Deshoneſto, impudico.

Impugnar, ſtringer col pugno, Empuñar.

Impugnato così, Empuñado.

Impugnare, oppugnare, contrariare, Deſachar el parecer de uno, rechaçar.

Impunità, contrario di punizione, Falta de caſtigo, impunidad.

Impunito, non gaſtigato, Sin gaſtigar, impunido.

Impurità, contrario di purità, Suziedad, poca limpieça.

Impuro, non puro, Suzio.

Imputare, incolpare, attribuir la colpa, Imputar, levantar algo a uno, achacar.

Imputazione, Levantamiento, imputacion.

In, propoſizione, s' aggiugne a verbi, che ſignifichino moto, o ſtato, congiunta a verbi di ſtato ſignifica internità, così: Ho dormito con lei in letto belliſſimo, He dormido con ella en una cama lindiſſima. *Aggiunta a verbi, che ſignifichino moto a luogo ſignifica mutamento di luogo, di tempo, e di coſa. Uſcì di caſa, e ſi miſe in via*, Saliò de caſa, y ſe puſo en camino. *Si pone ancora con gli avverbj, come in qua, in giù, in sù*, Hazia acà, hazia arriva, hazia abajo.

In, in compoſizione con le conſonanti, l. m. r. in Caſtigliano rimane, come inlecito, inmobil, inracional: *cioè in Toſcano illicito, immobile, irrazionale.*

Tal ora in compoſizione non denota ſenſo contrario dal primitivo, come invecchiare, envejecer, *animare*, animar.

In, per a, come metter in ordine, cioè a ordine, Apercebir, apparejar, poner a punto.

In odio, come aver in odio, Aborrecer a uno, tener ojrejeça con alguno.

In, per ſopra, come portar in capo, cioè ſopra il capo, Llevar, o traher en la caveça, o encima de la caveça.

In, per verſo, così: Movendo i begli occhi in me, Bolviendo los lindos ojos hazia a mi.

In, per con. Fece queſto in un modo ſtravagante, Hizo eſto en una manera eſtraña, eſtraordinaria.

In, così, in quattro anni, cioè in ſpazio di quattro anni, Dentro de quatro años.

In, così, da una volta in sù, De una vez arriva.

In, aſſolutamente, En.

In niſſun luogo ho viſto più ſtrapazzare i Maeſtri quanto in Fiorenza, En ninguna parte he viſto tratar con menos reſpetos a los Maeſtros como en Florencia.

In cambio, cioè per iſcambio, e baratto, En trueco, en lugar.

In mezzo a, En medio de.

In cervello, maniera di dire eſortativa, e ſi differenzia in Iſpagnolo, ſecondo le perſone con cui ſi parla, come ſe ſi dice a uno, e in ſeconda perſona del preſente dell'indicativo, ſi dirà, Mira lo que hazes.

E così degli altri numeri, e tempi.

In preſenza d'uno, cioè davanti a uno, En preſencia de uno, delante de uno.

In ogni caſo, cioè ſucceda bene, o male, En todo accontecimiento.

Incirca, avverbio che ſi uſa quando non ſi ſa il numero, o la quantità preciſa d'una coſa, Poco mas, o menos, como, o coſa de, *così: Devon eſſer incirca a dieci ore*, Seran las diez poco mas, o menos, o ſerà coſa de las diez.

In qualſivoglia luogo, o parte che, Adoquiera que.

In ogni modo, En todas las maneras, de qualquier manera.

In ogni modo, cioè con tutto queſto, o con tutto ciò, Con todo eſſo.

In ogni modo, in queſto ſenſo, io voglio accompagnar V. S. perchè in ogni modo ho da far un ſervigio vicino a caſa ſua, Yo quiero acompañar a V. M.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

V. M. porque aſſi como aſſi, tengo de hazer cierto negocio cerca de ſu caſa. *Si noti queſto modo.*

In tutto, Entre todos, entre todas, *ſecondo il genere.*

In tutto, e per tutto, En todo, y por todo.

In vulgare, cioè nella lingua naturale di ciaſcheduno, En Romanze.

In breve, o tra poco, Dentro de pocos dias.

In che modo: De que manera?

In comparazione noſtra, Para con noſotros, *e ſi dice d' ogn'altro pronome.*

In fatti, parola incluſiva, En fin.

In ogni parte, En qualquier parte.

In poche parole, En pocas palabras.

In quanto a quello che, A cerca de lo que, o en lo que toca a.

In queſto propoſito, A eſte propoſito.

In ſumma, o finalmente, En fin, finalmente.

In ſu la ſera, A boca de noche, al anochecer.

In ſul far del giorno. Al amanecer.

In ciò, En ello.

In vero, Verdaderamente, en verdad, en realidad de verdad.

In un batter d' occhio, modo di eſagerar la preſtezza, En el ayre.

In quel tempo, o all' ora, A la fazon, o entonces.

In fila, cioè ordinatamente, e ſenza interromper l' ordine, o il tempo, così: ho bevuto tre volte in fila, He bevido tres vezes arreo.

Indigroſſo, come comprar una coſa indigroſſo, cioè non a minuto, Mercar, o comprar por junto.

In pelle in pelle, cioè tra la carne, e la pelle, Entre cuero, y carne.

In Pontificale, cioè da feſta, En Pontifical, de gala.

In effetto, o finalmente, En efeto, en fin, finalmente.

In effetto, cioè veramente, En realdad, de verdad.

In queſto, talvolta ſi pone avverbialmente, e ſignifica in queſto mezzo, o in queſto punto, En eſte interin, en eſte punto.

In capo a due, o più anni, De ay a dos, o mas años, al cabo de dos años, o dende a dos años.

In queſto mezzo, poſto avverbialmente, En eſte medio, en eſte interin.

In punta di piedi, De puntillas.

In abbandono, poſto avverbialmente, e vale ſenza cura, ſenza cuſtodia, ma s'accompagna co' verbi laſciare, o mettere in abbandono, Deſamparar, dezar.

Inabile, inetto, Inabil, que no es bueno para una coſa.

Inabitabile, che non ſi può abitare, Inhabitable, adonde no ſe puede bivir, poſar, o morar.

Inacceſſibile, queſto titolo ſi ſuol dare a luoghi, o rupi dove è difficile la ſalita per la grande aſprezza, Enriſcado, empinado.

Inacerbire, incrudelire, Enſañar, exaſperar.

Inacerbito, Enſañado, exaſperado.

Inacetire, inforzare a guiſa d' aceto, Azedarſe, bolverſe vinagre.

Inagguaglianza, diſegualità, Deſygualdad.

Inalberare, vedi *Inarborare.*

In alto, poſto avverbialmente, vale in ſu, Hazia arrìva.

Inamarire, divenir amaro, Amargar, o bolverſe amargo.

Inamarito, Amargado, o que ſe ha buelto amargo.

Inanimito, ſenz'anima, Inanimado.

Inanellato, come capello inanellato, Enſortijado, cavello enſortijado.

Inanellarſi i capelli, Enſortijarſe los cavellos.

Inarborarſi, diceſi de' cavalli, quando ſi rizzano ritti in ſu i due piè di dietro, Empinarſe.

Inarborato, così, Empinado.

Inarborar, o inalberar l' inſegna, cioè alzarla all'aria, Enarbolar el eſtandarte.

Inarcare, far arco, divenir curvo, piegarſi a guiſa d'arco, Enarcar.

Inarcato, Enarcado.

Inarcar le ciglia, come ſogliamo far maravigliandoci, Enarcar las cejas.

Inargentare, coprir una coſa con foglia d'argento, attaccatovi ſopra con fuoco, bolo, o mordente, o altra materia tenace, il che ſi dice metter d'argento, Platear.

Inargentado, coperto d' argento, Plateado.

Inaridire, far arido, o divenir arido, e ſecco, Secar, ponerſe ſeco.

Inarpicare, ſalir ſopra una coſa attaccandoſi, come fa l' ellera, Trepar.

In aſcoſo, naſcoſamente, Secretamente, eſcondidamente.

Inaſprare, indurre ad eſſer aſpro, ineſorabile, crudele, Enſañar, exaſperar.

Inaſprire, vedi *Inaſprare.*

In aſtratto, con aſtrazione, che è una ſeparazione che fa l' intelletto di coſa che per ſua natura è inſeparabile, ed è termine filoſofico, In abſtracto.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Inaudito, non piu udito, quasi incredibile, inaudito, Nuevo, nunca oydo, inaudito.

Inavvertentemente, senza consideraziones, Descuydadamente, inconsideradamente, sin considerar.

Inavvertito, trascurato, Descuydado.

Inavvertenza, trascuraggine, Descuydo.

Incagliare, è termine marinaresco che significa incontrar in secco, o in poca acqua le galere, o altri navilj, con la carena, e questo termine sebbene è corrotto in Italiano, ed in Ispagnolo, tuttavia è più Spagnolo, che Italiano, poichè la parte che s' incaglia del navilio è la carena, che in Ispagnolo si chiama quilla, di sorte che si averebbe a dire più tosto, Equillar che Encallar.

Incalzare, fortificare, Fortificar.

Incalvire, divenir calvo, Encalvecer, hazerse calvo.

In cambio, o in vece, En lugar de.

In cambio, l' usiamo alle volte con l' infinito, che abbia avanti il segno del genitivo, o del gerondio, così, in cambio di fare, e di dire, En lugar de hazer, o dezir.

In cambio, o in luogo d' uno, En lugar de uno.

Incamminare, indrizzare, metter per il cammino, o per la strada, Encaminar.

Incamminare, o indrizzar le lettere a uno, Encaminar las cartas a uno.

Incanirsi, divenir più crudele, quasi come cane, Emperrarse, embravecerse.

Incannare, avvolger filo sopra cannone, o rocchetto, Devanar.

Incannucciare, chiudere, e coprir di cannucce, Encañar.

Incantamento, Encantamiento.

Incantare, far incanto, Encantar.

Incantare, vender all' incanto, cioè a chi più offerisce, Vender a la halmoneda.

Incantar uno, cioè dargli ad intender cose false, e tenerlo affezionato, Embaucar.

Incantato così, Embaucado.

Incantamento così, Embaucamiento.

Incantatore, Encantador, embaucador.

Incantesimo, incanto, Encantamiento, encanto.

Incanto, arte, la quale s' opera sopranaturalmente per virtù di parole, Encantamiento.

Vender all' incanto, cioè a chi più offerisce, Vender a la almoneda.

Incantonato, cioè posto in un canto, disprezzato, Arrinconado, olvidado.

Incanutire, divenir canuto, Encanecerse, bolverse cano.

Incanutito, Encanecido, que se ha buelto cano.

Pelo canuto, Cana.

Incapace, non capace, Incapaz.

Incapacità, Incapacidad.

Incapestrare, avviluppars nel capestro, come talvolta fanno le bestie nella stalla, Encabestrarse.

Incapestrato, Encabestrado.

Incaponirse, divenir ostinato, Cerrarse de campiña, poner piès en pared.

Incaponito, Porfiado, que està cerrado de campiña.

Incappare, incorrere, cader nell' insidie, dar nel laccio, Caèr en el lazo.

Incappare, o inciampare, Tropeçar.

Incapperucciarsi, cioè coprirsi il viso col mantello, o simili, Arreboçarse.

Incapperucciato, Arreboçado.

Incapperucciato, che hà il cappuccio in capo, Encaperuçado.

Incappucciare, metter il cappuccio in capo, Encaparuçar.

Incarcerare, metter in carcere, Encarcelar, echar en la carcel.

Incarcerato, Encarcelado, echado en la carcel.

Incaricare, ingiuriare, Agraviar, injuriar, afrencar con palabras.

Incaricare, o raccomandare instantemente, Encargar, encomendar.

Incaricato così, Encargado, encomendado.

Incarico, ingiuria, Injuria, afrenta, agravio.

Incarire, divenir più caro una mercanzia, Encarecer, subir una mercaduria.

Incarito, Encarecido.

Incarnare, prender carne, Incarnar, tomar carne.

Incarnare, anche si dice ferire, o ficcar nella carne, Investir.

Incarnatino, color di carne, Encarnado.

Incarnato, color di carne, Encarnado.

Incarnato, chiaro colore, Nacar.

Incarnazione, il prender carne, Encarnacion.

Incarrucolare, è l' uscir che fa la fune, o il canapo del canale della girella, ed entrare tra essa, e la carrucola, Engarrucharse.

Incarrucolato così, Engarruchado.

Incassare, cioè porre una cosa nella cassa, ed ordinariamente si suol dire delle mercanzie, Embaular.

Incastonare, dar castone ch' è quella parte dell'anello, dove si lega, ed incastra in pietra, Engastar.

Incastonato, Engastado.

Inca-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Incaſtonatura, *incaſtratura*, *commettitura*, Engaſta.
Incaſtrare, *o commettere*, *congiugnere*, Engaſtar, encaxar.
Incaſtrato, Engaſtado, encaxado.
Incaſtrare, *o unire bene un legno*, *o ſimile con un'altra coſa*, Encaxar.
Incaſtrato così, Encaxado.
Incaſtro, *è una paletta di ferro*, *o d'acciajo*, *con che i mareſcalchi tagliano*, *o adattano la caſſa del pie alle beſtie che ferrano*, Pujavante.
Incatenare, *legar in catena*, Encadenar.
Incatenato, Encadenado.
Incatenare, *o legar con fil di ferro le corone*, *cioè l'Ave Marie*, *e Pater noſtri*, Engaçar.
Incatenato così. Engaçado.
Incatenatura, *congiuntura*, *o commeſſura*, Encaxe.
Incatorzolire, *intriſtire*, *ſi dice delle piante*, *o ſimili*, *quando non vengono innanzi*, *non acquiſtano*, Deſmedrar.
Incatorzolito, Deſmedrado.
Incattivire, *divenir cattivo*, Hazerſe, o bolverſe vellaco, malo.
Incattivito, Que ſe ha echo, o buelto vellaco, malo.
Incattivire, *o peggiorare*, Peorar.
Incattivito, *peggiorato*, Peorado.
Incavare, *far concavo*, Gravar.
Incavato, Gravado.
Incautamente, *imprudentemente*, Inconſideradamente, imprudentemente, con poco miramiento, y cordura.
Incauto, *non cauto*, Inconſiderado, imprudente, incauto.
Incendere, *o far cauterj*, Cauterizar.
Incenſo così, Cauterizado.
Incendiario, *è colui che di propria autorità*, *arde*, *ed accende la Città*, *o la Villa*, *o la Caſa altrui*, *o le biade*, *con perverſa volontà*, *e ſtudio*, *per odio*, *o per vendetta*, Incendiario, el que pone fuego para hazer daño.
Incendio, *abbruciamento*, Fuego, incendio.
Incenerare, *convertirſi in cenere*, Bolverſe, o tornarſe ceniza.
Incenerato, Que ſe hà buelto, o tornado ceniza.
Incenerare, *o intrider con cenere*, Encenizar.
Incenerato, Encenizado.
Incenerire, vedi *Incenerare*.
Incenerito, vedi *Incenerato*.
Incenſar, *dar l' incenſo*, *ch' è lo ſparger il fumo dell' incenſo*, *che fanno i Miniſtri ſacri verſo le coſe ſacre*, Encenzar.
Incenſiere, *turibolo*, *o vaſo di metallo*, *nel quale s'abbrucia l' incenſo*, *e ſoſpeſo con più catenuzze ſerve per incenſare*, Incenſario.
Incenſo, *lagrima d' un picciolo albero Arabico*, *e s' abbrucia ne' ſacrifizj*, Incienſo.
Incerato, *unto*, *impiaſtrato con cera*, Encerado.
Incerare, *diciamo anche l' ingiallar che fa il grano*, *quando comincia a ſeccarſi*, *che piglia il color della cera*, Enruviar, amarrilecer.
Incertezza, *contrario di certezza*, Incertidumbre, duda.
Incerto, *non certo*, Incerto, dudoſo.
Inceſſabile, *che non ceſſa*, *o finiſce*, Inceſſable, que nunca acaba.
Inceſſabilmente, Perpetuamente, ſin parar jamas.
Inceſſantemente, *è lo ſteſſo*.
Inceſto, *violamento delle proprie parenti*, Inceſto.
Incetta, *compra di mercanzie con animo di rivenderle a minuto*, *e guadagnarvi ſopra*, Compra de coſas para boverlas a vender.
Incettare, *o comprar così le coſe*, Comprar, mercar para revender.
Incettatore, *il tal rivenditore*, *o compratore*, Comprador, revendedor.
Inchinamento, *l' inchinare*, Humillacion.
Inchinare, *abbaſſare*, Baxar, humillar.
Inchinare, *condeſcendere*, *e laſciarſi ſvolgere*, Doblegarſe.
Inchinarſi a uno per ſegno d' umiltà, *e di riverenza*, Humillarſe.
Inchinar il capo, *e confermar l' altrui detto*, *e dir di sì ſenza parlar*, Otorgar inclinado la caveça.
Inchinare, *quell'atto di piegar il capo*, *quando ſi comincia a dormire*, *non eſſendo a giacere*, Cabecear.
Inchinata, *inchino*, *umiliazione*, Humillacion, reverencia, acatamiento.
Inchinato, *dimeſſo*, *umiliato*, Humillado.
Inchino, *il piegamento delle ginocchia*, *in ſegno di riverenza*, vedi *Inchinata*.
In chiocca, *in abbondanza*, Abundantemente.
Inchiodare, *conficcar con chiodo*, Enclavar.
Inchiodato, Enclavado.
Inchiodare, *anche diciamo il pugnere che fa per errore il manifcalco il piede alla beſtia nel conficcargli il ferro ſul vivo dell' unghia*, Enclavar, arrimar el clavo a la beſtia.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Inchiodato così, Enclavado.
Inchioſtro, *materia liquida*, *e nera*, *con la quale ſi ſcrive*, Tinta.
Raccomandar di buon inchioſtro, *cioè caldamente*, Encomendar con muchas veras, encharecidamente, con ahinco, o encarecimiento.
Inchiodatura, *puntura fatta con chiodo alle beſtie quando ſi ferrano*, Enclavadura.
Inchiudere, *rinchiudere*, Encerrar.
Inchiuſo, Encerrado.
Inciampare, *porre il piede in fallo*, *intoppare*, *o percuoterlo in alcuna coſa nel camminare*, Tropeçar.
Inciampo, *luogo dove s'inciampa*, Tropeçadero.
Inciprignire, *incrudelire*, *ſi ſuol dire ordinariamente de' mali*, *e delle ferite che diventano più difficili a medicarſi*, Enconarſe.
Inciprignito così, Enconado.
Inciprignirſi, *o diventar più crudele*, Embravecerſe, enſañarſe, empedernirſe.
Inciprignito così, Embravecido, enſañado, empedernido.
Incirca, *intorno*, *a un dipreſſo*, Poco mas, o menos, coſa de.
Incirconciſo, *non circonciſo*, Sin circuncidar.
Inciſivo, *che ha virtù*, *e forza d'incider*, Inciſivo.
Incitamento, *l'incitare*, Ocaſion, incitamiento, atiçamiento.
Incitare, *ſpinger ultrui a una coſa con moſtrargli l'occaſione*, Incitar, deſpertar, atiçar.
Incitato, Incitado, atiçado.
Incitazione, vedi *Incitamento*.
Inclinare, *diſporre a coſa particolare*, Inclinar.
Inclînato, Inclinado.
Inclinarſi a un vizio, *o virtù*, Inclinarſe a un vicio, o virtud.
Mal inclinato, Mal inclinado.
Inclinazion, *attitudine*, *e natural diſpoſizione a coſa particolare*, Inclinacion.
L'anima noſtra di ſua natura è inclinata alla virtù, Nueſta anima de ſu naturaleça es inclinada a la virtud.
Inclito, *preclaro*, *illuſtre*, *famoſo*, Illuſtre, famoſo, ſoverano.
Incocciare, *oſtinarſi*, *ed incaponirſi in una coſa*, Certarſe de campiña, poner piès en pared, eſtar porfiado.
Incogliere, *ſopraggiugnere improvviſamente*, Coger infragranti, coger con el hurto en la mano.
Incogliere, *accadere*, *ſuccedere*, Acontecer, acaecer.
Incognitamente, *ſconoſciutamente*, Diſfracadamente, deſconocidamente.
Incognito, *non conoſciuto*, Incognito, disfraçado.
Incollare, *appiccar le coſe inſieme con colla*, Pegar con cola, encolar.
Incollato, *così* Pegado, encolado.
Incollerirſi, *pigliarſi collera*, Encolerizarſe, enojarſe.
Incolpare, *dar la colpa*, Culpar, echar la culpa, o las cabras a uno.
Incominciare, *cominciare*, Empeçar, començar,
Incominciato, Empeçado, començado.
Incomincio, *principio*, Encomienço, principio.
Inmutabile, *ſtabile*, *fermo*, *da non poterſi mutare*, Eſtable, firme, inmudable.
Incomodità, *contrario di comodo*, Deſcomodidad, trabajo, peſadumbre.
Incomodarſi, *pigliarſi qualche incomodità*, Tomarſe alcun trabajo.
V. S. non ſi incomodi, V. M. no ſe tome trabajo.
Incomparabile, *che non ſi può comparare ſenza paragone*, Incomparable, que no tiene coſa ygual.
Incomparabilmente, Sin comparacion.
In comparazione, *così*, *in comparazione di lui non è niente*, Para con el no es nada.
Incomportabile, *inſopportabile*, Inſufrible, que no ſe puede llevar, o ſufrir.
Incomprenſibile, *da non poterſi comprendere*, Incomprehenſible.
Incomprenſibilmente, Incomprehenſiblemente.
In comune, *poſto avverbialmente*, En comun.
Inconocchiare, *è metter in ſu la roca il pennecchio*, Poner el lino en la rueca.
Inconſideratamente, *ſenza conſiderazione*, Inconſideradamente, ſin conſideracion, ſin mirar.
Inconſiderato, *ſenza conſiderazione*, *ſenza diſcorſo*, Inconſiderado, ſin entendimiento, ſin conſideracion.
Inconſiderazione, *contrario di conſiderazione*, Inconſideracion, deſcuydo, deſacado.
Inconſumabile, *che non ſi può conſumare*, Que no ſe puede acabar, ni gaſtar, inacavable.
Incontaminato, *puro*, *netto*, *non imbrattato*, Limpio, ſin manzilla.
Incontanente, *toſto*, *ſubito*, *immantinente*, Luego, al momento.

In-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Incontinenza, *affetto contra il giudicio della ragione, che tira a coſe di guſto*, Incontinencia.

Incontinente, *che non ſi contiene, o aſtiene*, Incontinente, que no ſa aſtiene, o no ſe và a la mano.

Incontrare, *riſcontrare*, *abbatterſi camminando in una coſa*, Encontrar, topar.

Incontro, *l' incontrare*, *intoppamento*, Encuentro.

Uſcir all' incontro, Salir al encuentro.

Incontro, *prepoſizione*, *ſignifica dirimpetto in faccia*, En frente, o frontero de, *così: Io ſto di caſa incontro al ſignor tale*, Yo bivo en frente, o frontero del ſeñor fulano.

Incontro, *alla volta*, *verſo*, Hazia uno. *Venne incontro a me*, Vino hazia mi.

Incontro, *come andar incontro a chi viene*, Salir a recebir a uno.

Inconveniente, *coſa che ha diſordine, e ſconvenienza*, Inconveniente.

Inconveniente, *coſa che non conviene*, Coſa che no conviene, o que no eſtà bien.

Inconvenienza, *coſa malfatta*, *inconveniente*, Deſorden, inconveniente.

Incoraggiare, *dar coraggio*, *inanimare*, Dar animo, animar.

Incoraggiato, Animado.

Incorare, *è lo ſteſſo*.

Incordato, *che ha i nervi quaſi intirizzati, e che non poſſono ſe non con difficoltà far l' ufficio loro, come talvolta ci accade aver il collo, che non lo poſſiam volger in niuna parte*, Embarado.

Incordato, *cioè che ha corde, come ſi dice di ſtromento di corde, quando non gliene manca niſſuna*, Encordado.

Incordare, *metter le corde*, Encordar, o echar las cuerdas.

Incoronare, *coronare*, Coronar.

Incoronato, Coronado.

Incorporamento, *unione*, *miſtione*, Union, mezcla.

Incorporare, *meſcolare*, *ed unir più corpi, confondendogli inſieme*, Incorporar.

Incorporato, Incorporado.

Incorporeo, *che non ha corpo*, Incorporeo, que no tiene cuerpo.

Incorrere, *caſcare*, *e s' intende di coſe di pregiudizio, e di danno*, Incurrir, caer.

Incorrigibile, *da non poter eſſer corretto*, *che non riceve correzione*, Incorregible.

Incorruttibile, *non corruttibile*, Incorruptible.

Incorruttibilità, Incorruptibilidad.

Incorruzione, Incorrupcion, entereça, puridad.

Incoſtante, *non coſtante*, Incoſtante, boltario.

Incoſtanza, *contrario di coſtanza*, Inſtancia, ligereça.

In cottimo, *come dare*, *o torre in cottimo*, *o a cottimo*, *è torre*, *o dare a far un' opera a ſue ſpeſe per un certo prezzo*, Dar, o tomar à deſtajo.

Incotto, *leggiermente cotto*, Sancochado, eſparragado.

Incerto, *anche ſi dice riarſo*, *e quaſi mezzo abbruciato*, Toſtado.

Increato, *eterno*, *non creato*, Increado, eterno.

Incredibile, *da non crederſi*, *quaſi miracoloſo*, Increyble.

Incredibilmente, Increyblemente.

Incredulità, Incredulidad.

Incredulo, *che non crede*, Incredulo, que no cree.

Increſcere, *venir a tedio*, *a noja*, *faſtidio*, Enfadar.

Increſcergli, *aver compaſſione*, *o miſericordia*, Tener laſtima, compaſſion, o mancilla de una coſa.

Increſcergli, *o ſapergli male*, Peſarle. *M' increſce di non poter ſervir a V. S.* Me peſa de no poder ſervir a V. M.

Increſcevole, *rincreſcevole*, *tedioſo*, *faſtidioſo*, *nojoſo*, Enfadoſo, canſado, peſado.

Increſcimento, *noja*, *tedio*, *faſtidio*, Canſancio, enfado.

Increſpare, *ridurre in creſpe*, Plegar.

Increſpato, Plegado.

Increſpatura, *o creſpa*, *come ſi fa ne' panni lini*, *come a' collari*, *camicie*, *e ſimili*, Pliegue.

Increſpare, *o far grinze*, Arrugar, encreſpar.

Increſpato, *o grinzoſo*, Arrugado, creſpo.

Incretare, *coprir di creta*, Engredar.

Incretato, Engredado.

Incrocicchiare, *attraverſar l' una coſa con l'altra a guiſa di croce*, Encruzijar.

Incrocicchiato, Encruzijado.

Incrociata, *ſi dice a due ſtrade*, *che ſi attraverſano in forma di croce*, Encruzijada.

Incrudelire, *divenir crudele*, Encruelecerſe, embravecerſe, enſañarſe, empedernirſe.

Incrudelito, Encruelecido, enſañado, empedernido.

Incude, *o ancudine*, Yunque.

Incuocere, *leggiermente cuocere*, Sancochar.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Incurabile, *da non poterſi curare*, *ſenza rimedio*, Incurable, irremediable, ſin remedio.
Incurvare, *far curvo*, *piegare*, Doblegar.
Indaco, *o indico*, *ſugo d'erba rappreſo*, *col quale ſi tigne tra turchino*, *ed azzurro*, Añir, añil.
Indarno, *in vano*, En vano, en valde.
Indebitamente, *ingiuſtamente*, Injuſtamente, ſin raçon.
Indebitato, *che ha debito*, *per aver intaccato ne' ſuoi biſogni di quel d' altri*, Empeñado, que tiene deudas.
Indebolire, *divenir debole*, *cioè ſcemar le forze*, *e il vigore*, Enflaquecer.
Indebolito, Enflaquecido.
Indegnamente, *non degnamente*, Indignamente, injuſtamente, ſin merecerlo.
Indegnare, *ſdegnare*, *apportar ſdegno*, Indignar, enojar.
Indegnato, Indegnado, enojado.
Indignazione, Indignacion, enojo.
Indegnità, *baſſezza di condizione*, Baxeça.
Indegnità, *o coſa fatta con poco decoro*, Vellaqueria, maldad, picardia.
Indegno, *non degno*, *immeritevole*, Indigno, que no merece.
Indemoniato, *ſpiritato*, *che ha addoſſo il demonio*, Endemoniado, endiablado.
Indeterminatamente, Indeterminadamente.
Indeterminato, *irreſoluto*, Indeterminado.
Indettarſi, *è ſegretamente reſtar d'accordo di quel che s' ha a fare*, *o dire*, Concertarſe.
Indettare, *o ſobornar uno*, *acciò dica*, *o faccia come vuoi tu*, Cohechar a uno.
Indi, *avverbio*, *e vale di quivi*, *da quel luogo*, De ay.
Indi, *in vece di poi*, *appreſſo*, Luego, deſpues.
Indiavolato, *che ha il diavolo*, *perverſo*, *malvagio*, Endiablado.
Indice, *il dito ch' è allato al dito groſſo della mano*, Dedo indice, o el dedo con que moſtramos algo,
Indice, *ſi dice anche a repertorj de' Libri*, *detti altrimenti tavola*, Tabla, indice.
Indicibile, *che non ſi può dire*, Indezible, que non ſe puede dezir.
Indico, *colore turchino*, Añil.
Indico d' India, Indio, o Indiana.
Indietro, *avverbio*, *che ſignifica moto al contrario*, Atras.
Indietro indietro, *la replica della parola ſottentra tal' ora in luogo del ſuperlativo*, *dove egli manca*, Muy atras.
Indifferente, *fra due eſtremi*, *nè participa più dell' un che dell' altro*, Indiferente.
Indifferentemente, *ſenza differenza*, *ſenza divario*, *egualmente*, Indiferentemente.
Indifferenza, Indiferencia.
Indigiſtibile, *non digeſtibile*, Indigeſtible, que no ſe puede digerir.
Indigeſtione, Indigeſtion.
Indigeſto, *non digeſto*, Indigeſto, ahito.
Indignazione, *o indegnazione*, Indignacion.
Indigroſſo, *come comprare*, *o vender indigroſſo*, *cioè non per minuto*, *ma in gran quantità*, Por junto, comprar, ò vender por junto.
Indirettamente, *per modo indiretto*, Indirectamente.
Indiretto, *torto*, Torcido, indirecto.
Indirizzare, *incamminare*, *metter per la via*, Encaminar.
Indirizzar le lettere, *o altro a uno*, Encaminar las cartas a uno.
Indirizzare, *e far diritto*, Endereçar.
Indirizzato, Endereçado.
Indiſcretamente, *ſenza diſcrezione*, Indiſcretamente.
Indiſcreto, *non diſcreto*, Indiſcreto.
Indiſcrezione, Indiſcrecion, poco miramiento.
Indiſparte, *ſeparatamente*, *da parte*, Aparte, apartadamente.
Indiſpoſizione, *difetto di ſanità*, Indiſpoſicion.
Indiſpoſto, *cioè mezzo*, *o interamente ammalato*, Indiſpueſto, enfermo.
Eſſer indiſpoſto, *o ammalato*, Eſtar indiſpueſto, o malo.
Indiſſolubile, *da non poterſi ſciorre*, Indiſſoluble, que no ſe puede deſatar.
Indiſtintamente, *ſenza diſtinzione*, Indiſtinctamente, ſin diſtinction.
Indiſtinto, Indiſtincto, ſin diſtinguir.
Indivia, *erba nota*, Eſcaròla.
Individuo, *indiviſibile*, Indiviſible.
Individuo, *termine dialettico*, *e vale coſa particolare*, *compreſa ſotto la ſpezie*, Individuo.
Indiviſamente, *ſenza diſtinzione*, *inconfuſa*, *indiſtintamente*, A bulto.
Indiviſibile, *non diviſibile*, Indiviſible, que no ſe puede dividir.
Indiviſo, *non diviſo*, Indiviſo, no dividido, ſin dividir.
Indizio, *ſegno*, *ſegnale*, *argomento* Señal, raſtro, indicio.
Indizio, *o ſoſpetto*, Preſumpcion, ſoſpecha.

Indi

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Indizione, *termine legale, che i notari ſono obbligati a metterlo ne' lor contratti, e ogn'anno ſi muta, e camina dall' uno infino al numero di quindici, e poi ſi ritorna all' uno*, Indicion.

Indolcare, *addolcire*, *rammorbidire*, *diſaſprire*, Ablandar, mitigar.

Indolciare, *indolcire*, *far dolce*, Endulçar.

Indolciato, Endulçado.

Indole, *natural diſpoſizione, e inclinazione all' operare, e diceſi de' fanciulli*, Le ſeñal de virtud en los niños.

Indomabile, *che non ſi può domare*, Indomable.

Indomito, *da non poterſi domare, o non domato*, Indomito.

Indoppiare, *addoppiare*, Doblar.

Indorare, *diſtender, o appiccar l' oro ſopra la ſuperficie d' una coſa*, Dorar.

Indorato, Dorado.

Indoratore, Dorador.

Indoſſo, *intorno al doſſo*, A cueſtas.

Indotto, *con l' o ſtretto*, *perſuaſo*, Perſuadido, aconſejado.

Indotto, *con l' o larga*, *ignorante*, Inorante, idiota.

Indovinare, *prevedere, o predire il futuro*, Adeviuar.

Indovinatore, *che indovina*, Adevino.

Indovinazione, Adevinacion.

Indovinello, *detto oſcuro, a fine di far indovinar altrui il ſuo ſentimento*, Enigma, coſa y coſa.

Indozzare, *ſi dice per il più degl'animali quando in principio di ſoppravvegnente indiſpoſizione intriſtiſcono, non creſcono, e non vengono innanzi, e ſi attecchiſcono, e quaſi imbozzachiſcono, e incatorzoliſcono*, Deſmedrar.

Indubitatamente, *certamente*, Sin falta, ſin duda, cierta, ò ſeguramente.

Indubitato, *certo*, Cierto, infalible.

Inducimento, *perſuaſione*, *ſvolgimento*, Perſuaſion.

Inducitore, *che induce*, Induzidor, perſuadidor.

Indugiare, *tardare*, *mandar in lungo*, *metter tempo in mezzo*, Tardar.

Indugio, *tardanza*, Tardança.

L' indugio ſuol' eſſer pericoloſo, La tardança ſuele ſer peligroſa.

Indulgenza, *teſoro de' meriti ſoprabbondanti di Criſto, e de' Santi, che s'applica a' fedeli da chi ha l'autorità*, Indulgencia.

Guadagnare indulgenze, Ganar indulgencias.

Indulto, *immunità*, *eſenzione*, Indulto, immunidad, eſempcion.

Indurare, *divenir duro*, *ſodo*, Ponerſe duro, tieſſo, endurecer.

Indurato, Endurecido, que ſe ha puеſto duro.

Indurito, *cioè coſa ſtrana, e difficile, e ſi ſuol metter con il verbo parere, così, mi pare indurito*, Me parece coſa eſtrana, o ſe me haze dificultoſo.

Indurire, vedi *Indurare*.

Indurito, vedi *Indurato*.

Indurre, *inducere*, *perſuadere*, *muover a fare*, induzir, perſuadir.

Induſtria, *diligenza ingegnoſa*, Induſtria.

Induſtriarſi, *procurar diligentemente, e con invenzione*, Induſtriarſe, darſe, maña.

Induſtrioſamente, Induſtrioſamente, ingenioſamente.

Induſtrioſo, *che ha induſtria*, *ingegnoſo*, Induſtrioſo, ingenioſo.

Induzione, *perſuaſione*, Perſuaſion.

Induzione anche diciamo a una ſpezie d' argomento, *che da particolari conchiude l' univerſale*, Inducion.

Inebbriamento, *imbriachezza*, Borrachez, embriaguez.

Inebbriare, *imbriacare*, Emborrachar.

Inebbriato, Emborrachado.

Ineffabile, *indicibile*, *che non ſi può con parole eſprimere*, Inefable, que no ſe puede con palabras exprimir, o declarar.

Ineffabilità, Inefabilidad.

Ineffabilmente, Incfablemente.

Inefficace, *non efficace*, Ineficax.

Inequalità, *contrario d' equalità*, *diſuguaglianza*, Deſygualdad.

Inerme, *ſenz'arme*, *diſarmato*, Deſarmado, ſin armas.

Ineſcare, *adeſcare*, Cevar.

Ineſcato, Cevado.

Ineſcuſabile, *non ſcuſabile*, Inexcuſable, que no ſe puede diſculpar, o excuſar.

Ineſorabile, *implacabile*, *che non ſi laſcia ſvolgere*, Inezorable.

Ineſplicabile, *che non ſi può eſplicare*, Inexplicable.

Ineſpugnabile, *che non ſi può eſpugnare*, Inexpugnable.

Ineſtimabile, *che non ſi può ſtimare*, Ineſtimable.

Ineſtinguibile, *da non poterſi eſtinguere*, Inextinguible, que no ſe puede apagar, o matar.

In eterno, *eternamente*, Eternamente, ſiempre jamas.

Inetto, *ſciocco*, Necio.

Inevitabile, *da non poterſi evitare*, *ſfuggire*, *o ſcampare*, Inevitable.

Infaccendato, *che ha faccenda*, Ocupado, que anda, o eſta ocupado,

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

que tiene negocios; que tiene que hazer.

Infallibile, certo, ſicuro, Infalible, cierto, ſeguro.

Infallibilmente, ſenza fallo, certamente, ſicuramente, Infaliblemente, ſin duda, ſeguramenre, ciertamente.

In fallo, in vano, En vano.

Infamare, dar cattiva fama, vituperare, Disfamar, afrentar, deshonrar.

Infamato, Disfamado, afrentado, deshonrado.

Infamatore, Disfamador.

Infame, di mala fama, vituperoſo, Infame, deshonrado.

Infamia, cattiva fama, Infamia, deshonra, afrenta.

Infangare, imbrattar con fango, Enlodar, enſuziar con lodo.

Infangato, Enlodado, lleno de lodo.

Infante, bambino, Niño, infante.

Infante ſi dice al primogenito del Re di Spagna, Infante.

Infanta alla primogenita, Infanta.

Infanzia, puerizia, Infancia, niñez.

Infaretrato, che ha la faretra, Que tiene aljava, o arcax, o con aljava, o arcax.

Infarinato, aſperſo di farina, Enharinado.

Infarinare, aſperger di farina, Enharinar.

Infaſtidire, recar noja e faſtidio, Enfadar, dar enfado.

Infaſtidito, Enfadado.

Infatigabile, che non cura fatica, Que no ſe canſa, ò no huye el trabajo.

In fatti, ſorte di parlare concluſivamente, Enfin.

Infauſto, infelice, Deſdichado, infeliz.

Infedele, che non crede, che ha dubbio nella fede, Infiel.

Infedeltà, contrario di fedeltà, Infidelidad.

Infederare, metter i guanciali dentro a certe ſopracoperte di panno lino, o di drappo fatte a guiſa di ſacchetto, Infundar, echar la funda.

Infelice a me, Cuytado de mi, negro de mi, deſdichado de mi.

Infelice, miſero, Infeliz, deſdichado, miſerable, cuytado.

Infelicemente, Infelizmente, deſdichadamente.

Infeliciſſimo, Deſdichadiſſimo, infeliciſſimo.

Infelicità, miſeria, Miſeria, cuyta, deſdicha, infelicidad.

Infemminire, effemminare, far divenir di coſtumi, e d' animo ſimile a femmina, Afeminar.

Infemminito, Afeminado.

Inferire, conchiudere, raccorre, Inferir, concluyr.

Inferiore, più baſſo, Inferior.

Infermamente, debolmente, Falcamente.

Infermare, divenir infermo, ammalare, Enfermar, caer enfermo, o malo, adolecer.

Infermato, Enfermado, que hà caydo malo, ò enfermo.

Infermeria, luogo dove ſi ricevono, e curano gli infermi, Enfermeria.

Infermiero, che ha cura degli infermi, Enfermero.

Infermiccio, alquanto infermo, malatuccio, Achacoſo, enfermiço.

Infermità, abito accidentale, mediante il quale quel ſubbietto che è infermo non può far perfettamente l'operazioni ſue, Enfermedad.

Infermo, ammalato, in mala diſpoſizion di ſanità, Enfermo, indiſpueſto.

Infermo, ſi dice anche a luogo, e ſignifica atto a indurre infermità, e di cattiva aria, Lugar enfermo.

Infernale, Infernal.

Inferno, centro, e profondità della terra, e luogo dove ſono i ribelli a Dio, Infierno.

Inferrare, metter al ferro, incatenare, Encadenar, echar priſiones.

Inferriata, o fineſtra con ferri, Rexa.

Infervorato, pien di fervore d' affetto, Deſeoſo, abraſado, enfervorado.

Infeſtare, importunare, nojare, Inquietar, moleſtar.

Infeſtiſſimo, importuniſſimo, Importuniſſimo, enfadoſiſſimo.

Infeſto, compreſo da infermità, da corruzione, maculato, guaſto, Inficionado.

Infettare, corrompere, attaccar l' infermità, Inficionar.

Infezione, corruzione, contagione, Inficion.

Infiacchire, indebolire, Enflaquecer.

Infiacchito, Enflaquecido.

Infiammare, accendere, appiccar fiamma ad una coſa, Encender, enflamar, abraſar.

Infiammare, metaforicamente, è accender in noi qualſivoglia affetto, o paſſion d' animo, Encender, enflamar.

Infiammato, Enflamado, encendido, abraſado.

Infiammazione, Enflamacion.

Infiare, vedi *enfiare*, Hincar.

Infilare, por in fila, o in ordine, altrimenti infilzare, coſe che abbiano buco, in filo, Enfartar.

Infi-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Infilato, Enſartado.
Infilar l' ago, cioè metter per la cruna il filo, Enhebrar el agùja.
Infilato così, Enhebrado.
Infilzare, forare una coſa facendola rimaner nella coſa ché fora, e infilza, Enſartar.
Infilzato, Enſartado.
Infilzar, o ficcar come ſpada, o altra arma, inveſtire, farla entrar dentro della carne, Eſpetar.
Infilzato così, Eſpetado.
Infimo, baſſo, ultimo di luogo, Baxo, infimo.
Infimo, baſſo, vile, Vil, de bajo linage, de gente humilde.
Infinattanto che, Haſtaque.
Infinchè, Haſtaque.
Infine, alla fine, finalmente, En fin, finalmente.
Infingardaggine, vedi *infingardia*, Pereça.
Infingardia, il non voler operar per non durar fatica, fingendo di non poter, Pereça.
Infingardo, compreſo da infingardia, pigro, e lento, Pereçoſo.
Infinitamente, ſenza fine, Infinitamente, ſin fin.
Infinito, ſenza fine, che non ha fine, Infinito.
Infinito, innumerabile, Infinito, innumerable.
Infino, propoſizione terminativa, di luogo, di tempo, e d' operazione, Haſta.
Infino, tal' ora dinota intero compimento, così nel bene come nel male, della coſa di che ſi parla, così, mi toccò la mia parte infino ad un quattrino, Me cupo mi parte, haſta un maravedis.
Infino ad' ora, Haſta hora.
Infino che, Haſta que.
Infinocchiare, dar ad intender a uno una coſa per un' altra, e cercar di recar altrui con belle, e dolci parole a tua volontà, che anche diciamo inzampognare, Embaucar, embayr, engañar, embeleſar.
Infinocchiato così, Embaucado, engañado, embeleſado.
Infiorare, ſparger fiori, Derramar, o eſpazir flores.
Infiorare, metter fiori ſopra una coſa, Echar flores enzima de una coſa.
Infiſtolirſi una piaga, Enconarſe.
Infiſtolito, di male divenuto fiſtola, ch'è piaga incurabile, Enconado.
Influenza, infondimento di ſua qualità in altrui, Influencia.
Influire, ſecondo gl' Aſtrologi, l' operar de' corpi celeſti ne' corpi inferiori per diverſità degl' aſpetti loro, Influyr.

Infocamento, ardore, Ardor.
Infocare, far divenir di fuoco, Caldear, encender.
Infocato, Caldeado, encendido.
Infonder, metter una coſa dentro ad un liquore, acciocchè egli n' attragga le qualità, Infundir.
Inforcare, prender con la forca, Enhorcar.
Inforcato, Enhorcado.
Informare, dar la forma, e pigliar la forma, Informar.
Informare, cioè porre una coſa nella ſua forma, come ſi farebbe alle ſcarpe, cappelli, e ſimili, Enhormar.
Informato così, Enhormado.
Informare, dar intera notizia d' una coſa, ragguagliare, Informar.
Informato, Informado.
Io non ſon informato di queſto, No eſtoy informado deſto, o no tengo notizia deſto, o ſoy viſoño en eſto.
Informarſi, pigliar notizia, Informarſe.
Informazione, notizia, ragguaglio, Informacion, aviſo.
Informare, metter in forno, Enhornar.
Informato, Enhornado.
Inforſe, in dubbio, fra il ſi, e il no, En duda.
Infortire, inforzare, Azederſe, bolverſe vinagre.
Infortuna, infortunio, Deſgracia, deſdicha.
Infortunato, ſfortunato, ſgraziato, ſventurato, Deſventurado, deſgraciado, deſdichado.
Infortunato, di mala fortuna, Deſdichado.
Infortunio, avverſa fortuna, diſgrazia, ſventura, Deſventura, deſdicha.
Inforzare, divenir forte, acetoſo, Accederſe, bolverſe vinagre.
Inforzare, o far con maggior forza, Arreziar.
Inforzar la pioggia, cioè piover con più violenza, e in maggior quantità, Arreciar el agua.
Infra, prepoſizione, e ſignifica dentro, nel mezzo dell' una, e dell' altra coſa, è lo ſteſſo che fra, e tra, Entre.
Infra, attribuendolo al tempo ſi dirà dentro le coſe. Mi partirò infra dieci giorni, Partirè dentro de diez dias.
Infracidare, venir a corruzione, putrefarſi, Podrirſe.
Infracidato, Podrido.
Infragnere, ammaccare, cioè pigliar una coſa

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

cosa tanto ch' ella crepi, Estrellar, aplanchar.
Infragnere, o pigliar co' piedi, Pisar.
Infragnere, o rompere, Quebrar.
Inframettere, intramettere, Entreponer.
Infranto, o pigliato co' piedi, Pisado.
Infranto, o rotto, Quebrado.
Infranto, o ammaccato, Estrellado, aplanchado.
Infranto, come naso infranto, cioè schiacciato, e non acuto, Nariz chata, o nariz roma.
Infrantoja, ingegno dove s' infrangon l' ulive per far olio, Molino de azeyte.
Infrascare, coprir con frasche, o rami, Enramar.
Infrascato, Enramado.
Infrascamento, l'infrascare, Enramada.
Infrascare si dice metaforicamente per intrigare, inviluppare, Enredar, embaucar.
Infrascato così, Enredado, embaucado.
Infrascarsi, o mettersi in negozj, Meterse, o engolfarse en negocios, encarçarse en negocios.
Infrascritto, o prescritto, scritto sotto, Escrito abajo, infrascrito.
Infreddare, diciamo propriamente a chi per cagion di freddo patito, gli vien catarro con tossa, Resfriarse, arromadizarse.
Infreddatura, il mal di chi è infreddato, Romandiço.
Infreddato, che ha catarro con tossa, cagionato da freddo patito, Arromadiçado, resfriado.
Esser infreddato, Estar arromadiçado, o resfriado.
Infrenare, metter il freno, Enfrenar.
Infrenato, Enfrenado.
In fretta, posto avverbialmente, con prestezza, spacciatamente, De prissa, de rebato.
Infruttuoso, sterile, che non fa frutto, Cosa non fructuosa, que no lleva fructo, infructifero, *ma è poetico*.
In fuori, fuor della linea retta, o che rilieva sopra il piano principale, Hazia a fuera.
Infuori, salvo, eccetto, Fuera de, excepto, salvo.
Infusione, l' infondere, Infusion.
Infusione, o mescuglio di cose confuse insieme, Infusion, mezcla.
Infuso, Infuso, infundido.
Grazia infusa, Gracia infusa.
Ingabbiare, metter in gabbia, Enxaular, echar en la xaula.

Ingabbiato, Enxaulado, echado en la xaula.
Ingagliardito, divenuto gagliardo, Arreziado, o que le han buelto las fuerzas.
Ingagliardire, tornargli le forze, e divenir gagliardo, o robusto, Arreziar, bollverle las fuerças.
Ingangherare, metter in gangheri, Poner el quicio.
Ingannare, far inganno, fraude, mostrar una cosa per un' altra, Enganare.
Ingannatore, Engañador, tramposo, embelecador.
Ingannatrice, femmina che inganna, Engañadora, tramposa.
Ingannevole, pien d' inganno, Engañoso.
Ingannevolmente, con inganno, Engañosamente, con ingaño.
Inganno, fraude, Engaño, trampa, embeleco.
A inganno, ingannevolmente, Con engaño, engañosamente.
Ingannoso, ingannevole, Engañoso.
Ingarbugliare, intrigare, Enredar.
Ingarbugliato, Enredado.
Ingegnarsi, industriarsi, affaticarsi con l'ingegno, e con l' arte, Industriarse, darse maña.
Ingegnere, ritrovator d' ingegni, o di macchine, Ingeniero.
Ingegno, acutezza d' inventare, e ghiribizzar una cosa senza maestro, e inventore, Ingenio, invencion.
Ingegno, cioè strumento ingegnoso, Ingenio.
Ingegno, o giudizio, Entendimiento, juycio.
Ingegni della chiave son quelli che aprono la serratura, Guardas de la llave.
Ingegnosameute, con ingegno, Ingeniosamente.
Ingegnoso, dotato d'ingegno, Ingenioso.
Ingelosire, divenir geloso, pigliar gelosia, Tener zelos.
Ingelosito, Que tiene zelos.
Ingemmare, adornar con gemme, Componèr, adereçar con piedras preciosas.
Ingemmare, metaforicamente, si dice innestare a occhio, Enxerir de escudete.
Ingemmato, adorno di gemme, Adereçado, compuesto con piedras preciosas.
Ingentilire, far nobile, Enoblecer, ahidalgar.
Ingentilito, Enoblecido, ahidalgado.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Ingentilire, *divenir gentile e delicato*, Hazerſe delicado.
Ingentilito, Que ſe ha echo, o ſe à buelto delicado.
Ingerirſi, *intrometterſi*, Meterſe en una coſa.
Ingeſſare, *impiaſtrar con geſſo*, Enyeſſar.
Ingeſſato, Enyeſſado.
Inghiottire, *ingojare*, *che è ſpignere il boccone giù per il gorgozzulo*, Tragar.
Inghiottito, Tragado.
Inghiottimento, *l'inghiottire*, Traguido.
Inghiottire l'ingiurie, *ſi dice metaforicamente*, *ſopportarle per non poter far altro*, Sufrir o diſſimular los agravios, las injurias.
Inghirlandare, *ornare con ghirlanda*, Adornar con guirnalda.
Inghirlandato, Adornato con guirnalda.
Ingiallare, *far giallo con zafferano*, Enzafranar.
Ingiallato, Enzafranado.
Inginocchiarſi, *porſi in terra in ſu le ginocchia per ſommeſſione*, Arrodillarſe, hincarſe de rodillas.
Inginocchiato, Arrodillado, o que eſtà de rodillas, hincado de rodillas.
Inginocchioni, De rodillas.
Inginocchiatojo, *luogo o banco dove ſi può inginocchiare*, Arrodilladero.
Ingiovanire, *divenir giovane*, *ringiovanire*, Remoçar.
In giù, *verſo la parte baſſa*, Hazia abajo.
Ingiuria, *offeſa volontaria contra'l dovere*, Injuria, agravio, ſinrazon, deſafuero.
Ingiuriare, *far ingiuria*, Injuriar, afrentar de palabras, agraviar.
Ingiuriato, *aggravato*, Injuriado, agraviado.
Non mi voglio vendicar dell'ingiuria che mi avete fatto, Non quiero vengar la injuria, que me aveis echo.
Ingiuriatore, *che ingiuria*, Injurador, que injuria.
Injurioſamente, Injurioſamente.
In giuſo, o *in giù*, Hazia abajo.
Ingiuſtamente, *fuor del giuſto*, Injuſtamente.
Ingiuſtizia, Injuſticia, ſin raçon, agravio.
Ingiuſto, Injuſto.
Ingojare, *e ſpigner il boccone giù per il gorgozzulo*, *ſenza maſticarlo*, Engullir.
Ingojato, Engullido.
Ingolfarſi, *metterſi in golfo*, Engolfarſe.
Ingolfato, Engolfado.

Ingombramento, *occupamento*, *impacciamento*, Embaraço.
Ingombrare, *occupare*, *diceſi propriamente del luogo*, *quando vi ſia ſtata meſſa alcuna coſa*, *che n' impediſca l'uſo di prima*, Embaraçar.
Ingombrato, Embaraçado.
Ingombrare, *o impedire*, Eſtorvar.
Ingombrato, Eſtorvado.
Ingombrare, *far ingombro*, *e far corpo*, *cioè far veder la quantità e il gruppo della coſa*, Abultar, hazer bulto.
Ingombro, Bulto.
Ingordamente, *con ingordigia*, Condicioſamente.
Ingordigia, *eſtrema avidità*, *e brama sì di cibo*, *sì di qualunque coſa*, *che avidamente ſi appetiſca*, Codicia, golofina.
Ingordo, *avido in eſtremo grado di qualunque coſa*, *che s' appetiſca*, Codicioſo.
Ingozzare, *inghiottire*, Tragar.
Ingrandire, *divenir grande*, *in grande ſtato*, Engrandecer.
Ingrandito, Engrandecido.
Ingrandimento, Engrandecimiento.
Ingrandire, *o eſagerar col dire*, Encarecer, exagerar.
Ingrandito così, Encarecido, exagerado.
Ingrandire, *o magnificare uno*, Enſalçar,
Ingrandito così, Enſalçado.
Ingrandimento così, Enſalçamiento.
Ingraſſare, *far graſſo*, Engordar.
Ingroſſato, Engordado.
Ingraticolare, *chiudere una apertura a guiſa di graticola*, Enrezar.
Ingraticolato così, Enrexado.
Ingratiſſimo, Ingratiſſimo, deſagradeciſſimo.
Ingratitudine, *dimenticanza de' beneficj ricevuti*, Ingratitud, deſagradecimiento.
Ingrato, *che uſa ingratitudine*, Ingrato, deſagradecido.
Ingravidare, vedi *Impregnare*, Empreñar.
Ingroſſare, *divenir groſſo*, Engordar, ponerſe gordo, gueſſo.
Ingroſſato, Engordado.
Ingroſſarſi il fiume, *e venir grande abbondanza d' acqua*, Venir el rio crecido.
Ingroſſo, o *indigroſſo*, *come comprar o vender ingroſſo*, *cioè in gran quantità inſieme*, Comprar, o vender por junto.
In guiſa, o *in maniera*, En manera, o como.

Ini-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Inimicare, *far nimico*, Enemiſtar.
Inimicato, Enemiſtado. *Vi ſiete inimicato con molti*, Con michos os aveis enemiſtado.
Inimichevolmente, Enemigablemente.
Inimicizia, Enemiſtad.
Inimico, *nimico*, Enemigo.
In infinito, *infinitamente*, En infinito, infinitamente, ſin fin.
Iniquamente, *ingiuſtamente*, Injuſtamente.
Iniquiſſimamente, Injuſtiſſimamente.
Iniquiſſimo, Injuſtiſſimo.
Iniquità, *ingiuſtizia*, *malvagità*, injuſticia, maldad, vellaqueria, iniquidad.
Iniquo, *ingiuſto*, *malvagio*, Injuſto, malvado, iniquo.
In là, Hazia allà.
Inlardare, *ugner con lardo*, Empringar.
Inlardato, Empringado.
Inlegittimo, *non legittimo*, Inlegitimo, baſtardo.
Inlividito, *pien di lividi*, Acardelanado.
Inmalinconire, *divenir malinconico*, Entriſtecerſe.
Inacquare, *metter acqua in ſu qualſivoglia liquore*, *per temperarlo*, *e diceſi più propriamente del vino*, Aguar, echar agua.
Inaquato, Aguado, que tiene agua.
Inaffiare, *leggiermente bagnare*, *ed è proprio degliorti*, *e de' pavimenti delle caſe*, *quando ſi vogliono ſpazzare per non far polvere*, Regar.
Innalzare, *lo ſteſſo che alzare*, Levantar.
Innalzare, *o ſublimare*, Enſalçar.
Innalzato, *nel primo modo*, Levantado.
Innalzato, *o ſublimato*, Enſalçado.
Innamoramento, *l' innamorarſi*, Amores.
Pigliar moglie per innamoramento, *e ſpeſſe volte non ſi cerca la dote*, Caſarſe por amores.
Innamorare, *invaghire*, *accender d'amore*, Enamorar.
Innamorarſi, Enamorarſe.
Innamorato, Enamorado.
Innamorato, *o amoroſo*, *cioè la perſona che è innamorata*, Galan.
Innanellare, Enſortijar.
Innanimare, *dar animo*, *far animoſo*, Animar.
Innanimato, *divenuto animoſo*, Animado, que ha covrado animo.
Innanzi, *prepoſizione che ſerve al terzo*, *ed al quarto caſo*, *e talora dinota tempo*, *e val prima così*, *innanzi giorno*, *cioè prima che ſi faceſſe giorno*, Antes de amanecer, ò antes que amaneceſſe, ò antes que amaneſca.
Innanzi a uno, *cioè alla preſenza*, *innanzi a me*, Delante de mi.
Innanzi a me, *cioè prima di me*, Antes que yo.
Innanzi, *tal' ora dinota tempo avvenire*, *così: innanzi faremo menzione di queſto*, Adelante haremos mencion deſſo.
Innanzi tal' ora dinota luogo, *e ſignifica antecedenza*, *così: ſcontrai il tale*, *con un cavallo carico innanzi*, Adelante.
Venire innanzi a uno, *rappreſentarglisi*, Parecer delante de uno, o ante uno.
Innanzi, *avverbio*, *e val più toſto*, Antes.
Andar innanzi tal'ora ſignifica, *mantenerſi*, *creſcere*, *avanzarſi*, Medrar, yr adelante.
Andar innanzi tal' ora ſignifica aver effetto, *così*: *Quel negozio non andò*, A quel negocio no ſe efectuo, no tuvo efecto, non anduvo adelante.
Eſſer innanzi, *appreſſo a qualcun*, *vale eſſergli in grazia*, *favorito*, Privar mucho con uno.
Metter innanzi, *proporre*, *metter in conſiderazione*, Proponèr, dezir.
Più innanzi tal' or ſignifica più oltre, Mas adelante.
Innanzi deſinare, Antes de comer.
Le grazie s' avrebbon ſempre a domandare dopo deſinare, Siempre las mercedes ſe huvieran de pedir deſpues de comèr.
Innanzi, *e indietro*, *come andar innanzi*, *e indietro*, Yr acà, y acullà.
In queſt' altro ſenſo: *Per la ſtrada di Roma ſempre ſi trova gente*, *che va innanzi*, *e indietro*, En el camino de Roma ſiempre ſe hallan gentes que van y vienen.
Innanzi che, Antes que.
Innanzi innanzi, *quaſi ſuperlativo d' innanzi per vigor della repliea*, *vale primieramente*, *o molto innanzi*, Muy adelante.
Innarpicare, vedi *inarpicare*, Trepàr.
Inarſicciato, *arſicciato*, *mezzo abbruciato*, Chamuſcado.
Innaſpare, *avvolgere il filato in ſul naſpo*, *per formarne la maſſa*, Haſpar.
Innaſpato, Haſpado.
Innaſpare, *metaforicamente ſi dice per*

uſcir

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

uſcir de' termini, il che anche diciamo armeggiare, Devanear.

Innaſprire, far aſpro, incrudelire, Exaſperar, enſañar à uno.

Innato, nato inſieme con un' altra coſa, Nacido juntamente con otra coſa.

Innaverare, infilzare, ferire, Eſpetar, herir.

Innavicabile, che non ſi può navicare, Inavigable.

Innebbriare, imbriacare, Emborrachar.

Innebbriato, Emborrachado.

Inneſtare, quello incaſtrare che ſi fa di marza, o buccia d' una pianta nell' altra, affinchè attraendo il nutrimento della pianta inneſtata, di ſalvatica ſi traſmuti in domeſtica, o dell' una ſpezie nell' altra, Enxerir.

Inneſtatore, che inneſta, Enxeridor.

Inneſto, pianta, o ramo inneſtato, Enxerto.

Inneſtato, Enxerido, enxerto.

Inno, canzonetta, o come ſi dice volgarmente lauda, nella quale ſi lodi qualche Deità, o qualche Santo, Chançoneta, alabança, motete.

Innobilire, far nobile, Enobleceèr.

Innobilito, Enoblecido.

Innocente, puro, ſenza peccato, Inocente, ſin pecado.

Innocentiſſimo, Inocentiſſimo.

Innocentemente, puramente, ſenza peccato, con innocenza, Inocentemente.

Innocenza, virtù, che diſdegna ogni facimento d' ingiuria, Inocenzia.

Stato d' innocenza, Eſtado de inocencia.

Eſſer innocente d' una coſa, Eſtar inocente, no tener culpa ninguna de.

Innorare, o indorare, Dorar.

Innorato, Dorado.

Innumerabile, che non ſi può numerare, di quantità infinita, Inumerable.

Innumerabilmente, Inumerablemente.

Inobbediente, contrario d'obbediente, Deſobediente, inobediente.

Inobbedienza, contrario d'obbedienza, diſobbedienza, Deſobediencia.

Inobbedientemente, Deſobedientemente.

Inocchiare, dar occhio, è modo d' anneſtare, che ſi dice a occhio, Exerir de eſcudete.

Inoliare, unger con olio, Untar con azeyte.

Inondare, ſi dice dell' acque, quando uſcite de' lor termini allagano il terreno, Anegar los campos el rio.

Inondazione, l' inondare, Avenida.

Inoneſto, non oneſto, Deshoneſto.

Inordinatamente, Sin orden, o ſin concierto, confuſamente.

Inorgogliare, far orgoglioſo, e ſuperbo, Enſobervecèr.

Inorgoglito, Enſobervecido.

In parte, cioè non in tutto, En parte.

Non vi poſſo riconoſcere, nè anche in parte, de' favori che mi avete fatto, No puedo yo agradeceros, ni en parte, las mercedes que me haveis echo.

In parte, cioè in qualche parte, En alguna parte.

In pelle, poſto avverbialmente, vale ſuperficialmente, e ordinariamente attribuendoſi a carne, ſignifica poco in dentro, cioè tra la pelle, e la carne, Entre cuero y carne.

In pelle in pelle, cioè tra la pelle e la carne, Entre cuero y carne, ſomeramente.

In perpetuo, avverbialmente, vale perpetuamente, per ſempre, Perpetuamente, para ſiempre jamas.

In pontificale, avverbialmente, vale in tuono di maeſtà, En Pontifical.

In primo, avverbialmente, vale primieramente, Primeramente.

In pronto, avverbialmente, vale in apparecchio, in punto, in eſſere, A punto, que eſtà apercebido, aparejado, que eſtà a mano.

In prova, avverbialmente, appoſta, volontariamente, Adrede, aſaviendas, adredemente.

In punto, avverbialmente, vale in eſſere, in termine, in aſſetto, in concio, A punto, que eſtà apercebido, aparejado.

In qua, cioè verſo queſta parte, banda, o lato, Haziacà.

Inquanto, avverbialmente, cioè per quello che, così: in quanto al voſtro negozio non ho che dir altro, En lo que toca a vueſtro negocio, no tengo que dezir otra coſa, o no tengo que dezir mas.

Inquietare, tor la quiete, travagliare, tribolare, Inquietar, deſaſſoſſegar, alborrotar.

Inquietatore, che inquieta, Inquietador, alborrotador.

Inquietazione, Inquietud, deſaſſoſſiego.

Inquieto, ſenza quiete, travagliato, commoſſo, tribolato, Inquietado, deſaſſoſſegado, alborrotado.

Inquieto, ſi dice anche di colui che è vivace, e che non ſta mai fermo, Bulliciоſo.

In-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Inquieto, o faſtidioſo, e che dà noja a tutti, Reboltoſo, renzilloſo.

Inquietudine, vedi *inquietazione*.

Inquiſitore è proprio titolo dell' inquiſizione, che in Iſpagna è di grandiſſima riputazione, ed onore, Inquiſidor.

Inquiſizione, diligente ricercamento, Eſcrutinio.

Inquiſizione, più comunemente diciamo oggi al ſanto Offizio, dove s'inquiſiſcon gl' eretici, Inquiſicion.

Inrancidàrſi, o inrancidirſi ſi dice della carne ſalata quando divien rancida, che non ſi può mangiare, Enranziarſe, ponerſe ranzio.

Inrazionale, che non hà ragione, Inracional, ſin raçon.

Inrecuperabile, che non ſi può recuperare, Inreparable, que no ſe puede reparar.

Inreprenſibile, che non ſi può riprendere, Inreprenſible, que no ſe puede reprehender.

Inrepugnabile, che non ſi può repugnare, Cierto, firme.

Inretamento, inſidie di reti, ſi piglia metaforicamente per inganno, Enredo, engaño, trampa, embeleco.

Inretire, pigliar nella rete, Enredar.

Inretire, ſi piglia metaforicamente per ingannare, Enredar, Engañar.

Inreverentemente, ſenza riverenza, Deſacatadamente, con deſacato, ſin reverencia, deſcomedidamente.

Inreverenza, contrario di riverenza, Deſacato, poca reverencia, deſcomedimiento.

Inrevocabile, non revocabile, Inrevocable.

Inrevocabilmente, Inrevocablemente.

Inricchire, vedi *arricchire*, Enriquecer, hazerſe rico.

Inrigare, bagnare, innaffiare, Regar.

Inrigidire, divenir rigido, ſevero, Elarſe, eſtar yerto, duro.

Inrigidito così, Elado, yerto, duro.

Inrigidirſi, o incrudelirſi, Embravecerſe, enſañarſe, encruelecerſe.

Inrimediabile, che non ha rimedio, Inremediable.

Inritroſire, divenir ritroſo, cioè opporſi all' altrui volere, nè mai accordarſi con gl' altri, Contradezir.

Inrugiadare, coprir di rugiada, Enroziar.

Inrugiadato, Enroziado.

Inſaccare, metter in ſacco, o in coſa ſimile al ſacco, Echar o meter una coſa en coſtales, o otra coſa.

Inſaccare, l' uſiamo anche per entrare, ma con alquanta preſtezza, e quaſi fuggendo, Meterſe de preſto en algun lugar, ponorſe en cobro, entrar de preſto en algun lugar, camparſe en un lugar.

Inſalare, metter ſale ſopra una coſa, Enſalar, echar ſal enzima de una coſa, o en una coſa, ceciñar.

Inſalare, o ſaleggiare, cioè leggiermente ſalare, acciò quella coſa ſi conſervi, Salpreſſar.

Inſalato, così, Salpreſſado.

Inſalata, cibo d' erbe condite con ſale, aceto, e olio, e per lo più crude che ſi dà in principio di tavola, Enſalada.

Inſalatuzza, o inſalatina, piccola o poca inſalata, Enſalatica.

Inſalvatichire, divenir ſalvatico, Bolverſe ſilveſtre.

Inſalvatichito, divenuto ſalvatico, Que ſe ha buelto ſilveſtre.

Inſanabile, che non ſi può ſanare, incurabile, Incurable, que no ſe puede ſanar.

Inſanguinare, macchiare ſpargendo ſangue, Enſangrentar.

Inſanguinato, Enſangrentado.

Inſania, pazzia, ſtoltizia, Locura, deſatino.

Inſano, pazzo, Loco, deſatinado.

Inſaponare, impiaſtrar di ſapone la coſa che ſi vuol lavare, Enxavonar.

Inſaponato, Enxavonado.

Inſaporare, far ſaporito, o divenir ſaporito, Bolverſe, o ponerſe ſabroſo, tomar ſabor, ſaborear.

Inſaziabile, non ſaziabile, Inſaziable, que no ſe puede hartar.

Inſaziabilmente, con inſaziabilità, ſenza ſaziarſi, Inſaziablemente, ſin poder hartarſe.

Inſaziabilità, ſmoderato appetito di aver ſempre più ingordigia, Inſaciabilidad, codicia.

Inſazietà, è lo ſteſſo che inſaziabilità.

In ſcambio, poſto avverbialmente, En lugar, en vez de.

Inſcambio, come pigliar, o torre uno in ſcambio, cioè penſar che ſia chi tu cerchi, ed eſſer poi un' altro. V. S. mi ſcuſi, che io l' ho colta in ſcambio, V. M. perdone, que entendi, que era otra perſona.

Inſcrizione, titolo, ſopraſcritta, come ſi vede ſopra le ſepolture, o marmi di memoria, Letrèro.

Inſcrizione, titolo di libri, Inſcripcion, titulo.

Inſcuſabile, che non può ſcuſarſi, Inexcuſable, que no ſe puede eſcuſarſe.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Inſegna, voce militare, bandiera, Vandera, eſtandarte.
Inſegna d' oſteria, o d' albergo, cioè quella tavola, o moſtra, che tengon fuora, perchè i foraſtieri riconoſchino il luogo dell' oſteria, o albergo, Tablilla.
Inſegna, impreſa, o arme di famiglie, Inſignias, armas.
Inſegnare, dare altrui cognizione d' una coſa, Enſeñar, moſtrar.
Inſegnato, ammaeſtrato, Enſeñado.
Inſellare, metter la ſella alla cavalcatura, Enſillar.
Inſellato, Enſillado.
Inſenſatamente, ſtoltamente, pazzamente, ſenza ſenſo intellettuale, Locamente, neciamente, deſatinadamente.
Inſenſato, che non ha ſenſo intellettuale, ſtupido, ſtolto, Mentecato, necio.
Inſenſibile, che non ſi ſente, non ha ſentimento, Inſenſible.
Inſenſibilità, ſtupidità, inrazionabilità, il non aver ſenſo, Inſenſibilidad.
Inſenſibilmente, Inſenſiblemente.
Inſenſibilmente, pazzamente, Locamente, neciamente.
Inſeparabile, non ſeparabile, incapace di ſeparazione, Inſeparable.
Inſeparabilmente, ſenza ſeparazione, Inſeparablemente.
Inſerrar, ſerrare, inchiudere, racchiudere, Encerrar.
Inſerrato, Encerrado.
Inſidia, naſcoſo inganno all' altrui offeſa, agguato, Acechanças, celada.
Porre inſidie, Ponèr acechanças.
Inſidiare, porre, tendere inſidie, Ponèr acechanças.
Inſidiatore, che inſidia, Acechador.
Inſidioſo, pieno d' inſidie, Lleno de acechanças.
Inſieme, avverbio, che denota congregamento, unione, e ſignifica unitamente, e di compagnia, Juntamente, *ſi dice anche* juntos, e juntas, *ſecondo il genere della coſa di che ſi parla così: Scontrai il voſtro fratello per la ſtrada, e andammo inſieme*, Topè, o encontrè a ſvueſtro hermano en el camino, y fuimos juntos, *e ſe ſon donne ſi dice* juntas.
Inſiememente, è lo ſteſſo, che inſieme.
Inſino, vedî *infino*: *inſino a domane*, Haſta mañana.
Inſino a doman l' altro, Haſta deſpues de mañana.
Inſino a tanto che, Haſta à tanto que.
Inſino dall' ora, Deſde entonces.
Inſino dal principio, Deſde el principio.
Inſinuazione, termine retorico, e vale ragioramento fatto con una diſſimulazione, e circuizione, per guadagnarſi con oſcurità l' animo dell' auditore, Inſinuacion.
Inſipidamente, ſcioccamente, ſcipitamante, Deſabridamente.
Inſipidamente, pazzamente, Locamente, neciamente.
Inſipido, ſciocco, ſcipito, contrario di ſaporito, Deſavrido.
Inſipienza, contrario di ſapienza, ſciocchezza, Necedad, ignorancia.
Inſiſtere, ſtar fermo, e oſtinato in alcuna coſa, Inſiſtir, porfiar, eſtar porfiado.
Inſiſtere, o far inſtanze, per conſeguir una coſa, Inſiſtir, porfiar.
Inſofficiente, inabile, non atto, Inhabil.
Inſofficienza, Inhabilidad.
Inſolente, impertinente, malcreato, Inſolente, deſcomedido.
Inſolenza, mala creanza, ed impertinenza, Indolencia, deſcomedimiento.
Inſolfato, impiaſtrato di ſolfo, Açufrado.
Inſolfare, affumicare, o impiaſtrare con ſolfo, Azufrar.
Inſolubile, non ſolubile, che non ſi può ſciorre, Indiſſoluble, que no ſe puede deſatar.
In ſomma, avverbialmente, e vale finalmente, in concluſione, Finalmenne, en fin, en concluſion, en ſuma.
Inſopportabile, che non ſi può ſopportare, nè ſoffrire, Inſufrible, que no ſe puede ſufrir o llevar.
Inſozzare, far ſozzo, imbruttire, Afear, deſdorar.
Inſozzato, imbruttito, Afeado.
Inſpirazione, motivo intento della volontà, che incita a operare, Inſpiracion.
Inſpirare, rilevare in iſpirito, è por nell' animo, o nel cuore un buon penſiero, Inſpirar.
Inſpirato, Inſpirado.
Inſtabile, non ſtabile, Inſtable, inconſtante, mudable.
Inſtabilità, Inſtabilidad, inconſtancia.
Inſtabilmente, Inſtablemente, inconſtantemente.
Inſtantemente, con inſtanza, Encarecidamente, con muchas veras, con inſtancia, o ahinco,

In-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Inſtanza, continua, e pertinace opera, e perſeveranza nel domandare, o chiedere, Inſtancia, ahinco.

Prima inſtanza, termine forenſe, Primera inſtancia.

Far inſtanza, Hazer inſtancia, procurar.

Inſtigamento, l' inſtigare, inſtigazione, Incitazion, aguijon.

Inſtigare, incitare, ſtimular, Incitar, provocar, hoſtigar, aguijonear.

Inſtigato, Incitado, provocado, hoſtigado, aguijoneado.

Inſtigazione, ſtimolo, incitamento, vedi *Inſtigamento*.

Inſtillare, infondere, Infundir.

Inſtinto, inclinazione, Inſtincto, inclinacion.

Inſtruire, ammaeſtrare, Inſtruyr, enſeñar, informar.

Inſtrutto, Inſtruydo, enſeñado, informado.

Inſtruzione, Inſtruction.

In ſu, Hazia arriva.

In ſu la mezza notte, cioè nel punto della mezza notte, A media noche.

In ſu, così: da due in ſu, cioè oltre a due o più di due, Dos arriva. *Si può anche dire di maggior numero, ma queſto è per eſempio.*

Inſucidare, far ſucido, Enſuziar.

Inſucidato, Enſuziado.

Inſufficiente, vedi *inſofficiente*.

Inſufficientemente, Inſuficientemente.

Inſufficienza, Inſuficiencia, inhabilidad.

Inſulto, ingiuria, ſuperchieria, Agravio, inſulto.

Inſuperabile, non ſuperabile, invincibile, Invencible.

Inſuperbire, divenir ſuperbo, Enſobervecèr.

Inſuperbito, Enſobervecido.

Inſuperbirſi per il favore che uno ha, Tomar alas con el favor.

Inſuſo, in ſu, in alto, Hazia arriva.

Intaccare, far tacca, fare in ſuperficie piccol taglio, Mellar.

Intaccato, Mellado.

Intaccatura, picciol taglio, Mella.

Intagliare, formar con tagli in legno, in marmo, o altra materia, Entallar, eſculpir.

Intagliato, Entallado, eſculpido.

Intagliato, ſi dice anche di colui, che è proporzionato, e ben compoſto, De lindo talle, de buen talle.

Intagliatore, che intaglia, Entalladador.

Intaglio, lavoro, opera d' intaglio, Entalle, eſcultura.

Intanare, entrar in tana, Entrar en la cueva.

Intanto, o in queſto mentre, Eneſte interin, o entretanto.

Intanto, talmente, in guiſa, in maniera, così: intanto crebbe la fama, Tanto.

Intanto, o per infin a tanto: fatemi queſto ſervizio, intanto che io abbia, Haſta que, o de aqui a que.

Intarlare, generar tarli, cioè vermicelli che rodono il legno, Carcomèr.

Intarlato, mangiato da' tarli, Carcomido.

Intaſcare, metter in taſca, Echar, ponèr, o metèr en la faltriquera.

Intarſiare, cioè commettere minuti pezzuoli di legname, o pietruzze di più colori inſieme, Taracear.

Intarſiato, lavorato così, Taraceado.

Intaſato, o raffreddato, come naſo intaſato quando non ſi può ſoffiare, Nariz tapado.

Intavolare, ſi dice proprio del giuoco degli ſcacchi, quando il Re rimaſo ſolo ſi riduce in un luogo, che non può muoverſi, e non è in iſcacco, Ahogar.

Intavolar, coprir, o turar con tavole, Entablar.

Intavolare, ſcrivere per via di note, di numeri, o lettere le voci del canto, e del ſuono, Cifrar.

Intavolato così, Cifrado.

Intavolatura, la tale ſcrittura, Cifra.

Integire, o intigire, ſtaggire, ſequeſtrare, Embargar.

Integrale, eſſenziale, principale, Eſſencial, principal.

Integramente, con integrità, con giuſtizia, Enteramente.

Integrità, intero, e buon eſſere, Entereça.

Integrità, lealtà, purità, innocenza, Entereça, bondad.

Intellettivamente, con virtù intellettiva, termine teologico, Intellectuamente.

Intellettivo, d' intelletto, che ha intelletto, Intelectivo.

Intelletto, potenza dell' anima, con la quale l' uomo è atto a intender tutte le coſe, Entendimiento.

Intellettuale, intellettivo, Intelectual, Intelectivo.

Intellettualmente, termine teologico, Intelectualmente.

Intelligenza, l' atto dell' intendere, Sentido, entendimiento, intelligencia.

Intelligibile, agevole a intenderſi, atto ad

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

ad esser inteso, Inteligible, que facilmente se puede entendèr.

Intelligibilmente, Inteligiblemente, en manera que se puede entendèr.

Intempellare, *mandar in lunga*, *non venire a conclusione*, Entretener, dar largas à un negocio.

Intemperanza, *contrario di temperanza*, Destemplança, incontinencia.

Intemperato, Destemplado.

Intempestivo, *fuora di tempo*, Fuera de tiempo, o de saçon.

Intendente, *che intende*, *che sa*, Persona entendida, que save.

Intendente, *avvisato*, *accorto*, Cuerdo, que save.

Intendere, *apprender con l'intelletto*, *e pigliar con la mente*, *ascoltando*, *o leggendo*, Entendèr.

Intendere, *o udire*, Oyr.

Intendersi con uno, *cioè esser d'accordo*, Avenirse con uno.

Intendersi d'una cosa, *cioè conoscere la qualità*, *e bontà d'essa*, Conocer de una cosa.

Intenderla, *modo di dire*, *che significa fare o dire una cosa con prudenza*, *e giudizio*. *Quelli che mangiano galline in cambio d'uccellini*, *mi par che l'intendano*, Los que comen gallinas en lugar de paxarillos, me parece andan acertados.

Intendere, *o aver intenzione*, Pretender.

Intendimento, *intelletto*, Entendimiento.

Intenditore, *che intende*, Entendedor.

Intenebrare, *offuscare*, *oscurare*, Escurecer.

Intenebrato così, Escurecido.

Intenebrare, *diciamo il danneggiar*, *e offender delle cose per via di romor*, *e di percosse senza rottura*, Quebrantar.

Intenebrato, *percosso*, *stracco*, *macinato*, Quebrantado, molido.

Intenebrire, *empiersi di tenebre*, *d'oscurità*, *offuscarsi*, Escurecerse.

Intenebrito, *offuscato*, Escurecido.

Intenerire, *rammorbidare*, *far divenir tenero*, Ablandar.

Intenerito, *così*, Ablandado.

Intenerir, *si dice anche di quel commovimento d'animo*, *che nasce da compassione*, *o da amore*, Enternecer.

Intenerito, *così*, Enternecìdo.

Intento, *eccessivo*, *veemente*, Intento, excessivo, vehemente.

Intentamente, *con attenzione*, *con affetto*, Atentamente, con atenzion.

Intentare, *provar*, *veder se una cosa ci riesce*, Intentar.

Intentissimo, Atentissimo, que està con grandissima atenzion.

Intento, *attento*, Atento, que està con atenzion.

Intento, *intenzione*, Intento, intenzion, fin.

Intenzione, *soggetto*, *e fine*, *per il quale l'animo si dirizza alle cose*, *ch'egli pretende*, *o ch'egli ha in pensiero*, Intencion, intento, pensamiento, fin.

Interamente, *senza mancamento d'alcuna parte*, *compiutamente*, *perfettamente*, Enteramente, cavalmente, perfectamente.

Intercadenza del polso nell'infermo, *cioè la disugualità*, *o alterazion di esso*, Intercadencia del pulso.

Interceder, *o esser mediatore*, *o mezzano a ottener grazie per altrui*, Interceder, rogar por otro.

Intercessore, *che intercede*, Intercessor, padrino.

Intercessione, *o prego*, Intercession, ruego.

Interdetto, *l'interdire*, *proibizione*, Enterdicho, prohibizion

Interdetto, *è anche una censura*, *o pena Ecclesiastica*, *per la quale si vieta il celebrare*, *il seppellire*, *ed alcuni Sagramenti*, Censura, entrepicho, prohibizion.

Interdetto, *cosa interdetta*, *o proibita*, Cosa prohivida.

Interdire, *proibire*, *vietare*, Vedar, prohivir, defendèr.

Interessato, *si dice propriamente a chi ha per mira il suo utile*, *e comodo*, *senz'aver riguardo all'altrui*, Interessado, interessable.

Interesse, *utile*, *o merito*, *che si riscuote de' danari prestati*, *o si paga degli accattati*, *differente in questo da usura*, *ch'egli è lecito*, *e questa no*, Redito.

Interesse, *anche si piglia per danno*, *o utile*, Interes.

Interezza, *o integrità*, Entereça.

Interiezione, *tramezzo*, *termine grammaticale*, Intergection.

Interiora, *ciò ch'è rinchiuso dentro al corpo degli animali*, Entrañas.

Interiora della terra, *si dice anche*, *ma per metafora*, Las entrañas de la tierra.

Interiora, *animo*, *mente*, Intento, animo.

Interiore, *di dentro*, *contrario d'esteriore*, Interior.

Interissimo, *completissimo che non gli manca niente*, Enterissimo, cavalissimo

Intermedio di comedia, *è quella inter-*

(c) Biblioteca Digital Educativa dè la Región de Murcia

posizione d' invenzione per trattener gl' auditori, mentre che seguiti la continuazione della commedia, Entremès.

Intermentire, *perder, o per freddo, o per altra cagione il senso de' membri per qualche poco di tempo*, Pararse yerto.

Intermentito così, Yerto.

Intermettere, *tralasciar*, Dexar.

Intermissione, *intermettimento*, Intermission.

Internodio, *spazio tra nodo, e nodo*, El cañuto entre dos ñudos.

Interno, *di dentro*, Interior, interno.

Intero, *che non gli manca alcuna delle sue parti*, Entero, caval.

Intero, *sincero*, *puro*, *leale*, Entero, leal, sincero.

Interpretar, *dichiarar*, *esporre il senso delle cose*, Interpretar, declarar.

Interpretazione, *dichiarazione*, Interpretacion.

Interprete, *o interpreto*, *che interpreta*, Interprete, fataute.

Intrepreti, *i settanta interpreti*, Los setanta interpretes.

Interpretato, *dichiarato*, Interpretado, declarado.

Interpretazione, *dichiarazione*, Interpretacion, declaracion.

Interporre, *tramezzare*, *inframmettere*, *porre tra l' una cosa, e l'altra*, Entreponèr, poner de por medio.

Interposto, Enterpuesto, puesto por medio.

Interposizione, Enterposicion.

Interrare, *seppellire*, *sotterrare*, Enterrar, sepultar.

Interrato, *sepolto*, Enterrado, sepultado.

Interrogazione, *il domandar per sapere*, Pregunta.

Interrogazione, *nella scrittura, cioè quel segno che si fa con un punto, ed una esse a rovescio di sopra per significare, o dar il tuono nel dire, acciò si conosca esser domanda*, Interrogante.

Interrogare, *cioè dimandar per saper*, Preguntar.

Interrogato, Preguntado.

Interrotto, Interrompido.

Interrompere uno che favella, *cioè romper il filo del suo ragionamento, mescolando qualche suo detto*, Interromper, atajar al que habla, cortar el hilo al que habla.

Interstizio, *spazio*, *distanza*, *intervallo*, Interticio, intervàlo.

Intrattenere, *trattenere*, *far tardar uno*, Detenèr.

Intervallo, *interstizio*, Intervallo, distancia, trecho.

Intervenimento, *o presenza*, Presencia.

Intervenimento, *caso*, *avvenimento*, Acontecimiento, acaecimiento, caso.

Intervenire, *avvenire*, *accadere*, *succedere*, Acaecer, acontecèr.

Intervenire a una, *o in una cosa*, *vale ritrovarvisi presente*, Entrevenir, hallarse presente à una cosa.

Inteso, *cosa intesa*, *o capita*, Entendido.

Intessere, *intrecciare insieme tessendo*, Entretexer.

Intestini, *interiora*, *viscere*, Entrañas.

Intiepidire, *divenir tiepido*, *ch' è perder quasi tutto il calore*, Entibiar.

Intiepidito, Entibiado.

Intiepidirsi, *metaforicamente diciamo in operar qualche cosa*, *cioè non continuar a farla con quella diligenza, e fervore come la cominciò*, Afloxar.

Intignare, *esser roso dalle tignole*, *ed è proprio più che d'altra cosa de' panni lini*, Apolillarse.

Intignato, Apolillado.

Intignere, *tuffar leggiermente una cosa in cosa liquida per bagnarla in quella materia*, Mojar.

Intignosire, *divenir tignoso*, Bolverse tiñoso.

Intimare, *notificare*, Notificar, intimar.

Intimazione, Notificacion.

Intimamente, *intrinsecamente*, Intrinsecamente.

Intimidire, *divenir timido*, Bolverse medroso.

Intimo, *interno*, Intrinsico, intimo.

Intimo, *o familiare*, Amigo intrinseco.

Intingolo, *spezie di manicaretto*, *o vivanda*, *nella quale si può intignere*, Guisadillo.

Intinto, *bagnato in cosa liquida*, Mojado.

Intirizzare, *perder il moto delle membra per un certo rappigliamento*, Pararse, o ponerse yerto, adormecerse, o adormirsele algun miembro.

Intirizzar, *diciamo anche per patir eccessivo freddo*, Morir de frio, tiritar de frio.

Intirizzato, *o che ha perso il moto*, Adormecido, amortecido.

Intirizzato, *o morto di freddo*, Muerto de frio.

Intirizzato, *anche si dice metaforicamente*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

mente a colui che va altiero , e con gravità non Spagnola , ma più tosto sciocca , perchè la Spagnola è decente , e lodevole , Entonado , cuellierguido , grave .

Intisichire , divenir tisico , Bolverse , o tornarse etico .

Intitolare , dar titolo , Intitular .

Intitolato , Intitulado .

Intollerabile , da non tollerarsi , incompatibile , Insufrible , intolerable .

Intollerabilmente , Insufriblemente , intolerablemente .

Intonare , termine musicale , vale dar principio al canto , intonando più alto , o più basso , Entonar .

Intonato , e si dice metaforicamente a colui che va intirizzato , e alticro , Entonado , cuellierguido , grave .

Intonchiare , si dice da tonchio ch' è un verme che buca , e mangia i legumi , Comerse de gorgojos .

Intonchiato , Comido de gorgojos .

Intonicare , è metter calcina sopra il muro arricciato , e distenderla bene con la cazzuola , in guisa che sia licia , e pulita , Enluzir .

Intoppare , abbatterſi , incontrarsi , Encontrar , o topar à uno .

Intorbidarsi , divenir torbido , Enturbiarse .

Intorbidato , Enturbiado .

Intorbidare , vedi *Intorbidato* .

Intormentire , è quando , o per freddo , o per esser stato in positura sconcia , o per lungo stropicciamento , s'addormenta quasi il senso alle membra , Adormecerse algun miembro .

Intormentito così , Adormecido .

Intorniare , circondare , Rodear .

Intorniato , cinto , circondato , Rodeado .

Intorno , preposizione , che serve al terzo caso , ed anche talora al secondo , e significa circonferenza , e vicinità , così : Non dirò altro intorno à questo , No dire mas a cerca desto . *Io ho detto assai intorno alla purità dell' aria* , He dicho mucho a cerca de la puridad del ayre . *Corsero intorno all' Isola* , Corrieron al rededor de la Ysla .

Intorno , talora l' usiamo per incerto termine quantitativo , così : Quando io uscì di casa dovevo avere intorno a dieci scudi , Quando sali de casa tendria cosa diez escudos , o diez escudos poco mas , o menos . *Era intorno a sei ore quando mi levai* , Seria cosa de las seis quando me levantè , ò serian las seis poco mas , o menos quando me levantè .

Intorno , cioè circonferenza , in giro , Al rededòr , o al derredor .

Intorno intorno , avverbio raddoppiato , ha forza di superlativo , e vale per tutto , per ogni banda , Por todas partes .

Intrà , vedi *Infrà* .

Intrà due , in dubbio , in ambiguità , En duda , que està perplexo , dudoso .

Intralasciar , metter tempo in mezzo , interromper l' operazione , Dexar .

Intralasciato , Dexado .

Intrambo , amendue , tutti a due l'uno , e l'altro , Entrambos , o ambos ados .

Intramendue , si puol attribuire al genere mascolino , e femminino in Italiano , ed in Ispagnolo si declina , e differenzia , e si dice , Ambos , e ambas , o entrambos , & entrambas .

Intramettere , intromettere , interporre , porre tra l' una cosa , e l'altra , Entreponèr , poner de por medio .

Intrametterſi , entrar di mezzo , impicciarsi , ingerirsi , Entremeterse , ponerse , o meterse de por medio .

Intrattabile , impraticabile , Intractable , que no se puede tratar con el .

Intrattanto , intanto , in questo mezzo , En este interin , entretanto .

Intrattenersi , passar il tempo in qualche esercizio , o recreazione , Entretenerse .

Intrattenimento , o spasso , Entretenimiento , passatiempo , holgura .

Intraversare , porre a traverso , Atravessar .

Intraversato , Atravessado .

Intraversare , cioè uscir della via retta , e maestra , Atravessar .

Intraversare , o opporsi , e contraddire a uno , Oponerse a uno .

Intraverso , avverbialmente , per traverso , Al través .

Intrecciare , collegare , commetter insieme , unire in treccia , Entretexer , enlaçar , encadenar .

Intrecciato , Entretexido , enlaçado , encadenado .

Intrecciatura , o intrecciamento , Laço , cadena .

Intreguare , far tregua , Hazer treguas .

Intremire , empiersi di tremore , Temblar .

Intrepido , che non lo muove paura , animoso , di gran cuore , Animoso , esforcado , valeroso , intrepido .

Intrepidamente , animosamente , Atrevidamente , animosamente , denodamente .

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Intridere, *ſtemperare*, *o ridurre in paniccia con acqua*, *o altra coſa liquida una coſa*, Desleyr, deſatar.

Intrider il pane, *cioè disfar la farina con acqua*, *e ridurla in paniccia*, Recentar, amaſſar.

Intridere, *diciamo anche per imbrattare*, *ſporcare*, Enfuziar.

Intrigamento, *avviluppamento*, Enredo.

Intrigare, *avviluppare inſieme*, Enredar.

Intrigato, *imbrogliato*, Enredado.

Intrigatore, *imbrogliatore*, Enredador, embaydor, embelecador.

Intrigo, *imbroglio*, Enredo.

Non mi voglio metter in queſti intrighi, No me quiero metèr en eſtos dibuxos.

Intrigarſi in una coſa, *ingerirſi in eſſa*, Meterſe in una coſa.

Intrigato così, Metido.

Intrinſeco, *di dentro*, *contrario d' eſtrinſeco*, Intrinſeco.

Intrinſeco, *come amico intrinſeco*, *cioè amico ſtretto*, *e confidentiſſimo*, Amigo intrinſeco, del alma.

Intrinſecarſi con uno, *e pigliar interna dimeſtichezza*, *e familiarità*, Trovar eſtrecha amiſtad con uno, hermanarſe con alguno.

Intriſo, *da intrider*, Sovado.

Intriſo, *o inſucidato*, *ſporcato*, Suzio.

Intriſtire, *quaſi indozzare*, *non venir innanzi*, Deſmedrar.

Intriſtirſi, *divenir malinconico*, Entriſtecerſe.

Intriſtirſi, *divenir più triſto*, *e cattivo*, Hazerſe vellaco.

Intriſtito così, Que ſe ha echo vellaco.

Introdotto, *meſſo innanzi*, *propoſto*, Introduzido.

Introdurre, *condurre*, *o menar dentro*, Introduzir.

Introdurre, *far favellar alcuno in ſcrittura*, *come in dialoghi*, *e ſimili ragionamenti*, Introduzir.

Introduttore, *che introduce*, *ed ajuta ad entrar dentro*, Introductor, padrino.

Introduzione, *l' introdurre*, Introduction.

Introito, *entrata*, *o principio*, *come della Meſſa*, Introito.

Intromettere, *introdurre*, Introduzir.

Intrometterſi, *metters' innanzi*, Entremeterſe.

Intronare, Atronar.

Intronfiare, *adirarſi*, Enojarſe.

Intronfiato, Enojado.

Intronfiamento, Enojo.

Introſiare, *offender con ſoverchio rumore l' udito*, *preſa la metafora dallo ſtrepito de' ruoni*, Atronar.

In tutto, Entre todos, *ſecondo il genere della coſa*.

Intuzzare, *o rintuzzare*, *o ribatter*, *e volger la punta*, *o ripiegar il taglio*, Embotar.

Intuzzato, *o rintuzzato*, Embotado, boto.

Invaghire, *far divenir vago*, *e deſideroſo*, Engoloſinar.

Invaghirſi, *divenir vago*, Engoloſinarſe, enamorarſe.

Invaghito, Engoloſinado, enamorado.

Invano, *ſenza effetto*, *ſenza profitto*, En vano, en valde.

Invariabile, *non variabile*, Invariable, firme, conſtante.

Invaſare, *ſtupirſi*, *offuſcarſi l' intelletto*, Eſpantarſe, aſſombrarſe, quedar atonido, paſmado, paſmar.

Inubbidienza, *diſubbidienza*, Deſobediencia.

Invecchiar, *divenir vecchio*, Envejezèr, hazerſe, o ponerſe viejo.

Invecchiato, Envejecido.

Invecchiarſi il vino, *o altro liquore*, *cioè conſervarſi molto tempo*, Añejarſe.

Donde Vino vecchio, Vino añejo.

In vece, *in cambio*, *in luogo*, En lugar, o en vez de.

Invedovare, *o invedovire*, *ſi dice del marito*, *o della moglie*, *quando uno rimane ſenza l'altro per intervento di morte*, Embiudar.

Invedovato, *o invedovito*, Embiudado.

Invelenire, *incrudelire*, *inaſprire*, *incollerare*, *dalla qualità del veleno*, *e dalla crudeltà de' ſerpenti*, Enſañarſe, embravecerſe.

Invelenito, *incrudelito*, Enſañado, embravecido, empedernido.

Invelenire, *o avvelenar l'armi*, *acciò la lor ferita ſia mortale*, Enervolar las armas.

Invelenito così, Enervolado.

Invelenire, *o metter veleno in una coſa*, Emponçoñar, echar ponçoña, o rejalgar.

Invelenito, Empoçoñado.

Invenia, *diciamo agl'atti*, *parole*, *e cirimonie*, *che ſi pajon ſuperflue*, Zalèmas.

Inventariare, *far inventario*, Imbentariar.

Inventario, *ſcrittura nella quale ſono notate capo per capo*, *maſſarizie*, *o altri mobili*, Imbentario.

In-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Inventariato, *ſcritto nell' inventario*, Embentariado.

Inventare, *cioè eſſer il primo autore d' una coſa*, Imbentar, componer, trobar.

Inventato, Imbentado.

Inventiva, *invenzione*, Imbenzion.

Inventore, *che inventa*, Imbentor.

Inventrice, *donna che inventa*, Imbentora.

Invenzione, *ritrovamento*, Imbenzion.

In ver, *o verſo*, *ma è poetico*, Hazia.

In verità, *o veramente*, En verdad, verdaderamente.

Inverminare, *divenir verminoſo per corruzione*, Tener, o criar guſanos.

Inverminato, *pien di vermini*, Lleno de guſanos, o que tiene guſanos.

Invernare, *ſvernare*, *paſſar l' Inverno*, Invernar.

Invernicare, *dar la vernice*, Embarniçar.

Invernicato, *che ha vernice*, Embarniçado.

Inverno, *verno*, Imbierno. *Diceva uno*, *che in Segovia erano otto Meſi d'Inverno*, *e quattro d' Inferno*, Dezia uno, che en Segovia eran ocho Meſes de Imbierno, y quatro de Infierno.

Inverſo, *avverbio*, *e ſignifica alla volta*, *dove s' indirizza il moto*, *o l'affetto*, Hazia un lugar, o alguno, yr la buelta de un lugar.

Inverſo di me, *così*: *Si è moſtrato inverſo di me molto corteſe*, Se ha moſtrado para comigo muy cortès.

Inverſo, *talvolta ſignifica ſul fine*, *così*: *Mi partirò di Fiorenza inverſo l' uſcita di Giugno*, Saldrè, o partirè de Florencia al fin de Junio.

Inveſcare, vedi *Inveſchiare*, Untar con liga, enligar.

Inveſcato, *inveſchiato*, *impaniato*, Enligado, untado con liga.

Inveſchiare, *ed inviſchiare*, *ed inveſcare*, *impaniare*, Enligar.

Inveſtigare, *diligentemente cercare*, Eſcudriñar, peſquiſar.

Inveſtigatore, Eſcudriñador, peſquiſidor.

Inveſtigatrice, *donna che inveſtiga*, Eſcudriñadora.

Inveſtigazione, *inveſtigamento*, Eſcudriño.

Inveſtire, *termine legale*, *e ſignifica conceder il dominio*, Imbeſtir, o dar la imbeſtidura.

Inveſtitura, *l' inveſtire*, Imbeſtidura.

Invetriato, *proprio de' vaſi di terra*, Vidriado.

Invettiva, *riprenſione che l' uomo fa crucciosamente*, *e per ciò ſi chiama*

invettiva, *cioè*, *commozione contro altrui*; *ma è parola del tutto latina*, Invectiva.

Inviamento, *occaſione dov' impiegar l' opera ſua*, Empleo.

Inviare, *metter in via*, *indrizzar*, Encaminar, embiar.

Inviato, Encaminado, embiado.

Invidia, *dolore del bene altrui*, Embidia.

Invidiare, *aver invidia*, Embidiar, tener embidia.

Invidiato, *a chi è tenuto invidia*, Embidiado.

Invidioſo, *macchiato d' invidia*, Embidioſo.

Invido, *o invidioſo*, Embidioſo.

Invigorire, *dar vigore*, *inanimar*, Animar, dar animo.

Invigorito, Animado.

Invigorire, *pigliar vigor*, *forza*, Cobrar fuerças, aliento.

Invigorito, Que ha cobrado fuerças, aliento.

Invilire, *tor l'animo*, Amendrantar, acovardar.

Invilito, Amedrantado, acovardado.

Inviluppare, *involgere*, *avviluppare*, Embolvèr.

Inviluppato così, Embuelto.

Inviluppare, *o intrigare*, Enredar.

Inviluppato così, Enredado.

Invincibile, *che non può eſſer vinto*, Invenzible.

Invincidirſi, *diceſi ordinariamente del pane*, *quando per eſſer ſtato in luogo umido*, *o freſco*, *s' intenerisce alquanto*, *e ſi arrende da ogni banda*, Ponerſe correoſo.

Invincidito, *o vincido*, Correoſo.

Inviolabilmente, *ſenza violare*, *ſenza romper la promeſſa*, *con intera fede*, Inviolablemente.

Inviſchiare, vedi *Inveſchiare*.

Inviſchiato, vedi *Inveſchiato*.

Inviſibile, *non viſibile*, *che non può vederſi*, Inviſible.

Inviſibilità, Inviſibilidad.

Indiviſibilmente, *ſenza poter vederſi*, Inviſiblemente.

Invitare, *o dir*, *o far dir altrui*, *che tu vorreſti*, *che ſi trovaſſe teco a una coſa*, *ma ordinariamente ſi ſuol dir chiamar uno a deſinare*, *a cena*, *o a qualche recreazione mangiativa*: *ſebbene anche ſi ſtende ad altri ſignificati*, *come a baſſo vedremo*, Combidar.

Invitar nel giuoco, Embidar.

Uno che non aveva ſe non un' occhio diſſe ad uno s' egli ſe lo voleva giuocare? riſpoſe, *sì giuocherei*, *ma voi non ave-*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

avete per invitare, Uno que no tenia mas de un ojo, dixo a uno, si lo queria jugar, respondio, si haria, sino que no teneis para embidar.

Invitare uno a desinare, o a cena, Combidar a uno a comer, o a cenar.

Invitare una donna a ballare, stando in ballo, Sacar a una muger a dançar.

Invitar il resto nel giuoco, cioè offerir tutto il capitale che uno ha davanti, Embidar el resto.

Iuvitar di falso, si dice nel giuoco, quando uno con poco punto invita gran somma per far fuggir il compagno, e lasciar le carte, Embidar de falso.

Invito, l' invitare nel giuoco, Embite.

Invito, nel primo modo d' invitar, Combite.

Invittissimo, superlativo, o invito, Invictissimo.

Invitto, o invincibile, Invencible, invicto.

Invizzire, o avvizzire, si dice ordinariamente de' fiori, e piante, quando languiscono, cioè perdono il suo natural vigore, Marchitarse.

Invizzito, Marchito.

Inumanamente, contrario d' umanamente, Inhumanamente, bestialmente, cruelmente.

Inumanità, Inhumanidad, crueldad.

Inumidir, far umido, umettare, Humedecer.

Inumidito, Humedecido.

Invocar, chiamar in ajuto pregando, Llamar, invocar, apellidar.

Invocazione, Invocacion.

Invoglia, tela grossa, o cosa simile con la quale si rinvolgono balle, fardelli, o simili, Harpillera.

Invogliato, rinvolto, Embuelto.

Involare, dileguare, rubare, Robar, apartar, alexar.

Involgere, rinvolger, Embolvere.

Involpire, divenir malizioso, Hazerse vellaco.

In volta, come andar involta, cioè andar attorno, Yr por ay.

Involto, da involgere, Embuelto.

Involto, o fagotto, Emboltorio, lio.

Inusitato, che non è in uso, fuor d' uso, Inusitado, non acostumbrado.

Inutile, disutile, non utile, Inutil, sin provecho.

Inutilmente, Sin provecho, desprovechamente.

Inzampognare, dar ad intender altrui una cosa per un' altra, con belle, e dolci parole, per attrarlo alla nostra volontà, Enlabiar, embaucar, embayr, embelesar.

Inzeppare, spignere una cosa con forza, acciò capisca più, Atestar.

Inzeppato, o zeppo, Atestado.

Inzotichire, divenir zotico, Hazerse grossero, villano, rudo.

Inzuccherare, metter sopra una cosa del zucchero, Açucarar.

Inzuccherato, Açucarado.

Inzuppare, far pigliare, e succiar il liquore a pane, o a cosa simile intintavi, o tenutavi dentro, Empapar, mojar.

Inzuppato, Empapado, moxado.

Io, pronome di prima persona, Yo. *Io sto bene per servir a V. S.* Yo estoy bueno para servir V. M.

Io non mi sto, se voi lavorate, Yo no huelgo si vos trabajais.

Io son pure stato trascurato! questo modo di dire si pronunzia con certo suono di meraviglia, Velgame dios, y quan descuidado he sido!

Ipocrisia, è mostrarsi buono, ed esser cattivo, Ypocrisia.

Ipocrito, ed ipocrita, fingitore, simulatore, Ypocrita.

Ira, smoderato desiderio di vendetta, provocamento della parte irascibile dell' anima alla vendetta, Yra, enojo.

Iracondamente, con iracondia, Ayradamente, enojosamente.

Iracondia, ira, Yra, enojo.

Iracondo, inclinato all' ira, che agevolmente s'adira, Enojadiço, que facilmente se enoja, enojoso.

Irascibile, aggiunto, o titolo dell' appetito, Irascible.

Iratamente, con ira, Arydamente, enojosamente.

Irato, adirato, Ayrado, enojado.

Ire, andare, e questo verbo non ha altro che questa voce dell' infinito, ed il participio, ito, Yr, andar.

Ire mal le lettere, cioè perdersi, Perderse las cartas.

Iri, l'arco baleno, El arco del Cielo, o de las nuves.

Ironìa, figura retorica, e significa cosa detta per burla, Ironia.

Irradiare, mandar raggi, o alluminar con raggi, Echar rayos, rayar.

Irregolarità, impedimento per il quale si vieta pigliar gl' Ordini Sacri o l' amministrar i Sagramenti, Irregularidad.

Irregolare, ch' è caduto in irregolarità, Irregular.

Irre-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Irregolarmente, *con irregolarità*, Iregularmente.

Irreparabile, *a che non può trovarsi riparo*, Ireparable, inremediable.

Irreverenza, *il negare con ſegno manifeſto la debita ſoggezione*, Deſacato.

Irrigar, vedi *Inrigare*, *innaffiare*, Regar.

Irritare, *incitare*, Incitar, atizar, provocar.

Irritazione, Provocacion.

Irriverente, *non rivercnte*, Deſacatado, diſcomedido.

Irſuto, *titolo che ſi dà a pelo*, *e vale orrido*, *aſpro*, *ruvido*, Velloſo, aſpero.

Irto, *è lo ſteſſo che irſuto*.

Iſchio, *albero che fa ghianda*, Carraſca, o enzina.

Iſola, *paeſe*, *o territorio racchiuſo d' ogn'intorno d'acqua*, Ysla.

Iſola di caſe, *cioè molte caſe inſieme*, *ed in cerchio*, Ysla de caſas.

Iſoletta, *picciola Iſola*, Ysilla.

Iſopo, *erba nota*, Ysòpo.

Iſpido, *irſuto*, Velloſo, aſpero.

Iſſa, *parola marinareſca*, *con che ſi animano i forzati*, *ed iſchiavi a remare*, Yza.

Iſſofatto, *immantinente*, *ſubito*, Luego, al momento.

Iſtanzia, vedi *inſtanzia*, Inſtancia, ahiuco.

Inſtantemente, vedi *Inſtantemente*.

Iſtorico, *ſcrittor d' Iſtorie*, Hiſtoriador.

Iſtrice, *animal noto*, Puerco eſpin.

Ita, *o andata*, *cioè partita*, Yda.

Italiano, *d' Italia*, Italiano.

Item, *particola che uſano i Notari ne' teſtamenti*, *e vale ſimilmente*, *e nel modo continuato di ſopra*, Iten.

Iterare, *far di nuovo*, *o un'altra volta una coſa*, Reyterar.

Itterico, *che patiſce d' itterizia*, Que tiene iterizia.

Itterizia, *malattia che procede da ſpargimento di fiele*, Iterizia.

Iugero, *è ſpazio di terreno*, Obrada, o huebra de bueyes.

Ivi, *avverbio di luogo*, *e vale quivi*, Ay.

Juſquiamo, *o ſeme d'erba*, *che ſi chiama caſſilagine*, *ovvero dente cavallino*, Veleno.

Juridicamente, *cioè ſecondo la legge*, Juridicamente.

Juridico, *ſecondo le leggi*, Juridico.

Juriſconſulto, *Dottor di Legge*, Letrado.

Juriſdizione, vedi *giuriſdizione*, *il territorio ch'è compreſo da una Podeſtaria*, *o giuſtizia*, Juriſdicion.

L

L A, *talora è articolo*, *così*: *la ſete*, *la fame*, La ſed, la hambre.

La, *talora avverbio locale*, *ed è lo ſteſſo*, *che in quel luogo*, Allà, aculla.

La talora è pronome, *ſempre ſerve all' accuſativo*, *così*: *La mandò a Fiorenza*, *cioè mandò quella coſa*, *o perſona della quale ſi è detto avanti*, *a Fiorenza*, La embiò a Florencia.

La mi va molto male quando non ho un quattrino, *modo di dire*, Me và muy mal quando no tengo blanca.

L'anno paſſato fu grande careſtia, *e unguanno grande abbondanza*, El año paſſado huvo mucha careſtia, y orgaño ay mucha abundancia.

La maggior parte, *cioè i più*, Los mas, o las mas, *ſecondo il genere della coſa*. *La voſtra grazia*, *Monſignor*; *modo di ſalutare non sò ſe da vero*, *o da burla un Prete*, *o un che vada in tal abito*, Beſo a V. M. las manos, Señor Licenziado, o guarde Dios a V. M. Señor Licenziado.

L'è finita, *modo di dire*, *che conchiude quando ſi ha collera*, Acaboſſe.

L'importanza, *è modo di dire*, El caſo dello es.

La vera ſarebbe, *modo di dire*, *cioè meglio ſarebbe*, Los mas acertado fuera.

Labbro, *eſtremità della bocca*, *con la quale ſi cuoprono i denti*, *e formanſi le parole*, Labio.

Labbro ſi dice anche per ſimilitudine all'orlo del vaſo, Labio.

Laberinto, *luogo pien di vie*, *tanto dubbie*, *e tanto intrigate*, *che chi v'entra non trova luogo a uſcirne*, Laberinto.

Labile, *che cade*, *e ſdrucciola facilmente*, Deleznable, que desliza, o reſvala facilmente, desliçadero.

Laborioſo, *fatigoſo*, Trabajoſo.

Lacca, *color come di roſe ſecche*, *che adoperano i dipintori*, Carmin.

Lacchetta, *ſi dice al fianco*, *e coſcia degli animali quadrupedi*, Pierna.

Lacchetta, *ſtrumento*, *col quale ſi giuoca alla palla*, Raquetta.

Laccio, *legame o foggia di cappio*, *che ſcorrendo lega*, *e ſtrigne ſubitamente ciò che paſſandovi il tocca*, Laço.

Lacciuolo, *diminutivo di laccio*, *con*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

che ſi ſoglion pigliar gl' uccelli, Laçuelo.
Laceramento, *il lacerare*, Deſpedaçamiento.
Lacerare, *o sbranare*, *cioè tagliar a pezzi*, *ed a brani*, Deſpedaçar.
Lacerare, *metaforicamente ſi dice per dir male*, *o tacciar uno*, Tachar, reprehender.
Lacerato, *sbranato*, Deſpedaçado.
Lacerato, *o tacciato*, Tachado.
Lacerazione, vedi *Laceramento*.
Lacero, vedi *Lacerato*.
Lacerar, *o infranger una coſa*, Majar.
Lacero, *o lacerato così*, Majado.
Lacerto, *è propriamente congiunzion di più capi di nervi inſieme*, *ed è in alcune parti del braccio*, *o della coſcia*, Morzillo del braço, o muslo.
Lacrima, vedi *Lagrima*.
Lacrimabile, *lacrimevole*, *pien di lacrime*, *atto a muover lacrime*, Llorоſo.
Lacrimato, *ch' è ſtato lacrimato*, *cioè pianto*, Llorado.
Lacunale, *ridotto d' acqua morta*, Laguna.
Lacunale, *di lacuna*, De laguna.
Lacunoſo, *pien di lacune*, Lleno de lagunas.
Ladano, *arbore noto*, Xara.
Ladro, *colui che toglie la roba altrui di naſcoſo*, Ladron.
Ladroncelleria, *ruberia*, Hurtillo.
Ladroncello, *diminutivo di ladro*, Ladronzillo, cicateruelo.
Ladrone, *o aſſaſſino*, *colui che ruba pubblicamente ai paſſeggieri*, Ladron, ſalteador.
Ladroneccio, *ruberia*, Ladrocinio, ladroneria.
Ladraccio, *o ladroncello*, Ladronzillo.
Là entro, *avverbio locale*, *e vale lo ſteſſo che là dentro*, Allà, o acullà dentro.
Là entro, *talora l' uſiamo per lo ſteſſo*, *che là*, *e la parola entro è per ripieno*, *ed aggiunto per la leggiadria*, *e per porprietà di linguaggio*, Aculla, o alla.
Laggiù, *avverbio di luogo*, *e dinota*, *luogo baſſo*, *ed inferiore al luogo*, *dove altri è*, Allà, o acullà abajo.
Laghetto, *picciol lago*, Laguito, laguecillo.
Lagnarſi, *dolerſi*, *affliggerſi*, *lamentarſi*, Quexarſe, lamentarſe.
Lago, *ragunanza d' acque perpetue*, *che ſorgono nello ſteſſo luogo*, *ove elle s' adunano*, Lago, laguna.
Lagrima, *umor che diſtilla dal cervello*, *e ſpurga per gl' occhi*, *nato da ſoverchio affetto*, *o di dolore*, *o d' allegrezza*, Lagrima.
Lagrima, *per ſimilitudine ſi dice anche una gocciola*, Gota.
Lagrimabile, vedi *Lacrimabile*.
Lagrimare, *verſar lagrime*, *piangere*, Llorar.
Lagrimetta, *diminutivo di lagrima*, Lagrimilla, lagrimica.
Lagrimevole, *atto a indur lagrime*, Lloroſo.
Lagrimoſo, *pieno di lagrime*, Lloroſo.
Lai, *lamenti*, *voci meſte*, *e doloroſe*, *e queſta voce non ſi trova nel numero del meno*, Ayes, quexas.
Laicale, *di laico*, *o da laico*, De lego.
Laico, *colui che non è ordinato*, *nè fatto abile a maneggiar le coſe ſacre*, Lego.
Laidamente, *diſoneſtamente*, *bruttamente*, Feamente.
Laidamente, *o ſporcamente*, Suziamente, aſqueroſamente.
Laidezza, *bruttezza*, Fealdad.
Laidiſſimamente, Feiſſimamente.
Laidiſſimo, *bruttiſſimo*, Feiſſimo.
Laidiſſimo, *ſporchiſſimo*, Aſqueroſiſſimo.
Laido, *ſozzo*, *brutto*, *ſporco*, *non ſolamente di bruttura materiale*, *ma di bruttura*, *ed oſcurità de' vizj*, *e di malvagi coſtumi*, Feo, ſuzio.
L' altro jeri, *avverbio di tempo paſſato*, Ante ayèr.
Lama, *diciamo a piaſtra di ferro*, *o piombo*, Plancha, oja.
Lama, *diciamo anche alla parte della ſpada*, *fuor dell' elſa*, *e del pomo*, Oja de eſpada.
Lambire, *voce quaſi latina*, *ma Italianata*, *e volgarizzata da' Poeti*, *e vale levare*, *cioè pigliar leggiermente con la lingua il cibo*, *o beveraggio*, *e non ſi dice ſe non di coſe*, *che abbian del liquido*, Lamèr.
Lambruſca, *vite ſalvatica*, Vid ſilveſtre.
Lamentabilmente, *con lamenti*, *e modo lamentevole*, Quexoſamente, lamentablemente.
Lamentarſi, *è dimoſtrar con la voce cordoglioſa*, *articolata*, *o inarticolata*, *il dolore che altrui ſente*, Quexarſe.
Lamentarſi di gamba ſana, *cioè ſenza ragione*, Quexarſe de vicio.
Lamentazione, *il lamentarſi*, *lamento*, *rammarico*, Quexa, lamentacion.
Lamentevole, Quexoſo, lamentable.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Lamentevolmente, *con lamento*, Quexoſamente, con quexas.

Lamento, *la voce che ſi manda fuor lamentandoſi*, Quexa, lamentacion.

Lamiera, *o corazza*, Coraza.

Lamina, *o lama di qualche metallo*, Plaucha, oja, lamina.

Lampa, *luce*, *ſplendore del lampeggiare*, Luz, reſplendòr.

Lampana, *vaſo di vetro*, *nel qual pieno d' olio s' accende lume*, *e ſi tiene per il più acceſo avanti a coſe ſacre*, *e divine*, Làmpara.

Lampanaro, *colui che fa le lampane*, Lamparèro.

Lampeggiare, *rilucere*, *render ſplendore a guiſa di fuoco*, *o di baleno*, Relampaguear, reſplandecer.

Lampo, *ſplendor del baleno*, Relampago, reſplandòr.

Lampreda, *ſpezie d' anguilla*, *e vogliono che ſia detta così a lambendis petris*, Lamprèa.

Lana, *ſi dice propriamente al pel della pecora*, *e del montone*, Lana.

Bioccolo di lana diciamo a ogni piccola particella di lana, Vedixa de lana.

Lanajuolo, *artefice che fa panni di lana*, Lanèro.

Lancetta da cavar ſangue, Lanzeta.

Lancetta, *piccola lancia*, Lanzilla.

Lancia, *ſtrumento di legno di lunghezza intorno cinque braccia*, *con ferro in punta*, *ed impugnatura da piè*, *col quale i Cavalieri in battaglia feriſcono*, Lança.

Lancia, *talvolta s' intende e piglia per i Cavalieri armati di lancia*, *e così ſi dice: Il tale ſervì al tal Principe con tante lancie*, *cioe con tanti uomini armati con lancia*, Lança.

Lancia ſpezzata, *ſi dice di chi aſſiſte con arme alla perſona del Principe*, Guarda del cuerpo del Principe.

Lanciare, *tirar la lancia*, Lanzar, arrojar la lança.

Lanciare, *percuotere*, *o ferire con lancia*, Alanceàr.

Lanciare, *lo diciamo anche in ſignificato d' iperboleggiare*, *cioè di dire coſe*, *che non abbiano del credibile*, *nè del naturale*, Echar de la glorioſa.

Lanciarſi, *gettarſi con impeto*, *ſcagliarſi*, *avventarſi*, Arrojarſe, abalançarſe.

Lanciata, *lo ſpazio di quanto va tirata una lancia*, Alançada.

Lanciatore, *che lancia*, Lançadòr.

Lancio, *ſalto grande*, Brinco, ſalto.

Di rilancio, *cioè ſubito*, *e ſenz' intervallo*, Luego.

Lanciotto, *lancia corta*, Lanzilla.

Lanciuola, *piccola lancia*, Lanzilla, lanzita, lanzica.

Landa, *o pianura*, Llanura, vega.

Languore, *mancamento di forze*, *debilitamento cagionato da infermità*, Flaqueça.

Languidezza, *fiacchezza*, Flaqueça.

Languido, *ſenza forze*, *debole*, *fiacco*, Flaco, ſin fuerças, floxo.

Languido, *ſi dice anche a un fiore*, *o pianta quando ha perſo il ſuo luſtro*, *e vigore*, Marchito, lazio.

Languire, *ſvenire*, *mancar di forze*, *perder il vigore*, Enflaquecer.

Languire, *anche ſi dice metaforicamente de' fiori*, *quando vanno perdendo la lor bellezza*, *e vaghezza*, Marchitarſe.

Lano, *come panno lano*, *o coſa di lana*, De lana paño.

Lanoſo, *pien di lana*, Lanudo.

Lanoſo, *talvolta per peloſo*, Vellòſo.

Lanterna, *ſtrumento*, *che è in parte di materia traſparente*, *nel quale ſi porta il lume per difenderlo dal vento*, Lanterna.

Lanternone, *è quaſi lo ſteſſo*.

Lanternetta, *piccola lanterna*, Lanternilla.

Lanugine, *quei peli morbidi che cominciano ad apparire ai giovani nelle guancie nel metter la barba*, Vello, bozo.

Lanuto, *lanoſo*, Lanudo.

Là oltre, *avverbio di luogo*, *là intorno*, Por ay.

Là onde, *diſgiunto*, *ed avverbio di luogo*, *e vale lo ſteſſo che donde*, De adò, o de adonde.

Là onde, *avverbio che inferiſce*, *e vale per la qual coſa*, Per lo qual.

Là ove, *lo ſteſſo*, *che là dove*, Allà, o acullà, adò, o adonde.

Lapida, *ſi dice alla pietra*, *che cuopre la ſepoltura*, Loſa.

Lapidare, *percuoter altrui con pietre*, *o ſaſſi*, Apedrear.

Lapidato, Apedreado.

Lapidario, *giojelliere*, Lapidario.

Lapidatore, *che lapida*, Apedreador.

Lapislazzolo, *pietra prezioſa di color azzurro con vene d' oro*, Lapislazuli.

Lappola, *è un' erba*, *che nella ſua ſommità*, *ha certi capitelli*, *i quali s' appiccan facilmente alle veſti*, Yervamor del hortelano.

Lardare, *o metter lardo*, *o lardelli nella car-*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

carne, quando ſi fa arroſto, acciò ſi mantenga più morbida, Mechar.

Lardato così, Mechado.

Lardatoja, ſtromento da lardare, o con che ſi larda, Mechèra.

Lardo, graſſo, o ſtrutto, ed è comunemente di porco, Manteca de puerco, lardo.

Lardone, carne graſſa di porco ſalata, Tèmpano de tocino.

Largamente, copioſamente, abbondantemente, Largamente, abundantemente.

Larghetto, alquanto largo, Algo ancho.

Larghezza, ſeconda ſpezie di dimenſione, Anchura, anchòr.

Larghezza, liberalità, Largueça, liberalidad, franqueça.

Larghezza, o altezza di collare a lattughe cioè alla Spagnola, Ancho.

Larghiſſimamente, Larguiſſimamente, abundantiſſimamente, en grandiſſima abundancia.

Larghiſſimo, Anchiſſimo.

Larghiſſimo, liberaliſſimo, Liberaliſſimo.

Largo, che ha larghezza, Ancho.

Largo, o liberale, Largo, liberal, franco.

Largo, o larghezza, Ancòr, anchura.

Largo, cioè largamente, come giuocar largo, Jugar largo,

Largura, larghezza, cioè ſpazioſità, e capacità, Achòr, anchura.

Larva, traſmutata apparenza, ed abito per non eſſer conoſciuto, Diſfraz.

Larva, o fantaſma, Fantaſma.

Laſagne, paſta di farina di grano diſteſa ſottilmente ſopra i graticci, e ſecca per cibo, Laſañas, eſpecie de macarones delgados.

Laſagno, colui che fa, o vende laſagne, Que vende, o haze laſañas, o macarones.

Laſagnone, diciamo a uomo grande, ſcipito, e che non gli ſi avviene a far niente, Mariconaço.

Laſca, peſce d' acqua dolce, Lacha.

Laſciare, cioè non torre, o portar ſeco (in partendoſi) una coſa, Dexar.

Laſciare, contrario di tenere, Dexar.

Laſciare, o abbandonare, Deſamparar.

Laſciare, o permettere, Dexar, permitir.

Laſciar fare, o laſciar dire, Dexar hazer, dexar dezir.

Laſciate far a me, maniera di dire, Dexadme a mi el cuydado.

Laſciare ſtar uno, cioè non gli dar faſtidio, nè noja così: Laſciatemi ſtar

di grazia, Dexadme por vida vueſtra.

Laſciar andar una coſa, cioè non farne caſo, così: Laſciate andar queſte bagatelle, Dexoas deſtas niñerias.

Laſciar andare, ſciorre, liberare, Soltar.

Laſciare, o tralaſciare, Dexar, olvidarſele.

Laſciar di fare, o di dire, e ſimili, Dexar de haxer, o de dezir.

Laſciarſi, riſerbarſi, conſervarſi, e ritenerſi una coſa per ſe, Guardar, o raſervar para ſi.

Laſciar per teſtamento, Mandar.

Laſciato per teſtamento, Mandado.

Laſciato, cioè non pigliato, Dexado.

Laſciato, o abbandonato, Deſamparado.

Laſciar la porta ſpalancata quanto ella è larga, Dexar la puerta abierta de par en par.

Laſciar una coſa, cioè abbandonarla, e non ne far conto, Dar de mano a una coſa.

Laſciar mal una coſa, cioè non la cuſtodire, nè proccurare, Dexar perder a una coſa. *Uno aveva certi ulveti, e gli laſciava andar male, domandando perchè? riſpoſe, che i più certi due ſcudi che aveva erano per non gli lavorare*, Uno tenia unos olivares, y dexavalos perdèr, pregutando porque? reſpondio que los mas ciertos dos eſcudos que tenia eran de no labrarlos.

Laſciar danari a uno, cioè avendogli a riſcuoter da lui, non gli voler tutti, ma uſar liberalità ſeco d' alcuni, Perdonar a uno algunos dineros.

Laſciar l' abito, ſi dice di chi avendo portato l' abito da Prete, o da Religioſo, e poi non vuol più eſſere, Renunziar los habitos.

Laſciarſi ſvolgere, ſvoltare, cioè acconſentire all' altrui perſuaſione, e fare quanto lo perſuadono, Dexar perſuadirſe.

Laſciar la pelle in un luogo, cioè morire, Dexar el pellexo en un lugar.

Laſciar il mondo, cioe entrar in Religione, Dexar al ſiglo, dar de mano a las coſas del mundo.

Laſciar la febbre a uno, cioè partirſi da lui, Daxar a uno la calentura, *così: La febbre m' ha laſciato*, La calentura me hà dexado.

Laſciarſi vincer da' ſuoi deſiderj, Dexarſe llevar de ſus deſſeos.

La-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Laſciar il penſier d' una coſa a chi tocca, Dexar el cuydado de una coſa a ſu dueño.
Laſcibile, diſſoluto, licenzioſo, Libre, atrevido.
Laſcio, legato fatto per teſtamento, Manda.
Laſcio, talvolta ſi piglia per lo ſteſſo teſtamento, Teſtamento.
Laſcio, ſi dice anche il guinzaglio, Trahilla.
Andare al laſcio dicono i cacciatori a quelli, che fuor della fila tengono il guinzaglio, e vanno alle poſte innanzi alla fila, Salir de la hilera.
Laſcivamente, con laſcivia, Laſcivamente, luxurioſamente.
Laſcivia, movimento diſoneſto di corpo, e d' animo diſſoluto, procedente da intemperanza carnale, Laſcivia, loçania, luxuria.
Laſcivare, divenir laſcivo, Bolverſe laſcivo, luxurioſo.
Laſciviſſimo, Laſciviſſimo, luxurioſiſſimo.
Laſcivo, che ha laſcivia, Laſcivo, luxurioſo.
Laſſare, ſtancare, ſtraccare, Canſar, accoſſar.
Laſſativo, che ha virtù di lenire, e molliſicare, Blando, que tiene virtud de ablandar, molliſicar, laxativo.
Laſſezza, ſtracchezza, ſtanchezza, Canſancio.
Laſſità, o renunzia di coſa che ſi poſſedeva, Renunciation, dexacion.
Laſſita, o laſcita di teſtamento, Manda.
Laſſo, ſtanco, ſtracco, Canſado, fatigado.
Laſſo, talvolta ſi piglia per infelice, miſero, meſchino, Deſdichado, cuytado, miſerable, pobre.
Laſsù, avverbio di luogo, e vale in quel luogo alto, o di ſopra, Allà, o aculà arriva.
Laſſuſo, lo ſteſſo che laſsù.
Laſtra, pietra non molto groſſa, e di ſuperficie piana, Loſa.
Laſtricare, coprir il ſuolo della terra con laſtre congegnate inſieme, Enloſar.
Laſtricato, coperto di laſtre, Enſolado.
Laſtrone, laſtra grande, Loſaça.
Laſtruccia, piccola laſtra, Loſilla.
Latebra, naſcondiglio, Eſcondrijo.
Laterina, luogo dove ſi gettano l'immondizie, Muladar.
Latinamente, alla latina, Latinamente.
Latino, come lingua latina, Lengua latina.
Parlar latino, Hablar latin.
Latino, dicono i Maeſtri a quel breve diſcorſo, o ragionamento che danno agli ſcolari nella ſua lingua materna, acciò lo rivoltino nella latina, Orazion.
Dar un latino a uno, Dar una oracion a uno.
Latinità, il ſapere, o l' eſſer una coſa in lingua latina, Latinidad.
Latitudine, larghezza, Latitud, anchura, anchor.
Lato, parte deſtra, o ſiniſtra del corpo, fianco, Lado derecho, o izquierdo.
Star a giacer di lato, o di fianco, Eſtar echado de lado.
Lato, banda, o parte, come ritirarſi da un lato, Apartarſe a un lado, cabo, o parte.
Latria, volontà di far a Dio la debita riverenza, e culto, Latria.
Latrocinio, ruberia, Hurto, ladroneria, ladrocinio.
Lattajuolo, dente de' primi, che cominciano a metter le beſtie, Pala.
Lattare, vedi *Allattare*.
Lattato, cioè bianco come latte, Blanco como leche.
Latte, ſangue convertito per terza concozione della ſuſtanzia delle mammelle, Leche,
Latte rappreſo, o giuncata, Quaxada.
Vitella, o altro animal di latte, Ternera de leche.
Lattiſicio, quell' umor viſcoſo, e bianco come latte, che eſce nel paccinolo del fico acerbo, colto dal ſuo albero, e da' rami teneri, e dal gambo delle ſue foglie verdi, Leche de higuera.
Lattime, eſcremento contratto nell' utero materno dal bambino, mandato alla ſuperficie del capo per iſpurgar il cervello, Areſtin.
Lattonzolo, beſtiame vaccino, da un' anno indietro, Bezetro ſobre año.
Lattovaro, compoſto di varie coſe medicinali, ridotte a mezzanità, che ha per materia, e ſoggetto il zucchero, e 'l mele, Lectuario.
Lattuga, erba nota, Lechuga.
Lattughe, come collare a lattughe, cioè alla Spagnola, Cuello de lechuguillas.
Lavaceci, ſi dice a uomo da poco, ed addonnito, Marìca, maricòn.
Lavacro, lavamento, lavazione, Bano.
Lavagna, una ſorte di pietra larga, e ſottile, e di colore azzurro ſcuro, Pizzàrra.

La-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Lavanda, o *lavatura*, *il lavarsi*, Lavadura.
Lavandaja, *che lava i panni lini a prezzo*, Lavandèra.
Lavare, e *far pulita*, e *netta una cosa*, *levandone la sporcizia con acqua*, o *altro liquore*, Lavar.
Lavato, Lavado.
Lavarsi le mani, *il viso*, *i piedi*, Lavarse las manos, la cara, los piès.
Lavar il capo a uno, *cioè dirne male*, Xavonar à uno.
Lavatojo, o *pila dove si lava*, Lavadèro.
Lavatura, o *lavamento*, Lavadura.
Lavatura anche si piglia per il liquore, *nel quale si è alcuna cosa lavato*, Lavaças.
Lauda, *composizione in versi in lode di Dio*, o *de' suoi Santi*, Alabança, loòr, cantarzillo a lo Divino.
Laudabile, *degno di lode*, Loable, digno de alabança.
Laudabilmente, *con modo laudabile*, Loablemente.
Laudare, *commendare*, *dar lode*, Alabar.
Laudatore, *che loda*, Alabadòr.
Laude, *lode*, *loda*, Alabança, loòr.
Laudabile, Loable.
Laveggio, *è un vasetto di terra cotta fatto a guisa di pentola*, *ma col manico*, *come le mezzine*, *nel quale si mette fuoco*, e *molte donne lo tengon sotto*: Braserillo de barro.
Lavorante, *garzon di bottega*, Oficial.
Lavorare, *manualmente operare*, Trabajar.
Lavorar la terra, o *i campi*, Labrar.
Lavorare la donna, *diciamo quando fa lavori con ago*, Labrar.
Lavorato, o *coltivato*, Labrado, cultivado.
Lavorato, o *artificiato*, *come fuoco lavorato*, Fuogo artificioso.
Lavoratore, *uomo che lavora la terra*, Labradòr.
Lavoratora, *la donna che lavora così*, Labradòra.
Lavoreria, *luogo dove si lavora*, o *coltiva*, Labrança.
Lavorio, *cosa fatta*, o *lavorata manualmente*, Obra.
Lavorio, *cioè opera*, e *fatica fatta*, *fattura*, Echura.
Lavoro, *opera fatta*, o *che si fa*, Labòr, obra.
Lavoro, o *manifattura*, Echura.
Laurea, *corona d' alloro*, Corona, o guirnalda de laurel.
Lauretto, *luogo pien d' allori*, *boschetto d' allori*, Lauredal, lugar de laureles.
Laurino, *d' alloro*, De laurèl.
Lauro, *alloro*, Laurèl.
Lazzarola frutta nota, Azeròla.
Lazzarolo l' albero, Azeròl.
Lazzezza, *asprezza di sapore*, Aspereça.
Lazzo, *di sapore aspro*, *ed astringente*, Aspero, o que restriñe, y aprieta.
Le, *articolo di genere femminino*, e *del numero del più*, e *s' usa ne' medesimi modi appunto l' articolo la*, *così*: *Le donne in ogni luogo son molto devote*, Las mugeres en todas partes son muy devotas.
Le, *voce del pronome ella*, *di genere femminino*, e *di numero del più*, e *si mette nell' accusativo*, *siccome la*, *così*: *S' elle vi piacciono*, *ve le darò*, Si ellas os contentan, os las darè.
Le, *alcuna volta è del numero del meno*, e *si mette nel dativo*, e *vale a lei*, *così*: *Non le dispiacque*, *anzi se ne rise*, No le descontentò, antes se reyo dello.
Leale, *fedele*, *mantenitor delle promesse*, Leal, fiel, que cumple lo que promete.
Lealissimo, *superlativo di leale*, Lealissimo, fielissimo.
Lealmente, *con lealtà*, o *fedeltà*, Lealmente, fielmente.
Lealtà, *pura*, *perfetta fede*, Lealdad, delidad.
Leardo, *pelame*, o *color di cavallo*, Ruzio.
Lebbra, *spezie di scabia*, *procedente da atra bile*, *che fa bruttissima crosta in su la pelle*, Lepra.
Lebbroso, *pien di lebbra*, Leproso.
Lebeccio, *vento*, Lebeche.
Leccare, *è leggiermente fregare con la lingua*, Lamèr.
Leccare, *anche si dice leggiermente ferire*, o *toccare*, Rasguñar.
Leccatura, *leggier ferita in pelle*, Rasguño.
Lecco, *diciamo al segno*, *al quale in giuocando alle pallottole*, o *alle piastrelle*, o *murelle ciascuno cerca d' avvicinarsi il più che ei può con quella cosa che tira*, Hito.
Leccio, *albero ghiandifero noto*, Enzina.
Leccone, *ghiotto*, *goloso*, Golofo.
Leccornia, *giottoneria*, *vivanda da lecconi*, e *da ghiotti*, Golorias.
Lecito, vedi *licito*.
Lecitamente, vedi *licitamente*.
Lega, *compagnia*, *ed unione*, *formata con*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

con patto ſolenne tra Principi, e tra Repubbliche a difenderſi, ed offender altrui, Liga, aliança.

Far lega, o unione, Hazer liga, o aliança.

Lega, o qualità, ed è proprio de' metalli di che ſi fa le monete, Liga.

Lega, numero di miglia, che in alcuni luoghi ſon quattro, in altri tre, ed in altri più, Legua.

Legacciolo, qualunque coſa con che ſi lega, Coſa para atar.

Legaccia delle calze, cioè quel cintolo con che ſi lega di ſotto al ginocchio la calza, Liga.

Legale, di legge, Legal.

Notario legale, Eſcrivano legal.

Legame, coſe con che ſi lega, Lazo, coſa con que ſe ata.

Legamento, il legare, Atadura.

Legare, ſtringere con fune, o catena, o altra ſorte di legame, una coſa, o per congiugnerla inſieme, o per rattenerla, oppoſto a ſciorre, Atar.

Legarſi i calzoni, Atacarſe.

Legare, cioè far legati, cioè laſciti ne' teſtamenti, Mandar.

Legare un libro, cioe inquadernarlo, Enquadernar a un libro.

Legare qualche pietra, o gioja in oro, Engaſtar alguna coſa en oro.

Legato così, Engaſtado.

Legato, o Ambaſciatore, e ſolamente ſi dice oggi de' Cardinali, quando vanno ne' governi della Chieſa, o ſono dal Pontefice mandati Ambaſciadori a ſupremi Principi, Legado.

Legato a latere, che è mandato per un negozio particolare, Legado a latere.

Legato, o laſcio, cioè quel donativo laſciato altrui per teſtamento, o codicillo da darſegli per l' erede, Manda.

Legatura, legamento, cioè quello ſpazio che è cinto dal legame, Atadura.

Legatura, o inquadernatura di libro, Enquadernacion.

Legazione, Ambaſceria, Legacion, Embaxada.

Legge, general comandamento, e rito da oſſervarſi nella Repubblica, diritta ragione di comandare, o proibire, Ley.

Legge Divina, Ley Divina.

Legge ſcritta, Ley eſcrita.

Legge Evangelica, Ley Evangelica.

Legge umana, Ley humana.

Legge Civile, Derecho, ley Civil.

Legge Canonica, Derecho Canonigo,

Leggenda, ſtorietta breve, ed ordinariamente ſuole eſſer in verſi, Coplas.

Leggendario de' Santi, cioè iſtoria delle vite de' Santi, Flos Sanctorum.

Legger a rilievo, cioè ſenza ſminuzzar e compitar le parole, o le ſillabe, Leer de leydo.

Legger a compito, cioè compitando, è annoverare prima le lettere, poi le ſillabe, ed ultimamente l' interno della parola, Deletrear.

Leggierezza, aſtratto di leggiere, deſtrezza, leſtezza, agilità, Ligereça, agilidad, denuedo.

Leggerezza, incoſtanza, volubilità, Liviandad, inconſtancia, volubilidad.

Leggeriſſimamente, Legieriſſimamente.

Leggeriſſimo, ſuperlativo di leggiero, Ligeriſſimo, agiliſſimo.

Leggeriſſimo, o incoſtantiſſimo, o di pochiſſimo cervello, Livianiſſimo.

Leggiadramente, con leggiadria, Dieſtramente, lindamente, denodamente, galanamente, graciosamente.

Leggiadretto, diminutivo di leggiadro, Galanzito, bonito, bonico.

Leggiadria, è una quaſi luce, che riſplende dalla convenevolezza delle coſe, che ſono ben compoſte, e ben diviſate l'una con l' altra, Galaneria, donayre, gracia, lindeza.

Leggiadro, che ha leggiadria, Galano, lindo, curioſo, donoſo, gracioſo, loçano, gentil.

Leggibile, facile a poter eſſer letto, Legible.

Leggiermente, ſenza peſo, Ligeramente.

Leggiermente, o facilmente, Facilmente.

Leggiermente, o deſtramente, Dieſtramente.

Leggiermente, ſcioccamente, Neciamente.

Leggiero, leggieri, o leggiere, di piccol peſo, contrario di grave, Liviano, ligero.

Caval leggiero, Caval ligero.

Leggiero, o facil, Facil.

Leggiero, piccolo, di poco momento, di poca importanza, De poca conſideracion, de poca importancia.

Leggiero, iſnello, veloce, deſtro, Ligero, dieſtro, agil, denodado.

Leggìo, ſtrumento di legno, ſul quale tengono il libro coloro, che cantano i Divini Offizj, Atril, faciſtòr.

Legione, ſquadra, ſchiera di ſoldati detta così da' Romani, Legion, eſquadra.

Legione, o gran numero, come ſi ſuol talvolta dire de' demonj, Legion de demonios.

Le-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Legiſta, *o legislator*, *che fa*, *o dà leggi*, Legislador.

Legiſta, *colui che attende alla ſcienza delle leggi*, Letrado.

Un vedovo che era buon Legiſta ſi ordinò da Meſſa, e trovandoſi preſente il giorno che la cantò una ſua vicina, diſſe, o ſe foſſe viva la poverella della ſua moglie, quanto ſi rallegrerebbe di vedere ora queſto! Un biudo, que era buen Letrado, ordenoſſe de Miſſa, y hallandoſe preſente el dia que la cantò una vezina ſuya, dizo, o ſi fuera viva la deſdichada de ſu muger, como ſe holgara aora de ver eſſo!

Legittimamente, *con modo legittimo*, *ſecondo la legge*, *convenientemente*, *giuſtamente*, Legitimamente.

Legittimare, *far legittimo per privilegio*, *colui che non è nato di legittimo matrimonio*, Legitimar.

Legittimato, Legitimado.

Legittimo, *o ligittimo*, *ſecondo la legge*, *conforme agli ordini della legge*, Legitimo.

Legittimo, *o giuſto*, Juſto.

Legnaggio, *o lignaggio*, *ſtirpe*, *ſchiatta*, *famiglia*, Linage, caſta.

Legna groſſe, *cioè non minute per abbruciare*, Leña gorda.

Legnajuolo, *artefice che lavora il legname*, Carpintero.

Legname, *nome univerſal de' legni*, Madèra.

Legna, *o legname d' abbruciare*, Leña.

Legno, *la materia ſolida degli alberi*, Madèro, palo.

Legno, *o navilio*, *nave*, Navio, nao.

Legno, *o baſtone per baſtonare*, Palo, garròte.

Legno ſanto, Palo ſanto.

Legume, *ſi dice a tutte quelle granella*, *che ſeminate naſcono co' baccelli*, *come ceci*, *cicerchie*, *lenti*, *piſelli*, *fave*, *rubiglie*, *a quali diciamo anche civaje*, Legumbres.

Lei, Ella.

Lembo, *la parte da piè*, *o eſtremità del veſtimento*, Orilla de la veſtidura.

Lembo, *per metafora ſi piglia per l'eſtrema parte d' altra coſa*, *che di veſta*, Orilla, falda.

Lena, *reſpirazione*, Reſpiracion, huelgo, reſuello, aliento.

Lena, *forza*, *vigore*, Fuerça, robuſteça, vigor.

Lendine, *uovo di pidocchio*, Liendre.

Lendinino, *che produce lendini*, Que cria liendres.

Lentamente, *con lentenza*, Floxamente.

Lente, *legume noto*, Lenteja.

Lentezza, *tardità*, *pigrizia*, *agiatezza*, Floxedad, pereça.

Lentichia, *o lente*, *civaja*, Lenteja.

Lentiggine, *macchie ſimili alla lente*, *che ſi ſpargono per la perſona*, *e particolarmente pel viſo*, Peca.

Lentigginoſo, *che ha per la perſona lentiggine*, Pecoſo.

Lentiſco, *albero noto*, Lentiſco.

Lento, *agiato*, *tardo*, *pigro*, Pereçoſo, floxo.

Lento, *ſi dice per metafora*, *come a fuoco lento*, *come cuocer una coſa a fuoco lento*, *cioè con fuoco ripoſato*, *e non violento*, Con lumbre ſoſſegada.

Lenza, *alcune ſetole annodate inſieme alle quali s' appicca l' amo per pigliar i peſci*, Sedal.

Lenzoletto, *piccol lenzuolo*, Savanilla, ſavanica.

Lenzuolo, *quel panno lino*, *che ſi tien ſul letto per giacervi entro*, Sàvana.

Leoncello, *leon piccolo*, Leonzillo.

Leoncino, *o leoncello*, Leonzillo.

Leone, *o lione*, *animal notiſſimo*, Leòn.

Leone, *uno de' nomi de' ſegni celeſti*, Leòn.

Leoneſſa, *leone femmina*, Leòna.

Leonino, *di Lione*, De leon,

Leopardo, *animal nel corſo velociſſimo*, *e ſimile al tigre*, *e di color leonino*, *indanajato di nero*, Leonpardo.

Leporario, *o leporajo*, *ſerbatojo di lepri*, Vivar, o lugar de liebres.

Leporino, *di lepro*, De liebres.

Leprajo, vedi *Leporajo*,

Lepretto, *piccola lepre*, Librecilla.

Lepre, *o lievre*, *animal noto pauroſiſſimo*, *e velociſſimo al corſo*, Liebre.

Leprone, *lepre giovane*, Lebraſtòn.

Lerciare, *far lercio*, *imbrattare*, *intridere*, *ſporcare*, Enſuziàr.

Lercio, *ſporco*, Suzio, aſqueròſo.

Lero, *una ſorte di biada*, Yervo.

Leſina, *ferro apuntatiſſimo*, *e ſottile*, *col quale ſi fora il cuojo per cucirlo*, Aleſna.

Leſione, *offeſa*, *danno*, Liſion, ofenſa, daño.

Leſo, *offeſo*, Liſiado.

Leſſare, *e cuocere una coſa nell' acqua*, Cozèr.

Leſſar una coſa, *o dargli un leſſo*, *cioè non la ſinir di cuocere*, Sancochar.

Leſſo, *bolliro*, *e cotto nell' acqua*, *contrario d' arroſto*, Cozido.

Leſto, *deſtro*, *agile*, *leggiero*, Ligero, denodado, agil, dieſtro.

Leſto, *ſi dice a chi ſa fare i fatti ſuoi*,

Que

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Que ſave ſu cuenta, hombre que ſave bivir.

Leſtezza, deſtrezza, leggerezza, agilità, Deſtreza, ligereça, denuedo, agilidad.

Leſtamente, Dieſtramente, ligeramente.

Leſtamente, o aſtutamente, Aſtutamente, con aſtucia.

Letamare, ſparger il letame per i campi, Eſtercolar.

Letamato, dov'è ſtato ſparſo letame, Eſtercolado.

Letame, paglia infracidata ſotto le beſtie, e meſcolata con lo ſterco, Eſtercol.

Letanie, rogazioni, e preghi, che ſi fanno a Dio, in andando a proceſſioni, Litanias.

Letargo, oppreſſion di cerebro, cagionante oblivione, e continuo ſonno, Letargo.

Letificar, far lieto, Alegar, regozijar.

Letizia, contento, allegrezza, Alegria, contento, regozijo.

Lettera, carattere degli elementi dell' alfabetto, Letra.

Lettera, quella ſcrittura che ſi manda a gli aſſenti, o per negozj, o per ragguagli, Carta.

Dir una coſa a lettere di ſcatola, cioè chiaramente, Dezir una coſa claramente.

Lettera di cambio, Letra de cambio.

Pagare a lettera viſta, termine mercatanteſco, Pagar a letra viſta.

Letterale, che attiene alla lettera, ed ha ſentimento delle parole, diverſo all' allegorico, Literal. *Senſo litterale*, Sentido literal.

Letteralmente, con ſenſo letterale, ſecondo la lettera. Literalmente.

Letterato, ſcienziato, che ha lettere, Letrado, docto, que ſave.

Letteretta piccola, o breve lettera, che ſi ſcrive, e manda a uno, Cartica.

Letterina, vedi *Letteretta*.

Letteruzza, vedi *Letteretta*.

Letticiuolo, picciol letto, Camilla, camica, camira.

Letticello, è lo ſteſſo.

Lettiera, il legname del letto, Armadura de la cama.

Letto, arneſe nel quale ſi dorme, e fatto propriamente per ciò, Cama.

Letto, il ſuolo della terra, ſopra la quale ſi poſan l'acque, Madre del rio. *Di dove ſi dice*, ſalir de madre el rio; *quando per la ſoprabbondanza dell'acque va fuor del letto, e de' ſuoi confini ordinarj*.

Letto del vino, diciamo alla feccia, e poſatura di eſſo, Hazes madre del vino.

Letto, ſoffice, e morbido, cioè non duro, Cama mollida, y regalada.

Lettiga, arneſe da far viaggio, portato da due mulli, detto così, perchè vi ſi può giacere come nel letto, Litera.

Lettighiere, colui che ha cura, e guarda la lettiga, Moço de litèra.

Lettore, legitore, Lector, que lèe.

Lettore, anche ſi dice a Dottor che legga in ſtudio, Catedracico, Lectòr.

Lettore, colui che ha il lettorato, che è uno de quattro Ordini minori, Lectòr.

Lettovario, vedi *Lattovaro*.

Lettuccio, picciol letto, vedi *Letticiuolo*.

Lettura, leggitura, leggimento, Lecion.

Levante, quella parte dalla quale ſpunta, e ſi leva il Sole, Levante, Oriente.

Levante, anche diciamo alla piaga dell' Oriente, Oriente.

Levante, vento, Levante, viento.

Levar, alzar in ſu, Alzar, levantar.

Mai hai levato il capo dal letto, Nunca ha levantado, o alçado la caveca de la cama.

Levare, o tor via, Quitar.

Levarſi, o rizzars' in piè, Levantarſe.

Levarſi, o uſcir del letto, Levantarſe.

Levarſi d'un luogo, cioè partirſi, così: Levatevi di li, Quitados de ay.

Leva quella ſeggiola di li, Quia aquella ſilla de ay.

Levarſi le moſche dal naſo, ſi dice di colui, che non vuol burle, ne baje, ma coſe da vero, e di rilievo, così: Il tal è uomo che ſi ſa levar le moſche dal naſo, Fulano es hombre que no ſufre coſquillas.

Levarſi, o naſcere, o ſpuntar il Sole, Salir el Sol.

Levamiti dinanzi, maniera di ſcacciar uno, Anda vete, quitademe delante.

Levar le mani di capo a uno, cioè non pigliar, nè tener più la ſua protezione, Dexar a uno de ſu mano.

Levati a aprir quella fineſtra per veder ſe è giorno, Levantare, y abre aquella ventana a ver ſi es de dia.

Levarſi da tavola, Levantarſe de la meſſa.

Levarſi a buon'ora, o per tempo, e detto così aſſolutamente, ſempre s' intende levarſi

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

levarſi dal letto, Levantarſe tempra-no, o madrugar, o levantarſe de mañana.

Un padre gridava il ſuo figliuolo, perchè non ſi levava a buon' ora, e gli diceva per eſempio, che uno s' era levato per tempo, e aveva trovato una borſa con molti danari: riſpoſe il figliuolo, più per tempo ſi levò colui, che la perſe, Un padre reñia ſu hijo, porque no ſe levantava de mañana, y devale por exemplo, que uno ſe avia levantado de mañana, y havia hallado una bolſa con muchos dineros: Reſpondiole el hijo, mas madrugò el que la perdiò.

Levarſi ſu, è lo ſteſſo che levarſi in piedi, Levantarſe.

Levargli, o torgli una coſa il ſonno, cioè ricever da eſſa sì gran penſiero, o faſtidio, ch' impediſca il dormire, Deſvelarſe, o quitarle el ſueño alguna coſa.

Levar il baſto, o la bardella alla beſtia, Deſalvardar.

Levar via una coſa che dia impedimento, Deſembaraçar.

Levar, o tor la viſta, Quitar la viſta.

Levar i pezzi d' uno, cioè dir mal di lui in aſſenza, Roer à uno los çancajos.

Levar a uno del ſacro fonte, cioè tenerlo a batteſimo, Sacar à uno de pila.

Levar con navilio, vale imbarcar uomini, o mercanzie, Embaracar, llebar.

Levar un foraſtiero dall' oſteria, e condurlo alla ſua caſa per alloggiarlo, Sacar à uno de la poſada, y llevarle à hoſpedar a ſu caſa.

Levar mercanzie, e comprarle, ma per lo più indigroſſo per traſportarle altrove, Mercar, o comprar.

Levata, o naſcimento, Nacimiento.

Levata, il levarſi del letto a buon' ora, Madrugada.

Levata, o partita, Partida.

Diceſi di poca, o di gran levata, che vale di picciol, o di grand' affare, o di poca, o grande importanza, De poca, o muca importancia, o de poco, o grande tomo.

Levato, chi ſi è levato dal letto, Levantado. *Il tale non è ancor levato*, Fulano no eſtà levantado aun.

Levato, o tolto via, Quitado, deſembaraçado.

Levatojo da poterſi levar, come ponte levatojo, Puente levadiça.

Levatrice, ſi dice di quella donna che aſſiſte alla femmina partoriente, e ricoglie il parto, Comadre, partèra.

Levatura, di poca levatura ſi dice a uomo leggiere, ed agevole a eſſer perſuaſo, Hombre de poco ſeſſo, de poco juycio, liviano.

Leviſſimo, leggieriſſimo, Leviſſimo, ligeriſſimo.

Leviſtico, pianta che produce il ſuo ſeme in ciocche, ſimile al finocchio, Yerva dulce.

Levità, leggierezza di mente, Liviandad.

Levitare, il rigonfiare, è levar in capo che fa la paſta, mediante il fermento, Lleudar,

Levitico, un libro della Scrittura ſacra, Levitico.

Levriere, cane da pigliar lepri, che altrimenti diciamo da giugnere, Galgo.

Lezi, coſtumi, e modi pieni di mollezza, e d' affettazione, uſati da donne per parer grazioſe, e da' fanciulli uſi a eſſer troppo vezzeggiati, Melindres, regalos, ronzerias.

Lezioſo, altrimenti ſchizzignoſo, Melindroſo.

Lezione, il leggere, Lection.

Lezzo, pronunziata la e ſtretta, fetore, mal odore, Hedòr, hediondèz.

Li, o gli, voce di genere maſcolino dell' articolo, lo, o il, e del numero del più, los, *li raggi del Sole*, Los rayos del Sol.

Li, pronome ſerve al terzo caſo del numero del meno, così: Io li credetti, cioè lo credetti a lui, Yò le crey.

Li, anche ſerve all' accuſativo del numero del più, così: Li caſtigò con gran rigore, Los caſtigò con mucho rigor.

Libbra, un peſo comunemente di dodici oncie, ed in alcuni luoghi, di ſedici, Libra.

Libeccio, nome di vento, affrico, o garbino, Lebeche.

Libello, o cartello, è una cedola, che contiene l'ingiuria, o l'infamia altrui, o gettata o poſta in luogo dove ſia trovata, Libelo infbmatorio.

Liberale, che uſa liberalità, Liberal, franco, largo, dadivoſo.

Liberaliſſimamente, Liberaliſſimamente.

Liberaliſſimo, Liberaliſſimo.

Liberalità, cioè, il dar con miſura a perſone degne, e biſognevoli, Liberalidad, fraqueça.

Liberalmente, con liberalità, largamente, Liberalmente, largamente.

Li-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Liberamente, ingenuamente, ſinceramente, con libertà, Libremente, ſentillamente, ſinceramente.

Liberamente, cioè ſenz' eccezione, aſſolutamente, Libre, o aſſolutamente.

Liberare, dar libertà, ſalvare, Librar, libertar.

Liberar uno di prigione, cioè farlo uſcire, Soltar à uno de la carcel, o mandar ſoltar à uno de la carcel.

Liberatore, che libera, Libertador.

Liberatrice, donna che libera, Libertadòra.

Liberazione, liberamento, Soltura, reſcate.

Libero, che ha libertà, che non è ſoggetto, ſenza ſopracapo, padron di ſeſteſſo, Libre.

Libero, cioè che dice le coſe ſenza riſpetto di niſſuno, Libre.

Libero, o liberato dal Giudice, Libre.

Libero arbitrio, cioè quella facoltà che Dio ha dato a ciaſchedun uomo di fare, o non fare una coſa, Libre alvedrìo.

Libertà, podeſtà di vivere come ci piace, contrario di ſervitù, Libertad.

Vivere con libertà, Vivir a ſus anchuras.

Libero, cioè di ſchiavo divenuto libero, Liberto.

Libertino, cioè figlio di liberto, Libertino.

Libidine, appetito diſordinato di luſſuria, Luxuria.

Libidinoſamente, con libidine, Luxurioſamente.

Libidinoſo, che ha libidine, Luxurioſo.

Libra, uno de' ſegni Celeſti, Libra.

Libretto, picciol libro, Librillo, libricto.

Librettino, un libretto che inſegna a far conti, Libro de cuentas, o para apprehender à contar.

Libriccino, vedi *Libricciuolo*.

Libbricciuolo, diminutivo di libretto, Libricillo, o librillo.

Libriccino diciamo a quello, nel quale ſon gli Uffizj della Madonna, i ſette Salmi, ed altre preci, che anche diciamo Ufficiuolo, Horas de nueſtra Señòra.

Libro, quantità di fogli cuciti inſieme, o ſcritti, o ſtampati, o bianchi ch'egli ſiano, Libro.

Libro ſcritto in volgare, cioè nella lingua natural di ciaſcheduno, e comunemente ſi piglia per quello che non è ſcritto in latino, Libro en romanze.

Libro ſcritto in latino, Libro en latin.

Libro ſciolto, cioè non legato, o inquadernato, Libro deſenquadernado.

Librajo, colui che vende i libri, Librero.

Libreria, quantità di libri inſieme, Libreria.

Liccio, o licci, diciamo a quei fili torti a uſo di ſpago, del quale ſi ſervono i teſſitori, Lizos.

Licenzia, conceſſion fatta da Superiore, Licenzia.

Licenza, o commiato, Deſpedida.

Licenzia, o troppa libertà di coſtumi, Libertad, deſcomedimiento.

Licenzioſo, che uſa troppa licenzia nel vivere, Libre, deſcomedido.

Licenziare, accommiatare, dar licenzia, ch' è comandar, o permettere che altri ſi parta, Dar licenzìa, deſpachar.

Licenziarſi da uno, pigliar commiato, Deſpedirſe de uno.

Licenziar, o mandar via un ſervitore, o non ſe ne voler più ſervire, Deſpedir à un criado.

Licenziato, che ha avuto licenza, Deſpedido.

Licenziato, un grado, e dignità che ſi dà negli ſtudj, Licenziato.

Licitamente, giuſtamente, convenevolmente, ragionevolmente, Licitamente, juſtamente, con raçon.

Licito, giuſto, convenevole, che ſi può fare con ragione, ch' è permeſſo, Licito, juſto.

Licore, vedi *Liquore*.

Lido, vedi *Liro*.

Lietamente, allegramente, Alegramente.

Lietiſſimamente, Alegriſſimamente.

Lietiſſimo, Alegriſſimo, contentiſſimo.

Lieto, allegro, contento, Alegre, contento, regozijado.

Lieva, ſi dice a quella ſtanga che ſi caccia ſotto alle coſe peſanti per ſollevarle, Palanca. *Onde, metter a lieva, cioè ſollevare*, Palancar.

Lieva, ferro, o ſtrumento, un poco adunco da caricar la baleſtra che chiaman da lieva, Gafas.

Lieve, leggiero, di poca importanza, Leve, de poca conſideracion, o importancia.

Lievemente, leggiermente, agevolmente, Facilmente.

Lieve, leggiero, di poco cervello, Liviano, necio.

Lievito, il fermento, Llevadùra, recentadura.

Lievito, cioè paſta lievita, Llevado.

Liguſtro, fior bianco, e odorifero, Alheña.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Lima, *ſtromento d' acciajo intagliato*, o *dentato*, che *ſerve per aſſottigliar*, e *pulir ferro*, *marmo*, *pietra*, *legno*, e *altre materie ſolide*, Lima.

Lima, *qualità di terreno che ha la terra ſciolta*, e *morbida*, Terruño ſuelto.

Diceſi lima lima, che *vale dileggiare*, e *uccellare*, *modo da fanciulli*, Mamòla.

Limare, *aſſottigliare*, e *pulir con la lima*, Limar.

Limare, *pulire*, *perfezionare*, Refinar, limar.

Limato, Limado, refinado.

Limatura, è *quella polvere*, che *cade dalla coſa*, che *ſi lima*, Limadura.

Limbicco, *beccuccio di vaſo da ſtillare*, *per il quale paſſa la diſtillazion nel recipiente*, Alambique.

Limbo, *luogo d'Inferno*, *dove vanno quegli*, che *ſon ſolamente macchiati di peccato originale*, Limbo.

Limitare, *reſtrignere*, *por termine*, Deslindar, poner lindes, limitar, terminar.

Limitato, *finito*, *terminato*, Deslindado, limitado, terminado.

Limitare, *ſoglia dell' uſcio*, Umbral de la puerta.

Limite, *termine*, *confine*, Linde, limite, termino, mojòn.

Limone, *frutto*, o *pomo noto*, Limon.

Limoncello, o *limoncino*, *picciol limone*, Limonzillo.

Limoſina, *compaſſionevol dono*, *fatto ad uomo biſognoſo*, *per amor di Dio*, Limoſna.

Limoſinare, è *andar cercando limoſina*, *mendicare*, *andar accattando*, Pedir por Dios, mendigar.

Limoſiniere, che *dà*, e *fa limoſine*, Limoſnero, caritativo.

Limpido, *chiaro*, Claro.

Limpidezza, *chiarezza*, Claridad.

Lindo, *bello*, *galante*, Lindo, galano.

Lindamente, Lindamente, galanamente.

Linea, *lunghezza ſenza larghezza*, Linea, raya.

Linea, *legnaggio*, o *diſcendenza*, Decendencia, linea.

Linee delle mani, Raya.

Linea maſcolina, Linea maſculina.

Linea femminina, Linea feminina.

Linea retta, Linea recta.

Linea traſverſale, Linea tranſverſal.

Lineamento, *diſpoſizione di linee*, Traça, figura.

Lingua, *parte nobiliſſima del corpo*, *deſtinata al formar la voce*, e *a diſtinguer i ſapori*, Lengua.

Lingua, *idioma*, *linguaggio*, *favella*, Lengua, lenguage, idioma.

Lingua, *talvolta ſi piglia e intende per nazione*, Naziòn.

Lingua anche ſi piglia per l' ago della bilancia, Fiel de la balanza.

Lingua, *avviſo*, *notizia*, *come aver lingua*, *cioè aver avviſo*, Tener aviſo, o noticia.

Diciamo anche dar lingua, e *pigliar lingua*, *avviſare*, e *pigliar avviſo*, Aviſar, o dar aviſo, tomar lengua.

Aver una coſa in ſu la punta della lingua, Tener una coſa en el pico de la lengua.

Lingua buona erba, *della quale principalmente ſon buoni i fiori*, Lingua bovis.

Linguacciuto, che *parla aſſai*, Hablador, parlèro.

Linguaggio, *idioma*, Lenguage, lengua, idioma.

Linguettare, *ſcilinguare*, *tartagliare*, *non pronunziar chiaro le parole*, Tartamudear, hablar eſtropajoſamente.

Lino, *erba della quale*, *ſecca*, e *macerata*, *ſi cava materia atta a filarſi per far panni*, *di qui detti panni lini*, Lino.

Lino, *come coſa di lino*, Coſa echa de lino.

O coſa di lino, Panno lino, lienço.

Lionfante, *animal noto*, Elefante.

Lione, o *leone*, *animal noto*, Leon.

Lionato colore, Leonado color.

Lionino, *di Lione*, Leoñino, de Leon.

Lippo, o *ciſpoſo*, che *ha gli occhi che gli lagrimano*, Lagañoſo.

Liquefare, *far liquido*, *ſtruggere*, Deretir, deſatar.

Liqueſatto, o *ſtrutto*, Deretido, deſatado.

Liquidamente, Liquidamente.

Liquidire, *divenir liquido*, Derretirſe.

Liquido, *ciò che cedendo al tatto*, *rifugge in ſe ſteſſo*, *coſa fluſſibile*, Liquido.

Liquido ſi dice a tutte quelle coſe, che *ſiccome l'acqua ſi ſpargono*, e *traſcorrono*, Licòr.

Lira, *ſtromento di corde notiſſimo*, Lira.

Lira, o *verſo lirico*, Verſo lirico.

Lirico, *come Poeta lirico*, Poeta lirico.

Liſca, *quella materia lignea*, che *cade da lino*, o *da canapa*, *quando ſi pettina*, o *ſcuotola*, Taſco de lino.

Liſca, *diciamo anche alla ſpina del peſce*, Eſpina del peſcado.

Liſcia, e *ranno*, Lixia.

Liſciamento, *il liſciare*, Afeytamiento.

Liſciare, *ſtropicciare una coſa per farla puli-*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

pulita, e bella, come ſi fa a collari che abbino avuto l'amido, e altre coſe, Bruñir.

Liſciato, Bruñido.

Liſciarſi, o porſi il liſcio ſul viſo, ed è proprio delle donne, Afeytarſe.

Liſciato così, Afeytado.

Liſcio, materia con che le donne ſi liſciano, fatta di varie coſe delle quali penſo che niſſuno ſappia il numero a un migliajo, Afeyte.

Liſcio, cioè luſtrante, e pulito, Liſſo.

Liſta, catalogo, o indice, Liſta, padròn.

Liſciatura, il liſciarſi, Afeyte.

Liſtare, fregiar di liſte, Liſtar.

Liſtato, come panno liſtato, cioè che ha liſte, Vareteado, liſtado.

Lite, controverſia, diſcordia, diſſenſione, riſſa, Pendencia, lid, contienda.

Lite, litigio, Pleyto.

Litigamento, il litigare, Pleytamiento.

Litigante, che litiga, contenzioſo, Renzilloſo, contencioſo.

Litigante, che litiga o piatiſce, Pleyteante.

Litigare, piatire, Pleytear.

Litigatore, che litiga, Pleyteante.

Litiginoſo, che ha delle lenteggini, Pecoſo, che tiene pecas.

Litigio, lite, conteſa, controverſia, Pendencia, contienda.

Litigioſo, che volentier litiga, Renzilloſo, amigo de pendencias, contencioſo.

Lito, terra contigua al mare, Ribera, o coſta de la mar.

Litterale, vedi *Letterale*.

Litteralmente, vedi *Letteralmente*.

Litterato, vedi *Letterato*.

Livellario, cenſuario, tributario, Tributario, pechero.

Lividezza, quella nerezza che fa il ſangue venuto alla pelle, cagionato per il più, da percoſſe, Cardenàl, o color cardeno.

Livido, che ha lividezza, Cardèno, acardenalado.

Livido, o il color di lividezza, Cardenàl.

Lividore, vedi *Lividezza*.

Livore, paſſion d' invidia, o l' invidia ſteſſa, Embidia.

Livore, o lividore.

Livrea, foggia, e colori di veſtimenti, di più perſone in una ſteſſa maniera, Livrèa.

Liuto, ſtromento muſicale di corde, Laùd.

Liuto, anche ſi dice a un picciol navilio, Sactia, fregata.

Liutato, colui che fa i liuti, chitarre, e ſimili, Violèro.

Lizza, quel tavolato, o tela raſente la quale corrono i Cavalieri, quando ſi gioſtra, Tela.

Lo, articolo maſcolino, che ha la medeſima forza, e ſerve a medeſimi caſi, e numero, che la, articolo femminino, così, lo ſtudio, El eſtudio.

Lo, pronome. Non glielo volſi dire, No ſe lo quiſe dezir.

L' ho ſtoppato io: modo di dir per diſprezzar uno, ed in occaſione di ſdegno, Mas que no baſe en el ravo.

L' uom' e lui? modo di dir che inferiſce poca abilità, o voglia in un' a operar una coſa, Bonito es el para eſſo?

Lo voglio ben dir ſi, modo di dir che inferiſce voler uno vendicarſi di quello che a lui forſe non fu permeſſo fare, Por vida mia que lo tengo de dezir, a fè de quien ſoy que lo tengo de dezir.

Locale, di luogo, Local.

Locale, come memoria locale, Memoria local.

Localmente, Localmente.

Locare, porre, aſſegnar il luogo, collocare, Ponèr, o ſeñalar el lugar a una coſa.

Loco, luogo, ma ſi uſa più in verſo, che in proſa.

Loco, tempo, occaſione, congiuntura, Cojuntura, lugar, ocaſion.

Locuſta, ſpezie di granchio, o peſce, Langoſta.

Locuſta, ſpezie d'animaletto, Langoſta.

Locuzione, loquela, favella, Locucion, habla, loquela.

Loda, e lode, vedi *Laude*.

Lodare, vedi *Laudare*.

Lodarſi d' uno, cioè chiamarſene ſoddisfatto, Alabar a uno, dezir mucho bien de alguno.

Lodatiſſimo, Muy alabado, o loado.

Lodatore, che loda, Alabador.

Lodola, allodola, uccello noto, Congujada.

Loffa, o peto, cioè eſalazion di ventoſità, ch' eſce per la parte baſſa del noſtro corpo, Pedo.

Tirar una loffa, Soltar un pedo, o cueſco, peèrſe.

Loggia, ediſicio aperto, la cui copritura ſi regge in ſu architravi, e gli occhi, o gli architravi in ſu i pilaſtri, o colonne, Açutèa.

Loggietta, piccola loggia, Açutehuela.

Loggia dove ſi raunano i mercanti a negoziare, che in Fiorenza ſi chiama mercato novo, Lonja de mercaderes.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Logorare, *conſumare*, Gaſtar.
Logorare, *e conſumare i panni*, *cioè veſtiti*, *e ſimili*, Deſtroçar, gaſtar.
Logorare, *o mandar male*, Deſperdiciar.
Logoratore, *che logora*, Gaſtadòr, deſperdiciador.
Logoratore, *o conſumator di veſtiti*, *e ſimili*, Deſtroçador.
Logoro, *è fatto di cuoje*, *e di penne a modo d' un'ala*, *con che il falconiere ſuol richiamar il falcone*, *girandolo tuttavia*, *e gridando*, Señuelo.
Logoro, *conſumamento*, *ſpeſa*, Gaſto.
Aver proviſione d' una coſa per logoro, *cioè per il tempo*, *e biſogno ſuo ordinario*, Tener de una coſa baſtantemente, o quanto uno ha meneſtèr.
Logoro, *cioè coſa logorata*, *e conſumata*, Gaſtado.
Lolla, *loppa*, *guſcio*, *veſta del grano*, Tamo, hollejo.
Lembo, *parte muſculoſa che cuopre l' arnione*, *appartenente al ventre*. Lomo.
Lombrico, *baco che naſce nella terra graſſa per molto letame*, *ed è ſenza gambe*, *e per il più di color roſſigno*, Lombriz.
Lombrichi, *i bachi che ſi generano nel corpo a' bambini*, Lombrizes.
Lomia, *ſpezie di limone*, Lima.
Longanimità, *tolleranza*, *ſofferenza*, *perſeveranza con animo paziente*, Paciencia, ſufrimiento.
Longevo, *di lunga età*, De larga edad.
Longinquo, *remoto*, *diſtante*, *ſeparato per lungo ſpazio*, *e tratto*, Remoto, apartado, lexano, deſviado.
Longitudine, *lunghezza*, Largura, longitud.
Lontananza, *lunga diſtanza di luogo a luogo*, Diſtancia, trecho.
Lontananza, *o aſſenza*, Auſencia.
Lontananze che ſi veggon in alcuni quadri, *come quei di Fiandra*, *dove ſon dipinti alcuni Paeſi capricciosi*, *che con certi colori chiari fanno apparire lontananze grandiſſime*, Lexos de pintura.
Lontano, *cioè diſcoſto*, *contrario appreſſo*, *e vicino*, Lexos. *Star lontano di caſa*, Bivir, o poſar lexos.
Lontano, *cioè coſa lontana*, *e remota*, Apartado, remoto, laxàno.
Lontano, *diverſo*, *o vario*, Diverſo, vario, diferente.
Lontra, *animal rapace*, *e vive di peſci*, *ed è di grandezza ſimile alla gatta*, *di color volpino*, *e ſi ripara pe' laghi*, Nutria.

Lonza, *pantera*, Onza.
Loppa, *lolla*, *guſcio del grano*, Tamo, hollejo del trigo.
Loquace, *che parla aſſai*, Hablador, parlèro, loquaz.
Loquacità, Loquacidad, parleria.
Loquela, *favella*, Loquela, habla.
Lordamente, *ſporcamente*, Suziamente, aſqueroſamente.
Lordare, *imbrattare*, *ſporcare*, *intridere*, Enſuziar.
Lordezza, *ſchifezza*, Suziedad.
Lordo, *ſporco*, *ſchifo*, Suzio, aqueroſo.
Lordura, *o lordezza*, Suziedad.
Lorica, *arme di doſſo*, *come corazza*, Gota di malla, loriga.
Lottare, *e far un giuoco di combattimento a corpo a corpo ſenz'arme*, Luchar.
Lottatore, Luchadòr.
Lotta, *il lottare*, Lucha.
Loto, *o fango*, Lodo.
Lotoſo, *pien di fango*, Lodoſo, lleno de lodo.
Lubricativo, *che ha virtù di far lubrico*, Lubricativo, que tiene virtud y propriedad de ablandar.
Lubricar il corpo, *cioè farlo lubrico*, Ablandar el vientre.
Lubrico, *ſdrucciolevole*, Deleznable.
Luogo lubrico, *dove ſi ſdrucciola facilmente*, Deslizadèro.
Luccizante, *riſplendente*, Reluciente.
Luccicare, *proprio il riſplendere delle coſe liſcie*, *e luſtre*, *come pietre*, *arme*, *e ſimili*, Reluzir.
Lucciola, *è un picciol animaletto*, *come una moſca*, *e ch' ha il ventre lucido*, *che pare ſia fuoco*, *e chiude*, *e apre queſto folgore*, *ſecondo che ſi chiudono*, *e aprono l'ale quando volano*, Luziérnaga.
Diciamo in proverbio. *Moſtrar lucciola per lanterne*, *cioè dar a veder*, *e ad intendere una coſa per un'altra*, Vender grato por liebre.
Luccio, *peſce noto*, Sollo.
Lucco, *veſte*, *o zimarra che porta colui che ha qualche dignità*, *o grado in un Magiſtrato*, Granacha.
Lucchetto, *ingegno di ferro per ſerrar le valligie*, *forzieri*, *e ſimili*, Candàdo.
Luce, *ſplendore*, Luz, reſplandor, lumbre.
Luci del Cielo, *cioè le Stelle*, Las eſtrellas.
Luce, *talvolta i Poeti lo pigliano per il Sole ſteſſo*, Sol, o luz del mundo.
Luce, *o pupilla dell' occhio*, Niña del ojo.

Lu-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Luce, *anche ſi piglia per l' occhio iſteſſo*, Ojo.

Dar, *o metter in luce*, *vale pubblicare*, *o ſtampar un' opera*, Sacar a luz.

Lucente, *riſplendente*, Reſplandeciente.

Lucere, *riſplendere*, Reſplandecer.

Lucerna, *ſtromento di diverſe maniere*, *e per il più di metalli: nel quale ſi mette il lucignolo*, *e vi ſi appicca il fuoco*, *e quello ardendo per il nutrimento dell' olio*, *che vi ſi mette*, *ſerve a far lume*, Candil.

Lucernino, *è lo ſteſſo che Lucerna*.

Lucerniere, *un legno dove s'appiccano le lucerne per far lume*, *e maſſime quando ſi veglia*, Velador.

Lucertola, *picciolo ſerpentello noto*, *con quattro gambe*, Largartija.

Luchera, *o piglio*, *aſpetto*, *un certo modo di guardare: altrimenti ſi dice fiſonomia*, *ma ſi piglia ſempre in cattiva parte*, *e vale guardatura d'adirato*, Catadura.

Lucidezza, *luce*, *ſplendore*, Reſplandor.

Lucidiſſimo, *chiariſſimo*, Reſplandeciente-tiſſimo.

Lucido, *lucente*, *che riluce*, Reſplandeciente.

Lucifero, *la ſtella di Venere*, *che anche le diciamo Diana*, *del moſtrarſi in ſul far del dì*, Lucero.

Lucifero, *per il nome del maggior diavolo*, Luzifer.

Lucignolo, *più fila di bambagia inſieme*, *che ſi mettono nella lucerna per appiccarvi il fuoco per far lume*, Mecha, torzìda.

Lucignolo nell' iſteſſo modo, *e della ſteſſa materia*, *che ſi mette nelle candele*, Pavilo.

Lucignolo, *anche ſi dice a quella quantità di lino*, *che ſi mette in ſu la rocca per filarla*, Cerro de lino.

Luglio, *nome di Meſe*, Julio.

Lui, *o egli*, *cioè quella perſona*, El.

Lugubre, *coſa che denota dolore*, *e malinconia per morte di parenti*, *e d'amici*, Coſa llorosa, enlutada, lugubre.

Lumaca, *animal ſimile alla chiocciola*, *ma ſenza guſcio*, Caracòl.

Lumacone, *diciamo a uomo che fa il goffo*, *ed è deſtro*, Socarròn.

Lume, *ſplendor che naſce dalle coſe che lucono*; Luz, lumbre.

Lume, *per coſa chiara*, *celebre*, *famoſa*, Luz, lumbre, gloria.

Lume, *per occhio*, Ojo.

Lume, *per lucerna*, *e candela acceſa*, Candil.

Accender un lume, Encendèr un candil.

Lumiera, *un' arneſe che contiene in ſe molti lumi*, Luminaria.

Luminello, *è quel ſtrumentino dove ſi pone il lucignolo nelle lucernine*, *o lampane*, Mechero.

Luminoſo, *pien di lume*, *lucente*, *riſplendente*, Reſplandeciente.

Luminoſo, *come diremmo a una ſtanza*, *e luogo dove per la molta aria vi foſſe molto lume*, Ayrſo, que tiene mucha luz.

Luna, *il pianeta più vicino alla terra*, Luna.

Luna, *talvolta ſi piglia per tutto il tempo del ſuo corſo*, *cioè meſe*, Luna.

Moſtrar a uno la luna nel pozzo, *dargli ad intender una coſa per un'altra*, Hazer ver las eſtrellas a medio dia.

Luna piena, Llena Luna, plenilunio.

Luna ſcema, Menguante de Luna.

Eſſer lume di Luna, Hazer de Luna.

Lunare, *tempo del corſo della Luna*, Lunar.

Lunare, *coſa di Luna*, Lunar.

Lunario, *quella ſcrittura*, *nella quale ſi notano ſtagione per ſtagione le variazion della Luna*, Lunario, almanac.

Lunatico, *colui il cui cervello patiſce alterazione ſecondo il variar della Luna di modo che ſi può dir che faccia tregua con la pazzia*, Loco atreguado.

Lunatico, *di mala condizione*, *e fantaſtico*, Mal acondicionado.

Lunato, *di forma curva*, *ſimile alla Luna nel principio del ſuo ritorno*, Lunado, en forma de Luna.

Lunedì, *il giorno che ſeguita dopo la Domenica*, Lunes.

Lunga, *è quella ſtriſciuola di cuojo*, *con la quale gli ſtrozzieri annodata la a getti degli uccelli*, *gli tengon legati*, Fiadòr.

Diciamo dar la lunga, *cioè non venir a concluſione*, *e intrattener uno ſenza ſpedirlo*, Dar largas.

Lungamente, *con lunghezza*, *per molto ſpazio di tempo*, Mucho à, dias à, *eosì: Lungamente ho deſiderato finir queſta mia opera*, Dias à que he deſſeado acabar eſta mia obra.

Lungamente, *cioè non cortamente*, Largamente.

Lunghezza, *prima ſpezie di dimenſione*, Largura, longitud.

Lunghezza, *applicata a coſe immateriali*, *vale durazione*, *e continuazion faſtidioſa*, *e nojoſa*, Prolizidad.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Lungh o, alquanto lungo, Larguillo.
Lunghiſſimamente, Larguiſſimamente.
Lunghiſſimo, Larguiſſimo.
Lungi, avverbio, e vale lontano, diſcoſto, Lexos.
Lungi, raſente, accoſto: lungi il fiume, Orilla del rio.
Luogo, contrario di corto, che ha lunghezza, Largo.
Luogo, prepoſizione, vale raſente, accoſto così: lungo il fiume, Orilla del rio, cerca del rio.
Luogo, termine contenente i corpi, Lugar.
Luogo talvolta ſignifica parte, e luogo particolare: è andato in un certo luogo, A ydo en cierta parte.
Luogo, come in luogo, cioè in vece, o cambio, En lugar, en vez de.
Luogo per legnaggio, alla latina, così: il tale è d'onorevol luogo, cioè ben nato, di buona gente, Fulano es de buena gente: es bien nacido.
Luogo, come ſaper una coſa di buon luogo, cioè ſaperla, o averla inteſa da perſone che ſicuramente la ſanno, Saver una coſa de buena parte, o de perſonas que la ſaven, o de buen original.
Far luogo, o dar luogo, cioè far largo, e dar il paſſo, Hazer lugar, o dexar paſſar.
Aver luogo una coſa, cioè non eſſer in vano, Aver lugar.
Non trovar luogo, cioè non aver ripoſo, nè quiete, No hallar ſoſſiego, o quietud.
Luogo tal'ora l'uſiamo per precedenza, come aſſentarſi nel primo luogo, Sentarſe en el primer lugar, ò aſſiento.
Luogo talora per grado, e dignità, come luogo del Capitano, luogo del Generale, Lugar del Capitan, lugar del General.
Luogo ameno, cioè delizioſo, e di guſto, Lugar ameno.
Luogotenente, che tiene il luogo d' alcuno, ed eſercita in ſua vece, Lugartiniente.
Lupa, la femmina del lupo, Loba.
Lupicino, o lupo picciolo, o giovane, Lobillo.
Lupigno, di lupo, di razza di lupo, De lobo, o de caſta de lobo, lobejuno.
Lupino, ſorte di biada nota, il quale fa i baccelli, ſimili a quei delle fave, Altramùz.
Lupo, animal ſalvatico voraciſſimo, Lobo.
Lupo cerviere, animal notiſſimo con pelle indanajata, e d'acutiſſima viſta, Linze.

Luſco colui che per ſua natura non può veder ſe non le coſe d'appreſſo, e guardando reſtrigne, e aggrotta le ciglia, Turnio, viſojo, corto di viſta.
Luſinga è vizio contrario alla virtù della correzione, ed è dolcezza di parole, con alcun color di compaſſione, per recar l'animo altrui alla ſua propria volontà, e utilità, Liſonja, adulacion, halagos.
Luſingare, allettar con falſe parole per indurre altrui a ſua volontà, o in ſuo prò, Liſongear, adular, halagar.
Luſingatore, che luſinga, Liſongero, adulador.
Luſinghevole, pien di luſinghe, atto a luſingar, Halagueño, liſongero.
Luſinghevolmente con luſinghe, con piacevolezze. Alagueñalmente.
Luſinghiero, che luſinga, Liſongero, adulador.
Luſſuria, ſmoderato appetito carnale, Luxuria.
Luſſuria, ſi dice anche al rigaglio con che talvolta naſcon le biade, Vizio.
Luſſurioſamente, con luſſuria, Laſciviamente, luxurioſamente.
Luſſurioſo, che ha luſſuria, Laſcivo, luxurioſo.
Luſtrare, o illuſtrar, Illuſtrar.
Luſtrare, diciamo ancora per pulir una coſa, e far rilucente, Acicalar.
Luſtrare, o lucciare, rilucer, Reluzir.
Luſtro, ſplendor, lume, Reſpiandor.
Luſtro, o ſpazio di cinque anni, Luſtro.
Lutto, meſtizia, e pianto per perdita di parenti, Luto.
Luttuoſo pien di lutto, lacrimale, Lloroſo, triſte.

MA, *congiunzion diſtintiva, o contrariante*, Mas, però, *così: Io ſon in Villa, ma non ci ſto contento*, Yò eſtoy en la Gianja, mas no eſtoy con guſto. *Tutti dicono che il tale è liberale, ma infino a ora, non m' a dato mente*. Dizen todos que fulano es liberal, però haſta ora, a mi no me ha dado nada.
Ma, è talora particella cominciativa di chi trapaſſa a diverſe coſe, così: Ma non voglio che, Mas no quiero que.
Ma che? Pero que? o mas que?
Ma talvolta è congiunzion correttiva, in vece di anzi, così: Avvertiſca V. S. che le più volte, ma quaſi ſempre avviene che, Advierta V. M. que las mas vezes, antes caſi ſimpre acontece que.
Ma pure? maniera di domandar che uno dica quello che penſa, Toda via?

Mac-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Macca, *come venderſi una coſa a macca cioè a buoniſſimo mercato*, Darſe una coſa de valde.

Macca, come mangiar a macca, o a ſcrocco, cioè ſenza pagar niente, Comèr de mogollòu.

Maccabei, *popoli valoroſi tra Giudei*, Macabeos.

Maccatelle, *cioè mancamenti*, *vizj*, *o difetti d'uno*, Tachas, *Scoprir le maccatelle d'uno*, Deſcubrir las tachas.

Maccheroni, *vivanda nota*, *fatta di paſta di farina di grano*, Macarrones. *Diciamo a uno*, *più groſſo che l'acqua de maccheroni*, *quando è di poco intelletto*, *e giudizio*, Mentecaton, bobarròn.

Maccheronea, *verſi in lingua Latina imbaſtardita*, *e naturale del Poeta*, Maccaronea.

Macchia, *ſegno*, *che laſciano i liquori*, *e le ſporcizie*, *nella ſuperficie di quelle coſe ch'elle toccano*, *o ſopra le quali caggiono*, Mancha.

Macchia per vergogna, *o vituperio*. Afrenta, deshonta, infamia.

Macchia, *cioè boſco folto*, *e orrido*, Mattotral, çarçal.

Diciamo cavarne la macchia, *ch'è il cavar d'una coſa il più che ſi può*, *facendo bene il fatto ſuo*. Hazèr ſu agoſto.

Far una coſa alla macchia, *cioè ſegretamente*, Hazer una coſa ſecretamente, eſcondidamente.

Ritrarre alla macchia dicono i Pittori, *quando ritraggono ſenz' aver avanti l'oggetto*. Retratar en auſencia.

Star forte al macchione, *ſignifica non ſi muover di luogo*, *per coſa ch'uomo oda o ſenta*, Tener tieſſo.

Macchiare, *maculare*, Manchar, enſuziar.

Macchiato, Manchado, enſuziado.

Macchina, *ordigno*, *o ſtrumento da guerra*, *o fabbrica*, *e edifizio nobile*, *e grande*, Maquina.

Macchinare è ordinare, *e apparecchiare*, *e diceſi ſempre d'inſidie*, *e ſimili coſe*, Maquinar, traçar, tramar.

Macchinazione, *o ordito d' inganni*, Maquinacion, traça.

Macco, *vivanda groſſa di fave ſguſciate*, *cotte nell'acqua*, Maſſa de havas.

Macello, *cioè luogo dove s'ammazzano gli animali*, *che ſi portan poi a vender alla beccheria*, Matadèro, raſtro.

Macello, *o beccheria*, *dove ſi vende la carne*, Carnizeria.

Menar uno al macello, *cioè eſſer occaſione che faccia male*, *e ſia caſtigato*. Llevar a uno al matadero.

Macello talvolta ſi dice per grande mortalità, *maſſime trattando di guerre*, Morcandad, deſtroço, eſtrago, matança.

Macellaro, *o beccajo*, Carnizèro.

Macerare, *è tener nell'acqua*, *o altro liquore tanto una coſa*, *che ella addolciſca*, *o venga trattabile*, Macerar, curtir, adelgazar, quebrantar, ablandàr.

Macerato cesì, Macerado, curtido, adelgaçado, quebrantado, ablandado.

Macerare, *per ſimilitudine ſi piglia per infiacchire*, *o torre il vigore*, Enflaquecer, quebrantar, molèr.

Macerare, *o mortificare*, *come macerar la carne*, *cioè mortificarla*, Mortificar la carne.

Macerato così, Mortificado.

Macerazione, *o mortificazione*, Mortificacion.

Macero, *cioè macerato*, Macerado, curtido.

Macero, *o mortificato*, Mortificado.

Macerone, *erba nota*, *la radice della quale ſi mangia il verno in inſalata*, *d'acuto ſapore*, *e aromatico*, Apio macedonico.

Macigno, *pietra bigia*, *della quale ſi fa conci per edificj*, Granillo.

Macigno, *talvolta ſignifica duro*, Duro.

Macilento, *che ha mal color in viſo*, Deſcolorido, amarillo.

Macinare, *ridurre in polvere una coſa*, *e particolarmente*, *il grano*, *e le biade*, Moler.

Macinato, Molido.

Macinar i colori per dipignere, Molèr las çolores.

Macine, *o Macina*, *pietra di forma ritonda*, *piana di ſotto*, *e colma di ſopra*, *ed è bucata nel mezzo per uſo di macinare*, Piedra de molino.

Maciullare, *dirompere il lino con la maciulla*, Agarmar.

Macola, vedi *Macula*, Mancha.

Macolare, vedi *Maculare*, Manchar, molèr, quebrantar.

Macolato, vedi *Maculato*.

Macolamento, *cioè rompimento*, *fiacchezza*, Molimiento, quebrantamiento.

Macometto, *o Maometto*, *Iddio de' Turchi e de' Mori*, Mahòma.

Macro, *o magro*, *cioè non graſſo*, Flaco.

Macula, *o macola*, *macchia*, Mancha,

Macula, *ſi trasferiſce ancora a bruttura d'animo*, Manzilla.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Macula, *per ſegno di percoſſa*, o *di battitura*. Cardenàl.

Maculare, *e macolare*, *macchiare*, *magagnare*, Manchar, enſuziar.

Maculare, *o pigliar co' piedi*, Piſar.

Maculare, *corromper*, *inſettare*, Inficionar.

Maculato, Inficionado.

Maculare, *anche diciamo baſtonare*, o *maltrattar uno con buſſe*, *o percoſſe*, Moler a palos, quebrantàr.

Maculato così, Molido a palos, quebrantado.

Maculato, *o macchiato di diverſi colori*, Pintàdo.

Madama, *nome d' onore*, *che ſi dà a donne di grande affare*, Madama.

Madia, *ſpezie di caſſa per uſo d' intruderui entro la paſta da far il pane*, Artèſa, arteſon, gamella.

Madonna, *nome d'onore*, *che ſi dà alle donne*, Doña. *Ma ſignifica più in Spagnolo* Doña, *che in Italiano*, *madonna*.

Madonna ſi, *o madonna no*, Si ſeñora, no ſeñora.

Madonna, *ogni volta che averà l'articolo la davanti*, *così*. *La Madonna ſempre per antonomaſia*, *s'intenderà per la Madre di Dio*, Nueſtra ſeñora.

Madornale, *è titolo che ſi da a' rami principali degli alberi*, *e delle piante*, Principal.

Madornale, *attribuendo queſto nome a' frutti*, *ſempre ſignifica grande*, *e ſtraordinario*, Gordo.

Madre, *la femmina di qualunque animale*, *che ha figliuoli*, Madre.

Madre, *ſi dice metaforicamente di tutte quelle coſe*, *dalle quali per qualſivoglia modo*, *ſi trae origine*, Madre.

Madre della Stampa, *cioè la forma che getta le lettere*, *e i caratteri*, Matriz de la emprenta.

Madreperla, *il nicchio*, *e guſcio dove ſi genera*, *e trova la perla*, Nacar, ò concha de perlas.

Madriale, o *madrigale*, *poeſia lirica*, *non ſoggetta a regola di rime*, Madrigal, villanzico.

Maeſtà, *apparenza*, *e ſembianza*, *che apporti ſeco venerazione*, *e autorità*, Mageſtad.

Maeſtà, *titolo d' Imperadore e di Re*, Mageſtad.

Maeſtra, *femmina di maeſtro*, Maeſſa, o maeſtra.

Maeſtrevole, *artifizioſo*, *induſtrioſo*, Ingenioſo, artifizioſo.

Maeſtria, *arte*, *o eccellenza d' arte*, Primòr, maeſtria.

Maeſtria, *coperta aſtuzia*, *artifizioſo inganno*, *ſtratagemma*, Ardid, maña.

Maeſtro, *uomo ammaeſtrato e dotto in qualche arte*, *o in qualche ſcienza*, *e par ſempre che ſupponga aver ſcolari*, *e inſegnare*, Maeſtro.

Maeſtro, *titolo d'uomo perito in qualche profeſſione*, Maeſtro.

Maeſtro per padron di bottega, Amo, ſeñor, dueño.

Maeſtro, *in vece di perſonaggio d' alto affare*, *ma con l'aggiunto di grande*, *come gran Maeſtro della Religion di Malta*, Gran Maeſtro.

Maeſtro di capella, *colui che governa la muſica*, Maeſtro di capilla, o Capitan.

Maeſtro, *nome di vento*, Viento gallego.

Maeſtro di cirimonie, Maeſtro de ceremonias.

Maeſtro di ſtalla, Cavalleriço.

Maeſtro di caſa, Mayordomo.

Rammaricandoſi certi paggi con un gentiluomo miſero, *perchè il maeſtro di caſa non dava loro da cenare ſe non delle radici*, *e del caccio*, *fece chiamar il maeſtro di caſa*, *e in gran collera gli diſſe*, *è egli vero quello che dicono queſti paggi*, *che ogni ſera date loro a cena delle radici*, *e del caccio*: *Il maeſtro di caſa con gran paura riſpoſe*, *Signor ſì*: *Diſſe il gentiluomo*: *orsù io vi comando che da qui avanti diate loro una ſera delle radici*, *e l' altra del caccio*. Quexandoſe unos pages à un Cavallero eſcaſo, que no les dava el Mayordomo a cenar, ſinò ravanos, y queſo, mandò llamar al Mayordomo: y dixole muy enojado, es verdad lo que dizen eſtos pages, que todas las noches les dais a cenar ravanos, y queſo? el Mayordomo con gran tremor reſpondio, ſi Señor. Dixo el Cavallero, pues yò os mando, que de aqui adelante les deis una noche ravanos, y otra queſo.

Maeſtro della poſta, *o delle poſte d' un luogo*, Correo mayor.

Maeſtro di fabbriche, *cioè che dà diſegni*, *e apprezza le caſe quando ſi hanno a comprare e fare*, Alarife.

Maeſtro o principale, *come porta maeſtra*, Principal.

Maeſtro, *come ſtrada maeſtra*, *cioè la paſſeggiera*, *e la più frequentata da viandanti*, Camino real.

Magagna, *difetto*, *mancamento*, Falta, tacha, defecto.

Magagnare, *o corrompere*, Dañar.

Ma-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Magazzino, *ſtanza dove ſi ripongon le mercanzie ed altre coſe*, Almazen.

Maggeſe, *campo laſciato ſodo per ſeminarlo l'anno vegnente*, Baruecho.

Maggio, *nome di meſe*, Mayo.

Maggiajuola, *ragazza che canta Maggio*, *cioè che il primo giorno di Maggio*, *e anche per tutto il meſe va cantando in qua*, *e là*, *perchè gli uſin qualche corteſia*, *e molte volte*, *e le più*, *interviene dargli qualche coſa non perchè abbia cantato*, *ma perchè abbia finito*, Maya.

Maggiore per quello che è di più età, Superior, mayor, mas anciano.

Maggiori, *per antenati*, Anteceſſores, predeceſſores, antepaſſados.

Maggiore ſi diferiſce anche a grado e preminenza, Mayòr.

Maggioretto, *alquanto maggiore*, Mayorcillo, mayorcico.

Maggiormente, *molto più*, Mayormente, mucho mas.

Magìa, *o arte da far incanti*, *per ſaper le coſe occulte*, Arte magica.

Magione, *abitazione*, *caſa dove ſi abita*, Poſada, morada, manida, meſon.

Magiſtero, *opera di maeſtro*, Magiſterio, maeſtria.

Magiſtrato, *adunanza d'uomini*, *con podeſtà di fare eſeguir le leggi*, *e di giudicare*, Magiſtrado, oydores.

Maglia, *picciolisſimo cerchietto di ferro*, *o d'altro metallo*, *de' quali cerchietti concatenati ſi formano l'armadure dette di maglia*, Malla.

Maglie, *li vani delle reti*, Malla o ojo de la red.

Maglia, *quella macchia rotonda a guiſa di maglia generata nella luce dell'occhio*, Nube del ojo.

Maglia ſi dice anche a ogni punto delle calzette a ago, *e agucchiate*, Punto.

Maglietta, *è quell'aneletto di fil di ferro*, *dentro del quale entra il ganghero*, *e ſerve per abbottonare*, Corchete hembra.

Maglio, *ſtrumento di legno in forma di martello*, *ma di molto maggior grandezza*, Maço.

Maglio, *ſtrumento noto da giuocare*, Mallo.

Magliuolo, *ſarmento*, *il quale ſi ſpicca dalla vite per piantarlo*, Sarmento para plantar.

Magnanimità virtù, *che ſeguita le coſe grandi*, *con retta ragione*, *grandezza d'animo*, Magnanimidad.

Magnanimo, *di grande animo*, Magnanimo.

Magnano, *colui che fa le toppe*, *e le chiavi*, Cerrajero.

Magnate, *principale*, Magnate.

Magnificamente, *con magnificenza*, Magnificamente.

Magnificare, *aggrandir con parole*, *eſaltare*, *ſublimare*, Enſalçar, encarezer, exagerar.

Magnificenza, *virtù*, *che conſiſte intorno alle grandi ſpeſe*, Magnificencia.

Magnifico, *titolo che prima ſi uſava nelle ſopraſcritte delle lettere*, *ora oſcurato da molto Illuſtre*, Magnifico.

Magnifico, *che ha magnificenza*, *e che uſa magnificenza*, Magnifico.

Magrana dolor di teſta, *che viene tra l'una e l'altra tempia*, Xaqueca.

Magrezza, *l'eſſer magro*, *o maghero*, Flaqueça.

Magriſſimo, Flaquiſſimo.

Magramente, *poveramente ſi dice per metafora*, Pobremente, eſcaſamente.

Mai, *avverbio*, *vale in alcun tempo*, Nunca. *Mai credemmo aver a ritornare*, Nunca entendimos bolver.

Maiale ſi dice al porco di tempo d'un anno, Marrano, puerco de un año.

Majeſtade, vedi *Maeſtà*.

Mainò, *e maisì*, *lo ſteſſo che no*; *ma così congiunti pare che più affermativamente ſignifichino*, No cierto.

Mainò, *o maisì*, *non lo diciamo ſe non quaſi ripigliando la propoſta dubbia di chi domanda*, *verbi grazia*, *tu hai errato*, *mainò*: *tu non andaſti*, *maisì*, Tu as errado, no por cierto: tu no fuiſte, ſi por cierto.

Majo, *ſpezie d'albero non fruttifero*, *del cui legno ſe ne fa lavori al torno*, Alamo.

Majo, *diciamo a quel ramo d'albero*, *che ſi pianta la notte di calende di Maggio avanti agli uſci*, Mayo.

Majorana, *erba nota*, *lo ſteſſo che perſa*, Almoradux.

Maiſempre, *lo ſteſſo*, *che ſempre*: *maì gli aggiugne alquanto di forza*, Siempre jamas.

Majoraſco, *figlio primogenito*, Mayorazgo.

Majoraſgo, *talvolta ſi piglia per l'iſteſſa roba*, Mayoraſgo.

Maisì, *contrario di mainò*, Si por cierto.

Maladetto, *contrario di benedetto*, Maldito.

Maladicere, *o maladire*, *contrario di benedire*, Maldezir.

Maladizione, *contrario di benedizione*, Maldizion.

Ma-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Malafatta, *s'intende ogni error di teſſitura*, Raza.
Malagevole, *difficile*, *faticoſo*, Dificultoſo.
Parer ad uno una coſa malagevole, Hazerſele de mal, hazerſele cueſta arriva.
Malagevolezza, *difficoltà*, Dificultad.
Malagevolezza, *e diſpiacere*, Peſadumbre, diſguſto, diſabrimiento.
Malagevoliſſimamente, Difficultoſiſſimamente.
Malagevoliſſimo, Dificultoſiſſimo.
Malagevolmente, Dificultoſamente.
Malagevolmente di mala voglia, De mala gana.
Malagiato, *ſcomodo*, *povero*, Pobreque anda alcanſado, que no tiene comodidad.
Malamente, *con danno*, *aſpramente*, *crudelmente*, Cruelmente, muy mal.
Malamente, *o grandemente*, Grandemente.
Malandato, *condotto a mal termine*, Perdido.
Malandrino, *rubator di ſtrada*, Ladròn, ſalteador.
Malanno, *ſomma diſgrazia*, *e miſeria*, Malaño.
Malarrivato, *condotto a mal termine*, *infelice*, *miſero*, Perdido, miſerable, cuytado.
Malato, *infermo*, *che ha male*, Enfermo.
Malattia, *diſtemperamento delle quattro qualità naturali*, *onde ne vien impedita l'operazione*, *infermità*, Enfermedad.
Malavventura, *diſgrazia*, *mala ſorte*, Malaventura, deſdicha, deſgracia, deſventura.
Malavvoglienza, *il voler male odio*, Malquerencia, odio.
Malavventurato, *diſavventurato*, *ſgraziato*, *ſfortunato*, Deſventurado, deſgraciado, deſdichado.
Malcontento, *cioè non contento*, *malinconico*, Triſte, deſcontento.
Malconcio, *o maltrattato*, Maltratado, mal pueſto, mal parado.
Malcreato, *contrario di ben creato*, Mal criado, deſcomedido.
Malcubato, *ſi dice a colui che ſta quaſi ſempre indiſpoſto*, *e con qualche malattia*, Achacoſo.
Mal d'occhio, Mal de ojo.
Maldicente, *che dice mal d'altrui*, Maldiziente.
Mal caduco, Mal de coraçon.
Mal per me, *mal per te*, *maniera minaccevole*, Guay de mi, guay de ti, deſdichado de mi, deſdichado de ti, negro de mi, negro de ti.
Mal diſpoſto d'animo, *mal temperato*, *e volto a male*, Mal intencionado.
Mal diſpoſto, *indiſpoſto*, *e mezzo ammalato*, Indiſpueſto.
Male, *nome ſuſtantivo*, *e nome generico*, *contrario al buono*, *e al bene*, Mal.
Male, *o ſcandalo*, Eſcandalo.
Mali in numero del più ſignifica misfatti, *e ſcelleratezze*, Males, vellaquerias, picardias, maldades.
Male, *infortunio*, *diſgrazia*, Deſgracia, deſdicha, deſaſtre.
Male, *infermità corporale*, Mal.
Male, *come dir del male a uno*, *cioè dirgli villanie*, *e male parole*, Denoſtar con parablas.
Male, *come far male*, Hazer mal.
Voi avete fatto male, Vos aveis mal echo, o echo mal.
Male, *avverbio*, *contrario all'avverbio bene*, Mal.
Male, *o difficilmente*, Dificultoſamente. *I vecchi poſſon mal durar fatica*, Los viejos dificultoſamente pueden trabajar.
Male, *o poco*, *il tale s'accorda male con*, Fulano, poco le aviene con.
Male, *e arroveſcio*: *intender male una coſa*, Entender alguna coſa al revès.
Aver a male, *cioè difficilmente ſopportare*, Llevar mal.
Maledico, *maldicente*, Maldiziente.
Maladire, Maldezir.
Maledizione, *o influenza di male*, Inficion.
Maleficiato, *ammaliato*, Echiçado.
Maleficio, *delitto*, Delicto.
Malefico, *maliardo*, Echizero.
Malefico, *che fa male*, Malechòr.
Mal in ordine, *ha forza d'addiettivo*, *poſto avverbialmente*, *e diceſi di chi è in povertà d'abiti*, *cioè mal veſtito*, Mal pueſto.
Malevoglienza, *malavoglienza*, Malquerencia, odio.
Malfatto, *ſenza proporzione*, *deforme*, Malecho.
Malfattore, *che commette male*, Malechor.
Malfondato, *di mal fondamento*, *vacillante*, Malfondado, que no tiene buen fundamento, que titubèa.
Malfranzeſe, *queſto non mi par che biſogni d'eſſer deſcritto*, *perchè per la grazia delle buone donne è aſſai noto*, Bubas.
Aver il mal franzeſe, Tener bubas.

Mal-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Malfranzeſato, che ha il mal franzeſe, Buboſo, que tiene bubas.

Malgrado, come a ſuo malgrado, cioè a ſuo diſpetto, A peſar de ſu grado.

Malìa, ſpezie d'incantamento, il quale lega gl' uomini, perchè non ſien liberi, nè padroni della lor mente, ne anche talor delle membra, Echizo.

Maliarda, che fa malìe, e ſtregonerie, Echizèra, bruxa.

Maliardo, o ammaliatore, ſtregone, Echizero.

Malignità, malvagità d'animo diſpoſto per propria natura a nuocer altrui, ancorchè non vi ſia l'util proprio, Malignidad.

Maligno, come febbre maligna, ſtella maligna, cioè malvagità, e cattiva qualità, Calentura maligna, eſtrella maligna.

Malinconia, è un umore, che molti chiamano collera nera, Malencolia.

Malinconia, afflizione o paſſion d'animo, Triſteça.

Malinconico, che ha malinconia, Malencolico.

Malinconico, o di mala voglia, cioè pieno d'afflizione, Triſte.

Malinconioſo è lo ſteſſo che afflitto, Triſte, muſtio.

Maliſcalco, o maniſcalco, governator di corte, e d'eſercito, Mariſcal.

Malizia, aſtuzia, triſtizia, Malicia, aſtucia.

Malizia, difetto, malignità, Vellaqueria, maldad.

Maliziatamente, o malizioſamente.

Maliziato, malizioſo, Malicioſo, taymado, vellaco.

Malizioſamente, ingannevolmente, Malicioſamente, ingañoſamente.

Malizioſetto, Vellaquillo.

Malizioſiſſimo, Malicioſiſſimo, aſtutiſſimo, vellaquiſſimo.

Malizioſo, che ha malizia, aſtuto, Malicioſo, aſtuto, taymado, vellaco.

Mallevadore, colui che promette per altri, obbligandoſi, e'l ſuo avere, Fiadòr.

Mallevadoria, la tal promeſſa o ſicurtà, Flanca. *Entrar mallevadore*, Salir fiador à uno.

Malleveria è lo ſteſſo.

Mallo, ſcorza tenera della noce, o della mandorla, che cuopre il guſcio, Caſcara.

Malo, contrario a buono, cattivo, Malo, vellaco.

Malore, malattia, Enfermedad.

Malſano, infermo, Achacoſo, enfermiço.

Malta, o melma, belletta, cioè terra che è nel fondo di paludi, foſſi o fiumi, Cieno.

Malva, erba nota, Malva.

Malvagiamente, con malvagità, Malignamente, con maldad.

Malvagio, di peſſima qualità, ſcellerato, cattivo, Malvado, vellaco.

Malvagiſſimo, Vellaquiſſimo.

Malvagità, vigliaccheria, malizia grande, maldad, vellaqueria.

Mal volentieri, di mala voglia, De mala gana.

Malvolere, mala intenzioue, mala volontà, Malquerencia, malignidad, mala intenzion.

Malvolere, odiare, Malquerer, aborrecer, odiar.

Mamma, voce, con che i fanciulli chiaman la madre, Mama.

Mammella, lo ſteſſo che poppa, Teta.

Manata, è tanta quantità di materia, quanta ſi può tenere, e ſtrigner in una mano, o con mano, che anche diciamo manciata, Puñado.

Manatella, diminutivo di manata, Puñadiço.

Manatina è lo ſteſſo che manatella.

Mancamento, il mancare, difetto, inopia, contrario di copia, e d'abbondanza, Falta, defecto, tacha.

Mancanza è lo ſteſſo.

Mancare, non eſſer a ſufficienza, ovvero non aſſiſtere in un luogo dove biſogni, Faltar.

Mancare, ſcemare, diminuire, Deſmenguar.

Mancar di fede, Faltar la palabra, no cumplir la palabra.

Mancar di ſperanza, cioè perderla, Perdèr la eſperança.

Poco mancò, che io non cadeſſi, Por poco que no cay, o aynas que caycra, o poco faltò que no cay.

Manca niente? maniera di domandare che hanno molti bottegai a chi guarda fiſſo la lor bottega, per veder ſe vogliono comprar qualche coſa, Es menester algo?

Mancare in queſto ſenſo, non mancherò di far quanto ho promeſſo, No dexarè de hazer todo quanto he prometido.

Mancar poco di, così: Mancò poco che io non gli deſſi vinticinque baſtonate, Eſtuve a pique de dalle veynteycinco palos, o por poco que no le dì veynteycinco palos.

Manca danari? queſto modo di dire pronunziato con certo tuono come di maraviglia,

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

viglia, inferisce esserci abbondanza de danari, e così si puol dire d' ogni altra cosa, No faltan dineros.

Mancepare, liberare il figliuolo dalla podestà paterna, Emancipar.

Mancepazione, il mancepare, Emancipacion.

Mancia, quello che si dà dal superiore all' inferiore, per una certa morevolezza, Paragnantes.

Mancia che si dà per Natale, o per Pasqua di ceppo, Aguinaldo.

Mancia che si dà per aver avuto qualche buona nuova, Albricias.

Manciata, o manata, Puñado.

Mancino, o sinistro, Izquierdo.

Diceva uno che i mancini erano zoppi delle mani, Dezia uno que los çurdos eran coxos de las manos.

Mancino, cioè colui che adopera naturalmente la sinistra mano, in cambio della destra, Zurdo.

Manco, cioè sinistro, opposto a destro, Izquierdo.

Manco o stroppiato, cioè impedito dell' uso di qualche membro, Manco lisiado, estropeado.

Manco, avverbio contrario a più, Menos.

Venirsi manco, o venirsi meno, cioè svenirsi, Desmayarse.

Manco, alle volte è negazione che si appone a anco, Tampoco, *così: Se tu non vuoi far questo, manco io lo voglio fare*, Si tu no quieres hazer esto, yò tampoco lo quiero hazer.

Mandamento, commessione, ordine, mandato, Mandamiento.

Mandare, comandar che si vada, inviare, Embiàr.

Mandare, imporre, o commettere, Mandar.

Mandar fuor lagrime, Echar lagrimas.

Mandar attorno, cioè mandar in qua, e là, Embiar de acà para acullà.

Mandar bando, bandire, Pregonar, echar pregon.

Mandar ad effetto o in esecuzione, cioè effettuare, eseguire, Executar, poner por obra, o en execucion.

Mandar giù, cioè mandar abbasso, Echarse à bajo.

Mandar giù, talvolta dicendosi del mangiare, significa inghiottire, così: non posso mandar giù un boccone, No puedo tragar un bocado.

Mandar oltre, cioè spignere, Empujar.

Mandar via uno, cioè licenziarlo per non volerlo più a suo servizio, Despedir a uno.

Mandar per uno, cioè mandargli a dire che lo vada a trovare, Embiar por uno.

Mandar in galea, cioè condannarlo alla galea, Echar a galeras.

Mandar a terra, o far rovinare, Echar por el suelo, derribar, derrocar.

Mandar in là l'uscio, o la finestra, cioè chiuderne parte, Entornar, emparejar la puerta.

Mandar a far un' ambasciata a uno, Embiar algun recaudo, o recado à uno.

Mandar mal la roba, Desperdiciar la hazienda.

Mandar in là una cosa, cioè allontanarla, e rimuoverla, Apartar.

Mandate in là questa seggiola, Apartad à esta silla.

Mandar benedizioni, o maledizioni, Echar benediciones, o maldiciones.

Mandar ognuno del pari, cioè non trattar meglio o peggio uno che l' altro, Llevar à todos por parejo.

Mandar uno in malora, Embiar à uno en ora mala.

Mandar, o gettar a fondo un navilio, Echar a fondo.

Mandar fuora, o buttare una cosa che stia nel corpo, Lançar.

Mandare scomuniche, Fulminar, o echar excomuniones.

Mandar una cosa della tavola, cioè stando mangiando mandar a presentar a uno qualche cosa che sia in tavola, Embiar à uno alguna cosa de la messa.

Mandar uno per la lunga, d' oggi in domane, cioè non venir mai alla conclusione, massime se è negozio di riscossione, o d' aver a pagare, Traher a uno en tras pasos, dar largas à uno.

Mandar in pace un povero, cioè non gli far limosina, Despedir a un pobre.

Mandato, proccura, commissione, ordine, o termine di legisti, Mandato.

Mandato, ordine che si fa a uno, acciò gli sian dati danari da un banco, o da altri, Libraça, libramiento.

Mandorla, frutta nota, Almendra.

Mandorlina, cioè la mandorla quando è piccola, e tenera, Almendruco.

Mandorla, o conio della calzetta, Quadrado.

Mandorla, o aggiunta di panno, che si aggiugne al vestito per dargli la forma tonda, Cuchillo.

Mandorlo albero noto, Almendro.

Mandra, e mandria, congregamento di bestiame, ricettacol d' esso, Majada, rebaño.

Man-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Mandragora, *ſpezie d'erba*, Mandragora.

Mandriale, *cuſtode della mandria*, *o beſtiame*, Mayoral de ganado.

Maneggiare, *toccar*, *e trattar con le mani*, Manoſear.

Maneggiar la roba d'uno, *cioè far i ſuoi negozi appartenenti alla roba*, Manejar, o adminiſtrar la haziendade uno.

Maneggiar bene una ſpada, *o altr' arme ſimile*, *cioè ſaperſene ſervire*, *ed eſſer deſtro nell' uſo di eſſe*, Jugar bien la eſpada.

Maneggio, *o traffico*, Trafago, trato.

Maneggiar un cavallo, *è l' ammaeſtrarlo*, *che fa un cavalcatore*, Hazer mal a un cavallo.

Maneggio, *il luogo deputato per maneggiarlo*, Lugar adonde ſe adieſtran los cavallos.

Maneſcamente, *cioè con le mani*, Con las manos.

Maneſco, *che ſta in pronto*, *e facile a pigliarſi*, Coſa que eſta a mano.

Maneſco, *anche ſi dice a perſona faſtidioſa*, *ed amica di brighe*, Renzilloſo.

Manetti, *ferri con che a prigioni ſi legan le mani*, *e vi ſi ſerran dentro*, Eſpoſas.

Manganare, *e dar il luſtro alle tele col mangano*, Prenſàr.

Mangano, *è uno ſtrumento fabbricato di pietre groſſiſſime*, *moſſo per forza d'argani*, *ſotto 'l quale ſi mettono le tele*, *e i drappi*, *avvolto ſu i ſubbi per dar loro il luſtro*, Prenſa.

Magniaferro, *tagliacantoni*, *ſi dice a colui che fa del bravo*, *e par che con le ſue parole e geſti*, *voglia dar delle pugna al Cielo*, Valentòn, fanfarròn, ruſtan.

Mangiare, *pigliar il cibo*, *e mandarlo maſticando allo ſtomaco*, Comer.

Mangiar fuor di caſa, *così: Il tale mangia fuor di caſa*, Fulano come por alla fuera.

Mangiar a buon ora, *o tardi*, Comer temprano, o tarde.

Mangiar a ſcrocco, *o a macca*, *cioè ſenza pagar niente*, Comèr de mogollòn.

Mangiar il pane a tradimento, *ſi dice di chi non lo merita mangiare*, *per non eſſer abile alla fatica*, *o al carico che ſuſtenta*, Comèr el pan de valde.

Mangiar il pan aſciutto, *cioè ſenza niun' altra coſa*, *o comangiare*, Comèr el pan a ſecas.

Mangiar mal in corpo, *cioè mal volentieri*, *come talvolta fanno gli ammalati*, Comèr a regaña dientes.

Mangiar di ſoppiato, *cioè naſcoſamente*, *e quando uno non è viſto*, Comèr ſocapa, o a eſcuſadas.

Mangiar a ſolo, *cioè mangiar da vero*, *e non in modo di far colazione*, *o dà provar una coſa*, Comèr muy en forma.

Mangiarſi le mani per la rabbia, Morderſe las manos de enojo.

Mangiare, *cioè l' atto del mangiare*, Comida.

Mangiare, *convito*, *deſinare*, Comida, banquete.

Mangiar, *cibo*, *o vivanda*, Guiſado, comida.

Mangiata, *o corpacciata*, *come far una mangiata*, *o una corpacciata d'una coſa*, *e mangiarne in gran quantità*, Darſe un artazgo de una coſa.

Mangiatojo, *luogo dove nella ſtalla ſi mette il mangiare innanzi alle beſtie*, *perchè elle mangino*, Peſevre.

Mangiatore, *che mangia*, Comedòr.

Mancia, *quella parte del veſtito*, *che cuopre il braccio*, Manga.

Manica, *o manico*, *ma non ſi dice ſe non del coltello*, Mango de cuchillo.

Manica, *o manico ſi dice anche di ſpada*, Puño de eſpada.

Manichino, *o manichini è quel panno lino ſottile e bianco*, *che ſi ſoprappone*, *e rimbocca al principio della manica*, *vicino al polſo della mano*, *e ſe è alla Spagnola*, *cioè a lattughe ſi dirà* Puño; *e ſe piano ſi dirà* Buelta. *Sebbene non ſi guarda troppo in queſta diſtinzione*.

Manicaretto, *vivanda compoſta di più coſe appetitoſe*, Guiſadillo, badulaque.

Manichetto, *cioè piccol manico*, Manguillo.

Manico, *parte d' alcuni ſtrumenti*, *fatte per potergli pigliar con mano*, *e adoperargli*, *che in Iſpagnolo pigliano diverſi nomi dalla diverſità de' loro ſtrumenti a che ſervono*, *ma in comune ſi dice*, Mango.

Manico, *o manica della ſpada*, Puño.

Manico della chitarra, *liuto*, *e ſimili*, *cioè la parte dove ſi taſteggia*, Braço, cuello.

Manico di vaſo, *cioè la parte per dove ſi può pigliare da' lati*, Aſla.

Manico, *come di marrone*, *vanga*, *e ſimili*, Aſtil.

Manico di coltello, Mango.

Manico di forchetta, Aſtil de tenedor.

Manico della baleſtra, Curveña de la baleſta.

Di-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Diciamo uſcir del manico, cioè del ſuo uſo, quando altri fa ſpender, oltre a quel che s' aſpettava da lui, Salir de madre.

Manichetto, come fare un manichetto, che è il metter una mano in ſu la ſnodatura dell' altro braccio, piegandolo all' insù, che è atto di ſdegno, ed ingiuria verſo il compagno, aggiugnendovi le parole oh, to, ed in Iſpagnolo ſi uſa far una fica, Higa.

Manicotto, diciamo a quella mezza manica di pelle, felpa, o d' altro, nella quale il verno ſi tien le mani per ripararſi del freddo, Regalillo.

Maniera, modo, guiſa, forma, Manera, forma, traça.

Maniera, talvolta ſi piglia per ſpezie, ſorte, come una maniera di frutte, Un genero di frutas.

Maniera, ſi piglia anche per una certa qualità, e modo di procedere, così: il tale ha una maniera di procedere, Manera de proceder, o trato.

Maniera, uſanza, coſtume. Balla alla maniera del ſuo paeſe, Danç ſegun el uſo de ſu tierra.

Manieroſo, che ha maniera, cioè bel modo di procedere, Que tien buen termino, buena manera de proceder, que tiene gracia en ſu procedèr, tratable, afable.

Manifattura, cioè il prezzo del lavoro, Echura.

Pigliar tanto di fattura, Llevar tanto por la echura. *Quanto vi han pigliato di fattura di queſto veſtito?* Que tantos os han llevado por la echura deſte veſtido?

Manifeſtamente, chiaramente, Manifieſta, y claramente.

Manifeſtare, paleſare, ſcoprire, far noto, Deſcubrir, manifeſtar, publicar.

Manifeſtato, Deſcubierto, manifeſtado, publicado.

Manifeſtazione, il manifeſtare, Manifeſtacion, deſcubrimiento, publicacion.

Manifeſtiſſimamente, Manifeſtiſſimamente, clariſſimamente.

Manifeſtiſſimo, Manifeſtiſſimo, clariſſimo.

Manifeſto, paleſe, pubblico, noto, Manifeſto, claro, patente.

Manifeſto, diciamo a quella polizza, o relazione che fanno i miniſtri del pubblico, ed i ſergenti della giuſtizia, onde fare il manifeſto, Dar cuenta, aviſo, relacion.

Maniglia, è un girello in ornamento del braccio, che ſi pone vicino al polſo, ed è ornamento conveniente, ed uſato dalle donne, Manilla, azorca.

Manigoldo, o boja, carneſice, Verdugo.

Manigoldo, nome d'ingiuria, e vale briccone, ſciaurato, furfante, Vellacon, picaron.

Maninconia, o malinconia, Melancolia.

Manipolo, uno degli ornamenti del Sacerdote, Manipulo.

Maniſcalco, colui che medica i cavalli, Abbeytar. *Un medico mandò a chiamar un maniſcalco perchè gli medicaſſe una mula che aveva un guidaleſco, ed alla ſeconda viſita gli meſſe in mano due giuli: lui glieli reſe, dicendo: Signore noi non uſiamo pigliar danari da quelli della profeſſione*, Un medico embiò allamar a un albeytar, paraque curaſſe una mula que tenia una matadura, y a la ſegunda viſita puſole en la mano dos reales: el ſe los bolviò diziendo: Señor no tenemos coſtumbre de llevar dineros a los de la facultad.

Maniſcalco, colui che ſerra ſolamente, e non cura, ſebbene in Italia per la maggior parte chi ferra anche medica: ed io credo che molte volte quaſi ne' più di queſta profeſſione ſia tanto il medicare come il ferrare, Herradòr.

Manna, rugiada, liquore di ſapor dolce cadente dal Cielo ne' ſereni della notte, tra la Primavera, e la State, Mana, o rozio.

Mannaja, coltello grande con due manichi, che l' adopera il boja per tagliar la teſta, Cuchilla.

Mano, membro noto dell' uomo, Mano.

Mano dritta, e deſtra, Man derecha, o mano derecha.

Mano manca, o ſiniſtra, Mano izquierda. *Diceva uno che il marito che ſi laſciava comandar dalla moglie, che era mangiar co' piedi, ed andar con le mani*, Dezia uno que el marido que ſe dexava mandar de ſu muger, que era comer con los piès, y andar con las manos.

Man, talora pigliamo per iſcrittura, come. Io conoſco la tua mano, Yo conoſco tu letra.

Portar uno in palma di mano, è amarlo cordialmente, così: Il tale lo portano in palma di mano, Quieren a fulano, que le adoran.

Allargar la mano, eſſer corteſe, o liberale, Uſar de liberalidad, ſer liberal franco.

Porger la mano, cioè ajutare, Ayudar, amparar, dar la mano.

Alzar

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Alzar le mani al Cielo, atto di ringraziare Dio, Dar gracias à Dios.
Appiccarsi la roba alle mani, si dice di chi ruba, Jugar de manos.
Dar di mano, cioè pigliar con prestezza, Coger en el ayre, o agarrar.
Dar nelle mani, cioè incontrar a caso: Il tale mi diede nelle mani. Topè à fulano, o encotrè a fulano.
Andar di mano in mano, cioè successivamente d'uno in altro, Yr mano en mano, o uno despues de otro.
Aver alle mani una cosa, Tener entre manos.
Aver per le mani, cioè essergli stato proposto una cosa, ed averne di già parlato per conchiuderla così: Io ho per le mani un servidore che dicono sà servire come desidero, Me han propuesto, o me han encomendado a un criado, o tengo apalabro a un criado que dizen save servir como desseo.
Aver a mano, cioè star in pronto, ed in ordine, Tener à mano.
Venir alle mani, azzuffarsi, e darsi, Venir à las manos, acometerse.
Menar le mani, combatter con valore, Pelear valerosamente.
Menar a mano, e condurre, avendo preso per mano, o con mano. Llevar de la mano.
Menar a mano un cavallo. Llevar à un cavallo del diestro.
Metter mano, s'intende a spada, o arme simile, Echar, o meter mano a la espada.
Metter mano a una cosa, cioè cominciarla, Empeçar.
Metter tra le mani, raccomandar alla cura, Encomendar, o encargan.
Metter per le mani, cioè proporre, Proponer, encomendar.
Metter a mano, diciamo il cominciare a adoperare una cosa, e servirsene, Estrenar.
Tener mano, esser complice, e consenziente, Hazer espaldas.
Tener mente alle mani, ed aver diligente cura a quel che altri fa, o pensa di fare, Mirar las manos à uno.
Mano, in vece di forza, e potere. La nostra vita sta in man de' traditori, Nuestra vida està en mano, o poder de los traydores.
Dar delle mani a uno una cosa, cioè metterla in sua potestà, e balia, Entregar en poder de uno una cosa.
Aver uno una cosa in mano, cioè esser in suo potere, e balìa, Estar una cosa en mano de uno.
Aver alle mani, Traher entre manos.

Venir alle mani, capitare, occorrere, Llegar à las manos de uno.
Cader in mano, venir in podestà d'altri, Venir en poder de otro.
Rimetter in mano, dar libertà, podestà, Remitir una cosa a otro.
Porre in mano, dare, consegnare, Entregar.
Mano, qualità, o condizione, Calidad fuerte.
Mano, una certa quantità d'una cosa, venne con piccola mano d' armati, Vino con no se que tantos hombres armados.
Diciamo. Io non ne volgerei la mano sotto sopra, quando vogliamo mostrare che una cosa non c'importa niente, No diera por esto la menor cosa del mundo.
Unger le mani, si dice del presentare Giudici, Segretari, Camarieri, ed anche ajutanti di camera (che anco questi tirano à ogni cosa) per corrompergli. Untar las manos.
Lavarsene le mani, e non voler tener più conto, nè voler più briga d'altrui, Lavarse las manos.
Vincerla della mano, esser primo d'un' altro a una cosa, Ganar por la mano.
Porger la mano, ajutare, Dar la mano, ayudar.
Dar alla mano, e sempre si suol dire di danari, e dar di presente, e di fatto, Dar de contado.
Uscir di mano, scappare, sparire, Desaparecer, escapar.
Manomettere, metter mano, cominciar a servirsi di quelle cose, che a poco a poco, e à parte a parte si consumano, come manometter una botte di vino, una pezza di drappo, e simili, Decentar.
Manomettere, talvolta significa oltraggiar, e offender, Agraviar, ofender, acometer.
Manopola, armadura, o guanto per difesa della mano, Manopla.
Man rovescio, diciamo a colpa grande, dato con la parte convessa della mano, ovvero con altra cosa che s' abbia in mano volgendo il braccio, è anche termine di giuoco di palla, quando gli si dà voltando al contrario la mano che anche si dice rovescio, Reves.
Manovale, colui che serve al muratore di portargli le materie per murare, Peòn de alvañil.
Mansuetamente, piacevolmente, Sossegadamente, quietamente, benignamente.
Mansuetissimo, Sossegadissimo.

Ma-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Manſueto, *benigno*, Soſſegado.
Manſuetudine, *coſtanza d' animo contra l' impeto della fortuna*, Manſedumbre.
Mantelletto, *picciolo mantello*, Capita, capica.
Mantelletto, *abito di Monſignor*, Mantelete.
Mantello, *ſpezie di veſtimento*, *per il più con bavero*, *e ſenza maniche*, *che ſi porta ſopra gl' altri panni*, Ferraruelo, capa.
Mantello, *metaforicamente s' intende per velame*, *e coperta*, Velo.
Mantello, *o pelame di cavallo*, Pellexo.
Mantello da Preti, *cioè lungo ſino in terra*. Manteo.
Mantellaccio, Capa diforme.
Mantenere, *conſervare*, Mantener, conſervar.
Mantener la ſua ragione, *cioè difenderſi*, Defenderſe, porfiar.
Mantener famiglia, Mantener familia.
Mantener la parola, *o la promeſſa*, Cumplir la palabra.
Mantenerſi, *o conſervarſi*, Conſervarſe.
Mantenere, *ſuſtentare*, *dar alimento*, *o nutrimento*, Suſtentar, mantener.
Mantener gioſtra, *o barriera*, Mantener juſta, o tornèo.
Mantenitor di gioſtra, Mantenedor de juſta.
Mantice, *ſtrumento*, *che attrae*, *e manda fuor l' aria*, *e ſerve per ſoffiar nel fuoco*, *o dar fiato a ſtrumenti di fuoco*, *e ſimili*, Fuelles.
Manto, *ſpezie di veſtimento ſimile al mantello*, *che uſan le Spagnole*, *ed i Cavalieri*, *mentre fanno la profeſſione*, *e pigliano l' abito*, Manto.
Manuale, *coſa fatta a mano*, Coſa de mano.
Manuale, *cioè facile da portarſi in mano*, Manual.
Manualmente, *con le mani*, Con las manos, manualmente.
Manuccia, *piccola mano*, Manezilla.
Mappamondo, *carta*, *o globo*, *nel quale è deſcritto il Mondo*, Mapa.
Maraviglia, *o meraviglia*, *commozion d' animo che rende attonito*, *naſcente da novità*, *o da coſa rara*, Maravilla, eſpanto, aſſombro.
Maravigliare, *cauſar maraviglia*, Maravillar, eſpantar.
Maravigliarſi, Maravillarſe, eſpantarſe, aſſombrarſe.
Maravigliоſamente, Maravilloſamente, eſpantoſamente.

Maravigliоſiſſimo, Maravilloſiſſimo.
Meraviglioſo, *che apporta maraviglia*, Maravilloſo, eſpantatoſo.
Macare, *o marchiare*, *contraſſegnare*, Marcar.
Marcato, *contraſſegnato*, Marcado.
Marcheſato, *ſtato*, *o dominio di Marcheſe*, Marqueſado.
Marcheſe, *titolo di Signoria*, Marquès.
Marcheſe diciamo anche al profluvio, *e purga delle donne*, Regla, coſtumble, flor.
Marchiare, *contraſſegnare*, *improntando*, Marcar, ſeñalar.
Marchiato, Marcado, ſeñalado.
Marchio, vedi *Marco*.
Marcia, *umor putrido*, *che ſi genera negli inflati*, *e negli ulceri*, Materia, podre.
Marciare, *è termine militare*, *e vale camminar l' eſercito*, Marchar.
Marcio, *putrido*, *fracido*, *pien di marcia*, Podrido, lleno de materia, o de podre.
Marcio, *aggiunto a forza*, *vale forzatiſſimamente*, *come lo farà a ſua marcia forza*. Lo harà aunque no quiera, à peſar de ſu grado.
Vincer il giuoco marcio, *cioè ſenza che l' avverſario*, *o la parte contraria abbia fatto niſſuna ſorte*, Venzer ſin haver dexado hazer mano.
Marcire, *putrefarſi*, *divenir marcio*, Podrirſe.
Marcito, *putrefatto*, Podrido.
Marciume ſi dice metaforicamente per la gente vile, *e la canaglia*, Canalla, gente vil, vulgo.
Marco, *o contraſſegno*, *altrimenti marchio*, Marco, ſeñal.
Marcorella, *erba nota*, *che naſce tra le viti*, *e da peſſimo odore al vino*, Urtiga muerta.
Mare, *continente principale dell' acque ſalſe*, *dove concorrono anche tutte le dolci*, Mar.
Mar roſſo, Mar bermejo.
Marèa, *o maretta*, *cioè il mar quando ſi gonfia*, *e ſolleva ſenza ſoffio di venti*, Mareta.
Maretta è lo ſteſſo.
Mareggiarſi, *cioè fargli danno il mare*, *e darne ſegno*, *con il vomitare*, *o commuoverſi lo ſtomacho*, Marearſe, o hazerle mal la mar.
Maremma, *campagna vicina al mare*, Marilma, eſtremo.
Andar il beſtiame in maremma, Paſſar el ganado à eſtremo.
Maremmano, *di maremma*, Cerrill.

Ma-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Maretta ſorda, vedi *Marea*, Mareta ſorda.

Marforio, *fratello di Paſquino in Roma*, Marfodio,

Margherita, *pietra prezioſa*, Margarita.

Margine, *cicatrice*, *cioè ſegno*, *o ſaldatura della ferita*, Señal, cicatriz.

Margine, *o eſtremità*, Orilla, o margen.

Marina, *o riva del Mare*, Ribera de la Mar.

Marina marina, *cioè lungo lungo alla riva del mar*, Tierra a tierra.

Marinaro, *nome generico d' ogni guidator di navilio*, Marinèro.

Marinare, *diciamo il peſce*, *ed anche altri cibi*, *ch' è quando è fritto mettervi ſu dell' aceto per conſervarlo*, Echar en eſcaveche.

Marinare anche diciamo all' avere un certo interno cruccio per coſa che ci diſpiaccia, Regañar.

Marinareſco, *di marinaro*, *o da marinaro*, De marinero.

Marineria, *arte del marinaro*, Arte de governar, y regir la nave.

Marino, *di mare*, Coſa de mar, o perteneciente à la mar, maritimo.

Marino, *come vento marino*, *cioè quello che a noi viene di verſo il mare*, *ch' è il Ponente*, Marino viento.

Maritaggio, *matrimonio*, Caſamiento.

Marioleria, *inganno*, *che ſi fa nel giuoco*, Fulleria, pandilla, trampantojo.

Mariuolo, *colui che inganna nel giuoco*, Fullero.

Mariuolo, *o aſſaſſin di ſtrada*, Salteador, ladron.

Mariuolo, *o taglia borſe*, Gato.

Maritale, *di marito*, *da marito*, *matrimoniale*, Matrimonial, coſa de caſados, o de marido y muger, maridable.

Maritare, *dar marito alle femmine*, *congiugnerle in matrimonio*, Caſar.

Maritarſi, *cioè pigliar moglie*, Caſarſe.

Maritato, *o ammogliato*, Caſado.

Maritata, *che ha marito*, *o ch' è congiunta in matrimonio*, Caſada, o muger que eſta caſada.

Marito uomo congiunto in matrimonio, Marido.

Una Gentildonna per dire che il ſuo marito non gli faceva far de' figliuoli, diceva: Il mio ſignor tale ha grandiſſime parti, e doti, gran muſico, buon ſcrittore, ed eccellente abbachiſta, ſolamente ha queſto, che non moltiplica, Una Señora para dezir que ſu marido no hazia hijos, dezia: Mi ſeñor fulano tiene eſtremadas gracias, y habidades, gran muſico, bueno eſcrivano, ſingular contador, ſalvo que no multiplica.

Marittimo, *luogo vicino al mare*, *o coſa appartenente a mare*, Maritimo.

Marmaglia, *quantità di gente vile*, *ed abbietta*, *canaglia*, Canalla, gente de toda broça, gente vil, plebeya.

Marmo, *pietra fina*, *e dura*, *di diverſi colori*, *e ſpezie*, Marmol.

Marmacchio, *ſcimunito*, *ſciocco*, *balordo*, Bobo, tonto, necio.

Marmorino, *di marmo*, De marmol.

Marolo, *andata*, *o fluſſo di mare*, Creciente, o embate de mar.

Marra, *ſtromento ruſtico*, Açada.

Marrobio, *erba nota*, Marrubio.

Marrocchino, *o cordovano*, *cuojo di pelle di capra detto così*, *forſe perchè fu trovato il modo di conciarſi primieramente in Majorica*, *e cordovano perchè in Cordova Città in Andaluzia*, Cordouan.

Marroncello, *piccolo marrone*, Açadonzillo.

Marrone, *ſtrumento ruſtico*, Açàdon.

Marrone, *ſpezie di caſtagna più groſſa dell' ordinarie*, Caſtaña.

Diciamo far un marrone, *che vale far un' errore*, Hazer un yerro, o diſparate.

Martedì, *nome del terzo dì della ſettimana*, Martes.

Marte, *Dio della Gentilità*, Marte.

Martellare, *percuoter con martello*, Martillar.

Martellare ſi piglia talvolta per ſemplicemente percuotere, Herir.

Martellare diciamo al dolor dell' ulcere, *quando genera la putredine*, Amartelar, dar grandiſſimo dolor.

Martello, *ſtrumento noto per uſo di battere*, *o di picchiare*, Martillo.

Reggere, *o ſtar forte al martello*, *vale ſtar forte*, *e reſiſter alla prova*, Reſiſtir al martillo.

Sonar a martello, *ſi dice quando ſi dà alla campana un tocco per volta a guiſa che 'l martello fa in ſu l' ancudine*, *il che ſi fa quando ſi vuol raunare il popolo*, Tañer a rebato.

Martello, *anche diciamo a una certa paſſion amoroſa*, *che è quando ſi dubita*, *che la coſa amata non ſia gu-*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

duta d' altri, Martelo, ſoſpecha, zelos.

Martire, colui ch' è, o è ſtato martirizzato, Martir.

Martire, o martirio, tormento che ſi patiſce nell' eſſer martirizzato, Martirio, tormento.

Martirio, e martiro è lo ſteſſo.

Martirio, talvolta ſignifica pena ſemplicemente, Pena, dolor.

Martirio, affanno, o paſſion d'animo, Congoxa, anſia.

Martirologio, Catalogo de' Martiri, Martirologio.

Martirizzare, il tormentare, o uccidere che fanno gl' infedeli di coloro che non vogliono rinegare la fede Chriſtiana, Martirizar.

Martirizzare, talvolta ſi piglia per nojare, dar faſtidio, Atormentar, enfadar.

Martora, una ſpezie d'animale ſimile alla faina, di color tra il tanè, e il nero, e di pregiata pelle per veſtimenti, Marta.

Martoriare, tormentar i rei, perchè confeſſino i lor misfatti, Dar tormento, o poner a quiſtion di tormento.

Martoriare, o martirizzare, Martirizar.

Martoriato, Atormentado, martirizado.

Martorio, la pena, l'atto del martoriare, Tormento, martirio.

Marza, piccolo ramicello che ſi taglia da un'arbore per inneſtarlo in un'altro, Pua.

Marzapane, una ſpezie di paſta dolce, di zucchero, e mandorle, Marçapan, o maçapan.

Marzo, nome del primo meſe della Primavera, Marzo.

Maſcagno, ſcaltrito, aſtuto, ſagace, Aſtuto, ſagaz, taymado.

Maſcalzone, ſoldato povero, Guitòn.

Maſcalzone, o aſſaſſin di ſtrada, Salteador, ladron.

Maſcalzone, furfantone, manigoldone, Vellacon, picaron, vergante.

Maſcella, quell' oſſo, nel quale ſon fitti i denti, Quixar, o quixada.

Maſcella, talvolta ſi piglia per guancia, Mexilla, carrillo.

Maſcellare, come dente maſcellare, cioè di quelli che ſtanno da' lati, Muela.

Maſcellone, vale moſtaccione, o percoſſa nella maſcella, Maxicon, bofeton, torniſcon.

Maſchera, faccia, o teſta finta di carta peſta, e di coſa ſimile, ed è puramente vocabolo Spagnolo, ma è corrotto, poichè in Caſtigliano ſi dice maſchara, *che è compoſto da* mas, e cara, *che ſignifica più viſo*, Maſcara.

Diciamo in proverbio, cavarſi la maſchera, che vale dir il ſuo parere a uno alla libera, e quaſi con ira, Deſvergonçarſe, quitarſe el reboço, perder el reſpeto.

Maſcherarſi, o traveſtirſi, Maſcararſe.

Maſcherato, Maſcarado.

Maſchile, di maſchio, Varonil.

Maſchio, quello che concorre attivamente alla generazione con la femmina, Macho.

Si noti, che quando vorremo dir maſchio nel ſenſo ſeguente: Il tale ha quattro figliuoli, due maſchj, due femmine, ſi dirà, Fulano tiene quatro hijos, dos varones, y dos hembras, *Ed a dir* machos *non è uſato, nè manco troppo politico.*

Maſchietto, è uno ſtrumento di ferro in forma di mezza croce Malteſe, che ſi pone ne' tavolini, o altre coſe di legno che ſi ripieghino, Visàgra.

Maſchio, come figliuol maſchio, Hijo varòn. *La tal Signora ha fatto un figliuol maſchio*, La tal Señora ha parido un hijo varon.

Maſchio, talvolta s'attribuiſce alla donna, come donna maſchia, ed in queſto ſenſo ſignifica valoroſa, o di governo, Muger varonil, muger valeròſa, muger machucha, muger de peco, y de echo.

Maſcolino, cioè di maſchio, Maſculino, o de macho.

Maſſa, quantità indeterminata di coſe ammontonate inſieme, Montòn.

Maſſaja, s' intende una ſerva di governo, e che abbia cura alla caſa, Ama, criada.

Maſſajo, cuſtode di caſa, o uomo che ha cura delle coſe mobili, o maſſerizie, Casèro.

Maſſerizia, o ſcienza di fuggir la ſpeſa ſoverchia, ovvero un'arte di ſaper uſar moderatamente la roba, altrimenti ſi dice, riſparmio, Ahorro.

Maſſerizie, nel numero del più, mobili, ed arneſi di caſa, Alhajas. *Le maſſerizie de' cortigiani, e delle cortigiane non ſoglion eſſer troppe*, Las alhajas de los corteſanos, y de las mugeres corteſanas non ſuelen ſer muchas.

Maſſerizioſo, che ſpende, e vive con maſſerizia, e riſparmio, Guardoſo.

Maſ-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Maſſiccio, groſſo, tutto ſolido, forte, Maciço.

Maſſima, è un detto comunemente approvato, al qual non può contraddirſi, Máſſima.

Maſſimamente, particolarmente, Particularmente, en particular, en eſpecial.

Maſſo, ſaſſo grandiſſimo, Peña, peñaſco.

Maſtello, ſtromento da cavar il vino della tinella, Lebrillo.

Maſtico, vedi *Maſtice.*

Maſticare il cavallo il freno, o la briglia, Taſcar el freno.

Maſticare, diſfare, e tritar il cibo co' denti, Maſcar.

Maſticare, metaforicamente ſi dice per ben eſaminare la coſa ſeco medeſimo, ragionando di lei tra ſe, che anche diciamo ruminare, Rumiar.

Maſticato, Maſcado.

Maſtice, ragia di lentiſco, Almaziga.

Maſtice, o colla da legnajuolo, Cola.

Maſtino, ſpezie di cane, che tengono i pecorai a guardia del lor beſtiame, Maſtin.

Maſtro, vedi *Maeſtro.*

Mataſſa, certa quantità di filo addoppiato circolarmente ſu l'aſpo, Madeza de hilo.

Al capo della mataſſa legata diciamo bandolo, Cuenda.

Matematica, ſcienza intorno alla quantità, Matematica.

Matematico, che ſa matematica, Matematico.

Matematico, cioè coſa di matematica, Coſa matematica.

Materaſſo, o materaſſa, arneſe da letto ripieno per lo più di lana per dormirvi ſopra, Colchòn.

Materaſſato, colui che fa, o vende materaſſi, Colchonèro.

Materia, ſoggetto, o principio di qualche compoſizione, o coſa ſenſibile, o intelligibile, Materia.

Materia, o ſoggetto di parlare, Tema.

Materia di ſtato, Materia de eſtado.

Materiale, di materia, Material.

Materiale, per ſemplice, rozzo, o diceſi di tutte le coſe, che non ſono raggentilite, nè pulite dall'arte, Baſto, rudo, tuſco, groſſero.

Materiali, cioè le materie appartenenti a una fabbrica, e ſimile, Materiales.

Materialmente, in modo materiale, Materialmente.

Materialmente, rozzamente, groſſolanamente, Toſcamente, rudamente, groſſeramente.

Materno, di madre, Maternal.

Materozzolo, capocchia, o mazzocchio, ch' è in cima della mazza, Porra.

Matita, pietra tenera, come geſſo, e n' è della roſſa, e della nera, uſata da pittori per diſegnare, Lapis.

Matitatojo, ſtrumento nel quale ſi tiene la matita per diſegnare, Cañon del lapis.

Matricale, erba nota, Artemiſia.

Matrice, dove la femmina riceve il ſeme, e concepiſce, Madre.

Matricida, uccifor di madre, Matricida, o matador de madre.

Matricola, cioè libro dove ſi regiſtrano que' che voglion eſercitar un'arte, Matricula.

Matricolarſi, è regiſtrarſi alla matricola, Matricularſe.

Matricolato, Matriculado.

Matrigna, moglie del padre di colui, a cui ſia morta la madre, Madraſta.

Matrimoniale, di matrimonio, Matrimonial,

Matrimonialmente, con matrimonio, o per via di matrimonio, Matrimonialmente.

Matrimonio, è una congiunzion dell' uomo, e della donna, la qual ritiene una uſanza di vita, che divider non ſi può, ed è uno de' ſette Sagramenti reiterabile, Matrimonio.

Matrona, donna d'autorità, per età, o per nobiltà, Dueña.

Una matrona aveva un ſi liuolo, che ſi era maritato con una belliſſima damà, e per quanto ella poteva, gli teneva lontani, mandando lui ſpeſſo fuora della Città, perchè era uomo ſecco, ed aveva paurà non gliene riſſultaſſe qualche male. Eſſendo la ſua ſpoſa innanzi alla ſua ſuocera, vide certe paſſere, che andavano oltre di lì ruzzando, diſſe loro ſciò, ſciò, che non vi veggà la mia ſignora, che vi ſarà fuggire, Una dueña tenia un hijo deſpoſado con una dama moy hermoſa, y en todo lo que podia lo apartava, embiandole muchas vezes fuera de la Ciudad, porque era hombre flaco, y temia no le viñieſſe algun daño. Eſtañdo ſu eſpoſa delante de ſu ſuegra vio unos gorriones, que andavan por alli retocando, dixoles ox, ox, no os vea mi ſeñora, que os appartarà muy lexos.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Mattamente, *pazzamente*, Locamente, desatinadamente.
Mattia, *pazzia*, Locura.
Mattina, *la parte del giorno dal levar del Sole fino a mezzo dì*, Mañana.
Mattinata, *il levarsi la mattina a buon' ora*, Madrugada.
Mattinata, *il cantare*, *e sonare che fanno gli amanti in sul mattino davanti alla casa della innamorata*, Alborada.
Matto, *pazzo*, *stolto*, Loco, mentecato, perenal, perene.
Mattarello, *pazzuccio*, Loquecillo, mentecatillo.
Mattone, *pezzo di terra cotta*, *di forma quadrangolare per uso di murare*, Ladrillo.
Mattonato, *coperto con mattoni*, *che vi vi sian murati*, Enladrillado.
Mattonare, *murar con mattoni*, Enladrillar.
Mattone crudo, *cioè senza cuocere*, Adobe.
Mattone posto, *o murato a coltello*, Ladrillo puesto de canto.
Mattutino, *o la mattina*, La madrugada.
Mattutino, *l' ora Canonica*, *che si dice la mattina innanzi giorno da' Sacerdoti*, Maytines.
Dire il mattutino, Rezar maytines.
Mattutino, *cosa di mattina*, Cosa de la madrugada.
Maturamente, *con maturità*, *consideratamente*, *con consiglio*, Cuerdamente, consideratamente, con consideracion, maduramente.
Maturamento, *il maturare*, Madureza.
Maturare, *è il venire de' frutti a perfezione*, Madurar.
Maturare per metafora è dar fine, *o compimento a una cosa*, Acabar, cumplir.
Maturare, *ficcare*, *macolare*, Moler, quebrantar.
Maturato, *o maturo*, Maduro.
Maturazione, *il maturare*, Madureça.
Maturezza, *è lo stesso*.
Maturissimo, Madurissimo, muy maduro.
Maturità, *maturezza*, Madureça.
Maturità, *età perfetta*, Edad madura, perfeta.
Maturità, *o saviezza*, Cordura, prudencia, assiento.
Maturo, *condotto alla sua perfezione*, *o termine*, Maduro.
Maturo, *cioè d' età perfetta*, Hombre echo.
Mazza, *sottil bastone*, Vara.
Mazza, *quel bastone nodoso*, *grosso*, *e ferrato*, *che si porta in battaglia*, Maça.
Diciamo in proverbio menar la mazza tonda, *che è il trattar senza differenza ogn' uno a un modo*, Llevar a todos por un parejo.
Menare alla mazza, *tradire*, *o ingannare*, Llevar al matadero.
Mazza, *che portano quei del Magistrato*, *o Governatori*, Maça.
Mazzafrusto, *una mazza con una frusta*, Zuriaga, azote.
Mazzapicchio, *martello di legno*, Maço.
Mazzata, *colpo dato con mazza*, Garrotaço, porraço.
Mazzerare, *è gettar l' uomo in mare in un sacco legato*, *con una pietra grande*, *e legate le mani*, *ed i piedi*, *ed un gran sasso al collo*, Arrojar en el mar con una piedra atada al cuello.
Mazziere, *servo di Magistrato*, *che porta avanti a suoi Signori la mazza in segno d'autorità*, Mazèro.
Mazzo, *una certa piccola quantità d' erbaggi*, *o cose simili*, *legate insieme*, Manòjo.
Diciamo in proverbio, *alzar i mazzi*, *che è andarsi con Dio*, Tomar las de villadiego, poner piès en polvoroso.
Mazzo di fiori, Ramilete.
Mazzo di lettere, Pliego de cartas.
Mazzo di carte da giuocare, Baraja de naypes.
Mazzolino di fiori, Ramilete.
Mazzocchio, *quantità di cose ristrette insieme a guisa di mazzo*, *e dicesi propriamente de' capelli delle donne legati tutti insieme in un mazzo*, Mata de cavellos.
Mazzocchiuto, *pannocchiuto*, *come un baston grave*, *mazzocchiuto*, *e grosso*, Palorollizo, o porrudo.
Mazzuola, *o bacchetta piccola*, Varilla.
Mazzuolo, *o mazzo piccolo d' una cosa*, Manojuelo, manogito.
Mazzuolo, *quel martello di ferro*, *col quale gli scarpellini lavorano*, Martillo.
Me, *pronunziato con l' e stretta*, *è pronome di prima persona*, *e manca del caso retto*, *ed ha questa voce sola*, *così: io me ne venni*, Yo me vine.
Me ne rincresce, Me pesa.
Me, *pronunziato con l' e larga*, *e scritto*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

to con apoſtroſo, vale lo ſteſſo, che meglio. Voi lo ſapete me' di me, Los ſaveis mejor que yo.

Me, pronunziato pur con l' e larga in queſto ſenſo. Dirimpetto a me, vicino a me, En frente de mi, frontero de mi, cerca de mi.

Meccanico, vile, abbietto, Vil, baxo, mecanico.

Meccanico, aggiunto all'arti, vale manuali, e vili, a diſtinzion delle nobili, e liberali, Artes mecanicas.

Meco, compoſto di me pronome, e della prepoſizione con, vale con me, Comigo.

Medaglia benedetta, di quelle che il Pontefice dà indulgenze, Medalla bendita.

Medaglia, è impronta, o impreſa d' oro, d' argento, di bronzo, o d' altro metallo, che ſi fa a memoria del ritratto d' uomini illuſtri, o di Santi, di forma ſimile alle monete, Medalla.

Medeſimamente, allo ſteſſo modo, ſimilmente, parimente, Aſſi miſmo, o aſſi meſmo, otroſi.

Medeſimo, Miſmo, o meſmo.

Mediante, prepoſizione, e vale col mezzo, con l' ajuto, o per mezzo, o per ajuto, Mediante, *così: Mediante le quali coſe*, Mediante las quales coſas.

Mediante, mezzano, interceſſore, colui che s' intromette tra l' una parte, e l' altra, Medianero, padrino, interceſſor, tercèro.

Medicamento, il medicare, medicina, Medicamento.

Medicar, curar l' infermità, Curar.

Medicina la ſcienza, e l' arte del medicare, Medicina.

Medicina anche s' intende per tutto quello che s' adopera a pro dell' infermo per fargli ricever la ſanità, Remedio.

Medicinale, appartenente a medicina, ch' è buon a medicare, Medicinal.

Medicinalmente, per via di medicina, Medicinalmente.

Medicinare, medicar, Remediar, curar.

Medico, maeſtro di medicina, è colui che cura l' infermità, ovvero talvolta abbrevia la vita, Medico, Dotor.

Mediocre, che non è del tutto buono, nè del tutto cattivo, Razonable, mediano.

Mediocrità, mezzanitade, Mediana.

Mediocremente, Raçonablemente, medianamente.

Meditare, indirizzar il penſiero, e la

mente alla contemplazione, e diceſi per il più, di coſe ſacre, e ſpirituali, Meditar.

Meditazione, il meditare, Meditazion, contemplacion.

Mediterraneo, nome di mare, Mar Mediterraneo.

Meglio, avverbio comparativo, e vale più che bene, Mejor. *Il ſuo contrario è peggio*, Peor.

Meglio di, ogni volta che ſarà meſſo con pronomi, così: meglio di me, di te, di lui, di quelli, di voi, la particola di, ſi converte in che, e ſi dice, Mejor que yo, que tu, que el, que aquellos, que vos.

Meglio, talvolta è lo ſteſſo che più toſto, Antes, o de mejor gana.

Meglio, nome comparativo, e vale più che buono, è lo ſteſſo che migliore, Mejor.

Meglio ſarebbe, modo di dire, Mas valiera, ygual, o mejor fuera.

Mela, frutta nota, Mançana.

Mele, diciamo alle natiche, o chiappe, Nalgas.

Melagrana, frutta nota, Granàdo.

Melagrano, albero che produce la melagrana, Granàdo.

Melarancia, frutta d'arancia, Naranja.

Melarancia dolce, Naranja dulce.

Melarancia di mezzo ſapore, Naranja agridulce.

Melarancio, arbore che produce la melarancia, Naranjo.

Melato, condito di mele, dolce, Meloſo, dulce, enmelado.

Mele, pronunziato con la prima e larga, liquore dolciſſimo e noto, prodotto dalle pecchie, Miel.

Diciamo in proverbio, il mel ſi fa leccar perch' egli è dolce, Bezerrilla manſa a ſu madre, y a la agena mama.

Meleto, luogo dove ſon de' meli, Mançanero.

Mellifluo, onde eſce il mele, Melifluo, coſa que corre, o mana miel.

Melliloto, erba, il cui ſeme s' appella corona Regis, imperocchè è fatto a modo d' un ſemicircolo, Corona de Rey.

Mele pronunziato con l' e ſtretta, arbore che produce le mele, Mançàno.

Melocotogno, arbore, o frutto, Membrillo.

Melodia, concerto, armonia, ſuavità di canto, o di ſuono, Melodia.

Melograuato, o melagrano, Granado.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Meluzza, piccola mela, Mançanilla, mançanica.

Membro, parte del corpo, come braccio, gamba, e ſimile, Membro.

Membro, aſſolutamente s' intende per il membro virile, Pija, carajo, miembro.

Membro, ſi dice metaforicamente d' altre coſe, e vale parto d' eſſe, Miembro.

Membruto di groſſe membra, Membrudo, rollizo.

Memorabile, ricordevole, degno di memoria, Memorable.

Memorevole, è lo ſteſſo.

Memoria, conſerva delle coſe appreſe da ſenſi, memoria.

Memoria, o ricordazione, Memoria, recordacion.

Memoria anche s' intende per l' ultimo de' tre ventricoli del capo, che riſiede ſopra la collottola, Memoria.

Memoria, o ricordo, laſſata da noſtri maggiori, come ſpedali, cappelle, luoghi pii, Memoria.

Memoriale, di memoria, contraſſegno per ricordar, Memorial. *Dar un memorial a uno*, Dar, o echar un memorial a uno.

Menare, o condur da un luogo a un'altro, o per forza, o volontariamente guidando, Llevar.

Menar, un moſtaccione, e altro colpo, vale dare, Dar un bofeton, o un golpe a uno.

Menare, attribuendolo agl'alberi, ſignifica produrre, o far frutto, Llevar fruto.

Menar un per il naſo, cioè ingannarlo, ed aggirarlo, Traher a uno engañado.

Menar uno fuor della porta, Sacar a uno de la puerta a fuera.

Menar moglie, Deſpoſarſe.

Menar uno a paſſeggiare, o a ſpaſſo, così: M' ha menato a paſſeggiar tutto il giorno per certe catapecchie, Me ha llevado a paſſear todo el dia por unos andurriales.

Menar uno alla mazza, cioè tradirlo, ingannarlo, Llevar a uno al matadero.

Menar un cavallo a mano, Llevar a un cavallo del dieſtro.

Menar uno per mano, Llevar a uno de la mano.

Menar buona una coſa, termine che ſi uſa nel ricever una coſa, che ſi abbia a porre a conto, Poner a ſu cuenta una coſa.

Menar uno in qua, e là, quaſi ſtrapazzandolo, e facendo poca ſtima di lui, Traher a uno el retortero, llevarle de acà para acullà.

Menata, o manata, tutto quello che può inchiuder in ſe la mano, aggavignandolo con le dita, Puñado.

Mendace, bugiardo, Mentiroſo.

Mendicante, che mendica, Mendigo, mendigante.

Mendicanti, una Religione che non hà entrata propria, ma va accattando, Mendigantes.

Mendicità, eſtrema povertà, Menguèz.

Mendicare, chieder limoſina per ſoſtentarſi, Mendigar, pedir por Dios.

Mendico, colui che è neceſſitato a andare accattando, e limoſinando per ſoſtentarſi, Mendigo.

Per eſagerare che uno è povero mendico, poſſiamo dire con una fraſe Spagnola, così: Il tale è povero mendico, o è povero in canna, Fulano no tiene tras que parar, o non tiene ſobre que caèr muerto.

Mendo, pronunziato con l' e ſtretta, diciamo per un certo atto, uſo, e coſtume, e prendeſi più toſto in mala parte, Reſavio, mala coſtumbre.

Menio, o paggio che ſerve a' figliuoli di Principi grandi, Menino.

Meno, avverbio di quantità, val manco, ed ha relazion al più, Menos.

Meno di uno, Menos de uno, *così: Io ho ſtudiato meno degli altri*, Yo he eſtudiado menos que los otros.

Venirſi meno, o manco, ſvenirſi, Deſmayarſe.

Venir meno, ſvanire, Deſaparecer, deſpintarſe.

Menſa, tal volta apparecchiata, ſopra la qual ſi poſan le vivande, Meſſa.

Menſola, ſoſtegno, o reggimento di trave, cornice, o altro oggetto, Capata, o can de baxo de la viga.

Menta, erba nota, di buon odore, Yerva buena.

Mentale, di mente, come orazion mentale, Oracion mental.

Mentalmente, con la mente, Mentalmente.

Mentaſtro, menta ſalvatica, Maſtranto.

Mente, propriamente la parte più eccellente dell'anima, con la quale l' uomo intende, e conoſce, Entendimiento.

Por

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Por mente a una cosa, Reparar en una cosa.

Mente, talora si piglia per animo, o gusto, così: Io non so la sua mente, Yo no se tu añimo, o gusto.

Mente, pensiero, o fantasia. Non mi passa per la mente, Nome passa por el pensamiento.

Saper a mente, cioè a memoria, Saver de coto, o saver de memoria.

Mente, o intenzione, come uomo di buona, o cattiva mente, Hombre bien, o mal intencionado.

Mentecattaggine, balordaggine, Boberia, tonteria.

Mentecatto, infermo di mente, sciocco, pazziccio, Mentecato, necio.

Mentire, dir bugia, Mentir.

Mentir per la gola, Mentir.

Mentito, falso, bugiardo, Falso, fementido.

Mentitore. Mentitoso.

Mento, parte del viso sotto la bocca, Barva.

Mentovare, far menzione, nominare, Mentar: hazer mencion, acordar.

Mentre, o mentre che, Mientras.

Menzione, nominazione, memoria, Mencion, memoria.

Far menzione, o ricordare, Hazer mencion.

Menzogna, bugia, Mentira.

Menzoniere, bugiardo, Mentiroso.

Mercatantare, far il mercante, trafficare a fin di guadagno, Negociar, tratar en mercadurias.

Marcatante, colui che conduce, o fa condurre robe da un luogo a un'altro a fin di guadagno, Mercader.

Far orecchia di mercatante, vale far vista di non sentire, a guisa che fa il mercatante, quando il prezzo della mercanzia non gli piace, Hazer orejas de mercader.

Mercatante di cambj, o di negozj gravi, Hombre de negocios.

Mercatantuzzo, piccolo o povero mercante, Mecardecillo.

Mercatantile, cioè facile a vendersi, Vendible.

Mercatare, comprare, Mercar, comprar.

Mercato, luogo dove si tratta di mercanzia, e dove si compra, e vende, Mercado.

Mercato, talvolta si piglia per lo stesso trattar del prezzo della mercanzia, Concierto.

Mercato, spesse volte si suol aggiugnere il titolo buono, come a buon mercato, cioè non caro, Barato, e barata, *secondo il genere della cosa.*

Merce, pronunziata con la prima e larga vale mercatanzia, cosa che si compra, o vende, Mercaduria.

Merce, o mercede, con la prima e chiusa, significa premio, guiderdone, ricompensa, grazia, favore, Merced.

Merce, o merito, Merecimiento.

Mercede, o guiderdone, Galardon, recompensa.

Mercede, ajuto, misericordia, pietà, compassione, come aver mercè d'uno, ma è poetico, Tener la stima, compassion, o mancilla de otro.

Far mercede, cioè far grazia, o favore, Hazer merced.

Mercenajo, o mercenario da merci, che serve a prezzo, Jornalero.

Merceria, cose minute attenenti al vestire, come nastri, stringhe, Bugerias.

Merceria, la bottega del merciajo, Tienda de joyeria.

Merciajo, che fa bottega di merceria, Tendero de joyeria.

Merciajo, colui che va per le strade vendendo telerie, nastri, veli, e simil cose, carico di scatole, Caxero.

Mercoledì, nome del quarto giorno della settimana, Miercoles.

Mercoledì della cenere, Miercoles de ceniça, o miercoles corvillo.

Mercurio, dagli alchimisti è chiamato l' argento vivo, Açogue, mercucurio.

Merda, escremento del cibo, separato per concozione, e digestione, Mierda.

Per lezi, si dice cacca la merda de' bambini. Caca.

Merdoso, imbrattato di merda, ed ordinariamente si suol dire per tacciar uno di sudicio, o ingiuriarlo, Merdoso.

Merenda, il mangiar che si fa tra il desinare, e la cena, e significa ancora la vivanda che si mangia, Merienda.

Merenduzza, merenda piccola, Merendilla.

Merendone, diciamo per ischerno ad uno scioperone, scimunito, Maricòn.

Merendare, mangiar tra'l desinar, e la cena, Merendar.

Meretrice, donna che fa copia del suo corpo altrui per mercede, Puta, ramera, cantonera.

Mergere, tuffare, Zabullir de bajo del agua.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Meridiano, di mezzogiorno, Meridiano, de medio dia.

Meridiano, cioè il circolo meridiano; Meridiano, o el circolo de medio dia.

Meridionale, di mezzo dì, De medio dia, meridional.

Meriggiare, posarsi, o dormire all' ombra in su il mezzo giorno, Sesteàr, dormir, o posar la siesta en alguna parte.

Meriggio, il tempo di mezzo dì, El medio dia.

Meriggio, talvolta significa ombra, Sombra.

Meriggio, cioè il fervor del giorno, quando il Sol più riscalda, Siesta.

Meritamente, secondo il merito, o ragione, giustamente, Merecidamente, con raçon, justamente.

Meritare, rimeritare, guiderdonare, ristorare, rimunerare, Galardonar, recompensar.

Meritare, cioè esser degno di bene, o di male secondo l' operazione, Merecèr.

Merito questo, e peggio, Merezco esto, y aun mas.

Meritato, Merecido, devido.

Meritevolmente, vedi *Meritamente*.

Meritevole, che merita, Merecedor, que merece.

Merito, operazion meritoria, Merecimiento.

Merito, premio, guiderdone, ricompensa, ristoro, Recompensa, galardon, remunerazion.

Merito, talvolta significa usura, o interesse, Usura.

Meritorio, degno di merito, e di premio, Meritorio.

Merlare, far i merli alle muraglie, Hazer las almenas, almenar.

Merlato, che ha merli, Que tiene almenas, almenado.

Merlo, parte superiore delle muraglie, non continuata, ma interrotta d'ugual distanza, Almena.

Merli, si dicono quei becchetti della corona Regia, o Imperiale, o Ducale, Rayos de la corona.

Merlo, uccello noto, Mirla.

Merlotto, aggiunto a uomo, significa balordo, e grossolano, Bobarròn, tontaco, mentecatòn.

Merluzzo, diciamo a una certa fornitura, o trina fatta, o di refe, o d' oro filato per guarnimenti d'abiti, a similitudine di merlo, Puntas.

Mero, non mescolato, puro, schietto, pretto, Puro.

Mero Imperio, si dice dai Legisti, a differenza del misto, e della semplice giurisdizione, Mero Imperio.

Mesata, cioè il salario d' un mese, o quello che uno ha meritato per la sua fatica, ed opera d'un mese, Soldada.

Mescere, mescolare, e confonder insieme, Mezclar, confundir.

Mescere, cioè versare il vino nel bicchiere per dar da bere, Echar en la taça.

Mescere, e dar da bere, Escanciar.

Meschinità, eccesso di povertà, infelicità, miseria, Miseria, lazeria, probreça.

Meschinità, cioè cosa poca, o di poca stima, o prezzo, Poquedad.

Meschino, nome che denota eccesso di povertà, e per conseguenza d' ogni sorte d'infelicità, e miseria, Miserable, cuytado, pobrete, pobrezillo, laxerado.

Meschino a me, modo di dire, che denota una certa miseria a se stesso, e se la profettizza, se a caso facesse qualche azione indegna, o meritevol di qualche gastigo, Negro de mi, cuytado de mi, pobre de mi.

Meschita è vocabolo Arabico, ed è luogo dove i Mori, o Arabi vanno ad adorare, Mezquita.

Mescíroba, vaso da dar acqua alle mani per lavarle, Aguamanil.

Mescitore, che mesce, e dà da bere, scanciador, o copero.

Mescolamento, il mescolare, o confondere, Mezcla, confusion.

Mescolamento, o rimescolamento, talvolta significa una subita, ed improvisa alterazion d'animo per qualche paura sopravvenuta, Susto, sobresalto.

Mescolanza, mescolamento, e le cose confuse insieme, Mezcla.

Mescolanza, simplicemente diciamo insalata di più sorte d' erbe mescolate insieme, Ensalada Italiana, o de muchas yervas.

Mescolare, confondere, metter insieme cose diverse, Mezclar, confundir.

Mescolar le carte da giuocare, cioè disunirle, acciò non vadino insieme, o tutte le figure, o tutti i punti d' uno stesso genere, Barajar los naypes.

Mescolatamente, confusamente, Confusamente.

Mescolato, Mezclado, confundido.

Mescuglio, mescolanza, Mezcla.

Mescuglio, diciamo comunemente a una cer-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

certa confusion di cose per il più vili, ed abbiette, nel qual significato diciamo anche guazzabuglio, Mezcla.

Mese, *tutto quel spazio di tempo, nel qual la Luna retrovà al Sole, ed è la dodicesima parte dell' anno*, Mes.

Messa, *il sacrifizio che offeriscono i Sacerdoti cristiani a Dio*, Missa.

Messa grande, cioè quella che si canta, Missa mayor.

Messa piana, cioè quella che si dice ordinariamente, Missa reçada.

Messa novella, cioè quella prima Messa che è detta da un Sacerdote nuovamente ordinato per ciò, Missa cantàna.

Messa si dice anche alla muta di vivande, che altrimenti si dice servito, Platos.

Messaggera, Ambasciatrice, Mensagera.

Messaggiere, Ambasciadore, Mensagero.

Messaggio, messo, messaggiero, Mensagero.

Messaggio, o ambasciata, Embaxada, recaudo.

Messale, il libro dove sono le Messe, Misàl.

Messere, titol di maggioranza, Don, o señor.

Messer si, Si Señor.

Messo, messaggio, Mensagero.

Messo, è un carico di birro nella Corte Civile, Emplacador.

Messo, cioè il mutare di vivanda, Platos.

Messo, cioè posto, situato, Metido, puesto.

Mestare, tramenare, agitare, e dicesi propriamente di cose liquide, o che tendono al liquido, Menear.

Mestiere, arte, esercizio, professione, Oficio, exercicio, profession.

Mestiere, o bisogno, Menester. *Fa di mestiere, cioè bisogna*, Es menester.

Mestizia, dolore, afflizione, Trifteça, malancolia.

Mesto, addolorato, mal contento, Trifte, mustio, descontento, malencolico.

Mestola, o mestolino, strumento da cucina, noto, di legno, o di ferro stagnato, o di varie forme, il quale s' adopera a mestare, o tramenare le vivande che si cuocono, o le cotte, Cuchàra.

Mestola, si dice a quello strumento di legno, col qual si giuoca, e dassi alla palla, Paleta.

Mestola, si chiama anche la cazzuola de' muratori, Plana, de alvañil.

Mestruo, purga di sangue, che ogni mese hanno le donne, e gli cessa quando son gravide, Regla, coftumbre, flor.

Mestura, mescolanza di varie cose, Confecion.

Metà, una delle due parti tra loro eguali, il mezzo, Mitad.

Meta, pronunziato con l' e stretta, quello sterco che in una volta fa l' uomo, Cagàda.

Meta, pronunziato con l' e larga, termine, Termino.

Metadella, misura che serve per misurar grano, biade, o cose non liquide, Celemin.

Metafisico, di Metafisica, che è scienza chiamata da' Filosofi divina, o prima filosofia, Metafifica.

Metafora, figura di favellare, Metafora.

Metaforicamente, con metafora, Metaforicamente.

Metaforico, Metaforico.

Metallo, qualunque materia che si cava dalle viscere della terra, atta a fondersi, Metàl.

Meteora, scienza che tratta delle piogie, grandini, comete, saette, Meteoros.

Metodo, via, modo d' insegnar, e proceder in una scienza, Metodo, manera de enseñar.

Metro, misura, e talvolta si piglia per verso di sillabe, Metro, verso.

Metropolitano, di Metropoli, che si dice della principal Chiesa della Città, o della principale della Provincia, Metropolitano.

Mettere, por dentro, inchiudere, Metèr ponèr, encerrar.

Mettere, in vece di porre, e collocare, Ponèr.

Metter uno in un' affanno, Ponèr a uno en un cuydado.

Metter ogni cosa in iscompiglio, e rumore, Meterlo todo à barato, alborotario.

Metterfi una vesta, Ponerse un vestido.

Metter nella via, insegnare, Encominar, enseñar.

Metter per la via, è lo stesso, e vale introdurre, Introduzir.

Metterfi in cammino, Ponerse en camino.

Metter compassione, cioè muovere a compassione, Dar lastima.

Metterfi a far una cosa, cioè indurfi, muoverfi, imprendere, Emprendèr, intentar, hazer alguna cosa.

Metterfi a cercar una cosa, Darse a la busca de una cosa.

Metter sotto terra, Meter de bajo de tierra.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Metterſi le ſcarpe, guanti, e calzette, Calçarſe los zapatos, los guantes, las medias.

Mettere, ſi dice delle piante, quando pullulano, o germogliano, Brotar, echar pimpollo.

Metter fuori, cioè cavare, Sacar.

Mettere, talvolta ſignifica depoſitare, Depoſitar.

Metterſi in cuore, o in animo, cioè deliberarſi, Determinarſe, deliberarſe, accordar.

Metter nel capo, cioè perſuadere, Perſuadir.

Metterſi nel capo, perſuaderſi, darſi ad intendere, Perſuadirſe.

Metter in aſſetto, aſſettare, accomodare, poner in luogo ſicuro, Poner en cobro, o poner a una coſa à buen tecaudo.

Metter in opera, effettuare, eſeguire, Poner por obra, executar.

Metter in abbandono, traſcurarſi, laſciare, abbandonare, Deſamparar, echar, por alto, echar al trançado.

Metter tra le mani, cioè proporre, Proponèr.

Metter la tavola, cioè apparecchiare, e appreſtar la menſa, Ponèr la meſſa.

Metter ſtrida, ſtridere, Dar gritos, bozear.

Metter a fuoco e fiamma, cioè impettuoſamente abbruciare, Deſtruyr, talar los campos, abraſallo, o quemallo todo, paſſar a fuego y cuchillo.

Metterſi per ſervire, Aſſentarſe, o ponerſe con amo.

Metterſi a ſervir per le ſpeſe, cioè ſenza altro ſalario, che quel che può entrar nella borſa dello ſtomaco, Servir comido por ſervido.

Metter neve, nevicare, Nevar.

Metter vento, tirar vento, Corrèr ayre.

Metter dell' acqua nel vino, Echar agua en el vino.

Metter, o cacciar mano alla ſpada, Echar o metèr mano à la eſpada.

Metter uno nel mezzo nel giuoco, cioè accordarſi a ingannarlo per vincerlo, Jugar al mohino.

Metter la vita a sbaraglio, cioè darla in preda a' pericoli, Poner la vida al tablero.

Metter a ruolo, o in liſta, cioè regiſtrare, Poner in liſta, empadronar.

Metter conto a uno il fare o non fare una coſa, Eſtarle à cuenta, hazer o no hazer.

Metter in eſecuzione, Poner por obra.

Metter in molle una coſa, cioè metterla nell' acqua, acciò ſi lavi, e perda il ſalume che tiene, Echar en remojo.

Metterſi una camicia bianca, Ponerſe una camiſa limpia.

Metter da canto danari, cioè guardargli, e ſerbargli, Auchar, o ahuchar dineros.

Metter il cervello a partito a uno, cioè farlo impazzire, Bolver loco à uno.

Metterſi, o porſi a tavola, Sentarſe a la meſſa. *Or ora ſi ſon meſſi a tavola*. En eſte punto acaban de ſentarſe a la meſſa.

Metterſi in teſta, o in capo una coſa, cioè incaponirſi, e ſtar oſtinato nel ſuo parere, così: S' è meſſo queſto in teſta, e io non ci poſſo far altro, Ha dado en eſto, e yo no lo puedo remediar.

Metter a ſacco un luogo, cioè rubarlo, Saquear a un lugar.

Metter a fil di ſpada un' eſercito, Paſſar a cuchillo.

Metter mano a una coſa, cioè ajutare, Poner mano en una coſa.

Metter pace tra i diſcordi, Metèr, o poner paz.

Metterſi a fuggir, Darſe à huyr.

Metterſi in fuga, è lo ſteſſo.

Metter in fuga, far fuggire, Ponèr o echar en huyda, auyentar.

Metterſi, o porſi a un'impreſa, Emprender, o intentar alguna coſa.

Alcuni ſono sì venturoſi, che rieſce loro ogni impreſa, a che ſi mettino, Algunos ſon tan venturoſos, que ſalen con todo quanto intentan, o emprenden.

Metterſi in intrighi, e imbrogli, Meterſe in dibujos.

Metterſi a riſico, Ponerſe a riezgo.

Mettere, o porre al libro una coſa, cioè ſcriverla, per non ſe ne ſcordare, Sentar a libro una coſa.

Metter a fuoco e ſangue un luogo, Ponèr a fuego y ſangre un lugar.

Metterſi, o ficcarſi bene il cappello in teſta, Encaſquetarſe el ſombrero.

Metterſi a una fatica, Emprender algun trabajo.

Metter il cervello a partito, cioè dar gran diſpiacere all' animo, Dar cuydado, o peſadumbre.

Metter punto alle ſtringhe, Echar herretes a las agugetas.

Met-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Metterſi in mezzo, o pacificare, Meterſe por medio a poner paz.

Metter, o commetter male, Rebolver.

Uomo che mette male, o che cauſa rumori, Hombre rebolvedòr.

Metter il ſuo in compromeſſo, cioè porre la ſua robia a pericolo di perderla, Ponerſe ſu hazienda en peligro, o in contingencia.

Metter uno al tormento, acciocchè confeſſi il debito, Poner uno a queſtion de tormento.

Metter le mani addoſſo a uno per pigliarlo, Echar mano de uno; o agarrarle para llevarle a la carzel.

Metter una coſa in un cantone, cioè non ne far conto, Echar a una coſa in un rincon.

Metter il vino in freſco, Poner el vino à enfriar.

Metter, o porre il collo, modo di dire per moſtrar la ſicurtà che ſi tiene di una coſa, Poner la caveça.

Metter uno in ſuo luogo, o in ſua vece, Poner à uno en ſu lugar.

Metter la ſpada nel fodero, Meter a la eſpada en la vayna, o embaynar la eſpada.

Metter uno in prigione, Echar a uno en la carzel.

Metter diſcordia, Meter zizaña.

Metterſi dove non gli importa, Meterſe donde no le llaman.

Metterſi a ſcappare per mezzo della gente, Rompèr por la gente.

Metterſi, o porſi a ſcrivere, Ponerſe a eſcrivir.

Metter tutte le ſue forze in un negozio, Poner todas ſus fuerzas en un negocio.

Metter prezzo ad una coſa, Poner precio à una coſa.

Metter una coſa da banda, cioè rimuoverla, e allontanarla, Apartar à una coſa, deſviar, hazer de un lado.

Metter fuora quello che era ripoſto, Sacar lo que eſtava guardado.

Metterſi a lato, o a canto a uno, Ponerſe junto a uno.

Metter in bocca, ſi dice quando uno in lodare dice più di quello che è, Poner de ſu caſa.

Metter in teſta, cioè metterſi il cappello, Cubrirſe. *V. S. metta in teſta*, Cubraſe V. M.

Metter ad uno una pulce nell' orecchio, cioè dirgli qualche coſa, che gli dia faſtidio, Ponèr a uno en cuydado: dare a uno que roèr.

Metter ſu, cioè incitare, ed attizzar uno, Atizar, incitar, provocar.

Metter ſu il denaro, s' intende depoſitarlo, Depoſitar el dinero.

Metter molta carne a fuoco ſi dice di chi ſi mette a dire una coſa, e s' ingolfa in molte altre, che non fanno a propoſito, Echar mucho ripio.

Meſſana, è una ſorte di mattone, Ladrillo.

Mezzanamente, mediocremente, Medianamente, reçonablemente.

Mezzanità, mediocrità, Medianìa.

Mezzano, mediatore, che tratta negozj tra l' una perſona, e l'altra, Mediapero, tercèro.

Mezzana, adjettivo di mezzo, coſa mezzana, Coſa mediana.

Mezzana, ſi dice anche a una corda di chitarra o liuto, Segunda.

Mezzare, pronunziato col z aſpro, diventar mezzo, Demediar.

Mezzedima, mezzo della ſettimana, il mercoledì, Miercoles.

Mezzina, vaſo di terra cotta o di rame da tener e portar acqua, Cantaro.

Mezzo, pronunziato col z aſpro, ed e ſtretto è proprio delle frutte, e ſignifica eccèſſo di maturità, Demaſiado, demaduro, o muy maduro.

Mezzo, la parte mezza, Mitad, medio.

Mezzo, quel termine che è ugualmente diſtante da ſuoi eſtremi, Medio.

Mezzo favore o introduzione che ſi tiene appreſſo a qualcuno, Cabida, favor.

Mezzo, o favore, Favor.

Entrar in mezzo, cioè interporſi, Entrar de por medio, meterſe de por medio.

Non aver mezzo, cioè pender negli eſtremi, Ser eſtremado.

Mezzo, o ſtrumento, o cagione, Cauſa.

In queſto mezzo, cioè fra tanto, En eſte interin, entretanto.

Star di mezzo, cioè eſſer neutrale, non inclinar più a una parte, che all' altra, Ser neutral.

Torre a mezzo, cioè a pagar ogn' uno la metà, Pagar cada uno un tanto.

Mezzo, talvolta ſi piglia per quaſi.

Mi pareva d' aver mezzo inteſo, Me parecia que avia caſi entendido.

Senza mezzo, cioè immediatamente, Immediatamente.

Dar in quel mezzo, cioè opporſi quaſi

come

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

come ſta la coſa, Dar en ello, alucinallo.

Darla pel mezzo, *vale deporre ogni vergogna*, Dar altraſte con todo.

Mezzo giorno, Medio dia.

Mi, *particella del pronome me*, *ſi pone come la ti*, *in vece del terzo*, *e del quarto caſo*, *o ſi pone davanti al verbo*, *o ſi affige ad eſſo*. *In vece del terzo caſo*, *così*: *Tu mi hai fatto un gran ſervigio*, *cioè l' hai fatto a me*, Me has echo una buena obra. *Il tale mi ha inſegnato molte coſe*, Fulano me ha enſeñado muchas coſas. *Per il quarto caſo*, *così*: *mi fece entrar nella ſua camera*. Me mandò, o me hizo entrar en ſu apoſſento.

Mi, *tal' ora è particella compitiva*, *ed in Iſpagnolo non è in uſo*. *Io mi credo che*, Yo creo que. *Non ſo quello che io mi faccia*, *nè quello che io mi dica*, No ſe que haga, o lo que diga.

Mi è venuta una ſceſa in queſta gota, Me ha dado un corrimiento in eſte carillo.

Mi par d' aver viſto, *fatto*, *detto*, Me parece que he viſto, que he heco, dicho. *Si noti queſto modo di dire*.

Mi par che il tale ſia uomo da bene, Me parece que fulano es hombre de bien. *Si noti queſt' altro perchè in Italiano ſi parla il verbo eſſere in modo ſubjuntivo*, *ed in Iſpagnolo ſempre gli corriſponde nel preſente dell' indicativo*.

Mi pare che voi ſiate ſtato chiamato, Me parece, que os han llamado.

Mi promiſe che farebbe e direbbe, Me prometio que haria y aconteceria.

Mi muojo di ſonno, Mi duermo todo.

Mi ſa gran caldo, *o freddo*, Tengo grande calor, o grande frio.

Mi s' era ſcordato, Se me avia olvidado.

Mi ſi, Se me.

Mi par che ſia buſſata la porta, Me parece que llaman a la puerta.

Mi raccomando, *maniera di ſaluto amichevole*, Beſo a V. M. las manos, ò à vueſtras mercedes, *ſecondo il numero delle perſone*.

Mi è ſtato chieſta la mia ſpada da certi amici, *queſto modo di parlare con queſto verbo in ſignificazion paſſiva è meglio in Iſpagnolo rivoltarlo in attiva*, *così*: Me han pedido mi eſpada.

Mi venga ben s' io no faceſſi, *e diceſſi*, *maniera di dire*, Mal aya yo ſi nò hiziera, o dixera, ruyn ſea yò.

Mi par che ſia ora d' andar a deſinare, Me parece es hora que vamos a comer.

Mi diceva un' animo che, *modo di dire*, Al coraçon me dava que.

Mi venga il canchero s' io non ſo, *o dico*, Ruin ſea yo ſi no hiziere, o dixere.

Miagolare, *la voce che fa la gatta*, Maullar.

Miagolamento, *la tal voce*, Maullido.

Mica, *particella empitiva*, *in compagnia della negazion poſta ha maggior efficacia*, *come la già*, *e la pure*, No porcierto.

Miccia, *la corda dell' archibuſo*, *con che gli ſi dà fuoco*, Cuerda.

Miccia, *o polenta*, *cioè farina cotta nell' acqua*, Polienda, gachas.

Miccino, *vale un pocin pochino*, *come far a miccino*, *dicono a fanciulli delle coſe che mangiano*, Poco a poco, eſcatimadamente.

Micco, *ſpezie di bertuccia*, Mico.

Micidiale, *omicida*, Homicida.

Micio, *o micia*, *nome che chiamano i gatti*, Miz.

Midolla, *detto aſſolutamente*, *è quella parte del pane*, *contenuta dalla corteccia*, Migajon.

Midollo, *quella graſſezza ſenza ſenſo*, *contenuta nella concavità dell' oſſa*, Tuetano, meòllo.

Midollo, *per metafora la parte migliore*, Nata.

Midolloſo, *pieno di midollo*, Leno de tuetano, o que tiene tuetano.

Mietere, *ſegar le biade*, Segar.

Mietitore, *ſegatore*, Segadòr.

Mietitura, Siega.

Migliarole, *ſon gocciole di piombo*, *che ſervono per tirar con l' archibuſo agli uccelli*, Perdigones.

Migliajo, *nome numerale di ſomma*, *che arriva al numero di mille*, *e nel plurale termina in aja*, *come centinaja*, *paja*, Millàr.

A migliaja, *poſto avverbialmente*, A millares.

Miglio, *nel plurale miglia*, *ſpazio di tre mila paſſi*, Milla.

Miglio, *ſpezie di biada minuta*, Mijo.

Miglioramento, *il migliorare*, *s' attribuiſce ordinariamente all' alleggerimento della malattia*, Mejoria.

Migliorare, *e migliorare*, *ſi dice di qualunque coſa che acquiſti miglior eſſere*, *o miglior forma*, Mejorar.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Migliorare, o *ricuperar le forze*, *allegerirsi di malattia*, Mejorar.

Migliorato, Mejorado.

Migliore, *comparativo di buono*, e *contrario di peggio*, o *peggiore*, Mejor.

Mignatta, *animal noto*, *che naſce nelle paludi*, Sanguiſuela.

Mignatta, *l' uſiamo anche dire per uomo miſero*, e *ſpilorcio*, Pelòn, lazerado.

Mignolo, *quaſi minimo*, *nome del minor dito*, *sì del piede*, *sì della mano*, Dedo meñique.

Milione, *nome numerale*, *che è ſomma di mille migliaja*, Millon.

Militante, *che milita*, *come Chieſa militante*, *cioè la Chieſa terrena*, *che ſi pone per la congregazione di tutti i fedeli Criſtiani*, *che ſon nel mondo*, Yglesia militante.

Militare, *eſercitar l' arte della milizia*, Militar, exercitar la mylicia.

Militare, *cioè coſa di milizia*, o *di ſoldato*, Militar.

Militare, *cioè eſſer una coſa in uſo*, e *ben ricevuta nel comun dire*, Militàr.

Milizia, *arte della guerra*, Milicia.

Milizia, *per eſercito*, o *gente armata*, Hueſte, exercito.

Milizia, *per ordine di grado cavalleresco*, Milicia.

Millantarſi, *cioe vantarſi*, Jactarſe, alabarſe.

Millantatore, *che ſi millanta*, o *vanta*, Jactancioſo.

Millanteria, *il millantarſi*, Jactancia.

Mille, *nome numerale che vale dieci centinaja*, Mil.

Mille cinquecento, Mil y quinientos, o quinientas, *ſecondo il genere della coſa*.

Millenario, *il numero di mille*, Numero de mil.

Milleſimo, Mileſimo.

Milza una delle viſcere del corpo, *coſtituita dalla natura per eſpurgar l'umor malinconico*, Bazo.

Milza di porco, Paxarilla de puerco.

Mina, *miſura di legno*, o *di ferro*, Celemin.

Minacce, *il minacciare*, Amenaças.

Minaccevole, *che minaccia*, Que amenaça.

Minaccevolmente, Con amenaças.

Minacciare, *metter terrore in altrui*, *con atto*, e *movimento di mano*, o *di teſta*, o *con parole àſpre*, Amenazar, hazer fieros.

Minacciatore, *che minaccia*, Amenaçador.

Minchione, *balordo*, *ſemplice*, Bobo, tonto.

Minare, o *fare ſtrada ſotterranea per iſcalzar mura*, o *ripari de' nemici*, e *per opporſi allo ſcalzamento*, Minar.

Mine, *le tali ſtrade ſotterranee*, *che vanno a trovar i fondamenti delle muraglie per mandarle in aria con polvere d' artiglieria*, Minas.

Mina, o *miniera*, Mina.

Minerale, *materia di miniera*, Mineral.

Mineſtra, *acqua*, *dove ſon ſtate cotte le coſe leſſe*, Caldo.

Mineſtra, *s' intende ogni compoſizione di brodo*, *dove ſi poſſa intignere il pane*, Potage.

Miniare, *dipignere con acquarelli coſe piccole in ſu la carta pecora*, o *bambagina*, *ſervendoſi del bianco della carta in vece di biacca per i lumi della pittura*, Illuminar.

Miniatore, *che minia*, Iluminador.

Miniatura, *il miniare*, Iluminacion.

Miniera, *materia dalla quale s' eſtraggono i metalli*, Mina, minera.

Miniera, *cioè il luogo dove ſi cava la materia minerale*, Mina.

Minimo, *ſuperlativo di minore*, Minimo.

Minio, *colore tra'l roſſo*, *e'l giallo*, *quaſi rancio*, *ſerve per dipignere*, Bermellòn.

Miniſtrare, *governare*, *cioè eſercitare il ſuo proprio offizio in ſervigio d' altri*, Governar, adminiſtrar.

Miniſtratore, o *miniſtro*, Miniſtro, adminiſtrador.

Miniſtro, *è lo ſteſſo*.

Minoranza, *l' eſſer minore*, Menoredad.

Minore, *comparativo di piccolo*, *contrario a maggiore*, Menor.

Minugia, *corda da ſtrumenti di ſuono come liuto*, e *ſimili*, *fatta di budella d' agnelli*, *caſtrati*, o *tali animali*, Cuerda di guitarra, de laud.

Minutamente, *in parti minute*, Menudamente.

Minutamente, *come raccontar una coſa minutamente*, *cioè diſteſamente*, Contar algo por extenſo.

Minutiſſimo, Menudiſſimo.

Minuto, *cioè non groſſo*, Menudo.

Minuto, *termine aſtrologico*, *cioè la 60. parte del grado*, Minuto.

Minuto, *la minima parte dell' ora*, *quaſi punto*, o *momento*, Menuto.

Minuto, *come uomo minuto*, *cioè di baſſa con-*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

condizione, minuale, di plebe; Menudo, vil, de bajo linage.

Minuto, cioè di poca importanza; De poco tomo, de poca consideracion, o importancia.

Vender a minuto, cioè in minime parti; il suo contrario è indigrosso, Vender por menudo.

Minuto minuto, minutissimamente, Muy desmençado.

Minuzzia, cioè cosa di poca importanza, Menudencia.

Minuzzame, cioè quantità di minuzzoli, e pezzuoli, come di pane, e simile, Eschamochos.

Minuzzare, minutissimamente tritare, Desmenuçar.

Minuzzare, o romper la legna per metterle sul fuoco, Partir la leña.

Minuzzato, o trito, Desmenuçado.

Minuzzato, o rotto, Partido.

Minuzzolo, minutissima parte d' una cosa, ma più propriamente del pane, Migaja.

Mio, pronome passivo, e che trova ricapito appresso tutti, ed è derivato da me, Mio.

Mira, quel segno della balestra, o dell' archibuso, nel qual s' affissa l'occhio, por aggiustar il colpo al berzaglio, il quale aggiustare, diciamo mirare, o per la mira, Mira.

Mira, talvolta si dice quel pensiero volto all' ottener una cosa, tolta la metafora dal fissamente guardare che fa colui che tira al berzaglio, Flanco, intento, fin.

Mirabile, degno di maraviglia, Admirable, maravilloso.

Mirabilmente, Admirablemente, maravillosamente.

Miracolo, cosa soprannaturale, Milagro.

Miracoloso, di miracolo, che ha del sopranaturale, Milagroso.

Mirare, fissamente guardare, Mirar.

Mirare, si dice per similitudine dell' intelletto, e vale diligentemente considerare, Considerar, rumiar.

Mirar uno con la coda dell'occhio, Mirar à uno con el ravo del ojo.

Mirar, o guardar uno fisso fisso, cioè senza muover gli occhi, Mirar à uno de hito en hito.

Miratore, che mira, Mirador.

Mirice, arbore noto, Tamariz.

Mirra, una gomma grassa, che esce d'albero, la qual conserva senza putrefazione i corpi umani morti, Mirra.

Mirillo, coccola della mortella, Urilla de la murta.

Mirto, mortella, Atrayàn.

Mischia, questione, contesa, rissa, Contienda, rehierta, pendencia, refriega.

Mischiare, mescolare, Mezclar.

Misciato, mescolato, Mezclado.

Miserabile, ripien di miseria, Miserable, cuytado.

Miserabilmente, con miseria, Miserablemente, cuytademente.

Miseramente, con miseria, è lo stesso.

Miseramente, cioè con povertà, Escassamente, probremente, cortamente.

Miserello, poverello, sgraziatello, Cuytadillo, probrecillo.

Miseria, infelicità, calamità, Miseria, cuyta.

Miseria, o strettezza nello spendere, Lazeria, peloneria, escasseça.

Misericordia, affetto che si muove nell' animo nostro ad aver compassion ad altrui nelle sue miserie, e souvenirlo, Compassion, lastima, misericordia, mancilla.

Misericordiosamente, con misericordia, Misericordiosamente, lastimosamente.

Misericordiosissimo, Misericordiosissimo.

Misericordioso, compassionevole, Lastimoso, misericordioso.

Misserissimo, Disdichadissimo, miserabilissimo.

Misserissimo, o spilorcissimo nello spendere, e nel vivere, Escassissimo, lazeradissimo.

Misero, infelice, calamitoso, Miserable, cuytado, desdichado.

Misero, per colui che troppo s' astiene dell' usare il suo, spilorcio, Pelòn, lazerado, escasso.

Miseria, povertà, Lazeria, probreça, escaleça.

Misfatto, peccato, scelleratezza, Maldad, vellaqueria, delicto.

Misteriosamente, con misterio, Misteriosamente.

Misticamente, con misterio, Mistica-mente.

Misticoso, misterioso, Mistico, misterioso.

Misto, mescolato, Mexclado.

Misto, come imperio misto, termine legale, Misto imperio.

Mistura, o mescuglio, Mezcla.

Misura, distinzion determinata di quantità, e strumento col qual si distingue, Medida.

Misurabile, che si può misurare, Que se puede medir.

Mi-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Miſurare, cercar con miſura, quanta ſia la coſa che ſi miſura, Medir.
Miſuratamente, Con medida.
Miſurato, Medido.
Miſuratore, che miſura, Medidor, que mide.
Mitera, o mitra, foglio accartocciato, che ſi mette in teſta a colui che dalla giuſtizia ſi fruſta, Coroça.
Mitigare, placare, addolcire, Ablandar, mitigar.
Mitigato, Ablandado, mitigado, aliviado.
Mitigatore, che mitiga, Aliviador.
Mitigazione, mitigamento, Alivio.
Mitra, ornamento che portano in capo i Veſcovi, ed altri Prelati, quando ſi parano Pontificalmente, Mitra.
Mitra che ſi dà a' Rufiani, o a' Cornuti quando ſon fatti fruſtare dalla Giuſtizia, vedi *Mitera*.
Miva di cotogni è un giulebbe fatto con ſugo di mele cotogne, Almivàr.
Mobili, o arneſi di caſa, Alhajas.
Mobile, come beni mobili, cioè non ſtabili, Bienes muebles.
Mobile, come il primo mobile, cioè il nono cielo, Primier mueble.
Mobile, ciò che è atto a muoverſi, o eſſer moſſo, Movible, que puede ſer movido, o moverſe, movediço.
Mobile, volubile, incoſtante, Voltatio, inconſtante.
Mocajado, una tela di ſpezie di ciambelletto, Lanilla.
Mocci, ſono quegli eſcrementi del cervello, ch'eſcon dal naſo, Mocos.
Mocchino, o fazzoletto, pezzuola da ſoffiarſi il naſo, paniçuelo, pañuelo, lienço.
Moccione, vale dappoco, quaſi non ſappia nettarſi il naſo da mocci, Apocado.
Moccioſo, imbrattato da mocci, Mocoſo.
Moccioſo è lo ſteſſo.
Moccolo, candeletta ſottile, Velilla.
Moco, ſpezie d' una biada ſimile alla veccia, Yeruo.
Modano, ſtrumento aſtrologico, Aſtrolabio.
Modano anche ſi dice quel legnotto, col qual ſi dà forma alle maglie delle reti, Molde para hazer redes.
Modello, traccia, Forma, modelo.
Moderare, ridurre a modo, temperare, Moderare, templar.

Moderatamente, Moderatamente, medianamente.
Moderato, come prezzo moderato, Precio moderado.
Moderarſe, Yrſe à la mano.
Moderazione, cioè temperamento, Moderacion.
Moderno, nuovo, contrario d' antico, Moderno, nuevo.
Modernamente, di nuovo, Moderna, o nuevamente.
Modeſtamente, con modeſtia, Modeſtamente, comedidamente.
Modeſtia, è un'arte di fermar il movimento e l' onore a tutte le noſtre faccende, e di là dal poco, e di qua dal troppo, Modeſtia.
Modeſtiſſimamente, Modeſtiſſimamente.
Modeſto, che ha modeſtia, Modeſto.
Modeſto, come ſtar modeſto davanti a uno, cioè ſtar con creanza, e termine onorevole, Eſtar meſurado.
Modo, guiſa, maniera, via, Modo, manera, forma.
Dar modo, Dar traça.
Trovar modo, Hallar manera, o modo.
Tener modo, Tener camino.
Vener modo, Tener occaſion, o coyuntura.
Modi, o coſtumi, Coſtumbres.
Modo, piacimento, volontà, come far a modo d' uno, Hazer el guſto de uno, obedecer à uno.
Aver il modo, eſſer ricco, aver da ſpender, Tener que gaſtar, tener con que bivir, tener hazienda.
A modo, poſto avverbialmente, vale come inguiſa, in maniera, Como, en manera.
Modulazione, muſica armonioſa, o armonica, Canto ſuave, harmonia.
Moggio, una certa quantità di grano, Cayz.
Mogio, cioè di ſpiriti addormentati, contrario di deſto, e di vivace, Tonto, adormecido, que no tiene brio.
Moglie, femmina congiunta in matrimonio, Muger.
Diceva uno che le mogli ſi pigliavano con le dita, domandando come? Riſpoſe contando i danari che portano, e non conſiderando le virtù che hanno, Dezia uno, que con los dedos ſe tomavan las mugeres, perguntando como? Reſpondio contando los dineros que trahen, y no conſiderando la virtudes que tienen.

Mole-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Moleſtamente, faſtidioſamente, nojoſamente, Enfadoſamente, canſadamente.

Moleſtare, dar moleſtia, o noja, Enfadar, dar peſadumbre, enfado.

Moleſtia, noja, faſtidio, Enfado, canſancio, peſadumbre.

Moleſtiſſimamente, Enfadoſiſſimamente, enfalidiſſimamente.

Moleſtiſſimo, Enfadoſiſſimo, canſadiſſimo.

Moleſto, nojoſo, faſtidioſo, Enfadoſo, peſado, enſado.

Mollame, parte carnoſa, che agevolmente cede al tatto, ed è propriamente quella, che è ſopra il fianco, Agujas.

Molle, aſperſo d'acqua, o d'altro liquore, bagnato, Moxado.

Molle, gentile, delicato, Delicado.

Molle, ſtrumento di ferro da ſtuzzicar il fuoco, e da pigliar con eſſo i tizzoni per raſſettargli inſieme, Tenaças.

Mollette, certo ſtrumento di ferro con una bocca che ſi apre, e ſerra, che l'uſano i pannajoli di lana, o di lino per levar via i nodi da' panni, Pinzas.

Mollettare i panni è levargli con tali mollette i nodi, Deſpinçar.

Mollettato, Deſpinçado.

Molliccio, alquanto molle, Algo moxado.

Mollificamento, allegerimento, Alivio.

Mollificare, raddolcire, Amollentar.

Mollificato, Amollentado.

Mollificativo, Molificativo, que puede, o tiene virtud de ablandar, o amolentar.

Mollificazione, Molificacion.

Mollizia, delicatezza, Delicadeça, floxedad.

Molo, riparo di muraglia contro l' impeto del mare, che ſi fa a porti, Muelle.

Moltiſſimo, aſſaiſſimo, Muchiſſimo.

Moltitudine, numero copioſo, Muchedumbre, multitud.

Molto, avverbio quantitativo, vale aſſai, in gran copia, ogni volta che ſarà con i verbi ſi dirà ſempre, e con alcuni nomi comparativi, meglio, peggio, così: Molto meglio, molto peggio: Studia molto, legge molto, Mucho, mejor, mucho peor, eſtudia, o lee mucho.

Molto, quando ſarà con i nomi adjettivi, o con gli avverbj, ſi dirà muy, *così: Il Sig. Don Filippo Bartolini è un gentil uomo molto corteſe*. El Señor Don Felipe Bartolini es un Cavallero muy cortès.

Molto bene, o molto male, Muy bien, muy mal.

Molto? talora pronunciato con certo tuono ſignifica maraviglia, e vale perchè, Como? porque? como aſſi?

Molto, nome ſuſtantivo, Lo mucho. *Il ſuo contrario è il poco*, Lo poco.

Momentaneo, di breve momento, caduco, Momentaneo, perecedèro.

Momento, brevisſimo ſpazio di tempo, Momento, inſtante.

Momento, o importanza, come coſa di momento, Coſa de momento, de importancia, de conſideracion.

Monaca, religioſa regolare, Monja.

Monaca convertita, cioè quella che prima era donna di partito, Monja arrepentida.

Monacarſi, farſi monaca, Meterſe monja.

Monacale, di monaco, Monacal.

Monacare, far monaca, Meter monja.

Monacello, piccol monacho, Mongillo.

Monachetto è lo ſteſſo.

Monachile, vedi *Monacale*.

Monaco, religioſo regolare, Monge.

Monarca, ſupremo ſignore, Monarca.

Monarchia, ſignoria ſuprema, Monarque.

Monaſtero, abitazion delle monache, Monaſterio.

Monaſtico, di monacho, da monaco, Monaſtico.

Monco, ſenza mano, o con mano ſtroppiata, Manco.

Mondana, come donna mondana, cioè meretrice, Puta, ramera, muger de partido.

Mondanamente, alla mondana, contrario di religioſamente, e di ſpiritualmente, Mundanamente.

Mondanamente, cioè ſecondo il mondo, Segundo el mondo.

Mondano, di mondo, contrario al divino, o ſacro, Mundano.

Mondare, è proprio il levar la buccia, Mondar.

Mondare per ſimilitudine ſignifica purgare, o nettare, Limpiar, purgar.

Mondiſſimo, nettiſſimo, Limpidiſſimo.

Mondizia, nettezza, Limpieça.

Mondo, netto, puro, Limpio.

Mondo, il cielo, e la terra inſieme, e

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

ciò che si richiude in essi, universo, macchina mondiale, Mundo.

Andar a veder il mondo, Yr à ver tierras.

Metter uno al Mondo, cioè dargli, o impiegarlo in qualche esercizio, donde cavi quello che ha di bisogno per il suo vivere, Ponèr en estado, o dar estado à uno.

Moneta, metallo coniato, per uso di spendere, Moneda.

Correr la moneta, esser accetta per tutto, Passar la moneda.

Moneta falsa, Moneda falsa.

Moneta spicciolata, cioè ogni moneta bassa che non sia d'argento, nè d' oro, Moneda trocada.

Moneta corrente, cioè che si spende per tutto, Moneda passante.

Monetiere, colui che batte moneta, Acuñador de moneda.

Monimento, avello, sepoltura, Sepultura.

Monimento, il luogo dove il Giovedì santo s' inserra il Santissimo Sacramento, Monumento.

Monipolio, si dice quando uno ha comprato tutta una spezie di mercanzia per esser solo a rivenderla, Estanque.

Monistero, monastero, o abitazion delle Monache, Monasterio.

Monsignor, titolo che si dà ad alcuni Prelati, e si stende in Roma in particolare a ogni Prete, Monseñor.

Monsignor anche diciamo a un Prete, o che vada in tal abito, quando volendolo chiamare non sapiamo il suo nome, Señor licenciado.

Montagna, monte, Montaña, sierra.

Montagnolo, abitator di montagna, Serrano, montañès.

Montagnetta, Montezillo.

Montagnola, è lo stesso.

Montanaro, uomo di montagna, Serrano, montañes.

Montanino, è lo stesso.

Montare, quasi a monte andare, salir ad alto, Subir, subir arriba.

Montar a cavallo, Subir à cavallo.

Montare, o saltar il grillo, Subirle el humo à las narizes.

Montare, diciamo il congiungersi degli animali, il maschio con la femmina, Tomarse, cavalgarse.

Montare, talvolta s'attribuisce a prezzi, e vale costare, e valere, così: questo monta cento scudi, Esto monta cien escudos.

Montar il prezzo d' una cosa, cioè accrescersi, Subir el precio.

Montare, o importare, questo non monta niente, Esto no importa nada.

Montar una donna, trattar con lei carnalmente, Cavalgar à una muger, echarse con una muger.

Montata, o salita, Subida.

Monte, luogo della terra più eminente, Monte.

Monte, o massa, cioè quantità messa insieme di qualche cosa, Montòn.

Monte, diciamo a quel luogo pubblico, dove si piglia, o si pon danari a interesse, Cambio.

Monte, termine che si usa nel giuoco di Primiera, e vale passo, Passo.

Monte di spazzatura, o d' immondizie, Muladàr.

Monticello, piccolo monte, Montezillo.

Montiera, o berretta, coperta di capo fatta in varie foggie, e di varie materie, Montera, gorra, bonète.

Montoncello, piccol monte, o piccola quantità di cose, Montonzillo.

Montone, il maschio della pecora, che serve per far razza, Morueco.

Diciamo per proverbio, cercar cinque piedi al montone, che vale, non si contentar del convenevole, Buscar cinco piès al gato.

Montuoso, come luogo montuoso, cioè alpestre, e pien di monti, Montuoso, fragòso.

Monumento, vedi *Monimento*.

Mora, frutto del pruno, che condotto a maturità è di color nero, çarçamora.

Mora, anche diciamo al frutto del gelso, Mora.

Mora, o Turca, Mora.

Mora, cioè donna di carne nera, Negra.

Morale, appartenente a costume, Moral.

Moralità, Moralidad.

Moralmente, con moralità, Moralmente.

Morato, nero a guisa di moro, Negrissimo.

Morbidamente, con morbidezza, deliziosamente, Regaladamente.

Morbidezza, l' esser morbido, Delicadeça, blandura.

Morbidissimo, Delicadissimo, muy blando.

Morbido, delicato, trattabile, contrario a zotico, e ruvido, Blando.

Morbo, peste, Pestilencia.

Morchia, feccia dell' olio, Alpechin de azeytunas.

Morchioso, pieno di morchia, Lleno de alpechin, o de hezes.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Mordace, che punge nel ſuo dire, Mordaz, ſatirico.
Mordacemente, Mordazmente.
Mordacità, Mordacidad.
Mordere, ſtrigner co' denti, Mordèr.
Mordere, per metafora, vale dir male, riprendere, dir parole pungenti, Picar, cortar de tixèra.
Mordicare, quell' effetto, che fanno le materie di virtù corroſiva, o diſeccativa in ſu l' ulcere, Eſcozer, comer.
Morditore, colui che morde, o co' denti, o con la lingua, Mordedor, mordaz, maldiciente.
Morena è una generazion di peſce, Murena.
Moreſco, di Moro, o Turco, Moriſco.
Moribondo, in termine di morire, Moribundo.
Morice, enfiamento delle vene del ſeſſo, da ſuperfluità di ſangue che concorre in quelle parti, Almorràna.
Moriente, che muore, Que muere.
Morione, cappello di ferro con creſta, Morrion.
Morire, uſcir di vita, Morir, finir, fallecèr.
Morirſi di fame, Morirſe da hambre.
Morirſi di voglia di mangiar una coſa, Moriſe por comer una coſa.
Morire per le mani d' uno, cioè, eſſer ammazzato da lui, Morir à manos de uno.
Morire ab inteſtato, cioè ſenza far teſtamento, Morir ab inteſtato, o ſin hazer teſtamento.
Morire dalle riſa, Morir de riſa.
Morire con tutti i ſuoi ſenſi, cioè con perfetto conoſcimento, Morir con todos ſus ſentidos.
Mormorare, quel leggier romoreggiare che fanno l'acque correnti, Murmullar hazer ruydo.
Mormorare, cioè ſommeſſamente parlare, quaſi piſpigliare, o bisbigliare, Zumbar, hazer ruydo.
Mormorare, biaſimar altrui, Murmurar.
Mormoratore, che mormora, Murmuradòr.
Mormoratrice, femmina che mormora, Murmuradòra.
Mormorazione, il mormorare, Murmuracion.
Mormorio, il mormorare, Murmullo.
Moro, o gelſo, albero noto, Morera, moràl.
Moro, o Turco, Moro.
Morſa, e morſe, pietre, o mattoni i quali ſporgon in fuor da' lati de muri, laſciativi a fine di potervi collegar, e continuar nuovo muro, Dientes de pared.
Morſa, è anche uno ſtrumento col quale ſi piglia il labbro di ſopra al cavallo, e ſi ſtrigne perchè ſtia fermo, Mueſſo.
Morſa, è ſimilmente ſtrumento col quale i fabbri, e gli orefici ſtringono, e tengono fermo il lavoro, ch' egli hanno tra mano per lavorarlo, Tenaças.
Morſecchiare, leggiermente mordere, Mordiſcar.
Morſellato, carne battuta, e cotta in regame, Salpicòn.
Morſelletto, boccone di paſta di varie ſorti d' ingredienti, che ſi fanno da' ſpeziali, Tableta, o paſtilla de boca.
Morſo, il mordere, Mordedura.
Morſo del cavallo, cioè quella ſorte di briglia che tiene in bocca, Bocado.
Morſo, s' intende anche per certi denti del cavallo, i quali ſon diſotto, e ſi chiamano il primo morſo, Palas.
Morſo, che è ſtato morſo, e ferito da' denti, Mordido.
Mortadello, o mortadella, ſpezie di ſalcicciotto che s' uſa in Lombardia, Churiço.
Mortajo, vaſo di pietra, nel quale per il più ſi peſta le materie per far ſalſa, e ſavore, Mortèro. *Peſtar l' acqua nel mortaro, vale affaticarſi in vano*, Llevar agua en ceſto.
Mortajo di bronzo, come uſano gli ſpeziali, Almirèz.
Mortale, che è capace di morte, e gli è ſoggetto, Mortal.
Mortale, cioè che apporta morte, come ferita mortale.
Mortale, s' intende per tutti gli uomini, Mortales.
Mortale, chiamano i Teologi a quel peccato, che uccide l'anima, Pecado mortal.
Mortaletto, pezzetto d' artiglieria che fa in tirando gran romore, Morterete.
Mortalità, ſi dice quando muojono in breve ſpazio di tempo molti viventi, Mortandad.
Mortalità, cioè l' eſſer mortale, Mortandad, condicion mortal.
Mortalmente, con morte, Mortalmente.
Mortalmente, come peccar mortalmente, cioè con morte dell'anima, Pecar mortalmente.
Morte, ſeparazion dell'anima dal corpo, Muerte.
Morte violenta, Muerte violenta.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Morte ſubitana, Muerte ſubita, repentina.

Mortella, *pianta nota*, Murta.

Morticcio, *che ha del morto*, *o animal morto di ſuo male*, Mortezino.

Mortiferamente, Mortiferamente, mortalmente.

Mortifero, *che apporta morte*, Mortifero, que acarrea muerte.

Mortificare, *far morto*, *reprimere rintuzzar il vigore*, Mortificar.

Mortificarſi, Mortificarſe.

Mortificativo, *che ha virtù*, *e potenza di mortificare*, Mortificativo.

Mortificazione, *rintuzzamento della propria ſenſualità*, Mortificacion.

Morto, *o morta*, *ſuſtantivo*, *cadavero*, Difunto, o difunta.

Morto, *cioè paſſato di vita*, Muerto.

Mortorio, *onore*, *e cerimonia nel ſeppellire i morti*, Honras, obſequias.

Mortorio, *cioè l' andar il morto alla ſepoltura*, *con accompagnamento*, Entierro.

Morviglione, *infermità che viene a fanciulli*, *ſpezie di varuolo*, *ma fa veſciche più groſſe*, *ed è male manco maligno*, Sarampiònes.

Moſca, *piccolo animaletto noto*, Moſca.

Levarſi le moſche d' intorno al naſo, *vale non laſciarſi burlare*, *nè far ingiuria*, No ſufrir coſquillas.

Moſcadello, *nome d' uva di color bianco*, *e di color roſſo*, *detta così dal ſuo ſapore*, *che tien di moſcado*, *onde moſcadello il vino*, Uvas moſcateles.

Moſcadello il vino, Vino moſcatel.

Moſcadelle, *diciamo anche a certe pere piccole odoroſe*, Cermeñas.

Moſcado, *materia odorifera*, Almizcle.

Sapor di moſcado, *cioè gettar odore di moſcado*, Oler à almizcle.

Moſchea, *luogo d' orazione de' Mori*, Moſquita.

Moſchetto, *ſtrumento bellico*, *appreſſo agli Spagnoli molto in uſo*, *e in gran pratica*, Moſquete.

Moſchettiere, *colui che tira*, *o porta il moſchetto*, Moſquetèro.

Moſcione, *piccoliſſimo animaletto volatile*, *generato per il più da moſto*, Moſquito.

Moſcione, *ſi dice per ſcherzo a chi è gran bevitore*, Moſquito.

Moſcone, *moſca grande*, Moſcarròn.

Moſſa, *il muoverſi*, Movimiento.

Moſſe, *luogo dove ſi conducono i cavalli per acconciargli*, *e muovergli a correr il palio*, Raya,

Dar le moſſe, *cioè dar il ſegno di moverſi*, Hazer ſeñal que uno parta.

Non poter ſtar alle moſſe, *ſignifica non poter aver pazienza*, *tolto da' cavalli che ſono alle moſſe*, *che non ſi poſſon tener fermi*, No tener paciencia.

Furar le moſſe, *prevenire in dire o far coſa che altri aveſſe prima in penſier di fare*, *il che anche diremmo romper l' uove in bocca*, Ganar por la mano.

Moſtacciata, *moſtaccione*, *colpo della mano dato con la mano aperta ſul moſtaccio*, Bofetada, o bofetòn.

Moſtarda, *moſto cotto*, *nel qual s' infonde ſeme di ſenapa*, *e s' uſa come il ſavore*, *e la ſalſa*, Moſtaza.

Sotterrandoſi una donna graſſa, *diſſe uno*, *che la terra aveva biſogno di moſtarda per mangiarla*, Enterrando à una muger muy gorda, dixo uno que avia meneſter la tierra moſtaça para comerla.

Moſto, *vin nuovo*, Moſto.

Moſtra, *moſtramento*, *oſtentazione*, Oſtentacion, vanagloria.

Moſtra, *o ſaggio come di panno*, *drappo*, *o ſimile*, Mueſtra.

Moſtra, *o raſſegna di ſoldati*, Mueſtra, reſeña, alarde.

Far moſtra, *o fingere*, Fingir, moſtrar.

Moſtrare, *por l' oggetto innanzi alla viſta*, *manifeſtare*, *paleſare*, Enſeñar.

Moſtrare, *cioè apparire*, *e conoſcerſi*, Parecèr. *La quiete di Spagna moſtra che naſce dal buon governo*, La quietud de Eſpaña parece nace y procede de buen govierno.

Moſtrar mala cera a uno cioè non lo vedere con buon viſo, *nè con buon animo*, Eſtrañarſe, hazer male acogida, moſtrar mal ſemblante.

Moſtrar il viſo al nemico, *cioè non aver paura di lui*, Hazer roſtro, o cara al enemigo.

Moſtrar i denti a uno è lo ſteſſo, Hazer roſtro.

Moſtrar, *o fingere di non ſaper una coſa*, Hazer que uno no ſave una coſa, o no darſe por entendido.

Moſtrar a uno la luna nel pozzo, *vale fargli creder quello che non è*, Vender gato por liebre.

Moſtrato, Enſeñado, moſtrado.

Moſtro, *animal generato con membra fuor dell' uſo della natura*, Monſtruo.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Moſtruoſo, fuor del naturale uſo, Monſtruoſo.
Mota, fango, terra quaſi fatta liquida dall'acqua, Cieno, lodo.
Motino, o ſollevamento di popolo, Motin, alborroto.
Motivo, cagione, origine, Origen, cauſa, principio.
Motivo, intento, o fine, Fin, intento, intencion.
Motivo, come far una coſa di ſuo proprio motivo, cioè di ſua ſpontanea volontà, De ſu motivo.
Motivo, o moſtra di dolore, Señal de ſentimiento.
Moto, contrario di quiete, Movimiento.
Motore, movitore, Movedor.
Motoſo, imbrattato di mota, Enlodado, lleno de lodo.
Motteggiare, burlare con detti amichevoli, e talvolta maligni, Motejar.
Motteggiatore, Motejador, chocarrero, burlon.
Motteto, canzone allo ſpirituale, Motete.
Motto, ogni ſpezie di detto breve, arguto, piacevole, pungente, proverbiale, Mote.
Far motto, o non far motto a uno cioè parlare, o ſtar cheto, laſciarſi vedere partendoſi, Deſpedirſe de uno, o yr à beſar las manos à alguno.
Gettar un motto, cioè accennar con brevità di parole, Dar un mote.
Fare, o toccare un motto d'una coſa, e favellarne brevemente, e farne menzion, Dezir de camino, o de paſſo algunas palabras, o apuntar.
Movibile, atto a muoverſi, Movible.
Movimento, motto, e diceſi così delle coſe corporee, come incorporee, Movimiento.
Movitore, o motore, Movedòr.
Mozzare, tagliar in tronco, dividendo la parte interamente dal tutto, Cortar.
Mozzetta, ornamento da Prelati, Mozeta.
Mozzicone, quel che rimane dalla coſa ſtata troncata, Troço.
Mozzo, o mozzato, tagliato, Cortado.
Mozzo, garzon di ſtalla, colui che governa i cavalli, Moço de cavallos, o de cavalleriça.
Mozzo, pronunziato il primo o largo, pezzo di terra che ſolleva, e laſcia l'aratro, Terron,
Mucchio, quantità di coſe riſtrette, o accumulate, Monton, bulto.
Mucido, vizzo, Lazio, marchito.
Saper di mucido, ſi dice della carne quando perduto il ſuo ſito è viciniſſima al putrefarſi, Olèr à moho.
Mucina, piccol gattino, Gatica.
Muffa, una certa quaſi lanugine tra gialla e bianca che naſce o per putrefazione, o per umidità, Moho.
Muffare, muffarſi, divenir muffato, Enmohecerſe.
Mughetto, fiore odorifero, Junquillo.
Mugghiare, propriamente il mandar fuor della voce che fa il toro, Bramar.
Mugghiare, e ruggire ſi dice anche al lione, Bramar.
Mugghio, ſuono della voce del toro, Bramido.
Muggine, ſpezie di peſce di mare, Barbo.
Muggire, è lo ſteſſo che mugghiare.
Muggito, il muggire, Bramido.
Mugnajo, colui che macina il grano, o biade, Molinèro.
Mugnere, e ſpremere le poppe agl'animali per trarne il latte, Ordeñar.
Mulacchia, uccello di colore, e voce ſimil al corvo, Graja, o grajo.
Mulattiere, colui che guida i muli, Harriero.
Mulattiere, colui che guida i muli, e ſerve in caſa particolare di ſignori, Azemilèro.
Muletto, piccol mullo, Machuelo, muchito.
Mulino, luogo dove ſi macina, Molino.
Mulino a vento, Molino de viento.
Mulino che macina per forza, e giramento di beſtie, Athaona.
Mulo, o mula, Macho, mula.
Mulo, o baſtardo, cioè non nato di legittimo matrimonio, Baſtardo.
Multiplicare, accreſcer di numero, e di quantità, Multiplicar.
Multiplicare, termine aritmetico, Multiplicar.
Multiplicato, Multiplicado.
Multiplicazione, Multiplicacion.
Munto, adjettivo da mugnere, Ordeñado.
Muovere, dar moto, Mover.
Muovere, indurre, perſuader, Perſuadir, mover.
Muover dubbio, Proponer una duda.
Muover lite, o pianto, Poner pleyto.
Muoverſi, Moverſe, menearſe. *Niſſuno ſi muova di là*, Nadie ſe menèe de ay.
Muraglia, o muro, Muralla, muro.
Murare, commetter inſieme ſaſſi, o martoni con la calcina per far muri, o edifici,

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

ficj, Labrar, edificar, fabricar, trabajar.

Murare, o rinchiudere uno tra muri, come ſi fa talvolta à chi abbia fatto qualche gran ſacrilegio, Emparedar.

Murato così, Emparedado.

Murare, cioè far murare, Traher obra.

Murato, cioè attorniato di mura, Cercado, tapiado.

Muratore, che eſercita l'arte del muraro, Albanil.

Rintegolando un muratore un tetto l'ajutava il ſuo figliuolo, e volendo laſſar l'opera, rimaneva il tetto un poco male accommodato, e moſtrandolo il figliuolo al padre, gli diſſe, ſe l'acconciamo bene oggi, che vuoi tu che mangiamo dimane? Trallejando un alvañil un texado, ayudavale ſu hijo, y quirendo dexar la obra, quedava el texado un poco mal aderaçado, y moſtrandole el hijo al padre, le dixo, ſi le adobamos oy bien, de que quieres que comamos mañana?

Muriciuolo, quel muro che ſporge in fuora dalla facciata della caſa, fatto per uſo di ſedere, o per fortezza del muro, Poyo.

Muro, ſaſſi, e mattoni commeſſi con calcina l'un ſopra l'altro ordinatamente, Parèd, muro.

Muro fatto a ſcarpa, Pared echa con cuento.

Muro a ſecco, cioè ſenza calcina, Abaràda.

Muro fatto a mattone ſopra mattone, Tabique.

Muſa, nome di deità propoſta alla poeſia, e alla muſica, Muſa.

Muſaico, pitture fatte di pietruzze, o di pezzuoli di ſmalto colorati, e commeſſi, Muſayco.

Muſchio, materia odorifera, Almizcle.

Muſcolo, parte diſſimilare, compoſta di nervi, carne, e fibre che ſerve principalmente al moto, Muſcolo, morzillo.

Muſeruola, una maniera di briglia di cuojo che ſi pone a cani, o altri animali per impedir che non mordino, Frenillo, bozal.

Muſicale, attenente a muſica, Muſical.

Muſico, che ſa la ſcienza della muſica, Muſico.

Muſo, propriamente la teſta del cane, dagli occhi all'eſtremità delle labbra, Ozico.

Muſo, anche per ſimilitudine diciamo al viſo dell'uomo, Ozico.

Muſone, colpo dato nel muſo, o viſo, Moxicòn, torniſcòn.

Mutabile, atto a eſſer mutato, che ſi muta, Mudable.

Mutabilità, mutamento, Mudança.

Mutabilità, o leggerezza, Liviandad.

Mutande, certo addobbamento miſero, e ſtretto, fatto di tela per coprir le vergogne agli ignudi, Pañetes, o paños menores.

Mutare, variare, cangiare, Mudar, trocar, variar.

Mutarſi aſſolutamente vale metterſi una camiccia pulita, Remudarſe, ponerſe una camiſa limpia.

Mutarſi un veſtito, cioè metterſene un'altro, e laſciar quello, Remudarſe un veſtido.

Mutare, o cambiare, Trocar.

Mutar aria, cioè d'un luogo andar a un'altro, Mudar ayre.

Mutar ragionamento, Mudar platica.

Mutarſi di ſembiante, Mudarſe, turbarſe, atajarſe.

Mutazione, variazione, Mutanza.

Muto, uomo mutolo, Mudo.

Muto, o cheto, Callado, mudo.

Mutolezza, ſordità, mediante la quale è impedito il poter parlare, Mudèz.

Mutolo, che non ſente, e non parla per eſſer ſordo dal naſcimento, Mudo.

N

NAbiſſare, da nabiſſo, infuriare, imperverſare, Alborrotar, hazer ruido, eſtruendo.

Nabiſſare, rovinare, fracaſſare, Derribar, echar por el ſuelo, derrocar.

Nabiſſo, è lo ſteſſo che abiſſo, Abiſſo.

Nabiſſo dicon le donne a fanciulli, che mai non ſi ferman, e ſempre procacian di far qualche male, come rompere, ſpezzare, fracaſſar qualſivoglia coſa, che anche dicon loro fiſtolo, facimale, e diavolo ſcatenato, Demonio, traſgo.

Nacchera, ſtrumento ſimile al tamburo di ſuono, ma non di forma, e ſonaſi a cavallo, Atavàl.

Il ſonatore di tal nacchera, Atavalero.

Nacchero, uno ſtrumento fanciulleſco, di legno che ſi ſuona per baja, Morteruèlo.

Naccherino, ſonator di nacchera, Atavalero.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Naiade, *ninfe de' fonti*, Najades.
Nanfa, *nome d' acqua odorifera*, *e oggi diciamo lanfa a quella di fior di aranci*, Agua de azahàr.
Nanna, *voce detta dalle balie*, *quando nel ninnare*, *o cullare i bambini*, *voglion farli addormentare dicendo ninna nanna*, Ro, ro, ro.
Far la nanna diciamo in vece di dormire il bambino, Dormir.
Nano, *uomo moſtruoſo per piccolezza*, Enàno.
Napee, *ninfe de' boſchi*, Napeas.
Napoli, *Città famoſiſſima*, Napoles.
Napolitano, *di Napoli*, Napolitano.
Nappa, *o fiocco come vediamo alle corone o roſarj*, *che vi ſi fa per bellezza*, Borla.
Nappello, *pianta*, *ſi chiama anche navon marino*, *che creſce nel lito del mare*, *ed è veleno peſſimo e mortale*, *ed è di ſomma*, *e ſmiſurata caldezza e ſicci tà*, Anapèlo.
Narciſo, *fior odorifero*, Narciſo.
Nardo, *pianta odorifera*, *che naſce in India*, Nardo.
Nardo, *pianta ſimilmente odoriſera*, *che naſce in Italia*, *e molti altri luoghi d' Europa*, *altrimenti ſpigo*, Eſpliego.
Narrare, *raccontare*, *che è il ridire una coſa come ell' è ſtata*, Contar.
Narrazione, *ordinato ragionamento di coſa ſeguita*, *a fine di darne notizia altrui*, Cuento.
Naſale, *parte dell' elmo che cuopre il naſo*, Viſera.
Naſcere, *e apparire*, *come diciamo del Sole*, Salir el Sol.
Naſcere, *o ſcaturire*, *come diciamo di acqua e ſimili*, Manar.
Naſcere, *o cagionare*, Cauſar.
Naſcita, *o naſcimento*, *il naſcere*, Nacimiento, navidad.
Naſcita, *natività*, *ed è quel calcolo*, *che fanno gli Aſtrologi dal punto dell' altrui naſcimento*, *per vedere ſotto che coſtellazione*, *o pianeta l' uomo naſce*, Nacimiento.
Naſcondere, *ſotterrare una coſa dalla viſta altrui*, *acciocchè non la poſſa veder*, *nè trovare*, Eſcondèr.
Naſcondiglio, *ripoſtiglio*, *luogo ſegreto*, *ove ſi naſconde*, Eſcondrijo.
Naſcondimento, *talvolta è lo ſteſſo che naſcondiglio*.
Naſconditore, *che naſconde e ricuopre*, Encubridor.
Naſcoſamente, *celatamente*, *occultamente*, *appartatamente*, Eſcondidamente, encubiertamonte.
Naſcoſo, *occulto*, Eſcondido, encubierto, oculto.
Naſcoſtamente, Eſcondidamente.
Naſcoſto, vedi *Naſcoſo*.
Naſetto, *piccol naſo*, Narizilla.
Naſo, *parte del viſo*, *e organo dell' odorato*, Narìz.
Menar per il naſo uno, *cioè dargli ad intender quel che non è*, Dar papilla, o traher engañado a uno.
E non gli ſi può toccar il naſo: ſi dice d' un bizzarro, *che per ogni minima coſa che gli ſi faccia ſe ne riſente*, *e adiraſi*, No ay hablalle.
Naſo aquilino, *cioè in forma del becco dell'aquila*, *cioè adunco*, Nariz aguileña.
Naſo affilato, *forma di naſo comunemente lodata*, *e meſſa tra le parti belle di chi è ben proporzionato*, Nariz afilada.
Naſſa, *ceſtella*, *o rete da peſcare*, *che abbia il ritroſo*, Naſſa.
Naſſa, *dicono gli ſpeziali a certe ampollette di vetro*, *tutte chiuſe fuor che il beccucio ſottile*, *nelle quali tengono i liquori atti a ſuaporare*, Redomilla, redomica, redomita.
Naſſo, *lo ſteſſo che taſſo*, *albero che produce le foglie ſimili a quelle dell' abeto*, Texo.
Naſtro, *tela teſſuta*, *e ſtretta*, *di ſeta*, *o filaticcio*, Liſtòn, cinta.
Naſtro da legar le ſcarpe, Cinta para los çapatos.
Naſturzio, *erba*, Berros.
Naſuto, *che ha gran naſo*, Narigudo.
Natale, *come Paſqua di Natale*, Paſcua de Navidad.
Natica, *chiappa*, *parte deretana del corpo*, *con la quale ſi ſiede*, Nalga.
Naticuto, *che ha gran natiche*, Que tiene grandes nalgas.
Natio, *nativo*, *dove altri è nato*, *paeſe natio*, Natural.
Natività, *natale*, *naſcimento*, Navidad, nacimiento.
Natività del noſtro Signor Gesù Criſto, Navidad.
Nato, *coſa nata*, *e venuta al mondo*, Nacido.
Nato, *e allevato in un luogo*, Nacido y criado en un lugar.
Natura, *voce comuniſſima*, *che abbraccia tutte le forme delle coſe quanto all' eſſenze*, *e le cagioni*, *onde ſi dice natura principio del moto*, *e della quiete*, *e anche ordine Divino*, *per il quale tutte le coſe ſi muovono*, *e naſcono*, *e muojono*, Naturaleça.

Na-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Natura, genio, o costume di ciascheduno, Natural condicion.

Naturale si dice per onestà a quella parte del corpo della femmina, onde riceve il seme, e per la quale partorisce, Coño, papo.

Naturale, anche si dice delle cose da mangiare in significato di buone, e non artifiziate, nè falsificate, Natural.

Naturalmente, Naturalmente.

Naturalizzarsi, e farsi ammettere, e ricevere in un paese come per nativo, cioè come se fosse nato nell'istesso luogo, e questo si fa ordinariamente per esser partecipe di qualche dignità, o conseguir qualche sua pretensione, Naturaliçarse.

Naturalizzato, Naturaliçado.

Naturalizzazione, l'esser naturalizzato, Naturaliçacion.

Navale, di nave, attenente a nave, Navàl.

Navalestro è colui che guida nave, o barca per passar fiumi, Barquèro.

Nave, legno grande da carico, Nave, navio.

Nave, per similitudine si dice a quella parte, ed andito della Chiesa, che è tra 'l muro, ed i pilastri, e tra pilastro, o pilastro, Nave de Yglesia.

Navetta, piccola nave, Navezilla.

Naufragio, frangimento, o rompimento di nave, Naufragio.

Navicabile, che si può navicare, Navegable.

Navicante, che navica, Navegante.

Navicare, e navigare, andare per mare con navili, Navegar.

Navicare a piene vele, Navegar a vela tendida.

Navicazione, il navicare, Navegacion.

Navicella, o navetta, Navezilla.

Naviglio, legno da navicare, Navio.

Navilio, nome universale d' ogni legno da navigare, Navio.

Navone, una spezie di rapa, lunga e sottile, Navo.

Nausea, abbominazione, cioè conturbamento di stomacho, e voglia di vomitare, Gana de vomitar, alboroçamiento de estomago.

Nausea, o fastidio, cioè l'aver in odio le cose da mangiare, Hastio.

Nazione, generazion d'uomini, nati in una medesima provincia, Nazion. *Ogni uomo che tenga giudizio sarà sempre affezionato alla nazion Spagnola*, Todo hombre de entedimiento serà siempre aficionado a la nacion Espanola.

Nazione, talvolta si piglia per stirpe, schiatta, Casta, linage.

Nè, avverbio di negazione, e vale non, e quando è tale si pronunzia con l' e aperta, Ni. *Nè mi giova il bene, nè mi nuoce il male*, Ni me aprovecha el bien, ni me daña el mal.

Nè, talora si replica più volte, così: Nè vecchiezza, nè infermità, nè paura di morte stima l'uomo di buona coscienza, El hombre de buena conciencia, no estima, no haze caso di ne vejez, ni de enfermendad, ni del miedo de la muerte.

Nè, talora è congiunzion disgiuntiva, o più tosto subdisgiuntiva, così: Nè l'amo, nè l'odio, Ni la quiero, ni le aborezco.

Nè, l'usiamo ancora innanzi alla congiunzione anche, e vale ancorchè, così: Non farei questo, nè anche se tu mi dessi ducento scudi, No haria esto, aunque me dieras dozientos escudos.

Ne' l' usiamo eziandio davanti alla parola vero, per avverbio che dimandi, e quasi si ricerchi testimonianza del domandato in confermazion del suo detto, ed allato scriverle l' apostrofo in cambio dell' e per egli, che vi manca, va pronunciato dolcemente, siccome quando serve per prepositione, ed articolo, come ne' quali, così: Il tale è galantuomo, ne' vero? Fulano es hombre de bien, no es verdad? *Ed inferisce non è gli vero, che 'l tale è un galantuomo?*

Ne' con l'apostrofo serve talvolta come per articolo mascolino, e del numero del più: ma quando ne seguita consonante, così: Ne' popoli di Spagna ammiro il gran valore, la gran religione, e la grande creanza, Admiro en los Espanoles el grande valor, la grande religion, y la grande criança.

Ne, talvolta serve per particola riempitiva, e perchè rinchiuda il pronome, così: Di queste cose non ce ne sono al vostro paese, En vuestra tierra no ay destas cosas.

Ne, talvolta serve per avverbio locale, e vale di quel luogo, così: Il tale stette tre anni in Seviglia, e ne cavò molti danari, Fulano estuvo tres años en Sevilla, y sacò de ay mucho dinero.

Ne in vece di noi. Cristo ne liberò con la sua morte dal peccato, Christo con su muerte nos librò del pecado.

Ne per a noi, in vece di ci pronome. Ne

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

promeſſe molte coſe, cioè promeſſe a noi, o ci promeſſe, Nos prometiò, o mandò muchas coſas.

Ne in vece di di, ſegno del ſecondo caſo, cioè del genitivo, nel ſenſo della coſa precedente di che ſi parla, così: Il tale mi dà ſi poco ſalario, che appena ne poſſo comprar le ſcarpe, cioè di quel ſalario, Fulano me dà tan poco ſalario, que apenas dello ay para çapatos.

Credo che noi ne caveremo grande utile, cioè di lui, Pienſo ſacaremos del grande provecho.

Ne manco io, Yò tampoco.

Nebbia, e vapor denſo, ed umido, che eſce da' fiumi, ſtagni, e paludi, la quale è a modo d'un fumo, Niebla.

Nebbioſo, pieno di nebbia, Lleno, o cubierto di niebla.

Neceſſariamente, di neceſſità, Neceſſariamente, o forçoſamente.

Neceſſario, che è di neceſſità, e ſenza 'l quale non ſi può fare, Neceſſario, forçoſo.

Neceſſario, ceſſo, o agiamento, dove ſi vota il ventre, Neceſſarias, letrina, privàda.

Neceſſità, eſtremo biſogno, che violenta, Neceſſidad, fuerça.

Far della neceſſità virtù, Sacar fuerças de flaqueça.

Neceſſitare, sforzare, violentare, Neceſſitar, esforçar, violentar.

Nefando, empio, ſcellerato, Malvado, nefando.

Negar, dir di no, diſdire, non concedere, Negar, no conceder.

Negazione, il negare, Negacion.

Neghittoſo, che fugge la fatica, tardo, lento, pigro, Pereçoſo.

Neglettamente, con poca cura, Negligentemente, deſcuydadamente, con deſcuydo, o con poco cuydado.

Negletto, diſprezzato, Menoſpreciado, deſpreciado.

Negletto, cioè ſcompoſto, e ſenz'ordine, come talvolta ſi dice de' capelli delle donne, quando con traſcuraggine, e ſcompoſtura pajon più belli, Cavello enhetrado, deſcompueſto, rebuelto.

Negligente, traſcurato, che traſanda le coſe, e non ne tien cura, Deſcuydado, negligente.

Negligentemente, traſcuratamente, Deſcuydadamente, negligentemente, ſin cuydado,

Negligenza, traſcuraggine, Deſcuydo, negligencia.

Negoziare, trattar negozj, Negociar.

Negoziante, che negozia, Negociante, pretendiente, hombre de negocios.

Negozio, faccenda, traffico, affare, Negocio.

Negozio aromatico, cioè difficile a negoziarſi, Negocio di mala digeſtion.

Negro, o nero, Negro.

Negromante, che fa l' arte della Negromanzia, Negromante, encantador.

Negromantico, di negromanzia, Negromantico.

Negromanzia, e nigromanzia, indovinamento per via di morti per rivocar l' anime a lor cadaveri, Negromancia.

Nel, o nello, propoſizione che ſerve all' accuſativo, co' nomi di genere maſcolino, e nel numero del meno. En el, *Gli corriſponde nel numero del più, nelli, o negli*, En los.

Nella, propoſizione che ſerve anche all' accuſativo, ma co' nomi di genere femminino, e di numero del meno, En la. *Gli corriſponde in plurale nelle*, En las.

Nello ſmontar da cavallo mi percoſſi uno ſtinco, En apeandome, o quando me apeè del cavallo me di un golpe en una eſpinilla.

Nello ſpuntar del giorno, cioè ſubito che viene il giorno, En amaneciendo.

Nel cuor dell' Inverno, cioè nel mezzo dell' Inverno, En el riñon del Invierno.

Nell'età d'ora, En la hera de aora.

Nembo, ſubita, e repentina pioggia, o nuvolo, che non piglia gran paeſe, Nuvada de agua,

Nemichevole, da nemico, De enemigo, enemigable.

Nemichevolmente, Enemigablemente,

Nemicizia, odio verſo altrui con intenzion di nuocergli, Enemiſtad,

Nemico, e nimico, Enemigo.

Nemico, detto aſſolutamente s'intende per il diavolo, El Diablo.

Nemiſtade, nemicizia, Enemiſtad.

Neo, una certa piccola macchia nericcia, che naſce naturalmente ſopra la pelle dell' uomo, e la curioſità d' alcune donne ha inventato il fargli poſticci, e porgli in qualche parte del viſo, dove diano grazia, Lunàr.

Napirella, erba nota odoriſera, d'acuto ſapore, Nèbeda.

Nepitello, il coperchio degli occhi, o i peli che ſono intorno a eſſo coperchio, Parpado del ojo.

Ne-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Nequizia, *malvagità*, *ſcelleratezza*, Maldad.

Nerbo, vedi *nervo*, Nervio.

Nerboſo, *di gran nervi*, *e per conſeguenza gagliardo*, Fuerte, rezio, robuſto.

Nerbuto, *è lo ſteſſo*.

Nereidi, *ninfe del mare*, Nereydes.

Neretto, *o brunetto*, Morenico, o algo moreno.

Negrezza, *l'eſſer negro*, Negròr, negrura.

Nericante, *che nereggia*, *e che tende al nero*, Que negreguea.

Nericcio, *che tende al nero*, Coſa que tira al nero, o al negro.

Nero, *l'uno degli eſtremi de' colori oppoſto al bianco*, Negro.

Nervo, *cioè i primi ſtromenti nel corpo dell'animale del ſenſo*, *e del moto*, Nervio. *I danari ſono il nervo di tutte le coſe*, *ed in particolare de' memoriali*, Los dineros ſon el nervio de todas las coſas, y en eſpecial de los memoriales.

Nervoſità, Nervoſidad.

Nervoſo, *pien di nervi*, *forte*, *gagliardo*, Recio, fuerte, robuſto.

Neſpola, *frutta nota*, *che ha in ſe cinque nocciuoli*, *ed il fiore a guiſa di corona*, Niſpero.

Diciamo in proverbio: Tu non mondi neſpole, *e diceſi a colui che è malvagio al par di chi egli biaſima*, Tu no mondas niſperos.

Neſpola, *ſi dice anche per pichiata*, *o colpo dato con gran forza*, Garrotaço.

Neſpolo, *albero che produce la neſpola*, Niſpero.

Neſſuno, *o niſſuno*, *o niuno*, Ninguno, o nadie, *non è niſſuno*, No es nadie.

Neſto, *pianta*, *o ramo innеſtato*, Enxerto.

Nettadenti, *o ſtuzzicadenti*, Mondadientes, palillo.

Nettamente, *pulitamente*, Limpiamente.

Nettare, *ripulire*, *tor via le macchie*, Limpiar.

Nettare, *bevanda degli Dei ſecondo gli antichi*, Nectar.

Nettarſi i denti, Mondarſe o limpiarſe los dientes.

Nettativo, *o purgativo*, *che ha virtù di nettare*, Purgativo.

Nettezza, *pulitezza*, *l'effetto che vien dal nettare*, Limpieça.

Netto, *pulito*, *ſenza macchia*, *o lordura*, Limpio, aſſeado.

Netto, *buono*, *ſenza difetto*, *o magagna*, Entero, ſin mancha.

Non uſcir del netto, *cioè mettervi qualche coſa del ſuo*, Deſmedrar.

Giuocar netto, *cioè andar cauto*, *e con riguardo*, Mirar lo que uno haze, bivir con recato.

Farla netta, *cioè ingannare con deſtrezza*, Hazer una coſa ſecretamente.

Tagliar di netto, *che vale affatto*, *interamente*, Cortar a cercèn.

Neve, *impreſſion generata di freddo non eccеſſivo*, *e d'umido*, *e tal freddo è minor di quel che genera la pioggia*, *e le grandini*, *ed ha in ſe alquanto di caldo*, Nieve.

Aver piſciato in più d'una neve, *vale eſſer molto eſperimentato nelle coſe del mondo*, Ser muy curtido.

Nevicare, *il cader che fa la neve dal Cielo*, Nevar.

Nevoſo, *pieno di neve*, Nevado.

Neutro, *è termine grammaticale*, *e vale nè maſcolino*, *nè femminino*, Neutro.

Neutrale, *che non inclina più a una parte che all'altra*, Neutral.

Nibbio, *uccello di rapina noto*, Milano.

Nicchiare, *propriamente ſignifica quel cominciarſi a rammaricar pianamente che fa colui che moſtra di non eſſer ſtato ſoddisfatto interamente d'altri della ſua opera*, *o di colui che fa mal volentieri una coſa*, Gruñir.

Nicchio, *conchiglia*, *o guſcio di peſce marino*, Concha.

Nidiace, *di nidio*, *e ſi dice d'uccello*, *tolto alla madre dal nido*, *ed allevato*, Paxaro en pelo malo.

Nidiata, *ſono tanti uccelli*, *quanti naſcono in una covata*, Gamàda.

Nidificare, *e far il nido*, Hazer el nido.

Nidio, *e nido*, *quel piccol covacciuolo di diverſe materie fatto dagli uccelli per covar dentro le lor uova*, Nido.

Nido fatto, *grazzera morta*, Caſa echa, lecho a la puerta.

Niente, *o nulla*, *voce che denota privazione*, *e negazione*, Nada.

State cheto, *che non è niente*, Callà que no es nada.

Nientedimeno, *congiunzione avverſativa*,

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

va, e vale, tuttavia, contuttociò, Toda via, con todo esso, però.
Nighittosamente, pigramente, tardamente, Poreçosamente, floxamente.
Nighittoso, vedi neghittoso.
Nimicare, odiare, Aborrecer.
Nimichevole, Enemigo.
Nimichevolmente, Enemigablemente.
Nimico, o nemico, Enemigo.
Nimistà, o nemicizia, Enmistàd.
Ninfa, spezie di deità de' Gentili, oggi i nostri Poeti le chiamano le dame de' pastori, Ninfa.
Far della ninfa, cioè proceder con abiti, e costumi troppo effeminati, Yr muy adamado.
Ninnare, cullare i bambini, quando voglion le balie fargli addormentare, Mezèr, arrullar al niño.
Nipitella, vedi nepitella.
Nipitello, vedi nepitello.
Nipote, si dice al figliuolo del fratello, come a quello della sorella, Sobrino.
Nipote, donna che è nipote da canto di zio, o zia, Sobrina.
Nipote da canto di nonno, o nonna, Nieto, o nieta.
Nipotino, piccol nipote, o da canto di zio, o zia, Sobrinillo, e sobrinilla.
Nissuno, o niuno, Ninguno, nadie.
Nitido, splendido, chiaro, lucente, Resplandeciente, claro, limpio.
Nitrire, o annetrire, la voce che manda fuor il cavallo, Relinchar.
Nitrito, Relincho.
Nitro, spezie di sale, Salitre.
Nitroso, che tiene del nitro, o abbia qualità di nitro, Cosa llena de salitre, o que tiene calidàd de salitre.
Niuno, o nissuno, Ninguno, nadie.
Nizza da lettere, cioè quel pezzetto di foglio, che si cava dalla stessa lettera, o da altro, che poi si fa passar da parte a parte dell' istessa lettera per sigillarla, Nema de carta.
Nizza, o lizza, o tela dove si corre giostra, Tela.
No, avverbio di negazione, e contrario al si, No. Dir di no, o di si, Dezir que no, o que si.
Nobile, di chiara, o illustre schiatta, Principal, noble.
Nobilissimamente, Principalissimamente, nobilissimamente.
Nobilissimo, Principalissimo, nobilissimo.
Nobilitare, far nobile, Enoblecer.
Nobilitato, Enoblecido.
Nobile, alla nobile, Principalmente.
Nobilmente, cioè splendidamente, Regaladamente.
Nobiltà, chiarezza, e splendore anticato nelle famiglie per ricchezze, e dignità, Nobleça, hidalguia.
Nocca, la congiuntura delle dita delle mani, e de' piedi, Coyuntura de las dedos, artejos.
Nocchiere, governatore del navilio, Patron de nave.
Nocchio, quella parte più dura del fusto dell' albero, indurita, e gonfiata per la pullulazion de' rami, ñudo.
Nocchioruto, pieno di tali nocchi, Lleno de ñudos, ñudoso.
Nocciolo, osso che si genera nelle frutte, come pesche, susine, ulive, ciregie, e simili, dentro al quale si conserva l' anima, onde ne nasce l' albero, Cuesco.
Nocciuola, frutto noto, Avellana.
Nocciuolo, albero noto, Avellano.
Noce, frutta nota, Nuèz.
Noce, l' albero che la produce, Nogal.
Noce, quella parte dell' arco, dove s' appicca la corda quando e' si carica, Nuèz.
Noce del piè si chiaman quegl' ossi, che mettono in mezzo il collo del piè, e sportano alquanto in fuora, Tovillos.
Noce moscada, aromato simil di forma alla nostra noce, e d' acuto sapore, Nuez moscada.
Nocevole, atto a nuocere, Dañoso.
Nocevolissimo, Dañosissimo.
Nocevolmente, con danno, con nocumento, Dañosamente.
Nocimento: il nuocere, male, danno, Daño.
Nocivo, che fa danno, Dañoso.
Nocumento, o danno, Daño.
Noderoso, pien di nodi, ñudoso.
Nodo, legamento, ed aggruppamento delle cose arrendevoli in se medesime, come nastro, fune, e simili, fatto per istrignere, e per fermare, ñudo, o nudo.
Nodo, si dice anche alle congiunture delle mani, e de' piedi, Artejos, junturas.
Nodo del collo, diciamo alla congiuntura del capo col collo, Nuca.
Nodoso, pien di nodi, ñudoso, lleno de ñudos.
Nodosità, ñudosidad.
Nodoso, pien di nodi, ñudoso.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Noja, *tedio*, *rincreſimento*, *faſtidio*, *moleſtia*, Enfado, peſadumbre.

Recarſi a noja uno, *cioè cominciar ad averlo in odio*, Tomar ojeriça con uno.

Noi, *attribuendolo grammaticalmente a più perſone come richiede la ſua proprietà ſi dice*, Noſotros, y noſotras, *ſecondo il genere della perſona*.

Noi, *talvolta ſi dice d' una perſona ſola*, *come un Principe*, *o altra perſona poſta in dignità*, *o governo*; *noi vogliamo*, *noi comandiamo che*, Nos queremos, nos mandamos.

Nojare, *dar noja*, Enfadar, dar enfado, peſadumbre, ſer peſado, enfadoſo a uno.

Nojevole, *che noja*, Enfadoſo, peſado.

Nolo, *il pagamento del porto delle mercanzie*, *e d' altre coſe condotte da navili*, Flete.

Nolo, *s' intende ancora il pagamento d' altre coſe che s' affittano per tanto ſpazio di tempo determinato a pagar un tanto ogni meſe*, *o ogn' anno*, Alquiler.

Nomare, *o nominare*, Llamar, nombrar.

Nomato, *nominato*, Llamado, nombrado.

Nome, *vocabolo*, *col quale propriamente ſi chiama ciaſcuna coſa*, Nombre.

Nome, *o fama*, Fama, nombre.

Nome per cambio, *voce*, *o parte*, *così*: *Baciate le mani al Signor Cavalier Canſacchi in mio nome*, Beſad las manos de mi parte al ſeñor Comendador Canſaqui.

Nome, *termine grammaticale*, Nombre.

Nome del batteſimo, *cioè quello che in battezzandoſi*, *ſi pone al nuovo Criſtiano*, Nombre de pila.

Nominanza, *fama*, *gloria*, *grido*, Nombre, fama.

Nominare, *porre il nome*, *o chiamar per nome*, Nombrar.

Nominatamente, *a nome*, *per nome*, *a uno a uno*, Nombradamente, o cada uno por ſu nombre.

Nominatiſſimo, Afamadiſſimo.

Nominato, *che ha nome*, *o fama*, Nombrado, afamado.

Non, *avverbio di negazione*, Nò.

Non tenere un vaſo, *cioè ſtar rotto*, *e verſare*, Reçumarſe un vaſo, o eſtar hendido, ſalirſe un vaſo.

Non occorre altro, No es meneſter otra coſa.

Non, *ogni volta che la particola non*, *s' uſerà in Italiano nel modo imperativo*, *ſempre in Iſpagnolo*, *ſi rivolterà nel modo del ſubjuntivo*, *così*: *Non fate*, *non dite*, No agais, no digais. *Si noti queſto modo di dire*, *perchè è elegante*.

Non ſapere uno s' è vivo, *modo di dire*, *che denota la craſſa ignoranza d' uno*, No ſaver ſu mano derecha. *Il tale non ſa s' egl' è vivo*, Fulano no ſave ſu mano derecha.

Non voglio ſtar qui ſe me lo comandaſſe, No quiero eſtar aqui aunque me lo mande.

Non è ancor giorno chiaro, Aun no es bien amaneçido.

Non la ceder a uno, No trocarſe por otro. *S' io aveſſi i danari del Granduca mio Signore non la cederei al Re di Spagna*, Si tuvieras los dineros del Granduque mi ſeñor no me trocara por el Rey de Eſpaña.

Non ho penſier io: *maniera di dire*, *che denota certezza*, No tengo miedo yo.

Non mancar di far una coſa, No dexar de hazer una coſa. *Non mancherò di fare quanto ho promeſſo*, No dexarò de hazer lo que he prometido.

Non ha aperto altrimenti, No hà abierto por cierto.

Non ho un quattrino, *nè manco un picciolo*, No tengo blanca, ni cornado.

Non val quattro quattrini, *quanto egli ha addoſſo*, Non vale quatro maravedis todo quando trahe a cueſtas.

Non gli ſono in obbligo di coſa niſſuna, Non le devo amiſtad ninguna.

Non aver che far d' uno, *cioè non gli eſſer parente*, Non le pertenecer alguno.

Non aver che fare, *cioè eſſer ſenza faccende*, No tener que hazer. *Oggi poſſiamo andare a ſpaſſo*, *che non ho che fare*, Oy podemos ſalir a paſſear, que no tengo que hazer.

Non aver la grazia d' una coſa, *cioè non conſeguir il ſuo fine*, No ſalir con ſu intento, o con lo que uno deſſeava.

Non farò tal coſa in niſſun modo, No harè tal de ninguna manera.

Non v' accorgete, *che vi mena per il naſo*? No echais de ver que os trahe engañado?

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Non s' accorger, o non s' avveder d' una cosa, No echar de ver, o no caer, en la cuenta.

Non la guardar così nel sottile, inferisce esser liberale d' animo, e di coscienza, No reparar en pocas cosas.

Non si curar più d' una cosa, cioè non ne far più conto, o non la stimar più, Non se le dar mas nada de una cosa. *Quando uno è arrivato a cinquanta anni, non si cura più d'esser vagheggiato dalle dame*, De que uno ha llegado a los cincuenta, no se le da mas nada, de que las damas le miren.

Non altro, risposta ordinaria che si pone sotto alle suppliche, massime se non s' unse le mani a chi le presentò, No ay lugar.

Non sapere stare a cavallo, No saver tenerse a cavallo.

Non è gran fatto, che i favoriti de' Principi siano comunemente odiosi, perchè le grazie in loro, fanno come il bere negli idroppici, No es mucho, o no es maravilla, que los privados de los Principes sean comunemente aborrecidos, y odiosos, porque las mercedes en ellos hazen como la bevida en los hidropicos.

Non occorre pensarlo, modo di dire, che mostra l' impossibilità d' un successo, No ay que tratar.

Non s' accordare, o non esser d' accordo, cioè esser di differente parere, così: Non facemmo niente, perchè il tale non si volse accordare, No hizimos nada, porque fulano no quiso venir en ello.

Non aver commission per fare, o dire, Non tener licencia, o poder para algo.

Non sarà ancor levato nissuno, Aun no estarà nadie en piè.

Non esser buono ad altro che, No ser para mas que.

Non servir d' altro che di, No servir de otra cosa, sino.

Non ci è ordine, cioè è impossibile, modo di dire, No ay remedio.

Non lo so dire a V. S. No lo sayrè dezir a V. M.

Non si vede un nuvolo in tutto il Cielo, No parece una nuve en todo el Cielo.

Non saper legger se non in sul suo libro, Aver estudiado solamente el libro de su aldèa.

Non occorre, No es menester.

Non occorre questo, cotal modo di dire si usa quando uno ci ringrazia di qualche beneficio ricevuto da noi, No ay para que.

Non occorre, in questo senso: Non occorre, non si può conseguir niente senza favore, No ay que tratar, no se puede alcançar nada sin favor.

Non ha altro che fare, No tiene mas que hazer, o no tiene otra cosa que hazer.

Non possin ancora esser arrivati, No es possible que ayan llegado aun.

Non ci è altro che questo, No ay mas desto.

Non si pigliar fastidio, e pensiero di una cosa, Perder cuydado de una cosa.

Non vi pigliate fastidio, che io so quello che ho da fare, Perdais cuydado, o no tengais miedo, que yo se lo que tengo de hazer.

Non aver pelo che ci pensi, modo di dire, che esagera volontaria trascuraggine, No le passar por el pensamiento.

Non saper qual sia la cagione, No saver que es la causa.

Non occorre dire, tutto il mondo è paese, No ay que tratar, todo el mundo es uno: o qual mas, qual menos, toda la lanas es pelos.

Non si fa nulla se non per questi versi, No se gana nada si no por este camino.

Non esser informato d' una cosa, No tener noticia, o no estar informado de una cosa.

Non esser una cosa mal' affatto, come uno dice, così: Questo non è male affatto come voi dite, Esto no es tan malo como con todo esso.

Non far peggio a uno, che a un' altro, Llevar à todos por parejo.

Non aver da dare a nissuno, cioè non aver debiti, No dever nada a nadie.

Domandando a uno che roba aveva, rispose, non ho da dare a nissuno, Preguntando a uno que hazienda tenia, respondiò, no devo nada.

Non ostante questo, Sin embargo desto, no obstante esto.

Non ancora, Aun nò.

Non è possibile dire, e far bene ogni cosa, No es possible acertar en todo.

Non si sentir troppo a suo modo, cioè sentirsi indisposto, e di mala voglia, così: Io non mi sento troppo a mio modo, Yo no ando muy bueno.

Non che, cioè non perchè, Non porque.

Non

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Non che, in queſto ſenſo: Non credo che il tale ſappia leggere, non che abbia compoſto, Creo, o pienſo, que fulano no ſave leer, quanto mas aya compueſto.

Non far coſa per lo verſo, cioè non far coſa che ſtia bene, No hazer coſa a derechas.

Non ci potere ſtar ſotto, cioè non poter ſopportare un' ingiuria fattali, No poder llebar una coſa.

Non far altro che, così: Non aveva fatto altro, che andar ſu, che accadde, No avia echo mas de ſubir arriva, que aconteciò.

Non poter ſcampare una coſa in un luogo, cioè non vi ſtar ſicura, No eſtar ſegura una coſa en un lugar.

Non eſſer coſa d' averne voglia, No ſer coſa de codicia.

Non ne ſaper più, ſi dice a colui che vogliamo motteggiar d' ignorante, così: Il tale non ne ſa più, A fulano no ſe le alcanza, o no ſe le entiende mas.

Non mancar niente, cioè eſſer una coſa del tutto finita, Eſta todo acabado.

Non ſi metter in difficoltà, o imbrogli, No ſe meter en honduras, o en dibuxos.

Non importa che V. S. ſi tigliaſſe queſta briga, o queſto ſcomodo, No avia para que V. M. tomaſſe eſſe trabajo.

Non ci è meglio che trattar con gli amici ſenza cirimonie, No ay ygual, no ay tal, no ay mejor como tratar llanamente, y ſin cumplimientos con los amigos.

Non ſtar volentieri in un luogo, No ſe hallar en un lugar.

Non ne ſto in dubbio di queſto, No tengo duda deſſo.

Non ſo dove ſi ſia, No ſe adonde eſtà.

Non ſo che ſi ſia, No ſo quien es.

Non ſi conoſce il bene ſe non quando ſi è perſo, Non ſe conoçe el bien, ſi no deſpues de perdido.

Non mi impaccio di queſto, Yo no me meto en eſſo.

Non ſi muover d' un luogo, così: Io non mi ſon mai moſſo di qui, Nunca me he meneado de aqui.

Non dubitate, maniera di dire che dà ſicurtà del ſucceſſo, Perdais cuydado, o no tengais miedo.

Non ſi puol con voi, ora che ſiete ricco, No ay mas hablaros, o veros aora que eſtas rico.

Non occorre altro, che, No ay mas que. *Per mangiare, e grattare non occorre altro che cominciare*, Para comer, y raſcar, non ay mas que empeçar.

Non ſtar troppo a tornare, No tardar mucho en bolver.

Non poter tenerſi ſu le gambe, No poder tenerſe en piè.

Non mai peggio piaceſſe a Dio, Nunca peor pluguiera a Dios.

Non è ancor finita la predica, No eſtà acabado aun el ſermon.

Non capire, o non eſſer capace d' una coſa, Paſſarſele por alto una coſa.

Non ho il reſto di queſto ſcudo, No tengo el trueco deſte eſcudo.

Non ſaper dove uno s' abbia il capo, modo di dire ch' eſagera la balordaggine, ed ignoranza d' uno, No ſaver ſu mano derecha.

Non eſſer uomo, o donna da ciò, vale non aver volontà di fare, o dire una coſa, No ſer hombre, o muger para ello.

Non ſo che ora ſia, No ſe que hora es.

Non fanno altro che ridere, No hazen mas que reyr.

Non ſe ne dev' eſſer forſe ricordato, Quiça no ſe acordarìa dello.

Non è due ore che io, No hà dos horas que yò.

Non levar gli occhi da doſſo a uno, No quitar los ojos de uno.

Non ha altra faccenda, No tiene mas que hazer.

Non me lo voglio veder più d' intorno, No le quiero ver mas en mis ojos.

Non voglio ſalir che egl' è ſera, No quiero ſubir que es tarde.

Non occorre altro, No es menester otra coſa.

Non la perdonar manco a ſuo padre, così: In coſe di onore non la perdonerei manco a mio padre, En coſa de honra no me ahorrara con mi padre.

Non ſi trovar una coſa che ſi era perſa, così: Non ſi trova, No parece.

Non occorre pigliarſi più faſtidj, No ay mas canſarſe.

Non è il caſo mio, No es bueno para mi.

Non la potere ſgozzare, cioè non poter ſopportar una coſa, No poder llebar una coſa.

Non ſtar troppo bene con uno, cioè eſſer adirati, o mezzo nemici, Andar encontrado con uno.

Non aver toccato una coſa, No averſe llegado a una coſa. *Niſſuno mi tocchi le mie ſcritture*, Nadie ſe llegue a mis papeles.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Non aver pan da mangiar, è un modo di esagerare la povertà d' uno; ma lo Spagnolo lo dice in un modo sì sottile, che non si può più desiderare, No tener sobre que caer muerto, o no tener tras que parar.

Non che altro, così: Andai a far riverenza al tale, e non che altro m' avesse dato un bicchier d' acqua, Fuy a besar las manos a fulano, y si quiera me huviera dado una vez de agua.

Non ne voglio, Non quiero desto, o desta, destos, o destas.

Non poter far di manco di non fare, o dire una cosa, No poder escusar de no hazer, o dezir.

Non puole star troppo a piovere, No puede tardar mucho en llover.

Non la ceder a uno, No dar ventaja a uno.

Non gli sovvenir una cosa, No acordarsele una cosa. *Non mi sovviene*, No me acuerdo.

Non fare stima d' una cosa, No hazer caso, o stima, o cuenta de una cosa.

Non piaccia a Dio che, Diòs no quiera que.

Non prima giunse che, Apenas avia llegado que.

Non senza perchè, No sin para que, no sin causa.

Non stargli bene a uno una cosa, cioè non convenirgli, No estarle bien, o non convenir a uno una cosa.

Non gli star bene ad uno un vestito, scarpe, e simile, No le venir a uno un vestido.

Non troppo, No mucho.

Non ci è cagione per la quale, No ay para que.

Non gli piacer la stanza in un luogo, No se hallar en un lugar.

Non ci penso io, fate quello che volete, A mi no se me da nada, hazed lo que quisieredes.

Non si avvedere, o scordarsi d' una cosa, Descuydarse de una cosa, o no averse le acordado.

Non ci è troppo da fare, No ay mucho que hazer.

Non si dar per vinto, No dar su braço a torcèr.

Non si cavar la voglia d' una cosa, cioè non si satollare, No se hartar de una cosa.

Non parlar più a uno per qualche disgusto avuto, Quitar la habla a uno.

Non poter badare a una cosa, cioè non poter usarvi attenzione, e diligenza, No poder entender en una cosa.

Non ho fatto altro che, No he echo mas de.

Non è vero, maniera di smentir uno, No ay tal, no es verdad.

Non v' intervenga più, No os acontezca mas.

Non si trovar in comodo di far una cosa, No se hallar en possibilidad de hazer a una cosa.

Non perder d' occhio uno, No perder de vista a uno.

Non poter trovar uno che si cerca, No poder dar alcanze a uno.

Non per altro che, No para mas de.

Non aver una cosa nè capo, nè piedi, cioè esser sproporzionata, e diforme, No tener una cosa piès, ni caveça.

Non ch' altro, in questo senso: Mi piace Fiorenza, non ch' altro per la bellezza, e pulitezza delle strade, Me contenta, o me agrada Florencia, aunque no fuera por mas que la limpieza, y hermosura de las calles.

Non mi disse, cane, che fai tu costì? modo d' esagerare il corto proceder d' uno, quando vada, o passi per dove sta persona che conosce, No me dixo palabra buena, ni mala.

Non la risparmiar a nissuno, No se ahorrar con nadie.

Non aver una lettera la data, cioè non vi essere scritto il giorno, che fu scritta, No tener una carta la fecha.

Non avete occasione di star malinconico, No ay causa, porque esteis triste.

Non osservar l' accordo fatto, Quebrar el concierto.

Non esser tanta una cosa, cioè non bastare, No bastar una cosa.

Non viene a capo, nè a conclusione con quello che dice, Ni ata, ni desata con lo que dize.

Non siamo più di Maggio, modo di dire, che inferisce il non voler ripetere quello, che una volta abbiamo detto, ma è modo basso, Yà se fuè quien lo dixo.

Non ne volgerei la mano sottosopra, maniera di dire, che inferisce il poco conto, che si fa d' una cosa, No diera la menor cosa del mundo.

Non jer l' altro, l' altro jeri, Anteayer.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Nona pronunziata con l'o ſtretto, nome della quarta ora Canonica, Nona.

Dir nona, Reçar nona.

Non che, particella avverſativa, e contrariante, Quantomas.

Nondimeno, o niente dimeno, Con todo eſſo.

Nonna, o avola, la madre del padre, o della madre, Aguèla, o abuèla.

Nonno, padre del padre, o della madre, Abuèlo, o aguèlo.

Nono, nome numerale ordinativo, Novèno, o nono.

Nonniente, Nonada.

Norma, ſtrumento col quale i muratori, ſcarpellini, legnajuoli, e ſimili artefici aggiuſtan, e dirizzan l' opere loro, che oggi diciamo ſquadra, Eſquadra.

Norma, per ſimilitudine vale modello, o regola, ordine, Modelo, traça, manera, orden.

Noſtrale, titolo di coſa di noſtra città, o paeſe, contrario di ſtraniero, Coſa de la tierra.

Noſtro, pronome poſſeſſivo, e che piace a tutti, Nueſtro.

Nota, ricordo, ſcritto, Memoria, nota.

Note ſon que' caratteri, con che i Muſici notano, e ſcrivon le figure de' lor canti, onde poi per metafora diciamo note alle voci, Punto.

Note, o voci, Vozes.

Nota, macchia, o bruttura, Afrenta, mancha, nota.

Notabile, da eſſer notato, conſiderabile, Notable, maravilloſo.

Notabiliſſimo, Notabiliſſimo.

Notabilmente, Notablemente.

Notajo, colui che nota, e ſcrive gl' atti pubblici, Eſcrivano.

Notajolo, o notajuzzo, cioè notajo di poca conſiderazione, Eſcrivanillo.

Notajuzzo, vedi *notajuolo*, Eſcrivanillo.

Notare, l' agitar che fanno gl' animali nell' acqua per andare, e reggerſi a galla, Nadar.

Notare, o pór mente, Advertir, notar, reparar.

Notar ſott' acqua, Nadar a ſomargùjo.

Notatore ſott' acqua, Buzano.

Notatore, che nuota, Nadador, que ſave nadar.

Noteria, l' arte del notajo, Notaria.

Notificare, far noto, certificare, Notificar, ſignificar.

Notificazione, Notificacion.

Notificato, Notificado.

Notiſſimo, Notiſſimo, conocidiſſimo.

Notizia, quello che riſulta dal conoſcere, Noticia, conocimiento.

Noto, manifeſto, conoſciuto, Notorio, conocido, manifeſto, favido.

Notomiſta, colui che eſercita, o fa l'anotomia, Anatomiſta.

Notomia, quel minuto tagliamento che ſi fa delle membra de' corpi umani da' Medici per veder l'interna compoſtura di eſſi, Anotomia.

Notoriamente, pubblicamente, Notoriamente, publicamente.

Notorio, pubblico, manifeſto, Notorio, publico, manifieſto.

Notte, quella parte del giorno artifiziale, che il Sole ſta ſotto l' Orizzonte, Noche.

Notte di Natale, cioè di Paſqua di Natale, Noche buena.

Notte tempo, cioè di notte, De noche.

Notte tempore, vale di notte, De noche.

Nottola è un pezzetto di legno, che attraverſandolo alla fineſtra la tien ſerrata, Taravilla.

Nottola, uccello notturno, Lechuça.

Notturno, di notte, appartenente alla notte, Noturno, de noche.

Notturno, un numero determinato di tanti Salmi, Nocturno.

Novanteſimo, nome ordinativo di novanta, Noventeſimo.

Novecento trenta, o quaranta, Nuevecciento treynta, o quarenta.

Novella, narrazion favoloſa, favola, Cuenta, conſeja, fabula, novela.

Novella, o chiacchieramento che ſi ridice ad altri, donde tal volta ne ſuol reſultar qualche briga, e diſguſto, Chiſme.

Novella, o nuova, Nueva.

Novella, o ambaſciata, Embaxada.

Riportar novelle ſi dice di chi ſente dir una coſa a uno, e lo va a ridir a un' altro, Dezir chiſmes.

Novellamente, di nuovo, Nuevamente, de nuevo.

Novelletta, piccola novella, o favola, Cuentecillo.

Novelliero, colui che riporta novelle, cioè ridice ragionamenti altrui, da' quali ne può naſcer ſcandalo, o male ſoddisfazione, Chiſmoſo.

Novellizia, primizia, e diceſi propriamente de' fiori, e frutti, che vengono alquanto fuor della ſua ſtagione, Primicias.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Novello, o nuovo, Nuevo.
Novelluzza, vedi *novelletta*, Cuentezillo.
Novembre, *nome di meſe*, Noviembre.
Noverare, *annoverare*, *contare*, Contar.
Novero, *o numero*, Numero.
Novità, *coſa nuova*, Novedad.
Noviziato, *luogo ne' Conventi, e Monaſteri dove ſtanno i Frati, e le Monache novizie*, Noviziado.
Novizio, *cioè nuovo nell' eſercizio*, *che prende a fare*, Novicio.
Novizio, *dicendoſi di ſoldato nuovo, ſi dirà*, Visòño.
Nozze, *matrimonio*, *maritaggio*, Bodas.
Nube, *o nuvola*, Nube.
Nubiloſo, *oſcuro*, ñublado, eſcuro, cubierto de nuves.
Nuca, *è lo ſchenale delle reni*, *ed aggiungeſi nella collottola col cervello*, *e quindi piglia ſuo nutrimento a tutti li nervi, e quando l'uomo è offeſo nella nuca, da indi in giù perde il ſentimento*, Nuca.
Nudità, *l' eſſer ignudo*, Deſnudèz.
Nudo, *ignudo*, Deſnudo.
Eſſer ignudo, Deſnudo.
Nudrire, *o nutrire*, Criar, ſuſtentar.
Nuvoloſo, *pien di nuvoli*, ñublado, cubierto, lleno de nuves.
Nulla, *o niente*, Nada.
Nulla, *o niente*, *talvolta ſignifica qualche coſa*, *così: Volete voi nulla?* Mandais algo?
Nume, *Deità*, Deidad, Nume.
Numerare, *annoverare*, *contare*, Contar.
Numero, *il raccolto di più unità*, Numero.
Nunzio, *o Ambaſciador del Papa*, Nuncio.
Nuocere, *far danno*, Dañar, perjuzgar.
Nuora, *moglie del figliuolo*, Nuera. *Credo che non ſi trovi nuora sì domeſtica*, *che gli piaccia di ſtar ſuggetta*, Pienſo no ay tan domeſtica nuera, que guſte de eſtar ſugeta.
Nuoto, *il notare*, Nado.
Nuovamente, *di nuovo*, Nuevamente, de nuevo.
Nuovamente venuto, *fatto*, *o detto*, Recièn venido, eeho, o dicho.
Nuovo, *quello ch' è fatto novellamente*, *o di freſco*, *non più veduto*, *inuſitato*, *non adoperato*, Nuevo.

Nuovo di zecca, *maniera d' eſagerar l'eſſer nuovo*, Nuevo ſiamante.
Nuovo per ſimilitudine, *ed in conſeguenza vale*, *ſemplice*, *ineſperto*, *mal pratico*, Viſoño en una coſa.
Nutrice, *balia che alleva*, Ama que cria.
Nutrimento, *il nutrire*, *e la coſa che nutriſce*, Nutrimento, ſuſtento.
Nutrire, *dare altrui nutrimento*, *cioè cibo*, *ed alimento per ſuſtentarlo*, Criar, ſuſtentar.
Nuvola, *o nuvolo*, Nuve.
Nuvoletta, Nubexilla.
Nuvoletto, *è lo ſteſſo*.
Nuvolo, *o nugolo*, *è uno ſtrignimento dell' aere*, *raunato per alterazion di vapore*, *e di fumoſità di terra*, *e di mare per la larghezza dell' aere*, *e per il ſcacciamento de' venti*, *o per il calore interchiuſo nella ſuſtanza della nuvola di qua*, *e di là ſi muove*, *e dimena*, Nuve.
Nuvoloſo, *pien di nuvoli*, *oſcurato*, *o ricoperto da' nuvoli*, ñublado, cubierto de nuves.
Nuvoluzzo, Nubezilla.
Nuzziale, *che attiene a nozze*, Nupcial, o perteneciente a bodas.

O

O, *Tal' ora è interjezione*, *e ſerve all' eſpreſſion di molti*, *e varj affetti*, *come maraviglia*, *o Dio mio*, O Dios mio.
O, *in ſenſo di maraviglia eccelliva*, *e che ſignifica più di quello che dice*, *così: O quanto mangiano i Franceſi*, *e bevono i Tedeſchi?* Valgame Dios lo que comen los Franzeſes, y lo que beven los Tudeſcos? *O quanti danari che ha il Granduca mio Signore?* Valgame Dios, y que de dineros tiene el Granduque mi Señor.
O, *nella diviſion di coſe*, *così: O fate queſto voi*, *o laſciatelo fare a me*, O hazed eſto vos, o dexaldo hazer a mi. *Si uſa ancora nella diviſione*, *o ſia buono*, *o ſia cattivo*, Ora ſea bueno, ora ſea malo.
O, *in queſto ſenſo di maraviglia. O la bella Città che è Fiorenza?* Valgame Dios y que linda Ciudad que es Florencia?
O, *talvolta ce ne ſerviamo come di particola concluſiva*, *così: O queſto non mi piace*, Pues eſto no me contenta, o no me parece bien.
O, *io ſtraccio?* Lo que regaño.

O, *qui*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

O, *qui ſi che? modo di dire sì maravigliosò, che il giudizio rimane impantanato, e non ſi può dichiarare ſe non con queſte parole*, Aqui es ello? o aqui fue ello? *ſecondo i propoſiti del dire.*

O *ſe voi la pigliate per queſto verſo*, Pues ſi lo echais por ay.

O *di caſa? modo di chiamar alla porta*, Quien eſtà acà?

O *che vi venga il bene?* Mal aya el diable?

O, *queſto è troppo*, Eſto pues es mucho.

O, *quanto pagherei che?* Lo que diera por?

O, *via preſto*, Acaba ya.

O, *per invocazione, o Muſe*, O Muſas.

O, *in ſegno di ricordanza di bene: O quanto grande è la corteſia del Signor Aleſſandro del Nero*, O quan grande es la corteſia del ſeñor Alexandro del Nero?

O, *queſto è*, Eſſo es ello.

O, *in ſegno di ſoverchia gioja: O vita della mia vita*, O vida de mi vida.

O, *in ſegno di tenerezza: O figliuol mio amato*, O hijo mio querido.

O, *per eccesſo di deſiderio: o ſe io aveſſi?* O ſi tuviera?

O, *per ricreſtimento di noja, o di ſtucchevolezza, o egl' è faſtidioſo*, Valgame Dios quan enfadoſo que es?

O, *non ve lo diſs' io?* Pues no os lo dixe?

O, *avverbio di vocazione, o don Giovanni?* A don Juan?

Obbediente, che obbediſce, Obediente, que obedece.

Obbedienza, Obediencia.

Obbedire, o ubbidire, Obedecer.

Obbietto, quello in che s'affiſſa o l'intelletto, o la viſta, Objeto.

Obbiezione, oppoſizione, che ſi fà all'altrui opinione, o ragione, Opoſicion, conſideracion.

Obblazione, o offerta che ſi fa a Dio, Sacrificio, ofrenda, oblacion.

Obbliare, ſcordarſi, dimenticarſi, Olvidarſe.

Obbligare, coſtrigner a fare, e quaſi legare, o per parola, o per ſcrittura, Obligar, coſtreñir.

Obbligarſi, Obligarſe.

Obbligatorio, che contiene obbligo, Que obliga, obligatorio.

Obbligazione, Obligacion.

Obbligo, è lo ſteſſo.

Aver obbligo a uno, Tener obligacion a uno, ſer en cargo a uno, dever mucho a uno.

Obbligo, o ſcrittura, Obligacion, eſcritura.

Obblio, dimenticanza, Olvido.

Porre in obblio, o ſcordarſi, Echar in olvido, echar al trançado.

Obbliquo, termine matematico, cioè oppoſto al retto, Obliquo.

Obblivione, dimenticanza, Olvido.

Obbrobrio, infamia, Baldòn, afrenta, infamia.

Obbrobrioſo, Afrentoſo, infame, vergonçoſo.

Obbrumbare, adumbrare, oſcurare, Eſcurecèr.

Obbrumbrazione, Eſcurecimiento.

Obrizzo, cioè oro prezioſo, e d' ottimo colore, oro puro, y cendrado.

Oca, uccello aquatico, ſalvatico, e domeſtico, Ganſo, paro.

Occaſione, idonea opportunità, che più eſpreſſivamente diremo congiuntura di tempo da fare o non fare una coſa, Coyuntura, lugar, comodidad, occaſion.

Occaſo, Occidente, quella parte dove tramonta il Sole, Ocidente, Poniente.

Occhiaja, luogo dove ſtanno gl' occhi, Caxa de los ojos.

Occhiaja, un certo lividore nell' occhiaja ſotto gl' occhi, Ojèra.

Occhiale, ſtrumento di criſtallo, o di vetro, che ſi tiene ſul naſo davanti agli occhi per ajutar la viſta, Antojo.

Occhiata, cioè tanto lontano, quanto può vederſi con l' occhio, Viſta.

Occhiabagliolo, abbagliamento d' occhi, Vislumbre, encandilamiento, deslumbramiento.

Occhiello, quel piccol pertugio, che ſi fa nelle veſtimenta, nel quale entra il bottone, che l'affibbia, Ojal.

Occhiello, quel piccolo pertugio tondo per dove entrano le ſtringhe, Ojete.

Occhio, parte nobiliſſima dell'animale, ſtrumento della viſta, Ojo.

Occhio della vite, ſi dice quella gemma, o rampollo che manda fuora, Yema de vid.

Far d' occhio, è accennar a uno con l' occhio, Hazer del ojo a uno.

Guardar ſott' occhio, è guardar in maniera, che uno non ſe ne accorga, Mirar ſocapa, mirar con el rayo del ojo.

Non iſtracciarſene gl' occhi, diciamo in

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia.

ſignificato di non curar troppo d' una coſa, No morir por ello, no ſe le dar mucho por algo.

Far mal d' occhio, cioè affaſciare, Aojar.

Occhio, diciamo anche a una fineſtra tonda, ed a quelle delle Chieſe ſpezialmente, Ojo, lumbrèra.

Occhiuto, che ha molti occhi, Que eſtà lleno de ojos, o que tiene muchos ojos.

Occidente, la plaga dove il Sol va ſotto, Occidente, Poniente.

Occidentale, Ocidental.

Occidere, o uccidere, ammazzare, Matar,

Occorrere, avvenire, accadere, Acaecer, acontecer.

Occorrere, o biſognare, Ser meneſter.

Occorre niente? Es meneſter algo?

Occorrere, o venire in mente, Acordarſe de una coſa, *non mi occorre altro*, No ſe me acuerda otra coſa.

Occorſo, come coſa occorſa, cioè accaduta, o avvenuta, Coſa acaecida, o acontecida.

Occultamente, ſegretamente, Secretamente, encubiertamente.

Occultare, naſcondere, celare, Eſconder, encubrir.

Occultatrice, femmina che occulta, Encubridora.

Occultazione, Encubrimiento.

Occultiſſimamente, Secretiſſimamente.

Occultiſſimo, Secretiſſimo.

Occulto, celato, naſcoſo, contrario di paleſe, Encubierto, eſcondido, ſecreto.

Occupare, illegittimamente uſurpare appropriando a ſe, e non legittimamente poſſedere, Ocupar, poſſeer inlegitimamente.

Occupare, o impedire, Embaraçar, eſtorvar, impedir.

Occupare, o impiegar uno in una coſa, Emplear a uno en algo.

Occupato, infacendato, ritenuto da negozj, Ocupado.

Occupazione, negozio, facenda, Ocupacion.

Oceano, talora nome di mare, talora ſignifica tutto il mare, talora parte d' eſſo, Oceano.

Odi! maraviglia, che baſſamente ſi uſa, e dimoſtra quando vediamo far una coſa con maggior eccesſo di quello che penſavamo, Fuego de Dios, peſe a tal con migo, Valgame Dios.

Od, lo ſteſſo che o, aggiugneſi talvolta il d per cazion del percorimento delle vocali, così: Senza far motto ad amico, od a parente, Sin deſpedirſe de los amigos, o de los parientes.

Odiare, aver in odio, Aborrecer, tener odio.

Odiatore, che odia, Aborrecedòr.

Odio, ira invecchiata, raccolta da più cagioni, durante gran tempo, contrario d'amore, Odio, aborrecimiento.

Odioſamente, con odio, Odioſamente.

Odioſiſſimo, Odioſiſſimo, muy mal quiſto, aborrecidiſſimo.

Odioſo, moleſto, nojoſo, Odioſo, enfadoſo, peſado, moleſto.

Odorabile, che ſi può odorare, Que ſe puede olèr.

Odorare, attrarre l' odore, paſcere il ſenſo dell' odorato, Oler.

Odorare, cioè ſpirare, e gettar odore, Oler.

Odorare, ſpirare, ſcoprire paeſe, Sacar por el raſtro.

Odorato, il ſenſo dell' odore, El ſentido del oler, odorato, olfacto.

Odore, qualità calda, e ſecca, che muove il ſenſo dell' odorato, Olor.

Aver odor d' una coſa, vale averne indizio, o ſentore, Olèr, tener algun raſtro.

Odorifero, che getta odore, Oloroſo, que echa buen olòr.

Odoroſamente, con odore, Oloroſamente, con olòr.

Odoroſo, odorifero, Oloròſo.

Odoruzzo, poco odore, o picciol odore, Olorzillo.

Offendere, far danno, ed ingiuria altrui, o con fatti, o con parole, Ofendèr.

Offenditore, che offende, Ofenſor.

Offendicolo, o inciampo, Tropieço.

Offenſione, offeſa, Ofenſa.

Offerire, è ſignificar con parole, e con geſti di voler dar qualche coſa, Ofrecèr.

Offerire per dare, o dedicare a Dio, ſacrificare, ed è voce di religione, Ofrecer, ſacrificar.

Offerirſi, preſentarſi avanti, Ofrecerſe.

Offerirſi qualche occaſione, Ofrecerſe alguna ocaſion.

Offerire, ſi dice talvolta voler dar tanto, o quanto delle coſe che ſi comprano, così: Il tale m' ha offerto per queſto libro cento ſcudi, Fulano me ha querido dar por eſte libro cien eſcudos.

Offeritore, che offeriſce, Ofrecedòr, que ofrece.

Offer-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Offerta, *quello che in certi tempi, ed occasioni si dà in Chiesa a' Sacerdoti, o ad altre persone Religiose*, Ofrenda.

Offerta, *o complimento cortigianesco*, Ofrecimiento.

Offertorio nella Messa, Ofertorio.

Offesa, *danno*, *ingiuria*, *oltraggio di fatti*, *e di parole*, Ofensa, agravio.

Offeso, Ofendido.

Offizio, *quello che a ciascun s'aspetta di far secondo il suo grado*, Officio.

Offizio de' morti, Oficio de Difuntos.

Offiziuolo, *o libriccino della Madonna*, Horas de nuestra Señora.

Offizio Divino, Oficio Divino.

Dir l' offizio, Rezar Maytines.

Offizioso, *si dice a chi fa volentieri servizio*, Oficioso, o amigo di hazer bien a todos: *Chi è in Fiorenza il più offizioso del Signor Alessandro del Nero?* Quien ay en Florencia que sea mas oficioso, y amigo de hazer bien a todos, como el Señor Alexandro del Nero?

Offiziarsi bene una Chiesa, *cioè esservi frequenza di Messe*, *e dirvisi con divozione Divini offizi*, Servirse bien una Yglesia.

Offizio doppio, Oficio doble.

Offizio, *o carico*, Cargo, oficio.

Offiziale, *o ministro*, Oficial, ministro.

Offuscare, *indurre oscurità*, Escurecer.

Offuscato, Escurecido.

Offuscar la vista, Deslumbrar, encandilar la vista.

Offuscato così, Encandilado, deslumbrado.

Offuscazione, Deslumbramiento, encandilamiento.

Oggetto, *o obbietto*, *quello in che s' affissa*, *o l' intelletto*, *o la vista*, Objeto.

Ogni, *val tutto il numero singolare*, *e mal volentieri s' adatta al plurale*, *ancorchè denoti pluralità*, *ed universalità*, *così*: *Ogn' uomo*, Todo hombre, o todos los hombres.

Ogni mattina, *ogni dì*, Cada mañana, cada dia, todas las mañanas, o todos los dias.

Ogni volta che, Todas las vezes que.

Ogni volta che vi piace, Cada, y quando quisieredes, o fueredes servido.

Ogn' uno, Cada uno, o todos: cada qual.

Ogni poco basta, Cada migaja basta.

Ogni tanti giorni, Cada tantos dias.

Ogni Santi, *giorno della solennità di tutti i Santi*, Dia de todos Santos.

Ogn' ora, Cada hora.

Ogni, *come a ogni poco*, Cada momento.

Ogni volta, *e quando che*, Cada, y quando que.

Oimè, *voce che si manda fuora*, *o per afflizion d'animo*, *o corporal doglia*, Ahi, ahi de mi.

Oimè, *tal volta denota maraviglia*, *o stupore*, *così*: *Oimè che dici tu?* Valgame Dios, que es lo que dizes.

Olà? voce con che si chiama, Olà?

Olfatto, *la potenza dell' odorare*, Olfacto.

Olimpiade, *spazio di quattr' anni*, Olimpiada.

Olio, *liquore che si cava dall' oliva*, Azeyte.

Olio, *diciamo anche ad ogni altro liquore grasso*, *ed untuoso*, Azeyte.

Olio santo, Olio santo.

Dar l' Olio santo a uno, *cioè l' Estrema Unzione*, Oleàr a uno.

Olio rosato, Azeyte rosado.

Olio sapiente, *cioè che ha un certo sapore*, *che par che abbruci la gola quando si mangia*, Azeyte que resquèmia.

Oliva, *o uliva donde si cava l' olio*, Azeytuna.

Olivastro, *color di carnagione nell' uomo che si tira di color dell' olivo*, Trigueño.

Olivo, *l' albero che produce l' olive*, Oliva.

Oliveto, *luogo dove sono piantati molti olivi*, Olivar.

Olmeto, *luogo pien d' olmi*, Alamèda.

Olmo, *albero noto*, Alamo, olmo.

Olocausto, *e sacrificio che si fa a Dio*, Holocausto.

Olore, *o odore*, Olòr.

Oloroso, *pien d' olore*, Oloroso.

Oltraggiare, *far oltraggio*, Agraviar, denostar, ultrajar.

Oltraggiato, Agraviado, denostado, ultrajado.

Oltraggio, *superchieria*, *villania*, *scortesia*, *ingiuria*, Ultrage, agravio, afrenta, denuesto.

Oltre, *o altra*, *preposizione che serve al terzo*, *ed al quarto caso*, *e vale dopo*, *e fuori*, *così*: *oltre a questo*, Demas, o allende desto: *Oltre la sua speranza*, Fuera de su esperanca.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Oltre, tal volta vale alquanto più, così: Non vale sì poco, che non vaglia oltre a dieci scudi, No vale tan poco, que no valga algo mas de diez escudos.

Oltre, cioè dall'altra banda, De la otra parte, o allende.

Oltre, avverbio, e vale molto lontano, discosto, Muy lexos.

Oltre, innanzi, o avanti, Adelante.

Oltre misura, cioè incredibilmente, Increyblemente, grandissimamente.

Oltre modo, è lo stesso.

Oltre di ciò, De mas desto, allene desto, fuera desto.

Oltre che, De mas que.

Omaggio, tributo, Pecho.

Omai, o ormai, Ya.

Ombè, particella che ce ne serviamo (ancorchè bassamente) a molti significati, in conclusione, così: Ombè io farò quello che volete, Ea pues yo harè lo que quereis.

Ombè, talvolta è negazione, e vale non, No.

Ombè che dite? Ea pues que dezis?

Ombè, talvolta significa: Io farò quello che dite, Si harè.

Ombra, oscurità che fanno i corpi opachi della parte opposta alla allumminata, Somara.

Ombra, protezione, difesa, favore, ajuto, Ampàro, sombra, arrimo.

Ombra, scusa, finta, così: Sottombra, Socolor, con achaque.

Ombra, o sospetto, Sospecha.

Ombrare, far ombra, Hazer sombra,

Ombrare, per similitudine vale insospettire, temere, Sospechar, dudar.

Ombratile, che rende ombra, Que haze sombra, sombrio.

Ombreggiante, che fa ombra, Que haze sombra.

Ombreggiare, dipingere, o abbozzare, Bosquezar.

Ombrello, uno strumento fatto per parare il Sole, al quale diciamo anche paraſole, Quitasòl.

Ombroso, o sospettoso, Sospechoso.

Ombroso diciamo al cavallo, o altra bestia che abbia paura di qualche passo, Espantadiço.

Omelia, ragionamento sacro sopra i Vangelj, Homelia.

Omero, spalla, Ombro.

Omicida, uccisor di uomo, Homicida.

Omicidio, Homicidio.

Onagro, asino salvatico, Asno silvestre, o montès.

Oncia, peso che è la parte dodicesima della libra, Onça.

Oncino, ferro adunco per tirare a se le cose; Garavàto.

Onda, parte d'acqua che ondeggi, Ola, onda.

Onde, avverbio locale, e vale di che luogo? De adonde? o de ado?

Onde, talora è avverbio, ma non di luogo, e vale per la qual cosa, Por lo qual.

Onde, talora serve in cambio di nome relativo, come de' quali, di che, di chi, e simili. Io ti amo, ed ho onde, Yo te quiero, y tengo de que: *Io non ho onde possa satisfarti*, No tengo con que poder satisfazerte.

Ondeggiante, che ondeggia, Que ondèa, ondeoso: *ma è poetica.*

Ondeggiare, è proprio dell'acque, quando agitate si muovono da molte parti, le quali per forza di tal moto si percuotono insieme, Ondeàr.

Onestà, è mantenimento d'onore, il qual è premio in questa vita della virtù, Honestidad.

Onestamente, con onestà, Honestamente.

Onestissimamente, Honestissimamente.

Onestissimo, Honestissimo.

Onesto, colui che ha onestà, Honesto.

Onnipotente, che può tutto, Todo poderoso.

Onnipotenza, Omnipotencia.

Onorabile, degno d'onore, Honorable, digno de honra.

Onorare, far onore, riverire, Honrar, acatar.

Onoratamente, Honradamente.

Onoratissimo, Honradissimo.

Onorato, Honrado.

Onore, cioè rendimento di riverenza, testimonianza di virtù, o di merito, Honra.

Onorevolissimamente, Honradissimamente.

Onorevolissimo, Honradissimo.

Onorevolmente, Honradamente.

Onta, dispetto, villania, Denuesto, injuria, despecho, agravio.

Ontano, albero noto, Alamo negro.

Opaco, ombroso, Sombrio.

Opera, operazione, l'operare, Ombra.

Opera, cioè il lavoro d'un giorno, Jornàl.

Opera, o artificio, Artificio, industria.

Dar opera, affaticarsi, procurare, Pro-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Procurar, hazer diligencia, trabajar.

Metter in opera, cioè in esecuzione, Ponèr por ombra, o en execuciòn.

Operajo, colui che lavora per opera, Jornalèro, o que anda à jornal.

Operare, impiegar il suo sapere, la fatica, e l' esercizio in una cosa, Obrar, trabajar, procurar, hazer diligencia.

Operar bene o male, Obrar bien, o mal.

Opere, o fatti, Obras, o echos.

Operativo, che fa operaziene, Operativo.

Operatore, che opera, Obrador, que obra.

Operazione, l' opera, Obra.

Opericciuola, Obrezilla, obrilla.

Operina, è lo stesso.

Opinione, acconsentimento dell' intelletto intorno alle cose dubbie, mosso da alcuna apparente ragione, immaginazion, o parere, Opinion, parecèr.

Aver grande opinione diciamo di uno che presuma assai, Presumir mucho.

Oppilare, far oppilazione, Opilar, hazer opilacion.

Oppilazione, ritiramento, e inserramento de' meati del corpo, Opilacion.

Oppilato, che ha oppilazione, Opilado.

Oppio, sonnifero fatto di latte di papaveri, Opio, o zumo de adormidèras.

Opporsi, addurre incontro ragioni, contrariare, repugnare, Oponerse.

Opposto, o posto incontro, Opuesto.

Opportunamente, Oportunamente, con tiempo.

Opportunatamente, è lo stesso.

Opportunità, un punto di tempo comodo ad operar una cosa, Oportunidad,

Opportuno, comodo, a tempo, secondo il bisogno, e desiderio, Oportuno, à proposito.

Opposito, contrario, Contrario.

Opposizione, contraddizione, Opposicion, contrariedad.

Oppsto, cosa opposta, Opuesto.

Oppressione, Opression, abatimiento.

Oppresso, Oprimido.

Opprimere, quasi premere, e tener sotto, vale suffocare con superiorità di forze gli inferiori a te, e impedir loro il poter risorgere, Oprimir, abatir, sojuzgar.

Orafo, o orefice, colui che fa vasi d'argento, e d'oro, ed altri lavori, ed in essi lega le gioje, Platèro.

Orare, pregare, far orazione, raccomandarsi a Dio, Orar, hazer oracion, rezar.

Orare, far dicerie, Orar, o hazer razonamiento, declamar.

Oratore, colui che ammaestrato nell'arte del dire, fa pubbliche dicerie, Oradòr.

Oratorio, luogo sacro dove si fa orazione, Oratorio.

Oratorio, come arte oratoria, cioè appartenente ad Oratore, Arte oratoria.

Orazione, divoto, e umil rivolgimento a Dio, sostentato da fede, speranza, e carità, Oracion.

Orazione, o scrittura, nella quale si contenga quello, che si dee dire orando, Oracion.

Orazione, ragionamento, diceria, secondo i precetti della Rettorica, Oracion.

Orbacca, frutto d'alloro, Fruta o vaya de raurel.

Orbita, il segno che lascia il carro in andando, Catril.

Orbità, cecità, Ceguedad, ceguèra.

Orbo, cieco, Ciego.

Orcio, vaso di terra cotta, da tener olio, vino, e simili, Tinàja.

Orciuolo, vaso piccolo di terra fatto quasi a guisa di pignata, e serve per cuocer dentro acqua, e simili, Cantaro.

Orco, chimera, o bestia immaginaria, come befana, bileorsa, e sì fatti, Cocos.

Ordigno, cosa artificiosa, nome generico di strumento artificiosamente composto per diverse operazioni, Ingenio, machina.

Ordinanza, ordine, Orden, ordenança.

Ordinare, disporre le cose distintamente a suo luogo, Ordenar.

Ordinar da mangiare, Apercebir de comer.

Ordinare, commettere, imparare, Mandar, ordenar.

Ordinare, o apparecchiare, porre in ordine, Apercebir, aliñar, apparejar.

Ordinare, o dar gli ordini sacri, Ordenar.

Ordinariamente, quasi sempre, De ordinario, ordinariamente.

Ordinario, cosa ordinaria, consueta, Ordinario, acostumbrado.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Ordinario, *colui che ha podestà ordinaria*, *proprio degli Ecclesiastici*, Ordinario.

Ordinario, *diciamo a quel corriere*, *che in giorno determinato porta lettere*, Correò, estafèta.

Ordinario, *cioè la spesa che fa uno ordinariamente per il suo vivere*, Ordinario.

Ordinatamente, *con ordine*, *distintamente*, Con orden, distinctamente.

Ordinatissimamente, Con grandissimo orden.

Ordinatissimo, Muy ordenado.

Ordinato, *che ha ordine*, Ordenado.

Ordinato, *che ha ricevuto gli ordini Ecclesiastici*, Ordenado.

Ordinatore, *che ordina*, Instituydor, ordenador.

Ordinazione, *l' ordinare*, *l' ordine stesso*, Ordenacion.

Ordine, *disposizione*, *e collocamento di ciascheduna cosa in suo luogo*, *regola*, *modo*, Orden, traça, regla.

Ordine, *o congregazion de Religiosi*, *che anche diciamo regola*, Orden.

Ordine, *o commissione*, Orden, mandado.

Dar ordine che si faccia, *o dica*, Mandar, dar orden se haga o diga.

Ordini maggiori, *e minori*, *cioè quelli che dà la Chiesa*, Ordenes mayores, y menores.

Ordini militari, Ordenes militares.

Ordire, *distendere*, *metter in ordine le fila in su l' orditojo*, *per fabbricarvi la tela*, Urdir.

Ordito, Urdito.

Orditojo, *quello strumento sul quale s' ordisce*, Caxa de urdir.

Orecchino, *è quel pendente*, *che si appiccano a gli orecchi le donne*, Arracada, çarcillo.

Orecchio, *o orecchia*, *uno de' membri del corpo umano*, *che è strumento dell' udito*, Oreja.

Venir all' orecchio, *aver sentore di una cosa*, Olèr una cosa.

Dar orecchie, *cioè ascoltare*, Dar oydos.

Far l' orecchie di mercante, *cioè far le viste di non intendere*, Hazer orejas de mercader.

Torre gli orecchi, *importunare o annojare con il troppo ciarlare*, Quebrar la caveça.

Orecchiuto, *che ha grand' orecchie*, Que tiene grandes orejas, oreyudo.

Orefice, vedi *Orafo*.

Orfanello, vedi *Orfano*.

Orfano, *fanciullo privo di padre*, *e madre*, Guerfano.

Nella Città di Lisbona in un banco del notajo degli orfani, *sono scritte in gran lettere d' oro queste parole: avanti che tu dia*, *scrivi*, *e avanti che tu sottoscriva*, *ricevi*, En la Ciudad de Lisboa en un escritorio del escrivano de huerfanos, estan escritas con grandes letras de oro, estas palabras: antes que des, escrive, y antes que firmes, recive.

Organico, *d' organo*, *strumentale*, Organico.

Organizzare, *formar gli organi*, *e diceśi degli animali*, *quando il feto viene a formare a poco a poco le sue parti nel ventre della madre*, Forjar, organiçar.

Organizzato, Forjado, organiçado.

Organo, *strumento musicale*, Organo.

Sonar l' organo, Tañer el organo.

Organo, *disposizion di voce*, Metal de voz.

Organista, *sonator d' organo*, Organista.

Orgoglio, *alterezza*, *grandigia*, *superbia*, Orgullo, altivez, sobervia.

Orgoglioso, *altiero*, *superbo*, Orgolloso, altivo, sobervio.

Orichico, *gomma che stilla da alberi*, *come da susini*, *ciriegi*, *mandorgli*, *e simili*, Goma.

Orientale, *d' Oriente*, Oriental.

Oriente, *una delle quattro parti del Mondo*, *nella quale nasce il Sole*, Oriente.

Perla Orientale, Perla Oriental.

Origano, *pianta*, *frutice salvatico*, Oregano.

Originale, *si dice a quella cosa*, *o pittura*, *o scrittura*, *o cosa simile che è la prima a essere stata fatta*, *e della quale vengon le copie*, Original.

Originale, *che ha origine*, Original, que trahe origen o nacimiento.

Originale, *come peccato originale*, Pecado original.

Originalmente, *per origine*, Originalmente.

Origine, *principio*, *cominciamento*, *nascimento*, Origen, principio, nacimiento.

Orina, *siero del sangue*, *il quale colato nelle rene per li lunghi meati si trasfonde nella vessica*, Orina.

Ori-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Orinale, vaſo di vetro, &c. nel qual s'orina, Orinal.

Orinare, mandar fuora l'orina, piſciare, Mear, hazer aguas.

Orione, è un ſegno il qual ſi leva al tempo di verno, e col ſuo naſcimento commuove tempeſta di venti, e d' acqua in mare ed in terra, Oriòn, Aſtilexos.

Oriuolo, ſtrumento da diſtinguer l'ore, e ne ſono di diverſe ſorte, come a ſole, a polvere, ad aqua, a ſuono, ed a moſtra, Relox.

Orizzonte, linea o cerchio celeſte, che divide l'uno e l'altro emiſpero, e termina la noſtra viſta, Orizonte.

Orlare, cioè far orlo, Repulgar.

Orlato, Repulgado.

Orliccio, ſi dice propriamente l'eſtremità d'intorno al pane, Dantèro, canterico da pan.

Orlo, eſtremità de' panni, cuciti con alquanto rimeſſo, Repulgo.

Orlo di vaſo, Borde.

Orlo a ſpinetta, una maniera di cucito, che ſotto all'orlo ha di molti buchi, e ſolo ſi uſa ne' panni lini, Vaynilla.

Orlo a due ſpinette, Vaynilla y ſobre vaynilla.

Orma, quella impreſſione, che in andando ſi fa col piede, pedata, Raſtro, pisàda, huella.

Ornamento, abbellimento, e diceſi propriamente di coſa materiale, che ſi aggiunga intorno a una coſa per farla vaga e bella, Ornamento, atavio, ornato.

Ornare, abbellire, adornare, Ataviàr, componer, adornar, hermoſear.

Ornatamente, Ataviadamente, compueſtamente.

Ornato, abbellito con ornamento, Ataviado, hermoſeado, compueſto.

Oro, il più prezioſo, e deſiderato d' ogni metallo, Oro.

Oro potabile, come rimedio per ogni ſorte di male, Oro potable.

Ciò che luce non è oro, No es todo oro lo que reluce.

Orpello, rame in ſottiliſſime lamine con la ſuperficie in tutto del colore ſimile all'oro, Oropèl.

Orpimento, veleno corroſivo di color di oro, e notiſſimo, Oropimente, arſenico.

Orribile, ſpaventevole, Horrible, e ſpantoſo.

Orribilità, Eſpanto.

Orribilmente, Eſpantoſamente.

Orrido, ſpaventevole, Eſpantable, terrible.

Orrore, ſpavento, Eſpanto.

Orrore, oſcurità, Eſcuridad, tinieblas.

Orrore, abbominazione, Aborrecimiento.

Orſa, femmina d'orſo, Oſſa.

Orſa maggiore, ed orſa minore, quelle due coſtellazioni che ſon vicine al polo artico, Oſſa mayor, y menor.

Orſacchino, figlio giovane dell' orſo, Cachorro, o cachorrillo.

Orſacchio, è lo ſteſſo.

Orſo, animal notiſſimo, Oſſo.

Orsù, avverbio concluſivo, Eapues.

Ortaggio, ogni erba buona a mangiare che faccia in orto, Ortaliça.

Ortica, erba nota, Hortiga.

Orticello, Huertecilla, jàrdinillo.

Orto, campo chiuſo il quale ſi coltiva a erbe per mangiare, Huerta, guerra.

Ortografia, regola di ſcriver correttamente, Ortografia.

Ortolano, colui che lavora l'orto, Hortelano.

Orza, quella corda che ſi lega nel capo dell' antenna nel navilio da man ſiniſtra, Orza.

Navicare ad orza, cioè pendendo più s' un lato del navilio, che ſu l'altro, Navegar à orça.

Orzajuolo, bollicina che viene tra i nepitelli degli occhi, Orçuello.

Orzata, bevanda fatta d' orzo cotto, Ordiate, ordente.

Orzo, biada nota, Cevada, òrdao.

Orzo verde, cioè non ancor ſecco nel campo, Alcazèl.

Oſare, ardire, aver ardimento, Oſar, atreverſe, tener atrevimiento.

Oſcenità, diſoneſtà, Diſhoneſtidad deſverguença.

Oſcuramente, Eſcuramente.

Oſcurare, far oſcuro, tra la luce, e lo ſplendore, Eſcurecer.

Oſcurazione, Eſcuridad.

Oſcuriſſimo, Eſcuriſſimo.

Oſcurità, contrario a chiarezza, Eſcuridad.

Oſcuro, tenebroſo, privo di lume, Eſcuro, lobrego.

Oſcuro, cioè difficile ad intendere, Eſcuro, dificultoſo.

Oſpitalità, Hoſpitalidad.

Oſpizio, luogo dove ſi alloggiano i foraſtieri, Hoſpicio, hoſpital.

Oſſame, quantità d'oſſa, Oſſatio, o montòn de hueſſos.

Oſſequio, riverenza, e ſervitù, Acatamiento.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Oſſequioſo, che fa oſſequio, Comedido, cortesano, cortès.
Oſſervanza, cioè attenta conſiderazione, Obſervacion.
Oſſervanza, cioè l' eſſervar un ordine, Obſervancia, cumplimiento.
Oſſervare, attenere, e mantèner quello che uno promette, Cumplir la palabra.
Oſſervare, por mente con attenzione, notare, diligentemente conſiderare, Obſervar, notar, conſiderar.
Oſſervar uno, vale odiarlo, e ſpiare i ſuoi andamenti, Aſſechar a uno.
Oſſervatore, che oſſerva, Obſervador.
Oſſervazione, o avvertimento, Obſervacion.
Oſſimele, liquore compoſto d'aceto, mele, ed acqua, Oximiel.
Oſſo, parte ſodiſſima del corpo dell'animale, congiunta, e collegata a nervi, Hueſſo, gueſſo.
Oſſo di balena, certe ſtriſce come di corno, delle quali ſi ſervono le donne per tener intirizzati, ed alti i colari e ſimili, Barva de vallena.
Oſtacolo, oppoſizione, impedimento, Eſtorvo, impedimento.
Oſtaggio, ſtatico, colui che entra per ſicurtà a un Principe in occaſione di qualche accordo di guerra, Rehèn.
Oſtante, come non oſtante, cioè non eſſendo d' impedimento, e di contrarietà, No embargante, no obſtante.
Oſte, colui che dà dabere, da dormire, e da mangiare a' viandanti, e ſta per i cammini, e ſtrade maeſtre, Ventero.
Oſteſſa, la ſua moglie o donna che eſerciti tal ladronizio, ovvero eſercizio, Ventera.
Oſte, colui che dà da mangiare in certi luoghi ritirati nelle Città, e Terre, Bordègonero.
Oſteſſa, così, Bodègonera.
Oſte, o eſercito, Hueſte, exercito.
Oſtentazione, pompoſa moſtra, ambizioſa dimoſtrazione, Oſtentacion, vanagloria.
Oſteria, luogo che ſi trova per il viaggio, dove ſi mangia, beve, e dorme, Venta.
Oſteria che ſi trova nelle terre, Bodegen.
Oſteria, o albergo, dove ſolo ſi dorme, Meſon.

Oſtia, quello che ſi offeriſce a Dio in ſacrificio, Oſtia, ſacrificio.
Oſtia da ſigillar lettere, Oblèa, oſtia.
Oſtia, quel pane che conſacra il Sacerdote, Oſtia.
Oſtico, ſapore ſpiacente, amaro, e aſpro, Aſpero.
Oſtinatiſſimo, Perfiadiſſimo, terquiſſimo.
Oſtinato, perfidioſo, protervo, Porfiado, terco, cabeçudo.
Oſtinazione, perfidia, Obſtinacion, terquedad, porfia.
Oſtrica, ſpezie di conchiglia marina, Oſtia.
Oſtro, porpora, Porpura.
Otre, o otro, pelle tratta intera dall' animale, e per il più di becchi, e di capre, che ſerve per portarvi entro olio, vino, e ſimili liquori, Cuero, pellejo, zaque.
Otta, ora o tempo, come gl' è otta di deſinare, Es hora de comer.
Otta, come a buon otta, cioè a buon ora, e per tempo, Tempràno.
Ottanta, numero che aſcende a otto decine, Ochenta.
Ottava, ſi dice a quel giorno ultimo degli otto, che ha riguardo al primo, Octava.
Ottava di muſica, cioè otto voci, Octava.
Ottavo, nome numerale ordinativo, Octavo.
Ottenere, conſeguire, Alcançar, recavar, conſeguir.
Ottimamente, Extremadamente, famoſiſſimamente.
Ottimo, Famoſiſſimo, extremadiſſimo, optimo.
Otto, nome numerale, immediatamente doppo il ſette, Ocho.
Ottobre, nome del ſecondo meſe dell' Autunno, Octubre.
Ottocento, nome numerale, otto volte cento, otto centinaja, Ochocientos, e ochocientas.
Ottone, rame alchimiato, che ha il color ſimile all' oro, Açofar, alatòn moriſco.
Ottuſo, l' oppoſto d' acuto, e negli angoli l' ottuſo è maggior del retto, Obtuſo.
Ottuſo, come ferro ottuſo, cioè che ha perſo il filo, e il taglio, Embotado, boto.
Ottuſo, metaforicamente ſi dice a uomo groſſolano, ſemplice, e materiale, Groſſero, ſimple, innocente, rudo.

Ova-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Ovaja, quella parte nelle galline dove si generan l' uova, Ovèra.
Ovato, in forma d' uovo, Ovàdo.
Ove, avverbio di luogo, vale dove, Adonde, o adò.
Ove che, in qualunque luogo che, Adoquiera que.
Ovile, luogo dove si racchiuggon le pecore, Apriſco, majada, o corral do ſe acogen ovejas.
Ovra, o opera, Obra.
Ovvero, O verdadèramente.
Ovviare, opporre, impedire, rimuovere, Eſtorvar, impedir, apartar.
Ovunque, in qualunque luogo, Adoquiera que.
Ozio, il ceſſar dall' operazioni, o per il più racchiude in ſe un non ſo che di pigrizia, e di ripoſo vizioſo, Ozio, ocioſidad.
Ozioſo, che ſta in ozio, Ozioſo.
Ozioſamente, Ozioſamente.

P

Pace, concordia, pubblica tranquillità, contrario di guerra, Paz.
Con buona pace d' alcuno, cioè con ſua grazia, e ſoddisfazione, Con perdon, o licenzia de uno.
Darſi pace, quietarſi in una paſſione, o dolore, Soſſegarſe.
Sopportar in pace, cioè ſoffrire con pazienza, Llevar una coſa, ſuffrir pazientemente, o con pazienzia.
Va in pace, modo di licenziar un povero augurandogli bene, e non gli dando niente, Anda con Dios.
Rimani in pace, modo di licenziarſi, Quedrace con Dios.
Dar del buono per la pace, cioè favellare umilmente, e con ſommiſſione, Hablar blandamente.
Eſſer pace diciamo al giuoco, quando due hanno il punto pari, o ſono ſconti, Eſtar en paz.
Pacificamente, con pace, Pacifica, o amigablemente, ſoſſegadamente.
Pacificare, far far pace, mettere pace, quietare, Apaziguar, meter, o poner paz entre algunos.
Pacificato, Apaziguado, ſoſſegado.
Pacifico, quieto, amator di pace, Pacifico, quieto, ſoſſegado, amigo de paz.
Pacificatore, colui che mette pace, Pacificador, apaziguador.
Pacchiare, cioè mangiare ſmiſuratamente, Tragar.
Pacchione, il mangiatore, così, Tragòn, tragador.

Padella, ſtrumento noto da cucina, nel quale ſi friggono le vivande, Sarten.
Padiglione, arneſe di panno, drappo, o ſimili, che appiccato nelle camere al palco, cola ſopra il letto, e circondalo, Pavellòn.
Padiglione di campagna, o da guerra, Tienda, barràca.
Padre, il maſchio di qualunque animale che ha figliuòli, Padre.
Padre di famiglia, Padre de familia.
Padre, anche diciamo per venerazione a ſuperiore ſpirituale, e in particolare al Papa, Padre, Padre ſanto.
Padre, talora è voce d' affetto, di riverenza, Padre.
Padrino, colui che fa officio di Padre nel Batteſimo, o in occaſion di queſtione, o altra pretenſione di valore, Padrino.
Padrinare, proteggere, ajutare, Apadrinar.
Padrinato, protetto, Apadrinado.
Padronato, propriamente, ragione che ſi ha ſopra beneficj Eccleſiaſtici, di potergli conferire, Padronazgo.
Padrone, colui che ha dominio e ſignoria ſopra una coſa, Dueño.
Padrone, in quanto ha relazione a ſervitore, o ſervo, Amo, ſeñor.
Padrona di coſe inanimate, come di caſe, ricchezze, Dueña.
Padrona, in quanto ha ſotto di ſe ſerve, e ſervidori, Ama, ſeñora.
Padrone di nave, Patròn.
Padrone, o protettor, Protectòr, patron.
Padule lo ſteſſo, che palude, Lagùna.
Paeſano, cioè del medeſimo paeſe, e ſempre ſi ſuole aggiugner con mio, tuo, ſuo, così: è mio paeſano, tuo paeſano, ſuo paeſano, Es de mi, de tu, de ſu tierra: *diceſi ancora* payſan; *ma il vocabolo è più Italiano che Spagnolo*.
Paeſe, regione, Tierra. *Di che paeſe è V. S.* De que tierra es V. M.
Paeſe, tal' ora aſſolutamente, l' uſiamo per patria, così: Il tale è andato al ſuo paeſe, Fulano a ydo à ſu tierra, o ſu patria.
Nel paeſe che vai, uſa ciò che trovi, Adonde fueres, has como vieres, *Tutto il mondo è paeſe*, Todo el mundo es uno.
Paſſuto, graſſo, Regalado, gordo.
Star paſſuto diciamo di chi ſta con tutti i ſuoi agi e delizie, Eſtar regalado.

Pa-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Paga, propriamente quella provvisione, che si dà a' soldati per la lor mercede, Paga, sueldo.

Paga morta, diciamo a uno, che ha qualche provvision senza far niente, Plaça muerta.

Pagamento, soddisfazion del debito, Pagamento, pago.

Paganesimo, religion Pagana, Paganismo.

Paganesimo, cioè la Repubblica pagana, o popolo di quella setta, Paganismo, gentilidad.

Pagano, infedele, che adora gl'Idoli, Pagano, infiel, idolatra.

Pagare, e dare il prezzo di quel che altrui è tenuto, Pagar.

Pagare della medesima moneta, Pagar en la misma moneda.

Pagar un debito con un'altro, Pagar una deuda con otra.

Pagar al tempo stabilito, Pagar el dia adiado.

Pagar di contanti, Pagar de contado.

Pagar lo scotto, cioè la parte che gli tocca di quanto ha mangiato, Pagar el escote.

Pagare a lettera vista, termine mercantile, Pagar à letra vista.

Pagare talvolta si piglia per castigare, Castigar.

Non si pagar di ragione, cioè non cedere alla ragione, No querer sugetarse a la raçon.

Pagatore, che paga, Pagadòr.

Pagatrice, femmina che paga, Pagadora.

Paggio, servidor giovanetto, Page.

Paggetto, Pagezillo.

Paglia, filo, o fusto di grano, o d' altre biade, quando sono da mietere, Paja.

Pagliajo, massa grande di paglia, Pajas.

Paglericcio, saccone, Xergòn.

Pagliolajia, giogaja de' buoi, Papàda del buèyl.

Paglioso, di paglia, Pagiço, o de paja.

Pagliuola, minutissima parte d' oro, o d' argento, quasi volatile, Frusleria.

Pagliolere, colui che ha cura del pagliuolo, Moço del pañol.

Pagliuolo, chiamano i marinari lo stanzin del navilio, dove tengon il biscotto, Pañol.

Pagòne, uccello noto per la sua bellezza dell' occhiute piume, Pavon.

Pajo, cioè due d' una cosa stessa, Par,

Pajo, talora si dice ad un corpo sole, d'una cosa, ancorchè si divida in molte parti: come un pajo di carte da giuocare, Una baraja de naypes. Un pajo di molle, un pajo di forbici, Unas tenaças, unas tigeras.

Pajuolo, vaso di rame, rotondo con manico di ferro arcato, strumento da cucina serve per iscaldar acqua, Caldèra.

Pala, strumento noto, di varie forme, e materie, Pala.

Pala da forno, Pala.

Pala da cucina, Pala.

Paladino, Paladini, titolo d' onore dato da Carlo Magno à dodici uomini valorosi, de' quali si serviva a combatter per la fede, insieme con esso lui, e furon quegli, che i Poeti nelle lor canzoni celebrano come Eroi, Pares de Francia.

Paladino, come Conte Paladino, Conde Paladino.

Palafitta, pali ficcati in terra, per riparare l'impeto del corso de' fiumi, Empaliçada.

Palafreniere, o staffiere, colui che cammina alla staffa, Locàyo.

Palafreno, cavallo, Palafren.

Palagetto, piccol palazzo, Palacico.

Palamento, cioè il guarnimento de' remi de' navili, Palamenta.

Palancato, chiusa fatta da palanche, in cambio di muro, staccato, Empaliçada, estacada, palenque.

Palandrana, mantello con maniche, Capote.

Palare, ficcare i pali in terra a sostenimento de' frutti, Estacar.

Palare, o far palafitta, o riparo di pali, Empaliçar.

Palatina, male che viene alle bestie in bocca, Havas.

Palato, parte superior di dentro, e quasi cielo della bocca, nella quale è riposto il senso del gusto, Paladàr.

Palazzo, vedi palagio, Palacio.

Palazzo assolutamente detto, s' intende l'abitazion del Principe della terra dove uno è, Palacio.

Palchetto, o balcone, Balcòn, miradòr.

Palchetto, cioè piccolo palco, Tabladillo.

Palco composto di legnami, commessi, e confitti insieme per sostegno del pavimento, Enterfuelo.

Palco, cioè tavole messe insieme per sostentar gente sopra, affin di vedere, o operare, Tablado.

Pal-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Palco, o *ponte che fanno i muratori per comodamente lavorare*, Andamio.

Paleo, *ſtrumento col quale giuocano i fanciulli, facendolo girare con una sferza, e dicongli fattore*, Peonça.

Paleo, *erba nota*, Poleo.

Paleſare, *ſcoprire*, *manifeſtare*, Deſcubrir, manifeſtar.

Paleſamento, *il paleſare*, Deſcubrimiento.

Paleſe, *noto*, *manifeſto*, Manifieſto, claro, evidente, notorio.

Paleſemente, *chiaro*, *ed apertamente*, Clara, abierta, manifieſtamente.

Paleſtra, *giuoco di eſercizio, che noi diciamo lotta, e prendeſi per il giuoco, e per il luogo dove ſi giuoca, e s' impara*, Paleſtra, lucha.

Paletta, *picciola pala, e tutta di ferro, che s' adopera nel focolare*, Badil.

Paletto, *piccol palo*, Palico.

Palicciata, *quella quantità di pali, che ſi ficcano in terra per ſoſtenerla, o che non rovini*, Empaliçada.

Paliſicata è lo ſteſſo.

Paliſicare, *far paliſicata*, Empaliçar.

Palio, *panno*, *o drappo che ſi dà per premio a chi vince nel corſo*, Premio.

Palio, *ornamento del ſommo Pontefice, e conceſſo da lui a' Metropolitani in ſegno della pienezza della giuriſdizione Eccleſiaſtica, portato da loro ſopra gli abiti ſacri a guiſa di collana in giorni determinati, teſſuto di lana bianca, con alcune crocette nere*, Manto.

Paliotto diciamo a quel paramento, che cuopre la parte dinanzi all' altare, Frontal.

Palla, *corpo di figura rotonda*, Pelota.

Palla da tirar con la baleſtra, Bodoque.

Palla d' artiglieria, Bala.

Palla di legno, Bola.

Palla di neve, Pelota de nieve.

Palla da giuocare, Pelota.

Pallajo, *colui che fa le palle da giuocare*, Pelotero.

Palleggiare, *far alla palla per burla*, Jugar de burlas con la pelota.

Pallidezza, *quella livida bianchezza, che vien nel volto quando per ſubita paura, o altro accidente, il ſangue ſi ritira alle parte interiori, e talora anche è naturale*, Amarillèz.

Pallidità è lo ſteſſo.

Pallido, *che ha pallidezza*, *ſmorto*, *sbiancato*, Amarillo, deſcolorido.

Pallidore, *o pallidezza*, Amarillèz.

Pallini, *o migliarole*, *cioè gocciole di piombo per tirar con l' archibuſo*, Perdigònes.

Pallore, *pallidore*, vedi *pallidezza*.

Pallotta, *o palla piccola*, Pelota.

Pallottola è palla di legno, Bola.

Palma, *l' albero che fa i datteri*, Palma.

Palma ſi dice anche per vittoria, perchè le ſue foglie ſi danno a vincitori in ſegno di vittoria, e d' onore, Palma, victoria.

Palma, *il concavo della mano*, Palma de la mano.

Palmata, *percoſſa che ſi dà, o ſi tocca in ſu la palma della mano*, Palmada.

Palmento, *ſtrettojo*, *torchio*, Tornillo.

Palmite, *tralcio*, Sarmienta.

Palmitio, *ramo di palma*, Palma.

Palmo, *ſpazio di quanto ſi diſtende la mano dall' eſtremità del dito groſſo, a quella del mignolo*, Palmo.

Palo, *legno ritondo, e longo, e non molto groſſo*, Palo.

Palo che ſi pone per ſoſtegno de' frutti, o delle viti, Rodrigon, eſtaca.

Palpabile, *che ha corpo, che può toccarſi*, Palpable.

Palpare, *toccare*, Palpar, tocar.

Palpebra, *la pelle che cuopre l' occhio*, Pàrpado, peſtaña.

Palpeggiare, *brancicara*, *cioè volgere una coſa ſpeſſo con le mani*, Manoſear.

Palpitante, *che palpita*, Palpitante.

Palpitare, *è frequentemente muoverſi, ed è proprio a quel bollimento che fa il cuore per qualche paſſione*, Palpitar, temblar.

Palpitazione, Palpitacion, temblòr.

Palude, *luogo baſſo*, *dove ſtagna, e ſi ferma l' acqua, e la ſtate per lo più s' aſciuga*, Laguna.

Paludoſo, *di natura di palude*, *acquoſo*, Lleno de lagunas, aguoſo.

Palveſata, *coperta*, *e difeſa fatta con palveſi*, Empaveſada.

Paluſtre, *di palude*, *di natura paludale*, Paluſtre.

Pampano, *la foglia della vite*, Pampano.

Panaggio, *fornimento e provviſion di pane*,

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Pane, è termine marinaresco, Provision de viscocho.

Panatica, è lo stesso.

Panattiere, colui che fa il pane, o che l'ha in custodia, Panadèro.

Panca, strumento di legno noto, sul quale si siede, Banco, o escaño.

Pancaccieri, diciamo a coloro che si dilettano stare sopra le panche nelle botteghe, come di barbieri, sarti, e simili a ciarlare, ovvero a mormorare, Rompepoyos.

Pancaccia, una panca in luoghi pubblici, dove si radunano gli uomini a cicalare, Rollo.

Pancale, certo panno, col quale si cuopre la panca per ornamento, Tendido.

Pancata, chiamano i contadini a un lungo, e dritto filar di viti quando egli è solo, Liño.

Panchetta, piccola panca, Banquillo.

Pancia, parte del corpo, dalla bocca dello stomaco, al pettignone, Paça, barriga, vientre.

Pancia, talvolta significa quella pelle, o carne che sta attaccata vicino al bellico, o alle costole, Falda.

Panciutto, che ha gran pancia, Barrigudo.

Pandette, appresso i leggisti, sono le somme di tutte le leggi, Pandectas.

Pane, cibo comunissimo fatto di farina di grano, o di biade, Pan.

Pan lavato, è quando affettato, o intero, ed inzuppato nell' acqua si condisce con olio e aceto, Gazpachos.

Pane di zuccaro, diciamo ad un pezzo, che n' è una certa quantità, Pan de açucar.

Mangiar il pane a tradimento, diciamo di chi lo mangia, e non lo guadagna, nè merita mangiarlo, Comer el pan de valde.

I travagli con il pane son manco, Los duelos con pan son menos.

Pan azzimo, cioè non lievito, nè stagionato, Pan zenzeño.

Pan d' oro, Panecillo de oro.

Pan di segala, Pan di zentèno.

Pan fresco, o caldo, Pan fresco, o reziente.

Pan vincido, cioè renero, o arrendevole, per aver preso qualche poco d' umidità, Pan correoso.

Pan duro, Pan duro.

Pan ben custodito, cioè ben cotto, e stagionato, Pan sazonado.

Panegirico, ragionamento, o orazione in lode d' uno, Panegirico.

Panellino, pane piccolissimo, Panezillo.

Panellino, una composizion di pasta velenosa per far morire il cane che la mangia, Pan de çaràças.

Panello, viluppo di cenci unti, il quale per le pubbliche feste s' accende in cima de più alti edificj della Città per far la luminaria, Pegote.

Panericcio, enfiaggione che viene alle dita, o per rinovazion dell' unghia, o per altro cattivo umore, Panariço, uñero.

Panetto, picciol pane, Panezillo.

Pania, materia tenace, fatta di buccia di vischio, frutice che nasce sopra i rami d' alcuni alberi: e con essa impiastratene verghe, o fuscelletti, si pigliano gli uccelli, che vi si posano sopra, Liga.

Paniacca, la pelle dove stanno le verghe impanniate, Taleguilla de las varàs de liga.

Paniccia, vivanda fatta d' acqua, o farina cotta nella pentola, Polienda, gachas.

Panico, biada minutissima, e nota, Panizo.

Paniere, strumento noto fatto di più forme, e di più materie, ma per il più di vinchi, e di vitrici per uso di portar attorno le cose, Cesto, canasto.

Paniera, strumento fatto di vinchi, o d' altre materie, ma aperto come un piatto, e con sponde, per uso di tenervi le cose, e dove le donne tengono i suoi lavori, Tabaque.

Panieruzzo, piccol paniere, Cestico, canastillo.

Panione, è quella mazza intaccata nella quale gli uccellatori ficcano i paniuzzi, o le verghe impaniate, Vara de liga.

Paniuzzo, una verga, o fuscelletto impaniato, Vareta de liga.

Pannaccio, panno cattivo, Paño malo, o ruyn.

Pannajuolo, mercante di panni, Mercader de paños.

Panni, nome generico che comprende tutte le sorti di vestimenti, e si dice, Ropa.

Pannicello, piccol pezzo di panno, Trapillo.

Pannicolo, diaframmate, muscolo che divide le parti naturali dalle spirituali, ed è strumento principale della respirazione, Paniculo.

Panni lini diciamo tutte le biancherie, come

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

me lenzuola, camicie, tovaglie, e ſimili, Ropa blanca.

Panni, o veſtiti vecchi, o uſati, Ropa vieja.

Panno lino, diciamo a tutto il panno fatto di lino, Lienço.

Panno, tela di lana, Paño.

Panno talvolta ſi piglia per quella macchia, o maglia a guiſa di nugola, che ſi genera nella luce dell' occhio, Nuve.

Panno ſimilmente diciamo a quella materia a guiſa di panno, che ſi genera nella ſuperficie del vino, o altro liquore, Napa.

Panno, talvolta diciamo alla capacità, o ſpazio per fabbricare, Eſpacio, lugar, anchura.

Panno d' arazzo, Tapiz.

Panno, o coperta da letto, Manta, fraçada.

Pannocchia ſi dice alla ſpiga della faggina, del miglio, del panico, o d'altra coſa, che ſia groſſa in punta, Porra.

Pannocchiuto, che ha pannocchia, Portudo.

Pantano, luogo pien d' acqua ferma, e di fango paludoſo, Pantano, laguna, charco.

Pantanoſo, pien d' acqua, e di fango, Empantanado.

Pantera è una beſtia taccata di piccole tacche bianche, e nere, come piccoli occhi, ed è amica di tutti gli animali, ſalvo del dragone, Onça, pantèra.

Pantafola, ſorte di pianella, Pantaſo.

Panziera, quella parte dell' usbergo, che arma la pancia, Coſelete.

Paonazzo, colore tra azzurro, e nero, forſe detto dal colore delle penne del pavone, Morado.

Paone, e pagone è un ucello grande, di color biadetto la maggior parte, ed è ſemplice, e molto bello, ed ha teſta di ſerpente, e voce di diavolo, e petto di zaffiro, e di molto ricca coda, Pavòn.

Paoneggiarſi, guardarſi, e vagheggiarſi da ſe ſteſſo per vanagloria, e per boria ſiccome fa il paone, Pavonearſe.

Papa, ſommo Pontefice, Vicario di Criſto in terra, Papa, Pontefice, Padre ſanto.

Papato, Pontificato, dignità papale, Papado, Pontificado.

Papavero, erba ſonnifera nota, Adormidera.

Papero, oca giovane, non condotta ancora a perfezione del ſuo creſcimento, Pato.

Papero, pianta che fa nelle parti Orientali in luoghi paludoſi, Cierto genero de juncos.

Papiſta, terminé, o titolo che uſano dare gli eretici a Cattolici, Papiſta.

Pappa, pane cotto in pura acqua, che ſi dà a' bambini quando ſi allattano, Papa.

Pappare, ſmoderatamente mangiare, Tragar.

Pappaſico, una coperta, o maſchera, che ſi porta per viaggio per amor del freddo, o della neve, Papahigo.

Pappagallo, è una generazion d' uccelli per il più verde, ed hanno il becco torto a modo di ſparviere, ed hanno maggior lingua, e la più groſſa che niun altro uccello ſecondo la ſua grandezza perchè egli dice parole articolate, Papagayo.

Pappardelle ſon propriamente le laſagne cotte nel brodo della lepre, Levràda.

Parabola, parlare per ſimilitudine, Parabola.

Paràbolano, o ciarlone, chiacchiarone, Habladòr, parlèro.

Paradiſo, il luogo de' Beati, Parayſo.

Paradoſſo, cioè opinione contraria alla comune, Paradoxo.

Paragone, far paragone, aſſimigliare, comparare, Comparar.

Paragone, pietra ſu la quale fregando l' oro, e l' argento, ſe le fa paragone, e ſi conoſce ſe è buono, Piedra toque.

Oro di paragone ſi dice di quello che puole ſtare a tutti i cimenti, Oro fino.

Paragone, o comparazione, Comparacion.

Paragrafo è propriamente una delle parti nelle quali ſi dividono da' leggiſti le leggi, Paragrafo.

Paraliſia, infermità, Perleſia.

Paralitico, infermo di paraliſia, Paralitico, perlatico.

Parallelo, cioè equidiſtante, termine aſtrologico, Paralelo.

Paramento, que' panni, o drappi, co' quali ſi adornano i Templi, Ornamentos.

Paramenti, cioè drappi, e tapperi per adornare le caſe, Colgaduras.

Parapetto, ſponda, detto così perchè fu

la

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

la ſponda s' appoggia il petto, Antepecho.

Parare, *cioè veſtire*, *o porre il paramento come a Chieſe*, *o caſe*, Colgar.

Parare, *o porger*, Dar.

Pararſi il Sacerdote, *o veſtirſi per dir Meſſa*, Veſtirſe el Sacerdote. *Eſſer parato così*, Eſtar veſtido.

Pararſi, *talvolta vale porſi*, *o preſentarſi avanti*, Ponerſe delante.

Pararſi altrui dinanzi una coſa, *vale venir in fantaſia*, *ſovvenirgli*, Acordarſele.

Parare le ſtrade con tende, Entoldar las calles.

Parare di bruno, *cioè con panni negri*, Enlutar.

Parare, *o pigliar una coſa acciò non cada*, Parar, aparar.

Parare il cavallo, *ſi dice quando correndo forte*, *ſubito ſi ferma*, Parar.

Paraſole, *ſtrumento da parare il Sole*, *e altrimenti ombrella*, Quitaſol.

Paraſſito, *colui che ſolo ha il ſuo fine in mangiare*, Paraſſito, glotòn, tragon.

Parata, *o riparo*, *che ſi fa dinanzi a una coſa per difeſa*, Paliçada, balvarte.

Parato, *abbigliato*, *addobbato*, *ornato di paramenti*, Colgado, edereçado.

Parche, *le Dee che fingono i Poeti filar la noſtra vita*, Parcas.

Parcità, *parſimonia*, Parſimonia, eſcaſeza.

Parco, *rattenuto*, *aſſegnato*, Parco, ſobrio, guardoſo.

Parecchi, *e parecchie*, *numero indeterminato*, *ma di picciola quantità*, Algunos, o algunas.

Pareggiare i conti, Rematar, ajuſtar las cuentas.

Parentado, *conſanguinità*, Parentezco, deudo, conſanguinidad.

Parentado, *ſtirpe*, *lignaggio*, Linage.

Parente, *congiunto di parentado*, Pariente.

Parente per conſanguinità, *o affinità*, Deudo.

Parentela, vedi *parentado*, Parentela, parentezco.

Parente ſtretto, Deuzo carcàno.

Parere, *ſembrare*, *apparire*, Parecèr.

Parergli, *cioè giudicare*, *ſtimare*, Juzgar, parecerle.

Parergli mill' anni di far, *o dir una coſa*, *così: Mi par mill' anni d'aver finito queſto libro*, No veo la hora de tener acabado eſte libro.

Parergli ſtrana una coſa a uno, *cioè difficile*, Hazerſele a uno cueſta arriva, o hazerle de mal a uno una coſa.

Parergli fatica il far una coſa, Hazerſele dificultoſo, o cueſta arriva.

Parergli, *così: Mi pareva che tu fuſſi quivi*, Me parecia que eſtavas ay. *Si noti che in Italiano ſi dice per modo di ſubiuntivo*, *ed in Iſpagnuolo ſi rivolta per modo dell' indicativo: Mi pare che tu facci l' obbligo tuo*, Me parece que hayes lo que deves. *Mi par d' aver fatto troppo*, Me parece que he echo mucho.

Parergli di far, *o di dire*, *queſto modo di gerundio ſi riſolve in Iſpagnuolo per il verbo*, *così*: Me parece que hago, me parece que digo.

Parer una donna bene da lontano, Tener una muger buenos lexos.

Parere, *opinione*, *giudizio*, Parecèr, opinion, juycio.

Pargoletto, *cioe piccol fanciullo*, Muchachuelo, infante, niño.

Pari, *eguale*, Ygual.

Pari, *come tener un vaſo pari*, *cioè che non penda*, *e ſi verſi quello che vi ſta*, *o ſi mette dentro*, Tenèr derecho un vaſo.

Pari, *come giuocare a pari*, *o caffo*, Jugar a pares y nones.

Pariglia nel giuoco de' dadi ſono due medeſimi numeri, *come ambaſſo*, *duino*, *terno*, *quaderno*, *cinqueno*, Un dos, un tres, un quatro, un cinco.

Pariglia, *o guiderdone*, *contraccambio*, *come render la pariglia*, Galardon, recompenſa.

Parimente, *ſimilmente*, Aſſi miſmo, otroſi, yten. *Ma queſto ultimo è più da notai*.

Par pari, Muy ygualmente, a la par.

Parità, Paridad, ygualdad.

Parlamentare, *favellar ne' conſigli*, *e nelle diete*, *per riſolvere*, *e determinar le deliberazioni gravi*, *e diſcorrervi ſopra*, Tener cortes.

Parlamento con uno, Tener viſtas con uno.

Parlamento, *il diſcorrer pubblicamente*, Razonamiento, diſcorſo, oracion.

Par-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Parlamento di Francia, cioè il consiglio Regio, Parlamento.

Parlare, favellare, Hablar.

Parlare chiaro, cioè in modo che uno sia inteso, Hablar claro.

Parlar presto, o a fretta, Hablar apressuradamente, o àpriessa.

Parlar con il naso, cioè parlar in modo che il tuono della parola paja ch' esca dal naso, più che dalla bocca, Hablar gangoso.

Parlare schietto in una lingua, o una lingua, cioè parlar puramente come naturale in essa, Hablar cerado.

Alcuni Genovesi, e Napolitani parlano sì schietto Spagnolo, che con difficoltà si conosce non essere Spagnoli. Algunos Genoveses, y Napolitanos hablan tan cerrado Español, que con difficultad se les conoce no ser Espanñoles.

Parlar piacevolmente a uno, Hablar blande a uno.

Parlare senza barbazzale, cioè liberamente, senza riguardo, o rispetto, Hablar sin reboxo, o libremente.

Parlar frastagliatamente, cioè senza scoprir ben le parole, Hablar estropojosamente, farfallar.

Parlar, cioè l'atto del parlare, loquela, Hablar, loquela.

Parlasia, risoluzion di nervi che cagiona tumore, e storcimento ne' membri, Perlesia.

Parladore, dicitore, Dezidor, oradòr.

Parlatorio, è un luogo separato ne' Monasteri, dove si va a parlar alle monache, Locutorio.

Parletico, infetto di parlasia, Perlètico, paralitico.

Parletico, parlasia, Perlesia.

Parliero, ciarlone, Hablador.

Parliera, ciarlona, Habladora.

Parnasso, monte celebrato da' Poeti, o dalle Muse, Parnaso.

Parola, voce articolata, che si manda fuora in parlando, Palabra.

Dar parola, promettere, acconsentire, Dar palabra.

Romper la parola in bocca, cioè interromper il parlare, Atajar, o quebrar el hilo al que habla.

Venire a parole, adirarsi, Reñir.

Uomo di sua parola, cioè che mantiene quel che promette, Hombre de su labra.

Parolato, ciarlone, che non ha se non parole, hablador.

Parola immelata, come son quelle degli adulatori, Palabra açucarada.

Parola gravida, cioè che denota sdegno, e indizio d'animo alterato, e che vuol significar altro che quello che dice, Palabra preñada.

Paroletta, parola di poca considerazione, Palabrilla.

Paroluzza è lo stesso, che paroletta.

Parricida, che uccide il padre, Parricida.

Parrocchia, Chiesa che ha cura d'anime, e per tutto quel luogo ch' è soggetto alla Parrocchia, Parrochia.

Parrocchiano, il Prete, o Frate, Rettor della Parrocchia, Cura.

Parrocchiani, popoli soggetti alla Parrocchia, Feligreses.

Parsimonia, moderazion di spese, Escasleça en el gasto, parsimonia, templança en el gasto.

Parte, quello di che è composto il tutto, e nel quale il tutto si può dividere, Parte.

Parte, lato, banda, Parte, lado.

Parte, fazione, setta, Vando, parte.

Parte, come da parte mia, tua, De mi parte, de tu parte.

Parte, diciamo a qualsivoglia de' litiganti, Parte.

Parte che si dà a' servitori, cioè tanto pane, tanto vino, e tanti danari, Racion.

Parte, e salario in un' istesso tempo, cioè dar a uno due, o tre giuli il giorno, de quali gli basti per salario, e per il vitto, Racion, y quitacion.

Parte, o complice in un delitto, Complice, parte.

Toccare a uno la parte, Caver à uno la parte, *A me è toccata la maggior parte*, A mi me hà cavido la mayor parte.

Parte, nella division di cose, così: degli uomini parte ce ne sono de' buoni, parte de' cattivi, Entre los hombres dellos ay buenos, delos ay vellacos, o malos. *Parte andorno a Napoli, parte a Venezia*, Unos furon à Napoles, y otros a Venecia.

Parti vergognose dell'uomo, o della donna, Partes vergonçosas.

Pigliar una cosa in buona, o in mala parte, Tomar una cosa a buena, o mala parte.

Parte, o luogo, Parte.

Chiamar uno da una parte, Llamar a uno a parte.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Parte, o *partita de' corrieri*, Parte.
Parti, o *doti d'animo*, Partes, o prendas.
E' uomo di buone parti, Es hombre de muchas partes, o de prendas.
Parte avverbio, e *vale mentre*, o *in tanto*. *Parte che io ſcrivo*, *voi potete dormire*, Mientras.
Partecipe, *che ha parte*, Participe.
Partenza, *partita*, *il partirſi*, Partida.
Particella, *piccola porzione*, Partecilla.
Participare, *aver parte*, o *porzione in una coſa*, Participar, caverle parte.
Participatore, Participante.
Partecipazione, *il participare*, Participacion.
Particolare, e *particulare*, *contrario di comune*, *ed univerſale*, *cioè che appartiene ad un ſolo*, Particular, eſpecial.
Particolare, *cioè coſa ſegreta*, Particularidad.
Particularità, Particularidad.
Particularmente, Particularmente, en particular, en ſpecial.
Partigiana, *ſorte d' arme*, Parteſana.
Partire, *far parti*, *ſeparare*, *dividere*, *diſtinguere*, e *tanto delle coſe materiali*, *quanto delle non materiali*, Partir, dividir.
Partio, *termine aritmetico*, Partir.
Partire, o *partirſi*, *andar via d'un luogo*, Partir, ſalir.
Partirſi a buon'ora, o *per tempo*, Partir temprano.
Partita, *il partirſi*, Partida, ſalida.
Partita, *ſi dice anche a quella nota*, o *memoria che ſi ſa di debito*, o *credito in ſu i libri da conti*, Partida.
Partita, *quella di giuochi dove giuocano più per parte*, Partida.
Partita anche diciamo il termine del giuoco, *come ſare una partita*, *due partite*, *cioè due giuochi*, *tre giuochi*, Partita.
Partitamente, *a parte a parte*, *a un per uno*, Repartidamente, diſtinctamente.
Partito, *via*, *modo*, Traça, manèra.
Partito, *patto*, o *condizione*, *convenzione*, *accordo*, Concierto, partido.
Partito, *riſoluzione*, *determinazione*, Reſoluzion, determinacion.
Andar, o *mandar il partito*, *è il ricercare per ſegni di ſaper o d' altro l'opinion altrui nelle pubbliche deliberazioni*, Votar.
Ritrovarſi a mal partito, *cioè infrangente*, e *in pericolo*, Hallarſe en algun aprieto, eſtar muy apretado.
Diciamo metter il cervello a partito a uno, *ch'è metterlo in dubbio*, e *in confuſione*, Meter a uno en alguna confuſion, o dar a uno que entender, o en que toèr.
Partito, *cioè ch'è andato via*, Partido.
Partitore, *che fa le parti*, Partidor, repartidor.
Partizione, *partimento*, Particion.
Parto, *la creatura partorita*, Parto.
Parto, *il partorire*, Parto.
Eſſer il parto ſi dice di quello ſtare in riposo dopo il parto, Eſtar de parto.
Partorire, *mandar fuori del corpo il figliuolo*, *o diceſi proprio delle donne che anche ſi dice far il bambino*, Parir.
Parziale, *appaſſionato*, *favorevole*, *verſo una delle parti*, Parcial.
Parzialità, Parcialidad.
Paſcere è proprio il tagliar che fanno le beſtie con i denti l'erba, o *altra verzura per mangiare*, Pacèr.
Paſcere, o *dar da mangiare alle beſtie che paſcono*, Apacentar.
Paſcere, *nutrirſi*, *ſatollarſi*, Apacentarſe.
Paſcerſi la viſta, Apacentarſe la viſta.
Paſcimento, *il paſcere*, Apacentamiento.
Paſciuto, Apacentar.
Paſciuto, *ſatollo*, *ſazio*, Harto.
Paſcolare, *paſcere*, Apacentar.
Paſcolo, *prateria*, o *luogo pien d' erba dove paſcon le beſtie*, Paſto, deheſa.
Paſqua, *giorno della Reſurrezion di Criſto*, *benchè l'uſo*, e *gli ſcrittori l'abbiano allargato a molte altre ſolennità*, Paſqua.
Paſquale, *di Paſqua*, *da Paſqua*, *attenente a Paſqua*, Paſqua.
Paſquino, *ſtatua in Roma aſſai celebrata*, Paſquin.
Paſſaggio, *il paſſare*, Paſſage.
Paſſaggio, *termine nelle religioni militari*, Paſſage.
Paſſaggio di nave, o *barca*, Paſſage, flete.
Paſſamento, *ſeta*, o *altra materia teſſuta*, o *ſtretta per ornamento de' veſtimenti*, Paſſamano.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Paſſamano che tiene legato il ferrajolo al collo, Fiadòr de la capa.

Paſſare, *verbo che ſignifica moto per luogo, ed ha varie ſignificazioni*, Paſſar.

Paſſare da caſa d' uno, Paſſar por caſa de uno.

Paſſar il fiume, Paſſar el rio.

Paſſare il tempo, il duolo, la pioggia, cioè finire, Acabar.

Paſſar il tempo, cioè conſumarlo con qualche diletto, Paſſar el tiempo, entretenerſe en alguna coſa.

Paſſar di bellezza, di ſapere, e ſimili, cioè avanzare, Sobrepujar en hermoſura, en ſubiduria a uno.

Paſſar a di lungo, cioè non badare nè trattenerſi, Paſſar de largo.

Paſſar di vita, morire, Paſſar de vida, morir, fallecer, finar.

Paſſar uno, traſiggerlo, trapaſſarlo, penetrarlo, Traſpaſſar.

Paſſare, penetrare, Penetrar.

Paſſar una coſa, cioè non nè favellare, o far conto che non ſia detta, Paſſar por alto a una coſa.

Paſſar le ſcritture, o uno nella diſamina, Paſſar admittir.

Paſſar per una ſtrada, Paſſar por una calle.

Paſſando un Gentiluomo per una ſtrada andavano innanzi a lui certe donne, che facevano una gran polvere con gli ſtraſcini: Volgendo il capo, ſubito che lo conobbero, ſi fermarono, dicendo: Paſſi V. S. perchè non gli diamo della polvere. Riſpoſe il Gentiluomo, la polvere della pecora è antimonio per il lupo, Paſſando un Cavallero por una calle, yvan delante de unas mugeres, que hazian mucho polvo con ſus faldas. Bolviendo la caveça, come le conocieron, detuvieronſe diziendo: Paſiè V. M. porque no le demos polvo. Reſpondio el Cavallero, el polvo de la oveja es alcohòl para el lovo.

Paſſar innanzi, o avanti, Paſſar adelante.

Paſſar oltre, cioè innanzi, Paſſar adelante.

Paſſar a canto, o a lato d' uno, Paſſar junto a uno, o cerca de uno.

Paſſarſela bene, o male, cioè andargli a uno bene o male nel ſuo ſtato, o profeſſione, Yrle bien, o mal a uno.

Paſſare, o penetrare come fa l'acqua, o l'olio, cadendo ſopra panno, o ſimile, Calar.

Paſſar poca intelligenza tra alcuni,

cioè non eſſer amici, No ſer contentos.

Paſſar una coſa come in un ſoffio, maniera d' eſagerare la poca durata, o il breve paſſo d' una coſa, Yrſe una coſa dentre las manos.

Paſſar parola, termine militare che ſignifica dirſi una coſa, od avviſarſi, Paſſar la palabra.

Paſſare una punta di monte, termine di marinari, Doblar a una punta.

Paſſar un fiume per il vado, Vadear un rio.

Paſſar nel giuoco di primiera, Hazer paſſo.

Paſſargli a uno la collera, Quitarſele a uno el enojo.

Paſſar dall' altra parte, Paſſar de la otra parte.

Paſſata, cioè il paſſare, Paſsèo.

Far una paſſata con uno interno a qualche negozio, vale trattarne, e diſcorrere ſeco, Hablar con uno acerca de un negocio.

Dar paſſata, tralaſciare, Paſſar por alto.

Far paſſata nelle lettere, cioè far profitto, Medrar en las lettras.

Paſſatempo, piacere, guſto, Paſſatiempo, entretenimiento, guſto, holgura.

Paſſato, coſa paſſata, e che già fu, Paſſado, que ha ſido.

Paſſati, cioè gli antenati, e maggiori, Antepaſſados, predeceſſores, anteceſſores.

Paſſatojo, pietra, o ſaſſo che ſerve a paſſare i rigagnoli, Paſſadiço.

Paſſeggiare, andar più volte a pian paſſo da un capo all' altro a uno ſpazio determinato, Paſſear.

Paſſeggiere, viandante, che è di paſſo, e non ſtanziato, Paſſagèro.

Paſſeggio, il luogo dove ſi paſſeggia, Paſsèo.

Paſſera, uccello noto, Gurriòn.

Paſſerotto, paſſera giovane, Garrioncillo.

Paſſetto, è una miſura di legno per panni, drappi, e ſimili, Vara.

Paſſibile, atto a patire, Paſſible.

Paſſibilità, Paſſibilidad.

Paſſione, pena, patimento, travaglio, Paſſion, pena, trabajo.

Paſſione, o affetto d'animo, Paſſion.

Paſſione, o compaſſione, Laſtima, compaſſion.

Paſſione, per antonomaſia intendiamo la morte di Noſtro Signor Gesù Criſto, Paſſion.

Paſſione ſi chiama ciaſcheduno de' quattro

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Euangelj, che trattano della Paſſion, Paſſion.

Paſſione, o faſtidio che ſi piglia d' una coſa, Cuydado, trabajo, pena, peſadumbre.

Paſſirſi, ſi dice de' fiori quando vanno facendoſi vizzi, e perdon la lor bellezza, e vigore, Marchitarſe.

Paſſivo, che denota paſſione, Paſſivo.

Paſſo, diſtanza d' un piede all'altro in andando, Paſſo.

Paſſo, o luogo dove ſi paſſa, Paſſo.

Paſſo, o luogo di Scrittura, Lugar, paſſo.

Paſſo, vizzo, titolo che ſi dà a fiori quando hanno perſo la lor vaghezza, Marchito.

Paſſo, o vizzo, come ſi dice all' erbe, quando hanno laſciata la lor freſchezza, Lazio.

Paſſo, cioè troppo maturo, queſto ſi dice delle frutte, come ſichi, pere, e ſimili, quando hanno paſſato una certa ſtagione della maturità, Paſſado.

Di paſſo, come in andando di una coſa a uno di paſſo, o con l' occaſione di quel cammino, o di quel ragionamento, Dezir de paſſo.

Serrar il paſſo, cioè impedirlo, o negarlo, Cercar el paſſo.

Paſſo paſſo, avverbialmente poſto, cioè a poco a poco, Poco à poco, paſſo paſſo.

Paſſo pericoloſo, Paſſo peligroſo.

Dar il paſſo a uno, Dar el paſſo à uno.

Paſta, farina intriſa con acqua, e coagulata con rimenarla, Maſſa.

Eſſer di buona paſta, cioè di benigna, e buona natura, Ser de buena maſſa.

Paſtelliere, colui che lavora di paſta, e fa paſticci, torte, ed altre coſe ſimili mangiative, Paſtelero.

Paſtelliera la donna, così, Paſtelèra.

Paſtello coperto di paſta, dove ſta dentro carne battuta, ed altri ingredienti, Paſtèl.

Paſticciere, è lo ſteſſo che Paſtelliere.

Paſticcio, paſtillo, Paſtèl.

Paſticcio ch' è fatto di coſa intera, cioè che dentro tiene un pezzo grande di carne, o un pezzo ſenza partire, Empanàdo.

Paſtiglia, una paſta odorifera che viene di Spagna, Paſtilla.

Paſtinaca, ſorte di radice, come carota, Chirivia.

Paſtinare, cavar la terra, dividerla, Cavar la tierra.

Paſtinato, Cavado.

Paſto, cibo, Comida.

Paſto, o convito, Combite, comida.

Antipaſto, diciamo a quelle vivande, che ſi mettono in tavola al principio di menſa avanti all'altre, Principio de meſſa.

Paſto anche diciamo al polmone degl' animali, che ſi ammazzano per mangiar come de' buoi, caſtrati, e ſimili, Bofes, livianos.

Paſto, o paſcolo, Paſto.

Paſteggiare, banchettare, Banquetar à uno.

Paſto, come mangiare a paſto, termine che ſi uſa dagl' oſti in Italia, Comer à paſto.

Paſtocchia, inganno, finzione, ciarlamento, Bernardina. *Dar paſtocchie a uno*, Dezir bernardinas, o traher a uno engoñado, dar papilla.

Paſtoja, quel legame, o fune che ſi mette a' piedi delle beſtie da cavalcare, Maniota.

Paſtorale, baſton Veſcovile, una delle inſegne del Veſcovo, Baculo Paſtoral.

Paſtorale, da paſtore, di paſtore, o attenente a paſtore, Paſtoril.

Paſtore, colui che cuſtodiſce greggi, ed armenti, Paſtòr, zagal.

Paſtore per metafora s' intende il Pontefice, il Veſcovo, o altri ch'abbia cura d'anime, Paſtòr.

Paſtorella, femmina di paſtore, Paſtorcilla, zagaleja.

Paſtorello, Paſtorcillo, paſtorcico, zagalejo, zagalillo.

Paſtura, luogo dove le beſtie paſcono, o prateria, o il paſto ſteſſo, Paſto, dehèſa.

Paſturale, quella parte della gamba del cavallo, alla quale ſi legono le paſtoje, Quartilla,

Paſturare, cuſtodire gli animali, tenendogli alla paſtura, Apacentar, ganàdo.

Patena, cioè il coperchio del Calice, e ſignifica il coperchio del Sepolcro, Patena.

Patente, chiaro, noto, Patente, notorio, manifieſto, claro.

Patente, cioè ſcrittura pubblica, ed autentica per far fede, Patente.

Patente, cioè quella lettera autentica che dà il Principe a colui che manda in offizio, o carico, Proviſion.

Paternale, paterno, Paternal.

Paternità, l' eſſer padre, Paternidad.

Paterno, di padre, attenente a padre,

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

dre, e che deriva da padre, Paternal.

Pater noſtro, orazione de' Criſtiani inſegnata da Criſto, onde anche è chiamata Orazion Domenicale, detta così perchè comincia *Pater noſter*; Pater noſter.

Pater noſtro, o *Ave Maria*, intendiamo non per l'orazione, ma per quella pallottolina di legno, od altra materia che ſta nella Corona, e con che contiamo i *Pater noſtri*, o l'*Ave Marie* che andiamo dicendo, Cuenta.

Patibolo, luogo dove ſi giuſtizia, Lugar ado los malechores padecen, horca, picota.

Patire, ſoggiacer all' operazion, ricever l'operar dell'agente, Padecèr.

Patire, ſopportare, comportare, ſofferire, Sufrir, padecer, llevar.

Patire, diciamo anche per ricever affliżione, e dolore, come io patiſco a veder la tal coſa, Yo me affligo, o congoxo en ver la tal coſa.

Patire anche diciamo di qualſivoglia coſa che riceve danno, e patimento: come il muro ha patito, il grano ha patito, la campagna patiſce, Recebir daño.

Patir di denari, di pane, e ſimile, cioè averne careſtia, Tener meneſter de dineros, carecer de dineros, tener neceſſidad de dineros, andar alcançando de dineros.

Patir freddo, caldo, dolore, e ſimili, vale eſſer afflitto da quelle coſe, Tener frio, padecer frio, calor.

Non poter patir uno, averlo a noja, No poder ver à uno de ſus ojos.

Patire d'un male, o d'una infermità, Eſtar tocado de una enfermedad.

Patria, luogo dove ſi naſce, e donde ſi trae l'origine, Patria,

Patriarca, titolo di dignità Eccleſiaſtica, un grado più alto dell'Arciveſcovo, Patriarca.

Patriarca, titolo de' Padri, Patriarca.

Patriarcale, di Patriarca, Patriarcal.

Patriarcato, titolo di giuriſdizione, e ſignoria ſottopoſta al Patriarca, Patriarcado.

Patricida, ucciſor del padre, Patricida.

Patricidio, ucciſione di padre, Patricidio, muerte del padre.

Patrigno, marito della madre di quello a cui ſia morto il padre, Padraſto.

Patrimoniale, di patrimonio, derivante da patrimonio, Patrimonial.

Patrimonio, beni pervenuti per eredità del padre, Patrimonio, legitima.

Patrimonio s'intende anche per ogni ſorte di beni venuti dagli antenati, Patrimonio.

Patrino, compare, Padrino, compadre.

Patrizio, uomo nobile, de' primi della Città, Patricio, noble, cavallero, hidalgo.

Patrizio, cioè di gente patrizia, e non plebeja, Patrizio, noble, hidalgo.

Patrocinare, tener protezione, difender, Amparar, apadrinar.

Patta, numero variabile dato all'anno per ritrovare i termini della Luna, Epacta.

Pattare, pareggiare, onde giuoco pattato, cioè levato del pari, Pactar.

Patteggiare, far patto, pattuire, convenire, Concertar.

Patteggiato, convenuto per patto, Concertado.

Patto, convenzione, accordo, Concierto, aſſiento, avenencia.

Patto, o condizione, come con queſto patto, Con eſta condicion, con eſſo.

Patto, come ſtare a patto di fare, di dire, così: Starei prima à patto di farmi ammazzare che, Antes dexara matarme que.

Pattuire, o accordare, Concertar.

Pattuito, Concertado.

Pave, dal verbo latino paveo, nè di queſto verbo abbiamo altro che queſta voce, e vale teme, ha paura, Tiene miedo, teme.

Paventare, aver paura, temere, Temèr, tener miedo.

Pavento, timore, Temor, miedo, eſpanto.

Paventoſamente, timidamente, con pavento, con paura, Con miedo, medroſamente.

Paventoſo, pien di pavento, Medroſo, eſpantada.

Paveſe, arma difenſiva, che s'imbraccia come ſcudo, targa, o rotella, Pavès, adarga.

Pavidoſo, pauroſo, timoroſo, Medroſo.

Pavimento, la parte ſuperiore di palco, o volta, ſopra la quale ſi cammina, Suelo, pavimiento.

Paura, immaginazione di male ſopraſtante, Miedo,

Aver paura, Tener miedo.

Far paura a uno, Ponèr miedo a uno.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Pauroſamente, Medroſamente, temeroſamente.
Pauroſo, *che ha paura*, *che di leggier teme*, Medroſo, temeroſo.
Pauroſo, *cioè che mette paura*, Eſpantoſo, que pone miedo.
Pauſare, *far pauſa*, *cioè ceſſar dall'operazione*, Quitarſe, pauſar, ceſſar, hazer pauſa.
Pauſa, *ceſſazione*, Pauſa.
Paziente, *che ha pazienza*, Paziente, ſufrido.
Paziente, *talvolta ſi piglia in mala parte nel peccato nefando*, Paziente.
Pazientemente, *con pazienza*, Pazientemente, con paziencia.
Pazientiſſimamente, Pazientiſſimamente.
Pazientiſſimo, Pazientiſſimo.
Pazienza, *ſofferenza*, *tolleranza*, Paciencia, ſofrimiento.
Pazienza, *anche diciamo al bavaglio de' Frati*, Eſcapulario.
Aver pazienza, Tener paciencia.
Pazzamente, *con pazzia*, Locamente, deſatinadamente, neciamente.
Pazzarello, Loquecillo, mentecatillo.
Pazzeſcamente, *è lo ſteſſo*.
Pazzeſco, *da pazzo*, Loco, de loco.
Pazzia, *mancamento di diſcorſo*, *e di ſenno*, *contrario di ſavieza*, Locura.
Pazziccio, *cioè mezzo pazzo*, *o quaſi pazzo*, Alocado.
Pazziſſimo, Loquiſſimo.
Pazzo, *oppreſſo da pazzia*, Loco.
Pazzo ſpacciato, *cioè pazzo in ogni azione*, *e tempo*, Loco perenal, o perene.
Domandando a un pazzo di quanto tempo aveva biſogno uno per eſſer pazzo, *riſpoſe*: *ſecondo la fretta che gli fanno i ragazzi*, Preguntando a uno loco que tanto tiempo avia menester uno para ſer loco, reſpondio: ſegun la prieſſa le dieron los muchachos.
Pecca, *vizio*, *mancamento*, *difetto*, Falta, tacha, defecto.
Peccare, *commetter peccato*, Pecar, errar.
Peccare d' una coſa, *cioè commetter più peccato*, *o errore in quella*, *che in altre*, *così*: *Io ſo di quel che pecca il tale*, Yo sò de que piè coxèa fulano.
Peccare così: *Il tale pecca più di ſemplice*, *che di malizioſo*, Fulano mas peca de bobo, que de malicioſo.

Peccato è ogni detto, *e fatto*, *ed ogni coſa deſiderata contra la legge di Dio*, Pecado.
Peccatuzzo, *picciol peccato*, *cioè che aggrava poco*, *e che è più facile ad eſſer perdonato*, Pecadillo.
Peccatore, *che pecca*, *che ha peccato*, Pecadòr.
Peccatrice, *femmina che pecca*, Pecadòra.
Pecchia, *animaletto volatile che fa il mele*, Aveja.
Pecchia, *o pancia*, Pança, barriga.
Pece, *ragia di pino tratta dal ſuo legname col fuoco*, Pez, brèa.
Pecora, *animal noto*, Oveja.
Pecoraggine, *ſcimunitaggine*, *ſciocchería*, *tratta la metafora dalla ſtolidità della pecora*, Tonteria, boberia.
Pecorajo, *guardian di pecore*, Paſtòr, ganadero.
Pecorella, *lo ſteſſo che pecora*, *detto così per moſtrar più la ſua timidità*, *e manſuetudine*, *come ſi dice di poverello*, Ovejuela, ovejira, ovexilla.
Pecorile, *luogo dove ricoverano le pecore*, Apriſco, corral de ovejas.
Pecorino, *figliuolo piccolo della pecora*, *agnellino*, Corderillo.
Pecorone ſi dice d' uomo ſciocco, *e ſcipito*, *e ſenza giudizio*, Necio, mentecato, tonto, bobo.
Peculio, *mandra*, *gregge*, *beſtiame*, Ato, o manada de ganado.
Peculio, *termine legale*, *ſi dice a tutto quello*, *che 'l figliuolo di famiglia*, *o lo ſchiavo tiene in proprio di volontà del padre*, *o del ſuo padrone*, Pegujal, peculio.
Pecunia, *metallo monetato*, *danari*, Dinero, moneda.
Pecuniale, *attenente a pecunia*, Coſa perteneciente a dinero.
Pecuniario, *è lo ſteſſo*.
Pecunioſo, *abbondante di pecunia*, Coſa pertineciente a dinero.
Pecunioſo, *abbondante di pecunia*, *ricco*, Dineroſo, rico, caudaloſo.
Pedagogo, *o pedante*, *colui che guida i fanciulli*, *ed inſegna loro*, Ayo, maeſtro.
Pedale, *il tronco dell'albero*, Tronco del arbol.
Pedante, vedi *Pedagogo*.
Pedata, *l'orma che fa il piè*, Pisàda, raſtro, huella.
Pedignone, *umore che concorre nelle dita de' piedi*, *ed impediſce l' uſo di*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

di eſſi in andare, Savañon,
Pedina, vedi *Pedona*.
Pedona, *quel pezzo nel giuoco degli ſchacchi*, *che ſi allunga innanzi*, *che anche la diciamo pedina*, Peòn.
Pedone, *ſoldato a piede*, Peòn.
Pedone, *ſi dice anche di qualunque ſia viaggio a piede*, Peòn.
Peduccio, *è tutta quella parte dal ginocchio in giù del montone*, *caſtrone*, *o del porco*, *la quale non ſi dice peduccio*, *ſe non iſpicciata dall' animale*, Mano de carnero, de puerco.
Pedale, *ſi dice alla parte della calzetta*, *che cuopre il pie*, Peàl.
Pegaſeo, *di pegaſo*, Pegasèo.
Pegaſo, *nome di cavallo alato*, *che nacque del ſangue di Meduſa*, Pegàſo.
Peggio, *nome comparativo*, *che vale più cattivo*, Peòr.
Peggio di me, *di te*, *di quelli*, Peòr que yo, que tu, que aquellos.
Peggio, *avverbio*, *vale più malamente*, *peggiormente*, Peòr.
Peggioramento, *il peggiorare*, Peoria.
Peggiorare, *ridurre di cattivo ſtato in peggiore*, Peorar.
Peggiorato, Peorado.
Peggiorargli a uno, *tanto*, *o quanto ſi dice in materia d'intereſſe*, *come*. *La tal coſa m'ha peggiorato più di dieci ſcudi*, He perdido en la tal coſa mas de dies eſcudos.
Peggiore, vedi *Peggio nome*.
Pegno, *quel che ſi dà per ſicurtà del debito in mano del creditore*, Prenda.
Pegola, *materia tenace*, *con la quale le pecchie turano le feſſure delle loro ſtanze*, Brea.
Pelago, *profondo ridotto d' acque*, Pielago.
Pelago, *o mare*, Mar.
Da pelago ſi dice impielagato, *che vale intrigato quaſi immerſo nel pelago*, Metido, empantanado, engolfado en algo.
Pelame, *qualità del pelo*, Pelo, pellexo.
Pelar, *ſverre i peli*, Pelar.
Pelato, Pelado, deſplumado.
Pelatina, *infermità che fa cadere i peli*, Pelòna.
Pelato, Pelado.
Pelle, *ſpoglia dell'animale*, Pellexo, piel.
Pelle pelle, *avverbialmente*, *vale poco a dentro*, *ed in ſuperficie*, Entre cuero y carne, ſomeramente.
Pellegrinaggio, *il pellegrinare*, Romeria, peregrinacion.

Pellegrinare, *andar per gl' altrui paeſi*, Peregrinar.
Pellegrinazione, vedi *Pellegrinaggio*.
Pellegrino, *cioè ſingolare*, *quaſi non più mai veduto*, Peregrino, ſingular.
Pellegrino, *è una ſpezie di falcone*, Nebli.
Pellegrino, *colui che va in pellegrinaggio*, *o per divozione*, *o per vedere il Mondo ſotto ſpezie di ſantità*, Peregrino, romèro.
Pellegrina, *femmina di pellegrino*, Peregrina, romèra.
Pellicano, *è un' uccello in Egitto*, *di che gli Egiziachi dicono*, *che i figliuoli tradiſcono il padre*, *e feriſconlo con l' ali per mezzo il volto*, *onde egli ſe ne cruccia in tal maniera*, *che gli uccide*, *e quando la madre gli vede morti*, *gli piagne tre dì*, *tanto che alla fine ſi feriſce nel coſtato col becco*, *ne fa uſcir molto ſangue*, *e fallo cadere ſopra gli occhi de ſuoi figliuoli*, *tanto che per il calor di quel ſangue riſuſcitano*, *e tornano in vita*, *e chi non lo crede non penſo che ſia eretico*, Pelicano.
Pelluccia, *veſte foderata di pelle*, *che abbia lungo pelo*, *come di martore*, *volpi*, *e ſimili*, Ropa aforada con pellejos.
Pellicciajo, *colui che tiene pellicie*, Pellexèro.
Pelliciere è lo ſteſſo.
Pelliccione, *pellicciagrande*, Zamarro.
Pellicello, *è un picciolisſimo bacolino*, *il quale ſi genera a rognoſi in pelle*, *e rodendo cagiona un' acutiſſimo pizzicore*, Arador.
Diſſe uno ad un'uomo piccino che aveva della rogna. *Adeſſo veggo quello che mai ho viſto*, *la rogna nel pellicello*, A un hombre chi quito, que tenia ſarna, dixo uno. Aora veo lo que nunca vi, la ſarna en el aradòr.
Pellicina, *pelle picciola*, *ſottile*, Piellicilla, pellexillo.
Pellicino di ſacco, *o balla*, *cioè quelli eſtremi che laſciano*, *e ſi riempiono di qualche coſa per poter più facilmente pigliar il ſacco*, *o la balla per caricare*, Cogujòn.
Pello, *parte eſcrementale radicato nella pelle degli animali*, *la quale da' Medici è detta cute*, *ed eſce fuor per li pori*, *derivante dagli eſcrementi dell' ultima cozione*, *che manda la natura delle parti interiori*, *all' eſteriori*, Pelo, vello.
Peloſo, *di folto pelo*, Velloſo.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Peltro, *ſtagno raffinato con argento vivo*, Peltre.
Peluzzo, *picciol pelo*, Pelillo.
Pena, *caſtigo de' misfatti*, *ſupplizio*, *punizione*, Pena, caſtigo.
Pena, *o afflizione*, Pena, congoxa, trabajo, cuydado.
Pena, *o fatica*, Trabajo.
Penalità, *effetto della pena*, *o la pena ſteſſa*, Penalidad.
Penare, *indugiare*, *tardare*, Tardar.
Va, *e non tardar troppo*, Vete y no tardes mucho.
Penar, *e patir pena*, Penar.
Penato, *che ſente pena*, Penado.
Pendagli, *diciamo a quei fornimenti di cuojo*, *che ſervono per mettervi dentro la ſpada che ſi porta a canto*, Tiros.
Pendente, *che pende*, Que eſtà colgando, pendiente.
Pendente, *cioè che piega più verſo una parte*, *che verſo l'altra*, Acoſtado.
Pendente, *cioè non deciſo*, *nè riſoluto*, *ed è termine legale*, Pender, o eſtar pendiente.
Pendente, *dicono le donne a giojello*, *o ſimil coſa*, *che per ornamento portano al collo appiccato a catena*, *o a naſtro*, *o ſimile*, Brinquiño.
Pendere, *ſtar ſoſpeſo*, *appiccato a una coſa*, Colgar, eſtar colgando.
Pendere in verſo una parte, *cioè eſſer volto*, *o inclinato a quella*, Eſtar acoſtado hazia una parte.
Pendere, *aſſolutamente ſi dice di quello che non ſta dritto*, Eſtar tuerto, o pendiente.
Pendere, *o dependere*, *procedere*, Proceder, depender, derivàr.
Pendere a un colore, Tirar a un color.
Pendere una lite, *o piato dinanzi a uno*, Paſſar ante uno algun pleyto.
Pendice, *fianco di monte*, Falda de monte.
Pendice, *cioè l'eſtremità d'una Città*, *cioè quella parte che è più vicina alle mura*, Arrabal.
Pendìo, *pendente a pendìo*, Acoſtado, o que eſtà acoſtado.
Pendolone, *cioè pendente*, Colgando.
Penerate, *ſono quelle ſila che rimangono a panni quando ſi levano dal telajo*, Candillos de tela.
Penetrabile, *atto a penetrare*, *o ad eſſer penetrato*, Penetrable.
Penetrante, *che penetra*, Penetrante, que penetra.
Penetrare, *paſſar a dentro alle parti interiori*, Penetrar, paſſar.
Penetrare una coſa, *cioè arrivar al conoſcimento d'eſſa per via d'inveſtigazione*, *e di diſcorſo*, Eſcudriñar, penetrar.
Penetrativo, *che penetra*, *che ha virtù di penetrare*, Penetrativo, penetrante.
Penetrazione, *il penetrare*, Penetracion.
Peniſola, *un' Iſoletta*, *o quaſi Iſola*, Peninſula.
Penitente, *che ſi pente*, *e ſi dice di chi ha contrizione de' ſuoi peccati*, Penitente.
Penitenza, *ſoddisfacimento penale*, *per li falli commeſſi*, Penitencia.
Penitenza, *uno de' ſette Sagramenti della Chieſa*, Penitencia.
Penitenza, *o pentimento*, Arrepentimiento.
Penitenza, *pena*, *gaſtigo*, Pena, caſtigo.
Penitenziale, *di penitenza*, *termine di Scrittura*, *come Salmi Penitenziali*, Salmos Penitenciales.
Penitenziere, *Confeſſore*, *o che ha autorità d'aſſolvere de' caſi riſervati*, Penitenziero.
Penna, *quella di che ſon coperti gli uccelli*, *e di che ſi ſervono per volare*, *e noi per ſcrivere*, Pluma.
Penna di monte, *cioè cima*, *o ſommità*, Cumbre.
Pennacchio, *e ſpannachio*, *più penne inſieme*, *che ſi mettono*, *o al cappello*, *od a' cimieri*, Penacho, plumage.
Pennajuolo, *ſtrumento da tener dentro le penne da ſcrivere*, Caxa de eſcrivanias.
Pennato, *ſtrumento di ferro adunco*, *che ſerve per potare*, Podadèra.
Pennato, *che ha penne*, Que tiene plumas, veſtido de plumas.
Pennacchio, *conocchia*, *pennacchio in ſu la rocca*, Maçorca, o tarèa de hilado.
Pennello, *ſtrumento che adoprano i dipintori a dipingere*, Pinzèl.
Pennetta, *piccola penna*, Plumilla.
Pennito, *paſta fatta di farina d'orzo*, *e di zucchero*, *buono a molliſicar la toſſe*, *cagionata da infreddatura*, Alfeñique.
Pennoncello, *è quel poco del drappo*, *che ſi pone vicino alla punta della lancia a guiſa di bandiera*, *che anche diciamo*, *banderuola*, Gallardete.
Pendone, *ſtendardo*, *bandiera*, Pendòn, vandèra, eſtandarte.
Pennoſo, *pien di penne*, Veſtido de plumas.

Pen-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Pennato, *è lo ſteſſo*.

Pennuzza, *piccola penna*, Plumilla, plumita.

Penoſamente, *con pena*, Grave, o enojoſamente.

Penoſiſſimo, Graviſſimo, enfadoſiſſimo.

Penoſo, *pien di pena*, *che apporta pena*, Enfadoſo, moleſto, peſado.

Penſare, *il diſcorrere*, *che fa la mente intorno a diverſe coſe per elegger quella che ella giudichi*, *eſſer la migliore*, Penſàr.

Dar che penſare, Dar en que entender, o en que roer.

Penſare, *o ſtimare*, *darſe ad intendere*, Creèr, penſar, perſuadirſe, darſe a entendèr.

Penſavano che tu foſſi quivi, Entendi que eſtavas alli. *Si noti queſto modo di dire*.

Penſatelo voi, *modo di dire che nega*, No por cierto, o no lo creo por cierto.

Penſo che ci abbia ad eſſer un grande ſcompiglio, Pienſo que a de haver un grande alborroto.

Penſavo che voleſſe piovere, Entendi que queria llover.

Penſici lui, *o penſinvi loro*, *modo di dire*, Allà ſe los aya, o allà ſe lo ayan.

Penſare a caſi ſuoi, *o a caſo ſuo*, Mirar por ſi.

Penſai aver a morir di riſa, Entendi morir de riſa.

Penſate voi ſe lui anderà alla guerra, *modo di dire*, *che nega*, Bonito es el para yr a la guerra.

Penſata, *o deliberazione*, Deliberacion, determinacion, reſolucion.

Penſata, *il penſare*, *o il penſiero*, Penſamiento.

Penſatamente, *conſideratamente*, Conſideradamente, con conſideracion, cuerdamente.

Penſiero, *il penſare*, Penſamiento.

Penſiero, *faſtidio*, *inquietudine*, Cuydado.

Penſoſo, *pien di penſiero*, Penſativo.

Pentagolo, *è figura matematica*, *che ha cinque canti*, *e ſta ſopra il quadrangolo*, Pentagono, o coſa de cinco eſquinas.

Pentimento, *il pentirſi*, Arrepentimiento.

Pentirſi, *mutarſi d' opinione*, *e di volontà*, Arepentirſe.

Pentito, Arrepentido.

Pentola, *o pignatta*, *vaſo per lo più di terra cotta*, *nella quale*, *poſto al*

fuoco ſi cuocono le vivande, Olla.

Pentolajo, *colui che fa*, *o vende pentole*, Ollèro, alfaharero.

Pentolino, *cioè pignatta*, *o pentola piccola*, *e diceſi ſolo in genere maſcolino*, Puchèro.

Penuria, *careſtia*, Careſtia, falta.

Penultimo, *innanzi all' ultimo*, Penultimo.

Penzolo, *diciamo a più grappoli d' uva colti dalla vite*, *ed uniti inſieme*, *detto così dall'appiccargli al palco dove pendono*, Colgajo de uvas.

Penzolare, *ſtar pendente*, *e ſoſpeſo in aria*, Colgar, eſtar colgado.

Peonia, *erba*, Peonia.

Pepe, *aromato noto*, Pimienta.

Pepajola, *vaſo dove ſi tiene il pepe*, Pimentero.

Per, *prepoſizione locale*, *che s'adatta co' verbi di moto*, Por.

Per, *in vece di da*, *così*: *Non rimaſe per me*, *cioè non reſtò da me*, No quedò por mi.

Per, *ſignifica per cagione*, *per amore*. *Per udir cantare*, *laſſare il mangiare*, Por oyr cantar, dexaria de comer.

Per, *mediante*, *così*: *Per quelli preghi*, Por aquellos ruegos.

Per, *in vece di*, *come in luogo*. *Lo tengo per figliuolo*, Lo tengo en lugar de hijo.

Per, *in vece di con tempo*, *dentro allo ſpazio*. *Per un giorno voglio che*, Por un dia quiero que.

Per, *in vece da lato di*, *così*: *Egliño ſon per madre diſceſi*, Ellos an decendido de parte de madre.

Per, *talora denota diſtribuzione*. *Fece venire per ciaſcun due pugnali*, Por cada uno.

Per tutto, *cioè in ogni luogo*, En todas partes.

Per giorno, *cioè ogni giorno*. *Ammalavano mille per giorno*, Cada dia.

Per parte di, De parte de.

Per me, *cioè quanto a me*, *o al parer mio*, Segun pienſo.

Per, *come tornar per una coſa*, *cioè tornare a ripigliarla*, Bolver por una coſa.

Venire, *o andare per Ambaſciatore*, Yr, o venir por Embaxador.

Aver per moglie, *cioè eſſer congiunto in matrimonio con una donna*, Eſtar caſado con una muger.

Mandar per uno, *cioè mandarlo a chiamare che venga a re*, Embiar por uno.

Mandar per una coſa, *cioè mandarla*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

a pigliare, Embiar a tomar una cosa.

Per, *così*: *Star per cadere*, *star per morire*, *cioè in pericolo di cadere*, *o di morire*, Estar a pique de caer, o de morir.

Per, *proposto all'infinito col verbo essere*, *gli da forza di quello*, *che comunemente si chiama participio*, *come son per amare*, *per fare*, *o per dire*, Estoy por amar, por dezir, o hazer.

Per poco che gli costi, *gli costerà*, A no nada, costar lo hà. *Si noti questo modo di dire.*

Per l'appunto, *o giusto*, *così*: *Son dieci scudi per l'appunto*, Son dies escudos cavales, o cavalmente.

Per l'appunto anche diciamo a cosa che venga giusta, *ed a misura*, *così*: *Questi guanti mi stanno bene per l'appunto*, Estos guantes me vienen de molde.

Per mio, *per tuo*, *per suo amore*, Por mi, por tu, por su amor.

Per conto mio, Por mi causa.

Per esser venuto, Por aver venido.

Per oggi, Por oy.

Per il viaggio, En el camino.

Per l'avvenire, Da aqui adelante, de oy mas.

Per lo più, Las mas vezes.

Per quello che ora si usa, Segun, o conforme lo que aore se usa.

Per mio consiglio, Por mi consejo.

Per molto che, Por mas que.

Per non dire, Por no dezir.

Per ogni verso, Per todas partes.

Per ordine del tale, Por orden, o autoridad de fulano.

Per qual cagione, Por que raçon, o por que causa.

Per quanto si stenderanno le mie forze, Por lo que yo pudiere, o quanto mis fuerças alcançaren.

Per quanto starà a me, Por lo que stuviere, en mi mano.

Per questo, *e non per altro*, Por esso, y no por otra causa.

Per rata, Pro rata cantidad.

Per sempre, Para siempre jamas.

Per tanto, Por tanto, por lo qual.

Per tua via, Por tu medio.

Per il che, Per lo qual.

Per quando siano grandi, Para de que sean grandes.

Per schiena di muli, *così*: *Molte cose vengono a Fiorenza per schiena di muli*, Muchas cosas vienen a Florencia de acarrèo.

Per quanto io conosco, A lo que yo alcanço.

Per niente, *cioè senza pagamento*, De valde.

Per niente, *cioè senza causa*, Por no nada, sin paraque.

Per andare, *questo modo di dire s'usa per insegnare altrui la strada che è nota*, *e supposto che lui sappia qualche cosa*, *o strada*, *soggiugniamo*, Assi como, vamos.

Per molti esempi che io dia, Por mas exemplos que yo de.

Per logoro, *cioè per bisogno ordinario*, Para lo que uno ha menester.

Per tutto ci è che fare, En todas partes ay una legua de mal camino, ado yrà al buey que no are?

Per servire a V. S. para servir a V. M.

Per paura, De miedo.

Per ogni bagatella, *cioè per ogni minima cosa*, Por cada no nada.

Per di quì a domane, De aqui a mañana.

Per maladetta rabbia, *cioè per forza*, A mas no poder.

Per non poter far di manco, A mas no poder.

Per i suoi begli occhi, *modo di dire chè inferisce poca grazia*, *e merito d'uno*, Per sus ojos vellidos.

Per tempo, *o buon'ora*, Tempràno.

Per ora, Por aòra.

Per i tempi addietro, En tiempos arràs.

Per questa volta, Por esta vez.

Per di dove? o per donde? Por donde?

Per qualunque luogo che, Por doquiera que.

Per lo contrario, Por el contrajo.

Per quello che mi tocca, *cioè per la parte mia*, Por lo que a mi me tocca, o por la parte que a mi me cave.

Per la maggior parte, Por la mayor parte.

Perchè luogo? Porque lugar?

Per la non pensata, *all'improvviso*, Sin pensar.

Per capriccio, Por antojo, por gusto.

Pera, *frutta nota di molte sorti*, Pera.

Pera bergamotta, Pera bergamota.

Pera moscadella, Cermeña.

Per addietro, *per il passato*, Entiempos atràs.

Per avventura, *forse*, Por ventura, por dicha, quiça.

Per ben che, *lo stesso che benchè*, Aunque.

Per certo, *certamente*, Por cierto.

Perchè? particella interrogativa, *e vale per qual cagione?* por que? como?

Perchè non hai fatto quel che io ti dis-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

dissi? Como no as echo lo que te dixe?

Perchè, o acciocchè, o affinchè, Paraque.

Perchè non mi piace, porque no me gusta, porque no gusto dello.

Perchè, con l'articolo avanti posto nominalmente, vale cagioni: Il perchè non lo voglio dire, El porque, o la causa no la quiero dezir.

Per ciò, per questo, per questa cagione, Por esso, por esto.

Perciocchè, in vece di perchè, Pues.

Per conseguente, conseguentemente, Consiguientemente, por consiguiente.

Percossa, battitura, o colpo che si dà, o si tocca, e per il più senza ferita, Golpe.

Percossa, o ammaccatura d'un vaso, Abolladura.

Per costa, da lato, per fianco, De lado.

Percuotimento, il percuotere, la percossa, Golpe.

Percuotitore, che percuote, Sacudidor, golpeador, açotador.

Percuotere, dar colpo, battere, buffare, Golpear, dar golpes, sacudir, herir.

Percuotere in una cosa, Dar un golpe en una cosa, herir.

Percuotere od ammaccare un vaso, cioè lasciarvi dentro il segno della percossa, Abollar un vaso.

Percosso così, Abollado.

Percuotere, o bastonare, Apalear, dar de palos.

Percuotere, o dare, Açotar.

Percuotersi una cosa con l'altra, Herirse, o chocar una cosa con otra.

Percussione, percossa, Herida.

Perdere, restar privo d'una cosa già possseduta, Perder.

Perdere il favore che uno aveva, Caer de la privança, o perder el favor.

Perdere, il contrario di vincere, e s'intende del giuoco, Perder: *Un Dottor di legge aveva perso molti danari alle carte, e rimase mescolandole, come è usanza di chi ha perso: domandandogli uno quello che lui faceva, rispose: Sto guardando in che cosa si errò in questo processo*, Un. Letrado avia perdido muchos dineros a los naypes, y quedosse barajando, como es costumbre de los que han perdido, preguntandole uno que hazia respondio, estoy mirando en que se errò este processo,

Perdere anche diciamo per il contrario di guadagnare, quando si parla di traffichi, e mercanzie, cioè mettervi del capitale, Perdèr.

Perdimento, il perdere, Perdida.

Per Dio, avverbio di giuramento, o confermazion di detto, o di fatto, Por Dios.

Perdita, il perdere, Perdida.

Perditore, che perde, Perdedòr.

Perdizione, dannazione, Perdicion.

Perdonanza, Indulgenza concessa da Pontefici a chi visita i luoghi pii, Indulgencia: *Pigliar la perdonanza*, Ganar el Jubileo, o la Indulgencia.

Perdonare, dar perdonanza, Perdonar.

Perdoni V. S. della briga: modo oomune di scusa, Perdone V. M. el enfado.

Perdonatore, che perdona, Perdonador.

Perdonatrice, femmina che perdona, Perdonadòra.

Perdono, il perdonare, Perdòn.

Perdono, cioè Indulgenza, Indulgencia.

Pigliar il perdono, Ganar Indulgencia.

Perdurabile, lo stesso che durabile, ma ha alquanto più di forza, Perdurable.

Perdurevole è lo stesso.

Perduto, o perso, Perdido.

Peregrinaggio, vedi *pellegrinaggio*, Romeria, peregrinacion.

Peregrinare, vedi *pellegrinare*.

Peregrinazione, vedi *pellegrinazione*.

Peregrino, colui che va per gli altrui paesi, con abito particolare visitando i luoghi santi, Peregrino, Romèro.

Peregrino, stràniero, forastiero, Estrangero.

Perfettamente, interamente, compitamente, Perfecta, o acabadamente.

Perfettissimamente, Perfectissimamente.

Perfetto, ciò che non ha bisogno che gli si aggiunga niente, intero, compito, Parfecto, acabado, cumplido.

Perfezionare, condurre a perfezione, Perfizionar, acabar.

Perfezionato, Perficionado, acabado, cumplido.

Perfezione, fine, compimento, Perfection.

Perfidia, malvagità, Maldad, porfia.

Perfidia, ostinazione, Porfia, terquedad.

Perfidiare, star ostinato, Porfiar.

Perfidissimo, Porfiadissimo.

Perfido, malvagio, Malvado.

Per-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Perfido, oſtinato, Porfiado.
Perfidioſo, è lo ſteſſo.
Pergamena, carta pecora, che cuopre il lino in ſu la conocchia, ridotta in forma di cartoccio, detta così perchè per il più ſi fa di carta pecora, Rocadòr.
Pergamo, o pulpito, luogo rilevato fatto di legname, o di pietra, dove ſi ſta recitando, proprio de' Predicatori, Pulpito.
Pergiurio, ſcongiuro, Perjuro.
Pergola, uno ingraticulato di pali, o di altro legname a foggia di palco, o di volta, ſopra la quale ſi mandano le viti, Parra.
Pergolato, molte pergole inſieme, Parràl.
Pergoletto, è lo ſteſſo.
Pericolare, correr pericolo, Peligrar.
Pericolato, Peligrado.
Pericolo, male, e rovina ſopraſtante, Peligro.
Pericoloſamente, Peligroſamente.
Pericoloſo, pien di pericoli, Peligroſo.
Periglio, è lo ſteſſo.
Periglioſo, vedi *pericoloſo*.
Per innanzi, per l' avvenire, De a qui adelante, de oy mas.
Per infino, o infino, Haſta.
Periodo, cioè clauſola tonda, ed intera, Periodo.
Peripatetico, colui che è della ſetta de' Filoſofi così detti, Peripatetico.
Peritarſi, cioè aver poco animo, e gran vergogna di fare, o dire una coſa, Empacharſe, cortarſe, tener verguença, encogerſe, tener miedo.
Peritoſo, che ſi perita, Medroſo, vergonçoſo.
Perire, andar male, morire, Perecer.
Per iſtraforo, ſegretamente, Segretamente, eſcondidamente, al ſolapo.
Perizia, eſperienza, ſapere, Eſperiencia, curſo, platica.
Perla, gioja nota, Perla.
Perle minute, Aljofar.
Per là entro, vale per entro quel luogo, Acullà dentro.
Per la qual coſa, poſto avverbialmente denota cagione, Por lo qual.
Per la non penſata, improvviſament, De improviſo, ſin penſar.
Per il contrario, poſto avverbialmente, Por el contrario.
Per lungo, cioè per il verſo della lunghezza della coſa, Por lo largo.

Permanente, durabile, Durable, permaneciente.
Permanenza, perſeveranza, ſtabilità, Stabilidad, perſevetancia.
Permanere, rimanere, reſtare, Permanecer, quidar.
Per miracolo, cioè di rado, o poche volte, Por maravilla.
Permiſſione, il permettere, Permiſſion, licencia.
Permettere, concedere, laſciar fare, Permitir, conceder, dexar, hazer.
Permiſchiamento, revoluzione, Alborroto.
Permiſchiare, meſcolare, confondere, Confundir, mezclar, rebolvèr.
Permiſtione, meſcuglio, meſcolanza, Rebolucion, mezcla.
Permutare, cambiare, Trocar.
Permutazione, permutamento, Mundança, trueco.
Pernice, uccello noto, ed ottimo in cibo, Perdiz.
Perniciоſo, dannoſo, nocevole, Dañoſo, pernicioſo, perjudicial.
Perno, quel legno, o ferro ritondo, e lungo, ſopra 'l qual ſi reggan le coſe che ſi volgono in giro, Pernio.
Pernottare, albergar di notte, conſumar la notte, Traſnochar.
Pero, albero noto, e ne ſon di molte ſpezie, Peral.
Però, congiunzione dimoſtrante la ragion della coſa, e vale per queſta cagione, Por eſto, però.
Però che, imperciocchè, Pues.
Per oppoſito, per il contrario, Por el contrario.
Per ordine, Por orden.
Per parte, in vece, in nome, De parte, en nombre de uno.
Perpendicolare, che pende a piombo, Perpendicular.
Perpendicolarmente, A plomo, perpendicularmente.
Perpendicolo, quel piombino, o petruzza legata all' archipenzolo con un filo, col quale i muratori aggiuſtano il piano, ed il piombo de' lor lavori, Plomo de albañil.
Perpetuare, divenir perpetuo, Perpetuar.
Perpetuità, Perpetuidad.
Perpetuo, propriamente che ha principio, e non fine, Perpetuo.
Perpleſſità, ambiguità, dubbio, Perplexidad, duda.
Perpleſſo, ambiguo, dubbioſo, Perplexo, dudoſo.
Per poco, quaſi, quaſi che, poco mancò che,

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

che, Por poco, estuvo à pique de, o por poco que.

Per questo, avverbialmente posto, Por esso, o por esto.

Persa, erba nota, detta majorana per altro nome, Almoradùx.

Persecutore, che perseguita, Perseguidòr.

Persecuzione, il perseguitare, Persecucion.

Perseguitare, esser contrario a uno, cercar di nuocergli con fatti, o con parole, Perseguir.

Perseguitato, Perseguido.

Perseverante, che persevera, Perseverante, que persevera.

Perseverantemente, Perseverantemente, sin cessar, continuamente.

Perseveranza, virtù che fa l' uomo in ben operare, Perseverancia.

Perseverare, aver perseveranza, Perseverar, yr adelante, continuar.

Perso, cioè cosa persa, o perduta, Perdido.

Persona, vale, uomo, o donna, Persona.

Persona, talvolta vale niuno, o alcuna, così: Guarda se vi è persona, Mira si està ay alguien, o alguno, o nadie.

Personalmente, cioè in persona, Personalmente, presencialmente.

Personaggio, uomo di grande affare, Cavaliero, o Señor principal, Perlonage.

Personale, della persona, attenente alla persona, Personal.

Personcina, cioè uomicciuolo, o donnicciuola, Hombrecillo, mugercilla.

Perspicace, d' acuta vista, che vede perfettamente, Perspicaz.

Perspicacissimo, Perspicacissimo.

Persuadere, dar ad intendere, far credere, Persuadir.

Persuasione, il persuadere, Persuasion.

Persuasivo, atto a persuadere, Persuasivo.

Per tanto, *avverbio*, Por tanto.

Per tempo, di buon ora, a buon ora, Temprano.

Pertica, baston lungo, Vara, percha.

Perticare, percuotere con pertica, Varear.

Pertinace, ostinato, e fermo nell' opinione che egli ha in se concetta, Pertinaz, porfiado, terco, cabecudo.

Pertinacemente, con pertinacia, Pertinazmente, porfiadamente.

Pertinacia, ostinazione, Pertinacia, obstinacion, porfia.

Pertinente, o appartenente, cioè che di necessità si richiede a una cosa, Perteneciente.

Pertinenza, o appartenenza, quello che si richiede di necessità per una cosa, Pertenencia.

Per traverso, Por el través.

Pertugiare, bucare, Agugear, horadar.

Pertugiato, Agugerade, horadado.

Pertugetto, picciol buco, o pertugio, Agugerillo.

Pertugio, o buco, Agugèro.

Perturbare, scompigliare, Alborrotar, rebolver, perturbar.

Perturbato, Alborrotado, rebuelto, perturbado.

Perturbatore, Alborrotador, rebolvedor, perturbador, inquietador.

Perturbazione, alterazione, commovimento, scompiglio, Alborroto, rebuelta, perturbacion.

Pertusare, vedi *pertugiare*, Agugerar, horadar.

Pertuso, vedi *pertugio*, Agugèro.

Per tutto ciò, posto avverbialmente vale tuttavia, contuttociò, con tutto questo, Con todo esso, todavia.

Pervenire, *arrivar*, Llegar.

Per ventura, a caso, a sorte, Por ventura, por dicha, a caso, quiça.

Perversamente, con perversità, malvagissimamente, Perversamente, malamente.

Perversità, iniquità, malvagità, Maldad, vellaqueria.

Perverso, malvagio, pessimo, Malvado, perverso, pestilencial, depravado.

Pervertere, guastar l' ordine, metter sottosopra, Pervertir, depravar, rebolver, alborrotar, arropellar.

Peruggine, pero salvatico, Guadapero.

Peruzza, piccola pera, Perilla, perica.

Pesante, che pesa, grave, Pesado.

Pesante, metaforicamente s' intende per grave, e d' importanza, Grave, de mucha consideracion, o importancia.

Pesare, esser grave, esser di peso, Pesar.

Pesar più, cioè esser di maggior valore, Pesar mas, o ser de mayor cantidad, o valor.

Pe-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Peſargli, cioè rincreſcergli, e diſpiacergli, Peſarle.

Peſare, cioè tener ſoſpeſo, o attaccato a bilancia, o ſtadera per ſaperne la gravezza, Peſar.

Peſato, cioè conſiderato, di gravità, Peſado, grave, conſiderado.

Peſato, cioè ch' è ſtata viſta la ſua gravezza, o peſo, Peſado.

Peſca, con l' e larga, frutta nota, Durazno.

Peſca, con l' e ſtretta cioè la peſcagione, o luogo dove ſi peſca, Peſca.

Peſcagione, è lo ſteſſo.

Peſcara, riparo che ſi fa ne' fiumi per ritener il corſo dell' acque, come vediamo dove ſono molini a acqua, Preſſa.

Peſcare, cercar di pigliar i peſci, Peſcar.

Peſcare poco a fondo, diciamo di chi ſa ſuperficialmente, e poco, Ahondar poco en las coſas.

Peſcatello, piccol peſce, Pececillo, peſcadillo.

Peſcatore, che peſca, che eſercita l' arte del peſcare, Peſcadòr.

Peſcare, ſi dice delle barche, o navili quando più, o meno ſi tuffano nell'acqua per lor gravezza, o curvità, Coger poca, o mucha agua.

Peſce, nome generale di tutti gli animali che naſcono, e vivon nell' acqua, Pece, peſcado.

Peſci, uno de' ſegni celeſti, Peces.

Volendo ſaper d' uno a quello ch' egli s' intende diciamo, che peſce pigli egli, En qte entiende fulano?

Un Gentil'uomo invitò due amici a deſinarſi un giorno di maghero, ed avanti che ſi metteſſero a tavola, moſtrava d' aver diſpiacere per non aver da dargli del peſce, ma ſolamente dell'uova: diſſe uno di quelli, Signore con l' uova ſi poſſono fare molti acconcimi: replicò il Gentil' uomo: Signore a ogn' uno ne daranno due, le Signorie voſtre gli faccino acconciar come più a lor piace, Combidò un Cavallero a comer a dos amigos un dia de peſcado; y antes que ſe aſſentaſſe a la meſſa, el Cavallero moſtrava tener pena por no tener peſcado, ni otra coſa que darles a comer ſi no huevos: dixo uno dellos, Señor de huevos ſe pueden hazer muchos guiſados: replicò el Cavallero, Señor a cada uno les daran dos, guiſenſe de la manera que vueſtras mercedes mandaren.

Peſce marinato, cioè fritto, e poſto nell' aceto, Peſcado en eſcaveche.

Peſcetto, piccol peſce, Pececillo.

Peſchiera, ricetto d' acqua per tenervi dentro de' peſci, Eſtanque, alberca.

Peſcajuolo, che vende il peſce, Pecedero, que vende pece.

Peſcina, peſchiera, Peſquero, alajo para prender peces, picina.

Peſcione, peſce grande, Peçaço.

Peſcivendolo, vedi *peſciajuolo*.

Peſco, albero che fa le peſche, Durazno.

Peſo, o gravezza, Peſo.

Peſo, momento, importanza, Importancia, tomo, conſideracion.

Peſo, o coſa grave, Peſado.

Peſo, o ſtrumento da peſare, Peſo.

Peſſimamente, Vellaquiſſimamente.

Peſſimo, Maliſſimo, vellaquiſſimo.

Peſta con l' o ſtretta, pedata, o armà, Raſtro, piſada, huella.

Peſtare, ammaccare una coſa percotendola per ridurla in polvere, o raffinarla, Moler.

Peſtare, o calcar co' piedi, Piſar, hollar.

Peſtar l' acqua nel mortajo, cioè affaticarſi in vano, Coger aqua en ceſto.

Peſtello, ſtrumento col quale ſi peſta, Majadèro, mano de mortèro.

Peſtifero, che apporta peſte, Peſtilencial, peſtifero.

Peſtilente, è lo ſteſſo, Peſtilencial.

Peſtilenza, male contagioſo, che naſce da corruzion d' aria, Peſtilencia.

Peſtilenziale, che ha qualità di peſtilenza, Peſtilencial.

Peſtio, peſtamento, il peſtare, Ruydo de piès.

Peſto, cioè pollo peſto che ſi fa per dar ſuſtanzia all' ammalato, che non può mangiare, Piſto, ſuſtancia.

Pettaciuola, per altro nome piantagine, erba nota medicinale, Llanten.

Petecchie, infermità nota, e pericoloſa, Tavardillo.

Petizione, domanda, Petizion.

Peto, loffa, correggia, vento che ſi manda fuori per la parte di dietro con un certo impeto, Pedo: *Tirar un peto*, Soltar un pedo, peèrſe.

Petonciano, è una pianta in forma di zucca, ma di color paonazzo, e di minor grandezza, che la zucca, Berengèna.

Petroſo, pien di pietre, Pedregoſo.

Petruzza, piccola pietra, Pedrecilla, guija, china.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Pettata, colpo dato con il petto, Pechugada.

Pettignone, quella parte del corpo che è tra la pancia, e le parti vergognose, Empeyne.

Pettinare, propriamente è ravviare i capelli, e ripulire il capo col pettine, Peynar.

Pettinare il lino, Raſtrillar el lino.

Pettinar la lana, Cardar, o cardenar la lana.

Pettine, ſtrumento da pettinare, Peyne.

Pettine d' avorio, Peyne de marfil.

Pettine da lino, Raſtrillo.

Pettine anche ſi dice a quello ſtrumento de' teſſitori, tra i denti del quale fanno paſſar i fili della tela, Peyne.

Pettine di boſſo, Peyne de box.

Petto, la parte dinanzi dell' animale dalla fontanella della gola, a quella dello ſtomaco, Pecho.

Petto di gallina cotta, o d' altro uccello, Pechuga.

Petto, perchè è ſeggio del cuore ſi piglia talora per animo, e per penſiero, Pecho, animo.

Petto, o botta, armadura del petto, Peto a prueva.

Pettorale, ſtriſcia di cuojo, che ſi tiene davanti al petto del cavallo appiccato alla ſela da una banda, ed affibbiato dall' altra, acciò che in andando all' erta, la tenga che ella non cali indietro, Pretal.

Pettorale talora è titolo che ſi dà ad alcune coſe, come acqua pettorale, che è acqua medicinale per la ſtrettezza del petto, Agua pectoral.

Peucedano, è un' erba che per altro nome ſi chiama finocchio porcino, Ervàtu.

Pevera, è un' embuto di legno con che s' imbotta il vino, Embùdo.

Peverada, brodo, cioè quell' acqua, nella quale è cotta la carne, e altra vivanda, Caldo.

Pevero, ſpezie d' intintura, ſiccome ſalſa, e ſavore che ſi ſuol fare con gli arroſti, Pevre.

Pezza, un poco di pannicello, Trapo.

Pezza, la tela intera di qualunque materia, Pieça.

Pezza, come uomo di pezza, cioè di valore, e di pregio, Hombre de chapa, hombre machucho.

Pezza, parte, o pezzo, e s' attribuiſce al tempo, così: gran pezza, buona pezza fa, cioè gran tempo fa, Mucho a, rato a.

Pezza, cioè quel panno dove le balie, e madri rinvolgano il bambino, Pañal, mantillas.

Eſſer un panno tutto d' una pezza, Ser un paño todo de una pieça.

Pezzente, mendicante, che chiede pezzi di pane, Mendigo, pordiosèro.

Pezzo, parte di coſa ſolida, come pezzo di legno, di pane, Pedaço.

Pezzo, e quantità di tempo, Rato; *Io v' ho aſpettato un pezzo*, Os he aguardado un rato.

Pezzo d' aſino, ſi dice per villania, Vellaconaço.

Domandò uno a un giojelliere, che virtù aveva la turchina, riſpoſe: che ſe cadete a terra d'una torre vi farete in mille pezzi, e la pietra reſterà ſana, Preguntò uno a un lapidario que virtud tenia la turqueſia: reſpondio, que ſi caeis de una torre abajo os hareis mil pedaços, y quedarà la piedra ſana.

Pezzetto di tempo, Ratico, o ratillo.

Pezzetto di coſa ſolida, Pedacillo.

Pezzo d' artiglieria, Pieça de artilleria, tiro.

Pezzolino, picciol pezzo, Pedazillo, pedacito.

Pezzuola, quel pannicello lino, col qual ci ſoffiamo il naſo, Pañiçuello, pañuelo, lienço.

Pezzuolo, è un pezzetto, Pedazito, pedacillo.

Pezzuolo di tempo, Ratillo, ratico.

Piacere, eſſer grato, aggradire, ſoddisfare, Agradar, contentar, parecer bien una coſa.

Diceva uno che cinque coſe gli piacevan aſſai, legna ſecca per abbruciare, cavallo vecchio per cavalcare, vino vecchio per bere, amici anziani per converſare, e libri antichi per leggere, Dezia uno, que cinco coſas le agradavan mucho, leña ſeca para quemar, cavallo viejo para cavalgar, vino añejo para bever, amigos anzianos para converſar, y libros antiguos para leer.

Piacergli il mangiare, o il bere, ed ogni altra coſa ſoggetta al guſto del palato, ſi dice, Saver bien, o mal la comida, o la bevida.

Piacere in quanto alla viſta, Parecer bien, contentar, agradar.

Piacere, giocondità d' animo, nata d' occaſion al ben preſente, o veramente un certo moto dell' animo, ed una coſtituzione, che ſi faccia a un tratto, e ſimilmente per riempir la natura di

cia-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

ciaſcuna coſa ch'ella deſidera, Guſto, contento.

Piacere, ſervigio, o favore, Merced.

Fatemi piacere di, Hazedme merced, o placer de.

Piacere, come far piacere à uno nel vendergli una coſa, cioè non gliela vender con quel prezzo rigoroſo, che farebbe ad altri, Hazer amiſtad.

Piacere, o ſpaſſo, o ricreazione, Holgura, ricreacion, paſſatiempo, guſto.

Piacque à Dio, Plugo a Dios, a Dios fue ſervido.

E' piaciuto a Dio, Dios à ſido ſervido.

Piaceſſe a Dio, o voleſſe Dio che, Pluguiera, o pulguieſſe a Dios que, o oxalà.

Piacergli, in queſto ſenſo: Prego V. S. gli piaccia, Ruego, o ſuplico a V. M. ſe ſirva, o ſea ſervido.

Piacevole, contrario di diſpettoſo, cioè affabile, corteſe, trattabile, e grato ad altrui, Afable, tratable, cortès.

Piacevole, talvolta ſi dice delle cavalcature, come cavalli, muli, e ſimili quando ſi laſcian cavalcare, e trattare con facilità, e ſenza tirar calzi, Manſo.

Piacevolezza, gentilezza, affabilità, Afabilidad, corteſia, gentileça.

Piacevolezza, o manſuetudine, Manſedumbre.

Piacevoliſſimo, Corteſiſſimo, afabliſſimo.

Piacevolmente, con piacevolezza, Afablemente, amigablemente, corteſmente.

Piacimento, permiſſione, contento, Conſentimiento, guſto.

Piaga, diſgiugnimento di carne fatta per corrodimento, o per ferita, Llaga. *Rinfreſcar le piaghe, cioè rinuovar il dolore*, Renovar el dolor.

Piagare, Llagar.

Piagato, Llagado.

Piaggia, ſalita di monte poco repente, Ladèra, ribaço, repecho.

Piaggiare, o adulare, Liſongear, adular.

Piagnere, o piangere, Llorar.

Pialla, ſtrumento da legnajuoli, col quale puliſcono, o fanno liſci i legnami, Cepillo.

Piallare, pulire, e far liſci i legnami con la pialla, Acepillar.

Piana, è una tavola di certa grandezza, e larghezza, Tabla.

Pianamente, con poco romore, Quietamente, ſoſſegadamente.

Pianamente, cioè ſemplice, ed amichevolmente, Llanamente.

Pianella, calzamento di cuojo che ſi porta comunemente, ſopra le ſcarpe, Chinela.

Pianellajo, maeſtro di far pianelle, çapatero.

Pianerottolo, diciamo a quello ſcalone ſpazioſo, e quaſi piazzetta riſpetto agli altri ſcaloni, che è nelle ſcale degli edificj, Deſcanſo de la eſcalera.

Pianeta, ſtella errante, gli antichi lo diſſero tanto in genere maſculino, quanto in femminino, Planeta.

Pianeta di genere femminino ſignifica quella veſte che porta il Sacerdote ſopra gl' altri paramenti, quando celebra la Meſſa, Casùlla.

Pianeto, o pianeta ſtella, Planeta.

Pianezza, pianura, Llanura, vega.

Pianezza, modo di procedere amichevolmente, e ſenza cirimonie, Llaneça.

Pianiſſimamente, Soſſegadiſſimamente, quietiſſimamente.

Piano, o pianura, Llanura, nava, vega.

Piano, cioè che abbia nella ſuperficie egualità in ogni ſua parte, Llano.

Piano, chiaro, intelligibile, Claro, intelligibile, facil.

Andar per la piana, ſeguir lo ſtile comune, Yr tras la corriente.

Piano, avverbio, vale con ſommeſſa voce, ſenza romore, contrario di forte, Paſſo, paſſito, callandico, callandicamente.

Piano, come andar piano, cioè a bell'agio, o a poco a poco, Yr poco a poco, de eſpacio.

Piano, cioè non montuoſo, Llano.

Piano di caſa, s'intende un' appartamento, o una parte d'eſſa, Quarto de caſa: *Io ſto nel primo piano*, Yo poſo en el primer quarto.

Quanti piani fa queſta caſa? Que tantos quartos tiene eſta caſa?

A un piano, come la tal caſa tiene tante camere a un piano, cioè nella medeſima miſura di linee, o dirittura, A un andàr.

Pian piano, cioè a poco a poco, Poco a poco.

Pianta, nome generico d' ogni ſorte d' arberi, e d' erbe, Planta.

Pian-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Pianta ancora diciamo a ramicello, o rampollo tolto dall' albero, o dal ceſto dell' erba per trapiantarlo, Planta de garrote, o de eſtaca.

Pianta, tutta la parte inferior del piede, Planta del piè.

Piantaggine, vedi *peracciuola*; Llanten.

Piantare, porre dentro alla terra i rami degli alberi, e le piante, acciocchè vi s' appicchino, germoglino, e fruttifichino; Plantar, ponèr.

Piantare, laſciare, abbandonare, Dexar, deſamparar.

Pianterella, piccola pianta, Matilla, plantecilla.

Pianticello, il piangere, Llanto, lloro.

Piantone, pollone ſpiccato dal ceppo della pianta per trapiantare, Garròte, eſtaca.

Pianura, il piano, Llanura, vega, nava.

Piaſtra, ferro ridotto a ſottigliezza per farne armadura di doſſo, e diceſi ancor d' ogni altro metallo ridotto in ſimil modo, Plancha.

Piaſtra, e per metafora diciamo a quelle croſte, che fa la ſcabbia, Costra.

Piaſtrello, è quel panno, o cuojo ſopra il quale ſi diſtende l' impiaſtro per metterlo ſu' mali, Parche, parchezito.

Piatire, litigare, Pleyteat.

Piatitore, o litigatore, Pleyteante.

Piato, o lite, Pleyto.

Piattello, vaſo quaſi piano, nel quale ſi portano in tavola le vivande, Plato.

Piatto, o piattello, Plato.

Piatto, cioè la parte piana dell' arme offenſive, come dar di piatto, cioè non dar di taglio per non far mal, o ferita, Dar de llano.

Piatto a majolica, o ogni altro vaſo di terra lavorato con un certo temperamento, e modo d' invetriato, Piato de talavèra.

Piatto, quaſi appiattato, naſcoſto, celato, Agachado, encubierto.

Piattola, ſorte di pidocchio che ſta appiattato, ed è più difficile a ſradicarſi di dove ſi pone, che non è il pidocchio; Ladilla.

Piattonata, colpo che ſi dà col piano della ſpada, o altre arme ſimili, Eſpaldaraço: *Dar delle piattonate*, Dar de eſpaldaraços.

Piazza, luogo ſpazioſo circondato d' edificj, Placa.

Piazza, o luogo dove ſi faccia mercato, Mercado.

Piazza morta, termine ſoldateſco, Paga muerta.

Piazzuola, piccola piazza, Plaçuela, placilla.

Picca, ſorte d' arme delle più lunghe che ſi uſino, Pica.

Picchiare, percuotere, ed è proprio degli uſci per farſi aprire, e generalmente d' ogni altra coſa, che ſi percuota, e che renda ſuono, Llamar a la puerta; dar golpes.

Picchiata, o colpo, Golpe.

Picchiato, cioè di più colori, Pintado.

Picchio, uccello così detto dal picchiare, ch' ei fa col becco negli alberi per far uſcir fuor le formiche, o per bucargli per farvi il nido, Pico.

Picchio, o colpo, Golpe.

Piccoletto, Pequeñico.

Piccolezza, Pequeñez.

Picciolino, Pequeñuelo; pequeñito, chiquito.

Picciola, moneta baſſiſſima, che oggi non ſi uſa, Blanca, cornado.

Picciolo, o piccolo, Chico, chiquito, pequeño.

Piccione, vedi *pippione*.

Picciuolo, gambo di frutta, o di ſimil coſa, Pezòn.

Picco, ripicco, e cappotto, termini del giuoco di picchetto, Pique, repique, y capote.

Piccoletto, Pequeñito, chiquito.

Piccolezza, Pequeñez.

Piccolino, vedi *piccoletto*.

Piccoliſſimo, Pequeñiſſimo.

Piccoliſſimo è lo ſteſſo.

Piccolo, di poca quantità, contrario a grande, Pequeño.

Piccone, ſtrumento di ferro, con punta, col quale ſi rompono i ſaſſi, Pico.

Pidocchieria, tapinità, grettezza, eſtrema avarizia, Eſcaſeça, lazeria, peloneria.

Pidocchio, vermicello che naſce addoſſo agli animali per ſudiciume, Piojo.

Eſſendo infermo un Gentil'uomo in una terra che ſi chiamava Ugna, pregò i ſuoi parenti, che lo menaſſero a un' altro luogo: eſſendogli dimandato perchè? riſpoſe, per non morire in Ugna come pidocchio, Eſtando un Cavallero enfermo en un lugar, que ſe llamava Uña, rogò à ſus parientes que le lleñaſſen à otro lugar: pregun-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

guntando porque? reſpondio, por no morir en Uña como piñjo.

Piede, membro del corpo dell'animale, ſul quale e' ſi poſa, e col quale cammina, Piè.

Dicendo a uno per qual cauſa non portava arme di notte? riſpoſe perchè ſi trovano sì buoni uomini per i piedi, come per le mani, Dixiendole a uno porque no trahia armas de noche? reſpondio, porque ay tan buenos hombres per los pies, como por las manos.

Piede, in tutti gli animali quadrupedi hanno differenti nomi; perchè i pie dinanzi ſi chiamano, Manos, *e quei di dietro*, Pies.

Piè zoppo, giuoco che fanno i ragazzi, raggricchiando un piede, e camminando con l'altro a ſalti, Coſcogita.

Piede di tavola, o banco, Piè di meſſa, o banco.

Piede, o miſura, Piè.

Piede, miſura di verſi, Piè.

Pigliar piede, pigliar vigore ed animo, Cobrar animo, fuerças.

Metterſi la via tra i piè, o tra gambe, cioè metterſi in cammino, Ponerſe en camino, poner piès en polvoroſa.

Piedeſtallo, quella pietra che è ſotto al dado, ſul quale poſa la Colonna, Baſa.

Piega, quel raddoppiamento di panni, drappi, carta, o ſimili, che ſi ripiegano, Dobladura, cogedura, doblèz.

Piega, quella riga che s'imprime nella coſa piegata, Arruga.

Piega, inclinazione, o volgimento a una coſa, ſebbene il più delle volte ſi ſuol pigliar in mala parte come pigliar mala piega, Tomar algun mal finieſtro.

Piegare, cedere, torcere, acconſentir violentemente, Doblegar, doblar, torcer.

Piegar il ginocchio, Encorvar la rodilla.

Piegar, o inclinare, e volgerſi verſo una delle parti, Inclinar.

Piegargliſi le gambe ſotto, cioè non poter reggerſi in piè, nè andar per la debolezza, Doblarſele a uno la piernas.

Piegarſi a preghi d' uno, cioè laſciarſi perſuadere, Doblarſe, o dexarſe, llebar del parecer de otros.

Piegato, o ripiegato, Doblado, cogido.

Piegato, o torto, Torcidò.

Piegatura, o piega, Dobladura, doblèz.

Piegatura del ginocchio, cioè la parte concava per dove ſi piega, Corva.

Piegatura, cioè l' azione del piegarſi, Corvadura.

Pieghevole, atto ad eſſer piegato, arrendevole, Facil a doblegarſe, o que ſe puede doblegar.

Piena, allagamento fatto da' fiumi per ſoprabbondanza d' acqua, Avenida.

Pienamente, a pieno, Por extenſo.

Pienamente, o certamente, Ciertamente, ſeguramente.

Pienamente, o affatto, Dal todo.

Pienezza, Lleneça, abundancia.

Pieniſſimamente, Abundantiſſimamente.

Pieniſſimo, Lleniſſimo.

Pienitudine, vedi *Pienezza*.

Pieno, o pienezza, Lleno.

Nel pieno del verno, cioè nel cuor del verno, En ei riñon del imbierno.

Pieno, propriamente ſi dice del continente, occupato dal contenuto, in maniera, che non v' entri più coſa alcuna, contrario di vuoto, Lleno.

Pieno, o ſazio, o ſatollo, Harto.

Pietà, compaſſione, Piedad, compaſſion, la ſtima.

Aver, o tener pietà, cioè compaſſione, Tener la ſtima, compaſſion, o manzilla, apiadarſe.

Pietanza, diciamo a quella vivanda che ſi dà per limoſina, Pitança.

Pietanza, quel tanto che ſi pone a ciaſcheduno a tavola che lo mangi, Pitança.

Pietoſamente, compaſſionevolmente, Piadoſamente.

Pietoſiſſimo, Piadoſiſſimo.

Pietoſo, e piatoſo, compaſſionevole, Pladòſo.

Pietra, terra indurita per l'evaporazion dell'umido, o per coſtrignimento di eſſo, e trovanſene di varie, e diverſe ſpezie, ſecondo la diſpoſizion della lor materia, quando eſſe ſi generano, Piedra.

Pietra ſi dice anche alla gioja, Piedra.

Pietra focaja, o da far fuoco, è quella che ſi pone all'archibuſo, Pedernàl.

Pietra, infermità che viene nella veſcica, ed impediſce la via dell' orina, Piedra.

Pie-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Pietrata, colpo dato con pietra, Pedrada.

Pietrero, tiro d'artiglieria che tira pietre, Tiro pedrero.

Pietroso, pieno di pietre, Pedregoso.

Pietruzza, Piedrezilla, piedrecica, china, guija.

Pieve, Chiesa Parrocchiale, Parroquia.

Piegare, calcare, aggravare cosa sopra cosa, Pisar, ateſtar.

Pigionale, che tiene casa a pigione, Hueſped.

Pigione, prezzo che si paga per uso di casa, o d'altra abitazione, che non sia sua, Alquilèr.

Srar a pigione, cioè star in casa che non sia sua, pagandone un tanto, Bivir en caſa de alquilèr.

Pigliare, ridurre in sua podestà, o con violenza, o senza, e diversifica questo verbo i significati, secondo le parole, che l'accompagnano, Tomar, cogèr, prendèr.

Pigliare una cosa che gli vien data, Tomar.

Pigliare per forza, o con violenza, Prender, coger.

Pigliare in buona, o in mala parte, Tomar en buena, o en mala parte.

Pigliare, talvolta significa ingannare, Engañar.

Pigliare, o elegger, così: Ho pigliato il meglio, He eſcogido lo mejor.

Pigliar consiglio, Tomar conſejo.

Pigliar a uno la febbre, Tomar, o darle a uno la calentura.

Pigliar aria, andar in compagnia, o in luogo aperto, e arioso per ricrearsi, Tomar ayre, ſalyr a deſenfadarſe, a recrearſe.

Pigliar moglie, Caſarſe.

Pigliar veleno, avvelenarsi, Tomar veneno.

Pigliar diletto, dilettarsi, o ricever gusto, Holgarſe.

Pigliar terra, termine marinaresco, Tomar tierra.

Pigliarsi pena, o affanno d'una cosa, Tomarſe pena, o cuydado, o peſadumbre de una coſa.

Pigliarla per uno, cioè esser in suo favor, Bolvèr por uno.

Pigliarla con uno, adirarsi seco, Tomarla con alguno.

Pigliar scusa, Tomar achaque.

Pigliarsi gl'impacci del rosso, cioè metersi in quelle cose, che non gl'importano, Meterſe adonde non le va, ni le viene.

Pigliar l'appalto in una cosa, cioè esser solo a vender una spezie di mercanzia, e che altri non possa venderla, Hazer eſtanco en una coſa.

Pigliar una cosa a credenza, cioè non la pagar subito, e forse mai, Tomar alguna coſa fiada.

Pigliar il perdono, cioè guadagnar l'Indulgenza, Ganar el jubileo.

Pigliar ardire con le carezze d'uno, Cobrar alas con el regalo de uno.

Pigliar amore, o affezione a uno, Cobrar aficion a uno.

Pigliar a perseguitar uno, Dar en perſeguir a uno.

Pigliare, o acchiappare una cosa, cioè pigliarla con forza, e violenza, Agarrar, aſſir.

Pigliar servidori, cioè persone che ti servino, Recibir criados, *e non si dice mai* tomar, *perchè in questo luogo consuona male*.

Pigliar a usura, Tomar a logro.

Pigliar sopra di se una cosa, cioè pigliar egli solo la cura, Encargarſe de una coſa, tomar a ſu cargo, o a ſu cuenta una coſa.

Pigliar una datta per fare, o dir una cosa, cioè elegger un tempo determinato nel quale possa far, o dir, Tomar un rato para.

Pigliar la pratica d'una cosa, Tomar el tino de una coſa.

Pigliarsi fastidio, o pena per uno, Patigarſe, tomar trabajo, y pena, peſadumbre por uno.

Pigliargli il granchio, cioè intirizzarseli qualche membro, e privarsi dell'uso di quello fin tanto che dura tale intirizzamento, Tomarle a una la calambre.

Pigliare una cosa a male, Tomar a mal.

Pigliarla a tu per tu, o a petto con uno, cioè voler competere, e resistere a uno con eguali forze, Tomalla abraço partido con uno.

Pigliar origine da una cosa, Traher origen de una coſa.

Pigliar una cosa in burla, Echar à burlas, tomar en donayre, o en burla.

Pigliarsi un cavallo si dice quando con i piè di dietro, incontra, e dà in alcuno di quei dinnanzi, che oltre all'esser d'impedimento, è anche di mancamento, e difetto, Alcançarſe un cavallo en una mano.

Pigliar lingua, cioè informarsi d'una cosa, Tomar lengua.

Pigliar in frode, è termine di dogana, quando le spie, o birri, trovano che la mercanzia ha fatto il cammino disusato per sfuggir il diritto della gabel-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

la, Dar a una cosa por descaminada.

Pigliar una mala piega, cioè qualche vizio, o mala inclinazione, Tomar algun mal siniestro.

Pigliar le mosche per aria, adirarsi per ogni minima cosa, Reñir por nonada.

Pigliar di peso, Llevar en peso.

Pigliar una cosa in memoria, cioè scriverla per ricordarsene, Tomar una cosa por escrito, o assentar una cosa en libro, o papel.

Pigliar commiato da uno, cioè licenziarsi, o fargli moto, quando è l'ora della partenza, Despedirse de uno.

Pigliar a nolo una cosa, cioè pagar un tanto per uso di essa, e renderla poi al suo padrone, Tomar una cosa alquilada.

Pigliar impresto, Tomar prestado algo.

Pigliar porto, termine marinaresco, Tomar puerto, surgir.

Pigliar per forza d' arme, Tomar por armas.

Pigliar in pegno, Tomar en prendas.

Pigliar una cosa addosso, Tomar una cosa a cuestas.

Pigliarsi l'assunto, o il carico d' una cosa, Encargarse de una cosa, tomar a su cargo una cosa.

Pigliar uno a urto, cioè pigliargli odio, Tomar ojeriça con uno.

Pigliare a tradimento, Tomar a traycion.

Pigliargli a una donna le doglie, cioè aver i dolori del parto, Tomarle à una nuger los dolores.

Piglio, il pigliare, ma non s' accompagna se non nel secondo caso col verbo dare, dar di piglio, e denota pigliar con prestezza, Agarrar, apañar, assir.

Piglio, aspetto, un certo modo di guardare, fisonomia, Catadura.

Pigmeo, uomo piccolo, Pigmeo.

Pignatta, pentola, Olla.

Pignattino, o pentolino, Puchèro.

Pignere, mandare avanti con forza, e con violenza, Rempujar, empujar.

Pigolare, propriamente il mandar fuor la voce che fanno i pulcini, e gli altri uccelli piccoli, che s' imbeccano, per lor medesimi, Piar.

Pigolare, anche l' usiamo (ma in modo basso) per rammaricarsi, e dolersi tra se stesso, Gruñir.

Pigolone, colui che pigola, si rammarica, Gruñidor.

Pigramente, lentamente, freddamente, Floxa, tibialmente, friamente, pereçosamente.

Pigrissimo, Pereçosissimo, floxissimo.

Pigrizia, lentezza nell' operare, tardità, infingardaggine, Pereça, floxedad, tibieça.

Pigrolento, tardo nell' operare, neghittoso, infingardo, Pereçoso, floxo, frio.

Piissimo, Piissimo, clementissimo.

Pila, il vaso di pietra, che tenga, o riceva l'acqua benedetta, o altra acqua ordinaria, Pila.

Pilastro, parte dell' edifizio, sul quale posano i fianchi dell'arco, siccome gli architravi in su le colonne, Pilar.

Pilatro, erba medicinale, Pelitre.

Pileggio, passaggio, cammino, Passage, camino.

Pillacchere, diciamo a quel fango che rimane intorno all' orlo delle vesti, Ravos.

Pillaccheroso, che ha pillacchere, Ravoso.

Pillistrello, animale, o uccello notturno, cioè ch' esce fuora, e vola subito che si fa notte, Murziegalo.

Pillola, piccola pallottolina medicinale, composta di più ingredienti, Pildora.

Piloto, colui che guida il navilio, Piloto.

Pilottare, cioè asperger l'arrosto di gocciole di lardo acceso alla fiamma, Pingar.

Pilottato, Pringado.

Piluccare, propriamente spiccare a poco a poco i granelli dell' uva dal grappolo per mangiarseli, Picar.

Pimaccio, guanciale lungo, quanto è largo il letto, sul quale si posa il capo quando si giace, Cabecèra de la cama.

Pimacciuolo, piccolissimo guancialino, che s'adopera per posarvi su quelle cose che possano nell' aggravarsi addosso offender altrui, Almohadilla.

Pina, frutta nota, Piña.

Pinacolo, comignolo, cima, Cumbre.

Pineta, bosco di pini, Pinar.

Pinetto, è lo stesso.

Pino, albero noto, Piño.

Pinocchiato, vivanda, o pasta fatta di zucchero entrovi pinocchi, Piñonate.

Pinocchio, seme della pina, Piñon.

Pinta, il moto cagionato da forza, e violenza, Rempujon, o empujon, empellon.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Pinto, o ſpinto, Rempujado, empujado.
Pinto, o sforzato, Impelido, forçado.
Pintore, o pittore, Pintor.
Pintura, o pittura, Pintura.
Pinzo, cioè pieniſſimo, che anche diciamo zeppo, pronunziata la e ſtretta, Ateſtado.
Pinzochera, colei che porta abito di religione, ſtando al ſecolo, Beata.
Pio, religioſo, divoto, Rèligioſo, devoto.
Pio, o miſericordioſo, pietoſo, Miſericordioſo, piadoſo.
Pioggia, acqua che cade dal Cielo, Lluvia.
Piombare, corriſpondere col di ſopra al diſotto a linea retta perpendicolare, tolto da quel piombo legato a un filo, col quale i muratori aggiuſtan le dirittture, Nivelar.
Piombato, o perpendicolare così, Nivelado, o que eſtà à nivel.
Piombato, che ha in alcun modo a ſe aggiunto del piombo, Plomado.
Piombato, o grave, tolto dalla qualità del piombo, Plomado, peſado como plomo.
Piombino, ſtrumento di piombo, il quale s' appicca a una cordicella per trovar l' altezza de' fondi, o le dirittture, Solda, o ſonda para medir el agua.
Piombino anche diciamo a quei legnuzzi lunghi, coſa di due dita, con che le donne fanno ſopra un guancialino lavori, e merletti, detti così perchè gli ſi mette dentro un poco di piombo, per aggravare, ed appiombare l' intrecciatura del lavoro, Palillos.
Piombo, metallo noto, Plomo.
Piombo dicono i muratori, quel piombo legato a un ſilo, col quale aggiuſtano le dirittture, Plombo de alvañil.
Pioppo, albero non fruttifero, e noto, Halamo.
Piovano, il Prete rettor nella Pieve, Cura.
Piovano, ſi dice talvolta all' acqua, come acqua piovana, Agua llovediça.
Piovere, il cader dell' acqua del Cielo, Llover.
Pioviggginare, leggiermente piover, Lleviznar.
Pioviggginoſo, umido per leggier pioggia, Lluvioſo.
Piovoſo, pien di pioggia, è lo ſteſſo.

Pipita, le pipite delle dita ſono alcune parti legate alle circonferenze dell' unghie, Padraſtro.
Pipita, male che viene alle galline ſu la punta della lingua, Pepita.
Pipita diciamo anche alle tenere punte dell' erbe, e de' ramicelli, Bretòn, o redrojo, pimpollo.
Pippione, o piccione, o colombo caſalingo, e che ſa nelle colombaje, Palomino.
Pippione, o piccion groſſo, Pichon.
Pippione, o piccione ſalvatico, Palomtorcàça.
Pippione, uſiamo anche in ſignificato di uomo ſciocco, e ſemplice, Necio, bobo, tonto, mentecato, majadero.
Piramide, edifizio quadrato che finiſce in punta, Piramide.
Pirenei, come i monti che dividono Francia da Spagna, Los montes Pireneos.
Pirato, o corſaro, Coſſario.
Piropo, ſpezie di pietra prezioſa, Carbunclo.
Piſciare, orinare, far acqua, Mear, hazer aguas.
Piſcio, o orina, Meados, o orinas.
Piſcina, o bagno, Picina, baño.
Piſello, legume, e civaja nota, Arveja.
Piſpigliare, vedi *Bisbigliare, favellar pian piano*, Hablar entre dientes.
Piſtacchio, albero, o frutto noto, Alhozigo.
Piſtagna, quel pezzetto di panno in forma di ſcacco, che ſopravanza, dove comincia la manica, cioè ſopra, ed attorno all' omero, Brahòn.
Piſtola, piccolo archibuſo a ruota, Piſtolete.
Piſtoletto, è lo ſteſſo.
Pitocco, miſero, avaro, Lazerado, avariento, eſcaſſo.
Pitoccheria, Lazeria.
Pittima, decozione d' aromati in vino prezioſo, la quale reiteratamente ſcaldata, e applicata alla region del cuore, conforta la virtù vitale, Epithima.
Pittore, dipintore, Pintor.
Pittura, dipintura, Pintura.
Pittura a freſco, cioè ſopra il muro, Pintura al temple.
Pittura a olio, Pintura al olio.
Più, quando è aggiunto a nomi addiettivi è avverbio, e denota maggior quantità in comparazione, così: una donna più bella del Sole, Una muger mas hermoſa que el Sol.
Più, con il verbo, è pure avverbio, e

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

vale maggiormente, tu ſtudi più di me, Tu eſtudias mas que yo.

Più che più, cioè aſſaiſſimo più, Muchiſſimo mas.

Più con l'avverbio, ſi ſta come avverbio, aſſai più, Mucho mas.

Più toſto aſſolutamente, e con l'articolo avanti, pare che entri in natura di nome, ma rimane avverbio, così: i più credono, cioè la maggior parte, Los mas.

Più, col ſegno del caſo avanti poſto pure aſſolutamente ſi ſta avverbio, così: eſſere da più d'uno, Valer mas que otro, ſer mas eminente.

Più, con i nomi ſuſtantivi ſi cangia in nome addiettivo, così: il più delle volte, Las mas vezes: *I più giorni*, Los mas dias.

Più di, ogni volta che ſi riferirà a queſti pronomi di me, di te, di voi, di noi, di quelli, in tal caſo la particola di, ſi converte ſempre in que: *Tu ſei più ricco di me, di lui*, Tu eres mas rico que yo, que aquel.

Più di, con ogni altra coſa, purchè non ſiano pronomi, ſi dirà, Mas de, *così: Io ho più di mille ducati*, Yo tengo mas de mil ducados.

Più, l'uſiamo talvolta impropriamente in queſto ſenſo: noi aſpettiamo a deſinare un Gentil' uomo, che non l'abbiamo mai viſto, nè conoſciuto, e paſſando una certa ora del deſinare, e non venendo, diciamo, ei non verrà più, ed in queſto conſiſte l'improprietà, perchè più, di ſua natura denota qualche qualità, o coſa precedente, della quale ſi poſſa dir di più, o manco, di ſorte che, ſe io dico, non voglio più bere, inferiſco aver bevuto almeno un'altra volta: Lo Spagnolo adunque parla in queſto eſempio, con maggior proprietà, e dice, Yà no vendrà fulano.

Più toſto, o più preſto, avverbio d'elezione, Antes.

Più preſto, cioè manco adagio, Antes, mas preſto.

Più preſto, o più toſto, Antes.

Più che mai, Mas que nunca.

Più che ſia poſſibile, Lo mas que pudiere ſer.

Più da vicino, o d'appreſſo, Deſde mas cerca.

Più da lontano, Deſde mas lexos.

Più del dovere, Mas de lo que es raçon.

Piva, cornamuſa, ſtrumento muſicale di fiato, compoſto d'un' otro, e di tre canne, una per darle fiato, e l'altre due per ſonare, Gayta.

Piviale, paramento ſacerdotale fatto a guiſa di manto, Capa de coro.

Piviere, il contenuto della giuriſdizion della Pieve, Parroquia.

Piuma, la penna più fina degli uccelli, e generalmente ogni penna, Pluma.

Piumaccio, vedi *Pimaccio*.

Piumacciuolo, vedi *Pimacciuolo*.

Pizzicagnolo, colui che vende ſalame, cacio, e ſimili, Havazèro.

Pizzicare, il mordicare che fa la rogna o coſa ſimile, che altri abbia addoſſo, il quale l'induca a grattare, Comerle, *così: Mi pizzica*, Me come.

Pizzicare, o far pizzicotti, cioè pigliar la carne altrui con il dito groſſo, e l'indice, e ſtrignerla in modo che gli dia dolore, Pellizcar, o dar pellizcos.

Pizzicar d'una coſa, cioè eſſerne infetto, e darne odore, Oler a una coſa.

Pizzicata, è una ſpecie di confetti minutiſſimi, Gragèa.

Pizzico, quella quantità della coſa, che ſi piglia con tutte le cinque punte delle dita, congiunte inſieme, come di ſale, pepe, e ſimili, Pizca de ſal, de pimienta.

Pizzicotto, maggior pizzico, Piſquita.

Pizzicotto, o ſtrignimento delle due dita che cauſa dolore, Pellizco.

Pizzicore, quel mordicamento che per la vita, fa altrui la rogna, o altro ſimil malore, Comezòn.

Placabile, atto a eſſer placato, Que ſe puede amanſar, aplacable.

Placare, mitigare, raddolcire, quietare, Amanſar, ſoſſegar, ablandar, aplacar.

Placato, Amanſado, ſoſſegado, ablandado, aplacado.

Placidamente, Soſſegadamente, quietamente, blandamente.

Placido, Quieto, ſuſſegado, manſo, blando.

Plaga, clima, zona, regione, Clima, zona, region.

Platano, arbore noto, e che ama luogo umido, e acquoſo, e non fa frutto, Platano, alilo.

Plebe, la parte ignobile del popolo, Gente menuda, gentezilla, pueblo, plebe,

Plebejo, di plebe, Plebeyo, vil, baxo.

Plebiſcito, legge, Ley, decreto.

Plejade, le ſette ſtelle che ſi veggono tra'l toro, e l'ariete, Cabrillas.

Plenilunio, quando la luna è piena, Plenilunio, la luna llena.

Ple-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Plenitudine, *pienezza*, Hinchimiento, complimiento.
Plico, *o mazzo di lettere*, Pliego de cartas.
Pò far il mondo? modo baſſo di maraviglia, Talamo Dios, fuego de Dios,
Pochettino, Poquito, tantico.
Pochetto, *è lo ſteſſo*.
Pochezza, *ſcarſità*, Ponquedad.
Pochino, Tantico, una migaja.
Pochiſſimo, Poquiſſimo, muy poco.
Poco, *avverbio*, *contrario di molto*, Poco.
Poco, *quando averà la parola un*, *così*: *Un poco*, *allora ſignificherà alquanto*, Tantico, poquitò, un poco de: *E talvolta ſi pone per riempimento*, *così*: *Ti voglio un poco dire*, *che in Spagnol non ſi uſa*, Te quiero dezir.
Poco, *con il nome ſuſtantivo*, *diviene addiettivo*, *così*: *Io ho pochi danari*, *e poco giudizio*, Yo tengo pocos dineros, y poco juycio.
Poco, *ſuſtantivo*, *cioè il poco*, Lo poco.
Poco avanti, Poco antes.
Poco fa, Poco a.
Pocolino, Tantico, poquitico, poquitito.
Poco di poi, Poco deſpues, o de ay a poco: de ay a un tantico, o un rato.
Poco più, Poco mas.
Poco manco, Poco menos.
Podagra, *o gotta*, *catarro che cade altrui nelle giunture*, *e impediſce il moto*, Gota.
Podere, *poſſeſſion di più campi*, Heredad.
Il tale ha molti poderi, Fulano tiene muchas heredades. *Queſto nome in Iſpagnolo mi pare*, *non ſi poſſa dire altrimenti*, *ſe non per nome che ſignifichi manco*, *o per altro che ſignifichi più*.
Podeſtà, *e poteſtà*, *autorevol potere*, Poderio, poder, autoridad.
Podeſtà, *colui che è coſtituito in podeſtà*, *ed ha imperio ſopra coloro*, *che gli ſon dati in governo*, Corregidor.
Podeſtati, *nome d'ordine della ſeconda gerarchia degli Angeli*, Podeſtades.
Podeſteria, *ufficio*, *e carico del Podeſtà*, Corregimiento.
Podeſteria, *diciamo anche a tutto quel Paeſe*, *ſopra il quale il Podeſtà ha giuriſdizione*, Diſtricto, juriſdicion, territorio, govierno del Corregidor.

Poema, *quella poetica imitazione*, *che ſta da ſe*, *ed ha alcuna lunghezza*, Poema.
Poeſia, *quella poetica imitazione*, *che ſta da ſe*, *ma non ha lunghezza*, *come un ſonetto*, *un madrigale*, *una ſtanza*, Poeſia.
Poeta, *facitor di poema*, *e di poeſie*, Poeta.
Poeta lirico, Poeta lirico.
Poeta commico, Poeta comico.
Poeta ſatirico, Poetà ſatirico.
Poetare, *comporre poemi*, *e poeſie*, Poetizar, coplear, componer.
Poeticamente, *con modo poetico*, Poeticamente.
Poggetto, *piccol poggio*, *o monte*, Montezillo, otèro,
Poggerello, *è lo ſteſſo*.
Poggia, *è quella corda che ſi lega all'ande' capi dell'antena da man deſtra*, Eſcotillòn.
Poggio, *luogo eminente*, *monte*, Monte, collado otèro, alteçano.
Poi, *avverbio di tempo*, *e vale lo ſteſſo che dopo*, *e appreſſo*, Deſpues.
Poi, *talvolta ſignifica dopo queſto*, *così*: *A deſinare mangio prima l'arroſto*, *e poi il leſſo*, Luego.
Poichè, *particella congiuntiva*, *perchè collega inſieme i detti*, *che ſeguitano*, Pues.
Polenta, *vivanda fatta d'acqua*, *e di farina di caſtagne*, Puchas, gachas, polienda.
Polipodo, *un'erba ſimigliante alla felce*, *la quale creſce ſopra le quercie*, *ſopra le pietre*, *e muri*, *e volgarmente s'appella felce quercina*, Polipodio, è filipodio.
Politica, *facoltà che inſegna il governo pubblico*, Politica.
Politica, *nome di libri che ſcrive Ariſtotile dell'amminiſtrazion della Città*, Politica de Ariſtoteles.
Politicamente, *civilmente*, *con modo politico*, Politicamente.
Politico, *civile*, *che è ſecondo politica*, Politico.
Polizia, *l'eſſer politico*, Polizia.
Polizza, *breve ſcrittura in piccola carta*, Cedula.
Polla, *coll'o ſtretto*, *vena d'acqua che ſcaturiſce*, Caño de aguà.
Pollajo, *luogo dove ſi tengono i polli*, Gallinero.
Pollajuolo, *colui che tiene o vende polli*, Gallinero.
Pollame, *cioè molti polli*, Muchos pollos.
Pollaſtrino, *piccol pollo*, Pollito, pollico.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Pollastro, *pollo giovane*, Pollo.
Pollastra, *gallina giovane*, Polanca.
Pollo, *nome universale del gallo, e della gallina*, Pollo.
Pollo pesto, *sustanza che si cava dal pollo, per gl' infermi*, Pisto, sustancia.
Pollone, *rampollo, quel ramicello tenero che mettono gli alberi*, Pimpollo, renuevo.
Polmone, *è un membro interiore del corpo umano, che sempre batte, e fa vento al cuore, e quando l' uomo s' affatica più batte*, Livianos, bofes.
Polo, *poli son quei due punti immaginarj nel Cielo, intorno a quali si volgono le sfere celesti*, Polo.
Polo artico, e Polo antartico, Polo artico, y Polo antartico.
Polpa, *si dice alla carne senza osso, e senza grasso*, Pulpa.
Polpa, *o polpaccia della gamba*, Pantorilla.
Polpa di gallina, *o d'altro uccello simile*, Pechuga.
Polpa di popone, *o frutta simile, cioè il buono che vi è da mangiare*, Carne.
Polpaccia, vedi *Polpa della gamba*, Pantorrilla.
Polpastrello, *la carne della parte di dentro del dito, dall' ultima giuntura in su*, Yema del dedo.
Polpetta, *una vivanda composta di polpa battuta, con alcuni ingredienti per darle sapore, e fatta ordinariamente in forma rotonda*, Albondiga, o albondiguilla.
Polpo, *spezie di pesce*, Pulpo.
Polso, *moto nell'arterie*, Pulso.
Toccare il polso a uno, Tentar, o tomar el pulso à uno.
Un uomo assai ricco mandò a chiamare un medico, per tantino d' indisposizione che aveva avuto la notte addietro: Venuto il medico, gli toccò il polso, e visto l' orina, che era da sano, gli domandò: Signore mangiate voi bene? rispose Signor si: replicò, dormite bene? rispose di si: disse il medico: Bene io vi darò un rimedio per farvi andar via tutte queste cose, Un hombre muy rico embiò a llamar a un medico, por un poquito de indisposicion, que avia tenido la noche antes: Venido el medico tomole el pulso, y vista la orina, que era de sano, le preguntò: Senor comeis bien? respondiò, si señor: replicò, dormis bien? respondiò si: dixo el medico, pues yo os darè con que se os quito todo esso.
Poltrone, *dappoco, pauroso, d' animo vile, e dimesso, infingardo*, Pereçoso, gallina, covarde, floxo, apocado.
Poltrone, *talvolta è nome d' ingiuria, e vale, furfante, vigliacco*, Vellacon, picaròn.
Poltroneria, *o codardia*, Covardia.
Poltroneria, *o vigliaccheria, o furfanteria*, Vellaqueria, picardia.
Polve, *o polvere*, *ma è poetico*, Pòlvo.
Polvere, *terra arida, e tanto minuta, e sottile, ch' ella è volatile*, Polvo.
Polvere da archibuso, Polvora.
Polvere da lettere, Polvos para cartas.
Polvere diciamo ad ogni altra cosa, oltre a quella della terra, ridotta in guisa di polvere, Polvos.
Polverino, *quel vaso dove si tiene la polvere per le lettere*, Salvadera.
Polverino, *quella polvere minuta, che si mette in sul focone dell' archibuso per dargli fuoco*, Polverin.
Polverio, *quella quantità di polvere, che si leva in aria agitata da vento, o da altra cosa*, Polverèda.
Polverizzar, *far polvere d' una cosa*, Polveriçar, hazer polvos.
Polveroso, *pieno di polvere*, Polvoroso, lleno de polvo.
Pomice, *sorte di pietra leggerissima, spugnosa, e fragile, del color del calcinaccio, e più bigia*, Piedre pòmez.
Pomifero, *che fa e produce pomi, o frutti*, Que lleba fruto, frutifero.
Pomo, *e pome, il frutto d' ogni albero, fuorchè di quei che hanno guscio, come noci, nocciuole*, Fructo.
Pomi delle colonne da letto, *cioè quei lavori, o quel legno lavorato in forma di pomi, o mele*, Mançanillas.
Pompa, *è proprio di quelle cose fatte per magnificenza, e grandezza, come apparati, comitive, livree, simili, si nelle cose liete, come nelle meste*, Pompa.
Pompa, *ambizione, vanagloria, boria, fasto*, Vanagloria, hinchazon, pompa, sobervia, fausto.
Pomposamente, Pomposamente, magnificamente.
Ponderare, *contrappesare, aggiustare*, Ponderar, pesar, examinar.
Ponderoso, *grave, pesante*, Pesado.
Pondi, *soluzion di ventre con sangue, e ordinariamente si dice mal di pondi*, Camaras.

Pon-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Pondo, *peso*, *gravezza*, Peso.
Ponente, *la plaga dove il Sol va sotto, opposta a Levante*, Poniente.
Ponente, *nome di vento, che soffia da Ponente*, Poniente.
Ponente, *la Provincia, che è sotto quella plaga del Cielo, dove il Sole si asconde*, Poniente.
Ponte, *edifizio che si fa propriamente sopra l'acque, per poterle passare, per il più arcato*, Puente.
Ponte levatojo, *come si usa nelle fortezze*, Puente levadiça.
Ponte, *o palco da muratori, che fanno per più comodamente lavorare*, Andàmio. *Al nemico che fugge, fagli il ponte d'argento*, Al enemigo que huye hazle la puente de plata.
Pontefice, *grado sacerdotale, ed è lo stesso ora a noi, che Papa*, Pontefice, Papa.
Ponticello, *ponte piccolo*, Puentecilla.
Pontificale, *attenente a Pontefice*, Pontifical.
Vestirsi di Pontificale si suol dire quando uno per qualche visita, e festa, si pone i più bei vestiti, e le più ricche gioje che ei tiene, Vestirse de gala.
Ponzare, *è quella forza che si fa per mandar fuori gli escrementi del corpo*, Azezar, hijadear.
Popolano, *colui che è sotto la cura d'una Parrocchia*, Feligres.
Popolano, *della setta, o fazione del popolo*, Popular, del vando del pueblo.
Popolato, *si dice di luogo, nel quale abita assai popolo*, Poblado.
Popolare, *verbo, metter popolo in un luogo, che l'abiti*, Poblar.
Popolare, *popolano, o della fazione del popolo*, Popular.
Popolazzo, *plebe*, Poblacho, gente humilde.
Popolesco, *di popolo*, Popular.
Popolo, *moltitudine di persone congregate insieme*, Pueblo.
Popolo, *tutta quella quantità di gente sottoposta a una Parrocchia*, Pueblo.
Popone, *frutta notissima*, Melòn.
Poppa, *il ricettacolo del latte nella femmina*, Teta.
Poppa di vacca, Ubre.
Poppa, *parte deretana de' navilj*, Popa.
Poppare, *succiar il latte della poppa*, Mamar.

Spoppare il bambino, *cioè divezzarlo dal poppare, e dargli a mangiar la pappa*, Destetar al niño.
Poppolina, *piccola poppa*, Tetilla.
Porca, *quello spazio della terra nel campo, tra solco e solco nel quale si gettano, o si ricoprano i semi*, Emelga.
Porca, *cioè donna sudicia, e schifa*, Puerca, suzia, asqueroſa.
Porca, *femmina di porco, troja*, Lechòna.
Porçajo, *guardian di porci*, Porquerizo, porquero.
Porcastro, *porco piccolo*, Lechoncillo.
Porcellana, *erba nota*, Verdulaga.
Porcellana, *terra preziosa della quale se ne fa stoviglie di molto pregio*, Porcelana.
Porcellino, *porco picciolo*, Cochinillo, porquecillo.
Porcello, *è lo stesso*.
Porcheria, *sudiciume, e cosa disonesta*, Porquerìa.
Porcile, *stanza dove si tengono i porci*, çahùrda.
Porcino, *di porco*, De cochino.
Porco, *animal noto*, Puerco, cochino.
Porco cignale, Xavali.
Porco, *e sporco*, *sudicio*, *schifo*, Suzio, asqueroſo.
Porfido, *marmo noto*, *nobilissimo*, Porfido.
Porgere, *approssimar una cosa tanto a uno, che possa arrivarla, e talvolta significa dare assolutamente*, Dar, alcançar alguna cosa a uno.
Porger preghi, *cioè pregare a Dio*, Rogar a Dios.
Porger orecchi, *non ricusar d'ascoltar*, Dar oydos.
Bel porgere, *o mal porgere*, *vale buona o cattiva maniera nelle azioni, e nelle parole*, Buona, o mala gracia, buen, o mal ayre.
Poro, *piccol meato della pelle, e della cotenna, donde esce il sudore, e i peli*, Poro.
Poroso, *pieno di pori*, Poroso, lleno de poros.
Porpora, *liquore che si cava dalle fauci d'un pesce, di spezie di conchiglia, col quale si tingono drappi, o panni di color rosso*, Carmesi.
Porpora, *talvolta si piglia per panno, e drappo tinto di porpora*, Purpura.
Porporato, *coperto, vestito di panno porporino*, Vestido de carmesi.
Porporino, *di color di porpora*, De color de purpura, o carmesi.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Porre, *metter in luogo*, *collocare*, Ponèr.

Porre, *assegnare*, *come mi ha posto tanto tempo*, Señalar tanto tiempo.

Porsi con uno, *cioè trattare*, *e aver commercio con lui*, Meterse o tratar con uno.

Porre, *o piantare*, Ponèr, plantar.

Porre, *presupporre*, *metter caso in termine*, Presuponer.

Porre, *o comandare*, *come porre silenzio*, *cioè comandar che si taccia*, Mandar se calle, o mandar que callen.

Porsi con altri, *cioè andar a star con uno per servirlo*, Assentar con uno.

Por mano, *cioè cominciare a fare*, Empeçar, començar.

Por mente, *attentamente considerare*, Reparar en una cosa.

Porre il piè pari, Assentar el piè llano.

Uno s'adirava con un zoppo, e lo minacciava dicendo: Io vi dò parola di volervi far porre il piè pari. Rispose il zoppo, se voi faceste questo non vi terrei per nimico, Reñia uno a un coxo, y ameneçavale diziendo, yo os prometo, que os aga assentar el piè llano. Respondio el coxo, si esso vos hiziessedes no os tendria yo por enemigo.

Porsi a tavola, *cioè porsi a desinare*, *e a cena*, Sentarse à la messa.

Un uomo assai brutto invitò a desinare un forestiere, e al tempo di porsi a tavola disse al convitato: signor questa è la mia moglie, lui si fermò a guardarla, e vide che era sì brutta come lui, gli domandò, è ella vostra moglie veramente? Rispose: si da vero. Disse il convitato, da quel ch' io sono che credevo fusse vostra sorella, Un hombre muy feo combidò a un forastero à comer, y al tiempo de sentarse a la messa, dixo al combidado, señor esta es mi muger, parosselа à mirar, y vio, que era tan fea como el, y preguntole es cierto señor vuestra muger? Respondio: si en verdad: dixo el combidado, por cierto, que pensè que era vuestra hermana.

Por freno a uno, Ponèr freno a uno.

Porre una cosa in luogo sicuro, *cioè dove non possa esser tolta*, *o rubata*, Poner una cosa a buen recaudo.

Porsi a sedere, Sentarse.

Porsi i guanti, *o le scarpe*, Calçarse los guantes, ò los çapatos.

Porre, *o metter in esecuzione una cosa*, Ponèr por ombra una cosa, executar.

Porre la vita a sbaraglio, *cioè suggettarla ad ogni pericolo*, Ponèr la vida al rablèro.

Porsi a fuggire, *metters' in fuga*, Darse a huyr.

Porre, *o metter a fuoco*, *detto assolutamente*, *s' intende porre la pignatta acciò si cuoca la vivanda*, Poner la olla.

Porsi, *metterși ad un rișico*, Ponèrse en peligro.

Por, *o scriver una cosa al libro*, Assentar alguna cosa en el libro.

Porsi a padrone, vedi *Porsi con altri*, Assentar con amo.

Porre uno al tormento, *acciò confessi il misfatto*, Poner uno à question de tormento.

Porre, *o metter il vino in fresco*, Ponèr el vino a enfriar.

Porre il collo, *o la testa*, *modo di dire che inferisce gran confidanza del successo d' una cosa*, Ponèr la caveza, o la garganta que.

Porre uno in suo luogo, Ponèr uno en su lugar.

Porre, *o metter tutte le sue forze in un negozio*, Ponèr todas sus fuerças en un negocio.

Por prezzo, Ponèr precio.

Porre, *o metter da una parte*, *da un canto*, *o lato*, Apartar una cosa, o hazer a un lado.

Porre statue a uno, Llevantar estatuas a uno.

Por tassa, *o prezzo limitato*, Ponèr tassa.

Por piato, *cioè prender da uno una cosa per via di ragione*, Ponèr pleyte e demanda a uno.

Poner caso, *o presupporre*, Ponèr caso.

Ponghiamo caso che, Pongamos caso que.

Porsi di mezzo, Ponerse de por medio.

Porre uno per testimonio, Ponèr uno por testigo.

Porro, *agrume noto*, Puerro.

Porro, *quel picciol bitorzolino*, *o bozzetto calloso*, *o rotondo*, *che nasce sopra la pelle senza dolore*, Verrùga.

Porroso, *cioè pieno di tali porri*, Verrugoso.

Porta; *l'apertura per donde s' entra*, *ed esce nelle Città*, *e Terre murate*, *e ne' principali edificj*, *come Palagj*, *Chiese*, *e simili*, Puerta, *bussar la porta*, Llamar a la puerta.

Portamantello è una rivolta di cuojo, *dove si rivolge il mantello*, *o ferrajolo*,

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

lo, in andando per viaggio, Portamantèo.

Portamento, cioè modo particolare d'operare, e di procedere, proceder, termino, trato, tratamiento.

Portante, una particolar andatura di quei cavalli, che chiamano chince, Portante. *Andar di portante*, Yr de portante.

Portare, cioè trasferire una cosa da luogo a luogo, reggendola, tenendola, o sustentandola, Llebar.

Portar affezione, o odio, Tener aficion, o odio a uno.

Portarsi, procedere, e così diciamo portarsi bene, o male, Hazello bien, o mal.

Il tale si porta bene con tutti, Fulano lo haze bien con todos.

Portar il cappello alla brava, cioè pendente, ed alzato da un lato, Traher el sombrero a medio mogate, o a la valentona.

Portar rispetto, Tener, o guardar respeto a uno.

Portar amore a uno, Tener amor a uno.

Portar groppa, o portar in groppa, si dice delle cavalcature, Sufrir ancas. *Questo cavallo porta in groppa*, Este cavallo sufre ancas.

Portare, o recare, cioè d'un luogo portar qui, Traher. *Che nuove ci porta V. S.* Que nueva nos trahe V. M.

Portare, o correr pericolo, Correr riesgo.

Porta pericolo? maniera di dire che inferisce, che non si abbia a tener dubbio d'una cosa, No aya miedo?

Portata, come signore di gran portata, cioè di grande affare, nobiltà, Cavallero, o señor principalissimo.

Portatore, colui che porta, e ordinariamente sogliamo dire a colui che porta le lettere, o simili, Portador, mensagero.

Portatrice, femmina che porta, Portadora, mensagera.

Portatura, abito, foggia, Trage, habito.

Porteria, la porta per dove s'entra ne' Conventi, o Monasteri, Porteria.

Portico dove si ritiran le carrozze, Porche.

Portiera, o usciale, panno, tappeto, o cuojo che si tiene davanti alle porte, Antepuerta.

Portiera del cocchio, cioè quella parte che s'apre, e serra per entrare, ed uscire, Estrivo del coche.

Portiere, colui che ha in guardia le porte, ma si dice di quelle di gran personaggio solamente, Portèro.

Portinajo, custode della porta, Portèro.

Portinaja, Portèra.

Porto, luogo nel lito del mare, dove per sicurezza ricoverano i navili, Puerto.

Pigliar porto, Tomar puerto, surgir in algun lugar.

Porzione, parte, Porcion, parte, pitança.

Posa, quiete, riposo, e fermezza, Soffiego, quietud, descanso.

Posare, por giù il peso, o la cosa che l'uomo porta, Parar, descansar.

Posarsi, fermarsi, non andar più innanzi, Pararse.

Posarsi il vino, o altro liquore, cioè andar più al fondo le feccie, e rischiararsi, Assentarse al vino.

Posare il ferrajuolo, cioè levarselo da dosso, Quitarse el ferrajuolo.

Posare, o lasciar una cosa, Dexar una cosa.

Posare, talvolta significa porre una cosa in un luogo, Poner una cosa en algun logar.

Posatamente, con agio, Sossegadamente, poco a poco.

Posato, quieto, Quieto, sossegado, assentado.

Poscia, dipoi, Despues.

Posciachè, poichè, Pues.

Posdomane, dopo domane, Despues de mañana, en passando mañana.

Positivo, termine legale, e si dice delle leggi, che non sono nè naturali, nè divine, ma si possono alterare, e mutare, Positivo, ley positiva.

Positivo, anche diciamo di colui che nel vestire, e in sì fatte cose procede modestamente, e senza pompa, Positivo, llano.

Positura, situazione, cioè il modo come la cosa è posta, e situata, Puesto.

Posola, quel sovato che per sostener lo straccale s'infila in quei buchi che son nelle sue estremità, e si conficca nel basto, Atahàrre.

Posolino, quel cuojo, che si mette alla coda del cavallo per sostener la sella alla china, Ataharre.

Posporre, metter dopo, il suo contrario è anteporre, Posponèr.

Possa, potere, forza, Podèr, poderio, fuerça.

Possanza, è lo stesso.

Possedere, aver in sua podestà, Possedèr.

Possediteve, che possiede, Possedor.

Pos-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Posseditrice, *femmina che possiede*, Posseedòra.

Possente, *che ha gran potere*, *gran forza*, Poderoso.

Possentemente, *con gran possanza*, Poderosamente.

Possessione, *il possedere*, Posseſſion.

Possessione, *villa*, *poderi*, *che si posseggono*, Heredades.

Possessivo, *dicono i Grammatici a certi aggiunti derivativi*, *che denotano essere in possesso della cosa*, *alla quale s' aggiungono appo colui*, *onde derivano*, Posseſſivo.

Possesso, vedi *possessione*. *Entrar in possesso*, Tomar la posseſſion.

Possessore, *che possiede*, Posseedor.

Possibile, *quel che può farsi*, *quel che può essere*, Posſibile, que puede ser.

Possibilità, *il potere*, Posſibilidad.

Posta, *positura*, *sito*, Puesto, sitio.

Posta, *luogo prefisso*, *o assegnato per posarsi e fermarsi*, Paradèro.

Stare alla posta, *cioè in agguatti*, *o insidie*, Estar in asſechanças.

Posta, *beneplacito*, *piacimento*, *volontà*, *così*: *a tua posta*, *a mia posta*, *a vostra posta*, *a lor posta*, *cioè ogni volta che tu vuoi*, *che io voglio*, *che voi volete*, *o che quegli vogliono*, *o quando io vorrò*, *vorrai*, Quando quisieres, quando yo quisiere, quando quisieredes, quando aquellos quisieren.

Posta, *tempo prefisso*, *e determinato*, *così*: *darsi la posta*, Dia aplaçado, concertarse.

Posta nel giuoco, *sono danari*, *che si giuocano in un tratto solo*, Partida.

Posta, *è termine d' otto miglia di cammino*, *o in circa*, *dove muta i cavalli*, *chi corre con essi per viaggio*, Posta.

Correr la posta, Correr la posta.

Posta, *si dice della corona*, *quel numero determinato di dieci Avemarie*, Diez.

Posta, *nella milizia è un luogo assegnato al soldato*, Posta.

Posta, *come fare una cosa a posta*, *cioè a bello studio*, Adrede, a saviendas adredemente, de industria.

Posta, *come far una cosa a posta*, *cioè farla per averne avuto commessione*, *ad ordine d' uno*, Hazer una cosa a posta.

Posta, *come una cosa di questa posta*, *cioè di questa grandezza*, Tamaño.

Postema, *enfiatura putrefatta*, Apostema.

Postemato, *che ha posteme*, Apostemado.

Posteriore, *la parte di dietro*, Posterior cosa trasera.

Posticcio, *quella terra divelta*, *dove si son piantate molte piante*, Majuelo.

Posticcio, *cosa che non è naturalmente nel suo luogo*, *ma postavi dall' arte*, *e dall' accidente*, Postiço.

Postiglione, *guida de' cavalli di posta*, Postellon.

Postilla, *quelle parole brevi*, *succinte*, *che si pongono in margine a' libri*, *in dichiarazion d' essi*, Acotacion.

Postillare, *notare*, *far postille*, Acotar.

Postumo, *colui che nasce dopo la morte del padre*, Postumo, o que nace despues de muerto el padre.

Postura, *positura*, *posto*, *sito*, Puesto, sitio.

Potare, *il tagliare alle viti*, *e agli alberi*, *i rami inutili*, *e dannosi*, Podar.

Potatore, *che pota*, Podador.

Potta, *o fica*, Coño, papo.

Potatura, *l' azion del potare*, *o la stagione*, Tiempo de podar, poda.

Potentato, *il dominio*, *o signoria*, Potentado.

Potente, *possente*, Poderoso.

Potentissimo, Poderosissimo.

Potenza, *cosa efficace per se medesima*, *possanza*, *forza*, *potere*, Poderio, fuerça.

Potenza, *come potenza dell' animo*, *che è principio immediato*, *col quale l' anima fa quella operazione*, *che conviene alla natura sua*, Potencia.

Potenza, *come potenza che riguarda l' atto*, *cioè abilità di qualsivoglia natura per ricever o far cosa proporzionata ad essa*, *ed è termine filosofico*, Potencia.

Potenziale, *che ha potenza*, *termine filosofico*, Potencial.

Potenzialmente, *con virtù potenziale*, Potencialmente.

Potere, *aver possanza*, *facoltà*, *ed è sempre accompagnato dall' infinito*, *o in atto*, *o in potenza*, Podèr.

Poter essere, *vale esser possibile*, Podèr ser. *Puole essere*, Puede ser. *Tu puoi aver*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

aver udito, e ſimili, vale egli è poſſibile, che tu abbi udito, Puede ſer que ayas oydo.

Io non ne poſſo col tale, cioè io non poſſo competer ſeco, No puedo competir o metèrme con el.

Poterſene contentare, modo di dire, Poder llamarſe ſatisfecho.

Poſſo io caſcar morto, modo di giuramento ordinario, Los diablos me lleven.

Poſſo io morire, ſe, Dios no me ayude, ſi.

Potere, o poſſanza, Poder, poderio, fuerça.

Potiſſimo, principale, Principal.

Poveramente, da povero, Pobremente.

Poverello, diminutivo di povero, Pobrezillo, pobrecito.

Poveriſſimamente, Pobriſſimamende, miſerabiliſſimamente.

Poveriſſimo, Pobriſſimo.

Povero, che ha ſcarſità, e mancamento delle coſe che gli biſognano, contrario di ricco, Pobre.

Povero a me, povero a te, imprecazioni di miſeria, Pobre, negro, cuytado de mi, de ti.

Povero, vergognoſo, che ſi vergogna, e non s' ardiſce eſſer viſto domandare, e mendicare, Pobre, vergoncante.

Povertà, ſcarſità, mancanza delle coſe, che biſognano, Probreça.

Pozza, vedi *pozzanghera*.

Pozzanghera, propriamente diciamo di quelle buche delle ſtrade piene d'acqua piovuta, Charco.

Pozzo, luogo cavato a fondo, infino che ſi trova l' acqua viva per uſo di bere, o altro, Poço.

Prateria, campagna di prati, più prati inſieme, Prados de heſa.

Pratica, quella diſciplina, che conſiſte nell' operare, e nel metter in atto, Platica, exercitacion.

Pratica, lo diciamo talvolta per converſazione, come non mi piace la pratica del tale, No me contenta, o no me agrada la converſacion de fulano.

Pratica, pigliamo anche per la perſona che ſi converſa, Compañia. *Le male pratiche rovinano gli uomini*, Las malas compañias echan a perder a los hombres.

Aver pratica in una coſa, cioè eſſer ſperimentato e deſtro in eſſa, Ser curſado, leydo, o dieſtro en una coſa, tener platica en una coſa.

Praticare, metter in pratica, Platicar, curſar, exercitar.

Praticare, o converſare con uno, Converſar, o trattar con uno.

Praticello, piccol prato, Pradecillo.

Pratico, che ha pratica, eſperto, eſercitato, Platiço, curſado, entendido, leydo, experimentado en una coſa.

Prato, propriamente quel campo il quale non lavorato ſerve per produrre erbe da paſcolare, e da far ſieno, Prado, deheſa.

Pravità, malignità, Maldad, vellaqueria, malignidad.

Pravo, maligno, di perverſa intenzione, Malvado, maligno, mal intencionado.

Preallegato, cioè ſopraddetto, o ſoprannominato, Arriva, dicho.

Preambulo, prefazione, quaſi proemio, Proemio, prefacion.

Preambulo, o diceria, Rodèo de palabras.

Prebenda, rendita ferma di Capella, o Canonicato, Prevenda.

Prebenda, provviſione, sì di danari, come di vivanda, Prevenda.

Prebendato, che ha prebenda, Prebendado.

Prece, prego, preghiera, Plegarias.

Precedente, ch' è avanti, che precede, Delantero.

Precedere, andare avanti, Preceder.

Precedenza, Precedencia.

Precinto, compreſo, circuito, Rodeado, cercado, ſitiado.

Precipitare, gettar come con furia, e rovinoſamente d' alto a baſſo, Deſpeñar.

Precipitato, Deſpeñado.

Precipitazione, il cader, o precipitar, Cayda, deribamiento.

Precipitoſamente, furioſamente, Arebatadamente, furioſamente, deſatinadamente.

Precipizio, luogo dirupato, dal quale ſi può agevolmente precipitare, Deſpeñadero.

Precipitoſo, cioè chi ſi getta inconſideratamente a far, o dir una coſa, Arojadiço, temerario, inconſiderado, deſatinado.

Mandar in precipizio, cioè in rovina, Echar à perder, deſperdiciar, gaſtar, deſtruyr.

Preciſamente, brevemente, ſuccintamente, Breve, ſucintamente.

Pre-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Preciſo, breve, compendioſo, Breve, compendioſo.
Preeurſore, che precorre, o va avanti, Precurſor.
Predare, tor per forza, rubare, Robar.
Predatore, che fa preda, Robador, ladron.
Predeceſſore, colui ch' è ſtato avanti, anteceſſore, Predeceſſor, anteceſſor.
Predella, arneſe di legname, ſul qual ſi tiene i piedi, andando, o ſtando davanti all' altare, Paña del altar.
Predella, o banco da ſedere, Banco.
Predellone, è lo ſteſſo.
Predeſtinare, il preveder che fa Dio della ſalute degli uomini, Predeſtinar.
Predeſtinazione, il predeſtinare, Predeſtinacion.
Predeſtino, è le ſteſſo.
Predeſtinato, Predeſtinado.
Predetto, mentovato, detto innanzi, Suſo, o arriba dicho.
Predica, ragionamento, che ſi fa in predicando, Sermon.
Ella è finita la predica, Eſtà acabado el ſermon.
Predicare, annunziare, o dichiarare pubblicamente l' Evangelio al popolo, e riprender i vizj, Predicar.
Predicare al deſerto, cioè dir una coſa a chi non la vuol intendere, Predicar en deſierto.
Predicatore, che predica le coſe imparate a mente, Predicador de cartapazio.
Predicazione, il predicare, Predicacion.
Predire, dir quello che ha da eſſer, Pronoſticar, profetiçar, anunciar.
Prefazio della Meſſa, è una parte di eſſa, avanti al canone, Prefacio.
Preferire, anteporre, Anteponer.
Prefetto, propoſto, che è ſopra gli altri, Prefecto.
Farſi pregare, Hazerſe rogar.
Pregatore, che prega, Rogador.
Preghiera, prego, Ruego, rogativa, plegaria.
Pregiare, aver in pregio, in iſtima, Eſtimar.
Pregiato, ſtimato, Preciado.
Pregio, o valore d' animo, Valor, eſfuerço.
Pregiudizio, danno, Prejuycio, daño.
Pregiudicare, eſſer di danno, Perjuzgar.

Pregnezza, l' aver la creatura nel ventre, Preñez.
Pregno, pieno, ed è proprio della femmina che ha il parto in corpo, Preñado.
Prego, il pregare, Ruego.
Prelato, che ha dignità Eccleſiaſtica, come Cardinali, Veſcovi, Abbati, e ſimili, Prelado, e Perlado.
Prelatura, la dignità del Prelato, Prelazia.
Premeditare, penſare innanzi, Conſiderar antes, premeditar.
Premere, è propriamente ſtrignere una coſa, tanto che n' eſca il ſugo, Exprimir.
Premiare, guiderdonare, rimunerare, riſtorare altrui delle ſue opere, Premiar, galardonar.
Premiatore, che premia, Premiadòr, regaladòr.
Preminenza, quel vantaggio d' onoranza, o d' altra coſa ſimile che ha più uno d' un' altro, Vennaja.
Premio, mercede che ſi dà altrui in ricompenſa del ſuo ben operare, Premio, recompenſa, galardòn.
Prendere, pigliare, Coger, tomar.
Prenominato, detto avanti, Suſo, o arriva dicho.
Preoccupare, occupare avanti, Tomar de primero, o antes.
Preparamento, il preparare, Apercebimiento, aparejo.
Preparare, apparecchiare, Apercebir, aparejar, aliñar, apreſtar.
Preparazione, preparamento, Apercebimiento, preparacion.
Preporre, porre avanti, metter innanzi, Preponer, anteponer.
Prepuzio, la pelle che cuopre la punta del membro virile, Capullo de miembro, prepucio.
Prerogativa, privilegio, eſſenzione, Prerogativa, privilegio, eſſencion.
Preſa, il pigliare, Toma, conquiſta.
Preſa, talora diciamo a quella quantità (favellandoſi di medicine) che ſi piglia in una volta, Coſa que ſe toma en una, o mas veces.
Preſa, ſi dice anche alla cacciagione, all' uccellagione, ed alla peſcagione, di tutta quella quantità che ſi piglia, Preſa, caça.
Dar le preſe, cioè conceder che altri delle parti fatte ſia il primo a pigliare, Dar a eſcoger.
Venire alle preſe, diciamo di quelli, che s' azzuffano, quando laſciato ſtare il per-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

percuoterſi s'abbracciano per atterrar l'un l'altro, Apechugarſe.

Preſagio, *indovinamento*, *ſegno di coſa futura*, Preſagio, divinacion.

Preſago, *indovino*, *che ſa il futuro*, Adevino.

Preſame, *è quella materia*, *che ſi mette nel latte per rappigliarlo*, *e poi farne cacio*, Quaxo.

Presbiterato, *ultimo Ordine del Prete*, *per il quale riceve la facoltà di dir Meſſa*, Presbiterato.

Preſciutto, *carne di porco inſalata*, *ma ſi dice ſolamente di quella della coſcia*, Pernil de tocino, torrezno.

Preſcrivere, *acquiſtar dominio per preſcrizione*, Preſcrivir.

Preſcrivere, *limitare*, *e rinchiudere in un certo termine*, Deslindar, poner lindes.

Preſcritto, Preſcrito.

Preſcrizione, *il preſcrivere*, Preſcricion.

Preſentare, *far donativo*, Preſentar, dar.

Preſentare uno avanti un'altro, *vale condurre*, *conſegnare*, Preſentar, entrehar uno a otro.

Preſentarſi, *condurſi alla preſenza*, Parecer delante de uno.

Preſentare ſcritture, *o teſtimonio*, Preſentar eſcrituras, papèles, teſtigo.

Preſentato, *dato*, Preſentado, dado.

Preſente, *la coſa che ſi preſenta*, Preſente, dadiva, regalo, don.

Preſente, *ch'è al coſpetto*, *avanti*, *nello ſteſſo tempo nel qual ſi parla*, Preſente.

Preſente, *talvolta vale per quello di che ſi tratta*, *così*: *Il preſente libro non piacerà ad alcuni*, Eſte libro, o el preſente libro no contentara a algunos.

Preſente, *poſto avverbialmente*, *vale alla preſenza*, *come preſentemente*, Delante de alguno.

Preſentemente, *in queſto punto*, *ora*, *al preſente*, Aora, en eſte punto.

Preſentare, *aver alcuna notizia*, *e ſentore d'una coſa avanti ch'ella ſegua*, Olèr.

Preſenza, *l'eſſer preſente*, Preſencia.

Preſenza, *come aver uno bella*, *o brutta preſenza*, *cioè aſpetto*, *e grazia*, Preſencia, ayre, alpecto.

Preſenzialmente, *preſentemente*, Preſencialmente.

Preſepio, *o mangiatoja*, Peſevre.

Preſervare, *difendere*, *conſervare*, Preſervar, guardar, defender.

Preſervazione, *il preſervare*, Preſervacion.

Preſidenza, *maggioranza*, *autorità*, Preſidencia.

Preſidio, *o guardia di ſoldati*, Preſidio.

Preſidente, *ch'è ſuperiore agli altri nel governo*, Preſidente.

Preſo, *cioè coſa ch'è ſtata pigliata*, *o preſa*, Tomado, cogido.

Preſo, *o prigioniere*, *cioè ch'è ſtato meſſo in prigione*, Preſo, encarcelado.

Preſſo, *vicino a una coſa*, Cerca de una coſa, o cabe una coſa.

Preſtamente, *con preſtezza*, De preſto, preſtamente, luego.

Preſtare, *dare altrui una coſa con animo o patto che la renda*, Empreſtar.

Preſtar orecchie, *cioè aſcoltare*, Dar oydos.

Preſtatemi dieci ſcudi di qui al tempo di prender moglie, Empreſtadme diez eſcudos de aqui a que me caſe.

Preſtato, Empreſtado.

Preſtatore, *che preſta*, *ma ſi piglia in cattivo ſignificato*, *vale uſarajo*, Logrero, uſurero.

Preſtezza, *ſollecitudine*, Preſteça.

Preſtigiare, *far apparire una coſa per un'altra*, Hazer trampantojos, embaucar.

Preſtigio, *il preſtigiare*, Trampantojo, ambaymiento, encantamiento.

Preſtigioſo, *fatto con preſtigio*, *ingannevole*, Engañoſo, encantado.

Preſtiſſimamente, Preſtiſſimamente.

Preſtiſſimo, Preſtiſſimo.

Preſtita, *preſtanza*, *il preſtare*, Preſtamo.

Preſtito, *è lo ſteſſo*.

Preſto, *ſuſtantivo*, *preſtanza*, Prèſtamo.

Preſto, *ſollecito*, *ſpedito*, *che opera con preſtezza*, Preſto, diligente.

Preſto, *ſubito*, *toſto*, *ſubitamente*, *preſtamente*, Preſto, de preſto.

Preſtamente, De preſto.

Preſumere, *pretendere oltre al convenevole*, Preſumir.

Preſumere, *o far conghiettura*, Conjeturar, imaginar, creer, penſar, ſoſpechar.

Preſuntuoſamente, *con preſunzione*, Atrevidamente.

Preſuntuoſo, *colui che preſume*, *arrogante*, *diſfacciato*, *ardito*, Preſuntuoſo, atrevido, libre.

Preſunzione, *il preſumere*, *arroganza*, Preſumpcion, arrogancia, libertad, atrevimiento.

Pre-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Preſunzione, *conghiettura*, *ſoſpetto*, *dubbio*, Soſpecha, conjetura.
Preſunzione, *termine legale*, *e vale quello che ſi tiene*, *e ſi preſume in fatto*, Preſuncion.
Preſupporre, *mettere*, *o ſupporre per vero*, Preſuponer.
Preſuppoſizione, Preſupueſto.
Preſuppoſto, *è lo ſteſſo*.
Preſura, *il pigliare*, *e diceſi propriamente del pigliar che fanno i birri gl' uomini*, Carcelage.
Prete, *colui ch' è promoſſo al presbiterato*, Clerigo.
Prete Gianni, *un Principe potente in Etiopia*, Prete Juan.
Preticciuolo, *piccol prete in quanto alla condizione*, *e ſtatura*, Clericillo, clerizico.
Pretendere, *cioè giudicarſi degno di qualche coſa*, Pretender.
Pretendere, *cioè creder*, *e tener d' aver ragione*, Entender que uno tiene raçon.
Pretendere, *o preſumere è lo ſteſſo*, Preſumir.
Pretenſione, Preteńſion.
Pretendente, Pretendiente.
Pretenſore, *è lo ſteſſo*.
Preterire, *mancar d' effetto*, Faltar, dezar.
Preterito, *quel ch' è paſſato*, Paſſado.
Peterito, *termine grammaticale*, Preterito.
Pretore, *titolo di magiſtrato*, Corregidor.
Pretoſemolo, vedi *pezzemolo*.
Pretto, *puro*, *ſchietto*, *non miſchiato*, *ed è proprio del vino quando non è inacquato*, Puro.
Prevalere, *eſſer di più valore*, *eccéder*, Prevalecèr, excedèr.
Prevaricare, *traſgredire*, *uſcir de' precetti*, *e de' comandamenti*, Dexar ſu oficio, o ley, prevaricar.
Prevaricatore, *traſgreſſore*, Prevaricadòr, traſgreſsòr.
Prevaricazione, *traſgreſſione*, Prevaricacion, traſgreſſion.
Prevedere, *veder innanzi*, Ver ante.
Prevenire, *venir avanti*, *anticipare*, Prevenir.
Prevenirſi, *apparecchiarſi*, Prevenirſe, apercebirſe.
Prevenzione, Prevencion, apercebimiento.
Prezioſamente, *riccamente*, Precioſamente.
Prezioſiſſimo, Precioſiſſimo.
Prezioſo, *di gran pregio*, *di gran valor*, *di grande ſtima*, Precioſo.

Prezzare, vedi *Pregiare*.
Prezzemolo, *e petroſemolo*, *erba nota*, Perexil.
Prezzo, *o valuta*, Precio.
Prezzo che ſi pone a coſa che ſi vende, Poſtura.
Pria, *prima*, *ma è poetico*, Primero, antes.
Prigione, *luogo pubblico*, *dove ſi tengono per forza ſerrati i rei*, *carcere*, Carcel.
Prigione, *cioè la perſona ch' è in prigione*, Preſo, encarcelado,
Prigionia, *ſervitù dello ſtar rinchiuſo in prigione*, *ed in forza altrui*, Carcelage.
Prigionia, *o ſchiavitudine*, Eſclavitud, cautiverio.
Prigioniere, *il prigione*, Preſo, encarcelado.
Prigioniere, *colui che ſtà in guardia della prigione*, Carcelero.
Prima, *avverbio*, *e denota tempo antecedente*, *innanzi*, Primero, antes.
Prima, *con la corriſpondenza del che ſi forma d' ambedue le dizioni un avverbio*, *che pur denota tempo paſſato*, *prima che*, Antes que, primero que.
Prima di me, *di te*, *di lui con i pronomi*, *e la particola di*, *ſi dice*, Que, primero, o antes que yo, que tu, que aquel.
Prima d' adeſſo, *o d' ora*, Antes de agora.
Primamente, *prima*, Primeramente, primero.
Primaticcio, *come fico primaticcio*, *cioè quella ſpezie di fichi*, *che maturano prima degl' altri*, Breva.
Primaticcio ſi dice comunemente d' ogni frutto della terra, *che ſi matura a buon' ora*, Fruta temprana.
Primato, *il principal luogo sì d' onore*, *sì d' autorità*, Primeria, o lugar mas principal.
Primavera, *una delle quattro ſtagioni*, *nella quale rinverdiſce la terra*, *e rinuova l' anno*, Primavera.
Primicerio, *colui che negli ſtudj è il più antico in quella facoltà*, Primicerio.
Primicerio, *colui che ha in carico la cantoria del Coro*, Chantre.
Primieramente, Primeramente.
Primiero, *primo*, Primero.
Primitivamente, *in principio*, Primitivamente.
Primitivo, *primo*, *che non ha origine d' altro*, *come Chieſa primitiva*,

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

riva, Yglesia primitiva.

Primizia, primo frutto, che dà la terra, il quale s' offerisce a Dio, Primicia.

Primo, principio di numero ordinativo, al quale segue secondo, terzo, &c. Primero.

Primo, nel senso che diciamo dell' ore. Son dieci le prime, cioè quelle che prima suoneranno saranno le dieci, Las que daran seran las diez.

Primo Mobile, cioè primo Cielo, Primer Mobil.

Primogenito, primo generato, primo figliuolo, Primogenito.

Principale, Principal.

Principalmente, Principalmente.

Principati, il primo ordine della terza gerarchia, Principados.

Principato, titolo del dominio, e grado del Principe, Principado, Señorio.

Principato, cioè maggioranza, preminenza, Preeminencia, primòr.

Principe è titolo che si dà generalmente ad ogn' uno che ha Stato, e Signoria grande, Principe.

Principe, cioè il figliuolo erede del Principato, Principe.

Principiare, cominciar, dar principio, Empeçar, començar.

Principiante, novizio, che principia, Principiante, novato. *E questo termine s' usa negli studj, e si dice a coloro che gli principiano.*

Principio, quello che produce qualche effetto distinto da se, ed esso come tale non viene considerato, nè prodotto aa altri, Principio.

Principio, o cominciamento d' una cosa, Principio, comienço.

Principj nelle scienze, Principios.

Priorato, la dignità del Priore, Priorato.

Priore, dignità Ecclesiastica nelle Chiese Cattedrali, Prior.

Prioria, Chiesa che ha cura d' anime di mezzana dignità tra la parrocchia, e la pieve, Priorata.

Prisco, della prima età, antico, Antiguo.

Pristino, di prima, Primero.

Privare, far rimaner senza, Privar, quitar.

Privarsi d' una cosa, cioè venderla, Deshazerse de una cosa.

Privatamente, in privato, in particolar, Privadamente.

Privatamente, cioè di uomo privato, cioè senza tener grado di signore, Privadamente.

Privato, contrario di pubblico: senza grado di dignità, Privado.

Privazione, negazione d' una cosa in soggetto, che comunemente è atto ad averla come la cecità nell' uomo, Privacion.

Privazion, o mancamento, il non aver, Falta, privacion.

Privilegiare, far particolar grazia, o esenzione a luogo, o a persona, Privilegiar.

Privilegiato, Privilegiado.

Privilegio, i privilegi sono certezza, e prova delle grazie, e delle autorità concedute da' Signori a lora minori, e talvolta si pone, ed intende privilegio, per grazia, Privilegio.

Privo, mancante, ch' è stato dispogliato, privato, Falto; privado.

Pro, giovamento, utilità, Provecho, pro.

In pro, ed in contra, cioè in utilità, ed in danno, in favore, ed in disfavore, En pro, y en contra.

Diciamo buon pro ti faccia, ch' è augurare altrui bene, rallegrandosi di qualche sua felicità, Buon provecho te aga.

Probabile, da potersi provare, Provable.

Probabile, talvolta lo pigliano per credibile, o che par che abbia apparenza di verità, Cosa que lleva camino, cosa creyble.

Probabilità, Probabilidad.

Probabilmente, Probablemente.

Problema, proposizione in forma di domanda, Problema.

Procacciare, provvedere, procurare, trovar modo d' aver, Buscar, procurar, hazer diligencia para.

Procaccio, diciamo a colui che porta le lettere d' una Città all' altra cavalcando a giornate, Estafeta, percacho.

Procedente, che procede, Procediente, que procede, o nace.

Procedere, derivare, nascere, Procedèr, nacèr, ser causado de una cosa.

Procedere, cioè andar innanzi, Yr adelante, proseguir.

Proceder bene, o male, diciamo per usar termini, e costumi convenevoli, e sconvenevoli, Procedèr bien, o mal, tener buen, o mal termino, buena, o mala manera de procedèr.

Proceder contra uno, termine forense, Procedèr contra uno.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Procedere, cioè il procedimento, Termino, el procedèr, manera de proceder. *A me m' innamora il proceder degli Spagnoli*, A mi me enamora el termino, o la manera de procedèr de los Eſpañoles.

Procella, impetuoſa tempeſta, fortuna di mare, Tempeſtad, o tormenta.

Procelloſo, tempeſtoſo, Tempeſtuoſo.

Proceſſione, l' andar che fanno i Religioſi attorno in ordinanza, cantando i Salmi, o altr' Orazioni in lode d' Iddio, Proceſſion.

Proceſſo, tutte le ſcritture degl' atti che ſi fanno nelle cauſe sì Civili, sì Criminali, Auto, proceſſo.

Proceſſo, o continuazione, Proceſſo, continuacion.

Procinto, come eſſer in procinto, che vale eſſer apparecchiato, ed in ordine, Eſtar apunto, apreſtado, apercebido.

Procreare, generare, Engendrar.

Procura, ſtrumento, ſcrittura fatta per pubblica perſona, col quale ſi dà facoltà d' agitare a uno in nome, e vece di ſe medeſimo, Podèr, o carta de podèr.

Procurar, cercar di procacciare, ingegnarſi d' avere, Procurar, buſcar, hazer diligencia para.

Procurare, anche lo diciamo per agitare, e difender l' altrui cauſe, Avogar.

Procuratore, propriamente colui che agita, e difende le cauſe altrui, Procuradòr, Avogado.

Procureria, profeſſione del Procuratore, Avogacia.

Proda, eſtremità di qualunque luogo che abbia altezza, come di balzaletto, tavola, Lado, o orilla.

Prode, valoroſo, Valeroſo, esforçado.

Prodezza, valore, fortezza di corpo, Proeza, valor, valenzo, eſfuerço.

Prodigalità, eccеſſo nello ſpendere, e nel donare, Prodìgalidad.

Prodigamente, con prodigalità, Podigamente.

Prodigo, colui che dà, e ſpende eccеſſivamente, Prodigo, gaſtadòr, deſperdiciador.

Prodigio, moſtro, o miracolo, che ſignifica qualche coſa futura, ed ordinariamente alcun male, Prodigio, monſtruo, milagro.

Prodigioſo, monſtruoſo, Prodigioſo, monſtruoſo.

Produrre, generare, creare, Produzir; engendrar.

Produrre, addurre, porre avanti, Saçar, ponèr delante.

Produzione, generazione, Generacion.

Produrre, o preſentar ſcritture, o teſtimonj, termine forenſe, Preſentar eſcrituras, o teſtigos.

Proemialmente, per via di proemio, Proemialmente.

Proemio, propriamente la prima parte d' orazione, o d' altra opera, ove principalmente ſi propone quello che s' ha da trattare, Proemio.

Preſanare, diciamo delle coſe ſacre, e dedicate al culto di Dio, quando ſi applicano a' ſervigi temporali, Profanar.

Profano, contrario di religioſo, empio, ſcellerato, Profano, malvado.

Profeſſare, far profeſſione d' una coſa, Profeſſar una coſa.

Profeſſione, eſercizio, o meſtiero, Profeſſion, oficio.

Profeſſione, ſolenne promeſſa d' oſſervanza, che fanno i Religioſi Regolari, Profeſſion. *Far profeſſione*, Hazer profeſſion.

Profeſſo, che ha fatto profeſſione, e diceſi de' Religioſi Regolari, Profeſſor, o que ha echo profeſſion.

Profeſſore d' una ſcienza, o arte, Profeſſor.

Profeta, colui che antivede, ed annunzia il futuro, Profeta.

Profetare, predire, Profetiçar, annunciar.

Profeteſſa, femmina di profeta, Profetiſſa.

Profetico, o profeta, Profetico.

Profetizzare, vedi *Profetare*.

Profezia, coſa predetta da profeta, Profecia.

Profferire, pronunziare, mandar fuor le parole, Pronunciar.

Profferire, o offerire, Ofrecèr.

Profferirſi, Ofrecerſe. *M' offeriſco a provveder di grano la Città*, Me ofreſco, proveer de trigo la Ciudad.

Profferito, coſa profferta, Ofrecido.

Profferitore, che profferiſce, Ofrecedòr.

Profferta, il profferire, Ofrecimiento.

Profilar, è ornare la parte eſtrema, o di ſopra, o di ſotto, Perfilar.

Perfilato, Perfilado.

Perfilato, è una delle parti, ch' è dalle bande, Perfil.

Pro-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Profittare, *far profitto*, *far progreſſo*, *acquiſtare*, *guadagnare*, *avanzarſi*, Medrar, ganar, granjear.

Profittare a uno, *cioè eſſergli d' utile*, Aprovechar a uno.

Profittevole, *d' utile*, *di profitto*, Provechoſo.

Profitto, *utile*, *guadagno*, *giovamento*, Provecho.

Far profitto in una coſa, Medrar en alguna coſa.

Profondamente, *molto addentro*, *a fondo*, *con profondità*, Profondamente.

Profondere, *cadere*, *e rovinar nel fondo*, *ſprofondare*, Caer, hundirſe.

Profondiſſimamente, Profundiſſimamente.

Profondiſſimo, Profundiſſimo.

Profondità, *grande altezza da ſommo ad imo*, Profundidad.

Profondo, *o profondità*, Profundidad.

Profondo, *concavo*, *molto affondo*, Profondo.

Profumare, *infondere odore*, *far odorifero*, Sahumar, perfumar.

Render una coſa profumata, *cioè meglio trattata che non la ricevette*, Bolver una coſa ſahumada.

Profumiere, *colui che maneggia coſe odorate*, *e compone ſimil paſta*, Perfumero,

Profumo, *diciamo oltre all'odore*, *ch'eſce dalle coſe dette*, *ancora a una paſta che ſi fa d'altre coſe odorate*, *come d'ambra*, *bengivi*, *muſchio*, *e sì fatte*, Perfume, paſtilla de olòr.

Profumare una camera, Sahumar un appoſſento.

Profumo, *o fumo odorato*, Sahumerio, perfume.

Progenie, *o progenia*, *ſtirpe*, *ſchiatta*, *generazione*, Caſta, generacion, linage, proſapia, ralèa.

Progiudicare, *o pregiudicare*, *far una coſa che riſulti in danno d'altri*, Perjuzgar.

Progreſſo, *l'andare*, *la continuazione*, Progreſſo.

Proibire, *vietare*, Prohibir, vedar, defendèr.

Proibito, Prohibido, vedado.

Prole, *progenie*, Generaciòn.

Proliſſamente, *lungamente*, *diſteſamente*, Prolixamente, largamente.

Proliſſità, *lunghezza*, Prolixidad.

Proliſſo, *lungo*, *e ſi dice proprio del tempo*, Prolixo.

Prologo, *o prolago*, *quel ragionamento poſto avanti a' proemi rappreſentati-*

vi, *col quale*, *o il Poeta ſi ſcuſa*, *o la favola ſi commenda*, *o alcuna coſa ſi dice che dia lume di eſſa favola*, Loa, prologo.

Prolungamento, *il prolungare*, Dilacion.

Prolungare, *allungare*, *differire*, *mandar in lungo*, Dilatar, alargar, prolungar.

Prolongato, Dilatado, alargado, prolungado.

Prolungazione, vedi *Prolungamento*.

Promeſſa, *quel che s' è promeſſo*, Promeſſa.

Mantener la promeſſa, Cumplir la palabra.

Promeſſione, vedi *Promeſſa*.

Promeſſione, *come la terra che fu promeſſa da Dio a' figliuoli d' Iſrael*, Tierra de promiſſion.

Promettere, *e obbligare altrui la ſua fede*, Prometèr, mandar.

Prometter di far, *e di dir*, *così: M' ha promeſſo di far*, *e di dir*, Me ha dicho, o prometido, que harà, y acontecerà.

Prometter per uno, *cioè entrargli ſicurtà*, Salir fiador à uno, prometer por uno.

Promettere, *trattandoſi di matrimonio*, *vale prometter di darla per moglie*, Dar palabra a otro.

Prometterſi una coſa, *cioè aver ferma opinione*, *o darſi ad intender di poter fare*, *o attendere una coſa*, Eſperar, confiar, tener confiança de una coſa.

Prometterſi d' uno, *vale aſſicurarſi di poterlo diſporre*, Confiarle en uno.

Prometter, *tal' ora vale*, *affermare*, *accettare*, *così: Prometto a V. S. ch' ell' è così*, Prometo a V. M. que es aſſi.

Prometter Roma, *e toma*, *vale prometter coſe ch' abbino dell' impoſſibile a poterſi mantener*, Prometer montes de oro, o prometer grandes coſas.

Promettitore, *che promette*, Prometedòr.

Promettitrice, *femmina che promette*, Prometedora.

Promotore, *che promuove*, Mòvedor, promotor.

Promozione, *conferir grado*, *o dignità in alcuno*, *termine che più s' uſa in Roma che altrove*, Promocion, nombramiento.

Promulgare, *pubblicare*, *divulgare*, Promulgar, publicar.

Promulgato, Promulgado, publicado.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Promulgazione, *pubblicazione*, Promulgacion, publicacion.

Promuovere, *e conferir grado*, *o dignità in alcuno*, Promuovèr, nombrar.

Pronome, *perchè esercita la vice del nome proprio*, *come io in vece di Lorenzo*, Pronombre.

Pronosticare, *è prevedendo annunziar il futuro*, Pronosticar.

Pronosticare, Pronosticar.

Pronosticato, Pronosticado.

Pronosticazione, *il pronosticar*, Pronostico, pronosticacion.

Prontamente, *con prontezza*, *spacciatamente*, *senza indugio*, De presto, prestamente.

Prontezza, *un certo affetto*, *o dimostramento di presta*, *e volontaria disposizione*, Promptitud, brio, presteça.

Prontissimamente, *con grandissima prontezza*, *con grandissima vivacità*, *arditissimamente*, Prestissimamente, prontissimamente.

Prontissimo, Prontissimo, aparejadissimo.

Pronto, *presto*, *apparecchiato*, *in punto*, Apercebido, aparejado, aprestado, que està a punto.

Pronto, *cosa ch' abbia in se prontezza*, Briòso.

Pronunzia, *il pronunziare*, Pronunciacion.

Pronunziare, *proferire*, *scolpir bene le parole*, Pronunciàr.

Pronunziare, *pubblicare*, *dichiarare*, Nombrar.

Pronunziazione, *espressione di parole*, Pronunciacion.

Propagare, *stendere*, Propagar, multiplicar, estender, dilatar.

Propagginare, *sotterrar i rami delle piante*, *e tralci delle viti*, *senza tagliargli dal loro tronco*, *acciocchè germoglino per se stessi*, Amugronar.

Propaggine, *ramo della pianta*, *piegato*, *e sotterrato*, *acciocchè anch' egli per se stesso divenga pianta*, Mugròn.

Propiamente, *propriamente*, Propriamente, con propriedad.

Proprietà, *il proprio*, *e particolar di ciascuna cosa*, Propriedad.

Proprietà, *cioè dominio*, *o entrata*, *come di comunità*, *o simili*, Proprios.

Proprietario, *colui che gode una cosa con proprietà*, *e legittimamente*, Proprietario.

Propriissimamente, Propriissimamente.

Propinquità, *vicinità*, Propinquidad, vecindad.

Propinquo, *vicino*, Cercano.

Propinquità, *o parentela*, Parentezco, deudo.

Propinquo, *congiunto per parentela*, Pariente.

Propio, *quello che attiene*, *conviene*, *ed è solamente di colui di cui si dice esser proprio*, Proprio.

Propio, *talvolta vale medesimo*, *o stesso*, Mismo.

Propio, *quello che per determinato rispetto si attribuisce così ad una natura*, *che non s'attribuisce all'altra*, Propriedad.

Propio, *avverbio*, *propriamente*, Verdaderamente.

Propizio, *favorevole*, Benigno, favorable.

Proponimento, *intenzione*, *proposito è quello che l' uomo ha statuito*, *e deliberato nel suo pensiero*, Proposito, deliberacion, determinacion.

Proporre, *porre avanti*, *o metter in campo il soggetto*, *del quale*, *e sopra il quale si suol discorrere*, *e ragionare*, Proponèr.

Proporre, *deliberare*, *statuire*, Deliberar, determinar, acordar.

Proporzionatamente, *con proporzione*, *con modo proporzionato*, Proporcionadamente, con proporcion.

Proporzionare, *far proporzione*, *comparare*, *paragonare*, Comparar.

Proporzionato, *fatto con proporzion*, Proporcionado.

Proporzione, *convenienza delle parti l' una con l' altra al tutto*, *o delle parti tra di loro*, Proporcion.

Proporzione nella musica, *cioè una certa alterazione di tempo*, *che diversifica il canto*, Proporcion.

Proporzione maggiore, *o minore nella musica*, Proporcion mayor, o menor.

Proposito, *proponimento*, Proposito, deliberacion.

Favellare a proposito, *cioè stare ne' proposti termini*, Hablar a proposito.

Far una cosa a sproposito, *cioè senza opportunità*, Hazer una cosa disparatadamente.

Propositura, *titolo di dignità*, *che si dà alle Chiese*, *come Pieve*, *Prioria*, *e simili*, Proposicion.

Proposizione, *detto comunemente approvato*,

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

vato, *al qual non può contraddirsi, altrimenti assioma, massima*, Proposicion.

Proposizione, li membri, e parti de' quali si compongono i silogismi, Proposicion.

Proposta, quel che si propone per trattarne, Pregunta, argumento.

Proposto, col secondo o largo, dignità Chiericale di chi ha la Propositura, Priòr.

Proposto, col secondo o stretto, vale cosa proposta, Propuesto.

Propugnacolo, quello che si mette intorno a una cosa per sua difesa, ma diceśi più delle Città, che d'altro, bastioni, steccati, fossi, e simili cose che le munisсono, Torre, fuerte.

Prora, la parte dinanzi del navilio, col quale si fende l'acque, Prua.

Proroga, vedi *Prorogazione*.

Prorogazione, allungamento di tempo, Dilacion.

Prorompere, mandar fuor con impeto, Salir con impetu.

Prorompere, o parlare, ma non è troppo in uso, Hablar, dezir.

Prosa, favellare sciolto, a distinzion de' versi, Prosa.

Prosapia, stirpe, schiatta, Casta, linage, generacion, prosapia.

Prosatore, diciamo a colui che scrive in prosa, Prosista.

Posare, diciamo di chi favellando troppo adagio, ascolta se medesimo, e si compiace di quel ch' ei dice, Hablar de espacio.

Prosciutto, vedi *Presciutto*.

Prescrivere, condannare ad esilio, Desterrar.

Proscrizione, Destierto.

Prosopopea, una figura Rettorica, Prosopopeya.

Prosopopea, talvolta si piglia per altra figura che di Rettorica, ed in significato d'arroganza, e gonfiamento d'animo, riputandosi più degno, e maggiore di quello che uno non è, Entonadura, gravedad.

Prosperamente, con prosperità, Prosperamente, felizmente.

Prosperare, felicitare, mandar di bene in meglio, Prosperar.

Prosperità, avvenimento felice, felicità, Prosperidad, felicidad.

Prosperità l'usiamo anche per robustezza, o buona disposizione di corpo, Robusteza, brio.

Prospero, felice, Prospero, feliz, dichoso.

Prospero, e favorevole, Favorable.

Vento prospero, Viento favorable.

Prosperoso, robusto, ben disposto di corpo, Robusto, tieso, recio, sano.

Prossimamente, ultimamente, Ultimamente.

Prossimità, vicinità, Vecindad, proximidad.

Prossimità, parentela, Proximidad, parentezco.

Prossimo, vicino, accosto, Cercàno.

Prossimo, congiunto di sangue, parente, Pariente, deudo.

Prossimo nella sacra Scrittura si dice l'un' uomo dall'altro, ed in questo significativo non si dice se non nel numero del meno, Proximo.

Prosternere, gettar in terra, abbattere, Derribar, echar por el suelo.

Prosternersi in terra, cioè gettarsi, e distenderśi in terra, Postrarse.

Prostrato, disteso a giacere, Postrado.

Proteggere, difendere, ajutare, Amparar, apadrinar, ayudar.

Protervamente, con modo protervo, ostinatamente, alla sfacciata, Desvergonçadamente, soberviamente, porfiadamente.

Protervia, ostinata superbia, Desverguença.

Protervità, è lo stesso.

Protervo, che ha protervia, Porfiado, sobervio.

Protestare, denunziare, o far intender a uno che faccia, o non faccia una cosa, Protestar.

Protestazione, il protestarsi, Protestacion.

Protesto, è lo stesso.

Protettore, che protegge, difensore, che tien protezione, Protector, defensòr.

Protezione, difensione, cura, custodia, Protection, amparo.

Protomartire, primo martire, Protomartir.

Protomedico, colui ch' è superiore agli altri Medici, Protomedico.

Protonotario, dignità che si concede dal Papa, e ne sono di più sorti, Protonotario.

Protonotoriato, la tal dignità, Protonotariado, o protonotaria.

Prova, e pruova, esperienza, cimento, Experiencia, prueva.

Prova, testimonianza, o ragion conformativa, Comprobacion.

Prova di nobiltà, vedi *Provanza*.

Prova, talvolta si piglia per colui, che testimonia, Testigo.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Prova, *ſi piglia anche per l' effetto*, Obra, efecto.

Far la prova, *cioè l' eſperienza*, Hazer la experrienzia.

Provano, *garoſo di ſua opinione*, Terco, porfiado, cabeçudo.

Provanza, o *prova*, *quella diligenza che ſi fa per vedere*, *e ſapere la nobiltà d' uno*, *s' egli è meritevole dell' abito*, o *dignità che pretende*, Provanças.

Provare, *far prova*, *eſperimentare*, Provar, experimentar.

Provare, *confermare*, *moſtrar con ragioni*, *ed autorità*, Provar.

Provar la ſua intenzione, *verificar con teſtimonj le ſue ſcritture*, Provar ſu intencion, averiguar con teſtigos.

Provare, o *aſſaggiare una coſa*, *cioè veder ſe gli piace in quanto al guſto del mangiare*, *e bere*, Provar, catar.

Provarſi, o *eſercitarſi in una coſa per veder ſe gli rieſce*, *come talvolta ſi fa delle commedie*, o *ſimili coſe quando s' hanno a rappreſentar pubblicamente*, Enſayarſe.

Prova, o *provamento*, *così*, Enſayo.

Provarſi un veſtito, o *ſimile*, *cioè guardare s' egli ſta bene*, Mirar ſi un veſtido le viene.

Provatiſſimo, Aprovadiſſimo, experimentado.

Provato, Experimentado, aprovado.

Provato, o *confermato con ragioni*, Provado.

Proverbialmente, *in proverbio*, o *per proverbio*, Proverbialmente.

Proverbio, *breve*, *ed arguto detto*, *ricevuto comunemente*, *che per il più ſotto parlar figurato*, *comprende avvertimenti*, *attenenti al viver umano*, Refràn, proverbio, adagio.

Provetto, *aſſai pratico*, *e ſperimentato*, *eſercitato*, Leydo, entendido, platico.

Provetto, *come uomo provetto*, *cioè aſſai in là con l' età*, o *con gli anni*, Hombre major, o hombre de dias.

Providamente, *con providenza*, Cuerdamente.

Provincia, *Regione*, *ſpazio di Paeſe contenuto ſotto un nome*, *come Toſcana*, *Caſtiglia*, *Sicilia*, Provincia.

Provinciale, *di Provincia*, Provincial.

Provinciale, *dicono i Frati a quello*, *che tra loro è il primo capo nella Provincia*, Provincial.

Provocamento, *il provocare*, Incitamiento, atiçamiento.

Provocare, *commovere a una coſa*, Incitar, atiçar, provocar.

Provocativo, *che ha forza*, *e virtù di provocare*, Provocativo, incitativo.

Provvedere, *procacciar*, *trovar quello ch' è di biſogno*, Proveèr.

Provvederſi in digroſſo d' una coſa, *cioè non la comprar a minuto*, *ma gran quantità inſieme*, Comprar por junto, proveerſe por junto.

Provvedere, *fornire*, o *fare abbondante*, Baſtecèr.

Provvedere, o *porre in ordine*, Apercebir; aliñar, ponèr a punto.

Provvedere, o *rimediare a una coſa*, Remediar a una coſa.

Provveditore, *che provvede*, *e procaccia le coſe neceſſarie*, Abaſtecedòr.

Provveduto, Proveydo.

Provveduto, o *rimediato*, Remediado.

Provveduto, o *che ha provviſion che gli baſta*, Abaſtecido.

Provviſionare, *dar provviſione*, o *ſalario*, Aſſalariar, ſtipendiar, dar gages.

Provviſionato, *che tira provviſione*, Aſſalariado, ſtipendiado.

Provviſione, *il provvedere*, *provvedimento*, Proviſion, baſtecimiento.

Provviſione, o *apparecchio*, Apercebimiento, aparejo, alliño.

Provviſione, o *mercede di ſervitù*, *che anche diciamo ſalario*, *e propriamente s' intende di quella che danno a' ſervidori i Signori*, Salario, gages, partido.

Prua, vedi *Prora*.

Prujere, *colui che ha carico di ſalir ſopra l' antena per accommodar le vele*, Grumète.

Prudente, *che ha prudenza*, Prudente, cuerdo.

Prudentemente, Prudentemente, cuerdamente.

Prudenza, *ſcienza del bene*, o *del male*, *che diſpone a ben giudicar la coſa da farſi*, o *fuggirſi*, Prudencia, cordura.

Prudere, *cioè avere*, *e dar pizzicore*, Comèr.

Prugna, o *ſuſina*, Ciruela.

Prugno, *ſuſino*, Ciruelo.

Prugnolo, *frutice*, *che fa la prugnola*, *del quale ſi fanno le ſiepi*, Ciruelo, ſilveſtre, o montès.

Pruno, o *pruna*, *virgulto pieno di ſpine*, *del quale ſi fanno le ſiepi*, çarça.

Pru-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Prurito, *o pizzicore*, Comecòn.

Pubblicamente, *in pubblico*, *a occhi veggenti d' ogn' uno*, Publicamente, delante de todos.

Pubblicano, *pubblicani son detti da pubblico Imperadore*, *il quale fu il primo che trovò l' officio de' publicani*, *il quale è di ricogliere*, *e raunar li dazj*, *e le gabelle poste*, *ed ordinate dall' Imperadore*, Cogedor de los tributos, y rentas publicas, Almoxarife: *Ma nelle sacre Lettere è quasi nome d' infamia*, Publicano.

Pubblicare, *pubblicamente manifestare*, *divolgare*, Publicar, manifestar.

Pubblicazione, *il pubblicare*, Publicacion, manifestacion.

Pubblico, *che è comune a ogn' uno*, *contrario a privato*, Publico.

Pubblico, *noto*, *manifesto*, Publico, notorio, manifiesto.

Notajo pubblico, Escrivano publico.

Casa pubblica, *cioè il bordello*, Casa publica, bordel, puteria, casa de poco trigo.

Pudicizia, *castità*, Pudicicia, castidad.

Pudico, *casto*, Pudico, casto.

Puerile, *di fanciullo*, *fanciullesco*, De niño, pueril.

Puerilmente, *da fanciullo*, *fanciullescamente*, Como niño.

Puerizia, *età puerile*, *fanciullezza*, Niñez.

Pugna, *combattimento*, Pelèa, refriega, rehierta.

Pugnale, *arma nota*, Puñal, daga.

Pugnalata, Puñalada.

Pugnere leggiermente, *forare una cosa appuntata*, Picar.

Pugnere, *offendere uno mordacemente con detti*, Picar.

Pugnersi in qualche affare, *cioè infervorirvisi*, *e riscaldarvisi dentro*, Picarse.

Pugno, *la mano serrata*, Puño.

Pugno, *o colpo che si dà con la mano serrata*, Cachete.

Fare alle pugna, Andar a cachetes.

Pugno di qualche cosa, *cioè cosa serrata nel pugno*, Puñada.

Pula, *guscio delle biade*, *che rimane in terra nel battere*, Tamo, ollexo.

Pulce, *vermicello noto*, Pulga.

Pulcella, vedi *Pulzella*.

Pulcino, *si dice a quello che nasce dalla gallina*, *infino che va dietro alla chioccia*, Pollo, pollico, pollito.

Puledro si dice al cavallo, *all'asino*, *ed al mulo dalla nascita fino alla domatura*, Potro.

Puleggio, *erba medicinale*, Polèo.

Pulire, *nettare*, *purgare*, *levare il superfluo*, Limpiar.

Pulire, *o far lustro*, *come spada*, *e simile*, Acicalàr.

Pulito, *contrario di sporco*, *netto*, *senza macchia*, Limpio, asseado.

Pulito, *o liscio*, Lisso.

Pulito, *leggiadro*, *esquisito*, Lindo, galano.

Pulitezza, Limpieça, asseo.

Pullulare, *è proprio delle piante*, *quando mandano fuori germogli dalle radici*, *o dal seme*, *a' quali germogli diciamo polloni*, Brotar.

Pulluzione, *spargimento di seme*, *che procede da soverchio riempimento*, *e da forza d' immaginazione*, *o di sogno*, Polucion.

Pulpito, *o pergamo*, Pulpito.

Pulzella, *donzella*, *vergine*, *fanciulla* Donzella.

Pungente, *che punge*, *acuto*, Agudo, que pica.

Pungentemente, *acutamente*, Agudamente.

Pungentissimo, Agudissimo.

Pungolo, *stimolo*, Aguijon.

Motteggiando uno a una dama perchè era secca, *gli rispose più secco è un pungolo*, *e fa andare un asino*, Moteiando uno a una dama de flaca: le respondio; mas delgado es un aguijon, y haze andar a un asno.

Punire, *dar pena conveniente al peccato*, Castigar.

Punitore, *gastigatore*, Castigador.

Punitrice, Castigadora.

Punizione, *gastigo*, Castigo.

Punta, *l' estremità acuta di qualsivoglia cosa*, Punta.

Aver una cosa in su la punta della lingua, *che è quando si vuol dire una cosa*, *che non sovviene così in un subito*, Tener una cosa en el pico de la lengua.

Punta di forchetta, *cioè uno delli due*, *o tre rami*, *o punte che suol avere*, Diente del tenedor.

Punta, *come mal di punta*, Dolòr de costado.

Punta, *si dice ancora un monte che esce fuora al mare*, *e che spesse volte suol ritenere il vento*. Punta, cabo de mar.

Puntale, *fornimento appuntato*, *che si mette all' estremità d'alcune cose*, *come a fodero di spada*, *e pugnale*, Contèra.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Puntata, colpo *di punta*, Puntada.

Puntellare, o *appuntellare*, è *porre sostegno a una cosa*, o *perchè ella non caschi*, o *ch' ella non s'apra*, o *chiugga*, Arrimar, acontar.

Punteruolo, è *un ferro aguzzo*, e *con punta*, ed *uno di quelli che si soglion tener negli astucci per uso di far buchi*, Punzòn.

Puntello, *legno*, o *cosa simile*, *con che si puntella*, Puntal, cuento.

Punta, *cosa indivisibile*, Punto.

Punto, *talvolta si piglia per quelle proposizioni*, o *testi che si danno a quelli che sono per addottorarsi*, Punto.

Punto, *talvolta si piglia per ora*, *instante*, *momento di tempo*, Punto, instante, momento.

Punto, *si dice a quel segno di posa*, *che si mette nella scrittura al fin del periodo*, Punto.

Punto, *tal' ora si piglia per termine*, o *stato*, *così*: *siamo a buon punto*, Termino, estado.

Punto, *per quello brevissimo spazio*, *che occupa il cucito*, *che fa il sarto in una tirata d'ago*, Puntada,

Punto, *tal'ora denota privazion di quantità*, *e vale nulla*, *niente*, *un minimo che*, *così*: *senza pensar punto*, Sin pensar nada.

Punto, *dicesi anche per qualche cosa*, *siccome nulla*, *così*: *Io non ho mangiato punto*, Yo no hè comido nada.

Punto, *tal' ora si piglia per luogo particolare di scienza*, o *d' altra scrittura*, *altrimenti passo*, Passo, punto.

Punto, *anche l' usiamo per cavillazione*, *sofisticheria*, *sottigliezza d' invenzione*, Puntillo.

Punto, *per parte numerale*, *e dicesi de' giuocatori*, *che vanno per via di numeri*, *i quali numeri si dicon punti*, *come tre punti*, *quattro punti*, *cinque punti*, ec. Punto.

Punto astrologico, Punto astrologico.

Metter al punto, *vale attizzare*, *instigare*, Incitar, provocar, atiçar, engolosinar.

Punto, *cioè che fu punto*, *del verbo pugnere*, Picado.

Punto, *tal' ora si dice di cosa fradicia*, o *che comincia a infracidarsi*, *come ordinariamente sogliamo dire de' limoni*, Podrido, dañado, o que empieça a podrirse.

Punto che si fa o dà in cucire una ferita, Punto.

Punto, e *importanza*, *così*: *O qui sta il punto*, *cioè*, *o qui si che consiste la difficoltà*, *e l' importanza*, Aqui es ello, o aqui està el punto.

Puntolino, *picciol punto*, Puntillo, puntico.

Puntuale, *cavilloso*, *che la guarda in ogni minima cosa*, Puntual, cavilloso, artèro.

Puntualità, *l' esser puntuale*, Puntualidad.

Puntuale, *talvolta significa ben considerato*, *ed osservatore d' ogni cosa*, Puntual.

Puntualità, o *osservanza*, Puntualidad.

Puntualmente, *punto per punto*, *particolarmente*, *e consideratamente*, Puntualmente, cavalmente.

Puntura, *ferita che fa la punta*, Picadura.

Punzecchiare, *frugare*, *leggiermente pugnere*, Punçar, pezilgar, picar.

Punzone, *un forte colpo di pugno*, Puñada.

Pupilla, *quella parte*, *per la qual l' occhio vede*, *e discerne*, *luce dell' occhio*, Niña del ojo.

Pupillo, *colui che rimane dopo la morte del padre*, *in minore età*, Meñor, Pupilo.

Puramente, *con purità*, *sinceramente*, *semplicemente*, Simple, senzillamente, puramente.

Pure, *particella riempitiva*, *che aggiugne una certa forza per maggior evidenza*, *come il quidem de' Latini*, *così*: *Avesse egli pur voglia di fare*, *che io*, Tuviera el gana de hazer, que yo.

Pure, *talvolta significa finalmente*, *così*: *Pure ei venne*, Finalmente vino, a cabo de rato vino.

Pure, *talvolta vale come nondimeno*, *e pure non fece*, Y con todo esso no hizo.

Pure, *in vece di posto che*, o *se bene*, *così*: o *se pur egli lo dicesse*, Y puesto que, o aunque el lo dixera.

Pure, *si pone talvolta per solamente*, *ma pare che in questo senso abbia sempre avanti la negativa*, *così*: *non pure mi disse*, *che*, *ma anche*, No tan solamente me dixo que, si no tambien.

Pure, *questa particola s' usa talvolta in significato e fine di domandare il giudicio*, o *parere d' uno*, *che abbia accennato di dire una cosa*, *e poi se ne penta*, o *non la voglia dire*, *e noi soggiunghiamo pure*? Toda via?

Purchè, *ha forza di se*, *ma porta seco più un certo che d' efficacia*, *così*: *pur-*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

purch' io abbia quello che desidero, non m' importa niente, Como yo alcance lo que desseo no se me da nada.

Purchè non, Como no.

Pur troppo, così: Il tale è pur troppo buono, Fulano es de massiado bueno.

Purga, il purgare, Purga. *Pigliar la purga*, Tomar la purga.

Purgare, tor via l'immondizia, e la bruttura, il cattivo, il superfluo, nettare, pulire, Purgar, limpiar.

Purgare, metaforicamente è levare, e tor via la colpa, e macchia del peccare, Purgar.

Purgare i panni lini, cioè levargli l'untume, o l'olio, Batanar los paños.

Purgatore di panni, Batanèro.

Purgatojo di panni, altrimenti gualchiere, Batanes.

Purgativo, che ha virtù di purgare, Purgativo.

Purgatorio, luogo dove l'anime patiscono pene temporali per purgarsi de' lor peccati, Purgatorio.

Purgazione, il purgare, Purga.

Purgazione, o mestruo delle donne, Regla, o costumbre de las mugeres, flor.

Purificare, far puro, nettare, purgare da ogni macchia, e da ogni vizio, Purificar.

Purificare l'oro, Cendrar, o purificar el oro.

Purificato, Cendrado, purificado.

Purificazione, il purificare, Purificacion.

Purificazione della Madonna, Purificacion de nuestra Señora.

Purissimo, Purissimo.

Purità, sincerezza, schiettezza, Puridad, sensillèz.

Puro, mondo, schietto, Puro, senzillo, limpio.

Purpura, vedi *Porpora*.

Purpureo, di color di porpora, purpureo.

Pusillanimità, debolezza d'animo, timidità, Pusilanimidad, covardia, miedo.

Pusillanimo, di poco animo, timido, rimesso, Pusilanime, covarde, medroso.

Putire, avere, e spirar mal odore, Hedèr.

Putredine, corruzion d' umori, Podricion.

Putrefatto, Podrido.

Putrefazione, corruzione, Podricion, putrefacion.

Putrido, corrotto, Podrido, hediòndo.

Putta, un uccello che facilmente impara a favellare, Utraca ohurraca.

Putta scodata, diciamo, uomo astuto, e scaltrito, Hombre tayinàdo.

Puttana, femmina che per mercede fa copia disonestamente altrui del suo corpo, che men disonestamente diciamo meretrice, Puta, tamera, cantonèra, muger de partido.

Puttaneggiare, immergersi nella libidine con le puttane, Putear.

Puttanella, puttana di poca considerazione, Putilla.

Puttaniere, che attende a puttane, Putañero.

Putta, o Ragazza, Muchacha, niña.

Putto, o ragazzo, Muchacho, niño.

Puzza, umor corrotto, Hedòr, hediondèz.

Puzzare, vedi *putire*.

Puzzargli a uno il fiato, Olerle a uno mal la boca.

Puzzo, odore spiacevole, Hedòr, hedjondèz.

Puzzolento, che puzza, Hediondo.

Q

QUà, *avverbio locale, e vale in questo luogo*, Aca.

Di quà, cioè di questo luogo così: passò di quà, Passò per aqui.

In quà, cioè verso questa parte, Hazia acà.

In quà alle volte con la in, quando è accompagnato, o con tempo, o con nomi, o avverbj di tempo, vale infino a questo tempo, così: Da gran tempo in quà, De muchos años a esta parte. *Dall'ora in quà*, Desde entonces acà.

Quadernaccio, vedi *Quaderno*.

Quaderno, si dice d' alquanti fogli di carta cuciti insieme per scriverui dentro, Cartapacio.

Quaderno, il punto de' dadi, quando scuoprono due quadri, Dos quatros.

Quaderno di fogli diciamo a 25. fogli messi l' un nell' altro, Mano de papèl.

Quadernaccio, picciol quaderno dove si scrive, e si notano le cose in confuso, Cartapacio.

Quadragesimo, da quaranta, nome numerale ordinativo, Quadragesimo.

Quadragesima, Quadragesima.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Quadrageſimale, *di quareſima*, Quadrageſimal.

Quadrangolo, *figura di quattro canti*, Quadrangulo.

Quadrante, *ſtrumento aſtronomico*, Quadrante.

Quadrare, *ridurre in forma quadra*, Quadrar.

Quadrare anche diciamo in ſignificato di piacere, e ſoddisfare così: La tal coſa mi quadra, cioè piace, o non piace, e diceſi dell'altrui opinione più che d'altra coſa, Quadrar, contentar, agradar, parecer bien.

Dar la quadra a uno, cioè burlarſi di lui, Dar matraca a uno.

Quadrato, *ridotto in forma quadra*, Quadrado, coſa quadra, o en forma quadrada.

Quadrato, figura di quattro lati, che ha gli angoli, ed i lati uguali, Quadrado.

Quadrello, freccia, ſaetta, detto così dalla punta quadrangolare, Flecha, ſaeta.

Quadrello diciamo a ogni ſorte d'ago di punta quadrangolare, Aguja eſquinada.

Quadripartito, partito in quattro parti, Quadripartito.

Quadriglia, *compagnia di quattro*, Quadrilla.

Quadro, figura quadrata, che ha gli angoli, e le faccie uguali, Quadro.

Quadro anche diciamo a pittura che ſia in legname, o in tela accomodata in telajo, che non ecceda una certa altezza, Quadro.

Quadro, cioè figura quadrata, Quadrado.

Quadro d'orto, Quadro.

Quadruccio, mattone, Ladrillo.

Quadrupede, di quattro piedi, Quadrupede.

Qua entro, dentro in queſto luogo, Acà dentro.

Quaggiù, in queſto luogo abbaſſo, Acà abajo.

Quaglia, uccel noto, Codorniz.

Quagliere, ſtrumento, col quale ſi fiſchia imitando il canto della quaglia per allettarla, e prenderla, Reclamo para codornizes.

Quaglio, quella materia che ſi mette nel latte per rappigliarlo, e poi farne caccio, Quaxo.

Qualche, alcuno, ed è indeclinabile, Algun, o alguno, algunos, y algunas.

Qualcuno, vale alcuno, Alguno, y alguna. *Secondo il genere.*

Quale, nome relativo, non ſi trova mai ſenz'articolo, così: il quale, El qual. *Speſſe volte ſi trova qual coſa, all'ora vale alcuna coſa*, Alguna coſa.

Quale, raſſomigliativo, non ricerca articolo, così: E' tale, quale deſiderava, Es tal, qual deſſeava, o como deſſeava.

Quale, dubitativo non ricerca articolo, così: Non ſo qual ſia la cauſa che, Non sè que es la cauſa que.

Quale, nome domandativo, non ricerca articolo, qual vuoi tu? Qual quieres?

Quale in vece di chi, non ricerca articolo, così: Quale andò in Spagna, e quale in Francia, Quien fue en Eſpaña, quien en Francia, unos fueron a Eſpaña, y otros en Francia.

Quale, così: Il tale, e'l quale, modo di dire, Fulano, y çutano.

Qualificare, dar qualità, Calificar.

Qualificato, uomo di qualità, cioè di gran condizione, perchè qualificato ſempre ſi piglia in nobil parte, Calificado.

Qualità, forma accidentale mediante la quale diciamo quali, Calidad.

Qualmente vale come, Como.

Qual'ora, avverbio di tempo, e vale ogni volta che, Todas las vezes.

Qualſivoglia, vedi *Qualunque*.

Qualunque, qualſivoglia, Quienquiera, o quinguiſiere.

Quando, circoſtanza di tempo, che s'adatta al paſſato, al preſente, al futuro, e vale all'ora che, in quel tempo che, Quando, de que.

Quando la vada male, modo di dire, Quando todo corra turbio, o a mal ſuceder.

Quando, ogni volta che in Italiano ſarà con il futuro del modo indicativo, ſempre in Iſpagnolo ſi porrà nel futuro del ſubjuntivo, ſecondo la regola elegante de' latini, così: Io verrò quando voi vorrete, Yo yrè quando quiſièredes.

Quando, ogni volta che ſarà con il futuro dell'indicativo, ed in ſignificato di domanda così, quando ſarete? quando direte? all'ora ſi uſerà il medeſimo futuro in Iſpagnolo, che in Italiano, così: Quando hareis? quando direis?

Quando manco ſi penſi, Quando menos le cate.

Quando non vi coſti niente, vi coſterà cento ſcudi, modo di dire, A no nada coſtar os a cien eſcudos.

Quan-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Quando non gli faccia niente, lo confineranno, A no nada hazer desterrar le han: *Si noti questo modo di dire per altri propositi.*

Quando, talvolta significa ancorchè, così: Quando non mi dia niente, in ogni modo sarò contento, Aunque no me dè nada, assi, como assi estarè contento.

Quando, posto sustantivamente, vale ora, punto, tempo, Hora, tiempo: *Il quando io non lo so*, La hora, o el tiempo yo no lo sè.

Quanti n' abbiamo di Luna? Quantos son de Luna?

Quantità quell' accidente, mediante il quale i corpi ricevono misura, e numero, Quantidad.

Quantitativo, di quantità, Quantitativo.

Quanto, che ha quantità, Quanto.

Quanto, che dinota quantità, Quanto.

Quanto, suol aver per correlativo, o corrispondente tanto, e si dice tanto, e quanto, Tanto quanto, o tanto como.

Quanto, ogni volta che sarà con i nomi addiettivi, o con gli avverbj sempre si dirà, Quan, *così: Non si può dire quanto sia difficile l' insegnare*, No se puede acabar de dezir quan dificultoso es el enseñar: *Quanto male disse colui che*, Quan mal dixo aquel que.

Quanto, con i verbi si dice quanto, e gli corrisponde tanto, così: Mangia quanto guadagna, cioè tanto quanto guadagna, Come tanto, quanto gana.

Quanto, nel numero del più, così: quanti uomini, quanti danari, quante donne, pronunciato con certo tuono di maraviglia si dirà così, Que de hombres! que de dineros! que de mugeres!

Quanto, l' usiamo talvolta con fine di sapere il prezzo, e valore di una cosa che si venda, così: Quanto vale ognanno la soma del vino? A como vale ogaño la carga del vino? *E si risponde*, vale a dos escudos, a tres, vale poco, vale mucho.

Quanto, attribuendolo al tempo, e con domanda, così: Quanto è che voi siete arrivato? o che voi arrivaste? Que tanto a que llegastes? *e si risponde*, A una hora, à poco, à mucho.

Quanto, talvolta l' usiamo in significato di desiderare, così: Quanto pagherei che, Lo que diera por! o valame Dios lo que diera por!

Quanto a questo, voi avete mille ragioni, Verdaderamente teneis mil raçones.

In quanto a questo, En lo que toca à esso.

Quanto prima, cioè il più presto che sia possibile, così: Venite quanto prima, Venid lo mas presto que pudieredes: *E così sempre si va adattando il verbo potere secondo la persona con chi si pone l' avverbio quanto prima.*

Quanto starà il tale a scrivere? Que tanto tardará fulano en escrivir?

Quanto ci è di qui a Belmonte? Que tanto està de aqui a Belmonte?

Quanto vi è costato questo pugnale? Que tanto os a costado essa daga, o este puñal?

Quanto è che voi siete in Fiorenza? Que tanto a que estais en Florencia?

Quanto a me, Yò verdaderamente.

Quanto vuoi di questo libro? Quanto pides por este libro?

Quanto manco, Quanto menos.

Quanto più, Quanto mas.

Quanto io potrò mai, Lo mas qua yò pudiere.

Quanto so, e posso, Con las veras que puedo.

Quante volte? Quantas vezes? o que tantas vezes?

Quante volte! pronunziato con maraviglia si dice, Que de vezes!

Quant' ore son sonate? Que hora ha dado? las quantas ha dado?

Quanto ci è di buono, maniera di dire, Lo bueno que en ello ay es.

Quanto avete voi che fare? Que tanto teneis que hazer?

Quanti n' abbiamo di Luna? Quantos son de Luna?

Quanti giorni ha questo mese? Que tantos dias trahe este mes?

Quanto sia possibile, Lo possible.

Quantunque, avverbio, o congiunzion di contrarietà, e vale benchè, anche, Aunque.

Quaranta, numero di quattro decine, Quarenta.

Quarant' otto, nome di dignità, che si dà in Fiorenza, a persone principali, Jurado.

Quaranta mila, Quaranta mil.

Quarantina, quarantena, numero di quaranta, Quarantena.

Quaresima, digiuno di quaranta giorni, Quaresma.

Far la quaresima, cioè digiunarla, Ayunar, guardar la quaresma.

Gua-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Guaſtar la quareſima, *cioè avendo digiunato alcuni giorni non digiunar poi più*, Quebrantar la quareſma.

Quareſimale, vedi *quadrageſimale*, Quadrageſimal, de quareſma.

Quarta, *nome di miſura*, Quarta.

Quarta parte, Quarta parte.

Quartana, *febbre che viene tre dì l' uno*, Quartanas, ſiciones: *aver la quartana*, Tener quartanas, o ſiciones.

Quarterone, *ſi dice al quarto della Luna*, Quarta de Luna.

Quartiere, *cioè la quarta parte*, *e ſi piglia per certo luogo ſeparato e a parte*, *dove abiti gente*, Quartel.

Quarto, *nome numerale ordinativo*, Quarto.

Giuocare in quarto, *cioè eſſer quattro a giuocare*, Jugar en quatro.

Quarto, *nome di miſura da biade*, *e ſimili*, Celemin.

Quarto decimo, *nome numerale ordinativo*, Decimo quarto.

Quartuccio, *mezzo quarto*, *miſura*, Medio celemin.

Quaſi, *avverbio di ſimilitudine*, Caſi.

Quaſimente, *è lo ſteſſo*, Como ſi.

Quaſsù avverbio di luogo, *e vale in queſto luogo ad alto*, Acà arriva.

Quatriduano, *di quattro dì*, Quatriduano, de quatro dias.

Quattoràiceſimo, *nome numerale ordinativo*, Decimoquarto.

Quattordici, *nome numerale*, Catorze.

Quattrino, *piccola moneta*, Maravedi.

Quattro, *nome numerale contenente in ſe due volte il numero due*, Quatro.

Quattrocento, *nome numerale*, *e vale quattro centinaja*, Quatrocientos, e quatrocientas, *ſecondo il genere della coſa*.

Quattromila, *nome numerale*, Quatromil.

Quattro tempora, *il digiuno di tre giorni*, *che ſi fanno nelle quattro ſtagioni dell' anno*, Quatro temporas.

Que', *con l' apoſtrofo è lo ſteſſo che quegli nel numero del più*, Aquellos.

Quegli, *è lo ſteſſo che colui*, Aquel.

Quegli che, *o colui che*, *ſi dice elegantemente*, El que.

Quello, *alle volte è lo ſteſſo*, *che colui*, Aquel.

Quello che, *cioè colui che*, El que.

Quello, *talvolta è di genere neutro*, *e ſi dice*, Aquello.

Quello che, *cioè la coſa che*, Lo que.

Quegli che, Los que.

Quelle, Aquellas.

Quelle che, Las que.

Querceto, *luogo pien di querce*, Enzinàl.

Quercia, *albero noto*, Quexigo, encina.

Querciuolo, *quercia piccola*, *è lo ſteſſo*, Quexigo.

Querela, *lamento*, *doglianza*, Quexa.

Querela, *o accuſa*, Querella.

Quereiare uno, *dar querela a uno*, *cioè accuſarlo alla giuſtizia*, Denunciar uno delante del Juez, ſoplar a uno.

Querelarſi d' uno, *cioè lamentarſi di lui*, Quexarſe de uno.

Querimonia, *è lo ſteſſo che querela*, *o lamento*, Quexa.

Querulo, *lamentevole*, Quexoſo, triſte.

Queſto, *cioè queſta coſa*, Eſto, aqueſto.

Queſto è il manco penſier ch' io abbia, No tengo coſa mas olvidada.

Queſti, *cioè coſtoro*, Eſtos, aqueſtos.

Queſte, Eſtas, aqueſtas.

Queſto è un zucchero appetto a quello che ha ad eſſere, *modo di dire*, Eſto es roſcas y pan pintado para con lo que a de ſer.

Queſto gli ha un giorno a fare il mal pro, *modo di dire*, Eſto algun dia le ha de amargar.

Queſt' anno, *o ugaino*, Ogaño, eſte año.

Queto, *o cheto*, *che non fa romore*, *che tace*, Callado, callandico.

Queto, *tranquillo*, *contento*, Tranquilo, apacible.

Quitare, *e quietare*, *fermare*, *dar quiete*, Soſſegar.

Quitarſi, *fermarſi*, *darſi quiete*, *o pace*, Soſſegarſe.

Qui, *avverbio di luogo*, *e vale*, *in queſto luogo*, Aqui.

Di qui, *cioè di queſto luogo*, *così*: *Il tale è di qui*, Fulano es de aqui.

Di qui, *come paſsò di qui*, Aſſo por aqui.

Di qui, *come di qui nacque*, De aqui, o deſto nacìo.

Di qui viene che, De aquì es que.

Quietamente, *con quiete*, Quietamente, ſoſſegamente.

Quietare, vedi *quetare*.

Quiete, *il ceſſar del moto*, *e diceſi di quelle coſe che hanno facoltà di muo-*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

muover, Quietud, ſoſſiego, repoſo.
Quietudine, o quiete, Quietud.
Quieto, che ha quiete, Quieto, repoſado, ſoſſegado, pacifico.
Quinci, cioè di qui, De aquì.
Quinci, o qui, Aquì.
Quinci, o quindi, De aquì y de ay, por aqui, o por ay.
Quinci, oltre, qui intorno, Por aquì.
Quindi, avverbio di luogo, vale di quivi, De ay.
Quindi, o dipoi, Deſpues.
Quindici, nome numerale, compoſto di cinque, e dieci, Quinze.
Quinquageſimo, nome numerale ordinativo, Quinquageſimo.
Quintana, è una campanella di ferro che ſi tien ſoſpeſa in aria, con una funicella a traverſo alla quale per infilzarla nella lancia, corrono i Cavalieri, Sortija.
Quinto, nome numerale ordinativo, Quinto.
Quinto, cioè la quinta parte, Quinto, la quinta parte.
Quintodecimo, nome numerale ordinativo, Quintodezimo, decimoquinto.
Quiſtione, riſſa, conteſa, Pendencia, rehierta, refriega.
Quiſtione, lite, o diſputa, Diſputa, quiſtion.
Far quiſtione, o adirarſi combattendo con arme, Acuchillarſe.
Quiſtione, dubbio, o propoſta, Quiſtion, duda.
Quitanza, il quitare, fine, ceſſione, Finiquito, quitança.
Quivi, avverbio di luogo, e vale in quel luogo, Ay, allì.
Quocere, vedi *cuocere*.
Quoco, vedi *cuoco*.
Quojo, vedi *cuojo*.
Quore, vedi *cuore*.

R

Rabbaſſare, o ribbaſſare, di nuovo abbaſſare, Bolver, o tornar à baxar.
Rabbia, male proprio de cani, Ravia.
Rabbia, talvolta ſi piglia per eccesſo di furore, Ravia, colera.
Rabbia, o ſdegno, Mohina.
Far venir rabbia a uno, Dar mohìna a uno, amohinar.
Rabbino, nome di Dottore tra gl' Ebrei, Rabi.
Rabbioſamente, con rabbia, Raviosamente.

Rabbioſiſſimo, Raviosiſſimo.
Rabbioſo, infettato di rabbia, Raviosо.
Rabbonacciare, farſi bonaccia, divenir tranquillo, e diceſi proprio del mare, Abonançar, amanſar.
Rabbracciare, o riabbracciare, abbracciar di nuovo, Bolver, ò tornar à abraçar.
Rabbruſcarſi il tempo, diciamo quando ſi turba, e raffredda, Alborrotarſe el tiempo.
Rabbuffamento, ſcompigliamento, diſordinamento, Alborroto.
Rabbuffare, ſcompigliare, avviluppare, diſordinare, e diceſi più d' altra coſa de' capelli, Enhetrar, rebolver.
Rabbuffarſi, adirarſi, o ſcompigliarſi, Meterſe.
Rabbuffato, come capello rabbuffato, Cavello enhetrado, rebuelto.
Rabbuſſo, diciamo a quella bravata, che ſi fa altrui, con parole minaccevoli, Fieros.
Fare un rabbuffo a uno, Hazer fieros a uno.
Rabeſco, ſi dice a una ſorte di dipintura a fogliami, e intrecciatura di linee fatta all' araba, Follages.
Raccappezzare, rinvenire, cioè trovare una coſa come la ſta, Sacar, collegir.
Raccapitolare, ridir di capo, riepilogare, Recapitular.
Raccapricciare, cagionar in altrui un certo commovimento di ſangue con arriciamento di peli, che per il più viene dal vedere, o ſentire coſe orribili, e ſpaventoſe, Eſpeluçarſe.
Raccattare, ritrovare, Hallar.
Raccendere, accender di nuovo, Bolver a encender, encender de nuevo, abivar.
Raccettare, ricevere chi viene a caſa ſua, albergandolo, Hoſpedar.
Raccettatore, che raccetta, Hueſped, apoſſentador.
Racchetare, far reſtar di piangere, Acallar.
Racchetare, quetar romori, o ſollevazioni, Soſſegar.
Racchiudere, chiudere, ſerrar dentro, rinchiudere, Encerrar.
Raccoccare, cioè attaccarla a uno di nuovo, Pegarla otra vez a uno.
Raccoglienza, vedi *accoglienza*, Acogida, agaſſajos.
Raccogliere, pigliar una coſa levandola di terra, Alçar, coger.

Rac-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Raccogliere, raſſettare, ragunare, Cogèr, juntar, amontonar.
Raccogliere, ricevere, raccettare, Acogèr, agaſajar, hoſpedar.
Raccogliere, comprendere, notare, adunar nella mente, Colegir.
Raccogliere lo ſpirito, o l'alito, vale rifiatare, reſpirare, Reſollar, reſpirar.
Raccoglierſi, vale ricoverarſi, e porſi in luogo ſicuro, Ponerſe en covro.
Raccogliere una coſa che ſi ſia teſa, o poſta al ſole, come panni, e ſimili, Cogèr.
Raccoglitore, che raccoglie, Recogedòr, o cogedòr.
Raccolta, come ſonare a raccolta, cioè richiamar i ſoldati che ſi ritirino, Tañer a recogerſe.
Raccolto, Recogido.
Raccomandare, cioè pregare altrui, che voglia aver a cuore, o protegger quello che tu gli proponi, Encomendar, encargar.
Raccomandare, talvolta ſi piglia per appiccare, e legare una coſa ad un'altra, Atar, aſſir, amarrar.
Raccomandato così, Atado, aſſido.
Raccomandarſi, Encomendarſe.
Raccomandarſi così: Mi raccomando a V. S. modo di ſaluto ordinario, Beſo a V. M. las manos.
Raccomandazione, il raccomandare, e ſi piglia ordinariamente per bacia-mano, o ſaluto, Recaudo, recado, encomienda.
Fare, o mandar raccomandazioni, vale ſalutare, Dar, o embiar recaudos, o encomiendas.
Racconciamento, il racconciare, Adereço.
Racconciare, ridurre, e rimettere in buon eſſere le coſe guaſte, accomodare, raſſettare, Adereçar, adobar.
Racconciarſi il tempo, vale raſſerenarſi, e reſtar di piovere, Aſſentarſe el tiempo.
Racconciare, o rammendare, Remendar.
Racconciatore, o che racconcia, e rammenda, Remendador.
Racconcio, Adereçado, adobado, remendado.
Raccontare, narrare, riferire, Contar,
Raccoppiare, o accoppiare, accompagnare, e congiunger inſieme, Juntar.
Raccorciare, vedi *Accorciare*, Acortar.

Raccortare, è lo ſteſſo.
Raccorre, vedi *raccogliere.*
Raccorre, o ragunare inſieme molte coſe, Recoger, juntar.
Raccorre, e ridurre in ſomma e brevità, quello che era detto diffuſamente, Recopilar.
Raccorre nell' abbaco, cioè ſommare, Sumar.
Raccozzare, metter inſieme, unire, Juntar.
Racimolo, piccola parte del grappolo dell'uva, Gajo, gagito.
Racquietare, vedi *quietare*, Soſſegar.
Racquiſtare, ricuperare la coſa perduta, o ſtata tolta, Recobrar lo perdido, o cobrar.
Racquiſto, o acquiſto, Conquiſta.
Raddolcare ſi dice del temporale, quando l'aria di fredda, e cruda, diviene placida, e benigna, Ablandarſe el tiempo.
Raddolcire, mitigare, Ablandar.
Raddomandare, domandar di nuovo, e aſſolutamente domandare, Pedir, o bolver a pedir.
Raddoppiare, addoppiare, creſcere, Redoblar, crecer.
Raddoppiato, Redoblado.
Raddormentarſi, di nuovo dormire, Bolver, o tornar a dormir.
Raddotto, vedi *ridotto*.
Rade, o rare volte, Pocas vezes, de tarde en tarde.
Radere, levar il pelo col raſojo, Raèr.
Radere le miſure, Raèr.
Radezza, rarità, contrario della denſità, Raleça.
Radicale, che deriva dalla radice, Radical.
Radicalmente, con la radice, Radicalmente.
Radicare, appigliarſi alla terra con le radici, il che ſi dice abbarbicare, e appiccarſi, ed è proprio delle piante, e dell'erbe, Arraygar, prendèr.
Radicatiſſimo, Arraygadiſſimo, muy arraygado.
Radicchia, erba nota, Chicoria.
Radice, parte ſotterranea della pianta, che attrae il nutrimento della terra, e diſtribuiſcelo, altrimenti barba, Rayz.
Radice, o ravanello, Ravano.
Radimadia, piccolo ſtrumento di ferro, col quale ſi rade, e raſchia la paſta, che rimane appiccata alla madia, Radèra.
Radiſſimamente, Raliſſimamente.
Radiſſimo, Raliſſimo.
Raditura, quella materia, che ſpicca dal-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

dalla cosa che si rade, altrimenti riſchiatura, Readùra.

Rado, contrario di fitto, di ſpeſſo, e denſo, Ralo, no denſo.

Rado, come di rado, cioè poche volte, Pocas vezes, de tarde en tarde.

Raffacciare, vedi *rinfacciare*.

Raffazzonare, adornare, pulire, e raſſettarſi con diligenza, Componerſe, ataviarſe, aliñarſe, relamerſe, engreyrſe.

Raffazzonato, Relamido, frunzido, engreydo.

Raffermare, confermare, Confirmar, o bolver a confirmar.

Raffermar uno nel governo, o carico, Alargar al govierno a uno.

Raffibbiare, e riaccoccare, e ingannar uno di nuovo, o fargli un' altra volta qualche male, Pegarla otra vez a uno.

Raffigurare, riconoſcer uno a' lineamenti della faccia, e d' alcun altro ſegnale, così: Mi par di raffigurarvi, Me parece que os conoſco, o que os he viſto.

Rafflare, è proprio il levar dalle ſcarpe quel ſuolo dalle bande quando ſon cucite, per pareggiarlo, Deſvirar los çapatos.

Rafilare, o affilare ſpada, coltello, e ſimili, Afilar.

Raffilato, così, Afilado.

Raffilatura delle ſcarpe, cioè quel cuojo che nel raffilar ſi taglia, e leva, Deſviradura.

Raffinare, affinare, Refinar.

Raffinato, Refinado.

Raffio, o graffio, ſtromento di ferro adunco, Garavato, garfio.

Raffreddare, far divenir freddo, Reſfriar.

Raffreddarſi, Resfriarſe.

Raffreddarſi, o incatarrirſi, Arromadiçarſe.

Raffreddato così, Arromadiçado, resfriado.

Raffrenare, ritener con freno, Refrenar.

Raffrenar le voglie, Refrenar los antojos,

E' difficile raffrenar i deſiderj diſordinati, Dificultoſo es refrenar los deſſeos deſordenados.

Raffrenar la collera, Reportarſe, refrenar la collera.

Raffrontare, di nuovo affrontare, Bolver, o tornar a acometer.

Raffrontarſi, anche diciamo di due perſone, che nel teſtimoniare, o ragionare ſopra una coſa, dicono in un' iſteſſo modo, Confrontarſe.

Ragazzaglia, moltitudine di ragazzi, Muchacheria.

Ragazzeria, coſa da ragazzi, bambineria, Niñeria.

Ragazzetto, o ragazzuolo, Muchachuelo,

Ragazzina, Machachuela.

Ragazzino, vedi *ragazzetto*.

Ragazzo, cioè giovanetto sbarbato, Muchacho.

Ragghiare, il mandar fuora che fa l'aſino la ſua voce, Rebuznar.

Ragghio, voce dell' aſino, Rebuzno.

Raggio, ſplendore, che eſce da corpo lucido, Rayo, reſplandor.

Raggiugnere, arrivar uno nel camminare, o correndogli dietro, Alcançar.

Raggricchiarſi è proprio il riſtrignerſi una coſa in ſe ſteſſa, come l'uomo che raccoglie in ſe le membra, o per freddo, o per ſimile accidente, Encogerſe.

Raggricchiato, Encogido.

Raggrinzato, pien di grinze, Arrugado, lleno de arruga.

Raggrupparſi, riſtrignerſi in ſe ſteſſo, vedi *Raggricchiarſi*.

Ragguagliare, pareggiare, ridurre al pari, Ygualar.

Ragguagliare, o dar avviſo a uno, Abiſar, o dar abiſo, o cuenta a uno.

Ragguaglio, o avviſo, Cuenta, aviſo.

Ragia, umor viſcoſo, ch' eſce del pino, e dell' abeto, dell' arcipreſſo, e di ſimili alberi, Reſina.

Ragia l' uſiamo ancora in ſignificato di fraude, e inganno, e così diciamo ha conoſciuto la ragia, Ha conocido el engaño, la maula, el enredo, la trampa, la vellaqueria, el embuſte, ha olido el poſte.

Ragionamento, il ragionare, Raçonamiento, diſcurſo, platica.

Rompere il ragionamento a uno, cioè mentre che uno parla interporre qualche parola, onde lui reſti di parlare, Atajar al que habla, cortar el hilo alquè habla.

Ragioniam d' Orlando, modo di dire che ſi uſa quando il ragionamento, ch' è in campo non ci è di guſto, anzi ci è di noja, Hablemos de otra coſa, dexemonos deſſo.

Ragione, potenza dell' anima, Raçon.

Ragione, talvolta ſignifica la cagione, il perchè, il motivo, Raçon, cauſa.

Ragione, cioè il giuſto, il convenevole, il dovere, Raçon.

Far ragione, giudicar d' altrui quel che gli conviene per giuſtizia, Guardar juſticia a uno.

Tener ragione, è aſcoltar, e giudicar le

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

cauſe de' liriganti, Dar audiencia, o guardar juſticia.

Aver ragione, cioè aver il giuſto, e la verità dal ſuo, Tener raçon.

Dir ragione, cioè giuſta, e convenevolmente, Derechamente, o de juſticia, o juſtamente, de derecho.

Render, e chieder ragione, e rendere, e domandar altrui conto, e intera notizia d' una coſa, Pedir, o dar cuenta a uno.

Saldar la ragione, cioè pareggiare, e aggiuſtar i conti, Rematar las cuentas.

Saper di ragione, cioè ſaper far di conti, Saver de cuenta, o ſaver contar.

Ragione, talvolta ſi piglia per proporzione, e ragguaglio di prezzo, così: e non ne vuol meno, che a ragion di tanto per cento, El no quiere menos que à raçon de tanto por ciento.

Ragione, pretenſione, giuriſdizione, azione, Derecho.

Far ragione nel bere, è riſponder bevendo a colui che t' invita a bere, il quale invito ſi dice far brindis, Hazer la raçon.

Ragion apparente, cioè che par ragionevole, e giuſta, Raçon aparente.

Ragion di ſtato, queſta è la ſuperior ad ogn' altra ragione, e per la quale uno non è alle volte amico a ſe ſteſſo, non vedendo che ci ſia ragion di ſtato, cioè ragione di poſſeder, e d' aver lui una coſa, Raçon de eſtado.

Ragionevole, cioè che ha in ſe ragione, che è conforme a ragione, Raçonable.

Ragionevole, talvolta l' uſiamo per mediocre, cioè nè troppo buono, nè troppo cattivo, Raçonable, mediano, llevadero.

Ragionevolmente, con ragione, giuſtamente conforme al dovere, Raçonablemente, juſtamente, ſegun le raçon.

Ragionevolmente, cioè mediocremente; Raçonablemente, medianamente.

Ragna, rete con la quale ſi prendon gli uccelli, Red.

Ragnaja, è una macchia, o boſco dove ſi tendon le ragne, Soto.

Ragnare, cioè cacciar con la ragna, Caçar.

Ragnatello, vermicello noto, detto così dal fabbricar che e' fa della tela, Telaraña.

Ragna, è lo ſteſſo.

Ragunamento, o raunamento, adunanza, Junta, ayuntamiento.

Ragunanza, e raunanza, è lo ſteſſo.

Ragunare, raunare, adunare, metter inſieme, Juntar, recojer.

Ragunata, o raunata, moltitudine di uomini, o di coſe unite, raccolte, e congregate inſieme, Junta, ayuntamiento.

Rai, o raggi, Rayos.

Rallacciare, allacciar di nuovo, Bolver, o tornar a atar.

Rallargare, contrario di riſtrignere, Enſanchar.

Rallegrare, indurre allegrezza, e piacer in altrui, Alegrar.

Rallegrarſi, prender piacere, e diletto, Holgarſe, alegrarſe.

Rallegrarſi con uno per qualche buon ſucceſſo, cioè congratularſi con lui, Dar el parabien a uno.

Rallentare, allentare, Aflоxar, alargar.

Ralluminare, render il lume, Bolver la luz, alumbràr.

Rallungare, far più luogo, Alargar.

Rama, vedi *ramo*.

Ramarro, è un ſerpentello verde con quattro piedi, Lagarto.

Rame, ſpezie di metallo di color roſſo, Cobre.

Filo di rame, Alambre.

Ramerino, è un picciol arbuſcello, e odorifero, il quale ha ſempre le foglie verdi, e quaſi ſomiglia al ginepro, Romèro.

Ramicello, picciol ramo, Ramecilla.

Rammaricarſi, dolerſi, querelarſi, lamentarſi, Quexarſe.

Rammaricarſi, o dolerſi di gamba ſana, cioè ſenza cagione, Quexarſe de vicio.

Rammarico, lamento, Quexa.

Rammarichevole, pieno di rammarico, Quexolo.

Rammendare, vedi *rimendare*, Remendar.

Rammendatore, rappezzatore, Remendador.

Rammentare, ricordare, Acordar.

Rammorbidare, ammorbidare, cioè di duro far tenero, e trattabile, Ablandar, enternecer.

Rammorbidato, Ablandado, enternecido.

Ramo, parte dell' albero, che deriva del pedale, e ſi dilata a guiſa di braccio, ſul quale naſcon le foglie,

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

e i fiori , e ſi producon in frutti , Rama .

Ramo di fiume , diciamo a quei rivi che fanno i fiumi uſcendo del lor letto , e ſpandendoſi a guiſa di rami d'albero , Braço de rio .

Ramo , o ſchiatta , Caſta , linage , ramo .

Ramolaccio , ſorte di ravanello , o radice che ſi mangia , Ravano .

Ramoſo , pien di rami , Lleno de ramas .

Rampino , vedi *Raffio* .

Rampollare , il ſorgere , e lo ſcaturire che fa l'acqua dalla terra , Manar .

Rampolla picciola vena d'acqua , ſorgente dalla terra , Manantiàl .

Rancanella , ſtrumento col quale i ragazzi fanno rumore , i giorni della ſettimana ſanta negl'Offici , Carràca .

Rancido , vieto , ſtanzio , Rancio .

Rancio , color della melarancia matura , al qual diciamo dorè , Naranjado .

Rancioſo , che ha del rancio , Que eſtà rancio .

Rancore , odio coperto , ſdegno , Rancòr .

Randellata , colpo dato con randello , o baſtone , baſtonata , Garrotaço .

Randello , baſtone , Garrote .

Rannicchiarſi , vedi *Raggricchiarſi* , Encogerſe .

Ranno , acqua paſſata per la cenere , o bollita con eſſa , Lixia .

Rannodare , far il nodo ; Bolver à añudar , o a hazer ñudo .

Rannugolarſi , tornar a farſi nugolo , Añublarſe .

Ranocchio , animal paluſtre , che vive in terra , e in acqua , Rana .

Rapa , pianta nota , la cui radice è groſſa , e rotonda , Navo .

Rapace , che rapiſce , Arrebatado , rapaz .

Rapace , titolo che ſi ſuol dare al lupo , Garnicèro .

Rapacità , Rapacidad .

Rapare , radere , Rapar , raèer .

Rapidamente , velociſſimamente , Arrebatadamente , velozmente , ligeramente .

Rapido , velociſſimo , Arrebatado , velòz , ligero .

Rapimento , il rapire , Rapina .

Rapina è lo ſteſſo .

Rapire , torre con violenza , o contra ragione , Arrebatar , robar .

Rapitore , Robador .

Rappacificare , far pace , Apaciguar , hazer amigos .

Rappattumare , è lo ſteſſo che rappacificare .

Rappellarſi , appellarſi di nuovo , Apelar otra vez .

Rappezzare , racconciar una coſa rotta , mettendovi il pezzo che vi manca , Remendar .

Rappezzato , Remendado .

Rappezzatore , Remendòn .

Rappiaſtrare , rattaccare , Bolver à pegar .

Rappiccare è lo ſteſſo .

Rappiccinare , di grande far piccolo , Achicar .

Rappigliare , ſi dice di coſa liquida quando ſi reſtringe , e raſſoda , e faſſi corpo ſolido , e ſi congela , Quaxar .

Rapportare , inferire , ridire , Dezir , contar , riferir .

Rapportar novelle , cioè quel che ſi ſente dire , donde ſpeſſo ne ſuol naſcer male , Dezir chiſmes .

Rapportator di novelle , Chiſmoſo .

Rapportarſi , riferirſi al detto d' uno , Atenerſe al dicho de uno , riferirſe al dicho de otro .

Rapporto , o relazione , Relacion , cuenta .

Far rapporto d' una coſa , cioè darne conto , e avviſo , Dar cuenta .

Rapportatore , che rapporta , e pigliaſi in mala parte , e vale tanto come ſpia , Soplòn , malfin .

Rappreſentare , condurre alla preſenza , Repreſentar , poner delante .

Rappreſentar , ſi dice di quegli ſpettacoli , ne' quali s'imitano azioni d'iſtorie , e favole , Repreſentar .

Rappreſentare , cioè tener la vice , il luogo d'un'altro , Repreſentar .

Rappreſentazione , il rappreſentare , Repreſentacion .

Rappreſentante , che rappreſenta , commediante , Repreſentante , comediante , furfante , farandulèro .

Rappreſſare , riavvicinare , di nuovo appreſſare , Bolver a acercar , o allegar .

Rarità , l'eſſer raro , Raleça .

Raro , rado , Ralo .

Raro , o ſingulare , Ralo , ſingular , excelente , eſtremado .

Raſchiare , è levar la ſuperficie d'una coſa con ferro , o altra coſa tagliente , Raèr .

Raſchiato , Raydo .

Raſchiatura , quello che ſi leva in raſchiando , Readùra .

Ra-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Raſcia, ſorte di panno, che in Fiorenza ha il primo luogo, Raxa.
Raſciugare, aſciugare, Enjugar.
Raſciuto, Enxuto.
Raſentare, eſtare tanto vicino, che tocchi quaſi la coſa che gl' è allato, Paſſar juntico a una coſa.
Raſente, cioè a lato, Junto à, cerca de.
Tagliar una coſa raſente, vale tagliarne tanto, quanto ſe ne vede di fuori, Cortar a rayz.
Raſiera diciamo a un picciol baſtone ritondo, per uſo di levar via da alcune miſure il colmo che ſopravanza alla miſura, Rasèro.
Raſo, da radere, ed è proprio della barba, e degli altri peli, Raydo.
Raſo, come campagna raſa, cioè ſpianata, Campaña raſa.
Raſo, una ſpezie di drappo sì liſcio, ch'è luſtro, Raſo.
Raſo, diciamo anche al Cielo quando è ſenza nuvoli, Raſo.
Raſojo, coltello taglientiſſimo, col quale ſi rade il pelo, Navaja.
Raſpante che raſpa, e morde, titolo che ſi ſuol dare ad alcuni vini, Picante, que pica.
Raſpare, quel percuotere che fanno i cavalli, o altri animali la terra co' piè dinanzi, quaſi zappandola, Eſcarvar,
Raſpo, il grappolo quando è ſenza l'uva, Eſcovajo.
Raſpo anche diciamo a quel grappoletto d'uva, ſcampato dalle mani del vendemiatore, Rebuſca.
Raſpollo è lo ſteſſo.
Raſpollare, andar cercando i raſpolli, o raſpi, Rebuſcar.
Raſſalire, riaſſalire, aſſalir di nuovo, Bolver à acometer.
Raſſegna, o moſtra di ſoldati, Reſeña, alarde.
Raſſegnare, conſegnare, dare in podeſtà, reſtituire, Entregar.
Raſſegnarſi, rappreſentarſi, comparire, Parecer.
Raſſembramento, o memoria, Memoria.
Raſſembrare, rappreſentare, figurare, raſſomigliare, Parecer, repreſentar.
Raſſerenarſi, farſi chiaro, e ſereno, e diceſi propriamente del Cielo, e dell' aria, quando ſi partono i nuvoli, Aclararſe el Cielo, o ſerenar, arraſar el Cielo.
Raſſerenare, rallegrare, tor via la triſtezza, Alegrar, quitar, o deſterrar la triſteza, e malencolia.
Raſſettare, di nuovo aſſettare, riordinare, acconciare, Bolver a adereçar, adereçar.
Raſſettare, o acconciare una coſa rotta, Adobar, adereçar, remendar.
Raſſettar una coſa, che ſia ſenz' ordine, Componer.
Raſſettarſi il tempo, cioè di nugoloſo farſi chiaro, e ſereno, Aſſentarſe el tiempo.
Raſſettar una coſa cioè porla al ſuo luogo, dove ha daſtare, Poner una coſa adonda a de eſtar.
Raſſicurarſi, Aſſegurarſe, confiarſe.
Raſſodare, di tenero far ſodo, e duro, indurire, Endurecèr.
Raſſomigliarſi, raſſembrare, eſſer ſimile, Parecerſe una coſa a otra.
Raſſomigliare, o comparare, Comparar.
Raſſottigliare, Adelgaçar.
Raſtrelliera, ſon quei legni dove ſi poſano l'arme in aſte; Aſtillèro, lanzèra.
Raſtrello, ſtrumento dentato si di ferro, sì di legno, col quale ſi ſeparano i ſaſſi dalla terra, e la paglia dalle biade, Raſtro.
Raſtrello, diciamo a quello ſteccato che ſi fa dinanzi alle porte delle fortezze, ed all' uſcio fatto di ſtecconi, Canzèl.
Raſtrello ſi dice a quel legno, dove i calzolai appiccano le ſcarpe, Fercha.
Rata, parte, e porzione convenevole, o pattuita d' una coſa che ſi da altrui, Rata, pro rata.
Ratificare, confermar quello a che s' è acconſentito, o detto una volta, Ratificar.
Rattacconare, è rappezzare le ſcarpe rotte, Adobar los çapatos.
Rattenere, o ritenere, Detener.
Andar rattenuto, vale andar cauto, e lentamente, Andar con recato.
Rattiepidire, far tiepido, Entibiar.
Rattiepidito, Entibiado.
Rattizzare, tornar a attizzare, Atiçar, bolver a atiçar, abivar.
Ratto, veloce, preſto, Preſto, veloz.
Ratto, o rapina, Rapina.
Ratto anche ſpezie di peccato, ed è quando contra la volontà della fanciulla, e de' parenti, è tolta, e corrotta, acciocchè la poſſa poi aver per moglie, o concubina, Rato, rnbo.

Rat-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Ratto ratto, *preſtamente*, De preſto, e nel ayre.
Rattoppare, *rammendare*, Remendar.
Rattore, *rapitore*, Robadòr.
Rattrappare, *attrappare*, Encoger.
Rattrappato, Encogido.
Rattrarre, vedi *Rattrappare*.
Rattratto, o *rattrappato*.
Rattriſtarſi, *divenir maninconico*, Entriſtecerſe.
Ravano, o *radice che ſi mangia*, Ravano.
Raunamento, vedi *Ragunamento*, junta, ayuntamiento.
Raunanza, vedi *Ragunanza*.
Raunare, vedi *Ragunare*.
Raunata, vedi *Ragunata*.
Ravvederſi, *riconoſcer i ſuoi errori*, e *dannargli*, è *averne pentimento*; Arrepentirſe, reduzirſe.
Ravviare, *rimetter altrui nella buona via*, Encaminar a uno.
Ravvilire, *far perder l'animo*, Acovardar, amilanar.
Ravvilire una coſa, *cioè abbaſſarſi il prezzo di eſſa*, Abaratar una coſa.
Ravviluppare, Bolver a enredar.
Ravvincidire, *ſi dice ordinariamente del pane*, *quando per l'umidità perde la durezza*, Ponerſe correoſo.
Ravvivarſi, *pigliar vita*, e *farſi vivo*, Cobrar aliento.
Ravvolgere, *metter una coſa in foglio*, o *panno*, o *ſimile invoglio per coprirla con eſſa*, Embolver.
Ravvolto, Embuelto.
Razione, o *parte di pane*, e *vino che ſi dà a uno*, Racion.
Razionabile, *ragionevole*, Raçonable.
Razza, o *ſchiatta*, Caſta, linage, ralèa.
Razza di cavalli, Cria, caſta.
Razza, *talvolta ſi piglia in mala parte*, e *in ſenſo di ſtirpe cattiva*, e *di mala gente*, Ralèa.
Razzo, o *raggio*, Rayo.
Razzo diciamo a una ſorte di fuoco lavorato che ſi getta per l'aria per feſte d'allegrezza, Coliete, coete.
Razzolare, è *proprio del raſpar de' polli*, Eſcarvar.
Razzolare, *ſcompigliare*, e *mandar ſotto ſopra*, Rebolver.
Razzuolo, *diciamo a quei legnetti della ruota del carro*, *che ſi partono dal fuſo alla circonferenza*, Rayo de rueda.
Re, *legittimo Signor d'un Regno*, Rey.
Reale, e *regale di Re*, *da Re*, *attenente*, e *conveniente a Re*, Real.

Reale, *anche diciamo per iſchietto*, *verace*, e *ſincero*, Real, verdadero.
Reale, *nome di moneta*, *che vale quanto un giulio*, Real.
Realmente, *da Re*, Realmente, regalmente.
Realtà, o *realità*, Realidad.
Reame, *Regno*, Reyno.
Realmente, *malvagiamente*, Vellacamente, malamente.
Recare, *condurre di luogo a luogo una coſa*, Traher.
Recarſi una ingiuria, o *danno da uno*, *vale riconoſcerlo*, *pigliarlo*, e *riputarlo fatto da lui*, Tener ſoſpecha de alguno.
Recarſi ad ubbia uno, *cioè odiarlo*, Dar en aborecer a uno.
Recarſi a noja è lo ſteſſo, Tomar ojeriça con uno.
Recatura, o *portatura*, Porte.
Recipiente, *che riceve*, Recipiente.
Recipiente, *cioè oneſto*, *decente*, Decente.
Recere, *mandar fuor per bocca il cibo*, o *gli umori*, *che ſono nello ſtomaco*, Vomitar, trocar, reveſar.
Reciſo, *tagliato*, Cortado.
Recitare, *raccontare*, *narrare*, o *dire a mente con diſteſo ragionamento*, Contar, dexir.
Recitare, o *rappreſentar commedie*, e *ſimili*, Rapreſentar.
Recitante, o *rappreſentante*, Rapreſentante, farſante, comediante.
Recreazione, *conforto che ſi prende dopo gli affanni*, o *le fatiche durate*, *riſtoro*, *paſſatempo*, *diletto*, Recreacion, holgura, paſſatiempo.
Ricuperare, *ritornar in poſſeſſo della coſa perduta*, Bolver a cobrar, o cobrar.
Recuſare, *ricuſare*, *rifiutare*, Rehuſar.
Reda, o *rede*, *colei*, o *colui che reda*, Heredero, y heredera.
Reda, o *deſcendente*, Decendiente.
Redare, *ſucceder nell'aver di chi muore*, *divenendone padrone*, Heredar.
Redentore, *aſſolutamente s' intende il Noſtro Signor Gesù Criſto*, Redemptor.
Redenzione, *il trarre dalla podeſtà d'uno*, *riſcatto*, Redempcion, reſcate.
Redenzione del genere umano, Redempcion del linage humano.
Redimere, *riſcattare*, Redimir, reſcatar.
Redimito, *riſcattato*, Redimido, reſcatado.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Redine, quelle ſtriſce di cuojo attaccate al morſo del cavallo, con le quali ſi regge, e guida, Riendas.

Reedificare, edificar di nuovo, Reedificar.

Reedificazione, Reedificacion.

Reedificatore, Reedificador.

Refe, accia ritorta inſieme in più doppj per uſo di cucire, Hilo.

Refettorio, luogo dove i Religioſi clauſtrali ſi riducono inſieme a mangiare, Refitorio.

Reflessione, riverbero, riverberamento, il riflettere, Reſiſtero, reflexion.

Far riflessione in una coſa, cioè voltarvi il penſiero, e fiſſarvi la mente, Reparar en una coſa.

Riflettere, rivolgere, Reverberar, redoblar.

Rifleſſo, vedi *Rifleſſione*.

Refrigerare, rinfreſcare leggiermente, e quaſi rinfreſcando, riconfortare, e tor via l'arſione, Recrear.

Refrigerativo, che ha virtù di refrigerare, Refrigerativo, que tiene virtud de recrear.

Refrigerio, rinfreſcamento, conforto, Recreo, recreacion, refrigerio.

Refuggio, quello a che ciaſcheduno ricorre per ſuo ſcampo o ſalvezza, Acogida, amparo, guarida.

Refutare, vedi *Rifiutare*.

Regalare, preſentare, Regalar, preſentar.

Regalatore, che regala, Regalador.

Regalo, preſente, Regalo, preſente, dadiva.

Rege, vedi *Re*.

Regenerato, Reengendrado.

Regenerazione, Regeneracion.

Reggente, titolo, e carico, o governo, Regente.

Reggere, ſoſtenere, Suſtentar, regir.

Reggere, o governare, Governar, adminiſtrar, regir.

Reggere, o ſopportare, Sufrir, llevar una coſa.

Reggerſi per una coſa, cioè tenerla come per regola, Regirſe por una coſa.

Reggerſi in piè, Tenerſe en los piès.

Reggia, abitazion regale, Alcazar.

Reggimento, governo, Govierno, regimiento, adminiſtracion.

Reggimento, talvolta ſi piglia per modo, e maniera del governar ſe medeſimo, Manera ne bivir.

Reggimento, o ſoſtegno, Regimiento.

Reggitore, che regge, che governa, Regidor, governador.

Regina, moglie del Re, Reyna.

Regione, Provincia, Paeſe, Provincia, Region.

Regione, cioè ſpazio, e porzion di luogo, come region dell'aria, del fuoco, Region.

Regiſtrare, ſcrivere e notare al regiſtro, Regiſtrar.

Regiſtro, libro ove ſono ſcritti, e regiſtrati gli atti pubblici, Regiſtro.

Reginare, poſſedere regno, o ſtato grande, dominare, Reynar, ſeñorear.

Regno, una o più Provincie ſoggette al Re, Reyno.

Regola, norma, modo, ordine, e dimoſtramento della via dell' operare, Regla, o manera de hazer una coſa.

Regola, tutta la quantità de' Frati, che militano ſotto 'l medeſimo ordine, Regla, orden.

Regola, o precetto, Regla, precepto.

Regola nel mangiare, cioè nel vivere, Manera o concierto de bivir.

Regolare, dar regola, ordinare, reſtrigner ſotto regola, Ordenar, dar traça.

Regolarſi nel vivere, cioè mangiar, e ber con regola, ed ordine, Regirſe bien.

Medicando un medico un ſuo figliuolo, non gli faceva dar ſciroppi, nè purghe, nè cavar ſangue, ſe non che gli diceva ſi regolaſſe nel vivere. Dolendoſi la ſua nuora, perchè non gli faceva niſſun beneſizio, come a gli altri ammalati ſi ſoglion fare, riſpoſe il medico: figliuola noi altri abbiamo la medicina per venderla, ma non per ſervirſene, Curando un medico a ſu hijo, no mandava darle xaraves, ni purgas, ni ſangria, mas de que ſe regieſſe bien. Quexandoſe ſu nuera, como no le hazia algunos beneficios, como a los otros enfermos ſe ſuelen hazer. Reſpondio el medico: hija, la medicina tenemoſla noſotros para venderla, mas no para uſar della.

Regolare, o regulare, cioè ſottopoſto a regola, Regular.

Regolarmente, ſecondo la regola, Regladamente, regularmente.

Regolatamente, ordinatamente, con regola, Con orden, diſtincta, o ordenadamente.

Regolato, ordinato, e che procede con regola, Reglado.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Regolato nel mangiare, Reglado, concertado, templado en la comida.

Regolizia, è radice d'un'erba che al gusto pare immelata, Orozuz, regalicia.

Regolo, il Re de' ſerpenti, cioè il baſiliſco, Baſiliſco.

Regolo, diciamo a quello ſtrumento di legno, o di metallo, col quale ſi tiran le linee diritte, Regla.

Reina, Regina, Reyna.

Reiterare, far più volte la ſteſſa coſa, Reiterar, bolver a hazer la miſma coſa.

Reiterazione, il reiterare, Reiteracion.

Relaſſazione, il rilaſciare, ſcioglimento, remiſſione, perdono, Remiſion, perdon.

Relazione, il riferire, Relacion.

Relegare, mandar in eſilio, confinare, Deſterrar.

Relegazione, il relegare, Deſtierro.

Religione, pietà verſo Dio, Religion.

Religione, ordine, e regola di Religioſi, Religion.

Religioſamente, piamente, Religioſamente.

Religioſiſſimo, Religioſiſſimo.

Religioſo, colui che milita ſotto qualche particolar ordine di religione, Religioſo.

Religioſo, pio, Religioſo.

Reliquia, quello che avanza, e rimane di qualche coſa, e ordinariamente queſto nome ſi attribuiſce propriamente all'oſſa de' corpi ſanti, Reliquia.

Reliquiario, vaſo o cuſtodia dove ſi tengon tali reliquie, Relicario.

Remare, ſpignere il navilio per l'acqua co' remi, Remar.

Rematore, colui che rema, Remèro.

Remeggio, il guarnimento de' remi de' navilj, Palamenta.

Reminiſcenza, potenza di ritornar le coſe nella memoria, Reminicencia.

Remiſſibile, che puol eſſer rimeſſo, Remiſſible.

Remiſſione, perdonanza, ſcancellamento d'errore, o d'offeſa, Remiſſion, perdòn.

Remiſſione, o tiepidezza, Floxedad, tibieça.

Remiſſo, o lento, Floxo.

Remo, ſtrumento di legno, col quale i rematori ſpingono per l'acqua i navilj, Remo.

Remoto, diſtante, lontano, Remoto, apartado, lexàno, deſviado.

Remunerare, o rimunerar, Remunerar, recompenſar, galardonar.

Remunerazione, rimunerazione, ricompenſa, guiderdone, Remuneracion, recompenſa, galardon.

Rena, la parte più arida della terra, rilavata dall'acqua, che per il più ſi trova nel lito del mare, o nella riva de' fiumi, Arena.

Renaccio, terrèno ſimile alla rena, Areniſco, tierra areniſca.

Renajo, quella parte del letto del fiume, rimaſta in ſecco, nella quale è la rena, Arenal.

Rendere, reſtituire, e dar nelle mani altrui, quel che gli s'è tolto o avuto da lui in preſtito, od in conſegna, Bolver.

Render lume, cioè far lume, Alumbrar, dar luz.

Render grazie, ringraziare, Dar gracias.

Rendere o fruttare, come di caſe, poderi, cenſi, Rentar.

Renderſi certo, aſſicurarſi, confidarſi, Confiarſe.

Render ragione, cioè dar conto, Dar cuenta.

Render la penna, diciamo laſciare ſul foglio il carattere, la forma della lettera che vogliamo, Señalar la pluma.

Render obbedienza ad uno, Dar obediencia, o reconocer à uno como ſuperior.

Render una coſa ad uno profumata, cioè meglio condizionata, e trattata che quando la ricevette, Bolver una coſa a uno ſpahumada.

Render la pariglia, cioè la ricompenſa, Bolver el galardon, o la recompenſa, recompenſar, dar el pago.

Rendimento di grazie, Azimiento de grazias.

Rendita, o entrata, cioè quella facoltà, che ſi cava da' terreni, o da altro, Renta.

Reni, la deretana parte del corpo, dalla ſpalla alla cintura, Los riñones.

Renoſo, pien di rena, Arenoſo, lleno de arena,

Renſa, panno lino fino, Olanda.

Reo, malvagio, ſcellerato, colpevole, Malvado.

Reo, accuſato, e chiamato al giudizio, e convinto, Reo.

Reparare, o reſtaurare, Reparar, reſtaurar.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Reparazione, *reſtaurazione*, Reparos.
Repente, *velociſſimo*, *ſubito*, *preſto*, Repente, veloz.
Repentemente, *ſubitamente*, Subitamente, luego, repentinamente.
Repentino, *ſubitaneo*, Repentino, ſubito.
Morte repentina, Muerte ſubita.
Repetere, *ripetere*, *tornar a dir di nuovo*, *ridire*, *replicare*, Repetir, bolver à dezir otra vez, replicar.
Repetizione, *il ripetere*, Repeticion.
Replica, *il replicare*, Replica.
Replicare, *tornar di nuovo a dire*, Replicar, repetir.
Replicazione, vedi *Replica*.
Reprenſibile, *degno di riprenſione*, Reprehenſible, que merece reprehenſion.
Reprimere, *raffrenare*, Reprimir, refrenar, yr à la mano.
Reprobo, *maligno*, *malvagio*, Malvado, reprobo.
Reprovare, *non approvare*, *dannare come malvagio*, Non aprovar, condenar.
Repubblica, *nome generale*, *che ſignifica ſtato di Città libera*, *governato dal popolo per ben comune*, Republica.
Repudiare, *rifiutare*, Repudiar, deſechar.
Repugnanza, *contraddizione*, Repugnancia, contrariedad.
Repugnare, *oſtare*, *opporſi*, Repugnar, contradezir, oponerſe, ſer contrario.
Repulſa, *ributtamento alle dimande*, Rechaça en la demanda.
Reputare, *e riputare*, *giudicar*, *ſtimare*, *credere*, *tener in concetto*, Juzgar, creer, penſar, reputar.
Reputazione, *il troppo reputarſi*, Reputacion, eſtima.
Requia, vedi *Requie*.
Requie, *ripoſo*, *ceſſar uno da fatiche*, *travagli*, *e noje*, Soſſiego, quietud, repoſo.
Reſcritto, *riſpoſta che ſcrive il Principe ſotto le ſuppliche*, *e memoriali*, Reſpueſta.
Reſervazione, *il riſervare*, Reſervacion.
Reſia, vedi *Ereſia*, Heregia.
Reſidente, *che reſiede*, Reſidente.
Reſidenza, *il riſedere*, *o il luogo dove ſi riſiede*, Reſidencia, aſſiento.
Reſiduo, *reſto*, *rimanente*, *avanzo*, *quel che reſta*, Reſtante, remanente, coſa que queda.

Reſiſtenza, *il reſiſtere*, Reſiſtencia.
Reſiſtere, *ſtar forte contra alla forza*, *e violenza d' una coſa ſenza laſciarſi ſuperare*, *nè abbattere*, Reſiſtir, hazer reſiſtencia.
Reſoluzione, *il riſolvere*, Reſolucion, deliberacion, determinacion, acuerdo.
Reſpettivamente, *cioè conſiderando il valor di ciaſcheduna coſa*, Reſpectivamente.
Reſpirare, *e riſpirare*, *attrarre d' aria eſterna per refrigerar il calore interno*, *e rimandarla fuora per ribattimento del polmone*, Reſpirar, reſollar.
Reſpirazione, *il reſpirare*, Reſpiracion, reſuello, huelgo.
Reſponſo, *un certo verſo*, *che ſi dice al fine d' ogni lezione nell' offizio Eccleſiaſtico*, Reſponſo.
Reſponſo, *cioè quello che ſi dice a defunti*, Reſponſo.
Reſponſorio nelle lezioni, Reſponſorio.
Reſſa, *una certa importuna iſtanza fatta altrui per ottenere quello che ſi deſidera*, Inſtancia, ahinco, veras.
Reſta, *quel ſottiliſſimo filo*, *ſimile alla ſetola*, *appiccato alla prima ſpoglia del granello del grano*, *e d' alcune biade*, Raſpa.
Reſta, *o ſpina di peſce*, Eſpina.
Reſta, *per una cerca quantità di cipolle*, *o d' agli intrecciati inſieme col gambo*, Riſtra de ajos, e horca de cebollas.
Reſta, *ſi dice anche quel ferro appiccato al petto dell' armatura del cavaliere*, *ove s'accomoda la lancia per colpire*, *onde arreſtare*, *termine cavalleresco*, *vale metter la lancia in reſta*, Riſtre, enriſtrar.
Reſtante, *rimanente*, Reſtante, remanente, que queda.
Reſta, *poſa*, *il fermarſi*, *il reſtare*, Soſſiego, deſcanſo.
Reſtar, *rimaner*, Quedar.
Reſtare, *o ceſſare*, Ceſſar, acabar.
Reſtare, *o rimaner da uno*, *cioè in ſua compagnia*, Quedar con uno.
Reſtar da uno, *cioè non ſucceder una coſa per colpa ſua*, Quedar por alguno una coſa.
Reſtare, *o rimaner d'accordo*, Concertar, quedar concertado.
Reſtate a deſinar meco, Quedaos à comer comigo.
Reſtaurare, *e riſtaurare*, *rifare a una coſa*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

cosa le parti guaste, e quelle che mancano, o per vecchiezza, o per altro accidente, Restaurar, renovar.
Restaurazione, il restaurare, Restauracion, renovacion.
Resticciuolo, vedi *Resto*, Restezillo.
Restio, dicesi delle bestie da cavalcare, e da soma, quando non voglion passar avanti, Rehazio, restrivo.
Restituire, rendere, e dare in poter altrui quel che gli s'è tolto, o che in altro modo s'abbia del suo, Restituir, bolver.
Restituzione, il restituire, Restitucion.
Resto, rimanente, avanzo, Residuo. cosa remanente.
Resto, nel giuoco delle carte, Resto.
Invitare il resto, Embidar el resto.
Resto, il restante, Lo demas, lo que queda.
Resto che si rimane a dar a uno che vi abbia dato per la mercanzia comprata più di quel che doveva, Trueco.
Resticciuolo, piccol resto, Restecillo.
Restoso, pieno di reste, Lleno de raspas.
Resultaee, vedi *Risultare*.
Resurrezione, il risuscitare, Resurreccion.
Resuscitare, ritornar in vita, Resuscitar.
Rete, strumento di fune, o di filo tessuto a maglie per pigliar fiere, pesci, e uccelli, Red.
Rete, anche diciamo a quella cartilagine grassa, o pannicolo, che cuopre gli intestini degli animali, Redaño.
Reticella, lavoro traforato, lavorato con ago, o piombino, fatto di rete, o di seta, o d'oro, la qual serve a guarnir vestimenti, paramenti, o simili arnesi, Randa.
Reticella, cioè piccola rete, Redezilla.
Retribuire, ricompensare, Recompensar, dar.
Retribuzione, ricompensa, Retribucion, recompensa.
Retroguardia, termine militare, che significa la parte deretana dell'esercito, Retaguardia.
Rettamente, bene, Rectamente, bien, con orden.
Rettile, animal senza piedi che va con la pancia per terra, Reptil, o que garea por el suelo.
Rettitudine, giustizia, bontà, Rectitud, justicia, bondad.
Retto, diritto, giusto, Recto, justo, bueno.
Rettore, che regge, Rector, governadòr.
Rettoria, governo, ufficio del Rettore, Govierno, rectoria.
Rettorica, facultà di ritrovare in ogni spezie di cosa tutto quello che è possibile a persuadere, Retorica.
Rettoricamente, con rettorica, Retoricamente, con retorica.
Rettorico, che ha rettorica, Retorico.
Revelare, vedi *Rivelare*.
Revelatore, che revela, Revelador.
Revelazione, il rivelare, Revelacion.
Reverendissimo, titolo di dignità Ecclesiastica, Reverendisimo.
Reverendo, degno di riverenza, Reverendo.
Reverente, che porta riverenza, modesto, umile, Reverente, humilde, modesto, comedido, bien criado.
Reverentemente, con reverenza, Reverentemente, con acatamiento.
Reverentissimamente, Con grandissimo acatamiento, reverendissimamente.
Reverentissimo, Reverentisimo.
Reverenza, è virtù, che dà convenevol onore a coloro che son grandi per alcuna dignità, Reverencia, acatamiento.
Reverenza diciamo a qualunque segno d'onore che si fa altrui inchinando il capo, e piegando le ginocchia, o movendo qualche altra parte del corpo, Reverencia, acatamiento, humillacion, cortesia.
Reverenza, titolo che diamo a' Religiosi, Reverencia.
Reverire, portare e far riverenza, e onore, Reverenciar, acatar.
Revocabile, cioè che si può disfare, e annullare, Revocable.
Revocare, vedi *Rivocare*.
Revoluzione, rivolgimento, Motino, rebuelta, albortoto, revolucion.
Rezzo, ombra fresca di luogo aperto, che non sia percosso dal Sole, Sombra.
Riaccendere, di nuovo accendere, Bolver o tornar a encender.
Riacceso, Buelto a encender.
Riaccordare, vedi *Raccordare*.
Riaccotonare, cotonar di nuovo, Bolver a frisar.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Riandare, *di nuovo andare*, Bolver otra vez.

Riapparire, *di nuovo apparire*, Parecer de nuevo, otra vez, bolver a parecer.

Riarare, *arar di nuovo*, Bolver a arar.

Riardere, *diſeccare per troppo freddo, o per troppo caldo, o mordacità di umori*, Secar, enxugar, quemar.

Riarmare, *armar di nuovo*, Bolver a armar.

Riarſo, Toſtado, quemado.

Riavere, *aver di nuovo nelle mani, ricuperare*, Covrar.

Riaverſi, *cioè pigliar vigore, o forze*, Cobrar fuerça.

Riavere, o *refrigerare*, Conhortar.

Ribadire, *ritorcere la punta del chiodo, e ribatterla inverſo il ſuo capo nella materia conſitta, acciocchè non poſſa allentare, e ſtringa più forte*, Remachar, cobrar los clavos.

Ribagnare, *bagnar di nuovo*, Bolver a mojar.

Ribaldaglia, *moltitudine di ribaldi*, Gavilla de vellacos.

Ribalderia, *ſciaguratagine*, Vellaqueria, maldad.

Ribaldo, *ſcellerato*, Vellaco, malvado.

Ribaldone, *gran ribaldo*, Vellaconaço, picaronaço.

Ribandire, *rivocar dal bando, e dall' eſilio, rimettere*, Alçar el deſtierro a uno.

Ribattere, *di nuovo battere, ripercuotere*, Tornar a herir, à facudir.

Ribatter le forze d' uno, Rebatir, o deſechar las fuerças de uno.

Ribatter, o *ribuſſar la porta*, Bolver a llamar à la puerta.

Ribatter la ſpada, *termine di ſcherma*, Rebatir, o deſviar la eſpada.

Ribatter le ragioni d' uno, *cioè riſiutarle*, Rechaçar las raçones.

Ribattezzare, *di nuovo battezzare*, Bolver a bauptizar, o bauptizar otra vez.

Ribeca, *ſtrumento di corde da ſonare*, Citara.

Ribellagione, *il ribellarſi*, Ribeldia.

Ribellarſi, *partirſi dall' ubidienza del Principe*, o *dalla Repubblica*, o *ſollevarſi*, Rebelarſe.

Ribellarſi, *laſciar una ſetta*, o *una parte*, e *darſi a un'altra*, Seguir el vando de uno.

Ribellione, *il ribellarſi*, Ribeldia.

Ribello, *che ha offeſo la maeſtà del ſuo Principe*, o *della ſua Repubblica*, Rebelde.

Ribenedire, *aſſolvere dalla maledizione*, o *dal pregiudizio ch' ella portava ſeco*, Abſolver.

Ribere, *di nuovo bere*, Bolver a bevèr.

Ribobolo, vedi *Enigma*.

Ribollire, *di nuovo bollire*, Bolver à hervir.

Ribollimento di ſangue, Pojamiento de ſangre.

Ributtare, *far tornare, e rivoltar indietro per forza, chi cerca venir avanti*, Echar atras.

Ributtare, *lo diciamo anche in ſignificato di recere*, Vomitar, reveſar, trocar la comida.

Ributtare il parer d' uno, Rechaçar el parecer de uno.

Ricacciare, *di nuovo cacciare*, Bolver a echar,

Ricadere, *cader di nuovo*, Recaer, bolvèr à caer.

Ricader nel peccato, *ritornar di nuovo a peccare*, Bolver al vomito, o bolver à pecar.

Ricader nel male, *è dopo l' eſſer quaſi guarito riammalarſi*, Recaer.

Ricadere, *anche ſi dice de' beni livellarj*, *fideicommiſſi*, *quando pervengono in altrui per mancamento di linea*, *o per inoſſervanza delle condizioni*, Yr la hazienda, o los bienes a alguno, ſucceder en los bienes de alguno.

Ricaduta, *il ricadere*, Recayda.

Suol eſſer peggio la ricaduta, *che la caduta*, Peor ſuele ſer la recayda, que la cayda.

Ricagnato, *ſi dice di colui che abbia il naſo indentro a guiſa di cagnuolo*, Romo, o que tiene la nariz chata.

Ricalcare, *calcar di nuovo*, Recalcar.

Ricalcitrare, *è proprio il reſiſtere che fa il cavallo col tirar i calci alla volta di chi lo cavalca*, Tirar cozes.

Ricalcitrare, *l' uſiamo anche in ſignificazione di ridire, e replicare*, Replicar, repetir, bolver a mentir una coſa.

Ricamare, *fare in ſui panni, drappi, o ſimili materie varj lavori con l' ago infilato*, Bordar.

Ricamatore, *colui che ricama*, Bordador.

Ricamo, *l' opera ricamata*, Bordadùra.

Ricapitare, *è indirizzar a ſuo luogo, e dove una coſa ha da andare*, Dar recaudo, o cobro.

Rica-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Ricapito, *indirizzo*, *avviamento*, Recaudo, cobro.

Ricapitolare, *tornar a ridire*, *replicare*, Recapitular, replicar, bolver a dezir.

Ricapitolazione, *il ricapitolare*, Recapitulacion.

Ricaricare, *di nuovo caricare*; Bolver a cargar.

Ricaſcare, vedi *Ricadere*.

Ricavalcare, *di nuovo cavalcare*, Bolver a cavalgar.

Ricavare, *cioè cavar di nuovo*, Bolver a ſacar.

Ricavare, *l'uſiamo anche in ſignificato di ricopiare*, *e levar dall'eſempio*, Trasladar, ſacar.

Riccamente, *alla ricca*, Ricamente, coſtoſamente.

Ricchezza, *è l'aver danari*, *beni*, *e ſervidori*, Riqueça.

Ricchiſſimamente, Riquiſſimamente, coſtoſiſſimamente.

Ricchiſſimo, Riquiſſimo.

Ricciaja, *quantità di ricci ammaſſati inſieme*, Montòn de eriços.

Ricciazia, *diciamo anche a quantità di capelli ricciuti*, *ed allo inanellamento de' capelli*, Cabellera, melèna.

Riccio, *la ſcorza ſpinoſa della caſtagna*, Eriço.

Riccio, *anche diciamo al capello creſpo*, *ed inanellato*, Greña.

Farſi i ricci una donna, *cioè acconciarſi il capo*, Tocarſe.

Riccio, *è anche un'animaletto ſpinoſo*, Eriço.

Ricciuto, *creſpo*, *inanellato*, *ed è proprio de' capelli*, Enſortijado.

Ricco, *che ha ricchezze*, Rico, caudaloſo.

Un Gentiluomo pregò un molto ricco, ma miſero, che gli vendeſſe un cavallo: riſpoſe, che non aveva voglia di venderlo, ma che ſe ſua Signoria lo voleva, che lo pigliaſſe ſenza neſſun quattrino; diſſe il Gentiluomo, e ſe io diceſſi di ſi, che fareſti? riſpoſe: io direi di no, A un hombre muy rico, però miſerable, regole un Cavallero, que le vendieſſe un cavallo: reſpondio, que no tenia voluntad de venderle, mas ſi ſu merced lo queria, ſe ſervieſſe de el ſin blanca; dixo el Cavallero, y ſi yò dixeſſe sì, que hariades? reſpondio, diria yò, nò.

Ricco, *cioè di molto pregio*, *e valuta*, Coſtòſo.

Ricercare, *di nuovo cercare*, Bolver a buſcar.

Ricercare, *o deſiderarſi una coſa*, Requetir, deſſear.

Ricercar uno d'una coſa, *richiedernelo*, Pedir una coſa a uno preſtada.

Ricetta, *regola*, *e modo di compor le medicine*, *e d'uſarle*, Receta.

Ricettacolo, *luogo dove ſi può ricoverare*, *ricetto*, Acogida, guarida.

Ricettare, *raccettare*, *dar ricetto*, *ricovero*, *ricevere*, Acogèr, hoſpedar, amparar.

Ricettarſi, *ricevere*, *ricoverarſi*, Acogerſe.

Ricettare, *ordinar ricette*, *termine di Medici*, *o di Speziali*, Ordenar.

Ricettatore, *che ricetta*, *o raccoglie*, Acogedòr.

Ricetto, *ricettacolo*, Acogida, guarida, amparo.

Ricevere, *pigliare*, *accettare per forza quello ch'è dato*, *o preſentato*, Recebir.

Ricevere, *raccettare*, *raccogliere*, Acogèr, hoſpedàr.

Ricevere, *o ſopportare*, Sufrir, llebar.

Ricevimento, *il ricevere*, *che ſi fa al foraſtiero*, Acogimiento, acogida.

Ricevimento, *il ricever una coſa*, Recivo.

Ricevitore, *che riceve*, Recividòr.

Ricevitrice, *femmina che riceve*, Recividora.

Ricevuta, *è la confeſſione che ſi fa per via di ſcrittura d'aver ricevuto*, Recivo, carta de pago.

Far la ricevuta a uno, *cioè confeſſar d'aver ricevuto*, Dar carta de pago, o el recibo a uno.

Richieſta, *il richiedere*, Demanda, peticion.

Richieſta, *o citazione*, *cioè chiamata in giudizio*, Demanda, citacion.

Richiamare, *chiamar di nuovo*, Bolver a llamar.

Richiamarſi, *querelarſi*, *dolerſi*, *rammaricarſi di torto ricevuto*, Quexarſe, formar quexas.

Richiamarſi, *dar querela*, *e chiamar altrui in giudizio*, Querellarſe.

Richiamarſi d'uno che gl'abbia a dare, *cioè forzarlo per via di giudizio*, *acciocchè lo paghi*, Apremiar a uno.

Richiamo, *o querela*, Querella.

Richiamo, *o lamento*, Quexa.

Richiamo in giudizio, Demanda.

Porre richiamo, *cioè richiamarſi in giudizio*, Ponèr demanda.

Richiedere, *ridomandare*, Bolver, o tornar a pedir.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Richiederſi, ricercarſi, eſſer di biſogno, Requiriſe.
Richiedere uno d' una coſa, cioè domandargliela in preſto, Pedir preſtada a uno alguna coſa.
Richieſto, chiamato in giudizio, Querellado, emplacado.
Richiudere, chiuder quel che prima s' era aperto, Bolver, o tornar a cerrar.
Richiudere, è talvolta chiuder ſemplicemente, Cerrar.
Richiudimento, il richiudere, Encerramiento.
Riciderſi una coſa, tagliarſi, Cortarſe.
Ricidere, tagliare, Cortar.
Ricidimento, il ricidere, Cortadura.
Riciditura è lo ſteſſo.
Ricignere, cigner di nuovo, Bolver a ceñir.
Riciſa, tagliamento, Cortadura.
A riciſa, poſto avverbialmente, A cercèn.
Riciſo, mezzo tagliato, Cortado.
Ricogliere, vedi *Recoglier*, Coger.
Ricogliere, cioè metter inſieme, e riporre i frutti delle rendite, Coger.
Ricoglierſi, cioè ricoverarſi, e fuggir in un luogo per ſicurezza, Acogerſe, guarecerſe, ponerſe en cobro.
Ricogliere il fiato, rifiatare, e reſpirare, Cobrar aliento, o eſpiritu.
Ricogliere una coſa che ſia caduta, Alçar, coger.
Ricoglitore, Recogedòr.
Ricognizione, cioè il merito, o ricompenſa, Recompenſa, reconoſcimiento.
Riconoſcimento è lo ſteſſo.
Ricolta, il ricogliere, ed intendeſi comunemente delle rendite delle terre, Coſecha.
Ricolto, Recogido, cogido.
Ricombattere, combatter di nuovo, Bolver a pelear.
Ricominciare, di nuovo cominciare, Bolver, o tornar a empeçar, o a començar.
Ricompenſa, contraccambio, Recompenſa, galardòn, premio.
Ricompenſare, dare, o render il contraccambio, Recompenſar, galardonar.
Ricompenſazione, vedi *Ricompenſa*.
Ricomperare, di nuovo comprare, Bolver a comprar, o mercar.
Ricomperare, o riſcattare, Redemir, reſcatar.
Ricommunicare, aſſolvere dalla ſcomunica, ribenedire, Abſolver de la excommunion.

Riconciliare, metter d' accordo, far ritornar amico, metter pace, Apaciguar, bolver a uno a la amiſtad de otro: meter, o ponèr paz, reconciliar.
Riconciliarſi, rappaciſicarſi, Bolver a la amiſtad, reconciliarſe.
Riconciliare anche diciam a quella breve confeſſione, che ſi fa avanti che ſi vada a prendere la Santiſſima Comunione, Reconciliarſe, y reconciliar.
Reconciliazione, la tal confeſſione, Reconciliacion.
Ricondurre, di nuovo condurre, rimenare o riportar una coſa a quel luogo, ove prima ſia ſtata, e dove debba rimanere, Bolver a llebar, tornar una coſa à ſu lugar.
Ricondurre un podere, cioè far nuovo affitto, Bolver a arrendar alguna heredad.
Riconfermare, o confermar di nuovo, Bolver a confirmar.
Riconfirmazione, Reconfirmacion.
Riconfeſſare, Bolver a confeſſar.
Riconoſcente, grato, che riconoſce, Agradecido.
Riconoſcenza, il riconoſcere, Reconoſcimiento.
Riconoſcenza, o gratitudine, Recognoſcimiento, gratitud, agradecimiento.
Riconoſcere, rivocar alla memoria il già conoſciuto, Reconocer.
Riconoſcer una coſa da uno, vale far profeſſione d' averla, o ch' ella venga da lui, o mediante lui, Agradecer una coſa a alguno.
Riconoſcere, avvederſi degli errori, pentirſi, Arrepentirſe.
Riconoſcere, termine militare, e vale andar a verificarſi d' una coſa, Reconocèr.
Riconoſcere i beneſizj, cioè moſtrarne graitudine, e memoria, Reconocer, o agradecer los beneficios, o las buena obras.
Riconoſcimento, il riconoſcere, Reconocimiento, gradecimiento.
Riconciliare, prender nuovo conſiglio, Bolver à conſejar, o tomar otra vez lonſejo.
Riconſolare, conſolar di nuovo, Bolver a conſolar.
Riconvitare, rifar conviti, Bolver a hazer combites, o a banquetear.
Ricoperta, il ricoprire, Encubierta.
Ricoprimento, Encubrimiento.
Ricoprire, di nuovo coprire, Bolver a cubrir, o tapar.

Rico-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Ricoprire, talvolta vale coprire assolutamente, Coprir, tapar.

Ricoprir la sua colpa, cioè scusarsi, Desculparse.

Ricoprire, o ascondere, Encubrir.

Ricoprire un detto, cioè conoscendo d'aver detto male, adornarlo con parole di scusa, Dorar un dicho.

Ricordanza, ricordo, memoria, Memoria, recordacion.

Ricordanza, quello che si dà, o piglia da altrui per non dimenticarsi quello si ha da fare, Memoria.

Ricordare, ridurre a memoria, Acordar, traher a la memoria.

Ricordare, nominare, far menzione, Mentar, acordar, hazer mencion de una cosa.

Ricordarsi, sovvenirgli, aver in memoria, Acordarse.

Ricordazione, il ricordarsi, Recordacion, memoria.

Ricordevole, memorabile, da ricordarsene, Memorable, digno de recordacion, o memoria.

Ricordevole, o grato de' beneficj ricevuti, Agradecido.

Ricordo, il ricordarsi, memoria, Memoria, acuerdo.

Ricoronare, coronar di nuovo, Bolver à coronar.

Ricorre, vedi *ricogliere*.

Ricorrere, di nuovo correre, Bolver a correr.

Ricorrere, andar a chieder ajuto, o difesa d' alcuno, Acudir a uno, ampararse de uno, acogerse a uno.

Non ho a chi ricorrere se non a voi, No tengo a quien me acoger sino a vos.

Ricorso, il ricorrere, Ampàro, acogida, guarida.

Ricorsojo, come bollire a ricorsojo, vedi *bollire*, Hervir a borbollònes.

Ricotonare, raccotonar di nuovo il panno, Bolver a frisar.

Ricotta, fior di siero rappreso al fuoco, Requesòn.

Ricotto, cotto due volte, Recocido, o buelto a cozèr.

Ricoveramento, il ricoverare, il racquistare, Conquistar.

Ricoverare, racquistare, ricuperare, Bolver a cobrar.

Ricoverarsi, ricorrere, rifuggire, Acogerse, acudir a uno, ampararse de uno.

Ricoveratore, che ricovera, racquista, Conquistadòr.

Ricovero, rifugio, Acogida, amparo, guarida.

Ricreamento, conforto, Recreacion, consuelo.

Ricreare, di nuovo creare, Bolver à criar.

Ricreare, dar allegerimento, conforto, e ristoro alle fatiche durate, agli stenti, ed alle pene patite, Recrear, consolar, cohortar.

Ricrearsi, pigliarsi spasso, e gusto, Recrearse.

Ricreazione, spasso, Recreacion, holgùra.

Ricucire, cucir di nuovo, Bolver à cocer.

Ricuocere, Bolver à cocèr.

Ricuperare, vedi *recuperare*.

Ricusare, rifiutare, non volere, Rehusar, no querer.

Ridare, dar di nuovo, Bolver a dar.

Ridente, che ride, Que rie.

Ridente, allegro, giojoso, festevole, Risueño, ufano.

Ridere, muover di riso: il ridere è una coruscazion della dilettazion dell' anima, cioè un lume apparente di fuori secondo che sta dentro, Reyr.

Ridersi, o burlarsi d' uno, Reyrse, o burlarse de uno, hazer mofa, o escarnio.

Ridire, dir di nuovo, dir più d'una volta, Bolver, o tornar a dezir.

Ridire, raccontare, riferire, Contar, riferir.

Ridirsi, è lo stesso che disdirsi, Desdezirse.

Ridirizzare, dirizzar di nuovo, Bolver a endereçar.

Ridolere, di nuovo dolere, Bolver a doler.

Ridomandare, di nuovo domandare, o chieder, Bolver a pedir.

Ridomandare, o interrogar di nuovo, Bolver a preguntar.

Ridondare, risultare, Resultar, redundar.

Ridotto, luogo dove si riduce, ricetto, ricettacolo, Acogida.

Ridurre, ricondurre, far ritornare, Bolver allevar, o tornar una cosa a su lugar.

Ridursi a mente, recordarsi, Acordarse, trahèr a la memoria.

Ridursi, ristrignersi, consistere, Consistir, reduzir.

Ridursi, o ritirarsi, così: Il tale si è ridotto a una misera vita, Fulano se a recogido a una vida miserable.

Ridurre, o guidare, o esser causa che. Il poco ajuto delli miei m' ha ridotto a que-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

queſto, La poca ayuda de los mios me ha traydo a eſto.

Ridurſi, *cioè venir finalmente a riuſcire a qualche fine*, Venir a parar.

Povero a mee, *dove mi ſon ridotto?* Pobre de mi, adonde he venido a parar?

Ridurre una coſa a ordine, Reduzir a orden.

Ridurre uno al ben far, Reduzir uno al bien.

Ridurre in compendio, *o brevità*, Recopilar.

Ridurſi, *o arrivar*, *così: ſi è ridotto a una gran povertà*, Haviendo a una grande probreça.

Riedificare, *di nuovo edificar*, Reedificar.

Riedificazione, Reedificacion.

Riempiere, *di nuovo empiere*, Bolver a hinchir, rehinchir.

Riempiere, *o empiere*, Hinchir.

Riempier la pignatta diciamo quando va ſcemando per il bollore il brodo, *e vi s' aggiugne nuova acqua*, Añadir la olla.

Riempiere, *diciamo anche il far certa vivanda*, *o compoſizione*, *o metterla dentro delle coſe che ſi fanno arroſte*, *o leſſe*, *come a galline*, *o capponi*, *e ſimili*, Rellenar.

Rientrare, *entrar di nuovo*, Bolver a entrar.

Rientrare, *diciamo de' panni lini*, *o lani quando eſſendo la prima volta bagnati ſi reſtringono*, *raccortano*, *e ritirano*, Embever.

Rientrar nella muſica, *cioè nel cantar*, *e facendo errore*, *o reſtando addietro*, *o andando innanzi*, *riconoſcer la ſua proporzione*, *e le ſue note*, *che vanno in conformità degli altri che cantano*, Enarar.

Rifacimento di danno fatto, Satisfacion del daño echo.

Rifare, *far di nuovo*, Bolver a hazer, rehazer.

Rifare una coſa, *o edifizio*, *riedificarlo*, Bolver a labrar, & edificar, o fabricar.

Rifare il letto, *cioè riaſſettarlo*, *o raconciarlo per dormir più comodo*, Hazer la cama.

Rifare il danno, Satisfazèr del daño.

Rifarſi, *diciamo ripigliar le forze colui ch' era maghero*, *e debole per il male avuto*, Cobrar fuerças, engordar, bolverſe bueno.

Rifar danari a uno, *cioè rendergli quello che ha ſpeſo di più per lui*. *Spendete*, *che io vi rifarò ogni coſa*, Gaſtad, que yò os lo bolverè todo.

Rifare l' eſercito, *cioè aggiugner nuova gente*, Rehazer el exercito.

Rifarſi con un veſtito, *cioè ſtargli bene ed adornar la ſua perſona*, *dandogli più grazia di prima*, Luzirle a uno un veſtido.

Rifar la caccia nel giuoco della palla, *o pilotta*, Rehazer la chaça.

Rifatto, Rehecho.

Rifatto, *o ingraſſato*, Engordado, que ſe ha pueſto bueno.

Rifendere, *di nuovo fendere*, Bolver a hender.

Riferendario, *titolo della Corte Romana*, Referendario.

Riferire, *ridire*, *o rapportar altrui quello*, *che s' è udito*, *o viſto*, Referir, contar, dexir.

Riferirſi, *cioè aver convenienza*, *e relazione*, *o dipendenza*, Referirſe, hazer relacion a una coſa.

Riferirſi, *o apportarſi al detto d' uno*, Referirſe, o atenerſe al dicho.

Rifiatare, *reſpirare*, Reſpirar, reſollar.

Rificcare, *di nuovo ficcare*, Bolver a hincar.

Rifigliare, *di nuovo figliare*, *e ſi dice più delle beſtie*, *che delle donne*, Bolver a parir.

Riffinare, *raffinare*, Refinar.

Riffino, *come lana rifina*, *cioè ſcelta*, *e raffinata*, Lana refina.

Rifiorire, *di nuovo fiorire*, Reflorecer, bolver a florecer.

Riffiutare, *ricuſare*, *non volere*, *non accettare*, Rehuſar, no querer.

Rifiutato, Rehuſado.

Rifiuto, *il rifiutare*, Rehuſacion, rechaça, reproche.

Riflettere, *ribattere*, *ritorcere*, *ripercuotere*, *rimandar indietro*, *e diceſi propriamente de' raggi*, *quando rotti da corpo denſo ritornano indietro*, Reverberar.

Rifocillamento, *ricreazione*, Recreacion, refocilacion.

Rifocillare, *riſtorare*, *ricreare*, *rifrigerare*, Recrear, refocilar.

Rifondare, *fondar di nuovo*, Bolver a fundar.

Riformare, *riordinare*, *dar nuova*, *e miglior forma*, Reformar.

Riformato, Reformado.

Riforma, Reforma, reformacion.

Riformatrice, *femmina che riforma*, Reformadora.

Ri-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Rifortificare, *di nuovo fortificare*, Bolver à guarecer, o fortalecer.
Rifrigerare, o *refrigerare*, Refrigerar, recrear.
Rifrigger, *frigger di nuovo*, Freyr otra vez.
Rifrigerio, vedi *refrigerio*, Refrigèrio.
Rifronzire, vedi *raffazzonare*.
Rifuggire, *ricovrarsi*, *ricorrere*, Acogerse, acudir, ampararse de uno.
Rifuggio, o *refugio*, *dove è a chi si può rifuggire*, Acogida, amparo, guarida.
Riga, o *linea*, Raya.
Riga, o *legnetto con che si riga*, Regla.
Rigaglie, *è nome generale*, *che comprende tutte le cose che avanzano*, *che si danno a uno fuora del suo salario*, Provechos.
Rigaglie, *bazzecole*, o *robicciuole di poca considerazione*, Trastos, baratijas, bugerias.
Rigagno, vedi *rigagnolo*.
Rigagnolo, *picciol rivo*, Arroyuelo.
Rigare, *bagnare*, Regar, bañar.
Rigare, *liniare*, *far linee*, Pautar, reglar.
Riga, o *rigo*, *cioè verso di prosa*, Renglon.
Rigare i fogli per scrivervi su le note, o *cose di musica*, Pautàr.
Rigattiere, *rivenditore di vestimenti*, e *masserizie usate*, Regaton, revendedor.
Rigenerare, *di nuovo generare*, Reengendrar.
Rigettare, *ributtare*, Bolver a echar.
Rigettare, o *recere*, Vomitar.
Rigidamenre, *con rigore*, Riguroſamente, con rigor.
Rigidezza, *severità*, *asprezza*, Rigor, crueldad.
Rigidissimo, Rigoroſiſſimo, crueliſſimo.
Rigidità, *rigidezza*, Rigòr.
Rigor, *che sta in sul rigore*, *severo*, *crudele*, Riguroſo, cruel.
Rigirare, *andar in giro*, Andar al rededor, rodear.
Rigettare, o *regittare*, Bolver a echar.
Rigettare, o *vomitare*, Vomitar.
Rigoglio, *ardire cagionato da confidenza propria*, Orgullo, ſobervia, altivèz.
Rigoglio ſi dice anche al ſoprabbondante vigore delle piante, *che ſpeſſe volte impediſce loro il fruttificare*, Vicio.

Rigoglioſamente, *con rigoglio*, Orgulloſamente, ſoberviamente, altivamente.
Rigoglioſo, *che ha vigore*, *forza*, Vigoroſo.
Rigoglioſo diciamo alle piante, o *biade quando vengon innanzi*, e *producono con vigore*, Vicioſo.
Rigogolo, *è un uccello della grandezza del pappagallo*, Rendajo.
Rigonfiare, *la pasta quando lievita*, Levantarle la maſſa.
Rigore, *severità*, Rigòr, ſeveridad.
Rigoroſo, *che ha rigore*, Riguroſo, ſevero.
Rigovernare, *propriamente ſi dice del lavorare*, e *nettar ſtoviglie imbrattate*, Fregar.
Rigridare, *gridar di nuovo*, Bolver a dar bozes.
Rigridare, o *ribravare*, Bolver a reñir.
Riguadagnare, Bolver a ganar.
Riguardante, *appartenente*, Perteneciente.
Riguardare, *di nuovo guardare*, Bolver a mirar.
Riguardare, *guardar attentamente*, e *con diligenza*, Mirar con cuydado.
Riguardare, *portar rispetto*, Reſpetar, tener reſpeto.
Riguardare, *aver riguardo*, e *conſideraxione*, Tener conſideracion, miramiento.
Riguardar una cosa, *cioè non l' adoperare per risparmiarla*, Guardar una coſa.
Riguardarsi, *astenersi*, *ed aversi cura delle cose nocive alla sanità*, Yrſe a la mano en comer, y bever, regirſe bien, no ſe demandar en la comida, no deſteglàr.
Riguardarsi della bocca, *è lo stesso*, Guardàr la boca.
Riguardato, *che procede con riguardo*, Recatado, bien mirado.
Riguardo, *rispetto*, Reſpeto, miramiento.
Riguiderdonamento, *ricompensa*, Galardòn, recompenſa.
Riguiderdonare, *ricompensare*, Galardonar, recompenſar, remunerar.
Rilassare, *straccare*, *dissolver le forze*, Aflozar, canſar.
Rilavare, *di nuovo lavare*, Bolver a lavar.
Rilegare, *di nuovo legare*, Bolver a atar.
Rilegare, *confinar*, Deſterrar.

Ri-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Rileggere, *di nuovo leggere*, Bolver a lèer.

Rilento, *come andar a rilento*, *vale andar cauto*, *e rattenuto*, Andar, o yr con tiento, o con recato.

Rilevar, *e alzar di nuovo*, Bolver a levantar.

Rilevare, *importare*, *giovare*, Aprovechar, importar, resultar.

Rilevare, *pronunziar insieme lettere d' una dizione*, *o parole pronunziate prima ad una ad una*, Leer de leydo.

Rilievo, Levantado.

Rilevato, *di grande importanza*, *come servizio relevato*, *cioè di consideratione*, De tomo, de consideracion, de importancia, señalado.

Rilevatore, *che rileva*, Levantadòr, Ensalcadòr.

Rilevo, *e rilievo*, *quello che avanza alla mensa*, Relieves.

Rilievo, *come di cosa di rilievo*, *cioè d'importanza*, Cosa de tomo, de importancia, de consideracion.

Rilievo, *come figura di rilievo*, Figura de rilieve.

Basso rilievo, Baxo relieve.

Rilucente, *che riluce*, Reluciente, resplandeciente.

Rilucere, *risplendere*, Reluzir, resplandecer.

Rilucergli a uno il pelo diciamo quando è ben trattato, *e sta grasso*, *e fresco*, Luzirle a uno el pelo.

Rima, *somiglianza della terminatione*, *o desinenza delle parole*, *che consiste in una*, *o più sillabe*, *secondo il sito dell' accento*, Consonancia, rima.

Rima, *cioè composizione in versi*, Versos, rima.

Rimandare, *render ad altrui quel che gli s'è tolto*, *e quello che si sia avuto da esso*, *mandandoglielo*, Bolver a embiar, bolver.

Rimanente, *quel che rimane*, *l' avanzo*, *il resto*, Lo demas, remanente, lo que queda.

Rimanere, *fermarsi*, *restare*, Quedar.

Rimanere, *o avanzare*, Sovrar.

Rimanere in pace, *modo d' imprecazione nella partita*, Quedar con Dios.

Rimanere, *restare al bujo*, Quedar a escuras, o a buenas noches.

Rimaner maravigliato, Quedar espantado, maravillado, atonito, pasmado, assombrado.

Rimanere, *o restare a dare a uno*, Quedar a dever a uno. *Il tale mi è rimasto a dare mille scudi*, Fulano me ha quedado a dever mil escudos.

Rimanersene, *cioè astenersi*, *divezzarsi*, *cessar di far*, Perder una cosa.

Un genero disse al suo suocero, *che castigasse la sua figliuola*, *perchè sapeva di certo*, *che gli faceva tradimento*: *rispose il suocero*, *abbiate pazienza figliuolo che per vita d' ambidue il medesimo faceva sua madre fin ch'arrivò a sessanta*, *ella se ne rimarrà*, *che così fece quest' altra*, Un yerno dixo a su suegro, que castigasse a su hija, porque el savia cierto, que le hazia traycion: respondio el suegro, reposaos hijo, que porvida de entrambos, que lo mismo hazia su madre, hasta que llegò a los sessenta, ella lo prenderà, que assi lo hizo esotra.

Rimaner burlato, Quedar corrido, o burlado.

Rimaner con un palmo di naso, *cioè burlato*, Quedar corrido.

Rimangiare, *di nuovo mangiare*, Bolver a comer.

Rimare, *cioè aver la medesima desinenza nelle parole*, *ne' versi*, Consonar.

Rimaritare, *dar di nuovo marito*, Bolver, o tornar a casar.

Rimaritata, *o rimaritato*, Que se ha buelto à casar.

Rimasticare, *masticar di nuovo*, Bolver a mascar.

Rimasto, *o restato*, Quedado.

Rimasuglio, *avanzaticcio*, Desechos.

Rimbambire, *si dice de' vecchi quando per la vecchiaja perdono il discorso*, *e ritornano quasi bambini*, Remoçar, bolverse niño.

Rimbambito, Remoçado, o que se ha buelto niño.

Rimbeccare, *ripercuotere indietro*, Bolvèr.

Rimbellire, *divenir più bello*, Bolverse mas hermoso.

Rimboccare, *metter un vaso con la bocca all' ingiù*, *o a rovescio*, Bolver boca a baxo.

Rimboccare, *cioè arrovesciar l' estremità*, *ovvero la bocca d' alcuna cosa come di sacco*, *e simili*, *e tale rimboccamento*, *si dice rimboccatura*, Doblar, arrollar.

Rimboccato, *così*, Doblado, arrollado.

Rimbombare, *far rimbombo*, *risonare*, Retumbar, resonar.

Rimbombo, *suono che resta dopo qualche romo-*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

romore, massimamente ne' luoghi concavi, e cavernosi, Retumbo.

Rimborsare, è restituire il danaro a chi l' ha pagato per te, Bolver.

Rimbruttire, divenir un altra volta brutto, Bolverse, o ponerse feo.

Rimburchiare, si dice de' navili, quando s' attaccano l' uno all' altro, e si fanno andare, Remolcar, llebar a jorro.

Rimbucare, cioè entrar di nuovo nella buca, e vale nasconderssi, Bolver a esconderse.

Rimediare, por rimedio, provvedere, Remediar.

Rimedio, quello che è atto, e s' adopera, e s' applica per tor una qualunque cosa, che abbia in se del malvagio, e del dannoso, Remedio.

Rimembranza, memoria, ricordanza, Memoria, recordacion, remembrança.

Rimembrare, aver in memoria, ricordarsi, Acordarse.

Rimenare, ricondurre, Bolver, o tornar a lleñar.

Rimeritare, rimunerare, guiderdonare, Remunerar, recompensar, galardonar, pagar.

Dio ve lo meriti, modo ringraziativo, ma basso, Dios os là pague.

Rimescolamento, il rimescolare, Confusion, mezcla.

Rimescolamento, diciamo anche a quel terrore, che ci vien da subita paura, o dolore, Susto, sobresalto.

Rimescolare, confonder insieme, mescolare, Confundir, mezclar, rebolver.

Rimescolarsi, esser turbato da subita paura, o dolore, Sustarse, turbarse.

Rimessa, il rimettere, come la palla, o simili, Buelta.

Rimessa di danari, robe, e simili, vale essergli mandato danari, o robe, Libraça, libramiento.

Rimessa da cocchi, o carrozze, cioè una stanza capace per tenervi simili arnesi, Cochèra.

Rimessamente, con sommessione, con umiltà, Humildemente.

Rimessamente, o lentamente, Floxa, o tibiamente.

Rimesso, umile, di poco animo, Humilde, floxo, covarde.

Rimesso, cioè cosa stata rimessa, Buelto a meter.

Rimettere, metter di nuovo, ricondur la cosa ove ella era prima, o dove sia stata qualche volta, Bolver a poner una cosa en su lugar, o bolvella a meter a donde estava.

Rimetter l' ingiurie, cioè perdonarle, Perdonar.

Rimettere, costituire, e porre in arbitrio, a volontà altrui, come la rimetto a voi, Me remito a vuestro parecer.

Rimettere talvolta significa tornare, e surgere di nuovo, che fanno le cose vegetabili, come erbe, denti, penne, e simili, Bolver a echar, brotar de nuevo.

Rimetter il conto, cioè dar i conti della amministrazione, Dar cuenta.

Rimetter mano, cioè di nuovo cominciare, Bolver a empeçar.

Rimettere, è ancora termine mercantesco, e dicesi rimetter danari in un luogo, cioè mandargli contanti, o ordinar per lettera che siano pagati a uno in qualche luogo, Pagar.

Rimetter la palla, cioè rimandarla indietro, Bolver la pelota.

Rimetter dentro, o fuora, Bolver a meter dentro, o a sacar a fuera.

Rimetterssi a uno, Remetirse a otro.

Rimetter uno, cioè liberarlo dal confine, o dal bando, Açar el dsstriero a uno.

Rimetterla in uno, Estar por lo que otro dixere, o juzgare.

Rimettere, o mandar danari, o robe a uno d' un luogo a un' altro, Embiar.

Rimetter a uno nel buon dì, cioè dopo aver pattuito, e aver fatto l'accordo, dargli licenza, che se ne possa ritirare, e fare quello che gli piace, Dexar a uno en su mano.

Rimetter una cosa a uno, acciò la vegga, e giudichi, Remetir una cosa a uno.

Rimetter uno nell'esser di prima, cioè nel primo stato, Restituyr uno en el primer estado.

Rimettere, o germogliare gl' alberi, Brotar.

Rimetter le penne è proprio degli uccelli, Emplumar.

Rimetter un osso scommosso, nel suo luogo, Encaxar a un hueslo, ò concertar.

Rimettiticcio, cioè il ramo, o germoglio della pianta, Renuevo, pimpollo.

Rimetticcio, anche diciamo alla frutta, che nasce dalla medesima pianta, più tardi dell' altre, Redròjo.

Rimirare, mirare, e guardar con attenzione, Bolver a mirar con cuydado, o atencion.

Rimissione, vedi *remissione*.

Ri-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Rimmollare, *di nuovo immollare*, Bolver a mojar.
Rimmondare, *levar via lo ſporco*, *pulire*, *nettare*, *ed è proprio de' pozzi*, *foſſe*, *fogne*, Limpiar.
Rimontare, *di nuovo montare*, Bolver à ſubir.
Rimordere, *di nuovo mordere*, Bolver à morder.
Rimorder la coſcienza è far riconoſcer i falli commeſſi, *e darne pentimento*, *e dolore*, Remorder la conciencſa.
Rimordimento di coſcienza, Remordimiento.
Rimorſione, *è lo ſteſſo*.
Rimoto, *o remoto*, Apartado, remoto, deſviado, alexado.
Rimovimento, Movimiento.
Rimozione, *è lo ſteſſo*.
Rimpalmare, *de' navilj*, *vale rimpeciare*, *e riſtoppare*, Eſpalmar.
Rimpennare, *rimetter le penne*, Emplumar.
Rimpetto, *o dirimpetto*, En frente de.
Rimpiaſtrare, *rimetter l' impiaſtro*, *e diſtenderlo ſopra una coſa*, Bolver à emplaſtar.
Rimpiattare, *o naſcondere*, Eſconder.
Rimproviamento, vedi *rimproveramento*.
Rimproviare, vedi *rinfacciare*.
Rimproveramento, *il rimproverare*, çaherimiento.
Rimproverare, *ricordar altrui i beneficj fattigli*, *o per tacciarlo d' ingratitudine*, *o per propria lode*, çaherir, dar à la cara los benèficios, o las buenas obras.
Rimproverio, *riprenſione*, Reprehenſione.
Rimprovero, *è lo ſteſſo*.
Rimunerare, *rimeritare*, Remunerar, galardonar, pagar.
Rimuneratore, Remunerador.
Rimunerazione, *il remunerare*, Remuneracion, recompenſa, galardon.
Rimuovere, *di nuovo muovere*, Bolver a mover.
Rimuovere, *diſgiungere*, *levar via*, Quitar, apartar, deſviar.
Rimuover uno da un propoſito, *cioè diſuaderlo*, Apartar uno de ſu parecer.
Rimurare, *di nuovo murare*, Bolver à labrar, o a fabricar.
Rimutare, *di nuovo mutare*, Bolver à mudar, demudar.

Rimutazione, Mudança.
Rinaſcere, *di nuovo naſcere*, Renacer.
Rincalzare, *metter attorno a una coſa*, *o terra*, *o altro per fortificarla*, *o difenderla*, *acciò ſi ſoſtenga*, *e ſtia ſalda*, Calçar.
Rincalzo, *la tal fortificazione*, Calça.
Rincarare, *creſcer di prezzo*, Subir el precio de una coſa.
Rinchinarſi, *umiliarſi*, Humillarſe.
Rinchiudere, *o racchiudere*, Encerrar.
Rinchiudimento, Encerramiento.
Rinchiuſo, Encerrado.
Rincominciare, *di nuovo cominciare*, Bolver a empeçar.
Rincontro, *avverbio*, *all' oppoſito*, *al incontro*, En fronte de, o frontero de.
Rincontro, *o ſcontro*, Encuentro.
Rincontro, *un cappio con un bottone per metter a' veſtiti*, Alamar.
Rincitare, *dar animo*, *animare*, Animar.
Rincorarſi, *pigliar animo*, Cobrar animo, animarſe.
Rincreſcere, *venir à noja*, *à faſtidio*, Enfadar, tener enfado, o enfancio.
Rincreſcergli, *o ſapergli male d' una coſa*, Peſarle.
Rincreſcevole, *nojoſo*, Enfadoſo, canſado, peſado.
Rincreſcimento, *noja*, *faſtidio*, Enfado, canſancio.
Rinculare, *farſi*, *e ritirarſi indietro*, Recular.
Rinfacciare, vedi *rimproverare*.
Rinfiammare, *di nuovo infiammare*, Bolver a enflamar.
Rinfocare, *infiammarſi*, Enflamarſe.
Rinfocolare, *è lo ſteſſo*.
Rinfocolarſi, *è ardentemente inanimirſi*, *ed infervorarſi alle operazioni*, Enflamarſe, animarſe.
Rinfondere, *dar di nuovo*, *e da vantaggio della coſa che è venuta meno*, Echar mas, bolver a echar.
Rinformare, *di nuovo informare*, Bolver a informar.
Rinforzare, *aggiugnere*, *e accreſcer forze*, Reforçar.
Rinforzar la pioggia, *o ſimile*, *cioè piover più forte*, Arreziar el agua.
Rinfrancarſi, *cioè ripigliar forze*, Cobrar fuerças.
Rinfrancarſi, *anche diciamo quando uno*

torna

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

torna a guadagnare quello che aveva ſpeſo, ed anche d' avvantaggio, Bolver a ganar.

Rinfrangere, di nuovo infrangere; Bolver a piſar, o majar.

Rinfrenare, o infrenare, Refrenar.

Rinfreſcare, far freſco quello che è caldo, Resfriar.

Rinfreſcarſi, pigliar ricreamento, riſtoro, Tomar refreſco.

Rinfreſcare, rinovare, rinfreſcar le piaghe, Renovar las llagas.

Rinfreſcarſi il tempo; Refreſcar el tiempo.

Rinfreſcato, Refreſcado.

Rinfronzire, vedi *fronzire*.

Ringagliardire, pigliar forze; Cobrar fuerças.

Ringentilire, far divenir gentile, e nobile, Enoblecer, ahidalgar.

Ringhiare, quella voce che mandano fuori i cani quando irritati, ed aiſſati digrignando i denti, moſtran di voler mordere; Regañar.

Ringhiera, balcone, o palchetto, Balcòn, corredòr.

Ringiovanire, ritornar giovane, Remoçar.

Ringrandire, far grande, Engrandecer.

Ringrandito, Engrandecido.

Ringraſſare, ingraſſare di nuovo, Bolver a engordar.

Ringraziamento, il ringraziare; Hazimientos de gracias.

Ringraziare, render grazie, Dar gracias, beſar las manos por alguna merced recebida.

Ringraſſare, divenir graſſo di nuovo, Engordar.

Ringroſſare il fiume, accreſcerſi l'acqua, Venir el rio mas crecido.

Rinaffiare, inaffar di nuovo, Bolver a regar.

Rinalzare, grandemente inalzare, Enſalçar, levantar.

Rinegare, levarſi dall' obbedienza, e divozione, rebellarſi da uno per aderire a un' altro, e per il più ſi dice di Religione, e di Sette, Renegar.

Rinegato; Renegado.

Rineſtare, di nuovo ineſtare, Bolver a engerir.

Rinovamento, il rinovare, Rinovacion.

Rinovare, tornar a far di nuovo; Renovar.

Rinovare un veſtito, o ſimile, vale metterſelo la prima volta, Eſtrenar algun veſtido.

Rinovazione, Rinovacion.

Rinovellare, vedi *rinovare*.

Rinſanguinare, di nuovo inſanguinare, Bolver a enſaingrentar.

Rinſerenire, Referenar, ſerenar, aclarar.

Rinſerrare, ſerrare, Encerrar.

Rintenerire, far tenero, Ablandar.

Rintiepidare, Bolver a entibiar.

Rintiepidire, è lo ſteſſo.

Rintoppare, ſcontrare, Bolver a topar, encontrar.

Rintoppo, ſcontro; Encuentro.

Rintonare, fortemente rimbombare, Atronar.

Rintuzzare, rimbattere, ravolger la punta, e ripiegar il taglio, ed è proprio de' ferri; Embotar.

Rintuzzato, Embotado, boto.

Rinvenire; ritornar nel primo eſſer, Bolver en ſu ſer.

Rinvenire ſi dice anche delle coſe ſecche, e paſſe che meſſe nell' acqua s' ammolliſcono; e rigonfiano, Hincharſe.

Rinvenire, o trovare, Hallar.

Rinverdire, tornar verde, Reverdecèr.

Rinvergare, ritrovar, Hallar.

Rinverzire, divenir verde, Reverdecèr.

Rinveſciare, e ridir quello, che ſi ſente dire, donde ne ſuole ſpeſſo naſcer qualche diſunione, Chiſmear, dezir, ſchimes.

Rinveſciardo, il rapportatore, Chiſmoſo.

Rinveſtire; vedi *inveſtire*.

Rinviare; rimandare, Bolver; o bolver a embiar.

Rinvigorire, riprender vigore; Cobrar fuerças.

Rinvitare; Bolver a embidar, rebidar.

Rinvito del giuoco, Rebite.

Rinunziare, ſpontaneamente cedere, o rifiutar la propria ragione, o il dominio ſopra una coſa, Renunciar.

Rinunziatore, Rinunciador.

Rinunziazione, il rinunziare, Renunciacion.

Rinvolgere, cioè volger, e involtare una coſa in un' altra, Embolver.

Rinvoltare, è lo ſteſſo.

Rinzaffare, riempier il voto, e le feſſure con ſtoppa, bambagia, o ſimil materie, Tapir.

Rinzeppare, metter zeppe, Echer cuñas.

Rio, fiumicello, foſſatello, Arroyo.

Rio,

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Rio, malvagio, Malvado, vellaco, ruyn.
Riobarbaro, radice medicinale nota, Ruybarbo.
Riordinare, Bolver a ordenar.
Ripa, o riva, Rivera, orilla.
Ripa, o rupe, Peña, peñasco.
Riparare, o rimediare, Rimediar, reparar.
Riparar un colpo, cioè difenderſi, e renderſene libero, Reparar.
Riparare, riſarcire, riſtaurare, Hazer reparos.
Riparare una coſa, acciò non cada, Parar.
Riparar, o ſupplire, così: Io non poſſo riparare a tanta ſpeſa, Yo no puedo ſuplir a tan grande gasto, o a tanta coſta.
Riparatore, che ripara, Remediadòr, reparador.
Riparlare, Bolver a ablar.
Riparo, o rimedio, Remedio.
Riparo, riſarcimento di caſa, Reparos de caſa.
Riparo di colpo, cioè difeſa, Reparo.
Ripartorire, Bolver a parir.
Ripaſſare, Bolver à paſſar.
Ripeccare, Bolver à pecar.
Ripenſare, Bolver à penſar, a conſiderar.
Ripentaglio, o riſchio, Riezgo, peligro.
Ripentimento, il pentirſi, Arepentimiento.
Ripentirſi, Arepentirſe.
Ripercuotere, di nuovo percuotere, Bolver a herir, a açotar.
Riperdere, Bolver à perder.
Ripeſcare, Bolver à peſcar.
Ripetere, vedi *repetere*, Repetir.
Ripetitore, Repetidòr, repaſſante.
Ripezzare, rappezzare, Remendar.
Ripezzato, Remendado.
Ripezzatore, Remendador.
Ripezzatura, Remiendo.
Ripiangere, Bolver a llorar.
Ripiantare, Bolver a plantar, o ponèr.
Ripicchiare, Bolver a llamar, o dar golpes.
Ripido, alto, Empinado, aſpero, enriſcado, encumbrado.
Ripiegare, raddoppiare, Bolver a coger.
Ripieno, pieno, Lleno.
Ripieno, la compoſizione, o vivanda che ſi mette dentro a coſa arroſta, o leſſa, Relleno.
Ripieno, come ſtomaco ripieno, Ahito.
Eſſer ripieno, cioè indigeſto, Eſtar ahito.
Ripienezza di ſtomaco, Azedia, haſtio.
Ripigliare, Bolver a coger, o tomar.
Ripigliare forze, Cobrar fuerças.
Ripigliar fiato, Cobrar aliento.
Ripignere, Bolver à pintar.
Riporger, Bolver à dar.
Riporre, por di nuovo, rimettere, collocare la coſa dov' ella era prima, Bolver à poner.
Riporre, o porre, Ponèr.
Riporre, o guardar una coſa per conſervarla, Guardar una coſa, ponèr en cobro una coſa.
Riporre, o naſcondere, Eſcondèr, encubrir.
Riporre, o piantar di nuovo, Bolver a plantar, o ponèr.
Riporre vino, olio, grano, cioè inſerrarlo al tempo della ricolta, Encerrar.
Riportare, Bolver a traher, o llevar.
Riportarſi a uno, cioè dargli credito, Remitirſe, o dar creencia a uno.
Riportare, o riferire, Contar, dezir.
Riposare, ceſſar della fatica, o dall' operare, Reposar, deſcanſar, ſoſſegar.
Riposarſi ſopra in una coſa, cioè laſciargliene la cura al preſente, Deſcanſar con otro, deſcuydar con otro.
Riposatamente, quietamente, Soſſegadamente, reposadamente, quietamente.
Riposato, quieto, Soſſegado, reposado, quieto, deſcanſado.
Riposato, come uomo riposato, cioè grave, e che non ha chimere amoroſe per il capo, Hombre aſſentado, ſoſſegado.
Riposo, quiete, Reposo, quietud, ſoſſiego.
Ripoſtiglio, luogo ritirato da riporvi una coſa, Eſcondrijo.
Ripoſto, coſa ripoſta, Guardado.
Ripoſto, o naſcoſto, Eſcondido.
Ripregare, Bolver a rogar.
Ripremere, Bolver a exprimir.
Riprendere, di nuovo prendere, Bolver a prendèr, o tomar, cogèr.
Riprendere, ammonir biaſimando, Reprehendèr.
Riprenditore, che riprende, Reprehensòr.

Ri-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Riprenſibile, *degno di ripreſione*, Reprehenſible.
Ripreſione, Reprehenſion.
Ripreſore, Reprehensòr.
Ripreſentare, *di nuovo preſentare*, Repreſentar, bolver a preſentar.
Ripreſentare, *rappreſentare*, *chiaramente dimoſtrare*, Repreſentar.
Ripreſo, Reprehendido.
Riprovare, *di nuovo provare*, Bolver a provar.
Riprovare, *o rifiutare*, No admitir, no aprovar.
Riprovato, Non aprovado, deshechado.
Ripugnare, *far reſiſtenza*, Repugnar, reſiſtir.
Ripugnere, *pugnere di nuovo*, Bolver a picar.
Ripulire, *pulire*, Repolir, limpiar.
Riputazione, *o reputazione*, *ſtima*, Reputacion, eſtima.
Riputare, vedi *Reputare*.
Riſagallo, *ſpezie di veleno corroſivo*, Rejalgar.
Riſaldare, *ſaldare*, Soldar.
Riſalire, Bolver a ſubir.
Riſaltare, Bolver a ſaltar.
Riſalutare, Bolver a ſaludar.
Riſanare, *render la ſanità*, Sanar.
Riſapere, *ſaper le coſe*, *o per relazione*, *o per fama*, Saver, llegar, a oler, o llegar a ſus oydos alguna coſa.
Riſarcire, *racconciare*, *riſtaurare*, Reparar, adobar.
Riſcaldamento, *diciamo a quelle bollicine minute*, *e roſſe*, *che vengono nella pelle per il troppo calore*, Pujamiento de ſangre.
Riſcaldare, Bolver a calentar.
Riſcaldarſi, *pigliar calore*, Calentarſe.
Riſcaldarſi, *infervorirſi*, *infiammarſi*, Enflamarſe.
Riſcaldato, Calentado, enflamado.
Riſcattare, *ricomperare*, Reſcatar, redimir.
Riſcattarſi nel giuoco, *diciamo il rivincer quello che ſi è perduto*, Deſquitarſe.
Riſcatto, *il riſcattare*, Reſcate.
Riſchiarare, *render chiaro*, Aclarar.
Riſchio, *pericolo*, *riſico*, Riezgo, peligro.
Riſchioſo, *pericoloſo*, Peligroſo.
Riſciacquare, *leggiermente lavare*, Deſlavaçar.
Riſciacquare un bicchier, *o altro vaſo*, Lavar.
Riſciacquarſi i denti, *o la bocca*, Enxaguarſe los dientes, o la boca.

Riſciacquatura, *acqua dove una coſa è ſtata riſciacquata*, Lavaças.
Riſcomunicare, *di nuovo ſcomunicare*, Bolver a deſcomulgar.
Riſcontrare, *o incontrare*, Encontrar, topar.
Riſcontrar le ſcritture, *è legger la copia con l' originale*, *per veder ſe ſon ben copiate*, Regiſtrar.
Riſcorrere, *diciamo il rilegger più volte una coſa*, Repaſſar, o leer muchas vezes.
Riſcuotitore, *che riſcuote*, Cobradòr.
Riſcrivere, Bolver a eſcrivir.
Riſcuotere, *o ricuperar la coſa obbligata altrui*, Deſempeñar.
Riſcuoterſi, *tremare per ſubita*, *ed improviſa paura*, Suſtarſe.
Riſedere, *ſtar fermamente*, *e ſtanziare in un luogo*, Reſidir, eſtar de aſſiento en un lugar.
Riſentirſi, *riſvegliarſi*, Deſpertar, recordar.
Riſentirſi, *ricuperare il ſenſo perduto*, Bolver en ſu acuerdo.
Riſentirſi, *e far riſentimento dell' ingiurie per non ſopportarle*, *e farne dimoſtrazione*, *e vendetta*, Vengarſe.
Riſerbare, *o ſerbare*, Guardar.
Riſerbato, *o riſervato*, *ſi dice di colui che parla*, *e procede con riguardo*, Recatado, bien mirado.
Riſerbazione de' frutti, *termine forenſe*, Reſervacion de los frutos.
Riſerbo, *guardia*, *o cuſtodia*, Guarda.
Riſerrar, Bolver a cerrar.
Riſguardare, *riguardare*, Mirar.
Riſguardo, *o riſpetto*, Reſpeto.
Riſico, *e riſchio*, Riezgo.
Riſicoſo, *che ſi pone a riſico*, Arriſcado, atrevido.
Riſidenza, vedi *Reſidenzia*.
Riſipula, *ſpezie di piaga*, *la quale dà gran dolore*, *quando il roſſore ſopra l' infiammazione la va circondando*, Diſipula.
Riſma di carta, *ſono venti quinterni*, Riezma de papèl.
Riſo, *moto volontario della bocca*, *e del petto*, *cagionato da obbietto di compiacenza*, Riſa.
Morir del riſo, Morir de riſa.
Riſo, *ſpezie di biada nota*, Arròz.
Riſolare, *metter nuove ſuola alle ſcarpe*, Echar ſuelas a los çapatos.
Riſolvere, *conſumare*, *diſfare*, *ridurre in niente*, Reſolvèr.
Riſolvere, *o deliberare*, Riſolvèr, deliberar, determinar, acordar.
Riſolverſi, *o determinarſi*, Acordar, determinar.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Un ammalato aveva gran ſete ; e gli conveniva bere un boccal d' acqua per amor del ſuo male , e ſtava oſtinato di laſſarſi morir di ſete , o gli avevan a dar del vino , che gl' era molto contrario . Si riſolvettero due Medici che lo medicavano di dargliene un bicchier del buono , e ſubito dopo a queſto una gran tirata d' acqua , quando gl' ebbe bevuto il vino , dandogli preſtamente l' acqua , non la volſe , dicendo : ora non ho più ſete , Tenia un enfermo gran ſed , y conveniale bever un xarro de agua para ſu enfermedad ; y porfiava de dexarſe morir de ſed ; o le avian de dar vino ; que le era muy contrario ; acordaron dos Medicos que le curavan de dalle una taça de buen vino ; y luego tras ello ; un gran golpe de agua , de que huvo bevido el vino dandole preſtamente el agua , deſpediola diziendo : yà no tengo ſed .

Riſolver un enfiato , cioè far capo ; Reſolverſe una hinchazon .

Riſoluto , determinato , Reſuelto ; determinado , acordado .

Riſoluzione , determinazione , Reſolucion , determinacion , deliberacion , acuerdo .

Riſomigliarſi , o aſſomigliarſi , Parecerſe .

Riſomigliare , o comparare , Comparar .

Riſonar , di nuovo ſonare , Bolver a tañer .

Riſonare , rimbombare , Reſonar , retumbar .

Riſparmiare , aſtenerſi in tutto da una coſa ; o dall' uſo d' eſſa ; o uſarla poco , di rado ; o con gran riguardo , Ahorrar .

Riſparmievole , che riſparmia , Guardoſo .

Riſparmio , il riſparmiare , Ahorro .

Riſpegnere , Bolver a matar , apagar .

Riſpettare , portar riſpetto , Tener , o guardar reſpeto , reſpetar a uno .

Riſpettivameute , Reſpectivamente .

Riſpetto , conſiderazione , riguardo ; Reſpecto ; miramiento , conſideracion .

A riſpetto , in comparazione , En comparacion , para con .

Per riſpetto , per cagione , per cauſa , Por amor de .

Riſpetto , o riverenza , Acatamiento ; reverencia .

Riſpettoſo , e che ha riſpetto , Bien mirado , comedido .

Riſpetto , o canzona che ſi canta , Romance .

Riſpianare , di nuovo ſpianare , Bolver a llanar .

Riſplendere , aver ſplendore ; Reſplandecèr .

Riſplendere , diciamo di chi vive con magnificenza , e ſplendidamente ; Luzir .

Riſplendente ; Reſplandeciente .

Riſplendore , Reſplandor .

Riſpogliare , Bolver a deſnudar .

Riſpondere , favellar dopo l' eſſer interrogato per ſoddisfare all' interrogazione , e domanda fatta , dicendo parole a propoſito di eſſa , e lo diciamo anche quando ſi fa per via di ſcrittura ; Reſpondèr .

Riſpondere diciamo in un luogo d' uſci , di finèſtre , vie , e ſimili quando per eſſi ſi può guardare in verſo quel luogo , Correſpondèr , caèr , ſalir .

Riſpondere al pagamento , vale pagare al tempo debito , e pattuito , Cumplir .

Riſpoſta , il riſpondere , Reſpueſta , repueſta .

Riſſa , contraſto , combattimento , Contienda , rixa , pendencia , renxilla .

Riſſoſo ; che fa ſpeſſo riſſa , Renzilloſo .

Riſtagnare , reſtar di gemere , o di verſare , Reſtañar .

Riſtagnare il ſangue , ceſſar di uſcire , Reſtañar la ſangre .

Riſtorare , contraccambiare , ricompenſare , Galardonar , recompenſar , premiar .

Riſtorarſi , ricrearſi , pigliarſi diletto , Recrearſe ; holgarſe .

Riſtoro , rimerito , ricompenſa , Recompenſa , galardòn .

Riſtoro , o guſto , o recreazione , Recreacion , deſcanſo .

Riſtretto , cioè raccolto in ſe , Recogido ; eſtrechado .

Riſtretto , cioè ſtrettezza di luogo ; Angoſtura ; eſtrechura .

Riſtrignere , ſtrignere maggiormente ; o più forte , Bolver a apretar .

Riſtrignerſi nello ſpendere , moderarſi , ſpender poco , Eſtrecharſe .

Riſtrignerſi le ſpalle ; e s' uſa quando vogliamo moſtrare di non ſapere , o poter una coſa , Encogerſe de hombros .

Riſtrignere una coſa larga , Eſtrechar , enſangoſtar .

Riſtucco , infaſtidito , Enfadado .

Riſuſcitare ; render la vita , e ritornar in vita , Reſucitar .

Riſu-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Risudare, Bolver a sudar.
Risvegliare, Bolver a despertar, o a recordar.
Risultare, e *resultare*, *nascere*, *derivare*, *venir per conseguenza*, Resultar, nacèr, procedèr, derivar.
Risurgere, e *risorgere*, Resuscitar, bolver a bivir.
Ritagliare, Bolver a cortar.
Ritaglio, *pezzo di panno avanzato nel tagliare*, Retal, retaço.
Ritardare, *far indugiare*, Detener.
Ritegno, *il ritenere*, Detenimiento, tardança.
Ritegno, *difesa*, *riparo*, Defensa.
Ritenere, *impedire a una cosa il moto cominciato*, Impedir, detener, estorvar.
Ritenere, *contenere*, *raffrenare*, Yr a la mano a uno, refrenar.
Ritenere, *mantenere*, *conservare*, Guardar, conservar.
Ritenere, *tener a mente*, *ricordarsi*, Acordarse.
Ritenersi, o *vergognarsi*, Empacharse.
Andar ritenuto in una cosa, *cioè con riguardo*, e *considerazione*, Andar con recato, o con miramiento.
Ritentiva, *virtù del ritenere*, Retentiva.
Ritentare, Bolver a tentar.
Ritenuto, o *ritardato*, Deteñido.
Riteffere, Bolver a texèr, retexèr.
Ritignere, Reteñir, o bolver a teñir.
Ritirare, Retirar, bolver a tirar.
Ritirare, *ritirar indietro*, Tirar hazìa atras.
Ritirarsi, *ricoverarsi*, Recogerse, retirarse, ponerse en covro.
Ritirarsi, *tirarsi in dietro*, Ritirarse.
Ritirarsi, *desistere dalla cosa cominciata*, Apartarse de lo començado, dexar la empresa.
Vita ritirata, *cioè vita solitaria*, Vida solitaria, o apartada, retirada, recogida.
Uomo ritirato, *che conversa poco*, Hombre recogido, recoleto, solitario.
Ritiramento, o *solitudine*, Recogimiento, encerramiento, soledad.
Ritirarsi in luogo sicuro, Ponerse en cobro.
Ritirarsi un membro, Encogerse algun miembro.
Ritirarsi da una querela, o *accusa*, *cioè non la voler più seguitare per via di giustizia*, Apartarse de la querella.
Ritirata, Retirada, acogida.

Rito, *usanza*, *costume*, Costumbre, rito, ceremonia.
Ritoccare di nuovo, Bolver a tocar.
Ritoccar in un luogo, *cioè ritornarvi in passando*, Bolver.
Ritoccare, *l'usiamo ancora in vece di ripercuotere*, Bolver a açotar.
Ritoccare un' opera, *vale aggiugnervi qualche cosa*, Añadir.
Ritoccar replicando, *vale importunare*, Bolver a quebrar la caveça.
Ritogliere, vedi *Ritorre*, Bolver a tomar, o quitar.
Ritondare, *far forma ritonda*, Redondear.
Ritondato, Redondeado.
Ritondetto, *lo diciamo in significato di grassetto*, Gordeto, gordecillo.
Ritondezza, *ritondità*, Redondèz.
Ritondità, *è lo stesso*.
Ritondo, o *rotondo*, *senza niun angolo*, *situato o composto in giro*, Redondo.
Ritorcere, *di nuovo torcere*, Retorcer.
Ritorcimento, Retorcimiento.
Ritornare, *tornare*, Bolver.
Ritornare al peccato, Bolver al vomito.
Ritornare in se, *ravvedersi*, *ricuperar la ragione*, Bolver en su juycio, o acuerdo.
Ritornata, o *ritorno*, *il ritornare*, Buelta.
Ritorno, *ritornata*, Buelta.
Ritorno, *come cavalcatura di ritorno*, *cioè che necessariamente ha da ritornar nel luogo dove tu vuoi andare*, e *essa si partì*, Cavalgadura de retorno.
Ritorre, *di nuovo torre*, *ovvero ripigliare quel ch' è stato suo*, Bolver a tomar, o a quitar.
Ritorto, Retorcido.
Ritrangola, *spezie d' usura*, Logro.
Ritrarsi, o *ritirarsi*, Retrarse, partirse, yrse, recogerse.
Ritirarsi dall' impresa, *cioè lasciarla*, Dexar la empresa.
Ritirare, *talvolta significa di nuovo cavare*, Bolver a sacar.
Ritrarre, o *ritrattare*, Retratar, sacar.
Ritrarre, *raccorre*, o *venir in cognizion d' una cosa*, Colegir, sacar.
Ritrarre una cosa, *vale somigliarla*, Parecerse a una cosa.
Ritrattar, *trattar di nuovo*, Bolver a tratar.
Ritratto, *figura cavata dal naturale*, Retrato.
A una Gentildonna che era poco che si era maritata, *gli mandarono un ritrat-*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

ro della ſua ſuocera fatto di zucchero, l'aſſaggiò con la lingua, e diſſe, ſebbene egli è di zucchero è amaro, Embiaronle a una Señora recien caſada un retratto de ſu ſuegra echo de açucar, guſtole con la lengua, y dixo, aun de açucar amarga.

Far ritratto d'uomo da bene, o di triſto, vale procedere da uomo da bene, e moſtrarſi tale, Proceder como hombre de bien, como hombre honrado, o proceder uno como quien es.

Ritroſetto, Melindroſillo.

Ritrosìa, cioè quel volere, e non volere, come ſanno alle volte alcune donne, che trattandole di coſe d'amore par che voglino, e poi ſi ritirano, Melindre.

Ritroſo, ſchizzignoſo, Melindroſo.

Ritroſo, colui che ſempre s'oppone all'altrui volere, nè mai s'accorda con gl'altri, Que a todo ſe opone, que a todo contradize.

Ritrovare, trovar, Hallar.

Ritrovarſi in un luogo, cioè eſſervi, Eſtar en un lugar.

Ritrovarſi con danari, cioè avergli, Tener dineros.

Ritravamento, il ritrovare una coſa perſa, Hallazgo.

Ritruovo, o compagnia, Compañia, camarada.

Ritto, levato ſu, che ſta ſopra ſe, Levantado.

Ritto, cioè non torto, Derecho.

Ritto, diciamo delle coſe, che hanno due facce alla faccia più principale, che ſta di ſopra, contrario di roveſcio, Haz.

Riturare, turar di nuovo, Bolver a tapar.

Riturato, Buelto a tapar.

Riva, eſtrema parte della terra, che termina, e ſopraſta all'acque, Orilla, ribera, margen.

Rivale, concorrente in amore nello ſteſſo obbietto, Competidor, rival.

Riudire, udir di nuovo, Bolver a oyr.

Rivedere, Bolver a ver.

Riveder le ragioni, veder ſe i conti ſtanno bene, Repaſſar las cuentas.

Rivedere, anche diciamo in ſignificato di riconſiderare, Bolver a mirar, o a conſiderar, a repaſſar.

Rivedere quel che uno ha mangiato, vale recere, o vomitare, Vomitar, trocar la comida.

A rivederci, modo di dire nella partita, A mas ver.

Laſciarſi rivedere, Dexarſe ver.

Laſciatevi riveder alle volte di qua, Dexaos ver una vezes por acà.

Rivedere libri, o ſcritture che ſtanno confuſe, e ſenz'ordine per ridurle all'ordine, Deſembolvèr papeles.

Riveder il pelo a uno, cioè eſaminarlo ſottilmente, Expulgar, o examinar à uno.

Rivelamento, o rivelazione, Revelacion.

Rivelare, diſcoprire, manifeſtare, quaſi tor via il velo, Revelar, deſcubrir, manifeſtar.

Rivelatore, che rivela, Revelador, deſcubridor.

Rivelazione, Rivelacion.

Rivendere, Bolver a vendèr, revendèr.

Rivenditore, che rivende, barullo, Revendedor, regaton.

Rivendugliolo, è lo ſteſſo.

Rivenire, o rinvenire, ricuperar il ſentimento, Bolver en ſu acuerdo, bolver en ſi, o en ſu juycio.

Riverberamento, il riverberare, riverbero, Reverberacion, reſiſtero.

Riverberare, ripercuotere, e diceſi in particolare della ripercuſſione indietro degli ſplendori, e ſpezialmente del ſole, Reverberar.

Riverberazione, il riverberare, Reverberacion.

Riverire, reverire, Reverenciar, acatàr.

Riverſare, verſar di nuovo, Bolver a detramar.

Riveſtire, Bolver a veſtir.

Riveſtire, cioè veſtir di panni migliori, e più onorevoli, Veſtirſe mejor.

Riveſtito così, Mejor veſtido.

Rivetto, piccol rivo, Arroyuèlo.

Riviera, vedi *Riva*.

Riviſicare, tornar in vita, Reſuſcitar, revificar.

Rivincere, Bolver à ganar, ò vencer.

Rivivere, Bolver a vivir.

Rivo, o rio, Arroyo.

Rivocare, richiamare, far ritornare, Llamar, bolver à llamar.

Rivocare, mutare, ſtornare, annullare il fatto, Anular, hazer nulo, trocar, traſtornar.

Rivocazione, Revocacion.

Rivolare, Bolver a bolar.

Rivolere, Querer otra vez.

Rivolere, volere che ſi ſia reſa la coſa, che ſia, o ſia ſtata tua, Querer ſe le buelva una coſa, bolver a pedir alguna coſa.

Rivolgere, piegare in altra banda, voltare, Bolver, doblar.

Ri-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Rivolgerſi, o rivoltarſi, Bolverſe.
Rivolgere, o rinvolgere, Embolver.
Rivolgimento, il rivolgere, Rebolucion, rebolvimiento.
Rivolo, o rivetto, Arroyuelo.
Rivolta, il rivolgimento, Rebuelta, mudança.
Rivoltare, o rivolgere, Bolvèr.
Rivoltarſi, e rivoltolarſi per terra, Revolcarſe por el ſuelo.
Rivoltare un panno o ſimile, cioè quella parte che cadeva per di dentro, metterla per di fuora, Bolver lo de dentro a fuera.
Rivoltarſi per il letto, Rebolverſe en la cama.
Rivoluzione, revoluzione, ſcompiglio, Rebolucion, rebuelta, alborroto.
Rinſcire, ſortire, aver effetto, Salir.
Riuſcir in un luogo, cioè avervi l'eſito, riſpondervi, così: Queſta fineſtra rieſce al terreno, Eſta ventana ſale, o cae al patio.
Riuſcirgli a uno una coſa, cioè conſeguire il ſuo intento, Salir con ello.
Riuſcirgli ogni coſa, Salir con todo quanto alguno intenta.
Riuſcire uomo da bene, o triſto, Salir hombre de bien, o vellaco.
Riuſcire una coſa, cioè aver fine. Non ſo dove queſto abbia a riuſcire, No ſe adonde eſto a de venir a parar.
Volſe riuſcire a queſto, Quiſo inferir, o ſignificar eſto.
Far buona, o mala riuſcita, cioè riuſcir buono o cattivo, Salir bueno, o malo.
Riuſcita, ſucceſſo, evento, Salida, ſucceſſo, fin.
Riuſcita del giuoco della palla, cioè il ſegno, il quale paſſando ſi fa vincer la caccia, Paſſajuego.
Rizzare, levar ſu, Levantar.
Rizzarſi in piè, Levantarſe.
Rizzarſi in punta di piedi, Empinarſe.
Rizzare, o porre ſtatue a uno, Levantar eſtatuas a uno.
Rizzare un letto, cioè accomodarlo per potervi dormire, Armar una cama.
Roba, nome generaliſſimo, che comprende beni, mobili, merci, graſce, viveri, e ſimili, Hazienda.
Robia, erba la cui radice s'adopera a tignere i panni in più colori, o in nero in particolare, Ruvia.
Robuſtamente, fortemente, Reziamente, fuertemente.
Robuſtezza, gagliardia, fortezza di membra, Robuſteza, fortaleça.
Robuſtiſſimo, fortiſſimo, Robuſtiſſimo, fortiſſimo.
Robuſto, forte, gagliardo, Robuſto, fuerte, recio.
Rocca, pronunziato l'o largo, vale fortezza, cioè luogo forte murato, Roca, fortaleça, caſtillo, fuerte.
Rocca, pronunziato l'o ſtretto, ſtrumento di canna, ſopra il quale le donne pongono lana, o lino per filare, e tengonlo a cintola, Rueca.
Rocchetto, quella veſte di panno lino, bianco, che i Veſcovi, e i Cardinali, e altri Prelati portano ſopra la ſottana, e ſotto la mozzetta, Roquete.
Rocchetto, è un legnetto forato per lo lungo, di figura cilindrica, ſopra il quale s'avvolge la ſetta, Rodete.
Roccia, o ſudiciume, Mugre.
Roccia, o ruppe, Peña, peñaſco, riſco.
Rocchio, diciamo a un pezzo di ſalcicia, Salchicha, longaniza, una ſalchicha, una longaniça.
Rocco, baſtone ritorto in cima, che ſi porta davanti a' Veſcovi, altrimenti Paſtorale, Baculo paſtoral.
Rocco, una di quelle figure, con le quali ſi giuoca a ſcacchi, detto così perchè è fatto a guiſa di rocca, e ſta in ſu la frontiera dello ſcacchiere, quaſi a difeſa degli altri ſcacchi, Roque.
Rocco, colui che per catarro, o altro impedimento, ha perduto la chiarezza della voce, Ronco.
Rodere, proprio il mangiar de' topi, o d'altri animali, di tarli, tignuole, e ſimili, che non maſticano, ma quaſi macinano il cibo co' denti, Roèr.
Redere, il mangiar del tarlo, Carcomèr.
Roditore, che rode, Roedòr.
Rogare, termine legale, e diceſi dal diſtendere, e ſottoſcrivere che fanno i Notaj de' contratti, come perſone pubbliche per l'autorità conceduta loro, Otorgar eſcrituras.
Rogatore, che roga, Eſcrivano.
Rogazioni, proceſſioni che ſi fanno tre dì continui avanti l'Aſcenſione, Rogaziones, Letanìas.
Rogna, umor putrefatto, mandato dalla natura alla pelle, Sarna.
Rogna canina, cioè della ſorte che l'hanno i cani, Sarna perruna
Rognoſo, pien di rogna, Sarnoſo.
Rogo, pruno, çarça.
Romajuolo, ſtrumento da cucina, che per il più ſi fa di ferro ſtagnato, farro a

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

guiſa di mezza palla voto, o con manico ſtretto, e ſottile, Cuchàra.

Romana, quel ferro che è infilato nell' ago della ſtadera per contrappeſare, Fiel.

Romeaggio, peregrinaggio, Romeria.

Romeo, pellegrino, Romero, peregrino.

Romice, erba nota, Romaza, o azedèra.

Romito, vedi *Eremita*, Ermitano.

Romitorio, luogo ove abitano i romiti, Ermita.

Romore, ſtrepito cagionato da ripercuotimento de' corpi, o da voce d'animali, Ruydo, eſtruendo.

Romorio, romore che non ſi conoſce da che ſia cagionato, Bullicio.

Romore, o fama, Fama.

Romoreggiare, far romore, Hazer ruydo.

Rompere, far più parti d' una coſa intera, guaſtandola, Rompèr, quebrar.

Rompere, vincere, o mettere in ſcompiglio gl'eſerciti, in combattendo, Romper, desbaratar, echar en huyda.

Romper le leggi, la fede, la promeſſa, non oſſervarle, Quebrantar las leyes, la fe.

Romper la terra, è la prima aratura che gli ſi dà, Rompèr.

Rompere il ſonno, far deſtare guaſtando il ſonno, Deſpertar, recordar.

Romper il digiuno, guaſtarlo, Quebrantar el ayuno.

Romper le parole, interromper in parlare, Quebrar el hilo, o atajar la palabra.

Romper il ſilenzio, cominciar a favellare, Empeçar a hablar.

Rompere, o torre il capo altrui e infaſtidirlo, e importunarlo, Quebrar la caveça a uno.

Rompere una coſa, che ne faccia più pezzi, Quebrar.

Romper coſa, che rimanghi feſſa, e percoſſa, Rompèr.

Romper il collo, ſi dice di uomo o donna che perda la ſua oneſtà, e vada per cattiva ſtrada, Perderſe.

Romper il collo, o morire, Morir.

Romperla con uno, cioè guaſtare, disfar l' amicizia, Reñir con alguno.

Rompere, o ſtracciare un foglio, e ſimile, Raſgar.

Romper il capo a uno, cioè ferirlo nel capo, Deſcalabrar a uno.

Rompicapo, ſi dice a chi è nojoſo con la ſua importunità, Quebradèro de caveça, enfadoſo, cauſado.

Rompicollo, ſi dice a colui che procede con libertà, e ſenza riſpetto del corpo, e dell'animo, Hombre perdido, hombre ocaſionado, traviesſo.

Rompimento, il rompere, Rompimiento, quebrantamiento.

Rompitor, Quebrantadòr.

Ronca, arme d'aſta adunca, e tagliente, Podòn.

Roncare, ſverre, ſterpare, tagliar con la ronca, Arrancar.

Roncola, vedi *Ronca*.

Roncone è lo ſteſſo, Podòn.

Ronda, compagnia di ſoldati, o birri, che vanno attorno di notte, Ronda.

Rondare, andar attorno la ronda, Rondar.

Rondine, uccello noto, Colondrina.

Rondone, ſpezie di rondine, ma ſtride per l'aria, quando vola, e non tocca terra per la cortezza de' piedi, e la lunghezza dell' ali, Benzejo.

Ronfare, dormir ſolo facendo romore, Roncar.

Ronzare, far romore, Hazer ruydo.

Ronzare, cioè andar qua e là quaſi rondando, Rondar.

Ronzino, cavallo di poca grandezza, e ſtima, Rozin.

Roſa, fior noto, e n' è di più ſorte, e di più colori, Roſa.

Roſajo, pianta che produce la roſa, Roſal.

Roſato, di roſe, Roſado.

Roſellìa, infermità cagionata da nutrimento menſtruale, e viene alla pelle, empiendola di macchie roſſe, Sarainpiones.

Roſicchiare, rodere a poco a poco, Roèr poco a poco.

Roſo, coſa che è ſtata roſa, Roydo.

Roſolaccio, erba ſalvatica medicinale, che naſce per il più ne' campi tra le biade, così detto per far lo ſuo fiore di color ſimile alla roſa vermiglia, Amapoſa.

Roſolìa, vedi *Roſellìa*.

Roſpo, animal velenoſo, e ſimile alla botta, Eſcuerço.

Roſſeggiante, che roſſeggia, Que colorea.

Roſſeggiare, tender al color roſſo, Colorear.

Roſſetto, alquanto roſſo, Coloradillo, o algo colorado.

Roſſiccio è lo ſteſſo.

Roſſo, color ſimile a quello del ſangue, o di porpora, Colorado.

Roſ-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Roſſo, come uomo di barba roſſa, cioè giallicia, Hombre bermejo.
Roſſo, o torlo d' uovo, Yema de guevo.
Roſſo, coſa di color roſſo, Colorado.
Roſſore, Color bermejo.
Roſſore, o vergogna, Verguenca, empacho.
Roſta, o ventarola, ſtrumento noto da farſi vento, fatto in varie foggie, e di varie materie, Moſcadòr.
Roſta, con che le donne ſi cacciano le moſche, o fannoſi vento, ſtrumento che ſi ripiega, o riſtrigne, ed è di varie materie, Avanico.
Rotaja, cammino, o ſegno che laſcia la ruota in andando. Carril.
Rotella, arme da difeſa di forma rotonda, che ſi tiene al braccio manco in vece di ſcudo, Rodela, adarga, broquel.
Rotolare, ſpignere una coſa per terra, facendola girare, e ordinariamente ſi dice di panni lini, Arrollar.
Rotolare ogn' altra coſa, Rodar.
Rotolone, rotolando, Rodando.
Rota, ſconfitta, e disfacimento d' eſercito, Mortandad.
Metter in rotta, ſconfigger l' eſercito, Desbaratar.
Partir alla rotta, o in rotta, cioè adirato; Partirſe enojado.
Rottame, come zucchero rottame, cioè del più groſſo o manco fino, Açucar de retàma.
Rotto, cioè coſa rotta, Rompido, quebrado, roto.
Rotto, termine d' aritmetica, e vale numero non intero, cioè il caſſo, o vero quel ch' avanza, Quebrado.
Rotto, come uomo rotto, cioè precipitoſo, e ſubito nell' ira, Arrojado, roto.
Rotto, che ha rottura, Quebrado.
Rottura, apertura, feſſura, Rotura.
Rottura, infermità, Quebradura.
Rottura, rompimento, diſunione, Rompimiento.
Rottura, inoſſervanza, Quebrantamiento.
Rovajo, tramontana, borea, vento ſettentrionale, Cierço.
Roventare, infocare, far diventar come di fuoco, Caldear.
Rovente, Caldeado, inflamado.
Rovereto, luogo pien di roveri, Robledàl.
Rovere, albero noto, Roble.
Roveſciare, o verſare, Vertèr, detramar.
Roveſciare, voltar ſotto ſopra, Bolverlo de dentro a fuera.

Roveſcio, oppoſto contrario al ritto, ed è ſuſtantivo, Envès.
Roveſcio d' acqua diciamo a una ſubita e veemente pioggia forte dall' atto del roveſciare, Golpe de agua.
Roveſcio, ſpezie di panno lino, che ha il pelo lungo da roveſcio, Bayeta.
Roveſcio d' una moneta, o medaglia, Reverſo.
Roveſcio, o roveſcione, diciamo al colpo grande dato con la parte conveſſa della mano, ovvero con altra coſa che s' abbia in mano, volgendo il braccio, Revès.
Roveſcio, o man roveſcia è termine di giuoco di palla, quando gli ſi dà voltando al contrario la mano, Revès.
Rovina, e ruina, il rovinare, e la materia rovinata, Cayda, ruyna.
Rovina, o precipizio, Deſpeñadero.
Rovina, danno, disfacimento, Deſtruycion, deſaſtre, calamidad,
Rovina, o impeto, Impetu.
Rovinare, e ruinare, cadere precipitoſamente, e con impeto d' alto in baſſo, Derribar, caer.
Rovinare, o far cadere, Derribar, aſſolar, derrocar.
Rovinarſi uno, non gli riuſcendo i ſuoi traffici, impoverire, Deſtruyrſe, echarſe à perder.
Rovinoſamente, impetuoſamente, Impetuoſamente, o tempeſtuoſamente.
Rovinoſo, impetuoſo, furioſo, Tempeſtuoſo, furioſo.
Roviſtare, trambuſtare, e rifruſtare, è andar per la caſa ſtraſcinando, e movendo le maſſerizie di luogo quando ſi cerca una coſa, Traſtear, rebolver traſtos.
Rovo, vedi *Rogo*, çarça.
Rozza, e carogna, ſi dice a cavallo cattivo, Rozin.
Rozzamente, con rozzezza, Ruda, o groſſeramente, toſcamente.
Rozzezza, Rudeça.
Roſſiſſimo, Toſquiſſimo, rudiſſimo.
Rozzo, non ripulito, ruvido, che non ha avuto la ſua perfezione, Toſce, groſſero, rudo.
Rozza, come tela rozza, cioè non curata, ne imbiancata, Lienço ſin curar, lienço en xerga.
Rubare, tor l' altrui, o per inganno, o per violenza, Hurtar, robar.
Rubatore, che ruba, ladro, Ladron, robador.
Rubatrice, femmina che ruba, Robadora, ladrona.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Ruberia, *latrocinio*, Robo, hurto, ladrocinio.

Rubicondo, *rosseggiante*, Bermejo, que bermegèa.

Rubiglia, *legume simile al pisello, ma di sapore men piacevole*, Yero,

Rubino, *pietra preziosa di color rosso*, Rubì.

Rubillo, *prosperoso*, Prospero, fresco, briòso.

Rubrica, *brevissimo compendio, o sunto di libro, o di capitoli di libro*, Rubrica.

Rucherta, *erba nota, di sapere acuto*, Oruga.

Ruffianeria, *ruffianesimo*, Alcahuetoria.

Ruffianesimo è lo stesso.

Ruffiano, o ruffiana, *mezzani, o architetti d' amorose fabbriche*. Alcahuete, alcahueta: tercero, o tercéra, medianero, o medianera.

Uno che era innamorato d' una donna brutta, e la ruffiana era molto bella, disse un' altro, è maggior la circostanza che 't peccato, De uno, que era enamorado de una muger fea, y era la medianera muy hermosa, dixo otro, mayor es la circustancia, que el pecado.

Rufolare, *si dice del porco, quando con il grugno va cavando la terra*, Hozàr.

Rugghiare, *propriamente il mandar fuor la voce che fa il lione, o per fame, o per ira, o per dolor di febbre*, Bramar.

Rugghio, *il rugghiare*, Bramìdo.

Ruggine, *quella materia di color giuggiolino, che si genera in sul ferro, e che lo consuma*, Herrumbre.

Rugginoso, *che ha ruggine*, Tomado de herrumbre.

Ruggire, *rugghiare*, Bramar,

Ruggito, *il ruggire*, Bramido.

Rugiada, *umore che cade la notte dal Ciel ne' tempi sereni, nella stagion temperata, e nella calda*, Rozio.

Rugiadoso, *aspersо di rugiada*, Lleno de rozio.

Rugumare, *o ruminare*, *far ritorno alla bocca il cibo mandato nello stomaco, non masticato, per masticarlo, ed è proprio degli animali del piè fesso, che non hanno se non un ordine di denti*, Rumiar.

Ruminare, vedi *Rugumare*.

Ruolo, *catalogo*, *e lista*, Lista, padròn.

Ruota, *strumento ritondo di più, è varie sorte, e materie, a diversi usi per andar girando e volgendosi in giro*, Rueda.

Ruota, *anche diciamo ne' Monasteri a quel vaso di legno fatto a torno, e murato, per dove si mettono molte cose, che per le grate non posson entrare*, Torno.

Rupe, *altezza scoscesa, e diroccata*, Peña, peñasco, risco.

Rupinoso, *erto*, *diroccato*, Empinado, enriscado.

Ruscelletto, *picciol ruscello*, Atroyuèlo.

Ruscello, *picciol rivo d' acqua*, Arroyo.

Rusignolo, *uccello noto per la dolcezza del suo canto*, Ruyseñor.

Russare, *lo strepitare che si fa in dormendo*, Roncar.

Rusticamente, *con modo rustico*, Grosseramente, toscamente.

Rusticchezza, *rusticità*, Rusticidad, grosseria.

Rustico, *rozzo*, *da contadino*, Rustico, tosco, grossero, villano.

Ruta, *pianta nota, e d' acutissimo odore*, Ruda.

Ruticarsi, *pianamente*, *e con fatica muoversi*, Menearse.

Ruttare, *mandar fuora per la bocca il vento ch' è nello stomaco*, Regoldar.

Rutto, *vento che si manda fuor per la bocca*, Regueldo.

Ruvidamente, *zoticamente*, Grossera-mente, toscamente.

Ruvidezza, Aspereza.

Ruvido rozzo, *aspro*, *che non ha la superficie pulita, e liscia*, Aspero, tosco.

Ruzzamento, *il ruzzare*, Retoçamiento.

Ruzzare, *far baje*, *scherzare*, Retoçar, jugar, burlar.

Cavar a uno il ruzzo di capo, *cioè raffrenar la sua vivacità, ed ardire*, Baxar los brios à uno.

S.

Sabato, *nome del settimo dì della settimana, e Domenica degli Ebrei*, Savado, o Sabado.

Sabato santo, Savado Santo.

Sabina, *arboscello noto*, vedi *Saviva*.

Sabbione, *rena o terra arenosa*, Lastre, arena.

Sabbinoso, *di qualità di sabbione, e pieno di sabbione*, Arenisco.

Sabbioso è lo stesso.

Sat-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Saccaja, accumulazione nell' interno d' ira e ſdegno, Preñèz.
Sacardello, uomo vile, e ſgraziato, Cuytadillo, pobrezillo.
Saccardo, o bagaglione, colui che conduce dietro agli eſerciti le vettovaglie, o gli arneſi, Mochillero.
Saccente, che ſi vuol mettere in ogni coſa per parer di ſapere, Saviundo reſavido.
Saccenteria, o ardire di ſapere, Preſuncion, arrogancia.
Saccheggiare, rubare, far preda, Saquear, robar.
Sacchettare, percuoter con ſacchetti pieni d' arena, Dar talegaços.
Sacchetto, picciol ſacco, Taleguillo.
Sacco, ſtrumento fatto di due pezzi di tela cuciti inſieme dalle due eſtremità da lato, e da una delle teſte, e faſſi comunemente per portarvi, o tenervi dentro grano, farina, e ſimili, Coſtal.
Metter a ſacco, o dar il ſacco a una terra, cioè rubare, e diſtruggerla, Meter à ſaco.
Sacco, o rubamento, Saco, robo.
Andar à ſacco, eſſer ſaccheggiato, Ser ſaqueado, o robado.
Tener il ſacco, è ajutar uno a far male, Hazer eſpaldas.
Sciorre il ſacco, e dir male d' uno quanto più puole, Dezir todo lo malo que ſe puede dezir de alguno.
Eſſer alle peggiori del ſacco, vale eſſer nel colmo della diſcordia, Eſtar mas reñidos que nunca.
Tornar con le trombe nel ſacco, tornar da impreſa ſenza profitto, Bolver corrido.
Mangiar col capo nel ſacco, vale aver tutto quello che un deſidera ſenza penſier, o fatica, Bivir ſin cuyda do.
Saccomano, vedi *Saccardo*.
Far ſaccomano, predare, metter a ſacco, Poner a ſacomano.
Saccone, quel ſacco grande pieno di paglia in forma di materaſſa, e tienſi in ſul letto ſotto la materaſſa, Xergòn.
Sacerdotale, di Sacerdote, Sacerdotal.
Sacerdote, colui ch' è dedicato a Dio per amminiſtrar le coſe ſacre, Sacerdote.
Sacerdozio, uffizio, e dignità del Sacerdote, Sacerdocio.
Sacramentale, il Sacramento, attenente a Sacramento, Sacramental.
Sacramento, o Sagramento cioè ſegno di coſa ſagra, Sacramento
Sacrare, dedicare a deità, Sagrar.
Sacrato, Sagrado.
Sacrato, o ſacro, Sagrado.
Sacrificare, far ſacrificio, Sacrificar.
Sacrifizio, quel culto o venerazione, che ſi fa per mezzo de' Sacerdoti, offerendo a Dio per placarlo, ringraziarlo, o lodarlo, Sacrificio.
Sacrilegio, cioè violazione di coſa ſacra, ovvero uſurpazione che offende la coſa ſagra, Sacrilegio.
Sacrilego, che ha commeſſo ſacrilegio, Sacrilego.
Sacro, coſa dedicata a deità, Sagrado.
Sacroſanto, ſanto, e ſacro, Sacroſanto.
Saetta, freccia, Flecha, vira, ſaeta virote.
Saetta, o folgore, Rayo.
Saettare, tirar ſaette, Aſaetar.
Saettata, colpo di ſaetta, Plechaço.
Saettatore, che ſaetta, Flechero, balleſtèr o.
Saettatrice, Flecher, baleſtera.
Saettia, ſpezie di navilio, Saetia, fragàta.
Sagace, aſtuto, conſiderato, avveduto, Sagaz, agudo, aſtuto.
Sagacemente, Sagazmente, aſtutamente.
Sagaciſſimamente, Sagaciſſimamente, aſtutamente.
Sagaciſſimo, Sagaziſſimo.
Sagacità, abito, o diſpoſizion virtuoſa, con la quale ſi ſa diſcernere il vero dal falſo, e giudicar bene le coſe dettate dalla prudenza, Sagazidad.
Saggio, è una picciola parte, che ſi leva dall' intero, per farne prova, o moſtra, Mueſtra.
Saggio, o ſavio, Cuerdo, prudente, ſabio.
Sagittario, arciero, Flechero, balleſtero.
Sagittario, uno de' dodici ſegni del zodiaco, Sagitario.
Sagra, dedicazione, e conſegrazione, Conſagracion.
Sagramentale, o ſacramentale, Sagramental.
Sagramentalmente, Sagramentalmente.
Sagrare, vedi *Sacrare*.
Sagratiſſimo, Sacratiſſimo.
Sagrato, Sagrado.
Sagreſtano, colui ch' è prepoſto alla cura della Sagreſtia, Sagriſtàn.

Sa-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Sagreſtia, luogo nel quale ſi ripongono, o guardano le coſe ſacre, e gli ornamenti della Chieſa, Sacriſtia.

Sagro, ſi dice a una ſpezie di falcone, Sacre.

Sagre, diciamo a una ſorte di pezzo d' artiglieria, Sacre.

Saja, ſpezie di panno lano, ſottile, e leggiero. Anaſcote.

Sala, ſtanza principal della caſa, e la più comune, Sala.

Sala, diciamo a quella parte del cocchio, ſopra la qual ſi rivolge, Exe.

Sala diciamo a una ſorte d' erba, della quale ſecca s' inteſſe il panno alle ſeggiole, e le veſte a' fiaſchi, Enèa.

Salamandra, ſpezie di lucertola, Salamandria.

Salamoja, acqua inſalata, per uſo di conſervarvi entro carne, o peſci, Salmuera.

Salare, aſperger una coſa di ſale, per dargli ſapore, o per conſervarla, Salar, o echar ſal.

Salata, come acqua ſalata, o ſalubre, Agua ſalobre.

Salariare, dar ſalario, Aſſalariar, dar gages.

Salario, mercede pattuita, che ſi dà a chi ſerve, Salario, partido.

Salaſſare. Cavar ſangrè.

Salaſſo, il cavar ſangue, Sangria.

Salato, condito, o aſperſo con ſale, Salado.

Salceto, luogo pien di ſalci, Suzedal.

Salcio, albero noto che fa ne' luoghi umidi, e paludoſi, Sauze.

Salda, è una certa compoſizione di gomme, e ſimili materie viſcoſe, e tenaci, con la quale ſi bagnano i drappi, Goma.

Saldamento, il ſaldar le ragioni, o i conti, Remate de cuentas.

Saldare, è il riunire, riappicare, e ricongiungere l' aperture, e feſſure, e diceſi più propriamente di coſe di metallo, di ferite e di piaghe, Soldar.

Saldare ragioni, e conti, è il vedere il debito, e il credito, e pareggiarlo, Rematar las cuentas.

Saldatura, il ſaldare, Soldatura.

Saldezza, fermezza, ſtabilità, Firmeça, conſtancia.

Saldiſſimo, Firmiſſimo, conſtantiſſimo.

Saldo, intero, ſenza rottura, Firme, fuerte.

Saldo, fermo, coſtante, Firme, conſtante.

Saldo di conti, Remate de cuentas.

Saldo, cioè che non ſa niente, Quedito, quedo.

Sale miſto prodotto dalla natura, o fatto dall' arte con l' acque ſalſe, prevale nel caldo, e nel ſecco, e preſerva dalla putrefazione, Sal.

Sale, o arguzia, detto grazioſo, e leggiadro, Sal, dicho lindo.

Saleggiare, leggermente ſalare, Salpreſſar.

Saletta, picciola ſala, Salilla, ſalica.

Saliera, vaſetto, nel quale ſi mette il ſale, che ſi pone in tavola, Salero.

Salina, dove ſi cava, e raffina il ſale, Salina.

Salir, andare in alto, montare, Subir.

Saliſcende, quel ferro lungo che attraverſandoſi alla porta, la ſerra, Aldava.

Salita, il ſalire, Subida.

Salita, o erta, lungo alto, Cueſta.

Saliva, ſcialiva, o ſputo, Saliva.

Salma, ſoma, peſo, Carga.

Salmeggiare, leggere Salmi, Leer ſalmos.

Salmiſta, componitor di ſalmi, per eccellenza s' intende David, Salmiſta.

Salmo, componimento di David, Salmo.

Salnitro, ſpezie di ſale, Salitre.

Salſa, ſpezie d' intintura fatta di pane, e d' erbe peſte inſieme, e ſtemperate in aceto, Perexil.

Salſa pariglia, radice d' un erba molto utile nella medicina, çarçaparrilla.

Salſiccia, ſpezie di ſalame, Longaniça.

Salciccioto, ſpezie di ſalame, Churiço, chorizo.

Salſicciulo, pezzo di ſalſiccia; al qual ſi dice anche rocchie, Pedaço de longaniça.

Salſa, di qualità, e ſapor di ſale, Salobre.

Salſame, tutte le maniere di peſci, che ſi mettono in conſerva nel ſale, Peſcado ſalado.

Saltabellare, fare ſpeſſi ſalti, e non molto grandi, Saltar.

Saltambarco, abito da uomo fatto in forma di caſacca, Capote.

Saltar, levarſi con tutta la vita da terra, e gettarſi di netto da una parte all' altra, Saltar, brincar.

Saltare, cioè laſſar di mezzo, Dexar.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Saltatrice, *femmina che ſalta*, Saltadora.

Saltellare, *ſaltare ſpeſſo*, *ed a piccioli ſalti*, Brincar.

Salterello, *ſi dice a un pezzo di carta ripiegata*, *e legata ſtrettiſſima*, *nelle pieghe della quale ſia inchiuſa polvere d' archibujo*, Cohete tronero.

Salterello, *picciol ſalto*, Saltillo, brinquillo.

Salterio, *il volume de' Salmi di Davidde*, Salterio.

Salterio, *è anche un libro con alcuni Salmi*, *che ſi legge da fanciulli immediatamente dopo la tavola*, Cartilla.

Salto, *il ſaltare*, Salto, brinco, tranco.

Salvaggina, *carne d' animal ſalvatico*, *buona a mangiare*, Carne de caça.

Salvaggiume, *tutte le ſpezie d' animali*, *che ſi pigliano in caccia*, *buone a mangiare*, Caça.

Salvamento, *il ſalvarſi*, *ſalvezza*, *come arrivare a ſalvamento*, Llegar a ſalvamento, o con ſalud.

Salvare, *conſervare*, *difendere*, Guardar, defender.

Salvare, *o trar di pericolo*, Sacar, o librar a uno de un peligro, ſalvar.

Salvarſi, *o ſcappar d' un pericolo*, Salvarſe, o eſcapar da un peligro.

Salvaticamente, *alla ſalvatica*, *con modo*, *e coſtume ſalvatico*, *zoticamente*, Ruda, groſſera, o ruſticamente.

Salvaticheto, *cioè che non ſi laſcia trattar*, *nè converſar facilmente*, Melindroſillo, deſapazible, zahareño.

Salvatichezza, *zotichezza*, Rudeça, groſſeria.

Salvatico, *di ſelva*, *non domeſtico*, Silveſtre, monteſino, ſalvage.

Salvatico, *come uomo ſalvatico*, *cioè rozzo*, *e zotico*, Rudo, groſſero, roſco, zahareño, eſquivo, ſalvage.

Salvatore, *che ſalva*, *e queſto titolo ſolamente ſi dà a Criſto noſtro Redentore*, Salvadòr.

Salvazione, *ſalvamento*, *ſalute*, Salvacion.

Salubre, *che apporta*, *o augmenta ſalubrità*, Salòbre.

Salubrità, *temperamenro buono*, *o buona diſpoſizione*, Salud, ſanidad.

Salvezza, *o ſalvazione*, Salvacion.

Salvia, *pianta nota*, Salvia.

Salvietta, *o tovagliolino*, Servilletta.

Salume, vedi *ſalſume*.

Salvo, *fuor di pericolo*, Salvo, fuera de peligro.

Salvo, *convenzione*, *accordo*, *patto*, Concierto.

Mettere, *o porre in ſalvo*, *o mettere*, *e porre in ſicuro*, Poner en cobro, guardar, poner a buen recaudo.

Salvo, *avverbio*, *vale eccetto*, *fuorchè*, *ſe non*, Salvo, excepto, fuera de.

Salvocondotto, *ſicurtà che danno i Principi*, *o le Repubbliche a rei*, *che poſſan ſicuramente rappreſentarſi*, Salvoconduto.

Salutare, *pregar felicità*, *e ſalute ad altrui*, *facendoli motto*, *o riverenza*, Saludar.

Salutazione, *il ſalutare*, *ſaluto*, Saludacion.

Salute, *o ſaluto*, Comedimiento, corteſia.

Render il ſaluto a uno, *cioè corriſpondergli nella corteſia del ſalutare*, Bolver la corteſia.

Salutevole, *ſalutifero*, Saludable.

Salutifero, *che apporta ſalute*, Saludable.

Saluto, *il ſalutare*, Salutacion, comedimiento, corteſia.

Sambuco, *albero noto*, Saùco.

Sampogna, *ſtrumento di fiato*, *noto*, *e paſtorale*, çampoña.

Sanabile, *atto a ſanarſi*, Sanable.

Sanamente, *cioè ſenza paſſione*, Deſappaſſionadamente, ſanamente.

Sanare, *far ſano*, *render la ſanità*, Sanar, bolver la ſalud.

Sanativo, *che ha virtù di ſanare*, Que tiene virtud de ſanàr.

Sandolo, *albero*, *che ha il legname di color roſſo*, *e giallo*, Sandol.

Sangue, *uno de' quattro umori*, *inſtituito per nutrimento delle membra dell' animale*, Sangre.

Cavarſi ſangue, Sangrarſe.

Cavamento di ſangue, Sangria.

Sangue, *per metafora*, *vale progenie*, *ſtirpe*, Caſta, linage.

Far ſangue, *vale ſparger ſangue*, Derramar ſangre.

Sangue di drago, *o di dragone*, *è una gomma d' un' albero d' Africa*, Sangre de drago.

Sanguigno, *che abbonda di molto ſangue*, Sanguino.

Sanguigno, *cioè di color ſimile al ſangue*, Roxo, de color de ſangre.

San-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Sanguinaria, piccola pianta nota, Corriòla.

Sanguine, ſimilmente è un albero picciolo, il quale ſuol naſcer nelle ſiepi, e quelle fa ſpeſſe, e folte, Sangùno.

Sangnineo, di color di ſangue, De color de ſangre.

Sanguinità, parentela, Conſanguinidad.

Sanguinoſo, imbrattato di ſangue, Sangriento.

Saniſſimo, Muy ſano, o muy bueno, ſaniſſimo.

Sanità, diſpoſizione di corpo, ſenza dolore, e ſenza impedimento d' operazione, Sanidad, ſalud.

Sanna, e zanna, dente grande, ed è propriamente quel dente curvo, una parte del quale eſce fuori delle labbra d'alcuni animali, come di porco, di elefante, e di ſimili, Colmillo.

Sano, che ha ſanità, ſenza malattia, Sano, bueno.

Eſſer ſano, Eſtar ſano, bueno, tener ſalud.

Sano, e ſalutifero, o che conferiſce alla ſanità, Sano, bueno.

Sano, intero, ſenza magagna, Entèro caval.

Sano metaforicamente vale puro, e ſchietto, Sano, ſenzillo.

Sanſa, i nocciuoli dell' olive, trattone l'olio, li quali ſervon come di bracie, Herràx.

Sanſuco, o perſa, erba notiſſima, Almoradùx.

Santamente, con ſantità, a guiſa di ſanto, Sanctamente.

Santificare, far ſanto, Sanctificar.

Santificare, o canonizzare, Canonizar.

Santificatore, che ſantifica, Sanctificador.

Santificazione, il ſantificare, Sanctificacion.

Santimonia, o ſantità, Sanctidad.

Santiſſimo, Sanctiſſimo.

Santità, l'eſſer ſanto, Sanctidad.

Santità, è titolo che ſi dà ſolo al Pontefice, Sanctidad.

Santo, colui ch' è eletto da Dio nel numero de' Beati, e dalla Chieſa tenuto, e canonizzato per tale, Sancto.

Santo, anche diciamo a colui che in queſto mondo vive ſantamente, Sancto.

Santo, come entrare in ſanto, diceſi delle donne, quando dopo il parto vanno in Chieſa la prima volta per la benedizione, Oyr miſſa de parida.

Santonico, erba ſimile all' aſſenzio, Aſſenſio, aloſna.

Santoreggia, erba nota, Axedrèa.

Santuario, Chieſetta, o Cappella, Sanctuario.

Sapa, moſto cotto, e ſcemato, raſſodato nel bollire, e ſerve per condimento, Arròpe.

Sapere, aver certa cognizion d'una coſa per via di ragione, Saver.

Non ſaper nè che ſi far, nè che ſi dire, cioè eſſer irreſoluto, Eſtar perplexo, eſtar entre dos aguas.

Saper far tanto che, cioè ſaper operare di maniera che, Darſe tanta maña que, hazer de manera que.

Ben ſai, poſto avverbialmente, vale è certo, è coſa chiara, Claro eſtà.

Sapore, cioè aver ſapore, come queſto ſa di ſale, Eſto ſave a ſal.

Saper una coſa di certo, Saver una coſa de cierto.

Sapere d' una coſa, cioè gittare, o ſpirar odore, così: Ci ſa di cipolle, di cacio, Huele a cevollas, a queſo.

Un ſignore dava mal volentieri orecchie a un pover uomo, e lo mandò via, dicendo, che ſi diſcoſtaſſe di lì, perchè ſapeva d' agli: riſpoſe: il negozio ſa d' agli, non io, A un pobre hombre eſcuchavale un ſeñor de mala gana, y deſpediole, diziendo, que ſe deſviaſſe de a lli, que olia a ajos: reſpondio: el negocio huele a ajos, no yo.

Saper aſſai, Saver mucho.

Saper far il fatto ſuo, Saver hazer ſu echo.

Sapergli male, diſpiacergli, rincreſcergli, moſtrar ſentimento, diſpiacere, o dolore d'una coſa, Peſarle: *Me ne ſa male*, Me peſa.

Saper regolarſi, cioè ſaper vivere, o mangiar con regola, Saver regirſe: *Chi ſa regolarſi ha poco biſogno de' medici*. Quien ſave regirſe poco ha meneſter de los medicos.

Saper cucinare, cioè ſaper far da mangiare, Saver guiſar de comer.

Saper d' abbaco, cioè ſaper far di conto, Saver de cuenta, o ſaver contar.

Saper eſſer, cioè ſaper provvedere, ed eſſer prudente ſecondo l' occaſioni, Ser diſcreto, tener buen termino.

Saperne grado a uno d'una coſa, così: Sappiatene grado alla pioggia che io non

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

non venni a desinar con voi, Agradecedid, a la Iluvia si no fui a comer con vos.

Saperſi levar le moſche dal naſo, *cioè eſſer uomo che non ſi laſci burlare*, *così*: *Il tale ſi ſa levar le moſche dal naſo*, Fulano es hombre que no ſufre coſquillas.

Saper molto, *modo di dire*, *che ſignifica il contrario*, *cioè non ſaper niente*, *così*: Fulano mucho ſave!

Sapere molto voi, Callà que no ſaveis nada.

Saper quant' uno peſa, *modo di dire*, *che inferiſce ſaper i ſuoi penſieri*, *e quello ch' egli puol mai fare*, *o immaginare*, Tener calados los penſamientos a uno.

Saper la verità da uno per forza, Sacar la verdad por fuerça.

Sapientemente, *ſavientemente*, Cuerda, o prudentemente.

Sapientiſſimo, Sapientiſſimo, prudentiſſimo.

Sapienza, *ſcienza*, *che contempla la cagion di tutte le coſe*, Sabiduria.

Sapone, *meſtura compoſta comunemente d' olio*, *calcina*, *e cenere che s' adopera in lavando*, *e purgando i panni*, Xavòn.

Sapore, *la qualità guſtabile*, *cioè che ſi conoſce*, *e ſi diſtingue col guſto*, Savòr.

Saporitamente, *con ſapore*, Saboroſamente.

Saporito, *di buon ſapore*, Sabroſo.

Saporoſamente, *o ſaporitamente*, Sabroſamente.

Saputa, *il ſapere*, *così*: *Non farò niente ſenza voſtra ſaputa*, Nò harè nada ſin que lo ſepais.

Saputamente, *ſcientemente*, *e ſapendolo*, A ſaviendas.

Saputo, *o ſavio*, Sabio, ſavido, cuerdo, prudente, diſcreto.

Sapiente diciamo all' olio, *quando ha mal ſapore*, Azeyte que reſquema.

Saracino, *nome di ſetta pagana*, *e infedele*, Saraceno.

Saracino, *ſtatua di legno a ſimilitudine di Saracino*, *nella quale i Cavalieri*, *correndo*, *rompon la lancia*, Eſtafermo.

Sarchiare, *tagliar col ſarchio l' erbe ſalvatiche*, *ed inutili*, Eſcardar.

Sarchiello, *ſtrumento per uſo di ſarchiare*, Eſcardillo.

Sarchietto, *è lo ſteſſo*.

Sarchio, vedi *ſarchiello*.

Sarcocolla, *liquor d' un albero di Perſia*, *ſimile alla manna*, Ançarotes.

Sardonico, *nome di pietra prezioſa*, *e ha color d' aria*, Sardonico.

Sargentina, *è una lancia corta con una nappa per guarnizione vicino al ferro indorato*, *che ſoglion portare i Capitani di fanteria*, Gineta.

Sargia, *coperta da letto fatta di panno lino*, *o lano*, *e comunemente dipinto*, Manta, o cobertor de cama.

Sarnacchio, *o ſtarlacchio*, *quella quantità di catarro*, *che in una volta ſi ſputa*, Gargajo.

Sarpare, *termine marinareſco*, *vale tor via l' ancora*, *e cominciar a navicare*, çarpar.

Sarte, *corde della vela del navilio*, *legate all' antena*, Xarcias.

Sarto, *colui che taglia i veſtimenti*, *e gli cuce*, Saſtre.

Pochi ſarti ſi trovano, *che non ſiano bugiardi*, Pocos ſaltres ay, que no ſean mentiroſos.

Sartore, *è lo ſteſſo*.

Saſſata, *colpo di ſaſſo*, Pedrada.

Saſſafrica, *erba nota*, *le cui barbe cotte s' uſano il verno per inſalata*, *e di grandezza*, *e colore non molto diſſimile dalla paſtinaca*, Saxafrica.

Saſſifragia, *erba nota*, *che naſce tra' ſaſſi*, *e in luoghi aridiſſimi*, Sagifragua.

Saſſifraga, *è lo ſteſſo*.

Saſſo, *pietra*, *comunemente di grandezza da poterla trarre*, *e maneggiar con mano*, Canto, piedra, guixarro.

Saſſoſo, *pien di ſaſſi*, Pedregòſo.

Satan, *nome del principe de' Demonj*, Satanàs.

Satira, *poeſia pungente*, Sàtira.

Satirico, *mordace*, *cioè che pugne*, *e offende altrui*, *o in parole*, *o in ſcrittura*, Satirico.

Satiro, *o ſatirico*, *componitor di ſatire*, Satirico.

Satiro, *animal noto*, *finto da' Poeti*, Satyro.

Satolla, *o corpacciata*, *cioè tanta quantità di cibo che ſatolli*, Hartazgo.

Satollare, *ſaziar con cibo*, *cavar la fame*, Hartar, matar la hambre.

Satollarſi, Hartarſe.

Satollato, *o ſatollo*, *ſazio*, *sfamato*, Harto.

Satollezza, *ſazietà*, Hartazgo.

Satollo, *o ſatollato*, Harto.

Paſ-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Passando uno di dove era un contadino che si era affogato, disse, mai ho visto villano satollo d'acqua; se non questo, Passando uno, por donde estava un labrador ahogado, dixo, nuca vi villano hatto de agua, si nò este.

Saturnino, di saturno, Saturnino.

Saturnino, sogliamo pigliarlo in significazione di maninconico, e di fantastico, Malenconico, mal acondicionado.

Saturno, nome d'un Pianeta, Saturno.

Saviamente, con saviezza, Cuerda, o sabiamente.

Saviezza, accortezza, Cordùra.

Savina, è un'albero piccolo, il quale ha sempre le foglie verdi, ed è simigliante al cipresso, Sabina.

Savio, che ha saviezza, Sabio, cuerdo, prudente.

Diceva uno che non ci era altra differenza tra i savi, e i matti, se non che li savi sognano di notte, e i matti di giorno, e di notte; Dezia uno que no avia otra deferencia entre los cuerdos, y los locos, si nò que los cuerdos sueñan de noche, y los locos de dia, y de noche.

Savio, o modesto, o che mostra creanza, Mesurado.

Savio, cioè dottore, o maestro, Sabio.

Savissimamente, Prudentissimamente.

Savissimo, Prudentissimo.

Savore, o sapore, Sabòr.

Savore, o intintura fatta di noci peste, pane, e agresto liquido, Nogada.

Savorra, rena grossa che si mette ne' navilj, Lastre.

Sauro, pelame di cavallo che tira al giallo, e argentato, Alazèn.

Saziabile, atto a saziarsi, che si sazia, Que facilmente se puede hartar, saziable.

Saziare, soddisfare interamente all'appetito, e al senso, Hartar.

Sazietà, intero soddisfacimento dell'appetito, e de' sensi, Hartura.

Sazievole, fastidioso, rincrescevole, importuno, quasi che generi sazietà, che anche diciamo stucchevole; Enfadoso, pesado, importuno, cansado.

Sazio, che ha contento l'appetito, Harto.

Sbadigliare, aprir la bocca, raccogliendo il fiato, e poscia mandandolo fuora, e ciò si cagiona da sonno, rincrescimento, o pigrizia, Bostezar.

Sbadigliamento, o sbadiglio, lo sbadigliare, Bosteço.

Sbagliare, Errar.

Sbaldanzito, sbigottito, Desmayado, entristecido.

Sbalestrare, far le cose scompostamente, e senza niuna accortezza, Hazer algo sin consideracion, o miramiento.

Sbalestrato, si dice propriamenee degli occhi, quando si muovon senz'ordine, e senza modo, Traviesso de ojos.

Sbalestrar con gli occhi, Traveslear los ojos.

Sbalordire, cioè cavare, o privar uno del sentimento, stordire, Aturdir.

Sbalordito, stordito, Aturdido.

Sbandare, uscir di fila, che vale schiera, e ordinanza, disunirsi, Apartarse, salir de la hilera.

Sbandire, dar bando, mandar in esilio, Desterrar.

Sbandito, ch'è stato mandato in esilio, Desterrado.

Sbaragliare, disunire, mettendo in confusione, in fuga, in rotta, Desbaratar, descomponèr, echar en huyda.

Sbaraglino, giuoco noto, Juego de tablas.

Sbaraglio, rotto, scompiglio, disunione, Desbarato, rompimento.

Metterſi a sbaraglio, cioè metterſi in arbitrio della fortuna, Poner la vida al tablero.

Sbarattare, levar via cosa che dà impedimento, e che occupa, Desembaraçar.

Sbarbare, sveglier dalle barbe, Desaraygar, arrancar.

Sbarcare, uscir della barca, Desembarcar.

Sbarco, luogo dove si sbarca, Desembarcadero.

Sbarbazzata, sbrigliata che si dà alla cavalcatura, Sobarbada.

Dar una sbarbazzata a uno, vale fargli una buona riprensione, Dar una fraterna á alguno.

Sbardellare, si dice il domare i puledri cavalcandogli col bardellone, Domar al potro con el alvarda.

Sbardellatamente, sformatamente, Desaforradamente.

Sbardellata, si dice per esagerazione della cosa che è grande, e grossa più dell'ordinario, Desaforrado.

Sbarra, tramezzo, che si mette per separare,

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

vare, per impedire il passo, e qualunque ritegno messo a traverso, Barra, barranda.

Sbarrare, tramezzar con sbarra, Atravessar con barra.

Sbarrare, o aprire, Abrir.

Sbattere, spesso battere, Debatir.

Sbatter i denti, come quando uno ha la febbre a freddo, Dar diente con diente, dentellear.

Sbattere, detrarre, difalcare, cavar qualche cosa del cento, massime a quello de' sarti, e speziali che soglion sempre metter più la metà, Sacar algo de la cuenta.

Sbattimento, il sbattere, Dabatido.

Sbevazzare, bere spesso or qui, or quà, Xarrear, tacear, bebbrrear.

Sbiadato, color azzurro scuro, Azul escuro.

Sbiancare, divenir di colore, che tenda al bianco, Emblanquecerse.

Sbiecare, storcere, stravolgere, Torcer.

Sbiettare, partirsi con gran prestezza senza che altri se n' avveggà, Escabullirse, tomar las de villa diego.

Sbigottimento, lo sbigottire, Desmayo.

Sbigottire, far perder d' animo, impaurire, Desmayar, amedrantar, acovarvar, açorar.

Sbigottirsi, perdersi d'animo, Desmayar, amilanarse, açorarse.

Sbigottitamente, paurosamente, Medrosamente.

Sbigottito, Desmayado, açorado, amilanado.

Sbirraglia, molti birri insieme, Tropèl de alguaziles.

Sboccare, dicesi propriamente de' fiumi, o d' altre acque simili, quando per la lor foce mettono in mare, o in altro fiume, Descargar.

Sboccare i vasi, è quando e' son pieni il gettar via un po po di quel liquore, che è di sopra, Echar lo que està en cima del vaso.

Sboccare un vaso, cioè rompergli la bocca, Desportillar.

Sboccato così, Desportillado.

Sboccatamente, come parlare sboccatamente, cioè senza. consideratione, o ritegno, Desvergonçadamente.

Sboccato, che parla sfacciatamente, Lenguado, desvergonçado.

Sboccato, diciamo anche al cavallo che non cura il freno, Desbocado.

Sbocconcellare, mangiar leggiermente, Desmigajar, comer à migajas.

Sbombettare, vedi sbevazzare.

Sbordellare, andare, e praticar ne' bordelli, e tra puttane, Putear.

Sborrare, è il dire ad altrui, e senza rispetto, o ritegno tutto quanto quel che l' uomo sa, Desfogarse.

Sborsare, cavar della borsa, o pagar denari, Desembolsar, bocar.

Sbottonare, sfibbiare i bottoni, contrario d' abbottonare, Desabotonar, desabrochar.

Sbottonare, diciamo anche il dire astutamente alcun motto contro a uno, Echar motes, motejar.

Sbottoneggiare, è lo stesso.

Sbraccato, senza brache, Sin bragas.

Sbracciare, allargar la brace perch' ella renda maggior calore, Sobrasar.

Sbracciata, mostra di voler far gran cose, Fanfarria.

Sbraccio, è lo stesso.

Sbracciato, che ha rimboccato le maniche fino al gombito, e nudato quella parte del braccio, Arremangado.

Sbracciarsi, tirarsi su le maniche, Arremangarse.

Sbracciarsi, anche diciamo quando uno fa ogni diligenza, e sforzo in una cosa, Echar el resto en una cosa, esmerarse.

Sbranare, rompere i brani, Desperdaçar, descarillar, desgarrar.

Sbrancare, cavar di branco, ed è proprio delle bestie, come di pecore, capre, vacche, cavalli, e simili, che vanno a branchi, Abigar el ganado.

Sbrandellare, rompere a brani, cioè a pezzi, Desgarrar, despedaçar.

Sbrandellato, si dice di colui che ha i vestiti rotti, e mal conci, Desgarado, desarrapado, andrajoso.

Sbrattare, levar gl' impedimenti, Desambarraçar, desocupar.

Sbricciolare, ridurre in briccioli, e si dice solo del pane, e simili, Desmigajar.

Sbrigare, dar fine con prestezza, espeditamente a operazione, che si abbia fra mano, Despachar, acabar de presto.

Sbrigar uno, cioè spedirlo, o finire la sua faccenda, Despachar a uno.

Sbrigatamente, presto, De presto, prestamente.

Sbri-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Sbrigato, ſpedito, ſenza briga, Deſpachado.

Sbrigato, cioè che non ha più occupazioni, Deſocupado.

Sbrigliata, vedi *Sbarbazzata*.

Sbucare, cavar dalla buca, Sacar.

Sbucciare, levar la buccia, Deſcorteçar.

Sbudellare, ferire inguiſa che gli eſcano le budella, Desbarrigar.

Sbuffare, mandar fuor l' alito con impeto, e a ſcoſſe per ira, Bufar.

Sbuffamento, lo sbuffare, Bufido.

Sbugiardare, convincer di bugia, Sacar mentiroſo a alguno.

Scabbia, o rogna, Sarna.

Scabbioſa, erba nota, Eſtèbe.

Scabbioſo, rognoſo, Sarnoſo.

Scabro, che ha la ſcorza imbrattata, ronchioſo, Aſpero, barrancoſo.

Scabroſo, o difficile, Dificultoſo, eſcabroſo.

Scacazzamento ſi dice quello che ſi averebbe a far in un tratto e in un luogo, farlo in più, ed in parecchie volte, Porqueria.

Scacazzare, far una coſa in più volte, e in più luoghi, potendola far in un tratto, e in un luogo, Hazer algo en mil vezes, y mal.

Scacazzo, vedi *Scacazzamento*, Porqueria.

Scaccato, fatto a ſcacchi, Eſcaqueado.

Scacchi, picciole figure di legno per uſo di giuocare, rappreſentanti più coſe diviſe in due parti, di ſedici per parte, e l'una d'un colore, e l'altra d'un altro, Trebejos.

Scacchiere, quella tavoletta ſcaccata, cioè compoſta di ſeſſanta quattro quadretti, chiamati ſcacchi, ſopra la quale ſi giuoca con le figure dette ſcacchi, Tablero de axedrèz.

Scacciare, diſcacciare, Echar.

Scacciar uno con urtoni, e ſpinte, Echar a uno a empellones, o a tempujones.

Scacco da giuocare a' ſcacchi, Trebejo.

Scacco, ſi dice a uno di quei quadretti, che per il più ſi veggon dipinti l'uno accanto all'altro, nell' inſegne, nelle diviſe, e negli ſcacchieri, Eſcaque.

Dar ſcacco a uno, è far che muti il Re dal ſuo poſto, e lo ricopra con un altro ſcacco, Dar xaque.

Scacco matto, termine del giuoco degli ſcacchi, ch' è l'aver chiuſa l'andata al Rè, Xaquemate.

Scacco matto per metafora ſignifica rovina, danno, e perdita, Daño, perdida.

Scadere, declinare, cioè venire in peggiore ſtato, Caer, yr de capa cuyda.

Scaduto, ſmagrito, Enflaquecido.

Scaglia, la ſcorza dura, e ſcabroſa, che ha il ſerpente, e il peſce ſopra la pelle, Eſcama.

Scaglia, diciamo a quel picciol pezzuolo, che ſi leva da' marmi, o da altre pietre in lavorando con lo ſcarpello, Broça, ripio.

Scaglia, o frombola con la quale ſi tirano i ſaſſi, Honda.

Scagliare, levar le ſcaglie a' peſci, Eſcamar.

Scagliare, gettare, lanciare, Lançar, arrojar.

Scagliare, diciamo colui che racconta coſe nè vere, nè veriſimili, Echar de la glorioſa.

Scagliarſi, avventarſi, Arrojarſe.

Scaglione, o ſcalone, o grado di ſcala, Eſcalon.

Scaglioſo, che ha ſcaglia, Eſcamoſo.

Scagliuolo, nome d' allume, Alumbre.

Scala, ſtrumento per ſalire, compoſto di ſcalini, o di gradi, alcuno ſtabile ch' è di pietra, o di legno, alcuno portatile, o di legno, e chiamaſi ſcala a pivoli, o di corda, o di ſeta, Eſcala.

Scalare un luogo, Eſcalar.

Scalcinare, levar la calcina da' muri, guaſtando l' intonico, Deſmoronar.

Scalco, o il ſopraſtante del convito, e colui che porta in tavola le vivande, Maeſtre ſala.

Scaldare, indurre il caldo in una coſa, Calentar.

Scalda vivande, un vaſetto traforato, ove ſi mette dentro fuoco per tener calde le vivande ne' piatelli, Braſerillo de meſſa.

Scalee, ordine di gradi avanti a Chieſe, e altro edifizio, Eſcaleras.

Scaletta, piccola ſcala, Eſcalerilla.

Scalfire, levar con percoſſa alquanto di pelle penetrando leggiermente nel vivo, Deſollar.

Scalfitura, la tal leſione, Deſſolladura.

Scalmo, quel legno nel navilio, al quale ſi lega il remo, Eſcalmo.

Scalogna, ſpezie di cipolla, ma di piccol capo, Cebolla eſcalonia.

Scal-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Scalpicciare, *calpeſtrare*, Piſar, ollar.
Scaltrirſi, *è di rozzo e ineſperto divenir aſtuto*, Curtirſe.
Scaltriſſimo ſagaciſſimo, Sagaziſſimo, aſtutiſſimo.
Scaltritamente, *aſtutamente*, Taymadamente.
Scaltrito, *aſtuto*, *ſagace*, Sagaz, taymado, aſtuto.
Scalzare, *trarre i calzari di gamba*, o *de' piedi altrui*, Deſcalçar.
Scalzare, *levar la terra intorno alle barbe degli alberi*, *e delle piante*, Eſcavar.
Scalzare, *ſottrarre*, *e cavar di bocca diſſimulatamente quello che ſi vorrebbe ſapere*, Sonſacar.
Scalzo, *ſenza calzari*, Deſcalço.
Scamatare, *percuotere e battere con camato la lana*, *o panni per trarne la polvere*, Verguear.
Scamato, *o camato*, *è un legno lungo di groſſezza d' un dito*, *e nodoſo*, *e per il più di legname detto corniolo*, Verga.
Scamato, *o bacchetta*, Vara.
Scambiare, *dare*, *o pigliare una coſa in cambio d' un altra*, Trocar.
Scambietto, *ſalto che ſi fa in ballando*, Salto, brinco.
Scambievolmente, *a vicenda*, Avezes, reciprocamente.
Scambievolmente, *e reciprocamente*, Reciprocamente.
Scambio, *o cambio*, Trueco: *In cambio*, En lugar.
Scambio, *o vece*, Lugar, vez.
Scamonea, *pianta nota medicinale*, Eſcamonèa.
Scampanare, *ſonar molto le campane*, Repicar las campanas.
Scampanata, *rumor di campane*, Ruydo de campanas.
Scampanìo è lo ſteſſo.
Scampare, *difendere*, *ſalvare*, *liberare dal pericolo*, Librar.
Scampare, *o liberarſi*, Eſcapar de peligro.
Scampo, *ſalute*, *ſalvezza*, Acogida, guarida.
Scampolo, *pezzo di panno che avanza*, Retàl.
Scanalare, *incavar legno o pietra*, *o ſimil coſa*, *e ridurla a guiſa di canale*, Acanalar.
Scancellare, vedi *Cancellare*, Borrar.
Scanzia, *o ſcafali*, *cioè palchetti d'aſce dove ſi tengono i libri*, Eſtante.
Scancia, *o palchetti*, *dove nelle cucine ſe tengono i piatti*, Valar.

Scandaglio, *ſtrumento di piombo*, *il qual s' appicca a una cordicella per trovar l' altezza del fondo*, *e l' uſano in particolare i marinari*, Sonda.
Scandalezzare, *dare ſcandalo*, Eſcandaliçar, dar eſcandalo.
Scandalezzarſi, *pigliarſi ſcandalo*, Eſcandaliçarſe.
Scandalo, *cioè l' offenſione*, *o l' ingiuria*, *ovvero percuotimento di piede quando ſi pon nella via alcuna coſa*, *la quale ſi percuote e fa cadere*, *e quella sì fatta coſa naturalmente*, *è detta ſcandalo*; *così interviene nello ſpirituale*, *che alcuna coſa vi ſi pone alcuna volta per far rovinare ſpiritualmente*, *e con parole*, *o con fatti altrui*, *in quanto alcuno per ſua ammonizione*, *o inducimento*, *ovvero con eſempio*, *incita l' altro a peccare*, Eſcandalo.
Scandaloſo, *che dà ſcandalo*, Eſçandaloſo.
Scandella, *ſpezie di biada*, Eſcandia.
Scandere, *miſurare i verſi*, Eſcandir, medir los verſos.
Scandigliare, *cercar bene la miſura*, *il valore o il peſo d' una coſa*, Tantear.
Scandiglia, *la tal miſura*, Tanteo.
Scanicare, *ſi dice propriamente degli intonicati*, *quando ſi ſpiccano dalle mura*, *e caſcano*, Deſmoronarſe.
Scannare, *tagliar la canna della gola*, Degollar.
Scannellare, *verſare*, *e ſchizzar lontano a guiſa d' una cannella ſturata*, *che ſia meſſa a un vaſo ben pieno*, Chorrear.
Scannellar una ſpada, *pugnale e ſimili*, *e ſargli certi incavi*, *e lavori dentro del ferro*, Gravar.
Scannellare è la ſeconda camera della galera, *che ſta a canto all' albero*, Eſcandelàr.
Scannello è una certa caſſetta quadra, *da capo più alta*, *che da piè*, *per uſo di ſcrivervi più comodamente*, *o per riporvi entro ſcritture*, Atrilexo de eſcrivir.
Scanno, *ſeggio*, *banco*, Eſcaño, banco.
Scanſare, *diſcoſtar alquanto la coſa del ſuo luogo*, Apartar, deſviar.
Scanſarſi, *diſcoſtarſi*, Apartarſe, deſviarſe.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Scanſare, *o ſfuggir un pericolo*, Huyr un peligro.

Scantonare, *partirſi naſcoſamente*, Eſcabulirſe, dar cantonada.

Scapeſtrare, *levar via il capeſtro*, *ſciorre*, Soltar.

Scapeſtratamente, *diſſolutamente*, *quaſi ſenza capeſtro*, Deſenfrenadamente, libremente.

Scapeſtrato, *ſenza capeſtro*, *sfrenato*, Deſenfrenado.

Scapezzare, *tagliare i rami a gli alberi infino in ſul tronco*, Deſmochar.

Scapezzato, Deſmochado.

Scapezzone, *colpo con la mano ferrata che ſi dà nel capo*, Torniſcon, peſtoreiaço.

Scapigliare, *ſcompigliar i capelli alle donne*, *ſtarpagliandoglieli*, Deſtocar.

Scapigliata, *donna ſcapigliata*, Deſtocada, deſgreñada.

Scapigliato, *cioè diſſoluto*, *libero*, *e ſenza riſpetto in parole e in fatti*, Traviesſo.

Scapigliatura, *cioè azione fatta licenzioſamente*, *e con poco miramento di Dio*, *e degli uomini*, Traveſſura.

Scapigliarſi le donne, *o tirarſi i capelli*, *come ſuol avvenire quando s' adirano*, Meſarſe.

Scapigliarſi, *anche diciamo il far in una azione qualche coſa più dell' ordinario*, *come in mangiare*, *bere*, *o ſimile*, Deſmandarſe.

Scapitamento, *danno*, *perdita*, Daño, perdida.

Scapitare, *perdere*, *e metter del capitale*, Perdèr, ponèr de ſu bolla.

Scapolare, *quel cappuccio che i Frati tengon in capo*, Capilla.

Scapolo, *ſenza ſopra capo*, *ſenza moglie*, Soltèro.

Scappare, *ſuggir con aſtuzia*, *o con violenza*, Eſcapar, deſcabullirſe.

Scappata, vedi *ſcapigliatura*, Traveſſura.

Scapucciare, *cavar il capuccio*, Deſcaperuzar.

Scarbocchiare, *imbrattar con inchioſtro*, Borrar.

Scarbocchio, *macchia d' inchioſtro ſopra lo ſcritto*, Borròn.

Scarecchiare, *burlare*, *farſi beffe*, Fiſgar, hazer moſa, moſar, burlar.

Scaracchiatore, *che ſcaracchia*, Fiſgòn.

Scaracchiato, *burlato*, Burlado, corrido.

Scaraſaggio, *quel bacherozzolo nero*, *che fa la pallottola dello ſterco*, *e quando alcuno per compaſſione lo vuol ajutare a portar il peſo*, *o mandarglielo avanti*, *l' abbandona*, Eſcaravàjo.

Scaramucciare, *il combattere che fanno inſieme qualche parte degli eſerciti*, *che ſono a fronte*, Eſcaramuçar.

Scaramuccia, *leggier battaglia*, *fatta da piccola parte di due eſerciti nimici*, Eſcaramuça.

Scarcerare, *cavare e liberar della carcere*, Soltar los preſos.

Scarco, *ſcarico*, *e ſenza carico*, Deſcargado.

Scardaſſare, *raffinar la lana con gli ſcardaſſi*, Cardar, o carmenar la lana.

Scardaſſi, *ſtrumenti noti*, *con denti di fil di ferro uncinati*, *detti anche cardi*, *co' quali ſi raffina la lana*, *acciò ſi poſſa filare*, Eſcardaderas.

Scardaſſino, *o ſcardaſſiere*, *che ſcardaſſa*, Cardador.

Scaricare, *levar il carico da doſſo*, *ſgravare*, Deſcargar, aliviar.

Scaricare archibuſo, *artiglieria*, *è fare uſcirne la carica col darle fuoco*, Diſparar.

Scaricar l'arco, *o la baleſtra*, *ſi dice il farla ſcoccare*, Diſparar.

Scaricar la coſcienza, Deſcargar la conciencia.

Scarico, *giuſtificazione*, *ſgravamento*, *diſcolpa*, Deſcargo, deſculpa.

Scarico di coſcienza, Deſcargo de conciencia.

Scarico, *parlando di liquori*, *vale chiaro*, *limpido*, *come acqua ſcarica*, *vino ſcarico*, Claro.

Scarlato, *panno lano roſſo di nobiliſſima tintura*, Eſcarlata.

Scarmigliato, *ſcompigliato*, *avviluppato*, *e ſi ſuol dire del capello*, Cavello rebuelto, enhetrado.

Scarmigliarſi, *diſordinare i capelli*, *come fanno molte donne quando s' adirano*, Meſarſe.

Scarmana, *infermità cauſata dal ſcaldarſi*, *e dal raffreddarſi*, Dolor de coſtado.

Scarmanarſi, *ſudare*, *riſcaldarſi*, *e raffreddarſi*, Darle dolor de coſtado.

Scarnare, *levar alquanto di carne ſu-*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

ſuperficialmente, Deſcarnar.

Scarnatino colore, Color encarnado.

Scarpa, o ſcarpetta, il calzare di cuojo, fatto per il piede, Çapato.

Scarpa appuntata, cioè con punta, çapato puntiagudo.

Scarpa ſpuntata, cioè che finiſce in ritondo, çapato romo.

Scarpa a cacajuola, cioè con il calcagno della ſcarpa, ſotto a quello del pie, a guiſa di pianella, çapato enchancletado, o çapato a la chancleta.

Scarpa all'Appoſtolica, cioè aperta in punta, e da lati, Alpargate.

Scarpellare, propriamente lavorar le pietre con lo ſcarpello, Desbaſtar las piedras.

Scarpellare, per ſimilitudine levarſi i pezzuoli della pelle con l'unghie, a guiſa che della pietra fa lo ſcarpello, Deſollar.

Scarpellino, colui che lavora le pietre con lo ſcarpello, Cantèro.

Scarpello, ſtrumento di ferro tagliente, col quale ſi lavorano le pietre, o metalli, Cinzèl.

Scarpello da legnajuoli, Eſcoplo.

Scarpetta, vedi *Scarpa*.

Scarpa, diciamo anche quel pendio delle mura, che le fa ſporgere in fuora più da pie, che da capo, onde muro a ſcarpa, Punto de pared.

Scarpicciare, vedi *Scalpicciare*.

Scarpione, o ſcorpione, animal noto, velenoſo, Alacran.

Scarpino, ſorte di ſcarpa a uno ſuolo da donna, Botin.

Scarpione, uno dei dodici ſegni del zodiaco, Eſcorpion.

Scarrucolare, ſignifica laſciar andar a terra con violenza, quel che ſi tira ſu con l'ajuto della carrucola, Soltar la maroma de la garrucha.

Scarſamente, con ſcarſità, Eſcaſſamente, cortamente, pobremente, lazeradamente.

Scarſella, ſpezie di taſchetta, o borſa di cuojo, cucita a un ferro per portarvi dentro danari, Eſquèro.

Scarſelle dell'armatura, Eſcarcèlas.

Scarſezza, ſcarſità, Eſcaſeza, laceria, pobreça.

Scarſiſſimo, Eſcaſiſſimo.

Scarſità, o ſcarſezza, Eſcaſeça, lazeria.

Scarſezza, un certo che di mancanza, pochezza, Poquedad.

Scarſo, manchevole, povero, Eſcaſſo, zetado.

Scartare, nelle carte è il non voler carta che ſi è data, Deſcartar.

Scarto, lo ſcartare, Deſcarte.

Scarzo, di membra leggiadre e agili, onde uomo ſcarzo, Hombre eſpigado, diſpueſto, de lindo talle, hombre agil, deſembuelto.

Seaſimodio, avverbio che inferiſce la dichiarazion di quello che ſi ſente dire, Como quien dize.

Scatenare, trar di catena, ſciorre altrui la catena, Soltàr de las cadenas.

Scatenato, o libero di catena, Suelto, libre.

Scatenato, diciamo allo ſtrumento come liuto, chitarra, quando la coperta è avvallata, o rotto dentro qualche ordigno, onde rende mal ſuono, Caſcaxado, caſcado.

Scatola, piccol vaſo fatto di legno ſortile per riporci entro coſe, Caxa: *Dire una coſa a lettere di ſcatola, vale dirla liberamente, perchè nelle lettere degli ſpeziali è ſcritto a lettere grandi quel che v'è dentro*, Dezir una coſa libre y claramente.

Scattare, è lo ſcappare che fanno le coſe teſe da quelle che le ritengono, come archi, e ſimili, Soltarſe, deſpedir.

Scattatojo, vedi *Scoccatojo*.

Scaturire, proprio lo ſcoppiare, o l'uſcir dell'acque della terra, o da' maſſi, Manar.

Luogo dove ſcaturiſce l'acqua, Manantial.

Scavalcare, ſcender da cavallo, Apearſe del cavallo.

Scavallar uno, farlo cader di grazia, Ponèr a otro en deſgracia.

Scavare, quaſi ſotto cavare, affondare, far buca, Cavàr.

Scavato, Cavado.

Scavezzare, quaſi ſcapezzare, rompere, ſpezzar in tronco, Romper, quebrar.

Scavo di veſtito, termine ſarteſco, Sacadùra.

Scegliere, ſeparare, o metter da per ſe coſe di qualità diverſa, per diſtinguerle, o per eleggerne il migliore, e talvolta eleggere ſemplicemente, Eſcogèr.

A una merenda un giovane ſcelſe per compagno un vecchio, che non aveva denti, il quale ſi portò sì bene, che mangiò più del giovane; quando ſi furon levati da tavola gli diſſe il giovane, per vita mia Signore che ave-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

re corſo bene, ſebben veniváte sferrato, Un moço eſcogiò per compañero en una merienda à un viejo, que no tenia dientes, el qual ſe diò tan buena mãna, que cumio mas que el moço: dixole el moço quando ſe levantaron, por mia vida Señor, que avèis corrido bien aunque veniades desherrado.

Sceglier la lana, cioè ſeparar la più fina dalla più groſſa, Apartar la lana.

Sceglitor di lana, Adartador de lana.

Scegliticcio, la parte peggiore, e più vile delle coſe ſcelte, Deshechos.

Scelleraggine, fatto pieno di eccessiva malvagità, bruttura, Maldad, vellaqueria.

Scelleratamente, Vellacamente, ruynmente.

Scelleratiſſimo, Vellaquiſſimo.

Scellerato, pieno di ſcelleraggine, Malvado, vellaco.

Scelleratezza, vedi *Scelleraggine*.

Scelta, lo ſcegliere, elezione, Election.

Scelta, come fare ſcelta, cioè diſtinzione, Hazer diſtinction, o diferencia.

Scelto, eletto, Eſcogido.

Sceltume, cioè la qualità di coſe cattive, ſeparata dalle buone, Deshechos.

Scemare, ridurſi a meno, diminuire, Desmenguar, menoscavar.

Scemare, o rallentare, Afloxar, entibiar.

Scemare il prezzo a una coſa, cioè abbaſſarlo, Baxar el precio.

Scemo, che manca in qualche parte della pienezza, e grandezza di prima, Desmenguado.

Scemo, ſciocco, o di poco ſenno, Neſcio, mentecato, falto de entendimiento, liviano.

Scempiaggine, ſciocchezza, ſcipitezza, Necedad, locura, livianidad.

Scempiare, ſdoppiare, contrario di addoppiare, Deſcoger.

Scempiare, tormentar aſpramente, Atormentar, affligir.

Scempio, contrario di doppio, Senzillo.

Scempio, o di poco ſenno, Mentecato, falto de entendimiento, o de juycio, liviano.

Scempio, ſtrage, mortalità, Eſtrago, matança, mortandad.

Scena della commedia, cioè l' apparato dove ſi rappreſenta, Tablado, teatro.

Scendere, andar a baſſo, calare, contrario di ſalire, Baxar, deſcender.

Scenico, di ſcena, Perteneciente a comedia.

Sceſa, china, via per la quale ſi cala da alto a baſſo, contrario di ſalita, e d' erta, Cueſta a baxo.

Sceſa diciamo anche al catarro, che diſcende dal capo nelle membra, Cueſtamiento.

Venirgli a uno una ſceſa, o catarro, Darle à uno un corrimiento.

Scettro, bacchetta reale, ſegno d'autorità, e dominio, Cetro, inſignia real.

Scheggia è propriamente quello che viene ſpiccato nel tagliare, o lavorare i legnami, Raxa.

Scheggiare, ſchiantare, levar le ſchegge, Raxàr.

Scherancia, vedi *Squinanzia*.

Scherma, vedi *Schermo*.

Schermidore, che ſchermiſce, che ſa l' arte della ſcherma, e quel che l' inſegna, Eſgrimidòr, maeſtro de armas.

Schermire, ſchifare, e riparar con arte il colpo, che tira il nimico, e cercar d' offenderlo nello ſteſſo tempo, Eſgrimir, jugar las armas.

Schermo, difeſa, riparo, Defenſa, riparo,

Schermo, o ſcherma, l' eſercizio dello ſchermire, Eſgrima.

Schernire, far ſcherno a diletto, diſpregiare alla ſcoperta, Eſcarnecèr, burlar, mofar, hazer eſcarniu.

Schernitore, che ſchermiſce, Eſcarnecedòr.

Schernitrice, femmina, che ſchermiſce, Eſcarnecedora.

Scherno, onta, vergogna fatta altrui paleſemente, Èſcarajo, afrenta.

Scherzare, burlare, ruzzare, ed è proprio de' fanciulli, e degli animali giovani, Retozar, jugar, burlar.

Scherzare, cioè non far da ſenno una coſa, Burlar.

Scherzo, burla, Burla, juego.

Scherzo, od inganno, tiro, come far uno ſcherzo a uno, cioè ingannarlo, Hazer un tiro a uno.

Schiaccia è un ordigno per pigliar gli animali, ed è una pietra, o ſimil coſa grave, ſuſtentata da certi fuſcel-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

ſcelletti poſti in bilico, tra i quali ſi mette il cibo: tocchi ſcoccano, e la pietra cade, e ſchiaccia chi v' è ſotto, Loſilla.

Rimaner alla ſchiaccia, eſſer colto nelle inſidie, Caèr en el laço.

Schiacciare, rompere, ed infrangere, ed è più proprio che d' altro delle coſe che hanno guſcio, Partir.

Schiacciare, pigiare, o infragner co' piedi, Piſar.

Schiacciare, anche diciamo in ſenſo di aver collera, e rabbia tra di ſe, Regañar.

Schiacciare, o infragnere, e far piatta una coſa, Aplanchar.

Schiacciata, è pan crudo ſchiacciato, e meſſo a cuocere in forno, Torta.

Schiacciato, nel primo ſignificato, Partido.

Schiacciato, piatto, cioè non acuto, come naſo ſchiacciato, Nariz chata.

Schiaffeggiare, dar ſchiaffi, Bofetear.

Schiaffo, colpo dato nel viſo con mano aperta, Bofeton, bofetada.

Schiamazzare, proprio quel gridar delle galline, quando hanno fatto l'ova, Cacarrear.

Schiamazzare, far ſchiamazzo, o rumore, Alborrotar, hazer ruydo.

Schiamazzio, o ſchiamazzo, rumore, Ruydo, alborroto.

Schiamazzo, diciamo a quel tordo, che ſi tien nell' uccellare in gabbia, e ſi fa gridare moſtrandogli la civetta, acciocchè quei che ſon nell' aria ſi calino a quel rumore, Señuelo.

Schiancio, diceſi una coſa tagliata, o ſituata a ſchiancio, quando è ſituata, o tagliata in maniera, che partecipa del lungo, e del largo ſiccome fa la diagonale del quadro, Sezgo, ſoslayo, corrar al ſezgo, o al ſoslayo.

Schiantare, romper con violenza, ed è ordinario de' panni lini, Deſgarrar.

Schiantare, o romper un albero, Deſgajar.

Schianto, rottura de' panni, Deſgarron.

Schinza, quella pelle, che ſi ſecca ſopra la parte ulcerata, Coſtra.

Schiappare un luogo, vale farne ſcheggie, Raxar.

Schiarare, far chiaro, Aclarar.

Schiararſi, Aclararſe.

Schiarato, Aclarado.

Schiarea, ſalvia ſalvatica, Hormigo.

Schiarire, farſi chiaro, Aclararſe.

Schiatta, ſtirpe, progenie, Caſta, linage.

Schiavina, veſte lunga di panno groſſo propriamente da ſchiavi, e la portano anche i pellegrini, ed i romiti, Eſclavina.

Schiavitudine, l' eſſer ſchiavo, Eſclavitud.

Schiavo, colui ch' è in intera podeſtà altrui, avendo perduta la libertà, Eſclavo: *Uno comprò uno ſchiavo, e quando l' ebbe menato a caſa gli dette di pazze fruſtate: domandando lo ſchiavo perchè gli dava, poichè non aveva fatto coſa che lo meritaſſe? riſpoſe il ſuo padrone, per quello che tu farai*, Comprò uno un eſclavo, y en llevandole a caſa, diole muy crueles açotes: preguntandole el eſclavo, porque le açotava, pues no avia echo porque lo merccieſſe? reſpondio ſu amo, por lo que hizieres.

Schiazzamaglia, quantità di gente vile, ed abbietta, canaglia, Canalla.

Schiccherare, vedi *Scarabocchiare*.

Schidione, quello ſtrumento lungo, e ſottile, nel qual s' infilzano le carni per cuocer l' arroſto, che per il più è di ferro, Aſſadòr.

Schienanzia, male che viene nella gola, e la ſerra, Eſquinancia, lobado.

Schiena, nell' uomo la parte deretana dalle ſpalle alla cintura, Eſpinaço.

Schienella, male che viene nelle gambe dinanzi a cavalli, tra 'l ginocchio, e la giuntura del piè, Eſſabones.

Schiera, numero di ſoldati in ordinanza, Eſquadron.

Schiettezza, l' eſſer ſchietto, Senzillez, llaneça.

Schietto, puro, non miſchiato, Sanzillo, llano.

Schietto, come uomo ſchietto, cioè ſincero, che anche lo diciamo all'animo, Senzillo, ſimple, llano.

Schifamente, con ſchifezza, Sucio, o aſqueroſamente.

Schifare, ſcanſare, ſfuggire, Evitar, huyr.

Schifezza, laidezza, ſporcizia, Suciedad.

Schifo ſporcho, lordo, Suzio, aſqueroſo.

Aver a ſchifo una coſa che ſi mangia, e non la mangiar di buona voglia, e con buon ſtomaco, Tener aſcos.

Schifo, ſorte di barcheta, Eſquife.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

hinanzia, vedi *Squinanzia*.
Schiodare, *ſconficcare*, *cavar il chiodo conſitto*, Deſenclavar.
Schiuma, *eſcremento umido e ventoſo, il qual ſi ſepara dal ſuo ſuggetto per virtù di calore, o per agitazion veemente*, Eſpuma.
Schiuma, *o feccia che fa il ferro nella fornace*, Eſcoria.
Schiumare, *levare*, *e tor via la ſchiuma*, Eſpumar, quitar la ſpuma.
Schiumoſo, *pien di ſchiuma*, Eſpumoſo, lleno de eſpuma.
Schivo, *ſdegnoſo*, Deſdeñoſo.
Schizzare, *ſaltar fuora*, *proprio de' liquori quando ſcaturiſcono per piccoli zampilli con impeto*, *o quando percoſſi ſaltan fuora con violenza*, Chorrear.
Schizzare, *termine di pittura*, *val diſegnar alla groſſa*, Boſquexar, dibuxar.
Schizzare, *anche diciamo di coſe liquide come fango*, *quando percoſſo con violenza*, *ſalta*, *e macchia*, Salpicar.
Schizzinoſo, *acerbetto*, *ſdegnoſetto*, *che non ſi laſcia trattar facilmente*, Melindroſo.
Schizzo, *quella macchia d'acqua*, *o di fango*, *che viene dallo ſchizzare*, Salpicadura.
Schizzo, *o diſegno di pittura*, Boſquexo, dibuxo.
Schizzo, *o primo abbozzo o ſcrittura di una coſa*, *è detto metaforicamente dallo ſchizzo della pittura*, Borradòr.
Schizzo, *quello ſtromento con che ſi fanno i ſerviziali*, Xeringa.
Sciagura, *e ſciaura*, *malavventura*, *diſavventura*, Deſgracia, deſaſtre.
Sciaguratàggine, *malvagità*, *ſcelleratàggine*, Vellaqueria, maldad.
Sciaguratamente, Vellacamente, ruynmente.
Sciaguratiſſimo, Vellaquiſſimo.
Sciagurato, *e ſciaurato*, *malvagio*, *ſcellerato*, Vellaco, malvado.
Scialacquare, *ſpender profuſamente*, *diſſipar le ſue facultadi*, Deſperdiciar.
Scialacquo, *il ſcialacquare*, Deſperdiciamento.
Scialaquatore, *che ſcialacqua*, Deſperdiciador.
Scialacquatrice, *donna che ſcialacqua*, Deſperdiciadora.
Scialiva, *parte di flemma ſottile*, *la qual diſcende dal capo per umettar le fauci*, Saliva.
Sciamannato, *diciamo a colui che non ſa adattarſi bene i panni adoſſo*, *e par che ſia un ſacco mal legato*, Deſalinado.
Sciame, *quel numero*, *e moltitudine di pecchie*, *che abitano*, *e vivono inſieme*, Enxambre.
Sciançato, *che ha rotto*, *o guaſto l' anca*, Renco, derrengado.
Andar ſciancato, Renquear.
Sciarpellato, *che ha le palpebre arroveſciate*, Que tiene las peſtañas caydas.
Sciarpellino, *diciamo a chi ha tal mancamento agli occhi*, Lagañoſo.
Sciarra, *conteſa*, *quiſtione*, Contienda, pendencia, refriega.
Fare ſciarra, *adirarſi con uno*, Reñir.
Sciatica, *cioè dolor della coſcia*, *che naſce da umori*, *che diſcendono in quel groſſo nervo della coſcia*, Ciatica.
Sciatico, *infermo di ſciatica*, Ciatico.
Sciaura, vedi *Sciagura*.
Sciavica, *una rete da peſcare*, Xavega.
Sciauratàggine, vedi *Sciaguratàggine*.
Sciauratamente, vedi *Sciaguratamente*.
Sciaurato, vedi *Sciagurato*.
Scientemente, *con ſaputa*, Aſabiendas.
Scienza, *notizia certa d'una coſa*, *dependente da vera cognizion de' ſuoi principj*, Ciencia.
Scignere, *ſciorre i legami*, *che cingono*, Deceñir, deſatar.
Scinto, Deſceñido, deſatado.
Scilinguagnolo, *filetto nervoſo*, *attaccato ſotto la lingua*, *che impediſce il parlare*, Pepita, fenillo de la lengua.
Scilinguare, *balbettare*, Tarramudear, hablar eſtropajoſamente.
Scilinguato, *balbuziente*, Tarramudo.
Scilocco, *nome di vento Orientale*, Xaloque.
Scimia, *bertuccia*, *animal noto*, *e ſimiliſſimo nelle azioni all' uomo*, Mona.
Scimitarra ſorte d'arme turcheſca, Alfange.
Scimione, *ſcimia grande*, Gato paùs.
Scimunitaggine, *ſciocchezza*, Necedad, liviandad, diſparate.

Sci-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Scimunito, *ſciocco*, *ſcemo*, Neſcio, liviano, màjadero.
Scintilla, *favilla*, Centella.
Scintillare, *riſplendere tremolando*, *quaſi che nel tremolar paja che eſcan le ſcintille*, Centellar.
Scintillerra, *picciola ſcintilla*, Centellica.
Scinto, *ſenza cintura*, Deſceñido.
Scioccaccio, *molto ſciocco*, Grande necio, o mentecato.
Scioccamente, *ſenza giudizio*, *ſenza conſiderazione*, Neciamento, locamente, temerariamente.
Sciocchería, vedi *Sciocchezza*.
Sciocchezza, *ſtoltitia*, *pazzia*, Necedad, liviandad.
Diceva uno che le ſciocchezze erano come i faſtidj, che mai ne vien un ſolo, così ſubito che ſentiva dire qualche ſciocchería, diceva, ſia la ben venuta, ſe tu vieni ſola, Dezia uno que las necedades eran como los duelos, que nunca viene uno ſolo, y anſi en oyendo alguna necedad, dezia, ben vengas ſi vienes ſola.
Sciocco, *ſcipito*, *ſenza ſapore*, Deſabrido.
Sciocco, *mezzo pazzo*, *privo di giudizio*, Necio, mentecato.
Scioccone, *grande ſciocco*, Loçado, bovaço, bobarronaço.
Sciolto, *libero dai legami*, Suelto, libre, deſatado.
Sciolvere, *è il far colazion la mattina*, Almoçar.
Sciolvere, *cioè lo ſciolvere*, *è la tal colazione della mattina*, Almuerço.
Scioperare, *dar faſtidio*, *o impedimento a uno*, *sì che gli faccia perder il tempo*, Eſtrovar, embaraçar.
Scioperato, *ſenza faccenda*, *ſfaccendato*, *ozioſo*, Deſocupado, ocioſo, que no tiene que hazer.
Scioperone, *diciamo per ſcherno a un vagabondo*, Holgazan, vagamundo.
Sciornare, *proprio de' panni quando ſi mettono all' aria*, *acciocchè le tignuole*, *o altre coſe ſimili non gli guaſtino*, Sacar al ayre, tender la ropa.
Sciorinarſi, *ſfibbiarſi*, *ed allargarſi i panni*, Afloxar.
Sciorinare, *dar*, *e percuoter forte*, Sacudir, menudear.
Sciorre, *levar i legami*, *disfare le legature*, *contrario di legare*, Deſatar.
Sciorſi i calzoni, Deſatacarſe.
Sciorre un libro che era ligato, Deſenquadernar.
Sciorre un argomento, Soltar un argumento.
Scipare, *conciar male*, *abortare*, Abortar, mover, mal parir.
Scipitezza, *ſciocchezza*, Necedad, liviandad.
Scipito, *ſenza ſapore*, *ſciocco*, Deſabrido.
Scipito, *privo di giudizio*, Necio, mentecato.
Scirocco, vedi *Scilocco*, Xaloque.
Sciroppo, *e ſciloppo*, *bevanda medicinale*, *fatta per lo più di decozion d' erbe*, Xarave,
Sciſma, *diviſione*, *e ſeparamento dall' unità della fede*, Ciſma.
Sciſmatico, *di ſetta di ſciſma*, Ciſmatico.
Sciugatojo, *un pezzo di panno lino per uſo di raſciugarſi*, Paño de manos, toalla.
Sclamare, vedi *Eſclamare*.
Scoccare, *lo ſcappare che fanno le coſe teſe da quelle che le ritengono*, *come archi*, *e ſimili*, Soltar, deſpedir.
Scoccatojo, *quel ferreto adunco*, *dove s' attacca la corda della baleſtra*, Nuez de la baleſtra.
Scodella vaſetto cupo, *che ſerve per il più per mettervi entro le mineſtre*, Eſcudilla.
Scodella di legno, Hortillèra.
Scodellare, *cavar quello che è nella pignatta*, *e metterlo nella ſcodella*, Eſcudillar.
Scodellino, *piccola ſcodella*, Eſcudillica.
Scoffina, *una lima che ha i denti groſſi*, Eſcofina.
Scoglia, *la pelle che getta ogn' anno la ſerpe*, Pellexo.
Scoglio, *maſſo dentro*, *o nella ripa del mare*, Roca.
Scoglioſo, *pieno di ſcogli*, Lleno de rocas.
Scoglionare, *burlare*, *ma è modo baſſo*, Fiſgar, burlar, mofar.
Scojattolo, *animal ſalvatico di ſpecie di topo*, *con coda vellura*, Harda, hardilla.
Scolare, *colui che va a ſcuola ad imparare*, Diſcipulo.
Scolare, *o colare*, Colar.
Scolare, *diceſi de' liquori*, *quando verſatane la maggior parte*, *n' eſce a poco a poco il reſiduo*. Eſcurrir.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Scolaſtico, *attenente a ſcuola*, Eſcolaſtico.
Scolato, *o colato*, Colado.
Scollato, *ſenza collo*, Sin cuello.
Giubbone ſcollato, Jubòn eſcotado.
Scollato, *o ſcollattura eſtremità ſuperiore del veſtimento ſcollato*, Eſcotadura.
Scollatura è lo ſteſſo.
Scolorare, *torre il colore*, Quitar la color, deſcolorear.
Scolorire, *perder il colore*, Deſcolorir, perder la color.
Scolorito, *ſenza colore*, Deſcoloridо.
Scolpare, *tor via la colpa*, Deſculpar.
Scolpire, *fabbricar immagini*, *e formar figure in materia ſolida per via d' intaglio*, Eſculpir.
Scolpire, *o ben pronunziar le parole*, Pronunciar.
Scolpito, *o formato*, Eſculpido.
Scombiare, *mandar via le nugole*, *o il bujo*, Deſterrar las nubes.
Scommeſſa, *il giuoco che ſi fa per mantenimento della ſua opinione*, *pattuito quel che ſi debbe vincer*, *o perdere*, Apueſta.
Scommettere, *contrario di commettere*, *e vale propriamente diſfare opere di legname*, *o d' altro che foſſe commeſſo inſieme*, Deſencaxar.
Scommettere, *giuocar qualche coſa per mantenimento della ſua opinione*, Apoſtar.
Scommetterſi qualch' oſſo, *cioè cavarlo del ſuo luogo*, Deſgovernar.
Scommettitore, *che ſcommette alle ſcommeſſe*, Apoſtador.
Scommuovere, vedi *Commuovere*.
Scomodità, *incomodità*, Deſcomodidad.
Scomodo è lo ſteſſo.
Scompagnare, *diſunir*, *ſeparar da' compagni*, Apartar.
Scompartire, *dar a ogn' uno la ſua parte*, Repartir.
Scompigliare, *diſordinare*, *confondere*, *perturbar l' ordine*, Rebolver, atropellar.
Scompigliare, *o mandar in fuga*, *come un' eſercito*, Desbaratar.
Scompigliatamente, *ſenz' ordine*, Deſbaratadamente, atropelladamente.
Scompiglio, *confuſione*, *perturbamento*, Alborroto, tropèl.
Scompiſciarſi, *diciamo aver gran voglia di piſciare*, *così*: *Io mi ſcempiſcio*, Yo me meo todo.

Scompiſciarſi dalle riſa, *diciamo per eſagerare il ridere*, Morir de riſa.
Scomporre, *guaſtar*, *levar l' ordine*, Deſcomponer, deſconcertar.
Scompoſto, Deſcompueſto, deſconcertado.
Scomunica, *pena impoſta dalla Chieſa per correzione*, *che priva della participazione de' Sagramenti*, *e del commercio de' fedeli*, Excomnion.
Scomunicare, *imporre ſcomunica*, Deſcomulgar.
Scomunicato, Deſcomulgado.
Sconcezza, *ſcompoſtura*, Deſcompoſtura.
Sconciamente, Deſcompueſtamente, con deſcomodidad.
Sconciare, *guaſtare*, *diſordinare*, Deſcomponer, deſconcertar, deſordenar.
Sconciarſi diciamo delle donne pregne, *il mandar fuor il parto avanti il tempo*, *e con imperfezione*, Movèr.
Sconciare, *o guaſtar il capo a una donna*, *diciamo diſordinargli quella compoſtura di treccie*, *e di ricci*, *che gli coſtò un giorno*, *e forſe anche una notte*, Deſtocar.
Sconciare, *ſcomodare*, Dar peſadumbre, enfado, deſcomodidad.
Sconciatura, *è la creatura*, *o il parto*, *che naſce innanzi il dovuto tempo*, Aborto, muevedo.
Sconcio, *ſcomodo*, *diſadatto*, Deſacomodado.
Sconcio, *ſcomodo*, *o danno*, Deſcomodidad, daño.
Sconcordia, *contrario di concordia*, Diſconcordia, enemiſtad.
Sconficcare, *ſchiodare*, Deſcerrajar.
Certi ladri volevano una notte ſconficcare una bottega d' un mercante, *ſtavan dormendo dentro due garzoni*, *e ſubito che ſentirno queſto*, *uno di loro diſſe loro*, *tornate poi*, *che non ſiamo ancora addormentati*, Unos ladrones querian deſcerrajar una noche una tienda de un mercader: dormian dentro dos moços, y como los ſintieron, el uno dellos les dixo, bolveos deſpues, que aun no eſtamos dormidos.
Sconfidanza, *diffidenza*, Deſconfianza.
Sconfiggere, *romper il nimico in battaglia*, Desbaratar, echar en huyda.

Scon-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Sconfitta, e rotta, Eſtrago, mortandad, rompimiento.
Sconfitto, vinto, e rotto in battaglia, Desbaratado, vencido.
Sconfitto, o ſconficcato, Deſcerrajado.
Sconfortare, diſſuadere, diſtorre, Diſſuadir, apartar de ſu parecer.
Sconfortare, o non conſolare, Deſconſolar.
Sconforto, contrario di conforto, Deſconſuelo.
Scongiuramento, lo ſcongiurare, Conjuro.
Scongiurare, ſtrettamente pregare, Rogar, o ſuplicar encarecidamente.
Scongiurare, coſtrignere, o violentar i demonj, Conjurar.
Scongiurazione, o ſcongiuro, Conjuro.
Sconocchiare, conſumar filando il pennecchio, Acabar el certo, o el copo.
Sconocchiatura, il reſiduo del pennecchio, Lo que queda del certo, o copo.
Sconquaſſare, metter in rovina, Desbaratar, atropellar, quebrar, romper.
Sconoſcente, ingrato, e non ricordevol de' beneficj, Deſagradecido, ingrato, deſconocido.
Sconoſcimento, Deſgradecimiento.
Sconoſciutamente, ſenza eſſer conoſciuto, Sin ſer conocido, disfraçadamente.
Sconoſciuto, non conoſciuto, incognito, Disfraçado.
Sconſiderato, imprudente, non conſiderato, Inconſiderado, arrojado.
Sconſigliare, conſigliar a non fare, diſſuader, Diſſuadir, deſaconſejar.
Sconſigliato, Deſaconſejado, diſſuadido.
Sconſolare, contrario di conſolare, recar travaglio, Deſconſolar.
Sconſolatamente, Trabajoſamente,
Sconſolato, Deſconſolado, affligido.
Sconſolazione, Deſconſuelo.
Scontare, diminuire, o eſtinguere il debito, compenſando, contrappoſtavi coſa di valuta eguale, Deſcontar.
Scontentamento, diſpiacere, diſguſto, travaglio, Deſcontento.
Scontento è lo ſteſſo.
Scontento, travagliato, malinconico, Triſte, deſcontento, malencolico, affligido.
Scontentare, non contentare, Deſcontentar, no contentar.
Scontraffatto, contraffatto, brutto, diforme, Contrahecho.
Scontrare, incontrare, ricontrare, Encontrar, topar.
Scontro, incontro, Encuentro.
Sconvenevole, contrario di convenevole, diſdicevole, Inconveniente, indecente.
Sconvenevolezza, indecenza, Indecencia.
Sconvenevolmente, Indecentemente.
Sconveniente, vedi *Sconvenevole*.
Sconvenire, diſdirſi, non eſſer conveniente, No convenir.
Sconvolgere, volgere, torcere, ed è proprio delle braccia, e de' piedi, quando l' oſſo è uſcito dal ſuo luogo, Deſconcertar.
Sconvolto così, Deſconcertado.
Scopa arboſcello noto, Breço.
Scopa, o granata per ſpazzare, Eſcova.
Scopare, fruſtare, percuoter con ſcope, il che, quando dalla giuſtizia ſi fa a' malfattori, è ſpezie di gaſtigo infame, Açotar.
Scoppare, o ſpazzare, Bartèr.
Scopare, a ſimilitudine del gaſtigo de' malfattori, diciamo per iſvergognar uno, pubblicando i ſuoi mancamenti, Afrentar a uno.
Scopatore, che ſcopa, ſpazzatore, Barredèro.
Scopatura, o immondizia, che ſi è ſcopata, Baſsùra.
Scoperchiare, levar il coperchio, ſcoprire, Deſtapar.
Scoperchiato, Deſtapado.
Scoperta, far la ſcoperta, termine militare, ſcoprire dove ſia il nemico, Eſpiar.
Scopertamente, contrario di copertamente, Deſcubiertamente, patentemente, claramente, manifieſtamente, publicamente.
Scoperto, cioè luogo alto, e rilevato, Altozàno.
Scoperto, o ſcoverto, ſenza coverta, Deſcubierto, deſtapado.
Scoppiare, ſpaccar, ed aprirſi, e ſi dice di quelle coſe che per la troppa pienezza, o altra violenza s' aprono, e ſi rompono, per il più, facendo ſtrepito, Reventar.
Scoppiare, diciamo anche degli archibuſi quando fanno romore ſcaricandoſi, Hazer eſtampido.
Scoppiare, rompere, e guaſtare la coppia, Apartar.
Scoppiare come fa la caſtagna nel fuoco, quan-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

quando non ſi è tagliata, od intaccata, Saltar.

Scoppietare ſi dice di quello ſcoppio, che fanno talvolta le legna abbrucciandoſi, Chiſpar.

Scoppietto, vedi *Salterello*.

Scoppio, romore, fracaſſo, che naſce dallo ſcoppiar delle coſe, Eſtallido, eſtampido, eſtruendo.

Scoppio delle caſtagne nel fuoco ſenza intaccarle, Salto.

Scoppio, che ſa l'archibuſo ſcaricandoſi, Reſpueſta.

Scoppiar per la rabbia, ſi dice per eſagerare lo ſdegno, Rebentar de enojo.

Scoppiar delle riſa, ſi dice per eſagerare il riſo, Morir de riſa.

Scoprire, e ſcovrire, contrario di coprire, Deſcubrir, deſtapar, deſcovijar.

Scoprire, manifeſtar, paleſare, Deſcubrir, manifeſtar, dezir.

Scoprirſi a uno, cioè conferirgli i ſuoi ſegreti, il che è coſa che rende ſchiavo a chi gli dice, Abrir ſu pecho a uno.

Scoprirſi, ſtando turato, e coperto, Deſcovijarſe,

Scoprire nella caccia come fanno i brachi, cioè trovar la fiera, e farla levar di dove ſtava, Levantar.

Scorbiare, ſcancellare non volendo, facendo cadere traſcuratamente inchioſtro ſopra lo ſcritto, Borrar,

Scorbacchiare, burlarſi, o riderſi d'uno malizioſamente, Fiſgar.

Scorbacchiato, o ſcornato, Afrentado.

Scorbacchiatore, che ſcorbacchia, Fiſgòn.

Sconciare, e ſcontare, Acortar.

Scorciare, o abbreviare il cammino, Atajar el camino.

Scorciare, termine di proſpettiva, è fare una figura in inſcorcio, cioè che moſtri la ſuperficie eſſer capace della terza dimenſione, mediante eſſa proſpettiva, Eſcorçar.

Scorcio, il termine detto di proſpettiva, Eſcorço.

Scorcio, o fine, Fin.

Scorcio, o abbreviamento di cammino, Atajo.

Scordanza, diſcordanza, Deſconcierto, deſcordancia.

Scordanza, o diverſità di parere, Diverſidad de pareceres.

Scordanza, termine grammaticale, e vale inconvenienza delle parti dell' orazione, e di dire tra di ſe. Deſconcierto.

Scordanza, o dimenticanza, Olvido.

Scordare, tor la conſonanza, contrario d'accordare, diceſi di ſtrumenti di corde, e ſimili, Deſconcertar.

Scordare, cioè non accordarſi uno ſtrumento con l'altro, come il liuto col violino, Deſcoucertar, deſcordar.

Scordarſi, dimenticarſi, perder la memoria, Olvidarſe.

Scordare uno ſtrumento, come liuto, chitarra, e ſimili, cioè allentar qualche corda, acciò non ſi rompa, o non ſtia accordata, Deſtemplar.

Scordevole, che ſi ſcorda, che perde la memoria, Olvidadiço, deſmemoriado.

Scorreggia, fruſta di cuojo, Açote, çurriaga.

Scorreggiare, dare con la ſcorreggia, Açotar.

Scorreggiata, colpo di ſcorreggia, çurlagaço.

Scorgere, veder da lontano, diſcernere, Diviſar.

Scorger la voce, diſtinguerla, conoſcerla, trasferita l'operazion dell'occhio all'orecchio, Diſtinguir, deferenciar la voz.

Scorger uno, cioè infamarlo, e dir coſe infami di lui, Afrenar a uno.

Farſi ſcorgere, cioè dar che dire di ſe e ſempre ſi piglia in mala parte, Dar que dezir.

Scornacchia, chiamar gridando, e forte, e ſpeſſo, Dar bozes.

Scornacchiare, andar cicalando in quà, e là, Hazer platillos de alguno.

Scornare, romper le corna, Deſmochar los cuernos.

Scornare, ſvergognare, sbeffare, Afrentar, deshonrar.

Scornato, sbeffato, ſvergognato, Afrentado, deshonrado, corrido.

Scorno, vergogna, ignominia, Afrenta, deſveguença, infamia, deshonra.

Scorpione, vedi *Scarpione*.

Scorrente, che ſcorre, labile, Corrediço, deleznable.

Scorrenza, fluſſo di ventre, Camaras.

Scorrere, ſi dice propriamente di quelle coſe, che ſcappando dal lor ritegno corrono troppo più velocemente di quel che biſognerebbe, come le carrucole, le ruote, e ſimili, Eſcorrèr, reſvalar.

Scor-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Scorrere, *venire all' ingiù*, *cadere con agevolezza a basso*, Resvalar.

Scorrere, *saccheggiare*, *dar il guasto*, *far scorrerie*, Robar, saquear, hazer correrias.

Scorreria, *il saccheggiare*, *ed il guasto*, *che si dà alla campagna dall' esercito*, Correria.

Scorso di lingua, *errore*, Yerro de lengua.

Scorsojo, *come cappio scorsojo*, *che scorre*, Corrediço.

Scorta, *guida*, Guia, candillo, adalid.

Far la scorta, *guidare*, Guiar, llevar.

Scortare, *contrario d' allungare*, *accorciare*, Acortar.

Scortare il cammino, Atajar el camino, atajo.

Scortatojo di cammino, *o strada*, Atajo.

Scortecciare, *levar la corteccia*, Descorteçar.

Scortecciato, Descorteçado.

Scortese, *contrario di cortese*, Descortès.

Scorticamento, *lo scorticar*, Desollamiento.

Scorticare, *tor via la pelle*, Desollar.

Scorticatore, *che scortica*, Desollador.

Scorticatura, *leggier piaga*, *ove sia levata la pelle*, Descostradura.

Scorto, *vituperato*, *infamato*, Afrentado, deshonrado.

Scorza, *buccia degli alberi*, Corteça.

Scorzare, *levare la scorza*, Descorteçar.

Scorzonera, *radice nota medicinale*, Escorçonèra.

Scoscendersi, *il romperssi che fanno i rami dell' albero*, Desgajarse.

Scosciare, *è lo stesso*.

Scossa, *lo scuotere*, Sacudimiento.

Scossa d' acqua, *pioggia*, *che dura poco*, Golpe de agua, nubada.

Scostare, *discostare*, Apartar, desviar.

Scostato, *allontanato*, Apartado, desviado.

Scostumatamente, *senza creanza*, Descomedidamente.

Scostumato, *mal creato*, Mal criado, descomedido.

Scotimento, *lo scuotere*, Sacudimiento.

Scotitore, *che scuote*, Sacudidor.

Scotola, *strumento di legno*, *o di ferro a guisa di coltello*, *ma senza taglio*, *col quale si scuote*, *e batte il lino*, *avanti si pettini per farne cader la liscia*, *il che si dice scotolare*, Espadillar.

Scotolare il lino, *scuoterlo con la scotola*, Espadilla.

Scotta, *la fune*, *o canape*, *che tempra la vela della galera*, Escota.

Scotarsi, *abbruciarsi disavvedutamente*, Quemarse.

Scottato, *cioè gastigato dal fuoco dell'esperienza*, *e significa sempre danno di chi ha fatto la prova*, Escarmentado.

Scottatura, *l' esser scottato*, *o abbruciato*, Quemadura.

Scotto, *il desinare*, *o la cena*, *che si mangia nell' osterie*, Escote.

Scovrire, vedi *scoprire*.

Scoverto, vedi *scoperto*, Descubierto.

Scozzonato, *sdirozzato*, Desbastado.

Scozzonare, *sdirozzare*, Desbastar.

Scredente, *disobbediente*, Disobediente.

Screpolato, *pieno di crepature*, Lleno de grietàs.

Screpolare, *fenderssi*, Hazer grietas.

Screpolatura, *fessura*, *come quelle che per il freddo vengono nelle mani*, Grieta.

Sciato, *stentato*, *contrario di rigoglioso*, *stenuato*, Desmedrado.

Scrigno, *quel relevato che hanno su la schiena i gobbi*, Corcova.

Scrigno, *sorte di forziere*, Baùl.

Scrignuto, *gobbo*, Corcovado.

Scritta, *scrittura*, Escritura,

Scritta, *o inscrizione*, Letrèro,

Scritta, *obligo in scritto*, Obligacion.

Scritto, *o lettera*, *cioè stile di scrivere*, Forma de letra, letra.

Far bello, *o brutto scritto*, *e far bella*, *o brutta forma di lettera*, Hazer buena, o mala forma de letra.

Scritto fitto, *cioè lettera spessa*, Letra apretada.

Scrittore, *autore*, Escritor, autor.

Scrittore, *colui che scrive*, Escrivano.

Scrittura, *cosa scritta*, Escritura.

Scrittura per eccellenza s' intende la Scrittura sacra, Escritura sagrada.

Scrivano, *che copia*, *o scrive*, Escrivano.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Scrivere, formare, e metter insieme i caratteri dell' alfabeto, secondo le regole comuni per esprimere i concetti dell' animo, Escrivir.

Scriver fitto, cioè fare la lettera spessa, Apretar la letra.

Scrocchio, colui che compra una cosa con sicurtà, e la vende poi a danari contanti, e per manco di quello che gli costò, Mohatrèro.

Scroccare si dice mangiare a spese altrui senza pagare, Comèr de mogollon.

Scrocco, che mangia a scrocco, Mogollòn.

Scrofola, tumore che nasce agli uomini dal mezzo collo in su, Lamparones.

Scrollare, crollare, Menar, sacudir.

Scrollo, o crollo, Bayben.

Scrosciare, il romor che fa l' acqua, o altro liquore quando bolle, Borbolleàr

Scroscio, il tal romore, Borbollon.

Scrosciare diciamo a quel romore, che fa la terra, o simil cosa, che sia in vivanda non ben lavata, o pan fresco, quando lo mastichiamo, Grugir el pan.

Scrostare, levar la crosta, Descortesçar.

Scrupolo, dubbio che perturba la mente, ed è più proprio delle cose attenenti a coscienza che d' altro, Escrupulo.

Scrupuloso, che si fa scrupolo agevolmente, Escrupuloso.

Scucito, contrario di cucito, sdrucito, Descosido.

Scudiere, propriamente colui che serve Cavalieri ne' bisogni dell' arme, Escudero.

Scudisciare, dar con bacchetta, Açotar.

Scudiscio, sottil bacchetta, Verduguillo, varilla.

Scudo, arma ritonda da difesa, che tengon nel braccio manco i guerrieri, Escudo, adarga.

Scudo anche significa quell' ovato, o tondo dove son dipinte l' armi delle famiglie, Escudo.

Scuffiare, ingordamente inghiottire, Engullir, tragar.

Scuffia, ornamento da capo per donne, Trocadòr, escofia, alvanèga.

Scultore, che scolpisce, Escultor.

Scultura, l' arte dello scolpire, Escultura.

Scuola, luogo dove s' insegna, e s' impara arte, o scienza, Escuela,

Scuola da tessitori, quella navicella di legno dove mettono il canello del ripieno, Lanzadèra, V. Spola.

Scuotere, movere, ed agitar una cosa violentemente, Sacudir.

Scurare, divenire scuro, Escurecer.

Scure, strumento noto di ferro da tagliar legname, Destral, hacha.

Scuricola, piccola scure, Destralexo.

Scurissimo, Escurissimo.

Scurità, contrario di splendore, e di luce, Escuridad, tinieblas.

Scurità, o pallidezza, Amarillez.

Scurità, o difficoltà d' intendere, Dificuldad.

Scuro, senza luce, Escuro.

Scuro, pallido, Amarillo.

Scuro, malagevole a intendersi, Dificultoso, escuro.

Scuro, senza fama, ignoto, Vil, baxo.

Scuro, o scurità, Escuridad.

Scusa, lo scusarsi, Escusa, disculpa, descargo.

Scusa, o finta, Achaque, muestra.

Scusabile, degno di scusa, Escusable, desculpable.

Scusarsi, scolparsi, Escusarse, desculparse.

Scusatemi s' io non son venuto a farvi riverenza, come è obbligo mio, Perdonadme si no he ydo a besaros las manos, como es mi obligacion.

Scusatemi della briga, Perdonad el enfado.

Scusazione, vedi *scusa, ammetter scusa*, Admitir escusa.

Scusso, o stosso, Sacudido.

Sdebitarsi, uscir de' debiti pagandogli, Pagar las deudas, o salir de deuda, desempeñarse.

Sdegnare, non degnare, disprezzare, Desdeñar.

Sdegnarsi, adirarsi, aver per male, Enojarse.

Sdegno, ira, Enojo, colera.

Sdegnosamenre, con isdegno, Enojadamente.

Sdegnosetto, Enojadiço.

Sdegnoso è lo stesso, Desdeñoso.

Sdentato, senza denti, Desdentado.

Sdrucciolare, si dice propriamente del piede dell' animale, quando posto sopra la cosa lubrica scorre senza ritegno, Resvalar, deslizar.

Sdrucciolante, lubrico, liscio, che fa sdrucciolare, Deleznable.

Sdrucciolo, sentiero, che va alla China, dove con difficoltà si può andar senza

sdrus-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

ſdrucciolare, Deslicadero, deſvaladero.
Sdrucire, *disfar il cucito*, *ſcucire*, Descoſer.
Sdrucito, *ſcucito*, Deſcoſido,
Sdrucito, o *ſpaccamento*, Hendedura. rotura.
Se pronunciata con l'e ſtretta, *particella condizionale in genere*, *e vale caſo che*, *dato che*, *poſto che*, Si.
Se congiunzion dubitativa, Si.
Se, *talvolta benchè*, *ancorchè*, *così*: *Non farei queſto ſe tu mi deſſi mille ducati*, No haria eſto aunque me dieras mil ducados.
Se io non glielo dico, *ch' io poſſa morire*, *modo di dire*, Dios no me ayude ſi no ſe lo dixere. Aſſi Dios me ayude, como ſe lo tengo de dezir.
Se io foſſi in voi, *o ne' voſtri piedi*, Si quiſieſſedes tomar mi conſejo.
Se tu ti curi di ſaperlo, Si lo quieres ſaver.
Se ſi, Si ſe.
Se a Dio piace, Si Dios ſuere ſervido.
Se io potrò, *mi laſcierò riveder di là*, si pudiere me dexarè ver por alla.
Se biſogna niente avviſatemelo, Si ſuere meneſter algo aviſadme.
Se la coſa paſſa così, *avete mille ragioni*, Si ello es aſſi, teneis mil raçones.
Se gli aveſſin dato un' altra ferita l' averebbon ammazzato, A otra herida, que le dieran, le mataran: *ſi noti il modo di dire*.
Se vi occorre niente, *fate capital di queſta coſa*, Si huvieredes meneſter algo, ſervios deſta caſa.
Se reſtaſſe di piovere, *vorrei uſcir fuora*, Si dexara de llover querria ſalir.
Se ſi ha dir il vero, *maniera di dire*, Si và a dezir verdad.
Se, *pronome primitivo*, *ſingolare*, *e plurale*, *e di tutti i generi*, *e non ha ſe non quattro caſi*, *cioè genitivo*, *dativo*, *accuſativo*, *ed ablativo*, *del genitivo*, *così*: *Diſſe di ſe molte coſe*, Dixo de ſi muchas ceſas, *del dativo*, *Nuoce a ſe*, *cioè a ſe ſteſſo*, Haze daño a ſi miſmo. *Dell' accuſativo*, *così*: *Quando fu biſogno ſe la levò*, Quando fuè meneſter ſe la quitò. *Dell' ablativo*, *Lo ſcacciò da ſe*, *cioè davanti de' ſuoi occhi*, Le echò adelante de ſus ojos.
Da ſe, *tal' ora vale per ſua natura*, De ſuyo, de ſu coſecha.
Da ſe, *da me*, *da te*, *da voi*, *da noi*, *vale a ſolo a ſolo*, A ſolas,
Il genitivo riceve ſenza perder il ſegno tutte queſte prepoſizioni. *fuori*, *verſo*, *appreſſo*, *ſopra*, *contra*. *Eſſer ſuor di ſe*, *cioè eſſer fuor del ſenno*, Eſtar fuera de juycio, no tener ſeſſo, o juycio.
Diciamo far ſopra di ſe, *degli arteſici che non ſtanno con altri*, *ma eſercitano la lor arte da per ſe*, *a lor pro*, *e danno*, A ſu coſta.
Contra di ſe, *cioè in ſuo danno*, Contraſi.
Nel terzo caſo diciamo con la prepoſizione, *così*: *Rincontro*, *o dirimpetto a ſe*, En frente deſi.
Nel quarto caſo riceve queſte prepoſizioni, *così*: *infra*, *intra*, *fra*, *tra*, *che ſon lo ſteſſo che in*, *appreſſo*, *per*. *verſo*, *e ſopra*, *così*: *Fra ſe*, *o infra di ſe*, *cioè tra loro*, Entre ellos, *Tra ſe*, *è lo ſteſſo*. *Tirar ſopra di ſe*, Ponèr en zima deſi, o ſobre ſi.
Andar ſopra di ſe, *cioè con la perſona dritta*, *ed in ſu la vita*, Yr muy entonado, y entero.
Recarſi ſopra ſe, *cioè penſare*, Conſiderar entreſi,
Ciaſcun per ſe, *cioè nell' eſſer ſuo*, Cada uno porſi.
Se pronunziato con la e aperta, *è la ſeconda perſona del verbo eſſere*, Eres.
Se bene, *lo ſteſſo che benchè*, Aunque.
Secca, *luogo tra il mare*, *che per la poca acqua è pericoloſo a' naviganti*, Baxio.
Rimanere in ſu le ſecche diciamo di chi in ſul più bel del fare una coſa impedito, *non può proceder avanti*, Quedrar empautanado, y atayado.
Laſciar in ſu le ſecche, *o in ſecche*, *vale abbandonare*, Dexar a diente, e mo haca de buldero.
Seccagine, *noja*, *faſtidio*, *importunità*, Enfado, canſancio, quebradero de caveça.
Seccare, *privare dell' umore*, *tor via l' umido*, Secar.
Seccare, *o importunare*, *eſſer nojoſo*, Enfadar, ſer canſado, peſado, enfadoſo.
Seccar uva, *ſichi*, *e ſimili*, Paſſar.
Secchericcio, *ſiccità*, Sequera.
Secchezza, *l' eſſer ſecco*, *e non graſſo*, Flaqueça.
Secchia, *vaſo cupo di rame*, *o ferro*, *col*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

col quale s' attigne l' acqua, Caldero.

Secchione, *è lo stesso*.

Seccia, *quella paglia che riman nel campo su le barbe delle biade segate*, Rastròjo.

Secco; *privo d' umore*, Seco, enxuto.

Secco, *come fico secco*; *uva secca*; Higo passado, uva passada; o passas.

Secco, *cioè non grasso*; Flaco.

Secco; *siccità*; *sterilità*, Sequèra.

Rimaner in secco, *si dice delle cose*; *che hanno bisogno dell' acqua*, Quedar en seco.

Saper di secco; *diciamo alla botte*; *quando ha preso mal odore per esser stata lasciata secca*, Oler a moho.

Seccomoro è un piccol arbore; *simigliante quasi al sanguine*, *quanto alla forma del legno*, Higuera moral.

Seccore, *siccità*, Sequedad.

Seccume, *tutto quello*, *ch' è di secco su gli alberi*, *e su le piante*, Todo lo seco.

Seco composto del pronome se; *e del con*, Consigo.

Seco; *cioè tra loro*, Entre ellos.

Seco, *o con loro*, Con ellos.

Secolare; *che vive al secolo*; *e non milita sotto religion claustrale*, Seglar.

Secolare; *attenente al secolo*; *aggiunto a uomo*, *vale quello ch' è secolare*, Profano, seglar.

Secolo propriamente lo spazio di cent' anni, *e prendesi anche per tempo indeterminato*, Siglo.

Secolo; *talvolta si piglia per il mondo*, *o le cose mondane*, Siglo, mundo.

Seco medesimo, *è composto di seco*; *e medesimo*, *e dicesi così al maschio*, *come alla femmina*, *è posto quasi avverbialmente*; Consigo, mismo, o entresi.

Seconda, *quella membrana*, *nella quale sta rinvolto il parto nel ventre*, Pares.

Secondare, *seguitare*, *andar dietro*, *sì nel parlar*, *come nel moto*, Seguir.

Andar a seconda de' fiumi; *vale seguitar la corrente*; Yr atras la corriente.

Andar a seconda con uno; *è andargli a versi*, *e compiacerlo*; Contemporiçar con uno.

Secondariamente, *nel secondo luogo*, Segundariamente.

Secondina, vedi *seconda*.

Secondo me; *cioè per quanto io credo*; *o penso*, Segun pienso, segun imagino, segun, o conforme mi parecèr.

Secondo; *quello che seguita in ordine immediatamente dopo il primo*, Secundo.

Secondo, *è favorevole*, Favorable.

Secondo; *avverbio*, *vale nel secondo luogo*; *secondariamente*, Secundariamente.

Secondo, *o conforme*, Conforme, o segun.

Secondo che; *vale*, *conforme a che*, Segun.

Secondo genito; *figliuolo nato immediatamente dopo il primo*, *e dicesi degli uomini*, Secundo-genito.

Seco stesso, vedi *seco medesimo*.

Segretàno, *intrinseco*, *e che conserva il segreto*, Privado.

Sedere, *proprio degli uomini*, *è d' alcuni animali quadrupedi*, *e vale riposarsi posando le natiche su qualche cosa*; Sentarse; assentarse.

Porsi a sedere, Sentarse.

Seder pro tribunali, *vale star in luogo eminente*, *ma è proprio di giudici quando rendon ragione*, Estar pro tribunali.

Sedere, *o regnare si dice de' Principi*, *e principalmente de' Papi*, Reynar; bivir.

Sedere appresso uno, Estar assentado; o sentarse junto a uno, o cabe uno; o cerra de uno.

Sedete, *che dovete esser stracco*; *cortese modo di dire a chi arriva d' un luogo*, Sentaos que veneis cansado.

Sedere; *talvolta si piglia per il culo*; *o natiche*, *per parlare onestamente si dice*; Remate del espinaço.

Sede, *o sedia*, Silla.

Sedia, *strumento da sedervi sopra*; Silla.

Sedia, *talvolta si piglia per eccellenza al luogo dove riseggono i Principi*; Assiento, silla.

Sedia Apostolica, Silla Apostolica.

Sedia, *luogo di riposo*, Descanso, reposo.

Sedici, *nome di numero*, Diez y seiz, o diezisеir.

Sedile, *o banco da sedere*, Banco, escaño.

Se-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Sedili, comunemente diciamo a quei legni, ſopra i quali ſi poſan le botti, Aſſiento de cubas.

Sedizione, è propriamente contraria all' unità del popolo della Città, ovvero del Regno, e così è contraria alla giuſtizia, ed al comun bene, Alborroto, ſedicion, motin.

Sedizioſo, vago di ſedizione, Reboltoſo, alborrotador.

Seducimento, il ſedurre; Apartamiento, engaño.

Sedurre, o ſodurre; diſtorre altrui con inganno dal bene, e tirarlo al male, Apartar, engañar.

Seduttore, che ſeduce; Apartador, engañoſo.

Seduzione, o ſeducimento, Apartamiento, engaño.

Segà, ſtromento di ferro dentato, col quale ſi dividono i legni; Sierta.

Segà da ſegare il grano, Hoz.

Segabile, atto a ſegare, Segable.

Segale, ſpezie di biada, Centèno.

Segare; recider con ſega; mietere come grano, biade, o ſimili, Segar.

Segare, o dividere con ſegà, come legna; e ſimili, Aſſiertar.

Segatore; o mietitore, Segador.

Segatore di legni; pietre, e ſimili, Aſſerrador.

Segatura, quella parte del legno, che ridotta quaſi in polvere caſca in terra in ſegando; Aſſerradura.

Segatura, cioè il tempo nel qual ſi ſega, o miete, Siega.

Seggia; vedi *Sedia*.

Seggio, è lo ſteſſo.

Seggiola; o ſedia; Silla.

Seggiola, alla quale ſi appoggia in ſedendo ſolamente le ſpalle, Tahurete.

Segnacolo; ſegno, contraſſegno, Señal.

Segnacoli da Breviario; o Meſſale, e ſimili; cioè que' cappietti, che ſervon per ſegnare i luoghi, o l' orazioni, Regiſtros.

Segnalatamente, principalmente, Señaladamente, principalmente.

Segnalato, cioè uomo ſegnalato, cioè egregio, illuſtre, nobile; eccellente, Señalado; excellente; inſigne, famoſo.

Segnale, ſegno, contraſſegno; Señal.

Segnale, o augurio; Augero, ſeñal.

Segnare, contraſſegnare; far qualche ſegno, Señalar.

Segnare, o far ſegno di Croce; Santiguar.

Segnarſi, Santiguarſe.

Segnato, contraſſegnato, Señalado.

Segnato, o che ſi è fatto il ſegno di Croce, Santiguado.

Segnato, aſſegnato, addotto; Alegado, trahido, acotado, citado; ſeñalado.

Segno, ſi dice a quello che oltre all' offerir ſe medeſimo a' ſenſi, dà indizio d'un' altra coſa, Señal.

Segno; contraſſegno, Contraſſeño.

Segno, o cenno, Señal.

Segno; berſaglio, e fine al quale dirizziamo il penſiero, o coſa che tiriamo, Blanco, fin, hito.

Segno; o macchia, o livido roſſore, o ſimil ſorte di veſtigj, Cardenal, roncha.

Farſi il ſegno della Croce, ſegnarſi; Santiguarſe.

Far ſtar a ſegno, coſtrignere ad ubbidire; Tener a raya.

Tornar a ſegno, ridurſi all' eſſer di prima, e pigliaſi in buona parte, Bolver a ſu primier eſtado.

Dar nel ſegno, che anche diciamo *imberciare*, Dar en el bianco, acertar.

Dar nel ſegno; diciamo per metafora per apporſi, Adevinar, acèrtar.

Sego, è graſſo, ſtrutto, e rappreſo, Sevo.

Segoſo; pien di ſego, Sevoſo.

Segregare, ſeparare, Apartar, deſviar, alexar.

Segreta, una certa cuffia d' acciajo per difeſa del capo, Caſquete.

Segretamente; con ſegretezza, Secretamente; calladamente.

Segretario; colui che s' adopera negli affari ſegreti, o che ſcrive ſuppliche, o lettere del ſuo ſignore; Segretario.

Segretiſſimamente, Secretiſſimamente.

Segretiſſimo, Secretiſſimo.

Segreto, coſa occulta, o tenuta occulta, Secreto.

Segreto naturale, Secreto natural.

Leggendo un Dottor di legge un libro di ſegreti naturali, nel quale ſi diceva, che l'uomo che ha la barba ſpaziosa, dava ſegno di un grande ſciocco; preſe una candela in mano per vederlo ad uno ſpecchio; perchè era di notte, e per traſcuraggine s'abbruciò quaſi la metà della barba, e ſubito ſcriſſe nel margine dello ſteſſo libro:

Pro-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Probatum eſt, Leyendo un Letrado en un libro de ſegretos naturales, en que dezia, que el hombre, que tiene la barba aucha era ſeñal de necio, tomò una vela en la mano, para mirarlo a un eſpexo, porque era de noche, y quemoſſe por deſcuydo caſi la mitad de la barba, y eſcrivio luego en la margen del miſmo libro. Probatum eſt.

Segreto, cioè non paleſe, occulto, Segreto, eſcondido, oculto.

Segreto, avverbio, vale occultamente, ſegretamente, Segretamente.

Seguace, che ſegue, che va dietro, Seguàz.

Seguente, che ſegue, Siguiente.

Seguentemente, Conſeguientemente.

Seguenza, quel che ſegue, Conſiguenzia.

Seguenza, o moltitudine, o gran quantità, Muchedumbre, grande numero.

Seguire, andar, o venir dietro, e diceſi tanto del corpo quanto dell' animo, e d' altre coſe, Seguir.

Seguire, o continuare, Proſiguir.

Seguire, ſuccedere, accadere, Acontecèr, acaecèr.

Seguitare, o ſeguir le pedate d' uno, Seguir las piſadas de uno.

Seguitare, o continuare, Proſeguir, yr adelante.

Seguitatore, che ſeguita, Seguidor.

Seguitatrice, femmina che ſeguita, Seguidora.

Seguito, ch' è ſeguito, Seguido.

Seguito, o ſucceſſo, Sucedido, acaecido, acontecido.

Seguito, o concorſo ài gente, Concurſo.

Sei, nome numerale, Seis.

Selce, o ſelice, pietra, Pedernàl.

Sella, arneſe di cavallo, che gli ſi pone ſopra la ſchiena per poterlo acconciamente cavalcare, Silla.

Mettere, o por la ſella al cavallo, Enſillar.

Sellajo, colui che fa ſelle, Sillèro.

Sellare, metter la ſella, Enſillar.

Sellato, che ha la ſella, Enſillado.

Selva, boſcaglia grande, Selva, boſque.

Selvaggio, ſalvatico, Salvage, ſilveſtre, monteſino.

Selvetta, piccola ſelva, Soto, ſotillo.

Sembiante, aſpetto, faccia, volto, Semblante, aſpecto, cara, roſtro.

Sembiante, ſimigliante, Semejante, parecido.

Sembianza, ſembiante, Semblante.

Sembianza, ſimiglianza, Semejança.

Sembiare, parere, Parecer.

Semblea, congregazione, capitolo, raunamento di Cavalieri, Semblèa.

Sembraglia, è lo ſteſſo.

Seme, ſuſtanza, nella quale è virtù di generare, e che genera coſa ſimile al ſuo ſubbietto, Simiente.

Seme, diciamo a qualſivoglia ſpezie delle carte, cioè alle figure che le differenziano come coppe, baſtoni, picche, Manjar.

Semenza, è lo ſteſſo che ſeme.

Semenza, talvolta ſi piglia per il tempo della ſementa, come mietitura, vendemmia, Sementèra.

Semenza, o ſeme, Simiente.

Semenza, deſcendenza, ſtirpe, Linage, caſta, proſapia.

Semicircolo, mezzo cerchio, Semicirculo.

Semicroma, una ſpezie di note, che ne va ſedeci a battuta, Semicorchèa.

Semideo, quaſi Iddio, che ha del divino, detto così dall' antichità, Semidiòs.

Semila, nome numerale, Seis mil.

Semiminima, ſpezie di nota che ne va quattro a battuta, Semimiuima.

Seminare, gettare, e ſpargere il ſeme ſopra la materia atta a riceverlo, Sembrar.

Seminare, ſpargere, divulgare, Derramar, eſparzir, echar fama.

Seminato, Sembrado.

Uſcir del ſeminato, vale, impazzare, Enloquecer, bolverſe loco.

Seminatore, Sembradòr.

Seminatrice, femmina che ſemina, Sembradòra.

Semivivo, mezzo vivo, Medio vivo, ſemivivo.

Semola, o cruſca, Salvàdo.

Sempiterno, che non ha avuto origine di tempo, nè è ſottopoſto a corruzione, Eterno.

Semplice, puro, ſenza miſtione, Senzillo, ſimple.

Semplice, puro, ſenza malizia, ineſperto, Simple, innocente.

Semplice, ſcempio, contrario di doppio, Senzillo.

Semplici, diciamo all' erbe, che più comunemente s' uſano per medicina, Simples.

Sempticemente, con ſemplicità, Senzillamente.

Sem-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Semplicetto, *un poco ſemplice*, Semplezillo, bobarrillo innocente.
Sempliciotto è lo ſteſſo.
Sempliciſſimo, Senzilliſſimo, ſimpliciſſimo.
Sempliciſſimo, *ſenza malizia*, Simpliciſſimo.
Sempliciſta, *colui che conoſce la virtù delle erbe*, Herbolario.
Semplicità, *ineſperienza*, *purità*, Simpleça, ſenſillez.
Sempre, *avverbio di tempo*, *tuttavia*, *ſenza intermiſſione*, *continuamente*, Siempre.
Sempre che averete biſogno di qualche coſa, *venite a caſa mia*, *o laſciatevi rivedere*, Todas las vezes, que huvierdes meneſter algo, acudi à mi caſa, o dexaos ver por alla.
Sempre mai, *ſempre*, *la particella mai è affermativa*, *e vi è poſta per confermar più la continuazione*, *quaſi voglia dirſi ſempre ſempre*, Siempre jamas.
Sempre che, Cada y quando que, todas las vezes que.
Sempreviva, *è un erba così chiamata*, *però che ſempre ſi trova verde*, Yerva puntera.
Sena, *erba medicinale nota*, Sen de Alexandria.
Senape, *erba nota*, *il cui ſeme è minutiſſimo*, *e d' acutiſſimo ſapore*, Moſtaça.
Senapa è lo ſteſſo.
Senato, *adunanza d' uomini eletti dalle Repubbliche*, *e da' Principi per conſigliare*, *o governare ne' caſi di più importanza*, Senado, regimiento.
Senatore, *del numero del Senato*, Senador, regidor.
Senici, *tumore o vero enfiato nelle parti gangoloſe della gola*, Secas.
Senno, *ſapienza*, *prudenza*, *ſapere*, Cordura, juycio, ſeſſo, ſaber.
Fare a ſenno d' uno, *cioè obbedirlo*, *e fare quello che gli piace*, Hazer loque uno quiere.
Da ſenno, *cioè da vero*, De veras.
Da buon ſenno, Moy en juycio.
Seno, *pronunziato con l'o ſtretto*, *è quella parte curva dell' uomo tra la fontanella dello ſtomaco*, *ed il bellico*, Seno.
Seno di mare, *cioè luogo ſtretto*, *o golfo*, Golfo de la mar, ſeno.
Senon, *particella eccettuativa*, *e vale fuor che*, Sino, fuera de, ſalvo, excepto.
Senſale, *colui che s'intromette trai contraenti per la concluſion del negozio*, *e particolarmente tra il compratore*, *e il venditore*, Corredor.
Senſeria, *la mercede che ſi dà al ſenſale per le ſue fatiche*, Corretage.
Senſibile, *atto a comprenderſi dal ſenſo*, Senſible.
Senſibilità, *l' eſſer ſenſibile*, Senſibilidad.
Senſitivo, *che ha ſenſo*, Senſitivo.
Senſitivo, *diciamo d' uno*, *che per ogni picciola coſa ſi muove adira*, Vengativo.
Senſo, *potenza dell' anima*, *per la quale ſi conoſcon le coſe corporee preſenti*, Sentimiento.
Senſo, *o ſignificato d' una coſa*, Sentido.
Senſo, *appetito*, *ſenſualità*, Senſualidad, apetito.
Senſuale, *di ſenſo*, *ſecondo il ſenſo*, Senſual.
Senſualità, *forza*, *e ſtimolo del ſenſo*, *e dell' appetito*, Senſualidad.
Senſualmente, *con ſenſualità*, *ſecondo il ſenſo*, Senſualmente.
Sentenza, *propriamente terminazion di lite*, *pronunziata dal giudice*, Sentencia.
Sentenza, *la pigliamo anche in ſignificato di motto breve e arguto*, *approvato comunemente per vero*, Sentencia.
Sentenziare, *dar ſentenza*, *giudicare*, Sentenciar.
Sentenziato, *condennato per ſentenza*, Sentenciado.
Sentenziatore, *giudice che ſentenzia*, Juez.
Sentenzioſamente, *giudizioſamente*, Juycioſamente. ſentencioſamente.
Sentiero, *ſtrada*, *via*, Sendero, ſenda, verèda.
Sentimento, *ſenſo*, Sentimiento.
Sentina, *propriamente fogna della nave*, Sentina, bomba.
Votar la ſentina, Dar a la bomba.
Sentinella, *o veglia s' intende i ſoldati che ſtanno vigilanti la notte alla guardia*, Centinela, eſcuha.
Sentire, *apprendere*, *e conoſcere per via de ſenſi*, *tanto in comune*, *quanto per via di ciaſcheduno in particolare*, Sentir.
Sentire, *o udire*, Oyr.
Sentire, *trasferiſceſi ancora all' animo aſſalito dalle paſſioni*, Sentir.
Sentire, *o aſcoltare quello che uno dice*, Eſcuchar, dar oydos.
Sentirſi bene, *eſſer ſano*, Eſter bueno, tener ſalud.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Sentirſi lo ſtomaco alterato, Sentir el eſtomago levantado.

Uno che era entrato in mare, ſentendoſi lo ſtomaco alterato diſſe; ſignor patrone tenete la nave, che io voglio vomitare, Uno que avia entrado en la mar, dixo ſintiendo levantado el eſtomago: ſeñor patron tened la nao, que quiero vomitar.

Sentirſi male, cioè non eſſer ſano, No andar bueno.

Sentita, di ſentimento, in ſignificazione d' intelletto, Sentimiento.

Sentore, indizio, avviſo di qualche coſa avuto di naſcoſo, Raſtro, indicio.

Senza, *propoſizione ſeparativa*, Sin.

Senza altro, maniera di dire affermativa, Sin falta, ſin duda.

Senza dubbio, Sin duda.

Senza manco, è lo ſteſſo, Sin falta, ſin duda.

Senza eſſer chiamato, Sen ſer llamado.

Senza fermarſi punto, Sin deteñerſe nada.

Senza penſarſi, Sin penſar.

Senza far motto a niuno, Sin deſpedirſe de nadie.

Senza dir altro, modo di dire riſoluto, e che moſtra ſubita determinazione, e poco miramento, Sin mas, ni mas.

Senza che, Sin que.

Separamento, il ſeparare, Apartamiento deſvio.

Separare, diſgiugnere, ſpartire, diſunire, Appartar.

Separatamente, con ſeparazione, Apartadamente.

Sepolcro, luogo dove ſi ſeppelliſcono i morti, Sepulcro, Sepultura.

Sepolcro, aſſolutamente s' intende quel di Gesù Criſto per eccellenza, Sepulcro.

Sepolto, ſeppellito, ſotterrato, Sepultado, enterrado.

Sepoltura, ſepolcro, Sepultura.

Seppellire, metter i corpi morti nella ſepoltura, ſotterrare, Sepultar, enterrar.

Seppellire, naſcondere, occultare, Eſconder.

Seppia, ſpezie di peſce, Xibia.

Sequace, Sequaz.

Sequeſtrare, termine giuridico, vale allontanare, ſeparare, Secreſtar, embargar.

Sequeſtrazione, il ſequeſtrare, Embargo.

Sequenza, Conſequencia.

Sera, l' eſtrema parte del giorno, Tarde.

Seraſico, da ſeraſino, ardente, ferveute, Serafico.

Seraſino, ſeraſini ſono quelli, li quali per più ſingolare propinquità d' Iddio, del ſuo amore più ſon acceſi, e più ci accendono, Serafin.

Serbare, conſervare, Guardar.

Serbare, indugiare, differire, Guardar.

Dare una coſa in ſerbo, cioè in cuſtodia, e in cura per qualche tempo, con patto di riaverla, Dar a guardar una coſa a uno.

Serbatojo, diciamo a quello ſtanzino, dove ſi tengono gli uccellami a ingraſſare, Cevadero.

Serbo, come dare in ſerbo, cioè in guardia, Dar a guardar.

Sere, o Notajo, Eſcrivano.

Sere è anche titolo d' onoranza che ſi dà a' Preti, Don.

Serena, o ſirena. Le ſirene furono tre, ſecondo che le ſtorie antiche contano, ed avevano ſembiante di femmine dal capo inſino alla coſcia, e dalle coſce in giù ſembianza di peſce; ed avevano le ali, e l' unghie, onde l' una cantava molto bene, e l' altra ſonava di flauto, e l' altra di cetera, e per il lor dolce canto e ſuono facevano perir le navi, che andavano per mare udendole, Sirena.

Serenare, far ſereno, ed è proprio del Cielo, Serenar, aclarar, arraſſiar.

Serenata, o mattinata, il cantare, e 'l ſonare che fanno gli amanti in ſu la ſera davanti alla caſa dell' innamorata, Muſica.

Fare una ſerenata, Dar una muſica.

Sereniſſimo, Sereniſſimo.

Sereniſſimo, epiteto, e titolo di gran Principe, Sereniſſimo.

Serenità, chiarezza, nettezza, e diceſi più propriamente dell' aria, e del Cielo, liberi da nugoli, e dalle nebbie, Serenidad.

Serenità, aſtratto del titolo di Sereniſſimo, Serenidad.

Sereno, s' intende chiarezza ſenza ſole: imperocchè col ſol ſi chiama ſplendore, Sereno.

Sereno, cioè il Cielo, o aria ſcoperta, Sereno.

Stare o dormire al ſereno, Eſtar, o dormir al ſereno.

Sereno, cioè tranquillo, Sereno, tranquilo.

Sereno, meraforicamente ſi piglia per lie-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

lieto, e allegro, Regozijado, alegre, risueño, ufano.
Sergente, titolo di ſoldato che mette in ordinanza l' eſercito, Sargento.
Sergozzone, o ſorgozzone che ſi dà nella bocca a man chiuſa, Sopapo, pescoçon.
Sermento, ramo ſecco della vite, Sarmiento.
Sermollino, erba nota, e di buon odore, Serpol.
Sermone, ragionamento in adunanza, e propriamente ſpirituale, Platica eſpiritual.
Sermone, o ſemplice ragionamento, diſcorſo, Raçonamieñto, platica.
Sermoneggiare, far ſermoni ſpirituali, Platicar.
Serotino, epiteto proprio de' frutti che vengono allo ſcorcio della loro ſtagione, Terdio.
Serpeggiare, vedi *Serpere*.
Serpentaria, erba medicinale, Serpentaria.
Serpente, propriamente ſerpe grande, e per il più con piedi, come dragone, coccodrillo, e ſimili, Serpente.
Serpentello, piccol ſerpente, Serpentila, culebrilla,
Serpentino, a guiſa di ſerpente, Serpentino.
Serpentino, diciamo a una ſpezie di marmo finiſſimo di color nero verde, Granillo.
Serpere, andar torto a guiſa di ſerpe, volteggiare, Gatear por el ſuelo.
Serpere, metaforicamente s' intende per ſpargerſi a poco una fama o ſimili, Cundir.
Serpiggine, impetigine, volatica, Empeyne,
Sercua, numero di dodici, e diceſi più propriamente d' uova, di pere, di pani e ſimili, Dozena.
Serra, chiamano i ſarti quel cintolo, o cinturino di panno, con che ſerrano, o ſtringono i calzoni, Pretina.
Serra, o luogo circondato, e ſerrato, Cerca, cerco.
Serraglio, ſteccato o chiuſura, fatta per riparo o diſeſa, Palenque, eſtacada.
Serraglio, anche diciamo al luogo, dove i Principi Turchi, o altri Barbari infedeli, tengono ſerrate femmine, per lor particolar uſo, Cerrallo del Turco.
Serrame, ſtrumento che tien ſerrato l'uſcio, caſſe, e ſimili, e per il più s'apre con la chiave, Certadura.
Serrare, impedire che per l'aperture non entri, o eſca coſa alcuna, opponendo a ciaſcheduno lo ſtrumento ſuo proprio, e diceſi ancora ſerrare di tutte le coſe, che s' aprono, come ſuo contrario, come borſa, libri, Cerrar.
Serrare la beſtia ſi dice quando ha mutato tutti i denti, e non ſi può conoſcer ſe non con difficoltà l' età che tiene, Cerrar.
Serrato, chiuſo, Cerrado.
Serrato, o fitto, contrario di rado, Eſpeſſo.
Serratura, ſerrame, Cerradura.
Serva, femmina che ſerve, Criada, moça,
Servente, ſervo, Criado, moço.
Servente, che ſerve, Sirviente, ſiervo, moço.
Servidore, ſervo, Criado, moço.
Servidore, diciamo anche per offerta cirimonioſa, come ſervidor di V. S. Servidor, o criado de V. M.
Servigiale, cioè che fa ſervizio volentieri, Oficioſo.
Servigiale, come monaca ſervigiale, cioè non velata, ma ſervente nel monaſtero, Monja donada.
Servigiale, anche diciamo colui che ſerve negli ſpedali, Moço de hoſpital,
Servigio, o ſervizio, il ſervire, o il far qualche bene in pro altrui, Buena obra, beneficio.
Servigio, o imbaſciata, Recaudo, o recado.
Servigio, negozio, o faccenda, Negocio. *Far ſervigio, o ſervizio a uno*, Hazer merced à uno.
Servigio, che ſi fa in ſervire à un Principe in guerra, e ſimili occaſioni, Servicios.
Servile, di ſervo, o da ſervo, Servil.
Servire, col terzo, o col quarto caſo dopo, vale far ſervitù, e miniſtrar ad altrui, e adoperarſi a ſuo pro, Servir.
Servirſi d' una coſa, cioè cavarne qualche giovamento, e profitto, Aprovecharſe de una coſa, *molti hanno buon ingegno, e non ſe ne ſervono*, Muchos tienen buen entendimiento, y no ſe aprovechan de el.
Servirſi d' una coſa, cioè adoperarla, Servirſe de una coſa.
Servir la Meſſa, cioè ajutar a Meſſa, Ayudar à Miſſa.
Servire, talvolta s' uſa in ſignificato di baſtare, Baſtar.
Queſto ſerve, Eſto baſta.
Servire, anche talor ſignifica giovare, così: A giovani ſcapigliati poco ſervon le minaccia, A los moços travieſ-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

viessos, poco aprovechan las amenaças.
Servizio, cioè muta di vivande, Platos.
Servitrice, femmina che serve, Servidora, ò criada.
Servitù, il servire, soggezione, Servidumbre.
Serviziale, o cristeo, che si fa per ajutare alla evacuazione, Ayuda, melecina, cristel, gayta.
Dar un serviziale a uno, Enchar una ayuda a uno.
Servo, colui che serve, o per forza, o per volontà, Criado, siervo.
Servo, o schiavo, cosa che serve o sta suggetta, Esclavo.
Sessanta, nome numerale, Sessenta.
Sessitura, rimesso che si sa da piè per di suora alla veste da donna, Alforça.
Diciamo aver poca sessitura, di chi ha poco giudizio, Tener poco juycio, o no tener cerrado a un la mollera.
Sesso, l'esser proprio del maschio e della femmina, che distingue l'un dall'altro, Sexo.
Sesso, anche diciamo ad amendue le parti vergognose sì dell'uomo, sì della donna, Partes vergonçosas.
Sesto, o compasso, strumento da misurare, e far circoli. Compas.
Sesta, una delle hore Canoniche, Sexta.
Sestile, che risponde in sesto, termine astrologico, Sextil.
Sesto, nome numerale ordinativo, Sexto.
Sestodecimo, Decimo sexto.
Seta, spezie di filo preziossimo, prodotto da alcuni vermi chiamati volgarmente bachi da seta o filugelli. Seda.
Seta da cucire, Seda para coser.
Seta da impuntare, Seda para pespuntar.
Setajuolo, è mercante che tratta in cose, e mercanzie di seta, Sedero.
Sete, appetito, e desiderio di bere, Sed.
Morir di sete, cioè aver intensissimo desiderio di bere, Morir de sed.
Setola propriamente il pelo che ha in sul fil della schiena il porco, e nella coda il cavallo, Cerda.
Setola è anche un piccolo vermicello, sottile più che crin di cavallo, e si genera nelle mani, ne' piedi, nelle labbra, nelle palpebre, e ne capezzoli delle poppe delle donne, e cagiona un fastidioso tormento, si genera ancora nell'ugna del cavallo, Pelo.
Seroloso, pien di setole, Cerdòso.
Setta, quantità di persone, che aderiscono a qualcheduno, o seguitare qualche particolar opinione, o dottrina, o regola di vita religiosa, Secta.
Settanta, nome numerale, che contiene sette decine, Setenta.
Settanta interpreti, Setenta inteprètes.
Sette, nome numerale, che segue al sei, Siete.
Settecento, nome numerale, che contiene sette volte cento, Sietecientos, sietecientas, *secondo il genere del nome*.
Settembre, nome di mese, Setiembre.
Settembre ha trenta giorni, Setiembre trahe treynta dias.
Settenario, di sette, Settenario.
Settentrionale, di settentrione, Septentrional.
Settentrione, la parte opposta alla plaga del mezzo giorno, Septentrion.
Settimana, nome che contiene in se lo spazio di sette giorni, Semana.
Settimo, nome numerale ordinativo, Septimo.
Severissimamente, Severissimamente, crueliss imamente.
Severissimo, Severissimo, rigurosissimo.
Severità, rigore, Severidàd, rigor.
Severo, che usa severità, rigido, aspro, Severo, riguroso, cruel.
Sevo, grasso d'alcuni animali che serve per far candele, Sevo.
Sezzo, o zezzo, ultimo, Postrero, ultimo.
Sfaccendato, senza faccende o negozj, Desocupado, ocioso.
Esser sfaccendato, non aver che fare, Estar desocupado.
Sfacciataggine, cioè ardire senza vergogna, Desverguença, libertad.
Sfacciatamente, con sfacciataggine, Desvergonçadamente.
Sfacciatezza, vedi *Sfacciataggine*.
Sfacciato, senza faccia, cioè vergogna, Desvergonçado, descarado.
Sfallire, errare, Errar.
Sfamare, tor via la fame, satollare, saziare, Hartar, matar la hambre.
Sfamato, Harto.
Sfangare, camminar per lo sango, Andar por el lodo.
Sfare, o disfare, contrario di fare, Deshazer.
Sfarinato, disfatto, o che si disfà, e si riduce in polve e a guisa di farina, Deshecho.
Sfarinato, anche diciamo ad alcune frutte che non reggono al dente, come pe-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

pere, *mele*, e *ſimili*, Madura, demaſſiado.

Sfaſciare, *trar via la faſcia*, Deſenfaxar.

Sfavillante, *che sfavilla*, Centelleante, o que centellèa.

Sfavillare, *mandar fuor faville*, *ed è proprio del fuoco*, *e per metafora di ogni altra coſa che ſparga raggi*, *o ſplendori*. Centellar, echar centellas, o chiſpas.

Sfondere, vedi *Fendere*.

Sfera, *è una delle figure più grandi*, *che in tutta l'Arte di Geometria ſi può figurare*, *e che piuttoſto ſi muove da ogni parte*, *perochè è rotonda da ogni capo*, *e le linee che eſcono da' punti di eſſa*, *accordan con tutti nel punto di mezzo*, *e per queſto è più nobil figura*, *che tutte l'altre*, Eſfera.

Sfera, *globo*, *o palla*, Eſfera.

Sferra, *ſi dice al ferro rotto o vecchio*, *che ſi leva dal piè del cavallo*, Herradura vieja.

Sferrare, *levar via il ferro*, Desherrar.

Sferrato, Desherrado.

Sferre, *anche diciamo a' veſtiti conſumati*, *e dimeſſi*, Ropa vieja.

Sferza, vedi *Ferza*, Açote, çurrèga.

Nella sferza del caldo, En el mayor reſiſtero del Sol.

Sferzare, *dare*, *o percuotere con la sferza*, Açotar.

Sferzata, *colpo di sferza*, Açote.

Sferzato, Açotado.

Sfeſſo, *adjettivo da sfendere*, Hendido.

Sfiatare, *ſi dice della coſa ch' è piena di fiato*, *e non lo ritiene*, *ſvaporare*, Exalar, echar el viento.

Sfiatatojo, *bujo o luogo per dove può sfiatare*, *o uſcire*, *od entrar aria*, Reſpiradero.

Sfibbiare, *contrario d'affibbiare*, Deſabrochar, deſabotonar.

Sfidanza, *diffidenza*, Deſconfiança.

Sfidare, *invitare*, *chiamare a battaglia*, *disfidare*, Deſafiar.

Sfidare, *perdere la confidanza*, Deſconfiar.

Sfidare, *anche diciamo de' medici*, *quando danno poca ſperanza dell' infermità*, *cioè poca ſperanza di ſalute*, Deſahuziar.

Sfidato, *chiamato a battaglia*, Deſafiado.

Sfidato, *anche diciamo a colui che non ſi fida*, Deſconfiado.

Sfiduciato è l'iſteſſo, *e anche più in uſo*, Deſconfiado.

Sfigurato, *trasfigurato*, Desfigurado.

Sfilare, *uſcir di fila*, *che vale ſchiera*, *e ordinanza*, Salir de la hilera.

Sfilare, *vale anche guaſtar la filza*, *e diſunir l'infilzato*, *ed il ſuo contrario è infilare*, Deſenſartar.

Sfilarſi, *romperſi il filo della ſchiena per qualche forza violenta*, Derrengarſe.

Sfilato, *così*, Derrengado.

Sfinge, *un moſtro così chiamato da Poeti*, Esfinge.

Sfioccare, *cioè ſpicciare i drappi trinciati*, *il cui infioccamento ha ſomiglianza con la nappa*, Desflocar.

Sfiocco, Floco.

Sfiorire, *tor via il fiore*, *e il meglio delle coſe*, Deſnatar.

Sfiorire, *perder il fiore*, Perdèr la flor.

Sfoderare, *cavar dal fodero*, *come ſpada*, *pugnale*, *e ſimili*, Deſembaynar.

Uno aveva una ſpada sfoderata, *e diſſe a un artigiano*, *ſe nel mondo non ci foſſe ſe non un pane*, *chi lo mangerebbe? Riſpoſe V. S. ſe foſſe ſeminato.*
Uno tenia una eſpada deſembaynada, y dixo a un oficial, ſi no huvieſſe mas de un pan en el mundo, quien le comerìa? reſpondio vueſtra merced ſi fueſſe ſembrado.

Sfogare, *eſalare*, Desfogar.

Sfogarſi, Desfogarſe.

Sfogare la collera, Desfogar el enojo, o la colera.

Sfogare il dolore, *cioè alleggerirlo*, Aliviar el dolor.

Sfogamento, *lo sfogare*, Desfogamiento, alivio.

Sfogatojo d' acqua o ſimile, *cioè luogo per dove poſſa ſgorgare*, *o uſcir fuora*, Sangradèra.

Sfoggiare, *cioè veſtir ſontuoſamente*, Andar bien pueſto.

Sfoggiatamente, *fuor di miſura*, Maravilloſamente.

Sfoglia è una coperta di paſta ſottiliſſima con che ſi cuopron le torte e ſimili, Oxaldre.

Sfogliare, *levar le foglie*, *sfrondare*, Deſojar.

Sfogliato, *torta detta così dalle croſte o foglie di paſta che gli ſi fanno ſopra*, Tortada real.

Sfondare, *levare*, *o rompere il fondo*, Hundir, quitar el ſuelo.

Sfondato, Hundido, ſin ſuelo.

Sforacchiare, vedi *Forare*, Horadar, agugerar.

Sforacchiato, Horadado, agugerado.

Sformare, *mutar la forma*, Afear.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Sformare, anche diciamo delle ſ'arte quando ſi cavano dalle forme, Quitar de la horma.
Sformato, *imbruttito*, Afeado.
Sformato, *ſmiſurato*, Deſmeſurado.
Sformazione, *bruttezza*, Fealdad.
Sfornare, *cavar dal forno*, Deſenhornar.
Sfornire, *tor via i fornimenti*, *privare*, Quitar, deſnudar.
Sfornito, *privo*, *ſpogliato*, Deſnudo, falto, privado.
Sfortunato, *contrario di fortunato*, *ſventurato*, Deſventurado, deſdichado, deſgraciado.
Sforzare, *far forza*, *coſtrignere*, Esforçar, coſtreñir.
Sforzarſi, *procurar con forza ed animo di far una coſa*, Esforçarſe.
Sforzarſi per ſcappare, *cioè far ogni forza*, *e diligenza per liberarſi da chi lo ritiene*, Forcejar.
Sforzatamente, *con isforzo*, *mal volentieri*, Forçoſamente, de mala gana, a mas no podèr.
Sforzato, *coſtretto*, Forçado, coſtreñido.
Sforzato, *un libro del corpo civile*, *così chiamato per la forza*, *e vigore delle ſue leggi*, Esforçado.
Sforzo, *lo sforzarſi*, *la gran diligenza*, Ahinco.
Sfracellare, *quaſi interamente disfare infrangendo*, Quebrantar.
Sfrigare, vedi *fregare*, Eſtregar.
Sfregiare, *diciamo il far un taglio nel viſo altrui*, *acciò gli rimanga la cicatrice per più affronto*, Cruzar a uno la cara.
Sfregio, *il tal taglio o ferita*, Chirlo.
Sfrenarſi, *divenir sfrenato*, *e licenzioſo*, Deſenfrenarſe.
Sfrenatamente, *licenzioſamente*, Deſenfrenadamente, libremente, deſvergonçadamente.
Sfrenatezza, *ſoverchia licenza*, Libertad.
Sfrenato, *ſenza freno*, Deſenfrenado.
Sfrenato, *licenzioſo*, Libre.
Sfrondare, *levar via le frondi*, Deſojar.
Sfrontato, *sfacciato*, Deſcarado, deſvergonçado.
Sfuggire, *fuggire*, Huyr.
Sfumare, *eſalare*, Bahear, exalar.
Sgabello, *o banco da ſedere*, Banco, trahurete.
Sgabellar le mercanzie, *cioè pagarne la gabella alla dogana*, Regiſtrar las merçaducias.

Sgambettare, *ſcuotere*, *e dimenar le gambe*, Pernear.
Sganaſciare, vedi *Smaſcellare*, Deſquixarrar.
Sgangherare, *cavar de' gangheri*, *ſcommettere*, Sacar de quicio, deſcerrajar.
Sgangherato, *così*, Deſcerrajado, façado de quicio.
Sgangherato diciamo a uno che non ſi ſa acconciare i veſtiti addoſſo, *nè ſa camminare*, Deſaliñado.
Sgannare, *cavar altrui d' errore con vere ragioni*, Deſengañar.
Non ci è uomo che ſganni, *che poi non ſia odiato*, No ay hombre que deſengañe, que no venga à ſer mal quiſto.
Sgarare uno diciamo, *cioè vincer la gara con eſſo lui*, *e rimanere al di ſopra della conteſa*, Deſengañar.
Sgarrettare, *tagliar il garretto*, Deſjarretar.
Sghembato, *tagliato a ſghembo*, Aſſeſgado.
Sghembo, *o ſchiancio*, *come tagliare una coſa a ſghembo*, *cioè non per la ſua dirittura*, *ma obbliquamente*, Cortar al ſeſgo.
Sgherro, *colui che fa del bravo*, *che anche diciamo tagliacantoni*, *mangiaferro*, Valentòn, fanfarron, xayan, ruſian, perdonavidas.
Sghinazzare, *rider con iſtrepito*, Dar riſadas, o carcaxadas de riſa.
Sghinazzio, *o ſghinazzamento*, *lo ſghignazzare*, Riſa.
Sgocciolare, *verſare infino all' ultima gocciola*, Eſcurrir.
Sgomberare, *o ſgombrare*, *portar via le maſſerizie da luogo a luogo*, *e diceſi comunemente*, *quando ci partiamo da una caſa per andare ad abitare in un' altra*, Mudarſe.
Dove ha ſgombrato il tale? Adonde ſe ha mudado fulano?
Sgombrare, *e tor via le coſe che impediſcono*, Deſembaraçar, quitar, deſocupar.
Sgombinato, *confuſo*, *ſenza ordine*, Confuſo, alborrotado.
Sgombrare, *o mandar via*, *come fa il Sole la nebbia*, *o la luce le tenebre*, Deſterrar.
Sgombrare, vedi *Sgomberare*.
Sgombro, *cioè che gli è ſtato levato via quello che prima aveva d'impedimento*, *e occupazione*, Deſembarazado, deſocupar.
Sgomentamento, *lo ſgomentarſi*, Deſmayo.

Sgo-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Sgomentar, *sbigottirsi*, Desmayar', perdèr el animo.
Sgomentato, Desmayado.
Sgomento, *sbigottimento*, Dermayo.
Sgominato, vedi *Sgombinato*.
Sgonfiare, *contrario di gonfiare*, Deshinchar.
Sgonfiato, Deshinchado.
Sgorgare, *lo sboccare*, o *'l traboccare che fanno l' acque*, *l' uscir del gorgo*, Salir con impetu.
Sgozzare, *tagliar il gozzo*, *scannare*, Degollar.
Non potere sgozzare un ingiuria, *vale non se ne poter dimenticare*, No poder olvidar una injuria.
Sgradire, *contrario d' aggradire*, Desagradecer.
Sgranchiare, *snighittirsi*, *spacciarsi*, *farsi agile e lesto*, Desencogerse.
Sgranchiato, Desencogido.
Sgravare, *contrario d' aggravare*, Aliviar.
Sgravato, Aliviado.
Sgraziato, *infelice*, *sventurato*, Desgraciado, desventurado, cuytado.
Sgraziato, *che non ha grazia in quanto fa o dice*, Que no tiene gracia, Desgraciado.
Sgretolare, *rompere*, *e tritare a guisa che fa il can l' ossa co' denti*, Quebrar.
Sgridare, *riprender con grida minaccevoli*, Reñir.
Sgrignare, *rider per besse*, Mofar.
Sguajato, *diciamo a uno che non abbia grazia nè giudizio in parlare*, *e precedere*, Majadero, necio.
Sguainare, *cavar dalla guaina*, Desembaynar.
Sguainato, Desembaynado.
Sgualdrina, *cioè puttana di poco prezzo*, *e di molto sudiciume*, Puta desollada, horadada, puta carcavera.
Sgualdrinella è lo stesso.
Sguardo, *vista*, *il guardare*, Vista.
Sguardo, *considerazione*, *riguardo*, Miramiento, recato, respetto.
Sguazzare, *godere*, *darsi bel tempo*, Darse buena vida, holgar, regalarse.
Sguernire, *sfornire*, *contrario di guernire*, Descomponer.
Sguernito, Descompuesto.
Sguernito, *o sprovvisto*, Desapercebido.
Sguernito, *o distrutto*, *e rovinato*, Destruydo.
Sguiggiare, *è quando si strappano le guiggie della pianella*, Destroncarsele a uno las chinelas, o descalsar las chinelas.
Sguiggiato così, Destroncado.
Sguiscare, *cavar del guscio*, *come noci*, *mandorle e simili*, Quitar la cascara, partir.
Sguisciato così, Sin cascara, partido:
Si, *particella confermativa*, *e obbligativa*, *e contraria al no*, Si.
Si, *in vece di così*, *in guisa*, *in maniera*, *tanto*, *quando sarà con adjettivi*, *o a lverbi*, *sempre si dirà*, tan, *così*.
Il Signor Alessandro del Nero è sì galante signore, *che non si può dire di più*, El señor Alexandro del Nero es tan cortes Cavallero que no ay mas que desear. *Ha detto sì bene che*, Ha dicho tan bien que.
Si, *replicato in corrispondenza*, *vale tanto*, *e quanto*, *così: il tale è ricco sì di danari*, *sì ancora di molte doti d' animo*, Fulano es rico assi de dineros como tanbien de otras muchas prendas o partes.
Si, *dicesi anche ironicamente*, *e per derisione*, *così: o sì Signore*, Pues si señor. *Si certo*, Si por cierto.
Si, *accompagnante il verbo davanti*, *o dopo si piglia talvolta per il pronome*, *se*, *così*. *Davanti si vede due*, Vido delante de si dos. *Si fecero grande carezze*, Se hizieron muchas caricias.
Si, *aggiunto al verbo prima o poi lo fa di significato passivo*, *o neutro*, *così: si fanno grande accoglienze a quegli che si presentano*, Se hazen grandes agasajos a los que nos regalan. *Vedendosi burlato*, Viendose burlado.
Si bene, *lo stesso che la si affermativa*, *o confermativa*, *e la bene accresce*, *e dà forza all' espressione*, *e vale molto volentieri*, De muy buena gana, de muy entera voluntad, de mil amores.
Si, *ogni volta che in italiano lo porremo con il futuro dell' indicativo*, *in ispagnolo si manderà al futuro del subjuntivo per più eleganza*, *come fanno i latini*, *così: io lo farò s' egli vorrà*, Lo hare si el quisiere.
Si, *con i verbi passivi o neutri si dice se*, *così si dice che*, Se dize que. *Rallegrarsi*, Holgarse.
Si che, *cioe di tal maniera che*, De tal suerte, o de tal manera que, o de manera que.
Si a buon ora? Tam temprano?
Si tardi? Tan tarde?
Si come, Assicomo.
S' intende, *modo di dire*, Claro esta.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Si, o no, Si, o nò.
Si ha ancora a finire, Eſtà aun por acabar.
Si ma, modo di dire, Es verdad, però.
Si è? modo di maraviglia. Es poſſible?
Si, e ſi, maniera di dire, o di raccontare, Eſto y eſſotro.
Sia maladetto il diavolo, e chi gli crede, Mal aya el diablo, y quien en el confia.
Sia benedetto la madre che vi ha fatto, Bien aya la madre, que os pariò.
Sia chi ſi pare, Sea quien quiſiere.
Sia quel che ſi pare, Sea lo que fuere.
Siare, termine galereſco, che ſignifica remare all' indietro, Ciar.
Sibilare, fiſchiare, Silvar.
Siccità, ſecchezza, aridità, Sequedad, ſequera.
Si che, onde, per la qual coſa, Per lo qual.
Si che, cioè talmente che, De fuerte, o de manera, o de forma que.
Sicuramente, con ſicurtà, Seguramente.
Sicuramente, o liberamente, Libremente.
Sicuranza, o ſicurtà, Seguridad.
Sicuranza, baldanza, o ardire, Atrevimiento, oſadia.
Sicuriſſimo, Seguriſſimo.
Sicuro, e ſecuro, ſenza ſoſpetto, fuor di pericolo, Seguro.
Sicuro, o certo, Cierto.
Render ſicuro, cioè accertare, Prometer, dar palabra. *Vi rendo ſicuro che*, Os prometo, os doy palabra.
Son ſicuro che il tale non farà queſto, Seguro eſtoy de que fulano no haga tal.
Metterſi in ſicuro, cioè in luogo fuor di pericolo, Ponerſe in cobro.
Sicurtà, ſicuranza, Seguridad.
Sicurtà, o confidenza, Confianca.
Sicurtà, o mallevadoria, Fianca.
Entrar ſicurtà a uno, Salir fiador a uno.
Siepe, chiudenda, o riparo di pruni, o altre pinate ſpinoſe, che ſi piantano in ſu i ciglioni de campi per chiudergli, Seto.
Siepare, far ſiepe, cigner di ſiepe, Tapiar, verdar.
Siero, eſcremento acquoſo del latte, Suero.
Sieroſo che ha ſiero, Que tiene ſuero.
Sigillare, vedi *Suggellare*, Selar.
Sigillare, talvolta ſignifica ſerrare, ed unirſi bene una coſa con un' altra, Encaxar.
Sigillo, o ſuggello, Sello.
Significare, dimoſtrare, paleſare, eſprimere, inferire, Significar.
Significare, far intendere, avviſare, Abiſar, dar abiſo, ſignificar.
Significativo, che ha ſignificazione, Significativo.
Significato, il ſignificare il concetto racchiuſo nelle parole, Sentido, ſignificacion.
Significazione, il ſignificare, Significacion.
Signore, che ha ſignoria, dominio, o podeſtà ſopra gli altri, Señor.
Signore, o padrone, Amo, ſeñor.
Signore di portata, cioè principale, Cavallero Principal.
Signore, detto aſſolutamente, e per eccellenza, s' intende Iddio, Señor, o nueſtro ſeñor, Diòs.
Signoreggiare, cioè tener il primo luogo in una coſa, Sobrepujar, ſeñorear.
Signoreggiare, cioè ſopraſtando ſcoprire come talvolta diciamo d' una caſa alta che ſignoreggia la baſſa, Jugar.
Signoreggiatore, dominatore, Señoreador.
Signoria, dominio, podeſtà, giuriſdizione, Señorio, juriſdicion.
Signoria s' intende anche per il ſupremo Magiſtrato della Repubblica, Señoria.
Signoria, diciamo per titolo di maggioranza, Señoria. *Ma per termine corrente, e ſignificativo di queſto in Iſpagnolo ſi dice*, Vueſtra merced, o voſtèd.
Signorile, che ha del ſignore, e del grande, Señoril.
Signorilmente, in guiſa di ſignore, Señorilmente.
Silenzio, taciturnità, lo ſtar cheto, il non parlare, Silenzio.
Far ſilenzio, chetarſi, Callar.
Silermontano, erba medicinale, Metahalva.
Silio, arbuſcello noto, del cui ſegno ſe ne fa lavori al tornio, Mimbrera.
Sillaba, comprenſione d' una, o più lettere, dove s' includa ſempre di neceſſità la vocale, Silaba.
Sillogiſmo, diſcorſo, nel quale, in virtù d' alcune coſe poſte, e ſpecificate ordinariamente ſeguita qualchun altra, Silogiſmo.
Sillogizzare, argomentare, Argumentar.
Silobalſimo, legno di balſimo, Balſamo de la madera.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Silice, Siloe.
Silvano, *di ſelva*, Silveſtre.
Simbolo degli Appoſtoli, *cioè il Credo*, Simbolo de los Apoſtoles.
Simbolico, *cioè che ha in ſe qualche oſcura ſignificazione*, Simbolico.
Simbolizzare, *aver qualche convenienza*, *e ſimilitudine con una coſa*, Simbolizar.
Simigliante, *ſimile*, Semejante.
Simiglianteméente, *ſimilmente*, *parimente*, Aſſi miſmo.
Simigliantiſſimo, Parecidiſſimo, ſemejantiſſimo.
Simiglianza, *e ſomiglianza*, Semejança.
Simiglianza, *o comparazione*, Comparacion.
Simigliare, *aver ſimiglianza*, Parecerſe à.
Simigliare, *paragonare*, Comparar.
Simile, *ſimigliante*, Semejante.
Simile, *cotale*, *sì fatto*, Semejante.
Similmente, *parimente*, Aſſi miſmo, otrosì.
Similitudine, *ſimiglianza*, *conformità*, Semejanca.
Similitudine, *comparazione*, Comparacion.
Simonia, *mercanzia delle coſe ſacre*, *e ſpirituali*, Simonia.
Simoniaco, *che fa ſimonia*, Simoniaco.
Simpatia, *conformità*, *e ſimilitudine*, Simpatia.
Simulacro, *ſtatua*, Simulacro, eſtatua.
Simulare, *moſtrare il contrario di quello che l'uomo ha nell'animo*, *e nel penſiero*, Fingir.
Simulatamente, *fintamente*, Fingidamente.
Simulatore, *che ſimula*, Fingidor.
Simulazione, *il ſimulare*, Fingimiento.
Sinagoga, *tempo*, *e educazione degli Ebrei*, Sinagoga.
Sinceramente, *con ſincerità*, Limpia, entera y verdaderamente.
Sincerità, *purità*, *ſchiettezza*, Integridad, ſenzillez, limpieça.
Sincero, *puro*, *ſchietto*, Puro, limpio, entero.
Sindacare, *o ſindicare*, *tener a ſindicato*, *e vale riveder altrui il conto dell'amminiſtrazione con chiedergliene la ragione*, Tomar reſidencia a uno.
Sindacato, *o Sindicato*, *rendimento*, *o rivedimento di ragione*, Reſidencia.
Sindaco, *o Sindico*, *che rivede i conti*, Preſidente.
Sindaco, *o Sindico*, *o Procuratore di Comunità*, *o Repubblica*, *che abbia mandato di poter obbligare*, Emplaçador.
Sinfonia, *armonia*, *e conſonanza di ſtrumenti muſicali*, Conſonancia, harmonia, ſinfonia.
Singhiozzare, *far ſinghiozzi*, Hipar.
Singhiozzare, *ſoſpirar con pianto*, Solloçar.
Singhiozzo, *moto violento nelle parti ſpirituali*, *cagionato dallo ſtomacho per ſoperchia ripienezza*, *o vuotezza*, Hipo.
Singhiozzo, *o ſoſpiro con pianto*, Solloço.
Singulare, *particolare*, Particular.
Singulare, *eccellente*, *unico*, Singular, excelente, unico.
Singulare, *termine grammaticale*, *e ſi ſuol attribuire al numero del meno*, Singular.
Singulariſſimamente, *grandiſſimamente*, *e molto in particolare*, Muchiſſimo.
Singulariſſimo, *eccellentiſſimo*, Excelentiſſimo, famoſiſſimo.
Singularità, *particolarità*, Particularidad.
Singularità, *eccellenza*, Excelencia, primòr.
Singularmente, *particolarmente*, Particularmente, en particular.
Singularmente, *o aſſaiſſimo*, Muchiſſimo.
Singulto, *o ſinghiozzo*, Solloço.
Siniſcalco, *colui che ha cura della menſa*, *e che diſpone le vivande*, Maeſtreſala.
Siniſtra, *come mano ſiniſtra*, Mano izquierda.
Siniſtro, *ſcomodo*, *ſconcio*, Deſcomodidad.
Siniſtro, *che è dal lato manco*, Izquierdo.
Siniſtro, *avverſo*, *malvagio*, *contrario*, Contrario.
Sino, *lo ſteſſo che inſino*, Haſta.
Sino a dove? Haſta adonde?
Sin qui, Haſta quì.
Sin là, Haſta allà, o acullà.
Sinche, Haſta que.
Sinodale, *di ſinodo*, Sinodal.
Sinodo, *congregazione*, *conſiglio*, *e s'intende d'eccleſiaſtico*, Sinodo.
Sinopia, *ſpezie di terra di color roſſo*, *che altrimenti diciamo cinabreſe*, Almàgre.
Sire, *ſignore*, *titolo di Maeſtà*, Señor.
Sirena, *lo ſteſſo che ſerena*.
Sirocchia, *e ſorella*, *ma è poco in uſo*,

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

uso, Hermana.
Sirti, *o secche di mare*, *dove i navili facilmente pericolano*, *ed incagliano*, Syrtes, o baxios.
Sisamo, *erba medicinale*, Alegria.
Sisimbrio, *erba medicinale*, Axedrèa.
Sismatico, vedi *Scismatico*.
Sitibondo, *assetato*, Sediento.
Sito, *postura*, *positura di luogo*, Sitio, puesto.
Sito, *odore*, *ma per il più non buono*, Hedor, o mal olor, hedióndèz.
Situare, *porre in sito*, Situar, colocar, poner, fundar, señalar.
Situato, Situado, colocado, puesto, señalado.
Slacciare, *contrario d' allacciare*, *sciogliere*, Desatar.
Slegare, *o sciogliere è lo stesso*.
Slogare, *storcere*, *cavar un' osso dal suo luogo*, Desconcertar.
Slungare, *lo stesso che allungare*, Alargar.
Slungarsi, *è lo stirar le braccia*, *e tutte le membra*, *come talvolta si suol fare quando ci leviam da dormire*, *o da sedere*, Despereçarse.
Slungamento, *così*, Despereço.
Smaccare, *far uno smacco a uno*, *cioè scoprirgli i suoi difetti*, *e per il più in presenza sua*, Afrentar à uno.
Smaccato, *così*, Afrentado.
Smaccato, *diciamo alle frutte quando hanno eccesso di maturezza*, Macado, maduro, demassiado.
Smacco, *o vergogna notabile*, Afrenta, infamia.
Smagliare, *romper le maglie*, Desmallar, quebrar las mallas.
Smagliare, *per metafora significa uscir dell' ordine*, Romper el orden.
Diciamo egli è un seren che smaglia, *quando di notte il Cielo è chiarissimo*, *color che smaglia*, *uno che smaglia*, *cioè brilla e quasi scintilla*, Haze un sereño lindissimo, excelentissimo.
Smagliato, *rotto*, *fracassato*, Quebrado.
Smagrato, *divenuto maghero*, Enflaquecido,
Smaltare, *coprir di smalto*, Esmaltar.
Smaltato, Esmaltado.
Smaltire, *conçuocere il cibo nello stomaco*, *digerire*, Digerir.
Smaltitojo, *diciamo per metafora all' occasione*, *che segretamente ci fa spendere*, *e mandar mal la roba*, Desaguadèro.
Smalto composto di ghiaja, *calcina*, *e acqua rassodate insieme*, Argamalsa, argamalson.
Smalto, *si dice anche a quella materia di più colori*, *che si mette in su le cose d' oro*, *per adornarle*, Esmalte.
Smaltato, *così*, Esmaltado.
Smania, *pazzia*, *furore*, Desatino, locura, ravia.
Esser in smania, Estar ravioso, colerico, enojado.
Smaniare, *infuriare*, *far pazzie*, Desatinar, bolverse loco.
Smaniare di dolore, *cioè uscir fuora di giudizio per il dolore*, *e si dice per esagerazione del male*, Bramar de dolor.
Smaniglia, vedi *Armilla*, Manilla, o axorca.
Smantellare, *si dice per similitudine di tutte le terre circondate di muraglie le quali si rovinino*, *ed abbattino*, Desmantelar, derribar.
Smantellato, *così*, Desmantelado.
Smargiasso, *bravazzo*, *tagliacantoni*, Valentòn, yayan, perdonavidas.
Smargiassata, *dimostrazion di bravura dello smargiasso*, Valentia, fanfarria.
Smaritarsi, *rinunziar il maritaggio*, Descasarse.
Smarrire, *perdere*, Perdèr.
Smarrire la strada, *o il cammino*, Errar.
Smarrire, *o sbigottire*, Desmayar.
Smarrito, *o sbigottito*, Desmayado.
Smascellar delle risa, *o sganasciar delle risa si dice per esagerare il troppo ridere*, Morir de risa, dar carcaxadas de risa.
Smattonare, *levar via*, *o rompere i mattoni*, Desenladrillar.
Smembrare, *tor via*, *o romper qualche membro*, Desconyuntar.
Smembrare si dice metaforicamente della roba, *o terre*, *quando se ne leva qualche parte*, Desmembrar.
Smemoraggine, *dimenticanza per trascuraggine*, Descuydo, olvido.
Smemoraggine, *balordaggine*, Boberia, tonteria.
Smemorato, *senza memoria*, Desmemoriado, sin memoria.
Smentire, *dire a uno che mentisce*, *o mente*, Desmentir.

Sme-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Smeralda, *pietra preziosa di color verde*, Esmeralda.

Smerigliare, *brunire*, *e nettare con smeriglio*, Limpiar con esmeril.

Smeriglio, *uccel di rapina*, Esmerejon.

Smeriglio, *una pietra ridotta in polvere*, *con la qual si brunisce l' acciajo*, *e che s' adopera a pulire*, *e segare i marmi*, Esmeril.

Smeriglio, *nome d' artiglieria*, Esmeril.

Sminuire, *diminuire*, Desmenguar, menguar.

Sminuzzare, *ridurre in minuzzoli*, Picar.

Smisurabile, *senza misura*, *immenso*, Imenso, infinito.

Smisuratamente, *senza misura*, *senza termine*, Sin medida, desmesuradamente.

Smisurato, *senza misura*, *sterminato*, *eccessivo*, Extremado.

Smoccolare, *tor via il lacignolo già abbruciato dalla candela*, *o lucerna*, Despavilar.

Smmoccolatojo, *strumento per smoccolare*, Despaviladeras, o tigeras de despavilar.

Smoccolatura, Despaviladura.

Smoderatamente, *senza modo*, Excessivamente, sin medida.

Smontare, *contrario di montare*, *scendere*, Baxar.

Smontar da cavallo, *o dal cocchio*, Apearse del cavallo, o del coche.

Smorto, *di color morto*, *pallido*, Descolorado.

Smorto, *bianchiccio*, *cenerognolo*, Ceniciento.

Smorzare, *spegnere cose accese*, *come fuoco*, *candele*, *e simili*, Apagar, matar.

Smosso, *leggiermente mosso*, Movido.

Smosso, *mutato*, *o rimosso da un luogo*, Quitado.

Smozzicare, *tagliar alcun pezzo d' una cosa*, Escamochar.

Smozzicato, Escamochado.

Smunto, *magro*, Flaco.

Smuovere, *muovere*, *ma con fatica*, *e difficoltà*, Mover, menear.

Smuovere, *o sollevare*, *con palo di ferro*, *o simili*, Apalancar.

Smurare, *disfar la mura*, Derribar.

Snello, *agile*, *destro*, *sciolto di membra*, Denodado, ligero.

Snellamente, *con destrezza*, *leggiermente*, Denodadamente, ligeramente.

Snervare, *tagliar*, *e guastare i nervi*, Descoyuntar.

Snervare, *per metafora vale debilitare*, Enflaquecer.

Snidiare, *uscir del nido*, Salir de nido.

Snecciolare, *metaforicamente trattandosi del parlare*, *vale favellar chiaramente*, *senza rispetto*, Hablar claramente, y sin rebeço.

Snocciolare, *anche diciamo il pagar in danari contanti*, *o per debito*, *o in contraccambio di mercanzie*, Pagar de contado.

Snodare, *contrario d' annodare*, *sciogliere*, Desañudar, desatar.

Snighittirsi, *cioè mandar via la pigrizia*, *o lentezza*, *e ravvisarsi*, Desencogerse.

Soato, *spezie di cuojo*, *del quale si fanno le cavezze a giumenti*, *e guinzagli pe' cani*, *ed altro*, Cuero de vaca.

Soave, *grato a sensi*, Suave, agradable.

Soave, *talvolta vale soavemente*, Suavemente, dulcemente.

Soavemente, *con soavità*, Suave, o dulcemente.

Soavissimo, Suavissimo.

Soavità, Suavidad.

Sobborghi, *borghi di case contigui*, *o vicini alla Città*, Arrabales.

Sobrano, *altissimo*, Soberano.

Sobillamento, *d' esortar uno al male*, Incitamiento.

Sobillare, *esortar uno a far male*, Incitar.

Sobriamente, *con sobrietà*, Templadamente, sobriamente.

Sobrietà, *parcità nel mangiare*, *e nel bere*, Templança.

Sobrio, *parco nel mangiare*, *e nel bere*, Templado, sobrio.

Socchiudere, *non intieramente chiudere*, *come porta*, *finestra*, *e simili*, Emparejar, entomar.

Socchiuso, *non chiuso affatto*, *quasi chiuso*, Emparejado, entomado.

Soccio, *accomandita di bestiame che si dà altrui che gli custodisca*, *e governi a mezzo guadagno*, *e perdita*, Compañia a medias.

Soccio, *diciamo a chi piglia il soccio*, Que tomará medias.

Soccorrenza, *flusso di corpo*, *ma senza sangue*, Camaras.

Aver soccorrenza, *la cacajuola*, *o uscita*, Tener camaras.

Soccorrere, *porger ajuto*, *sussidio*, Soccor-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

correr, ayudar, amparar, dar socorro.

Soccorso, ajuto, ſuſſidio, Soccorro, ayuda, ampàro.

Soda, erba delle cui ceneri ſi fa materia per il vetro, Soda.

Sodamente, con ſodezza, Tieſſamente.

Sodamento, ſtabilimento, conferma-zione, Eſtablecimiento, confirmacion.

Sodamento, quei beni che ſtanno per ſicurtà di reſtituzione, e per il più delle doti, Hipoteca, ſaneamiento.

Sodare, promettere, e dar ſicurtà, Dar fiança, o fiador.

Sodare, diciamo de' panni lani quando ſi mettono alle gualchiere, Engredar.

Soddiaconato, dignità del Soddiaconato, Subdiaconato.

Soddiacono, il primo degli ordini ſacri, Subdiacono.

Soddisfare, pagare, Satisfazèr.

Soddisfare, piacere, contentare, Contentar, agradar, parecer bien.

Soddisfare, rifare il danno, riſtorare, Satisfazèr.

Soddisfare, far la penitenza, termine teologico, Satisfazèr.

Soddisfazione, il ſoddisfare, Satisfacion.

Soddisfazione, una delle tre parti della penitenza, Satisfacion.

Soddomitare, uſar ſoddomia, Bujarronear, ſodomitar.

Soddomitico, di ſoddomia, Sodomitico, bujarròn.

Soddomito, che fa ſoddomia, Puto, buxarròn.

Sodducere, e ſoddurre, ingannare con perſuaſioni, Engañar.

Sodducimento, Engaño.

Sodducitore, Engañador.

Soddurione, inganno, Engaño.

Sodezza, durezza, Firmeça, dureça.

Sodo, ſicurtà, termine legale, Fiança, fiador.

Sodo, duro, che non cede al tatto, e non è arrendevole, Tieſſo, duro.

Sodo, come campo ſodo, cioè non lavorato, Herial.

Sodo, talvolta per metafora l' attribuiamo ad uomo in ſignificato d' intero, o coſtante, e che non ſi muove a fare, e credere così leggiermente, Hombre machuco, hombre de chapa.

Star ſodo alla macchia, ſignifica non ſi laſciar perſuadere, ne ſvolger a dir quel ch' altri vorrebbe, Eſtar tieſſo.

Star ſodo, vale anche ſtar fermo, e non ſi muovere, Eſtarſe quedo.

Porre, o metter in ſodo, vale ſtabilire, deliberare, Eſtablecer.

Sofferente, che ha ſofferenza, che ſopporta, Sufrido.

Sofferenza, il ſoffrire, Sufrimiento.

Sofferimento è lo ſteſſo.

Sofferire, comportare, patire, Sufrir.

Soffiare, mandar fuora il fiato freddo con violenza, o bocca ſocchiuſa, Soplar.

Soffiare, è lo ſpirar de' venti, Soplar.

Soffiarſi il naſo, Sonarſe las narizes.

Soffice, morbido, trattabile, e che toccato acconſente, Fofo, mollido.

Sofficiente, vedi *ſufficiente*.

Sofficientemente, vedi *ſufficientemente*.

Soffietto, ſtrumento da ſoffiare, Fuelles.

Soffio, il ſoffiare, Soplo.

Soffione, o ſoffietto, ſtrumento da ſoffiare, e far vento, Fuelles.

Soffitta, quell' intavolamento con lavori, o ſemplice, che ſi fa a palchi, come di camere, e Chieſe per ornamento, e vaghezza, çaquiçami.

Soffocare, ſerrar la ſtrada agli ſpiriti vitali, Ahogar.

Soffocazione, il ſoffocare, Ahogamiento.

Soffrire, vedi *ſofferire*, Sufrir.

Soſiſma, argomento fallace, che pecca ne' termini, o nella figura, Soſiſma, argumento engañoſo, cavilacion.

Soſiſta, che uſa ſoſiſmi, Soſiſta.

Soſiſtica, una delle parti della Logica, che prova le coſe eſſer vere con ragioni falſe, ed apparenti, Soſiſtica.

Soſiſticare, far ſoſiſmi, ſottilizzare, cavillare, Cavilar.

Soſiſtico, l' uſiamo per difficile, Dificultoſo, dificil.

Soggetto, vedi *ſuggetto*.

Soggezione, lo ſtar ſoggetto, l' eſſer ſotto l' altrui podeſtà, Sugecion.

Sogghignare, far ſegno di ridere, Sonreyr.

Sogghigno, il tal riſo finto, Riſa fingida, ſonriſa.

Sog-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Soggiacer, eſſer ſoggetto, ſottopoſto, Eſtar ſugeto, o debajo de otro.

Soggiogamento, il ſoggiogare, Sugecion, ſeñorio.

Soggiogare, vincere, e ſuperare, metter ſotto la ſua podeſtà, Sojuzgar, vecer, enſeñorearſe.

Soggiogatrice, femmina, che ſoggioga, Vencedora.

Soggiogazione, il ſoggiogare, vedi *ſoggiogamento*.

Soggiornare, dimorare, intertenerſi, e quaſi conſumar il giorno, Detenerſe en lugar.

Soggiornare, o abitare, Poſar, bivir, morar.

Soggiornare, l' uſiamo anche per far carezze, e riſtorare de' diſagi patiti, con buon governo, Regalar.

Soggiorno, dimora, Tardança.

Soggiorno, ſtanza, o abitazione, Poſada, morada, manida.

Soggiugnere, aggiungner nuove parole alle dette, Añadir, acudir diziendo.

Soggòlo è quel velo che le Monache portano ſotto la gola, o intorno a eſſa, Toca.

Soggòlo, una delle parti della briglia, ed è quel cuojo, che s' attacca mediante lo ſcudicciuolo con la teſtiera, e paſſa per l' eſtremità del frontale ſotto la gola del cavallo, e s' affibbia inſieme dalla banda ſiniſtra, Barbàda.

Soglia, pietra dove poſano cardini, o gli ſtipiti dell' uſcio, Umbral de la puerta.

Sognare, far ſogni, Soñar: *Un buffone domando (che non pareva ſuo fatto) un veſtito a un Gentil' uomo, dicendo: Signore, io ſognavo ſta notte, che voi mi davate un veſtito; lui gli riſpoſe con un bel modo, dicendo: Va via imbriaco, non creder a ſogni*, Un truhan pidiò diſſimuladamente un veſtido a un Cavallero, diziendo; Señor yo ſoñava eſta noche, que me davades un veſtido; reſpondiole con buen donayre, diziendo: anda boraccho, no creas en ſueños.

Sogno, apprenſion di fantaſmi, fatta in dormendo, Sueño.

Solajo, pavimento, il pian delle ſtanze di ſopra, Suelo, techo.

Solamente, avverbio limitativo da ſolo, Solamente, ſolo, tan ſolamente.

Solamente, in queſto ſenſo: Fiorenza è belliſſima Città, ſolamente per le ſtrade, e palazzi, non che, ec. Florencia es lindiſſima Ciudad, aunque no fuera mas de por la calles, y palacios, y quanto mas.

Solare, di ſole, Solar.

Solario, luogo eſpoſto al Sole, Lugar abrigàdo.

Solcare, far ſolchi, Aſculcar, hazer ſulcos.

Solcare, anche diciamo al camminar de' navili, Sulcar, ſletar.

Solco, propriamente quella foſſetta, che ſi laſcia dietro l' aratro, in fendendo, o lavorando la terra, Sulco.

Soldare, incavarrare, e ſtaggir ſoldati, dando lor ſoldo, Dar ſueldo.

Soldataglia, moltitudine di vili ſoldati, ed ineſperti, Chuſma de ſoldados.

Soldateſca, cioè tutta la compagnia de' ſoldati, Soldateſca, los ſoldados.

Soldato, colui che eſercita l' arte della milizia, Soldado: *Penſo che i migliori ſoldati del mondo ſiano gli Spagnuoli*, Pienſo que los mejores ſoldados del mundo ſon los Eſpañoles.

Soldato nuovo, cioè che non è più ſtato alla guerra, Viſoño.

Soldo, mercede, e paga del ſoldato, Sueldo.

Soldo, ſalario, e ſtipendio ſemplicemente che ſi dà a chi ſerve, Sueldo, ſoldada, ſalario.

Sole, pianeta principaliſſimo, fonte, ed origine del lume, Sol.

Soleciſmo, diſcordanza nel favellare, Soleciſmo.

Solenne, ſolennità, che appartiene a ſolennità, Solemne.

Solenne, talvolta ſignifica notabile, come: Il tale è un ſolenne manigoldo, Fulano es un notable vellaco, o picaro.

Solenne, diciamo alla feſta che ſi celebra con grande applauſo, ed autorità, Solemne.

Solennemente, Solemnemente.

Solennità, feſta principale celebrata dalla Chieſa in commemorazion di Dio, e de' Santi, Solemnidad.

Solennità ſignifica talvolta pompa, o gran cirimonia.

Solennizzare, celebrar con ſolennità, Solemnizar.

Solere, eſſer ſolito, aver per coſtume, Solèr.

Soletto, quaſi ſolo ſolo, detto così per via di diminutivo per eſprimer maggiormente, Solito, ſoliſſimo.

Sol-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Solfenaria, *cava di ſolfo*, Minero de piedra açufre.

Solfo, *o zolfo*, *minerale noto*, Açufre, alcrivite.

Solfonajo, *di miniera di ſolfo*, Açufrado.

Solforato, *che ha del ſolfo*, vedi *ſolfonajo*.

Solidezza, *ſaldezza*, Firmeça.

Solidità è lo ſteſſo.

Solido, *ſaldo*, *ſodo*, Firme, ſolido.

Solimato, *arſenico raffinato*, *quaſi ſublimato*, Soliman.

Solingo, *ſolitario*, Solitario.

Solio, *ſeggio delli Re*, Silla.

Solitariamente, *con ſolitudine*, Solitariamente.

Solitario, *aggiunto ad uomo*, *ſignifica che sfugge la compagnia*, *che ſta ſolo*, Solitario, apartado, recogido, retirado.

Solitario, *come luogo ſolitario*, *cioè non frequentato*, Apartado, ſolitario.

Paſſera ſolitaria, *nome d'uccello*, Tordo loco.

Solitudine, *luogo non frequentato*, *diſcreto*, Soledad, yermo, paramo.

Sollazzarſi, *pigliarſi piacere*, *e buon tempo*, Darſe buena vida, holgarſe, regozijarſe.

Sollazzo, *piacere*, *paſſatempo*, *intertenimento*, Holgura, paſſatiempo, entretenimiento.

Sollecitamente, *con ſollecitudine*, *accuratamente*, *diligentemente*, Diligentemente, cuydadoſamente.

Sollecitare, *e ſollicitar*, *operar con preſtezza*, Solicitar, dar prieſſa.

Sollecitare, *ſtimolare*, *far inſtanza*, *importunare*, Solicitar.

Sollecitatore, *che ſollecita*, *ed ordinariamente*, *s'intende nelle cauſe*, Solicitador, diligenziero.

Sollecitar una donna, *cioè importunarla perchè condeſcenda alle tue voglie*, Solicitar, inquietar.

Sollecitiſſimamente, *con grandiſſima diligenza*, Diligentiſſimamente, con graindiſſimo cuydado.

Sollecito, *che opera ſenza indugio*, *accurato*, *diligente*, Diligente, cuydadoſo.

Sollecitudine, *preſtezza*, *diligenza*, Cuydado, diligencia.

Solleticare, *è ſtuzzicar altrui leggiermente in alcune parti del corpo*, *che toccate incitano a ridere*, *ed a ſguittire*, Hazer coſquillas.

Solletico, *quello ſtropicciamento*, *o toccamento*, *che incita al riſo*, Coſquillas.

Avere, *o temer il ſalletico*, Temèr coſquillas.

Sottevamento, *rafrigerio*, *conforto*, Alivio, conſuelo.

Sollevamento, *innalzamento*, Enſalzamiento.

Sollevare, *levar ſu*, *innalzare*, Enſalçar, engrandecer.

Sollevare, *alliegerire*, *conſolare*, Aliviar, conſolar.

Sollevarſi, *alterarſi*, *o metterſi ſotto ſopra*, Alborrotarſe.

Sollevamento, *o alterazione*, Alborroto.

Sollevare, *levar da terra*, *o innalzare a poco a poco*, Apalancar.

Sollevazione, *alzamento*, Enſalçamiento.

Sollevazione, *o alterazione*, Alborroto.

Sollione, *il tempo quando il Sole ſi trova nel ſegno del Lione*, Canicularés.

Diceva uno che era ſana coſa mangiar un boccone la mattina a buon ora, *quando erano giorni canicolari*, *gli domandarono*, *quando cominciavano*: *riſpoſe quindici giorni innanzi le Calende d'Agoſto*, *che vengono ad eſſer a' diciaſette di Luglio*, *e finiſcono a non ſo quanti di Settembre*: *Diſſe un'altro*: *io non gli cento in queſta manierà*: *domandandogli come?* *riſpoſe*, *ſecondo il mio conto cominciano il primo di Gennajo*; *e finiſcono l'ultimo di Decembre*, Dezia uno, que eras ſaludable coſa deſayunarſe por las mañanas en los dias canículares: preguntandole quando començavan; reſpondio, quinze dias ante de las Caleñdas de Agoſto, que ſon a diez y ſiete de Julio, y acaban a tantos de Setembre, Dixo otro: no los cuento yò deſta manera: preguntandole como? reſpondio; a mi cuenta comiençan primero de Henero, y acabanſe poſtrero de Diziembre.

Solo, *ſenza compagnia*, Solo.

Eſſer ſolo con uno, *cioè eſſer due ſolamente*, *e quaſi che non ſi ſappia*, *nè vegga da altri*, Eſtar à ſolas.

Solo, *o ſolamente*, Solo, ſolamente.

Solo che, *purchè*, Como.

Solſtiziar, *o di ſolſtizio*, Solſticial.

Sol-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Solſtizio, *il tempo che il Sole è ne' tropici*, *termine aſtrologico*, Solſticio.
Solubile, *atto a ſciorſi*, Diſſoluble.
Soluzione, *o ſcioglimento d' argomento*, Solucion.
Soma, *propriamente carico*, *che ſi pone a giumenti*, Carga.
Somigliante, vedi *ſimigliante*.
Somigliare, vedi *ſimigliare*.
Somma, *quantità*, Suma, cantidad.
Sommacco, *pianta nota*, çumaque.
Sommacco, *ſimilmente chiamano il cuojo concio con le foglie di queſta pianta*, Cordovan.
Sommamente, *grandiſſimamente*, Muchiſſimo.
Sommare, *raccorre i numeri*, *termine aritmetico*, Sumar.
Sommariamente, *in ſummario*, *compendioſamente*, Sumariamente.
Sommario, *breve riſtretta*, Compendio, recopilacion, ſumario.
Sommario, *termine legale*, *cioè fatto ſommariamente*, *e ſenza ſolennità di giudizio*, Sumario.
Sommergere, *affogare*, *metter in fondo*, *e diceſi propriamente dell'acqne*, Ahogar, anegar.
Sommerſione, *l'affogare*, *il ſommergere*, Ahogamiento, ſumercion.
Sommerſo, *affogato*, Añegado, Ahogado.
Sommeſſione, *il ſottometterſi*, *umiliazione*, Humiliacion, ſubmiſſion.
Sommeſſo, *la lunghezza del pugno col dito groſſo alzato*, Coto.
Sommettere, *o ſottomettere*, *ſuggettare*, Sugetar.
Sommità, *cima*, *eſtremità dell' altezza*, Cumbre.
Sommo, *grandiſſimo*, *ſupremo*, Supremo.
Sommo, *o ſommità*, Cumbre.
Sommo, *o il colmo d' una coſa*, Colmo.
Sommolatura, *ſi chiama quella materia cattiva che ſi leva dal vagliare il grano*, *e che ſi riduce ſopra la coſa che ſi vaglia*, *ed è paglia*, *pietruzze*, *e ſimili*, Granças.
Sommovimento, *garbuglio*, *ſollevamento*, Alborroto, incitamiento.
Sommovimento, *inſtigazione*, Inſtigacion, incitamiento.
Sommovitore, *incitatore*, Alborrotador.
Semmozione, vedi *ſommovimento*.

Sonagliera, *collare pien di ſonagli*, Sonajas.
Sonaglio, *piccolo ſtrumento ritondo*, *di rame*, *o di bronzo*, *o materia ſimile*, *con due piccioli buchi*, *e con pertugio*, *entrovi una pallottolina di ferro*, *che in movendo cagiona il ſuono*, Caſcavèl.
Sonagliuzzo, *piccolo ſonaglio*, Caſcavellillo, caſcavellico.
Sonare, *render ſuono*, Sonar.
Sonare, *cioè percuotendo una coſa*, *o inſtrumento render ſuono*, Tañer.
Sonando una ſera un Gentil' uomo alla porta d' una Signora, *due dame alla fineſtra lo ſtavano aſcoltando*, *e cantando una canzone*, *ché comincia*: *ſegrete paſſioni mie*, *diſſele una dama*: *certo ſignora*, *che queſto Gentil' uomo deve patire di morici*; Tañendo un Cavallero una noche a la puerta de una Señora, eſtavan dos damas a la ventana oyendole, y como cantaſſe una cancion, que comiença; ſecretas paſſiones mias; dixo la una dama, ciertamente ſeñora; eſte Cavallero deve de eſtar enfermo da almorranas.
Sonar l' ore, *così*: *Quant' ore ſon ſonate*? Que hora ha dado? las quantas han dado?
Or ora ſon ſonate le dodici, Aora acaban de dar las doze.
Un Gentil' uomo domandò da deſinare; *diſſe un ſervitore*, *ſignore non ſon più delle dieci*: *Riſpoſe che importa a me*, *che l' orivuolo ſuoni le dieci*, *ſe nel mio ſtomaco ſon le dodici*? Pidiò un Cavallero, que le dieſſen de comer, dixò un criado, Señor, no ſon mas de las diez; reſpondiò, que ſe me da a mi, que el relox de las diez, ſi en mi eſtomago ſon las doze?
Sonar le campane a doppio, Repicar las campanas.
Sonar a raccolta, *termine militare*, *e vale far ſegno che i ſoldati ſi ritirino agli alloggiamenti*, *o all' ordinanza*, Tañer a recogerſe.
Sonar a predica, Tañer a ſermon.
Sonar a martello, Tañer a rebato.
Sonar le campane a tocchi, Tañer à campanadas.
Sonar a morto, Tañer por difunto, clamorear.
Sonata, *ſuono*, Son.
Sonatore, *che ſuona*, Tañedor.
Sonetto, *ſpezie di Poeſia lirica*, *comu-*
ne-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

nemente di quindici verſi d' undici ſillabe, Soneto.

Sonno, *requie dall' operazioni eſterne*, *per legamento del ſenſo comune dato dalla natura per riſtoro degli animali*, Sueño.

Sonnacchioſo, *che ha gli occhi aggravati dal ſonno*, Soñoliento.

Sonnolento, *è l' iſteſſo*, Soñoliento.

Sonnolenza, *intenſo aggravamento di ſonno*, Gana de dormir.

Sonoro, *che rende buon ſuono*, *e grazioſo*, Sonoro.

Soperchieria, *ingiuria fatta altrui con vantaggio*, Demaſſia, deſaguiſado.

Soperchievolmente, *eccеſſivamente*, Demaſſiado.

Soperchio, *che avanza*, *che è più del biſogno*, *eccеſſo*, Damaſſia, ſobra.

Soperchio, *o ſoprabbondanza troppo eccеſſiva*, Demaſſiado, ſobrado.

Soppannare, *foderare i veſtimenti*, Aforrar.

Soppanno, *tela che ſi mette ſotto a panni*, Aforo.

Sopperire, *o ſupplire*, Suplir.

Soppeſto, *infranto*, *alquanto peſto*, Machucado, o machacàdo.

Soppiatto, *naſcoſo*, *occulto*, *e ſi uſa ordinariamente*, *come avverbio*, *e ſi dice di ſoppiatto*, *cioè naſcoſamente*, Al ſolàpo.

Soppiattare, *naſcondere*, Eſcondèr.

Sopporre, *ſottoporre*, *ſuggettare*, Sugettar.

Sopportare, *ſoffrire*, *comportare*, Sufrir, llevar.

Sopportazione, *il ſopportare*, Sufrimiento.

Con ſopportazione, *termine che ſi uſa da molti in dicendo qualche coſa*, *che pare loro indecente nel luogo dove ſi dice*, *o nell' orecchie oneſte*, Con perdon.

Soppoſta, *coſa unta a guiſa di candela*, *che ſi mette nel ſeſſo a chi non può andar del corpo*, *alla quale altrimenti diciamo cura*, Cala.

Soppreſo, *turbato*, *coſtrinto*, Turbado, apretado, coſtreñido.

Soppreſſa, *ſtrumento da ſoppreſſare*, *compoſto di due aſſi o tavole*, *nel mezzo delle quali ſi mette la coſa che ſi vuol ſoppreſſare*, *e ſi carica*, *o ſtrigne*, Prenſa.

Soppreſſare, *metter in ſoppreſſa*, Prenſar.

Soppriore, *ſottopriore*, Teniente, ſuprior.

Sopra, *o ſovra*, *preposizione*, *che denota ſito di luogo ſuperiore*, *contrario di ſotto*, Enzima de una coſa, o ſobre una coſa.

Sopra, *o addoſſo*, A cueſtas.

Sopraſera, *cioè fatta di già ſera*, *o notte*, A boca de noche.

Sopra, *talvolta ſignifica avanti*, *così*, *ſopra tutte le coſe*, Ante todas coſas.

Sopra tutto, *poſto avverbialmente*, Sobre todo.

Sopra, *talvolta vale in vece di oltre*, De mas de, allende de, fuera de.

Sopra, *talvolta ſignifica contro*, *come andar ſopra i nimici*, Contra.

Sopra, *o intorno*, A cerca de una coſa.

Sopra queſto non dirò altro, A cerca de eſto non dirè mas.

Far uno ſopra qualche officio, *cioè darnegli il governo*, *e farnelo ſopra cio*, Hazer ſobraſtante a otro en algo.

Sopra di noi, *cioè con promeſſa della noſtra fede*, Sobre nueſtra palabra.

Sopra di ſe, *come pigliar una coſa ſopra di ſe*, *cioè pigliarne la cura*, Tomar a ſu cargo una coſa, encargarſe de una coſa.

Star ſopra ſe, *cioè ſoſpeſo*, *in dubbio*, Eſtar ſoſpenſo, o penſativo.

Star ſopra ſe, *e ſopra di ſe*, *cioè non s' appoggiare*, No eſtar arrimado.

Sopra, *e ſotto*, Arriva, y abajo.

Soprabbondante, *che ſoprabbonda*, Coſa que abunda, ò ſovra, ſuperfluo.

Soprabbondantemente, Sobradamente.

Soprabbondanza, Sobra.

Sopracapo, *ſuperiore*, Superior.

Sopracielo, *o cortina del letto*, *ed è la parte che ſta di ſopra*, Cielo de cama.

Sopraddetto, *detto avanti*, *predetto*, Suſo, o arriba dicho.

Sopraddote, *i beni che la moglie dà al marito fuora della dote*, Parafrenales bienes.

Sopraggiudicare, *ſopravanzar d' altezza*, *eſſer a cavaliere*, Juzgar ſin apelacion.

Sopraggiugnere, *arrivar improvviſamente*, Sobrevenir.

Sopraggiugnere a uno il ſonno, *la fame*, *e ſimili*, *vale aggravare*, *così: Mi ſopraggiunſe il ſonno*, Cargò el ſueño.

Sopraggiugnere, *correr all' improvviſo*, *e nel tempo che ſi fa una coſa*, Coger à uno en fragranti.

So-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Sopraggiugnere, *aggiugner di più*, Añadir.

Sopraggiunto, *diciamo verbi grazia delle ciglia, quando i peli dell' uno, e dell' altro ciglio sono congiunti insieme*, Cegijunto.

Sopragguardia, *la principal guardia*, Avanguardia.

Sopraintendente in una cosa, *cioè che dice in essa il suo parere*, Superintendente.

Sopramano, *avverbio contrario di sottomano*, *vale fuor di modo*, *in eccellenza*, Extremadamente, excelentemente.

Sopramano, *è anche quel colpo di mano, che si comincia alto, calando in basso*, Taxo.

Sopramodo, *fuor di modo*, *eccessivamente*, Eccessivamente.

Sopranome, *cognome*, Renombre, sobrenombre.

Sopranome, *è talvolta un terzo nome, che si pone a una cosa, o persona, per qualche singolarità notabile in essa, sì in bene, come in male*, Renombre.

Soprano, vedi *Sovrano*.

Soprano, *una parte delle quattro della musica, e quella che canta più sottilmente*, Tiple.

Soprainsegna, *contrassegno d' abiti, o altre portature militari sopra l' armi*, Sayete de armas.

Soprantendente, vedi *Sopraintendente*.

Soprappeso, *o soprasoma*, *quel peso che si aggiugne alla soma*, Sobornal.

Soprappiù, *il soverchio*, Demassia, sovra.

Soprapporre, *por sopra*, Sobreponèr.

Soprapposta, *infermità che si fa tra la carne viva, e l' unghia, facendo quivi rottura di carne*, Panariço.

Soprascritta, *lo scrivere che si fa sopra le lettere con il nome a chi vanno*, Sobrescrito.

Soprascrizione, *inscrizione*, Suscripcion, titulo.

Soprassedere, *tralasciare*, Dexar.

Soprassello, *quel che si mette di soprappiù a una soma intiera*, Sobornàl.

Sopraštante, *che sta sopra*, *eminente*, Eminente.

Sopraštante, *sopravvegnente*, Que amenaça.

Sopraštante, *o che tarda*, *o indugia*, Que tarda.

Sopraštante, *anche lo diciamo per imperioso*, *ed insolente*, Mandòn.

Sopraštante d' una cosa, *cioè che n' ha cura*, *ed intelligenza*, Presidente, sobreštante.

Sopraštare, *star sopra*, *esser superiore*, Sobrepujar, estar en cima.

Sopraštare, *usar superiorità*, *e maggioranza*, Mandar.

Sopraštare, *star sopra di se*, *contenersi*, Reportarse.

Sopraštare, *differire*, *indugiare*, *metter tempo in mezzo*, Dilatar.

Sopraštare a una cosa, *cioè aver sopra di essa superiorità*, Presidir a una cosa, ser sobreštante a alguna cosa.

Soprattenere, *trattenere oltre al termine*, Detener.

Soprattutto, *posto avverbialmente*, Sobretodo.

Sopravanzare, *superare*, Sobrepujar.

Sopravvenire, *improvisamente arrivare*, Sobrevenir, acaecer de nuevo.

Sopravvenuto, Acaecido de nuevo.

Sopravvesta, *vesta che portano sopra l' armi i soldati a cavallo*, Seyte de armas.

Sopravvivere, *viver più*, Sobrevivir.

Sopravvivolo, vedi *Sempreviva*.

Soprosso, *grossezza che apparisce ne' membri per esso rotto*, *o scommesso e mal racconcio*, Sobreguesso.

Soprosso anche usiamo metaforicamente in significato di storpio, *noja*, *e sastidio*, Esforvo, pesadumbre, enfado, cansancio.

Sopra umano, *più che umano*, Subrehumano, mas que humano.

Sopruso, *ingiuria*, Agravio, sin razon.

Soqquadro, *come metter a soqquadro*, *cioè fracassare*, *e scompigliar ogni cosa*, Metello todo a barato, alborotallo todo.

Sorbo, *frutta nota*, Serva.

Sorbo, *albero noto*, Serval.

Sorcolo, *o marza*, Estaca.

Sordaggine, *l' esser sordo*, Sordèra.

Sordamente, *alla sorda*, *chetamente*, Callandicamente a pie quedo.

Sordezza, vedi *Sordaggine*.

Sordiccio, *alquanto sordo*, Teniente de oydos.

Sordità, *o sordaggine*.

Sordo, *privo dell' udito*, Sordo.

Lima sorda si dice perchè in limando non fa rumore, Lima sorda.

Domandarono a uno, *perchè aveva preso per moglie una donna sorda? rispose*,

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Penſando che ancora ella fuſſe mutola, A uno preguntato le porque ſe avia caſado con una muger ſorda ? reſpondio, penſando que tambien era muda.

Sordo, come ricco ſordo, che è ricco, e non appariſce, Rico diſſimulado.

Sorella, nome correlativo di femmina trà li nati d' un medeſimo padre, e d'una medeſima madre, Hermana.

Sorella cugina, cioè nata d' una ſorella di madre, e d' un fratello di padre, Prima.

Sorella biſcugina, Prima ſegunda.

Sorellina, nome diminutivo, Hermanica, hermanita.

Sorgere, o ſcaturir dell' acque, Manar.

Sorgere, o ſurgere; levarſi ſu, Levantarſe.

Sormontare; montar ſopra; ſalire, Subir, entriſcarſe.

Sormontare; avanzar; eſſer ſuperiore, Sobrepujar.

Sornacare, dormire facendo rumore, e ſtrepito, Roncar.

Sornacchio, il ſornacare; Ronquido.

Soro, rozzo, ineſperto, Rudo, bobo.

Sorra, ſalame fatto della pancia del peſce tonno, Atùn.

Sorridere, pianamente ridere, Sonreyr.

Sorſo, quella quantità di liquore, che ſi piglia in un tratto ſenza raccorre il fiato, Trago.

Sorta e ſorte, ſpezie, qualità, Suerte, eſpecie, calidad, genero.

Sorte, ventura, fortuna, Ventura, dicha, fortuna.

Sorte, condizione, o ſtato, Eſtado.

Toccare in ſorte, vale nel cavar delle ſorti averla beneſiziata; Caver en ſuerte.

Sorteggiare, gettar le ſorte, Echar las ſuertes, ſortear.

Sortire, elegger in ſorte, Echar las ſuertes, eſcoger.

Sortire, o ſcompartire, Repartir.

Sortita, o ſcelta, Election.

Sortita, termine militare, e vale l' uſcir fuori che fanno i ſoldati per aſſaltare il nimico, Acometimiento, rociada.

Soſcritto, ſottoſcritto, cioè che ha ſcritto di ſotto il ſuo nome in confermazione del contenuto della ſcrittura, Firmado.

Sottoſcritto, cioè ſcritto di ſotto, Debaxo eſcrito.

Soſcrivere, porre il ſuo nome ſotto alla ſcrittura, Firmar.

Soſcrizione, lo ſcriver il ſuo nome proprio ſotto la ſcrittura, Firma.

Soſpendere, appiccare una coſa in maniera, che ella non tocchi terra, Colgar.

Soſpendere, o render dubbioſo, Suſpender.

Soſpendere, differire, prolongare, Dilatar, diferir, alargar.

Soſpenſione, o dubbio, Duda.

Soſpeſo, dubbioſo; Suſpenſo, perplexo.

Soſpeſo; colui che è incorſo nella cenſura della ſoſpenſione; Suſpendido.

Soſpettramente, con ſoſpetto, Soſpechoſamente.

Soſpettare, aver ſoſpetto, Soſpechar.

Soſpetto, opinion di futuro male, nata da cagion dubbioſa, Soſpecha.

Soſpetto, che arreca ſoſpezione, Soſpechoſo.

Soſpettoſo è l' iſteſſo.

Soſpezione, o ſoſpetto, Soſpecha.

Soſpignere, ſpignere, ma ha più forza, Compelèr, conſtreñir.

Soſpinto, Compeſido, coſtreñido.

Soſpirare, mandar fuor ſoſpiri, Soſpirar, echar ſoſpiros.

Soſpiro, reſpirazione mandata fuora dal profondo del petto; avendo alquanto prima tirato l' alito a ſe, cagionata da dolore, ed affanno, Soſpiro, o ſuſpiro.

Soſpiro nella muſica, altrimenti aſpirazione; Aſpiracion.

Soſtegno; coſa che ſoſtiene. Arrimo.

Soſtegno, ajuto, Ayuda.

Soſtegno, metaforicamente vale ſoſtento, e mantenimento, Suſtento, nutrimento.

Soſtener, regger ſopra di ſe, Suſtentar.

Soſtenere, per metafora, vale ſopportare; Sufrir.

Soſtenere, o dar ſoſtento, Suſtentar.

Soſtenere è quando il magiſtrato comanda che il reo non ſi parta dalla Corte, Detenèr.

Soſtentar concluſioni, Defender concluſiones.

Soſtenimento, o ſuſtento; Suſtento, mantenimiento.

Soſtenimento è lo ſteſſo.

Soſtentare, alimentare, Suſtentar, criar, mantenèr.

Soſtentare; o ſoſtenere; o reggere, Suſtentar.

Soſtentatore, che ſoſtenta; Suſtentadòr, mantenidòr.

Soſtentazione, o ſoſtento, Suſtento.

Sottana, veſte da Preti, Sotana.

Sottana anche diciamo a quella corda del liuto, o chitarra, che è tra

la

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

la mezzana e 'l canto, Secunda.

Sottentrare, *entrar ſotto*, Entrar de baxo, entremeterſe.

Sotterra, *ſotto terra*, De baxo de tierra.

Sotterraneo, *che è ſotto terra*. Subterranco, o que eſta de bajo de tierra.

Sotterrare, *ſepellire*, Enterrar: *Diceva uno*, *che gl' era meglio la guerra*, *che la pace*, *perchè nella guerra i padri ſotterrano i figliuoli*, *e nella pace i figliuoli ſotterrano i padri*, Dezia uno, que era mejor la guerra, que la paz, porque en la guerra entierran los padres a los hijos, y en la paz los hijos a los padres.

Sottigliezza, *l' eſſer ſottile*, Subtileza, delgadeça.

Sottigliezza, *acutezza d' ingegno*, Agudeza.

Sottigliezza, *ſcarſità*, *e parcità nel vivere*, Lazeria.

Sottile, *contrario di groſſo*, Delgado, ſubtil.

Sottile, *metaforicamente vale ingegnoſo*, *acuto*, Agudo, ſubtil.

Sottile, *come aria ſottile*, *cioè purificata*, *acuta*, *e penetrativa*, Ayre delgado, ſubtil, purificado.

Sottile, *come guardarla troppo nel ſottile*, *cioè eſſer troppo conſiderato*, *ed appuntato*, Reparar en pocas coſas.

Sottiletto, *un poco ſottile*, Delgadillo, algo delgado.

Sottiliſſimamente, Delgadiſſimamente, ſubtiliſſimamente.

Sottiliſſimo, Ingegnoſiſſimo, agudiſſimo.

Sottilizzare, *far ſottile*, Adelgaçar.

Sottilmente, *con ſottigliezza*, Subtilmente.

Sotto, *preposizione*, *che denota inferiorità di ſito*, *ed è correlativo di ſopra*, Debajo: *Aver ſotto di ſe*, *aver in ſuo dominio*, *ed in ſua podeſtà*, Tener de baxo de ſu mando.

Sotto pena, *cioè con pena*, So pena, o pena de.

Tradir uno ſotto la fede, *vale ingannarlo*, *mancandogli della fede data*, Hazer traycion a alguno ſobre la palabra.

Sotto a, *o ſotto di*, De baxo de.

Stando giuocando tre Gentil' uomini, *entrò una vacca per la porta*, *l' uno s' impiattò ſotto a un letto*, *l' altro ſi miſe dentro d'un coppo*, *e l' altro ſotto una bardella*; *raccontando poi ciaſcheduno come era ſcamparo*, *dando la burla a quello*, *che ſi era meſſo ſotto alla bardella*, *diſſe uno*: *certo che fu ſavio*, *perchè voleva morire con il ſuo abito*, Jugando tres Cavalleros, entrò una vaca por la puerta, y el uno ſe eſcondiò debaxo de una cama, otro ſe metiò en una tinaja, y el otro de baxo de una alvarda, contando deſpues cada uno como ſe avia eſcapado, burlando del que ſe avia metico debaxo del alvarda, dixo uno, por cietro que fue diſcreto, porque queria morir in ſu habito.

Sotto preteſto, *o ſotto ſpezie*, *cioè con finta di*, Sò color de: *Un Signore aveva un ſervitore che era un gran ladro*, *e ſotto ſpezie di lodarlo*, *biaſimavalo*, *dicendo*: *In caſa mia non occorre ſerrar niente al tale*, *perchè apre per ogni coſa con grimadello*, Un ſeñor tenia un criado, que era muy gran ladron, y ſocolor de alabarle, le vituperava diziendo: en mi caſa no ay coſa cerrada para fulano, por que todo lo abre con gançua.

Sotto ſegretario, Tiniente de ſegretario.

Sottocoppa, *vaſo dove ſi porta il bicchiere per dar da bere*, Salvilla.

Sottofodera d' un veſtito, Entreaforro.

Sottoſopra, *come metter ogni coſa ſotto ſopra*, *cioè confondere*, *e diſordinar ogni coſa*, Metello todo a barato, alborrotallo todo.

Sottoſopra, *modo di dire*, *che inferiſce avuta conſiderazione a ciaſcheduna coſa*, Todo bien mirado.

Sotto, *e ſopra*, Arriba y abaxo.

Sotto cuoco, *ſervitore del cuoco*, Moço de cozina.

Sottomettere, *far ſoggetto*, Sugetar, ſojuzgar.

Sottometterſi, *umiliarſi*, *raccomandarſi*, Humiliarſe, encomendarſe.

Sottoporre, *por ſotto*, Ponèr de baxo, ſugetar.

Sottopoſto, *ſoggetto*, Sugeto.

Sottoſcrivere, *vale porre il ſuo nome ſotto alla ſcrittura per confermarlo*, Firmar.

Sottoſcrizione, *lo ſcrivere il ſuo nome*, Firma.

Sottoſopra, *a roveſcio*, *da capo a piè*, Al revès.

Sottrarre, *trar diſotto*, *cavare*, *tor via furtivamente*, Sacar.

Sottrarre, *raccorre*, *o conghietturare da*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

re da detti, Colegir, Sacàr.
Sottrarre, termine aritmetico, vale torre, o levare, Quitar, sacar.
Sovente, avverbio, vale spesso, Amenudo.
Soventemente, Muay a menudo.
Soverchio, vedi *Soperchio*, Demassia, sovra.
Soverscio, si dice alle biade senza spiga, che seminate, e cresciute alquanto si ricuopron per ingrassar il terreno, Yerva que se sembra para estorcolar.
Sourano, superiore, principale, Superior, principal.
Sourano, eccellente, singolare, Soberano.
Souvenimento, il souvenire, ajuto, Ayuda, socorro.
Souvenire, ajutare, soccorrere, Ayudar, socorrer, amparar.
Souvenirgli, o ricardarsi, Acordarse.
No mi souviene, No se me acuerda.
Sozzamente, bruttamente, sporcamente, Feamente, suziamente, asqueroſamente.
Sozzissimamente, Feissimamente.
Sozzissimo, Feissimo, asqueroſissimo.
Sozzo, sporco, pien di laidezza, Suzio, asqueroſo.
Sozzo, malvagio Malvado.
Sozzo, deforme, Feo.
Spaccamento, fessura, Hendedura, abertura.
Spaccare, o fendere, Hendèr, abrirse.
Spaccatura, o spaccamento, Hendedura, abertura.
Spacciare, dicesi delle cose venali, e vale venderle agevolmente, Veneèr de presto, gastarse una mercaduria.
Spacciare, o spedire un negozio, Despachar.
Spacciarsi, sbrigarsi, Despacharse.
Spacciar un' ammalato diciamo il sfidarlo, e perder la speranza della sua sanità, Desahuziar a uno.
Spacciato, così, Desahuziado.
Spacciatamente, subitamente, Luego, de presto.
Spaccio, lo spacciare, il vendere, Venta.
Spaccio, o spedizione, Despacho.
Spaccio anche si dice alle lettere, che si danno al corriere che si spacciò, Despacho.
Spada, arme offensiva appuntata, e tagliente da ogni banda, Espada.
Metter, o cacciar mano alla spada, Metèr, o echar mano a la espada.
Spadacciata, colpo di spada, Espaldaraço.
Spada di filo, cioè di taglio, Espada blanca.
Spada di marra, cioè da schermire, Espada negra.
Sfoderar la spada, Desembaynar la espada.
Spadaccino, diciamo per ischerno a chi porta la spada, Valentocillo.
Spadajo, che fa le spade, Espadero.
Spadata, vedi *Spadacciata*.
Spaghetto, spago sottile, Hilo.
Spagna, Provincia nobilissima, mantenitora della Religion Cattolica, e maestra delle creanze, España.
Spagnolo, nato in Ispagna, Español.
Spagnolato, cioè il forastiere che ha imparato la lingua, ed i costumi di Spagna, e va in abito Spagnolo, Españolado.
Spago, funicella sottile, Bramante.
Spalancare una porta, cioè aprirla quanto si può, Abrir de par en par.
Spalancar le gambe, cioè aprirle ed allargarle sin dove arrivano, Esparrancar las piernas.
Spalare, levar con pala, Traspalar.
Spalatore, che leva con pala, Traspaladòr.
Spaldo, sporto, que' ballatoi, che si facevano anticamente in cima alle mura, ed alle torri, Corredòr.
Spalla, quella parte del busto, dalla legatura del braccio al collo, Hombro: *Far spalla a uno, vale ajutarlo*, Ayudar, hazer espaldas.
Volger le spalle, vale fuggire, Bolvèr las espaldas.
Spalle s' intende comunemente per la parte di dietro dal collo sino alla cintura, Espaldas.
Spallare, romper le spalle, Derrengar.
Spallato si dice alle bestie da cavalcare, o da somma, che hanno ricevuto lesion nelle spalle per il troppo peso, Derrengado.
Spalliera, quell' asse, o cuojo, o altra sì fatta cosa, alla quale sedendo s' appoggia le spalle, Espaldar.
Spalliera, si dice a primi banchi della galera vicini alla poppa, Espaldàr.
Spalliera anche si dice a quella ramata, o spargimento di rami d' aranci, o limoni, che vanno distendendosi sopra i muri, Enramada de naranjos, o limones.

Spal-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Spalliere, *colui che voga nella ſpalliera della galera*, Eſpaldàr.
Spalluto ſi dice a chi ha groſſe ſpalle, Aguviado.
Spalmare, *ungere i navili*, *acciò ſiano più facili a ſcorrere*, Eſpalmar.
Spalmäto, Eſpalmado.
Spampanare, *levar via i pampani*, Deſojar las vides.
Spampanato così, Deſojado.
Spampanata, *ſi dice a una certa moſtra d' albagia*, *o ſuperbia che fanno alcuni volendo moſtrarſi gravi*, Fanfarria.
Far una ſpampanata, Echar rumbo.
Spandere, *ſpargere*, Derrèmar, eſparzir.
Spandimento, *lo ſpandere*, Derramamiento.
Spandimento, *lo ſpargimento di ſangue*, Derramamiento de ſangre.
Spanna, *la lunghezza della mano aperta*, *e diſteſa dalla eſtremità del dito mignolo a quella del groſſo*, Geme.
Spantarſi, *maravigliarſi*, Eſpantarſe.
Sparago, *frutice noto*, Eſpàrrago.
Sparagiajo, *luogo dove ſon piantati ſparagi*, Eſparraguera.
Sparare, *propriamente fender la pancia per cavarne gli interiori*, Abrir.
Sparare, *contrario d' imparare*, Deſmedrar, olvidàr.
Sparar la coſa, *cioè levar via i paramenti*, *che aveva*, Deſcolgàr.
Sparare l' archibujo, *cioè dargli fuoco*, Deſparar, o diſparar el arcabuz.
Sparare calci ſi dice della beſtia, *che tira calci*, Tirar cozes.
Sparata, *vale grand' offerta*, *e bravata in parole*, Grandes offrecimientos, o fieros.
Sparato, *tagliato davanti*, Abierto.
Sparato diciamo alla tagliatura davanti delle camicie, Abertura.
Sparecchiare, *contrario d' apparecchiare*, *levar via le vivande*, *e l' altre coſe poſte ſopra la menſa*, Alçar los manteles.
Sparecchiare l' uſiamo anche in modo baſſo, *in ſignificato di mangiar aſſai*, Tragar, comer mucho.
Spargere, *verſare*, *gettar*, *o mandar in più parti*, Derramar, eſparzir.
Sparger fama, *cioè dir pubblicamente*, Echar fama.
Spargimento, *lo ſpargere*, Derramamiento.
Spargimento di ſangue, Derramamiento de ſangre.
Spargitore, *che ſparge*, Derramador.
Sparire, *torſi dinanzi agl' occhi*, *uſcir di viſta altrui in un tratto*, Deſaparecer.
I beni di queſta vita, *quando gli cominciamo a godere*, *ſubito ſpariſcono*, Los bienes deſta vida, de que começamos, a goçar dellos, lugo deſaparecen.
Sparire, *o ſvanire*, Deſpintarſe.
Sparlare, *dir male*, *biaſimare*, Ponèr lengua en alguno, murmurar de alguño.
Sparnicciare, *ſparger in qua*, *ed in là*, Deſperdiciar.
Sparnicciato così, Deſperdiciado.
Sparnicciatore, Deſperdiciador.
Sparpagliare, *ſparger in qua*, *ed in là ſenza ordine*, Derramar, deſperdiciar, deſparramar.
Sparpagliato, Deſparvamado, derramado.
Sparſo, Derramado, eſparzido.
Sparatamente, *diſunitamente*, *ſeparatamente*, Apartadamente.
Spartimento, *ſeparazione*, Repartimiento, diviſion.
Spartire, *dividere chi combatte*, Deſpartir, meter paz.
Spartire, *diſtribuire*, *dando la ſua parte a ciaſcheduno*, Repartir.
Spartiramente, Repartidamente.
Spartito, Repartido.
Sparviere, *uccello di rapina noto*, Gavilàn.
Sparutiſſimo, *magriſſimo*, Flaquiſſimo.
Sparuto, *maghero*, Flaco, deſmedrado.
Spaſimo, *dolor intenſo*, *cagionato da ferite*, *da poſteme*, *da coſe ſimili*, Paſmo.
Spaſimare, *morir di ſpaſimo*, Paſmar.
Spaſimar di ſete, *è maniera d' eſagerar la ſete*, *e vale aver grandiſſima ſete*, Morir de ſed.
Spaſimare anche diciamo per eſſer fieramente inamorato, Andar muerto por una perſona.
Spaſſarſi, *pigliarſi ſpaſſo*, *e diporto*, Holgàrſe, entretenerſe.
Spaſſo, *o trattenimento*, Holgura, entrenimiento, paſſatiempo.
Spatrola, *piccol ſtrumento di metallo*, *a ſimilitudine di ſcarpello*, *che adoprano gli ſpeziali in cambio di meſtola*, Eſpatula.
Spavento, *paura*, Eſpanto, miedo.
Spaventacchio, *cencio*, *o ſtraccio*, *che ſi mette ne' campi ſopra una mazza*, *o ſu*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

gl' alberi per ispaventar gl' uccelli, Espantajo.
Spaventamento, *spavento*, Espanto, assombro.
Spaventare, *metter paura*, *e spavento*, Espantar, ponèr miedo, amedramar, assombrar.
Spaventarsi, Espantarse, assombrarse.
Spaventato, Espàntado, assombrado.
Spaventevole, *che causa spavento*, Espanroso, espantable.
Spaventosamente, Espantosamente.
Spaventoso, *pien di spavento*, Espantoso.
Spauracchio, vedi *Spaventacchio*.
Spaurire, *far paura*, Espantar, amedrantar.
Spazio, *quel tempo*, *o luogo ch' è di mezzo tra due luoghi*, Espacio.
Avere spazio, *o ajo di fare*, *o dire una cosa*, Tener lugar para.
Spazioſità, *ampiezza di luogo*, Anchura.
Spazioſo, *di grande spazio*, *ampio*, Espacioso, anchuroso.
Spazzare, *nettar il solajo*, *pavimento*, *o simile*, *fregandolo con la granata*, Barrer.
Spazzare i cammini, *cioè levar la fuliggine*, Desollinar las chimeneas.
Spazzatojo, *è un viluppo di cenci*, *legato a un baſtone*, *col quale prima bagnarolo*, *si spazza il forno quando è scaldato*, Barradero de homo.
Spazzatore, *colui che spazza*, Barrendèro.
Spazzatura, *immondizia che si toglie via in spazzando*, Baſſura.
Monte di spazzatura, Muladàr.
Spazzatura, *metaforicamente l' usiamo in significato di cosa vile*, *e di poco prezzo*, Escòria.
Spazzola, *propriamente piccola granata di filo di saggina*, *con la quale si netta i panni*, Escovilla.
Spazzolare, *nettar non la spazzola*, Limpiar.
Specchiajo, *che fa gli specchi*, Espexèro.
Specchiarsi, *guardarsi nello specchio*, Mirarse al espexo.
Specchiarsi, *anche significa procurar di far una cosa con ogni diligenza*, *e perfezione*, Esmerarse en una cosa.
Specchio, *vetro piombato da una banda*, *nel qual si guarda per vedervi entro* (*mediante il riſleſſo*) *la propria effigie*, Espexo,
Speciale, vedi *Speziale*.
Specie, vedi *Spezie*.
Specificatamente, *ſpecificamente*, En especial, distinctamente.
Specificare, *dichiarar in particolare*, Especificar, declarar.
Specificatamente, *chiaramente*, Claramente, en particular, en especial.
Specificazione, *lo ſpecificare*, Especificacion, declaracion.
Specifico, *termine logico*, *e vale che costituisce ſpezie*, Especifico.
Speco, *antro*, *ſpelonca*, Cueva, gruta.
Speculare, *impiegar fiſſamente l'intelletto nella contemplazion delle coſe*, Contemplar, escudriñar.
Speculare, *attentamente guardare*, Mirar atentamente, o con mucha atencion, especular.
Speculativo, *che ſpecula*, *atto a ſpeculare*, Contemplativo, especulativo.
Speculatore, *che ſpecula*, Contempladòr, escudriñadòr.
Speculazione, *lo ſpeculare*, Contemplacion, especulacion.
Spedale, *luogo pio*, *che raccetta i viandanti*, *e gl' infermi per carità*, Hospital.
Spedalingo, *prefetto dello ſpedale*, Hospitalero.
Spedato, *ſi dice di chi ha male a' piedi per aver troppo andato*, Despeado.
Spediente, *o utile*, Expediente, provechoso.
Spediente, *o mezzo*, Expediente, medio.
Spedire, *ſpacciare*, *terminare*, *dar fine con preſtezza*, *non tener a tedio*, Despachar.
Spedirſi, *sbrigarſi*, *finir preſto i ſuoi negozj*, Dſpacharse.
Spedir un corriere, *cioè dargli lettere a poſta per un luogo*, Despachar a un correro.
Spedire, *o ſpacciar le bolle d' un beneſizio*, Despachar las bullas.
Spedire, *o ſpacciare dicono i Medici l' infermo*, *quando non dan loro ſperanza di ſalute*, Desahuziar a uno.
Speditamente, *preſtamente*, Luego, preſtamente.
Spedito, *sbrigato*, *ſciolto*, *libero*, Despachado.
Spedito, *libero*, *ſenza intoppi*, Desembaraçado.
Spedito, *o che non dà più ſperanza di ſani-*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

ſanità, *termine medicinale*, Deſahuziado: *eſſer ſpacciato*, Eſtar deſahuziado.

Spedizione, *o diſpaccio*, Deſpacho.

Spegnere, *eſtinguere*, *che diciamo anche ſmorzare*, *proprio del fuoco*, *e del lume*, *e per metafora di tutte le coſe*, *che ſi tolga la lor luce*, *o vita*, Apagar, matar.

Spelagare, *uſcir d' intrighi*, *o d' imbrogli*, Salir de enredos, deſembaraçarſe.

Spelagato, *uſcito*, *e libero d' intrighi*, Deſembaraçado.

Spelda, *biada nota*, *che fa bianchiſſimo pane*, Eſpelta.

Spelonca, *o ſpeco*, *luogo ſotterraneo*, *caverna*, Cueva.

Speme, *ſperanza*, Eſperança.

Spender mal la ſua fatica, Emplear mal ſu trabajo.

Spendere, *dar danari per prezzo*, *e merce di coſe venali*, Gaſtar, eſpender.

Spendere ſecondo la ſua poſſibilità, Ajuſtar con lo que uno puede.

Spenditore, *che ha cura del provvedere per li biſogni della caſa*, Deſpenſero, compradòr.

Spennacchiare, *levar*, *e guaſtar parte delle penne*, Quitar las plumas.

Spennacchiato, *ſi dice metaforicamente di chi è mal veſtito*, *o mal in ordine*, Andrajoſo, deſaliñado, roto.

Spennachio, *più penne inſieme*, *che ſi mettono*, *o al cappello*, *o al cimiere*, Plumage, penacho.

Spennare, *cavar le penne*, Quitar las plumas.

Spenſierato, *ſenza penſieri*, *o faſtidi*, Deſcuydado.

Spenſierito è lo ſteſſo.

Spento, *addiettivo da ſpegnere*, Apagado, muerto.

Spenzolare, *ſoſpendere*, Colgar.

Spenzolato, *ſoſpeſo*, Colgado.

Spera, *o ſpecchio*, Eſpexo.

Spera, *o ſfera*, *è una delle figure più grandi*, *che in tutta l' arte di geometria ſi può figurare*, *e che più toſto ſi muove da ogni parte*, *però che è rotonda da ogni capo*, Esfera.

Speranza, *aſpettazione*, *e credenza di futuro bene*, Eſperança.

Speranza, *in quanto è virtù Teologale*, *cioè in quanto è abito infuſo ed acquiſito*, *che inclina all' atto di ſperare*, Eſperança.

Speranza, *in quanto appartiene all' atto intellettivo*, *e ſignifica l' atto*, *che è ſperare*, *così*: *io ho ſperanza di conſeguir una grazia del mio Principe*, Yo tengo eſperança de alcançar una merced de mi Principe.

Sperare, *avere ſperanza*, Eſperar, tener eſperança, confiar.

Sperare, *talvolta ſignifica opporre al lume*, *o ſpera del ſole una coſa per vedere ſe traſpare*, mirar a lo claro.

Sperder la creatura, *ſi dice delle femmine pregne*, *quando non conducono a bene il parto*, *che anche diciamo ſconciarſi*, Mover, abortar.

Speretta, *ſperchio piccolo*, Eſpexillo, eſpexito.

Spergiuramento, *giuramento falſo*, Juramento falſo, perjuro.

Spergiurare, *far ſpergiuro*, Perjurar.

Spergiuratore, *che ſpergiura*, Perjurador.

Spergiuro, *lo ſpergiurare*, Perjuro.

Sperienza, vedi *Eſperienza*, Experiencia.

Sperimentare, *far eſperienza*, *provare*, Experimentar, provar, hazer experiencia.

Sperimentato, *eſperto*, *che ha eſperienza*, Entendido, platico, leydo, curſado.

Sperma, *ſeme degli animali*, *sì ragionevoli*, *come bruti*, Simiente, eſperma.

Spermentare, vedi *Sperimentare*.

Sperperamento, *conſumazione*, Deſperdicimiento, deſtrucion.

Sperperare, *diſtruggere*, *mandar in rovina*, Deſtruyr, arruynar.

Speſa, *lo ſpendere*, *il coſto*, Coſta, gaſto.

Imparare a ſpeſe d' altri, *vale eſperimentar con danno altrui*, Eſcarmentar en caveça agena.

Far le ſpeſe a uno, *cioè dargli da mangiare*, *da dormire*, *e di caſa*, Hazer la coſta.

Servire a uno per le ſpeſe, *cioè aver per ſalario ſolamente il mangiare*, *che in queſto non ci è differenza da' cani*, *o da beſtie*, Servido comido por ſervido.

Speſſamente, *frequentemente*, A menudo, muchas vezes.

Speſſamente, *denſamente*, Eſpeſſamente, apretadamente.

Speſſare, *far denſo*, Apretar.

Speſſezza, *denſità*, Eſpeſſura, denſidad.

Speſſe volte, *poſto avverbialmente*,

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

A menudo, muchas vezes.
Spessissimo, vale spessissime volte, Muchissimas vezes.
Spessissimo, densissimo, Densissimo, apretadissimo, espessissimo.
Spesso, denso, Espesso, denso, apretado.
Spesso, sovente, frequentemente; A menudo, muchas vezes.
Spetrare contrario d' impetrare, ma in senso metaforico, vale liberare, e disciogliere, Librar, soltar.
Spettacolo, propriamente giuoco, e festa rappresentata pubblicamente, come giostre, cacce, e simili, Espectaculo.
Spettatori, che stanno a vedere, Spectadores.
Spettorarsi, sbottonarsi, o sfibbiarsi il giubbone, casacca, o simili, che cuoprono il petto, Despechugarse, desfabrocharse.
Speziale, voce di tre sillabe, colui che compone le medicine, ordinategli dal Medico, ed anche vende le spezie, Boticario.
Speziale, di quattro sillabe, e addiettivo, e vale particolare, Especial, particular.
Spezialissimamente, Particulariſſimamente, especialissimamente.
Spezialità, particolarità, Particularidad.
Spezialmente, particolarmente, Especialmente, particularmente, en especial, en particular.
Spezie, che comprende sotto di se più cose differenti solamente di numero, Especie.
Spezie, sorte, maniera, Suerte, genero, manera.
Spezie, o aromati, Especias.
Spezieria, bottega dello speziale, Botica.
Spezieria, spezie, aromati, Especias.
Spezzamento, lo spezzare, Despedaçamiento, quebrantamiento.
Spezzare, rompere, ridurre in pezzi, Quebrar, despedaçar, hazer pedaços.
Spezzargliſi a uno il capo per il dolore, maniera d' esagerare il dolor del capo, Henderſele a uno la caveça de dolor.
Spia, colui che in guerra è mandato ad osservar gli andamenti del nimico, per riferirgli, Espia.
Spia, colui che sente una cosa, e la riferisce alla giustizia soplòn: *far la spia a uno*, Soplar uno.
Spia doppia, che serve falsamente ad ambe le parti, Espia doble.
Spiacevole, importuno, Enfadoso, pesado, cansado, importuno.
Spiacevolezza, dispiacere, Pesadumbre, desgusto.
Spiaggia, salita di monte poco repente, Repecho, ladèra.
Spiaggia di mare, Playa.
Spianare, ridurre in piano, pareggiare, Allanar, ygualar.
Spianare, metaforicamente vale dichiarar, Declarar.
Spianare il pane, e ridurre la massa della pasta in pani, Heñir.
Spianato, cosa pareggiata, Allanado.
Spiantar, far cadere, Derribar.
Spiantar, o levar le piante, Arrancar.
Spiare, andar investigando i segreti altrui, Espiar.
Spiare, o star guardando di nascosto quello ch' altrui fa, Assechar.
Spiatore, così, Assechador.
Spiatellare, e dir chiaramente la cosa com' ella sta, Dezir claramente lo que ay en ello.
Spiatellatamente, chiaramente, Clara, y lisamente.
Spicinare, si dice de' fiori quando gli si leva le foglie, Desojar.
Spietoso, spietato, contrario di pietoso, Despiadado, desalmado.
Spica celtica, spezie d' erba, Espiga celtica.
Spiccare, contrario d' appiccare, Descolgar.
Spiccare, o staccare una cosa attaccata, o appicata con cera, pece, o simili, Despegar.
Spiccare, diciamo d' alcune frutte, come pesche, susine, e simili quando partendole lasciano il nocciuolo senza carne, Despedir el hueſſo.
Spiccare, diciamo anche de colori, quando uno posto accanto ad un' altro, come il bianco al lato del nero lo fa conoscer più, Salir: *Così: il bianco accanto al nero spicca più*, Lo blanco canto lo negro sale mas.
Spiccar un salto, Dar un brinco.
Spicchio, una delle parti dell' arancio, Casco.
Spicchio di berretta da Preti, cioè una delle tre creste che hanno, Cornijal de bonete.
Spicchio d' aglio, una delle parti d' esso, Diente de ajo.
Spidocchiare, cercar i pidocchi per ammazzargli, Despulgar.

Spie-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Spiede, arme in aſta notà, con la quale ſi ferisſcono le fiere ſalvatiche in caccia come cinghiali, o ſimili, Venablo.

Spiegare, allargar, aprir le coſe riſtrette in piaghe, Deſdoblar, eſcoger.

Spiegare, o diſſigillare, o aprir le lettere, Abrir las cartas.

Spiegare per metafora vale manifeſtar o dir chiaramente, Dezir claramente.

Spiegare il ſuo concetto, Saverſe dar a entender.

Spiegar le vele à' venti, cominciar a navicare, Hazerſe a la vela.

Spiegar l' ale, Eſtender las alas.

Spietato, ſenza pietà, Deſapiadado, deſalmado, cruel.

Spietrare, cavar le pietre, Deſempedrar.

Spiga, quella piccola pannocchietta, dove ſtanno racchiuſe le granella del grano, dell' orzo, e di ſimili biade, Eſpiga.

Spiganardi, radice di nardo, Eſpiganarde, o açumbar.

Spigare, far la ſpiga, Eſpigar.

Spignere, lo ſteſſo che pignere, Rempujar, empujar.

Spigo, pianta nota, forſe detta così perchè fa il ſuo fiore a guiſa di ſpiga, Eſpliego.

Spigolare, cercar le ſpighe dopo eſſere ſtate ſegate le biade, Rebuſcar las eſpigas.

Spillare, ſi dice communemente delle botti quando da eſſe ſi comincia a cavar il vino, Deeentar una cuba, o tinaja de vino.

Spillaccherare, levar via le pillacchere, cioè il fango ch' è rimaſto ſul veſtito, Quitar los ravos, limpiar.

Spilletto, un ſottil fil di rame corto, ed acuto da una eſtremità a guiſa d' ago, e dall' altra con un poco di capo rotondo, del quale le donne ſi ſervono per fermarſi i veli in teſta, o per altra ſimile coſa, il che chiamiamo appuntare, Alfiler.

Spillettajo, colui che fa, o vende ſpilletti, Alfilerèro.

Spillo è lo ſteſſo che ſpilletto.

Spillo, talvolta diciamo a un ferro acuto a guiſa di punteruolo, col quale ſi foran le botti per aſſaggiarle, e diceſi ſpillare, Berenilla.

Spillo, o zampillo, è quell' uſcire unitamente, e con furia, il liquore d' un vaſo, o fonte, Chorro.

Spilorceria, miſeria, ſcarſità nel vivere, o ſpendere, Lazeria, peloneria.

Spilorcio, miſero, Pelon, miſerable eſcaſſo.

Spiluzzicare, ſi dice di chi mangia a poco a poco, e quaſi a ſtento, Deſinigajar, comer eſcatimadamente.

Spiluzzico, come mangiare a ſpiluzzico, od amaccino, cioè con paura, ed a poco a poco, Comer eſcatimadamente.

Spina, ſtecco acuto, e pugnente, Eſpina.

Spina, o ago della pecchia, Aguijon.

Spina, l' oſſo del fil delle rene dove ſon commeſſe le coſtole, Eſpinaço.

Spina, lavoro che fanno le donne ne' collari, Vaynilla.

Spinalba, prun bianco, Eſpina alba.

Spinace, erba nota, Eſpinacas.

Spina cervina, ſpezie di prune, Cambroneras.

Spinafecciaja, cannella poſta nel fondo de' vaſi, per lo qual poſſa uſcir la feccia, Canillèro.

Spineto, macchia, o boſco di ſpine, Eſpinàr.

Spinetta, e paſſamano, Paſſamano, molinillo.

Spingarda, ſtrumento bellico da romper muraglie, Petardo.

Spingere, vedi *Spignere*.

Spino, pruno, çarça.

Spinoſo, pieno di ſpine, Lleno de eſpinas, o abrojos.

Spinoſo, animal noto, Erico.

Spinta, lo ſpignere, Rempujon, empellon.

Spinto, moſſo, Movido, coſtreñido.

Spiombare, levar via il piombo, Quitar el plombo.

Spione, grande ſpia, Soplòn.

Spiraglio, feſſura, o in mura, o in tetti, o in uſci, e fineſtre, per la qual l' aria, o il lume trapela, Rehendija, reſquicio.

Spirare, il ſoffiar de' venti, ed è proprio il ſoffiar leggiermente, Soplar.

Spirare, o reſpirare, Reſpirar, reſollar.

Spirare, o morire, cioè mandar fuor l' ultimo ſpirito, Morir.

Spirazione, o inſpirazione, infondimento, Inſpiracion.

Spiritare, far grandiſſima paura, Poner miedo, eſpantar, aſſombrar.

Far ſpiritare, cioè far paura, Ponèr miedo, eſpantar.

Spiritarſe, eſſer oppreſſo dal demonio, Eſtar indemoniado.

Spi-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Spiritato, *indemoniato*, Endemoniado.
Spirito, *o vivacità*, Brio.
Spiritello, *piccolo ſpirito*, Eſpiritillo.
Spirito, *è ſuſtanzia incorporea*, Eſpiritu.
Spirito familiare, Familiar.
Spirito, *alito*, *fiato*, Aliento, huelgo.
Spirito, *o fiato*, Duende, traſgo.
Spirito, *ſenſo vitale*, Eſpiritu.
Spirito, *intelletto*, *ingegno*, Entendimiento, ingenio, eſpiritu.
Spirito, *o divozione*, *come uomo dato allo ſpirito*, *vale devoto*, Devoto, eſpiritual, dado al eſpiritu.
Eſſer rapito in ſpirito, *vale andar in eſtaſi*, Arrobarſe.
Spirito, *aſſolutamente ſi piglia tal'ora per demonio*, Demonio.
Spirituale, *attenente a ſpirito*, *o a religione*, Eſpiritual.
Spirituale, *o devoto*, Devoto.
Spiumacciare, *ſi ſuol dire del letto in ſignificato di farlo morbido*, *o di rivoltare*, *o muover la piuma*, *o lana*, Mullir la cama.
Spizzeca ſi dice della perſona miſera, *e ſpilorcia*, Pelòn, miſerable, lazerado.
Spizzico, *miciolino*, *cioè un pochin pochino*, Una pizca, migaja, un tantico.
Mangiare a ſpizzico, *vale adagio*, *e a poco*, *a poco*, Comer eſcatimadamente.
Splendente, *che ſplende*, Reſplendeciente.
Splendidamente, *con iſplendore in ſignificato di magnificenza*, Regaladamente, luzidamente.
Splendidiſſimamente, Regaladiſſimamente.
Splendidiſſimo, *liberaliſſimo*, Liberaliſſimo.
Splendidiſſimo, *magnifico*, Liberal.
Splendore, *ſoprabbondanza di luce ſcintillante*, *riſtretta inſieme*, Reſplandor.
Spodeſtare, *tor via il potere*, *o le forze*, Quitar las fuerças.
Spodeſtare, *o annullare*, Anular.
Spoglie, *preda*, Deſpojos.
Spoglie d'un Veſcovado, *o altro benefizio eccleſiaſtico*, Reſiduos.
Spoglia di ſerpe, *cioè la pelle d'eſſa*, Pellexo.
Spogliamento, *privazione*, Privacion, deſnudex.

Spogliare, *cavare i veſtimenti in doſſo*, Deſnudar.
Spogliar una caſa, *levar via le maſſerizie*, Deſpojar una caſa.
Spogliare, *per metafora*, *vale privare*, Privar, quitar una coſa a uno.
Spoliarſi, Deſnudarſe.
Eſſer ſpogliato, *cioè non ſi eſſer meſſo i veſtiti*, Eſtar deſnudo.
Spogliatojo, *luogo*, *o ſtanza appartata per poſar i panni di doſſo*, Retrete.
Spoglio, *o ſpoglie*, *preda*, Deſpojos.
Spolpare, *privare*, *diſtruggere*, Deſtruyr, echar a perder.
Spolpare, *levar via la polpa*, Deſpechugar.
Spoltronire, *ſi dice quando uno ſi ſtira le braccia*, *o le membra dopo aver dormito*, *o feduto*, Deſpereçarſe.
Spolverizzo, *è un foglio bucherato con ſpilletto*, *nel quale è il diſegno*, *che ſi ricava*, *facendo per que' buchi paſſarvi polvere di carbone*, *o di geſſo legata in un concio*, Padronzillo.
Spolverizzare, *ridurre in polvere*, Depolvoricar.
Sponda, *parapetto fatto a ponti*, *pozzi*, *fonti*, *e ſimili*, Antepecho.
Sponda, *o eſtremità*, Grilla.
Sponſalizio, *promeſſa delle future nozze*, Deſponſorios.
Spontaneamente, *di propria volontà*, Volontariamente, de ſu motivo.
Spontaneo, *volontario*, Voluntario.
Spopolare, *diſpopolare*, *far andar via il popolo*, *o la gente d'un luogo*, Deſpoblar.
Spoppare, *tor la poppa a bambini*, *cioè privargli del latte*, Deſtetar.
Spopparo, *così*, Deteſtado.
Sporcizia, *immondizia*, Suziedad.
Sporco, *ſozzo*, *ſudicio*, Suzio, aſqueroſo,
Sporgere, *porger in fuora*, Salir a fuera.
Sporta, *ſtrumento teſſuto di giunchi*, *con due manichi*, *per uſo di portarvi dentro erbaggi*, *frutte*, *e ſimili*, Eſpuerla.
Sportella, *piccola ſporta*, Eſportilla.
Sportello, *piccolo uſcetto in alcune porte grandi*, Poſtigo, portillo.
Sporticella, *picciola ſporta*, Eſportilla.
Sporto, *muraglia*, *che ſi ſporge in fuora della dirittura della parte principale*, Soportal.

Spor-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Sportone, *ſporta grande*, Capacho.
Spoſa, *donna novella*, *maritata di freſco*, Eſpoſa novia.
Spoſare, *pigliar per moglie*, Caſarſe con una.
Spoſereccio, *maritale*, Por caſar, que tiene edad para caſarſe.
Spoſizione, *dichiarazione*, Declaracion, expoſicion.
Spoſo, *colui che novellamente è ammogliato*, Novio, eſpoſo.
Spranga, *legno*, *o ferro*, *che ſi conficca a traverſo per tener inſieme ed unire le commeſſure*, Barra.
Spregiare, *diſpregiare*, Menoſpreciar, no hazer caſo, cuenta, eſtima, mofar, eſcarnecer.
Spregiato, Menoſpreciado.
Spregiatore, Menoſpreciador.
Spregiatrice, *femmina che ſpregia*, Menoſpreciadora.
Spregio, *diſpregio*, Menoſprecio.
Spregnare, *ſgravidare*, *ſgravar della pregnezza*, Deſempreñar, movèr.
Spremere, *premere*, *ma denota un poco più forza*, Exprimir.
Spreſſamente, *o eſpreſſamente*, Expreſſamente, claramente.
Sprezzare, *diſprezzare*, Menoſpreciar.
Sprigionare, *cavar di prigione*, *ſcarcerare*, Soltar los preſos, ſacar de la carcel.
Sprizzato, *vale macchiato*, *chiazzato*, Pintado.
Sprizzare, *minutamente ſchizzare*, Salpicar.
Sprofondare, *e far cader nel profondo*, Hundir, derribar.
Sprofondato, Hundido.
Spromettere, *dir di non voler mantener la promeſſa*, Tomarſe atras.
Spronata, *diciamo alla piaga*, *che fa la ſpeſſa percoſſa dello ſprone*, Eſpoleadura.
Spronare, *propriamente pugnar con lo ſprone le beſtie da cavalcare*, *perchè elle camminino*, Eſpolear, picar.
Spronare, *per metafora vale ſollecitare*, *affrettare*, Aguijonear.
Spronata, *lo ſpronare*, *è la puntura*, *e colpo di ſprone*, Eſpolada.
Sprone, *ſtrumento noto*, *col quale ſi pugne la cavalcatura*, *acciocchè ella affretti il cammino*, Eſpuela.
Nelle Chieſe di Spagna non ſi puol entrar con gli ſproni poſti, En las Yglesias de Eſpaña no ſe puede entrar con las eſpuelas calçadas.

Uno domandò a un medico perche cauſa armavano cavallieri con ſproni indorati, *li Dottori di medicina? riſpoſe*: *Perchè poſſon far guerra alla ſanità*, Preguntò uno a un medico, que era la cauſa, que armavan Cavalleros con eſpuelas doradas, a los Dotores de medicina? reſpondio: Paraque puedan hazer guerra a la ſalud.
Sprone, *che s' uſa per cavalcare alla ginetta*, Azicate.
Sprone, *anche ſi dice a quell' unghione del gallo*, *ch' egli ha alquanto di ſopra al piè*, Eſpolon de gallo.
Sprone, *la punta della prua de' navilj da remo*, Eſpolon.
Spronella, *ſtella dello ſprone*, Rodète de la eſpuela.
Spropoſito, *detto fuor de' termini del ragionamento corrente*, *e propoſto*, Diſparàte, dislate.
Spropoſitato, *ſciocco*, *che dice de' ſpropoſiti*, Diſparatado.
Sprovvedutamente, *diſavvedutamente*, Sin penſar, de improviſo.
Sprovveduto, *ſenza preparamento*, Deſapercebido.
Spruffare, vedi *ſpruzzare*.
Spruzzaglia, *acquetta minuta che piove*, Aguezilla.
Spruzzare, *leggiermente bagnare*, *e ſi fa o con la bocca ſocchiuſa*, *mandando fuora con forza il liquore*, *che vi s' ha dentro*, *ovvero con le dita bagnate*, *o con le ſpazzole*, *o granatini*, Roziar.
Spruzzolare, *pioviggìnare*, *leggiermente piovere*, Lloviznar.
Spugna, *o ſia animale*, *o ſia frutice*, *o una terza natura*, *naſce in ſu i liti del mare*, *attaccata agli ſcogli*, *di materia arida*, *e poroſa talmente che ell' è per tutto piena di buchi*, Eſponja.
Spugne, *per ſimilitudine ſi chiamano que' ſaſſi prodotti dalla natura*, *bucherati a foggia di ſpugna*, Piedra eſponja.
Spugnoſo, *come pane ſpugnoſo*, Eſponjoſo.
Spulezzare, *fuggire*, Huyr, tomar las de villadiego.
Spulezzio, *fuga*, Huyda.
Spuma, *o ſchiuma*, Eſpuma.
Spuma del ferro, *altrimente ferruggine* Eſcoria.
Spumoſo, *pien di ſpuma*, Eſpumoſo.
Spuntare, *levar via*, *e guaſtar la punta*, Deſpuntar.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Spuntare, *cominciar a nascere*, *apparire*, Parecer, assomar.

Spuntare, *diciamo il cancellar dal libro il ricordo preso*, *o scritto di cosa venduta*, *o prestata altrui*, Borrar.

Spuntare anche diciamo in significato di superare le difficoltà, Allanar alguna dificultad.

Spuntarla, *vincerla*, *o conseguir il suo fine*, Salir con ello, salir con su intento.

Spuntar la barba, *vale cominciar a metterla*, Empeçar a barbar, apuntarle el bozo.

Spuntare una cosa appuntata con filo, *e spille*, Despuntar, descoser.

Spuntar il giorno, *cioè venir l'alba*, Despuntar el dia, alborear.

Spuntar una punta di mare, *cioè un monte*, *che sporga in fuora nel mare*, *termine marinaresco*, Doblar una punta.

Spuntone, *arme d'asta*, *con lungo ferro quadro*, *e non molto grosso*, *ma acuto*, Venablo.

Spurgare, *far forza con le fauci di trar fuori il catarro del petto*, Remondar el pecho.

Sputacchiare, *sputare spesso*, Escupir.

Sputacchio, *la materia che si sputa*, Escupido, saliva.

Sputare, *è proprio mandar fuori la scialiva per la bocca*, Esculpir.

Sputar bottoni, *vale dir cose*, *o parole di significato diverso*, *e che si possa interpretare in molti modi*, Dezir palabras preñadas.

Sputo, *o sputacchio*, *scialiva*, Escupido, saliva.

Sputtaneggiare, *immergersi nella libidine con le puttane*, Putear.

Squaccheratamente, *come ridere squaccheratamente*, *cioè con grande strepito*, *sconciamente spalancata la bocca*, Dar carcaxadas de risa, reyr descompuestamente.

Squadernare, *volgere*, *e rivolgere minutamente le carte de' libri*, Ojear.

Squadernare, *manifestare*, *apertamente dire*, Dezir claramente.

Squadra, vedi *squadro*.

Squadra d'archibusieri, Archabuzeria, manga de archabuzeros.

Squadra, *o squadrone*, Esquadra, esquadron.

Squadra di galere, Esquadra de galeras.

Squadrare, *guardar una cosa da capo a piedi*, *minutamente considerandola*, Remirar.

Squadrar uno, *si dice quando uno conosce il suo talento*, *e il peso del suo valore*, *così*: *Io l'ho squadrato*, Le tengo caldo los pensamientos.

Squadro, *o squadra*, *strumento col qual si squadra*, *e son due regoli commessi ad angolo retto*, Esquadra.

Squagliare, *liquefare*, *struggere*, Deretir.

Squallidezza, *l'esser scolorito*, Amarillèz.

Squallido, *scolorito*, Amarillo, descolorido.

Squallore, *pallidezza*, Amarillez.

Squama, *propriamente la scaglia del pesce*, *e del serpente*, Escama.

Squamare, *levar le squame*, Escamar.

Squamoso, *che ha squame*, Escamoso.

Squarciare, *rompere*, *spezzare*, Desgarrar.

Squarciasacco, *come guardare a squarciasacco*, *cioè a traverso*, *e con mal piglio*, Mirar con capotillo.

Squarciato, *rotto*, Desgarrado.

Squarcina, *o scorta*, *sorte d'arma turchesca*, Alfange.

Squarcio, *taglio grande*, Cuchillada.

Squartare, *divider in quarti*, Desquartizar.

Squartato, Desquartiçado.

Squilla, *propriamente piccolissimo campanuzzo*, *ma si trasferisce ad ogni sorte di campana*, Esquila, esquilòn.

Squilla, *nome d'una spezie di cipolla*, Cebolla, albarrana, o silvestre.

Squillante, *dicesi di voce*, *e di suono*, *e vale*, *acuto*, *chiaro*, *risuonante*, Agudo, claro, sonoro.

Squillare, *render suono*, Sonar.

Squillo, *suono*, Sonido.

Squillone, *squilla grande*, *o campana*, Esquilòn.

Squinante, *giunco odorato*, Juncia olorosa.

Squinanzia, *male che ci serra le fauci*, *e soffoca*, Esquinancia.

Squisitissimo, *eccellentissimo*, Excellentissimo, extremadissimo, famosissimo, riquissimo.

Squittinare, *è mandar a partito*, *e render il voto per elezione de' magistrati*, Botar.

Squittinato, *mandato a partito*, Botado.

Squit-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Squittino, *adunanza di Cittadini per creare i Magiſtrati nella Repubblica*, Junta, conſejo.

Squittire, *interrottamente ſtridere*, *propriiſſimo de' bracchi*, *quando levano*, *e ſeguitano la fiera*, *che anche ſi dice bociare*, Ladrar.

Sradicare, *ſvegliere*, *sbarbare*, Arrancar, deſarraygar.

Sradicato, Deſaraygado, arrancado.

Sregolato, *ſi dice di chi nel mangiar non oſſerva nè tempo nè regola*, Deſreglado, deſordenado.

Sregolare, *far diſordini in mangiare*, Deſmandarſe en comer, deſordenar.

Sregolato, *cioè ſenz' ordine*, Sin orden, o ſin concierto, deſreglado.

Sta, *parola che ſi dice agli aſini per fargli fermare*, Xò.

Stabile, *fermo*, *durabile*, *permanente*, Eſtable, firme, conſtante.

Stabile, *come conteſtabile*, *termine*, *ed onor militare*, Condeſtable.

Stabili, *come beni ſtabili in quanto ſi diſtinguono da' mobili*, *termine da Notari*, Bienes rayzes.

Stabilire, *ſtatuire*, *deliberare*, *ordinare*, Eſtablecèr, ordenar.

Stabilire, *porre*, *collocare*, Poñèr.

Stabilità, *fermezza*, Firmeça.

Stabilito, Eſtablecido, ordenado.

Staccare, *o ſpiccare coſe attaccate con coſa tenace*, *come colla*, *cera*, *o ſimili*, Deſpegar.

Staccato, *così*, Deſpegado.

Staccare, *o levar via la coſa che era appiccata*, *o pendente*, Deſcolgar.

Staccato così, Deſcolgado.

Staccarſi, *diſunirſi*, *e ſepararſi*, Deſaſſirſe.

Staccato, *così*, Deſaſſido.

Staccare i buoi, *o i cavalli dal giogo*, *o carro*, Deſunzir.

Stacciare, *ſeparar con lo ſtaccio il fino del groſſo*, *ed è proprio della farina*, Cerner.

Stacciajo che vende, *o fa ſtacci*, Cedazèro.

Stacciato, Cernido.

Stacciatura, *cioè cruſca fina*, Azemite.

Staccio, *ſpezie di vaglio fino*, *il cui panno è ſimile alla ſtamigna*, *e fatto di crini di cavallo*, Cedaço.

Stadera, *ſtrumento noto da peſare*, Romana.

Stadera, *o ſtatico propriamente è colui*, *che da un Potentato ſi conſegna nelle mani dell' altro per ſicurtà di mantener il patto convenuto*, Reñèn.

Staffa, *ſtrumento per il più di ferro*, *appiccato alla ſella*, *nel quale ſi mette il piè*, *ſagliendo a cavallo*, *e cavalcando vi ſi tien dentro*, Eſtrivo.

Staffeggiare, *uſcir il piè della ſtaffa*, Perder el eſtrivo.

Staffetta, *è quel portator di lettere che ſi muta di poſta in poſta*, Eſtafeta.

Staffiere, *palafreniere*, Lacayo. *Pochi ſtaffieri ſi trovan che non ſiano inſolenti*, Pocos lacayos ay comedidos.

Staffile, *o fruſta*, Açote, çurriaga.

Staffile, *è anche quella ſtriſcia di cuojo*, *alla quale ſta appiccata la ſtaffa*, Acción.

Staffilata, *colpo dato con lo ſtaffile*, Açote, zurriagaço.

Stafiſagra, *erba da uccidere i pidocchi*, Habarròx.

Staggina, *propriamente comandamento che fa la giuſtizia ad iſtanza del creditore a chi ha effetti del debitore*, *che gli tenga a ſua ſtanza*, Embargo.

Staggire, *fare ſtaggina*, *ſequeſtrare*, Embargar.

Stagione, *nome comune a tutte le quattro parti dell' anno*, *come Primavera*, *State*, *Autunno*, *e Verno*, *e trasferiſceſi anche a quel tempo generalmente*, *nel quale le coſe*, *ſecondo l'ordine di natura ſono nella lor perfezione*, Sazon.

Stagionare, *condurre a perfezione*, Sazonar.

Stagionato, Sazonado.

Stagnare, *ſi dice dell' acqua che ſta ferma*, Repreſar, eſtancar.

Stagnare, *e riſtagnare il ſangue*, Eſtañar la ſangre.

Stagnare, *coprir di ſtagno la ſuperficie de' metalli*, Eſtañar.

Stagnato, *coperto di ſtagno*, Eſtañado.

Stagno, *metallo noto*, Peltre, eſtaño. *Piatto di ſtagno*, Plato de peltre.

Stagno, *ricettacolo d' acque che non corre*, Eſtanque, alberça.

Stajo, *vaſo col quale miſuriamo grano*, *biade*, *e ſimili*, Hanèga.

Stajoro, *o ſtajole*, *tanto terreno*, *che vi ſi ſemini entro uno ſtajo di grano*, Hanegada, o hanèga de ſembradùra.

Stalla, *ſtanza dove ſi tengon le beſtie*, Eſtablo.

Stalla dove ſtanno i cavalli, Cavalleriça.

Stal-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Stalla da pecore, Apriſco.

Stallaggio, *il pagamento che ſi dà per eſſer data la cavalcatura nella ſtalla*, Poſada de la cavalgadura.

Stallone, *beſtia da cavalcare*, *deſtinata per montare*, *e far razza*, Garañon.

Stamane, *queſta mattina*, Eſta mañana.

Stamattina, *è lo ſteſſo*.

Stamattina a buon ora, *o a buon ora*, Eſta mañanita, o eſta mañana, por la mañana, o por la mañanita.

Stame, *la parte più fina della lana*, *e che ha più nerbo*, Eſtambre.

Stametta, *ſorte di panno*, Eſtameña.

Stamigna, *tela rada fatta di peli di capra*, Eſtameña de cabra.

Stampa, *impreſſione*, Emprenta.

Stampa, *o qualità*, Calidad.

Stampa, *chiamano i calzolari quel ferro*, *con che fanno i buchi alle ſcarpe per mettervi entro il naſtro per legarle*; Sacabocados.

Stampanare, *ſtracciare*, *rompere*, Deſtrozar, rumper.

Stampare, *imprimere*, Imprimir.

Stampato, impreſſo.

Stampatore, *che ſtampa*, Impreſſor.

Stampita, *o ſonata*, Son.

Stancare, *ſtraccare*, Canſar.

Stancato, Canſado.

Stanchetto, *alquanto ſtanco*, Canſadillo.

Stanchezza, *l' eſſer ſtanco*, Canſancio.

Stanco, *ſtracco*, Canſado.

Eſſer ſtanco, *o ſtracco*, Eſtar canſado.

Stanga, *pezzo di travicello per diverſi uſi*, Eſtaca, percha.

Stanga, *legno*, *o travicello che ſi attraverſa alle porte per ſicuramente ſerrarle*, Tranca.

Stangare, *appuntellare*, *è afforzar con la ſtanga*, Atrancar.

Stangato, Atrancado.

Stangheetta anche diciamo un ferruzzo lungo, *ch' è nella ſerratura col qual ſi ſerra*; Peſtillo.

Stanotte, *queſta notte*, Eſta noche.

Stanterolo, *una colonnetta di legno tra la poppa della galera*, *e la corſia*, Eſtanteròl.

Stanza, *nome generico de' luoghi della caſa*, *diviſi per tramezzo di muro*, Quadra.

Stanza, *o cantico*, *o certo numero di verſi*, Copla.

Stanza, *diciamo anche a una ſpezie di poeſia*, *fatta all' eroico d' otto verſi d' undeci ſillabe con la rima corriſpondente ne' ſei primi verſi di caſſo in caſſo*, *e di pari in pari*, *e gli ultimi due s' hanno a corriſponder di rima anch' eglino*, *e chiamanſi chiave*, *perchè ſerrano il concetto*, Octava.

Stanza, *o abitazione*, Habitacion.

Piacergli a uno la ſtanza in un luogo, *cioè ſtarvi con guſto*, *e con ſalute*, Hallarſe en un lugar, *non mi piace la ſtanza di Roma la ſtate*, No me hallo en Roma de Verano.

Stanza o camera, Apoſſento, eſtancia.

Star di ſtanza in un luogo, *cioè abitar quivi la maggior parte del tempo*, Eſtar de aſſiento en un lugar.

Eſſervi buona, *o mala ſtanza in un luogo*, *cioè ſtarviſi bene*, *o male in eſſo*, *così*: *Come v' è buona ſtanza in Roma?* Como es buena tierra Roma?

Stanzetta, *cameruccia*, *o camerino*, Apoſſencillo.

Stanziare, *dimorare*, *o trattenerſi in un luogo*, Detenerſe, o eſtar de aſſiento.

Stanzino, *camerina dove l' uomo ſi ritira a ſcrivere*, *o a ſtudiare*, Retrete.

Stare, *fermarſi ritto*, *ſtare in piè*, Eſtar en piè.

Stare, *o conſiſtere*, Conſiſtir. *Non ſtà in queſto*, Non conſiſte, o non va en eſto.

Stare, *dimorare*, *tardare*, Tardar. *Perchè ſiete ſtato tanto a venire?* Como aveis tardado tanto en venir?

Stare, *o abitare*, *così*: *Dove ſta il Signor tale?* Adonde bive, o poſa el Sañor fulano?

Srare a uno, *cioè eſſere in ſua podeſtà*, *o mano*, Eſtar en mano de uno. *Se ſteſſe a me*, *vorrei*, Si eſtuvieſſe en mi mano, querria.

Stare di caſa, *cioè abitare*, Bivir, poſar, morar.

Stare, *deſiſtere*, *ceſſare*, *così*: *Non iſtetti per queſto che*, No dexè por eſto de.

Stare alla ſentenza d' uno, *cioè acquietarſi a quello che giudica*, Eſtar por lo ſentenciado.

Laſciare ſtare, *cioè non dar faſtidio*, No dar peſadumbre.

Laſciare ſtare, *cioè ceſſare dall' opera*, Dexarſe de algo, *così*: *La-*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Laſciate ſtar queſto, Dexaos deſſo.

Star penſoſo, Eſtar penſativo.

Star ſopra ſe, cioè ſtar ſoſpeſo, ed in dubbio, Eſtar ſuſpenſo, o perplexo.

Star cheto, non parlare, Callar.

Star fermo, cioè non far niente, Eſtar quedo, o quedito.

Star freſco, o concio, modo di dire, così: Stiamo freſchi ſe, Buen recado, o buen aliño tenemos, ſi.

Star bene, convenire, eſſer decente, Eſtar ben echo, convenir.

Star bene, cioè aver ſalute, e non aver male, Eſtar bueno, tener ſalud.

Star bene, vale anche ritrovarſi in buono, o cattivo ſtato, così: Il tal ſta bene, A fulano le va bien.

Stare in queſto ſenſo, come ſta V. S.? cioè come ſi ſente? Como eſta V. M.?

Stare ad aſcoltare, Eſtar eſcuchando, eſcuchar.

Stare a ſperanza, ſperare, Bivir con eſperança, tener eſperança.

Star a pigione, cioè abitar in una caſa, pagandone la pigione, Bivir en caſa de alquiler, o en caſa alquilada.

Star di buon cuore, cioè aver buon animo, Tener animo.

Star, così, mi ſta il dovere, Merezco todo eſto.

Star, così, bene ſtà, quaſi particella riempitiva, e che par che abbia un po dell' ironico, Bueno eſtà.

Stare a tu per tu, non cederla a uno, Eſtar a tu por tu.

Star per morire, ſi dice quando l' uomo è in termine, che corre pericolo grandiſſimo della vita, Eſtar a la muerte.

Far ſtare a ſegno, tener in timore, Tener à raya.

Star da uno, cioè eſſer in ſua compagnia, Eſtar con uno.

Star con uno, cioè eſſer ſuo ſervitore, Servir a uno, *Con chi ſtate voi?* A quien ſervis?

Star bene, diciamo d' un veſtimento, ſcarpe, guanti, e ſimili, quando tornan bene, ed a miſura del doſſo, Venirſe alguna coſa a uno.

Rubarono a un zoppo, e co' pie ſtorti le ſcarpe, e con gran collera diceva, piaccia a Dio, che ſtiano lor bene, Hurtaron à un patituerto los çapatos, y dezia muy enojado, plegue à Dios que le vengan.

Stare attorno a una coſa che ſi lavora, cioè lavorar in eſſa, Andar en la obra de una coſa. *Uno raccontava, che ſi era trovato in un paeſe, dove aveva viſto un cavolo sì grande, che alla ſua ombra vi potevano ſtare cinquecento uomini a cavallo. Uno di quei che lo ſtavano aſcoltando, raccontò, che aveva viſto far un pajuolo, che vi ſtavano attorno trecento uomini, che uno era lontano dall' altro più di venti canne: domandando il primo a che effetto era il pajuolo sì grande? gli riſpoſe, per cuocer queſto cavol che voi dite*, Contava uno, que ſe avia hallado en una tierra, donde avia viſto una berça tan grande, que podian eſtar quinientos hombres de a cavallos à ſu ſombra. Uno de los que le eſtavan oyendo, contò que avia viſto hazer una caldera, que andavan en labor della trecientos hombres, que no llegava el uno al otro con veynte varas. Preguntò el primero, paraque era caldèra tan grande? reſpondiole, para coxèr eſſa berça, que dezis.

Star ritto, cioè non ſedere, Eſtar en piè.

Uno domandò a un vecchio, come egli era viſſuto tanto? riſpoſe: potendo ſtar a ſedere, mai ſtetti ritto, preſi moglie aſſai tardi, e invedovì a buon' ora, e non ripreſi moglie, Preguntò uno à un viejo, como avia vivido tanto? reſpondio: pudiendo eſtar ſentado, nunca eſtuve en piè, casè muy tarde, y embiudè temprano, y no me tornè à caſar.

Sta egli ancora nella medeſima ſtrada? Bive toda via en la miſma calle?

Stare in ſu le ſue, cioè ſtar con gravità, e non degnar con tutti, Eſtar entonado, hinchado.

Star d' accordo, cioè confermarſi nel volere. Di rado ſuocera, e nuora ſtanno d' accordo, Pocas vezes ſuegra y nuera ſe avienen.

Star ragionando, o diſcorrendo a tavola dopo aver mangiato, Eſtar ſobre meſſa.

Stare aſſai, cioè tardare, o indugiare, Tardar mucho. *Sta aſſai ad arrivare il Corriere*, Tarda mucho en llegar el Correo.

Star a padron, cioè ſervire, Servir.

Stare a ſedere, Eſtar ſentado.

Stay

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Star fermo, cioè non andare, Eſtar parado.

Star a caſa, o di caſa a canto a uno, Bivir, o poſar pared en medio de uno, o junto à uno.

Star in cervello, cioè guardar quello che un fa, così ſtate in cervello? Mirà lo que hazèis.

Stare allegramente in un luogo, cioè darviſi bel tempo, Holgarſe lindamente en un lugar.

Star mal una coſa, cioè parer male, Parecer mal una coſa.

Star male uno, cioè ſtare ammalato, Eſtar malo, o eſtar enfermo.

Starà aſſai a venire? Tardarà mucho en venir?

Star appoggiato ſopra il braccio, Eſtar recoſtado ſobre el braço.

Stare a pendio, cioè inclinato, e piegato verſo una parte, Eſtar acoſtado, o pendiente.

Stare, o eſſer a letto, Eſtar acoſtado, o en la cama.

Star con le gambe ſpalancate, o aperte, Eſtar con las piernas eſparrancadas.

Star coccolone, cioè ſedere ſu le polpe delle gambe, Eſtar de cuclillas.

Stare a giacere, Eſtar echado.

Star intronfiato, o ſdegnato, Eſtar hozicudo.

Star in ordine, o apparecchiato, Eſtar apercebido, eſtar à punto.

Star modeſto, o ben creato, Eſtar meſurado.

Star a galla, cioè nuotando, Eſtar nadando.

Stare a ſindicato, cioè ſtare a ſentir le querele di chi ſi lamenta del ſuo governo, Tomar reſidencia a alguno.

Star a compito, cioè aver a fare tanta coſa in un tempo determinato, Eſtar atareado.

Star a patto di, Dexar de.

Starei prima a patti di morirmi di fame, che, Ante me dexara morir de hambre, que.

Star di vena, cioè in buona diſpoſizione, Eſtar de temple.

Stare in punto di morte, Eſtar a la muerte.

State un po cheto ch' io vi ho inteſo, Callà que òs tengo entendido.

Sto per far una coſa da far dir di me, Eſtoy por hazer un echo, que ſea ſonado.

Star leſto, o con gli occhi aperti, Eſtar al herta.

Star in un luogo per forza, Eſtar en un lugar de los cavellos.

Starſene ad uno, cioè dargli credito. Me ne ſto a queilo che voi dire, Creo lo que dezis, doy creencia o credito a lo que dezis.

Star a veder giuocare, Eſtar mirando a los que juegan.

Star guardando, Eſtar mirando.

Star da uno in queſto ſenſo. Io ſono ſtato dal ſignor tale, cioè io ho parlato con lui, o ſono ſtato a caſa ſua, Yo he hablado con el ſeñor fulano, o yo he eſtado a caſa del ſeñor fulano.

Starſi, cioè non far niente, Holgar.

Se voi durate fatica, io non mi ſto, Si vos trabajos, de yò huelgo.

Stare in calma, Eſtar en calma.

Star una donna per partorire, cioè negiorni vicini al parto, Eſtar en dias de parir.

Stare a divieta, o dieta, Comer de dieta.

Star una coſa a requiſizion d' uno, così: Queſto cavallo ſta qui a voſtra requiſizione, Eſte cavallo eſtà aqui a vueltro ſervicio.

Star una coſa in bilico, cioè in punto, o pericolo di, Eſtar una coſa a pique, o en peligro de.

Star in tranſito, cioè in punto di morte, Eſtar al cabo, o en punto de muerte.

Star alle due, nel giuoco della palla, Eſtar en tantos, y tantos, eſtar à dos.

Stare una lepre, o ſimil' animale a covo, Eſtar una liebre echada.

Star in procinto per cavalcare, o per montar a cavallo, Eſtar con las eſpuelas calçadas, o con los pies en los eſtrivos.

Stargli a un largo, o ſtretto il veſtito, Venirle a uno ancho, o angoſto el veſtido.

Star in queſto ſenſo: Il tale ſta alle volte due meſi, che non ſi laſcia vedere, Paſſan unas vezes dos meſes, que fulano no ſe dexa ver.

Star con muſo, cioè moſtrar d'avere ſdegno, Eſtar hoicudo.

Star a bocca aperta a ſentir uno, Eſtar colgado de lo que uno dize.

Star ſu le ſue, cioè modeſto, Eſtar meſurado.

Stare in queſto ſenſo. Come ſta V. S. della ſua gamba, o del ſuo braccio? Como tiene V. M. ſu pierna, o ſu braço?

Star

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Star ſodo alla macchia, cioè non riſponder quando uno è chiamato, Eſtartieſſo.

Star in dubbio, Tener duda, miedo, eſtar con rezelo.

Stare in queſto ſenſo, ſono ſtato per dargli vinticinque baſtonate, A pique he eſtado de dalle veyente y cinco palos.

Starlacchio, ſputo catarroſo, come quando uno è infreddato, che ſi ſputa una materia groſſa e gialla, Gargajo.

Starlacchioſo, che fa ſtarlacchi, Gargajoſo.

Starna, uccello noto, Perdiz.

Riprendendo un miſero ad altro, che era liberale, perchè io non ſo che occorrenza aveva dato per un par di ſtarne quattro giuli: riſpoſe, ſe a voi l' aveſſin date per quattro quattrini, l'avereſte voi comprate? Diſſe, sì che l' averei comprate, tanto ſtimo io quattro giulj, come voi quattro quattrini, Reprehendiendo un eſcaſſo a un liberal, porque avia dado à una neceſſidad, por un par de perdizes, quatro reales: reſpondio: Comprarades las vos, ſi os las dieran por quatro maravedis? Dixo, ſi comprara. Pues en tanto tengo yo quatro reales, como vos quatro maravedi.

Starnazzare, gettar in terra, e diſtendere, Echar en el ſuelo.

Starnazzato, Echado en el ſuelo.

Starnazzare, talvolta ſignifica sbalordire per qualche colpo dato, Aturdir.

Starnazzato, così. Aturdido.

Starnutare, ſtarnutire, Eſtornudar.

Starnutire, mandar fuor lo ſtarnuto, Eſtornudar.

Starnuto, moto del cervello per iſcacciar l'umore fatto per mezzo dell' aria rimandata fuor con iſtrepito, per le narici, e per la bocca, Eſtornudo.

Staſſera, queſta ſera, Eſta tarde, eſta noche.

State, una delle quattro ſtagioni dall' anno, la più calda, Verano, eſtio.

State, vale, aſcoltate, Eſcucha, callà.

Statico, vedi *Stadico*, Rehèn.

Stato, grado, condizione, l' eſſere, Eſtado, calidad, condicion.

Stato, permanenza in eſſere, Ser.

Stato di febbre, termine di medicina, ſi dice, quando la febbre è in colmo, Eſtado de calentura.

Stato, dominio, ſignoria, potenza, Eſtado, ſeñorio, poderio.

Materia di ſtato, Materia de eſtado.

Statua, figura di rilievo, Eſtatua.

Statua che eccede di grandezza, ſi chiama coloſſo, Coloſſo.

Statuire, deliberare, confermare, riſolvere, Ordenar, inſtituyr.

Statuito, ordinato, Ordenado, inſtituydo.

Statura, abitudine del corpo, in quanto alla grandezza, o alla piccolezza, Eſtatura, talle.

Statuto, legge di luogo particolare, Ley, pragmatica.

Statuto, legge, o decreto generalmente, Ley, decreto, eſtatuto.

Stazione, termine che ſi uſa nell' indulgenze, Eſtacion.

Stecca, o bile, legno lungo intorno a un braccio, e comunemente ſuol eſſer torto, con che i vetturali ſoglion riſtrigner le ſome in ſu le beſtie, Garrote.

Stecca, ſi dice a quel legnetto, che mettono i calzolaj ſopra alla forma che è nella ſcarpa per alzar il collo alla ſcarpa, Cuña.

Steccaja, è quel riparo di pali che ſi fa ne' fiumi per incamminare, e ſtorcir l'acqua a mulini, Preſſa.

Steccato, riparo degli eſerciti, fatto di legname, o d' altra materia, Balvarte.

Steccato, piazza, e luogo chiuſo, ove s' eſercitano, e combattono i combattitori, Eſtacada.

Stecchetto, diciamo al pane, o ad altra coſa, quando per eſſer troppo cotta è quaſi abbrucciata, Quemado.

Steccato, legnuzzo, col quale i fanciulli che imparano a leggere, vanno accennando, e toccando le lettere per non errare, Puntero.

Steccone, è un palo diviſo per lo lungo in due parti, col quale ſi fanno le chiudende, Eſtaca.

Stecconato, chiuſo con tali ſtecconi, Eſtacado.

Stegola dell' aratro, è un legno corto, al qual s' attacca il vomero, Eſteva del arado, manzèra del arado.

Stella, particella del cielo, riſplendente, e lucida, Eſtrella.

Stella, o punto di coſtellazione, Eſtrella.

Stella, o deſtino, Eſtrella, o hado.

Stellato, pien di ſtelle, Eſtrellado.

Stelo, con l' o aperta, è il gambo di fieri, d' erbe, Peçòn.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Stemperanza, *intemperanza*, Deſtemplança.
Stemperare, *far divenir liquida una coſa*, Deſtemplar, deſatar.
Stemperato, Deſtemplado, deſatado.
Stemperarſi l'oriuolo, *cioè non ſonar giuſto*, Deſconcertarſe el relox,
Stemperarſi, *disfarſi*, *corromperſi*, Deshazerſe.
Stemperatamente, Deſtempladamente.
Stendardo, *la principal inſegna*, *o bandiera*, Eſtendarte.
Stendere, *diſtendere*, Tendèr.
Stenderſi, *o allungarſi*, Tenderſe, alargarſe.
Stender la viſta, Eſtendèr la viſta.
Stentare, *patire*, *avere ſcarſità delle coſe neceſſarie*, Padècèr, paſſar mucho trabajo, o mucha malaventura.
Stentare, *o indugiare*, Tardar.
Stentar a far qualche coſa, *l'uſiamo anchè per far con difficoltà una coſa*, Trabajar, mucho en hazer una coſa.
Stentato, *contrario di rigoroſo*, *venuti adagio*, *ed a ſtento*, Deſmedrado.
Stento, *patimento*, *calamità*, Miſeria, lazeria.
A ſtento, *cioè a pena*, Apenas.
Stenuare, *divenir magro*, Enflaquecer.
Stenuato, Enflaquecido.
Sterco, *merda*, *o eſcremento del cibo ſceverato per concozione*, *e digeſtione*, Eſtièrcol.
Stercorare, *metter dello ſterco ne' campi*, *acciò ſertilizzino*, Eſtercolar.
Stercolato, Eſtercolado.
Sterile, *che non genera*, *non produce*, *non fruttifica*, Eſteril.
Sterilità, *contrario di fecondità*, Eſterilidad.
Sterminare, *mettere*, *o mandar in rovina*, Echar à perdèr, deſtruyr, aſſolar.
Sterminato, Echado à perder, deſtruydo, aſſolado.
Sterminio, *rovina*, Deſtrucion, aſſolamiento, ruyna.
Sterpare, *sbarbare*, *diradicare*, *ſverre*, Deſarraygar, arrancar.
Sterpo, *o ſterpe*, *rimetticcio ſcriato*, *che pullula da ceppata d'albero ſecco*, *o caduto per vecchiezza*, *o da reſiduo di barba d'albero tagliato*, *che non avendo chi gli ſomminiſtri umore a ſufficienza*, *non s'alza molto da terra*, Pimpollo.

Steſo, *o diſteſo*, Tendido.
Steſſo, *medeſimo*, Miſmo, o meſmo.
Stia, *gabbia grande*, *dove comunemente ſi tengono polli*, *per ingraſſare*, Cevadero, caponera.
Stiare, *ingraſſare nella fila*, Engordar.
Stiato, *ingraſſato*, Engordado.
Stia, *gabbia da pulcini*, Bollèra.
Stidione, *o ſchidione*, Aſſadòr.
Stignere, *tor via la tinta*, *e il colore*, Deſteñir.
Stignerſi, *perder il colore o la tinta*, Deſteñirſe.
Stile, *coſtume*, *procedere*, Coſtumbre, proceder.
Stile, *legno groſſo e lungo*, *ma che non eſce da una certa groſſezza*, Percha.
Stilletto, *ſpezie di pugnale di lama quadra*, *ſtretta*, *e acuta*, Daga bubida.
Stilla picciola gocciola, Gòrica.
Stillare, *mandar fuor l'umore a minute gocciole*, Diſtilar.
Stillato, Diſtilado.
Stillazione, Diſtilacion.
Stilo, vedi *ſtile*, *o coſtume*, Coſtumbre, tèrmino.
Stima, *pregio*, *conto*, Eſtima, cuenta, caſo.
Stimare, *giudicar*, *penſare*, Penſar, imaginar, entendèr.
Stimare una coſa, *cioè farne conto*, Eſtimar, hazer caſo o cuenta de una coſa.
Stimare, *taſſare*, *o apprezzar una coſa*, *cioè dar giudizio della ſua valuta*, *dichiarando il prezzo*, Apreciar.
Stimatore, *che ſtima*, Eſtimador.
Stimazione, vedi *Stima*.
Stimate, *o ſtimite*, *le cicatrici delle cinque piaghe di Gesù Criſto*, Señales de las llagas.
Stimolare, *propriamente pugnere con lo ſtimolo*, Aguijonear.
Stimolare, *incitare*, Incitar, provocar.
Stimolo, *ſtrumento che pugne*, Aguijon.
Stimolo, *incitamento*, Incitamiento.
Stinguere, vedi *Eſtinguere*.
Stipa, *ſterpi tagliati*, *o legname minuto dal far fuoco*, Breço.
Stipendiajo, *aſſalariato*, *che tira*, *e gode ſalario*, Aſſalariado, que tira gages.
Stipendio, *ſalario*, *o mercede che ſi dà al ſoldato*, *e comunemente ſi piglia per ſalario di chiunque ſerve*, Salario. ſoldada, eſtipendio.

Sti-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Stipite, *una di quelle pietre degli uſci, o delle fineſtre, ſu la qual poſa l'architrave*, Poſte.

Stipulare, *rimaner in concordia, obbligandoſi per parola, o per ſcrittura*, Eſtipular, obligarſe.

Stipulazione, Eſtipulacion, robra.

Stiracchiare, *è il procurar di dar il manco che ſi può in comprando una coſa*, Regatear.

Stiracchiatore, *che ſtiracchia, e che per un quattrino più, o manco, talvolta non comprà niente*, Regatòn.

Stirata, *la forza che ſi fa in ſtirarſi, o per tirare a ſe con violenza*, Eſtirón.

Stirpare, *ſverre*, Arrancar, deſarraygar.

Stirpe, *ſchiatta*, Caſta, linage, ralea.

Stitico, *colui che con difficultà ha il beneſizio del corpo*, Eſtitico.

Stiva, *ſi dice lo ſtivar le robe nel navilio*, Aſſiento de la nave.

Stivale, *calza di cuojo groſſo, come di vacchetta, per uſo di cavalcare*, Bota.

Stivare, *ſtrettamente unire inſieme*, Aſſentar, o eſtivar la nave.

Stizza, *ira, collera*, Enojo, colera, ravia.

Stizzare, *far venir collera a uno*, Enojar, amòhinar.

Stizzarſi, *incollerirſi, ſdegnarſi*, Enojarſe, amohinarſe.

Stizzato, Enojado, amohinado.

Stizzolo, *che facilmente ſi ſtizza*, Enojadiço.

Stizzirſi, vedi *Stizzarſi*.

Stizzito, vedi *Stizzato*.

Stizzoſamente, *con ſtizza*, Enojadamente.

Stoccata, *colpo sì di ſpada, come di ſtocco, ma di punta*, Eſtocada.

Stoccheggiare, *tirare ſtoccate*, Tirar eſtocadas.

Stocco, *arme ſimile alla ſpada, alquanto più corta, ma più acuta*, Eſtoque.

Stocco di cavolo diciamo al gambo di eſſo, Zima de berça.

Stola, *quella ſtriſcia di drappo, che ſi pone il Sacerdote al collo ſopra il camice*, Eſtòla.

Stolido, *ſcimunito*, Bobo, atontàdo.

Stoltamente, *con ſtoltizia*, Locamente, neciamente.

Stoltezza, *pazzia*, Locura, boberia, tonteria.

Stoltiſſimo, *pazziſſimo*, Loquiſſimo.

Stoltizia, *o ſtoltezza*, Locura, deſatino.

Stolto, *pazzo*, Loco, mentecato, deſatinado.

Stomacaggine, *rivolgimento di ſtomaco*, Aſcas.

Stomacare, *commuovere, o perturbare lo ſtomaco*, Dar asco.

Stomacato, *inſaſtidito, ſtucco*, Ahito.

Stomachevole, *che commuove, e perturba lo ſtomaco*, Aſqueroſo.

Stomachevole, *per metafora vale nojoſo, ſtucchevole, importuno*, Enfadoſo, canſado, peſado, importuno.

Stomaco, *quella parte del corpo dell' animale, dove è ricevuto il cibo, e dove ſi fa la prima concozion di eſſo*, Eſtomaco.

Stomacoſo, *ſporco, che altera, e commuove lo ſtomaco*, Aſqueroſo.

Stonare, *cavar la voce del ſuo tuono*, Deſentonar.

Stoppa, *materia che nel pettinar lino, o canapa, ſi trae da eſſi avanti il capecchio*, Eſtopa.

Stoppare, *riturar con la ſtoppa, ma comunemente ſi piglia per turare aſſolutamente*, Tupir.

L' ho ſtopparo io, *maniera di diſpregio*, Mas que me beſe en el rayo.

Stoppia, *quella parte di paglia che rimane in ſul campo, ſegate che ſon le biade*, Raſtrojo.

Stoppino, *lucignolo di candela*, Pavilo.

Stoppino, *o lucignolo di lucerna*, Mecha torzida.

Stoppoſo, *inaridito, come diciamo tal'ora de' limoni, o aranci, quando hanno poco ſugo*, Eſtropajoſo.

Storace, *ragia d' albero odorifera*, Eſtoraque.

Storcere, *ſtravolgere*, Torcèr.

Storcerſi un piè, e un braccio, *è quando ſi muove l' oſſo del ſuo luogo, che anche ſi dice slogare*, Deſconcertar, deſgovernar.

Storcere, *ſi piglia talvolta per il contrario di torcere, cioè ſtorcere una fune*, Deſtorcèr.

Stordimento, *sbalordimento per percoſſa, o colpo*, Aturdimiento.

Stordire, *sbalordire, per colpo che ti abbia rintronato il capo*, Aturdir.

Stordire, *far rimaner attonito*, Atemoriçar, eſpantar.

Stordire, *romper il capo con il grido, o rumore*, Atronar la caveça.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Stordito, ſtupido, confuſo, Atonito, aſſombrado, eſpantado, paſmado.

Storia, o iſtoria, diffuſa narrazion di coſe ſeguite, Hiſtoria.

Storiare, aſpettare con noja, Aquardar.

Storico, ſcrittor di ſtoria, Hiſtoriador.

Storiografo, Hiſtoriador, hiſtoriografo.

Storione, peſce marino, che ama l' acqua dolce, ed è ottimo per mangiare, Eſturion.

Stornare, far tornar indietro, Traſtornar, hazer bolver atràs.

Stornare, tirarſi in dietro, Recular.

Stornello, uccello noto, Tordo, eſtornino.

Storpiare, e ſtroppiare, guaſtar le membra, Mancar.

Storpiare, per metafora vale guaſtare, rovinare, Echar à perder.

Storpiato, privo dell' uſo di qualche membro, Tullido, eſtropeado.

Storpio, impedimento, Eſtorvo, embaraço, impedimento.

Storre, rimover altrui dal ſuo penſiero, Apartar a uno de ſu parecèr.

Storſione, aggravio ingiuſto, Sinrazon, agravio.

Storſione, tormento, Tormento.

Storto, addiettivo da ſtorcere, Torcido.

Stoviglie, generalmente tutti i vaſi di terra, de' quali ci ſerviamo per mettervi entro vivanda, Loça, vidriado.

Straboccare, traboccare, ma è di più forza, Reboſar.

Strabuono, molto buono, più che buono, Rebueno.

Stracca, ſtraccamento, lo ſtraccarſi, Canſancio.

Straccale, quel legno, o cinghia, ch'aſſicura il baſto, o la bardella addoſſo alla cavalcatura, Ataharre.

Straccare, indebolir le forze, Canſar.

Straccarſi, Canſarſe.

Straccato, Canſado.

Stracchezza, ſtanchezza, Canſancio.

Stracciare, diceſi propriamente di fogli, quando ſi ſquarciano, Raſgar.

Stracciare, o romper panni, Deſgarrar.

Stracciaſacco, vedi *Squarciaſacco*.

Stracciato s' intende di colui che ha i veſtiti rotti, Andrajoſo, desharrapado.

Stracciatura, o ſtraccio, lo ſtracciare, Raſgo.

Straccio, veſtimento conſumato, e ſtracciato, Andràjo.

Straccio, talvolta ſignifica niente per eſagerazione, così: il tale non ſa ſtraccio, Fulano no ſave nada.

Carta ſtraccia, Papel de eſtraça.

Stracco, indebolito di forze, Canſado.

Eſſere ſtracco, Eſtar canſado.

Strada, ſpazio di terreno deſtinato dal pubblico, per andar da luogo a luogo, Camino.

Strada o via di Terra o Città, Calle.

Stradicciuola, ſtrada picciola, Gallijuela, calleja.

Strafalciare, errar per traſcuraggine, Errar, deſcuydarſe.

Strafalcione, o farfallone, parlare, o detto improprio d' una lingua, Gaçafaròn, diſparate.

Strafizzeca, è ſeme d' un' erba così chiamata, Eſtafiſagra.

Straforare, bucare da una banda all'altra, Agugerar, horadar.

Straforo, puro, pertugio, Agugèro.

Strage, mortalità, morte di molti, Eſtrago, mortandad.

Strale, freccia, ſaetta, Flecha, ſaeta, vira, virote.

Stralunare, diceſi degli occhi, e vale, aprirgli il più che ſi può, volgergli in qua e là, Atraveſſear los ojos.

Stramazzare, gettar impetuoſamente a terra, in maniera che il gettato reſti sbalordito, e quaſi privo di ſentimento, Aturdir.

Stramazzato, caduto così, Aturdido.

Stramazzone, diciamo a una caſcata in terra, che poſſa apportar pericolo, Batacaço.

Dar uno ſtramazzone, cioè cader pericoloſamente, Dar un batacaço.

Stramazzone, termine del giuoco della ſcherma, vale colpo di ſpada dato, e non ripercoſſo, Altibaxo.

Stramba, fune fatta d' erba ſecca, e nervoſa, Soga de eſparto.

Strambo, diciamo a chi ſgangheratamente in andando porta le gambe, Eſtenado de piernas.

Strame, ogn' erba ſecca, che ſi dà in cibo, o ſe ne fa letto alle beſtie, come fieno, o paglia, Heno.

Stranamente, diſuſatamente, fuor dell' uſo, Eſtrañamente.

Stranamente, goticamente, Groſſeramente, toſcamente, villanamente.

Stra-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Stranamente, *ſmiſuratamente*, En grande manera, increyblemente.

Stranare, *maltrattare*, *portarſi male con uno*, Maltratar a uno, hazello mal con uno.

Stranezza, *mal trattamento*, Mal tratamiento.

Strangolare, *uccider altrui ſuffocandolo*, *ſtrozzare*, Dar garrote a uno.

Strangoglioni, *ſono certe gangole intorno al capo del cavallo*, *delle quali alcune ſono ſotto la gola*, *le quali accidentalmente creſcono per gli umori del cavallo infreddato*, *che dal capo diſcendono ad eſſo*, *per il creſcimento ; dalle quali enfia tutta la gola*, *e coſtrigneſi la via del fiato*, *che eſce per la via della gola*, *per la qual coſa il cavallo appena può reſpirare*, Agallas.

Stranguria, *infermità che impediſce alla veſcica*, *il ritener debitamente l' orina*, *e fa orinare a gocciola*, *a gocciola*, Eſtangurria.

Stranare, *maltrattar uno uſando con lui mali portamenti*, Maltratar a uno, hazello mal con uno.

Straniero, *foraſtiero*, Eſtrangero.

Strano, *o ſtranio*, *non congiunto di parentela*, *nè di amiſtade*, Eſtraño.

Strano, *o foraſtiero*, Eſtrangero.

Strano, *nuovo*, *inuſitato*, Eſtraño, nuevo.

Strano, *pallido*, *macilente*, Amarillo, desfigurado.

Strano, *cruccioſo*, *bruſco*, *con cipiglio*, Ceñudo, terribile, eſpantoſo.

Straordinario, *coſa indeterminata*, Extraordinario.

Straordinario, *come corriere ſtraordinario*, *cioè che corre la poſta fuor del tempo conſueto*, *e ordinario agli altri corrieri*, Extraordinario.

Straparlare, *ſparlare*, *parlare e dir mal d' uno*, Ponèr lengua en uno.

Strapazzare, *far poca ſtima d' uno*, *e trattarlo ſenza riſpetto*, Trattar à uno ſin reſpeto, mal tratar a uno, menoſpreciar.

Strapazzo, *maltrattamento*, *poco riſpetto*, Maltratamiento, poco reſpeto, menoſprecio.

Strappare, *ſpiccare*, *levar via con violenza*, Arrancar.

Strappare, *o rompere un veſtito*, *o ſimili*, Deſgarrar.

Strapparſi, *o romperſi*, Quebrarſe, romperſe.

Strappato, *così*, Deſgarrado.

Strappo, *o rompimento*, *così*, Deſgarron.

Strappata è l' atto che ſi fa in ſtrappando, *o tirando*, Eſtitòn.

Il filo della bugia alla prima ſtrappata ſi rompe, El hilo de la mentiera al primer eſtiròn ſe rompe.

Strappar una coſa di mano a uno, *cioè torglierla con violenza*, Arrebatar algo de entre las manos de uno.

Straſcicare, *tirar una coſa per terra ſenza ſollevarla*, Arraſtrar.

Straſcico, *quella parte deretana della veſte che ſi ſtraſcica per terra*, Falda, ravo.

Straſcinare è l' iſteſſo che ſtraſcicare, Arraſtrar.

Straſcinato, *ſtraſcicato*, Arraſtrado.

Straſcino, *una ſorte di rete da peſci*, *detta così dallo ſtraſcinarla*, Red barredèra.

Stratta, *o ſtrappata*, *l' atto che ſi fa in iſtrappando*, *o tirando*, Eſtiròn.

Stratagemma, *inganno da guerra*, Ardid.

Strato, *notazione per via di alfabeto*, Abecedario.

Strato, *è una predella grande*, *e ſopra i tappeti*, *e guanciali*, *dove le donne in Iſpagna ſtanno a ſedere*, Eſtrado.

Strava ante, *fantaſtico*, *come uomo fantaſtico*, *cioè di mala condizione ed intrattabile*, Hombre mal acondicionado, intratable.

Stravaganza, *mutazione*, *quel volere una coſa*, *e di qui a un poco un' altra*, Altibaxos, mudança.

Stravaganza, *cioè coſa inſolita*, *o fuor d' uſo*, Eſtravaganda, novedad.

Stravizzo, *merenda*, *il mangiare che ſi fa nelle converſazioni allegre degli amici*, Gira.

Stravolgere, *torcer con violenza*, *per muover*, *o cavar del ſuo luogo*, Deſconcertar.

Stravolto, *così*, Deſconcertado.

Straziare, *maltrattare*, Manoſpreciar, maltratar.

Straziare, *o mandar mal una coſa facendone poca ſtima*, Deſperdiciar.

Straziare, *non fare una coſa come conviene*, *come talvolta un ſarto che taglia*, *e cuce un veſtito*, *che diciamo in tal caſo ſtraziare*, Echar a perdèr.

Straziato così, Echado a perdèr.

Straziare, *beffare*, *burlare*, *ſchernire*, Eſcarnecèr, burlar.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Straziato, Eſcarnecido, burlado, mofado.

Strazio, *lo ſtraziare*, *conſumamento ſenza conſiderazione*, Deſperdiciamiento, deſtrozo.

Strazio, *ſcherno*, *beffa*, Eſcarnio, burla, mofa, menoſprecio.

Strebbiare, *lo ſtroppiare*, *e'l ripulire*, *che fanno le donne in liſciandoſi*, Enxalveguarſe, arrebolarſe.

Strebbiato così, Enxalvegado, arrebolado.

Strega, *femmina che ſi traſmuta in forma d' animali*, *e ſuccia il ſangue a' fanciulli*, *e fa loro affatturamenti*, Bruxa, echizera.

Stregare, *ammaliare*, *fatturare*, Echiçar, aojar.

Stregone, *uomo di tal qualità*, *e virtù*, Echizèro.

Stregghia, o *ſtriglia*, *ſtrumento di ferro dentato*, *col quale ſi fregano*, *e ripuliſcono i cavalli*, *ed animali ſimili*, Almohaça.

Stregghiare, *ſtrigliare*, *e ripulir con la ſtriglia*, Aſmoaçar, limpiar.

Stregola, vedi *ſtegola dell' arato*, Manzera del arado.

Stregoneria, *ammaliamento*, *affatturamento*, Echiço.

Stremità, *l' ultima parte di qualunque coſa*, Orilla, fin, cabo, eſtremidad.

Stremità, *mancamento*, *l' aver eſtremo biſogno*, Neceſſidad, miſeria.

Stremo, o *ſtremità*, Extremo.

Stremo, *neceſſità*, *biſogno*, Neceſſidad.

Stremo, *eſtremo*, *ultimo*, Poſtrero, ultimo.

Stremo, *gretto*, *di povero cuore*, Miſerable, lacerado.

Strepito, *rumore*, Ruydo, eſtruendo, eſtampido.

Stretta, *calca di gente*, Apretura de gente.

Stretta, *coſa ſtretta*, o *ſtrinta*, Coſa apretada.

Strettamente, *con iſtrignimento*, Apretadamente.

Strettamente, *miſeramente*, o *poveramente*, Miſerablemente, eſcaſſamente, pobremente.

Strettezza, *luogo ſtretto*, Aprieto, angoſtura.

Strettezza, *rinſerramento*, Encerramiento, clauſura.

Strettezza, *miſeria*, *ſcarſità*, Miſeria, lazeria, pobreça, eſcaſeça, mezquindad.

Strettiſſimamente, Apretadiſſimamente, eſtrechiſſimamente.

Strettiſſimamente, *ſcarſiſſimamente*, Miſerabiliſſimamente, probriſſimamente.

Strettiſſimo, Apretadiſſimo, eſtrechiſſimo.

Strettiſſimo, *cioè anguſtiſſimo*, *e che ha poca capacità*, Angoſtiſſimo, eſtrechiſſimo.

Stretto, *addiettivo da ſtrignere*, Apretado, eſtrechado.

Stretto, *anguſto*, Angoſto, eſtrecho.

Stretto, *come parente ſtretto*, *cioè intrinſeco*, Deudo, cercàno.

Stretto, *come uomo ſtretto*, *cioè miſero*, Miſerable, lazerado, pelòn, eſcaſſo.

Tenere ſtretto, *ſtrignere con le mani una coſa*, Tener apretado.

Stretto, *ſtrettezza di luogo*, Angoſtura, eſtrechura.

Stretto, *pericolo*, o *difficoltà*, Aprieto.

Stretto di Gibilterra, Eſtrecho de Gibraltar.

Stretto di mare, Eſtrecho de mar.

Strettojo, *ſtrumento di legno*, *fatto a vite*, *per premere*, *e dar piega ſtrignendo*, Prenſa, tornillo.

Stridere, *proprio quel gridar acuto del porco quando è ferito*, *e ſi trasferiſce anche all' uomo*, *e ad altri animali*, Rechinar.

Stridire è lo ſteſſo che ſtridere.

Stridire, o *gridare*, *alzando la voce*, Dar voces, gritar, dar gritos.

Strido, *voce che ſi manda fuori ſtridendo*, Grito, halarido.

Stridore è lo ſteſſo che ſtrido.

Stridore, *freddo eccеſſivo*, Rigor del frio.

Strigare, *ſviluppare*, Deſenredar.

Strigato, Deſenredado.

Stringhinſela tra loro, *che io non mi voglio metter in queſti intrighi*, Alla ſe lo ayan ellos, que yò no me quiero metèr en eſtos dibuxos.

Striglia, vedi *ſtrighia*, Almoaça.

Strignere, *accoſtar con violenza*, *e con forza le parti inſieme*, *ovvero l' una coſa con l' altra*, Apretar.

Strignere, *cioè di largo far più ſtretto*, Enſangoſtar, eſtrechar.

Strignerſi le ſpalle come ſi fa quando vogliam moſtrar di non ſapere, o *non poter una coſa*, Encogerſe de hombros.

Strignere, *talvolta diciamo nel comprare*, e *pattuire*, *cioè finirla*, e de-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

determinarſi, Cerrar con una coſa.

Stringa, o un pezzo di naſtro con punte d' ottone, col quale s' allacciano per il più i veſtimenti, Agugera.

Stringato, miſero, Pelon, miſerable, eſcaſſo.

Strinta, ſtretta, Apretòn.

Striſciar ſi dice a pezzo di panno, o di coſa ſimile, che non ecceda la larghezza d' un palmo, e ſia comunemente più lungo che largo, Tira.

Striſciare, ſtropicciar, e fregar con forza, Eſtrujar.

Striſciare, camminar con impeto, ſtropicciando, e fregando il terreno come fanno le ſerpi, Yr arraſtrando.

Stritolare, ſpezzare in pezzuoli minutiſſimi, Picar, deſmenuçar.

Strofinacciolo, e ſtrofinaccio, propriamente tanto capecchio, ſtoppa, o cencio, che molle ſi poſſa tener in mano, e ſerve per iſtroppicciare, o ſtrofinar le ſtoviglie quando ſi rigovernano, Eſtropajo.

Strofinamento, lo ſtrofinare, Eſtragamiento.

Strofinare, fregare, Eſtregar, rozar.

Strologo, vedi *Aſtrologo*,

Strombettare, ſonar la trombetta, Trompeteàr.

Stronzo, merda che caca l' aſino, e 'l cavallo, Cagajon.

Stroppicciare, fregar con mano, ſtrofinare, Eſtregar.

Stroppiare, ſtorpiare, romper a uno qualche membro, Mancar.

Stroppiar una coſa, cioè guaſtarla, come fa talvolta un ſarto, che per non ſapere guaſta il veſtito, Echar a perder.

Stroppiar uno, ſi dice talvolta per eſagerazione, ed in ſignificato di trattare, o conciar male uno, dandogli delle baſtonate, Moler a palos a uno.

Stroppiato, privo dell' uſo di qualche membro, Tullido, liſiado, eſtropeado.

Stroppiato, cioè malfatto, come veſtito ſtroppiato, Echado a perder.

Stroppio, o ſtorpio, impedimento, Eſtorvo, embaraço.

Troſcia, la riga, o il bagnar che fa l' acqua in cadendo, Charco.

Troſciare, il romoreggiare dell' acqua in cadendo, Chorrear.

Strozza, canna della gola, gorgozzule, Tragadèro, gulilla.

Strozzare, ſcannare, Degollar.

Strozzule, vedi *Strozza*.

Struggere, liquefare, Derretir.

Struggerſi, liquefarſi, Derretirſe.

Struggimento, Pena, congoxa, peſadumbre.

Strumentale, che tien luogo di ſtrumento, Inſtrumental.

Strumentalmente, con virtù ſtrumentale, termine filoſofico, Inſtrumentalmente.

Strumento, e ſtromento, quello col quale, o per mezzo del quale noi operiamo, Inſtrumento.

Strumento, come liuto, chitarra, gravecembalo, Inſtrumento.

Strumento, contratto, o ſcrittura, Eſcritura.

Strupo, ſtupro è inlecito ſverginamento, Eſtupro.

Strutto, addiettivo da ſtruggere, Derretido.

Strutto, o lardo, Manteca de puerco.

Strutto, conſumato, maghero, diciamo talvolta per eſagerazione a chi per conſumamento, e fiacchezza, par che non abbia fiato, Flaco, trashijado.

Struzzuolo è un' uccello grande, ed ha le penne come uccello, e gambe, e piedi come camello, Aveſtruz.

Stuccare, propriamente riturare con iſtucco, Embecunar.

Stuccare, diciamo de' cibi quando inducon nojoſa ſazietà, Empalagar.

Stucchevole, nojoſo, importuno, Enfadoſo, canſado, peſado, importuno.

Stuccio, guaina con forbici, coltello, punteruolo, lancetta, ed altri ferrami, Eſtuche.

Stucco, compoſto di varie materie tegnenti, per uſo propriamente d' appicicar inſieme, e di riturar feſſure, e ſuol eſſer proprio de' legnajuoli, Betùncola.

Stucco, ſazio, ſatollo, Harto.

Studente, che ſtudia, Eſtudiante.

Studiante è lo ſteſſo.

Studiare, è propriamente dar opera alle ſcienze, Eſtudiar.

Studiarſi, affrettarſi, ſollecitare, Darſe priſſa. *Dite al tale che ſtudi*, Dezi a fulano que acabe, o pue ſe de priſſa.

Studiare, o procurare, Procurar, hazer diligencia.

Studio, lo ſtudiare, Eſtudio.

Studio, diligenza, induſtria, Cuydadado, diligencia, induſtria, maña.

Porre ſtudio, o diligenza in una coſa, Tener cuydado en una coſa.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Studio, ſcuola, o luogo pubblico, dove ſi ſtudia, Univerſidad.
Studiolo, armadio portatile per uſo di tenervi ſcritture, danari, e ſimili, Eſcritorio.
Studioſamente, con ſtudio, a ſtudio, a poſta, Adrede, a ſaviendas, de induſtria.
Studioſo, che ſtudia, Eſtudioſo.
Studioſo, diligente, Diligente, cuydadoſo.
Stufa, ſtanza calda, riſcaldata da fuoco, che gli ſi fa ſotto, o da lato, Eſtufa, baño.
Stufare, cuocer la vivanda in maniera che non ſia leſſa, nè arroſta, Eſtofar.
Stufato così, Eſtofado.
Stufato, anche ſi dice alla medeſima vivanda fatta in ſtufa. Eſtofado.
Stufo, ſazio, ſatollo, Harto.
Eſſer ſtufo, o ſatollo, Eſtar harto.
Stultizia, vedi *Stoltizia*.
Stuoja, ſpezie di coperta teſſuta di giunchi, e d' erbe ſode, o canne paluſtri, Eſtera.
Stuolo, moltitudine, ed è proprio di gente armata, Exercito.
Stuolo, o moltitudine aſſolutamente, Tropèl, caterva.
Stupeſare, fare ſtupire, o maravigliare, Aſſombrar, eſpantar.
Stupeſarſi, maravigliarſi, Maravillarſe, eſpantarſe, aſſombrarſe.
Stupeſatto, Aſſombrado, eſpantado, maravillado.
Stupefazione, maraviglia grande, Paſmo.
Stupendiſſimo, ſuperlativo di ſtupendo, e vale buoniſſimo, eccellentiſſimo, Famoſiſſimo, riquiſſimo, excelentiſſimo, eſtremadiſſimo.
Stupendo, buono, eſquiſito, Famoſo, rico, eſtremado.
Stupido, pien di ſtupore, Atontado, abobado.
Stupire, ſtupefarſi, maravigliarſi, Eſpantarſe, aſſombrarſe, maraviliarſe, embaçarſe.
Stupore, è uno ſtordimento d' animo per grandi, e maravigliose coſe vedute, o udite, Paſmo, eſpanto, aſſombro.
Sturare, contrario di turare, Deſtapar.
Sturarſi, Deſtaparſe.
Sturato, Deſtapado.
Sturbare, interrompere, impedire, Eſtorvar, embaraçar, dar peſadumbre.
Sturbo, lo ſturbare, Eſtorvo, embaraço.

Stuzzicadenti, fuſcelletto, o ſtrumento da pulirſi, e ſtuzzicarſi i denti, Mondadientes, palico,
Stuzzicare, propriamente ſcarpellare, e fregar leggiermente una coſa, Eſtregar, andar con una coſa.
Stuzzicare, dar noja, Dar peſadumbre.
Stuzzicare, incitare, attizzare, Aticar, incitar.
Stuzzicorecchi, ferro col quale ſi nettano gli orecchi, Paletilla para los oydos.
Su, ſopra, Arriva.
Su, ad alto, nel luogo ſuperiore, così, gl' è ſu, Eſtà arriva.
Su, tal' ora ſignifica allato, come la mia caſa è ſul mare, Mi caſa eſtà junto a la mar.
Su, tal' ora è particella eſortativa, così: Su andiam via, Ea pues vamonos de aquì.
Venir ſu, ſurgere, Levantarſe.
Venir ſu, creſcere, Crecer.
Su, tal' ora ſignifica verſo, così: La mia caſa non ha fineſtre ſu la ſtrada, Mi caſa no tiene ventanas a la calle.
Su, così: Su queſt' ora venite? A eſtas horas venis?
Su la ſera, la mattina, cioè verſo la ſera, verſo la mattina, Al anochezer, o almanèçer, o a boca de noche, o de mañana.
Svagare, diſtorre, interrompere, Divertir.
Svagato, Devertido.
Svalligiare, rubare, aſſaſſinare, Robar, desbalijar.
Svanire, propriamente perder la virtù, e la poſſanza, ſvaporare, Perdèr la fuerça, desbrevarſe. *E ſi dice de' liquori.*
Svanito, come vino ſvanito che ha perſo il ſuo ſapore, e la ſua forza, Vino desbrevado.
Svanire ſi dice la coſa che moſtrava un ſucceſſo, e poi non lo manda ad effetto, Deſpintarſe.
Svanito così, Deſpintado. *A gli ſgraziati ogni coſa ſvaniſce*, Todo ſe le deſpinta a los deſgraciados.
Svaporare, mandar fuora il vapore, Bahear, exalar.
Svariamento, lo ſvariare, farneticamento, Deſvario, devanèo.
Svariamento, varietà, Variadad, diverſidad.
Svariare, farneticare, Deſvariar, devanear.
Svariare, variare, Diferenciar, variar.

Sva-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Svariato, *vario*, Vario, diferente, diverſo.
Subbia, *nome di ſcarpello da pietra*, Sinzèl.
Subbiare, *lavorar la pietra con la ſubbia*, Desbaſtar la piedra.
Subbietto, o *ſuggetto*, Subjeto.
Subbiezione, *ſuggezione*, Sobjeçion.
Subbio, *legno rotondo*, *ſopra'l quale i teſſitori avvolgono la tela ordita*, Enjulio.
Subbiſſare, *precipitoſamente rovinare*, Derribar, derrocar, hundir, echar por el ſuelo, deſtruyr, dar al traſte con tordo.
Subitamente, *ſenza indugio*, *immantinente*, *incontinente*, Luego.
Subitamente, *in un tratto*, Derepente.
Subitaneo, Subito, repentino.
Subito, *veloce*, *preſto*, Velox.
Subito, *che preſto s' adira*, Enojadico.
Subito, *inconſiderato*, *precipitoſo*, Arrojado.
Subito, *ſubitamente*, Luego: *Subito fatte le feſte*, Luego en paſſado las fieſtas.
Sublimare, *innalzare*, *aggrandire*, Enſalçar, engrandecèr, ſublimar, enoblecèr.
Sublimazione, *aggrandimento*, Enſalçamiento, engrandecimiento.
Sublime, *alto*, *eccelſo*, Sublime, levantado, grande.
Sublime, *eccellente*, *ſpeculativo*, Excelente, ſpeculativo.
Subornar, *preſentar uno*, *acciò condeſcenda alla tua volontà*, *come ſi ſuol fare a Giudici*, *ed a Segretari*, *e queſta è la ſtrada più certa per conſeguir la domanda*, Cohechar, ſubornar.
Subornazione, o *ſubornamento*, *la tal azione del ſubornare*, Cohecho.
Succedere, *entrar nell' altrui luogo*, o *grado*, o *dignità*, Sucedèr.
Succedere, *ſeguire*, *e venir dopo*, Venir luego.
Succedere, *accadere*, Acaecer, acontecèr.
Succeſſione, *il ſuccedere*, Suceſſion.
Succeſſivamente, Suceſſivamente.
Succeſſo, *coſa ſucceſſa*, Acaecido, acontecido.
Succeſſo, *avvenimento*, Suceſſo, acaecimiento, acontecimiento, caſo.
Succeſſore, *che ſuccede*, Suceſſor.
Succhiare, *bucar col ſucchiello*, Barrenar.

Succhiare, o *ſucciare*, Chupar.
Succhiello, *ſtrumento di ferro da bucare*, *fatto a vite*, Barrena.
Succhio, vedi *Succhiello*.
Succhio, *il ſegno*, *che ſi è laſciato del ſucchiare*, o *ſucciare*, Chupadura.
Eſſer in ſucchio, *diciamo dell' uomo quando è diſpoſto alla concupiſcenza*, Andar ſalido.
Succiare, *attrarre a ſe l' umore*, *e 'l ſugo*, Chupar.
Succignerſi, *tirarſi ſu i panni alla cintura*, Arremangarſe, arregacarſe.
Abito ſuccinto, Habito corto, o arremangado.
Succintamente, *brevemente*, Brevemente, ſucintamente, compendioſamente.
Succinto, *breve*, Breve, compendioſo.
Succio, vedi *Succhio*.
Succiola, *caſtagna cotta nell' acqua*, *con la ſua ſcorza*, Caſtaña cozida.
Sucido, *e ſudicio*, *ſporco*, Suzio.
Sucidume, *ſudiciume*, *ſporcizia*, *lordura*, Suziedad.
Sudare, *mandar fuori il ſudore*, Sudar.
Sudario, *comunemente oggi s' intende quel panno*, *nel qual reſtò effigiata l' Immagine di Criſto*, Veronica.
Sudato, Sudado.
Suddetto, *ſopraddetto*, Suſodicho.
Suddito, *colui ch' è ſotto ſignoria di Principi*, *di Repubbliche*, *di Signori*, Subdito, vaſſallo.
Sudicio, vedi *Sucido*, Suzio.
Sudiciume, vedi *Sucidume*, Suziedad, mugte.
Sudore, *quell' umore*, *ch' eſce da doſſo agl' animali per ſoverchio caldo*, o *per affanno*, *e fatica*, Sudòr.
Svecchiare, *rinovare*, Renovar.
Sveglia, *ſtrumento da tormentar i rei*, Potro, anſia.
Svegliare, *deſtare*, *romper il ſonno*, Deſpertar, recordar.
Svegliarſi, *deſtarſi*, Deſpertar, recordar.
Svegliato, Deſpierto.
Eſſer ſvegliato, o *ſtar deſto*, Eſtar deſpierto.
Svegliarlo una coſa uno, *cioè per il penſiero che ha d' eſſa non poter dormire*, Deſvelarle una coſa a uno.
L' amor che ſveglia, *quello è il vero*, El amor que deſvela, aquel es el verdadero.

Sve-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Svelare, *tor via il velo*, *ed usasi sempre per metafora in significazione di palesare*, *e di dichiarare*, Descubrir, manifestar, dezir.

Svelto, *diradicato*, Desarraygado, arrancado.

Svelto, *si dice d' uomo*, *o donna grande in buona proporzione*, *nè grassa*, *nè magher*a, Espigado.

Svelto, *talvolta si piglia per lesto*, *desto*, *diligente*, Diestro, denodado, ligero.

Svenare, *tagliar le vene*, Desangrar.

Svenimento, Desmayo.

Svenevole, *che non ha grazia*, *e bel procedere*, Desagradable, desgraciado, sin gracia.

Svenirsi, *venirsi meno*, Desmayar, caer de su estado.

Sventolare, *propriamente alzar in alto spandendo al vento*, Enarbolar.

Sventolare, *cioè muover una cosa il vento*, Menear una cosa el ayre.

Sventrare, *trarre gl' interiori di corpo altrui*, *preso dalla parte il tutto*, Sacar las entrañas, destripar.

Sventrare, *o sbudellare*, *romper il ventre*, Destripar.

Sventura, *contrario di ventura*, Desventura, desgracia, deldicha.

Sventuratamente, Desgraciadamente, desventuratamente.

Sventuratissimo, Desgraciadissimo, desventuradissimo.

Sventurato, *contrario d' avventurato*, Desventurado, desdichado, desgraciado.

Svenuto, *che si è venuto meno*, Desmayado.

Svergognamento, *lo svergognare*, *ch' è il violare le vergini*, Desvirgamiento.

Sverginare, *tor la verginirà*, *violar la vergine*, *o la donna ch' è fanciulla*, Desvirgar.

Svergognamento, *lo svergognare*, Afrenta.

Svergognare, *far altrui vituperosamente vergogna*, Afrentar.

Svergognatamente, Afrentosamente.

Svergognato, *disonorato*, Afrentado, deshourado.

Svergognato, *senza vergegna*, Desvergonçado, descarado, sin verguença.

Svernare, *dimorar il verno in un luogo*, Invernar, pasar el invierno en un lugar.

Sverre, *svegliere*, *ed è proprio delle piante*, *dell' erbe*, *che si spiccano dalla terra*, Desarraygar, arrancar.

Svezzare, *spoppare*, Detestar.

Sufficiente, *bastevole*, Bastante, harto, suficiente.

Sufficiente, *abile*, *atto*, *idoneo*, Habil, a proposito, suficiente.

Sufficientemente, *con sufficienza*, *a bastanza*, Bastantemente.

Sufficientissimo, *attissimo*, Aptissimo, muy a proposito.

Sufficienza, *pratica*, *perfezione*, Perfecion, platica.

Sufficienza, *abbondanza*, Abundancia.

A sufficienza, *bastantemente*, Lo que es menester.

Suffocazione, *il suffocare*, Ahogamiento, sufocacion.

Suffraganeo, *termine di canonista*, *e si dice al Vescovo eletto a esercitar l' offizio del Metropolitano in assenza d' esso*, Sufraganeo.

Suffragante è lo stesso.

Suffragio, *soccorso*, Socorro, sufragio.

Susolare, *fischiare*, Silvar.

Susolar gli orecchi, *è sentirvi dentro romore*, Zumbar los oydos.

Sugare, *diciamo alla carta*, *che scrivendovi da un lato trapassa l' inchiostro dall' altro*, Passarse el papel.

Carta suga, *è quella carta ch' è buona per rasciugar lo scritto*, *ma non per scrivervi*, Papel de estraça.

Sughero, *una scorza di legname*, *che serve per varj usi*, Corcho.

Sughero, *l' albero che fa tal scorza*, Alcornòque.

Suggellare, *improntar col suggello*, *e pigliarsi generalmente per serrar le lettere con cera*, *o ostia*, *o altra materia tegnente*, Sellar.

Suggello, *strumento di metallo*, *nel quale è incavata l' impronta che s' essigia nella materia*, *con la qual si suggella*, Sello.

Suggere, *succiare*, *ma è poetico*, Chupar.

Suggettare, *soggiogare*, Sojuzgar, avassallar.

Suggetto, *e soggetto*, *materia soggiacente*, *argomento*, *cioè concetto di composizione*, Sujeto, argumento, tema.

Suggetto, *o suddito*, *che soggiace all' altrui podestà*, Subdito, vassallo.

Sug-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Suggetto, addiettivo, ch' è ſuggetto, Sugeto.

Suggetto, anche diciamo buono, o cattivo, a colui che ha valore, o non è abile ad una coſa, Supueſto, *così: Il ſignor Don Giov. Battiſta Rinuccini, e un gran ſuggetto*, El ſeñor don Juan Bauptiſta Rinuchini es grande ſupueſto.

Suggezione, l' eſſer ſuggetto, Subjecion, vaſſallage.

Sugna, graſſo vieto, Enxùndia.

Sugnaccio, quella parte di graſſo, ch' è intorno agl' arnioni degli animali, Pellas de manteca.

Sugo, umore, attratto per li pori della radice a nutricare tutta la pianta della virtù nutritiva, Zumo, xugo, humor.

Sugoſo, pien di ſugo, Xugoſo.

Sviamento, lo ſviare, Divertimiento.

Sviare, propriamente trarre altrui della via, deviare, Deſencaminar, apartar a uno del camino.

Sviato, fuor della buona via, Deſencaminado.

Svignare, vale fuggire, Huyr.

Svillaneggiare, dir altrui villania, Denoſtar a uno, dezir a uno palabras, afrentoſas.

Sviluppare, ſtrigare, Deſenredar.

Viſcerare, cavar le viſcere, Deſantrañar.

Viſcerato, come amore ſviſcerato, Amor entrañable.

Viſceratamente, Entrañablemente.

Sulfureo, di qualità di zolfo, Sulfureo, de calidad de açufre.

Sul, o ſulla, cioè ſopra di, En zima de.

Suntuoſo, di grande ſpeſa, Coſtoſo, eſplendido.

Suo, pronome derivativo da ſe, che denota proprietà, o attenenza, Suyo.

Suo, ogni volta che ſarà davanti alla coſa alla qual ſi riferiſce ſi dirà ſuo, come ſuo padre, Su padre, *e gli corriſponde in plurale*, Sus padres.

Suo d' una ſillaba ſi uſa in vece di ſue, così, la ſua moglie mi diſſe, Su muger me dixo.

Aver le ſue, cioè eſſer baſtonato, Ser apaleado, llevar muchos palos.

Suo, come ſuſtantivo, così: ſpendere il ſuo, vale la ſua roba, ed il ſuo avere, Gaſtar ſu hazienda.

Suo, tuttavolta è numerale plurale, e di tutti i generi, Sus: *I ſuoi amici, le ſue donne*, Sus amigos, ſus mugeres.

Suo danno, modo di dire, Allà ſe lo aya.

Suo danno, talvolta ſignifica non importa, No importa.

Suocero, padre della moglie, o del marito, Suegro.

Suocera, Suegra. *Non ſi trova così domeſtica ſuocera che gli piaccia di ſtar ſuggetta*, No ay tan domeſtica ſuegra que guſte de eſtar ſugeta.

Svogliato, ſenza voglia di mangiar, Sin gana, deſganado.

Svogliato, anche diciamo a uno che gli vien voglia di qualche coſa iſtravagante, e d' ordinario avviene alle donne pregne, Antojadiço.

Svolazzare, volar piano or qua, or là, Volar por aqui, y por alli.

Svolgere, contrario d' avvolgere, Deſembolver.

Svolgere, tirar uno nella ſua opinione, Atraher alguno a ſu parecer.

Svolgere, cavar di bocca a uno una coſa, Sonſacar.

Svolgerſi un braccio, o un piede, vale, cavar l' oſſo del ſuo luogo, Deſgovernarſe, o deſcorcertarſe algun piè, o braço.

Suolo, ſuperficie d'intorno, ſopra 'l qual ſi cammina, Suelo.

Suolo, o pavimento, Suelo.

Suolo, o ſuola della ſcarpa, quella parte d' eſſa, che poſa in terra, Suela.

Svolto, contrario d' avvolto, Deſembuelto.

Suono, qualità, apprenſibile con l' udito, naſcente da percotimento, o rompimento d' aria tra due corpi, Sonido, ſon.

Suono, o iſtrumento che ſi ſuona, Inſtrumento.

Suono, o ſonata, Son.

Suono, o rumore, che ſi fa in ſonando, Sonido.

Suora, epiteto di monaca, Doña, *ed in alcuni luoghi*, Sor.

Superare, vincere, ſopravanzare, Sobrepujar.

Superbamente, Soberviamente.

Superbia, è un deſiderio di tenerſi l' uomo troppo buono, Sobervia.

Superbiſſimo, Soberviſſimo.

Superbo, che ha ſuperbia, Sobervio, aitivo.

Superbo, nobile, magnifico, ſuntuoſo, Sobervio, rico, famoſo.

Superficiale, ch' è nella ſuperficie, Superficial.

Su-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Superficialmente, Superficialmente.
Superficie, *il di fuori di ciascuna cosa, quasi di sopra della faccia*, Superficie, hàz.
Superfluità, *soprabbondanza*, Demassia, superfluidad.
Superfluo, *superchio*, Demassiado, superfluo.
Superiore, *principale*, *capo*, Superior, mayor, caveça.
Superlativo, *superiore agli altri*, *termine grammaticale*, Superlativo.
Superstizione, *curiosa*, *e vana osservazione*, *come d' augurj*, *e simili cose proibite dalla Chiesa*, Superstician.
Superstizioso, *pien di superstizione*, Supersticioso.
Supino, *che sta*, *o giace con la bocca all' insù*, Que está echado boca arriva.
Supino, *termine grammaticale*, Supino.
Supplica, *il supplicare*, *prece*, Suplicacion.
Supplicare, *pregare umilmente*, *ed affettuosamente*, *o a voce*, *o per scrittura*, Suplicar.
Supplicazione, *il supplicare*, vedi *supplica*.
Supplichevolmente, *umilmente*, Humildemente.
Supplizio, *pena*, *gastigo imposto dalla giustizia a malfattori*, Pena, gastigo.
Supplimento, *il supplire*, Cumplimiento.
Supplire, *adempire*, *e sovvenir al difetto*, Suplir.
Suppossta, vedi *cura*, Cala.
Supremo, *sopra ad ogn'altro*, *eminentissimo*, Supremo.
Sur, *o sopra*, Enzima de, o sobre una cosa.
Surgente, *che surge*, *nascente*, Naciente.
Surgere, *levarsi su*, *nascere*, Nacer, levantarse.
Surto, *addiettivo*, *da surgere*, Nacido, levantado.
Suscitare, *di morto far tornar vivo*, Resuscitar.
Suscitare, *destare*, Levantar, despertar.
Susina, *frutta nota di varie*, *e diverse spezie*, Ciruela.
Susino, *l' albero*, Ciruelo.
Sùsù, *o sù*, Arriba.
Susseguente, *che seguita immantinente*, Subsiguiente.
Susseguentemente, Subsiguientemente.

Sussidio, *ajuto nella necessità*, Ayda, soccorro.
Sussistenza, *l' esser*, *l' essenza*, Subsistencia.
Sustanza, *e sostanza*, *quel che si sostenta per se medesimo*, *e dà fondamento a tutti quegli accidenti*, *che non si possan per lor medesimi sostenere*, Subsstancia, essencia.
Sustanza, *somma*, *il contenuto*, Sustancia, suma.
Sustanza, *facultadi*, *avere*, Hazienda, avères.
Sustanziale, *di sustanza*, Sustancial, essencial.
Sustanzialmente, Subsstancialmente.
Sustanzievole, *che ha sustanzia*, Subsstancioso, que tiene subsstancia.
Sustentazione, *il sostentare*, Sustento, mantenimiento, subsstancia.
Sustituire, *o sostituire*, *e metter uno in tuo luogo*, *o d' altri*, Sostituyr, poner a uno en tu lugar, o de otro.
Sustituto, *che tiene la vice altrui*, Tiniente.
Sussurrare, *far romore come diciamo dell' api*, Zumbar.
Sussurro, *mormorio*, Zumbido.
Sussurrone, *murmuratore*, Murmuradòr.
Suvere, *o sughero*, *albero noto*, Alcornoque.
Suvero, *la corteccia di tal' albero*, *che è leggier*, *ed ottima per le pianelle*, Corcho.
Suversione, vedi *sovversione*.

T

Tabacco, *una foglia di cert' erba*, *che hanno introdotto gl' Indiani*, *Turchi*, *e Inglesi*, *che l' usano* (*ridotta in polvere*) *per scaricar la testa*, Tabaco.
Tabarro, *una casacca grande*, *che s' usa comunemente da' cacciatori*, *soldati*, *o vetturini*, Capote, gaban.
Tabella, *uno strumento di legno*, *che si suona in cambio di campana in alcuni giorni della Settimana Santa*, Matraca.
Tabernacolo, *piccola cappelletta nella quale si dipingono*, *o conservano immagini di Dio*, *e di Santi*, Humilladero, tabernacolo, hermita.
Tacca, *picciol taglio*, Mella.
Tacca, *per metafora vale macchia*, Mancha.

Tac-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Tacca, *talvolta vale ſtatura*, *come bella tacca d' uomo*, *cioè bella diſpoſizione*, Lindo talle de hombre.

Taccagno, *miſero*, *avaro*, Pelòn, miſerable, lazerado, avariento.

Taccato, *pien di tacche*, *o macchie*, *come ſono alcuni ſerpi*, Pintado.

Taccia, *peccato*, *mancamento*, *difetto*, Tacha, falta, defecto.

Tacciare, *dar altrui mal nome*, *ſcoprendogli i ſuoi difetti*, Tachar a uno.

Taccola, *macchia piccoliſſima*, Mota.

Taccola diciamo anche alla donna che cicala molto, Bozinglera.

Taccolare, *ciarlare*, Redodearſe, hablar de chacota, eſtar de regodeò.

Taccolino, *diciamo a colui che ciarla aſſai*, *e ſenza fondamento*, Hebladorzillo.

Taccolo, *ragionamento in converſazione*, Regodèo.

Taccone, *termine ciabattineſco*, *e vale*, *un pezzo di cuojo vecchio*, *o nuovo per racconciar le ſcarpe*, Tacòn.

Tacere, *ſtar cheto*, *non parlare*, Collar.

Tacere, *il tacere*, *o il ſilenzio*, Silencio.

Tacitamente, *chetamente*, *ſegretamente*, Cellandicamente, calladamente, ſecretameute.

Tacito, *cheto*, *con ſilenzio*, Callàdo.

Taciturnità, *lo ſtar cheto*, *il ſilenzio*, Silencio.

Taciturno, *che tace*, *che ſta cheto*, Callado.

Tafano, *vermicello volatile ſimile alla moſca*, *ma alquanto più lungo*, *e con acutiſſimo pungiglione*, Tabano.

Tafferia, *vaſo di legno di forma ſimile al bacino*, Tabaque.

Taffettà, *è tela di ſeta*, *leggieriſſima*, *ed arrendevole*, Taffetan.

Taglia, *comunemente diciamo al prezzo che s' impone agli ſchiavi per riſcattarſi*, Reſcate.

Taglia, *il prezzo*, *o premio che ſi promette*, *o paga a chi ammazza banditi*, *o ribelli*, Premio.

Taglia, *diciamo anche a un legno diviſo per lo lungo in due parti*, *ſu le quali a riſcontro ſi fanno certi piccoli tagli per memoria*, *o riſcontro di coloro*, *che danno*, *o tolgono roba a credenza*, Taja.

Taglia, *natura*, *o qualità*, Genero, fuerte, calidad.

Tagliaborſe, *colui che per rubare taglia altrui la borſa*, Gato.

Tagliacantoni, *bravazzo*, *ſgherro*, Valenton, jayàn, fanfarròn, perdonavidas.

Tagliare, *dividere*, *ſeparare*, *e far più parti d' una quantità continua con inſtrumento tagliente*, Cortar.

Tagliarſi i capelli, *o toſarſi*, Quitarſe el cavello.

Tagliar di netto, *cioè ſtaccar diviſamente dalla quantità continua*, Cortar a cercèn.

Tagliar il naſo a uno, Deſnarigar a uno.

Tagliar il vino, *o s' intende meſcolar il vino vecchio con il nuovo*, Remoſtar.

Tagliata, *come far una tagliata a uno*, *cioè minacciarlo con gravi parole*, *o minaccievoli*, Hazer fieros a alguno.

Tagliatelli, *paſta aſſottigliata*, *e fatta in forma di vermi che in alcuni luoghi di Spagna chiaman*, Fideòs.

Tagliato, *diviſo*, Cortado, dividido.

Tagliatore, *che taglia*, Cortadòr, partidòr.

Tagliente, *che taglia*, *come ſpada tagliente*, Eſpada cortadora, afilada.

Tagliere, *legno piano*, *e ritondo a foggia di piatello*, *dove ſi taglian ſu le carni*, *o altre vivande*, Taxadòr.

Taglio, *la parte tagliente di ſpada*, *o ſtrumento ſimile da tagliare*, Corte, filo.

Mettere a taglio, *e a fil di ſpada*, Paſſar a cuchillo.

Cadere, *o venir in taglio*, *vale porgerſi comodità*, *ed occaſione*, Haver coyuntura, ofrecerſe ocaſion.

Taglio, *diciamo anche alla ferita*, *o ſquarciatura che ſi fa nel tagliare*, Herida.

Dare, *o vendere a taglio una coſa*, *vale*, *vender alla minuta*, *e che ſi taglia per darne aſſaggio*, Vender por menudo, dar a cala, o cata.

Taglione è ſimilitudine di vendetta, *che colui ſia punito come egli peccò*, *come*

occhio

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

occhio per occhio, e mano per mano, Talión.

Tagliuola, *laccio con che si pigliano gli animali per li piedi*, Laço.

Talamo, *il luogo eminente dove gli sposi celebrano le nozze, o dove dormono*, Talamo.

Tale, *e quale*, Tal, y qual.

Non è vero che io abbia fatto questo, No ay tal.

Il tale, *e il quale*, Fulano y cutano.

Condursi a tale, *giugnere a tale*, *cioè condursi a tal termine*, *e denota miseria*, Llegar a tanta miseria, o breça.

Talco, *sorte di pietra trasparente*, Talco.

Talchè, *avverbio*, *e vale di maniera che*, *sì che*, De suerte, o de manera que.

Talento, *grazia*, *dono*, *dote di natura*, Talento, gracia.

Tallile, *è il germogliar che fanno l'erbe per far il seme*, Talecèr.

Tallito, Tallecido.

Tallo, *la messa dell' erbe quando vogliono sementire*, Tallo.

Tallone, *la parte del piede tra la noce*, *e il calcagno*, Talòn.

Talora, *cioè talvolta*, *alle volte*, Utias, o algunas vezes.

Talpa, *animal noto*, *che vive di terra*, Topo.

Talvolta, o *talora*, Alguna vez, algunas vezes.

Tamarisco, vedi *tamarice*.

Tamburino, *sonator di tamburo*, Atamborilèro.

Tamburino, *piccol tamburo*, Atambòrzillo, atambòrzico.

Tamburo, *strumento militare noto*, *e serve a sonare*, Atambòr, caxa.

Tamburo anche diciamo a quelle valligie fatte di legname a uso di forziere, *e coperte di cuojo*, Baùl, cofre.

Tambussare, *dar bastonate*, Açotar, apalear, çamarrear.

Tamarice, *albero noto*, Tamariz.

Tamarindi, *dattili d' India*, Dactyles de las Indias.

Tana, *caverna*, *spelonca*, Cueva.

Tanaglie, *strumento noto di ferro per uso di strignere*, *e di sconficcare*, Tenaças.

Tanaglie, *strumento di ferro da legar le corone in fil di ferro*, o *metallo simile*, Alicates,

Tanè, *color che tira al bigio oscuro*, Pardo escuro.

Tanfo, *diciamo*, *al puzzo*, o *fetore della muffa*, Olor de moho.

Tantino d' una cosa, *cioè ogni poco*, Tantico, o una magaja de una cose.

Tanto, *relativo di quantità*, *denotante grandezza*, o *moltitudine*, *e corrisponde a quanto*, Tanto.

Tanto, *ogni volta che sarà con addiettivi*, *e con avverbj*, *si dirà*, Tan: *e sarà lo stesso che si*, *così*: *La lingua Spagnola non è tanto facile come a molti pare*, La lengua Española no es tan facil como a muchos parece.

Tanto facilmente, o *sì facilmente*, Tan facilmente.

Tanto, *quando sarà con i verbi sempre si dirà* tanto, *e gli corrisponde*, Quanto, o como: *e si dice così*: *Il tale spende tanto quanto guadagna*, Fulano gasta tanto, como gana, o quanto gana.

Dicesi nel discorrer familiarmente, *tant' è*, *tutto in una dizione*, *e vale*, *in somma*, *in conclusione*, *in fatti*, En fin, finalmente.

Tanto, *talvolta è avverbio di tempo*, *così*: *Perchè sei stato tanto?* *e significa tanto tempo*, Como as tardado tanto?

Tanto, *talvolta si usa con questi nomi comparativi*, *così*: *Tanto meglio*, *tanto peggio*, Tanto mejor, tanto peor.

Tanto s' era, o *sarebbe stato se*, *maniera di dire*, Lo proprio fuera si.

Tanto avesse egli fiato, *quanto questo è vero*, *modo di dire*, Mejor le ayude Dios, que esto es verdad.

Tanto che è troppo, Mucho mas de lo que fuera menester.

Tanto l' Inverno, *come la State*, Assi el Invierno, como el Verano.

Tanto per tanto, Tanto por tanto.

Tanto fatto, o *tanto fatta*, *maniera di dire*, *che significa*, *e dimostra grandezza*, *e vale*, *sì grande*, Tamaño, o tamaña, o tan grande.

Tanto, *di maniera che*, De manera, o de surte que.

Tanto che, *talvolta significa infinattanto che*, Hasta tanto que.

Tanto, o *quanto*, *cioè qualche poco*, Alguna cosa.

Tanto, *quanto*, *cioè tutto quello che*, Todo quanto.

Tanto più, o *tanto manco*, Tanto mas, tanto menos.

Tan-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Tantoſto, vale di ſubito, immantinente, Luego.

Tantoſto, talvolta ſuol aver innanzi la particola non, così: Non tantoſto arrivò che, No tan preſto llegò que.

Tapinare, vivere in miſeria, menare infelice vita, tribolare, Andar perdido.

Tapinello, meſchinello, Cuytadillo, pobrezillo.

Tapino, miſero, infelice, Cuytado, deſdichado, deſventurado.

Tappeto, ſpezie di panno a opere, di varj colori, o con pelo lungo, per uſo di coprir le tavole, e giacervi ſopra, o adornar le ſtanze, Tapiz, alliombra, alfombra.

Tapezzeria, quantità di tapperi, Tapizeria.

Tarantola, ſerpentello ſimile alla lucertola, di color bianchiccio, chiazzato, quaſi come di lentiggine, Salamanqueſa.

Tarchiato, di groſſe membra, fatticcio, Rehecho.

Tardanza, il tardare, Tardança.

Tardare, indugiare, trattenerſi, Tardàr, detenerſe.

Tardi, avverbio, fuor di tempo, fuor d' otta, dopo il tempo convenevole, Tarde.

Tardi, ſi pone anche in vece di nome, e ſignifica ora tarda, così: è tardi, Es tarde.

Tardiſſimamente, Tardiſſimamente.

Tardità, o tardanza, Tardança.

Tardo, pigro, lento, negligente, Floxo, pereçoſo.

Tardo, coſa che vien fuor di tempo, Tardio.

Tardo, come ora tarda, Tardo.

Targa, ſpezie di ſcudo di legno, o di cuojo, Adarga.

Targone, targa grande, Pavès.

Tariffa, tavoletta nella quale ſono ſcritti i prezzi d' alcune coſe da mangiare, che ogni bottegajo è obbligato a tener attaccata alla bottega, Aranzèl.

Tarlo, vermicello che ſi genera nel legno, e lo rode, Corcòma.

Tarpare, ſpuntar le penne dell' ale agli uccelli, Cortar las alas.

Tarpato, Que tiene cortadas las alas.

Tarſia diciamo a un lavoro di minuti pezzuoli di legnami di più colori, commeſſi inſieme, Atarazèa, enſambladura.

Tartagliare, balbeticare, inciampar la lingua nella pronunzia d' alcune parole, Tartamudear.

Tartaglione, che tartaglia, Tartamudo, tartàjoſo.

Tartana, ſorte di navilio Franceſe, Tartana.

Tartareo, infernale, Tartareo, infernal.

Tartufi, certi funghi che naſcon ſotto terra, Criadillas, o turmas de tierra.

Tartaro, gomma di botte, Raſura de cuba.

Taruolo, male che attaccan le dònne, Encordio.

Taſca, quella ſacchetta che ſi porta attaccata a' calzoni da' lati per uſo di portarvi entro alcune coſe, Faltriquera.

Taſca, o zaino, çuron, talega.

Taſſa, impoſizione, o compoſizion di danari da pagarſi al comune, Taſſa.

Taſſare, propriamente ordinare, e formar la taſſa, Taſſar, apreciar.

Taſſare, è anche talvolta lo ſteſſo che tacciare, Tachar.

Taſſia, erba nota, Taxia.

Taſſo, albero noto, Texo.

Taſſo, un' animale, che dorme aſſai, Texo.

Taſſobarbaſſo, altrimenti verbaſco, pianta conoſciuta, Gordolobo.

Taſta, picciol viluppetto d' alquante fila di tela linà, che ſi mette nelle piaghe per tenerle aperte, Mechà.

Taſtare, toccar leggiermente per conoſcer la qualità della coſa, Tocar, atentar.

Taſtore, o toccare il polſo, Tomar el pulſo.

Taſto, come ire al taſto come fanno i ciechi, Yr a tiento, o con tiento.

Taſto ſi dice anche a un di quei legnetti dell' organo, arpicordo, e ſimili, che ſi toccano per ſonare, Tecla.

Taſto diciamo ſimilmente a quegli ſpartimenti del manico della chitarra, liuto, o d' altri ſtrumenti di quella guiſa, dove s' aggravan le corde con la man manca, Taſtre.

Sonar di taſti, vale ſonar l' organo, arpicordo, e ſimili, Tañer de tecla.

Taſtone, come andar taſtone, e al taſto, come fanno i ciechi, o chi va al bujo, Yr con tiento.

Tatto, potenza ſenſitiva eſteriore, ſparſa per tutto il corpo, per la quale s' apprende la qualità tangibi-

le,

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

le, propria delle cose corporee, Tacto.

Taverna, osteria dove solamente si dà da bere, Taverna.

Tavernajo, colui che tiene la taverna, Tavernèro.

Taverniere, che frequenta le taverne, Borracho.

Tavola, assi commesse insieme, serve per diversi usi, ma principalmente per mangiarvi su, Mesìa.

Tavola dove sia la pittura, Retablo.

Metterfi, o porsi a tavola, cioè cominciar a desinare, o a cenare, Sentarse a la mesìa: *Or ora si son posti a tavola*, Aòra acaban de sentarse a la mesìa.

Tavola, o un pezzo d'asse, Tabla.

Far tavola, o far banchetto, Banquetear, hazer banquete.

Tavolaccino si chiama colui che serve ad alcun Magistrato, con carico d'andar ad avvisare, e portar lettere in qua, ed in là quando gli sia commesso, Muñidor.

Tavolino, piccola tavola, Bofetillo, mesìlla.

Tavolino anche diciamo il luogo ritirato, dove mangiano i servitori più favoriti appresso a' Principi, Estado.

Mangiare a tavolino, Comer en el estado.

Tavolato, coperto di tavole, Entablado.

Tavoletta, piccola tavola, Tablilla.

Tavoliere, tavoletta sopra la quale si giuoca a tavole, o a zara, Axedrez.

Tauro, o toro, Toro.

Tazza, o ciotola, vedi *ciotola*, Taxa.

Te, con l'e larga, voce con che chiamiamo il cane, Cito.

Te, con l'è chiusa, voce di tutti i casi obliqui del pronome primitivo tu, distinta da' segni de' casi, così: Non ci è cosa che io non facessi per te, No ay cosa que yo no hiziera por ti.

E quando seguita l'articolo è sempre senz'altro segno del terzo caso, così: Io te lo son venuto a dire, Yo te lo he venido a dezir.

Te, pronunziato con l'e larga, è seconda persona del singolare dell'imperativo del verbo togliere, e vale togli, Toma.

Teatro, edifizio ritondo, dove si rappresentano gli spettacoli, Teatro.

Tecca, picciolissima macchia, o un minimo che di sudicio, Mota.

Teco, composto di te, e con, e vale con te, con esso te, Con tigo.

Tecomeco, posto avverbialmente in vece di sustantivo, si dice di colui, che parlando teco dice mal del tuo avversario, ed all'incontro, Hombre de dos caras.

Tediare, tener a tedio, nojare, infastidire, Enfadar.

Tedio, noja, Enfado, cansancio.

Tener a tedio, cioè trattener uno, Detener a uno, hazer aguardar a uno.

Tedioso, nojoso, fastidioso, Enfadoso, cansado, pensado.

Tegame, vaso di terra, piatto per uso di cuocer vivande, Caçuela.

Tegghia, o teglia, vaso di rame piano, e stagnato di dentro, dove si cuocono torte, e simil cose, Tortèra.

Tegnente, tenace, Tenàz, pegajoso.

Tegolo, tutto quel lavoro di terra cotta, che cuopre i tetti, Texa.

Tela, quella quantità di panno, drappo, o simil materia, che si leva intera dal telajo, Tela.

Tela sangallo, o tela bottana, una sorte di tela per uso di foderare i vestiti, Bocazi.

Tela, si piglia anche per panno lino, Lienço.

Telajo, strumento di legname, nel qual si tesse la tela, Telar.

Telajo, dove le donne fanno alcuni lavori, Bastidor.

Tela di lenzuolo, è un pezzo di tela di due, o tre de' quali si fa un lenzuolo, Pierna de sàvana.

Tellina, pesce, o lumaca in due nicchi, Almexa.

Tema, con l'e stretta, timore, paura, Miedo, temor.

Tema, pronunziata col l'e larga, vale suggetto, materia, Tema, materia.

Temente, timido, Temeroso, medroso.

Temenza, timore, Temòr, miedo.

Temerariamente, a caso, A caso, sin pensar, casualmente.

Temerario, troppo ardito, inconsiderato, Inconsiderado, temerario, arrojado.

Temere, aver paura, Tenèr miedo, temèr.

Temere Dio, Temèr a Dios.

Temere, o dubitare, Temer, sospechar, durar.

Temere il solletico, cioè ridere, essendo toc-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

toccato in alcune parti del corpo, Temèr cosquillas.

Temerſi, *ſi dice di colui che avendo a parlar a uno ſi arroſciſce, ed avviliſce*: Empacharſe, ataxarſe, tener verguença.

Temerità, *ardir ſoverchio*, *impeto violente della parte irragionevole, ſenza ordine, o ragion della mente*, Temeridad.

Tempellare, *ſtare ambiguo, ed intra due*, Titubear.

Tempera, *e tempra conſolidazione, e diceſi del ferro, che bollente è ſtato tuffato in acqua, o altro liquor per conſolidarlo*. Temple.

Tempera, *o diſpoſizion d' animo, e così diciamo ſtar di buona tempera, o ſtar di vena, vale, ben inclinato*, Eſtar de temple.

Temperamento, *il temperare*, Templança.

Temperamento, *o rimedio in un negozio*, Corte, medio.

Temperanza, *virtù morale, ed è ſtrignimento del diſordinato appetito nella potenza concupiſcibile*, Templança.

Temperare, *dar la tempera*, Templar.

Temperare, *moderare, raffrenare*, Templar, moderar.

Temperar gli ſtrumenti, *vale unir le voci, ed accordargli*, Templar.

Temperar la penna, *perchè ſcriva bene*, Cortar la pluma.

Temperatamente, *con temperamento*, Templadamente.

Temperatiſſimamente, Templadiſſimamente.

Temperatiſſimo, Templadiſſimo.

Temperato, Templado.

Temperato, *come penna temperata*, Pluma contada.

Temperatura di penna, Corte de pluma.

Temperino, *coltello da temperar le penne, cioè d' accommodarle in guiſa che ſi poſſa ſcriver con eſſe*, Gañivete, templa plumas.

Tempeſta, *commozione impetuoſa dell' acque, e principalmente del mare agitato dalla forza de' venti*, Tormenta, tempeſtad, borraſca.

Tempeſta, *o gragnuola*, Graniço, piedra.

Tempeſtare, *conturbare*, *metter ſotto ſopra*, Alborrotar.

Tempeſtare, *menar tempeſta*, Alborrotar.

Tempeſtoſamente, Tempeſtuoſamente.

Tempeſtoſo, Tempeſtuoſo.

Tempia, *parte della faccia poſta tra l' occhio, e l' orecchio*, Syen.

Tempiale, *ſtrumento che tiene larga, e tirante la tela nel telajo*, Templen.

Tempione, *colpo dato nelle tempie, o intorno a eſſe*, Maxicòn, coſcorròn, tormiſcòn.

Tempio, *Chieſa*, Templo, Yglesia.

Tempo, *quantità che miſura il moto delle coſe mutabili, ſecondo prima, e poi, ovvero miſura del moto, o della quiete*, Tiempo.

Tempo, *o termine che ſi dà ad uno, acciò poſſa pagare, e con ſuo comodo*, Eſpera, plaço.

Tempo freſco, Tiempo freſco.

Darſi bel tempo, Darſe buena vida, holgarſe.

Aver bel tempo, Tener buena vida.

Arrivare a tempo, Llegar a tiempo.

Accomodarſi al tempo, Acomodarſe al tiempo, andar con el tiempo.

A un tempo, *o d' accordo*, A una.

A un tempo, *cioè in uno ſteſſo tempo*, En un miſmo tiempo.

Eſſer buono, *o mal tempo*, Hazer buen, o mal dia.

Il tempo accomoda ogni coſa, El tiempo lo cura todo.

E' prudenza accomodarſi al tempo, Es prudencia acomodarſe al tiempo.

Queſti ſon tempi faſtidioſi, Trabajoſos tiempos ſon eſtos.

Verrà tempo che ſi ſcoprirà il vero, Tiempo vendrà en que ſe deſcubra la verdad.

Tempo opportuno, Tiempo oportuno, buena coyuntura.

Tempo, *età*, *così*: *Si maritò con fanciulla del tempo ſuo*, Se casò con una muger de ſu edad.

Tempo, *così*: *In quel tempo io era in Roma*, Yo eſtava a la ſaçon en Roma, o eſtava en a quel tiempo, o entonces en Roma.

Tempo, *opportunità*, *occaſione*, Ocaſion, coyuntura.

Tempo, *agio*, *comodo*, *come aver tempo di fare*, *e dire*, Tener lugar, para hazer, y dezir.

Tempo, *talvolta ſi uſa per diſpoſizion d' aria*, *così*: *Il tempo è chiariſſimo*, *cioè il Cielo è chiariſſimo*, El Cielo eſtà ſereniſſimo.

Metter tempo in una coſa, *cioè conſumarvelo*, Gaſtar mucho tiempo in una coſa.

Paſſar tempo, *ſollazzarſi*, Holgarſe, paſſar tiempo.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Perder il tempo in vano, cioè ſtando ozioſo, Gaſtar el tiempo en valde, o en vano.

Racconciarſi il tempo, raſſerenare, Aſſentarſe el tiempo.

Tempo fu, cioè già, e per l'addietro, Dias hà.

Tempone, come far tempone, cioè darſi bel tempo, Darſi buena vida.

Temporale, di tempo, Temporal.

Temporale, tempo, ſtagione, Temporada.

Temporale, caduco, mondano, Temporal, perecedero, mundano.

Temporale, come benefizio temporale, cioè ſecolare, Seglar.

Temporale, accidente, cattivo tempo, Temporal.

Temporalmente, Temporalmente.

Temporeggiare, governarſi ſecondo l'opportunità, Contemporiçar, andar con el tiempo.

Tempra, vedi *Tempera*.

Temprare, vedi *Temperare*.

Tenace, viſcoſo, tegnente, che agevolmente s'attacca, Pegajoſo, tenaz.

Tenacemente, con tenacità, Tenazmente, reziamente.

Tenace, avaro, Avariento, eſcaſſo.

Tenacità, viſcoſità, Tenacidad.

Tenda, quella tela, che ſi ſtende in aria, od allo ſcoperto per ripararſi dal Sole, dall'aria, o dalla pioggia, Toldo.

Tenda, o trabacca, padiglione, come quei che fanno i ſoldati alla guerra, Barraca.

Tendere, diſtendere per raſciugare, Tendèr.

Tenebre, oſcurità, mancanza di luce, Tinieblas, eſcuridad.

Tenebrato, oſcurato, Eſcurecido.

Tenebrato, ſi dice anche a colui che è ſtato percoſſo, o ha durato fatica, tanto che gli par di ſtar macinato, e trito, Molido, quebrantado.

Tenebroſo, pieno di tenebre, Lleno de tinieblas, eſcuro, lobrego, tenebroſo.

Teneramente, affettuoſamente, Tiernamente, afectuoſamente.

Tenere, propriamente ſtrignere in maniera con mano, che quel che ſi ſtrigne non poſſa nè fuggir, nè cadere, Tenèr.

Tenere, poſſedere, avere, Tener.

Tenere in vece di pigliare, prendere, così: Tenete, cioè pigliate, Tomà, o tomad.

Tenere, ſtimare, giudicare, Juzgar, eſtimar.

Tenere, eſſer d'opinione, credere, Ser de parecer, crer, penſar.

Tenerſi, tiputarſi, giudicarſi degno, Preſumir, preciarſe de una coſa.

Tener uno ſtilo, cioè guardare, ed oſſervare una coſa medeſima, Guardar el ſtilo.

Tener naſcoſo, o celato, Encubrir, tener cubierto.

Tener ſegreto, non manifeſtare, Callar.

Tener famiglia, ſpeſar gente di ſervigio, Suſtentar familia, o criados.

Tener corte bandita, far tavola, e dar da mangiare a tutti, Ponèr, o tener meſſa franca.

Tener ſtretto, guardar con gran diligenza, Tener muy guardado.

Tener per fede, Creèr por fè.

Tener mano, ajutare a fare; e pigliaſi per il più in pregiudizio del terzo, Ayudar, hazer eſpaldas.

Tener a mente, ricordarſi, Acordarſe.

Tener mente, por mente, attentamente guardar, Reparar en una coſa, tener cuenta con una coſa.

Tener dietro, ſeguitare, Seguir.

Tener chiuſo, far ſtar chiuſo, o ſerrato, Tener cerrado.

Tener a batteſimo, eſſer compare, Sacar de pila, ſer compadre.

Tener in collo, ſoſtener con le braccia, Tener en los braços.

Tener la favella a uno, non gli parlar per qualche ſdegno avuto, Tener la habla a uno.

Tener compagnia, cioè far compagnia, Hazer compañia.

Tener conto, aver cura, e riguardo, Tener cuenta, tener cuydado.

Tener conto, o ſtimare, Hazer caſo, cuenta, eſtima de una coſa.

Tener fermo, o per coſa certa, Creer por coſa cierta.

Tener caro uno, averlo in pregio, e ſtimarlo, Hazer mucho caſo, o mucha cuenta de uno, querer mucho a uno.

Tenerſi una, vale ſtare concubinato con una donna, Eſtar amancevado, o abarranganado con una muger.

Tenerſi d'una coſa, gloriarſene, Alabarſe, preciarſe de algo.

Tenerſi le mani a cintola, non far nulla, ſtar ozioſo, Eſtar mano ſobre mano.

Tenerſi caldo, non ſi laſciar offender dal freddo, Eſtar à brigado.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Tener freddo, caldo, diciamo il governar l'uno, e l'altro che fanno i vestimenti, e li calzamenti alla persona, e'l resistere ad essi, Desabrigar, abrigar.

Esser tenuto a uno, vale essergli obbligato, Dever à uno, ser en cargo à uno.

Tenère, o capire un vaso, cioè esser capace per tanto liquore, o altra materia, Caver.

Tener pari un vaso, acciò non si versi il liquore, che vi è dentro, o che vi si metta, Tener derecho.

Tener augurio in una cosa, e si suol pigliar in mala parte, Tener azar en una cosa.

Tener una cosa nella punta della lingua, Tener una cosa en el pico de la lengua.

Tener una cosa per niente, cioè farne poco conto, Hazer poco caso, o cuenta de una cosa.

Tener sotto di se, o sotto al suo comando, Tener de baxo de su mando.

Tener le mani in capo a uno, cioè proteggerlo, ed aver cura di lui, Tener a uno de su mano: *Dio mi tenga le mani addosso*, Dios me tenga de su mano.

Tener di fuora nel giuoco, Atravessar en el juego.

Tener uno a sindicato, sentire l'accuse, e querele del popolo, ch' egli ha governato; Tomar residencia a uno.

Tenersi per molto nobile, Preciarse de muy hidalgo.

Tener conclusioni, Defendèr conclusiones.

Tener uno a bada, Detener a uno.

Tener il suo a se, cioè non mandarlo male, nè gettar via la sua roba, Ser guardoso.

Tenere uno, acciò non fugga, o scappi, Tener a uno.

Tenere uno nella memoria, Tener à uno en la memoria.

Tener conto, o stima, Tener, o hazer cuenta con una cosa: *Non tenete conto di quel che dice il volgo*, No tengais cuenta con lo que dize el vulgo.

Tener invidia, Tener embidia.

Tenerello, diminutivo di tenero; Tiernezillo.

Teneretto, è l'istesso.

Tenerezza, Tiernura.

Teneriſſimamente, Tierniſſimamente.

Teneriſſimo, Tierniſſimo.

Tenero, di poca durezza, Tierno.

Tenero, effeminato, dilicato, Delicado, efeminado.

Tenero, non confirmato, non consolidato, Tierno, blando.

Tenerume, il tenerume ha forma d'osso, ma non ha la fortezza dell'osso, Ternilla.

Tenitore, o tenitorio, contenuto di dominio, e giurisdizione, Territorio, jurisdicion, comarca, districto.

Tenore, suggetto, il contenuto, Tenòr.

Tenore, quella parte che si canta della voce, che è in mezzo tra il basso, ed il soprano, Tenòr.

Tenta, è quel sottil ferro che adopera il cerusico per conoscere la profondità della ferita, Tienta.

Tentare, far prova, Intentar.

Tentare, importunar, instigare, Tentar.

Tentare, o dimenar uno per veder se dorme, Estremecèr a uno.

Tentar il vado, Tentar el vado.

Tentare, o mettersi ad una impresa; Intentar, emprendèr.

Tentatore, che tenta, Tentadòr.

Tentatore, per antonomasia s'intende il diavolo, Diablo.

Tentazione, il tentare, la istigazion diabelica, Tentacion.

Tentennare, dimenare, e dar il moto a poco a poco, Menear.

Tentennamento, quel movimento, Meneo.

Tentennata, o colpo che si dà, Golpe.

Tentennio, vedi *Tentennamento*, Menèo.

Tentone, come andar tentone, vale andar adagio, e leggiere, quasi tastando co' piedi il suolo che si fa, e dove è bujo, o per non esser sentito, Yr con tiento.

Tenuè, leggiere, di poca consideracione, Tenue, de poca consideracion.

Tenuità, scarsità, Poquedad.

Tenuta, il possedere, il possesso, Posseſſion.

Esser in tenuta, cioè possedere, Posseer; ser posseedòr.

Tenuta, circuito di paese, territorio; Circuyto, districto, comarca.

Tenuta, il capire, il contenere in se la capacità, Grandeça, tamaño, capacidad.

Tenzonare, disputare, combattere, Contendèr, pelear, disputar.

Tenzone, contrasto, combattimento;

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Contienda, rechierta, refriega.
Teologia, ſcienza nota, Teologia.
Teologicamente, Teologicamente.
Teologico, di teologia, Teologico.
Teorica, ſcienza ſpeculativa, Teorica.
Teorico, che ha teorica, Teorico.
Teravìa, parola che ſi dice per ſcacciar un cane, çapaqui, ſalaqui.
Terebinto, ſpezie d' albero, Terebinto.
Tergere, pulire, Limpiar.
Tergo, la parte deretana dell' uomo, oppoſta al petto, Eſpalda.
Teriaca, vedi *Triaca*.
Terminare por termini, contraſſegni, confini tra l' una poſſeſſione, e l' altra, Alindar, ponèr lindes, o mojones, confines.
Terminare, finire, Acabar, terminar.
Terminazion di ſillaba, Terminacion de ſilaba.
Terminativo, che dà termine, Terminativo.
Termine, parte eſtrema, confine, Confin, mojòn, linde, termino.
Termine, o ſpazio di tempo, Plaço.
Termine, tempo prefiſſo, e ſtatuito, Dia ſeñalado, o aplaçado.
Termine, o ſtato, Eſtado.
Termine, così: Il negozio ozio ſta a buon termine, cioè è molto innanzi, El negocio eſtà muy adelante.
Termine perentorio, termine legale, Termine perentorio.
Termine diciamo anche alla parola, e locuzion propria, e particolar di ſcienzie, e d' arti, Termino.
Termine, o fine d' una coſa, Remate, fin.
Ternario, aggiunto di numero, e vale raccolto di tre inſieme, Ternario.
Terra, elemento di qualità fredda, e ſecca, Tierra tria.
Terra, cioè il ſuolo della terra, Suelo.
Cadere una coſa in terra, Caèr una coſa en el ſuelo, dar conſigo en el ſuelo.
Terra ſigillata, terra medicinale, Tierra ſigillata.
Terra negra, che dicono eſſer fertile, Tierra prieta, o morena.
Terra, talora i Poeti la pongono in ſignificazion di Mondo, Mundo, ſuelo.
Terra, Provincia, Paeſe, Tierra, patria.
Terra, caſtello, o luogo murato, o grande, Villa.
Terra terra, che vale raſente la terra, lungo la terra, ed è termine marinareſco, Tierra a tierra.
Terra terra, cioè poveramente, come terra terra, modo di dir baſſo, Pobremente.
Terra, o patria, Tierra, patria.
Terrapieno, riparo di muro ripieno di terra per reſiſter più facilmente al tiro d' artiglierie, termine di fortificazione, Terrapleno.
Terrapienare, far terrapieni, Terraplenar.
Terraplenato, Terraplenado.
Terrazzano, natio, o abitator di quella terra, Città, o caſtello, Vezino, de un lugar.
Terrazzo, parte più alta della caſa, fatta a foggia di torre, quaſi torrazzo, Açutèa.
Terreno, la terra ſteſſa da lavoro, o da frutto, Tierra.
Terreno, ſorte di terra da ſeminare, e da piantarvi, Terruño.
Terreno, della terra, terreſtre, Terrenal.
Terreno, la prima ſtanza, o entrata della caſa, Pàtio, azaguàn.
Terreno, come ſtanza, o camera a terreno, cioè nell' appartamento di baſſo, Apoſſento en el quarto bajo.
Terreſtre, di terra, che ha qualità di terra, Terreſtre, que tiene calidad de tierra.
Terribile, che apporta terrore, Terrible, eſpantoſo.
Terribile, o turribile, mutato dall' uſo l' u in e, e quel vaſo con che ſi dà l' incenſo, Incenſario.
Terribilità, Terribilidad, eſpanto.
Terribilmente, Terriblemente, eſpantoſamente.
Terricciuola, diminutivo di terra, in ſignificazion di Caſtello, o terra, Lugarejo, lugarcillo, aldeguela.
Terrore, grande ſpavento, e paura, Terror, eſpanto, miedo.
Terſo, addiettivo da tergere, ſenza macchia, netto, pulito, Limpio, reſplandeciente, reluciente.
Terza, una dell' ore Canoniche, che ſi celebra nel terzo luogo, Terzia, Dir terza, Recar terzia.
Terzana, febbre, che viene un dì sì, e un no, Tercianas.
Aver la terzana, Tener tercianas.
Terzana doppia, Terciana doble.
Terzare, termine d' agricoltura, vale la terza volta arare, Arar la terzera vez.
Terzaruolo, una ſpecie d' archibuſo a ruota, picciolo, Machete, eſcopeta, piſtolete.

Ter-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Terzavolo, *terzavo*, *padre del biſavo*, Tarta abuelo, o tarta raguelo.

Terzeruolo, *una vela delle minori della nave*, Vela mediana, o cevadera.

Terzo, *nome numerale ordinativo*, *che ſeguita dopo il ſecondo*, Tercèro.

Terzo, *una delle tre parti del tutto*, La tercia parte.

Terzo, *s' intende anche per una terza perſona che s' interponga nel giudicare*, *o accordar una lite*, *o diſputa*, Terzèro.

Terzuolo, *uccel di rapina*, Torçuelo.

Teſa, *diciamo al giro del capello*, Falda del ſombrero.

Teſauriere, vedi *Teſoriere*.

Teſaurizzare, *ammaſſare*, *accumular teſori*, Ateſorar, amontouar dineros.

Teſchio, *la parte ſuperiore della teſta*, *detta da Medici cranio*, Mollèra.

Teſo, *diſteſo*, Tendido.

Teſorerìa, *luogo dove ſi tiene il teſoro*, Teſoreria.

Teſoriere, *miniſtro*, *e cuſtode del teſoro*, Teſorero.

Teſoro, *quantità d'oro*, *e d' argento coniato*, *e di gioje*, *e ſimili coſe preziоſe*, Teſoro.

Teſſere, *fabbricare*, *o compor la tela*, Texer.

Teſſitore, *che teſſe*, Texedor.

Teſſitora, *femmina che teſſe*, Texedèra.

Teſſitura, *il teſſere*, Texido, texedura.

Teſſuto, *coſa teſſuta*, Texido.

Teſta, *o capo*, *tutta la parte dell' animale dal collo insù*, Caveça.

Eſſer di teſta, *cioè oſtinato*, *e capone*, Ser cabeçudo.

Eſſer di ſua teſta, *e di ſuo capo*, *è lo ſteſſo*.

Gridare a teſta, *cioè quanto più uno puole*, Dar vozes.

Teſta, *diciamo anche all' eſtremità della lunghezza di qualſivoglia coſa*, *come teſta di tavola*, *di tela*, *e ſimili*, Cavezèra, cabo.

Teſta di morto, Calavera.

Teſtamento, *ultima volontà*, *nella quale l' uomo ſi coſtituiſce l' erede*, *fatto comunemente per iſcrittura pubblica*, Teſtamento.

Teſtare, *far teſtamento*, Teſtar, hazer teſtamento.

Ab inteſtato, *cioè ſenza far teſtamento*, Ab inteſtato, ſin hazer teſtamento.

Teſtatore, *colui che fa teſtamento*, Teſtador.

Teſtadora, Teſtadora.

Teſtamentario, *o eſecutore del teſtamento*, *cioè colui che dà agli eredi le coſe teſtate dal teſtatore*, Teſtamentario, albazea.

Teſtè, *vale*, *poco fa*, Poco hà, aora, poco è, no ha mucho.

Teſticciuola, *diminutivo di teſta*, *ma ſi dice proprio di quella d' agnello*, *o di capretto quando è ſtaccata*, Cabeçuela de cordero, o de cabrito.

Teſticolo, *parte genitale dell' animale*, *dove ſi perfeziona il ſeme*, *e ſi fa atto alla generazione*, Compañon, cojon, turma.

Teſtiera, *è quella parte della briglia*, *dove è attraccato il portamorſo*, *dalla banda deſtra*, *e paſſa ſopra la teſta del cavallo*, *e arriva dalla banda manca*, *dove termina con la guancia*, Frontal de freno.

Teſtificare, *far teſtimonianza*, Teſtificar.

Teſtimonianza propriamente è il deporre che ſi fa appo il Giudice, *d' aver veduto*, *e udito quello*, *di che uno è interrogato*, Teſtimonio, dicho.

Teſtimonianza, *credito*, *o fede che ſi dà a uno*, Fe, credito, creencia.

Teſtimoniare, *far teſtimonianza*, Teſtificar, provar, afirmar, dezir.

Teſtimonio, *o teſtimone*, *colui che fa teſtimonianza*, Teſtigo.

Teſtimonio falſo, Teſtigo falſo.

Teſtimonio autentico, *cioè degno di fede*, Teſtimonio autentico.

Teſto, *vaſo di terra cotta*, *dove ſi pongon le piante*, Tieſto.

Teſto, *quella ſtoviglia di terra cotta*, *rotonda*, *alquanto cupa*, *col qual ſi cuopre la pentola*, Cobertèra.

Teſto, *compoſizion principale*, *o particella di eſſa*, *a differenza della gloſa*, Texto.

Teſtuale, *di teſto*, Textual, del texto.

Teſtuggine, *animal noto*, *e intendoſi la femmina*, *ſi dice*, Tortuga.

Teſtuggine, *il maſchio di queſta ſpezie*, Galapago.

Tetragono, *voce greca*, *e val quadrato*, *cioè d'ogn' intorno uguale*, *e per tutto ſimile*, Tetragono.

Tetro, *che ha poco lume*, *oſcuro*, Lobrego, oſcuro.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Tetto, la coperta delle case, o fabbriche, Techado.

Ti, voce del pronome tu, e si pone in vece del terzo, o del quarto caso, davanti al verbo, e si affigge ad esso, siccome la mi, si, ci, vi, così: Ti voglio vedere, Te quiero ver: *Ti voglio dire*, Te quiero dezir.

Ti ho detto mille volte, Te he dicho, o te tengo dicho mil vezes: *Farotti vedere*, Te harè ver.

Ti, tal' ora è particella riempitiva in Italiano per proprietà del linguaggio, così: Mi maraviglio che tu non ti rimanga di queste cose, Me espanto en dexes estas cosas.

Ti so dir che tu stai fresco, modo di dire, Por cierto que tienes buen aliño, o recado.

Ticchio, vedi *Capriccio*, Antojo.

Tiepidamente, con tiepidezza, cioè pigramente, Tibia, o floxamente,

Tiepidezza, pigrizia, freddezza, Tibieça, floxedad, frialdad.

Tiepidissimo, Floxissimo.

Tiepidità, tiepidezza, Tibieça, floxedad, frialdad.

Tiepido tra caldo e freddo, di caldezza temperata, Tibio.

Tiepido, metaforicamente vale pigro, Tibio, floxo, frio.

Tiglio, albero noto, Tejo.

Tiglioso, che ha tiglio, e trattandosi di carnaggio, vale duro, contrario di frollo, Duro, tieso.

Tigna, ulcere, su la cotena del capo, onde esce viscosa marcia, cagionato da umor viscoso, mescolato con umor maninconico, Tiña.

Tignere, o macchiare, Tiznar.

Tignoso, infettato di tigna, Tiñoso.

Tignuola, piccolo vermicello, che si genera ne' panni lani, e gli rode a guisa, che fa il tarlo il legname, Polilla.

Tignuola, chiamano anche i contadini un vermicello, che rode e mangia il grano, Gorgojo.

Tigre, animal noto per crudeltà, e fierezza, Tigre, onça.

Timidamente, con timidità, Medrosamente, timidamente.

Timidetto, alquanto timido, Medrosillo.

Timidità, timore, Temor, miedo, verguença.

Timido, che teme agevolmente, e per poco, Medroso, temeroso, timido.

Timo è un' erba odorifera, il cui fiore è chiamato epitimo, Tormillo.

Timologia, vedi *Etimologia*.

Timone, quel legno col quale si guida, e regge il navilio, Temòn.

Timone di carro, cocchio, o carrozza, cioè quel legno al qual si appiccan le bestie che l'hanno a tirare, Lança del coche.

Timoniere, colui che nel navilio governa il timone, Temonero.

Timorato, uomo di buona coscienza, che teme Iddio, Hombre que teme a Diòs.

Timore, perturbazion d'animo, cagionata da immaginazione di futuro male, Temor, miedo.

Timorosamente, con timore, Temorosamente, medrosamente.

Timoroso, vedi *Timorato*.

Tinca, pesce noto, Tença.

Tincone, male, o enfiagione che causan le donne caritative, che io non lo so descrivere, come nè anche ho descritto il taruolo, nè il mal francese, Potro, cavallo, encordio.

Tinello, il luogo, o la stanza dove la famiglia, e servitù d' un signore si ritira talvolta (non so) se a mangiare, o a digiunare, Tinelo.

Tinellante, il garzone, o il servitore che serve al tinello, Mozo de tinelo.

Tino, vaso grande di legname, nel qual si pesta l' uva per far il vino, Lagàr, xarayz.

Tinta, mistura liquida con la qual si tigne, Tinte.

Tinto, luogo, o vaso dove si tigne, Tintoreria.

Tinta, o inchiostro, Tinta.

Tin, tin, voce fatta per esprimere il suono del campanello, Retintin.

Tinto, addiettivo di tignere, Teñido.

Tinto, o macchiato, Tiznado.

Tintore, che esercita l'arte del tignere, Tintorero.

Tintura, tinta, il color del tinto, Tinte, tintura.

Tira, gara, dissensione, Porfia.

Tirante di cocchio, quella striscia di cuojo, o quella fune che attaccata al cocchio, e a' cavalli, tira il cocchio, o carrozza, Tirante.

Tiranneggiare, è tirannicamente, e ingiustamente dominare, e usar tirannia, Tiraneçar.

Tirannia, dominio tirannico, Tirania.

Tirannicamente, con modo tirannico, Tiranicamente.

Tirannico, di tiranno, De tirano.

Ti-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Tiranno, *ſignor ingiuſto*, *e crudele*, *e amatore ſolamente dell' util proprio*, Tirano.

Tirare, *trarre*, *condurre*, *o fare accoſtare a ſe con violenza*, Eſtirar.

Tirar fuora, *cioè cavare*, Sacar a fuera.

Tirare, *talvolta ſignifica incamminarſi*, *o andare così*: *Tiro verſo Parigi*, Echò hazia Paris: Tomo la derrota de Paris.

Tirarſi indietro, *vale ritirarſi*, Hazerſe atras.

Tirarſi a terra un lavoro, *finirlo*, *o affrettarſi per finirlo*, Acabar, o dar ſe priſſa en acabar alguna obra.

Tirar da parte, *allontanare*, *diſcoſtar dagli altri*, Apartar, llamar a parte.

Tirar fuora la ſpada, *o coltello*, *vale cacciar mano alla ſpada*, *o coltello*, Echar, o meter mano a la eſpada, o cuchillo.

Tirare, *allettare*, *indurre*, Atrahèr, incitar, atiçar.

Tirar le campane, *cioè ſonarle*, Tañer las campanas.

Tirar l' arco, *la baleſtra*, *e ſimili*, *vale ſcoccare*, *o ſcaricare*, Soltar.

A un tirar d' arco, *di baleſtra*, *o di mano diciamo tiro*, *ſiccome a quella diſtanza*, *ch' è da dove ſi parte*, *e dove arriva la coſa tirata*, Tiro, o a tiro de baleſtra, de mano.

Tirar la paga, *o ſalario*, Tirar, o cobrar la paga, o ſalario.

Tirar calci, *calcitrare*, Tirar cozes.

Tirar sù, *diciamo il far con aſtuzia dir ad altrui*, *quel ch' ei non vorrebbe*, *che anche ſi dice*, *ſcalzare*, Dar cordelexo.

Tirar le calze, *morire*, Morir.

Tirar ſu una coſa, *farl' andare al luogo alto*, Subir una coſa.

Tirare, *o ſoffiar vento*, Correr ayre.

Tirare a ſe la porta, *cioè ſocchiuderla*, Emparejar, o entornar la puerta.

Tirar delle correggie, *o peti*, Peerſe.

Tirarſi ſu i panni, *cioè avvicinargli alla cintola*, *perchè non ſiano d' impedimento*, Arremangarſe, arregaçarſe.

Tirar uno pel ferrajolo, Tirar a uno de la capa.

Tirare a ſe una ſeggiola per ſedere, Arraſtrar una ſilla, *Tirate a voi una ſeggiola*, Arraſtrad una ſilla.

Tirata, *il tirare*, Tiro.

Tirata, *diciamo anche alla lunghezza di ſtrada*, *così*, *di qui a Fiorenza ci è una gran tirata*, De aquì a Florencia ay gran trecho.

Tirata di gorgia, *o paſſaggio di contrappunto*, Paſſo, paſſage.

Tirata d' acqua, *e di vino diciamo a una gran bevuta*, Golpe de agua, o de vino.

Tirato, *diſteſo*, *contrario di grinzo*, Eſtirado.

Tiratoje, *luogo con ingegni*, *o ſtrumenti*, *dove ſi tirano i panni lani avanti che ſiano finiti di perfezionare*, Tiradòr.

Tirato, *diciamo a un miſero*, *e vantaggioſo*, Eſcaſſo, pelon.

Tiratore, *che tira*, Tirador.

Tiro, *o tirata*, *il tirare*, Tiro.

Tiro di mano, *di archibuſo*, *baleſtra*, *e ſimili*, Tiro.

Tiro, *inganno aſtuto che ſi fa a uno*, Tiro:

Far un tiro a uno, Hazer un tiro, o una burla a uno.

Tiro di penna, *un rivolgimento di linee che ſi fa con eſſa per galanteria*, Raſgo.

Tiro, *o pezzo d' artiglieria*, Tiro.

Tiſico, *infermo per l' ulcere de' polmoni*, *che cagiona toſſa*, *e fa ſputar marcia*, Tiſico.

Titolo, *dignità*, *grado*, *o nome che ſignifichi tali coſe*, Titulo.

Titolo, *inſcrizione di libro*, *di lettera*, Titulo.

Titolo, *preteſto*, *colore*, *ſcuſa*, Titulo, achaque.

Titolo, *o accento di ſillaba*, *o lettera*, Tilde.

Titolato, *che ha qualche dignità*, *o grado*, Titulado.

Tizzone, *pezzo di legno abbruciato*, Tizon.

Tò, *cioè piglia*, Toma aqui.

Toccamento, *il toccare*, Manoſeamiento.

Toccare, *eſercitare il ſenſo del tatto*, *la qual operazione propriamente ſi fa con la mano*, Tocar.

Toccare, *o inſpirare*, *o muovere*, *così*, *Tocco da divina inſpirazione*, Movido de divina enſpiracion.

Toccare, *diſcorrere*, *o brevemente accennare*, Apuntar.

Toccare, *figuratamente vale carnalmente conoſcere*, Tratar con alguna muger.

Toccare, *cioè pigliare*, *o levar via una coſa*, *così*: *Niſſuno tocchi queſte coſe*, Nadie ſe llegue à eſtas coſas.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Toccare, o venirgli in ſorte, o per parte, così: A me è toccata la miglior parte, A mi me ha cavido la mejor parte.

Toccare, o appartenere, Convenir, pertenecèr.

Toccar danari, vale guadagnargli, vendendo le ſue mercanzie, Ganar dineros.

Toccar in un porto, cioè paſſarvi, o fermarviſi alquanto, Tocar en un puerto.

Toccar delle buſſe, delle baſtonate, e vale eſſer battuto, Llevar muchos palos, o muchos açotes.

Toccare, o taſtare il polſo, Tentar el pulſo, pulſar.

Toccare il governo a uno, così: A Pietro tocca il governo, A pedro toca el governar.

Toccare all' arme, Tocar al arma.

Toccare, o ſonare, Tocar, tañer.

Toccare a leva, termine marinareſco, Tocar à leva.

Toccargli, o appartenergli a uno un'eredità, così: A me mi tocca ogni anno il frutto di queſto campo, Viene-me a mi cadaño el fruto deſta heredad.

Toccar a uno dove gli duole, cioè dirgli qualche coſa che lo pugne, Dar a uno en las maraduras.

Toccante, appartenente, Tocante, perteneciente.

Toccato, Tocado.

Toccato, o accennato nel dire, Apuntado, ſeñalado.

Tocchetto, ſi chiama un cibo fatto a poſta per indurre appetito, Guiſadillo, ſaynete, pepitoria.

Tocco, il colpo che da il battaglio nella campagna, Campanada.

Sonar a tocchi, cioè interrottamente la campana, A campanadas tañer.

Tocco, ſi dice a un fuſcelletto, col quale i fanciulli in leggendo, toccano le lettere, Puntèro.

Toga, era veſtimento lungo uſato da' Romani in tempo di pace, Toga.

Togato, veſtito di toga, Togado.

Togliere, vedi *Torre*.

Tollerabile, comportabile, Sufrible, paſſadero.

Tolleranza, il tollerare, Sufrimiento.

Tollerare, comportar con pazienza, Sufrir, llevar con paciencia.

Tolta, diciamo buona, o mala, cioè buona, o cattiva compra, Buena, o mala mercaduria.

Tomaja della ſcarpata, quella parte del cuojo, che cuopre il collo del piè, Pala del çapato, empeyne del capato,

Tomba, o caverna, Cueva.

Tomba, o ſepultura, Sepoltura.

Tomba, arca da ſeppellire, Tumba, ataud, luxillo.

Tombolare, è cadere, o andar a capo all' ingiù, Tumbar, caer cabeça baxo.

Tombolo, la tal caduta, o andata, Tumbo.

Tomo, col primo o aperto, trattandoſi di libri, vale parte, Tomo.

Tonaca, vedi *Tonica*, Habito.

Tonacella, veſtimento del diacono, e ſuddiacono, Almàtica.

Tonare, lo ſtrepitar che fanno le nugole, Tronar.

Tonchio, o gorgoglione, baco che entra ne legumi, o biade, e le vota, Gorgojo.

Tondatura, vedi *Tonditura*.

Tondetto, alquanto tondo, Redondillo.

Tondo di figura rotonda, Redondo.

Tondo attribuendolo ad uomo ſignifica ſemplice, e di rozzo ingegno, Bobo, groſſero, toſco.

Tondo, figura di forma ſferica, circolo, circonferenza, Circulo, circumferencia.

Tondo, anche diciamo a un certo ſtrumento piano, e rotondo, per uſo di tenervi ſu i bicchieri in tavola, Plato.

Tondo, avverbio, ma con la prepoſizione avanti, vale in giro, all' intorno, o in circonferenza, così, a tondo, in tondo, Al rededor, o al deredor.

Tonica, e tonaca, veſte lunga, e oggi propria de' Religioſi clauſtrali, Habito.

Tonnina, ſalame fatto della ſchiena del peſce tonno, Atùn.

Tonno, peſce noto, Atùn.

Tonſura, tonſatura, ed è proprio quella che uſano i Religioſi, che altrimenti diciamo cherica, Corona.

Tonſura, come prima tonſura, cioè quella diſpoſizione agli ordini minori, che ſi fa con tagliar alquanto i capelli. Primer tonſura.

Topazio è una gemma tra l' altre, la maggiore, e ne ſono di due ſorti, l' una anche ha color d' oro puriſſimo, e l' altra di puriſſimo aere, ed è sì perſpicace, che riceve in ſe la chiarezza di tutte l' altre gemme: diceſi che a colui che la porta, non può nuocer nimico, Topacio.

Topo, animal noto, Raton.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Topolino, o *topicello*, *piccol topo*, Ratonzillo.

Toppa, *ſtrumento di piaſtra di ferro*, *con ingegni*, *per li quali ſi volge la chiave*, *fatto per ſerrare*, *e altrimenti ſi dice ſerratura*. Cerradura.

Toppa, *diciamo ancora a quel pezzuol del panno*, *che ſi cuce in ſu la rottura del veſtimento*, *e in cucirlo diciamo rattopare*, Remiendo, remendar *il verbo*.

Torbidare, o *intorbidare*, *di chiaro far torbido*, Enturbiar.

Torbidato, o *intorbidato*, Enturbiado.

Torbidezza, *l' eſſer torbo*, Turbieça.

Torbidiſſimo, Muy turbio.

Torbido che ha in ſe qualità, *che gli toglie la chiarezza*, *e limpidezza*, Turbio. *Eſſer torbo un liquore*, Eſtar turbio.

Torbo, vedi *Torbido*.

Torcere, *cavar una coſa dalla ſua rettitudine*, *contrario di dirizzare*, Torcèr.

Torcere, o *voltare*, Bolver, torcer.

Torcer il viſo è atto di chi fa dello ſchifo, *e dello ſdegnoſo*, Hazer aſcos, eſtrañarſe.

Torcitojo, *ſtrumento*, *e ordigno*, *col qual ſi torce la ſeta*, Torcèdor.

Torcitor di ſeta, Torcedor de ſeda.

Torcitura, *l' atto*, o *il modo del torcere*, Torcedura.

Torchio, *candela grande*, o *più candele avvolte inſieme*, *torcia*, Hacha.

Torchio, *ſtrumento da ſtampare*, o *da premere*; Tornillo.

Torcia, o *torchio*, *più candele inſieme*, Hacha.

Torcia grande, Antorchia,

Torciera, *candeliere da tenervi le torcie*, Hachera.

Torcigliare, *torcer bene*. Recorcijar.

Torcolo, o *ſtrettojo*, *ſtrumento da torcere*, Tornillo.

Tordo, *uccello noto*, *e d' ottimo ſapore*, çorcal.

Tormentare, *dar tormenti*, Atormentar, dar tormento.

Tormentare, *affliggere*, *travagliare l' animo*, Affligir, congoxar, atormentar.

Tormentato, Atormentado, affligido.

Tormentatore, *colui che dà il tormento*, Verdùgo.

Tormento, *propriamente pena afflittiva*, *che ſi dà a' rei per fargli confeſſar i misfatti*, Tormento.

Dar tormento a uno, Poner uno a queſtion de tormento, dar tormento à uno.

Tormento, *paſſion d' animo*. Tormento, congoxa, afligimiento, pena, cuydado, paſſion.

Tornar, *incamminarſi*, *è prender la via verſo il luogo*, *onde prima*, *s'era partito*, Bolver tornar.

Tornare, *venire*, o *andare ad abitare*, Mudarſe. *Dov' è tornato il tale?* Adonde ſe ha mudado fulano?

Tu ſia il ben tornato. Seas muy bien venido.

Tornare in ſe, *ricuperar il diſcorſo*, *e l' intelletto*, Bolver en ſi, o en ſu acuerdo, o juycio.

Tornare ſopra di ſe il danno, *così il danno tornerà ſopra di te*, *cioè tuo ſarà il danno*, Tuyo ſera il daño, o tuyo ſerà el mal.

Tornare, o *metter conto*, *cioè riſultar una coſa in util ſuo*, *così non mi torna*, o *non mi mette conto inſegnar ſenz' eſſer pagato*, No me eſta acuenta enſeñar ſin ſer pagado: eſtar à cuenta, cumplirle.

Tornar uno in una ſtrada, *cioè eſſer andato ad abitarvi*, Yr a bivir en una calle.

Tornare alla medeſima, *cioè ridurſi di nuovo a mal fare*, Bolver a lo de antes, volver al vomito.

Tornargli bene, *cioè piacergli*, o *voler una coſa*, *così*: *non feci mente*, *perchè non mi tornò bene*, No hize nada, porque no quiſe.

Tornar bene, o *male*, *ſi dice d' un veſtito*, *che ſtia acconciamento addoſſo*; *così*: *queſto veſtito mi torna beniſſimo*, Eſte veſtido me viene muy bien.

Tornate, *quando voi volete*, Bolved quando quiſieredes,

Tornar le cavalcature vote, *termine vetturineſco*, *cioè ritornaſene ſenza guadagnar nel viaggio*, o *ſenza rimenar paſſaggeri*, Bolvèr las cavalgaduras vazias.

Tornare con le trombe nel ſacco, *e vale ſenz' aver fatto*, *ne conſeguito quello che ſi deſiderava*, Bolverſe en blanco.

Tornar comodo il far una coſa a uno, *così*, *fatelo ſe vi torna comodo*, Hazelde ſi fuere vueſtra comodidad.

Tornar addietro, Bolver atràs.

Tornata, o *ritorno*, Buelta.

Torneare, *far tornei*, Tornear.

Tor-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Torniajo, *che lavora al tornio*, vedi *Torniero*.

Torniere, *che lavora al tornio*, Tornèro.

Tornio, *ordigno ſul quale ſi fanno diverſi lavori in figura rotonda*, *o che tendono a quella*, *sì di legno*, *sì d' oſſo*, *sì di metallo*, Torno.

Torno, *avverbio*, *lo ſteſſo che intorno*, *o in circa*, *ma va ſempre con la particola in avanti*, *così*, *intorno a*, Poco mas, ò menos, coſa de. *Così: Devon eſſere intorno a ſei anni*, *ch' io tornai di Spagna*, Deve de aver coſa de ſeis años, que yo bolvi de Eſpaña, o avrà ſeis años poco mas, o menos que yo bolvi de Eſpaña.

Toro, *il maſchio delle beſtie vaccine*, *e ſerve a far razza*, Toro.

Torpore, *intirizzamento*, *impedimento di moto*, Encogimiento, entomecimiento.

Torre, *con l' o larga*, *vale togliere*, *pigliare*, Tomar.

Torre, *e levare come per forza*, Quitar.

Tor caſa, *cioè pigliarla*, Tomar caſa.

Tor moglie, *o tor marito*, *vale ammogliarſi*, *maritarſi*, Caſarſe.

Tor cavalli a vettura, *o ſimili*, *cioè*, *pigliargli a prezzo per far viaggio*, Alquilar cavallos.

Tor di mano, *levar di mano con violenza*, Arrebatar de las manos, quitar de las manos.

Torre uno d' un impaccio, *cioè liberarlo*, Sacar a uno de alguno peſadumbre, o cuydado.

Torre, *o levar la viſta a uno*, *cioè impedirlo*, *che non vegga una coſa*, Quitar la viſta de una coſa a uno.

Torre con l' o ſtretto, *edifizio rotondo quadrangolare di grande altezza*, Torre.

Torre della marina, *dove ſi ſcuopre i vaſcelli*, Atalàya.

Torretta, *picciola torre*, Torrecilla.

Torrente, *foſſato che corre impetuoſamente con acque*, *eſſendo piovuto*, Arroyo.

Torricciuola, vedi *Torretta*.

Torricella è l' iſteſſo.

Torrione, *torre grande*, Torrion.

Torſello, *chiamano le donne un certo loro piccioliſſimo guancialino di panno*, *o drappo*, *nel quale conſervano*, *e l' agora*, *e gli ſpilletti*, Azèrico.

Torſo, *il gambo del cavolo ſfogliato*, Zima de berça.

Torſo, *diciamo alla ſtatua*, *che non ha capo*, *braccia*, *nè gambe*, Tronco.

Torta, *pronunziato con o ſtretto*, *ſpezie di vivanda compoſta di varie coſe peſte*, *o meſcolate inſieme*, Torràda.

Tortiſſimo, Torcidiſſimo.

Torto, *piegato*, *contrario di diritto*, Torcido.

Torto, *ingiuſtizia*, *ingiuria*, Agravio, injuſticia.

Aver il torto, No tener razon.

Far torto a uno, Hazer agravio à uno.

Tortola, *uccel noto*, Tortola.

Torvo, *fiero*, *orribile*, Terrible, fiero.

Toſare, *tagliar la lana alle pecore*, Treſquilar.

Toſar le monete, *vale tagliarne qualche parte*, Cercenar la moneda.

Toſarſi, *tagliarſi i capelli*, Quitarſe el cavello.

Toſolare, vedi *Toſare*.

Toſone, *dignità militare che da il Re di Spagna*, Tuiſon.

Toſſa, *impeto dello ſpirito*, *ch' è dentro all' animale a fine di cacciar fuora ciò che gli ſerra i meati*, *e le vie*, Tos.

Toſſicare, *dar il toſſico*, *avvelenare*, Atoſſigar.

Toſſico, *veleno incognito*, *ma perfido ſopra tutti i veleni*, Toſſigo.

Toſſire, *mandar fuora con iſtrepito l' impeto della toſſa*, Toſſer.

Toſtamente, *preſtamente*, Subitamente, luego, depreſto, preſtamente.

Toſto, *preſtamente*, Luego, preſtamente, de preſto.

Non tantoſto, *cioè non ſi preſto*, No tan preſto.

Totale, Total.

Totalmente, Del todo.

Tovaglia, *panno lino bianco per uſo d' apparecchiar la menſa*, Mantèl,

Tovagliolino, *o ſalvietta*, Salvilleta.

Tozzo, *o pezzo di pane*, Pedaçon de pan, mendrugo, zoquete de pan,

Tra, *fra*, *intra*, *prepoſizione*, Entre.

Tra dieci giorni, Dentro de diez dias. *Si noti la particola tra quando è poſta con nome di tempo che ſempre ſi dice* dentro de, *così: Tra otto dì*, Dentro de ocho dias.

Tra

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Tra che, o fra che, Demas de, allende de.

Trabacca, tenda, ſpezie di padiglione da guerra, Barràca.

Traballare, balenare, non potere ſtar fermo, Tambalear.

Trabene, molto bene, più che bene, Rebien.

Trabiccolo, uno ſtrumento, fatto con archi di legno, ſotto al quale ſi tiene fuoco per uſo di raſciugarvi ſopra i panni, Enxugadòr.

Traboccante, che trabocca, Que rebosa.

Traboccante, diciamo al zecchino, o ſcudo d'oro, quando vogliamo dire ch' ei ſia di buoniſſimo peſo, De peſo.

Traboccantemente, con trabocco, Abundantemente.

Traboccare, verſar fuori per la bocca, effetto de' vaſi, miſure, o altri corpi, che contengono, quando ſon pieni di ſuperfluo. Rebosar.

Traboccar, precipitare, quaſi far andar con la bocca all' ingiù, Deſpeñar.

Trabocchetto, luogo fabbricato con inſidie, dentro al quale ſi precipita, Deſpeñadèro, trampa.

Trabocchevole, che eccede, ſmiſurato, Eccesſivo.

Trabocchevolmente, precipitoſamente, Arrojadamente.

Traccheggiare, vale andare ſtraccando, e ſopportando qualche coſa dal nimico, ſin tanto che ſicuramente ſi poſſa l'uomo vendicar di lui, Canſar al enemigo.

Traccia, pedata, od orma di fiere, Raſtro, piſada, huella.

Traccia, forma, e modo di far una coſa, Traça.

Tracciare, macchinare, trattare inganni, Traçar.

Tra che, oltre che, Demas que, o allende, fuera de.

Tracollare, laſſar andar giù il capo per ſonno, o ſimile accidente, Cabeçear.

Tradimento, il tradire, Traycion.

Dare, o ammazzare a tradimento, Dar, o matar a traycion, o alevoſamente.

Tradire, uſar frode con altrui, che ſi fida, Hazer traycion, o alevoſia.

Traditevolmente, da traditore, Alevoſamente.

Tradito, ingannato, Engañado.

Traditore, che tradiſce, Traydor, alevoſo.

Traditora, femmina che tradiſce, Traydora, alevoſa.

Tradurre, e traſportar una lingua nel ſenſo, e ſignificato d'un' altra, Traduzir.

Tradotto, Traduzido.

Traduttore che traduce, Traduzidor.

Trafelare, propriamente languire, relaſſarſi, e quaſi venir meno per ſoverchia fatica, Deſmayar.

Trafficare, negoziare, cioè eſercitar la mercatura, e'l traffico, Tratar, negociar.

Traffico, il trafficare, Trato, negociacion.

Trafiggere, trapaſſar da un canto all' altro ferendo, e pugnendo, Traſpaſſar.

Trafiggere, metaforicamente vale pugnere con modi ſpiacevoli, e detti mordaci, Picar.

Trafitto, trapaſſato, Trapaſiado.

Traforare, vedi *Forare*, Horadar, agugerar.

Trafurare, portar via naſcoſamente, o naſcondere, Eſconder.

Tragedia, poema rappreſentativo, che imita azioni di perſonaggi di grande affare, con parlar grave, Tragedia.

Tragettatore, bagatelliere, giuocator di mani, Jugador de manos,

Tragettare, o tragittare, paſſar oltre, Paſſar.

Tragetto, o tragitto, propriamente piccol ſentiero non frequentato, che anche diremmo traverſa, ed è per abreviar il cammino, Atajo.

Tragittare, vedi *Tragettare*.

Tragitto, vedi *Tragetto*.

Trainare, ſtraſcinar per terra, Arraſtrar.

Traino, ſtrumento a guiſa di carro, ſebben ſenza ruote, Carro.

Traino, come andar di traino, cioè di portante, Yr de portante.

Tralaſciamento, il tralaſciare, Apartamiento, pexamiento.

Tralaſciare, laſciare per traſcuraggine, Dexar, olvidarſele, deſcuydarſe.

Tralcio, ramo di vite, mentre ch' egli è verde, in ſu la vite, Tallo de vid.

Traliccio, diciamo a una ſpezie di tela, che ſe ne ſerviamo a far materaſſi, Terliz.

Tralignare, degenerare, eſſere, o diventar diſſimile a' genitori, Degenerar,

Tra-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Tralucente, Reſplandeciente, reluciente.

Tralucere, *trametter la luce*, *che è quel riſplendere*, *che fa il corpo diafano*, *e traſparente percoſſo da luce*, Reluzir,

Tralumare, vedi *Stralunare*, Atraveſſar los ojos.

Trama, *materia da riempier la tela di ſeta*, Trama.

Trama, *inganno*, *traccia*; Trampa, embeleço, embuſte, enredo, engaño, tramoja.

Tramare, *ordire inganni*, Traçar, maquinar.

Trambaſciarſi, *eſſere oppreſſo da ambaſcia*; Congoxarſe, afligirſe, fuſtarſe.

Trambuſta, *il trambuſtare*, *che è rimuover le coſe confondendole*, *e diſordinandole*, Rebuelta, alborroto, confuſion.

Trambuſto, vedi *Trambuſta*.

Trambuſtare, *rimuovere le coſe dal ſuo luogo*, *e confonderle*, Rebolver.

Trameſtare, *confonder tramutando*, *rivoltare*, vedi *Trambuſtare*.

Trameſtio, vedi *Trambuſta*.

Trametterе, *metter tra l'una coſa e l'altra*, Entremèter.

Trametterſi, *metterſi di mezzo*, Entremeterſe.

Tramezzamento, vedi *Tramezzo*.

Tramezzare, *metter tramezzo*, *o entrare tra l'una coſa*, *e l'altra*, Entreverar, entremeter.

Tramezzare, *metterſi di mezzo*, Ponerſe de por medio.

Tramezzare, *dividere*, Atajar; hazer atajo.

Tramezzare, *intermettere*, Dexar.

Tramezzato, *intermeſſo*, Dexado.

Tramezzato, *diciamo anche alla carne maghera*, *che ha del graſſo tramezzato*, *cioè meſcolato inſieme col maghero*, Entreverado.

Tramezzatore, *mediatore*, *mezzano*, Medianèro, tercèro.

Tramezzatrice, *femmina mediatrice*, Medianèra.

Tramezzo, *cioè che tra l'una coſa*, *e altra è poſto di mezzo*, *per dividere*, *ſcompartire*, *e diſtinguere*, Atajo.

Tramezzo, *chiamano i calzolaj una ſriſcia di cuojo ch'è cuccito tra il ſuolo*, *el tomajo delle ſcarpa*, Entreſuela.

Tramoggia, *quella caſſetta di legno ſopra alla macina del molino*, *dove ſi getta*, *e mette il grano perchè di lì càſchi*, *e ſi macini*, Tolva.

Tramontana, *vento principale ſettentrionale*, *altrimenti Borea*, *Aquilone*, *rovajo*, Cierço.

Tirar tramontana, *cioè ſoffiar il vento detto tramontana*, Correr cierço.

Tramontana, *s'intende anche per quella ſtella*, *che ci dimoſtra il Polo artico*, Norte.

Tramontante, *che tramonta*, Quel ſe pone.

Tramontare, *il naſconderſi de' luminari ſotto l'orizzonte*, *e ſi dice ordinariamente del ſole*, Ponerſe el ſol.

Tramortimento, *il tramortire*, Deſmayo, amortecimiento.

Tramortire, *venir meno*, *ſmarrir gli ſpiriti*, Deſmayar, amortecèr.

Tramortito, Deſmayado, amortecido.

Trampoli, *ſon legni alquanto lunghi ſopra i quali ſi cammina*, *e ſervon di gambe*, çancos.

Tramutare, *mutar da un luogo ad un' altro*, Mudar.

Tramutar il vino, *cioè d'un vaſo merterlo in un' altro*, Traſſegar el vino.

Tramutato così, Traſſegado.

Tramutare, *o ſcambiare*, Trocar, mudar.

Tranare, *ſtraſcinare*, Arraſtrar.

Traghiottire, vedi *Tranguggiare*, Engullir.

Trangoſciarſi, vedi *Trambaſciarſi*.

Tranguggiare, *quaſi trangogiare*, *da gorgia*, *e ingordamente*, *o con gran furia inghiottire*, Engullir, tragar.

Tranottare, *paſſar la notte in far qualche coſa*, Traſnochar.

Tranquillare, *render quieto*, *e tranquillo*, Amanſar, ſoſſegar.

Tranquillità, *bonaccia*, Bonança, tranquilidad.

Tranquillità, *per metafora vale quiete*, *e giocondità*, Quietud, ſoſſiego.

Tranquillo, *quieto*, *fermo*, *in bonaccia*, Soſſegado, tranquillo.

Tranſito, *o morto di ſete*, *eſagerazione che ſi dà a chi ha gran ſete*, Tranſido, y muerto de ſed.

Tranſito, *cioè l'atto del morire*, Muerte, punto de muerte.

Stare in tranſito, *cioè in punto di morte*, Eſtar à muerte, eſtar agoniçado.

Tranſitorio, *che ha fine*, *che paſſa*, *che vien meno*, Perecedero,

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

que paſſa, que deſparece, que tiene fin.

Trapanare, vedi *Trapano*, Taladrar, barrenar.

Trapano, *ſtrumento con punta d' acciajo, col quale ſi fora il ferro, pietra, legno, e ſimili*, Talàdro.

Trapaſſare, *paſſar oltre*, *paſſar avanti*, Paſſar adelante,
Trapaſſare, o *ſemplicemente paſſare*, Paſſar, trapaſſar.

Trapaſſare, *ſopravanzare*, *ſuperare*, Sobrepujar.

Trapaſſare, *tralaſciare*, Paſſar por alto, dexar, olvidarſe.

Trapaſſo, o *traſgreſſione*, *termine rettorico*, Traſgreſſion.

Trapelare, *è propriamente quando di vaſo, o altro ſimile continente, geme, e penetra il liquore per ſottiliſſima feſſura, che ſi chiama pelo, e così trapelare vien detto, quaſi per il paſſare*, Reçumarſe, ſalirſe.

Trapelar di ſete, *diciamo per eſagerar la ſete*, Morir de ſed.

Trapiantare, vedi *Traſpiantare*, Traſponer, traſplantar.

Trappola, *iſtrumento ingannevole da pigliar topi*, Ratonera.

Trappolatore, *ingannatore*, Trampoſo.

Trapuntare, *lavorar per punta d' ago facendo minutamente i punti*, Perpuntar,

Trapunto, *il lavoro fatto così*, Oeſpunte.

Trarre, *ſincopa di tirare*, Tirar.

Trarre, o *cavare*, Sacar.

Trarre, o *liberare*, Librar, quitar.

Trarre, o *ottenere*, Alcançar, recavar.

Trarre, o *comprendere*, Colegir, ſacar.

Trarre gli uffici, *e cavar da una borſa le polizze del nome di quelli che devono eſſere uffiziati*, Sacar.

Trarre, *e anche termine mercanteſco*, *e vale pigliar una ſomma di danari in un luogo, e fargli pagar in un' altro*, Remitir, o pagar.

Traſandare, *trapaſſar molto avanti*, *traſcorrere*, Paſſar adelante.

Traſandare, *per metafora vale uſcir de' termini convenevoli*, *ecceder l'oneſto*, Demandarſe en una coſa.

Traſcandare, *traſcurarſi*, *diſmetterſi*, Dexar, olvidar.

Traſcendere, *ſopravanzare*, *ſuperare*, *eccedere*, Sobrepujar.

Traſcinare, vedi *Straſcinare*.

Traſcino, *ſorte di rete da peſcare*, Red barredera.

Traſcorrente, *che ſcorre facilmente*, Eſcorrediço.

Traſcorrere, *ſcorrer avanti*, *velocemente ſcorrere*, Andar vagando.

Traſcorrere, *paſſar i termini convenevoli*, Deſmandarſe.

Traſcorrer un libro, *cioè ſuperfizialmente leggerlo*, *e con velocità*, Repaſſar un libro.

Traſcuraggine, *il traſcurare*, Deſcuydo.

Traſcurarſi, *uſar poca diligenza*, *ſcordarſi*, Deſcuydarſe.

Traſcurato, *negligente*, Deſcuydado.

Trasferire, *traſportare*, Transferir.

Trasfigurare, *mutar effigie*, *e figura*, Transfigurar, disfraçar.

Trasfigurazione, Transfiguracion.

Trasfigurato, *che ha mutato figura*, *e diceſi comunemente di chi per malattia*, *o altro accidente ſia grandemente dimagrato*, *o abbia mutato il conſueto ſuo colore delle carni*, Desfigurado, enflaquecido.

Trasformamento, Trasformacion.

Trasformare, *far mutar forma*, *o figura*, Trasformar.

Trasformazione, *mutamento di forma*, Transformacien.

Traſgredire, *o uſcir di comandamento*, *e di commeſſione*, *non obbedire*, Tranſgredir, quebrantar los mandamientos.

Traſgreſſione, *il traſgredire*, Tranſgreſſion, deſobediencia.

Traſgreſſore, *che traſgrediſce*, Tranſgreſſor, deſobediente.

Traslatare, *traſportar di lungo*, *a luogo*, Traslatar.

Traslatare, *o tradurre*, Traduzir.

Traslatato, *traſportato*, Transladado.

Translatatore, *traduttore*, Traduzidor.

Traslazione, *il translatare*, Traslacion.

Traſmettere, *diſmettere*, *tralaſciare*, Dexar.

Traſmutare, *trasformare*, Transformar.

Traſmutare, *cambiare*, Trocar, tratocar.

Traſmutazione, Mudança.

Traſognare, *andar vagando con la mente*, *quaſi farneticare*, Devençar.

Traſparente, *che traſpare*, Traſparente.

Traſ-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Traſparire, l'apparire che fa alla viſta lo ſplendore, o altra coſa viſibile, penetrando per il corpo diafano, Trasluzir.

Traſpiantare, o trapiantare, cavar la pianta d'un luogo, o piantarla in un altro, Traſplantar, traſponèr.

Traſporre è lo ſteſſo, Traſponèr.

Traſportare, portar da un luogo a un' altro, Llevar de ſu lugar a orto, traginar.

Traſtullare, trattener altrui con diletti, per il più vani, e fanciulleſchi, Entretener,

Tranſtullarſi, prenderſi ſpaſſo, o piacere, Entretenerſe, jugar.

Traſtullo, trattenimento, Entretenimiento, paſſatiempo, recreacion.

Traſverſale, che va per traverſo, Tranſverſal.

Traverſo, che attraverſa, obliquo, Tranſverſo, obliquo.

Tranſuſtanziato, traſmutato di ſuſtanzia, Tranſuſtanciado.

Trattanto, in queſto mentre, Entretanto, en eſte interin.

Tratta, o tiro, la lunghezza di ſpazio per la qual paſſa la coſa tirata, Tiro, trecho.

Tratta, o ſtrappata, tiramento con forza, Eſtiron,

Tratta, facultà, e licenza d'eſtrarre, Licenzia.

Trattabile, dolce di converſazione, Tratable.

Trattamento, procedere, Tratamiento, proceder.

Trattamento, ragionamento, Raçonamiento, platica,

Trattare, ragionare, diſcorrere, Tratar, diſcurrir, platicar.

Trattare, contenere, parlandoſi di libri, o ſcritture, Tratar.

Trattar bene, o male uno, vale uſar corteſia, e ſcorteſia nel proceder con lui, e nel praticarlo, e ſervirſi dell' opera ſua, Hazer bien, o mal tratamiento a uno, hazerlo bien, o mal con alguno.

Trattar negozj, Tratar negocios.

Trattar, o converſare con uno, Tratar, converſar con uno.

Trattato, diſcorſo, Diſcurſo, platica.

Trattato, macchinazione, inganno, Traça, engaño.

Trattenere, ritardare, Detener.

Trattenere, dar ſpaſſo, e trattenimento, Entretenèr.

Trattenerſi, indugiare, Detenerſe,

Trattenimento, ſpaſſo, Entretenimiento, paſſatiempo, holgura.

Trattenimento, o bada, cioè l'aver tardato, Detenimiento, tardanza.

Trattenimento, o ajuto di coſta, termine militare, Entretenimento, ayuda de coſta.

Tratto, il tirare, tiro, Tiro.

Tratto, certo paſſo della meſſa, Tracto.

Tratto, fiata, volta, come in un tratto, cioè in una volta, De una vez, o de una vegada.

Tratto, come in un tratto, cioè in un ſubito, Luego, en un momento, en un inſtante.

Tratto, diſtanza, ſpazio, Trecho.

Tratto di pena, Raſgo.

Tratto di corda, caſtigo uſato in Italia, Tracto de cuerda.

Diciamo vincerla del tratto, che è lo ſteſſo, che vincerla della mano, Ganarla por la mano.

Dare i tratti ſi dice di chi è all' eſtremo della ſua vita, Agonizar, eſtar agonizando.

Travagliar, dar travaglio, affliggere, Afligir, trabajar, congojar.

Travagliare, affaticarſi, Trabajar.

Travagliarſi, impacciarſi, intrigarſi, intrometterſi in una coſa, Meterſe en una coſa.

Travagliarſi, rimeſcolarſi, alterarſi, Suſtarſe, congoxarſe,

Travagliato, pien di travagli, afflitto, Affligido, triſte.

Travaglio, perturbazione, moleſtia, Trabajo, cuydado.

Travaglio o fatica, Trabajo.

Travaglio dicono i maniſcalchi a un ordigno, nel qual metton le beſtie faſtidioſe, e intrattabili per medicarle, o ferrarle, Potro.

Travalicare, trapaſſare, Traſpaſſar.

Travaſare, mutar il liquore di vaſo in vaſo, Traſſegar.

Trave, legno groſſo e lungo, che s'adatta negli edifizj per regger palchi, e tetti, Biga.

Travedere, pigliar in vedendo una coſa per l'altra, Engañarſe.

Traverſa, ciò che ſi mette a traverſo, Todo lo que ſe àrravieſſa.

Traverſare, o attraverſare, Arraveſſar.

Traverſato ſi dice al cavallo groſſo, e ben oſſuto, e unito, Cavallo bien echo.

Traverſia, avverſità, Adverſidad.

Traverſo, il ſito a traverſo, Obliquo.

Traverſo, e torto, Torcido.

Tra-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Traveſtire, *veſtirſi degli altrui panni per occultarſi*, Disfracar.
Traveſtirſi, Disfracarſe.
Traveſtirſi, *o maſcherarſi*, Maſcararſe.
Traveſtito, Disfraçado.
Traviare, *cavar di via*, *allontànare*, Deſecaminar, apartar del camino.
Travicello, *diminutivo di trave*, Madèro.
Travolgere, *volger ſoſſopra*, *e per altro verſo*, Rebolvèr.
Travolto, Rebuelto.
Tre, *nome numerale*, Tres.
Trebbia, *ſtrumento da trebbiare*, Trilo.
Trebbiato, Trillado.
Trebbio, *canto*, *o crocicchio*, *dove fanno capo tre ſtrade*, Encruzijada.
Diciamo ſtare a trebbio, *e far trebbio per ſtare in trattenimento*, *e in converſazione*, *paſſandoſi allegramente il tempo*, Eſtar de regodeo.
Trecca, *rivendugliola*, *o donna che vende coſe da mangiare*, Bodegonèra, mondonguèra.
Treccia ſi dice a tutto quel ch' è intrecciato inſieme, *ma ſpecialmente a capelli di donna*, Trouça de cavellos, vedexa, rata, greña.
Treccia da capello, *una ſorte di cordone*, Toquilla.
Trecento, *nome numerale*, *e vale tre volte cento*, *e in Spagnuolo è declinabile*, *cioè ſi dice*, Trecientos, e trecientas, *ſecondo il genere della coſa*.
Tredeci, *nome numerale*, Treze.
Tregenda, *trovato di perſone ſemplici*, *ed è ſecondo loro quantità di brigata che va di notte con lumi acceſi*, Fantaſma.
Treggea, *certa confettura minutiſſima*, *che par polvere*, Gragèa,
Tregua, *o triegua*, *ſoſpendimento d' arme*, Tregua.
Far tregua, Hazer treguas, aſſentar treguas.
Romper la tregua, Quebrantar las treguas.
Tremare, *è propriamente*, *lo ſcuoterſi*, *e il dibatterſi delle membra*, *cagionato da paura*, *o da ſoverchio freddo*, Templar.
Trementina, *ragia dell' albero terebinto*, *quaſi terebentina*, Trementina.
Tremila, *nome numerale*, Treſmil.
Tremito, *il tremare*, Temblòr.
Tremolante, *che tremola*, Que tiembia, temblante.

Tremolare, *proprio dell' acqua leggiermente agitata*. Fluctuar.
Tremolare, *ſcintillare*, Centellear.
Tremolo, vedi *Tremolante*.
Tremore, *tremito*. Temblòr.
Tremoto, vedi *Tremuoto*.
Tremoto, *e tremuoto*, *ſcuotimento*, *e movimento di terra*, *che eſce nell' uſcir fuora i venti racchiuſi*, Terremoto, temblor de tierra.
Trenta, *nome numerale*, Treyntà.
Trenteſimo, *nome numerale ordinativo da trenta*, Treynteſimo.
Trenteſimo, *anche ſi piglia per una certa quantità di meſſe da dirſi in trenta giorni*, Treyntenario.
Trepidare, *aver paura*, Tener miedo.
Trepido, *pauroſo*, Medroſo.
Trepiede, *ſtrumento triangolare di ferro con tre piedi per uſo di cucina*, Trevede.
Treſcare, *ſcherzare*, *burlare*, Retozar, jugar.
Treſche, *diciamo alle maſſerizuole*, *ed alle coſe di poca ſtima*, *o conſiderazione*, Baratijas, traſtos, bugerias.
Triſche, *alle coſe che ci ſono d' impedimento*, Embaraços.
Triaca, *medicamento contro a' veleni*, Triaca.
Triaca, *medicina*, *o rimedio ſemplicemente*, Remedio, triaca.
Triangolo, *figura di tre angoli*, Triangulo.
Tribù, *una delle parti*, *nelle quali anticamente ſi dividevano le nazioni*, *e le Città per diſtinguer le ſchiatte*, *e le famiglie*, Tribu.
Tribulare, *affliggere*, *travagliare*, Afligir, atormentar, trabajar.
Tribolarſi, *affliggerſi*, Afligirſe, congoxarſe, fatigarſe.
Tribolato, *afflitto*, Afligido, congoxado.
Tribolo, *ſpina ſalvatica di forma triangolare*, *che hà gli angoli d' acutiſſime punte*, Abrojo, garrancho.
Tribolazione, *o tribulazione*, *afflizione*, *travaglio*, Tribulacion. trabajo, peſadumbre.
Tribuna, *o coro*, *il luogo nelle Chieſe dove i Religioſi cantano*, Tribuna, coro.
Tribunale, *propriamente luogo dove riſeggono i Giudici a render ragione*, Tribunal, audiencia.
Tribunato, *nome di magiſtrato*, *e grado della*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

della Repubblica Romana, Tribunado.

Tribuno, che ha il grado del tribunato, Tribuno.

Tributario, obbligate a pagar tributo, Tributario, pechero,

Tributo, censo che si paga dal vassallo, o dal suddito al Signore, o alla Repubblica, Tributo, pecho.

Tridente, lo scettro di Nettuno, Tridente.

Trifoglio, erba nota, Trebol.

Triforme di tre forme, Triforme, de tres caras, o formas.

Trigesimo, nome numerale ordinativo, Trigesimo.

Trillo, si dice di quella voce tremante nel cantare, Quiebro.

Trillare, tremare, Temblar.

Trincare, bere smoderatamente, Chiflar.

Trincato, astuto, pratico, Taymado, curtido, astuto.

Trinchetto, la vela minor della nave, Trinquete.

Trinciante, colui che ha il carico, e l' offizio di trinciar le vivande in tavola al suo signore, Trinchante.

Trinciare, tagliar le vivande, Trinchar.

Trinciar un vestito, Picar, acuchilar.

Trinciera, termine militare, vale fossa, o bastione che divide il campo del nimico, Trinchea.

Trinità, termine Teologico, col qual si denota le tre Persone Divine, Trinidad.

Trino, è termine Teologico, e vale di tre, cioè di tre persone, Trino.

Trionfante, che trionfa, Triumfante.

Chiesa trionfante, in quanto si distingue da militante, Yglesia triumfante.

Trionfare, o trionfare, ricever l' onor del trionfo, Triumfar.

Trionfare, darsi bel tempo, e festeggiare, Darse buena vida, holgarse.

Trionfatore, che trionfa, Triumfador.

Trionfo, o triunfo, pompa e festa publica, che si faceva in Roma in onor de' Capitani, quando ritornavan con l' esercito vincitore, Triumfo.

Tripartito, partito in tre, Partido en tres partes, tripartido.

Trippa, uno degli intestini dell' animale, Tripa.

Trippa, o pancia, Varriga, vientre, pança, Barriga.

Trippone, che ha gran trippa, Barrigudo.

Triplicato, di tre doppj, reinterzato, Tres vezes doblado.

Triplice, triplicato, Doblado tres vezes.

Tripudio una sorte di ballo, Trepudio, dança bayle.

Trisavolo, ternavolo, Tartarabuelo.

Tristanzuolo, sparutuzzo, di poco spirito, mal sano, Desmedrado.

Tristezza, malinconia, Tristeça, malenconia.

Tristezza, malizia, Malicia, vellaqueria, maldad.

Tristissimo, malcontento, Tristissimo, descontentissimo, afligidissimo.

Tristissimo, vigliacchissimo, Vellabuissimo.

Tristo, malcontento, mesto, Triste, malencolico, mustio.

Tristo, infelice, dolente, misero, tapino, Miserable, desdichado, cuytado, desventurado, dohre.

Tritamente, minutamente, Menudamente, *Tritare, ridurre in minutissime particelle*, Picar, desmenuçar.

Tritare, diciamo anche metaforicamente per diligentemente considerare, Rumiar, ventilar, desmenuçar.

Trito, Picado, desmenuçado.

Trito, metaforicamente diciamo per stracco, Molido, quebrantado.

Tritolo, o minuzzolo, piccola particella d' una cosa, Migaja.

Triviale, cosa ordinaria, e di poco artifizio, Trivial, grossero, tosco.

Trivialmente, rozzamente, Grosseramente, toscamente, rudamente.

Triunvirato, principato di tre uomini, Triunvirado.

Triunviro, un de' tre del triunvirato, Triunviro.

Trofeo, una memoria della vittoria avuta, che soleva esser anticamente un albero scapezzato, dove si attaccavano le spoglie del nimico, Trofeo.

Troglio, che tartaglia, Tartamudo.

Trogolo, o pila dove si lava, Pilon.

Trogolo, vaso dove i porci mangiano, Dornaxo.

Troja, la femmina del bestiame porcino, Lechona.

Trojata, quella quantità di porcelli, che

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

che fa una troja a un parto, Lechonada.

Tromba, ſtrumento di fiato, proprio della milizia, fatto d' ottone, Trompeta.

Tromba, o naſo dell' elefante, Trompa del elefante.

Tromba, o bomba da cavar acqua, Bomba.

Trombetta, diminutivo di tromba, Trompeta.

Trombetta, il ſonator di tromba, Trompeta.

Trombettare, ſonar la trombetta, Tañer la trompeta.

Trombettiere, ſonator di trombetta, Trompeta.

Trombettino è l' iſteſſo.

Trombone, ſtrumento di fiato, e muſicale, Sacabuche.

Tronare, o tonare, Tronar.

Troncare, mezzare, ſpiccare, Cortar, deſcabeçar, deſtronçar.

Troncato, Corvado, deſcabeçado.

Troncare, o ſquarciare un ramo da un albero, Deſgajar.

Troncato così, Deſgajado.

Tronco, o troncato, metaforicamente vale imperfetto, non finito, Imperfecto, no acabado, falto.

Tronco, il pedale dell' albero, Tronco.

Tronco di famiglia, Tronco.

Troncone è l' iſteſſo.

Troncone, pezzo, o ſcheggia come di lancia, o di ſimil coſa ſpezzata, Troço de lança.

Tronfio, gonfio, per ſuperbia altiero, Altivo, ſobervio; hinchado.

Tronfio, e muſo, ſegno o moſtra che ſi fa con il viſo d' avere ſdegno, Ozico.

Trono, ſeggio, Silla, trono.

Troni, nel numero del più ſono gli ordini di ſpiriti celeſti, Tronos.

Tropico del cancro, o del capricorno, ſono i due circoli, che s' immaginano nel Cielo, egualmente diſtanti dal equinoziale, Tropico de cancro, y tropico de capricorno.

Troppo, avverbio che ſignifica eccesſo, e vale di ſoverchio, più del convenevole, Demaſſiado.

Troppo, vale talvolta per molto, e troppo più di quello che, Mucho de lo que.

Troppo, addiettivo, ed ha il medeſimo ſignificato che il ſuo avverbio, Demaſſiado.

Troppo, ſuſtantivo, vale eccesſo, ſoverchio, Sovra, exceſſo. *E pur troppo buono*, Es demaſſiado de bueno.

Troſcia, o ſtroſcio d' acqua, Charco.

Trotta, peſce noto, Trucha.

Trottare, andar di trotto, Trotar, andar de trote.

Trotto, una ſpezie degli andari del cavallo, che è tra 'l paſſo comune, e 'l galoppo, voce forſe a imitazione dello ſtrepito che fa nel trottare, Trotte.

Trottola, ſtrumento di legno di figura piramidale, entrovi un ferruzzo, col quale ſtrumento i fanciulli giocano, facendolo girare con una cordicella avvoltagli intorno. Trompo.

Trovamento, invenzione, Imbencion.

Trovamento, o ritrovamento, cioè l' aver trovato una coſa perſa, Hallazgo.

Trovare, pervenire a quello che ſi cerca, Hallar.

Trovare, o abbatterſi in uno, Topar, o encontrar.

Trovare, inventare, eſſer autore, Imbentar.

Trovar la via, o il modo di far una coſa, Acertar en hazer una coſa.

Trovarſi una coſa che ſi era perſa, Parecer.

Non ſi trova, No parece, no ſe halla.

Trovarſi a cattivi partiti, Hallarſe perdido y rematado, o en algun aprieto.

Trovar ricapito, cioè gente che lo riceva, e protegga, Hallar acogida. *I virtuoſi per tutto trovan ricapito*, Los virtuoſos adoquiera que vayan hallan acogida.

Trovarſi al di ſotto, vale con debiti, Andar alcançado.

Trovarſi a, in queſto ſenſo. Mi ſon trovato alle volte a non aver un quattrino, A me acontecido unas vezes non tener blanca.

Trovar naſo da ſuo culo, maniera baſſa di dire che inferiſce trovar perſona che ſappia riſpondere al ſuo talento, Hallar horma de ſu çapato, o hallar quien le hincha las medidas.

Trovar manco una coſa, cioè eſſergli ſtata tolta, Echar menos una coſa.

Trovato, così. Tu ſei il ben trovato, modo di ſalutare, Seas muy bien hallado.

Trovato, od invenzione, Inbencion.

Trovatore, inventore, Inbencionero.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Trovatore, o *compositore*, Inventor, autor.
Trovatrice, *femmina che trova*, Inventora, autora.
Trucco, *gioco*, Truco.
Truciolare, vedi *Tosare*.
Trucioli, *quelle schezze*, o *strisce sottili che escono dalla pialla de legnajuoli*, Hastillas.
Truffa, *inganno*, *furberia*, Vellaqueria, engaño, maula, embuste, embeleco.
Truffare, *giuntare*, *rubare sotto la fede*, Estafar.
Truffatore, *che truffa*, Estafadòr.
Trugolo, o *trogolo*, *vaso per tenervi entro il mangiare de polli*, e *porci*, Dornàjo.
Trugolo, o *pila da tenervi acqua per diversi usi*, Pilòn.
Trueno, o *tuono*, Trueno.
Tu, *pronome primitivo della seconda persona singolare*, e *si usa in Italia darlo alle persone*, *con chi professiamo familiarità*, o *vogliamo significar disprezzo*, o *poca stima*, Tu.
Stare a tu per tu, *vale non si lasciar soperchiare dall' avversario in parole*, *ma rispondergli ad ogni minimo che*, Tomalla a braço partido con uno, o a tu por tu.
Tuba, *tromba*, Trompeta.
Tuffare, *sommerger sotto acqua*, o *altro liquore una cosa cavandola subitamente*, çabullir.
Tuffare, *vale anche tal' ora per semplicemente intignere*, Mojar.
Tuffo, *il tuffarsi*, çabullido.
Dar l' ultimo tuffo, *vale andare in rovina affatto*, *pigliata la metafora da quei ch' affogano*, Estar perdido a remate.
Dar un tuffo si dice di chi per qualche accidente sia scaduto, o *di riputazione*, o *di sanità*, Descaecèr.
Tufo, *spezie di terron arido*, e *sodo*, Tierra barriçal.
Tufo, o *mal vapore*, Tufo.
Tugurio, o *capanna*, Choça.
Tumore, *gonfiamento*, Inchaçon.
Tumulo, *sepolcro*, Tumulo, sepultura, luzillo.
Tumulto, *rumore* e *fracasso di popolo sollevato*, e *commosso*, Alborroto, tumulto, motin.
Tumultuante, *che cagiona tumulto*, Alborrotadòr.
Tumultuare, *far tumulto*. Alborrotar desassossegar, inquietar.
Tumultuoso, *pien di tumulto*, Alborrotado, bullicoso, levantado.

Tunica, vedi *Tonica*.
Tuo, *pronome derivativo di tu*, e *di gran fastidio a chi non ha mente*, Tuyo.
Tuo, *talvolta in Italiano l' usiamo come tu*, *così*: *Tu padre*, o *tuo padre mi disse*, *ed in questo caso stando il pronome davanti alla cosa propria*, *si dirà*, Tu padre me dixo: *E se sarà dopo si dirà*, El padre tuyo me dixo.
Tuono, *strepito fatto da rompimento di nugola*, *nell' esser cacciata fuor l' esalazion*, Trueno.
Tuono, *termine musicale*, e *vale spezie di canto*, Tono: *uscir di tuono*, *cioè perder la sua voce*, Desentonar.
Tuorlo, o *torlo*, *quella parte gialla dell' uovo*, *che ha il suo seggio in mezzo all' albume*, *che anche le diciamo*, *rosso d' uovo*, Yema de hueyo.
Turacciuolo, *quello con che si turano i fiaschi*, o *cose simili*, Tapadòr.
Turare, *chiudere*, e *serrar l' apertura*, *con turacciolo*, Tapar.
Turato, Tapado.
Turba, *moltitudine in confuso*, Tropèl de gente.
Turba, o *vulgo*, Vulgo, gentecilla, plebe.
Turbamento, *il turbarsi*, Turbacion, alborroto.
Turbante, *copertura di capo*, *che usano i Turchi*, e *Mori*, Turbante.
Turbare, *alterare*, e *commuover l' anima altrui dicendo*, o *facendo cosa che gli dispiaccia*, Turbar, alborrotar, desassogar, desgustar.
Turbare, *scompigliare*, *guastare*, Atropellar, descomponer.
Turbarsi, *alterarsi*, Turbarse.
Turbarsi, o *corrucciarsi*, Enojarse,
Turbarsi, *cambiare il color del volto*, Turbarse, ponerse, o pararse descolorido.
Turbarsi, o *vergognarsi nel parlare*, Empacharse, atajarse.
Turbato, *sdegnato*, Turbado, ceñudo.
Turbatissimo, Turbadissimo.
Guardar uno con la faccia turbata, Mirar a uno con ceño.
Turbatore che fa turba, Alborrotadòr, turbadòr, inquietador.
Turbatrice, *femmina che turba*, Alborrotadora, inquietadora.
Turbazione, Turbacion, alborroto.
Turbine, *è un avvolgimento di vento in*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

to in rotondità, Remolino, tornellino.

Turbolento, *pien di turbolenza*, Alterado, alborrotado.

Turbolenza, Turbacion, alborroto.

Turchino colore, Azul.

Turcaſſo, *guaina dove ſi portano le freccie*, *altrimenti faretra*, Aljàva, carcaz.

Turchina, *pietra*, *o gioja*, Turqueſſa.

Turco, *che ſta in Turchia*, Turco.

Turcimento, *o interprete*, Faraute, interprete.

Turribile, *vaſo dove ſi mette l' incenſo per incenſare*, Incenſario.

Tutela, *protezion del pupillo*, *la quale ha il tutore di eſſo pupillo*, Tutela.

Tutore, *colui che ha in protezion e cura il pupillo*, Tutòr.

Tutoria, *l' azione d' eſſer tutore*, Tutoria.

Tutrice, *femmina da tutore*, Amparadora, procuradora, tutora.

Tutta fiata, *o tutta volta che*, Cada y, quando que, o todas las vezes que.

Tuttavia, *o nondimeno*, Con todo eſſo, todavia.

Tuttavolta, *o nondimeno*, Con todo eſſo.

Tuttavolta, *ogni volta che*, Todas vezes que, cada y, quando que.

Tutto, *nome*, *il quale riferito a quantità continua*, *vale intero per ciaſcuna parte*, Todo.

Tutto riferito a quantità diſcreta, *vale in ogni*, *ciaſcuno*, *ogn' uno*, *così*, *Non ſi trova in tutti la carità*, No en todos ſe halla charidad.

Tutto, *tal ora è particella riempitiva*, *ma apporta alquanto d' energia*, *così*: *Rimaſi tutto maravigliato*, Quedè muy eſpantado.

Tutto che, *ancorchè*, Aunque.

Tutti, Todos.

Tutti a due, Entrambos a dos, o entrambos a dos. *Secondo il genere della coſa*.

Tutti a tre, *a quattro*. Todos tres, o todos quattro.

Tutti, *o tutte inſieme*, Todos juntos, o todas juntas.

Tutti quanti, Todos quantos.

Tutto il giorno, *o tutta la notte*, Todo el dia, o toda la noche.

Tutto quanto, *cioè tutto intero*, Todo.

Tutt' uno, *una coſa ſteſſa*, Una miſma coſa, o todo uno.

Tutto quello che, Todo lo que.

V

V' Col ſegno dell' apoſtroſo, *acciò ſi pronunzi dolce*, *vale lo ſteſſo che*, *dove*, *ma è del verſo*, Adò, adonde.

Va, *ſeconda perſona del numero ſingolare dell' imperativo*, *o indicativo d' andare*, Anda, và.

Va via, *maniera di ſcacciare*, *e di licenziar uno*, Anda vete.

Và, *in queſto ſenſo*, *Và fidati della fortuna*, Fias de la fortuna.

Vacante, *che vaca*, *come Sedia vacante*, *cioè il tempo nel qual ſi elegge nel Conclave il nuovo Pontefice per la morte di quel che era prima*, Sedia, o Silla vacante.

Vacante, *cioè*, *beneficio che vaca*, *e biſogna darſi ad altra perſona per morte di chi prima l' aveva*, Vacante.

Vacanza è l' iſteſſo.

Vacanza, *il tempo di recreazione*, *che ſi dà agli ſcolari*, *o ſtudenti*, Vacaciones. *Dar vacanza*, Dar vaciones.

Vacare, *diceſi propriamente de' benefizj Eccleſiaſtici quando rimangono ſenza poſſeſſore*, *ed anche ſi dice d' altra dignità*, Vacar.

Vocazione, vedi *vacante nel ſecondo ſignificato*, Vacante.

Vacca, *la femmina del beſtiame vaccino*, Vaca.

Vacca, *diciamo anche donna diſoneſta*, *e caritativa*, Puta deshollada.

Vacchetta, *ſorte di cuojo di vacca*, Vaqueta.

Vaccajo, *che ha in cura le vacche*, Vaquero.

Vacillare; *vagellare*, *farneticare*, Devanear, deſvariar.

Vacillità, *il vacillare*, Devanèo, deſvario.

Vacillamento è l' iſteſſo.

Vacuazione, *il votamento*, Evacuacion.

Vacuità, *l' eſſer voto*, Vacuidad, privacio, falta.

Vacuo, *voto*, Vazio.

Mettere, *o porre il piè in voto*, *cioè penſando di poſarlo in terra*, *o in coſa ſtabile*, *laſciarlo cadere*, Ponèr el piè en bago.

Vado, *o guado*, *il paſſo del fiume*, Vado.

Paſſar un fiume a guado, *o per il vado*, Vadear un rio.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Vagabondo, che va vagando, Vagamundo, catariberas.
Vagamento, il vagare, Peregrinacion.
Vagante, che vaga, Vagante, vagamundo.
Vagare, andar vagando, traſcorrere, Vagar, peregrinar, andar vagando.
Vagazione, o vagamento, Peregrinacion.
Vagellare, vedi *Vacillare*.
Vagello, caldaja grande da tintori, Tina.
Vagheggiare, cioè ſtar a mirar fiſſamente con diletto. Mirar.
Vaggheggiare, o corteggiar una dama, Servir a una dama.
Vagheggiatore, che vagheggia dame, Galan.
Vaghetto, bellino, grazioſino, Bonico, bonito, donoſito.
Vaghezza, deſiderio, voglia, Codicia, deſsèo, gana.
Vaghezza, o diletto, Guſto, entretenimiento.
Vaghezza, bellezza, grazia, Gracia, donayre, hermoſura.
Vaghiſſimo, deſideroſiſſimo, Deſeoſiſſimo.
Vaghiſſimo, belliſſimo, Grazioſiſſimo, hermoſiſſimo, lindiſſimo.
Vagillare, vedi *Vacillare*.
Vagillazione, il vagillare, Devanèo, deſvario.
Vagliare, propriamente ſceverare, e ſeparare col vaglio da grano, o biada, il mal ſeme, o altra mondiglia, Ahechar, crivar.
Vagliare, diciamo anche per rifiutare, Rechaçar.
Vagliatore, che vaglia, Ahechadòr.
Vagliatura, la mondiglia che ſi cava in vagliare, Ahechuras.
Vaglio, ſtrumento noto da vagliare grano, e ſimil biade, Harnèro, criva.
Vaglio da vagliar ulive. Zaranda.
Vagliare, con tal vaglio, Zarandeàr.
Vago, errante, vagabondo, Vagamundo.
Vago, bramoſo, deſideroſo, Deſeoſo, codicioſo.
Vago, guſtoſo, che diletta, Lindo, hermoſo, galano, gracioſo, donoſo.
Vajuolo, infermità cagionata dal nutrimento meſtruale, e viene alla pelle empiendola di bolle, Viruelas.
Valente, che vale aſſai nella ſua profeſſione, Grande, valeroſo, excellente.
Valente, o bravo nel maneggiar l'arme, Valiente.

Valenteria, bravura. Valencia.
Valentia è lo ſteſſo.
Valentiſſimo, eccellente nella ſua profeſſione, Grandiſſimo, excellentiſſimo.
Valere, quando diciamo di coſa ſtimabile, è l'eſſer di prezzo, coſtare. Valèr.
Valere, giovare, Aprovechar.
Farſi valere, moſtrare il ſuo valore, è la ſua virtù, Moſtrar ſu valor, darſe a conoſcer.
Valerſi d'una coſa, cioè ſervirſene, Servirſene de una coſa.
Valere, il valſente, la roba, il capitale, Nazienda, caudal.
Valer caro, od a buon mercato. Valer caro, o barato.
Valicare, paſſar, Paſſar.
Valico, apertura, paſſo per il qual ſi valica, Portillo.
Valico, ſi piglia ancora per ogni luogo dove ſi paſſa. Paſſadizo.
Valido, gagliardo. Rezio, fuerte.
Valligia taſca grande per uſo di traſportar arneſi per viaggio, Maleta.
Valligia di panno, Mangia, balija.
Entrar in valligia, adirarſi, Correrſe, amohinarſe, enojarſe.
Valligino, piccola valligia, Maletilla.
Valligiajo, colui, che fa le valligie, Maletèro.
Vallata, tutto lo ſpazio da una valle all'altra, Egido.
Valle, quello ſpazio di terreno che è racchiuſo tra i monti, Valle.
Vallicella, piccola valle, Vallezillo.
Valloncello è lo ſteſſo.
Vallone, gran valle, Valle grande, vallaço.
Valore, prezzo, valuta, Precio, eſtima, valor.
Valore, virtù, prodezza, Valor, eſfuerço, proeça.
Valoroſamente, con valore, Valeroſamente, esforçadamente.
Valoroſiſſimo, Valeroſiſſimo, esforçadiſſimo.
Valoroſo, che ha valore, Valeroſo, esfòrçado.
Valſente, equivalente, Caudal, o coſa que valga otro tanto.
Valſente, o roba, Hazienda.
Valuta, prezzo, Precio, valor.
Vampa, vapore, e ardore, che eſce da gran fiamma, Ardor, llama.
Vanagloria, deſiderio vano, Vanagloria.

Va-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Vanagloriarſi, *inſuperbirſi*, Enſoberve-cerſe, vanagloriarſe.
Vanaglorioſamente, Vanaglorioſamente, ſoperviamente.
Vanaglorioſo, *che ha vanagloria*, Vanaglorioſo, ſobervio, altivo.
Vanamente, *con vanità*, Vanamente.
Vaneggiare, *deliràre*, *vacillare*, Devanear, deſviar.
Vanezza, *vanità*, Vanidad.
Vanga, *ſtrumento di ferro per uſo di lavorar la terra*, Açadòn.
Vangare, *lavorar la terra con vanga*, Cavar.
Vangatore, Cavadòr.
Vangeliſta, *ſcrittor dell' Evangelo*, Evangeliſta.
Vangelizzare, *predicar l' Evangelo*, Evangeliçar, predicar el Evangelio.
Vangelo, *Scrittura del Teſtamento Nuovo dove ſon raccontate l' azioni, e le predicazioni di Gesù Criſto*, Evangelio.
Vanguardia, o *antiguardia*, Avanguardia.
Vanire, *ſvanire*, *ſparire*, Deſparecèr.
Vaniſſimo, *che ha gran vanagloria*, Vanagloriosiſſimo.
Vaniſſimo, *borioſiſſimo*, Deſvanecidiſſimo.
Vanità, Vanidad.
Vanità, o *ſciocchezza*, Necedad, locura.
Vanni, *non ſi trova ſe non nel numero plurale*, *e l' uſano i Poeti in ſignificato dell' ale*, Alas, plumas.
Vano, *voto*, *e che non contiene in ſe coſa alcuna*, Hueco, o gueco.
Vano, *vanaglorioſo*, Deſvanecido, vanaglorioſo.
Vano, *come parole vane*, Palabras ſin provecho, inutiles.
Vano, o *falſo*, Falſo, mentiroſo.
Vano, *la parte vota*, *il vuoto*, Vacuo, hueco.
Vantaggiare, *ſuperare*, *avanzare*, *ſopravanzare*, Sobrepujar, hazer, o llabar ventaja.
Vantaggiato, *migliore*, *ed ottimo*, Aventajado.
Vantaggiato, *anche diciamo a veſtimento*, *che penda piuttoſto nel devizioſo*, *che nello ſcarſo*, Holgàdo.
Vantaggio, *il ſoprappiù*, *quello che s'ha di più degli altri*, Ventaja.
Vantaggio, o *utilità*, Provecho.
Vantaggio, o *giunta che ſi dà nelle coſe venali*, Añadidura.
Davantaggio, *cioè troppo*, Demaſiado.
Davantaggio, *di più*, De mas.
Vantaggioſo, *che procura più l' intereſſe che un altro*, Intereſſado.
Vantamento, *il vantarſi*, jactancia, alabança.
Vantarſi, *gloriarſi*, *pregiarſi*, *darſi vanto*, *magnificar ſopramodo le coſe ſue*, Alabarſe, jactarſe.
Vantatore, *che ſi vanta*, jactancioſo, alabancioſo.
Vantatrice, *femmina che ſi vanta*, Jactancioſa.
Vanto, *il vantarſi*, Jactancia, alabança.
Darſi vanto, Jactarſe, alabarſe.
Vaporare, *mandar fuora il vapore*, Vaporear, bahear, exalar.
Vaporazione, *il vaporare*, Evaporacion.
Vapore, *propriamente fumo acqueo*, *caldo*, *ed umido*, *tirato dal calor del Sole ad alto*, *ove ſi congela*, o *ſi riſolve*, Vapòr.
Vapore, o *eſalazione*, *ſvaporamento*, Bàho, vapor.
Vaporoſo, *pien di vapore*, Lleno de vapor.
Varare, *tirar di terra in acqua il navilio*, Varar, o echar al agua algun vagèl.
Varcare, vedi *Valicare*, Paſſar.
Varco, *valico*, Vado.
Variabile, *mutabile*, Variable, mudable.
Variamente, *diverſamente*, Varia, o diverſamente.
Variare, *diverſificare*, Mudar, variar, diferenciar.
Variato, *mutato*, Variado, mudado, diferenciado.
Variato, *vario*, *diverſo*, Vario, diverſo.
Variazione, *differenza*, *diverſità*, Diverſidad, variedad.
Varietà è l' iſteſſo.
Varietà, o *differenza*, Diferencia, diſtinction.
Vario, *diverſo*, *differente*, *non fatto nell' iſteſſo modo*, Diverſo, vario, diferente.
Vario, *volubile*, *inſtabile*, Inconſtante, mudable.
Vaſcello, *nome generico d' ogni legno atto a navigare*, Vagèl.
Vaſellajo, *pentollajo*, *colui che fa vaſi di terra*, Ollero, alfahacrero.
Vaſelletto, *piccol vaſo*, Valija.
Vaſo, *nome generale di tutti gli ſtrumenti fatti affin di ricevere*, *e di ritener in ſe*

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

qualche cosa, e particolarmente liquori, Vaso, vasija.

Vaso fatto a majolica, come son piatti, scodelle, o simili, Vasos, o platos de tavolera.

Vaso sbocconcellato, cioè che gli manchi qualche pezzo, Vaso desportillado.

Vaso dove si tiene l' aceto per far l' insalata, Vinagrera.

Vaso, guscio, e capacità di vascello; Casco.

Vassallaggio, servitù dovuta dal vassallo al Signore, Vassallage.

Vassallo, suddito, suggetto a Repubblica, o a Principe, o a Signore, Vassallo.

Vassojo, strumento di legno per uso di portarvi, e tenervi cose, Barreño.

Vasto, grande, Grande.

Vattene, maniera di licenziar uno, o di mandarlo via con prestezza, Vete.

Vattene via, Andavète.

Ubbia, opinione, pensiero superstizioso, Azàr.

Ubbidiente, che ubbidisce, Obediente, que obedece.

Ubbidientissimo, Obedientissimo.

Ubbidienza, l' ubbidire, Obediencia.

Ubbidire, eseguire i comandamenti, soddisfare all' altrui volontà, Obedecèr.

Ubere, o poppe, e si dice di vacche, e simili, Ubres.

Uccellaccio, si dice metaforicamente di persona sciocca, e da esser uccellata, e beffata, Mentecatòn, necio, majadero.

Uccellaggione diceſi al tempo, nel quale s' uccella, Tiempo de la caça.

Uccellame, cioè gran quantità d'uccelli, Mucha, bolateria, caça.

Uccellare, tender insidie agli uccelli per prendergli, Caçar.

Uccellare, burlare, o beffare, Burlar, mofar, escarnecèr.

Uccellare, ristretto di piante salvatiche con certo ordine per uso di pigliar alla pania gli uccelli, Soto, sotillo.

Uccellatore, che uccella, Caçador.

Uccelletto, diminutivo d' uccello, Paxarillo, avezilla.

Uccellino, è l' istesso.

Uccello, animale aereo, pennuto, ed è di diverse spezie, Paxaro, ave. *Dicesi uccello nel genere mascolino, tanto al maschio, come alla femmina*, Paxaro, ave.

Uccellone, si dice per metafora di chi è sciocco, e degno di beffa, veggasi Uccellaccio.

Uccidere, privar di vita, Matàr.

Uccidítore, che uccide, Matadòr.

Uccidítrice, Matadòra.

Uccisione, Matança, destroço, mortandad.

Mettere ad uccisione, è lo stesso che metter a fil di spada, passar a cuchillo.

Udente, che ode, Oyente, que oye.

Udienza, l' udire, l' ascoltar, e si suol dir in audienza di tutti, cioè udendolo, e sentendolo ogni uno, Delante todos, oyendolo todos.

Dar udienza, dar orecchio, Dar oydos.

Dar udienza, o aver udienza, si dice delle persone pubbliche, quando ascoltano, o son ascoltate, Dar, o tener audiencia.

Udire, ricevere il suono con l' orecchie, sentire, Oyr.

Udita, posto avverbialmente, e si suol dir d'udita, cioè avendolo udito, De oydas.

Udita, o udito, la potenza d' udire, Oydo.

Udito, uno de' cinque sentimenti, l' organo del quale è l' orecchio, Oydo.

Uditore, che ode, è ascolta, Oyente.

Vè, lo stesso che vedi, e comanda che si miri, o guardi una cosa, Mira.

Vece, così: in vece di far, o dir, vale in cambio, En lugar de hazer, o dezir, o en vez de.

Vecchiaja, età dell' animale tra la virilità, e la decrepitezza, diminuimento di vita, cagionato dal tempo, Vejez.

Vecchierello, vicino alla decrepità, Viejezillo.

Vecchietto, è l' istesso.

Vecchiezza, vedi *Vecchiaja*.

Vecchio, ch' è nell' età della vecchiaja, Viejo.

Vecchione, vale uomo di venerando aspetto per antica età, Viejaço.

Vecchioni, si dice alle castagne cotte col guscio nel vino, Castañas apiladas, y cocidas en vino con la cascara.

Vecchio, di più tempo avanti, fatto molto tempo è, contrario di nuovo, o di moderno, Viejo, antiguo.

Vecchio, come vino vecchio, Vino añejo.

Vecchissimo, Viexissimo, muy viejo.

Vec-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Veccia, *ſpezie di biade nota*, Garrova.

Vececancelliere, *colui ch' è in vece di Cancelliere*, Vicechanziller.

Vedere, *comprender con occhio l' obbietto illuminato*, *che ci ſi para davanti*, Ver.

Vedere, *conoſcere*, *comprendere*, Echar de ver.

Vedere, *conſiderare*, *avvertire*, Advertir, conſiderar.

Non ſi veder mai ſazio, *cioè non ſi ſaziar mai*, *così*: *Non ſi vede mai ſazio*, *o ſatollo*, Nunca ſe harta, nunca le parece eſtar harto.

Dar a vedere, *far intendere*, *o far conoſcere*, Dar a entender.

Eſſer ben veduto, *vale eſſer amato*, *onorato*, Ser bien quiſto, y amado.

Veder lume, Ver. *Io non veggo lume*, Yo no veo.

Veder da lontano, Ver deſde lexos, colembrar.

Vedere, *talvolta diciamo quello*, *ch' è proprio d' un' altro ſenſo*, *e non degli occhi*, *come ſtando in un luogo ſerrato*, *e piovendo forte diciamo*, *non vedete come piove?* No veis como llueve?

Vedere, *Tal' ora ſignifica conoſcere*, *o intendere*, *così*: *Non vedete quello che avete fatto*, No veis lo que aveis echo.

Veditore, *che vede*, Veedor.

Vedova, *e vedovo*, *donna alla quale è morto il marito*, *ed uomo al qual ſia morta la moglie*, Biuda, biudo.

Vedovaggio, *lo ſtato dell' eſſer vedovo*, *o vedova*, Biudèz.

Vedovale, *vedovile*, De biuda, o biudo, biudàl.

Vedovare, *rimanere privo*, Embiudàr.

Vedovato, *privo di moglie*, *o di marito*, Embiudado.

Vedovella, *diminutivo di vedova*, Biudilla.

Vedovile, *di vedova*, De biuda, biudal.

Vedovo, vedi *Vedova*.

Veduta, *il vedere*, Viſta.

Far veduta, *o finta*, *cioè fingere*, *o ſimulare*, Fingir, hazer como que.

Conoſcer di viſta, *o per veduta*, Conocer a uno de viſta.

Veduta, *apparenza*, *o proſpettiva*, Proſpectiva, viſta, apparencia.

Veduramente, *viſibilmente*, Viſiblemente.

Vegetabile, *vegetativo*, *e ſi dice degl' alberi ch' hanno la vita vegetativa*, Vegetativo.

Vegetare, *è proprio il vivere*, *e 'l creſcer delle piante*, Vegetar, crecèr.

Vegetativo, *che ha facoltà di vegetare*, Vegetativo.

Veggente, *che vede*, Que vèe.

A occhi veggenti, A ojos viſtas.

Vegghia, *il vegliare*, Lo ſtar deſto, vela.

Vegghià ſi dice alla prima parte della notte, *e perchè ſi conſuma in molte parti d' Italia*, *maſſime il carnovale in burlare*, *e cianciare*, *ſi dovrà dire*, Converſacion.

Coſa da dir a vegghia, *cioè coſa vana*, *e ſenza ſuſtanza*, coſa de riſa.

Vegghia, *talvolta ſi piglia per ſentinella*, *o guardia*, Vela, eſcucha, centinella.

Vegghiare, *ſtar deſto*, *far reſiſtenza al ſonno*, *contrario di dormire*, *e diceſi propriamente del tempo della notte*, Velar, eſtar deſpierto.

Vegghiare, *conſumar la prima parte della notte in buona converſazione*, *ed in ciancie*, Paſſar un rato de noche en converſacion.

Vegghiatore, *che vegghia*, Veladòr.

Veggia, *o botte*, Pipa, cuba.

Veglia, vedi *vegghia*.

Vegliare, vedi *Vegghiare*.

Vegliatore, vedi *Vegghiatore*.

Vegnente, *o venente*, *vale futuro*, Venidero.

Vela, *quella tenda*, *che legata*, *e diſteſa all' albero del navilio*, *riceve il vento*, Vela.

Far vela, Hazerſe à la vela.

Andar a vela, *vale navicare col vento*, *ſenza ajuto de remi*, Ir, o navegar a vela.

Velame, *coperta che vela*, *e cuopre*, Velo.

Velame, *o ſcuſa*, Socolòr, achaque.

Velamento, *o velame*, Velacion.

Velare, *coprir con velo*, Cubrir con velo.

Velare, *metaforicamente vale coprire*, *naſcondere*, Eſcondecer, tapar, cubrir.

Velare, *ſi dice delle Monache quando gli ſi mette un velo benedetto in ſegno che fanno profeſſione*, Velar.

Velato così, Velado.

Veleno, *veneno*, Veneno, ponçoña.

Veleno, *per metafora vale ſtizza*, *odio rabbioſo*, Rabia, ſaña, rançor.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Velenoſamente, *con veleno*, Ponçonoſamente.

Velenoſamente, *con rabbia*, Rabioſamente.

Velenoſo, *che per ſua natura ha veleno*, Ponçoñoſo, venenoſo.

Velenoſo, *talvolta ſi dà alla lingua in ſignificato di mordace*, *e pugnente*, Mordax.

Veletta, *piccola vela*, Velilla, velica.

Veletta, *luogo alto*, *o torre per dove ſi può ſcoprir da lontano*, Aralàya.

Vello, *con l' e larga*, *ſignifica tutto il pelo più lungo*, *o lana degli animali bruti*, Vello.

Vello, *ſi pone anche per pelo aſſolutamente*, Vello.

Velloſo, *peloſo*, Vellòſo.

Vello, *o lana di pecora*, Velloòn.

Velluto, *drappo di ſeta col pelo*, Terciopelo.

Velluto riccio, *ſorte di velluto*, Riço, o terciopelo riço.

Velo, *tela finiſſima*, *teſſuta di tela cruda*, Velo.

Velo, *con che le donne s' adornano il capo*, Toca.

Velo, *o manto come uſano le Spagnole*, Manto.

Veli, *metaforicamente ſignifica tutto ciò che cuopre*, *e naſconde*, Velo, cubierta, eſcuſa, achaque.

Velo, *che ſi dà alle Monache quando fanno profeſſione*, Velo.

Veloce, *di moto preſtiſſimo*, Velòz, ligero, denodado.

Veloce, *ſerve poeticamente in cambio di velocemente*, Velozmente, ligeramente.

Velociſſimamente, Veloziſſimamente, ligeriſſimamente.

Velociſſimo, Veloziſſimo, ligeriſſimo.

Velocità, Velocidad, ligereça, denuedo.

Veltro, *cane di velociſſimo corſo*, *detto anche cane da giugnere*, *levriere*, Galgo.

Veluzzo, *piccolo velo*, Vellilo, velico.

Vena, *ricettacolo del ſangue*, *meſcolato con lo ſpirito vitale*, Vena.

Vena, *quel canaletto naturale ſotterraneo*, *ove corre l' acqua*, Manantial.

Vena di metalli, *cioè luogo dove ſi cavano*, Mineral, mina.

Vena diciamo per ſimilitudine a que' ſegni che vanno ſerpendo ne' legni, *e nelle pietre a guiſa che fanno le vene nel corpo degli animali*, Vena.

Diciamo del vino, *egli ha una vena di dolce*, *cioè tanto poco che appena ſi ſenta*, Eſtar algo dulce el vino.

Vena, *metaforicamente ſi uſa da' Poeti per fecondità*, *ed abbondanza*, Vena.

Aver una vena di pazzo, *è ſentir alquanto del pazzo*, Tener un ramo de loco.

Eſſer di vena, *cioè ſtar in buona diſpoſizione per fare*, *o dire una coſa*, Eſtar de temple.

Far una coſa di vena, *cioè di buona voglia*, Hazer una coſa de muy buena gana, dè muy entera voluntad.

Vena poetica, *cioè quella diſpoſizion a far verſi*, Vena poetica.

Vena, *biada nota*, Avena.

Venale, *vendereccio*, *da vendere*, Vendible, venal.

Vendemmia, *il vendemmiare*, Vendimia.

Vendemmia, *il tempo di vendemmiare*, Vendimia.

Vendemmiare, *cor l' uva dalle viti per farne il vino*, Vendimiar.

Vendemmiatore, *colui che vendemmia*, Vendimiadòr.

Vendere, *alienare da ſe una coſa*, *trasferendone il total dominio in altrui per prezzo convenuto*, Vendèr.

Venderſi all' incanto, *cioè a chi più proferiſce*, *ed a ſuon di Tromba*, Hazer halmoneda de una coſa. *Vendendoſi all' incanto i beni d'un mercante*, *che aveva molti debiti*, *uno comprò un materaſſo*, *dicendo*, *che quello era buono per dormire*, *giacchè in quello dormiva un uomo*, *che aveva tanti debiti*, Haziendo halmoneda de los bienes de un mercadèr, que tenia muchas dedas, comprò uno un colchòn, diziendo, que aquel era bueno para dormir, pues dormia en el hombre que tanto devia.

Vendereccio, *da venderſi*, Que ſe puede facilmente vendre, vendibile.

Vendetta, *enta*, *o danno che ſi fa altrui in contraccambio d' offeſa ricevuta*, Vengança.

Far vendetta, *vendicarſi*, Tomar vengança, vengarſe.

Vendevole, vedi *Vendereccio*.

Vendicanza, vedi *Vendetta*.

Vendicar, *far*, *o prender vendetta*, Vengar, tomar vengança.

Ven-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Vendicarſi, Vengarſe, tomar vengança.

Vendicarſi a ſangue freddo, cioè penſatamente, Vengarſe a caſo penſado.

Vindicativo, che ha ſtimolo di vendetta, inclinato alla vendetta, Vengativo.

Vendicatore, che vendica, Vengador.

Vendicatrice, femmina che ſi vendica, Vengadora.

Vendichevole, o vendicativo, Vengativo.

Vendita, vendere, Venta.

Venditore, che vende, Vendedòr.

Venduto, coſa venduta, Vendido.

Venefico, affatturatore, ſtregone, Echizèro, bruxo.

Veneno, materia inſuperabile dal calor naturale, atta a condurre alla morte, Veneno, ponçoña.

Venenoſo, velenoſo, Venenoſo, ponçoñoſo.

Venente, vedi *Vegnente*, Siguiente, vendidèro.

Venerabile, da eſſer venerato, degno di venerazione, Venerable.

Venerandiſſimo, ſuperlativo di venerando, Muy venerable.

Venerando, venerabile, Venerable.

Venerare, portar onore, reverire, onorare con riverente oſſervanza, Reverenciar, acatar, honrar, venerar.

Venerato, Reverenciado, acatado, hourado.

Veneraziene, riverente oſſervanza, Veneracion, acatamiento,

Venerdì nome del ſeſto giorno della ſettimana, Vièrnes.

Venereamente, laſcivamente, luſſurioſamente, Laſcivamente.

Venia, remiſſion di colpa, perdono dell' errore, Perdòn, remiſſion.

Veniale, degno di perdono, come peccato veniale, Pecado venial.

Venialmente, come peccar venialmente, Venialmente.

Venimento, il venire, venuta, Venida, llegada.

Venire, andar appreſſandoſi da luogo lontano a quello dove ſi ritrova, o fa, in un certo modo di ritrovarſi quel che ragiona, o con chi ſi ragiona, Venir.

Venirſene, cioè ritornarſene, Bolver.

Venire, o arrivar, Llegar.

Venire, accadere, occorrer, così, venne che, Acontecìo que.

Venire, derivare, procedere, aver origine, Proceder, traher origen, o principio, derivar.

Venire, cominciare, dar principio, così: veniamo all' iſtoria, Empecemos la hiſtoria.

Venirſi, convenirſi, Haver meneſter, *così: Molte volte conſidero la penitenza che ſi viene a miei peccati*, Muchas vezes conſidero la penitencia, que han meneſter mis pecados.

Venir per uno, cioè venir a chiamar uno, Venir a llamar a uno, o venir por uno.

Venir appreſſo, cioè ſeguitare, Sucedèr luego.

Voi ſiate il ben venuto, modo di ſalutare o di far accoglienza a chi arriva, Soys muy bien venido, o parecido.

Venire a mano, abbatterſi, Topar.

Venire alle mani, azzuffarſi, Venir a las manos, acometerſe.

Venir da mano, cioè più acconciamente poter adoperar quella mano, che più communemente s' adopera, ò deſtra, o ſiniſtra, Eſtarſe a uno una coſa mas a mano.

Venir la notte, o 'l dì, cioè farſi notte, o giorno, così: Venuta la notte, o venuto il giorno, Luego que anochecio, o amanecio, luego en anocheciendo, o amaneciendo,

Venir poſto gli occhi addoſſo a uno, cioè venir guardato, così: Andando a paſſeggiare mi venne poſto gli occhi nel tale, Yendo a paſſear acertè a ver a fulano.

Venir detto, cioè dir ſenza penſare, Dezir a caſo, ſin penſar.

Venirgli fatto, ſuccedergli il ſuo diſegno, Salir con ello, ſalir con ſu intento.

Venir vento, cioè ſoffiare, Corrèr ayre, ſoplar ayre.

Venire il termine, vale compire il tempo, Llegar el plaço.

Venir male a una parte del corpo, cioè eſſer aſſalito dal male, così: Mi è venuto male a una mano, Me vino mal a la mano.

Venir compaſſione, muoverſi a miſericordia, Darle laſtima, apiadarſe.

Venir facendo, dicendo, cioè fare, e dire, Hazer, dezir.

Venir a far una coſa, cioè farla, Hazer una coſa: *Quando venni a pigliar moglie*, Quando me casè.

Venir a dire, ſignificare, inferire, Inferir, dezir: *Vengo a dir che*, Voy a dezir que.

Ve-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Venir al niente, vale ridurſi a mendicità, Deſcaecer del todo de ſu eſtado.

Venir a notizia, intendere, ſaper, Llegar a noticia.

Eſſer venuto in famiglia, vale aver molti figliuoli, Tener muchos hijos cargado dè hijos.

Venirgli nella mente, ricordarſi, Acordarſele.

Venir a capo d' una coſa, finirla, e venir al fine, Acabar, llegar al cabo de una coſa.

Venir meno, ſvenirſi, ſmarrirſi gli ſpiriti, Deſmayarſe.

Venir meno, mancare, Faltar.

Venir a morte, morire, Morir, fallecer, finar.

Venir in povertà, o in miſeria, Llegar a ſer pobre, o miſerable.

Venirgli veduto, cioè abbatterſi a vedere, Acertar a vèr.

Non venirgli bene di far, o di dire, cioè parergli bene il far, o dire, piacergli, No guſtar, de hazer, o dezir; no querer: *Non mi è venuto ben fatto*, Non he guſtado dello.

Venirgli, diciamo in ſignificato di coſtare, così: Quanto gli è venduto queſto libro? Que tanto le hà coſtado eſte libro?

Queſta coſa viene tanto, cioè vale, Eſto viene tanto, o coſta tanto.

Venirgli a uno una ſceſa, Darle a uno un corrimiento: *Mi è venuto una ſceſa in queſta gota*, Ma hà dado un corrimiento en eſte carrillo, o en eſta mexilla.

Venir le feſte in queſto ſenſo: S. Lorenzo viene a dieci d' Agoſto, San Lorenço cae a los diez de Agoſto.

Venir in taglio una coſa: cioè offerirſi congiuntura a propoſito, Tener coyuntura, ofrecerſe ocaſion: *Io lo farò ſe me verrà il taglio*, Yo lo hare ſi huviere coyunturra, o ſi ſe ofreciere ocaſion para ello.

Venirgli a uno una coſa giuſta, o per l' appunto, cioè nel modo che la deſiderava, Venirle a uno una coſa de molde.

Venga quando gli pare, ch' io ſarò qui, Venga quando el quiſiere, que yo eſtarè aqui.

Venga con mille buoni anni, Venga mucho de hora buena, *V. S. ſia il molto ben venuto*, Sea V. M. muy bièn venido.

Venga quando e' vuole, Venga quando el quiſiere.

Venga il canchero a chi dice mal, Mal aya quien dize mal.

Venirgli a uno il fluſſo, o ſoccorrenza, Darle a uno camaras, *Mi è venuto un fluſſo che non mi laſſa ripoſare*, Me han dado una camaras, que no me dexan ſoſſegar.

Venirgli a noja, o a faſtidio una coſa, così: Queſto caldo mi è venuto a noja, Eſte calor me trahe, o me tiene enfadado.

Vientene qua, Vente acà.

Venivo a cerca di V. S. Yvà en buſca de V. M.

Venga chi ſi pare, Venga quien quiſiere.

Venir alle preſe, cioè venir ad abbracciarſi que' che ſi danno, Apecgugarſe.

Venir una ſcoſſa d' acqua, cioè piover per un poco con impeto, Venir un golpe de agua.

Venga il canchero che mi menino, maniera di dire, che s' impreca male per diſperazione, Llebeme ſi quiera.

Menavano in Napoli a giuſtiziar uno, e diceva il bando, comandano che ſia impiccato, e ſquartato: Sentendolo il delinquente diſſe: dopo che io ſon morto, venga il canchero che mi menino alla beccheria? Llebavan en Napoles a juſticiar a un hombre, y dezia el pregòn: mandanlo ahorcar, y hazer quartos. Oyendolo el delinquente dixo: deſpues de yo muerto, ſi quieren me lleben a la carniceria.

Venirgli voglia d' una coſa, così: Mi è venuto voglia di mangiare una gallina, Me ha dado gana de comer una gallina.

Venirgli ſonno, Tomarle a uno el ſueño, darle gana de dormir, o cargarle el ſueño.

Venirgli a uno nel giuoco le carte che deſiderava, Entrarle a uno las cartas.

Venir con le mani giunte, cioè con ſommiſſione, Venir con las manos puestas.

Venir a propoſito, Venir a propoſito, venir de molde.

Venire delle calzette, o ſimile, ſignifica arrenderſi, allungarſi, ed allargarſi tirandole, Dar de ſi.

Venirgli a uno la febbre, Darle a uno la calentura.

Venir a buon tempo, cioè in buona congiun-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

giuntura, Venir, o llegar a buena coyuntura, o a buen tempo.

Venirgli bene, o male una cosa, cioè riuscirgli, o non riuscirgli, Salirle bien, o mal una cosa a uno.

Venirgli a uno l' eredità, cioè toccargli a lui, così: A me viene ogni anno il frutto di questo campo, Vieneme a mi ogaño el fruto desta heredad.

Venire, questo verso l'usiamo spesse volte impropriamente in lingua Italiana, cosi: V. S. mi scusi se io non son venuto a baciargli le mani, V. M. perdone si no he ydo a besarle las manos.

E si ha da notare, che propriamente diciamo venir colui che di là vien qua: Ed uno che si parte di qui per andar la diciamo andare: di sorte che lo Spagnolo dice con più proprietà, e perch' è facile a inciamparsi dagl' Italiani, per questo si avvertisca simil parlare per quando bisogna.

Venticcio, avventiccio, Advenedizo.

Venoso, pien di vene, Lleno de venas.

Ventaglia, visiera dell' elmetto, Visèra.

Ventaglio, strumento fatto in forma d' ala, che s' apre, e serra, con che le donne la State scaccian le mosche, e chiaman il vento, Avanico.

Ventaglio da scacciar le mosche alle tavole dove si mangia, Moscadòr.

Venterello, o ventarello, picciol vento, Ayrecillo, ventezillo.

Venteſimo, nome numerale ordinativo, Vigesimo.

Venteſimo, una delle venti parti, Vigesima parte.

Venti, con l' e stretto, nome numerale che contiene due decine, Veynte.

Venticello, vento piacevole, Ayrecillo, ventecillo.

Venticinque, nome numerale, Veynteycineo.

Ventidue, nome numerale, Veynteydos.

Ventiera, strumento da far vento, Aventadòr.

Ventina, cioè una volta venti, Veyntyena.

Ventilante, che ventila, e si muove leggiermente al soffiar del vento, Tremolante, ventilante.

Ventilare, spiegare il vento, sventolare, Aventar.

Ventilare, cioè dimenar una cosa per causar vento, Hazer ayre.

Ventilare, metaforicamente vale diligentemente esaminare, come ventilare una quistione, Ventilar a una quistion.

Ventiquattro, nome numerale, Veyntyequatro.

Vento, agitazion d' aria intorno alla terra, Ayre, viento.

Vento per metafora, vale vanità, Vanidad, ayre.

Pigliar vento diciamo di chi in recitando ragionamento continuato smarrisce si, o perdendosi ferma il parlare, Atajarse.

Tirar vento, Correr ayre, o viento.

Vento prospero, o favorevole, Viento favorable.

Vento fresco, Viento, o ayre fresco.

Ventola, strumento col quale si sventola all' aja il grano, o simile, Vieldo,

Ventolare, o sventolare, è il gettar all' aria il grano, o paglia battuta nell' aja, acciò si mondi il grano, Aventar.

Ventosa, strumento di vetro, o d' altra simil materia, che s' appicca per la persona per tirare il sangue alla pelle, così detta perchè si appicca pigliando vento, Ventòsa.

Ventosità, indisposizione cagionata da materia indigesta, e si genera nel corpo degl' animali, altrimenti vento, ventosidad, viento.

Ventoso, che patisce di vento, Ventoso.

Ventoso, trattandosi di cibo, vale, che genera ventosità, Ventoso, que engendra ventosidad.

Ventoso, metaforicamente vale gonfio, ed altiero, Hinchado, entonado.

Ventotteſimo, nome numerale ordinativo, Vigesimo octavo.

Ventotto, nome numerale, Veynteyocho.

Ventraja, pancia, luogo dove sta il ventre, Vientre, barriga, pança, ventrada.

Ventrajuola, che vende, o lava i ventri, Tripèra, mondonguera.

Ventre, propriamente recettacol nervoso del nutrimento, nel qual si cuoce il cibo, Vientre.

Ventre, pancia, o luogo dove sta il ventre, Vientre, barriga, pança.

Ventresca, vale pancia, pança.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Ventresca, *ventre di porco ripieno di carne, uova, caccio, ed erbe battute insieme*, Mondongo, morzilla.

Ventricino, *picciol ventre*, Vientrecillo.

Ventricolo, *diminutivo di ventre*, Vientrecillo.

Ventriglio, *ventre degl' uccelli*, Buche, mollexa.

Ventuccio, vedi *Venticello*, Ayrecillo, vientecillo.

Ventuno, *nome numerale*, Venteyuno.

Ventura, *sorte*, *fortuna*, *e pigliasi in buona, ed in mala parte*, Ventura, dicha.

Ventura, *quella generica diceria di cose che fanno le zingane sopra la mano, guardando le linee d' essa*, Ventura.

Ventura, *con la proposizione*, *per*, *o*, *a davanti*, *ha forza d' avverbio*, *così*, *per ventura*, *o a ventura*, A dicha, por dicha, por ventura.

Venturare, *metter in avventura*, *arrischiare*, Aventurar.

Venturo, *avvenire*, *futuro*, Venidèro.

Venturoso, *felice*, *ben affortunato*, Venturoso, dichoso, a fortunado.

Venuta, *il venire*, Venida, llegada.

Vepre, *cespuglio di pruni*, Espinal, çarçal.

Ver, *o verso*, *ma è poetico*, Hazia.

Verace, *che ha in se verità*, Verdadèro.

Veracemente, *veramente*, Verdaderamente.

Veracissimo, *verissimo*, Verdaderissimo.

Veramente, *con verità*, Verdaderamente.

Verbi grazia, *avverbialmente posto*, *vale per esempio*, Por exemplo, como si dixessemos, o dixeramos, verbi gracia.

Verbo, *s' intende assolutamente il Figliuolo d' Iddio*, *cioè Cristo*, Verbo.

Verde, *quel colore che hanno l' erbe*, *e le foglie quando son fresche nel lor vigore*, Verde.

Verde, *metaforicamente*, *vale fresco*, *contrario di secco*, Verde.

Verde per similitudine, *vale giovane*, Florido.

Verdescuro, *che tende al nero*, Verde escuro.

Verdegiallo, *color tra verde*, *e giallo*, Verde que tira al amarillo.

Verde, *lo stesso che verdura*, Verdura.

Esser condotto al verde, *o esser al verde*, *vale esser all' estremo*, *o al fine*, Estar al cabo.

Verdeggiante, *che verdeggia*, Verdegueante, que verdeguea.

Verdeggiar, *mostrarsi verde*, *apparir verde*, Verdeguear.

Verderame, *quella gomma verde*, *che si genera nel rame per umidezza*, Cardenillo.

Verdezza, vedi *Verdura*, Verdùra.

Verdissimo, Verdissimo, muy verde.

Verdore, vedi *Verdura*.

Verduco, *o stocco*, Estoque.

Verdura, *l' esser*, *o apparir il campo*, *o l' erba verde*, Verdùra.

Verga, *bastoncello*, *o bacchetta sottile*, Vara.

Verga, *s' intende ancora per il membro virile*, Miembro.

Verga, *diciamo anche a quelle liste tessute ne' drappi*, *e ne' panni lini*, Lista.

Verga d' oro, *o d' argento*, *o d' altro metallo*, Barra.

Vergato, *ch' ha verghe*, *cioè liste*, *come hanno certi panni*, *o drappi*, Vareteado, listado.

Vergata, *o vergolata chiamiamo la carne ch' è listata di grasso*, *o magliero*, Carne entreverada.

Vergato, *panno vergato*, Xerguilla, o paño vareteado.

Verghetta, *picciola verga*, Barilla.

Verginale, *di vergine*, Virginal.

Vergine, *si dice sì di femmina*, *sì di maschio*, *che non sien venuti ad atti carnali*, Virgen.

Vergine, *e virgineo*, Virginal.

Vergineo è lo stesso.

Verginità, *e virginità*, Verginidad.

Levar, *o torre la verginità a una donna*, *cioè esser il primo a trattar con lei carnalmente*, Quitar el virgo, o desvirgar a una muger.

Vergogna, *dolore*, *e perturbazione intorno a quelle cose che par che ci apportino disonore ne' mali*, *o passati*, *o presenti*, *o futuri*, Verguença, deshonora.

Vergogna è anche una certa modestia, *alla qual diciamo rispetto*, *o peritanza*, Verguença, empacho.

Vergogna, *disonore*, *vituperio*, *biasimo*, Afrenta, deshonra, infamia.

Vergogne nel numero del più si pigliano per le parti vergognose, Verguenças.

Vergognarsi, *aver*, *o mostrar vergogna*, Avergonçarse, tener verguença, empacho, empacharse.

Ver-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Vergognoſamente, *riſpettoſamente*, Vergonçoſamente.

Vergognoſamente, *diſonoratamente*, Deshonradamente, afrentoſamente.

Vergognoſo, *ignominioſo*, Afrentoſo, deshonrado, ignominioſo.

Vergognoſo, *tocco di vergogna*, *modeſto*, Vergonçoſo, modeſto.

Veridico, *che dice vero*, Amigo de verdad, verdadèro.

Verificare, *dimoſtrar il vero*, *certificare*, Averiguar, certificar, apurar, verificar.

Verificazione, Averiguacion, certificacion, verificacion.

Veriſimigliante, *veriſimile*, Veriſimil, que llaba camino.

Veriſimile è l' iſteſſo,

Veriſſimamente, Verdaderiſſimamente.

Veriſſimo, Verdaderiſſimo: *E' veriſſimo*, Es mucha verdad.

Verità, *contrario di falſità*, Verdad.

In verità, *vale veramente*, En verdad, verdaderamente.

La verità ſtà ſempre à gàlla, La verdad adelgaça, mas no quiebra.

Veritiero, *che procede con verità*, Verdadero.

Verme, *o vermo*, vedi *Vermine*, Guſano.

Vermena, *ſottile*, *e giovane ramicello di pianta*, Pimpollo, renuevo.

Vermicello, *diminutivo di verme*, Guſanillo.

Vermiglio, *roſſo*, *acceſo*, Bermejo, encarnado.

Vermigliuzzo, *un poco vermiglio ſi dice per vezzi*, Bermegillo.

Vermine ſi dice propriamente a piccolo animaluzzo, *che vada con la pancia per terra*, *generato per il più di putredine*, Guſano.

Verminetto, *o vermicello*, Guſanillo.

Verminoſo, *pien di vermini*, Lleno de guſanos.

Vermo, vedi *Verme*.

Vernale, *del verno*, Verniço.

Vernare, vedi *Svernare*, Imbernar, paſſar el imbierno.

Vernata, *o verno*, Imbierno.

Vernereccio, *da inverno*, Imberniço.

Vernicato, *invernicato*, *miniato*, Embarniçado.

Vernice, *compoſto di ragia*, *e d' altri ingredienti*, *che ſerve a dare il luſtro ad alcune coſe*, Barniu.

Vernice, *o liſcio*, Afeyte.

Verno, *ſtagion dell' anno tra l' Autunno*, *e la Primavera*, Invierno.

Vero la verità, La verdad.

Dir il vero, *cioè la verità*, Dezir verdad, o dezir verdades.

Vero, *che contiene in ſe verità*, Verdadero.

Vero, *o legittimo*, *come vero erede*, Legitimo heredero.

Verone, *luogo*, *ed andito aperto per paſſar di ſtanza a ſtanza*, Corredor.

Verottone, *ſpezie di freccia*, Virote.

Verro, *porco non caſtrato*, Berraco.

Verſare, *cavar*, *o far venir fuori quello ch' è dentro a vaſo*, *ſacco*, *o coſa ſimile*, *roveſciandolo*, *o facendolo traboccare*, *o ſparger in altra maniera*, Derramar, eſparzir.

Verſar ſi dice anche de' vaſi, *o coſe ſimili*, *quando i liquori*, *o altre coſe fluſſibili eſcono per l' aperture d' eſſi*, Reçumarſe un vaſo, ſalirſe.

Verſarſi, *metaforicamente vale ſubitamente*, *e furibondamente adirarſi*, Enojarſe.

Verſato, *ſparſo*, Derramado, eſparcido.

Verſatore, *che verſa*, Derramadòr, eſparcidor.

Verſetto di proſa, Renglonzillo.

Verſetto come di Salmo, Verſillo.

Verſificare, *far verſi*, Verſificar, hazer verſos.

Verſificatore, *che fa verſi*, Verſificador.

Verſo, *membro di ſcrittura poetica*, *ſotto certa miſura di piedi*, *o di ſillabe*, Verſo.

Verſo in proſa, *cioè un ragionamento che abbia ſenſo ſcritto liberamente*, *e ſciolta mente ſenza riguardo*; *e miſura di piedi*, *come fa chi ſcrive in proſa*, Renglon.

Verſo anche diciamo al canto degli uccelli, Canto.

Verſo, *l' uſiamo anche in ſignificato di rimedio*, *così*: *Non ci veggo verſo*, No veo en ello ningun remedio.

Andare a verſi d' alcuno, *che anche ſi dice ſecondare*, *vale ſeguitar la ſua opiniane*, *e guſto*, Contemporiçar con uno.

Verſo, *propoſizione*, vedi *Inverſo*, Hazia un lugar, para un lugar, la buelta de un lugar.

Verſo, *tal' ora vale in favore*, *in prò*, *in ſervigio*, *così*: *Il tale è portato molto bene verſo di me*, Fulano

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

no lo ha echo muy bien para comigo.
Verſo, tal' ora ſe ne tronca l' ultima ſillaba ſo, e rimane ver, nel primo ſignificato, Hazia, la buelta de, para.
Vertigine, un certo offuſcamento di cerebro, che fa parere che ogni coſa ſi muova in giro, e toglie in un iſtante la viſta, Vaguidos de cabeça.
Veruno, niuno, Ninguno, nàdie.
Veruno, talvolta ſignifica alcuno, Alguno, alguien,
Verzicare, verdeggiare, Verdeguear.
Verzino, ſorte di legno roſſo, che ſerve per tignere, e viene dall' Indie di Portugalo, Braſil.
Verzura, vedi *Verdura*, Verdure.
Veſcica, quella membrana nell' animale, che è recettacolo dell' orina, Bexiga.
Veſcovado, dignità del Veſcovo, e territorio della ſua giuriſdizione, Obiſpado.
Veſcovile, da Veſcovo, Obiſpal.
Veſcovo, Prelato Eccleſiaſtico, inferiore immediatamente, a Patriarca, o ad Arciveſcovo, Obiſpo.
Veſpa, animaluzzo volatile ſimile alla pecchia, Abiſpa.
Veſpro, una delle ſette ore Canoniche, che ſi dice tra la Compieta, e Nona, Viſperas.
Cantar il veſpero a uno, vale parlargli chiaramente, e dirgli l' animo ſuo, Dezir claramente algo à uno.
Veſſillo, ſtendardo, Eſtandarte, Vandera.
Veſta, o zimarra, veſtimento lungo, Ropa.
Veſta, o ſottana da preti, Sotana.
Veſticciuola, veſtito picciolo, o di poco pregio, Veſtidillo.
Veſtigio, o veſtigia, ſegno impreſſo nel ſuolo della terra da piè degli animali in andando, orma, pedata, traccia, Raſtro, piſada, huella.
Veſtimento, l' *abito che ſi porta in doſſo, per biſogno, o per ornamento*, veſtido, veſtidura.
Veſtire, o veſtimento, Veſtido.
Veſtire, metter a uno in doſſo il veſtimento, Veſtir.
Veſtirſi, metterſi in doſſo il veſtito, Veſtirſe.
Veſtito, che ſi è veſtito, o è ſtato veſtito, Veſtido.
Veſtito, o il veſtimento, Veſtido.
Veſtito da campagna, cioè abito di qualche calore per andar per viaggio, Veſtido de camino.
Veſtito portato, o uſato, Veſtido trahido.
Veſtitura, il veſtirſi, Veſtirſe.
Veſtitura, il veſtito, abito, Veſtido, trage, habito.
Veſtitura, o inveſtitura, Inveſtidura.
Veterano, che ha eſercitato la milizia molto tempo, Anciano.
Vetrajo, colui che fa vaſi di vetro, Vidriero.
Vetrice, pianta nota, che fa ſu pei greti de' fiumi, Souzgatillo, agnocaſto.
Vetriuola, erba nota che fa per le mura, Alvahaquilla.
Vetriuolo, certa materia che par ſale, e ſerve per tignere, Caparoſa.
Vetro, materia lucida, e traſparente, compoſta di rena ſplendida, e d' alcuna ſorte d' erba per forza di fuoco, Vidro, o vidrio.
Vetta, parte eſtrema di ſopra, cima, ſommità, Cumbre.
Vetta, ramicello d' albero, Ramezilla.
Vettajuolo, diciamo al rimittiticcio dell' albero, Renuevo.
Vetticciuola, ramicello, bacchetta, Varilla, eſtaca.
Vettone, pollone, Pimpollo, renuevo.
Vettovaglia, vedi *Vittuaglia*, Vituala, baſtimientos.
Vettuccia, vedi *Vetticciuola*.
Vettura, preſtatura mercenaria di beſtie da cavalcare, o da ſommeggiare, Alquilèr.
Cocchio, carrozza, o cavallo da vettura, Coche, o cavallo de alquiler.
Vettura, talvolta la pigliamo per il porto d' una coſa, Porte.
Vetturale, colui che guida le beſtie, che ſomeggiano, Harriero, traginero.
Vetturale, colui che ſomeggia le beſtie d' alcun particolare per uſo di ſua caſa, Azemilero.
Vettureggiare, portare a vettura, Traginar.
Vetturino, colui che va con le beſtie da cavalcare con i viandanti, Moço de mulas.
Vetturino, cioè che ſi preſta, e dà a vettura, come cavallo, e cocchio vetturino, Cavallo, o coche de alquiler.
Vetuſto, antico, Antiguo.

Vez-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Vezzeggiare, *far vezzi, carezze, moine*, Allagàr, hazer halàgos.

Vezzi, *carezze*, Daricias, *Far vezzi a uno*, Hazar caricias a uno, acariciar a uno, regalar a uno.

Vezzi, *o moine, lusinghe*, Halágos, roncerìas.

Vezzo, *delizia, trastullo*, Regalo; entretenimiento, passatiempo.

Vezzo, *modo di procedere, o di fare, modo, uso, consuetudine*, Resavio, bezo, costumbre.

Vezzo, *filza di perle, o d' altre gioje, o di cose che le somiglia, che le donne portano intorno alla gola per ornamento*, Gargantilla.

Vezzosamente, *con grazia*, Graciosamente, con linda gracia, agradablemente, galanamente.

Vezzoso, *che ha in se una certa grazia, e piacevolezza*, Grazioso, donnoso, agradable.

Vezzoso, *schizzignoso*. Melindroso.

Far del vezzoso, o dello scinfo, Hazer melindres.

Uficiale, *officiale, ministro*, Oficial, ministro.

Uficiare, *o officiare una Chiesa, cioè celebrare in essa i Divini offizj*, Servir una Yglesia.

Chiesa ben offiziata, cioè dove si dicono con puntualità, ed ordine i Divini offizj, Yglesia bien servida.

Uficio, *quello che a ciaschedun s' aspetta di fare secondo il suo grado*, Oficio, obligacion.

Uficio, *carico*, Cargo, obligacion.

Uficio, *o Offizio canonico*, Maytines, Oficio Canonigo.

Uficio *della Madonna*, Horas de nuestra Señora.

Dir l' uficio, o l'officio della Madonna, Reçar las Horas de nuestra Señora.

Ufizioso, *amico di far piacere*, Amigo de hazer amistades.

Uficiuolo, *o libriccino della Madonna*, Las Horas de nuestra Señora.

Uggia, *ombra cagionata dalla fronde degli alberi, che tengono i raggi del Sole*, Sombra.

Albero che sta a uggia, o che non ha bene il Sole, Arbol albuchornado.

Uggia, *metaforicamente vale fortuna*, Ventura, dicha.

Uggiolare, *si dice del cane quando tra se stesso s' adira*, Regañar.

Ugnere, *propriamente aspergere, o fregare con grasso, olio, e altra cosa che abbia dell' untuoso*. Untar.

Ugnere, *gocciolando il liquore, o la cosa che ugne*, Pringar.

Ugnere, *o macchiare con olio, o simile*, Manchar, untar.

Ugnere *si dice anche de' Re, quando con cerimonie si confermano con unzioni a ciò deputate*, Ungir.

Ugner *le mani, vale corromper con danari, come sarebbe Giudici, Avvocati, Procuratori, Segretarj, Ministri di Principi, e simil sorte di gente*, Untar las manos, o untar el carro,

Ugola, vedi *Uvola*, Agallas.

Uguale, vedi *Eguale*.

Ugualmente, vedi *Egualmente*.

Unguanno, *o uguanno, cioè questo anno*, Ogaño.

Vi *avverbio locale, vale quivi, e ordinariamente s' incorpora in Ispagnolo nella proposizione in, o nell' istesso nome, a che si riferisce, così: Dicono alcuni che in Ispagna vi piove di rado, cioè nel paese di Spagna, o quivi in Spagna*, Dizien algunos, que en Espiña llueve pocas vzees; *Io posso dire che vi s' imparano migliori costumi, che altrove*, Yo puedo dezir que ay se apprehenden mejores costumbres que no en otras partes.

Vi, *voce del pronome voi, s' applica con la medesima regola della particella, ti, voce del pronome tuo davanti al verbo, o affissa al verbo, serve per terzo, per quarto caso, e vale a voi, e voi così: Io vi vidi, io vi dissi*, Yo os vi, yo os dize: *Servitevi de' miei consigli che ei son buoni*, Aprovechaos dè mis consejos, que son buenos.

Via, *quello spazio di terreno, che serve comunemente per trasferirsi di luogo a luogo*, Camino.

Via *maestra, cioè la strada più comunemente frequentata*, Camino Real.

Via, *o strada di Città, Villa, o Terra*, Calle.

Via, *maniera di scacciare*, Quitare de ay, o quitense de ay, *parlando con più cortesia*.

Via, *come, andiam via, è un modo di parlare con esortazione, e con intento di dar animo*, Ea pu es vamonos de aqui.

Via, *o viaggio, cammino*, Camino.

E' *buona la via di qui a Roma?* Es bueno el camino de aqui a Roma.

Met-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Metterſi la via tra piedi, vale cominciare a camminare, Ponerſe en camino.

Far una via, e due ſervigi, Hazer de un camino dos mandados.

Via, per ſimilitudine, vale, modo, forma, Manera, traça.

Metter per la via, vale incamminare, Encaminar.

Per via d' uno, vale con il favore e mezzo d' uno, Con el favor de uno, o por la via de uno.

Via, accompagnata co' verbi andare, fuggire, mandare, e ſimili ha forza d' avverbio, ed in Iſpagnolo s' incorpora con l' iſteſſo verbo, Yrſe, huyr, echar.

Và via, modo di correggere, Quitaſe de ay: *E ſi pronuncia con certo tuono, ed enfaſi*, Si dice anche quitaos de ay, *ſecondo la familiarità della perſona*.

Tor via, levare, Quitar, alçar.

Far la via d' un luogo, vale paſſar per quello, Paſſar por un lugar.

Far via a uno, vale dargli paſſo, Dexar paſſar, hazer lugar.

Và, in vece d' orsù, particella conceditiva, o eſortativa, Ea pues.

In queſto iſteſſo ſignificato diciamo vien via, quaſi eſortando con queſte parole, e ſollicitando, Ven adelante, ven mucho en hora buena.

Via, e viè, ma viè pronunziato d' una ſillaba, vagliono molto, ma s' accompagnano ſolo co' comparativi, così: Via più ſavio, Mucho mas cuerdo: *E viè più che mai innamorato*, Y mucho mas que nunca enamorado.

Via via, vale ſubito, incontanente, Luego, al momento.

Viaggio, l' andar per via, Viage, camino.

Io ho fatto queſto viaggio molte volte, He andado eſte camino muchas vezes.

Viaggiare, far viaggio, Hazer camino.

Viandante, che va per via, che fa viaggio, paſſaggiere, Paſſagero, viandante, caminante.

Viatico, cibo, o altra coſa, che ſi porta per viaggio per ſoſtentarſi, Matalotage.

Vibrare, muovere ſcuotendo, ma con preſtezza, e diceſi propriamente di lancia, ſpada, e ſimili, Blandear.

Vicariato, il territorio, che è ſotto la giuriſdizione del Vicario, Vicaria,

Vicario generale, Proviſor.

Vicario che tiene il luogo, e la vice altrui, Vicario.

Diciamo Vicario a una ſorte di Rettore, Uſiciale, che ha giuriſdizione criminale e civile, Regidor.

Vicenda, contraccambio, ricompenſa, Recompenſa,

Vicenda, e ſubentramento, Lugar, vezes.

Vicenda, o mutazione, Mudança, altibaxos.

Vicendevole, ſcambievole, Mudable.

Vicendevolmente, ſcambievolmente, A vezes.

Vice Rè, che ſtà in luogo del Rè, Virrey, que tiene las vezes dei Rey.

Vicarìa, vedi *Vicariato*.

Vicinanza propriamente riſtretto d' abitatori contigui gli uni agl' altri, Vencidad.

Vicinare, confinare, Confinar.

Vicinata, o vicinanza, Vecindad.

Vicinato, vedi *Vicinanza*.

Vicinità, proſſimità, propinquità, Vecindad, cercanìa.

Vicinità, vedi *Vicinanza*.

Vicino, colui che abita appreſſo, Vezino.

Vicino, che è poco diſtante dall' altro, Cercano.

Vicino, avverbio di poca diſtanza, sì di tempo, come di luogo, accoſto, appreſſo, è contrario a lungi, e di lungi, Cerca de, o cabe una coſa.

Vici Rè, o vice Rè, Virrey.

Vice Regina, Virreyna.

Viciſſitudine, permutazione, ſcambievolezza, Mudança.

Vietamento, il vietare, proibizione, Prohibicion.

Vietare, proibire, comandare, e ordinare che non ſi faccia, Vedar, prohivir, defender, mandar no ſe haga, o diga una coſa.

Vietare, ſchifare, ſfuggire, Huyr, eſcuſar, eſquivar, dar de mano.

Vietato, proibito, Vedado, prohivido.

Vieto, ſtanzio, rancido, e di cattivo ſapor per troppa vecchiezza, e diceſi di carne ſecca, di ſugna, e ſimili, Ranyio.

Vietta, ſtraduccia, picciola via, Callexa, callejuela.

Vigeſimo, venteſimo, Vigeſimo.

Vigilante, ſollecito, intento, Vigilante, caydadoſo, diligence.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Vigilantemente, con vigilanza, vale attenzione, cura, diligenza, Diligentemente, ſolicitamente, con cuydado, y atencion.

Vigilantiſſimamente, Vigilantiſſimamente, diligentiſſimamente.

Vigilare, vegliare, Velar.

Vigilanza, cura, diligenza, accortezza, Vigilancia, cuydado.

Vigilia, il vegliare, che nella primitiva Chieſa s' uſava in cambio di digiuno, che oggi ſi fa il giorno avanti ad alcune feſte, il qual giorno anch' egli è detto vigilia, Vigilia.

Vigilia, quello ſpazio di tempo, che ſtanno i ſoldati la notte vigilanti alla guardia, Vela, ſentinela, eſcucha.

Vigilare, ſeparare con granata, e con fraſca dal monte del grano, o biade quelle ſpighe, o baccelli, che hanno ſfuggito la trebbiatura, Apartar las eſpigas.

Vigliacco, ſciaurato, furfante, Vellaco, picaro, picaño.

Vigliaccheria, furfanteria, Vellaqueria, picardia, maldad.

Viglietto, una poliza, o lettera che brevemente ſi ſcrive a una perſona, che abita nel medeſimo luogo, Villete.

Vigna, campo coltivato a viti, piantate per ordine con poca diſtanza l' una dall' altra, Viña.

Vigna, un antico ſtrumento bellico di legno, coperto di cuojo crudo per difenderſi, Cietro pertrecho para combatir.

Vignajo, e vignajuolo, il guardiano della vigna, Viñadero.

Vignajuolo è l' iſteſſo.

Vignaja, cioè luogo, o terreno piantato di viti, o con vigne, Pago de viñas, viñedo.

Vignato è l' iſteſſo.

Vigneto é l' iſteſſo, Pago, o viñedo.

Vigore, robuſtezza, forza, gagliardia, Vigor, fuerça.

Vigorezza è l' iſteſſo.

Vigorire, ripigliar vigore, ringagliardire, Cobrar fuerças, animo, aliento.

Vigoroſamente, con vigore, Vigoroſamente, valoroſamente, animoſamente, esforçadamente.

Vigoroſità, vigore, Vigor, fuerça, animo.

Vigoroſo, che ha vigore, rigoglioſo, forte, gagliardo, Robuſto, vigoroſo, recio, fuerte.

Vile, di poco pregio, di poca ſtima,

Vil, de poca conſideracion, eſtima, baxo.

Avere a vile, diſpregiare, Menoſpreciar, no hazer caſo, cuento, o eſtima de una coſa, hazer aſcos.

Vile, o vilmente, Baxamente, vilmente, feamente.

Vilezza, viltà, Vileça, baxeça.

Vilia, o vigilia, in ſignificazion del giorno, che precede alla feſta, Vigilia.

Vilipendere, ſprezzare, non fare ſtima, non tener conto, Menoſpreciar, no hazer cuenta, caſo, eſtima de una coſa.

Vilipeſo, ſprezzato, Menoſpreciado, eſcarnecido.

Viliſſimamente, Viliſſimamente, baxiſſimamente.

Viliſſimo, Viliſſimo, baxiſſimo.

Villa, poſſeſſion con caſa, Granja, quinta, caſa de plazer.

Villa, o contado, Aldèa.

Villaggio, muochio di caſe in villa ſenza eſſer cinto di mura, Aldèa, lugarèjo.

Villaggio, o terra, o caſtello, Villa.

Villanamente, ſcorteſemente, zoticamente, Villanamente, deſcorteſmente, groſſeramente.

Villaneggiare, far villania, ingiuria, torto, burla, Agraviar, hazer agravio, injuria, mofar, burlar.

Villanello, contadinello, Labradorcillo.

Villaneſcamente, vedi *Villanamente*.

Villaneſco, villano, ſalvatico, rozzo, Villano, rudo, groſſero, ſalvage.

Villania, offeſa, o ingiuria di fatti, o di parole, oltraggio, Villania, injuria, deſverguença, deſcomedimiento.

Villano, uomo della villa, contadino, Labrador, aldeano, villano.

Villano, rozzo, zotico, ſcorteſe, Deſcortes, groſſero, zafio.

Villano, crudele, Cruel.

Villano, e poco liberale, Miſerable, pelòn, avariento, eſcaſſo, lazerado.

Villatico, di villa, cioè rozzo, Aldèano, groſſero.

Villeggiare, ſtare, o abitare in villa, Bivir, o eſtar en la granja.

Villereccio é l' iſteſſo.

Villeſco è l' iſteſſo.

Villetta, picciola villa, o contado, Aldeguela.

Villicciuola è l' iſteſſo.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Vilmente, con viltà, Torpemente, baxamente, vilmente.
Vilmente, codardamente, pauroſamente, Covardemente.
Viltà, codardia, puſillanimità, Covardia.
Viltà, abbiettudine, meccanichità di anima, Baxeça, vileja.
Vilucchio, erba nota, Yerva campana.
Viluppo, materie filate, come accia, ſeta, lana, ravvolte inſieme in confuſo, Enrèdo, maraña.
Viluppo, rinvolto ſemplicemente, Emboltorio.
Viluppo, metaforicamente vale intrigo, confuſione, Enrèdo, embaraço.
Vimine, vermena di vinco, Mimbre.
Vinaccia, acini dell' uva uſcitone il vino, Oruxo, caſcas.
Vinacciuolo, quel granel ſodo, che ſi trova dentro l' acino della vinaccia, o granello di uva, Granillo de uva.
Vinattiere, colui che rivende il vino, Tavernèro.
Vincaja, vedi *Vincheto*.
Vincaſtro, o vincaſtra, bacchetta che ſoglion tener i paſtori, Cayàdo.
Vincente, vincitore, Vencedor.
Vincere, reſtar diſopra della battaglia, aver vittoria, ſuperar l' avverſario, Vencer.
Vincer la lite, aver la ſentenza in favore, Salir con el pleyto.
Vincer danari, o altro giocando, Ganàr.
Vincere, o ſuperare, Sobrepujar, prevalecèr.
Dar la vincita a uno, vale giuocando, e vincendo nel giuoco dargli qualche corteſia, Sacar, o dar barato a uno.
Darla vinta a uno, vale cedere, Darſe por vencido, rendirſe.
Vincerla, ſi dice a chi è conceſſo il ſuo parere e oſtinazione, Salir con la ſuya.
Vincevole, vincibile, Venzible.
Vincheto, luogo pien di piante di vinchi, Mimbrera.
Vinciboſco, una ſorte di fiore, o d' erba ſalvatica, che fa per le macchie, Madreſelva.
Vincido, diciamo di quelle coſe che per umidità perdono in buona parte la durezza, come di caſtagne, pane, cialdoni, e ſimili, Correòſo: *pan vincido*, Pan correoſo.

Invencidirſi, o farſi vincido, Ponèrſe, o pararſe correoſo.
Vincimento, il vincere, Vencimiento, victoria.
Vincita, come dar la vincita giuocando, e vincendo, cioè uſar con chi ſtà a vedere, o con altri qualche liberalità, Dar barato.
Vincitore, o vittorioſo nella battaglia, o contraſto, Victorioſo, vencedor.
Vincitrice, femmina che vince, Vencedora.
Vinco, arbuſcello noto, Mimbre.
Vincolo, legame, Vinculo, laço, coynuda.
Vinello, è quel vino che ſi cava dalla vinaccia, cavatone prima il primo vino, Agua caſcas, aguapiè.
Vino, liquor noto, Vino.
Vino bianco, Vino blanco.
Vino roſſo, Vino tinto.
Vino chiaretto, o chiaretto aſſolutamente, Clarete.
Vino ciriegiuolo, di color roſſo, che tira un poco al bianco, Vino aloque.
Vino roſſo meſcolato col bianco, Calabreada.
Vino vecchio, Vino añejo.
Vino ſchietto, cioè ſenz' acqua, puro, Vino puro.
Vino inacquato, cioè che vi è ſtato meſſo dell' acqua, Vino aguado.
Violenza, il ſoverchio bere, Embriaguez, borrachez.
Vinoſo, cioè pieno di vino, Lleno de vino.
Vinto, ſuperato, Vencido, ſojuzgado.
Viola, fiore noto di varie ſorti, e colori, Clavellina, violeta.
Violare, tor la virginità, o la pudicizia alla femmina, Violar, quitar la honra, deſvirgar.
Violare, per metafora, vale corrompere, o contaminare, Corromper.
Violacea, ſpezie d' erba, Violacea.
Violato, di color di viole, Violado.
Violatore, che Viola, Violador, corrompedor.
Violazione, il violare, Violacion, corrupcion.
Violentare, far violenza, far forza, Violentar, esforzar, compeler.
Violento, Violentado, esforçado, compelido.
Violentatore, che violenta, Violentadòr.
Violentemente, con violenza, Violentemente, forçadamente.
Violentato, che fa violenza, Violento.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Violenza, *forza violentâ*, Violençia, fuerça.
Violetta, *picciola viola*, Clavellina, violeta.
Violoni, *ſtrumenti muſicali da arco*, Violones.
Viottola, *propriamente via non maeſtra*, Callexa, ſendero, ſenda.
Viottolo, vedi *Viottola*.
Vipera, *è una generazion di ſerpenti ch' è sì fiera di natura, che quando il maſchio ſi congiunge con la femmina, egli mette il capo dentro alla bocca della femmina, e muore*, Bivora.
Vipereo, *di vipera*, Bivorino, de bivora.
Viperino, *il figlio picciolo della vipera*, Bivorezno.
Virga paſtoris, *o cardo ſalvatico*, *erba nota*, Cardencha.
Virginale, *o verginale*, *di vergine*, Virginal.
Virginità, Virginidad.
Virgulto, *ſottile ramerticcio di pianta*, Pimpollo, renuevo.
Virgula, *cioè picciola linea*, Raſquillo.
Virile, *l' uomo*, *o che attiene ad uomo*, Varonil.
Virile, *per metafora*, *vale valoroſo*, *di gran forza*, *contrario d' effemminato*, Esforçado.
Virilità, *uno de' ripartimenti dell' età dell' uomo*, Virilidad.
Virilmente, *valoroſamente*, *da uomo valoroſo*, Varonilmente, valeroſamente.
Virtù, *è abito della mente*, *ordinata a modo dell' umana natura convenevole alla ragione*, Virtùd.
Virtù, *valore*, *eccellenza di buona qualità*, Virtùd.
Virtù anche ſi piglia per un degli angelichi ordini del Paradiſo, e ſi ſuol porre comunemente nel numero del più, Virtudes.
Virtualmente, *in virtù*, *potenzialmente*, Virtualmente, potencialmente.
Virtuoſamente, *valoroſamente*, Valeroſamente, virtuoſamente.
Virtudioſo, *o virtuoſo*, *che ha virtù*, Virtuoſo, valeroſo.
Viſaggio, *viſo*, *volto*, Roſtro, cara, viſta.
Viſcere del numero del più, *parti dentro dell' animale*, *come fegato*, *cuore*, *e ſimili*, Entrañas.
Viſchio, *o veſchio*, Liga.
Viſconte, *nome di dignità*, *o grado*, Viſconde.

Viſcoſità, *l' eſſer viſcoſo*, Viſcoſidad, tenacidad.
Viſcoſo, *di qualità di viſchio*, *tenace*, Tenaz, pegajoſo.
Viſibile, *che può vederſi*, *atto ad eſſer veduto*, Viſible.
Viſibilmente, *in modo viſibile*, *apparentemente*, *paleſemente*, Viſiblemente, pantentemente, claramente.
Viſiera, *parte dell'elmo che cuopre il viſo*, Viſera.
Viſione, *è quando quel che ſi vede nel ſonno*, *così ſi vede come poi addiviene*, Viſion.
Viſitare, *è propriamente andare a vedere altrui*, *per ufficio di carità*, *o d' affezione*, *o d' oſſervanza*, Viſitar à uno.
Viſitare i luoghi ſanti, Viſitar los lugares ſantos.
Viſitatore, *che viſita*, Viſitadòr.
Viſitatore, *carico ne' Conventi*, Viſitador.
Viſitazione, *il viſitare*, Viſita.
Viſitazione della Madonna, Viſitacion de nueſtra Señora.
Viſivo, *che ha virtù*, *e potenza di vedere*, Viſivo.
Viſo, *o faccia*, Cara, roſtro, ſemblante.
Far buon viſo a uno, *cioè riceverlo lietamente*, Hazer buena acogida, Moſtrar buon ſemblante a uno, Hazer buen acogimiento.
Viſpiſtrello, *o corrottamente pipiſtrello*, *animal volatile notturno di mezzana ſpezie*, *tra uccello*, *e topo*, Merziegalo.
Viſta, *ſenſo eſteriore*, *che riceve per mezzo degli occhi le ſpezie de' colori*, *ovver corpi colorati*, *e lucidi*, Viſta.
Viſta, *o apparenza*, Aparencia, viſta.
Viſta, *dimoſtrazione*, *ſegno eſteriore*, *come far viſta di far una coſa*, *così: Fece viſta di bere*, Hizo que bevia.
Far viſta di dare a uno, *e poi non gli dare*, Amagar.
Far viſta, *aſſolutamente*, *vale fingere*, Fingir, hazer que.
Viſta, *per metafora diciamo baſtargli la viſta*, *vale baſtargli l' animo*, *dargli il cuore*, Atreverſe: *Non mi baſta la viſta di far queſto*, No me atrevo a hazer eſto.
Viſta acuta, Viſta aguda.
Viſta corta, *cioè che vede e ſcorge poco*, Viſta corta.
Viſta, *o proſpettiva d' ediſizio*, Viſta.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

A prima vista, A la primera vista.

Vista, cioè luogo eminente per dove si scuopre assai paese, Vista.

Visto, cosa che è stata vista, Visto, o que hà sido visto.

Esser bene o mal visto, vale esser amato, o odiato, Ser bien, o mal quisto.

Visoso, che soddisfa all' occhio, di bella vista, Visoso, lindo, galano.

Vita, unione dell' anima col corpo, Vida.

Passar all' altra vita, vale morire, Morir, passar desta vida.

Far buona, o cattiva vita, vale mangiare, comodo, o poveramente, Tratarse bien, o mal.

Vita, talvolta vale costumi, come uomo di buona vita, Hombre de buenas costumbres.

Dare, o pigliare una cosa a vita, Dar, o tomar algo de por vida.

Vita, si piglia talvolta per il tempo che si vive, come dare e torre a vita, e simili, Vida.

Andar in su l' amorosa vita, cioè far il bello, Ir de la hampa.

Andar in su la vita, vale portar ben la persona, Yrgalano, polido, asseado.

Vitalba, pianta nota, la qual fa i suoi rami simili a' tralci della vite, Nueça.

Vitale, di vita, Vital.

Vite, pianta notissima per l' eccellenza del suo frutto, dal quale si cava il vino, Vid, cepa.

Vite, un ingegno che serve per stringere, Tornillo.

Vita, si chiama quel candeliero grande di legno, o d' altra materia, che si usa tener nelle Chiese, e portar a processione, Cirial.

Vitella, vacca giovane, Ternèra.

Vitello di latte, Ternera de leche.

Vitellino, picciolo vitello, Bezerrillo.

Vitello, parto della vacca, il qual non abbia passato l' anno, Bezerro.

Vittici, son vette di tralci, che s' avvolticchiano inanellandosi a que' rametticci, che fà la vite dal piè del tronco, Tigeretas de vid.

Vittima, è propriamente animale appogli antichi deputato al sacrifizio, Victima.

Vittima, pigliasi anche per sacrifizio, Victima, sacrificio.

Vitto, il nutrimento, sustento, Sustento.

Dar il vitto a uno, cioè le spese, o da mangiare, Dar de comer, o dar la comida a uno.

Vittore, vincitore, Vencedor.

Vittoria, o vettoria, il vincere, il restar al di sopra, Victoria.

Vittoriare, ottener vittoria, Vencer, triumfar, alcançar victoria.

Vittoriosamente, Victoriosamente.

Vittoriosissimo, Victoriosissimo.

Vittorioso, che ha vinto, che ha ottenuto vittoria, Victoriolo.

Vittuaglia, tutto quello, che attiene, ed è necessario al nutrirsi, e dicesi proprio del vitto degli eserciti, Vitualla, bastimiento.

Vituperabile, da esser vituperato, degno di biasimo, Vituperable, digno de que se vitupere, digno de infamia.

Vituperare, infamare, svergognare, disonorare, Infamar, deshonrar, vituperar, afrentar, asear, denostar.

Vituperato, disonorato, Afrentado, deshonrado, infamado.

Vituperatore, che vitupera, Afrentador, infamador.

Vituperevole, vedi *Vituperabile*.

Vituperevolmente, Afrentosamente, infamemente, feamente, deshonradamente.

Vituperio, e vituperio, gran disonore, infamia, Deshonra, afrenta, infamia, denuesto.

Vituperosamente, vedi *vituperevolmente*.

Vituperosissimo, infamissimo, Deshonradissimo, afrentosissimo.

Vituperoso, infame, disonorato, macchiato di vituperio, Infame, deshonrado, afrentoso.

Vivace, che ha molto del vivo, che dà indizio d' aver a vivere, De larga vida, vividor.

Vivace, cioè spiritoso, vispo, Brioso.

Vivacemente, con ispirito, o ardire, Briosamente, con brio.

Vivacissimo, spiritosissimo, Briosissimo.

Vivagno, o vivagnolo, propriamente l' estremità de' lati della tela, Orillo, bendo.

Vivajo, luogo concavo, pien d' acqua viva, comunemente per uso di conservarvi pesci, Estanque, alberca.

Vivamente, con modo vivace, fiero, Briosamente, atrevidamente, denodadamente.

Vivanda, cosa che si mangia, cibo, Comida, manjar, vianda.

Scalda vivande è un vasetto traforato, cui si mette dentro fuoco, per tener

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

ner calde le vivande ne' piattelli, Braſerillo de meſſa.
Vivandetra, manicaretto, Guiſadillo.
Vivente, che vive, che è in vita, ma non ſi ſuol dire, ſe non che della ſpecie umana, Viviente, hombre.
Vivente, che vive, Vivente, que vive.
Vivere, ſtare in vita, Bivir, o vivir.
Vivere ſplendidamente, cioè ſtare in grandezze, e delicatezze, Bivir, o tratarſe regaladamente.
Viver bene, cioè mangiar bene, Comer bien, tratarſe bien, regalarſe.
Viver bene, vale eſſer d' integrità di vita, Bivir bien.
Vivere, talvolta ſi piglia per il procedere, o per i coſtumi, Manera de bivir, o las coſtumbres.
Vivere, vale talvolta nutrirſi, Suſtentarſe.
Vivificatore, che dà vita, Bivificador, que da vida.
Vivificante, che vivifica, Bivificante, que bivifica.
Vivificare, dar vita, Bivificar, dar vida.
Vivificativo, che vivifica, Bivificativo, que bivifica.
Vivificazione, Bivificacion.
Viviſſimo, ſuperlativo di vivo, Biviſſimo.
Vivo, che vive, che è in vita, Bivo, que eſtà bivo.
Vivo, fiero, ſenſitivo, Vivo, feroz.
Acqua viva, cioè corrente, Agua manantial.
Argento vivo, ſpezie di metallo liquido di color d' argento, Açogue.
Calcina viva, non ancora ſpenta, Calpor regar.
Viva voce, il favellare preſenzialmente, Biva voz.
A viva forza, vale ſforzatiſſimamente, A mas no podèr.
Vivo, come dar a uno nel vivo, vale dirgli qualche coſa che lo picchi, o punga, Dar a uno en las mataduras.
Vivo, cioè la parte viva, Bivo.
Vivola, ſtrumento muſical di corde, ſimile alla lira, Bihuela.
Vivo vivo, lo ſteſſo che vivo addiettivo, ma così replicato ha più un certo che d' evidenza, Bivo.
Vivole, male che viene a cavalli tra il capo e 'l collo, Adivas.
Vivvola, o vivola, fiore, Clavellina.
Vivvola a ciocche, ſpezie di vivvola, Alheli.
Vivvola, ſtrumento muſicale di corde, Bihuela.

Viziare, guaſtare, corrompere, Corromper, eſtragar, inficionar.
Viziatamente, fraudolentemente, Engañoſamente.
Viziato, pien di vizj, vizioſo, Vicioſo.
Viziato, aſtuto, ſagace, Sagaz, aſtuto, taymado, vellaco.
Vizio, abito elettivo, che conſiſte nel troppo, e nel poco, contrario di virtù, Vicio.
Vizio, difetto, mancamento, Falta, defecto, tacha.
Vizio, pecca, o mal coſtume, Reſavio, ſinieſtro.
Vizioſamente, con vizio, Vicioſamente.
Vizioſiſſimo, Vicioſiſſimo.
Vizioſo, che ha vizio, Vicioſo.
Vizzo, ſi dice delle radici, o piante, che hanno perduto la lor ſodezza, o durezza, Lazio.
Vizzo anche diciamo a' fiori, quando ſi ſon paſſi, Marchito.
Ulcerato, impiagato, Llagado.
Ulcere, piaga, Llaga.
Ulceroſo, che ha ulcere, Llagado.
Uligine, è umor natural della terra, che mai da quella non ſi diſparte, Humedad de la tierra.
Uliva, frutto dell' ulivo, Azeytuna.
Ulivaggine, ulivo ſalvatico, Azebuche.
Ulivaſtro è lo ſteſſo.
Ulivaſtro, vedi *Ulivigno*.
Uliveto, terreno coltivato a ulivi, Olivar.
Ulivigno, di color che tiene del livido, De color quebrado, trigueño.
Ulivo, è arbore noto, Oliva.
Ulivo ſalvatico, o ulivaggine, Azebuche.
Ultimamente, in ultimo, alla fine, Finalmente, en fin.
Ultimamente, cioè pochi giorni a dietro, Pocos dias ha, o poco ha, ultimamente.
Ultimare, finire, terminare, Acabar, rematar, terminar.
Ultimamente, Ultimamente, finalmente.
Ultimo, che in ordine tiene l' eſtremo luogo, Ultimo, poſtrero.
All' ultimo, vale finalmente, Finalmente.
Umanamente, a modo d' uomo, Humanamente.
Umanarſi, farſi uomo, Hazerſe hombre.
Umanità, l' eſſer uomo, Humanidad.
Umano, d' uomo, Humano.
Umano, affabile, benigno, Afable, benigno, cortès, humano.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Umbilico, vedi *Bellico*, Ombligo.
Umbilicato, vedi *Buondato*: Mucho, bien rato de una cosa.
Umettare, *dare*, *od accrescer umore*, *inumidire*, *e dicesi per il più de' medicamenti*, *e de cibi*, Humedecèr, humectar.
Umettativo, *che ha forza e virtù d' umettare*, Que humedece.
Umidezza, *umidità*, Humedad.
Umidire, *inumidire*, Humedecer,
Umidità, *una delle prime qualità*, *la qual conviene principalmente all' aria*, Humedad.
Umido, *che ha in sè umidità*, Humedo.
Umido, *o umidità*, Humedad.
Umidore, *umidità*, Humedad.
Umile, *che ha umiltà*, Humilde.
Umile, *di bassa condizione*, Humilde, vil, de baxo linage.
Umiliare, *far umile*, *rintuzzar l' orgoglio*, Amansar.
Umiliare, *metaforicamente per addolcire*, *mitigare*, Ablandar, alentar.
Umiliarsi, *divenir umile*, Humillarse.
Umiliazione, *l' umiliarsi*, Humillacion.
Umilissimamente, Humilissimamente.
Umilissimo, Humilissimo, muy humilde.
Umilmente, Humildemente, humilmente.
Umiltà, *è uno spregio della propria eccellenza*. Humildad.
Umore, *materia scorrevole*, *che è nel componimento dell' animale come sangue*, *flemma*, *collera*, *e melancolia*, Humor, corrimiento.
Umoroso, *umido*, Humedo.
Unanimamente, *concordevolmente*, Concordemente, a una, de conformidad.
Una volta, *finalmente*, *alla fine*, En fin finalmente, al cavo, ala postre.
Un altra volta, Otra vez.
Un altro, *o un altra*, *sempre si dice*, Otro, o otra: *E mai si pone la parola*, *o il nome* uno: *Di modo*, *che starebbe male il dire*, Un otro, e un ot .
Uncinare, *pigliar con l' uncino*, Asir con garfio, o arpar bato.
Uncinato, *adunco a guisa d' uncino*, Corvo.
Uncino, *strumento noto per il più di ferro*, *adunco*, *e aguzzo*, Garabato, garfio.

Undecimo, *nome numerale ordinativo*, Onzeno.
Undeci, *nome numerale*, Onze.
Ungaro, *è una veste che ha le maniche lunghe fino in terra*, *e l' usano le donne giovanette*, *ragazzi*, *ed in Ispagna i cocchieri per lor livrea*, Sayo barquero.
Unghia, *officello vegetabile*, *che è nell' estremità delle dita*, *e de piedi degli animali*, Uña.
Unghia, *o artigli di gatto*, *leone*, *e simili*, Garras.
Unghia della gran bestia, Uña de la gran bestia.
Unghione, *ugna adunca*, *artiglio*, Garra.
Unghiuto, *che ha unghia*, Que tiene uñas.
Unguentario, *che fa unguenti*, Que haze e vende unguentos, unguentario.
Unguentiere, *è l' istesso*, Unguentario.
Unguento, *composto untuoso*, *medicinale*, Unguento.
Unico, *singolare*, *solo*, Unico, solo.
Unico, *eccellente nella sua professione*, Excelente, singular.
Unicornio, *animal noto*, Unicornio.
Uniforme d' una forma simile, *conforme*, Uniforme.
Unigenito, *figlio unico*, Unigenito, hijo unico.
Unione, *accostamento d' una cosa all' altra perchè stiino congiunte insieme*, Union.
Unione per metafora, *vale concordia*, Concordia, conformidad, avenencia.
Unire, *congiugnere*, Juntar, allegar.
Unirsi, *congiugnersi*, Juntarse, allegarse.
Unitamente, *congiuntamente*, Juntos, o juntas: *Secondo il genere della cosa*, Juntamente, conformemente, concordemente.
Unità, *congiugnimento*, Unidad.
Unità per metafora, *vale concordia*, *unione*, Conformidad, avenencia.
Unitivo, *che ha forza*, *e virtù d' unire*, Unitivo.
Unito, *congiunto*, Junto, allegado, unido.
Universale, *concetto*, *qualità*, *o natura che conviene*, *o può convenire a molti*, Universal.
Universalissimo, Universalissimo.

Uni-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Universalità, l' esser universale, Universalidad.
Universalmente, in universale, Universalmente, comunemente, en universal.
Universitá, il comune, tutto 'l popolo di una Città, Universidad.
Universitá, o collegio, Colegio, universidad.
Universo, il Mondo, tutta la macchina mondiale, Universo.
Universo, il tutto, Todo.
Uno, nome numerale, e principio di numero, Uno.
Uno, quando sarà, con l' addiettivo altro, in Ispagnolo si tace, così, un' altro, Otro, o otra.
Uno, in vece di ciascuno: *Ho dato tanto per uno*, He dado tanto a cadauno.
Uno, talvolta significa un certo indefinitamente, così: un uomo, una donna, cioè cert' uomo, o certa donna, Un hombre, una muger: *e nel numero del più si dice*, unos hombres, unas mugeres, *e vale certi uomini, e certe donne*.
Uno, in significazion d' un solo, Uno, e una, *secondo il genere*.
Uno, talvolta vale un' istesso, una cosa medesima, così: E' tutto uno, Todo es uno.
Ad una voce, vale concordemente, A una, concordemente.
Uno, accompagnato con altro, sì in singulare, come in plurale, riferendo due cose mentovate, l' uno, val primo, e l' altro secondo, El uno, y el otro, el primero, y el segundo.
Uno, talvolta si pone per accompagnar il nome per autorizzarlo più, e per fargli un pò di corteggio (che anche nelle cose irrazionali ci è la sua albagia,) così: Il tale è un grand' uomo, Fulano es grande hombre.
Il Signor Alessandro del Nero, è un Gentil' uomo che merita ogni onore, El Señor Alexandro del Nero, es Cavallero que merece toda honra.
Unguanno, cioè quest' anno, Ogaño.
Un tempo sa, Dias hà,
Un tanto per testa, Un tanto por cadauno.
Uno, o due per volta, Uno o dos por cada vez.
Uno dopo l' altro, Uno tras otro, uno empos de otro.
Uno à uno, Uno à uno.
Uno, quando è in compagnia di qualche nome addiettivo, o sustantivo, perde la letterao, e si dice un, così: un giulio, un uomo, Un real, un hombre.
Un buon Cristiano, Un buen Christiano.
Un poco, con i nomi addiettivi vale alquanto, così: I Fiorentini quando non son mai usciti del suo Paese, son un poco goffi, Los Florentines, de que no han salido de su Tierra son algo bobos.
Uno e l' altro, come l' uno e l' altro, El uno, y el otro.
Unqua, mai, Nunca.
Unqua, talvolta vale alcuna volta, Alguna vez, algun dia.
Un tempo, vale lungamente, Mucho tiempo.
Un tempo, tal' ora vale in vece di già, Algun dia.
Unto addiettivo da ugnere, Untado.
Unto, o lardo, Unto.
Unto, come un pan unto, Pan pinguado.
Untorio, unzione, Uncion.
Untume, materia untuosa come sugna, burro, e simili, Pingue.
Untume, o sudiciume, come tal' ora vediamo ne' cappelli, de' quali pesa manco il feltro, che il sudiciume, Grassa,
Untuoso, che ha in se dell' unto, e del grassume, Untuoso.
Unzion, l' ugnere, Uncion.
Unzione, o olio santo, estrema unzione, un de' sette Sagramenti della Chiesa, Extrema uncion, el olio.
Dar a uno l' estrema unzione, Olear à uno.
Vo, si dice per la prima persona singolare del verbo andare, Voy, *così, Io vo volontieri dove mi fan carezze*, Yo voy de buena gana adonde me hazen caricias.
Vo, anche si piglia, e s' usa per la prima persona singolare del verbo volere, e vale voglio, così: Io non vo niente, Yo no quiero nada.
Vo, con l' o stretto, significa voi. Vo volete da burla, Vos quereis burlar.
Vocabolario, libro che tratta delle voci di ciascheduna cosa per saper come si chiama, Vocabulario.
Vocabolo, voce con la qual son chiamati i nomi di ciascheduna cosa in particolare, Vocabolo.
Vocale, di voce, Vocal.
Vocale, come lettere vocali, che sono il legame, e l' anima d' ogni parola, Letras vocales.
Vocalmente, con parlare, e con proferir parole, Vocalmente.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Vocativo, termine grammaticale, ed è quel caso che ſerve a chiamare, e che in cambio d' articolo ha la ſillaba o, Vocativo.

Vocazione, il vocare, inſpirazione, Vocacion, inſpiracion.

Voce, vedi *Boce,* Boz.

Aver buona voce, Tener buena boz, o buen metal de boz.

Vociferare, gridare, Bozear, dar bozes.

Vogavanti, o ſpallier di galera, Bogavante.

Voglia, il volere, deſiderio, volontà, appetito, brama, Gana.

Aver voglia di mangiare, o di bere, Tener gana de comèr, ò bevèr.

Buona, o mala voglia, come ſentirſi, o ſtare di mala, o di buona voglia, vale avere buona diſpoſizion di corpo, e di ſalute, o ſanità, così: Io non mi ſento di buona voglia, Yo no ando bueno, o no ando muy bueno.

Buona voglia, ſi dice a chi va a remare volontariamente non dirò per guadagnar la vita, ma per perder l' anima con viver a ſuo modo, e con una larghezza di coſcienza, che permette, ed inſegna la galera, e a queſti tali biſognerebbe in ricompenſa del premio fargli perpetuamente ſchiavi, Bonavoya.

Di buona, o di mala voglia, vale ben volentieri, o mal volentieri, De buena, o de mala gana.

Voglia diciamo a quella macchia, o variamento di colore, nato all' uomo nella pelle; indizio di cibo, o bevanda appetita dalla madre nella gravidanza, Señal.

Voglia, o capriccio, Antoyo.

Voglioſamente, arditamente, volontariamente, Ahincadamente, codicioſamente, ardientemente.

Voglioſo, bramoſo, deſideroſo, Deſſeoſo, codicioſo.

Quando ſi ſcoperſero l' Indie, eſſendo detto alla Regina Donna Iſabella, che non ſi ſarebbe trovato niſſuno che vi foſſe andato, riſpoſe: V' andranno non ch' altri i balordi, e voglioſi, Quando ſe diſcubrieron las Indias diziendole a la Reyna Doña Iſabel, que no avria gente, que fueſſe allà, reſpondio, Alo menos yran necio, y codicioſos.

Voglioſo, capriccioſo, che gli vien voglia e capriccio, or di queſta or di quell' altra coſa, Antojadiço.

Voi, il parlare del pronome tu, Voſotros e voſotras, *ſecondo il genere.*

Voi, talvolta s' uſa impropriamente ſecondo la regola della Grammatica, attribuendolo ad una perſona ſola, e ſi uſa nell' iſteſſo modo in Italiano, che in Iſpagnuolo, così: Voi ſiete uomo da bene, Vos ſois hombre de bien.

Voi, ſi dà in Italiano in ſignificazione, e moſtra di più corteſia che tu, ed in Iſpagnolo ſi uſa per ſegno di ſcorteſia, o ſdegno, e comunemente per chiamare, e comandare a ſervitori, e gente di poca ſtima, Vos, *così: Voi ſiete un gran furfante,* Vos ſois un grande bellaco. *Fate queſto voi;* Hazed vos eſto.

Voi avete mille ragioni. Vos teneis mil raçones.

Volamento, il volare, Buelo.

Volare, il traſcorrere per l' aria, che fanno gli uccelli, e altri animali volatili, Bolar.

Volare, il volato, o il volo, Buelo.

Volata, o volo, Buelo.

Volatica, vedi *Impetiggine,* Empèyne.

Volatile, atto a volare, Volatil.

Volatio, uccellame, Volateria.

Volato, il volare, Buelo.

Volatore, che vola, Bolador.

Volentieri, di buona volontà, conforme al proprio volere, De buena gana.

Molto volentieri, De muy buena gana, de muy entera voluntad, de mil amores.

Volere, aver volontà, intenzione, voglia, animo, Querer.

Voler, aver opinione, così: Molti vogliono che la diſgrazia proceda dalle ſtelle, Muchos ſon de parecer que la deſgracia procede de las eſtrellas pienſan muchos que.

Voler bene, o male, vale amare, o odiare, Aquerèr, o borrecer.

Voler male a uno ſenza cauſa, Querer mal a uno de valde.

Vorrei dir una parola a V. S. ſe non gli foſſi ſcomodo, Querria dexir a V. M. una palabra ſi no le es enojoſo.

Vorrei ben dire che tu foſſi pazzo, ſe faceſſi la tal coſa, Por vida mia que dixera que eſtavas loco ſi hizieras.

Vuol V. S. niente per Roma? Manda V. M. algo para Roma.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Voletela più bella? modo di dire, Que mas quereis?

Voler più tosto, e più presto, Querer antes.

Voler gran bene a una cosa? Querer mucho à.

Voler male, Querer mal.

Volere con l' infinito dire, vale significare, così: Che vol dir che? Que quiere dexir que? *Voglio dire, cioè io voglio inferire*, Quiero inferir, quiero dexir.

Volere, talvolta vale esser dovere, convenire, così: Ci vuol danari, e non parole per viver in Roma, Para bivir en Roma son menester dineros, y no palabras.

Volere, volontà, Voluntad.

Volgare di volgo, comunale, Vulgar, depor ay, plebeyo, vil, comun.

Volgare, aggionto ad uomo, o a significativo d' uomo, vale idiota, senza lettere, così uomo volgare, Hombre idiota, inorante.

Volgare, linguaggio, idioma vivo, e che si favella, come libro scritto in volgare Spagnolo, o Italiano.

Volgarezzatore, e volgarizzatore, che volgarezza, Romanceador.

Volgarizzare, si dice il traslatar la scrittura di lingua morta, in quella che si favella, Romanzear, traduzir en Romance.

Volgarizzar, talvolta vale dichiarar una cosa, in maniera, che insino il volgo la possi intendere, Desmenuçar.

Volgarmente, in volgare, En Romançe.

Volgarmente, o bassamente, Humildemente, vulgarmente.

Volgere, torcere, e piegare, verso altro luogo, o in altra parte, Bolver.

Volger, o voltar per una strada, Bolver, o echar por una calle.

Volger a man dritta, o a man manca, Bolvèr à mano derecha, o a mano izquierda.

Non si lasciar svolgere, vale non si lasciar persuader, e cavar del suo parere, No dexarse persuadir, o apartar de su parecer.

Volger, muover in giro, Bolvèr al rededor.

Volo, il volare, Buelo.

Levarsi a volo, si dice di coloro, che si muovono a operare senza consideratione, Hazer una cosa sin considerar, arrojarse a hazer algo.

Volontà, potenza motiva dell' anima ragionevole per la quale l' uomo desidera, come buone, le cose intese, e le rifiuta come malvage, Voluntad.

Volontà, voglia, desiderio, Gana, codicia, desseo.

Volontariamente, di volontà, di proprio volere, spontaneamente, Voluntariamente, de su motivo.

Volontario, conforme alla volontà, spontaneo, Voluntario.

Volontarioso, bramoso, desideroso, Deseoso, codicioso.

Volonterosamente, volentieri, De buena gana.

Volonterosissimo, desiderosissimo, Deseosissimo, codiciosissimo.

Volonteroso, che si mette con gran volontà, e prontezza all' operazioni, Ardentissimo.

Volonteroso, bramoso, Deseoso, codicioso.

Volpe, animal noto, Zorra, rapòsa.

Volpe, per metafora vale astuto, malizioso, Taymado, astuto, malicioso, vellaco.

Volpicella, piccola volpe, Zorrilla, raposilla.

Volpiccino, figliuol piccolo della volpe, Zorrillo.

Volpino, di volpe, Zorruno, de zorra.

Volpone, lo stesso che volpiccino come leprone, Zorronaço.

Volpone, per metafora vale astuto, e che se ben fare, e fa il goffo, sa far il fatto suo, Socarron, vellacon.

Volta, il voltare, Buelta.

Dar volta, volger le spalle, fuggire, Huyr, ponerse en huyda.

Andar in volta, andar vagando, Peregrinar.

Dar una volta, vale andare alquanto attorno, Dar una buelta, passearse un rato por ay.

Pigliar una volta verso un luogo, Echar hazia un lugar.

Dar la volta a un vaso, farlo cadere, o versar il liquore che aveva dentro, Hazer caer, derribar, o derramar.

Dar la volta al capo, per metafora, vale impazzare, Bolverse loco, enloquecèr.

Da la volta, diciamo del vino quando divièn cercone, Dar buelta el vino.

Volta, si intende anche per coperta di stanze, o altri edifizj fatti di muraglia, Boveda.

Volta, quella stanza sotterranea, dove si tengono i vini, Bodèga, cueva.

Volta, voce la quale aggiuntole nome numerale, e di quantità significa determinazion d' atto, e così accompagnata

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

ha forza d' avverbio, altrimenti si dice fiata. Vez, una volta, Una vez, un altra volta, Otra vez, Cento volte, Cien vezes. Dugento volte, Duzientas vezes.

Parecchie volte. Muchas vezes.

Spesse volte, Muchas vezes, a menudo.

Da una volta in su, De ona vez arriva.

Toccar la volta a uno è quando nell' operazioni alternative, cioè che s' hanno a fare determinatamente or da uno, or da un' altro s' aspetta a lui l' opera, Caver a uno su vez.

Toccar la volta a uno quando l' azion dell' operazione sia ripartita in settimane, così: A me tocca la volta, si dirà, Yo foy semanero.

Voltare, vedi *Volgere*, Bolver.

Voltarsi, Bolverse.

Voltarsi a dietro, Bolverse atràs.

Volteggiare, vedi *Voltolare*.

Volto, col primo o largo, adiettivo di volgere, Buelto.

Volto, con l' o stretto, vale viso, faccia, Rostro, cara.

Gittar di volto, vale rimproverare, o rinfacciare, Dar a la cara, zaheir los beneficios.

Mostrar il volto, mostrarsi ardito, e buono per rispondere, Hazer cara, o rostro.

Voltojo, è una parte nella briglia, dove son le campanelle, alle quali s'attaccan le redini, Cama del freno.

Voltolarsi, rivoltolarsi in giro per terra, Rebolcarse.

Volubile, che agevolmente si volta, e muta, instabile, Voltario, mudable, incoltante.

Volubile, erba nota, Volvble.

Volubilità, incostanza, Inconstancia, volubilidad, poca firmeça.

Volutrice, femmina che volve, Volvedora.

Volume, libro, o parte distinta di libro, Volumen, tomo.

Volume, per metafora vale confusione, viluppo, Enredo, maraña.

Voluttuoso, pien di piacer, e passatempi, Deleytoso.

Vomero, strumento di ferro concavo, il qual s' incastra nell' aratro, per fender in arando la terra, Rexa de arar.

Vomicare, o vomitare, Vomitar,

Vomichevole, atto a far vomicare, Asqueroso, que da asco.

Vomitare, mandar fuor per bocca il cibo indigesto, e umori. Vomitar, gomitar, bolver o trocar la comida, reboſar.

Vomitare, anche lo diciamo, in significato di cacciar fuora qualche cosa dello stomaco, Alançar, o lançar.

Vomito, il vomitare, Vomito.

Vopo, bisillabo, e dittongo la prima sillaba, e vale utilità, Provecho.

Vopo, talvolta significa bisogno, necessità, Menester, necessario, forçoso.

Vorace, che ingordamente mangia, e trangugia, Tragador.

Voracità, il mangiar ingordamente, Voracidad.

Voragine, luogo che inghiottisce, e per profondità, e per aggiramento d' acque ritrose, Tragadero, o remolino, de agua, profundidad.

Voragine, metaforicamente, vale precipizio, Despeñadero.

Vosco, con voi, Con vosotros, o con vos, se è una persona sola.

Vostro, pronome possessivo derivato da voi, Vuestro.

Vosignoria, corteſia d' Italia ch' è sì a buon mercato, che insino li Facchini la pretendono: in Ispagna per corteſia comune a queſta si usa, Vuestra Merced, o vuessa merced, o per tor via l' affettazione si dice vosted, e si scrive, così V. M. ed in plurale, Vs. Ms.

Si usa dar del Voseñoria solamente a Signori di titolo, ed a tutti gli altri comunemente, Merced.

V. S. non ci pensi più, che io lo servirò, Pierda V. M. cuydado, que yo la serbirè.

V. S. mi scusi, che oggi ho un po da fare, V. M. perdone queyo tengo un poco que hazer.

V. S. torni tra un' ora che io sarò sbrigato, Buelva V. M. dentro de una hora, que estarè desocupado.

V. S. e stracco? V. M. esta cansado.

Votamento, il votare, Vaciamento, evacuacion.

Votare, cavar il contenuto fuor del contenente, contrario di empiere, Vaziar.

Votare, votare, far voto, Prometerse algun Santo, hazer promessa.

Votarsi, far voto, Prometerse.

Votare, dar i voti, cioè dire il suo parere in consiglio, o in radunanza, Votar.

Votacessi, offizio schifo noto, Pozèro.

Votato, botato, Prometido.

Votato, che è stato votato, o privo di

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

di quello che teneva, Vaciado.
Votato, che ha fatto voto, Prometido.
Votatore, colui che fa voto, ed evacua, Vaciadòr.
Votivo, di voto, Botivo.
Voto, con l' e ſtretto, vedi voto, Promeſſa.
Voto, pronunziato con l' o aperto, addiettivo da votare per evacuare, Vazio.
Voto, cioè non maſſiccio, Hueco.
Voto, o promeſſa a Dio di non far, o non dir più una coſa, Boto,
Far voto, o voto, Hazer boto.
Voto, come beſtia vota, quando non riporta ſoma, o gente nel ritorno, Vazia.
Voto, o privo, Privado, falto.
Voto, il voto, il vano, Vazio, hueco.
Vovo, vedi Uovo, parto degli uccelli, e de peſci, de' quali naſcono i lor figliuoli, Huevo, o guevo.
Vovo freſco, Guevo freſco.
Vovo ſtantio, Guevo añejo.
Vovo che ha il pulcino, cioè che comincia a corromperſi, Guevo, guero.
Volo, ſpezie di fungo, Geta.
Upiglio, ſpezie d' aglio, Ajo caſtañuelo, o matiço.
Upupa, è un' uccello con una creſta in capo, e vive di coſe putride, e laide, e però il lor fiato è puzzolente molto, e lo diciamo più comunemente bubbola, Habubilla.
Urbanità, il proceder civile, corteſe, e cittadineſco, Corteſania.
Urbano, di coſtumi civili, e cittadineſchi, Corteſano, cortes.
Urecchino, o orecchino, ornamento che le donne ſi pongono agli orecchi, Arracàda, çarcillo.
Urecchio, o orecchia, Oreja.
Dar urecchi, cioè aſcoltare, Dar oydos.
Urlamento, l' urlare, Auilido.
Urlare, mandar fuori urli, Aullar.
Urlatore, che urla, Aullador.
Urle, è propriamente la voce lamentevol del lupo, Aullido.
Urlo, per ſimilitudine, vale voce meſta, e ſpaventevole, Quexa.
Urna, ſpezie di vaſo, e comunemente da tener acqua, Cantaro.
Urna, vaſo dove i gentili ponevano le ceneri come in ſepolcro, Urna.
Urtare, ſpigner incontro con impeto, e violenza, Rempujar, empujar.
Urtare, ſi dice anche a' caſtroni quando tirandogliſi qualche coſa davanti la vanno a ricontrare, Topar.
Urtare, per metafora vale contraddire pigliarſi uno a nimico, Andar encontrado con uno.
Urtata, o urto, vedi *Urto*.
Urto, o urtone, ſpinta, l' urtare, Rempujon, empellon.
Urtone, vedi *Urte*.
Urto, o incontro, Encuentro.
Uſanza, maniera di vivere, e di precedere, paſſata in conſuetudine, uſo, coſtume, Coſtumbre, uſo.
Uſare, coſtumare, aver in uſanza, eſſer ſolito, Uſar, acoſtumbrar, ſoler.
Uſare, metter in uſo, adoperare, Servirſe de una coſa, uſar.
Uſar diligenza, Poner cuydado en una coſa.
Uſare con una donna, vale carnalmente conoſcerla, Conocer, o tratar carnalmente con alguna muger.
Uſato, ſolito, conſueto, conforme all' uſo, Acoſtumbrado.
Eſſer uſato, od avvezzo ad una coſa, Eſtar acoſtumbrado, enſeñado, hecho una coſa.
Uſato, come veſtito uſato, cioè portato da altri, Veſtido, trahido.
Usbergo, armatura del buſto, Coſſelete.
Uſciale, cortina o panno o cuojo che ſi tiene davanti all' uſcio per impedir la viſta, Antepuerta.
Uſciale, anche ſignifica un panno ricamato groſſamente con l' arme del ſuo padrone, e ſi uſa porlo ſopra le ſome de' carriaggi de' ſignori, Repoſtero.
Uſciere, cuſtode, o guardia dell' uſcio, Portèro.
Uſcietto, piccol uſcio, o porta, Puertecilla, poſtigo.
Uſcimento, l' uſcire, Salida.
Uſcio, apertura che ſi fa nelle caſe per uſo d' entrare, o aſcire, Puerta.
Tener l' uſcio ad alcuno, vale proibirgli l' entrata di caſa, Cerrar la puerta ad alguno.
Vederſi i nemici all' uſcio, vale avergli vicinißimi, Tener cerca de ſi a los enemigos.
Picchiar l'uſcio col piè, vale donare, o preſentare, Untar el carro, o las manos, preſentar.
Strigner fra l' uſcio, e 'l muro, vale violentar, coſtrigner uno a riſolverſi, Poner a uno en aprieto, o apretar a uno las empulgueras.
Chi vien dietro ſerri l' uſcio, e ſi dice da chi vuole ne' ſuo' piaceri ſcialacquare il ſuo, facendo poca ſtima di chi ſuccede, Deſpues de muerto, ni viña, ni huerto.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Uſcire, andar; o venir fuora, contrario d'entrare, Salir.

Uſcir ſangue del naſo, Salir ſangre de las narizes.

Uſcir di ſe, ſtupefarſi, Quedar atonito, aſſombrado, paſmado, ſalir de juycio, de ſeſſo.

Uſcir di propoſito, Salir de propoſito.

Uſcir del cammino, della ſtrada, Apartarſe del camino.

Uſcir dell' animo, cioè non penſar più a una coſa, Olvidar una coſa, no deſvelarſe mas una coſa, ſalirle de la imaginacion, o memoria una coſa.

Uſcir di mente, dimenticarſi, ſcordarſi, Olvidarſele, deſcuydarſe. *M'è uſcito di mente*, Se me à olvidado.

Uſcir del corpo, vale cacare, Hazer camara, proveerſe.

Uſcir di pena, finir la pena, e liberarſene, Salir de cuydado.

Uſcir odore, ſpirare odore, Salir olor.

Uſcirgli di bocca a uno parole, vale venirgli parlato inconſideratamente, Caerſele a alguno de boca unas palabras.

Uſcir fuora, Salir. *Dev' eſſer un' ora ch' egli uſcì fuora*, Avrà, o deve de aver una hora que el faliò.

Uſcir de' termini, vale non obbedir alla ragione, Salir de ſus quicios. *Le paſſioni amoroſe in quelli che poco fa s' innamorarono, ſono come impeti indiſcreti, che fanno uſcir la volontà de' ſuoi termini*. Las paſſiones amoroſas en los reciens enamorados, ſon como impetos indiſcretos, que hazen ſalir a la voluntad de ſus quicios.

Uſcir di cervello, Salir de ſeſſo.

Uſcir fuora in giubbone, cioè ſenza ferrajuolo, nè zimarra, Salir en çuerpo.

Uſcir di grazia d' uno, Caer de gracia.

Uſcir d' una Religione, Salirſe de una Religion.

Uſcir di tuono, cioè perder la voce nel canto, Deſentonar.

Uſcir l' oſſa del ſuo luogo, Deſcoyuntarſe, o deſgovernarſe los hueſſos.

Uſcire incontro ad uno, Salir a recebir a uno.

Uſcir l'acqua d'un vaſo, Salirſe el agua de un vaſo.

Uſcio, l' uſcire, Salida.

Uſcita di corpo, cacajuolo, diſſenteria, Camaras.

Uſcita, in quanto ſi diſtingue da entrata, vale ſpeſa, Gaſto.

Uſciuolo, picciol uſcio, Puertezilla, poſtigo.

Uſignolo, o roſignuolo, uccelletto noto per la dolcezza del ſuo canto, Royſeñor.

Uſitato, uſato, ſolito, Uſado, acoſtumbrado.

Uſo, uſanza, conſuetudine, Uſo, coſtumbre.

Uſo, eſercitazione, pratica, Uſo, platica, curſo.

Uſo di ragione, Uſo de raçon.

Uſo, uſato, avvezzo, Enſeñado, acoſtumbrado.

Uſufruttuare, aver l' uſufrutto, Uſufructuar.

Uſufrutto, ragione che s' abbia ſopra i frutti a una coſa, Uſufructo.

Uſufruttuario, Uſufructuario.

Uſura, è quella che ſi riceve oltre alla ſorte preſtata, e il preſto ſta in quelle coſe che ſon in peſo, in numero, o in miſura, Uſura, logro. *Dar a uſura*, Dar a logro, od a uſura.

Uſurario, che dà, o preſta ad uſura, Uſurèro, logrero.

Uſurario, che tiene uſura, Uſurero.

Uſuriere, o uſurajo, Uſurero, logrero.

Uſurpare, occupar ingiuſtamente l' altrui, Uſurpare.

Uſurpato, occupato così, Uſurpado.

Uſurpatore, che uſurpa, Uſurpadòr.

Uſurpatrice, Uſurpadora.

Uſurpazione, l' uſurpare, Uſurpacion.

Utello, picciol vaſetto di terra cotta, invitriato per uſo di tener olio per condire, Azeytèra, alcuça.

Uterino, come fratello uterino, cioè nato d' una medeſima madre, Hermano de vientre.

Utero, ventre, Vientre.

Utile, profittevole, Provecoſo, util.

Utile, o utilità, giovamento, profitto, Provecho.

Utilmente, con giovamento, Provechoſamente.

Utiliſſimo, Provechoſiſſimo, utiliſſimo,

Utilità, il prò, comodo, giovamento, Provecho.

Viriaca, triaca, Triaca.

Uva, Uba.

Uva ſecca, Paſſas.

Uvizzoli, vedi *lambruſca*, Uva ſilveſtre.

Uvola, parte carnoſa pendente tra le fauci dell' animale, per uſo di formar convenevolmente la voce, oggi più comunemente ugola, Agallas.

Vul-

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Vulgarizzare, vedi *Volgarizzare*.
Vulgarmente, vedi *Volgarmente*.
Vulgo, *plebe*, *popolaccio*, Bulgo, vulgacho, gentezilla,
La X nella noſtra lingua non ha luogo, perchè nel mezzo della parola ci ſerviamo in quel cambio di due ſſ, come Alexander, *Aleſſandro, ed alle volte d'una ſola, come* exemplum, *eſempio*.
Non può alla noſtra lingua ſervire a nulla, ſe non foſſe per proferire que' pochi nomi foraſtieri, che cominciano da cotal lettera come Xanto, per non aver a dir Santo, o veramente per ſcriver alcune parole latine, uſate da noſtri Autori, come ex abrupto, ex propoſito.

Z

Zacchera, è uno ſchizzo piccolo di fango, che altrui ſi getta in andando, ſu per le gambe, al quale diciamo anche pillacchera, Ravos.
Zaccheroſo, pien di zacchere, Raboſo.
Zafferano, fior d'erba noto, Açafran.
Zafferanato, Açafranado.
Zafiro, pietra preziosa rilucente di purpurino colore, che ha gotte d'oro ſimigliante al Cielo, Zafiro.
Zaino, taſca di cuojo, che uſano i paſtori per portare dentro le lor bagaglie, çurròn.
Zaffo, è quello ſtrumento di legno, o di ſtoppa, col qual ſi tura il buco de' vaſi, perchè e' non verſino, Topador.
Zagaglia, vedi *Aſta*, Garrocha, açagaya.
Zambracca femmina del mondo di poco pregio, Puta delollada.
Zampa, pie d'animal quadrupede, Mano.
Zampettare, ſi dice de' bambini quando cominciano ad andare, Pernear.
Zampettare, dimenar le gambe in qua, ed in là, Pernear.
Zampillare, uſcir fuora l'acqua, o altro liquore per zampilli, Chorrear.
Zampillo, ſottil filo d'acqua, che ſchizza fuori da picciol canaletto, Chorro, chorrillo.
Zampogna, vedi *Sampogna*, çampoña.
Zanna, vedi *Sanna*, Colmillo.
Zannato, che ha zanne, Colmillùdo.
Zanzara, animal noto volatile, Moſquito.
Zappa, ſtrumento noto per uſo di lavorar la terra, Açada.
Zappare, lavorar la terra con la zappa, Davar.
Zappettore, che zappa, Cavadòr.
Zappettare, leggiermente zappare, Cavar ſomeramente.
Zara, giuoco, che ſi fa con tre dadi, Azar.
Zavorra, ghiaja meſcolata con rena, che ſi mette nella ſentina del navilio, acciocchè ſtia pari, e non barcoli, Laſtre.
Zazzera, capellatura tenuta lunga, particolarmente dalle parti dietro del capo, Cavallera, melena.
Zazzerina, piccola zazzera, Melenilla.
Zazzeruto, che ha zazzera, Melenudo, que tiene melena.
Zecca, luogo dove ſi battono le monete, Caſa de la moneda.
Zefiro, nome di vento Occidentale, che particolarmente ſpira la Primavera, Zefiro, Favonio.
Zelante, che ha zelo, Zeloſo, che tiene zelo.
Zelatamente, con zelo, Ardentiſſimamente.
Zelare, aver zelo, Zèlar.
Zelatore che zela, Zeladòr, zeloſo.
Zelatrice, femmina che zela, Zeladòra.
Zelo, amore, affetto, deſiderio, ſtimolo dell'altrui, e del proprio bene, ed onore, Zelo.
Aver zelo, o geloſia, cioè temere che un'altro non poſſegga il ſuo bene, Tener zelos.
Zeloſo, che ha zelo, zelante, Zeloſo, que tiene zelos.
Zendado, ſpezie di drappo ſottile, Cendal.
Zenit, termine aſtrologico, altrimenti chiamato punto verticale, ed al ſuo contrario ſi dice Nadir, Zenit.
Zenzoverata, compoſta di più ingredienti medicinali, Compoſicion de gengibre.
Zerbino, diciamo a uno che fa il bello, Galan, galanzete, moçalvete.
Zero, figura aritmetica, e d'abbaco, che ſolo non ſignifica niente, ed in compagnia d'altre ſignifica, o dieci, o cento, o mille, e più, o manco ſecondo il numero che tiene davanti, Zero. *I faſtidj, ed i diſpiaceri aggiungono un zero agl'anni*, Los cuydados, las peſadumbres añnaden un zero a los añnos.
Zeppo, pieniſſimo, e in modo che non può capir più. Ateſtado.
Zezzolo, o capezzolo della poppa, Peçon de la teta.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

Zezzo, od ultimo, Poſtrero, ultimo, poſtrimàro.
Zibetto, ſorte d' odore, che è generato da un animale, Algàlia.
Zibellino, donde pelli zibelline. Zibellino è un' animale che ha la detta pelle aſſai ſimile alla martora, ma alquanto canuto, Martas zibellinas.
Zimarra, ſorte di veſte lunga uſata dalle donne, e dagli uomini per caſa, Ropa.
Zimarra, o ſottana da Preti, Sottana.
Zimbellare, allettar gli uccelli, col zimbello, Reclamar, incitar.
Zimbello, è un uccel legato a una lieva di bacchette, con la quale, tirata con un ſpago, ſi fa ſvolazzare, Señuelo.
Zingana, o zingano, una generazion di gente Egiziaca, che va ſparſa per il mondo, Hitana, gitano.
Zio, fratel del padre, o della madre, correlativo di nipote; Tio.
Zia, ſorella del padre, o della madre, Tia.
Zipolo, quel piccol legnetto, col qual ſi tura la cannella della botte, o d' altro vaſo ſimile, Buzonzillo.
Zitella, fanciulla, ma è vocabolo Romaneſco toſcanizzato, Donzella.
Zitto, voce con la quale ſi comanda il ſilenzio, Chite, chitòn.
Zizzania, loglio, cattiva ſemente, Cigania.
Zizzania, per metafora, vale ſcandalo e diſcordia, Elcandalo, cicania.
Zoccolajo, che fa gli zoccholi, çanquero, que haze çancos.
Zoccolo, calzare come pianella, ma con la pianta di legno, intaccato nel mezzo dalla parte che poſa in terra, çueco.
Zodiaco, faſcia circolare nell' ottava ſfera, ove ſon coſtituiti dagli Aſtrologi i dodici ſegni celeſti, Zodiaco.
Zelfanello, legnuzzo con zolfo per accender il fuoco, Pajuela, alguaquida.
Zolfo, bitume nero, Açufre, alcrevite.

Zolla, pezzo di terra ſpiccata pe' campi lavorati, Terròn.
Zona, cintura, è una delle cinque faſcie che coſtituiſcono gli Aſtrologi, Zona.
Zoppiccante, che zoppica, Que coxèa.
Zoppicare, andar zoppo, Coxear.
Zoppo, impedito dalle gambe, o dal piè in maniera che non poſſa andar eguale o dritto, Coxo.
Zoppo, ſciancato Coxitranco.
Zoticamente, rozzamente, Groſſeramente, rudamente, toſcamente.
Zotico, intrattabile, di natura ruvida, e rozza, Aſpero di condicion, groſſero, rudo, zafio.
Zucca, pianta d' erba notiſſima che fa il frutto maggior di qualſivoglia altra erba, o albero, ed anche eſſo ſi chiama zucca, e ve n' è di diverſe ſpezie, e mangiaſi cotta, ed in conſerva, Calavaça.
Zucchero, materia di color bianco, dolce a guiſa di mele, che ſi cava di certa ſpezie di canne, Açucar.
Zucchero candito, Açucar piedra.
Zucchero roſato, cioè meſſo in confuſion di roſe; Acuçar roſado.
Zuccherato, condito di zucchero; Açucarado.
Zuccolo, la punta della zucca del capo; Coronilla, remolino de la caveça.
Zucconare, o toſare, levar il capello; Quitar el cavello, rapar.
Zucconarſi; Quietarſe el cavello.
Zuffa, quiſtione, combattimento, Pelea, contienda, rehierta, refriega, pendencia, combate.
Zofolare, ſonar il zufolo, Chiflar; ſilvar.
Zufolo, o fiſchio, Silvàto.
Zufolo, ſtrumento di ſiauto ruſticale fatto a guiſa di ſlauto, çamponña, flauta.
Zuppa, o ſuppa, propriamente pane intinto nel vino, e per ogni altro pane intinto in qualſivoglia liquore, Sopas en vino; o en caldo.

Fine della prima Parte.

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

© Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

(c) Biblioteca Digital Educativa de la Región de Murcia

V[redacted]

Italiano

ESPAGNOL

. 1 . .

INSTITUTO
ALFONSO X
EL SABIO
BIBLIOTECA

ESTª ...A...

TABª ...

Nº ...

132 (I)

1791

Biblioteca Digital Edu[illegible]ra